LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 287. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO ■ SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

Un team di scienziati svela i documenti del Pentagono: «In caso di necessità sarebbero installate sui Tornado»

«Bombe atomiche Usa in Italia»

Trenta testate nelle basi di Aviano e Brescia

LA PROTESTA

«PALAZZO CHIGI FACCIA CHIAREZZA»

All'attacco Verdi, Rifondazione e Pdci «Le Camere non sono mai state informate La presenza delle armi è anticostituzionale oltre a rappresentare un pericolo»

Maurizio Molinari A PAGINA 7

WASHINGTON. In Italia gli Stati Uniti custodiscono trenta bombe atomiche. Lo ha rivelato un gruppo di scienziati nucleari che, dopo quindici anni di insistenze, ha avuto accesso ai documenti del Pentagono. «Una ventina - è stato precisato da Robert Norris, studioso del Natural Resources Defense Council di Washington - sono nella base americana di Aviano. Le altre dieci si trovano, sotto custodia di militari americani, nella base di Ghedi Torri presso Brescia. In caso di necessità sarebbero consegnate agli italiani per essere montate sui cacciabombardieri Tornado di stanza nella base». L'Italia è uno dei sette Paesi ai quali gli Stati Uniti hanno affidato il loro arsenale nucleare in Europa. Norris è uno degli autori di un articolo che sarà pubblicato dal bollettino degli scienziati atomici. «La nostra stima - si legge nel testo - è che circa 75 armi nucleari (americane) in Europa sono assegnate a Italia, Belgio, Germania, Grecia, Olanda e Turchia».

Altre 75 bombe nucleari americane sono stoccate in basi della Gran Bretagna. La sottoscrizione da parte dell'Italia del Trattato contro la proliferazione nucleare del 1996 impedisce la detenzione delle armi nucleari da parte dell'esercito nazionale, ma non da parte di eserciti di altri Paesi sul proprio territorio.

di Robilant A PAGINA 7



Un pilota della base Usa di Aviano, dove sono custodite le atomiche americane

E' Sandalo, uccise a Torino l'ingegner Ghiglieno

Un ex di Prima Linea nelle Guardie Padane

TERRORISMO

BLITZ SULLE TRACCE DI UN GRUPPO EVERSIVO

Perquisizioni in quattro regioni nell'inchiesta sul «Nuovo partito comunista» Avrebbe contatti con la Raf e altre organizzazioni straniere

Giovanni Bianconi A PAGINA 6

MILANO. Roberto Sandalo, l'ex comandante «Franco» di Prima Linea, arrestato nell'80 dopo una serie di omicidi (tra i quali quello a Torino dell'ing. Ghiglieno) e poi diventato un pentito, sarebbe entrato tra le camicie verdi della Lega, prima come tesserato, poi addirittura come membro della Guardia Nazionale Padana, sotto il nome di Roberto Severini. Fino a quando, come ha raccontato Mario Borghezio, è stato riconosciuto, denunciato pubblicamente attraverso i microfoni di Radio Padania ed espulso. I leader del Carroccio sospettano «manovre non chiare e provocazioni» dei servizi segreti, ma Sandalo nega di essere un agente del Sismi e minaccia querele. Poletti e Tessandori A PAGINA 6

Intesa con i Democratici, Parisi candidato a Bologna. Berlusconi: la crisi va portata in Parlamento

Rimpasto di governo, D'Alema prende tempo

Ma Cossiga avverte: è un trappolone. Il Quirinale frena

ROMA. Massimo D'Alema ha trovato ieri l'accordo con i Democratici di Prodi: il presidente del Consiglio si farà promotore di un patto per costruire un nuovo Ulivo, e subito dopo tenterà su questa base di rinnovare anche il governo. Il prodotto finale consisterebbe in un maxi-rimpasto che dovrebbe coinvolgere un numero «sostanzioso» di ministri, soprattutto donne. Ma in tempi non brevi, anche perché D'Alema, forte dell'appoggio del Quirinale, è contrario ad aprire una crisi con la finanziaria aperta. Cossiga, da parte sua, lo ha messo in guardia: attento al «trappolone» dei prodiani, ma D'Alema con il passar delle ore è convinto di uscire da questo passaggio politico ancor più rafforzato.

Dall'opposizione arriva il duro attacco del leader azzurro, Berlusconi: «Si sta delineando una vera e propria crisi politica al di fuori del Parlamento, secondo le peggiori abitudini della prima Repubblica. Il dibattito deve approdare correttamente in Parlamento». Intanto Parisi, leader dei Democratici ha sciolto la riserva e ha accettato di candidarsi nel collegio 12 di Bologna, contribuendo così, sottolinea, a dare il via «alla nuova stagione dell'Ulivo».

Magri e Meli ALLE PAGINE 2 E 3

QUASI COME NELLA PRIMA REPUBBLICA

Luigi La Spina

NON è vero che l'aria è quella della prima Repubblica, con la liturgia e il lessico *d'antan*: verifiche, rimpasti, crisi pilotate. Una volta, il procedimento era sì lento, involuto, oscuro, ma, alla fine, il risultato arrivava. Le segreterie dei partiti mediavano, è vero, tra gli interessi contrapposti. La fatica, però, era sempre premiata da un accordo che assicurava il sospirato «rilancio» del governo.

Ora, invece, l'estrema debolezza dei partiti produce un risultato paradossale: l'impotenza è del tutto sufficiente a far naufragare una qualsiasi intesa appena si profili, ma non riesce a costruire alcunchè di nuovo e importante. La rappresentazione, se notate, è sempre la stessa e vale per la riforma delle istituzioni e delle leggi elettorali, come per la commissione dopo il caso Mitrokhin, come per il probabile esito del D'Alema II. Si alza un «protagonista» (si fa per dire) della nostra politica e formula una proposta. Viene accolto da un coro di lodi e di consensi che, nel giro di ventiquattr'ore, sembra portarlo al traguardo in carrozza. Poi, un altro «protagonista» (si fa sempre per dire) eccepisce e quel castello, nelle seconde ventiquattr'ore, si sbriciola miseramente.

La velocità con la quale i nostri *leader* passano dall'entusiastico «sì» all'altrettanto drastico «no» è il sintomo di una nevrotica impotenza politica, a prova di qualsiasi Viagra. Ecco perché, se dal progetto di un nuovo grande partito della sinistra, con annesse spettacolari *convention* nelle quali si esibisce la nuova classe dirigente e si firmano documenti programmatici impegnativi, tutto si riducesse a qualche *maquillage* ministeriale non si dovrebbero fare ingiusti paragoni. Il nostro passato politico non merita troppe nostalgie, ma va consegnato al rispetto professionale che la storia assicura a chi sapeva fare quel mestiere.

INTERVISTA



«NESSUNA IMBOSCATA AL PREMIER»

Parisi: «Vogliamo un passaggio pilotato attraverso le Camere L'ex Presidente? E' geloso...»

Fabio Martini A PAGINA 3

MINISTRI



TUTTE IN PERICOLO LE POLTRONE ROSA

Non c'è previsione che non contempli la sostituzione delle sei donne oggi nell'esecutivo

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

CIAMPI E IL PAPA «DIFENDIAMO LA PACE E LA FAMIGLIA»



«Santità, non si strapazzi» Grande cordialità nella prima visita del presidente della Repubblica Ciampi in Vaticano. Al termine, la moglie del Presidente si è rivolta al Papa con un affettuoso: «Santità, non si strapazzi troppo». Ciampi e il Pontefice hanno parlato della salvaguardia della pace e della famiglia e Wojtyla ha insistito sui nodi della difesa della vita e della scuola. Sulla parità scolastica, Ciampi ha sottolineato i passi avanti compiuti. Il presidente della Repubblica ha anche criticato l'invadenza della televisione che può incidere negativamente sulla formazione dei giovani. Alla fine del discorso il Papa ha chiesto a Ciampi se davvero fosse preoccupato per i media e il Presidente glielo ha confermato. Nella foto: Ciampi e la signora Franca con il Pontefice. Cazzullo, Tiberga e Tosatti A PAGINA 5

FERRARI E COPPA AMERICA

LE DUE ROSSE CHE CI FANNO SOGNARE

Gian Paolo Ormezzano

TRA i vari modi - cromatico, economico, politico, pudico, modaiolo eccetera - di essere in rosso, l'Italia di questi giorni sembra indirizzata su quello sportivo, per taluni impegnativo soltanto sentimentalmente: Italia in rosso Ferrari, e il rosso sta diventando, mentre ci si avvicina alla sentenza di venerdì sul famoso centimetro, il colore della nuova speranza, alla luce delle dichiarazioni di ras Ecclestone felicemente scopritore della valenza sportiva di un'impresa; Italia in rosso Bertelli, pensando all'industriale della moda, alla sua barca che si chiama Luna Rossa e che in Nuova Zelanda sta facendo meglio di tutte nei lunghi preliminari per arrivare a contendere la Coppa America ai locali.

Della Ferrari non sappiamo che dire, se non di trattenere il fiato, onde usarlo a tempo debito nello sbuffo di rabbia o, come si spera, nel sospiro di sollievo. Per capire l'importanza di questo centimetro non serve nessun metro di paragone: e proprio non facciamo un gioco di parole.

Di Luna Rossa ci piace dire che può far lievitare e levitare il navigatore che è in ogni italiano, ora navigatore di mare ora di correnti sempre di vita. Dobbiamo alla Coppa America 1992 la scoperta che il Moro di Venezia non è soltanto un personaggio, un lavoro di Shakespeare o di Verdi; questa volta solennemente decidiamo che Luna Rossa non è soltanto il titolo di una fischiettatissima canzonetta nazionalpopolare.

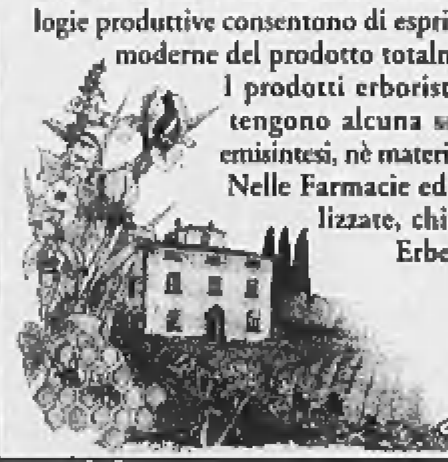
Si cerca di scherzicchiare anche per esorcizzare l'attesa del verdetto-Ferrari, per non enfatizzare troppo storie da mari lontani. Ci sono fra l'altro tanti miliardi in ballo: si tifa rosso anche per non andare in rosso, e neppure stavolta facciamo un gioco di parole.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Buddisti per caso

LO sbarco in Italia del Dalai Lama ha scatenato una religiosità d'alto bordo quanto meno sospetta. Cantanti, imprenditori, presenzialisti: da Sgarbi a Jovanotti, tutti in coda come a una sfilata o a un tè delle cinque, per ascoltare il sant'uomo tibetano che ancora pochi anni fa l'Occidente fingeva di non conoscere. Pubblicitari schizzati e dame divorate dalla nevrosi esibiscono un improvviso desiderio di pace con la stessa disinvoltura con cui fino a ieri indossavano l'ultimo modello di telefonino. Gente che si scannerebbe per un titolo di giornale discetta pensosa sulla vanità umana, mentre con mezzo milione prenota un posto, naturalmente «esclusivo», al Palalido, dove da domani il Dalai Lama cercherà di rigenerare questo jet-set italico spompato da una totale assenza di interiorità.

Per tentare di ridurre un evento bello e serio a una burletta patinata occorreva l'aiuto dei politici. Nove anni fa, quando il buddismo non era di moda fra i potenti, a ricevere il Dalai Lama a Milano c'era solo il sindaco Pillitteri. Ieri gli è già toccato incontrare mezzo Polo e andare a colazione con La Russa. A Roma, poi, finirà nelle grinfie dei Ds. In modo che Veltroni, dopo aver scoperto di essersi iscritto al pci senza essere comunista, possa forse spiegarci che la terza via di Berlinguer passa attraverso il sorriso enigmatico di Siddharta.

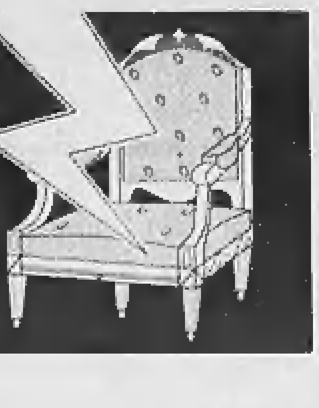


CON LA STAMPA



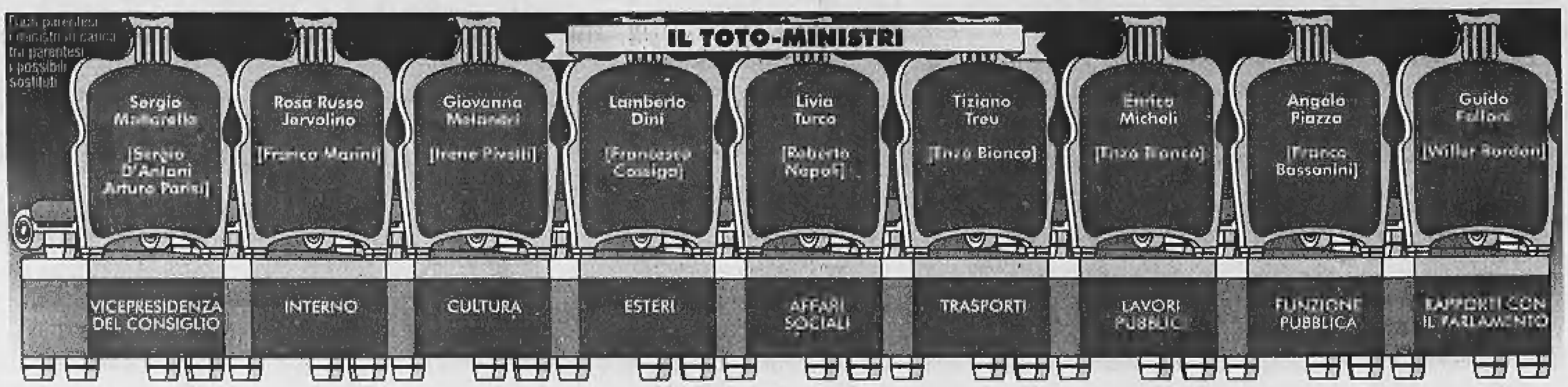
LE STRADE DEL GUSTO IN REGALO IL 18° FASCICOLO

Con Slow Food da Tortona alle ville del Gavi



Nella foto a destra il senatore dell'Ulivo e leader dei Democratici Antonio Di Pietro

Berlusconi attacca: crisi da portare in Parlamento. Gli amici dell'ex presidente: sarà battaglia



L'ira di Cossiga: vogliono farci fuori

E avverte il premier: stai attento alle trappole

Ugo Magri
ROMA

Massimo D'Alema ha trovato ieri l'accordo con i Democratici di Prodi: il presidente del Consiglio si farà promotore di un patto per costruire un nuovo Ulivo, e subito dopo tenterà su questa base di rinnovare anche il governo. Il prodotto finale consisterebbe in un maxi-rimpasto che dovrebbe coinvolgere un numero «sostanzioso» di ministri, soprattutto donne. Palazzo Chigi si affanna a smentire i nomi che già circolano, ma intanto il «toto-poltrone» impazza e costringe Di Pietro, Rutelli e D'Antoni a negare ambizioni governative.

Che l'intesa con l'Asinello sia stata davvero raggiunta, lo certifica l'annuncio pomeridiano di Arturo Parisi: il braccio destro di Prodi si candiderà a Bologna nelle elezioni suppletive di novembre. Fino a ieri la sua discesa in campo era stata in forse proprio perché Parisi la subordinava all'esito delle trattative con D'Alema. A questo punto, il presidente del Consiglio è convinto di aver superato un grosso ostacolo sulla strada che lo porterà, nelle intenzioni, a guidare entro novembre un «governo rinnovato». Circola aria di ottimismo a Palazzo Chigi. Tant'è che i più stretti collaboratori del premier ipotizzano già un percorso politico-istituzionale, al termine del quale il «D'Alema-bis» dovrebbe vedere la luce.

Innanzitutto, secondo le fonti dalemiane, il nuovo patto ulivista verrebbe sottoscritto dai partiti della maggioranza in una sede ancora da definire, che tuttavia potrebbe essere la famosa assemblea degli eletti di cui si parla da mesi e che è stata sempre rinviata. Una volta formalizzato, il nuovo patto verrebbe portato al giudizio del Parlamento e lì sottoposto al suo vero banco di prova. Se reggerà al confronto con le opposizioni e, soprattutto, alle tensioni intestine della maggioranza, D'Alema salirà le scale del Colle e dirà a Ciampi: «Caro Presidente, ci sono le condizioni per dar vita a un nuovo governo». Tra gli scenari che circolano a Palazzo Chigi, viene affacciata addirittura l'ipotesi che D'Alema si dimetta e ottenga su due piedi da Ciampi un reincarico. La lista dei ministri sarebbe cucinata in poche ore, e il nuovo governo potrebbe presentarsi alle Camere sicuro di ottenere la fiducia del Parlamento. Verrebbero così accontentati i Democratici, che insistono per ottenere un «nuovo inizio» a tutti visibile, e Walter Veltroni che ancora ieri bocciava l'idea di un semplice rimpasto («una brutta parola»).

Ma è un percorso, quello studiato a Palazzo Chigi, che mira a superare soprattutto le riserve di Carlo Azeglio Ciampi, a quanto pare molto forti. Il Capo dello Stato, per quanto si sa, sarebbe ben lieto di veder nascere una maggioranza più stabile, ma teme che le grandi manovre in corso possano sortire l'effetto opposto a quello desiderato. Il dibattito parlamentare preventivo sarebbe l'argomento con cui D'Alema spera di tranquillizzare l'inquilino del Colle. Al quale giungono, tuttavia, rumori di

Palazzo Chigi rassicura l'ex Capo dello Stato «Nessuno vi vuole escludere Nel nuovo Ulivo niente discriminazioni»

guerra niente affatto rassicuranti. Ieri pomeriggio al Quirinale è salito Francesco Cossiga, che per tutta la giornata ha manifestato in un crescendo la propria insofferenza. «L'impressione è che vogliano farci fuori», ha detto l'ex presidente al Tg5 con la consueta franchezza. La tesi cossighiana è che il «nuovo Ulivo» sia il rovescio dell'alleanza tra sinistra e centro, su cui nacque l'attuale governo. E in serata, dopo una riunione di cossighiani in contatto col loro leader, Giorgio Rebuffa ha annunciato: «Noi non consentiremo che la maggioranza venga cambiata di soppiatto. Se D'Alema e i prodiani vogliono cambiarla, lo facciano tramite una crisi formale. Non accetteremo pasticci, e ci opporremo con tutti i mezzi a nostra disposizione». Insomma, Cossiga si prepara a dare battaglia. «Sento odore di agnello arrosto», motteggia l'ex Presidente riferendosi a D'Alema. Poco prima aveva parlato di un «trappolone» teso dai Democratici nel quale il premier si appresta a cadere.

Di fronte a queste manifestazioni ostili, a Palazzo Chigi ostentano sangue freddo. «Nessuno vuole escludere Cossiga», dicono. Marco Minniti, aiutante di campo del premier, ha rilasciato una dichiarazione per chiarire che nel nuovo Ulivo non ci saranno pregiudiziali né discriminazioni. Ma è difficile che Cossiga si accontenti. Il passaggio parlamentare ipotizzato da D'Alema e Parisi si annuncia rovente. Con Berlusconi che già pregusta lo spettacolo, e avverte: «La crisi deve uscire rapidamente dai corridoi della maggioranza e approdare correttamente in Parlamento».



Melandri, Turco, Bindi, Balbo... Le vittime predestinate sembrano proprio loro

Mannaia maschilista, via tutte le donne

Filippo Ceccarelli

STAI a vedere che ci rimettono loro: le donne. E' la crisi, *baby*, o il rimpasto, o quel che sarà. Comunque è stato bello, ma adesso è meglio così, perciò addio, rimaniamo amici, ma...

Perché non c'è toto-ministri, non c'è ipotesi, non c'è profezia, non c'è speranza, non c'è voce più o meno disinteressata che non lasci immaginare un'ecatombe femminile e quindi la fuoriuscita da questo o dal prossimo governo di Laura Balbo, Katia Belillo, Rosy Bindi, Rosa Russo Jervolino, Giovanna Melandri e Livia Turco.




A destra la popolare Rosi Bindi (Sanità) e la diessina Giovanna Melandri (Cultura)




Da sinistra la diessina Livia Turco (ministro per la Solidarietà Sociale) e Katia Belillo (Pdci) ministro per gli Affari Regionali




Qui sopra la popolare Rosa Russo Iervolino (Interno) e il ministro verde alle Pari Opportunità Laura Balbo

Sono in ogni caso loro — da quel che pare di capire — le vittime predestinate di un evento che nessuno ancora sa qualificare nei suoi risvolti istituzionali, ma che nel concreto si potrebbe tradurre nella più micidiale «pulizia di genere» mai compiuta nella Prima, nella Seconda e — nel caso ci fossimo già arrivati senza accorgercene — nella Terza Repubblica.

Nessuno ovviamente lo dice. L'autorità del *politically correct*, così attenta alle forme, sconsiglia esodi femminili generalizzati. Eppure, basta seguire per un attimo gli scenari e i rivolgimenti della «politica politicante» — quella cui gli uomini riservano il meglio di loro stessi — per rendersi conto che la mannaia ha già preso a roteare principalmente sulla testa delle «ministre». E anche se a volte la lama è addirittura agghindata con un bel fiocchetto rosa, pur sempre di lama si tratta.

Il politologo Giorgio Galli, che ha studiato il conflitto sotterraneo che da secoli si combatte tra uomini e donne, ha dimostrato che di solito — e grosso modo — i maschi ottengono la vittoria quando riescono a far propri i modelli femminili.

Ora, senza farla troppo lunga, né agganciare le vicende di baccanti, amazzoni, eretiche e streghe all'indebolimento del governo D'Alema, varrà giusto la pena di segnalare sei casi a rischio: tra il personale, come si diceva un tempo, e il politico.

Si comincia con Rosetta Jervolino, della cui inadeguatezza al Viminale ci si è — tardivamente — resi conto. In realtà, il ministro dell'Interno se l'è cavata, come tanti altri ministri. Il vero problema è che quella particolarissima poltrona, tanto più con l'aria di dossier che ha preso a spirare, fa gola a molti. E lei ha perso l'appoggio non di uno, ma di due personaggi — Scalfaro e Marini, ridotti al rango di «ex» — che non sono più in grado di appoggiarla.

Si prosegue con Rosy Bindi, che è più battagliera, ma pure lei ha i suoi guai. Se il ministero della Sanità è terribile, i popolari ridotti all'osso lo sono ancora di più. «La Bindi sta al governo da troppo», dicono con fraseggio tardo-democristiano. I congressi si vincono anche per decidere i cambi e ricambi. E le donne a rischio sono già due.

Il terzo caso è quello della verde — più «manconiana» che verde, come parve di capire al momento della nomina — Laura Balbo. Anche qui: è sgradevole giudicare sulla base delle appartenenze e non sul resto. Però s'è anche capito che per questo genere di faccende le cose vanno così. Per cui da tempo Manconi non è più segretario, e anche i verdi hanno le loro storie, i loro appetiti, le loro smanie di inventarsi altri personaggi. Dunque: e tre.

> **Tutte a rischio Ma pochi mesi fa non sognavamo «una donna al Quirinale»?**

Si apre poi la questione delle altre tre ministre candidate o candidabili alle elezioni. Ebbene, nel caso di Melandri, Belillo e Turco la ben nota generosità femminile — sempre sia lodata — sfiora la vocazione al sacrificio, oscillando verso l'autolesionismo. E non solo perché il centrosinistra è messo maluccio e i sondaggi sono brutti. La questione sta tutta in una domanda: quanti ministri maschi si sono messi in gioco?

Giovanna Melandri, certo, può aspirare a molto. Presidente della regione Lazio, o magari primo sindaco donna di Roma per il Giubileo. Ma le giova questa sua disciplinatissima condiscendenza alle mosse altrui?

Intanto Livia Turco, di malavoglia e dopo inutili smentite, si candida alla regione Piemonte. Dicono: al posto di Piero Fassino, che ha rifiutato. E che — scommettiamo? — continuerà a fare il ministro. Anche per la cossuttiana Belillo è previsto un ritorno in Umbria. A Diliberto, invece, l'altro ministro comunista, non lo mandano a candidarsi in qualche consiglio regionale.

Insomma: magari al loro posto verranno altre donne; magari verrà anche la Pivetti, e Brambilla, e la bimba. Però, con quel tanto di grottesco e insensato, di ridondante e concitato che offre la vita pubblica si ha così la più evidente conferma della debolezza politica delle donne. Pensare che fino a qualche mese fa si parlava di una donna al Quirinale. Migliaia di dichiarazioni, tonnellate di articoli, chilometri di nastri registrati di tg. Puro vaniloquio o semplice intrattenimento?

LA NOTA ROMANA

I SACRIFICI DI MASSIMO

Paolo Passarini

«RIMPASTO è una brutta parola», ha detto ieri Walter Veltroni, che ha ribadito la necessità di costituire «un governo nuovo». Del resto, nella sua lettera di lunedì ai Democratici, anche Massimo D'Alema aveva escluso un semplice rimpasto. Non è forse un nuovo governo, con tanto di dimissioni dell'attuale, crisi e voto di fiducia, quello che, a nome dei prodiani, aveva chiesto Arturo Parisi? E poiché lo stesso Parisi, che aveva legato a un miglioramento del clima nella maggioranza la sua candidatura a Bologna, ieri ha comunicato di aver sciolto positivamente la riserva, deve aver constatato un miglioramento. Non è forse questo che intende sottolineare palazzo Chigi quando dice che «l'Ulivo, nato a Bologna, riparte da Bologna»? Certo, tutto vero. Apparentemente, però. In realtà si sta sviluppando una trama tortuosissima, giocata molto sulle parole, nel corso della quale D'Alema si propone di performare una specie di triplo salto mortale.

HOUDINI. E' vero che nella sua lettera D'Alema aveva escluso un semplice rimpasto, ma gli ha contrapposto un «governo rinnovato», che è cosa diversa da un «governo nuovo». D'Alema si è reso immediatamente conto che, se aprisse una vera crisi in questa situazione, farebbe sicuramente la fine di Romano Prodi senza neppure bisogno di sbagliare la conta dei voti. Per cui niente governo nuovo. Ma, poiché un rimpasto non è ritenuto sufficiente dai prodiani, deve riuscire a percorrere la strettissima, quasi inesistente, striscia di terra che c'è tra le due cose. La sua idea è quella di un rimpasto abbastanza consistente - circa un quarto del governo attuale -, altrimenti detto un «maxi-rimpasto», da preconcordare nei minimi dettagli con gli alleati in modo da poter evitare una crisi e, nel corso di un giorno e due, ripresentarsi in Parlamento e ottenere una veloce nuova fiducia. Il presidente Ciampi, informato lunedì di questo disegno, ha espresso la sua preoccupazione (proprio sicuro di poter evitare una crisi indesiderata?) e ha detto a D'Alema due cose: intanto verifichi la compattezza della sua maggioranza e, se l'operazione aggiungerà stabilità, si potrà forse procedere, ma non prima della finanziaria. Nel frattempo D'Alema deve convincere i Democratici ad accettare il centrosinistra attuale con tanto di Cossiga, come base di partenza. Poi deve tenere a bada Cossiga, che, per mettere in chiaro che non è stato sconfitto, vorrebbe un ruolo (ovviamente alto) di ministro. E poi bisogna sperare che Asinello e Popolari si mettano d'accordo su chi si sacrifica e chi gode. Ci sono tante di quelle incognite, insomma, che alla fine D'Alema potrebbe anche essere «costretto» a dire: «Io ci ho provato, non potevo fare di più».

paopass@tin.it

Non si fa (per ora) la commissione Kgb

Respinte tutte le proposte, forse rinvio di una settimana

ROMA

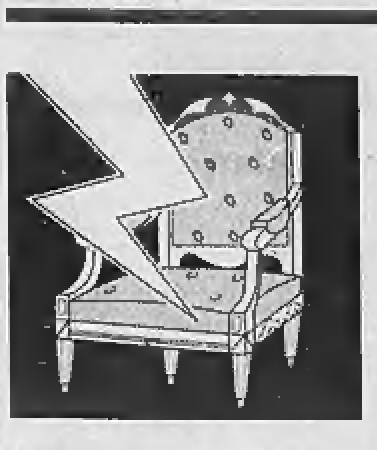
Non si farà la commissione d'indagine parlamentare sul dossier Mitrokhin. Non si farà per ora: perché ieri l'ufficio di presidenza della commissione Affari Costituzionali ha respinto la proposta di mettere all'ordine del giorno il disegno di legge che in proposito aveva presentato Francesco Cossiga, e ha bocciato l'analogo progetto del Polo. Ma il presidente della commissione Affari Costituzionali, il senatore diessino Massimo Villone, non esclude affatto che nei prossimi giorni la questione torni in vita. «Quella del dossier Mitrokhin, con tutte le polemiche politiche che ha comportato, non è cosa che si possa tampinare con tattichetta parlamentare. E dunque, se ci saranno altre proposte, o se si riunirà in proposito la conferenza dei capigruppo, la questione tornerà, come io credo debba, all'ordine del giorno». Quindi è probabile che si torni a votare.

Per ora non se ne fa nulla. La riunione di ieri mattina è durata una mezz'ora: il senatore Pellegrino, diessino e presidente della commissione Stragi, ha sollevato un'obiezione che già aveva pubblicamente manifestato la settimana scorsa. Ovvero, che in Italia esiste già (tra l'altro: è l'unico Paese al mondo) la commissione Stragi, ed è inutile duplicarla. Così, si è astenuto sulla proposta Cossiga, assieme a Leopoldo Elia e al Verde Athos De Luca, a sua volta membro della commissione Stragi, il quale ha anche emesso un comunicato in cui rivendica a quest'ultima la competenza sul dossier Mitrokhin: e forse non a torto, visto che proprio alla commissione Stragi il governo spedì tutto l'incartamento. Ma contro la proposta di Cossiga, e più precisamente per il non prenderla nemmeno in esame, hanno votato i parlamentari del Polo, scavando così un altro solco tra il centrodestra e l'ex capo dello Stato, che infatti ieri dichiarava «Berlusconi e Fini mi mettono il veto».

Il disegno di legge dell'opposizione è stato invece votato, ma non ha raggiunto il quorum necessario. E ieri sera dal Polo si levavano grida all'affossamento.

«Lo stop alla commissione è strumentale», diceva Fisichella. Poi, è sceso in campo Berlusconi, secondo il quale il ventilato rimpasto di governo «serve a distogliere l'opinione pubblica dagli inquietanti risvolti del dossier Mitrokhin».

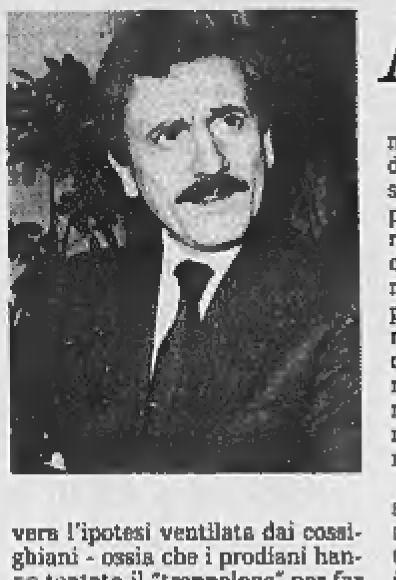
(ant. ram.)



Parisi sollecita un «passaggio parlamentare». Forse a metà novembre l'esecutivo rinnovato

D'Alema e i Democratici firmano la tregua

Ma sul nuovo governo il Quirinale frena



Maria Teresa Meli

ROMA

«Se qualcuno vuole porre la questione della premiership lo faccia apertamente, poiché però nessuno lo fa o ha il coraggio di farlo, sono io che gestisco questa nuova fase». E' un Massimo D'Alema alquanto sicuro di sè quello che in mattinata contatta i vari alleati (Arturo Parisi incluso) per chiarire quali saranno le tappe che porteranno al «governo rinnovato». I problemi, per la verità, a quest'ora non sono ancora risolti. I Democratici insistono: tempi brevi e crisi vera. Il che significa dimissioni del capo dell'esecutivo. Ma il premier non ha intenzione alcuna di mollare la sua poltrona al buio. «Vogliono cacciarmi? Non sono in grado di farlo. Io rimango qui finché non c'è un pronunciamento ufficiale contro di me», ripete il presidente del Consiglio nel corso dei suoi numerosi colloqui. L'inquilino di palazzo Chigi si fa forte dell'appoggio del Colle. Ciampi frena sui tempi, perché lo impensierisce non poco l'idea di fare un'operazione di questo genere a finanziaria aperta. Meglio attendere. E comunque lui non ha intenzione alcuna di aprire una crisi vera e propria. Lo ha detto più volte, il capo dello Stato, che, in questo caso, «sarebbe più lineare andare alle elezioni».

E' questo lo scenario in cui D'Alema gioca la sua partita con l'Asinello. E se la mattina, a palazzo Chigi, c'è ancora qualche rancore nei confronti dei Democratici («Basta con i loro ultimatum»), con il passar delle ore scema anche quello, giacché il premier è convinto che, alla fine della festa ne uscirà «rafforzato». Lo dice chiaramente a qualche alleato. Perché se anche fosse vera l'ipotesi ventilata dai cossighiani - ossia che i prodiani hanno tentato il "trappolone" per far fuori il presidente del Consiglio subito, magari sostituendolo con il ticket Veltroni-Rutelli - ormai quel rischio non c'è più. Si tratta solo di trovare il modo per accontentare l'Asinello - che, con Parisi, sollecita «un passaggio parlamentare» - e, nel contempo, per dissipare i timori del Colle. Si studia perciò un iter - sempre perfezionabile - che può prevedere persino le dimissioni ma con le chiavi in mano, cioè con il governo già bello che pronto. A questo punto, perché indugiare? Se si riuscisse ad accelerare i tempi dell'approvazione della finanziaria al Senato, arrivando al dieci novembre, a metà del prossimo mese si potrebbe varare il D'Alema bis.

Il premier tira un sospiro di sollievo. L'altro ieri sembrava in affanno, ora pare averla spuntata. I Democratici (divisi al loro interno) sembrano ridotti a più miti consigli. «Noi - ragiona adesso Parisi - non vogliamo lanciare ultimatum. Abbiamo i piedi ben piantati per terra e sappiamo che questa coalizione è plurale». Perciò l'Asinello sembrerebbe accontentarsi di «aver riequilibrato» (sono ancora parole di Parisi) il «governo al centro». «Prima - è di nuovo Parisi che riflette ad alta voce con i suoi - c'era l'esecutivo D'Alema, con il Ppi che gli andava dietro e il centro che era rappresentato solo da Cossiga. In pratica contava solo il premier. Adesso, anche grazie all'intesa cordiale che abbiamo stabilito con Castagnetti, non è più così». Sarà perché Veltroni non si è spinto più in là nel fare da sponda, sarà perché il segretario popolare non può osare strappi, appena eletto, o sarà perché il trappolone non è mai esistito, fatto sta che i Democratici ora ragionano in questi termini. Corre voce che siano stati determinanti in questo senso due interventi. Quello di Ciampi e quello di Prodi, che un mezzo "sì" a D'Alema per il "maxirimpasto" versione palazzo Chigi glielo aveva detto, seppur condizionato da questa premessa: «Io ormai mi occupo d'Europa e non d'Italia».

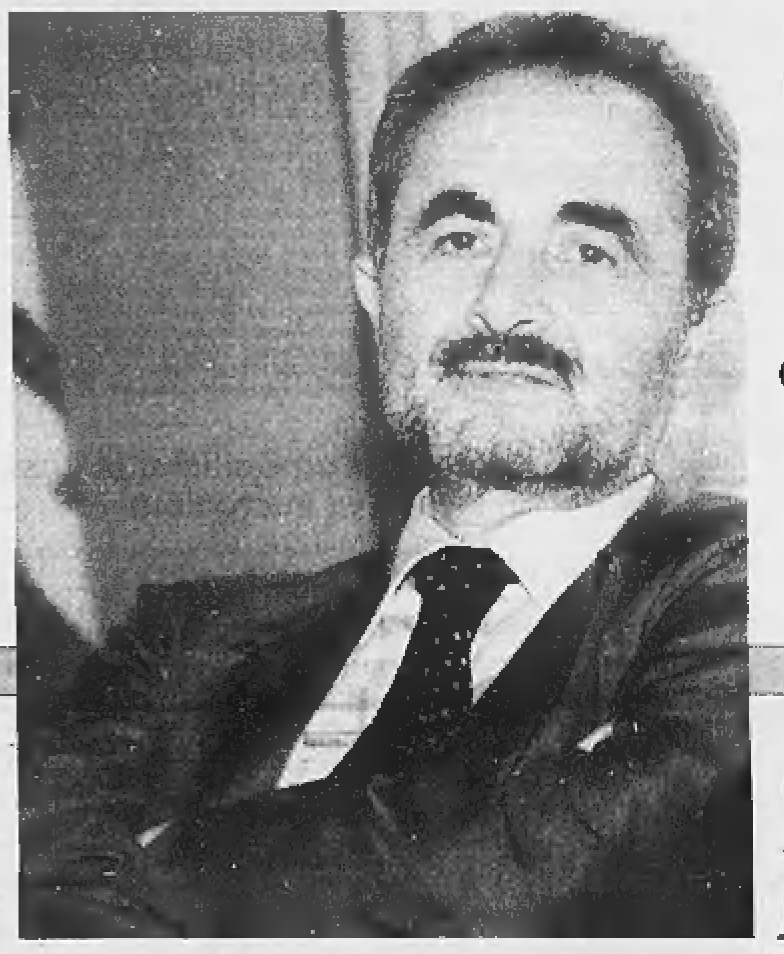
I Democratici, quindi, si devono accontentare di rinviare ancora una volta più in là il presunto "redde rationem" con D'Alema. Dopo le regionali, a settembre del 2000 - è questo l'accordo preso tra Castagnetti e Parisi - si prenderà la decisione definitiva sulla premiership del futuro, sempre nella speranza di sostituire l'attuale presidente del Consiglio con qualche altro personaggio. Impresa ardua per ammissione degli stessi esponenti dell'Asinello. «E' vero - ragionano Parisi e i suoi - che abbiamo rafforzato D'Alema, ma d'altra parte la situazione nella maggioranza si era talmente logorata che non si poteva più andare avanti». L'inquilino di palazzo Chigi, comunque, è abbastanza tranquillo. I sondaggi, tempo fa, attribuivano al centro sinistra sette punti in meno del Polo, però ne davano a D'Alema solo tre in meno di Berlusconi. Come a dire che il premier porta del valore aggiunto alla coalizione. Perciò non ha intenzione alcuna di farsi da parte. Ciò che lo impensierisce è altro. Cossiga, che già annuncia: «Non permetterò una crisi finta». E Cossutta. «Già, questo è un problema», ammette D'Alema a chi gli chiede come renderà compatibili il "nuovo Ulivo" e il leader dei comunisti italiani, dopo il caso Mitrokhin. Ma il capo del governo, a fine giornata, è talmente sicuro di sè che, nonostante qualche preoccupazione, pensa di riuscire a mettere insieme Cossiga, Parisi e Cossutta fino al 2001.

A destra l'ex capo dello Stato Francesco Cossiga
Qui sopra il premier Massimo D'Alema



Qui accanto il leader dei Democratici Arturo Parisi che sarà candidato dall'Ulivo alle suppletive di Bologna

A fine giornata toni più distesi L'Asinello soddisfatto «Riequilibrato Palazzo Chigi al centro» Ora si vorrebbe votare in fretta la Finanziaria per accelerare i tempi



LA TRATTATIVA «PALAZZO CHIGI ADESSO HA BENZINA IN PIU'»

«Ma quale trappolone»

Parisi: il governo così si rinforza

intervista

Fabio Martini

ROMA

Si è fatta sera, si sono consumate le prime 24 ore di questa strana crisi pilotata e il professor Parisi ha un sorriso divertito sulle labbra: «Ho visto che il totoministri di un grande giornale mi colloca al ministero per le Politiche agricole. Lo sa che io ho iniziato la mia carriera lavorativa come operaio forestale? Sarebbe un modo di tornare alle origini...». Scherza Arturo Parisi e a fine giornata, tornando nella sede dei Democratici di piazza Santi Apostoli, accetta di ragionare ad alta voce su questa "crisi" imposta dai Democratici.

Professore, in queste ore Cossiga l'ha presa di mira, la chiama "Artullo", le dà del bugiardo, dice che lei rovina gli amici...

«Si figuri se replico, io sono rispettoso e prudente».

Cossiga è un mago della provocazione, in sassarese è arrivato a dire che non le affiderebbe «nemmancu una casa terrena», una casa ad un piano senza finestre...

Parisi scoppia a ridere: «Lasciamo perdere. Anche perché c'è un punto che distingue me e Cossiga: la gelosia per la vita privata. E poi ho visto che ha cercato di provocare non solo me ma anche Prodi, che mi avrebbe telefonato da una cabina telefonica...».

Lei non replica, ma ha la sensazione che Cossiga fa così perché si sente spiazzato?

«Sì certo, anche perché la nostra iniziativa arriva dopo una settimana nella quale lui pensava di aver occupato la scena con quello scambio di lettere con il Presidente del Consiglio».

Ma l'ex Capo dello Stato dice a voce alta quel che qualcuno sussurra: l'Asinello sta preparando un trappolone a D'Alema...

«Scusi, ma a questa illazione si risponde nel modo più semplice: la nostra iniziativa indebolisce o rafforza D'Alema? A me sembra che lo rafforzi».

Delle due una: se grazie a voi il governo si rilancia, automaticamente D'Alema stacca il biglietto di prenotazione per la candidatura a palazzo Chigi; se l'operazione finisce male, siete coinvolti nel naufragio...

«Massimo D'Alema rischiava di fermarsi ai box e noi invece vogliamo dargli la possibilità di presentarsi in pole position».

Ma se fra sei mesi il governo ha di nuovo il fiatone, a quel punto anche l'Asinello non può più dire: noi non c'eravamo...

«E' il rischio che corriamo ma questa è anche la prova di quanto ingenerosa sia l'accusa del trappolone. Se noi avessimo voluto veramente far cadere in trappola il presidente del Consiglio, l'avremmo lasciato logorare. E invece diciamo la verità: noi abbiamo preso l'iniziativa nel momento in cui era nella maggiore difficoltà».

Parisi, si arriverà ad una vera e propria crisi di governo?

Noi abbiamo avviato un processo che possa portare ad un governo rinnovato, per usare le parole del presidente D'Alema».

Scusi, ma un passaggio in Parlamento lo volete o no?

«A me sembra inevitabile, non può essere una vicenda extraparlamentare».

Non sarebbe stato più semplice chiedere le dimissioni del governo?

«Noi pensiamo a tutto fuorché ad una crisi, ad un passaggio che metta in causa l'azione del governo. Il passaggio al governo rinnovato deve essere guidato con una mano ferma».

Ma se non è crisi in senso classico, ci si avvia ad un elegante rimpasto?

«Assolutamente no. Rimpasto è la parola nella quale ci riconosciamo meno. Non servono adattamenti, ma un nuovo inizio».

La sensazione più diffusa è che palazzo Chigi stia frenando sui tempi, le risulta?

«No. Se non altro per un motivo: quel toto-ministri pubblicato ogni giorno dai giornali è un'autentica locomotiva! Servono tempi brevi, compatibilmente con l'agenda politico-parlamentare».

Le vostre due star, Di Pietro e Rutelli, si sono tirate subito fuori: come mai? Non credono alla iniziativa?

«Ma no. Credo sia un modo per sottrarsi a questo gioco al massacro. E in ogni caso credo che tutti abbiamo capito che noi in questa vicenda ci entriamo con un profilo alto».

Ma se tutto va bene avrete vostri ministri...

«Guardi se il problema era solo quello di cambiare dei ministri o di ottenere per noi dei ministeri, si poteva fare un semplice rimpasto. O risolvere tutto il 14 giugno: noi contiamo il tot per cento, dateci quel che ci spetta e non ne parliamo più. Ma noi proponiamo al Paese una novità politica».

Dovendo sintetizzare la novità in una parola?

«L'unità. Il fatto che le forze politiche sono accomunate da un progetto futuro stabile. Il tema di Cossiga in fondo era questo: oggi qui, domani chissà, se non addirittura di là».

«Cossiga? Spiazzato dalla nostra iniziativa anche perché arriva quando lui pensava d'aver occupato la scena con la lettera al premier»

«Rimpasto è la parola in cui ci riconosciamo meno. Manteniamo un profilo alto: non servono adattamenti, ma un nuovo inizio»

INDENNITÀ

Aumenti per i ministri tecnici

ROMA. Cinque miliardi in tre anni per adeguare l'indennità di ministri e sottosegretari non parlamentari al trattamento economico degli altri membri del Governo che sono, invece, deputati o senatori. Questo il senso di una legge approvata dalla Camera, con l'astensione del Polo, il voto contrario del Cdu e di Rifondazione comunista. Mario Tassone, del Cdu, ha definito il provvedimento «un'occasione perduta per ripensare alla natura dell'indennità parlamentare». Per Antonio Leone (Fi) questo non è il momento più idoneo non solo per proporre, ma neanche per approvare questo tipo di norma. Per Prc, ha spiegato Maria Celeste Nardini, è necessario invece che ministri e sottosegretari siano scelti tra i parlamentari.

Tra i ministri che non sono membri delle due Camere figurano, tra gli altri, Laura Balbo, Katia Bellillo, Enrico Letta, Angelo Piazza, Paolo De Castro, Giuliano Amato e i sottosegretari Marco Minniti, Franco Barberi, Antonio Bargone e Piero Giarda. [Ansa]

La svolta dopo il sì per le suppletive

Il vice dell'Asinello in campo per conservare il seggio di Prodi

ROMA

Arturo Parisi sarà il candidato del centrosinistra nelle elezione suppletive di Bologna del 28 novembre. L'annuncio arriva dallo stesso vicepresidente dell'Asinello, al termine della riunione del movimento prodiano. «Sciolgo positivamente la riserva e accetto la candidatura - scrive Parisi -. Dal collegio 12 di Bologna è iniziato l'Ulivo, dallo stesso collegio deve iniziare la nuova stagione dell'Ulivo».

Alla fine, dunque, il numero due dei Democratici ha accettato di correre per Montecitorio, sfidando l'ematologo Sante Mura, ufficialmente candidato dal Polo lunedì. La designazione di Parisi ha subito ottenuto l'assenso del diessino Walter Vitali, ex sindaco di Bologna, e di Antonio La Forgia, ex presidente della Regione Emilia Romagna, ora passato dalla Quercia all'Asinello. Soddisfazione è stata espressa anche dal ministro delle Politiche agricole Paolo De Castro: «Fu proprio da quel collegio che partì la grande avventura dell'Ulivo e mi auguro che proprio da lì l'esperienza dell'Ulivo possa rilanciarsi».

Con la designazione di Parisi a Bologna si completa la «squadra» con la quale il centrosinistra scende in campo per le suppletive, un turno elettorale che interessa quattro collegi della Camera e uno del Senato. A Firenze, è in lizza Michele Ventura (Ds), assessore alle attività produttive della giunta regionale toscana; Enrico Micheli, ministro dei Lavori Pubblici, dovrebbe essere candidato a Terni; Antonio Luongo, segretario regionale del partito della Quercia in Basilicata, a Potenza. Al Senato, nel collegio di Pesaro, il centrosinistra ha scelto Giuseppe Mascioni (Ds).

A sinistra, resta comunque l'incognita di Rifondazione comunista; in particolare a Bologna. Spiega Franco Giordano, capogruppo Prc: «Decideranno gli organismi dirigenti della federazione in maniera del tutto autonoma, perchè sono elezioni suppletive, non sono in un quadro generale. Credo di poter dire che alla fine si determinerà un quadro articolato, dipenderà dai segnali che vengono prospettati nei nostri confronti, dalle disponibilità, dal grado di coinvolgimento. Se questi segnali, se questo coinvolgimento non ci fosse, è del tutto evidente che a Bologna ci sarà un candidato di Rifondazione comunista».

Il voto suppletivo si è reso necessario in seguito alle dimissioni da parlamentare di Romano Prodi, all'elezione a sindaco di Firenze di Leonardo Domenici, alle dimissioni di Giovanni Pittella (Ds), alla elezione a sindaco di Terni di Paolo Raffaelli. Per quanto riguarda Palazzo Madama, la consultazione elettorale è una conseguenza della elezione a presidente della Provincia di Pesaro-Urbino di Palmiro Ucchielli.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8401212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256062 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573808; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930866; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Giobeni 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 88, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.803)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale alberghiero, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.TUTTE le categorie soluzioni finanziarie volocemente Lombardfin. Tel. 030/350.4114 - 354.7011 CCIAA numero 14794 Brescia.

A. "PRESTITI" immediati a tutti firma telefonicamente istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Società (UIC 4395). Tel. 011/581.7521.

FINANZIAMENTI risposta immediata £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Torsky 004191/690.0465. Registro numero 680804883.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamenti contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.606.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende territorio italiano soci investitori esteri. Tarsky 004191/690.0465.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, [illegible], alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

Centralissimo angolare
NEGOZIO CON 6 VETRINE
(mq 150 al piano terreno più mq 150 al 1° piano più mq 140 cantinati)
cedo £ 330.000.000
oppure affitto senza buonuscita
possibilità anche acquisto immobile
Baldini 011/596.771.

STELLA 011/447.4802 alimentari latteria zona Santa Rita alto giro affari adatto 3 persone angolare multivetrinato.

STELLA 011/447.4802 negozio intimo zona via Tripoli buon giro affari causa divisione società immobili contanti.

STELLA 011/447.4802 vendo studio veterinario con muri in centro commerciale corso Vercelli, 50 mq £ 90.000.000.

TIPOLITOGRAFIA prestigiosa, pinerolese, cedesi in gestione a esperto conoscitore settore. Scrivere: Publikompass 5447 - 10100 Torino.

VIA Garibaldi trattiamo locali commerciali mq 70 - 150 - 300 pluvetrinati fortissimo passaggio adatti pluriattività anche ristorazione. Torner Centro 011/542.2430.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA LEADER
settore arredamento
offre posizione
MONTATORE MOBILI
a persona d'esperienza
massimo 30 anni.
TEL. 0124/490.409

CERCASI fresatori a CNC Selca Fidia o aggiustatori 4/5° livello per stampi lamiera. Tel. 011/424.2035.

MULTINAZIONALE servizi ricerca operaio zona Settimo Torinese o limitrofi. Si richiede patente B. Tel. 011/955.0310 ore ufficio.

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per assunzione in villaggi e strutture turistiche nazionali giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011/515.7356.

AMBOSESSI 18 - 31enni, selezioniamo per impiego settore turistico. Non indispensabile lingue. Possibilità anche neoperai. Telefonare 011/660.6352.

RESPONSABILE EDP spa settore servizi in forma snella, massimo 35 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 5441 - 10100 Torino.

STUDIO professionale ricerca: un esperto/a paghe e contributi, un ragioniere/a esperto contabilità generale, bilanci, dichiarazioni fiscali. Indispensabile pluriennale esperienza. Tel. 011/771.7030.

TECNICI

CERCASI tecnico per manutenzione impianti termici e condizionamento con esperienza. Tel. 011/857.430.

IMPRESA edile cerca geometra o ingegnere come capocantiere con esperienza minima decennale. Scrivere dettagliato curriculum entro il 28/10/99 a Publikompass 7623 - 10100 Torino.

OPERATORE stampi max 35 anni preferibilmente diplomato e con esperienza specifica azienda metalmeccanica Torino nord cerca. Tel. 011/450.8111 citando Rif. OPS 6/99.

LAVORI VARI E PART TIME

MODERN AGENCY seleziona [illegible] Modelle/i, bambini per produzioni moda/pubblicità. Telefonare n° verde gratuito 800/516.974. No corsi.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011/307.0937.

VUOI operare come massaggiatore/trice corso di tecniche del massaggio estetico terapeutico sportivo. Tel. 011/[illegible].0940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa seleziona giovani ambosessi diplomati per inserimento nel proprio organico zona Torino ovest. Tel. 011/780.5544.

AGENZIA Generale di Torino, in un programma di riorganizzazione della propria struttura commerciale ricerca: A) diplomati o laureati, età 22 - 55 anni, ambosessi attitudine a lavorare in autonomia, determinazione a realizzare obiettivi di successo e professionalità. B) professionisti delle Assicurazioni di provata capacità da inserire in un contesto dinamico con compiti di responsabilità organizzativa. Si offre: corso di formazione gratuito, contributo di avviamento, provvigioni, premi ed incentivi, reali possibilità di carriera. Il training iniziale sarà supportato da affiancamento e da iniziative di marketing, in un contesto societario stabile e in continua espansione. Sede di lavoro Torino. Tel. per appuntamento allo 011/542.7270.

CASA Editrice cerca agente con iscrizione Enasarco, automunito/a max 30 anni, zona Piemonte, per collane libri informatica e salute/dieta. Trasmettere curriculum vitae via fax al numero 02/757.0373 Sig. Giacomello.

SOCIETA' servizi cerca abile venditore al quale affidare i clienti di Torino. Si garantiscono provvigioni e incentivi non inferiori a £ 6.000.000 mensili. Education 011/480.343.

TECNOCASA affiliato Studio Piossasco ricerca giovani diplomati/e ambosessi da inserire nel proprio organico. Tel. 011/904.1468.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona, segretaria odontoiatrica altamente qualificata cercasi. Telefonare al n° 011/549.884.

FORMAZIONE & LAVORO

CORSI diurni serali per baristi cuochi pasticceri. Vari livelli professionali da £ 1.860.000. Inserimento lavoro garantito. Informazioni e iscrizioni allo 011/489.658.

CORSI full immersion su tecniche di grafica pubblicitaria ed editoriale per opportunità inserimento lavoro. Informazioni e iscrizioni allo 011/489.780.

NONOSTANTE la disoccupazione noi della cooperativa "La Clessidra" non riusciamo a soddisfare le richieste di lavoro che ci pervengono come assistenti per anziani e infermi. Chi è interessato potrà informarsi allo 011/480.343 per la selezione e la formazione.

SE hai fantasia e creatività mettila a frutto questo tuo dono seguendo il nostro corso professionale per parrucchiera e la procuratorio serie opportunità di lavoro. Tel. 011/485.300.

SELEZIONIAMO giovani per formazione lavoro come designer industriale. Tel. 011/480.658.

SI offrono opportunità lavoro come operatori turistico di agenzia o addetto turistico per tour operator dopo breve formazione comprensiva di stage presso le migliori agenzie e tour operator di Torino e provincia. Informazioni e iscrizione allo 011/485.306.

TECNICI del suono cercasi! Offriamo opportunità lavoro come tecnici del suono settori spettacolo discografia pubblicità a giovani che seguono nostra formazione con uso di strumentazione digitale. Tel. 011/437.4515.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C-D serio e pratico qualificato, con esperienza cerca lavoro, possibili sgravi contributivi. Tel. 011/411.7930 mattina.

CUSTODE giardiniere referenziato e qualificato offresi. Telefonare 011/539.525.

PATENTE C esperienza carrellista magazziniere 43enne libero subito. Tel. 011/273.0383.

33ENNE lunga esperienza elettromeccanico, elettricista, magazziniere, computer, inglese, disponibilità anche turni notturni. Tel. 0368/710.6910 - 011/[illegible].7071.

IMPIEGATI

CONTABILE AS 400, esperienza ventennale offresi anche part-time passaggio diretto. Telefonare 011/387.1506 0360/447.521.

CONTABILE esperienza pluriennale contabilità generale e iva, banche, pagamenti, adempimenti fiscali, import/export, offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 0347/688.0329.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente in lingue estere, conoscenza inglese a livello intermedio, francese a livello scolastico, approfondimenti linguistici a Londra, pratica Word, Excel, brevi esperienze di lavoro, cerca lavoro presso seria ditta o azienda. Telefonare 011/700.053.

DIPLOMATA 22enne perito aziendale corrispondente lingue estere, seria nel lavoro offresi a seria ditta interessata. Telefonare 011/711.428.

GESTIONE magazzino, ordini clienti, spedizioni, esperienza ventennale offresi, Torino Sud. Tel. 011/961.8293 - 011/961.0[illegible].

IMPIEGATO commerciale esperienza vendita e tecnica offresi. Ottima presenza max disponibilità libero subito. Tel. 011/455.7785.

OFFRESI a seria ditta ragioniera 48enne esperienza pluriennale contabilità disponibilità immediata. Tel. 0121/702.61.

RAGIONIERA 28enne conoscenza PC esperta fornitori/clienti banche cerca impiego serio nel settore amministrativo. Tel. 011/619.2026.

RAGIONIERA 35enne esperienza decennale contabilita' su PC esamina proposte anche part time. Tel. 011346.789.

RAGIONIERA 47enne esperienza pluriennale contabilità generale, banche fornitori conoscenza inglese francese, iscritta liste mobilità offresi. Tel. 011/707.0648.

RAGIONIERE 21enne, militeesente conoscenza Windows, Word, Excel, esperienza di videoscrittura, cerca serio impiego presso ufficio o ditta. Tel. 011/859.813.

REFERENZIATO 46enne stipendiato offresi area Torino per vendita o altra competenza esterna. Tel. 011/660.3961.

RESPONSABILE amministrativo esperienza medio-piccole aziende conoscenza inglese e tedesco contabilità, iva, bilanci, normative fiscale societaria offresi part-time. Telefonare 0335/801.9470.

25ENNE diplomata in lingue con esperienza triennale di intermediazione commerciale disponibilità immediata. Tel. 0329/226.5707.

31ENNE con [illegible] esperienza nel settore risorse umane amministrazione e gestione, disponibilità immediata. Tel. 0347/048.4695.

TECNICI

GEOMETRA capo cantiere ultra decennale esperienza civile industriale subappalti gestione personale, offresi. Telefonare 0330/780.9376.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA 19enne cerca lavoro onesto come lavoratrice domestica fissa, giornata oppure ad ore. Telefonare 0339/357.9731.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGIONIERA neopensionata ex quadro amministrativo, offresi part time per contabilità, lavori vari d'ufficio, commissioni. Tel. 0335/810.1498 - 011/309.0073.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SVOLGESI pratiche presso DDM, iva altri enti. Se interessati telefonare [illegible] allo 011/606.1517.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A.A.STUDIO MUSI 011/812.5222 libero via Clemente signorile, piano alto, ampio ingresso, salone, camera, cucina, bagno.

A.VIA Servais in palazzo indipendente di innovata architettura vendesi appartamenti [illegible]. Telefonare 011/799.017.

ADIACENZE piazza Statuto bellissimo appartamento mq 220 ristrutturato palazzo d'epoca affare £ 530.000.000. Tabatabai 011/669.2962.

ATTICO adiacente piazza Carlo Alberto rifinitissimo salone studio camera cucina biservizi. Terrazzo. Luciana Vola 011/436.1395.

ATTICO in Pozzo Strada luminoso panoramico ingresso cameretta soggiorno angolo cottura bagno terrazzo. Tel. 011/701.853.

BARRIERA MILANO
stessa casa 2 / 3 camere cucina servizi liberi e occupati [illegible] Euroedile 011/437.5696.

BATTOCCHIO 011/581.9433 corso Vercelli privati [illegible] in blocco stabile del 1920 occupato mq 1100.

BATTOCCHIO 011/581.9433 [illegible] libero ottimo ristrutturato ingresso salone 2 camere 2 bagni termoautonomo mq 130.

BATTOCCHIO 011/581.9433 piazza Bengasi adiacente ristrutturato in casetta ingresso cucina camera cameretta bagno [illegible] termoautonomo £ 142.000.000.

BORGO VITTORIA stupendo ristrutturato ingresso camera cucina bagno £ 5.000.000 più £ 600.000 mensili circa. Tel. 011/701.853.

CAVORETTO casa d'epoca di mq 160 da ristrutturare, indipendente sui 4 lati, giardino, box. Gabetti Crimea 011/660.4240.

CAVORETTO in splendido parco mq 13.000 villa primi '900 mq 400 più dipendence mq [illegible]. Luciana Vola 011/436.1555.

CENISIA via Pacosa il soffitte adiacenti in casa d'epoca no ascensore da ristrutturare. Gabetti Viberti 011/57.872.

CENTRALISSIMO
libero ingresso 3 camere cucina servizi recente costruzione. Euroedile 011/437.5696.

CENTRO Borgata Storica bellissimo palazzo del '700 appartamenti nuovi soffitti a cassettoni finiture accurate. Tabatabai 011/669.2962.

CORSO Francia (piazza Massaua) libero ingresso 2 camere cucina bagno termo £ 135.000.000 mutuabili. Saim 011/568.3783.

CORSO Lecce piano 6° mq 200 cucina salone 4 camere doppi servizi portineria box. G.F. 011/385.7004.

CORSO Regina/Tassoni signorile stupendo circa 180 mq garage doppio £ 480.000.000, mutuo permuta. Tel. 011/701.853.

CORSO Re Umberto angolo corso Lepanto stabile d'epoca panoramico saloncino 3 camere, cucina, bagno lavanderia. Intelnau 011/561.8525 - 011/506.4497.

CORSO Sebastopoli presso via Reduzzi libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno £ 100.000.000. Gabetti Santarita' 011/359.992.

CROCETTA corso Rosselli angolo Galileo Ferraris libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno. Gabetti 011/581.8338.

CROCETTA via Colombo libero ristrutturato di soggiorno angolo cottura 3 camere doppi servizi. Gabetti 011/581.8338.

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Confartigianato Torino celebra mezzo secolo di storia

Costituita il 25 gennaio 1949 come "Unione Artigiana di Torino e Provincia", Confartigianato Torino compie quest'anno mezzo secolo di vita. L'associazione rappresenta attualmente il punto di riferimento per migliaia di imprese artigiane, cui fornisce assistenza qualificata in molteplici campi.

I servizi di Confartigianato Torino dalle origini ad oggi si sono notevolmente ampliati ed adeguati alle esigenze degli associati: accanto a quelli tradizionali sono state attivate nuove iniziative in materia di contabilità, ambiente e sicurezza, servizio medico, tutela legale e consulenza penale.

Cinquant'anni che stanno a testimoniare, in un percorso di crescita organizzativa costante, ricordi, memorie, dure battaglie per il riconoscimento dei diritti artigiani, traguardi e successi. Confartigianato Torino conta oggi su 7000 aziende associate, 80 dipendenti ed è presente sul territorio di competenza con 8 delegazioni in città e 10 sedi provinciali.

L'anniversario sarà celebrato ufficialmente sabato 23 ottobre alle ore 9.30 presso il Centro Congressi Torino Incontra.

Alla cerimonia parteciperanno le massime autorità locali e i rappresentanti regionali e nazionali della Confartigianato.

Nel corso della manifestazione saranno inoltre premiati gli artigiani associati fin dal 1950 e sarà consegnato agli intervenuti, quale oggetto commemorativo, un album filatelico in tiratura speciale limitata e numerata.

Tra gli invitati alla cerimonia, il Presidente della Regione Enzo Ghigo, il Presidente della Provincia Mercedes Bresso, il Sindaco di Torino Valentino Castellani, il Prefetto e il Questore, il Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, gli Assessori all'artigianato degli enti locali, i rappresentanti della Curia cittadina e delle autorità militari.

Tredicesima edizione del Premio Lorenzo Montano

A Mario Ramous per "Il gran parlare", pubblicato nella collana Marsilio-poesia diretta da Giovanni Raboni, è stata assegnata la XIII edizione del Premio di poesia "Lorenzo Montano" per il libro edito.

La giuria, composta dalla redazione di "Anterem" - rivista di ricerca letteraria fondata nel 1976 da Flavio Ermini e Silvano Martini - , ha inoltre premiato per l'inedito l'opera "Nuove frammentazioni" di Franco Cavallo, che viene pubblicata in Anterem edizioni con una riflessione critica di Giuliano Gramigna.

Il premio speciale della giuria "Opere scelte" è stato assegnato a Cosimo Ortesta.

La cerimonia conclusiva, avverrà il 23 ottobre, a Verona presso la Biblioteca Civica e ospiterà un recital di Edoardo Sanguineti, che con Andrea Zanzotto e Stefano Agosti fa parte del Comitato d'onore del Premio.

Corsi Fai da te Bricocenter

Bricocenter, la più grande catena italiana del Fai da te, organizza per il quarto anno consecutivo una serie di corsi specializzati per l'apprendimento della tecnica e della manualità nei diversi campi.

Temi affrontati: Elettricità, Idraulica, Falegnameria, Tinteggiatura e Tappezzeria, Restauro mobili, Pittura e Disegno e, novità per questa sessione, Stencil e Decoupage, Composizione di Fiori secchi e Cartonaggio.

I corsi sono iniziati il 27 settembre e sono rivolti a tutti gli amanti dei piccoli lavori manuali che vogliono affinare la propria tecnica, divertendosi e risparmiando.

L'iniziativa partita nel 1995 ha riscosso un successo enorme coinvolgendo fino ad oggi oltre tremila bricoleur.

I corsi sono diretti da docenti del "Centro Italiano Corsi fai da te" e si avvalgono del patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia e si tengono a: Milano Bande Nere, Cinisello, Vimodrone, Garbagnate, Lissone, Merate, Brescia, Mantova, Torino, Padova, Bologna, Osimo.

L'iscrizione al Corso costa 100.000 lire.

I corsi sono suddivisi in otto lezioni di 2.30 ore ciascuna.

Con Collistar la cosmesi Made in Italy va in crociera

Collistar e Costa Crociere, due aziende leader del made in Italy nei rispettivi settori, hanno concluso un importante accordo di collaborazione.

Collistar ha infatti un proprio corner con dimostrazione e vendita di tutte le sue linee di trucco e di trattamento sulla "Costa Classica", vero hotel galleggiante a 5 stelle che si distingue per la cura e l'eleganza degli arredi, impreziositi da opere di grandi artisti italiani come Arnaldo Pomodoro ed Emilio Tadini.

La "Costa Classica" - che può trasportare 1.300 passeggeri, oltre alle 700 persone di equipaggio - naviga durante l'inverno, da novembre a maggio, nei Caraibi, mentre per il resto dell'anno è destinata alle crociere nel Mediterraneo.

A bordo ogni tipo di comfort e una particolare attenzione al benessere e alla cura del corpo con due piscine, un percorso jogging di 270 metri e l'attrezzatissimo Fitness Center Caracalla dotato di palestre, sauna, bagno turco e cabine di trattamento.

È proprio nell'ambito di questo elegante centro benessere, situato a prua sul ponte più alto della nave, che trova spazio la cosmesi made in Italy di Collistar.

Qui, sotto la guida delle esperte estetiste del beauty center Caracalla, i crocieristi potranno sperimentare ed apprezzare la qualità e l'efficacia delle specialità Collistar e cogliere anche in vacanza l'occasione per scegliere i cosmetici più adatti per un trucco personalizzato o per le proprie esigenze di trattamento.



Incontro molto cordiale in Vaticano. La signora Franca: «Santo Padre, non si strapazzi troppo»

Ciampi dal Papa: difendiamo la famiglia

E Wojtyla insiste per la tutela della vita e della scuola cattolica

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Grande cordialità fra Ciampi e il Papa, nella visita in Vaticano; ma la simpatia e gli evidenti elementi di affinità non bastano a nascondere i problemi ancora aperti nel «contenzioso» fra la Santa Sede e lo Stato Italiano. Anche se l'accento messo con vigore dal Presidente della Repubblica sulla famiglia, sulla pace e sull'allargamento dell'Europa è stato ascoltato con piacere oltre il Portone di Bronzo.

Giovanni Paolo II ha lanciato un chiaro messaggio per il Duemila chiedendo all'Italia di non tradire le sue radici cristiane: «Stato pluralista non significa Stato agnostico». E ha aggiunto: «Le ragioni dello spirito sono insopprimibili: dal loro accoglimento dipende la formazione di una convivenza umana nella quale sia tutelata e adeguatamente promossa la dignità personale di ogni suo componente. In questo contesto - ha continuato il Pontefice - si propone come essenziale il riconoscimento da parte delle autorità pubbliche di quei valori umani di fondo su cui poggiano le basi stesse della società».

Giovanni Paolo II ha poi elencato i temi «delicati». La difesa della vita (leggi aborto e eutanasia); la famiglia (la Chiesa è contraria all'equiparazione fra matrimonio e «famiglie di fatto», etero o omosessuali), che «merita di essere sempre meglio aiutata, con provvidi interventi». Quindi la scuola privata per cui la Chiesa chiede finanziamenti statali. L'ultima tirata d'orecchie è per il lavoro: «I pubblici poteri, proprio come verso la vita, la famiglia e la scuola, hanno il dovere di aiutare con ogni mezzo la persona ad esprimere le sue potenzialità creative: sarebbe grave colpa restare indifferenti e confinare le giovani generazioni in un ozio corruttore, sfigurante la dignità che tutti ormai riconoscono alla persona e al cittadino».

Giovanni Paolo II elogia il «contributo di umana solidarietà dell'Italia nei Balcani e ovunque appaiano focolai di quell'incendio antiumano costituito dalla guerra»

Fortunamente c'era anche qualche complimento, perché «nei Balcani e nel Mediterraneo, nel Terzo Mondo e ovunque appaiano focolai di quell'incendio antiumano che è costituito dalla guerra, l'Italia, coerente con le sue radici cristiane e le scelte culturali che la distinguono, sta cercando di dare il suo deciso e qualificante contributo di amicizia e di umana solidarietà». Infine, un monito per l'Europa, di cui Ciampi può farsi tramite: «Il progresso non può essere solo economico. La disponibilità di beni materiali e la stessa discussa prospettiva dello sviluppo illimitato esigono che la dimensione economica della convivenza europea sia arricchita ed anzi coronata da una centralità dell'anima».

Il Presidente della Repubblica ha parlato molto di Europa, e del ruolo internazionale del nostro Paese; ha condiviso la preoccupazione per la famiglia («Ogni segno di crisi di questo nucleo fondante come quello delle culle vuote per difficoltà economiche o per sfiducia nell'avvenire, preoccupa e sollecita appropriate politiche di sostegno»); e ha sottolineato provocando il compiacimento del Papa, il problema del «diffondersi di mezzi di comunicazione di massa sempre più invasivi, che possono minare, soprattutto nei giovani, quei valori morali senza i quali non esiste una società sana e forte».

L'atmosfera della visita è apparsa estremamente familiare; anche se l'ufficialità era salvata dai frac e dalle «longuette» indossate dalle signore della delegazione italiana. Materno, ricco di un calore umano che è stato molto apprezzato dai collaboratori del Pontefice il gesto della signora Ciampi. Al momento del congedo si è chinata per baciare l'anello papale; poi ha guardato il Pontefice con aria fra il severo e l'affettuoso, e gli intimato: «Santo Padre, non si strapazzi troppo». Aggiungendo: «Prego affinché goda di buona salute». Da notare il commento molto positivo del «Sir», l'agenzia della Cei, che definisce «caloroso e sentito» l'incontro, elogia il Presidente, «sollecito a recarsi in visita in Vaticano a pochi mesi dall'inizio del suo settennato» e approva la scaletta degli argomenti del discorso presidenziale, e in particolare la preoccupazione per la famiglia.



Il Presidente della Repubblica Ciampi con la moglie Franca Pilla e Papa Giovanni Paolo II al termine dell'incontro. Sotto Ciampi, il card. Sodano e il ministro Dini

DUELLO FAMIGLIA CRISTIANA-TURCO

ROMA. Lo Stato italiano «non ama la famiglia», la tratta con «arroganza» e come un «postulante importuno al quale concedere una piccola elemosina». Lo afferma «Famiglia Cristiana», rilevando inoltre come i recenti provvedimenti decisi dal ministro Turco non modificano il generale atteggiamento di disinteresse verso il nucleo della società: «Da un punto di vista economico siamo ancora ben lontani dalla media europea che stanzia per la famiglia quasi il 3% del Pil, mentre l'Italia arriva a mala pena all'1». In secondo luogo «ogni volta che lo Stato si interessa della famiglia sembra che lo faccia con l'atteggiamento di chi ascolta benignamente un postulante importuno cui concede, dietro preghiera di un benevolo mediatore, una piccola elemosina». Infine lo Stato è arrogante perché «ogni volta che il più forte non riconosce i diritti e i pregi del più debole compie un atto di arroganza e ingiustizia».

«Sono indignata, stupita e incredula», è la replica di Livia Turco. «Mi appare incomprensibile - afferma il ministro - un atteggiamento così superficiale e liquidatorio nei confronti dell'impegno del Governo a favore delle famiglie. Impegno che non ha precedenti nella storia di questo Paese. Aspetto di leggere per intero l'articolo e mi auguro che le anticipazioni siano una forzatura del pensiero che vi è espresso».



Stima e affetto fra due «grandi vecchi»

Ma con la Santa Sede molti problemi restano aperti

Aldo Cazzullo
ROMA

Ci tenevano moltissimo. Entrambi. Carlo Azeglio Ciampi aveva passato la serata di lunedì a rivedere e correggere il discorso. Giovanni Paolo II aveva dato disposizione, attraverso il prefetto della Casa pontificia James Harvey (che con il segretario del Pontefice Stanislaw Dziwisz ha seguito passo passo la cerimonia, dall'arrivo nel cortile di San Damaso all'incontro nella Sala Regia con il segretario di Stato Angelo Sodano) affinché la visita del presidente della Repubblica avvenisse nella cornice più solenne possibile: mobilitati il servizio d'onore della Guardia svizzera, i sediari della Sala pontificia, gli addetti di anticamera, la banda musicale pontificia, i gentiluomini del Papa e i 120 ambasciatori presso la Santa Sede (Ciampi li ha salutati uno per uno). Tra i due capi di Stato (e i due coetanei) vi sono del resto un'antica consuetudine - l'incontro del '93, la Messa privata del 27 giugno scorso seguita da una colazione, l'incontro a Ciampino al ritorno del Papa da Varsavia e quello per l'inaugurazione della facciata restaurata di San Pietro -, e un'intesa istintiva che è riemersa durante i 28 minuti del colloquio privato nella biblioteca del Pontefice, tra la Resurrezione del Perugino e il Crocefisso di Giotto. Anche i discorsi ufficiali sono stati segnati da gesti d'attenzione reciproca: Wojtyla ha posto al centro l'Europa; e pare sia rimasto colpito dall'espressione - «le culle vuote» - scelta da Ciampi per sollecitare un maggiore impegno nelle politiche della famiglia. Se sul piano personale, quindi, la visita di ieri è stata calda, quasi affettuosa, su quello politico le distanze tra il Vaticano e la politica italiana restano. Né poteva essere il Quirinale a colmarle.

Aborto, coppie di fatto e bioetica: ecco i maggiori punti di contrasto fra la Chiesa e il nostro ordinamento

In tema di parità scolastica - ha fatto notare Ciampi al Papa nel corso del colloquio privato - qualche passo avanti è stato fatto. Ma il presidente ha badato a non approfondire il tema. Né il Papa gliene ha chiesto conto. Wojtyla ha memoria degli impegni presi in proposito dal governo, della visita di D'Alema dell'8 gennaio scorso (ma allora, a dire il vero, il tema fu appena accennato), e non si considera certo appagato dal faticoso cammino legislativo del dossier. «Parità scolastica» e «sostegno della famiglia fondata sul matrimonio» sono i due punti su cui ha insistito Sodano nel suo incontro con Ciampi. Sul fronte dell'aborto, delle coppie di fatto, della bioetica, lo iato tra l'ordinamento italiano e il magistero del Pontefice resta marcato. Argomenti, questi, che il Papa e Ciampi non hanno toccato. Nel colloquio privato, il presidente ha collegato il tema della famiglia a quello dell'«invasività dei media». I ragazzi della nostra generazione, ha detto Ciampi, avevano punti di riferimento chiari: la scuola, la Chiesa. I ragazzi di oggi sono invece esposti alle sollecitazioni più disparate che arrivano dalla tv e da Internet; «e questo mi preoccupa molto. Dobbiamo difenderli». Wojtyla ha apprezzato l'elogio non rituale che Ciampi, nel chiuso della biblioteca, ha svolto della famiglia, che in Italia «è davvero al centro della società in ogni suo aspetto, dall'economia alla cultura». Poi, nei discorsi ufficiali, è emersa l'intesa sulla necessità di porre i «diritti e la dignità della persona» al centro del nascente ordinamento giuridico internazionale, che Ciampi definisce «diritto delle genti». Però, evocando il Kosovo, Wojtyla non si è limitato a ribadire la sua ripulsa della guerra come «strumento di risoluzione delle controversie internazionali», ma ha espresso anche la sua riserva sul ricorso alle armi come «strumento di difesa della libertà» dei popoli.

Però il Pontefice ha molto apprezzato le parole dette ieri dal capo dello Stato sulla famiglia e sulla «invasività dei media»

«E' un passaggio che non mi attendevo di compiere», ha sussurrato Ciampi al termine dell'incontro, alludendo alla sua salita al Colle. «Auguri per il vostro viaggio in Polonia», si è congedato il Papa («non si strapazzi troppo», gli ha risposto la signora Franca). Poi il presidente è entrato nella basilica di San Pietro, liberata da sedie e banchi. Mentre la delegazione attendeva nella navata centrale - alcuni portavano sul frac le onorificenze vaticane: il segretario generale Gifuni la Gran Croce di San Gregorio Magno, il consigliere giuridico Sechi la Gran Croce di San Silvestro, il generale Tavormina la Commenda di San Silvestro -, Ciampi (che portava il cordone dell'Ordine Piano, la massima onorificenza vaticana) ha pregato nella cappella del Santissimo Sacramento, sull'altare della Madonna del Soccorso e sulla tomba di san Pietro. Per il figlio di un devoto di don Bosco, che ha frequentato il liceo dai gesuiti, va a messa ogni domenica e ricorda con commozione la frase finale del testamento della nonna paterna - «Siate religiosi» -, quella di ieri è stata una giornata «di grandi emozioni».

MENTRE PARLAVA DELL'INGERENZA DEI MASS MEDIA

E un microfono «intercetta» le parole del Capo dello Stato

dibattito

Guido Tiberga

Il microfono è lontano, ma potente e ben piazzato: Giovanni Paolo II e Carlo Azeglio Ciampi si scambiano qualche parola, senza accorgersi di essere ripresi e rilanciati in diretta. «Presidente, ma lei è davvero preoccupato per la situazione dei media?», chiede il Papa. «Sì, molto», risponde il Capo dello Stato. Poco prima, la «preoccupazione» di Ciampi era emersa in modo più che evidente: dal palco, il Presidente aveva lanciato il suo allarme per «il diffondersi di mezzi di comunicazione di massa sempre più invasivi», in grado di «minare, nei giovani, quei valori morali senza i quali non esiste una società sana e forte...». Una frase dura, e il fuori programma che arriva dal microfono aperto si trasforma in un simbolo: il tentativo di cogliere una frase privata si scontra contro una critica pesantissima. Una punizione, quasi uno schiaffo.

Al monito di Ciampi, gli uomini della televisione replicano con attenzione: «Devo ammettere che una decina di anni fa avrei reagito in modo diverso. Magari con una scrollata di spalle...», confida Enrico Mentana, direttore del Tg5. «Sui mass media, Ciampi e il Papa hanno le stesse opinioni e le stesse riserve - continua -. Non è un caso: sono uomini che hanno conosciuto la prima metà del secolo. Non sono i soli a vederla così: basti pensare ai moniti senili di Popper, a certe dichiarazioni di Bobbio. Attenzione: non sto dicendo che siamo di fronte a una paura da uomini anziani. Dico piuttosto che gli occhi di chi ha visto il mondo cambiare scorgono pericoli che noi, cresciuti con la tv, tendiamo a non considerare».

Pericoli reali? «Temo di sì - dice Mentana -. Più che la politica, la comunicazione oggi rischia di condizionare gli stili di vita. La famiglia, ad esempio: non c'è film, trasmissione, giornale o rivista che non la consideri un valore relativo. Non dico di diventare tutti bigotti, ma forse dovremo cominciare a riflettere. Ma forse parlo così perché sto invecchiando anch'io. Ripeto: una volta avrei risposto in modo diverso».



A sinistra Giulio Borrelli direttore del Tg1



A destra Bruno Vespa conduttore di Porta a Porta

«I mass media minano i valori morali dei giovani» La replica degli uomini tv Mentana: il rischio esiste Borrelli: non tocca a noi educare i ragazzi alla critica

Giulio Borrelli, direttore del Tg1, riconosce che «il rischio c'è». La tv, spiega, «è come un bolide lanciato su un'autostrada: bisogna saperlo guidare. Altrimenti si finisce per fare male a qualcuno, oltre che a se stessi». I giovani? «Devono imparare a non essere passivi davanti agli schermi: fin da piccoli. Ma questo non è compito nostro: noi facciamo la nostra parte, o almeno cerchiamo di farla. Ma la televisione non può essere incolpata anche delle assenze o degli errori di scuola e famiglia...».

Bruno Vespa, l'uomo cui il Papa telefonò in diretta, parla di «distorsioni» di cui i mezzi di comunicazione si rendono spesso colpevoli. «Ciampi ha avuto da sempre un rapporto cauto con la tv - dice il conduttore di «Porta a Porta» -. E non è un caso che il suo allarme sia arrivato in Vaticano, davanti a Giovanni Paolo II, il Papa che più di ogni altro in questo secolo ha conosciuto le grandi potenzialità della comunicazione, pur essendo pienamente consapevole dei suoi rischi». Prime fra tutte le distorsioni della realtà, «fatte forse senza rendersene conto», ma non per questo meno evidenti. «Di fronte a una notizia - continua Vespa - noi cerchiamo sempre un aspetto marginale da montare. Il rischio è che alla fine l'intera informazione diventi marginale».

Basta questo per sostenere che i nuovi media mettono a repentaglio la morale dei giovani? Carlo Rossella, responsabile di «Verissimo», il magazine quotidiano di Canale 5, non ha dubbi: «Bisogna smetterla di essere immorali in cambio di qualche punto di audience in più», attacca, con l'indice puntato sulla tv pubblica: «Noi abbiamo messo un freno a certe immagini, i nostri concorrenti no - dice - andiamo verso una tv pubblica fatta di Giubileo e donne nude. Senza rispetto per i valori...». Emilio Fede, direttore del Tg4, aggiunge che spesso il diritto di cronaca «ha lasciato spazio all'amor di pettegolezzo, senza badare alle conseguenze. Ciampi ha tutte le ragioni. E ha ragione pure D'Alema. Fare i giornalisti, a volte, non significa lavorare...».

E i microfoni che si spingono fin sotto il palco del Papa e del Presidente? Magari per sentirli parlare male della tv? «Qui il discorso è diverso - risponde Mentana -. Un conto è riflettere sugli effetti del nostro lavoro. Un conto è rinunciare alla nostra funzione di cani da guardia. C'è stato un tempo in cui i giornalisti erano meno "invadenti" di oggi. Se ne stavano buoni ad aspettare i comunicati ufficiali del Palazzo. Non credo che le cose andassero meglio allora: né per l'informazione, né per la morale dei giovani...». Rossella invoca l'esempio americano: «Chi è causa del suo mal pianga se stesso - dice -. I cronisti americani non hanno bisogno di tenere aperti i microfoni perché sanno benissimo che esistono momenti in cui i politici, dal Presidente in giù, rispondono a tutte le domande. Da noi c'era un briefing settimanale a Palazzo Chigi, lo hanno cancellato senza tanti perché...».

Per i pm romani l'ipotesi di reato è «associazione sovversiva». Inquietanti coincidenze con il delitto D'Antona

Allarme terrorismo, decine di perquisizioni

E una pista porta alla «nuova Raf» tedesca

Giovanni Bianconi
ROMA

Come era finito nelle tasche del terrorista tedesco della Raf Horst Meyer, ucciso a Vienna un mese fa in un conflitto a fuoco con la polizia austriaca, il passaporto italiano intestato a Francesco Spinola? E la carta d'identità trovata addosso alla sua compagna Andrea Martina Klump, ferita nello stessa occasione, rilasciata a nome di Monica Arini? Quel nome, per gli uomini dell'antiterrorismo italiano, non era una novità: in agosto, durante un raduno semi-clandestino con «accesso rigorosamente selezionato» che s'è svolto in Umbria, al controllo di polizia una donna aveva esibito un documento intestato proprio a Monica Arini.

Ecco dunque il collegamento tra i terroristi ancora in azione della Raf - secondo gli investigatori Meyer e la Klump erano «in procinto di effettuare un'azione nei confronti di un "obiettivo" sito nelle vicinanze» - e coloro che, in Italia, stanno dando vita a un'organizzazione clandestina chiamata «(Nuovo) Partito comunista». Organizzazione che, stando alla ricostruzione del pool antiterrorismo della procura di Roma, «si propone il compimento di atti di violenza al fine di eversione dell'ordine democratico», e sarebbe in contatto con gruppi terroristici stranieri.

Per scoprirne di più, ieri mattina i carabinieri dei Ros e i poliziotti della Digos hanno perquisito una cinquantina di abitazioni e uffici di persone considerate vicine ai Carc (Comitati di appoggio alla Resistenza per il comunismo), che dovrebbero costituire l'anima della nuova organizzazione. Le perquisizioni, ordinate dai pm romani Ionta, Salvi, Saviotti e De Siervo, si sono svolte tra Lazio, Emilia, Toscana e Lombardia; è stato sequestrato soprattutto materiale ideologico, che ora dovrà essere esaminato dagli investigatori.

Per tutti gli indagati l'accusa è di «associazione sovversiva» o «associazione con finalità di terrorismo», ma per adesso non sarebbero state trovate armi. E, soprattutto, gli inquirenti precisano che quest'inchiesta è cosa ben distinta da quella sulle Brigate rosse e sull'omicidio del professor Massimo D'Antona.

Tuttavia un filo sottile che lega l'indagine sui Carc e il «(Nuovo) Partito comunista clandestino» con l'assassinio del collaboratore dell'ex ministro Bassolino, avvenuto a Roma il 20 maggio scorso, esiste. Polizia e carabinieri avrebbero infatti scoperto un «contatto» tra qualcuno degli aderenti al gruppo e Andrea Stuffacher, una svizzera identificata a luglio su un treno che viaggiava tra la Germania e l'Italia, a bordo del quale furono ritrovate due pagine stampate a ciclostile col simbolo e l'intestazione delle Brigate rosse, che trattavano proprio l'omicidio D'Antona.

E se è vero che le attività contestate all'organizzazione sono soprattutto di carattere ideologico, secondo gli investigatori l'assassinio del professore avrebbe accelerato il «processo di organizzazione della struttura illegale» da parte di una componente scissionista dei Carc. In sostanza, negli ultimi mesi, all'interno dell'«antagonismo spinto di sinistra» si sarebbe realizzata una spaccatura che ha visto la fuoriuscita di chi voleva «ricorrere a forme di organizzazione clandestina», dando vita a una struttura illegale che dovrebbe sovrapporsi a quella legale ed assumerne la direzione occulta.

Tra marzo e luglio di quest'anno, l'opuscolo «La Voce del (nuovo) partito comunista» - pubblicazione anch'essa clandestina, coi riferimenti tipografici falsi - ha dato conto di questa operazione, e a ciò gli inquirenti aggiungono altri indizi: l'irreperibilità dal maggio scorso di uno dei principali leader dei Carc, Giuseppe Maj; la rivendicazione da parte di sigle riconducibili a quella stessa area di un mini-attentato avvenuto quest'anno a Roma; i «contatti accertati» tra alcuni aderenti al Carc della capitale e due persone arrestate cinque anni fa in possesso di armi e pronte a compiere, probabilmente, una rapina.

Dei Carc aveva parlato a luglio, nella sua relazione sull'omicidio D'Antona, il presidente della commissione stragi Giovanni Pellegrino, mettendo in luce come questo gruppo (insieme all'Asp che stampa il «Bollettino» sul quale vengono ospitati i comunicati dei brigatisti irriducibili), «pur privo del carattere della clandestinità», sostiene e dà voce alle tesi di «gruppi più occulti» come i Nuclei Territoriali antimperialisti e i Nuclei comunisti combattenti.

Sotto controllo, insomma, è finito tutto l'universo dei gruppuscoli che si muovono nell'area grigia del quasi-terrorismo, e che hanno tra loro diversi punti di contatto. Il dibattito interno ha avuto un'impennata nel convegno tenutosi dal 22 al 28 agosto a Giano dell'Umbria, al quale hanno partecipato diversi gruppi tra cui i Carc, e anche da lì sarebbe scaturita l'idea dell'«associazione volta all'eversione dell'ordine costituzionale attraverso la violenza». Nell'operazione di ieri è stato coinvolto anche qualche frequentatore di Centri sociali, come il «Centro di iniziativa popolare alessandrino» (da lì sarebbero arrivati i documenti per i terroristi della Raf) e i circoli «Pietro Secchia» e «25 aprile», tutti di Roma.

Sospettati i Carc Comitati di appoggio alla Resistenza per il comunismo

Il delitto di via Salaria avrebbe accelerato «l'organizzazione della struttura illegale»


Via Salaria, a Roma, poche ore dopo il delitto di Massimo D'Antona

DELITTO CALABRESI

Venezia, da oggi la revisione del processo

VENEZIA. Omicidio Calabresi, la ricerca della verità dura da 9988 giorni, attraverso una serie incredibile di passi processuali. E oggi, nell'aula bunker di Mestre, si apre una nuova tappa nella revisione del processo verso gli ex dirigenti di Lotta continua: Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi.

Del loro stato d'animo, l'avv. Gamberini, che da anni si occupa con passione di questa vicenda, dice: «L'atteggiamento è teso, disilluso profondamente per l'itinerario processuale tormentato di questa vicenda». Oggi saranno tutti e tre presenti in aula.

Ma ad assistere all'apertura del dibattimento ci sarà anche la parte civile, cioè la vedova, Gemma Capra, e i figli del commissario ucciso da un killer davanti alla propria casa milanese, la mattina del 17 maggio 1972.

Secondo il loro legale, l'avvocato Luigi Ligotti, «alcuni degli elementi sui quali la difesa degli imputati ha chiesto la riapertura del processo sono tutto sommato favorevoli all'accusa e consentiranno di integrare la forza del giudicato di condanna».

Pur trattandosi di un'accusa di omicidio non sarà una corte di Assise d'appello, composta anche da giudici popolari, a dover trarre le sue conclusioni. Così, infatti, è previsto in caso di revisione. [r. i.]

Aveva cambiato identità dopo il pentimento. E' stato «scoperto» circa un mese fa e subito espulso dalla Guardia Padana

Sandalo (ex Prima Linea) tra le camicie verdi di Bossi

Borghezio: un tentativo di infiltrazione

Fabio Poletti
MILANO

Avrebbe più o meno la stessa faccia, gli occhialini con una montatura diversa, qualche capello in meno, un po' di rughe in più e un nome differente. Perché il tempo e la legge per i collaboratori di giustizia hanno cancellato la vita precedente di Roberto Sandalo, torinese, comandante «Franco» quando era di Prima Linea, manette nell'80 dopo una serie di omicidi e poi il pentimento. Quello che insieme a Patrizio Peci delle Brigate rosse apre una stagione, le porte non solo del carcere ma anche una nuova identità e una nuova storia. Che nel suo caso ritorna, anche se negli ultimi anni è stata in camicia verde.

«Da noi si faceva chiamare Roberto Severini, i primi contatti con la Lega risalgono a tre anni e mezzo fa in Piemonte. Era uno che si dava da fare, uno che dopo qualche tempo ha preso la tessera», ricostruisce la storia Mario Borghezio, parlamentare torinese del Carroccio. «E' una vicenda oscura, un tentativo di infiltrazione parzialmente riuscito», ammette con qualche imbarazzo il deputato mentre racconta dei primi sospetti di alcuni militanti a Torino, delle voci che circolano nelle sezioni. E poi del trasferimento di Severini nell'hinterland di Milano, ufficialmente per motivi di lavoro, agente di commercio o tecnico di una società informatica, dove ricopre pure alcuni incarichi locali nella Guardia Nazionale Padana. Fino a poco più di un mese fa, quando nella Lega scoppia il caso.

Ai microfoni di «Radio Padania» arriva la telefonata di un militante piemontese, che dopo essersi presentato pronuncia poche parole: «Dobbiamo essere sempre vigilanti... Ho una comunicazione importante di cui mi assumo tutta la responsabilità... Attenzione: l'individuo che si fa chiamare...». E giù tutta la storia, con i doppi nomi e i doppi cognomi. Una storia risaputa da molti dentro la Lega, ma che a quel punto, via etere diventa di dominio pubblico. Roberto Severini non sa nulla. Un militante della Lega lo avvisa, gli chiede ragioni. Lui incassa, ma il giorno dopo si presenta negli uffici della Digos di Milano. Una pagina di verbale, poche righe e una querela per diffamazione contro l'autore della telefonata e i responsabili dell'emittente. «E' un attacco denigratorio nei miei confronti, hanno sostenuto che sono un agente al servizio del Sismi, voglio andare per vie legali», detta ai funzionari di polizia prima di mettere la firma. Ma le uniche vie che prende veramente sono quelle che lo portano lontano dalla Lega.

«So che è stato espulso o comunque allontanato dalla Guardia Nazionale Padania. C'è stato un avviso ai militanti, una circolare...», conferma Roberto Calderoli, il segretario della Lega Lombarda. «Da parte mia sono andato avanti per giorni a mostrare la sua foto a tutti, dicevo di stare attenti a questo personaggio, che le infiltrazioni sono sempre possibili», ammette ancora Borghezio mentre sospetta trame di servizi segreti e il tentativo di portare alcuni militanti della Lega verso nuove strade da percorrere.

Perché nella storia di Roberto Severini - «Mi chiamano il Conte, sono un ex tenente degli alpini», si presentava sempre lui - c'è più di una storia inquietante, parallela a quella dei militanti della Lega. Una storia che passa attraverso un gruppo che si doveva chiamare «Fronte Nord» e che aveva per simbolo un sole celtico incrociato con un mitra. Un gruppo vissuto per stilare due volantini e un documento, in cui si inneggiava alla «Padania, da raggiungere con ogni mezzo». Un volantino finito tempo fa in qualche redazione di giornale, sotto a pochi tergicristalli e poi più niente.

Quasi la stessa vicenda che Roberto Sandalo, in prima persona ma non in fotografia, racconta qualche mese fa al settimanale «Panorama». Dove assicura che nella Guardia Nazionale Padana c'è più di un militante che, deluso da Umberto Bossi, sarebbe pronto a passare alle vie di fatto. Magari sotto alla guida di ex terroristi. «Perché non facciamo gli ingenui. Tra di loro ci sono molti rivoli di organizzazioni armate: gente di destra e di sinistra», spiega l'ex comandante «Franco» dei tempi di Prima Linea.

«In quell'intervista, Sandalo sembra parlare di se stesso. Non nasconde nemmeno di avere rapporti con i servizi», rilancia ancora Mario Borghezio, scettico quando si tratta di venire a capo di tutta la vicenda e ricostruire questa doppia storia incrociata, dove il passato di un ex terrorista pentito segue la stessa strada di una camicia verde messa al bando.


Roberto Sandalo, comandante «Franco» quando era di Prima Linea

I leader del Carroccio sospettano «manovre non chiare e provocazioni» dei servizi segreti

Lui nega di essere un agente al soldo del Sismi e minaccia querele per diffamazione

Impiegato modello con pistola in pugno

Faceva parte del gruppo di fuoco che assassinò Ghiglieno

Vincenzo Tessandori

Pare proprio così, il lupo perde il pelo, magari pure il nome, ma non il vizietto. Oddio, dire lupo forse è improprio: sciacallo, se la bestiola non fosse ormai fin troppo nobilitata da letteratura e cinema. Il mestiere che aveva imparato, quasi con naturalezza, era quello del killer. «Roby», come lo chiamavano, aveva sempre la pistola in pugno. E la usava con disinvoltura, indifferente a chi potesse trovarsi davanti al mirino. Per questo al diminutivo gli amici e non soltanto avevano aggiunto «il pazzo». Sembrano passate alcune ère geologiche, di certo ne son trascorse molte politiche. Lui, Roberto Sandalo, ha cambiato nome: due volte, perché la prima la *Gazzetta Ufficiale* aveva burocraticamente svelato quel suo piccolo grande segreto pubblicando la nuova identità.

Terrorista. E carrierista. Perché militava in Prima linea ma lo fregò la smania di entrare nel gruppo più antico e temuto: le Brigate rosse. Torinese, 43 anni, quando lo presero, nella primavera dell'80, forse pensava di aver realizzato il suo sogno. La sua disinvoltura con la pistola, il suo concetto di lotta armata gli avevano attirato l'attenzione dei brigatisti che già da tempo si erano inoltrati nella stagione del sangue. E a Torino le bierre erano guidate da Patrizio Peci, uno che catturato, si sarebbe pentito con la rapidità sospetta con cui, oggi, si pentono certi arrestati per mafia. Davanti a Giancarlo Caselli, allora giudice istruttore, nella caserma dei carabinieri di Cambiano il primo aprile 1980, il brigatista raccontò se stesso e la sua organizzazione. E parlò degli alleati, anche di «quel piellino che voleva entrare nelle Br». Uno che, fra tanti agguati mortali, aveva preso parte pure a quello contro l'ingegner Carlo Ghiglieno, responsabile della pianificazione Fiat (settore auto), il 21 settembre '79. Quel manipolo di assassini, il «gruppo di fuoco», secondo le indagini quella volta era composto da Fabrizio Giay detto Ivan, Maurice Bignami, Paolo Zambianchi e «Roby il pazzo».

Soprattutto con Prima linea il concetto di clandestinità dei terroristi aveva avuto un'evoluzione: non più, o non soltanto, vita da eremiti, ma una vita doppia, una dedicata diciamo all'immagine, l'altra a «fare la rivoluzione». Da tutti Sandalo era considerato un impiegato modello: per guadagnarsi il posto era stato capace di superare dieci concorrenti nella gara finale dei test e dei colloqui orientativi. Media statura, capelli ordinati, baffetti, vestiti di un'eleganza sobria. Figlio di un funzionario Fiat, abitava con la famiglia al nono piano di un dignitoso palazzo, al [illegible] di corso Salvemini, scale di marmo, giardino, vista sulla collina. Liceo scientifico Galileo Ferraris, dove un giorno, con altri, tenta di aggredire un compagno ritenuto fascista e quando interviene un professore, lui gli scaraventa addosso una sedia. Più o meno è quello l'episodio che lo catapulta nella sinistra più estrema. Poi la facoltà di medicina, per due anni, e il passaggio a giurisprudenza. Fa pure il militare, sottotenente degli alpini, a Malles di Venosta: assegnazione ottenuta, sembra, per l'interessamento dell'onorevole Carlo Donat-Cattin.

Le notizie di Peci sulla seconda vita di «Roby», che poi era diventata la prima, risultano precise e il brigatista in prova finisce nella rete. Non impiega troppo tempo a «pentirsi» e racconta quanto sa. «Consentì di aprire il vero fronte su Prima linea», ricorda oggi Maurizio Laudi, procuratore aggiunto della repubblica a Torino. Raccontò anche di Marco Donat-Cattin, e di Cossiga che aveva avvertito il ministro del Lavoro del guaio in cui si era cacciato quel suo figliolo terrorista. Sandalo ottenne alcuni privilegi che, allora con fatica, venivano riservati ai «collaboranti di giustizia»: scarcerazione molto anticipata, un'identità nuova e la possibilità di lasciare il Paese. Scelse il Kenia e per anni nessuno ha saputo qualcosa di lui, o lo ha cercato.

È mancato

prof. dott. Franco Linari
Primario Emerito Ospedale Mauriziano Umberto I

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Miranda, le figlie Alessandra con Aurelio, Claudia con Sergio ed il piccolo Filippo, Monica con Riccardo, la cognata Piera. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza prestata i colleghi: in particolare i dottori Marangella, Manganaro, Vitale, Tricerri, Bruno, Cosseddu. Funerali giovedì 21 ottobre ore 11,45 Parrocchia S. Agnese.
— 19 ottobre 1999

Vi siamo particolarmente vicini. Sergio, Pinuccia, Nicolas, Anna.

[illegible], Marina, Matteo, Chiara sono vicini ad Alessandra e famiglia.

La famiglia Vizio commossa partecipa.

L'Amministratore ed i Condomini di corso Giovanni Lanza 82 si uniscono al dolore dei familiari del prof. LINARI.

Guglielmo Canelli, Dipendenti e Collaboratori tutti del Poliambulatorio L.A.R.C. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Franco Linari
coordinatore medico scientifico del Poliambulatorio L.A.R.C.
— Torino, 19 ottobre 1999.

Partecipano al dolore della famiglia ricordando un MAESTRO e un caro AMICO
Franca Bruno Sallio
Simonetta Capaldi
Alfredo Duglio
Lucrezia Gallo
Loredana Genovesio
Lia Leto
Rita Levo
Cristiana Marchese
Giancarlo Molinaro
Sergio Pellegrino
Nicola Riccardino
Piero Speziali
Caterina Zaffino

Partecipano al dolore dei famigliari: famiglie Rangoni e Caccamo.
— Torino, 19 ottobre 1999.

Vicini più che mai al dolore di Alessandra e famiglia. Luisa, Carlo, [illegible] e [illegible].
— Torino, 19 ottobre 1999.

La famiglia Martorano partecipa al dolore della famiglia Linari per la scomparsa del caro FRANCO.

Il Prof. Giuseppe Piccoli ed i medici della cattedra di nefrologia dell'Università sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Partecipano al dolore gli amici, Sandro Alloatti, Pierluigi Cavalli, Giuliano Giachino, Giovanni Mangiarotti, Pierfranco Martini, Giuseppe Piccoli, Roberto Ragni, Michele Rotunno, Giuseppe Segoloni, Piero Stratta, Giorgio Triolo, Dario Varese, Antonio Vercellone.

Franco e Tina Ioli profondamente addolorati, partecipano al dolore di Miranda e famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

prof. Franco Linari
— Torino, 19 ottobre 1999.

Con grande commozione e affetto si uniscono all'immenso dolore di Monica e di tutta la sua famiglia:
Carola e Alberto, Donatella e Riccardo, Giovanna e Maximiliano, Alessandra e Francesco, Stefania e Riccardo, Barbara, Laura e Aldo, Paola e Giorgio.

I soci del Rotary Club Torino Sud partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del Past President, socio PHF

prof. Franco Linari
ricordandone i lunghi anni di impegno a favore del Club.
— Torino, 20 ottobre 1999.

I colleghi e il personale del Servizio di Anatomia Patologica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita colpiti dalla scomparsa del

prof. Franco Linari
si stringono con affetto ad Alessandra.
— Torino, 19 ottobre 1999.

Partecipano al dolore di Alessandra e Claudia gli amici: Alessandro Amora, Giuseppe Basso, Roberto Bonaudo, Alfredo e Marisa Bossotti, Cristiana Barbera, Paola Caina, Rosanna Coppo, Giulia Dotti, Lucia e Luca Cordero di Montezemolo, Giancarlo Fiorucci, Paola Gianino, Bruno Gianoglio, Caterina Grillo, Leonello Leone, Giulia e Enrico Madon, Alberto Musso, Oleandro, Laura Perugini, Licia Peruzzi, Gabriella Porcellini.

I medici ed il personale dell'Unità di Nefrologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino ricordano il

prof. Franco Linari
nei molti anni di lavoro, collaborazione, amicizia ed esempio tracciato [illegible]: Cristiana Begnis, Michele Bruno, Domenico Cosseddu, Paolo Gabella, Giovanni Giorcelli, Marco Manganaro, Martino Marangella, Michele Petrarulo, Adriano Ramello, Gianmaria Vacha, Corrado Vitale.
— Torino, 19 ottobre 1999.

La famiglia Brunetti partecipa commossa.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, la Direzione Sanitaria e il personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. Franco Linari
primario emerito
ricordandone la figura e l'opera prestata a favore dell'Ente e del Centro Mauriziano di Bioetica.
— Torino, 19 ottobre 1999.

Ricordano Franco con affetto e sono vicini a Miranda, Alessandra, Claudia, Monica, gli amici: Tito e Maria, Walter e Lina, Nini, Miky e Tina, Achille e Piera.

Nicola e Angela Riccardino con Enrico e Paola piangono un carissimo indimenticabile AMICO.

La Sezione Piemonte-Valle d'Aosta della Società Italiana di Nefrologia prende parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

PROFESSOR
Franco Linari
— Torino, 19 ottobre 1999.

Il Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Alba partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR
Franco Linari
— Alba, 19 ottobre 1999.

Gigi Cavalli prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo AMICO.

I Dipendenti e gli Amministratori delle Aziende Cos Technologies e Pool Consulting partecipano al dolore del sig. Renato Cravero, Amministratore Delegato delle società per la scomparsa della mamma

Biagia Ferrero
ved. Cravero
e si uniscono in un fraterno abbraccio.
— Torino, 19 ottobre 1999.

Marina e Franco Chiesa si uniscono al dolore di Renato e dei suoi familiari.

(continua a pagina 7)

Sarebbero ordigni per aerei stoccati soprattutto ad Aviano e a Ghedi Torri, vicino a Brescia

«Trenta atomiche americane in Italia»

Scienziati Usa: sono centocinquanta in tutta Europa

Andrea di Robilant
corrispondente a WASHINGTON

Sono circa trenta le testate nucleari ancora dispiegate in Italia secondo i calcoli del Natural Resources Defense Council - un gruppo di scienziati che si dedica al monitoraggio delle armi atomiche nel mondo.

«Si tratta di ordigni tattici in dotazione alla U.S. Air Force», ci dice Robert Norris, autore di una ricerca sul dislocamento delle armi atomiche in Europa che sarà presentata oggi. «La maggior parte, una ventina circa, dovrebbero trovarsi nella base di Aviano. Un'altra decina dovrebbero essere nella base di Ghedi Torri, vicino a Brescia. In caso di necessità potrebbero anche essere montate sui Tornado italiani».

Un totale di 150 ordigni nucleari, sostengono gli scienziati, sono dislocati, per la maggior parte in Gran Bretagna, ed in Italia, Turchia, Germania, Olanda, Grecia e Belgio. «Si tratta prevalentemente di bombe B61, ordigni che variano in potenza, da uno a centosettanta kilotoni (dieci volte Hiroshima)».

La presenza di ordigni nucleari in Europa durante la Guerra fredda era ovviamente nota. «Ma non sapevamo quante bombe c'erano, che potenza avevano e soprattutto dov'erano state dislocate», racconta Norris. Dopo anni di pressione sul Pentagono, il Natural Resources Defense Council è finalmente riuscito a ottenere dal Pentagono tutti i dati relativi al dispiegamento di armi nucleari in Europa dal 1945 fino al 1977.

«Non abbiamo i dati ufficiali aggiornati ad oggi», spiega Norris, «perché il governo americano non ritiene di renderli pubblici. Ma siamo arrivati alle nostre conclusioni per deduzione, studiando con estrema cura e per tanti anni tutti i movimenti attorno al ritiro delle bombe nucleari dall'Europa. Sappiamo quante ce n'erano grazie ai documenti del Pentagono. E sappiamo quante ne rimangono perché abbiamo seguito molto rigorosamente, giorno dopo giorno, la fase del ritiro».

Al culmine della Guerra fredda le bombe nucleari in Europa erano migliaia. Fu il Presidente George Bush, nel 1991, a ordinare il ritiro massiccio e quasi totale dell'arsenale nucleare in Europa. Ma il ritiro non venne mai completato del tutto. E così rimane - sempre secondo i calcoli di Norris e i suoi colleghi - un arsenale molto più piccolo di quello che c'era fino agli Anni Ottanta, ma la cui potenza rimane comunque notevole.

L'inventario ufficiale dell'arsenale nucleare in Europa dal 1945 al 1977 che il Pentagono è stato costretto a fornire al gruppo di scienziati rivela episodi inediti della Guerra fredda, come il fatto che le prime bombe atomiche americane all'estero vennero dispiegate in Marocco nel 1954.

In Italia le prime atomiche arrivarono nel 1957, e vennero montate su missili Corporal e Honest John. Durante gli anni Sessanta e Settanta le bombe vennero montate sui missili Hercules, Jupiter, Sergeant e Lance. Nel 1964 vennero inviati in Italia anche mortai nucleari da 8 pollici. Negli Anni Settanta vennero dispiegate bombe atomiche di profondità destinate ai bombardieri di base a Sigonella.

Secondo i calcoli del Natural Resources Defense Council, tutte le bombe sono state rimosse eccetto gli ordigni tattici in dotazione all'aeronautica. E non è chiaro se l'intenzione degli Stati Uniti sia di lasciarli in Italia o di ritirarli.

Nei documenti forniti dal Pentagono sul dislocamento dell'arsenale atomico Usa all'estero, i nomi dei Paesi - inclusa l'Italia - sono stati cancellati. Ma poiché c'è una lista di Paesi in ordine alfabetico nell'appendice, spiegano gli scienziati, non è stato difficile identificarli. Solo un Paese che inizia con la «C» - tra Canada e Cuba - rimane un mistero. «Per il resto, questi documenti rispondono a quesiti importanti sulla politica nucleare americana durante la Guerra Fredda - dice William Burr, co-autore del rapporto -. Adesso abbiamo la conferma che c'erano bombe anche in posti sorprendenti come Taiwan, Giappone, Islanda e Groenlandia».

GLI ULTIMI ARSENALI NUCLEARI DOPO LA GUERRA FREDDA



Un groviglio di norme

Il no di Roma alla Bomba e lo status delle basi Nato

ROMA

Il Trattato contro la proliferazione nucleare risale al 1996 quando alle Nazioni Unite si raggiunse al termine di un lungo negoziato un accordo sul testo che impedisce il possesso, la sperimentazione, l'utilizzo e la dotazione alle forze armate nazionali di armi atomiche. Il Trattato è stato firmato da 154 paesi ma solo 24 lo hanno fino a questo momento ratificato (Italia compresa). Per entrare in vigore ha bisogno di altre 20 ratifiche. Il Senato degli Stati Uniti la scorsa settimana, con una votazione a sorpresa, ha respinto la richiesta del presidente Clinton di ratificarlo. Per quanto riguarda l'Italia la sottoscrizione del Trattato impedisce la detenzione delle armi nucleari da parte del proprio esercito ma non da parte di eserciti di altri paesi sul proprio territorio. La questione riguarda dunque la sovranità sulle basi militari della Nato e degli Usa in Italia e le mansioni che svolgono i militari italiani nell'opera di custodia e di controllo delle armi nucleari che vi si trovano. Non tutte le norme che regolano lo status le basi militari in Italia sono state rese pubbliche. E' però noto che le armi nucleari, qualora presenti, vengono stoccate in depositi dove vige il regime della «doppia chiave» fra militari italiani ed alleati. Ovvero il controllo sulla presenza nei depositi avviene in maniera congiunta.

Verdi e comunisti all'attacco «Altro che dossier Mitrokhin»

Maurizio Molinari
ROMA

Verdi, Rifondazione e Comunisti italiani chiedono «urgenti chiarimenti» al governo D'Alema sulle rivelazioni in merito alla quantità di ordigni nucleari americani presenti nelle basi militari in Italia, mentre il ministero della Difesa e la Farnesina ieri sera hanno evitato ogni commento a caldo lasciando comunque trasparire imbarazzo e sorpresa per quanto pubblicato dal bollettino degli scienziati atomici Usa.

Il capogruppo dei Verdi in commissione Esteri al Senato, Stefano Boco, appena appresa la notizia ha ammesso di essere «esterrefatto» ed ha annunciato «passi parlamentari» per questa mattina, perché «siamo di fronte alla pubblicazione dei veri documenti che contano sul lungo periodo della Guerra Fredda e sulle implicazioni avute nel nostro Paese, siamo di fronte a carte assai più importanti e pesanti del tanto decantato dossier dell'ex agente del Kgb Mithrokin». «In questo Paese c'è stato un referendum contro il nucleare, abbiamo approvato il Trattato contro la proliferazione e il Parlamento non è mai stato informato sulla presenza di armi nucleari - aggiunge Stefano Boco - quindi se ci sono queste armi se ne devono andare subito e il Parlamento deve ricevere delle spiegazioni inoppugnabili su quanto avvenuto fino a questo momento».

Sulla stessa linea i Comunisti Italiani di Armando Cossutta. «Le carte che arrivano dall'America confermano quanto sospettavamo da anni - afferma Tullio Grimaldi, capogruppo alla Camera dei Deputati del Pdci - e obbligano il Parlamento a porre subito sul tavolo la questione delle basi militari e a chiedere al governo di spiegare al Paese cosa accade veramente sul nostro territorio e che cosa è accaduto in passato». Nella tarda serata di ieri parlamentari Verdi e dei Comunisti italiani si sono consultati sui passi da compiere in aula. Anche Rifondazione comunista di Fausto Bertinotti è pronta a dare battaglia. «Finalmente si scopre una verità rimasta celata per cinquanta anni, perché nessun governo ha mai parlato di queste armi né nessun Parlamento ha mai saputo», afferma il senatore Giovanni Russo Spena, secondo il quale «solo il Parmamento può autorizzare la presenza di armi nucleari in Italia». «Le informazioni trapelate in passato si sono rivelate esatte. Questi ordigni ad Aviano e Ghedi sono da ritenersi illegali, illegittimi, incostituzionali ed in flagrante contraddizione con il Trattato per la non proliferazione delle armi nucleari cui abbiamo aderito formalmente - incalza Russo Spena - oltre ad essere pericolose per la popolazione: bisogna correre ai rimedi, il Paese deve sapere la verità».





A sinistra, il capogruppo dei Verdi in commissione Esteri al Senato, Stefano Boco. Qui accanto, il senatore Giovanni Russo Spena di Rifondazione comunista

Più cauta la reazione dei Democratici di Sinistra, che con il responsabile Esteri, Luigi Colajanni, mettono le mani avanti temendo un altro polverone: «Anzitutto bisogna verificare se le informazioni pubblicate in America sono vere, e comunque c'è da dire che la presenza di armi nucleari nel nostro Paese non è certo una novità, anzi adesso il bollettino degli scienziati parla di 30 testate mentre c'è chi in passato diceva che il numero complesivo era di 60». Per Colajanni il «problema che si pone» è nel caso specifico di altra natura: «L'esistenza di clausole segrete nei Trattati sullo status delle basi che consentono la presenza di queste armi». «I governi probabilmente hanno taciuto sulla loro esistenza - afferma Luigi Colajanni - perché impegnati da queste clausola segrete, sul cui contenuto invece è giunto il momento di informare il Parlamento».

Tutti gli occhi sono puntati adesso sul ministero della Difesa. Da via XX Settembre ieri non è giunto alcun commento oltre alla riaffermazione del ben noto principio condiviso da tutti i Paesi dell'Alleanza Atlantica sulla «non ammissione né smentita della presenza di armi nucleari». E' comunque vero che in Europa è in questo momento in atto un processo di riduzione degli armamenti nucleari nell'ambito delle intese raggiunte fra Stati Uniti e Russia, e quindi non si può escludere che questo riguardi anche il nostro Paese. Profilo basso sulla vicenda anche alla Farnesina, dove ci si è limitati a far notare che la questione della deterrenza «riguarda l'Alleanza Atlantica» e non dunque i singoli Paesi.

«Per il Tibet chiedo autonomia, non indipendenza»

Il Dalai Lama a Milano tra politica e spiritualità

Brunella Giovara
MILANO

Appena sceso dall'aereo, le prime parole le ha dedicate a papa Giovanni XXIII, definendo «di buon auspicio» l'atterraggio vicino a Bergamo, «città che ha radici religiose antiche e che ha visto la nascita di un personaggio come lui». Erano da poco passate le 10, e Tenzin Ghiatso, quattordicesimo Dalai Lama, Premio Nobel per la Pace, iniziava così il suo viaggio italiano: richiamandosi al «Papa buono» e lasciandosi stringere nell'abbraccio della comunità buddhista milanese, una delle più importanti d'Europa.

Una settimana a Milano, poi da lunedì prossimo sarà a Roma, dove incontrerà Giovanni Paolo II e il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Un viaggio per «promuovere la comprensione tra gli esseri umani e la collaborazione tra le diverse tradizioni religiose», per ribadire la sua rinuncia alla violenza, e la continua ricerca del dialogo per raggiungere e mantenere una pace stabile. Per promuovere la causa del Tibet, e quindi per parlare anche di politica.

Con i politici ha iniziato la sua giornata ufficiale. Pranzo di benvenuto al Carlton Hotel Baglioni di via Senato, che ospita gratuitamente il Dalai Lama. Tutto esaurito al Palalido dove il Dalai Lama terrà tre lezioni (titolo: «La via della liberazione»), commenterà un antico testo di preghiera e farà una «iniziazione tantrica» a beneficio dei presenti.

Ma il Dalai Lama conosce i rischi delle mode: «Molti si sono avvicinati al buddhismo solo per curiosità. Ma altri lo fanno con sincerità e serietà. Cambiare religione non è una cosa facile, ci vuole molta attenzione, e una continua introspezione. Ho visto anche persone che dopo aver cambiato si sono trovati in una situazione di sconforto». Perciò, tutti sono avvisati: al Palalido si va per studiare ed imparare. L'essere seguito e inseguito non può che giovare alla causa, ammette lui: «Il fatto che ovunque nel mondo attraverso me venga offerto sostegno al popolo tibetano che continua a soffrire, imbarazza sempre di più i cinesi. Credo che comincino a rendersi conto che il loro desiderio di stabilità nell'area non potrà essere risolto se non con delle concessioni al popolo tibetano». Il Dalai Lama non chiede la libertà del suo popolo, ma l'autonomia nell'ambito di uno Stato cinese. Lo ha ripetuto durante il discorso tenuto al Consiglio regionale: «Se seguendo il dialogo il Tibet riuscirà ad avere un'autonomia, questa sarà anche la condizione ideale affinché la cultura tibetana non muoia, resti viva, non si deteriori».



Il XIV Dalai Lama Tenzin Ghiatso

La visita del leader cinese

Jiang a Londra Business e contestazioni

LONDRA

Una bandiera tibetana sventagliata davanti al suo naso mentre sulla carrozza reale si dirigeva verso Buckingham Palace: così Londra ha dato il benvenuto al presidente Jiang Zemin, alla prima - e quindi «storica» - visita ufficiale di un leader cinese in Gran Bretagna. La polizia ha arrestato due persone sul Mall, altre decine sono state tenute alla larga e taluni gruppi - da quelli per i diritti civili all'organizzazione «Free Tibet» - si sono visti privare di stendardi e bandiere pochi attimi prima del passaggio dell'ospite che Londra onora per necessità diplomatiche e commerciali ma la cui presenza è perlomeno scomoda. «Ci hanno tolto le bandiere», riferisce Alison Reynolds, direttore della campagna per il Tibet: «E' chiaro che l'export più riuscito del governo cinese è stato la soppressione della libertà di parola. Eravamo a Londra ma sembrava di essere a Pechino». [e. st.]

Lo afferma un libro

«Bush Junior arrestato nel '72 per cocaina»

WASHINGTON

George W. Bush fu davvero arrestato per possesso di cocaina nel 1972? E' quanto sostiene J.H. Hatfield, biografo di fama non chiara, nell'ultimo di una serie di libri sul favorito per la nomination repubblicana nelle Presidenziali del Duemila. Nel libro - «Fortunate Son: George W. Bush and the Making of an American President», Hatfield racconta che nel 1972 papà Bush usò la sua influenza su un giudice texano per cancellare l'arresto dalla fedina penale del figlio. In cambio George Jr. dovette prestare servizio sociale nella sua comunità.

Il problema è che alla gravità dell'accusa non corrisponde un'adeguata documentazione. L'autore non offre alcuna prova al lettore e si limita a citare tre fonti non identificate. «L'accusa è totalmente ridicola», ha risposto il candidato. [a. d. r.]

(segue da pagina 6)

(continua a pagina 8)

LO SPETTRO DI CENTO TIMOR EST PER L'ARCIPELAGO

Un Presidente o un generale per l'Indonesia

Vigilia da brivido a Giakarta

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a GIAKARTA

GLI alberghi del centro si proteggono con cavalli di frisia, in piazza Indonesia sotto una pioggia battente i sostenitori del presidente Bacharuddin Jusuf Habibie e quelli della figlia di Sukarno ieri si fronteggiavano, separati da un cordone di polizia. Poi in serata la notizia: Habibie ha ritirato la sua candidatura alle odierne elezioni presidenziali indonesiane, dopo che l'Assemblea consultiva del popolo ha respinto il discorso da lui pronunciato in difesa del suo operato. Spetta ora al «Golkar», il partito di governo, indicare un nuovo candidato, secondo alcuni il generale Wiranto, capo delle Forze Armate, oppure lo stesso presidente del partito, Akbar Tandjung. Poi decideranno gli elettori, ma qualunque sarà la scelta, si prevedono giorni di sangue.

Appena due settimane fa, la protesta che infuriava lungo questi enormi viali era degli studenti e dei gruppetti nazionalisti infuriati per la perdita di Timor Est. Adesso siamo ai cortei con migliaia di persone, ai gruppi paramilitari che sfilano armati di mazze, a manifestazioni che paralizzano la capitale fino a creare uno dei più giganteschi ingorghi che si ricordino. Giakarta sembra ripiombata nella disperata atmosfera di due anni fa, in quei momenti che prepararono la sfrenata e feroce rivolta contro Suharto. Allora si contarono trecento morti e decine di milioni di dollari di danni. Adesso 40 mila poliziotti armati sono stati schierati in difesa della città.

L'Assemblea dei Consigli del Popolo ha continuato le riunioni fino a tarda notte. Si è trattato della prima sessione comune del primo Parlamento liberamente eletto, e la tv l'ha seguita in diretta rilanciando immagini di forte drammaticità. Fra i delegati c'era chi piangeva e chi pregava: su un cartellone, un funzionario aveva segnato diligente, con una matita, i voti pro o contro il Presidente uscente. E la maggioranza si è espressa contro.

Habibie aveva parlato alle Camere la scorsa settimana per difendere non solo due anni di disastri, ma soprattutto la decisione di abbandonare Timor Est agli australiani. Una decisione - ha obiettato il Parlamento - che non avrebbe potuto essere presa senza una consultazione. I voti sul tabellone si susseguivano sotto le scritte «menolah», approvato e «menelima», respinto. Quelli che respingono alla fine sono 355 contro i 322 favorevoli. A poche ore dalle elezioni presidenziali l'Indonesia ha fatto fuori il candidato-principe.

In teoria, nulla avrebbe impedito a Habibie di ripresentare oggi la sua candidatura, ma che senso avrebbe avuto farlo di fronte alla stessa Assemblea che per più della sua metà aveva appena bocciato la figura del Presidente?

Nelle piazze i sostenitori di Megawati Sukarnoputri, la grande rivale, hanno marciato dietro le unità dei «berretti rossi» che si propongono come servizio d'ordine ma si schierano come reparti militari. Cortei di studenti si dirigevano verso il Parlamento. Oltre le grida di trionfo cominciavano a udirsi spari isolati.

Le forze di polizia e i reparti dell'esercito schierati a Giakarta rispondono solo agli ordini del generale Wiranto, ministro della Difesa. Nel breve scorcio di una notte e di una mattina piovosa si sta giocando il destino della neonata democrazia indonesiana.

Nelle ultime ore, Wiranto ha interpretato ancora il ruolo del grande giocatore. Il partito del Presidente, l'aveva invitato a candidarsi come vice e lui ha rifiutato. Poi ieri sera in una dichiarazione televisiva era ambiguamente tornato in gioco dicendo che potrebbe assumere un ruolo-guida «solo se il popolo gli chiedesse di farlo». Il momento sembra avvicinarsi.

Megawati Sukarnoputri, nonostante si presenti come vincitrice delle ultime elezioni politiche, nell'Assemblea non ha i voti necessari. Ieri ripeteva attraverso i giornali: «La sovranità, e dunque la scelta del Presidente, appartengono a un'assemblea o al popolo?». Comunque sui 700 delegati (462 eletti, gli altri rappresentanti delle regioni, dell'esercito o della burocrazia) poco più di un terzo è dalla sua parte. Habibie, fino a ieri il più forte è fuori gioco. Resta l'ipotesi, piuttosto remota, di una candidatura in extremis di Abdulrahman Wahid, detto «Gus Dur», capo del grande partito musulmano del Paese.

Se a partire da stamane l'Indonesia dovesse scoprirsi bloccata sul piano politico e devastata dai moti di piazza, l'intervento dell'«uomo forte» potrebbe risultare determinante, prima nelle strade e poi in Parlamento. E il generale Wiranto avrebbe addirittura la scelta quanto a metodi e sistemi: un appoggio politico da concedere a prezzo molto caro o un intervento militare da compiere in nome del bene comune. Due anni fa, quando al potere c'era ancora Suharto, fu proprio la risolutezza di Wiranto ad impedire che Giakarta e l'intera Indonesia si trasformassero in luogo devastato dalle rivolte.

Due settimane fa in una delle sue rarissime interviste Wiranto ci aveva detto: «Non mi candido nella corsa alle Presidenziali, ma rispetto i desideri di quanti vorrebbero che lo facessi. Se l'ordine prevale sulla libertà, si aprono le porte alla dittatura, ma se la libertà scardina le regole allora si prepara il caos...».

Forse quel momento è arrivato. Esperti e studiosi di ogni origine segnalano per l'Indonesia il rischio di una dissoluzione politica di cui la vicenda di Timor Est può essere il detonatore. I mercati azionari di tutto il mondo seguono quanto sta accadendo con il fiato sospeso: un altro crollo della rupia, un nuovo collasso dei mercati scatenerebbero una reazione catena di cui nessuno riesce ad immaginare le dimensioni.

Anche il futuro delle missioni Onu a Timor potrebbe tornare in discussione. Prima di «bocciare» Habibie, ieri l'Assemblea aveva preso atto dell'amputazione di Timor Est dal territorio indonesiano. Il ministro degli Esteri, Ali Alatas, ha però disegnato per l'isola un futuro alquanto confuso.

In attesa di conquistare lo status di Paese indipendente, secondo gli indonesiani Timor Est dovrebbe passare ancora attraverso la condizione di colonia portoghese. La definitiva rinuncia alla sovranità potrebbe richiedere un anno di tempo. Un periodo molto lungo, durante il quale potrebbe ancora accadere di tutto, specie quanto a infiltrazioni guerrigliere dal versante dell'isola ancora sotto il controllo di Giakarta. La confusione è totale: fu in momenti come questi che, per due volte negli ultimi cinquant'anni, in Indonesia un generale prese il potere.

A tarda sera il Parlamento boccia l'operato del capo dello Stato Habibie che decide di ritirare la candidatura Si vota oggi

L'uomo forte del Paese, Wiranto dopo aver rifiutato l'offerta di una vicepresidenza fa sapere in televisione che potrebbe assumere un ruolo guida se il popolo lo volesse

E nella notte continuano a fronteggiarsi separati dagli agenti i sostenitori del governo e della figlia di Sukarno

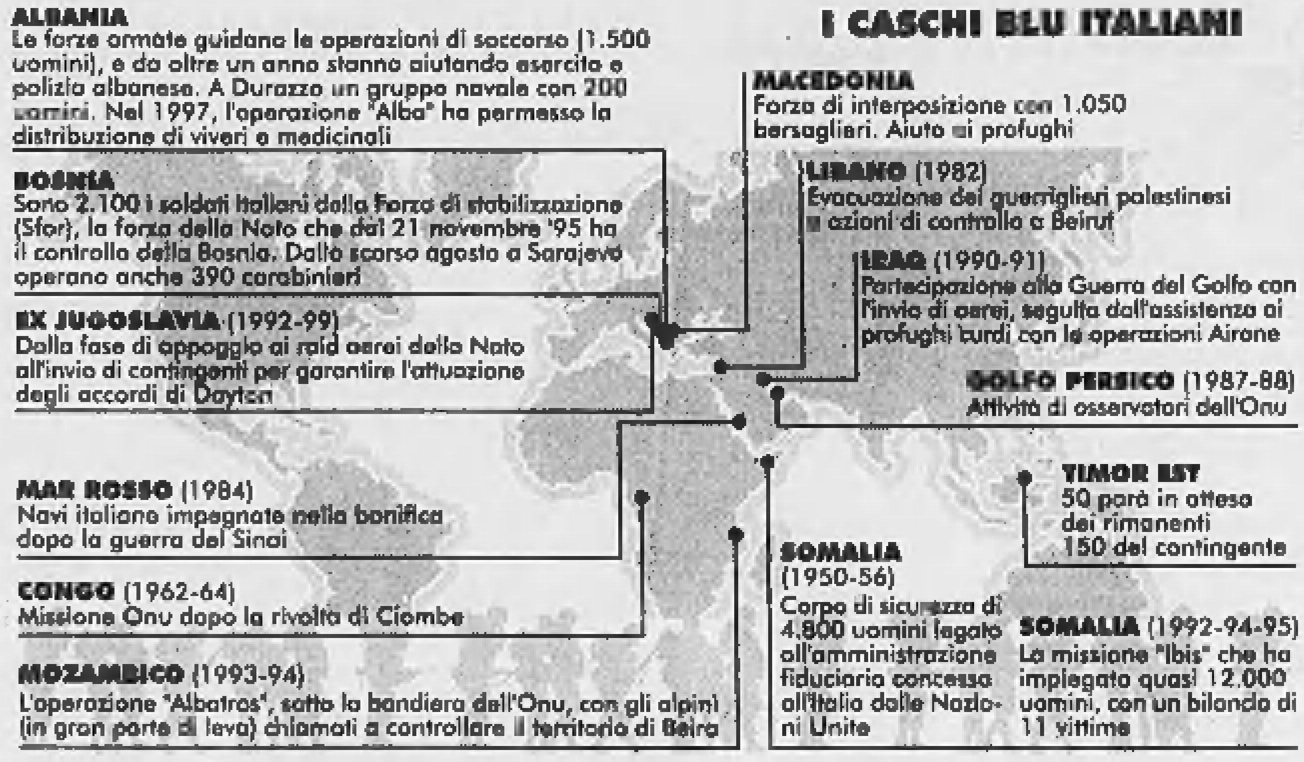
Il presidente indonesiano Habibie in Parlamento con la testa fra le mani
Il bilancio dei suoi due anni di leadership viene considerato disastroso



TROVATA DALL'ONU

Una fossa comune con 20 cadaveri

DILI. Soldati dell'Interfet, la Forza multinazionale di Pace a Timor Est, hanno individuato nei pressi di Liquica, una ventina di km a est di Dili, circa venti cadaveri sepolti in una buca: è la prima fossa comune scoperta nell'ex colonia portoghese da quando il contingente internazionale ne ha assunto il controllo. Il colonnello australiano Mark Kelly, portavoce Interfet, ha tenuto a precisare che non si è ancora in grado di stabilire né la causa né la data dei decessi. L'area è stata chiusa per svolgere le indagini. Kelly si è limitato a riconoscere che «certamente» a Timor un ritrovamento simile non era mai avvenuto, almeno finora. La scorsa notte i primi duecento profughi hanno fatto il loro rientro a piedi dalla parte occidentale dell'isola, che rimane sotto sovranità indonesiana. Sono iniziate anche le vaccinazioni: la prima riguarderà l'immunizzazione dal morbillo per i bambini di età inferiore ai 5 anni. Ieri, sulla questione di Timor, è intervenuto il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti: «La missione dei parà della Folgore è molto rischiosa. I nostri soldati si muovono in un ambiente ostile, svolgendo un lavoro molto difficile». [Agi]



(segue da pagina 7)

E' improvvisamente mancato il

dott. Franco Provenzali

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Orsella, il fratello Piero con Dolfina e la cognata Paola con Antonio. I funerali avranno luogo giovedì 21 ore 11,45 parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
- Torino, 19 ottobre 1999.
O.F. Madonna delle Rose 011-433.13.95 Torino

Cristiana Ghioldi con Gianmarco, Arianna e Federica; Alberto e Donatella Provenzali si uniscono al dolore della zia Orsella per la perdita dello zio FRANCO.

Tutti gli amici di «Città Insieme» piangono la scomparsa del loro VICE PRESIDENTE.

Con tanto affetto ricordano commossi l'amico FRANCHINO: Orsella, Marisa, Giuliana, e Renato, Paola e Massimo.

Annalisa piange l'AMICO carissimo della giovinezza e della maturità.
- Torino, 19 ottobre 1999.

Marco Tronzano con Donatella, Davide e Jacopo, commossi per la scomparsa del

dott. Franco Provenzali

prendono parte al comune dolore.
- Torino, 19 ottobre 1999.

Franca con Aimone e Serena partecipano commossi al dolore di Orsella e famiglia per la perdita dell'amico carissimo

dott. Franco Provenzali

- Torino, 19 ottobre 1999.

Giulio, Mirose, Valentina, Nicola e Alessandra Poli si uniscono al dolore dei famigliari e degli amici per la scomparsa del

dott. Franco Provenzali

- Torino, 19 ottobre 1999.

Gió Perotti è vicina con affetto a Orsella e famigliari per la dolorosa scomparsa dell'amico caro

dott. Franco Provenzali

- Torino, 19 ottobre 1999.

Ha camminato sulla strada della gentilezza e disponibilità per gli altri. Dio gli renda merito. Corrado, Lauretta, Stefano.

Con un forte abbraccio a Orsella, un addio affettuosissimo a FRANCHINO, amico fraterno dell'intera vita di Ornella e Franco, unito al ricordo incancellabile anche per Bettina e Matteo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Alchera

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Mavi con Stefano, Maria Neve, Maria ed Enrica con Matteo, Anna Clara, Maria Vittoria. Venerdì 22/10/99 alle ore 18 messa in suffragio nella chiesa di S. Francesco di Sales presso la Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino.
- Torino, 20 ottobre 1999.

Vittorio Doneo con Laura piange il suo AMICO di tutta la vita.

Il consiglio direttivo ed i soci della Società Torinese Caccia a Cavallo partecipano al lutto del presidente e della sua famiglia per la scomparsa del suocero

dott. Mario Alchera

- Torino, 19 ottobre 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Nardin ved. Naretto

Addolorati l'annunciano la figlia Giuseppina con Aldo, gli adorati nipoti Sara e Stefano. Per funerale telefonare impresa.
— Torino, 19 ottobre 1999.
I.O.F. San Giovanni - Tel. 011/727511

Ci ha lasciati

Ettore Nazzecone

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Teresa e la figlia Anna Maria. Funerali giovedì 21 ore 10.00 nella Parrocchia S. Pietro e Paolo.
— Torino, 18 ottobre 1999.
O.F. Madonna delle Rose Tel. 011/433.13.95

Il professor G. Paolo Trevi partecipa sentitamente al lutto della sig.ra Anna Maria Nazzecone per la perdita del padre signor

Ettore Nazzecone

— Torino, 18 ottobre 1999.

Preside, Ufficio di Presidenza, Sezione informatica, Centro didattico della facoltà di Medicina, Centro rete dell'Università partecipano commossi al dolore di Annamaria per la perdita del padre sig.

Ettore Nazzecone

— Torino, 19 ottobre 1999.

Il professor Franco Bolgiani ricorda con affetto e riconoscenza il signor

Ettore Nazzecone

memore della generosità, dell'impegno, dello scrupoloso senso del dovere che caratterizzarono il suo servizio presso la Biblioteca di studi storico-religiosi «Erik Peterson» dell'Università di Torino, quando questa, anche grazie alla sua presenza, divenne un sereno e accogliente luogo di amicizia e di seria ricerca scientifica a servizio di professori, ricercatori, laureandi, studenti.
— Torino, 19 ottobre 1999.

Rosetta Urciuoli e Magda Passatore ricordano ETTORE con profonda nostalgia e sono vicine con affetto alla moglie Teresa e alla loro carissima amica Anna Maria.

Carla, Beppe e Giorgina Piccoli partecipano affettuosamente al dolore della cara ANNA-MARIA.

Ugo Pairone

Uomo integro dedito alla famiglia, ha trovato la pace del Signore. Funerale domani ore 11,45 Parrocchia Maria Ausiliatrice - Torino.
— Torino, 20 ottobre 1999.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/5633005

Improvvisamente ci ha lasciati

Battista Migliasso (Gianni)

L'annunciano con grande dolore la moglie Francesca Brunero, il figlio Luca con Eusapia, la cognata Maria Maddalena, i cugini Bernasconi, parenti ed amici. Funerali oggi 20 ore 11,45 nella Parrocchia San Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi, 117). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1999.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011/852091

E' mancata

Celestina Vottero nata Berruti

Lo annunciano i figli Isa e Angelo, il genero Sergio, la nuora Augusta, i nipoti Marco, Mauro e Monica, la sorella Antonietta, cognate, parenti tutti. Per orario funerale telefonare impresa Antares.
— Torino, 19 ottobre 1999.
O.F. Antares tel. 011/7790103

«Sei uscito dalla vita, non dalla nostra vita. Non potremo mai credere morto chi vive nei nostri cuori». (S. Agostino)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Sergio Del Zio

Lo piangono con tanta tenerezza la moglie Iole, il figlio Riccardo e i parenti tutti. Si ringrazia con infinita riconoscenza la professoressa Irene Mathis per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 21 ottobre presso la Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù alle ore 8,15.
— Torino, 20 ottobre 1999.

E' mancato

Giuseppe Fantone

Ne danno annuncio il figlio Roberto, la moglie e i nipoti Luca e Paolo.
— Torino, 19 ottobre 1999.

I collaboratori della Fernet srl sono vicini a Roberto per la perdita del PADRE.

Zia Rita e cugini Domenegoni partecipano con affetto al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara

Iana Riganti

— Tortona, 19 ottobre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Domenico D'Ambrosio

Lo ricordano con immenso amore la moglie Marisa, i figli Paola con Guido, Elio con Milena. Si annuncia a funerali avvenuti. La messa di trigesima avrà luogo mercoledì 17 novembre ore 18 parrocchia V. Baltimora 85.
- Torino, 20 ottobre 1999.

Bruno e Adriana con Linda e Alberto, Anna e Valeria si stringono a Marisa, Paola e Elio nel ricordo indimenticabile di MIMMO.

Condomini ed inquilini dello stabile via Giolitti 51 partecipano al lutto per la scomparsa dell'amministratore

Domenico D'Ambrosio

- Torino, 18 ottobre 1999.

I condomini di corso Sebastopoli 207/209/211/213 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Domenico D'Ambrosio

da tanti anni loro amministratore.
- Torino, 18 ottobre 1999.

Gianni, Liliana, Doni, Paola, Paolo, Martina, Anna e Giorgio, Lina e Bruno, partecipano con affetto.

Ciao MIMMO, Lili e Gioanin.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Ferrero

di anni 53

Con profondo dolore lo annunciano la mamma, la moglie Mirella con Andrea e Katia, il fratello Dario con Chiara e Pietro, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 ottobre ore 15 in Bagnolo Piemonte.
— Bagnolo Piemonte, 19 ottobre 1999.

Adorato ZIO GIAN, grazie per l'infinito amore che mi hai dato, per le mille cose che mi hai insegnato. Sarai sempre vivo nel mio cuore. Pietro.

Il Personale medico e infermieristico della 1ª Divisione di Chirurgia si unisce al dolore del dott. Ferrero per la scomparsa del FRATELLO.

Sono vicini a Dario e famiglia gli amici: Silvio con Monica; Cristiana con Massimo; Carlo con Nucci; Roberto con Gloria.
— Torino, 19 ottobre 1999.

Michele Macario - Gioia partecipa al dolore dell'amico Dario.

Elisabetta, Paolo Cumani; Paola, Dario Do partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito Dario e i suoi cari.

Vi siamo vicini Luisa e Carlo Bertolotto.

I Condomini di via Reni 210 partecipano al dolore della famiglia Barbero Bozzetti per la scomparsa della signora

Maria La Stella

— Torino, 20 ottobre 1999.

Alfonso Mossetti e Luciano Garbella ricordano

Carlo Pozzi

venticinque anni insieme nel «Quartetto di Torino».
— Torino, 19 ottobre 1999.

In te domine speravi non confundar in aeternum

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Gramaglia

Lo annunciano la moglie Bianca Maria, i figli Federico e Gianfrancesco, parenti tutti. Funerali Giovedì 21 ottobre ore 11,45 Parrocchia Cavoretto. Non fiori ma offerte all'associazione Opera messe del povero, via Guinicelli 4 Torino.
— Torino, 20 ottobre 1999.

Elisa, Gustavo, Sandra, Mariacarla, partecipano al grande dolore di [illegible] e [illegible].

Consa, Stefano, Dona, Cocca, Ilaria, Viviana, Elena, Fefi, Delia, Stefano, Marco, Andrea, Marco, Alo, Ferdi, Silvio, Laura, Paolo, Pitti.

Con affetto immenso vi siamo vicini, Francesca, Cristiano, Fabrizio, Andrea, Francesca, Claudia, Roberto, Andrea, Giulio, Ester, Paola.

Profondamente colpiti vi siamo affettuosamente vicini. Adolfo e Gabriella Nicola con Andrea e Francesca.

Barbara Franchi e famiglia partecipano alla costernazione dei cari di

Franco Gramaglia

per la sua improvvisa e prematura scomparsa.
— Roma, 18 ottobre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Glauco Barattini

Lo salutano i figli Piero con Silvia ed Andrea, Lella con Claudio, Elena, Adele e Paola. Funerali oggi ore 11,45 cappella interna Casa di Cura S. Vincenzo, Torino.
- Torino, 18 ottobre 1999.

(continua a pagina 11)

IL FIGLIO DEL CAVALIERE SI RACCONTA «HO COMINCIATO A 25 ANNI, QUANDO PAPA' E' ENTRATO IN POLITICA»

Piersilvio Berlusconi al suo tavolo di lavoro come vicepresidente del gruppo Mediaset a Cologno Monzese



Berlusconi jr: belle le Veline ma a Mediaset lavoro sodo



«Vorrei occuparmi delle "Veline" ma passo la giornata tra riunioni e mille emergenze. La mia tv è diversa da come l'immagina il pubblico»

Qui accanto Berlusconi junior con la sua cavalla Cheka Doll un «quarter horse» di undici anni

intervista

Ugo Bertone

inviato a COLOGNO MONZESE

MISTER tv approda, tra le nebbie, nella cattedrale dell'etere poco dopo le otto del mattino, alla guida della sua Jaguar. Ne uscirà solo a tarda sera, dodici ore e più di lavoro alle spalle. Ma, prima di mettersi all'opera, il giovin signore dell'etere ha già alle spalle un'ora di corsa nel parco di Arcore e qualche esercizio nella palestra di casa. E, almeno qualche volta, c'è anche il tempo per un saluto a Cheka Doll, la cavalla del cuore: 11 anni, «un quarter horse - dice con affetto -, la razza più veloce del mondo sul quarto di miglio: scattante, imprendibile, il cavallo dei cowboys».

Piersilvio Berlusconi, classe 1969, primo maschio di «sua Emittenza», vicedirettore generale in Mediaset, è a casa sua sia ad Arcore («Ci vivo da quando avevo quattro anni») che qui, nel suo ufficio di Cologno, al secondo piano del quartier generale della fabbrica più importante dell'impero di famiglia, davanti a sei monitor e in attesa che gli piovano addosso le mille «grane» quotidiane che toccano al leader delle tre reti della tv commerciale, tanto più pesanti quando si porta un nome così pesante. «Papà mi ha coinvolto nel mestiere fin da piccolo - confessa -. Avevo 12 o 13 anni e mi sono trovato a dir la mia, naturalmente sui programmi per i più giovani». Una bella responsabilità... «Dai tempi del liceo - incalza - ho partecipato ai famosi comitati del venerdì, quelli in cui papà, assieme ai vertici aziendali, decideva l'impostazione globale della tv commerciale». Sembrava l'avvio di una carriera dorata e facile, dalle tappe ben scandite. Poi, però, c'è stata, all'improvviso, la «chiamata alle armi»: la nascita di Forza Italia, l'ingresso in politica di Silvio Berlusconi. «E nuove, pesanti responsabilità per me in Mediaset - confessa Piersilvio - e per Marina in Fininvest». Adesso, cinque anni dopo l'«arruolamento» vero nell'esercito di Mediaset, Piersilvio, l'erede, accetta di raccontarsi nel pubblico e nel privato. Dalla passione per il Milan («Il trainer preferito? E' come la musica, l'ultimo disco è quello che si gusta di più...») a quella per Hermann Hesse («Ho letto tutto di lui, anche le opere meno conosciute»). Dal karate alla medicina psico-neuro-endocrinologica, ovvero lo studio degli ormoni e dei loro effetti su mente e corpo. «Di quell'argomento - confessa - ho letto tanto». Le «sue» reti, intanto, rosicchiano terreno, colpo su colpo, al «nemico» Rai. «Canale 5 risale - mormora felice davanti al mattinale dell'audience -. Sì, ci ho lavorato molto in questi mesi. Assieme a Costanzo». Ed è questa la soddisfazione che conta di più per il responsabile degli stabilimenti virtuali più importanti d'Italia, uno che mastica tv dalla nascita.

Signor Piersilvio racconti il suo mestiere in poche parole...

«Devo sforzarmi di ottenere il massimo con il minimo dei costi. Assieme ad un gruppo di dirigenti che è in gamba, bisogna decidere le politiche di investimento, saper mantenere la qualità editoriale delle reti, fare il lavoro di gestione quotidiano, far funzionare la macchina televisiva. Aggiungo la cosa più importante: considerare ogni cosa anche dal punto di vista del rappresentante dell'azionista principale di Mediaset. Devo saper miscelare ruoli diversi»

Come uno chef di alta cucina...

«Vero».

Ma è difficile che uno chef sia figlio d'arte...

«Papà mi ha insegnato molto. Purtroppo oggi è quasi impossibile chiedergli un parere. E certe volte lo vorrei, anche perché nessuno conosce la tv meglio di lui».

Ma vi sentite poco, di questi tempi. O no?

«No, anzi. Negli ultimi tempi capita di passare assieme il weekend ad Arcore, di passeggiare insieme nel parco. E poi la domenica c'è il Milan».

Il suo è un mestiere invidiato, Piersilvio. Lei dirige le Veline di «Striscia...».

«Io passo la giornata tra comitati, riunioni e mille emergenze improvvise. La tv, vista da questa scrivania, è ben diversa da come se l'immagina il pubblico. Ma guardi, le Veline piacciono anche a me».

Messa così sembra una vita noiosa...

«Tutt'altro, anche perché non passa giorno senza un'emergenza improvvisa»

Del tipo?

«Una serata da smontare, una crisi con una star».

E deve scendere in campo un Berlusconi...

«E' una cosa che dà garanzie».

Ricci e «Striscia la notizia» devono dare dei bei problemi...

«E' un programma eccezionale. Non solo per gli indici d'ascolto, ma anche perché è un ottimo esempio di tv calda, di quel vantaggio che la tv generalista ben fatta avrà sempre rispetto alle reti a pagamento».

Fidanzato?

«Ho una ragazza fissa. Una relazione importante, ma non si è mai parlato di matrimonio».

Gli amici preferiti?

«I compagni delle elementari e delle medie, quelli di Arcore insomma. Purtroppo, anche da bambino, ho dovuto passare lunghi periodi in Svizzera e in Spagna dopo minacce di sequestro. Ma il mio cuore è rimasto ad Arcore. O al liceo Zucchi, sezione di Vimercate».

Università?

«Ho cominciato Filosofia alla Statale. Poi, nel '91, ho avuto un grave incidente di moto alle Bermude. Per nove mesi non ho camminato. Una volta guarito mi sono iscritto a Scienze Politiche: un paio d'esami e poi basta. Sentivo l'esigenza di qualcosa di più concreto».

Di qui l'ingresso in azienda. Prima tappa Publitalia...

«Sì, ho cominciato la mia gavetta da lì, dove mi hanno insegnato le regole-chiave che stanno dietro la tv commerciale: prima il marketing, poi le telepromozioni, infine mi hanno messo a seguire i venditori di pubblicità».

E poi?

«Poi sono passato alla redazione di Italia 1. Con un compito più operativo, per fortuna. Ma, proprio mentre imparavo a muovermi, papà è entrato in politica...».

Cos'è cambiato?

«Tutto. Dall'oggi al domani i manager del gruppo hanno cominciato a chiedere il mio parere, a farmi partecipare a comitati, riunioni, scelte sempre più impegnative...».

Una bella prova del fuoco, a 25 anni. Vi ha aiutato qualcuno?

«Fu una chiamata alle armi, per me e per Marina. Confalonieri è stato determinante. E' un vero saggio... Papà? Qualche volta, vedendomi così impegnato, mi ha detto: non esagerare. Era un bel complimento, almeno per come la vedo io».

Qualcosa che ha sconvolto la vostra vita di eredi d'oro. Eppure avreste potuto vendere per miliardi di dollari. E forse, dice qualcuno, lo farete, prima o poi.

«Non abbiamo in programma per Mediaset né cessioni né fusioni. La nostra è un'azienda eccellente, che può aspirare ad un ruolo da protagonista in Europa e può scegliersi i propri partners. Terremo comunque in mano il controllo dell'azienda e ne manterremo salda l'identità nazionale».

Avete fatto l'alleanza con Kirch.

«E' un primo passo importante verso la creazione di una tv europea in grado di competere con i grandi gruppi Usa. Ci permette di passare dalla fase del broadcaster, ovvero del distributore di prodotti, a quello del proprietario dei contenuti, perciò fare i produttori. Anche ad Hollywood».

E in Italia...

«Anche qui, in prospettiva, dovremo comprare sempre di meno all'esterno e puntare sempre di più su programmi tv prodotti da noi: intrattenimento, molta fiction e informazione».

E la politica l'interessa?

«Certo, come cittadino, come manager e imprenditore. E come figlio, naturalmente».

Tutto qui?

«Non ho in programma di fare politica».

Il leader più simpatico. A parte suo papà, naturalmente...

«Diciamo che tra Aznar e Blair scelgo Aznar».

L'incontro con il «giovin signore» finisce qui. Di cose da dire ce ne sarebbero ancora tante, dal conflitto con la Rai («Una potenza economica immensa - dice - che copia sempre di più la tv commerciale») al video del futuro («La nostra fiction - anticipa - sarà una vera e propria rivoluzione»). Ma mister Tv ha il tempo contato. Alla porta di Cologno bussa Maurizio Costanzo: quante decisioni da prendere nel giro di poche ore, se non di minuti. E papà è lontano...

CARTA D'IDENTITA'

NOME: Piersilvio Berlusconi, detto «Dudi»

ETA': 30 anni

STATO CIVILE: celibe, padre di una bambina, Lucrezia Vittoria, nata nel 1990

PROFESSIONE: vicedirettore generale di Rti (società titolare delle concessioni di Canale 5, Retequattro e Italia 1)

PROGRAMMI TV PREFERITI: Striscia la notizia, Geo e divulgazione scientifica in genere

MUSICISTI PREFERITI: Vivaldi, Borodin, Ciaikowskij

SPORT: calcio, equitazione, karate, sub

Piersilvio smentisce cessioni o fusioni «La nostra è un'azienda eccellente, ne terremo comunque il controllo» «Non ho in programma di far politica. Il leader più simpatico oltre a papà? Mi piace Aznár»



Piersilvio Berlusconi con la sorella Marina e Fedele Confalonieri, presidente del gruppo fondato dal padre Silvio

---

L'accordo è stato raggiunto ieri in Vaticano. Sotto esame soprattutto il comportamento tenuto da Pio XII

Chiesa e nazismo, il «verdetto» di cattolici e ebrei

Commissione mista di storici avrà accesso agli archivi della Santa Sede

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Una commissione mista di storici ebrei e cattolici esaminerà undici volumi di documenti sul ruolo della Santa Sede durante la Seconda Guerra Mondiale. L'annuncio di questo accordo di grande rilievo è stato dato ieri in Vaticano, ed è evidente, anche se il nome di Pio XII non appare in nessuna delle quarantatré righe del comunicato ufficiale, che il vero protagonista dell'esame congiunto sarà Papa Pacelli, bersaglio ancora oggi di attacchi e critiche per il silenzio tenuto durante il conflitto sui campi di sterminio. L'accordo è stato raggiunto dal cardinale Edward Idris Cassidy, responsabile dell'organismo pontificio che tiene i contatti con gli ebrei, il presidente dell'International Jewish Committee on Interreligious Consultations (IJCIC), Seymour D. Reich, di New York. Il «IJCIC» riunisce sotto la sua egida tutte le maggiori organizzazioni ebraiche mondiali.

L'accordo prevede che tre studiosi ebrei e tre cattolici esaminino insieme gli undici volumi di materiale proveniente dagli archivi vaticani pubblicato fra il 1965 e il 1981. Fu Paolo VI, quando scoppiarono, in seguito all'opera teatrale «Il Vicario», le polemiche sul silenzio di Pio XII, a decidere che in via del tutto eccezionale gli archivi vaticani di quel periodo avrebbero rivelato il loro contenuto (attualmente non si possono consultare i materiali dell'archivio successivi al 1922). Papa Montini affidò a quattro studiosi gesuiti, di cui è vivo ora solo P. Blet, l'incarico di studiare e ordinare il materiale. Ne è rimasto fuori, secondo i responsabili, solo ciò che non era direttamente afferente al tema, e riguardava argomenti strettamente personali.

Il card. Cassidy e Mr Reich hanno espresso la speranza che ogni problema o differenza che esiste o possa nascere sia risolta con un sistema di studio comune. E' probabile che la squadra di studiosi ponga problemi e domande che «non sono stati adeguatamente o soddisfacentemente risolti dai documenti a disposizione»; e di conseguenza prepari un rapporto su ciò che ha trovato. La proposta iniziale per questa commissione è nata l'anno scorso dal card. Cassidy, durante il convegno vaticano: «Noi ricordiamo: una riflessione sulla Shoah». Durante il lavoro, gli esperti potranno chiedere l'aiuto e la collaborazione di altri specialisti.

In questo modo la Santa Sede vuole condurre su un piano scientifico e documentale un dibattito - quello su Pio XII e il ruolo della Chiesa nella Seconda Guerra Mondiale - che troppo spesso è stato condotto, anche di recente su basi puramente spettacolari. E infatti l'accordo è salutato con soddisfazione da parte del relatore della causa di beatificazione di Papa Pacelli, «Finalmente la verità emergerà con forza e le stupidaggini e le falsità che per tanto tempo si sono dette su Pio XII [illegible]». Così padre Peter Gumpel ha commentato la storica decisione del Vaticano di aprire gli archivi finora segreti relativi alla seconda guerra mondiale a una commissione mista di storici ebrei e cattolici. «È una decisione saggia, molto utile che noi stessi abbiamo suggerito da tempo e di cui si è parlato a lungo», ha affermato il gesuita tedesco. «La Santa Sede è accusata da più di trent'anni - ha dichiarato Gumpel alla Adnkronos - di aver nascosto i documenti più compromettenti sull'azione di Pio XII verso gli ebrei. Ora anche gli storici ebrei potranno constatare che la Chiesa non ha nascosto niente e non ha niente da temere da nuove ricerche. Finalmente si potrà, invece, metter fine a tante bugie».

I nomi degli esperti verranno resi noti in futuro. L'accordo ha suscitato reazioni miste in Israele. Il rabbino David Rosen, direttore dell'ufficio israeliano dell'Anti Defamation League e rappresentante israeliano in seno all'Ijcic, parla di accordo «significativo» sottolineando lo spirito di collaborazione fra le parti. Il Vaticano ha risposto alle richieste ebraiche. L'accordo sta a significare che la S.Sede non infrangerà la propria regola di segretezza degli archivi per 75 anni né che aprirà gli archivi al pubblico, ma che permetterà a determinati studiosi di esaminare determinati documenti». Seymour Reich ha parlato di «un utile primo passo» per definire il problema e «riprendere il dialogo ebreo-cattolico».



Pio XII papa Pacelli sarà il vero protagonista dell'esame congiunto

---

Mediazione fallita

Scontro al Senato sulla par condicio Giovedì il voto?

ROMA. Sono iniziate le votazioni nell'aula del Senato sugli emendamenti al disegno di legge del governo sulla par condicio. Nonostante il rinvio della scorsa settimana e i tentativi di mediazione, maggioranza e Polo sembrano rimasti fermi sulle loro posizioni.

Il centrodestra conferma per ora i suoi oltre mille emendamenti, la maggioranza (con un possibile ausilio della Legal è compatta, ad eccezione dello Sdi, in difesa del proprio maxi-emendamento concordato con il governo. Nell'articolato sono state introdotte alcune novità dell'ultima ora, accolte dal presidente della commissione Affari Costituzionali Massimo Villone; fra queste, una modifica a salvaguardia delle trasmissioni di Radio Radicale durante la campagna elettorale.

Nella giornata di ieri, è stata ripetutamente richiesta la verifica del numero legale. L'approvazione del provvedimento deve avvenire infatti entro le 20,30 di questa sera.

[r. int.]

Le proposte della Tufts University di Boston: «Dopo i 30 anni dobbiamo aiutare l'organismo»

«Non basta controllare il cibo o stremarsi con l'esercizio fisico Il vigore fisico sta nelle vitamine e negli integratori»

«Bisogna ingoiare solo i "mattoncini" giusti» Da Usa e Gran Bretagna una serie di guide per potersi orientare tra pastiglie e capsule



Le pillole dell'eterna giovinezza

«Una tutti i giorni fa meglio della palestra»

Gabriele Beccaria
ROMA

«Prendo un multiminerale, oltre a vitamina E e calcio, con vitamina D. Tutti i giorni». Fa impressione, la pluribomba di sostanze dalla a alla zeta, ma chi parla è il direttore del Centro di Nutrizione della Tufts University, celebre università di Boston. Jeffrey Blumberg dovrebbe sapere quello che fa. Non è certo un dopato.

Pillole, pastiglie, capsule... Blumberg è tra gli scienziati arciconvinti che la fontana della giovinezza è racchiusa nelle vitamine e negli integratori. Non basta controllare l'alimentazione, bilanciandola con fanatismo salutista. Non basta nemmeno stremarsi in palestra e all'aperto. Bisogna - spiega - ingoiare i giusti «mattoncini». Uno al giorno toglie il medico di torno.

«La natura ci dà 30 anni in cui funzioniamo al meglio. Dopo, molto dipende da noi». Non lascia alternative neanche un altro americano, Richard Cutler, dell'Istituto di Invecchiamento. Il messaggio è lo stesso: le nostre vite sono troppo disordinate e trascurate e i nostri pasti troppo bulimici e anoressici (anche se molti negano spudoratamente) per credere di ingerire le giuste dosi di zinco o vitamina C che l'organismo richiede. Bisogna aiutarlo a stare in forma, ad allontanare l'invecchiamento e le malattie. E così, negli Usa e in Gran Bretagna, appaiono guide «doc», con i crismi dei camici bianchi: vogliono essere - finalmente - le prime bussole serie con cui orientarsi e distinguere il giusto dallo sbagliato, l'eccesso stupido dalla dose preventiva.

In realtà, magari fosse così semplice. Entrare in un «drugstore» o in una «pharmacy» americana è uno shock da Aleph borgesiano: dalle alghe giapponesi all'aglio inodore, passando per i misteriosi estrogeni ricavati dall'alfalfa, la sterminata offerta sgretola anche le conoscenze di un Nobel. Chi può dire se, da qualche parte, non ci sia la formula per campare 150 anni? O per uccidersi di colpo?

Anche in Italia farmacie e supermarket si stanno riempiendo di pozioni da Asterix, movimentando un mercato che viaggia a oltre 150 miliardi l'anno. E secondo un rapporto di «Euromonitor», negli ultimi cinque anni, da noi, come negli Usa e in Gran Bretagna, le vendite sono schizzate del 50%. Spesso si compra per sentito dire, confidando su letture approssimative e pubblicità ingannevoli, peggio ancora affidandosi al proprio senso di onnipotenza. Per questo, gli scienziati stanno lanciando le loro guide ai disorientati eterni giovanotti (aspiranti eterni). Benedicono il rito della pillolina, ma ammettono onestamente di non sapere tutto e consigliano prudenza. Il saggio «The Vita-Nutrient Solution» di Robert Atkins, direttore di un centro di medicina di New York, elenca per esempio 120 «vita-nutrienti». Spiega i benefici della Vitamina K (testata a ripetizione), però tace sull'Agnus castus, ancora in attesa di responsi definitivi. «Hsis» - servizio organizzato dalle società farmaceutiche inglesi, sotto l'occhio del professor Tony Diplock del Guy's and St. Thomas' Hospital di Londra - si è fermato a 39 prodotti «sicuri». Gli altri (tantissimi) è meglio lasciarli momentaneamente al guru di turno.

Insomma, il work è in progress. Lo studio di erbe, sali, oli, fibre, aminoacidi prosegue e la scoperta di nuove sostanze non si ferma. Si tratta di una corsa forsennata. Eppure, Blumberg e Cutler - e altri - ritengono che la filosofia terapeutica sia giusta e conti cominciare subito con le «bombe»: imbottiamoci - dicono - dei magici intrugli già approvati. In silenzio riparano un tessuto qui e aiutano un organo là. Proprio come nei sogni.

ALIMENTAZIONE TRA SCIENZA E ILLUSIONI

«Non dev'essere una moda Soltanto se ci sono carenze»

intervista

Sos del dietologo: «Senza esami medici si rischiano abusi con gravi rischi per la nostra salute»


Il dietologo Giorgio Calabrese

BAMBINI, adolescenti, donne incinte, anziani, persone indebolite o ammalate, fumatori e forti bevitori: tutti devono assolutamente prendere vitamine e integratori, sostengono i teorici del nuovo «credo della pillola rinforzante». E il secondo assunto è che anche i «normali» devono convertirsi, almeno in alcune fasi della vita.

Professor Giorgio Calabrese, lei è professore di alimentazione all'università di Piacenza: che cosa pensa di questo innamoramento per i cocktail di pillole che rallentano, o dovrebbero rallentare, l'invecchiamento?

«Ci tengo subito a sottolineare che il concetto di integrazione vitaminica oppure minerale non può essere una questione di mode effimere: entra in scena quando esiste una carenza provata».

Quindi?

«Se c'è questa carenza (per esempio quando nel sangue calano le percentuali di calcio, di sodio oppure di magnesio), allora è naturale che si debba procedere a una "correzione". Ma è inaccettabile l'idea che le persone vadano al supermarket e si riempiano di pastiglie di tutti i tipi, comprate senza prescrizioni mediche».

Pensa che sia davvero possibile educare il pubblico, frenando l'eccitazione della terapia fai-da-te?

«Di certo, è necessario mettere ordine in questo campo. La gente deve capire che si deve intervenire con gli integratori soltanto in caso di un'esigenza riscontrata. Se non mi sento bene, devo andare dal medico, sottopormi agli esami del caso e sarà lo stesso medico a decidere quali sostanze e quali combinazioni prendere, se è meglio l'acido folico o la vitamina A, tanto per fare un esempio...».

E chi invece insiste a fare tutto da solo, limitandosi a leggere le istruzioni sui barattolini e le scatole?

«Spende tanti soldi inutilmente. E rischia il sovradosaggio, cioè l'accumulo nei tessuti (troppo betacarotene può danneggiare il fegato), senza capire che la prima regola da seguire è elementare ma essenziale».

Quale?

«E' necessario avere un'alimentazione sempre equilibrata e onnivora. Quindi, carne, pesce, latte e latticini, uova, legumi e cereali, oltre a frutta e verdura di stagione ogni giorno: lì c'è tutto. E' chiaro che le pillole sono sostituti più pratici, ma non vanno sopravvalutate».

Quanto conta l'aspetto psicologico in questa passione di massa?

«Molto. Si mangia come dannati, poi ci si ingozza di selenio e vitamina C per ripulirsi la coscienza. Forse alcuni sintomi miglioreranno, ma altri peggioreranno inevitabilmente...».

[g. bec.]

IN **BREVE**

Uccide il marito dell'amante

ROMA. Si era trasferito da quindici giorni a casa dell'amante e del marito, suo amico d'infanzia. Lunedì mattina, d'accordo con la donna, lo ha sgozzato nel sonno, con 14 coltellate. Massimo Guarini, 37 anni, e Paola Troccoli, 32, sono rimasti 24 ore, mentre la figlia della donna e della vittima, Sharon, di 6 anni, dormiva nella stanza accanto, a decidere cosa fare, forse come disfarsi del corpo di Armando De Marco, 38 anni. Ieri Guarini ha telefonato al 113 dicendo: «Ho ucciso il mio migliore amico». La polizia è andata al primo piano della palazzina popolare in via Alessio Ascalesi, nel quartiere Primavalle di Roma, ed ha trovato il cadavere, l'assassino, la donna e l'arma del delitto, un coltello da cucina. La versione concordata in 24 ore dai due amanti si è poi sgretolata davanti agli investigatori e al sostituto procuratore Maria Minutolo. La donna, che in un primo momento era stata portata in questura per chiarire il rapporto fra i due uomini (entrambi con precedenti penali) e come era maturato l'omicidio, aveva raccontato di una lite, ma non era stata creduta.

Giancarlo Parretti è tornato in libertà

ORVIETO. Giancarlo Parretti è tornato in libertà: lo ha deciso la Corte d'Appello di Perugia. Il provvedimento è stato comunicato ieri pomeriggio dai giudici ai difensori dell'uomo di affari orvietano, arrestato l'11 ottobre su richiesta di magistrati californiani che ne hanno domandato l'estradizione negli Usa. L'accusa nei suoi confronti è quella di truffa in relazione alla scalata alla casa cinematografica Mgm. [Ansa]

Raul Gardini inserito nel dizionario Treccani

ROMA. Raul Gardini entra nel Dizionario biografico degli italiani edito dalla Treccani che registra la vita degli italiani illustri scomparsi almeno da 5 anni e subito scoppiano le polemiche. Un «operatore economico brillante ma non un grande imprenditore» o anche soltanto «un avventuriero brillante»: questi i primi commenti di Pietro Gennaro, consulente di management e del giornalista Giorgio Bocca. [Ansa]

Richiesta di grazia per pluricondannato

ROMA. La grazia come unica strada percorribile: è la richiesta fatta ieri al presidente della Repubblica e al ministro della Giustizia dal senatore dei Verdi, Luigi Manconi, dopo la visita nel carcere di Rebibbia ad Adriano Carlesi, il detenuto che sta facendo lo sciopero della fame da 82 giorni per protestare contro la condanna a 29 anni, 11 mesi e 5 giorni, frutto del cumulo di singole condanne per ricettazione di assegni e truffa.

La sfida del Duemila parte in anticipo. La Ferilli fotografata per Max, Paola Barale è su GQ

Guerra tra bellissime a colpi di calendario

Cifre da capogiro per una foto di Francesca Neri nuda

Antonella Torra
ROMA

Tra le immagini più desiderate anche quelle di Claudia Pandolfi oppure di Alessia Merz




Da sinistra Francesca Neri, Sabrina Ferilli e Paola Barale

Calendario, che passione. E' sfida all'ultima copia in vista del Millennio: con le donne più belle, i fotografi migliori. Una guerra che, anche negli anni scorsi, ha avuto protagoniste illustri, da Naomi Campbell (calendario Pirelli dell'87), Maria Grazia Cucinotta (calendario caffè Lavazza), Valeria Marini (calendario Ip nel '96) a Alessia Marcuzzi (testimonial per Max nel '98). E che anche questa volta, per il Millennio che verrà, non è da meno. A contendersi il titolo di miss calendario del Duemila sono l'esotica modella Cheyenne, la prima a scendere in campo con la copia in omaggio al mensile Gulliver, Paola Barale, fotografata dallo specialista Fabrizio Ferri sulle spiagge di Pantelleria per GQ, Sabrina Ferilli scelta da Max, dopo il successo dei sondaggi promossi dal mensile che eleggono l'attrice «la donna che tutti gli italiani vogliono».

Una guerra scoppiata in anticipo e che consacra il calendario «a principe dei gadget, l'unico che può fare la differenza». Lo sostengono gli editori, lo confermano i pubblicitari. Secondo Sandro Esposti, direttore creativo della Brb Grey, i calendari «sono strumenti di comunicazione efficacissimi, ma sono più di tutto la dimostrazione che nulla fa vendere di più di una bella donna nuda». E, secondo un'indagine dell'agenzia milanese Meta Comunicazione, condotta su 100 pubblicitari delle più importanti agenzie italiane, l'eroina più quotata per il 2001 è Francesca Neri. Lo conferma Gianfranco Marabelli, presidente della Verba Ddb Italia: «Sarebbe sicuramente la testimonial ideale perchè racchiude in sè una serie di caratteristiche vincenti, dall'immagine al potere comunicazionale». Dello stesso avviso Aldo Cernuto, direttore della Pirella Gottsche Lowe, secondo cui «se in Italia non mancano certo bellezze straordinarie, la Neri oggi, dal punto di vista della comunicazione, è un gradino più alto delle altre: non solo è bellissima, ma ha un impatto eccezionale sul pubblico». Per fotografarla nuda, secondo il sondaggio, i pubblicitari sarebbero disposti a pagare un cachet astronomico: oltre due miliardi. A seguirla nella ipotetica lista delle candidate ideali al calendario del secondo millennio è Claudia Pandolfi, per la quale i creativi pagherebbero una cifra altrettanto da capogiro: un miliardo e mezzo. Per un pubblicitario su cinque (21%), il potere d'impatto delle immagini del calendario sui consumatori è altissimo. Il 45% risponde più semplicemente che dipende dalla testimonial. Mentre solo il 9% vota invece boccia i calendari come strumento di promozione.

Tra le protagoniste del Duemila, per i pubblicitari intervistati, la più desiderata è Sabrina Ferilli: la sua immagine vale 1 miliardo. La Ferilli nuda sarebbe ideale per prodotti sicuramente legati al mondo maschile: auto e accessori innanzitutto, assicurazioni e banche, orologi e telefonia.

Al secondo posto Alessia Merz, per le cui immagini pubblicate su Maxim, i pubblicitari offrirebbero ben 800 milioni. E utilizzerebbero le sue foto per prodotti quali gioielli, occhiali, cosmetici. A pari merito con una quotazione di 800 milioni, Paola Barale. Dato il suo fisico atletico e ben curato la Barale sarebbe ideale per prodotti di bellezza, articoli per lo sport e linee di benessere. Decisamente meno appeal dimostrano le immagini del calendario di Gente Viaggi con Manuela Arcuri: cifra offerta solo 400 milioni.

L'aumento è di quasi il dieci per cento, al via una nuova campagna sulla sicurezza

I giovani e il motorino, crescono i morti

Oltre duemila in un anno

Raffaello Masci

ROMA

Il motorino (in sé) è un mezzo sicuro, ma chi lo guida si concede talmente tante «disinvolture» (chiamiamole così) da farne uno strumento pericoloso: 2.086 morti e 126.670 feriti [illegible] il bilancio [illegible] un anno di incidenti stradali che hanno coinvolto giovani al di sotto dei 29 anni, il 9,3% in più rispetto a otto anni fa. Le cause del danno [illegible] - nell'ordine - le infrazioni sistematiche alle norme di circolazione, la mancanza del casco, l'eccesso di velocità, il portare [illegible] passeggero quando il motociclo non lo consente. Se poi il mezzo è l'automobile, la prima causa di infortunio è il non utilizzo della cintura di sicurezza, indossata da appena il [illegible] dei giovani. Inoltre, se i mezzi pubblici venissero utilizzati da appena il 2% in più di quanti li usano ora, avremmo da subito 127 morti e 5300 feriti in [illegible] sulle strade.

Alla luce di questi fatti, il ministero dei Lavori pubblici ha in animo di varare una grande campagna di informazione (pubblicità ed educazione stradale) e di sicurezza (attraverso l'istituzione di una serie di misure preventive) per adeguare [illegible] nostro Paese [illegible] parametri dei più attrezzati Paesi dell'Unione. L'obiettivo [illegible] di ridurre in tre-cinque anni la pericolosità delle strade del 40%.

L'analisi del fenomeno e le misure relative, [illegible] contenute nel rapporto che il Ministero si appresta a presentare al Parlamento e che ieri [illegible] stato illustrato dal sottosegretario Mauro Fabris.

L'Italia - si evince dal documento - che pure è un Paese con una importante rete stradale e autostradale, presenta standard di sicurezza del traffico assolutamente carenti, in parte per ragioni strutturali (cavalcavia, viadotti, trafori, pensati per altri volumi di traffico) ma molto per l'alto tasso [illegible] indisciplina degli automobilisti, specie nelle grandi città.

In termini quantitativi, il problema è definito dai seguenti numeri: 190 mila incidenti l'anno, 6.700 morti e 270 mila feriti (un terzo dei quali giovani), 37 mila miliardi di costi connessi. Se solo si sanassero i ritardi che l'Italia presenta sul fronte della sicurezza, si potrebbero ridurre le i morti per incidente stradale di 2900 unità.

Il contrattacco che il sottosegretario Fabris intende muovere, consta di due ordini di iniziative: comunicazione, educazione stradale e sicurezza, [illegible] budget di 800 miliardi in tre anni, [illegible] una serie di interventi strutturali nei cosiddetti «punti neri» (i percorsi cioè ad alto rischio) per una spesa di 1.100 miliardi stanziati già nella finanziaria in itinere.

Ieri è stato presentato anche il «logo» che identificherà le campagne pubblicitarie [illegible] di informazione che verranno lanciate dal ministero dei Lavori pubblici specie presso i giovani [illegible] le scuole: una automobilina bianca disegnata [illegible] la grafia dei bambini, su fondo giallo e con un cuore che pulsa all'interno. Tra i testimonial dell'iniziativa il cantante Max Pezzali, [illegible] conduttrice televisiva Licia Colò e lo scrittore Luciano De Crescenzo.

[illegible] IN ITALIA [illegible] SONO
[illegible] INCIDENTI

CON 6700 MORTI DI CUI UN TERZO SOTTO I 25 ANNI

[illegible] FERITI

37.000 [illegible] DI COSTO SOCIALE [illegible] QUESTO FENOMENO

PRI[illegible] [illegible]

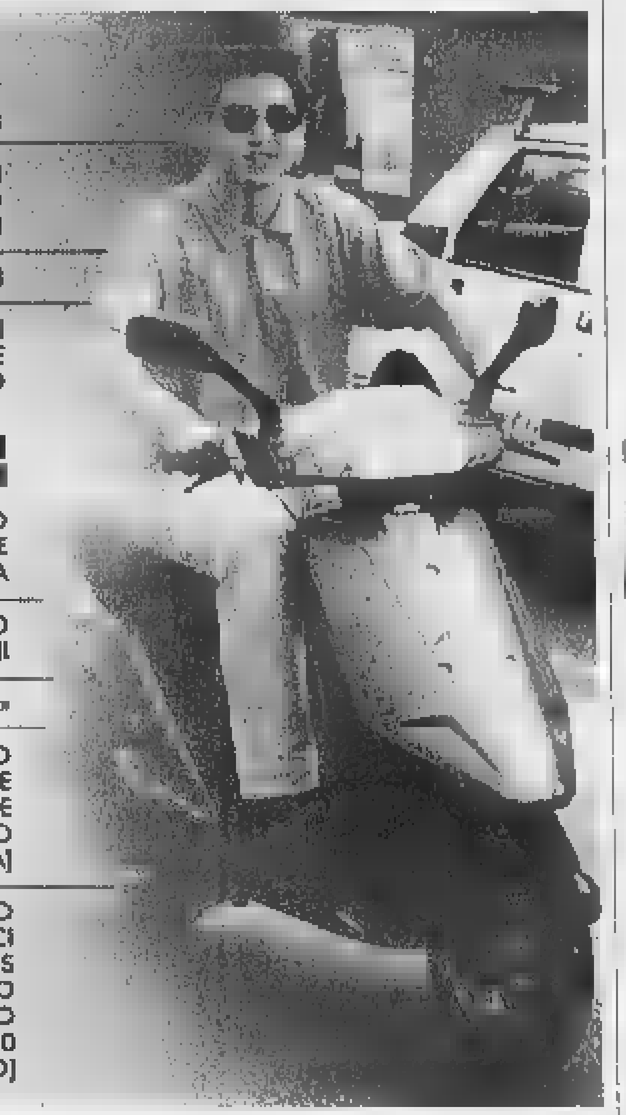
NON UTILIZZO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

NON UTILIZZO DEL CASCO [illegible] MOTORINI

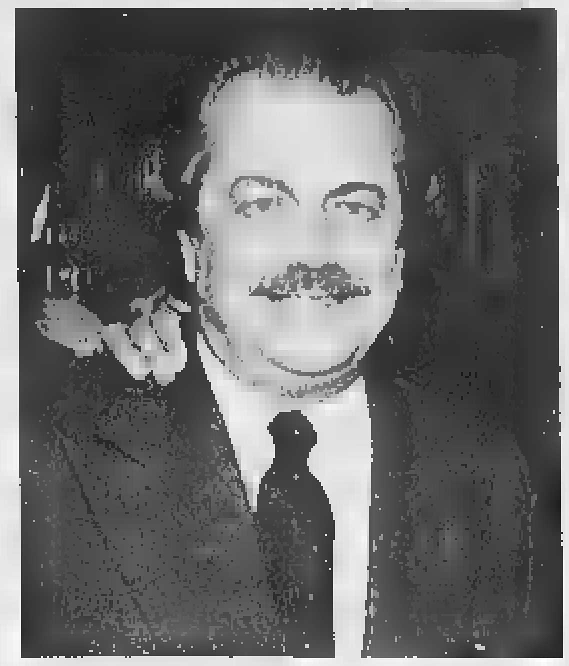
GUIDA «DISINVOLTA»

TRAFFICO CITTADINO (IL RISCHIO DI INCIDENTE IN CITTA' E' 21 VOLTE SUPERIORE [illegible] QUELLO SU STRADA)

SCARSO UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI (SE L'USO DEI BUS AUMENTASSE DI SOLO IL 2%, CI SAREBBERO 127 MORTI [illegible] 5300 [illegible] IN MENO)



Denunciato il produttore dei Vanzina



Aurelio De Laurentiis nipote di Dino e produttore di film di successo come «Tifosi», [illegible] «Vacanze di Natale»

Aurelio De Laurentiis è accusato di usura

Francesco Grignetti

ROMA

Un nome di prestigio nel [illegible]do del cinema, [illegible] produttore e distributore Aurelio De Laurentiis, nipote del mitico Dino. Un'accusa sorprendente e infamante: usura, sia pure anomala. Ed è subito scandalo. La procura di Roma ha chiesto [illegible] rinvio a giudizio per il produttore-distributore-esercente dal cognome illustre nei giorni scorsi. [illegible] dice il suo avvocato difensore, Gianni Massaro: «Detta così, ci sono alcune cose false e altre vere. E' una ricostruzione è tendenziosa. Lo dimostreremo in udienza preliminare, quando verrà fissata».

La vicenda nasce da una doppia denuncia (civile e penale) di Michele Franceschelli, 33 anni, gestore indipendente di due cinema romani, già enfant prodige della tv commerciale, direttore di Retequattro [illegible] poi di Telemontecarlo. «Prima ho restituito tutto fino all'ultimo centesimo - racconta - ma poi ho voluto che fosse fatta giustizia. Anche per dare un esempio a tutti quei piccoli imprenditori che, come me, rischiano di essere mangiati dai grandi. Purtroppo di gente che prima ti dà una speranza e poi si approfitta di te, [illegible] n'è tanta in giro».

Dalle sue querele sono scaturiti due procedimenti giudiziari. Uno è un contenzioso civile. L'altro ha portato alla richiesta di rinvio a giudizio firmata dal pm Paolo D'Ovidio. I fatti, che risalgono a un paio di anni fa, vanno inquadrati nei complicati ingranaggi della distribuzione cinematografica: De Laurentiis avrebbe prestato quattro miliardi a Franceschelli, proprietario di due cinema a Genova e della multisala «Odeon» di Roma (quattro sale) per permettergli di comprare e restaurare una seconda multisala, il «Lux» (sei sale). A pegno del prestito, Franceschelli aveva dato la proprietà della multisala «Odeon».

Il prestito «incriminato» avrebbe però avuto anche strane clausole. Non si parla tanto di interessi vertiginosi, che se Franceschelli [illegible] definisce «superlativi», quanto di un'esclusiva ventennale per i film targati «Filmauro» nei cinema di Franceschelli. Un marchio di successo, quello di De Laurentis, ma anche una precisa cifra stilistica: sono suoi prodotti il successo di stagione «Tifosi», il prossimo «Vacanze di Natale 2000», i film di Christian De Sica, Massimo Boldi e Vanzina. E nei prossimi giorni questo impegno del De Laurentiis italiano - fu lui il regista della megafesta a Capri per gli ottanta anni dello zio Dino, ormai del tutto americano, in questi giorni impegnato nel seguito del «Silenzio degli innocenti» - sarà festeggiato al festival di Saint Vincent [illegible] una Grolla d'oro. Ma un'esclusiva ventennale, dopo che il prestito è stato restituito, forse a Franceschelli è sembrato troppo pesante. Da qui le denunce. I magistrati romani, comunque, già nell'indicare una «usura anomala», segnalano che il caso è complesso. Non a caso l'avvocato difensore di De Laurentiis fa accenno ai cosiddetti «[illegible]tratti di programmazione». Si intravede già una linea difensiva. Dice Massaro: «Non voglio entrare nel merito. Ma spesso i piccoli esercenti rischiano di essere spazzati via dal mercato e quindi si appoggiano ai circuiti più grandi. E' normale». Secondo l'avvocato di Franceschelli, Michele Lofoco, invece, certi «contratti di programmazione» sono una strozzatura del mercato.

L'ALLARME [illegible] NEUROCHIRURGO CONTRO LA STRAGE SU DUE RUOTE

«Un trauma alla testa ci rovina per sempre»

intervista

Marco Accossato

TORINO

Il progetto più avanzato per la prevenzione e il trattamento del trauma cranico si chiama «Patatrac». Realizzato da una équipe del Centro Traumatologico di Torino, ha uno slogan a effetto: «Rompetevi tutto, ma [illegible] la testa». Poche parole per rendere bene l'idea del pericolo a cui s'espone chi viaggia [illegible] motorino senza casco. Ma se non fosse sufficiente, se una frase [illegible] bastasse, ecco i numeri, agghiaccianti: «Ogni anno - dice il dottor Giuliano Faccani, neurochirurgo al Cto e coordinatore di 'Patatrac' assieme ai colleghi Fulvio Massaro [illegible] Maurizio Berardino - ricoveriamo in rianimazione 150 persone, [illegible] il [illegible] per cento di queste sono motociclisti».

Dottor Faccani, qual è la fascia di età più a rischio?

«Quella tra i 15 e i 25 anni. Dobbiamo considerare che il motorino [illegible] in genere il primo mezzo a motore che possediamo: molti ragazzini [illegible] [illegible] rendono conto del pericolo che può significare la velocità o l'improvvisa perdita di equilibrio. Le cadute dallo scooter e dalle moto, a quest'età, sono la prima causa [illegible] morte».

Che [illegible] accade, al nostro cervello, dopo un colpo violento alla testa?

«Si ha [illegible] scuotimento dei neuroni che lo collegano al resto del corpo. E le comunicazioni s'interrompono. Se la frattura di una gamba si può curare, se un nervo si [illegible] grazie alla microchirurgia, le lesioni al cervello, [illegible] quelle al midollo spinale, provocano danni permanenti. Il 30 per cento di chi ha subito un trauma cranico grave [illegible] può riprendere a lavorare».

Quali sono i punti deboli della testa?

«La tempia ha un osso sottilissimo. Sotto, ancora fuori dal cervello, passa l'arteria meningea: si può causare un ematoma così devastante da mandare in [illegible] una persona che inizialmente pareva ferita lievemente. Anche la parte occipitale è sensibilissima: un trauma [illegible] quel livello può ledere il tronco cerebrale».

«I punti deboli sono tempie e nuca L'unica salvezza è il casco integrale»



Giuliano Faccani

«Il 30% di chi ha infortuni gravi non lavora più»

Meglio il casco integrale o il cosiddetto «jet», senza mentoniera?

«Meglio quello integrale: la forza dell'impatto si distribuisce su una superficie maggiore risultando meno violenta».

Negli Stati Uniti, però, la battaglia per l'obbligatorietà del casco ha scatenato quasi [illegible] crociata contro la limitazione della libertà personale...

«Mi creda, [illegible] vedo quasi ogni giorno ragazzi e ragazze ferite perché [illegible] lo indossavano. Anche un trauma cranico lieve ha comunque e sempre conseguenze permanenti. E chi sopravvive va incontro a una riabilitazione lunghissima. Non voglio demonizzare il motorino, ma si deve assolutamente fare qualcosa per fermare la strage».

(segue da pagina [illegible])

Combattendo sempre con forza, sereno coraggio e orgogliosa discrezione è mancato

Carlo Cassella

Generale di Divisione (Ruolo d'onore)

Lo annunciano con infinito amore la moglie Carlamaria e il figlio Fabrizio con Mariacristina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Umberto Viola e Roberto Rey per l'impegno professionale e la loro sensibilità e a [illegible] il personale [illegible] e infermieristico del reparto di Ematologia (ex prof. Resegotti) delle Molinette. Grazie di cuore [illegible] Assunta per il suo affetto. [illegible] parrocchia della Crocetta si svolgeranno i funerali giovedì 21 ottobre ore 11,45 ed il Rosario mercoledì 20 ottobre ore 20,30.

- Torino, 18 ottobre 1999.

Sono affettuosamente vicini a Carlamaria e Fabrizio, Costantino, Carmen [illegible] Elisabetta Macrì

I Collaboratori della Polinform sas sono vicini alla famiglia Cassella ricordando il loro amministratore

dott. Carlo Cassella

per le sue impareggiabili qualità professionali e dell'animo.

- Torino, 18 ottobre 1999.

Soci e Dirigenti della Arthur Andersen S.p.A. partecipano al lutto del prof. avv. Fabrizio Cassella per la scomparsa del PADRE

[illegible] CARLO con affetto.

Giorgio Lombardi
Elisabetta [illegible]
Mario Combe
sono vicini a Fabrizio con affettuosa partecipazione.

I Soci, i Collaboratori ed il Personale dello Studio di Consulenza L[illegible] e Tributaria Torino e Genova partecipano commossi al dolore del prof. avv. Fabrizio Cassella per la perdita del PAPA'.

Gli Ex Allievi dell'8° Corso dell'Accademia Militare [illegible] al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del caro collega

[illegible] Carlo Cassella

— Torino, 19 ottobre 1999.

Ci ha lasciati la nostra cara

Ida Papalia ved. Ragazzoni

anni 94

Con dolore lo annunciano i figli Mauro con Ivana, Barbara con Alberto, le adorate nipotine Alessia, Valeria, Carlotta, la mamma Ivo, la suocera Luisa, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali in [illegible] giovedì 21 ottobre [illegible] 14,30 Chiesa Parrocchiale

Rivalta, 19 ottobre 1999

RINGRAZIAMENTI

Lina, Alessandra, e Rinaldo nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutte le persone che hanno voluto esprimere un affettuoso ricordo ad

Achille Lampugnani

Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Casa di Cura S. Gaudenzio e al reparto di Rianimazione [illegible] ospedale Maggiore di Novara

- Novara, 20 ottobre 1999

[illegible]

1992 [illegible]

Lamberto Alfonsetti

Con infinita tristezza ti ricordano mamma, papà e Carola

1993 [illegible]

Giuseppe Fioccardo

Sei sempre presente.

1994 1999

Costante Rossetti

Pilota Aviatore

Moglie, figlia, parenti, amici ti ricordano con [illegible] rimpianto. Santa Messa 21 [illegible] 18,30 parrocchia via Caldini 20.

1989 [illegible]

Elena Repossi Piccaluga

Affettuoso ricordo.

1997 [illegible]

Giuliano Salvatore

Un infinito rimpianto, Enza, Andrea, Rossella, Mario, Maria

EMANUELE FILIBERTO TESTIMONIAL PER BENEFICENZA

Al Gaslini di Genova una parte del ricavato della campagna

GINEVRA

Testimonial, e per beneficenza. Emanuele Filiberto di Savoia, figlio di Vittorio Emanuele e di Marina Doria, è il personaggio scelto dalla Richard Ginori per portare nel mondo l'immagine di eleganza delle [illegible] porcellane.

Un legame antico quello tra la casa fiorentina e i Savoia: nel 1804, infatti, la Richard Ginori creò una [illegible] di piatti proprio per la Casa Reale. E la collezione compare nella campagna pubblicitaria che ha come slogan «L'eleganza ha radici antiche».

Emanuele Filiberto è ritratto a Gastaad, in Svizzera, nello Chalet Santana. Alle sue spalle c'è la collezione di famiglia datata 1804.

«Una parte del ricavato di questa campagna pubblicitaria - hanno spiegato i responsabili della Richard Ginori - sarà devoluto dal principe in beneficenza. I so[illegible] infatti serviranno per acquistare apparecchiature all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova».

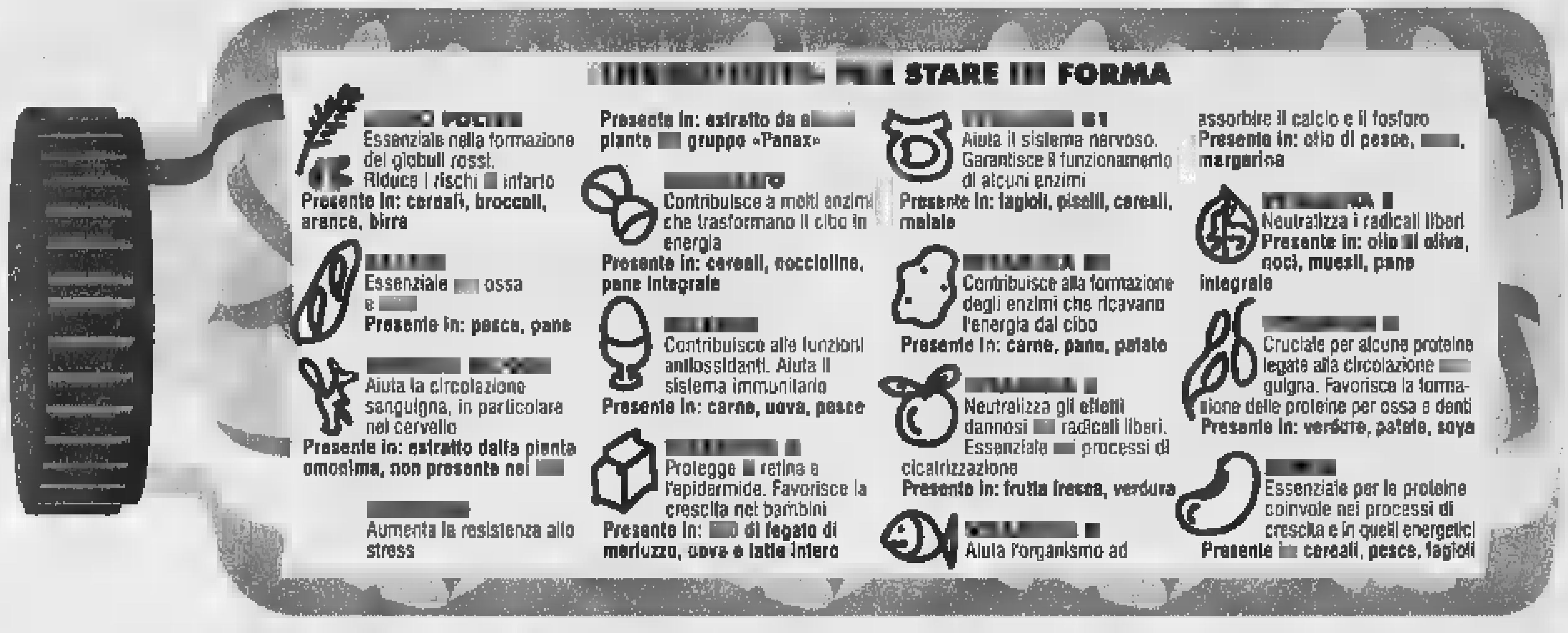
L'ospedale pediatrico Gaslini, fondato nel '38 a Genova, è uno dei centri più conosciuti in Europa per la cura delle malattie dei bambini ed è gestito da una fondazione.



Le proposte della Tufts University di Boston: «Dopo i 30 anni dobbiamo aiutare l'organismo»

«Non basta controllare il cibo o stremarsi con l'esercizio fisico Il vigore fisico sta nelle vitamine e negli integratori»

«Bisogna ingoiare solo i "mattoncini" giusti» Da Usa e Gran Bretagna una serie di guide per potersi orientare tra pastiglie e capsule



Gabriele Beccaria
ROMA

Le pillole dell'eterna giovinezza

«Una tutti i giorni fa meglio della palestra»

«Prendo un multiminerale, oltre a vitamina E e calcio, con vitamina D. Tutti i giorni». Fa impressione, la pluribomba di sostanze dalla a alla zeta, ma chi parla è il direttore del Centro di Nutrizione della Tufts University, celebre università di Boston. Jeffrey Blumberg dovrebbe sapere quello che fa. Non è certo un dopato.

Pillole, pastiglie, capsule... Blumberg è tra gli scienziati arciconvinti che la fontana della giovinezza è racchiusa nelle vitamine e negli integratori. Non basta controllare l'alimentazione, bilanciandola con fanatismo salutista. Non basta nemmeno stremarsi in palestra e all'aperto. Bisogna - spiega - ingoiare i giusti «mattoncini». Uno al giorno toglie il medico di torno.

«La natura ci dà 30 anni in cui funzioniamo al meglio. Dopo, molto dipende da noi». Non lascia alternative [illegible]nche un altro americano, Richard Cutler, dell'Istituto di Invecchiamento. [illegible] messaggio è lo stesso: le nostre vite sono troppo disordinate e trascurate e i nostri pasti troppo bulimici e anoressici (anche se molti negano spudoratamente) per credere di ingerire le giuste dosi di zinco o vitamina C che l'organismo richiede. Bisogna aiutarlo a stare in forma, ad allontanare l'invecchiamento o le malattie. E così, negli Usa e in Gran Bretagna, appaiono guide «doc», con i crismi dei camici bianchi: vogliono essere - finalmente - le prime bussole serie con cui orientarsi e distinguere [illegible] giusto dallo sbagliato, l'eccesso stupido dalla dose preventiva.

In realtà, magari fosse così semplice. Entrare in un «drugstore» o in una «pharmacy» americana è uno shock da Aleph borgesiano: dalle alghe giapponesi all'aglio inodore, passando per i misteriosi estrogeni ricavati dall'alfalfa, la sterminata offerta sgretola anche le conoscenze di un Nobel. Chi può dire se, da qualche parte, non ci sia la formula per campare 150 anni? O per uccidersi di colpo?

Anche in Italia farmacie e supermarket si stanno riempiendo di pozioni da Asterix, movimentando un mercato che viaggia a oltre 150 miliardi l'anno. E secondo un rapporto di «Euromonitor», negli ultimi cinque anni, da noi, come negli Usa e [illegible] Gran Bretagna, le vendite sono schizzate del 50%. Spesso si compra per sentito dire, confidando su letture approssimative e pubblicità [illegible]ingannevoli, peggio ancora affidandosi al proprio senso di onnipotenza. Per questo, gli scienziati stanno lanciando le loro guide ai disorientati eterni giovanotti (aspiranti eterni). Benedicono il rito della pillolina, [illegible] ammettono onestamente di non sapere tutto e consigliano prudenza. Il saggio «The Vita-Nutrient Solution» di Robert Atkins, direttore di un centro di medicina di New York, elenca per esempio 120 «vita-nutrienti». Spiega i benefici della Vitamina [illegible] (testata a ripetizione), però tace sull'Agnus castus, ancora in attesa di risposi definitivi. «Hsis» - servizio organizzato dalle società farmaceutiche inglesi, sotto l'occhio del professor Tony Diplock [illegible] Guy's and St. Thomas' Hospital di Londra - si è fermato a 39 prodotti «sicuri». Gli altri (tantissimi) [illegible] meglio lasciarli momentaneamente al guru di turno.

Insomma, il work è in progress. Lo studio di erbe, sali, oli, fibre, aminoacidi prosegue e la scoperta di nuove sostanze non si ferma. Si tratta di una corsa forsennata. Eppure, Blumberg e Cutler - e altri - ritengono che la filosofia [illegible]rapeutica sia giusta e conti cominciare subito con le «bombe»: imbottiamoci - dicono - dei magici intrugli già approvati. In silenzio riparano [illegible] tessuto qui e aiutano un organo là. Proprio come nei sogni.

ALIMENTAZIONE TRA SCIENZA E ILLUSIONI

«Non dev'essere una moda Soltanto se ci sono carenze»

intervista

Sos del dietologo: «Senza esami medici si rischiano abusi con gravi rischi per la nostra salute»


Il dietologo Giorgio Calabrese

BAMBINI, adolescenti, donne incinte, anziani, persone indebolite o ammalate, fumatori o forti bevitori: tutti devono assolutamente prendere vitamine e integratori, sostengono i teorici del nuovo «credo della pillola rinforzante». E il secondo assunto [illegible] che anche i «normali» devono convertirsi, almeno in alcune fasi della vita.

Professor Giorgio Calabrese, lei è professore di alimentazione all'università di Piacenza: che cosa pensa di questo innamoramento per i cocktail di pillole che rallentano, o dovrebbero rallentare, l'invecchiamento?

«Ci tengo subito a sottolineare che il concetto di integrazione vitaminica oppure minerale non può essere una questione di moda [illegible]fimera: entra in scena quando esiste una [illegible]renza provata».

Quindi?

«Se c'è questa carenza (per esempio quando nel sangue calano le percentuali di calcio, di sodio oppure di magnesio), allora è naturale che si debba procedere a una "correzione". Ma è inaccettabile l'idea che le persone vadano al supermarket e si riempia[illegible] di pastiglie di tutti i tipi, comprate senza prescrizioni mediche».

Pensa che sia davvero possibile educare il pubblico, frenando l'eccitazione della terapia fai-da-te?

«Di certo, è necessario mettere ordine in questo campo. La gente deve capire che si deve intervenire con gli integratori soltanto in caso di un'esigenza riscontrata. Se non mi sento bene, devo andare dal medico, sottopormi agli esami del caso e sarà lo stesso medico a decidere quali sostanze e quali combinazioni prendere, se è meglio l'acido folico o la vitamina A, tanto per fare [illegible] esempio...».

E chi invece insiste a fare tutto da solo, limitandosi [illegible] leggere le istruzioni sui barattolini e le scatole?

«Spende tanti soldi inutilmente. E rischia [illegible] sovradosaggio, cioè l'accumulo [illegible] tessuti (troppo betacarotene può danneggiare [illegible] fegato), senza capire che la prima regola da seguire è elementare [illegible] essenziale».

Quale?

«E' necessario avere un'alimentazione sempre equilibrata e onnivora. Quindi, carne, pesce, latte e latticini, uova, legumi e cereali, oltre a frutta e verdura di stagione ogni giorno: lì c'è tutto. E' chiaro che le pillole sono sostituti più pratici, ma non vanno sopravvalutate».

Quanto conta l'aspetto psicologico in questa passione di massa?

«Molto. Si mangia come dannati, poi ci si ingozza di selenio e vitamina C per ripulirsi la co[illegible]. Forse alcuni sintomi miglioreranno, ma altri peggioreranno inevitabilmente...».

[g. bec.]

[illegible]

Uccide [illegible] marito [illegible]

ROMA. Si era trasferito da quindici giorni a casa dell'amante e del marito, suo amico d'infanzia. Lunedì mattina, d'accordo con [illegible] donna, lo ha sgozzato nel sonno, con 14 coltellate. Massimo Guarini, 37 anni, e Paola Troccoli, 32, sono rimasti 24 ore, mentre la figlia della donna [illegible] della vittima, Sharon, di 5 anni, dormiva nella stanza accanto, a decidere [illegible] fare, forse come disfarsi del corpo di Armando De Marco, 38 anni. Ieri Guarini ha telefonato al 113 dicendo: «Ho ucciso il [illegible] migliore amico». La polizia è andata al primo piano della palazzi[illegible] popolare in via Alessio Ascalesi, nel quartiere Primavalle di Roma, ed ha trovato il cadavere, l'assassino, la donna e l'arma del delitto, un coltello da cucina. La versione concordata in 24 ore dai due amanti si [illegible] poi sgretolata davanti agli investigatori e al sostituto procuratore Maria Minutolo. La donna, che [illegible] un primo momento era stata portata in questura per chiarire il rapporto fra i due uomini (entrambi [illegible] precedenti penali) e come era maturato l'omicidio, [illegible]va raccontato di una lite, ma non era stata creduta.

Giancarlo Parretti [illegible] tornato in [illegible]

ORVIETO. Giancarlo Parretti è tornato in libertà; lo ha deciso la Corte d'Appello di Perugia. Il provvedimento [illegible] stato comunicato ieri pomeriggio dai giudici ai difensori dell'uomo di affari orvietano, arrestato l'11 ottobre su richiesta di magistrati californiani che ne hanno domandato l'estradizione negli Usa. L'accusa nei [illegible] confronti è quella di truffa in relazione alla scalata alla [illegible] cinematografica Mgm. [Ansa]

[illegible] Gardini inserito nel [illegible] Treccani

ROMA. Raul Gardini entra nel Dizionario biografico degli italiani edito dalla Treccani che registra la vita degli italiani illustri scomparsi almeno da 5 anni e subito scoppiano le polemiche. Un «operatore economico brillante ma non un grande imprenditore» o anche soltanto «un avventuriero brillante»: questi i primi commenti di Pietro Gennaro, consulente di management e del giornalista Giorgio Bocca. [Ansa]

[illegible] di grazia per pluricondannato

ROMA. La grazia [illegible] unica strada percorribile: [illegible] la richiesta fatta ieri al presidente della Repubblica [illegible] al ministro della Giustizia dal senatore dei Verdi, Luigi Manconi, dopo la visita nel carcere di Rebibbia ad Adriano Carlesi, il detenuto che sta facendo lo sciopero della fame da 82 giorni per protestare contro la condanne [illegible] 19 anni, 11 mesi e 5 giorni, frutto del cumulo di singole condanne per ricettazione di assegni e truffa.

La sfida del Duemila parte in anticipo. La Ferilli fotografata per Max, Paola Barale è su GQ

Guerra tra bellissime a colpi di calendario

Cifre da capogiro per una foto di Francesca Neri nuda

Antonella Torra
ROMA

Tra le immagini più desiderate anche quelle di Claudia Pandolfi oppure di Alessia Merz

Calendario, che passione. E' sfida all'ultima copia in vista del Millennio: con le donne più belle, i fotografi migliori. Una guerra che, anche negli anni scorsi, ha avuto protagoniste illustri, da Naomi Campbell (calendario Pirelli dell'87), Maria Grazia Cucinotta (calendario caffè Lavazza), Valeria Marini (calendario Ip nel '96) e Alessia Marcuzzi (testimonial per Max nel '98). [illegible] che anche questa volta, per il Millennio che verrà, non è da meno. A contendersi il titolo di miss calendario del Duemila sono l'esotica modella Cheyenne, la prima a scendere in campo con la copia in omaggio [illegible] mensile Gulliver, Paola Barale, fotografata dallo specialista Fabrizio Ferri sulle spiagge di Pantelleria per GQ, Sabrina Ferilli scelta da Max, dopo il successo dei sondaggi promossi dal mensile che eleggono l'attrice «la donna che tutti [illegible] italiani vogliono».

Una guerra scoppiata [illegible] anticipo e che consacra il calendario «a principe dei gadget, l'unico che può fare la differenza». Lo sostengono gli editori, lo confermano i pubblicitari. Secondo Sandro Esposti, direttore creativo della Brb Grey, i calendari «sono strumenti di comunicazione efficacissimi, ma [illegible] più di tutto la dimostrazione che nulla fa vendere di più di [illegible] bella donna nuda». E, secondo un'indagine dell'agenzia milanese Meta Comunica[illegible], condotta su [illegible] pubblicitari delle più importanti agenzie italiane, l'eroina più quotata per il [illegible] è Francesca Neri. Lo conferma Gianfranco Marabelli, presidente della Verba Ddb Italia: «Sarebbe [illegible]mente la testimonial ideale perché racchiude in sé una serie di caratteristiche vincenti, dall'immagine al potere comunicazionale». Dello stesso avviso Aldo Cernuto, direttore della Pirella Gottsche Lowe, secondo cui «se in Italia non mancano certo bellezze straordinarie, la Neri oggi, dal punto di vista della comunicazione, è un gradino più alto delle altre: non solo [illegible] bellissima, ma ha [illegible] impatto eccezionale sul pubblico». Per fotografarla nuda, secondo il sondaggio, i pubblicitari sarebbero disposti a pagare un cachet astronomico: oltre due miliardi. A seguirla nella ipotetica lista delle candidate ideali al calendario del secondo millennio è Claudia Pandolfi, per la quale i creativi pagherebbero una cifra altrettanto da capogiro: un miliardo e mezzo. Per un pubblicitario su cinque (21%), il potere d'impatto delle immagini del calendario sui consumatori è altissimo. Il 45% risponde più semplicemente che dipende dalla testimonial. Mentre solo il 9% vota invece boccia i calendari come strumento di promozione.

Tra le protagoniste del Duemila, per i pubblicitari intervistati, la più desiderata è Sabrina Ferilli: la sua immagine vale 1 miliardo. La Ferilli nuda sarebbe ideale per prodotti sicuramente legati al mondo maschile: auto e accessori innanzitutto, assicurazioni e banche, orologi e telefonia.

Al secondo posto Alessia Merz, per le cui immagini pubblicate su Maxim, i pubblicitari offrirebbero ben 800 milioni. E utilizzerebbero le sue foto per prodotti quali gioielli, occhiali, cosmetici. A pari merito [illegible] una quotazione di [illegible] milioni, Paola Barale. Dato il suo fisico atleti[illegible] e ben curato la Barale sarebbe ideale per prodotti di bellezza, articoli per lo sport e linee [illegible] benessere. Decisamente meno appeal dimostrano [illegible] immagini del calendario di Gente Viaggi con Manuela Arcuri: cifra offerta solo 400 milioni.





Da sinistra Francesca Neri, Sabrina Ferilli e Paola Barale

L'aumento è di quasi il dieci per cento, al via una nuova campagna sulla sicurezza

I giovani e il motorino, crescono i morti

Oltre duemila in [illegible] anno

Raffaello Masci

Il motorino (in sé) è un mezzo sicuro, [illegible] chi lo guida si concede talmente tante «disinvolture» (chiamiamole così) [illegible] farne uno strumento pericoloso: 2.086 morti e 126.670 feriti sono il bilancio di un anno di incidenti stradali che hanno coinvolto giovani al di sotto dei [illegible] anni, il 9,3% in più rispetto a otto anni fa. Le cause del danno [illegible] - nell'ordine - le infrazioni sistematiche alle norme di circolazione, la mancanza [illegible] casco, l'eccesso di velocità, il portare un passeggero quando il motociclo non lo consente. Se poi il mezzo è l'automobile, la prima causa di infortunio è il non utilizzo della cintura di sicurezza, indossata da appena il 5% dei giovani. Inoltre, se i mezzi pubblici venissero utilizzati da appena il 2% in più di quanti li usano ora, avremmo da subito 127 morti e 5300 feriti in [illegible] sulle strade.

Alla luce di questi fatti, il ministero dei Lavori pubblici ha in animo di varare una grande campagna di informazione (pubblicità ed educazione stradale) e di sicurezza (attraverso l'istituzione di una serie di misure preventive) per adeguare il nostro Paese ai parametri dei più attrezzati Paesi dell'Unione. L'obiettivo è di ridurre in tre-cinque anni la pericolosità delle strade del 40%.

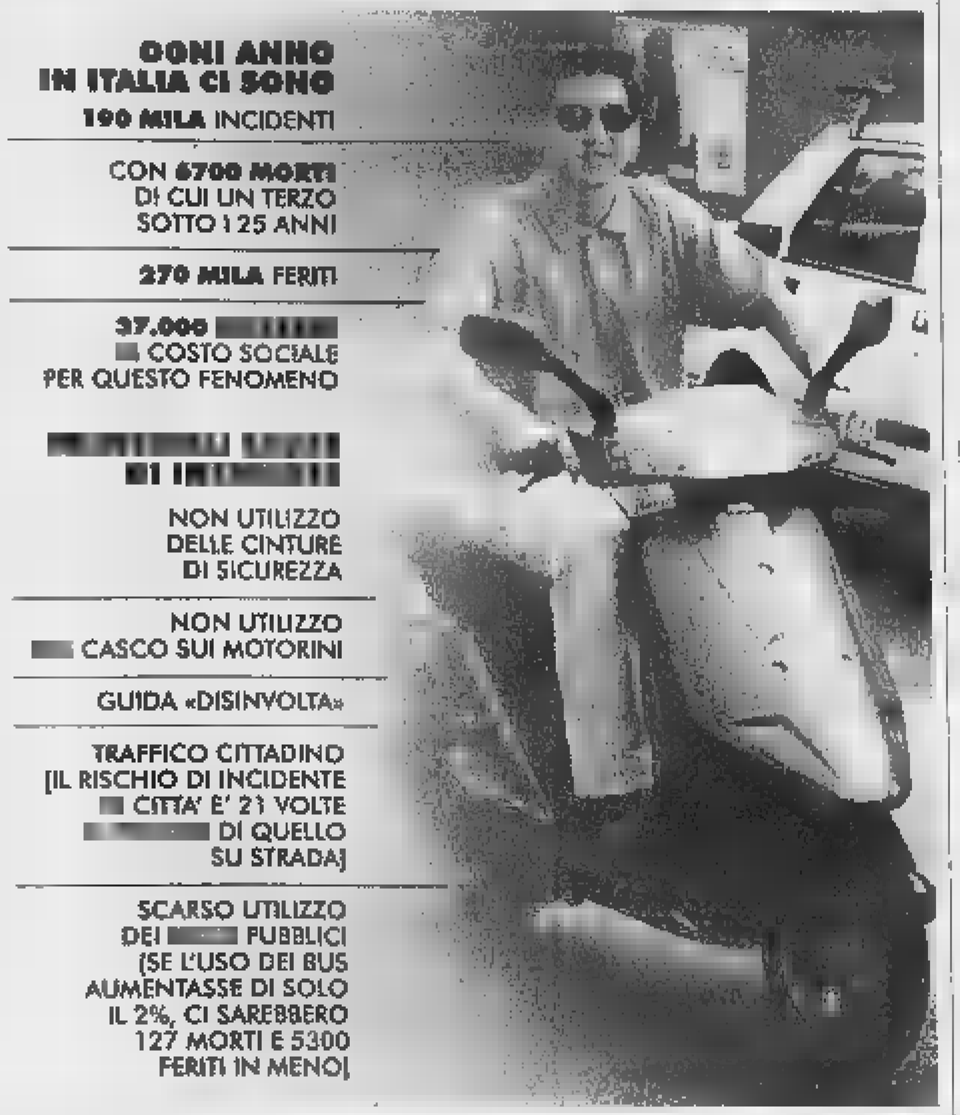
L'analisi del fenomeno e le misure relative, sono contenute nel rapporto che il Ministero si appresta a presentare al Parlamento e che ieri è stato illustrato dal sottosegretario Mauro Fabris.

L'Italia - si evince dal documento - che pure è un Paese con una importante rete stradale e autostradale, presenta standard di sicurezza del traffico assolutamente [illegible]ti, in parte per ragioni strutturali (cavalcavia, viadotti, trafori, pensati per altri volumi di traffico) ma molto per l'alto tasso di indisciplina degli automobilisti, specie nelle grandi città.

In termini quantitativi, il problema è definito dai seguenti numeri: [illegible] mila incidenti l'anno, 6.700 morti e 270 mila feriti (un terzo dei quali giovani), 37 mila miliardi di costi connessi. Se solo si sanassero i ritardi che l'Italia presenta sul fronte della sicurezza, si potrebbero ridurre le i morti per incidente stradale di 2900 unità.

Il contrattacco che il sottosegretario Fabris intende muovere, consta di due ordini di inziative: comunicazione, educazione stradale e sicurezza, con un budget di 800 miliardi in tre anni, e una serie di interventi strutturali nei cosiddetti «punti neri» (i percorsi cioè ad alto rischio) per una spesa di 1.100 miliardi stanziati già nella finanziaria in itinere.

Ieri è [illegible] presentato anche il «logo» che identificherà le campagne pubblicitarie e di informazione che verranno lanciate dal ministero dei Lavori pubblici specie presso i giovani e le scuole: una automobilina bianca disegnata con la grafia dei bambini, su fondo giallo e con un cuore che pulsa all'interno. Tra i testimonial dell'iniziativa il cantante Max Pezzali, la conduttrice televisiva Licia Colò e lo scrittore Luciano De Crescenzo.



Denunciato il produttore dei Vanzina



Aurelio De Laurentiis nipote di Dino e produttore di film di successo come «Tifosi» e «Vacanze di Natale»

Aurelio De Laurentiis è accusato di usura

Francesco Grignetti

ROMA

Un [illegible] di prestigio nel mondo del cinema, il produttore e distributore Aurelio De Laurentiis, nipote del mitico Dino. Un'accusa soprendente e infamante: usura, sia pure anomala. Ed è subito scandalo. La procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per il produttore-distributore-esercente dal cognome illustre nei giorni scorsi. Ma dice il suo avvocato difensore, Gianni Massaro: «Detta così, ci sono alcune cose false e altre vere. E' una ricostruzione è tendenziosa. Lo dimostreremo in udienza preliminare, quando verrà fissata».

La vicenda nasce da una doppia denuncia (civile e penale) di Michele Franceschelli, 33 anni, gestore indipendente di due cinema romani, già enfant prodige della tv commerciale, direttore di Retequattro e poi di Telemontecarlo. «Prima ho restituito tutto fino all'ultimo centesimo - racconta - ma poi ho voluto che fosse fatta giustizia. Anche per dare un esempio a tutti quei piccoli imprenditori che, come me, rischiano di essere mangiati dai grandi. Purtroppo di gente che prima ti dà una speranza e poi si approfitta di te, ce n'è tanta in giro».

Dalle sue querele sono scaturiti due procedimenti giudiziari. Uno è un contenzioso civile. L'altro ha portato alla richiesta di rinvio a giudizio firmata dal pm Paolo D'Ovidio. I fatti, che risalgono a un paio di anni fa, vanno inquadrati nei complicati ingranaggi della distribuzione cinematografica: De Laurentiis avrebbe prestato quattro miliardi a Franceschelli, proprietario di due cinema a Genova e della multisala «Odeon» di Roma (quattro sale) per permettergli di comprare e restaurare una seconda multisala, il «Lux» (sei sale). A pegno del prestito, Franceschelli aveva dato la proprietà della multisala «Odeon».

Il prestito «incriminato» avrebbe però avuto anche strane clausole. Non si parla tanto di interessi vertiginosi, che se Franceschelli li definisce «superlativi», quanto di un'esclusiva ventennale per i film targati «Filmauro» nei cinema di Franceschelli. Un marchio di successo, quello di De Laurentiis, ma anche una precisa cifra stilistica. sono suoi prodotti il successo di stagione «Tifosi», il prossimo «Vacanze di Natale 2000», i film di Christian De Sica, Massimo Boldi e Vanzina. E nei prossimi giorni questo impegno del De Laurentiis italiano - fu lui il regista della megafesta a Capri per gli ottanta anni dello zio Dino, ormai del tutto americano, in questi giorni impegnato nel seguito del «Silenzio degli innocenti» - sarà festeggiato al festival di Saint Vincent con una Grolla d'oro. Ma un'esclusiva ventennale, dopo che il prestito è stato restituito, forse a Franceschelli è sembrato troppo pesante. Da qui le denunce. I magistrati romani, comunque, già nell'indicare una «usura anomala», segnalano che il caso è complesso. Non a caso l'avvocato difensore di De Laurentiis fa accenno ai cosiddetti «contratti di programmazione». Si intravede già una linea difensiva. Dice Massaro: «Non voglio entrare nel merito. Ma spesso i piccolo esercenti rischiano di essere spazzati via dal mercato e quindi si appoggiano ai circuiti più grandi. E' normale». Secondo l'avvocato di Franceschelli, Michele Lofoco, invece, certi «contratti di programmazione» sono una strozzatura del mercato.

L'ALLARME DEL NEUROCHIRURGO CONTRO LA STRAGE SU DUE RUOTE

«Un trauma alla testa ci rovina per sempre»

intervista

Marco Accossato

TORINO

Il progetto più avanzato per la prevenzione e il trattamento del trauma cranico si chiama «Patatrac». Realizzato da [illegible] équipe del Centro Traumatologico [illegible] Torino, ha uno slogan a effetto: «Rompetevi tutto, ma [illegible] la testa». Poche parole per rendere bene l'idea del pericolo a cui s'espone chi viaggia in motorino senza casco. Ma se non fosse sufficiente, se una frase non bastasse, ecco i numeri, agghiaccianti: «Ogni [illegible] - dice il dottor Giuliano Faccani, neurochirurgo al Cto e coordinatore di 'Patatrac' assieme ai colleghi Fulvio Massaro e Maurizio Berardino - ricoveriamo in rianimazione 150 persone, e il 30 per cento di queste [illegible] motociclisti».

Dottor Faccani, qual è la fascia di età più a rischio?

«Quella tra i 15 e i 25 anni. Dobbiamo considerare che il motorino è in genere il primo mezzo a motore che possediamo: molti ragazzini non si rendono conto del pericolo che può significare la velocità e l'improvvisa perdita di equilibrio. Le cadute dallo scooter e dalle moto, a quest'età, sono la prima causa di morte».

Che cosa accade, al nostro cervello, dopo un colpo violento alla testa?

«Si ha [illegible] scuotimento dei neuroni che lo collegano al resto del corpo. E le comunicazioni s'interrompono. Se la frattura di una gamba si può curare, se un nervo si ricuce grazie alla microchirurgia, le lesioni al cervello, come quelle al midollo spinale, provocano danni permanenti. Il 30 per cento di chi ha subito un trauma cranico grave [illegible] può riprendere a lavorare».

Quali [illegible] i punti deboli della testa?

«La tempia ha un osso sottilissimo. Sotto, ancora fuori dal cervello, passa l'arteria meningea: si può causare un ematoma così devastante da mandare in coma una persona che inizialmente pareva ferita lievemente. Anche la parte occipitale è sensibilissima: un trauma a quel livello può ledere il tronco cerebrale».

«I punti deboli sono tempie e nuca L'unica salvezza è il casco integrale»



Giuliano Faccani

«Il 30% di chi ha infortuni gravi non lavora più»

Meglio il casco integrale o il cosiddetto «jet», senza mentoniera?

«Meglio quello integrale: la forza dell'impatto si distribuisce su una superficie maggiore risultando meno violenta».

Negli Stati Uniti, però, la battaglia per l'obbligatorietà del casco ha scatenato quasi una crociata contro la limitazione della libertà personale...

«Mi creda, io vedo quasi ogni giorno ragazzi e ragazze ferite perché non lo indossavano. Anche un trauma cranico lieve ha comunque e sempre conseguenze permanenti. E chi sopravvive va incontro a una riabilitazione lunghissima. Non voglio demonizzare il motorino, ma si deve assolutamente fare qualcosa per fermare la strage».

(segue [illegible] pagina 8)

Combattendo sempre con forza, [illegible] coraggio e orgogliosa discrezione è mancato

Carlo Cassella

Generale di Divisione (Ruolo d'onore)

Lo annunciano con infinito amore la moglie Carlamaria e il figlio Fabrizio con Mariacristina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Umberto Vitolo e Roberto Rey per l'impegno professionale e la loro sensibilità e a tutto il personale medico e infermieristico del reparto di Ematologia (ex prof. Resegotti) delle Molinette. Grazie di cuore ad Assunta per il suo affetto. Alla parrocchia della Crocetta si svolgeranno i funerali giovedì 21 [illegible] ore 11,45 ed il Rosario mercoledì 20 [illegible] ore 20,30.

- Torino, 18 ottobre 1999.

Sono affettuosamente vicini a Carlamaria e Fabrizio, Costantino, Carmen ed Elisabetta Macri.

I Collaboratori della Polariform sas sono vicini alla famiglia Cassella ricordando [illegible] amministratore

dott. Carlo Cassella

per la sua impareggiabile qualità professionali e dell'animo.

- Torino, 18 ottobre 1999.

Soci e Dirigenti della Arthur Andersen S.p.A. partecipano al lutto del prof. avv. Fabrizio Cassella per la scomparsa [illegible] PADRE.

Marcella Emilia Daniela ricordano CARLO con affetto.

Giorgio Lombardi
Elisabetta Di Suni
Mario Comba
sono vicini a Fabrizio con affettuosa partecipazione

I Soci, i Collaboratori ed il Personale dello Studio di Consulenza Legale e Tributaria Torino e Genova partecipano commossi al dolore [illegible] prof. avv. Fabrizio Cassella per la perdita [illegible].

Gli Ex [illegible] Corso dell'Accademia Militare si uniscono al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del caro collega

[illegible]

Torino, 19 ottobre 1999.

Ci ha lasciati la nostra cara

Ida Papalla ved. Ragazzoni

anni 84

Con dolore lo annunciano: i figli Mauro con Ivana, Barbara con Alberto, le adorate nipotine Alessia, Valeria, Carlotta, la mamma Ilva, la suocera Lorna, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali in Orbassano, giovedì 21 ottobre [illegible] 14,30 Chiesa Parrocchiale.

- Rivalta, 19 ottobre 1999

RINGRAZIAMENTI

Lina, Alessandro, e Rinaldo nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutte le persone che hanno voluto esprimere un affettuoso ricordo ad

Achille Lampugnani

Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Casa di Cura S. Gaudenzio e al reparto di Rianimazione [illegible] Maggiore di Novara.

- Novara, 20 ottobre 1999.

ANNIVERSARI

1992 — 1999

Lamberto Alfonsetti

Con infinita tristezza li [illegible], papà e Carola

1993 — 1999

Giuseppe Fioccardo

Sei sempre presente

1988 — [illegible]

Costante Rossetti

Pilota Aviatore

Moglie, figlia, parenti, amici li ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa 21 [illegible] 30 parrocchia via Cialdini 20

1989 — 1999

Elena Repossi Piccaluga

Affettuoso ricordo

1987 — 1999

Giuliano Salvatore

Un infinito rimpianto, Enza, Andrea, Rossella, Mario, Maria

EMANUELE FILIBERTO TESTIMONIAL PER BENEFICENZA

Al Gaslini di Genova una parte del ricavato della campagna

GINEVRA

Testimonial, e per beneficenza. Emanuele Filiberto di Savoia, figlio di Vittorio Emanuele e di Marina Doria, è il personaggio scelto dalla Richard Ginori per portare nel mondo l'immagine di eleganza delle sue porcellane.

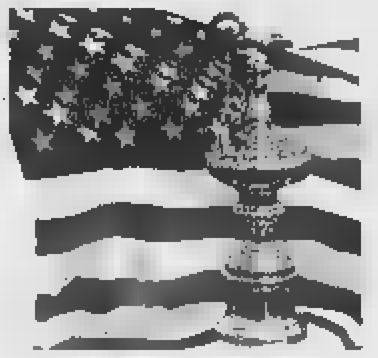
Un legame antico quello tra la casa fiorentina e i Savoia: nel 1804, infatti, la Richard Ginori creò una serie di piatti proprio per la Casa Reale. E la collezione compare nella campagna pubblicitaria che ha come slogan «L'eleganza ha radici antiche».

Emanuele Filiberto è ritratto a Gstaad, in Svizzera, nello Chalet Santana. Alle sue spalle c'è la collezione di famiglia datata 1804.

«Una parte del ricavato di questa campagna pubblicitaria - hanno spiegato i responsabili della Richard Ginori - [illegible] devoluto dal principe in beneficenza. I soldi infatti serviranno per acquistare apparecchiature all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova».

L'ospedale pediatrico Gaslini, fondato nel '38 a Genova, è uno dei centri più conosciuti in Europa per la cura delle malattie dei bambini ed è gestito da una fondazione.





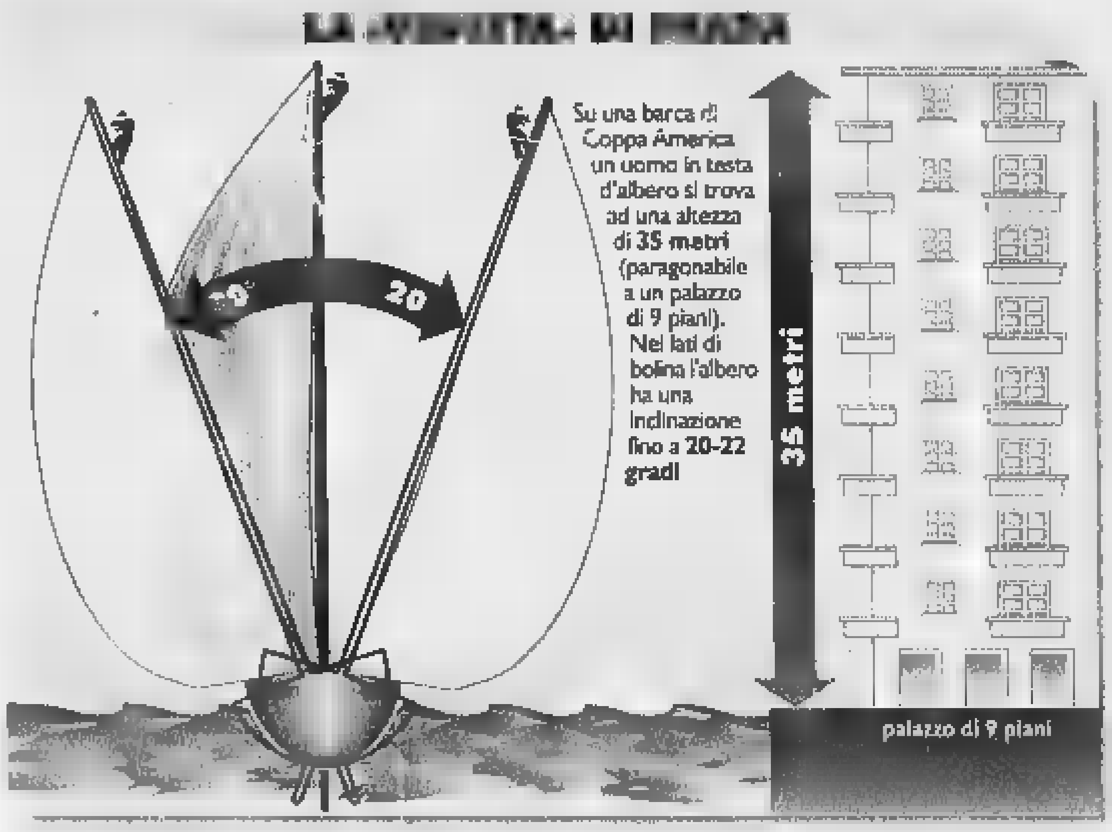
Coppa America, la barca italiana inaugura ad Auckland la vedetta per cercare il vento

Luna Rossa è in testa dopo sei regate

E domani la sfida con le rivali più forti

Giovanni Cerruti
inviato a AUCKLAND

Il randista salito sul pennone rompe la consegna del silenzio «Dall'alto vedo il mare quando cambia colore e capisco in anticipo se la brezza sta per soffiare in un'altra direzione» L'equipaggio italiano a punteggio pieno contro America One e Young America Deludenti svizzeri e francesi



Un sospetto s'aggira in Coppa America. E se questa Luna Rossa fosse davvero formidabile, la favorita, la più veloce anche senza vento? Quattro regate e quattro vittorie, benone, e le altre due di questa notte non erano da incubo. Con tutta probabilità Luna Rossa si presenta all'appuntamento di giovedì con sei punti su sei. E adesso viene il bello, il primo e serio esame contro le due barche più temibili. Nella notte tra mercoledì e giovedì, quando in Nuova Zelanda è giorno pieno, la sfida è contro American One di Paul Cayard e Young America di Ed Baird, il 24 metri del voglioso New York Yacht Club. Se il sospetto dice che Luna Rossa va che è una meraviglia, le voci dalle banchine assicurano che le tre barche migliori sono queste. Chi la vince stanotte?

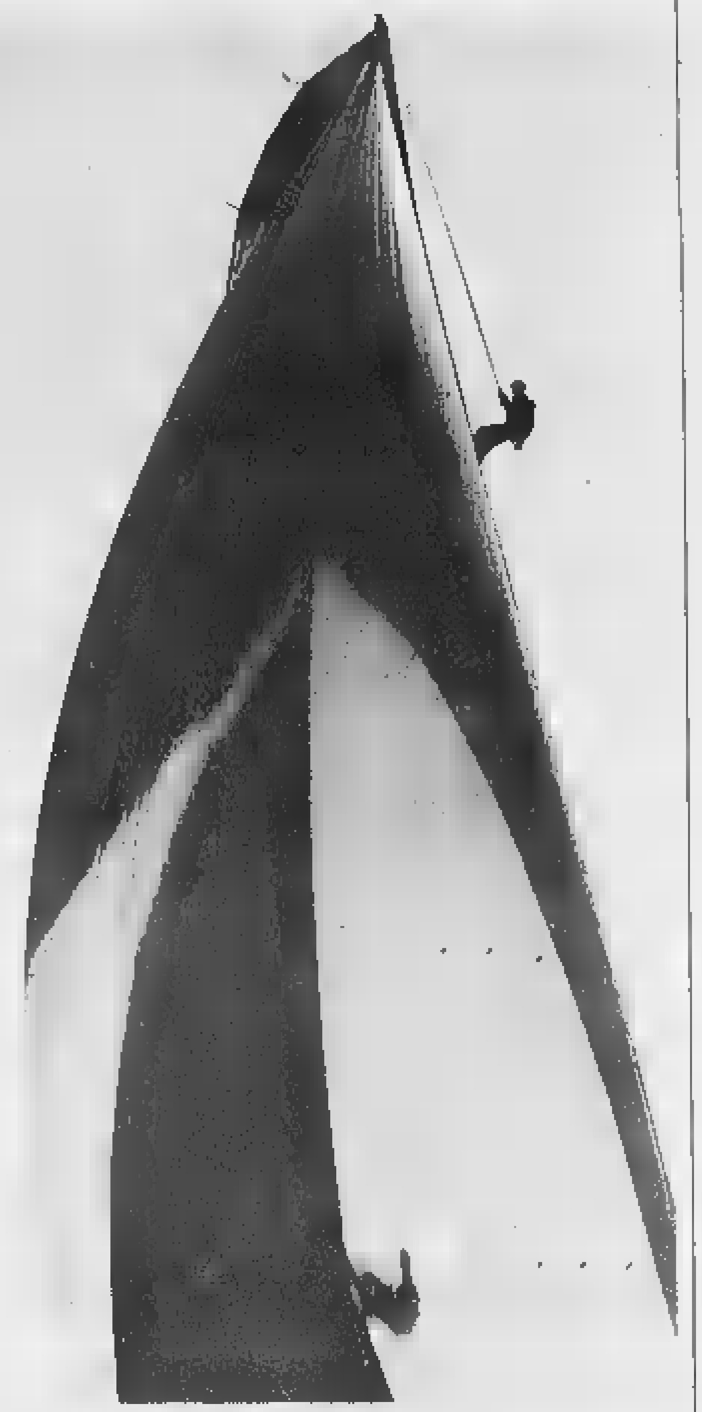
In un martedì di primavera calda, poco vento la mattina, 9 nodi il pomeriggio, era come se le tre principesse della Coppa si stessero allenando per la loro sfida. Luna Rossa che manda uno dell'equipaggio in cima all'albero, di vedetta a scrutare la brezza sul mare, per non perdere nemmeno un filo di vento. American One e Young America che provano le partenze aggressive per mettere in difficoltà l'avversario, al punto che Cayard si tocca con i giapponesi di Nippon e rischia una penalizzazione. Queste tre barche, dicono ancora indizi e sospetti, non avranno problemi ad entrare nelle semifinali di gennaio. Ora si spiano, interrogano gli equipaggi già battuti, si filmano dai gommoni l'una con l'altra. Poi gli skipper studiano dov'è il punto debole.

Luna Rossa è muta, così ha deciso il suo padrone. Ma uno come Doug Peterson, l'ex hippy di Los Angeles che l'ha progettata, può dire «che queste prime giornate ci confermano che la barca è valida, va bene con qualsiasi condizione di vento e mare». Non come quella svizzera, veloce come un materassino. Non come quella francese, che ogni notte viene quasi rifatta. Anche American One e Young America sono ottime barche. È dunque la sfida a tre sarà per la prima volta una sfida tra equipaggi. Francesco De Angelis, lo skipper di Luna Rossa, finora non ha sbagliato una partenza: al suo debutto in Coppa ha battuto pure l'australiano Peter Gilmoure di Nippon, migliore al mondo al colpo di cannone. De Angelis alla prova, le due barche Usa contro.

Quando parla di Luna Rossa il baffino di Cayard diventa beffardo. Nel '92, skipper del Moro di Venezia, era riuscito a mettere davanti alle tv 20 milioni di italiani, all'improvviso un popolo di navigatori. Ora, se torneranno davanti alla tv, sarà per tifare contro, la cortesia di baffino passerà per alterigia, la bravura per fortuna, l'abilità per un colpo di vento a favore. Ed Baird, skipper di Young America, ai teletifosi dice niente, ma nel '95 era l'allenatore di Black Magic, la barca neozelandese che ha vinto la Coppa America. Il NYYC l'ha voluto perché lo considera più forte di tutti, perché rivuole questa Coppa che per 132 anni è rimasta nella sede di New York. Ancora una volta: De Angelis contro il meglio. Se ce [illegible] fa, complimenti e avanti nel vento.

Luna Rossa aveva conquistato inchini e ammirazione già martedì. Regata contro Young Australia, equipaggio giovanissimo, barca vecchia e però veloce. Dieci minuti prima del via il randista Michele Ivaldi, 29 anni, di Ravenna, sale in cima all'albero. Sta riparando qualcosa, decide la barca dei giornalisti al seguito. E invece no, stava cercando il vento. «E' una procedura fissa stabilita con il tattico Torben Grael - dirà poi Ivaldi, autorizzato a violare il silenzio stampa da caserma -. Quando il vento è sotto i 7 nodi, vado su per osservare la variazione dei colori del mare»: e grida al tattico dove ha visto il vento. Sono stati i primi a riscoprire la vedetta e nella seconda regata l'avevano già copiata in tre. L'elegante Luna Rossa dalle vele grigie fa anche tendenza.

Gli australiani, che si erano presi un distacco di quasi un quarto d'ora, non l'hanno presa bene. Volevano presentare ricorso, «il regolamento n[illegible] prevede la vedetta». Sbagliato: non lo prevedeva fino al 1995, da questa Coppa è permessa. L'ha copiata anche Dennis Conner di Stars & Stripes, il veterano che sulle banchine si prende gli applausi dei pensionati americani in vacanza: ma Luna Rossa e gli occhi di Ivaldi l'hanno distaccato di 5 minuti. «L'ho visto dall'alto alla partenza. Ha salutato De Angelis, è un vero signore», racconta. Da 30 metri s'è visto pure una meduse e una manta giganti. «Sono fortunato a vedermi mare e regate da lassù». Se lo sa padron Bertelli lo sgrida. In Coppa America non c'è tempo per meduse e distrazioni. C'è Cayard da battere.


Il randista Michele Ivaldi sul pennone di Luna Rossa

LE TRE PROTAGONISTE FINORA IMBATTUTE

LUNA ROSSA



EQUIPAGGIO Prada Challenge
CLUB Yacht Club Punta Ala
PORTO Punta Ala (Italia)
SKIPPER Francesco De Angelis
TIMONIERE Francesco De Angelis
LEADER SINDACATO Patrizio Bertelli
TATTICO Torben Grael
NAVIGATORI Dario Malgarise, Matteo Plazzi
PROGETTISTI David Egan, German Frers, [illegible] Frers jr, Doug Peterson
BUDGET 90 miliardi
NUMERI DI IDENTIFICAZIONE ITA-45, ITA-48
COSTRUTTORE Prada
VELE North Sails
ALBERI Southern Spars
SPONSOR PRINCIPALE Prada

YOUNG AMERICA



EQUIPAGGIO Young America
CLUB New York Yacht Club
PORTO S. Portland (Maine, Usa)
SKIPPER Ed Baird
TIMONIERE Ed Baird
LEADER SINDACATO John Marshall
NAVIGATORE Ed Adams
PROGETTISTI Farr Yacht Design, Ltd
BUDGET 72 miliardi
NUMERI DI IDENTIFICAZIONE USA-53, USA 58
COSTRUTTORE Goetz Custom Boats
VELE North Sails
ALBERI Hall Spars
SPONSOR PRINCIPALI Air New Zeland, Breitling Usa, Brown & Sharpe, Helly Hansen, Yachting Magazine, Yale Cordage, Wallenius Wilhelmsen Lines

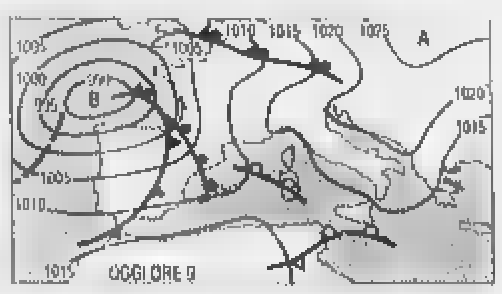
AMERICA [illegible]



EQUIPAGGIO America One
CLUB St Francis Yacht Club
PORTO San Francisco
SKIPPER Paul Cayard
TIMONIERE Paul Cayard
LEADER SINDACATO Fritz Jewett
TATTICO John Kostecki
NAVIGATORE Lexi Gahagan
PROGETTISTI Bruce Nelson
BUDGET 57 miliardi
NUMERI DI IDENTIFICAZIONE USA-49, USA-61
VELE North Sails
COSTRUTTORE Westerly Marine
ALBERI Omohundro Co.
SPONSORS PRINCIPALI Ford/Visteon, Hewlett-Packard Company, Telcordia Technologies/Saic

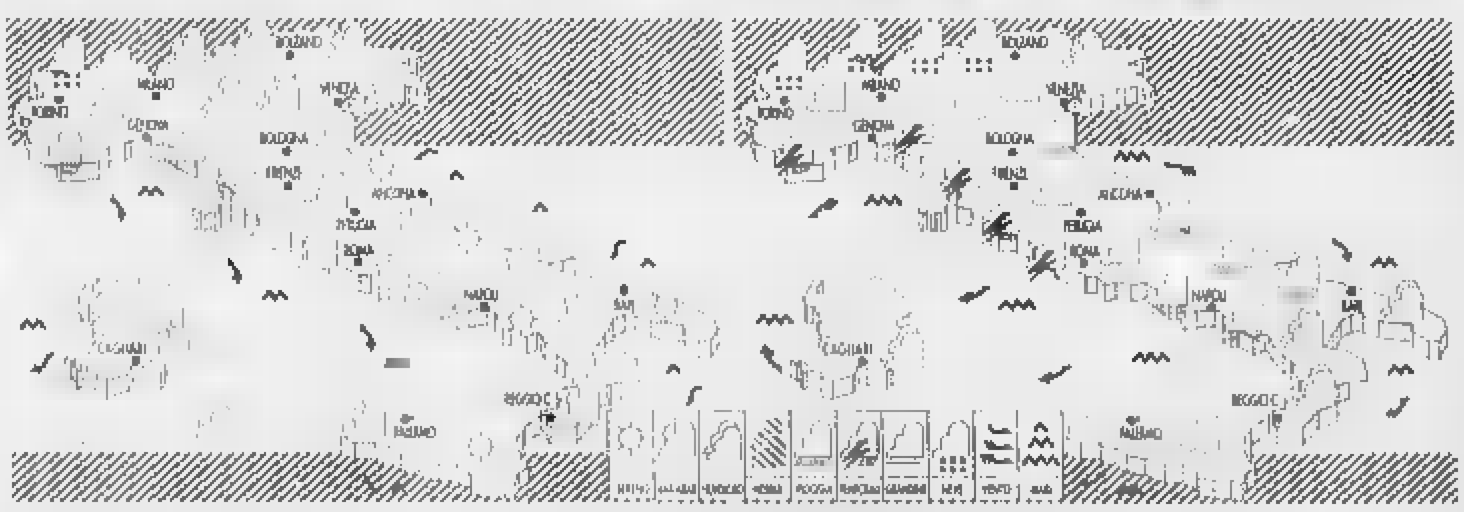
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



MALTEMPO, NUOVA ONDATA Breve tregua seguita da un nuovo e più intenso peggioramento. Le grandi depressioni atlantiche sono le principali protagoniste sulla scena meteo euro-atlantica, in opposizione all'alta pressione dell'Est. I sistemi nuvolosi sono così costretti a seguire la strada obbligata del Mediterraneo.

Tendenza per dopodomani. Residui annuvolamenti al Sud, poco nuvoloso sulle regioni centrali e tendenza a nuovi annuvolamenti con piogge al Nord e sulla Toscana ad iniziare dal Piemonte e Valle d'Aosta e dalla Liguria.



OGGI. Nel corso della mattinata aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna con ripresa delle piogge tra il pomeriggio e la serata. Sul resto della penisola da poco nuvoloso a variabile tendente a nuvoloso in serata. Banchi di nebbia [illegible]tini.

DOMANI. Marcato maltempo su gran parte della penisola con piovaschi temporaleschi e rischio di nubifragi sul Piemonte, Liguria e regioni centrali tirreniche. In serata il maltempo si sposterà al Sud ed allenterà al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna. Colpi di vento nelle zone temporalesche.

CITTA' ITALIANE

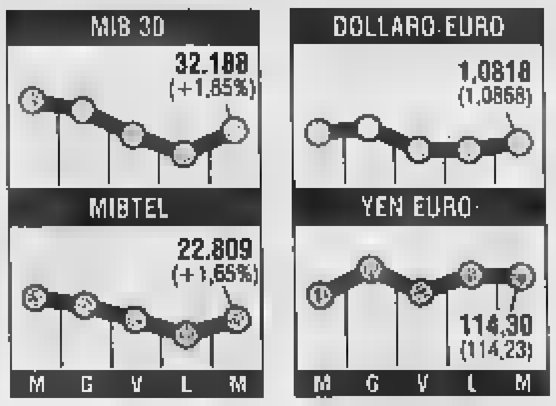
	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	7	Bologna	7	14	Bari	16	19
Bolzano	7	11	Firenze	10	15	Napoli	14	22
Verona	8	14	Pisa	10	15	Potenza	np	np
Trieste	8	10	Ancona	9	13	S. M. Leuca	18	24
Venezia	6	15	Perugia	10	13	R. Calabria	20	27
Milano	7	12	Pescara	12	15	Palermo	20	24
Torino	5	8	L'Aquila	8	13	Catania	16	31
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	14	18	Messina	21	26
Genova	8	13	Roma Fium.	12	19	Alghero	13	21
Imperia	10	14	Campobasso	7	12	Cagliari	18	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	sereno	Lisbona	15	20	pioggia
Atene	17	24	pioggia	Londra	7	13	variabile
Bangkok	24	31	variabile	Los Angeles	14	30	sereno
[illegible]	0	10	sereno	Madrid	11	17	variabile
Bruxelles	1	11	sereno	Montreal	-2	7	variabile
Bucarest	0	13	pioggia	Mosca	-1	1	neve
Budapest	0	10	variabile	New York	8	18	variabile
Buenos Aires	17	28	sereno	Nizza	12	17	pioggia
Copenaghen	0	10	nuvoloso	Parigi	2	13	variabile
Dublino	7	12	variabile	Pechino	5	22	sereno
Francoforte	1	11	sereno	Praga	-2	8	sereno
Gerusalemme	16	24	sereno	Rio de Janeiro	20	23	nuvoloso
Ginevra	8	28	pioggia	Sofia	3	8	pioggia
Helsinki	1	5	variabile	Sydney	13	18	pioggia
Johannesburg	0	25	sereno	Tokyo	12	17	nuvoloso
Il Cairo	18	20	variabile	Varsavia	-1	8	variabile
[illegible]	[illegible]	18	variabile	Vienna	3	9	variabile

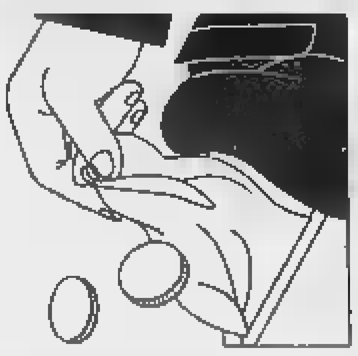
Nozze Parmigiano-Franciacorta

Insieme per conquistare nuovi mercati esteri: è l'obiettivo del matrimonio commerciale celebrato ieri a Milano tra il [illegible] del parmigiano reggiano e quello degli spumanti Docg di Franciacorta. Un'alleanza, è stato spiegato in [illegible] conferenza stampa alla presenza del ministro del Commercio [illegible] Fassino, «siglata per rafforzare i due nobili casati e favorire l'affermazione all'estero del prestigioso parimonio agroalimentare italiano». L'incontro tra due dei più noti marchi del «made in Italy» alimentare è stato fortemente promosso anche attraverso investimenti massicci dalle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna. Sono oltre 75 mila gli addetti coinvolti dall'industria del parmigiano-reggiano che conta su un fatturato alla produzione di 1.600-1.700 miliardi annui e di circa 2.500 miliardi al consumo. Quanto ai vini Franciacorta Docg ogni anno [illegible] vengono spedite 3,1 milioni di bottiglie per [illegible] valore totale di circa 61 miliardi.



La Samp emette obbligazioni

La squadra di calcio della Sampdoria si rivolge [illegible] mercato per sollecitare un prestito obbligazionario quadriennale da 3,5 milioni di euro (6,7 miliardi di lire) invogliando i sottoscrittori [illegible] tassi di interesse variabili, legati all'andamento del team (che al momento milita in serie B). Il 2,5% lordo - stabilisce [illegible] prospetto informativo - è il minimo annuo garantito, ma il tasso potrà salire al 7% in [illegible] di promozione in serie A; negli anni successivi, [illegible] premio per i risparmiatori sarà del 5% lordo in caso di permanenza nella serie maggiore, e schizzerà [illegible] un appetibile 14% (circa 7 volte superiore all'attuale tasso di inflazione) se la squadra si classificherà tra le prime 4, accedendo quindi di diritto alla Champions League. Il prospetto avverte che «il rendimento, al di sopra di una base fissa, comporta un certo margine di aleatorietà»: inciso reso attuale dagli incidenti di Coppa Italia nella partita col Bologna, costati 6 giornate di squalifica al campo genovese.



Messe a punto le nuove proposte del governo. Fondi per Comuni e commercio on line

In Finanziaria sgravi per single e «baby»

Bonus per i figli fino a tre anni. Sconti sulla prima casa

[illegible] Carlo Fossi

ROMA

I «baby» fino a 3 anni saranno molto più considerati nella finanziaria 2000 sottoposta ad un duro tira e molla [illegible] vista del traguardo finale. Anche per chi ha figli figli neonati ma non un partner (vale [illegible] dire single, divorziati, vedovi, ragazze madri) verrà attribuito fino al compimento del loro terzo anno di vita un ulteriore beneficio fiscale nella misura di qualche continaia di migliaia di lire all'anno sotto forma di un «bonus» per spese sostenute (baby sitter, pannolini, pappe) o detrazioni Irpef. E' questa una delle ultime novità affiorate in una riunione di maggioranza [illegible]u indicazione del relatore Paolo Giaretta, presenti i sottosegretari al tesoro Piero Giarda e Bruno Solaroli [illegible] alle finanze Vigevani. «E' importante - rileva Giaretta - dare un segnale alle famiglie [illegible] più figli, anche a quelle del ceto medio». Ora il governo farà sua la proposta e la introdurrà rapidamente nel maxi-emendamento fiscale, non sottovalutando certamente [illegible] fatto che l'Italia [illegible] ormai il paese europeo con [illegible] minor numero di nascite. In particolasre il governo sta pensando di introdurre anche un aumento delle detrazioni Irpef alle famiglie monoparentali con figli: finora, il single con un figlio a carico potebva detrarre dall'Irpef una q[illegible] corrispondente a quella per il coniuge a carico (anche se [illegible] coniuge non c'è) e che attualmente ammonta a un milione. Secondo la proposta, ancora allo studio, a tale quota se ne assommerebbe un'altra, corrispondente a quella prevista per il figlio a carico (attualmente di 336 mila lire).

Ma novità positive [illegible] mancano neanche su altri fronti. Il ministro dell'industria Pierluigi Bersani annuncia che [illegible] governo darà un sostegno allo sviluppo del commercio elettronico, cioè [illegible] sistema di compravendita on line su Internet, prevedendo nella finanziaria uno stanziamento di 500/600 miliardi di lire in tre anni. Ai Verdi, che chiedono più garanzie per la tutela dei beni di interesse storico [illegible] artistico, Giarda assicura maggiore attenzione; per quanto riguarda le dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti, precisa che saranno certamente ottenuti i 4 mila miliardi di lire previsti. E Vigevani conferma che il maxi-emendamento conterrà il preannunciato aumento delle detrazioni Irpef sulla prima casa (da 1 milione 400 mila [illegible] 1 milione 800 mila) e per gli affitti già a partire dalla prossima dichiarazione relativa ai redditi del '99, mentre le più elevate detrazioni a favore delle famiglie scatteranno dal [illegible] e, quindi, avranno effetto sulla dichirazione dei redditi del 2001. Un beneficio è previsto, inoltre, per i comuni e gli enti locali: la maggioranza sembra disposta a venire incontro alle loro richieste, con una riduzione dei tassi sui mutui ricontrattati [illegible] la Banca depositi e prestiti, che potrebbe salire dallo 0,5% all'1% (maggiore spesa per lo Stato di 450 miliardi).

Quanto [illegible] pensioni e Tfr, commenta il relatore, «è [illegible]glio che non se ne parli nella finanziaria e che ogni intervento passi attraverso un accordo [illegible] le parti sociali, nella convinzione che un paese deciso ad essere realmente competitivo [illegible] non può prescindere una robusta [illegible]esione sociale, che è la base necessaria per la trasformazione». Per il resto, l'impianto della finanziaria «potrà dare [illegible] contributo significativo alla ripresa economica, perseguendo anche l'obiettivo di una maggiore equità attraverso la diminuzione delle tasse».

Ben diverso, però, il giudizio del segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni che - nell'imminenza di un vertice governo-sindacati fissato per oggi a Palazzo Chigi - annuncia una «mobilitazione forte a macchia di leopardo» contro la finanziaria e una prima manifestazione per il 20 novembre a Roma, dopo una serie di «adunate» a livello regionale. «Inflazione, divario nord-sud, fisco: tre buoni motivi - afferma D'Antoni - per dire [illegible] alla finanziaria». Ce ne so[illegible] anche altri e, tra questi, il tentativo del governo di mettere nell'angolo la concertazione: «L'esecutivo tiene tutto chiuso e coperto; poi, ogni tanto tira fuori un coniglio dal cappello, talvota anche di segno positivo, ma sempre al [illegible] fuori della concertazione». Secca la replica di Sergio Cofferati, leader della Cgil: «Un sindacato, che non riconosca nella finanziaria le novità dovute alla [illegible] stessa iniziativa, è un sindacato distratto. Un sindacato, che non acquisisce come merito della sua iniziativa queste novità, è invece un sindacato autolesionista». Incalza il ministro del lovoro Cesare Salvi: «I rilievi della Cisl sono privi di obiettivo fondamento».

COME CAMBIERA' LA FINANZIARIA

ENTI LOCALI

Attualmente la finanziaria prevede [illegible] riduzione del tasso di interesse dello **0,5%**, ma gli enti locali chiedono [illegible] [illegible] all'**1%**. questa maggiorazione comporta un onere di **450** miliardi, per il quale il governo sta ricercando la copertura.

[illegible]

In arrivo maggiori forme di sostegno per le famiglie con figli da zero a tre [illegible]. L'aumento delle detrazioni per i figli [illegible] **80.000** è considerato insufficiente.
Una ulteriore attenzione dovrà essere riservata «alla fascia della» neonatalità dando [illegible] famiglie un «beneficio» di qualche centinaio di mila lire.
Nessun chiarimento è stato finora fatto sulle modalità [illegible] erogazione [illegible] beneficio, sia esso attraverso maggiori detrazioni, oppure attraverso [illegible] specifico «bonus».

[illegible]

Uno dei temi caldi è la «restituzione» delle imposte.
Diversi gruppi, i democratici in prima linea, ritengono opportuno un segnale [illegible] anticipo al '99.
Le norme riguardanti l'Irpef sulla casa (sia per i proprietari che per gli inquilini) saranno a partire dai redditi del '99, così come l'esenzione dall'Irpef per i redditi fino a 10 milioni.
Partiranno invece dal 2000 la riduzione dell'aliquota Irpef dal **27% al 26%** [illegible] maggiori detrazioni.

[illegible] ON [illegible]

Il Governo si prepara [illegible] sostenere lo sviluppo del commercio elettronico, ovvero il sistema di compra-vendita on line su Internet, anche attraverso la prossima finanziaria.
Secondo quanto confermato da Bersani la prossima manovra economica dovrebbe prevedere infatti uno stanziamento intorno ai **500-600** miliardi di lire in tre anni.

INFLAZIONE

L'Istat conferma: in settembre +1,8%

ROMA. Inflazione in aumento a settembre: con un incremento dello 0,2 per cento rispetto al mese di agosto, la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale è stata del +1,8% rispetto allo [illegible] mese del 1998. Lo conferma l'Istat che ha diffuso ieri il dato definitivo sull'inflazione del mese. In agosto l'aumento tendenziale era stato dell'1,7%. L'indice armonizzato con l'Ue ha registrato a settembre una variazione tendenziale del +1,9% (+0,3% rispetto ad agosto), il valore più alto da ottobre '98. Quanto all'indice nazionale dei prezzi [illegible] consumo per le famiglie di operai e di impiegati, l'incremento a settembre è stato dello 0,3% rispetto ad agosto e del +1,8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, l'incremento più elevato dal settembre '98. Sempre per quanto riguarda l'intera collettività la variazione tra la media dell'indice degli ultimi 12 mesi e quella relativa agli stessi 12 mesi precedenti è stato di +1,5%.

Cisl e [illegible] divise

Cofferati dà il placet al governo D'Antoni: «Pronti per la piazza»

ROMA

Insieme, ma sempre più divisi, i tre leader di Cgil, Cisl e Uil (Cofferati, D'Antoni, Larizza) incontreranno oggi pomeriggio il governo a Palazzo Chigi (saranno presenti Amato e Visco, ministri del Tesoro e delle Finanze) per affrontare la materia fiscale della Finanziaria. I contrasti tra le confederazioni si sono infatti accentuati e anche ieri c'è stato un nuovo scontro a distanza tra Sergio D'Antoni e Sergio Cofferati. Il primo è tornato a criticare fortemente i contenuti della manovra economica del governo ed ha annunciato una grande manifestazione della Cisl, a Roma il 20 [illegible]vembre, sollecitando una svolta per combattere l'inflazione e restituire alle famiglie di più rispetto a quanto previsto nella Finanziaria. Immediata la replica del secondo che, da Monza, l'ha accusato [illegible] autolesionismo ed ha spiegato: «E' la prima volta, dopo anni, che scendo le scale di Palazzo Chigi senza che mi fosse stato chiesto alcun sacrificio per le persone che rappresentiamo».



Sergio D'Antoni

Non [illegible] solo punzecchiature [illegible] "numeri 1" di organizzazioni diverse. Le divergenze sono di fondo. «Ci sono delle cose - ha detto D'Antoni - che non vanno assolutamente, a partire dall'inflazione sulla quale vedo una sottovalutazione impressionante, mentre i rischi sono molto alti. Per quanto riguarda il fisco, poi, a fronte dei buoni risultati decantati dallo stesso governo, non viene restituito ai cittadini e alle famiglie tutto quello che spetterebbe lo[illegible].

E proprio quello fiscale sembra essere il capitolo che sta più a cuore alla Cisl: «Se i soldi ci sono, qualche segnale bisogna cominciare a darlo già nel '99», ha detto D'Antoni. «Vogliamo sapere esattamente - ha ribadito - quanto si è recuperato sul fronte dell'evasione fiscale nel '99 e quanto di tutto questo verrà restituito alle famiglie. Si dice che quest'anno si sono recuperati 9000 miliardi, ma nessuno ce lo ha mai comunicato. Se nell'incontro col governo vi saranno novità saremo i primi a sottolinearle, perché sarebbe nostro interesse valorizzare l'azione che stiamo portando avanti come Cisl. Infatti - ha aggiunto - se non avessimo alzato il tiro non ci sarebbero nemmeno stati questi incontri».

Sergio Cofferati, invece, conferma il «via libera» alla manovra finanziaria del governo. «Le decisioni delle organizzazioni sono sovrane e io non le commento» ha detto riferendosi alla Cisl, ma per quanto riguarda la legge finanziaria «penso che quella che si sta rendendo disponibile in Parlamento abbia elementi di novità che [illegible] il frutto dell'iniziativa del sindacato. Un sindacato che non riconosce queste novità è un sindacato distratto. Un sindacato che non acquisisce come merito della sua iniziativa queste novità è invece un sindacato autolesionista». «[illegible] elementi di novità della finanziaria sono risposte visibili - ha spiegato Cofferati - e emergono dallo scostamento che c'è rispetto al Documento di programmazione economica di luglio».

[fra. bul.]

«Sulle pensioni [illegible] vogliamo spennare nessuno»

Amato: il vero pericolo è una riforma a metà, sui prezzi vigiliamo

[illegible]

Non [illegible] affatto vero che la Germania voglia abbassare a 60 anni l'età per la pensione. Hans Eichel, ministro delle Finanze tedesco, venuto a Roma per incontrarsi con i colleghi italiani Giuliano Amato [illegible] Vincenzo Visco, [illegible] stupito che in Italia si sia creato un simile equivoco. «Si tratta di una ipotesi di accordo sindacale per il solo settore metalmeccanico, [illegible] sono scettico che si realizzi. E' una questione che le parti sociali risolveranno [illegible] [illegible] spiega, mentre Amato annuisce, alla conferenza stampa congiunta.

Sulle pensioni il ministro del Tesoro italiano vuole soprattutto evitare equivoci: «Da noi abbiamo già fatto [illegible] importanti verso un sistema contributivo. Quello che ancora dobbiamo fare non serve [illegible] spennare qualcuno, ma [illegible] garantire buone pensioni dando più spazio alla previdenza privata. Se la riforma rimane a metà [illegible] pensionato [illegible] preda, giustamente, della convinzione che gli hanno portato via qualcosa, che è vero, perché per alcune fasce i trattamenti risulteranno inferiori [illegible] quello [illegible] sarebbe stato altrimenti». Il decollo della previdenza privata permetterebbe [illegible] pensionandi di non vivere la riforma come un passaggio punitivo ma «come un modo per avere lo stesso trattamento che si attendeva prima. Anziché essere 100 tutto dalla stessa fonte sarà 80 [illegible] [illegible] fonte e [illegible] da un'altra».

La Germania, nota Eichel, ha assorbito meglio dell'Italia il rincaro del petrolio «perché la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica ha abbassato fortemente i prezzi in quel settore, compensando l'effetto». Amato ancora [illegible] volta [illegible] di tranquillizzare: è giudizio comune dei grandi Paesi industriali «che i prezzi del petrolio greggio dovrebbero stabilizzarsi, con una tendenza alla flessione. Non riteniamo che questa tendenza possa continuare, anche perché non sarebbe nell'interesse degli stessi paesi produttori» che aprirebbero la strada allo sfruttamento di giacimenti più costosi altrove.



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato

[illegible]

Eichel: la Germania non ha intenzione di abbassare l'età a 60 anni. E' solo [illegible] ipotesi aperta per [illegible] metalmeccanici

Per questo, spiega [illegible] ministro del Tesoro, «Abbiamo motivo di ritenere che l'aumento dell'inflazione causato dai prodotti petroliferi possa [illegible] riassorbibile». La "gobba" nel tasso di inflazione, confermata ieri dai dati Istat definitivi su settembre dovrebbe quindi rientrare: «Se [illegible] non dovesse accadere, provvederemo in altra maniera ad evitare che l'inflazione italiana esca dalla media europea». Solo nel caso che [illegible] quotazioni del greggio restino alte [illegible] lungo, si interverrà riducendo la pressione fiscale sulla benzina.

Lo scompenso rispetto alla Germania nella velocità di crescita del [illegible] della vita dovrebbe rivelarsi transitorio. «Il problema è di medio termine e riguarda tutte le economie europee - dice il ministro del Tesoro - ma sarebbe sbagliato nasconderlo. Se questo fenomeno proseguirà a lungo dovremmo vedere se colpirà la produttività, nel qual caso dovremo rimuovere gli ostacoli strutturali che la riducono; e [illegible] non [illegible] riusciremo andremo incontro ad un surriscaldamento delle nostre economie più prossimo di quello che avremmo riuscendoci».

Sicurissimo è invece Amato che il possibile aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea non danneggerebbe l'economia italiana. L'incognita importante, aggiunge Eichel, è un'altra: «Non sappiamo che cosa accadrà a Wall Street, e quali conseguenze avrà»; nell'attesa i governi devono mantenere «una disciplina ferrea» sul bilancio.

Si moltiplicano ovunque le grandi alleanze, in Europa si ridisegna la mappa del credito

Sulle banche il vento di Spagna e Germania

Il Bilbao si fonde con Argentaria e guarda all'Italia

Gian Antonio Orighi
[illegible]RID

Seconda maxi fusione bancaria in Spagna in solo 9 [illegible]. Ieri è [illegible] la BBVA, la seconda entità finanziaria del Paese, la prima in capitalizzazione di Borsa e la sedicesima in attivi della zona euro. Il nuovo gigante nasce con l'assorbimento di Argentaria, la terza banca [illegible] Spagna, da parte del Bilbao-Vizcaya, BBV, la seconda dopo il BSCH. La maxi fusione, che non ha bisogno del placet del governo, si realizzerà scambiando [illegible] azioni di Argentaria [illegible] nuove del BBV e sarà operativa dall'1 gennaio del 2000. Ed il BBVA spera che vadano a buon termine le negoziazioni in corso con Unicredito per creare così il principale gruppo finanziario del Sud Europa.

La maxi fusione, data come probabile fin dal 15 gennaio scorso, quando il Santander assorbì il Central-Hispano creando il BSCH, la prima entità di credito spagnola, è stata rivelata ieri mattina da uno scoop del quotidiano madrileno «Expansión». «La fusione è stata accelerata dal ritardo nell'alleanza con Unicredito - scriveva il giornale finanziario -. Il BBV (che è il maggior azionista, con il [illegible] acquisito nel settembre del '98, della BNL) adrì voleva assorbire Argentaria dopo aver completato l'accordo con la banca italiana. Così si sarebbe presentato in una posizione più forte sul mercato».

In mattinata c'è stata la sospensione delle quotazioni di Borsa, mentre i due cosigli [illegible] amministrazione di BBV ed Argentaria erano riuniti. Nel pomeriggio i presidenti delle due banche hanno tenuto una conferenza stampa in cui hanno presentato [illegible] fusione. Il nuovo colosso, che manterrà separati i [illegible] marchi, conterà 7317 uffici [illegible] Spagna, America Latina, Portogallo, Italia e Francia (ove controlla, [illegible] BBV, i 3,75% del Crédit Lyonnaise) e 91 mila impiegati. La sua capitalizzazione di Borsa, la seconda di Eurolandia, è pari a 37 miliardi [illegible] Euro, 3,2 miliardi in più del BSCH. I [illegible] attivi sono pari a 223,6 miliardi di Euro. Gli utili netti, a settembre, erano di 205 miliardi di pesetas, circa [illegible] miliardi di lire.

Il BBVA, la cui sede centrale sarà a Bilbao e quella operativa a Madrid, ha un impressionante pacchetto azionariale industriale, valutato in 114 mila miliardi di lire. Partecipa in ben 140 imprese, concentrate soprattutto nelle telecomunicazioni e nel settore elettrico. Il nuovo gigante è il primo azionista della holding multimediale «Telefonica», [illegible] l'8%. Poi è presente nei più importanti «blue chips» spagnoli come Iberdrola, Endesa, Repsol.

Emilio Ybarra, presidente del BBV, e Francisco González, presidente di Argentaria, saranno copresidenti fino [illegible] 2002, quando la presidenza passerà a González perché lo statuto del BBV contempla che il presidente debba andare in pensione a 65 anni. Il consigliere delegato, però, [illegible] sempre quello attuale del BBV Pedro Luis Uriarte, braccio destro di Ybarra. Il consiglio di amministrazione sarà composto da 19 consiglieri del BBV e 14 di Argentaria.

L'alleanza con Unicredito ha incentrato buona parte della conferenza stampa. «La nostra fusione non nasce per fare una banca grande, ma una grande banca con proiezione strategica [illegible] non solo alla leadership in America Latina, ma anche in Portogallo, Francia ed Italia - ha detto, euforico, Ybarra -. Sia il BBV che Argentaria sono orientate, e determinate, a concludere l'accordo con Unicredito, che speriamo vada a buon fine. Il ritardo è dovuto solo alla [illegible] plessità del sistema legale e legislativo delle società per azioni in Italia».

Il superministro dell'Economia Rodrigo Rato non ha nascosto la sua soddisfazione. «La fusione per assorbimento si inquadra nell'insieme di operazioni destinate a creare imprese [illegible] grande dimensione e conseguenza della consolidazione del mercato interno di Eurolandia - ha detto Rato -. Questa operazione, che [illegible] ha bisogno del nostro placet perché è un assorbimento, segna la comparsa di un'entità spagnola di dimensioni europee e mondiali. E dimostra il salto qualitativo della Spagna nella economia mondiale». I titoli delle due banche saranno quotati già da oggi nella Borsa di Madrid. Il BBV è nato nell'88 dalla fusione del Banco di Bilbao con il Vizcaya, Argentaria nel '91, dalla fusione di tre banche statali, la Caja Postal, il Banco de Credito oficial ed il Banco Exterior. La sua privatizzazione, iniziata nel '93, si è conclusa nel '98.

I COLOSSI D'EUROPA

I maggiori gruppi europei (per attivo patrimoniale)

	Gruppi	Attivo (in miliardi)
1	BNP-PARIBAS-SG (progetto)	1.602.000
2	DEUTSCHE BANK-BANKERS TRUST	1.227.587
3	UBS-SBS	1.187.450
4	CREDIT SUISSE	805.460
5	HONG KONG SHANGHAI BANK	805.120
6	CREDIT AGRICOLE	713.966
7	ABN AMRO	[illegible]
8	BARCLAYS BANK	659.702
16	BILBAO ARGENTARIA	223.670

E QUELLI ITALIANI

I primi cinque gruppi bancari italiani

	Gruppi	Attivo (in miliardi)
1	INTESA + COMIT	540.987*
2	SAN PAOLO - [illegible]	306.490
3	UNICREDITO	283.887
4	BANCA ROMA	201.918
5	BNL + BANCO NAPOLI	174.132

*L'attivo consolidato comprende anche Cariparma e Friuladria

Novara fa rotta su Vicenza

Ora Lombardini scrive a Zonin «E' tempo di intese paritetiche»

Gianfranco Quaglia
NOVARA

La Bpn ha deciso: rotta a Nord-Est. La banca popolare più grande d'Europa (oltre 165 mila soci) guidata da Siro Lombardini, punta a Vicenza, per stringere un patto [illegible] la Popolare vicentina al cui timone c'è l'imprenditore Gianni Zonin. Ieri sera il Consiglio d'amministrazione, riunito per oltre quattro ore, all'unanimità ha formalizzato la lettera d'intenti che pone l'istituto di credito piemontese sulla strada dell'aggregazione. Un traguardo inseguito da Lombardini, consapevole che la «Novara» da sola non potrebbe più affrontare la grande sfida sui mercati europei e che lo stesso istituto di credito sarebbe potuto diventare facile preda di forti gruppi.



Siro Lombardini

La lunga corsa alla ricerca di un partner si era iniziata nell'estate dello scorso anno, quando l'economista chiamato al vertice della Bpn annunciò l'intenzione di avviare [illegible] sinergia con il Credito Emiliano. Iniziativa che si spense nel giro di poche settimane senza andare in porto. Quest'anno, subito dopo l'assemblea, la decisione di varare un piano industriale di rafforzamento e poi un aumento di capitale, preludio ad azioni di scalate sul mercato. [illegible] era sembrato, con l'annuncio che la Novara entrava nel «nocciolo duro» con la Vicenza per acquisire l'ultima banca italiana ancora da privatizzare, il Mediocredito Centrale, [illegible] progetti di investimenti al Sud, attraverso l'incorporazione della quota Banco di Sicilia. Poi, il colpo di freno: il ritiro dalla cordata, «perchè - aveva dichiarato il presidente - i vincoli posti dal Tesoro erano inaccettabili». Ma Lombardini aveva anche aggiunto: la decisione di chiamarsi fuori non preclude i contatti in corso con la Vicenza per arrivare a un'aggregazione.

La scelta del partner è stata lunga, anche perchè Lombardini ha sempre dichiarato di volere un «matrimonio» garante dell'autonomia e dell'indipendenza della sua banca. E su questa linea avrebbe trovato anche Zonin, che a sua volta è interessato a difendere le prerogative territoriali della [illegible] popolare, ma allo stesso tempo mira a un salto di qualità. L'imprenditore vicentino, impegnato contemporaneamente anche sul fronte di Mediocredito, vuole stringere il patto con Lombardini, e creare un polo bancario forte, [illegible] due vertici strategici e sportelli sparsi in tutta Italia.

Dal matrimonio Est-Ovest dovrebbe nascere «Banca Più», il più grande polo del Nord fra le popolari. Come sarà il modello di aggregazione? Siro Lombardini: «Pensiamo a una holding, che dovrebbe gestire una società di servizi comuni. Ma ciascun istituto di credito avrà [illegible] presenza paritetica, al 50%». Per realizzare la holding che dovrebbe scorporrare i servizi da organizzarsi in maniera consortile, forse con una direzione unitaria, la Vicenza dovrà intervenire [illegible] un conguaglio di cassa e nelle prossime settimane saranno definiti i particolari.

La decisione di scegliere la Banca Popolare Vicentina era stata oggetto di interventi e prese di posizioni, fra le quali l'«Associazione amici Bpn» che raccoglie soci e azionisti della banca. Il gruppo aveva espresso valutazioni circa l'opportunità di [illegible] anche altre formule di aggregazione, che non fossero limitate all'istituto di credito veneto. Ma nel Cda è prevalsa l'ipotesi Vicenza, con la quale sono già in corso colloqui.

Lo stesso consiglio ha poi preso atto delle dimissioni, avvenute nei giorni scorsi, dell'amministratore delegato Alberto Costantini, che ha lasciato l'incarico proprio alla vigilia della nuova avventura della Bpn, per assumere la direzione generale della Banca delle Marche. Nessuno, almeno sino a quando non sarà concluso e realizzato il matrimonio con la Popolare vicentina, dovrebbe sostituirlo. Le [illegible] funzioni dovrebbero essere assunte dal direttore generale della Banca Popolare di Novara pn, Piero Montani.

Cuccia stringe il patto con Commerzbank

I tedeschi vogliono crescere in Generali, Mediobanca e Intesa

Valeria Sacchi
MILANO

I grandi riassetti bancari che attraversano l'unione europea e dove in questi giorni sono all'attacco le banche spagnole, non lasciano tranquilli nemmeno i signori di via Filodrammatici. Nonostante la [illegible] posizione di assoluto privilegio nel cuore di Palazzo Chigi e di Bankitalia, Enrico Cuccia evidentemente non si fida. Forse teme che quell'8% di Mediobanca che è custodito nel portafoglio di Bancaroma possa finire nel grande pentolone della Banca del Centro Sud, mentre l'8% di Comit è ormai passato nel polo Intesa. Nel quale è pur vero che ci sono gli «amici» della Comit, ma il pallino resta comunque nelle mani di Credit Agricole e Fondazione Cariplo.

Probabilmente in ottica difensiva, Mediobanca rinsalda quindi i legami con l'amico più recente, [illegible] anche più fedele: il presidente di Commerzbank, Martin Kohlhaussen. Il quale ha appena rilevato da Berliner la sua quota del 0,8% di Mediobanca, con relativo diritto al posto in consiglio dove ha mandato a rappresentarlo Axel [illegible] Ruedorffer. Ecco dunque Cuccia salire nel capitale dell'istituto di Francoforte dallo 0,51% all'1,2%, attraverso la sottoscrizione di 3,47 milioni di azioni Commerz nell'ambito di un aumento di capitale, affiancandosi così alle Generali, primo azionista di Commerz con il 5%. «La partecipazione» precisa un portavoce del gruppo tedesco, ha [illegible] forte carattere simbolico» e testimonia delle «affinità elettive» tra i due istituti nonchè delle future collaborazioni commerciali, affinità che procedono a «piccoli passi, ma in maniera molto sistematica».

Non basta. In occasione del prossimo aumento di capitale delle Generali funzionale all'Opas su Ina, anche Commerzbank dovrebbe a [illegible] volta aumentare la presenza nella compagnia triestina, all'ultima assemblea inferiore all'1% ma in prospettiva già stabilita fino al 2,5%. Ma sempre con un occhio all'8% di Mediobanca in Comit-Intesa, ecco von Ruedorffer annunciare in una intervista al quotidiano *Handelsblatt* la volontà di accrescere la partecipazione sia in Mediobanca che in Banca Intesa. «Quello che vogliamo - spiega von Ruedorffer - è di [illegible] essere [illegible] ai margini in Banca Intesa da Deutsche Bank». Con l'ingresso di Comit nell'orbita della holding presieduta da Giovanni Bazoli, infatti, la partecipazione di Commerz nell'istituto di piazza Scala scende dal [illegible]% al 3,16%, mentre Deutsche vede in [illegible] la sua quota calare dal 4,5% al 2,63%.

Quanto al comitato esecutivo di Sanpaolo Imi, fonti dell'istituto l'hanno definito di «ordinaria amministrazione», facendo presente che, tra Opas su Ina e «pace» con Generali, molte pratiche erano rimaste ferme. Tuttavia non è immaginabile che ieri i membri del comitato non abbiano anche discusso di questioni meno «ordinarie», come il recente atteggiamento dei grandi azionisti Ina, e dell'Ina stessa, nei confronti dell'«azionista Sanpaolo», o il prossimo incontro con gli analisti a Milano, fissato tra una settimana e che si preannuncia quantomeno movimentato. L'informativa sull'accordo con Generali non si può certo definire «chiara». Il ventilato ingresso nel capitale delle Generali, primo passo di una ipotetica «intesa» più vasta, non è stato chiarito, nè si sa quale dovrà essere l'impegno finanziario per acquistare il Banco di Napoli.

Sicuramente, tra le molte domande che gli analisti faranno agli amministratori ci saranno quelle sugli sviluppi futuri e sulle future ambizioni [illegible] gruppo torinese, che non potrà certo accontentarsi della sola banca partenopea. E' vero che Sanpaolo riunirà il consiglio di amministrazione alla vigilia dell'incontro, [illegible] martedì 26, e sarà quella la sede per definire meglio la linea, ma non è pensabile che il comitato [illegible] abbia cominciato a discuterne. Intanto, da Bruxelles, il commissario Cee alla concorrenza Mario Monti riafferma che l'operazione «Generali-Ina» ha «dimensione comunitaria», e dovrà quindi passare al vaglio dell'Antitrust europeo. «Ci [illegible] stati contatti preliminari» spiega Monti [illegible] la notifica [illegible] è ancora stata presentata. Dovrà [illegible] fatta entro una settimana dal lancio dell'Opas».

BNL

«Tutte le strade sono aperte»

ROMA. Per Bnl «tutte le strade sono aperte», ribadisce l'amministratore delegato Davide Croff e «non vi è alcuna ipotesi specifica da commentare». Interpellato sui ventilati progetti di aggregazione (compreso quello che vedrebbe l'istituto insieme a Banca di Roma e Mediocredito Centrale), Croff ha evitato i dettagli, commentando invece con molto favore l'aggregazione Bbv-Argentaria: «Una bellissima operazione. Certamente nello [illegible] generale anche italiano Bbv [illegible] una parte non trascurabile da giocare». Il progetto con Banco Napoli non sembra più attuale: «Stiamo valutando tutto: il quadro di riferimento - afferma Croff - mi sembra estremamente mutevole perché non [illegible] alcuna certezza. Dal consiglio Unicredit, per quello che ho letto, non vi sono indicazioni di sorta. Siamo aperti a tutto, continuiamo nella nostra analisi. Stiamo dedicando i nostri sforzi in questo momento ad approfondire progetti aventi contenuti industriali».



Enrico Cuccia

Bancaroma lancerà un prestito subordinato per finanziare l'acquisizione. Proteste a Palermo

Geronzi rinvia la decisione sul Mediocredito

Monti da Bruxelles assicura: vigileremo sul rispetto delle regole

ROMA

La Banca di Roma prende tempo e rinvia alla settimana prossima in una nuova riunione del consiglio di amministrazione l'offerta finale per il Mediocredito Centrale. La riunione, rilevano fonti del gruppo guidato da Cesare Geronzi, si svolgerà il 27 ottobre, lo stesso giorno fissato dal Tesoro come termine per le offerte definitive. Secondo fonti finanziarie, con il piano industriale attualmente allo studio, la Banca di Roma intende dare ampia autonomia alla controllata Banco di Sicilia mentre l'istituto di [illegible] Piemonte verrebbe fuso con il Mediocredito di Roma.

Al termine della riunione del consiglio, il vicepresidente [illegible] Banca di Roma, Jan Marteen de Jong, ha definito «un progetto molto interessante» quello del Mediocredito i cui numeri sono stati illustrati dai consulenti dell'istituto romano nel [illegible] della riunione. In attesa di formalizzare l'offerta finale, la Banca di Roma ha intanto scelto le modalità per finanziare l'operazione: si ricorrerà a un prestito subordinato, una delle due soluzioni (l'altra era l'aumento di capitale) allo studio da parte del management. A favore di questa opzione, tra l'altro, anche i tempi lunghi richiesti da una ricapitalizzazione, mentre il pagamento, in contanti, al Tesoro dovrà essere fatto entro la fine dell'anno.

Pare inoltre che l'istituto romano sia intenzionato a migliorare i contenuti della sua proposta in modo da poter pareggiare i consensi ottenuti dai rivali di Unicredito che, per il momento, sembrano essere in pole position. La terza offerta, quella delle banche popolari del Nord Est guidate dalla Vicentina di Gianni Zonin, sembrava essere in difficoltà dopo le dichiarazioni con cui il ministero del Tesoro, azionista di controllo del Mediocredito, aveva affermato di ritenere più [illegible] portuna la vendita in blocco della b[illegible]. Le ultimi voci parlono però di un ammorbidimento della linea del Tesoro che avrebbe fatto risalire le azioni dei vicentini.

In tutto questo, il [illegible] per la concorrenza Mario Monti, ha ribadito ieri che la Commissione europea «vigilerà affinché la privatizzazione del Mediocredito Centrale avvenga con criteri che rispettino la concorrenza». La sua puntualizzazione è giunta in risposta ad una interrogazione sul riassetto del sistema creditizio italiano ed in particolare su se «il ruolo fondamentale della Banca d'Italia» non abbia dato luogo «ad un riassetto del settore del credito che non risponde a logiche di mercato ma piuttosto a direttive implicite dell'istituto di vigilanza e del Governatore» Antonio Fazio. «In Italia - ha replicato [illegible]ti - è stata fatta molta strada nella liberalizzazione dei mercati finanziari, anche se sono convinto che in alcuni Stati membri dell'Ue non si respiri ancora sufficiente aria di concorrenza, in parte per il rapporto storico fra operatori ed autorità di vigilanza. Le autorità di vigilanza - ha aggiunto Monti - possono e devono esercitare una sorveglianza prudenziale: ciò deve però avvenire con criteri chiari, resi pubblici e stabili [illegible] tempo per evitare soluzioni arbitrarie». Il commissario alla [illegible] ha riconosciuto che «in Italia le autorità di vigilanza giocano un ruolo rilevante».

Intanto proseguono in Sicilia le prese di posizione contro l'ipotesi di vendita in blocco del gruppo Mediocredito Centrale-Banco di Sicilia. Il congresso regionale dell'Anci ha approvato ieri un ordine del giorno proposto dal presidente regionale, Leoluca Orlando, che impegna l'associazione dei comuni a chiedere «un incontro immediato al governo regionale e a quello nazionale perchè si faccia ogni sforzo per evitare la vendita in blocco del Banco di Sicilia». [r.e.s.]





Da sinistra, Cesare Geronzi (Bancaroma) e Gianfranco Imperatori (Mediocredito)

Formica: interessati a Serravalle

La To-Mi non entra in [illegible] per le Autostrade

TORINO. «Dopo l'ingresso della portoghese Brisa nella cordata guidata da Benetton per la privatizzazione di Autostrade, difficilmente la nostra società potrà entrare a far parte della medesima cordata». A confermarlo è stato il presidente dell'Autostrada Torino-Milano, Riccardo Formica, alla vigilia dell'esame da parte dell'Iri delle offerte presentate per la società guidata da Giancarlo Elia Valori. Lo scorso 6 settembre la Torino-Milano, aveva manifestato l'intenzione di partecipare alla privatizzazione di Autostrade con una quota pari all'1% per un valore, ai prezzi di mercato, di circa 170 miliardi. Il presidente della Torino-Milano ha comunque confermato l'interesse della società per altre operazioni nel settore. «Il prossimo [illegible] ottobre - ha detto - è in programma l'assemblea della società che gestisce l'autostrada Serravalle e che dovrebbe deliberare l'avvio del processo di quotazione. Noi guardiamo a questa cosa con interesse».

I prezzi Usa sotto controllo, sui mercati si allenta la paura della Fed. Londra e Francoforte record

Wall Street fa volare le Borse europee

Milano guadagna l'1,65%

Armando Zeni

MILANO

Un sospirone di sollievo [illegible] via, è passato anche il [illegible] ottobre, [illegible] di [illegible] crac che fu, dodici anni fa, [illegible] che qualche brutto ricordo l'ha lasciato se è vero che i mercati, ieri, almeno fino alla diffusione dei dati [illegible] prezzi al consumo americani di settembre [illegible] fino all'apertura (positiva) di Wall Street, un pochino in sordina erano rimasti. Scontato, visto il venerdì [illegible] mezzo tonfo della Borsa newyorkese e [illegible] lunedì così [illegible], temendo la mannaia della Federal Reserve e un nuovo aumento dei tassi. E invece, ieri alle due del pomeriggio, dopo che i mercati asiatici, ahimè per loro, avevano già chiuso da ore i battenti (tutti [illegible] [illegible]: con Tokyo [illegible] -0,12%, Singapore a -0,88% [illegible] Hong Kong a - 1,34%), non appena da oltre Atlantico è arrivata la buona novella - aumento dello 0,4% dei prezzi al consumo Usa di settembre: esattamente come avevano previsto gli analisti - allora sì che [illegible] Borse europee prima e la stessa Wall Street dopo hanno ripreso il ballo del rialzo riprendendosi, in media, un [illegible] perso nei giorni precedenti. Dunque, un 19 ottobre sotto il segno del Toro ritrovato, alla faccia dell'Orso scatenato di dodici anni fa: così [illegible] la Borsa, se vi pare.

Un segnale positivo, è bastato quello 0,4% di aumento dei prezzi, niente a che vedere con la fiammata che cinque giorni fa aveva impressionato i mercati facendoli scommettere su un nuovo aumento dei tassi americani da parte della Fed di Alan Greenspan prima della fine anno, ed azzerare in una manciata di minuti le preoccupa[illegible] [illegible] politica monetaria della Fed. Già, perché a torto o a ragione (bisognerà aspettarei nuovi dati di oggi [illegible] l'andamento delle prossime settimane per avere conferma) la secchiata d'acqua fredda [illegible] [illegible] sul riscaldamento dell'inflazione negli States può ovviamente cambiare le prospettive di intervento della banca centrale impegnata, parola di Greenspan, a tener sotto controllo l'andamento dei prezzi. Un aumento solo dello 0,4% dei prezzi al consumo, insomma, di fatto controbilancia in positivo il dato negativo di venerdì; pari e patta e i mercati tornano a sperare nella neutralità (almeno entro l'anno) della Fed. E così ecco il brindisi di Wall Street, subito partita in rialzo, decisa a tenersi - con un aumento medio tra l'1% e l'1,5% [illegible] Dow Jones - il più possibile sopra i 10mila punti che solo l'altro ieri sembrava fragile argine al possibile scivolone. Un rialzo, quello della grande Borsa americana, che ha ovviamente dato carburante e vigore alla risalita dei mercati europei che da parte loro avevano buone ragioni di ripresa vista la febbre da fusioni che è riesplosa forte nel Vecchio Continente con l'annuncio del colosso tedesco Mannesmann (che in Italia controlla Omnitel e Infostrada) di [illegible] pronto a sborsare la bellezza di 47mila miliardi per far suo Orange, terzo operatore mobile inglese, per non parlare del matrimonio in terra di Spagna tra la seconda e la terza banca iberica, tra il Bilbao (azionista [illegible] Italia della Bnl e in pour parler con Unicredit) e l'Argentaria che darà vita al secondo gruppo creditizio europeo. Scintille. Che [illegible] diventate veri e propri fuochi d'artificio quando Wall Street ha dato il via alle danze che hanno portato gli indici di tutte le Borse europee [illegible] netto recupero sul giorno prima: Francoforte in rialzo del 2,73%, Zurigo del 2,37%, Parigi del 2,13%, Londra del 2,12%, Amsterdam dell'1,75%, Madrid dell'1,32% e con Piazza Affari su dell'1,65%, in attivo finalmente dopo sette ribassi. Un rialzo generalizzato che non è stato frenato nemmeno dalle voci, paradossalmente sempre più insistenti anche dopo il dato sui prezzi americani, di un possibile rialzo dei tassi europei da parte della Bce. In tre giorni, insomma, lo scenario sembra essersi rovesciato: si allentano (almeno fino al prossimo dato in arrivo) le preoccupazioni di stretta creditizia imminente della Federal Reserve americana, aumentano invece i segnali di una crescita dell'inflazione nell'area euro che potrebbero costringere la banca centrale europea a intervenire addirittura prima della fine anno, data nella quale finora era stato individuato dagli analisti un possibile ritocco al rialzo dei tassi euro. Ora, ipotizzano quegli stessi analisti, la decisione potrebbe essere anticipata in una delle due riunioni previste della Bce: il 21 ottobre o il [illegible] novembre. Si vedrà. Ma intanto, ieri, nessuno ha voluto rovinare la festa di una Wall Street che due giorni fa sembrava sull'orlo di una crisi di nervi e ieri ha fatto di tutto per dimenticare, trascinandosi dietro la vecchia Europa che non aspettava altro.

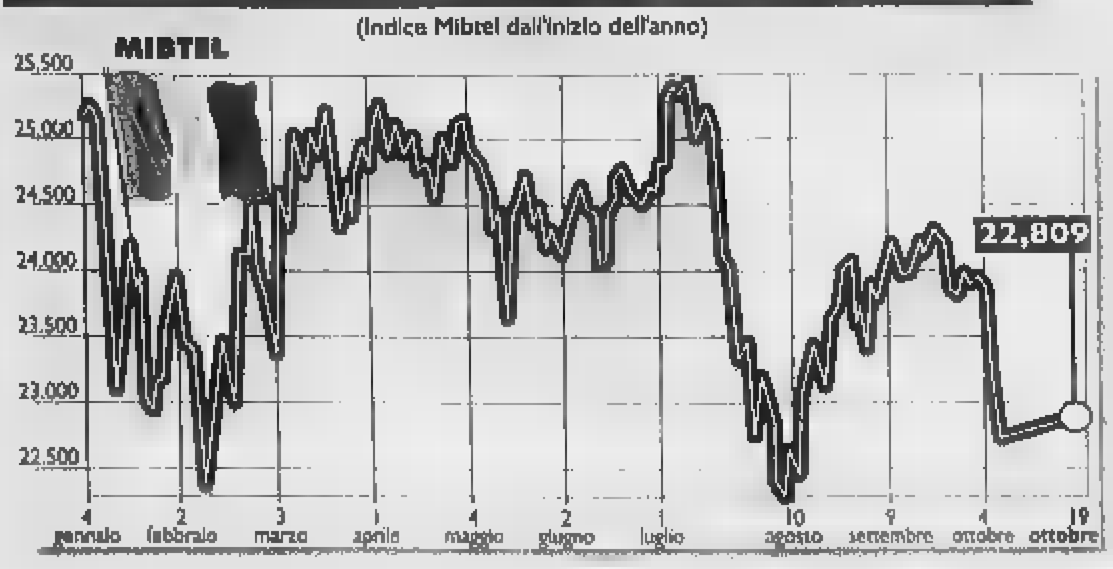
ITALDESIGN

Giugiaro sbarca a Piazza degli Affari

MILANO. È stata formalizzata ieri la richiesta di ammissione alla quotazione sul Mercato telematico azionario della Borsa Valori Italiana delle azioni ordinarie della Italdesign-Giugiaro Spa. L'operazione avverrà attraverso un'Offerta pubblica [illegible] vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia e [illegible] [illegible] collocamento privato destinato ad investitori professionali in Italia ed istituzionali all'estero. La Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi, sponsor dell'emittente, guiderà il collocamento con Lehman Brothers. Italdesign Giugiaro conta circa 720 dipendenti [illegible] nel [illegible] ha registrato un utile netto di 37,9 miliardi di lire, quasi il triplo rispetto [illegible] '97. A fine giugno 99 [illegible] valore della produzione ammontava a 127 miliardi (+39% rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente). Il risultato operativo consolidato si è attestato a 34 miliardi (69,9 in tutto il 1998). A fronte di un utile netto di 37,9 miliardi a fine 98, quasi triplicato rispetto al 1997, i primi sei mesi de 99 hanno generato un risultato netto di gruppo pari [illegible] 20 miliardi. Il patrimonio per andare [illegible] Borsa è, secondo lo Giorgetto Giugiaro, «sufficiente. Per creare il flottante sarà ridotta la quota di controllo, oggi in carico alla holding controllata pariteticamente dalla mia famiglia e da quella di Alto Mantovani, fondatore insieme a me del gruppo nel febbraio di 31 anni fa»

L'ALTALENA DI PIAZZA AFFARI

(Indice Mibtel dall'inizio dell'anno)



Decolla da Londra il polo continentale della difesa

Oggi la firma dell'intesa fra British Aerospace e Finmeccanica

MILANO

Decolla il polo europeo nella difesa. Secondo autorevoli indiscrezioni, l'accordo tra Finmeccanica e British Aerospace nella *joint venture* per l'elettronica a scopi militari, Alenia Marconi Systems, nonché quello sulla missilistica che coinvolge anche i francesi di Aérospatiale Matra nella nuova Matra Bae Dynamics, verranno siglati stamane a Londra e successivamente illustrati in [illegible] conferenza stampa dai rispettivi capi azienda. La firma porterà alla creazione di un colosso mondiale nelle attività missilistiche in grado di competere con giganti del calibro dell'americana Raytheon.

E' il segno che la rivoluzione dell'industria del cielo e dello spazio marcia [illegible] grandi passi. Dopo l'intesa fra Dasa e Aérospatiale Matra da cui è nato il maggior gruppo aerospaziale del Vecchio Continente (oltre [illegible] miliardi di dollari di fatturato complessivo), tocca ad[illegible] ai britannici della Bae rispondere alla mossa franco-tedesca. Anche dopo quest'ultimo accordo, sino alla fine della scorsa settimana era in corso la *due diligence* per attuare un'alleanza a tre tra Finmeccanica, Bae e e Aérospatiale sulla Alenia Marconi Systems (società comune fra Londra e Roma) e su New Mbd nella quale si pensava di far confluire le attività missilistiche dei tre gruppi. La presenza dei francesi preluderebbe comunque al contatto con la presenza missilistica della Dasa (Lfk), partecipa[illegible] al [illegible] per cento dalla finanziaria Mbd (75 per cento Aérospatiale Matra; 25 per cento Bae). Come si vede, gli intrecci sono complessi, [illegible] questa sera dovrebbero diventare più chiari.

Il nuovo pacchetto di mischia che vede coinvolta Finmeccanica era in discussione da parecchio e in qualche modo [illegible] dai mercati: ieri in Borsa gli scambi sul titolo della soci[illegible] prossima alla privatizzazione [illegible] stati scambiati pesantemente [illegible] il titolo ha avuto un apprezzamento che ha raggiunto i cinque punti percentuali.

Proprio nella prospettiva della [illegible] della quota di controllo di Finmeccanica, il presidente uscente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro ha affermato ieri in un'intervista a Radio 24 che un'elevata quota dello Stato nel capitale di Finmeccanica [illegible] parte dello Stato potrebbe rappresentare un ostacolo alle possibilità del gruppo aerospaziale italiano di partecipare ad alleanze internazionali. «La direttiva della presidenza del Consiglio - ha affermato Gros-Pietro - si limita a dire che l'Iri è autorizzato a scendere sotto il 50 per cento ma che deve conservare almeno il 30 per cento. Si potrebbe seguire l'esempio dei francesi, che per rimuovere questo ostacolo hanno da un lato fatto scendere la quota dello Stato, che è destinata a scendere ulteriormente, dall'altro hanno trovato azionisti di riferimento francesi».

I problemi dell'industria spaziale europea saranno comunque discussi il 25 ottobre prossimo a Roma in un vertice dei ministri dell'industria e della difesa Italia, Germania, Francia, Svezia e Regno Unito. All'ordine del giorno sono le prospettive europee di integrazione dei comparti. Parteciperanno per la prima volta anche i presidenti di sei società: Finmeccanica, Aérospatiale, British Aerospace, Casa, Dasa e Saab. [r.e.s.]

Il Tesoro sprona sulla concorrenza, Tin.It passa il milione di abbonamenti Internet

Colaninno dà il via alle vendite

Sul mercato la Sirti, che piace alla Pirelli

Luigi Grassia

La ristrutturazione della Telecom formato Colaninno ha fatto ieri altri passi avanti, relativi stavolta alla Sirti, cioè la controllata che realizza reti di telecomunicazione - attiva in 16 Paesi con 10 mila dipendenti, un fatturato di 2004 miliardi di lire e utili per 163 miliardi nel '98. Il consiglio di amministrazione di Telecom Italia ha infatti approvato la cessione delle attività industriali di Sirti e il distacco dalla stessa Sirti del comparto immobiliare (spin-off), demandando le relative operazioni al presidente e amministratore delegato Roberto Colaninno; il consiglio ha inoltre detto sì alla distribuzione di un dividendo straordinario da parte di Sirti per circa 920 miliardi.

In prima fila fra i possibili acquirenti delle attività di produzione di reti tlc di Sirti sarebbe la Pirelli di Marco Tronchetti Provera. Il valore dell'operazione supererà abbondantemente i duemila miliardi. Le voci circolate tra gli operatori finanziari, quando ancora il consiglio Telecom era in corso a Roma, hanno fatto schizzare in Borsa le quotazioni dei titoli del gruppo: le azioni Olivetti hanno chiuso gli scambi in rialzo del 5,41%, le Tim del [illegible]% e le Telecom dello 0,58% mentre solo le Tecnost sono rimaste al palo.

Tecnicamente, lo spin-off immobiliare (parziale) in casa Sirti avverrà tramite la costituzione di una nuova società, la Immsi Spa, cui saranno conferite le proprietà e che verrà quotata al mercato telematico; agli azionisti Sirti verrà attribuita una azione Immsi per ogni titolo Sirti posseduto. Quanto al dividendo straordinario dovrà essere confermato dall'assemblea Sirti convocata per il 30 novembre-9 dicembre.

Ieri il gruppo Telecom Italia ha potuto diffondere un'altra notizia molto positiva che lo riguarda, in uno sei settori a più alto potenziale di sviluppo, cioè la grande Internet: il suo «provider» Tin.It ha superato il milione di abbonati, con uno strepitoso +255% rispetto al '98, mentre la compagnia valuta che entro fine anno si possa superare il traguardo dei 2 milioni. La stessa Telecom attribuisce gran parte di questo exploit agli abbonamenti gratuiti che sono in media 8 mila in più ogni giorno (con punte di 12 mila).

In termini generali il tasso di penetrazione di Internet nelle famiglie italiane, rilevato dalla Telecom, dovrebbe salire al 9% entro il 31 dicembre (anche qui un raddoppio e oltre, rispetto al 4% rilevato a fine '98). Siamo ancora lontani dalla «internetti[illegible] universale» che prevedono gli esperti [illegible] il terzo millennio promette bene.

Ma non tutto luccica nel mondo delle telecomunicazioni; nel settore telefonico, che ha molto beneficiato della fine del monopolio, i consumatori hanno potuto contare per anni su risparmi progressivi ma il ministro del Tesoro Amato ha denunciato ieri che il processo si è arrestato e registra persino delle inversioni di tendenza, indizio di «un basso grado di concorrenza che non traduce gli avanzamenti tecnologici in un risparmio per gli utenti». In occasione di una conferenza stampa tenuta assieme al ministro tedesco delle Finanze Hans Eichel, «Ogni volta che vedo un aumento del prezzo in relazione al tempo di uso del telefono - ha detto Amato - mi domando quale ne sia il senso, perché ho imparato dagli esperti del settore che oggi la porta[illegible] di questi cavi è talmente elevata che forse siamo al pun[illegible] che si potrebbe far pagare solo il canone».

Oggi l'aumento dell'offerta

ROMA. Dovrebbe essere annunciato [illegible] l'eventuale incremento della quota Enel (dal 23 al 30%) che sarà messa sul mercato dal Tesoro con l'offerta globale che inizierà la settimana prossima. Il prospetto informativo fissa, infatti, il termine [illegible] 5 giorni «precedenti l'inizio del periodo dell'offerta» per dare informazioni al mercato. Questo vale per l'offerta globale, per l'opv e per la green shoe, mentre per il collocamento istituzionale non ci sono termini. Secondo fonti finanziarie, però, [illegible] momento non ci sono segnali di una volontà di incrementare la quota Enel da immettere sul mercato. La scelta dunque è essenzialmente «politica» perché un eventuale incremento non presenta controindicazioni di carattere tecnici.



Roberto Colaninno

Risposta al recente acquisto a Londra di One-2-One da parte della rivale Deutsche Telekom

Telefonia, blitz britannico di Mannesmann

Il gruppo tedesco offre 48 mila miliardi per il 45% della Orange

FRANCOFORTE

Nuova mega-acquisizione in vista nel mondo della telefonia cellulare: la tedesca Mannesmann, che in Italia controlla Omnitel e Infostrada, è in procinto [illegible] acquistare la compagnia inglese di telefonia mobile Orange, attraverso un'operazione valutata circa 16 miliardi di sterline (oltre 48.000 miliardi di lire). Ne nascerebbe un polo con 10 milioni di clienti. Lo ha rivelato ieri il Wall Street Journal [illegible] poi lo ha confermato la compagnia tedesca, salvo precisare che l'affare è a buon punto ma non ancora concluso. La Mannesmann è in trattative con il maggiore azionista della Orange, Hutchison Whampoa di Hong Kong, per rilevare la sua quota pari al 45% [illegible] della società britannica.

Secondo il Wall Street Journal un accordo potrebbe essere raggiunto questa settimana, anche se l'operazione per andare in porto deve superare ancora molti ostacoli. [illegible] queste ulteriori indiscrezioni la Mannesmann ha ribattuto che «un ulteriore annuncio verrà fatto se necessario».

Contrastante la reazione dei mercati alla notizia della possibile acquisizione. Alla Borsa di Francoforte il primo impulso in apertura è stato in direzione di un calo delle quotazioni del titolo Mannesmann, perché l'operazione, pur essendo ritenuta dagli analisti [illegible] mossa positiva per il gruppo tedesco, potrebbe rivelarsi un po' costosa: [illegible] prezzo è valutato da alcuni operatori come eccessivo rispetto al valore reale della compagnia [illegible] telefonia mobile inglese. Invece le azioni della Orange hanno reagito alla Borsa di Londra [illegible] un balzo del 10% in apertura.

Se l'operazione andasse in porto, la Mannesmann, principale operatore mobile tedesco, si aggiudicherebbe una solida base Oltremanica, dove la Orange sta rapidamente espandendo il proprio bacino di clienti. All'inizio di questo mese, infatti, la Orange ha annunciato un incremento del 17,5% degli utenti da 2,96 a 3,48 milioni di unità nel terzo trimestre [illegible]. La società ha chiuso il '98 [illegible] un utile operativo [illegible] 15,4 milioni di sterline (circa 46 miliardi di lire) a fronte di un fatturato di 1,2 miliardi di sterline.

Se la Mannesmann acquistasse la Orange, inoltre, si troverebbe a competere testa a testa [illegible] Gran Bretagna con la sua rivale tedesca, la Deutsche Telekom, che lo scorso agosto ha rilevato il quarto operatore mobile del Paese, la One-2-One, per oltre 24.000 miliardi di lire.




IN PIAZZA
VITTORIO VENETO
C'È UNA CASA
CHE TI RIGENERA
IN TUTTI I SENSI.
Con l'ossigeno attivo Cif Oxy-Gel ha creato un nuovo modo di vivere al meglio la propria casa. Scoprilo anche tu qui a Torino in un affascinante percorso all'interno della "Regeneration Home" di Cif Oxy-Gel. Perchè da oggi il pulito è davvero... sensazionale!
RIFLETTICI SOPRA.
Scopri la Regeneration Home a Torino, Piazza Vittorio Veneto dal 20 al 24 ottobre


CONCORSO
EXPLORATORIUM
Webscuola
VINCI L'AMERICA
...e molto di piu'!
Partecipa con la tua classe al concorso EXPLORATORIUM. C'è tutto da vincere! COME: attraverso eventi on-line, laboratori tematici o inviando i tuoi progetti. CHI: le prime 10 classi dei livelli elementari, medie e superiori. COSA: Computer Packard Bell per gli istituti delle classi vincitrici. PC portatili Compaq Presario per i loro docenti. Le originali felpe Webscuola per tutti gli studenti della classe. SUPERPREMIO: per tutti gli studenti delle classi prime in assoluto di ogni livello scolastico (elementari, medie, superiori) un'indimenticabile vacanza studio EF Corsi di Lingua all'Estero rispettivamente in Italia, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.
TUTTA SCUOLA, ZERO NOIA!
Piu' info? http://webscuola.tin.it
In collaborazione con:
Ministero della Pubblica Istruzione
WWW.TIN.IT / L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA
tin.it

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 538.41 (+1.75); Bruxelles (Bel 20) 2960.70 (+1.73); Francoforte Dax Xetra 5298.91 (+2.73); Hong Kong (Hang Seng) 12134.13 (-); Londra (Ftse 100) 5993.70 (+2.12); Madrid (Ibex 35) [illegible].40 (+1.32); Parigi (Cac 40) 4591.20 (+2.13); Sydney (Allord) 2779.70 (-0.61); Tokyo (Nikkei) 17254.17 (-0.12); Zurigo (Smi) 6871.30 (+2.37); New York (Dow Jones) 10204.93 (+0.88), (Nasdaq) 2688.24 (-0.03%).

IL TERZO MERCATO

Alinor 0.100; B.Pop.Vicentina 45.500; Caer 22.750; Cattolica Assicurazioni 43.900; Cr. Parma e Piacenza 1.340; [illegible] 4.750; Friuladria 52.500; Kariba 0.025; Mele Ass. 1.900; Put Comit 1.500; Villa Erba 7.550.
Warrant: Kariba 2005 0.008; Kariba 2008 0.009; Tecnost 0.300.

1 EURO = 1936,27 LIRE

IL PUNTO SUI MERCATI

La Borsa rimbalza

I dati sull'inflazione Usa si confermano quelli attesi, e Wall Street parte al rialzo fino a segnare, al momento della chiusura del nostro mercato azionario, un [illegible] del 2%. Piazza Affari non è da meno, e finisce la giornata con il Mibtel in recupero dell'1,65% mentre il Mib30 guadagna l'1,85% ed il Midex l'1%. A guidare la rincorsa sono Fideuram e Mediolanum, con balzi superiori al 5%, mentre tra i telefonici le Olivetti salgono del 6%, ma sempre tra i telefonici le Tecnost (-0, 3%) e le Telecom sono anche i soli due titoli del paniere a non chiudere in bellezza. Il resto del paniere segna performance più o meno brillanti, come le Unicredito (+0,9%) all'indomani del consiglio di amministrazione che [illegible] ha fatto emergere particolari decisioni a proposito delle acquisizioni future.

Le Bnl, forse destinate ad entrare nell'orbita Unicredito, guadagnano comunque un punto e mezzo, mentre i titoli della Banca di Roma - che contende ad Unicredito il Mediocredito Centrale - segnano un modesto +0,6%. Ferme le Banco di Napoli mentre le San Paolo Imi recuperano un punto. In luce gli assicurativi, con progressi [illegible] 2% circa per Generali, Alleanza, Ina. Calme le Fiat (+0,9%) che erano già salite su voci di accordi con Daimler-Chrisler e Peugeot. Bene le Edison (+3,6%) troppo sacrificate nei giorni scorsi. Tra i titoli minori le Caltagirone riprendono la loro [illegible] (+4, 75) seguite da alcuni titoli nella loro orbita, come le Vianini Industria (+4,8%) e le Impregilo (+4,2%).

RISTRETTO MILANO

[illegible]

INDICE BORSA

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

MONETE AUREE

[illegible]

TASSI DI MERCATO

[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]

FIB 30

[illegible]

[illegible] **Azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente

Opzioni. **Call** è il prezzo [illegible] chi acquista; **put** quello [illegible] chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 19-10-99

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-10-99

[illegible]

EURO 50

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul [illegible] a stacco del dividendo.


La libertà è contagiosa.


Scénic

FONDI DI INVESTIMENTO

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA [illegible]

■ **UNIM; OPA MILANO CENT[illegible] [illegible]RTE A NOVEMBRE.** L'opa lanciata da Milano Centrale (gruppo Pirelli) su Unim «avrà inizio a novembre per concludersi entro dicembre». Lo precisa una nota della società, ad integrazione delle comunicazioni del 29 settembre quando venne resa nota l'operazione che prevede un offerta di 0,49 euro per azione (0,4810 ieri in Borsa).

■ **MIGLIORANO I [illegible]NTI SKF.** Il gruppo Skf ha realizzato nei primi 9 mesi dell'anno un margine operativo del 6,1% e del 7,9% nel terzo trimestre dell'anno. Per il periodo gennaio-settembre l'utile, dopo i proventi e gli oneri finanziari, è stato di circa 235 miliardi (1076 mln corone svedesi contro 247 milioni corone dello stesso periodo del '98), mentre l'utile operativo è salito a 1669 milioni di corone e le vendite nette sono scese di circa il 3% a 27393 milioni di corone.

■ **DE AGOSTINI RILEVA 50% DI ETI.** Il gruppo De Agostini ha acquisito il controllo del 100% della casa editrice Eti spa, società romana attiva nell'editoria professionale-fiscale di cui già deteneva il 50%.

■ **GESTNORD, RACCOLTA OLTRE 2500 MILIARDI.** Gestnord Intermediazione Sim (Società di gestione e intermediazione mobiliare appartenente al Gruppo Banca Sella) ha riunito in occasione della prima Convention di Stresa dipendenti e promotori finanziari provenienti da tutta Italia. Nel corso della Convention è stato sottolineato l'andamento finanziario positivo: la quota di volume intermediato è cresciuta del +2,4% nel '99 mentre la raccolta globale ha raggiunto i 2.500 miliardi di lire.


WIND DOVE
(dove siete, siete a casa)
5
lire/sec

WAJDA IN OSPEDALE OPERATO AL CUORE



Ricoverato in ospedale per un'operazione al cuore, Andrzej Wajda era assente ieri [illegible] Varsavia alla presentazione del suo [illegible] film «Pan Tadeusz» tratto dall'omonimo poema di Adam Mickiewicz.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 133 NUMERO 287 23 — LA STAMPA — MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 1999

MADONNA SMENTISCE «NON SONO INCINTA»



Madonna smentisce di essere in attesa di un secondo figlio. La notizia, comparsa sul settimanale francese *Voici* era nata in seguito alla decisione della star di rinviare il suo prossimo tour mondiale.

Storia di un Lawrence d'Arabia italiano che tenne in scacco gli inglesi guadagnandosi l'amicizia di tutti quelli che gli avevano dato la caccia





A sinistra, Amedeo Guillet nel 1932, con l'uniforme di [illegible] del **raggruppamento «guide»**. Sono i giorni della Libia, dove il neo-ufficiale comanda squadre di cavalleggeri beduini. Sopra, nel 1940 in Etiopia, a capo della sua **«armata a cavallo»**: la formazione Bande Amhara, con cui affrontò gli inglesi durante il conflitto mondiale, e lanciò contro i carri armati l'**ultima carica di cavalleria** che l'esercito britannico abbia subito. A destra, nel periodo della guerriglia, **vestito [illegible] arabo**, quando si faceva chiamare Ahmed Abdallah al Redai e cercava da solo una [illegible] per lo Yemen.

Qui accanto, a destra, Amedeo Guillet **ambasciatore in India**. Fu l'ultimo mandato, che coronò una carriera di grande mediatore internazionale. Sotto il titolo, un'immagine recente durante una **caccia alla volpe**, la grande passione che lo ha portato a vivere in Irlanda.





Mario Baudino
inviato a DUBLINO

Guillet, Comandante Diavolo

LEI se [illegible] andò [illegible] voltarsi, lungo una pietraia fra Ghinda e l'Asmara, quando il Comandante Diavolo, Cummundar as Shaitan, glielo ordinò; si chiamava Kadjia, era la bellissima figlia d'uno sheik eritreo, ma anche l'ultimo soldato della banda che un giovane barone savoiardo vestito da arabo stava congedando, sotto un boschetto di acacie, alla fine dell'ottobre 1941. Aveva tenuto in scacco gli inglesi ormai padroni di Etiopia ed Eritrea, una taglia di mille sterline oro pendeva sulla sua testa e sul fronte libico egiziano l'offensiva italo tedesca era fallita; bisognava sotterrare le armi, il Comandante Diavolo stava per trasformarsi in Ahmed Abdallah al Redai, pezzente yemenita [illegible] cerca d'una via per la sua finta Patria. E aveva il cuore in tumulto. A distanza di 58 anni [illegible] barone Amedeo Guillet ci confessa che quando si ritrovò solo, la figuretta sempre più lontana sul tramonto, cominciò a piangere. Kadjia non doveva voltarsi, non si voltò. E lui, tra le lacrime, non ebbe il minimo sentore che quello era il punto [illegible] svolta del [illegible] mito.

Gli inglesi da lui combattuti prima in divisa e poi da guerrigliero lo avrebbero chiamato il Lawrence d'Arabia italiano, [illegible] lui rifiuta questa definizione. «Semmai sono un Don Chisciotte», concede con il sorriso mite dei suoi novant'anni. Un Don Chisciotte particolare: negli annali della cavalleria italiana è esaltato come «figura leggendaria». E' l'ufficiale più decorato, ha combattuto tutte [illegible] guerre, dal '36 al '45, è stato un diplomatico di punta nel Vicino Oriente, in Marocco e in India; ha visto complotti, colpi di Stato, mattanze di palazzo, ed è tornato sempre a casa. Ha vissuto due vite, da combattente e da ambasciatore, anzi tre visto che dal '75 abita nella campagna irlandese dove si dedica alla caccia alla volpe.

Un esercito di straccioni

Ironia della storia, in quel febbraio 1941 la volpe imprendibile fu lui, alla testa d'un esercito privato composto [illegible] eritrei, etiopici, yemeniti, guerrieri e contrabbandieri, senza poter contare su rifornimenti, senza pagare i suoi soldati e naturalmente vietando loro ogni bottino di guerra. Cavalcava un candido purosangue arabo di nome Sandor. Vestiva da arabo, parlava arabo (e tigrino, all'occorrenza) andava alla Moschea e pregava («Sul serio - ci dice - sono cristiano, ma sarebbe stato un sacrilegio pregare per finta»). Nonostante la taglia, nessuno [illegible] tradì. Dopo aver sciolto la banda arrivò in Yemen, attraversando deserti e facendo per campare il venditore d'acqua; divenne l'uomo di fiducia dell'Iman Yahia, inaccessibile califfo. «Beh, sì, sono un Don Chisciotte fortunato» concede. «Anzi, sono la persona più fortunata che io conosca. Potevo morire già al primo combattimento, non è successo». Uno dei primi combattimenti si limitò a rovinargli una mano, la sinistra. «Ma sono mancino, fu [illegible] guaio».

Avvenne in Spagna, dove era [illegible]dato volontario, con le truppe inviate da Mussolini. Non era una scelta [illegible]: «Appartengo [illegible] una famiglia di militari d'origine savoiarda, non legata al fascismo, al quale non ero neppure iscritto. Ma da molte generazioni i miei antenati hanno servito fedelmente la Patria e il sovrano, in pace e in guerra», ci dice per tutta spiegazione. Dalla Spagna, dove ricorda Luigi Barzini senior arrampicato sui pali per vedere meglio i combattimenti, passò alla conquista dell'Etiopia guidando cavalleggeri libici, poi alle operazioni contro i ribelli, alla g[illegible] contro gli inglesi sotto il comando del Duca d'Aosta, fino alla sua «guerra privata», conclusa in tempo per partecipare a quella di liberazione nazionale, contro i tedeschi. Il viceré d'Etiopia gli aveva affidato un compito: costituire [illegible] formazione composta di quattro bande a cavallo, [illegible] fanti, un reparto mitragliatrici e uno anticarro, per un totale di oltre 2000 uomini. Tutti locali, gli italiani erano pochissimi, amici suoi, coraggiosi e spericolati. Con questa «armata a cavallo» tenne testa agli inglesi, e dai resti della formazione nacque dopo la resa del nostro esercito la sua banda privata.

In questi giorni il barone Amedeo Guillet attende la visita d'un vecchio nemico, diventato un grande amico: un colonnello inglese le cui truppe corazzate assalì con tre cariche di cavalleria, [illegible] Eritrea, arrestandone l'avanzata. Non [illegible] un caso isolato: tutti quelli che combatterono contro di lui durante le operazioni belliche prima e poi gli dettero la caccia quando era un capo guerrigliero, dopo la guerra sono diventati amici suoi. Il responsabile dell'intelligence inglese all'Asmara, [illegible] Harari, ebbe come «preda di guerra» [illegible] cavallo Sandor, perso durante un combattimento disperato: dopo la morte dell'animale volle mandargli almeno uno zoccolo, montato in argento.

Vittorio Dan Segre ha dedicato un libro alla storia africana di Amedeo Guillet, pubblicato dal Corbaccio [illegible] titolo *La guerra privata del tenente Guillet*. Lui, ora, aggiunge che era soprattutto una guerra «pulita», [illegible] odio. Che ha consentito ai [illegible]ci d'allora di incontrarsi in pace e in amicizia. E' accaduto persino con l'ufficiale che gli sparò a bruciapelo, trapassandogli il turbante, dopo averlo incontrato per caso in pieno deserto. «Gli ho poi chiesto: ma come hai capito che ero io, vestito da arabo, su un cammello, con un donna al mio fianco? Lui mi rispose che qualcosa gli aveva semplicemente detto: spara, prima ancora di pensare. Gli feci osservare che non si può essere sempre così precipitosi, anche se quella volta aveva visto giusto». Certo, ora non sarebbe forse possibile. Ci [illegible] massacra [illegible] odio, [illegible] rimane solo l'odio, osserva amaramente.

UN SECOLO A CAVALLO

1909: nasce a Piacenza da un nobile famiglia d'origine savoiarda e di tradizioni militari
1932: In Libia, cavalleria coloniale
1935: guerra d'Etiopia
1936: volontario in Spagna
1937: di nuovo in Libia (dove organizza le celebrazioni per la visita di Mussolini quando il duce sfodera la «spada dell'Islam»)
1938: in Etiopia contro i ras ribelli, diventa il leggendario «Comandante Diavolo»
1940: costituisce il «Gruppo bande Amhara a cavallo» con cui tiene in scacco l'esercito inglese
1941: dopo la resa italiana, combatte la sua «guerra privata» con una banda indigena. Poi raggiunge, da solo, lo Yemen, dove diventa uomo di fiducia dell'Imam.
1943 - 45: tornato in Italia, partecipa alla guerra di liberazione nazionale nelle fila del Sim, il servizio segreto militare. Recupera tesori coloniali finiti al Nord, nei ministeri della Rsi. Prima missione riservata in Eritrea per discutere le questioni relative ai civili italiani.
[illegible]: carriera diplomatica.
1954: incaricato d'affari nello Yemen. Quando presenta le credenziali l'Imam gli dice in arabo: «finalmente sei tornato a casa, Ahmed» (Ahmed Abdallah al Redai era il nome con cui combatté la sua guerriglia e poi riparò in Yemen).
1962: ambasciatore ad Amman. Grande amico di Hussein, in prima linea durante la guerra dei sei giorni. Ma anche amico degli israeliani, lavora per la pace.
1968: Ambasciatore in Marocco. Si salva durante un tentativo di colpo di Stato, quando gli allievi della scuola sottufficiali attaccano il palazzo reale e ammazzano più di 100 persone.
1971: Ambasciatore in India
1975: Si ritira in Irlanda

Le speranze di pace

Ha vissuto da protagonista l'intero secolo, guarda indietro senza malinconia [illegible] due sole speranze: la pace in Medio Oriente e la sorte del popolo eritreo, che ha combattuto la sua guerra d'indipendenza per 40 anni. Quella guerra è iniziata [illegible] fatto quando, dopo le [illegible] italiana [illegible] l'arrivo degli inglesi, Amedeo Guillet ha costituito la sua banda e indicato agli eritrei tutti i depositi di armi perché si rifornissero. «Per loro esistevano solo due possibilità: o italiani, o indipendenti». Ce l'hanno fatta, ma è stata un lunga odissea, e non è detto che sia finita. Le loro fotografie sono là, nella casa di Kentstown Glebe, un villaggio a Nord di Dublino, insieme a centinia d'altre, «tutte le persone che mi hanno voluto bene».



Ci sono gli ex nemici [illegible] i compagni d'arme, i re come Hussein, che lui seguì in prima linea durante la guerra dei sei giorni, o i presidenti come Indira Gandhi, [illegible] duca Amedeo di Savoia o Italo Balbo, o la famiglia Churchill, nobili libici, politici italiani, o l'emiro dello Ye[illegible]. Tanti primi piani e tanti cavalli. Nel prato dietro [illegible] pascolano Akbar e Tim, l'uno un grigio [illegible]glo-arabo, l'altro un forte cavallo irlandese da caccia alla volpe. L'Eire è il suo paradi[illegible]. Veniva qui in vacanza con la moglie Bice, [illegible] scomparsa, «che mi ha seguito sempre, in ogni momento, con fermezza [illegible] coraggio»; ci si è stabilito definitivamente quando [illegible] ritirato dalla carriera diplomatica. E qui conserva, tra foto e documenti, [illegible] storia di un secolo.

Ci stanno lavorando gli inglesi, perché nella «Rectory» di Kentostown Glebe c'è un tesoro da scoprire. Amedeo Guillet lo custodisce gentile e indaffarato, con la stessa energia delle sue prime due vite. Quella guerriera, dopo il libro di Dan Segre, è la più nota. Quella diplomatica - grande esperto di questioni [illegible]be, è stato un importantissimo mediatore internazionale - sta venendo fuori [illegible] poco a poco. E poi intrecciata con [illegible] c'è la vicenda d'un appassionato [illegible] cavalli che rinunciò alle Olimpiadi per andare in guerra ma non smise mai [illegible] preparare bravi cavalieri.

La spada dell'Islam

Confessa un segreto: benché non gli piacesse Mussolini, e avesse in [illegible] le leggi razziali (nella sua armata a cavallo volle arruolare, su loro richiesta, anche i falascià, gli ebrei d'Etiopia), non resistette alla tentazione di organizzare la trionfale visita a Tripoli del 10 aprile '37, quando il Duce sfoderò la «spada dell'Islam».

«Si dice che fu una buffonata, ma [illegible] è vero. Fece una grande impressione sul mondo arabo», sogghigna. Lui badò alla coreografia, trovò 5000 bellissimi animali, creò caroselli mai visti e mise in sella decentemente tutte le autorità. Il gusto di «fare qualcosa che nessuno ha mai tentato» lo [illegible] accompagnato per tutta la vita, non solo [illegible] guerra. Quando era consigliere d'ambasciata in Egitto organizzò una scuderia per il corpo diplomatico sotto le piramidi, convincendo i beduini a sloggiare da un fabbricato fatiscente, parlando loro da beduino a beduino. Nel '71, invece, appena arrivato [illegible] India come ambasciatore, si infilò «da privato» al Polo Club di Nuova Dehli e fu subito scoper[illegible] dagli ufficiali della guardia presidenziale, che dovevano organizzare solenni festeggiamenti per i duecento anni del corpo, nato sotto il dominio inglese, che dovevano avvenire due anni dopo.

Gli chiesero aiuto, lui divenne istruttore (orario: dalle quattro del mattino alle otto, prima di cominciare il lavoro all'Ambasciata) [illegible] organizzò ancora una volta caroselli «mai visti», persino tavoli con tanto di persone sedute a bersi tranquillamente il tè sorvolati da cavalieri che si incrociavano sulle loro teste. L'autista dell'ambasciata, fra l'altro, accettava volentieri questo tour de force: durante la guerra, in Etiopia era l'attendente del colonnello inglese che lui aveva caricato all'arma bianca, e stava appunto facendo la barba al suo superiore quando [illegible] vide arrivare, sulla testa, un ufficiale che teneva la sciabola annodata con [illegible] nastro al polso, anziché in mano. Scoprire a distanza di anni che si trattava del barone Guillet fu per lui un segno del destino.

Quella fu l'ultima carica [illegible] cavallo subita dagli inglesi, che la ricordano con ammirazione. Nonostante non si[illegible] certo mancati gli onori in Patria, è finita che il barone Guillet [illegible] lo [illegible] adottati loro, anche se ignorano l'ultima beffa subita quando già italiani e britannici erano alleati, dopo il '43. E' una storia che [illegible] Comandante Diavolo [illegible] ha troppo voglia di raccontare, perché gli [illegible] [illegible] stringere una mano, dice, da cui avrebbe preferito tenersi lontano. Ma tant'è, era ancora una volta la guerra. Lui era tornato fortunosamente dallo Yemen, e si era messo a disposizione del sovrano. Venne arruolato nel Sim, il servizio segreto. Tra i suoi compiti ce n'era uno che lo metteva in concorrenza con gli inglesi: recuperare la collezione delle corone dei Ne[illegible], finita in un ministero di Salò.

Erano un pegno importante, [illegible] nostro governo voleva restituirle all'imperatore d'Etiopia per riaprire i canali di collaborazione e di amicizia. Ma anche gli inglesi volevano far lo stesso. E il giorno della liberazione, l'agente segreto Guillet («con in tasca tessere del Sim, della Cia e dei servizi inglesi») era già a Monza per farsi dare le corone dai capi di una Brigata Garibaldi. Riuscì a convincerli, lasciando gli inglesi a bocca asciutta. Negli stessi giorni, sempre [illegible] sistemi un po' funambolici recuperò importanti archivi del Ministero degli Esteri e il tesoro dell'Ouadan, ori e statue scoperti in Libia durante l'occupazione. Un comandante «badogliano» glielo consegnò sulla paro[illegible], ma a Roma dimenticarono di mandare una ricevuta; due anni e mezzo dopo si ritrovò denunciato per furto.

Referendum e dimissioni

Come reagì, ambasciatore? «Ringraziai l'ingegner Fraschini, così si chiamava il comandante, di aver avuto fiducia in me per ben due anni». E ci guarda divertito: in quale altro modo [illegible] dovrebbe mai comportare un ufficiale? Già, un ufficiale, legato all'esercito [illegible] alla cavalleria con i lacci del [illegible]. Che però nel '45 pianta tutto e ricomincia da capo. C'è un [illegible]greto? «Le confido una cosa... - esita Amedeo Guillet. Poi racconta -. Mi dimisi dopo il referendum, non sopportavo quell'imbroglio. Ma quando andai dal Re per salutare, Umberto [illegible] infuriò moltissimo. Deve continuare a servire la Patria, mi disse». Di qui la scelta della diplomazia? «Volevo cercarmi [illegible] cattedra di antropologia ed etnografia, era quello il mio sogno. Ma il corpo diplomatico era un modo per assolvere la promessa fatta al Re». Stanco di guerra? «La guerra non [illegible] un piacere. Direi che [illegible] un dovere, per un soldato. Quando si deve farla, bisogna farla bene».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma Ugo Magri
Redattore capo Milano Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FAC SIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sellé ed. via Carlo Pesenti 130, Roma; ETS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; l'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

©1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926. Certificato n. 3669 del 9/12/1998

La tiratura di martedì 19 ottobre 1999 è stata di 501.391 copie

MESSAGGIO CRISTIANO E ALLEGRIA

TEOLOGIA DEL DISTURBO

Domenico [illegible] Rio

GUIDO Piovene ha scritto: «Un'applicazione integrale del messaggio cristiano produrrebbe un mondo noioso. Per fortuna, ciò non avviene...». Già, non avviene! E così il mondo conserva la sua allegria.

Questo pensiero di Piovene sembra aver trovato una eco, certo inconsapevolmente, nel Sinodo dei vescovi europei che si svolge in Vaticano e che sta analizzando il vecchio continente dal punto di vista cristiano. Il cardinale Pierre Eyt, arcivescovo di Bordeaux, ha affermato: «Ad ascoltare certe espressioni della cultura laica si ha quasi l'impressione che il [illegible] abbia impedito la felicità degli europei».

Quale felicità? Quale allegria? Quale mondo allegro? Lo ha descritto il poeta spagnolo Juan Goytisolo: «Questo mondo indaffarato nel quale oggi si vive, con il dubbio perenne di [illegible] sapere che marca [illegible] sapone è la migliore, quale squadra di calcio vincerà il campionato o che attrice del cinema possiede il petto più pubblicitario. Questo orrendo frastuono di tram che propagandano auto e di auto che propagandano calze... Il mondo, un pandemonio pazzo, di cui alcuni vivono, senza lasciar vivere gli altri». Già da anni un teologo tedesco, Eugen Drewerman, [illegible] divo della predicazione televisiva, fertilissimo di libri, che applica la psicologia del profondo alla Bibbia e alla figura di Cristo, sostiene che il magistero cattolico, il magistero pontificio, con i suoi pronunciamenti suscita «angoscia» o irritazione nelle coscienze. Dall'America Latina i «teologi della liberazione», nella loro grama vita, avevano qualificato i loro colleghi europei, tipo Drewermann, come i «teologi della consolazione»: i teologi borghesi occupati ad attutire le afflizioni etiche dell'uomo sazio e consumista, preoccupati di non turbare le coscienze che amano non [illegible] disturbare nei propri affari, nei propri amori, nei propri piaceri. Quasi avendo davanti questa speciale «teologia della consolazione» e volendo prospettare qualche rimedio alla crescente scristianizzazione dell'Europa, il cardinale Eyt ha aggiunto: «È urgente tornare a insegnare e mostrare ciò che è veramente cristiano nella vita».

Forse una prima cosa cristiana da mostrare potrebbe essere quella di far capire che bisogna lasciarsi disturbare nella coscienza e non quella di invocare teologi consolatori. Uno degli aspetti più desolanti della società, oggi, forse è proprio questa incapacità diffusa di sentirsi gravati di peccato. È tempo ormai di Giubileo: scende il perdono, scende la misericordia di Dio. Ma scende [illegible] peccatori, non sui sazi di se stessi, non sugli indisturbati nella coscienza. Gesù fu dolce con le adultere e le Maddalene. Ma non si può dimenticare che almeno uno lo ha mandato all'inferno: il ricco Epulone.

L'EXPLOIT DI LIONE E IL NULLA ITALIANO

CREARE IL PUBBLICO

Sergio Trombetta

LIONE e Genova, in questi stessi giorni offrono due diverse politiche per acquisire il pubblico alla danza.

A Genova sono impegnati a ridefinire il profilo del Festival di Nervi in crisi di immagine (popolare? colto?), e per attirare il grosso pubblico stanno pensando di chiamare come direttore artistico Maurice Béjart. È un film che si è già visto a Torinodanza, l'anno scorso: il grande coreografo è venuto per una stagione, ha sparato tutte le sue cartucce e per l'anno successivo ha detto: «Grazie, basta così», lasciando, dopo essersene andato, lo stesso deserto di prima. Politici e amministratori di Genova, sempre che Béjart accetti, torneranno a chiedersi dopo un anno come definire il profilo del Festival, chi chiam[illegible].

E Lione? C'è una compagnia, il Ballet de l'Opéra de Lyon, diretta da Yo[illegible] Loukos, che è fra le più applaudite di Francia e le più richieste all'estero. C'è una Biennale che in 18 anni ha campionato tutte le tendenze e le varietà coreografiche. Ma soprattutto c'è una Maison de la Danse, [illegible] teatro unico in Europa che programma esclusivamente danza. Di ogni genere e tipo. Ma solo quello. Ed è un miracolo di intelligenza, un successo clamoroso. È stata fondata nel 1980 da Guy Darmet in un ex cinema nel quartiere della Croix Rousse. Dal '92 la Maison ha traslocato al Théâtre di Huitième.

Questa stagione, dunque, La Maison compie venti anni e per l'occasione il teatro è stato tirato a lucido. Nel 1992 la Maison aveva 3000 abbonati, ora [illegible] ha 14 mila. La stagione scorsa erano 10.600 e li [illegible] possono confrontare con i 10.200 dello Stabile di Torino [illegible] i 13.246 del Regio di Torino nel '98-'99. Il bilancio, nel '99, [illegible] di 25 milioni di franchi: il 60% finanziato dagli incassi e il 40 da contributi statali, regionali e comunali.

Il segreto del successo? Coinvolgere la popolazione, creare un pubblico. Ma facendolo divertire. Durante le Biennali (anche queste creatura di Darmet) appuntamento fisso sono i grandi balli popolari [illegible] tema e i «défilé», manifestazioni di piazza con danzatori di strada impegnati a trascinare gruppi amatoriali locali che si sono preparati per tutto l'anno, come le scuole di samba a Rio. Ma non basta. La Maison, oltre [illegible] una ricchissima stagione di spettacoli, ha un videoteca di 400 film, tutti di ottimo livello, realizzati da Charles Picq, uno dei più conosciuti videomaker di danza di Francia, riprendendo gli spettacoli che passano [illegible] teatro. Il pubblico li può visionare attraverso un catalogo interattivo, consultabile toccando varie immagini su un monitor. Ora stanno costruendo una sala video di 45 posti, sufficienti per una classe scolastica: perché il pubblico lo si forma da giovane e Béjart lo si invita per uno spettacolo [illegible] sua compagnia.

Dopo il quorum mancato della scorsa primavera, come liberarci dal «maggiorzionale»

Il referendum irripetibile

Michele Ainis



LA [illegible] italiana alle riforme è lastricata di eccessi, assurdi, paradossi. Gli eccessi toccano per esempio i referendum: nell'ultimo quarto di secolo (dal 1974 al 1999) ce ne sono stati proposti 102, e [illegible] abbiamo poi votati 46, quasi un paio l'anno. E quasi sempre su argomenti minori, se non proprio irrilevanti. Eppure si deve a un referendum (quello del 1993 sulla legge elettorale) l'unica riforma andata in porto; [illegible] l'abbandono del proporzionale.

L'assurdo consiste a propria volta nel risultato di questa riforma solitaria: che ha lasciato in piedi un ibrido un po' maggioritario un po' proporzionale, con l'effetto di moltiplicare a dismisura partiti e partitini, invece di diminuirli. Tanto che la maggioranza delle forze politiche dichiara di voler correggere le regole in vigore, per approdare [illegible] un sistema davvero bipolare; ma la riforma [illegible] viene [illegible] varata, nonostante i [illegible] molti padrini. Sicché - ed ecco il paradosso - quegli stessi partiti che avrebbero i numeri per cambiare la legge in Parlamento, montano invece l'uno dopo l'altro sul carro in transito [illegible] nuovo referendum elettorale: quello promosso inizialmente dai radicali e da Alleanza nazionale, e che ripete pari pari [illegible] quesito su cui il 18 aprile scorso non fu raggiunto [illegible] *quorum* dei votanti per un soffio.

Ora però su questo referendum s'addensa un dubbio che rende tutt'altro che scontato [illegible] prossimo giudizio della Cassazione, cui spetta dichiararne la proponibilità. Giacché la Costituzione, per evitare che la consultazione popolare generi i propri effetti nell'indifferenza dei più, richiede che vi partecipi la maggioranza dei cittadini iscritti nelle liste elettorali; e giacché una legge del 1970, per scongiurare il rischio d'una litania di referendum bocciati e riproposti all'infinito, vieta a [illegible] volta di ripeterli per un intero lustro quando l'esito sia stato «contrario» all'abrogazione delle norme vigenti. Già, ma che significa quest'ultima espressione? Secondo Lanchester - che per primo ha sollevato il problema dalle colonne di questo giornale - essa ricomprende sia la bocciatura esplicita, sia il non-voto da parte degli elettori; mentre più di recente Manzella ha evocato di rincalzo l'analogia con i progetti di revisione costituzionale, i quali pure - se respinti - vanno in letargo per sei mesi.

D'altra parte è facile obiettare che l'analogia vale fino a un certo punto, dato che l'istituto della «preclusione» presuppone un voto negativo dei parlamentari, e non già la loro assenza in aula al momento di decidere. Ed è ancora più facile osservare che altro è la validità di [illegible] deliberazione (per la quale occorre un minimo di partecipanti al voto), altro è la sua efficacia, e cioè la capacità di approvare o di respingere la proposta messa ai voti: chiunque abbia assaporato le dolcezze d'una riunione di condominio, conosce bene la differenza tra i due casi. Del resto se una decisione è invalida (perché non si è raggiun[illegible] il *quorum* di votanti), come può avere effetti, sia pure limitati al divieto di riproporla successivamente?

Qualcuno (non molti, a dire il vero) ritiene che le questioni giuridiche siano divertenti perché sempre opinabili, perché ogni argomento [illegible] può rovesciare come un calzino. Ma, quando gli argomenti si equivalgono, c'è l'obbligo di scegliere l'interpretazione che me[illegible] sacrifica l'esercizio di un diritto: e per l'appunto il referendum reca in sé un diritto, per chi lo ha promosso e per chi vorrà parteciparvi. Un diritto che stavolta converrà esercitare sino in fondo, non foss'altro che per liberarci dal «maggiorzionale» che abbiamo sul groppone: votando «no» per indurre le Camere a sostituirvi una legge elettorale tutta proporzionale come ai vecchi tempi; votando «sì» per approdare a un maggioritario secco, ma [illegible]ssibilmente meno bizzarro del sistema cui tende il referendum, dove vincono i primi ma anche i (migliori) secondi. Sempre che il Parlamento presti orecchio alle nostre esigenze, e [illegible] faccia mancare a propria volta il numero legale.

Il sistema vigente è un ibrido che moltiplica i partiti

Sì o no: agli elettori conviene esprimere la propria scelta

A 99 anni

Morta la Sarraute aveva fondato il nouveau roman

PARIGI

A [illegible] anni, la matriarca del *nouveau roman* ha chiuso per sempre quegli occhi vividi e chiari da perenne esploratrice che sgranò sul mondo il 18 luglio 1900 a Ivanovo, in Russia. L'ebrea Nathalie Tcherniak, francesizzatasi Sarraute, [illegible] la Yourcenar e Marguerite [illegible] - l'ultima sacerdotessa letteraria transalpina. Inclassificabile. Pur tradottissime, le sue opere [illegible] hanno mai partorito bestseller. Anti-romanzi? La definizione è di Sartre, che nel 1946 s'entusiasmò per il *Ritratto di ignoto*. La Sarraute lo scrisse negli anni bui, quando Vichy la obbligò a nascondersi in campagna.



La Sarraute

La guerra diede una svolta decisiva allo stile dell'autrice, che abbandonò la struttura narrativa classica per una scomposizione progressiva. Voleva coglie[illegible] «i movimenti infimi che dentro ciascuno di noi si accavallano senza giungere alla coscienza». L'approccio sfiorava l'astrazione. Fu, madame Sarraute, l'astrattista della letteratura. E spingerà la sua intuizione fino all'estremo negli anni senili, sopprimendo addirittura i personaggi. In *Aprite* (1997) li sostituiscono parole e frasi che attendono la ribalta nell'anticamera della concezione guardando le lo[illegible] colleghe meno virtuali aprirsi un varco nel discorso.

Con Michel Butor, Alain Robbe-Grillet e Claude Simon, Nathalie Sarraute lanciò il «nuovo romanzo», il cui manifesto fu nel '56 *L'età del sospetto*. Poi giungeranno le pièce per [illegible] teatro, [illegible] i riconoscimenti, inclusa l'edizione Pléiade del '97. [e. bn]

LETTERE

Comunismo e libertà • Paura di volare • «Strange days»

Una speranza [illegible] umana [illegible]

Non sono Bianca Berlinguer, [illegible] sono Walter Veltroni, ma in quanto figlia di un comunista storico (1921, [illegible] 18 anni) che ha lasciato ampie tracce di sé negli archivi e nei bollettini della polizia di Stato per tutto il Ventennio, credo di poter testimoniare su comunismo e libertà, così come li ho respirati io in famiglia, nei grigi anni 50. Ebbene, non ci fu mai dubbio per mio padre comunista che o il comunismo era anche libertà o non poteva esistere come tale. Non era un'idea stravagante e personale, tant'è vero che i comunisti furono assieme ad altri antifascisti i padri della Costituzione Repubblicana, che ha i principi che sappiamo.

Il sacrificio della libertà fu accettato da molti comunisti storici al pari di ogni altro sacrificio e rischi[illegible] (la miseria, la galera, la vita): come una situazione provvisoria. Se così non è stato, ed è chiaro ormai [illegible] tutti, ciò non toglie che molti furono comunisti proprio perché amavano la libertà. Questo non emerge nella ricostruzione fatta da Veltroni (nell'articolo sulla *Stampa* del 16/10) della vicenda che ha portato allo scioglimento del Pci. [illegible] veniamo alla generazione di quei trentenni che «finirono» la storia del Pci. Non so come Veltroni sia entrato in quel partito, attraverso quale percorso personale di "educazione politica", [illegible] stando a ciò che scrive di giovani come lui, suppongo [illegible] comunisti, che si iscrissero mentre avevano «l'Urss come avversario e la democrazia occidentale nel Dna», viene da chiedersi: perché una tale scelta? Se questi giovani non avevano meditato le vicende degli anni 50 in Polonia, Ddr e Ungheria, avevano sotto gli occhi i carri armati di Praga. Non spiega niente dire che «si poteva stare nel Pci senza essere comunisti». Perché questi compagni [illegible] Jan Palach non si iscris[illegible] [illegible] Pli o al Pri o anche al Psi? Fu un caso, un errore? Che cosa fu?

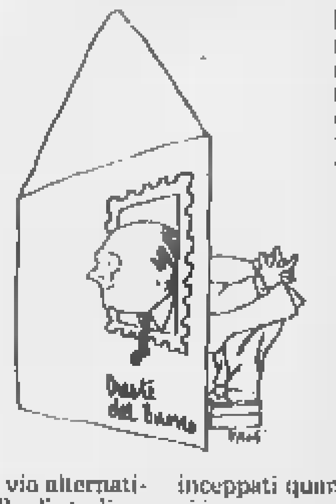
Io dal canto mio, ho avvertito nell'idea comunista una speranza così grande di umana felicità e di armonia, un'aspirazione così piena alla libertà, un senso così profondo della giustizia e dell'uguaglianza che - dopo una breve esperienza nella Federazione Giovanile Comunista - ho pensato bene di non iscrivermi [illegible] Pci: non riconoscevo nei suoi dirigenti persone adeguate a tanta idealità. La contraddizione del partito stava per me altrove: tra l'essere e l'apparire delle persone, tra il proclamarsi comunisti e la pratica quotidiana di interessi personali. E nel mio radicalismo giovanile non l'accettavo. Ho poi subito dopo capito che l'utopia degli ideali può portare al fanatismo delle azioni, ho dunque scontato le illusioni che furono tanta parte della vicenda della mia famiglia, e l'immane tragedia prodotta da tanto nobili ideali. Per me non ho ritenuto possibile altro che la pratica di un minimo di onestà nel quotidiano. Ma mi piacerebbe che lo sguardo che il segretario dei Ds getta sul partito a cui si [illegible] a suo tempo fosse più profondo, più attento, più sensibile, più generoso.

Giuliana Zanelli, Imola

LA LETTERA di O.d.B.

La confusione complice delle malattie

GENTILE Sig. OdB, da ormai alcuni anni si susseguono scoperte più o meno importanti sulla biologia molecolare dei tumori, e l'ultima segnalazione riguarda il gene o i geni che regolano l'accensione [illegible] lo spegnimento della produzione di *endostatine*, le sostanze preposte a regolare l'*angiogenesi* dei tumori, [illegible] la loro vascolarizzazione. Tutto questo è ovviamente importante, tuttavia quanto occorrerà perché la verità sull'*oncogenesi* [illegible] dipanata per questa via [illegible] per altre simili, ossia dal basso: mattone [illegible] mattone? Potrebbe trattarsi di molti decenni, dato che l'oncogenesi è sicuramente complessa e i tipi di tumore sono assai numerosi. E d'altra parte, esiste una via alternativa razionale? Probabilmente sì: quello di studiare *sistematicamente* le *guarigioni spontanee* dei tumori. Per quanto incredibile, queste esistono, come riportato da un recente articolo scientifico: Kappauf et al., *Complete spontaneous remission in [illegible] patient with metastatic non-small-cell lung cancer*, Annals of Oncology, 8:1031-1039, 1997. Gli autori sono tedeschi e la rivista [illegible] di livello internazionale. Inoltre, nell'articolo non si parla solo di cancro del polmone, ed è riportata una ricca bibliografia.



Le remissioni spontanee del cancro ammonterebbero a 1 caso su 16-100 mila, ma probabilmente sono molto più frequenti, se si considerano non solo le vere guarigioni, [illegible] i casi a lungo [illegible] lunghissimo termine che, di per sé, sarebbero già inspiegabili. Comunque, questi casi sono considerati *troppo rari* per farvi assegnamento, e talvolta i medici [illegible] li segnalano, temendo di essere *dileggiati* dall'ortodossia, oppure *usati* d[illegible] numerosi fautori dell'anti-medicina. Naturalmente però il loro studio [illegible] dovrebbe essere pedissequo e impiegatizio, come ad esempio facendo a tutti i malati gli [illegible]sami della cosiddetta *routine*. [illegible]rvirebbe invece l'affiancare a questi esami quelli della *biologia molecolare* moderna. Probabilmente, per questa via potrebbero emergere indizi sui meccanismi dell'*autoguarigione* naturale, o perché i suoi meccanismi si sono inceppati quando, nello stesso paziente, il tumore si instaura e progredisce. Forse, così si eviterebbero molti *vicoli ciechi* che, per altre vie, sono inevitabili. Cordialmente.

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE professore, ho letto la sua lettera che, come al solito, ha chiarito l'oscurità in [illegible] vivo. Penso e desidero che questa lettera possa illuminare i lettori e, quindi, la pubblico volentieri. La confusione, l'inesatta informazione sono complici delle malattie, specie di quelle più gravi.

[illegible] Buono

Accompagnatore [illegible] vip offresi

Avendo letto l'articolo riguardante la paura di volare dei vip, essendo senza lavoro e avendo in vita mia già avuto un incidente aereo (il [illegible] gennaio 1993 a New Delhi), cosa che statisticamente parlando, mi permette di volare per tutta [illegible] vita senza mai più avere problemi [illegible] atterraggi & decolli, mi propongo per un nuovo tipo di lavoro: l'accompagnatore di persone che hanno paura di volare. Se poi si [illegible] che il mio cognome è Bonvecchio, beh, farò di tutto per tenervi fede.

Walter Bonvecchio, Trento

Il [illegible] Chiesa

La signora Lea Garittin Mainot esprime la sua contrarietà verso l'accettazione nella Chiesa dei preti sposati, e propone di espellere dalla Chiesa stessa tutto il "marciume", da lei identificato [illegible] questioni di [illegible] Secondo me invece tale "marciume" è l'unica vitalità rimasta dentro la polvere secca del potere violento della religione. Avrei una proposta alternativa a quella [illegible] signora Garittin Mainot: io terrei il marciume e abolirei la Chiesa. Credo che Dio ne sarebbe contento

Carlo Molinaro, Torino

Troppo inglese? Odor di fregatura

Un conferenziere d'area cattolica-tradizionale soleva mettere in guardia il proprio uditorio: «Un'espressione in inglese? Attenti: c'è odor di fregatura». Chissà cosa penserebbe ora, dell'inflazione di iniziative italiote espresse con termini inglesi.

Dopo i *Referendum days* della Bonino e *Emma for President*, ecco il *Security day* di Berlusconi. Suggerirei al Cavaliere e alla beata Emma di alternare le loro iniziative con altre analoghe, connotate però stavolta (se proprio perdura la nostra esterofilia) da lingue quali il francese, lo spagnolo [illegible] il portoghese. Albione [illegible] più perfida ma, in dosi massicce, risulta ancora noiosa.

Ruggero Morghen
Riva del Garda

I parlamentari nemici di Autovelox

È sorprendente che circa il 20% dei parlamentari abbia votato contro la proibizione dell'acquisto dell'apparecchiatura che segnala la presenza di Autovelox. Chiunque abbia il compito di legiferare sa bene [illegible] dover agire per l'interesse comune: costoro ritengono pertanto che [illegible] poter infrangere la legge con la certezza di non essere visto sia un bene di cui ogni italiano debba poter fruire. Oppure hanno già comprato il marchingegno.

Mario Lodi

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. [illegible]: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, [illegible] Marenco 32, [illegible] 011 6568111, fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, [illegible] 06 47661. [illegible], Milano piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. edola anno L. 304.000 (€ 159,06). Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati: L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - LIC NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni L. [illegible] (€ 159,06) (L. 1800 a copia € 0,93). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible], tramite Posta indirizzando a La Stampa, via [illegible] 80, 10121 Torino, per telefono 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto [illegible] Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233362, direttamente presso gli sportelli [illegible] Salone [illegible] Stampa, via Roma 80, Torino. PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424 490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari v. [illegible] 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 108 [illegible] 049 8073144. Catania c. Sicilia 17/43 tel [illegible]. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel [illegible], fax 06 42011668.

Nel nuovo romanzo di Alain Elkann il dialogo surreale tra il padre e Topor

Jean Paul Elkann e Roland Topor, da «vivi mai avrebbero potuto essere amici». Da morti si trovano accanto, sepolti nel cimitero parigino di Montparnasse. Il banchiere, presidente della comunità ebraica di Parigi, severo e intransigente, un «capricorno ostinato, un moralista con dei tratti immorali» che «rideva poco», con un «eccesso [illegible] rigore, di precisione, [illegible] puntualità». E l'artista, pittore, scultore, scrittore, [illegible] «vita sregolata, all'insegna di fumo, alcol, donne e notti [illegible] bianco». Al[illegible] Elkann, nel suo nuovo romanzo (*Il padre francese*, Bompiani, 22 mila lire) [illegible] oggi [illegible] libreria, immagina un dialogo [illegible] [illegible] padre e Topor. Una finzione surreale, una rivisita[illegible] [illegible] e malinconica della propria educazione alla vita. [illegible] romanzo anticipiamo un brano.



Avrei voluto essere Picasso

L'artista, il banchiere e l'«ansia ebraica»

Uniti dalla religione ma così diversi: avevano scelto l'uno il disordine, l'altro l'ordine come fili conduttori della vita

Alain Elkann

PENSANDO a mio padre e a Roland, due ebrei così diversi, due uomini che avevano scelto uno il disordine e l'altro l'ordine come fili conduttori della loro esistenza, capivo che in [illegible] avevano dei punti comuni. Avevano avuto entrambi genitori che parlavano francese con accento straniero, entrambi erano stati molto seri nel loro lavoro e avevano cercato di emergere, di avere successo. Volevano [illegible] francesi e riconosciuti nel loro Paese [illegible] uomini di grandi meriti.[...]

[illegible] domando [illegible] mio padre [illegible] Topor [illegible] parlano con sincerità. Penso che mio padre avrà chiesto a Roland: «Lei era soddisfatto del [illegible] lavoro? Del suo successo?».

«No, no[illegible] [illegible] tutto, avrei voluto fare di più. Avrei voluto essere come Picasso, [illegible] nome indiscusso, un talento assoluto, godere di una fama universale. Avevo talento, ho lavorato molto, non credo di [illegible] perso tempo, però sono consapevole di non essere [illegible] Picasso e devo dire che mi dispiace, mi fa soffrire. Temo che se io non ci fossi stato, non avessi scritto o disegnato, il percorso dell'arte sarebbe stato lo stesso e questo non [illegible] ha lasciato morire tranquillo perché avrei fatto meglio a seguire l'esempio di mio padre che dipingeva, scolpiva, ma faceva un altro lavoro per guadagnarsi da vivere. Era un uomo dolcissimo e non aveva alcuna arroganza. Potevo diventare una persona seria e molto perbene[...] Certo avrei voluto [illegible] più genio, più talento, [illegible] c'è dubbio. Mi capisce? Se io fossi stato come Picasso, lei, per quanto non interessato agli artisti e al mondo dell'arte, avrebbe saputo chi ero, senza dovermelo chiedere, o sbaglio?».





Jean-Paul Elkann era presidente della comunita ebraica di Parigi. A destra, Roland Topor, pittore, scultore, scrittore. In alto il cimitero parigino di Montparnasse

«No, [illegible] sbaglia, io [illegible] sapevo chi fosse lei, mentre quando [illegible] ancora vivo possedevo un quadro di Picasso, questo è vero. Però non è detto che tutti riescano a diventare così celebri. Magari lei [illegible] [illegible] grande talento e, [illegible] [illegible] [illegible] parlare [illegible] lei, avrei comperato un suo quadro. Ma queste cose succedono anche in altri mondi. Vede, è vero che io [illegible]o stato il presidente della comunità ebraica di Francia, il massimo grado che un ebreo possa raggiungere, però non sono mai stato né Rothschild, né un grandissimo uomo [illegible] De Gaulle. Ho avuto le mie paure, le mie pigrizie e [illegible] non posso pensare che ci si ricorderà di me come di Henry Kissinger o di J.P. Morgan. Noi ci assomigliamo perché abbiamo sempre dovuto essere presentati e ricordare agli altri quello che facevamo [...] Lo ammetto, io ero un borghese e non volevo perdere certi privilegi, ero conformista, invece bisogna osare, [illegible] coraggio, essere spregiudicati, un po' avventurieri e soprattutto bisogna avere una sterminata ambizione. Anche [illegible] le donne è lo stesso, [illegible] un certo senso, lo ammetto, mi facevano paura. Vede, [illegible] Roland, il problema è questo. Noi ci siamo complicati troppo [illegible] vita».

«È vero, forse Picasso [illegible] un emigrante spagnolo, Joyce era un esule irlandese, [illegible] non sono mai stati in America, vivevano in un altro modo... Certo, [illegible] lei fosse stato Rothschild o Kissinger, io avrei saputo subito chi era e lei non avrebbe dovuto aggiungere che era presidente della comunità ebraica. Se lei fosse stato Orson Welles, non avrei dovuto chiederle se aveva fatto *Citizen Kane* o se si era sposato con Rita Hayworth. Però mi creda, presidente, non è facile rassegnarsi. Io ridevo moltissimo e mi sono divertito tantis[illegible] ma da qualche parte soffrivo, [illegible] ci [illegible] dubbi. Soffrivo di non [illegible] abbastanza riconosciuto [illegible] Francia. Forse è l'ansia ebraica, quell'ansia che più che altro è insicurezza. Ma ormai che dire, Roland Topor è stato quell'uomo lì e non potrà più cambiare, non può più sperare di fare un capolavoro assoluto negli ultimi anni della sua vita. La vecchiaia non faceva parte del destino di Topor. Lui dov[illegible] morire così e accontentarsi, nel bene e nel male, di quello che è stato. Ho pensato molte volte: "Se avessi bevuto meno, se fossi andato [illegible] letto prima, [illegible] fossi stato meno dispersivo, avrei forse fatto [illegible] migliori, realizzato opere più importanti?". Non credo. La realizzazione di un capolavoro è un caso. Avrei preferito essere Van Gogh? Solo e miserabile un inverno ad Arles schiantato dalla luce violenta del Mistral? Non lo so, ho fatto molti compromessi, ho voluto molte [illegible]. Forse anche lei, presidente, non avrebbe potuto fare di più, perché, [illegible] sinceri, ognuno di [illegible] è vittima del suo carattere, della [illegible] indole, della sua pigrizia. È v[illegible] che lei non è stato abbastanza ambizioso o che si è eccessivamente protetto».

«Io volevo essere più ricco e più potente, ma [illegible] prevalsa in [illegible] la prudenza borghese. Mi accontentavo di sentirmi una persona molto ben realizzata rispetto alla gente del [illegible] mondo [illegible] che aveva fatto gli stessi studi. Non [illegible] sono mai esposto, neanche in [illegible] non volevo avere problemi, crearmi dei fastidi. Ho sempre cercato di evitare i confronti diretti, le grandi liti, i grandi gesti. Ho preferito vivere un po' nascosto. È vero che il mio temperamento romantico [illegible] avrebbe indot[illegible] alla fuga, alla rottura, ma poi è sempre prevalso il buonsenso che mi teneva legato al mio Paese, [illegible] mio lavoro, a m[illegible] moglie [...] Ma poi è andata così, non ho potuto vedere la realizzazione dell'euro, festeggiare il Capodanno del 2000. Non so se esiste [illegible] destino, o se facendo più attenzione si può vivere più a lungo. Forse» [...]

UN LIBRO AL GIORNO

Lei, l'ebreo e quell'amore così tenace, così sconveniente

Lorenzo [illegible]

GIUDICATE voi [illegible] quello di Edoardo Ascoli [illegible] [illegible] per più v[illegible]si *Un amore sconveniente* (come recita il titolo del romanzo di Angela Bianchini che [illegible] vede protagonista). Appartiene a una ricca famiglia ebraica [illegible] origine piemontese: casa [illegible] Roma, ma villa sulla collina di Torino e soggiorni [illegible] Courmayeur per soddisfare la passione della montagna. E' reduce dal fronte [illegible] prima guerra mondiale dove si è meritato una medaglia al valore, ma resterà insensibile alle sirene del fascismo. Sembra il prototipo dell'ebreo assimilato in una Italia di ascendenza liberale [illegible] [illegible]gimentale; tanto più che si stacca dalla famiglia e dalla madre amatissima, portatrici di un atavico moralismo, per trasferirsi a Firenze, dove insegna letteratura italiana e francese. E' l'indizio di [illegible] propensione trasgressiva che si manifesta più tardi nell'incontro con Flaminia.

Questa don[illegible] ha una bellez[illegible] luminosa che [illegible] riesce tuttavia a smuovere qualche sospetto di volgarità. E' l'amante di [illegible] cugino Ottavio, quasi un fratello per Edoardo, [illegible] la pri[illegible] sconvenienz[illegible] è quella di portargliela via. Il «tradimento» avviene in Savoia; nell'ora del demone meridiano Edoardo è portato [illegible] rivestire la sensualità di Flaminia con le [illegible] immaginazioni di medievista: diventa per lui Ginevra, la dama del Liocorno, la castellana compiacente con il trovatore. In altri momenti si rallegrerà di riscattare (con la casa sul Lungarno, la Bugatti, le frequentazioni mondane patinate di cultura) le sue antiche umiliazioni. La vita si confonde con la letteratura nel perdere questo scapolo di mezz'età che sembrava protetto da un elegante snobismo.

La loro felicità sembra piena, inscalfibile: senonché, a mano [illegible] mano che Flaminia, destrissima arrampicatrice, viene accolta nella parte giusta della società, Edoardo ne viene espulso. La sua condizione di ebreo lo costringerà a esiliarsi in Francia, lasciando in Italia la [illegible]glie, intestataria [illegible] tutti i suoi beni. Si lascia trascinare dagli eventi con gli occhi chiusi, [illegible] suo solo pensiero è di ricongiungersi a lei. Quando tornerà, passata la bufera, continuerà a cercarla, insensibile alle [illegible] che abbia avuto rapporti con fascisti e tedeschi, che sia stata una dolatrice. Le pagine del romanzo [illegible] chiudono con il ritrovamento e l'accettazione della sua donna, invecchiata e ridotta in miseria. Conta solo per lui che i fili del destino abbiano ricomposto magicamente, aldilà di una parentesi atroce, l'armonia di prima. Memore della lezione dei suoi diletti poeti settecenteschi: «Anche le ninfe spariscono o muoiono, e allora si può soltanto aiutarle, sorreggerle e vegliarle. Magari attraverso il ricordo».



Angela Bianchini
Un amore sconveniente
Frassinelli
235 pagine, [illegible] 500 lire

Si provano, davanti a questo romanzo, sensazioni contradditorie: da un lato [illegible] sentiamo in credito per l'oscuro passato - tra l'educanda e la cocotte - di Flaminia, increduli per quell'assoluzione senza riserve; dall'altra sia[illegible] attirati dall'ambiguità estrema della vicenda, dalla caparbietà con cui Edoardo (innocente o colpevole?) vuole imporre i diritti della passione sulla smentite della realtà, s[illegible] bruschi richiami della Storia. Si direbbe, anche, che Angela Bianchini abbia voluto utilizzare, a sfida, la struttura e gli ingredienti di certo romanzo tradizionale, desueto, per reinventarlo e riscattarlo dall'interno. Con la coerenza rigorosa (che la induce ad attutire nella «compensione» del personaggio i risentimenti storici e ideologici), con l'eleganza nella resa di ambienti e atmosfere d'epoca, con notazioni delicate che rivelano una sperimentata sapienza del cuore.

AUTOMOBILISTI, MOBILITATEVI.



La più bella forma di evasione.
Motore ■.0 benzina e turbodiesel.
Con climatizzatore, doppio air bag e servosterzo.
Da L. 33.900.000

KIA CLARUS WAGON | **La bellezza viaggia insieme alla concretezza.**
Motori 1.8 e 2.0 16V benzina.
Con climatizzatore, ABS e doppio air bag.
*Da L. 24.900.000**

Più spazio alla famiglia.
Motori 2.5 V6 benzina e 2.9 turbodiesel.
Con 7 posti, climatizzatore,
doppio ■ bag e ABS.
Da L. 41.500.000

KIA SHUMA | **La nuova libertà ■ scelta.**
Motore 1.5 benzina.
Con servosterzo, climatizzatore
e alzacristalli elettrici.
*Da L. 19.500.000**

KIA PRIDE | **Semplicemente molto dotata.**
Motore 1.3 benzina, 3 o ■ porte e Wagon.
Con servosterzo e alzacristalli elettrici.
*Da L. 10.150.000**

*Prezzo compreso ■ rottamazione ■ Chiedete tutti i dettagli ai concessionari - Esclusa I.P.T. ■ Italia viaggia con Fina.

Dietro una gamma di modelli nata per rispecchiare caratteri e esigenze diverse, dietro una ricchezza di particolari e dotazioni che rivelano soluzioni brillanti e innovative, dietro un design all'avanguardia, c'è tutta la grande tecnologia Kia, i tre anni di garanzia, e una rete di assistenza con 90 Concessionari sull'intero territorio, al vostro servizio.

Kia Motors Italia è una Società del Gruppo Koelliker.

Tutti i dettagli presso i Concessionari. Cercate il vostro Concessionario Kia sulle Pagine Gialle. KIA MOTORS ITALIA tel. 011-7705511 800-097330

KIA 2000: LE AUTO DEL NUOVO MILLENNIO.

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

Il regista torna in scena con «Il Convitato di pietra» e riconsegna al mistero la figura del celebre libertino

TRE AUTORI PER UN MITO



Tirso de Molina (1584-1648) è il primo autore drammatico che toglie il personaggio di Don Giovanni [illegible] tradizione della Commedia dell'Arte. Il suo «Burlador de Sevilla» trasforma la fisionomia del seduttore e spregiatore e, secondo l'estetica barocca, ne fa uno specchio del mondo. Con Tirso, Don Giovanni è vittima della sua fatalità personale, che lo conduce alla morte in un crescendo di tragica grandiosità.



Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) è il creatore del più grande «Don Giovanni» in musica. Lo compose nel 1787, su libretto di Lorenzo Da Ponte e, pare, con il contributo di Giacomo Casanova. L'opera è giocosa, sostenuta da una [illegible] demoniaca, da un gusto per la sfida orgogliosa. Ma il soffio drammatico che la percorre la costringe a sfiorare la tragedia. E' considerata fra i più perfetti esempi [illegible] teatro lirico.



Igor Stravinskij (1882-1971) è l'autore di «La carriera di un libertino», ultima opera in musica ispirata alla figura di Don Giovanni. Composta nel 1951, fu ispirata da una [illegible] di acqueforti di Hogarth. Attraverso la vicenda di un giovane che si distrugge nel vizio, Stravinskij sgretola definitivamente l'immagine mitica del seduttore, [illegible] fa la proiezione di un'epoca che non sa più produrre né coltivare miti.

DE SIMONE
Un Don Giovanni senza donne



In alto e a sinistra due momenti dello spettacolo [illegible] De Simone

Un lungo viaggio dalla Commedia dell'Arte alla tradizione napoletana, contro il vizio tutto contemporaneo della classificazione



Osvaldo Guerrieri
inviato a NAPOLI

Forse non conosceremo mai Don Giovanni, non entreremo nelle pieghe più [illegible] o più ilari del suo cuore. Il libertino per il quale la conquista femminile è una nevrosi, un'ossessione, una trasgressione sembra destinato al mistero, come Edipo. La pensa così Roberto De Simone, che sul mito di Don Giovanni ha lavorato per lunghissimi anni, andandone a cercare la presenza nella Commedia dell'Arte e nella tradizione napoletana, curando per Einaudi l'edizione del «Convitato di pietra» scritto nel 1690 da Andrea Perrucci e mettendo in scena, in due riprese, «Il convitato di pietra» di Giacomo Tritto, prolifico musicista di Altamura trapiantato a Napoli dove, alla fine del Settecento, diresse il [illegible] Carlo.

Il primo allestimento del «Convitato» risale al 1995. In questi giorni, la ripresa del San Carlo. Don Giovanni è Francisco Rabal. Con quel volto di creta solcato da crepe profonde, l'attore incarna Don Giovanni al tramonto. Recita con Mario Brancaccio (il servo Pulcinella, affamato e stizzoso) in un intermezzo messo lì da De Simone: [illegible] collage che utilizza (in spagnolo) brani del «Burlador de Sevilla» di Tirso de Molina e passi del «Condenado por desconfiado» (cioè del reo confesso). Oltre a ciò, [illegible] Simone ha creato il finale dell'opera, volgendolo al tragico con il famoso precipitare del seduttore negli inferi.

Siviglia e Napoli tornano dunque a convivere, esplicitamente. E c'è un motivo. Molto prima della suprema creazione di Mozart-Da Ponte, e prima ancora del testo capitale di Tirso, il mito di Don Giovanni era molto diffuso in area mediterranea, occupava il repertorio dei Comici dell'Arte, dei marionettisti e dei cantastorie, si sviluppava lungo l'ideale asse Siviglia-Napoli: «forse perché erano considerate due città molto licenziose», scherza De Simone. E il [illegible] [illegible] unico, impostato sugli sfrigolii della farsa. «Anche questo Don Giovanni è farsesco, percorso da qualche venatura tragica. [illegible] si dovesse privilegiare soltanto l'aspetto tragico, Don Giovanni diventerebbe un personaggio romantico, somiglierebbe a Faust».

De Simone aggiunge che, dimenticare il lato farsesco e non riconoscerlo neppure in Mozart, «sarebbe pericoloso», significherebbe «non capire Don Giovanni». Che va rivisto anche nell'aspetto seduttivo. «La presenza femminile acquista valore dopo la Controriforma. Prima di allora, la donna ha un ruolo di puro contorno. Nel mio spettacolo, Don Giovanni è senza donne».

E dunque: chi è Don Giovanni? Spiega De Simone: «La sua figura deriva [illegible] un antico culto della morte, investe il campo della convivialità tra i vivi e i morti in certi periodi sacri dell'anno. Don Giovanni, andando a cena [illegible] il Commendatore, infrange questo tabù. E ciò lo condanna». La tradizione napoletana, che ha avuto il suo culmine letterario nella commedia di Andrea Perrucci, si fonda proprio su questo tabù e lo sviluppa secondo diverse direzioni. Non fa eccezione l'opera di Tritto, che lascia in scena Pulcinella e lo fa parlare in dialetto. Non quello popolare, ma un dialetto formalizzato, vicino alla lingua del Basile. E si spiega, dice De Simone: «Il linguaggio popolare ha valore nel teatro verista; [illegible] la maschera, che [illegible] una natura popolare, parla un linguaggio non popolare, vuol dire che vuole portarci lontano, vuol farci perdere le coordinate dello spazio e del tempo».

Quindi sarebbe il tentativo di creare una vicenda assoluta. Anzi un mito, come precisa De Simone. E ricorda che la [illegible] cosa accade con Mozart. «"Là ci darem la mano...": bellissimo. [illegible] dove ci daremo la mano? Possiamo fissare un luogo? Anche il catalogo delle conquiste... Che vuol dire? Mica [illegible] elenco. Al contrario ci fa capire che il catalogo è Don Giovanni. E poiché il catalogo vive grazie a Leporello, comprendiamo che Don Giovanni vive grazie a Leporello, è raccontato, è il frutto di una [illegible]ria. In altre parole, la sua origine è nella cultura orale».

Diventa facile per De Simone concludere, a questo punto, che Don Giovanni è uno di quei personaggi che sfuggono alla catalogazione. Ed è pura illusione novecentesca «credere di essere riusciti a incasellarlo in uno schema psicanalitico, anche se Jung ha scritto pagine bellissime su di lui. Don Giovanni è inesauribile, è un mito che riguarda l'immaginario ed è chiuso nel passato». Perché nel passato? «Perché il Novecento non è più il secolo dei miti e perché nel Novecento è cambiata la visione della morte. Una volta la morte apparteneva alla sfera mitica, oggi è una realtà quotidiana, basta accendere la tv, ed eccoci serviti. Degradandosi la grandezza oscura della morte, Don Giovanni scompare».

Ma allora, domandiamo, perché continuiamo a interessarci alla figura di Don Giovanni? «Perché, per fortuna, esistono ancora [illegible] scintille che sanno illuminare le intuizioni del mito». Magari col gioco ruvido della farsa, magari [illegible] Pulcinella che insulta il padrone e trema per lui, è divorato dalla fame, è ghiacciato dal terrore mortuario, è infiammato da una visione di donna. E succede che la donna è la propria fidanzata, ma Don Giovanni gliela porta via, per gusto di conquista. Irresistibile, il «burlador». Ma irresistibile perché? «Perché esce dalle regole: la sua arte [illegible] sedurre sta nell'eccezione. La donna gli interessa in quanto rischio. Nient'altro».

[illegible] SERA A [illegible]

Il «ritorno a casa» di Pinter

ROMA. Debutta questa sera al Quirino di Roma «Ritorno a [illegible]» di Harold Pinter, nel nuovo allestimento di Gido De Monticelli, [illegible] Paolo Bonacelli, protagonista insieme con Ivana Monti. Pinter, che della pièce sostiene «Riguarda l'amore e la mancanza d'amore», sarà presente alla «prima». Dei personaggi del [illegible] dramma spiega che «certo si tratta di gente ruvida, crudele, che però non agisce arbitrariamente, ma per ragioni ben motivate. «Mi interessava proprio questa particolare famiglia, che non va vista in riferimento a altre famiglie o a un'idea di famiglia. Il mio interesse era per questa realtà e, dal mio punto di vista, tutto si svolge in maniera strettamente realistica». Il dramma racconta del «Ritorno a casa» dall'America di Teddy, divenuto professore, con una moglie, Rith. Accolto con indifferenza, vedrà la famiglia coalizzarsi in una sorta di guerra contro Rith, che saprà però passare dal ruolo di vittima a quello di vincitrice sul padre e sui parenti del marito, che alla fine, ripartirà da solo per gli Usa. Da «Ritorno a casa» sta girando in Francia il suo primo film [illegible] regista Guillaume Depardieu, figlio di Gerard.

[illegible] FLASH

IL [illegible] DI [illegible]. Sono cominciate ieri a Napoli le riprese del nuovo film di Gabriele Salvatores, tratto dal romanzo di Domenico Starnone «Denti». Interpretato da Sergio Rubini e Paolo Villaggio. Rubini è il protagonista, [illegible] uomo nevrotico ossessionato dai [illegible] grandi denti, mentre Villaggio impersona uno dei crudeli dentisti che incontra. Salvatores, di origine napoletana, premio Oscar [illegible] «Mediterraneo», non aveva più girato film dopo «Nirvana» nel 1994.

[illegible] DI [illegible]. Si intitolerà «Viaggiatore, sulla coda del tempo» il nuovo album di Claudio Baglioni che uscirà a [illegible] novembre. Il «disco-racconto» è composto da dodici brani che descrivono la parabola di un viaggio nel tempo alla ricerca [illegible] [illegible]. Il lancio avverrà sabato 30 ottobre, con un'anteprima a Firenze e poi a Milano, Napoli e Catania, nei quattro aeroporti delle città.



Sharon Stone

[illegible] NE ESOSA. Non farà «Basic instinct 2». Secondo Variety le trattative fra la diva e la MGM si sono interrotte per le richieste esorbitanti della Stone. Al suo posto arriverà Ashley Judd oppure una sconosciuta.

FESTIVAL DI CANNES. Gilles Jacob lascia la direzione dopo 2[illegible] anni. Diventerà presidente del Festival al posto di Pierre Viot, che si ritira. Il [illegible] successore non è stato ancora nominato. Dice Jacob: «Dovrà essere una personalità di spicco capace di padroneggiare il prossimo decennio».

[illegible] IN [illegible] [illegible]. Quella civile spagnola sarà il nuovo capitolo di «Storia d'Europa multimediale», il progetto di Rai Educational realizzato dalla Direzione Teche e Servizi Tematici educativi della Rai. La ricostruzione storica andrà in onda da domani in seconda serata a mezzanotte e mezzo, con cadenza bisettimanale, il giovedì e il venerdì.

[illegible] [illegible] MAMET. È partito con il piede sbagliato «Hannibal», l'atteso seguito de «Il silenzio degli innocenti» prodotto da Dino De Laurentiis con la Universal e diretto da Ridley Scott. Lo sceneggiatore, il celebre commediografo e regista David Mamet, è stato «licenziato» e al suo posto è stato assunto Steven Zaillian, premio Oscar per «Schindler's list». Ufficialmente, come spiega il «New York Daily News», il commediografo è stato sostituito perché impegnato con un suo film, «State of Maine» con Alec Baldwin e Sarah Jessica Parker, e quindi indisponibile a lavorare a tempo pieno sulla sceneggiatura. In realtà, la sceneggiatura di Mamet non sarebbe stata tanto forte per questo thriller tratto dal best seller di Thomas Harris in cui grande spazio avrà il dottor Lecter, lo psicopatico cannibale interpretato da Hopkins.

TEOCOLI DA CELENTANO. Teo Teocoli torna a far visita a Celentano domani per la terza puntata di «Francamente me ne infischio». Ospite musicale David Bowie, che duetterà [illegible] il molleggiato.

Esce «Zero», il terzo disco del gruppo: meno «acido», più divertito, con omaggi a Battiato, Bowie e ai McDonald

Morgan: i Bluvertigo sono figli della neve



Qui accanto i Bluvertigo: con «Zero» chiudono la loro trilogia chimica. In basso Jason Kay, leader dei Jamiroquai

Marinella Venegoni
Inviata a MILANO

Forse i Bluvertigo non finiranno mai primi nella hit inglese come la spezzina Alexia: è il destino degli intelligenti e colti. Ma forse, snobbettini come sono, i quattro di Monza che hanno rispolverato il glam preferiscono rimanere così, divertiti e divertenti nel gusto della ricerca più astrusa e bizzarra, fra il più oscuro David Bowie e i Chemical Brothers passando per Battiato. Rumoristica e campionature, archi romantici e sambe elettroniche, psichedelia e citazioni, sono in un gioco di scatole cinesi gl'ingredienti del terzo disco di Bluvertigo, «Zero», che [illegible] venerdì: complesso, godibile e un po' c[illegible]vellotico finale della trilogia «chimica» cominciata [illegible] «Acidi e basi». L'aver iniziato la carriera con una trilogia la dice lunga sulle ambizioni del gruppo capitanato da Morgan Castoldi, ventisettenne ora con capelli rossi e una sola mano smaltata, barbettina minuscola e un libro di pop/poesia, «Dissoluzione», [illegible] uscita da Bompiani. «Zero» si apre [illegible] la voce campionata di Malcom X [illegible] una sessione con Mauro Pagani; si chiude [illegible] il poeta inglese Murray Lachlan Young che recita la sua «Strange Attraction» verso l'industriale del fast food Ronald McDonald. Questo è il marchio Bluvertigo.

Voi l'anno scorso avete vinto un MTV Award per l'Italia; ora la rete [illegible] in pericolo, Morgan.

«Il clima dentro MTV mi pare sereno, ma sarebbe grave chiudesse. TMC2 non basta, ci vorrebbe più musica nel nostro Paese, l'unico dove non la si insegna nei licei. Debbo anche dire che MTV ultimamente è un po' troppo commerciale, i V.J. parlano senza [illegible] per[illegible] non li valorizzano; ma da quando c'è MTV, in Italia ci sono più [illegible] e più concerti».

Com'è stato concepito, «Zero»?

«Siamo stati attratti dalla possibilità di usare attrezzature casalinghe, come Byrne [illegible] "Feelings"; di fare il taglia-e-incolla. Un disco così avrebbe dovuto costa[illegible] meno, invece siamo stati fregati dalla nostra ansia di professionalità».

Ci [illegible] storie, e aneddoti, legati al disco?

«Abbiamo mixato tutto a Montreux, in uno studio che è il tempio del r'n'r, costruito nei '60 dagli Stones [illegible] registrarono lì un concerto [illegible] Frank Zappa. Ci hanno lavorato dentro i Led Zeppelin, i Queen, e "Heroes" di Bowie è probabilmente nata in quella toilette. Il suo produttore David Richards ha voluto lavorare sulla nostra cover di "Always Crashing in the Same Car". L'aveva registrata lui nel '77, e non se la ricordava neanche».

Ci sono nell'album due camei [illegible] Battiato, che gorgheggia alla araba. Morgan ha lavorato con lui in «Gommalacca». Ormai parenti?

«Me l'aveva presentato Alice. Ho fatto di tutto per farmi notare, gli ho detto che ero il miglior bassista al mondo. Lui è [illegible] caso isolato di musica originale e autonoma».

Andrete in tv?

«E' un mezzo pericoloso. Bisogna scegliere bene».

Ha visto [illegible] Celentano Show?

«No. Ma se domani ci va David Bowie, è segno che è buono».

Andrete il 24 a salutare il Dalai Lama al Palalido, co[illegible] Jovanotti e i Nomadi?

«Lasciamo questo ai cantanti che ne hanno bisogno, anche se facciamo il tifo per il Tibet».

Morgan mette insieme «Zero» [illegible] la «famosa nevicata dell'85». Perché?

«Avevo 13 anni. Obbligato a stare in casa decisi che sarei diventato musicista».

Come sarà il tour?

Parla Livio, il più "tecnico" dei 4: «Ci sarà [illegible] computer sul palco che fa da fonte sonora ed elimina le casse. L'anteprima mondiale di un sistema, un playback dal vivo».

marivene@rtin.it

Le passioni di Jamiroquai

Le Ferrari, il cinema e gli spinelli



Luca [illegible]
MILANO

Forum di Assago infiammato ieri per l'esibizione dei Jamiroquai. Si sono ascoltate le più belle canzoni [illegible] una carriera con 4 cd e soprattutto alcune chicche come «I miss you» dei Rolling Stones in [illegible] Jamiro. Jason Kay, testa e anima del gruppo Jamiroquai (da poche settimane nei negozi [illegible] nuovo cd «Synchronized»), è cresciuto parecchio e c'è voluto poco per capire che del ragazzino che a soli ventidue anni sconvolse il mondo con un album perfetto come «Emergency on planet earth», è rimasta solo la fresca fisionomia. Domani sera il pubblico di Raiuno potrà vedere l'esibizione dei Jamiroquai a «Francamente me ne infischio» di Adriano Celentano. Poche [illegible] prima della partenza del [illegible] italiano al Forum di Assago tutto esaurito quindi (la seconda data è questa sera al PalaMalaguti di Casalecchio di Reno), Jason per nulla intimidito dalle domande di chi voleva indagare sulla vita privata, la passione per la Ferrari e la canapa indiana, si è lasciato andare a dichiarazioni senza freni [illegible] confronti del mondo che lo circonda. Discografici, giornalisti, ex compagni [illegible] ventura come il bassista Stewart Zender (di lui dice: «un imbecille che ho cacciato per raggiunti limiti di sopportazione») e ancora popstar e attori idolatrati dai mass media, si [illegible] beccati commenti al vetriolo dall'ex enfant prodige del pop brittan[illegible] Un ragazzo che il trenta dicembre compirà trent'anni e non [illegible] può più, a suo dire, di essere trattato come un ragazzino dai megaboss dell'industria del disco.

[illegible] dice che lei abbia grossi problemi al volante. E' così?

«Sì è vero, mi hanno ritirato [illegible] patente sei volte per guida veloce ma in Inghilterra ormai il problema della velocità in macchina è diventato una farsa. Si è arrivati alla tolleranza zero. Uno va a trentuno miglia all'ora dove si può andare a trenta e [illegible] quelle maledette pistole al laser che misurano la velocità riescono ad acchiapparti anche per quel miglio in più. Peccato che a Londra hanno fatto la multa anche al politico che aveva proposto e fatto approvare la legge sulla velocità».

Come mai non siete riusciti a sfondare in America?

«I Jamiroquai [illegible] sono ancora stati capaci di sfondare in USA perché là ho una casa discografica piena [illegible] persone che non [illegible] fare il loro mestiere. Inetti, dei pressappochisti che stanno tutto il giorno a girarsi i pollici e quando li chiami per sapere [illegible] va il tuo disco [illegible] capaci di rispondere solo cose banali. Ho voluto un meeting con Tommy Mottola (capo della Sony Music America ed ex marito di Mariah Carey; ndr) per cercare di capire dal capo che cosa non andasse negli States. Perché i miei dischi non riescono a vendere. La risposta? Non è riuscito a darmela [illegible] neppure lui. [illegible] continua così e «Synchronized» non sfonda in USA lascerò la Sony: è una promessa».

E' vero che si sposa?

«Non è vero che mi sposo nel 2000 [illegible] hanno [illegible] in tanti. Con Denise (Van Outen giovane star della tv brittannica) va tutto bene così».

Ha mai pensato di lanciarsi nel mondo del cinema?

«Mi piacerebbe fare l'attore e l'ho già fatto da piccolo. Per adesso però mi hanno proposto solo parti da pusher che non mi andavano e poi [illegible] droga sul set non è neppure vera»!

Siete [illegible] ferraristi accaniti, che cosa ne pensi della doppia squalifica?

«Sono arrabbiato nero per ciò che è [illegible] Quei dieci millimetri di differenza nell'alettone sono una stupidata. Secondo me è tutta una mossa di Bernie Ecclestone per tenere vivo l'interesse del popolo televisivo che [illegible] i gran premi anche in questa ultima parte del campionato del mondo. Comunque domani (oggi) sarò a pranzo con Luca di Montezemolo a Maranello perché ho appena ordinato [illegible] F50 e sono felice. Non voglio pensare a cose che mi rendono triste».


STIEVANI
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI!!!
Prezzo Bomba!!!
MOTOROLA 3688 IL PIU' PICCOLO
£ 990.000
Prezzo Bomba!!!
£ 299.000
MOTOROLA
Prezzo Bomba!!!
VIDEO SONY
Telecomando
A partire da
£ 290.000
Prezzo Bomba!!!
SABA 25"
Stereo - Televideo
£ 590.000
VIDEOREGISTRATORE
2 testine
A partire da
£ 199.000
Videoregistratore
£ 550.000
AIWA HVFX7500
Videoregistratore Hi-Fi -
£ 399.000
636
Videoregistratore Hi-Fi - Stereo
£ 399.000
SONY 25" LS
Stereo - Televideo
£ 899.000
Doppio Tuner
£ 690.000
PHILIPS
28"
Stereo - Televideo
A partire da
£ 699.000
SONY 29"
Stereo - Televideo
£ 1.490.000
SIEMENS C25
£ 299.000
MOTOROLA STAR TAC
£ 549.000
NOKIA 6150
£ 599.000
SGH600
£ 490.000
TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)
PREZZI IVA COMPRESA - Finanziamento 6 mesi a tasso 0 - TAN 00 - TAEG 00 - Le fotografie sono puramente indicative - Prodotti disponibili fino ad esaurimento scorte. S.E. & O.

[illegible]

Quel fenomeno di Travolta batte tutti
Scompare il confine tra vero e falso

Alessandra Comazzi

PREMESSA: il pubblico, tutto il pubblico, chiede alla televisione soprattutto intrattenimento. Va bene anche in versione corta, spruzzato di punte sarcastiche e di denunce sociali («Striscia la notizia»). L'intrattenimento è essenzialmente formato [illegible] sceneggiati [illegible] varietà (ci [illegible] pure i rotocalchi rosa e [illegible] litigate e le lacrime del pomeriggio, ma hanno un «target» più ristretto). Né si dimentichi l'informazione spettacolo: [illegible] quando i politici bazzicano, non in veste professionale, tutti i possibili cortili della leggerezza, una ventata poderosa di diffidenza e di scetticismo li sta travolgendo. La «gente» preferisce, già che c'è, gli intrattenitori [illegible] professione, cantanti (Adriano Celentano), miracolanti (Raffaella Carrà), sfottenti (Paolo Bonolis), recitanti. E quindi i grandi professionisti alla fine vincono: John Travolta, protagonista del film in onda su Canale 5, «Phenomenon», ha battuto tutti con oltre 7 milioni di telespettatori (tranne, naturalmente, «Striscia [illegible] notizia», oltre 8 milioni). Sei milioni 327 mila persone per il debutto del «Fatto» di Enzo Biagi che su Raiuno intervistava Francesco Cossiga.

E poi ci sono le seconde serate, in cui, come ogni telespettatore sa, si può trovare qualcosa di meno tradizionale. Ieri [illegible] su Raiuno ha debuttato [illegible] primo [illegible] «Racconti [illegible] Quarto Oggiaro», quattro «real movie» interamente girati dal vero da Gilberto Squizzato, con una troupe «leggera», formata da [illegible] persone. Ogni puntata di un'ora è [illegible] ideata, organizzata, sceneggiata sul posto giorno per giorno, secondo gli avvenimenti di cronaca. Tutto questo a Quarto Oggiato, considerato il «Bronx» di Milano ed [illegible] diventata un laboratorio di profonde trasformazioni sociali. Il racconto comincia quando Fausto (Maurizio Tabani) ritorna nel [illegible] quartiere dopo un periodo trascorso [illegible] carcere: faceva il benzinaio, 12 anni prima aveva ucciso («eccesso colposo di legittima difesa», recitava [illegible] formula) un uomo mascherato che aveva cercato di rapinare il suo distributore. La storia narra, giorno per giorno, le difficoltà di inserimento, i problemi, [illegible] lento riappropriarsi di una realtà che non è più come il protagonista la ricordava. Questo [illegible] un esperimento. E Squizzato agli esperimenti non è alieno, ne ha già portati altri, in tv, da [illegible] viaggio in Russia, ad uno nel cyberspazio quando ancora se ne parlava poco ad un altro ancora tra le «frontiere nascoste» al fondo dei cuori e delle coscienze. In un momento in cui [illegible] fiction si è impadronita della capacità di descrivere il Paese, l'autore dei «Racconti» tenta un passo [illegible] descrivere la realtà non con la finzione, ma con la realtà stessa. Modificata, però, [illegible] dichiaratamente, non [illegible] «Truman Show». Modificata in modo da rappresentare ancora maggiormente quello che gli abitanti del quartiere vogliono che sia rappresentato. C'è però [illegible] rischio: che, immesso nel calderone della vita sceneggiata, legittimato dalla rete più ufficiale della Rai, il lavoro perda la sua originalità, la sua freschezza. Per farsi racconto adatto alla tv: [illegible] quindi nuovamente falso. O falsificabile. Dalla prima puntata, però, il paradosso sembra indovinato: soltanto la finzione può avvicinarsi alla realtà. Che nemmeno i telegiornali riescono ad illustrare.

I FILM DI OGGI IN TV

Peter O'Toole da Oscar

[illegible] D'ARABIA
1962, Tmc alle 20,30; dur. 200'

Celeberrimo film storico di David Lean, vincitore di ben sette Oscar: dal film alle musiche. [illegible] è stato ignorato il giovane protagonista Peter O'Toole che [illegible] statuetta la meritava già. Un kolossal capolavoro che analizza un ambiguo personaggio del nostro secolo [illegible] riflette sui fatti storici [illegible] lucidità e spirito democratico-libertario. Cast multistellare: Alec Guinness, Anthony Quinn, Omar Sharif, Anthony Quayle, José Ferrer, Jack Hawkins, Claude Rains. La storia dell'affascinante avventuriero [illegible] agente britannico T.E. Lawrence che abbracciò [illegible] causa araba sconvolgendo i piani dell'Inghilterra colonialista.

84 [illegible] CROSS ROAD
1987, Rete [illegible] alle 23,10; dur. 97'

David Jones porta sullo schermo il romanzo autobiografico di Helene Hanff, già commedia teatrale - sceneggiato da Hugh Whitemore – trasformandolo in una commovente dichiarazione d'amore ai vecchi libri. Ottima coppia protagonista: Anne Bancroft [illegible] l'allora poco noto (al cinema) Anthony Hopkins. Tra [illegible] 1949 [illegible] gli anni '70, il rapporto epistolare [illegible] una scrittrice americana e un libraio inglese che [illegible] trasforma prima in amicizia e poi (forse) in amore.

FINCHÉ DURA LA TEMPESTA
1953, Raiuno alle 2,45; dur. 90'

Avventura bellica firmata a quattro mani da Charles Frend e Bruno Vailati con James Mason, Lilli Palmer e Gabriele Ferzetti. Durante la Seconda guerra mondiale, la battaglia nel Mediterraneo fra un sottomarino italiano e un incrociatore britannico.

VITE SOSPESE
1992, Rete 4 alle 20,35; dur. 132'

Melanie Griffith, Michael Douglas e Liam Neeson in un mélo vecchio stampo di David Seltzer. Seconda guerra mondiale: un'affascinante segretaria bionda che parla tedesco viene inviata in Germania come spia del suo capo. Tra un bombardamento e una pericolosa passione porta a termine la sua missione.

UN DESIDERIO È UN DESIDERIO
1998, Raiuno alle 20,50; d[illegible]. 87'

Joanna Kerns, Della Reese e Harley Jane Kozak in una fantacommedia [illegible] Mike Robe. La vecchia Emma vive in un ospizio ma vorrebbe rivedere la figlia. Ritrova un anello «magico» vinto dal figlio (ormai morto) al luna park tanti anni prima e... ridiventa giovane!

ANNI RUGGENTI
1962, Rete 4 [illegible] 3,20; [illegible]. 110'

Nino Manfredi e Gino Cervi in una riuscita commedia satirica di Luigi Zampa. 1937: un assicuratore che crede nel fascismo approda in una cittadina del Sud...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Da Giletti parlano i genitori di un bambino di sei anni morto di leucemia per presunta malasanità (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Vittorio Feltri parla di Kgb, politica italiana e mass media da Rispoli (*Tappeto volante*, Tmc, all'1,20), Daria Bignardi parla di istinto materno (*Tempi moderni*, Italia 1, alle 20,45), Giuliano Amato ospite di Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, alle 23,10), Piero Marrazzo spiega come difendersi dalle truffe al distributore di benzina (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 20,50), Donatella Raffai, Anna Valle, Andrea Giordana e Pino Strabioli al gioco di Gerry Scotti (*Passaparola*, Canale 5, alle 18,40).

[illegible]
Da questa settimana è in distribuzione negli Stati Uniti il videogioco «The war in the Heaven» («La guerra in Paradiso»). Ispirato alla Sacra Bibbia, è stato creato da Robert Westmoreland, già creatore di bestseller quali «Deer Hunter». «Si tratta di un gioco cristiano ma questo non significa che manchi l'azione e, perché no, la violenza».

Il gioco prevede dodici tappe nelle quali il protagonista ha per obiettivo la vittoria sulle Forze del Male, che lo porterà a trasformarsi in un angelo.

E' previsto il libero arbitrio, ovvero si può decidere di passare con Lucifero e combattere dalla sua parte.

[illegible]
Alessandra Comerio (Elena, protagonista femminile dei *Racconti di Quarto Oggiaro* su Raiuno), 39 anni, di Busto Arsizio («[illegible] sono a Milano da una vita, ormai»).

Attrice di teatro e cabaret, è vegetariana «per principio filoanimalista» e tuttavia ottima forchetta («forse perché mi devo rifare di tutta la carne che non mangio...»).

Si definisce «una sportivona» perché corre e va molto in palestra a fare body building. Single («e contenta di esserlo, anche se ogni tanto mi pongo il dubbio che nessuno mi voglia»), vive con un cane e un gatto.

Attore preferito: Paolo Poli («un amore assoluto, se me lo chiedesse lavorerei gratis per lui»).

Essendo lontana dal palcoscenico da un po', per avere girato la fiction di Raiuno, sostiene di essere «in crisi di astinenza da contatto diretto [illegible] pubblico».

[illegible] 1
Marcello De Palma smentisce la voce secondo cui dimagrirebbe di un chilo a ogni puntata di *Chi l'ha visto?*: «Magari. Succedeva una volta, ora non più. E mi piacerebbe, visto che amo i dolci, i salami, la mozzarella, il vino e tutto ciò che fa ingrassare».

[illegible] 2
«Con questo programma sono tornato a essere cattolico» (Marcello De Palma su *Chi l'ha visto?*).

[illegible]
Pur avendo vissuto in case con giardino, Luana Ravegnini non ha il pollice verde.

[illegible]
«Chi sono? Una bella vacanza» (Andrea Purgatori su se stesso).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
- 6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo [5391]
- 6.30 **Tg1** (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) - **Che tempo fa** [3421776]
- 6.40 **Unomattina** [3019431]
- 7.05 **Rassegna stampa** [9623952]
- 8.30 **Tg1 flash Lis** [98440]
- 9.30 **Tg1** [illegible] - **Appuntamento al cinema** [5740264]
- 9.45 [illegible] **minuti di... Programmi dell'accesso** [3670020]
- 9.55 **Il diavolo in calzoncini rosa** Film (comm., 1960) con S. Loren, A. Queen. Regia di G. Cukor [8493882]
- 11.35 **La vecchia fattoria** Rubrica [illegible] attualità [5979092]
- 12.25 **Che tempo** [illegible] [9621310]
- [illegible] **Tg1 flash** Notiziario diretto da G. Borrelli [81196]
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Delitto nel giardino dell'Eden" [7479039]
- 13.30 **Telegiornale** [9010]
- 14.00 **I [illegible] di Raffaella** Varietà con R. Carrà. Regia [illegible] S. Japino [47778]
- 14.05 **Alle 2 su Raiuno** Varietà con P. Limiti [6373568]
- 16.00 [illegible] Varietà per ragazzi [51339]
- [illegible] **[illegible] Ragazzi** [81391]
- 17.45 **Oggi al parlamento** [9402469]
- 17.55 **Prima del Tg** [8229136]
- 18.00 **Tg1** [46440]
- 18.10 **Prima - La [illegible] prima di tutto** [8510049]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [4363001]
- 19.25 [illegible] **tempo** [illegible] [292865]
- 20.00 **Telegiornale** [76827]
- [illegible] **fatto** [illegible] Enzo Biagi [5641486]
- 20.40 **La zingara** Gioco con C. Brosca [9044372]
- [illegible] **Un [illegible] è un [illegible]rio** Film-tv (dr., [illegible] con J. [illegible]rns, D. Reese. Regia [illegible] Robe [224204]
- 22.30 **Donne al bivio dossier** [illegible] E. Gardini [44865]
- 23.05 **Tg1** [2323643]
- 23.10 **Porta a porta** Un [illegible] di B. Vespa [9713566]
- [illegible] **Tg1 - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [1299570]
- 0.55 **Rai Educational** [9041808]
- 1.25 [illegible] [74366131]
- 2.00 **Spensieratissima** [3098268]
- 2.45 **Finché dura la tempesta** Film (avv., 1953)

[illegible]
- 7.00 **Go cart mattina** [57913092]
- 9.45 **Hunter** Telefilm "Il sensitivo" [3005681]
- 10.35 **Rai educational** [5410682]
- [illegible] **Tg2 Medicina 33** a cura di L. Onder [9026049]
- 11.10 **Meteo 2** [9568117]
- 11.15 **Tg2** [illegible] [7350049]
- 11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** [3778]
- 12.00 **I Fatti Vostri** Varietà [77381]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [4956]
- 13.30 **Tg2 Costume e società** [33573]
- 13.45 **Tg2 Salute** a cura di L. Onder [1081759]
- 14.05 **Friends** [illegible] "Test per il latte" [6693778]
- 14.30 **Baldini e Simoni** Telefilm "Lorenzo il magnifico" [4768329]
- 16.05 **Fragole e [illegible] - La vita in diretta** Rubrica di attualità condotta da M. Cucuzza [5042204]
- 16.00 **Tg2 flash** [33878]
- 16.05 **La vi[illegible] in diretta 2ª parte** [4018049]
- 17.30 **Tg2 flash** [4160136]
- [illegible].10 **In viaggio con Sereno Variabile** Rubrica di attualità con O. Bevilacqua [8850558]
- 18.30 **Tg2 flash Lis** [64846]
- 18.35 **Meteo** [5180339]
- 18.40 **Rai sport Sportsera** [1787285]
- [illegible] **Nikita** Telefilm [796285]
- [illegible] **Il lotto alle otto** Conduce T. Timperi [579]
- 20.30 **Tg2 - 20.30** [illegible]
- 20.50 **Fine secolo** Un programma [illegible] E. Bonucci, L. Capolicchio, F. Contri. Regia di G. Lepre [282049]
- 22.50 **Il meglio di** [illegible] Un programma di e con L. Foschin [1015136]
- 23.40 **Estrazioni del Lotto** [7330933]
- 23.45 **Tg2 Notte** [4704878]
- 0.15 **Neon libri** [5128226]
- 0.20 **Oggi al parlamento** [5387353]
- [illegible] **Meteo** [9372247]
- 0.35 **Appuntamento al cinema** [26527063]
- 0.40 **Rai Sport Vela: America's Cup - 1° Round Robin** [1934518]
- 1.40 **Italia Interroga** [37424150]
- 1.45 [illegible] **Italia - Cinema** [9801660]
- [illegible] **Amami Alfredo** [6371131]
- 2.35 **Punti di svista** [99..50]
- [illegible] **Consorzio Nettuno Diplomi universitari a distanza**

[illegible]
- 6.00 **Rai News** [illegible] **Morning News** - [illegible] - Traffico - Agenda Mondo - Italia, istruzioni per l'uso [38456223]
- 8.35 **Rai educational** Imparare la tv - La storia [illegible] noi [6353092]
- 10.00 **Famosi per 15 minuti** C. Caselli [89579]
- 10.15 **Madame Butterfly** [illegible] (1954) con K. Yachigusa, M. Tanaka. Regia di C. Gallone [3177407]
- 12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai sport notizie** [1933]
- 12.30 **Un ettaro** [illegible] **cielo** Film (1957) con M. Mastroianni, R. Schiaffino. Regia di A. Casadio e L. Savona [544020]
- 14.00 **T3 Regionale - Meteo** [66643]
- 14.20 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [798049]
- [illegible] **Tg3 Leonardo** [5152310]
- 15.00 **Question Time** In [illegible] dalla Camera dei Deputati a cura della Direzione Tribune Accesso [35391]
- 16.00 **Rai sport pomeriggio sportivo** Speciale 39° Salone Nautico [1171865]
- 16.45 **T3 Neapolis** [714001]
- 17.00 **Geo & Geo** Documentari con S. Sagramola [8786391]
- 18.40 **Meteo** [597136]
- 19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo - Regionali** [9730]
- 20.00 [illegible] **sport Tre** [80285]
- 20.10 **Blob** Videoframmenti [7214285]
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [36486]
- 20.50 **Mi manda Raitre** Un mercoledì nell'Italia dei tranelli. Rubrica [illegible] attualità con P. Marrazzo [683310]
- 22.40 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 Regionale** [814020]
- 23.05 **Report** "Se non [illegible] za ingrassa" di M. Gabanelli [2867372]
- [illegible] **Rai educational** Media/Mente.it [94063]
- 0.30 **T3 - [illegible] Cultura - Meteo - Appuntamento al [illegible]** [4934957]
- 1.10 **Fuori orario. Cose (mai)** [illegible] [37439353]
- 1.15 **Rai News** [illegible] **Superzap** - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - Meteo - Approfondimento

[illegible]
- 6.00 **Tg5 Prima pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [7462286]
- 8.00 **Tg5** [2251420]
- 8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità [3085579]
- 8.58 **Vivere bene con noi** Rubrica di salute [10866440]
- 10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo (Replica) [9751730]
- 11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Conferenza con il morto" [59407]
- 12.30 **I Robinson** Telefilm "Per soli uomini" [8336]
- 13.00 **Tg5** Notiziario [illegible] da E. Mentana [48126]
- 13.40 **Beautiful** Soap opera [509681]
- 14.10 **Vivere** Soap [illegible] [207466]
- 14.40 **Uomini e donne** Talk-show c[illegible] M. De Filippi [8861658]
- 16.00 **Solo l'amore** Film-tv (dramm., 1998) con M. May, J. Krabbé. Regia di J. Erman - 1ª p. [760038]
- [illegible] **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. [illegible]rodi [10372]
- 18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [7067285]
- 20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [4952]
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà condotto [illegible] E. Greggio, E. Iacchetti [16136]
- 20.45 **Calcio Champions League: Hertha Berlino - Milan** [999681]
- [illegible] [illegible] **c'è [illegible] c'è speranza** con [illegible] Premiata Ditta [3485759]
- 23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show [9498882]
- 1.00 **Tg5 Notte** [1860629]
- 1.30 **Striscia la [illegible] - La voce dell'interferenza** Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [8610008]
- [illegible] **La [illegible] dell'anima** Rubrica di attualità (Replica) [8434247]
- 2.20 **Hill street giorno [illegible] notte** Telefilm "Una vocazione interrotta" [1259131]
- 3.10 **Vivere bene con noi** Rubrica di salute (Replica) [8772032]
- 4.15 **Tg5** [2300660]
- [illegible] [illegible] (Replica)

[illegible]
- 6.45 **Cartoni animati** Programmi per ragazzi e bambini [5464758]
- 8.35 **Sinbad** Telefilm "Dal profondo della mente" [4585933]
- 9.30 **Mc Gyver** Telefilm "La pistola maledetta" [86575]
- 10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "I ricordi [illegible] muoiono mai" - 1ª parte [60391]
- 11.30 **Renegade** Telefilm "Morire per vivere" con L. Lamas [6206223]
- 12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto [illegible] Liguori [3311223]
- 12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità condotta da P. Liguori [166575]
- 13.00 **La tata** Telefilm "La brutta al ballo" [4010]
- 13.30 **Dragon ball** Cartoni [7469]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni [6198]
- 14.30 **Candid** [illegible] **show** Varietà con S. De Grenet [6117]
- 15.00 **Fuego** Varietà con D. Bossari [7846]
- 15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Il Natale di Sabrina" [9943]
- 16.00 **Bim Bum** [illegible] Programma per ragazzi e bambini. All'interno cartoni animati [47440]
- 17.30 **Pacific** [illegible] Telefilm "Salti mortali" [95285]
- 18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Il carcere della morte" [99001]
- 19.30 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [5681]
- 19.57 **Studio sport** Notiziario sportivo [206679420]
- 20.00 **Sar[illegible]** Gioco condotto da E. Papi [44730]
- 20.45 **Tempi moderni** Varietà con D. Bignardi [997223]
- 22.45 **Pressing Champions League** [570594]
- 24.00 **Barracuda** Varietà condotto da D. Luttazzi (Replica) [9247]
- 0.30 **Studio aperto - [illegible] giornale** [1148660]
- [illegible] **Due punti** [6075131]
- 0.45 [illegible] **sport** [26271]
- 1.10 **Fuego** (Replica) [6684421]
- 1.40 **Innamorati pazzi** Telefilm [5885518]
- [illegible] **Frasier** Telefilm [5221353]
- 2.35 **Zanzibar** Telefilm [4864824]
- 3.00 **Karaoke** Varietà (Replica) [7336537]
- 3.25 **Non è la Rai** Varietà (Replica) [43680334]
- 4.45 **Chiara e gli altri** Telefilm

[illegible]
- 6.00 **Valentina** Telenovela [57675]
- 7.00 **Amanti** Telenovela [5544643]
- 8.15 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [3495407]
- 8.35 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [7784643]
- [illegible] **Celeste** Telenovela [6097681]
- [illegible] **Libera d'a[illegible]re** Telenovela [5604830]
- [illegible] **[illegible] d'amore** Soap Opera [1580391]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto [illegible] E. Fede [3406117]
- 11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da P. Perego [7820933]
- 13.30 **Tg4** Notiziario [illegible] da E. Fede [7020]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno [82223]
- [illegible] [illegible] Soap opera [illegible] K. Zimmer [37933]
- 16.00 **Ti ho sempre amato** Film (dramm., 1953) con A. Nazzari, T. Lees. Regia di M. Costa [718643]
- 18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco [illegible] da I. Zanicchi [49377]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8710049]
- 19.30 **Un giustiziere a New York** Telefilm "Solo rimpianti" [57327459]
- 20.35 **Vite sospese** Film (spion., 1992) [illegible] M. Douglas, M. Griffith. Regia di D. Seltzer [26173865]
- 23.10 **84 Charing Cross Road** Film (biog., 1987) con A. Hopkins, A. Bancroft. Regia di D. Jones [1517339]
- 1.15 **Tg4 Rassegna sta[illegible]** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [9535353]
- 1.20 **Ad uno ad uno... spietatamente** Film (western, 1968) [illegible] E. Fajardo, W. Bogart. Regia di R. Romero Marchent [6558745]
- 2.55 **Peste e corna** Rubrica di attualità con R. Gervaso (R) [98926565]
- 3.00 **Tg4 Rassegna stampa** [3302787]
- 3.20 **Anni ruggenti** Film (comm., 1962) [illegible] N. Manfredi, M. Mercier. Regia di L. Zampa [4542150]
- 5.00 **La domenica del villaggio** Rubrica (Replica)

TMC TELEMONTECARLO
- 7.00 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc - Meteo [79521]
- 7.30 **Tmc News** Notiziario sportivo - Edicola [3114468]
- 7.55 **Meteo** [7366665]
- 8.00 **Tmc Sport E[illegible]** [3440]
- 8.30 **Gli incontri del tappeto volante** Con L. Rispoli [9469]
- 9.00 **Due minuti un libro** A cura di A. Elkann [15223]
- 9.05 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc [5395914]
- 9.10 [illegible] **notte,** [illegible] **e un sogno** Film (1990) con C. Homes, R. [illegible]. Regia di A. Metter. All'interno (ore 10.00): **Tmc** [illegible] [5176594]
- 11.30 **Dal Vecchio** Telefilm [44575]
- 12.30 **Tmc Sport** [63827]
- 12.45 **Tmc news - Meteo** [6134440]
- 13.05 **The Big Easy** Telefilm [695020]
- 14.00 **Dinamite bionda** Film (comm., 1945) [illegible] L. Turner, S. [illegible]. Regia di E. Buzzel [7990136]
- 16.10 **Rocky IV** Film (dramm., 1985) con S. Stallone, T. [illegible]ire. Regia di S. Stallone [1322448]
- 18.00 **Zap zap tv** Programma per ragazzi condotto [illegible] A. Luna. All'interno il [illegible]tone animato "BTX" [62198]
- 19.00 **Crazy** [illegible] Le più [illegible] divertenti candid camera d'America [9376]
- 19.30 **Tmc news** Notiziario diretto [illegible] I. Santovincenzo - **Meteo** [37681]
- 19.50 **Tg Oltre** Supplemento del Tmc News [142575]
- 20.10 **Tmc Sport** [4227466]
- 20.30 **Laurence d'Arabia** Film (storico, 1962) con P. O'Toole, [illegible] Quinn. Regia di D. Lean [6543136]
- 0.15 **The Big Easy** Telefilm [4237179]
- 0.20 [illegible] **incontri del tappeto volante** con L. Rispoli [2106131]
- 1.45 **Tmc** [illegible] Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [76448792]
- 2.20 **Corleone** Film (dr., 1978) con M. Placido, C. Cardinale. Regia di P. Squitieri [11977995]
- 4.30 **Cnn** Collegamento in [illegible]retta con la rete televisiva americana

ALLA [illegible]

RADIOUNO [illegible] 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; [illegible]; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.05; [illegible]; [illegible]; 2; [illegible]; 5; 5.30. 9.[illegible] Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.09 Il baco del millennio; [illegible] Come [illegible] gli affari; [illegible] Parlamento [illegible]; 14.00 Medicina e società; 14.30 Ticil; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Noi europei; [illegible] in corso; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Titoli; 1[illegible] Zapping; [illegible] Calcio: Coppa [illegible] Campioni; [illegible] Uomini e camion; 22.51 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; [illegible] All'ordine del giorno; 23.10 Bolmare; 23.34 Uomini e camion.
[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 6.01 Il cammello di radiodue; [illegible] Fabio e Fiamma; 8.55 Oltre il confine; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.13 Il Cammello di Radiodue; 11.54 Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.10 Il Cammello di Raidue; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Il cammello di Raidue; 20.50 L'ispettore Derrick; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights.
RADIOTRE Gr 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.05 Ascolti a tema; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.15 Incontro con Lynn Harrell; 10.53 Duri e puri...; 11.30 Le orchestre del mondo; 12.00 Accadde domani; 12.45 Cento lire; 13.00 La barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 16.00 Fahrenheit; 18.52 Inaudito; 18.00 Invenzione a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radio suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Il cartellone: Concerto dell'Orchestra da camera Kremerata Baltica; 22.30 Oltre il sipario.

TMC2
- 7.00 **Risvegli** [..5223]
- 8.00 **Clip to clip** [56779001]
- 14.00 **Tg** [illegible] Notiziario [452881]
- 14.05 **1+1+1=3** [3633240]
- 14.30 **Clip to clip** [476169]
- 16.00 **Squilibri** [617568]
- 16.10 **Coloradio** [5322339]
- 18.00 **Tg flash** [278448]
- 18.10 **Coloradio** [355881]
- [illegible] [587575]
- 19.10 **Clip to clip** [2178827]
- 20.30 **Classe 1999 - Terrore in classe** Film (fantasl., 1990) con M. McDowell, T. Lind. Regia di M. Lester [586469]
- 22.20 **Desperadio** Con Mixo [4829830]
- 23.00 **Tmc2 Sport - Magazine.** All'interno: Crono - Tempo di motori Replica [581835]

TELE +
- 10.50 **Il profumo di un giorno d'estate** Film [8092930]
- 12.20 **The jackal** Film (azione, 1997) [77781556]
- [illegible] **Rocket man** Film (comm., 1998) [5176914]
- 16.45 **Moebius** Film (triller, 1996) [1795407]
- 18.15 **Tu ridi** Film (dr., 1998) [8887643]
- 20.00 **Documentario cinema** [526589]
- 20.55 **Lo specchio** Corto [8871420]
- 21.00 **Il viaggio della sposa** Film (dramm., 1998) con S. Rubini, V. Mezzogiorno [3232556]
- 22.40 **Calcio Champion League** Hà-tes [3467933]
- 23.25 **Calcio Champion League** Galatasaray - Vs Chesea [5376020]
- 1.30 **Viola** Film (dr., 1998)

[illegible] +
- 11.05 **Qualcosa di personale** Film (dramm. 1996) [1261665]
- 13.05 **Simpatici & antipatici** Film (comm., 1998) [4034865]
- 14.35 **Little city** Film [2790778]
- 16.00 **La [illegible] della violenza [illegible] Bronx** Film [769643]
- 17.30 **L'immagine del desiderio** Film (dramm., 1997) [9590556]
- 19.05 **L'insolente** Film [5109339]
- [illegible] **piano sull'assassino** Film (thriller, 1997) con P. Gallagher, F. McDormand [204556]
- 22.20 **Lo specchio** Cortometraggio [6457646]
- 22.25 **Sliding** [illegible] Film (comm., 1998) con G. [illegible] [6017462]
- 24.00 **Cortometraggio** [137668]
- 0.45 **The informant** [illegible]

RETE A · MTV
- 9.00 **Televendita** [70914]
- 10.00 **TgA mattino** [63097]
- 10.10 **Pure morning** [2240852]
- 12.25 **TgA flash** [1206667]
- 12.30 **Mtv easy** I video di facile ascolto [825407]
- 14.00 **European Top 20** [illegible] classifica dei top 20 singles d'Europa [25440]
- 15.00 **Mad 4 Hits** [43407]
- 17.00 **Select** [illegible] I video più popolari [6684444]
- 18.45 **TgA sera** [800372]
- 19.00 **Mtv easy** [3607]
- 20.00 **European top 20** [6001]
- 21.00 **Road Rules** [58730]
- 22.00 **Stylissimo** [4198]
- 22.30 **Kitchen** [78223]
- 23.30 **Daria** [8339]
- 24.00 **Brand: New**

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati [illegible] programma [illegible]) sul telecomando ([illegible] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di [illegible] ShowView).
(02)269.216.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono [illegible].
[illegible] DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.


Come vedete, scommettere con SNAI è uno spettacolo. Di varietà.
Nei Punti SNAI potete scommettere su un numero sempre più ampio di sport. Buon divertimento.
snai

Vieri con Ronaldo sabato nel derby

MILANO. Christian Vieri sarà [illegible] campo sabato nel derby col Milan a fianco di Ronaldo. Se lo augura il presidente Moratti, preoccupato per le ultime dichiarazioni perplesse del brasiliano, ancora dolorante alla caviglia sinistra, ne sono sicuri Lippi e il medico dell'Inter che hanno visto il suo allenamento di ieri. «Se continua così non ci [illegible] problemi, anche il giocatore mi pare convinto», assicura il tecnico, che sta pensando [illegible] lanciare anche Jugovic a centrocampo al posto dello squalificato Di Biagio e di confermare Fresi al posto dell'infortunato Simic. «Il dolore sta diminuendo è solo un problema di allenamento che Vieri [illegible] svolge regolarmente da tre settimane», ribadisce [illegible] dottor Volpi, spiegando che il bomber, essendo di stazza pesante, ha bisogno [illegible] lavorare in continuazione per [illegible] in buona condizione, ma che gli bastano pochi giorni per recuperare.



Zidane, uno stop come Mazzantini

MILANO. Una giornata di squalifica per cinque giocatori di serie A. Sono gli espulsi Zidane (Juventus, nella foto), Gautieri (Piacenza), Mazzantini (Perugia) e Chimenti (Lecce), più Di Biagio (Inter). [illegible] aggiunta alla squalifica, il giudice ha inflitto 3 milioni di ammenda [illegible] Zidane e 5 milioni a Mazzantini. [illegible] portiere perugino, che aveva rifilato un pugno [illegible] Marasco, se l'è cavata con una sanzione benevola: probabilmente Maurizio Laudi [illegible] ricevuto un rapporto indulgente dall'arbitro Rodomonti. Fabio Capello, tecnico della Roma, ha ricevuto l'ammonizione con diffida e ammenda di 5 milioni per aver protestato nei confronti di [illegible] guardalinee. In B 10 squalificati: 3 giornate a Cervone (Ravenna), 2 a Zauli (Vicenza), 1 a Fabris (Ternana), Gregori e Galeoto (Pescara), Manetti [illegible] Tangorra (Genoa), Pergolizzi (Ravenna), Di Fabio (Fermana) e Martinelli (Alzano).

[illegible] IN TV

08,00	Sport edicola	Tmc
12,00	Raisport notizie	[illegible]
12,30	Tmc sport	Tmc
15,00	Speciale salone nautico	Raitre
18,49	Raisport sera	[illegible]
19,57	Studio sport	[illegible]
20,10	Tmc sport	Tmc
20,45	Calcio. Hertha Berlino-Milan	Canale 5
22,45	Pressing	Italia1
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
00,40	Vela. Coppa America	Raidue
00,45	Studio sport	Italia1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 20 Ottobre 1999 31

Champions League: in attesa del Milan, impegnato questa sera [illegible] Berlino, le squadre italiane hanno fatto il pieno

Il gol di Batistuta scaccia l'incubo e dopo un black-out la Fiorentina sorride



Con questa punizione, Gabriel Batistuta ha sbloccato il risultato contro gli svedesi dell'Aik

TRAP *esce dal buio*

Brunella Ciullini

[illegible]

Tre a zero all'Aik, va bene così. La Fiorentina e Trap escono dal buio (in [illegible] traslato ma anche letterale, visto il piccolo «black-out» di quattro minuti a metà primo tempo) e si rilanciano in Champions League, grazie, soprattutto, all'imperiale 4-2 che il Barcellona ha inflitto, in trasferta, all'Arsenal. La pace con i tifosi riesce a metà: ma, comunque, riesce. Certo, i fischi che hanno accompagnato l'uscita di Chiesa, [illegible] [illegible] piaciuti al tecnico: «Se vogliono vedere i giocatori sul lastrico, e svuotati d'energie, facciano pure. Io devo tenere conto degli impegni». «E' un successo che ci voleva - aggiunge Trap - Ci dà morale, anche [illegible] psicologicamente non [illegible] ancora a posto». Cruciale, ai fini dell'intreccio, il gol-lampo di capitan Batistuta, complice Lagerlof. Non si può dire che la squadra abbia saltato l'ostacolo di slancio. Viceversa, si deve scrivere che, qui e là, sono affiorati lusinghieri progressi: nella determinazione soprattutto. [illegible] complimenti ad Angelo Di Livio che, con [illegible] «gettoni», è l'italiano che vanta più presenze in Champions League.

La Fiorentina scende in campo [illegible] l'obiettivo di dare un calcio alla crisi di risultati in [illegible] è piombata. Mica facile, quando si è reduci da due sconfitte casalinghe di fila (con Roma e Parma) [illegible] da un faccia [illegible] faccia con gli ultras. La paura blocca i muscoli e [illegible] respiro, [illegible] tensione si taglia a fette, come conferma anche il gelo con cui i tifosi accolgono Batistuta [illegible] compagni: non un coro, non uno slogan, non un applauso d' incitamento. Questa «deve» essere la partita del rilancio, del riscatto, della risalita. Firenze attende risposte. Il Trap, come annunciato alla vigilia, rispolvera il tridente Chiesa-Batistuta-Mijatovic, protagonista, finora, di prestazioni altalenanti; l'Aik Solna, che ha sicuramente meno da perdere dei viola, deve rinunciare all'ex milanista Andreas Andersson che per problemi muscolari non ha superato il test di ieri mattina: al suo posto in attacco c'è Matiasson.

La partita si [illegible] subito sui binari giusti per la Fiorentina, che appare contratta ma determinata, [illegible] già al 5' passa con [illegible] punizione di Batistuta pizzicata, in barriera, [illegible] Lagerlof. La gente non [illegible] accontenta. Pretende la goleada, la super-prestazione. Gli svedesi, d'altronde, praticano un calcio prevedibile, anche se tignoso. Lo svantaggio li obbliga a uscire dal guscio: prova [illegible] sia, al 15', l'intervento di Toldo, con i pugni, su bordata di Matiasson. Sugli spalti i tifosi fremono, hanno paura dell'ennesima beffa, di un'altra Caporetto, anche perché la Fiorentina, spesso slegata [illegible] imprecisa, gioca con l'insicurezza di chi è reduce da una doppia fregatura, e [illegible] la frenesia di chi vuole reagire presto [illegible] bene: stavolta i nervi contano quanto i muscoli ma, soprattutto, conta il cuore.

Ci [illegible] mettono pure i riflettori, la cui improvvisa «eclissi» determina un'interruzione di quattro minuti, in[illegible] al 18'. I curvaioli della «Fiesole» ne approfittano per cantare «Cecchi Gori paga la bolletta». Un palo di serpentino di Mijatovic fanno da preludio al raddoppio della Fiorentina, che arriva, provvidenziale, al 36': lo firma Chiesa, ben servito da Heinrich. Per l'ex parmigiano si tratta del terzo sigillo stagionale in Champions League, dopo quelli realizzati a Lodz e a Barcellona.

Alla ripresa, la Fiorentina si disunisce. [illegible] è paga, ma [illegible] probabilmente ha i [illegible] tesi. L'Aik alza la cresta e, perso per perso, [illegible] butta sotto. Spreca occasioni sontuose, fa arrabbiare la platea. Per fortuna, al 41', i viola hanno un sussulto. Balbo, entrato al posto di Chiesa, raccoglie un lancio di Rui Costa e seppellisce veleni e polemiche. Per ora.

FIORENTINA (3-4-3)	3	[illegible] (4-4-2)	0
TOLDO	6,5	ASPER	6
REPKA	5,5	KJOLO	6
FIRICANO	6	LJUNG	6
PIERINI	5,5	BRUNDIN	5,5
DI LIVIO	6,5	GUSTAFSSON	5,5
COIS	6,5	LAGERLOF	5,5
(25 st Okon)	sv	(42 st [illegible])	[illegible]
RUI COSTA	5,5	NORDIN	5
HEINRICH	[illegible]	OLA ANDERSSON	6
CHIESA	5,5	TJERNSTROM	5,5
(36 st Balbo)	6,5	[illegible]	6
BATISTUTA	6	(36 st Johansson)	sv
MIJATOVIC	5,5	NOVAKOVIC	6,5
(7 st Amoroso)	6		
All. TRAPATTONI	6	All. STUART BAXTER	5

Arbitro: WEGERETH (Olanda) 6

Reti: pt 5' Batistuta, 36' Chiesa; st 41' Balbo
Ammoniti: Brundin
Spettatori: paganti 15.380, incasso 719.960.000

LAZIO *sempre padrona*

Giancarlo Laurenzi

inviato a [illegible]

La squadra di Eriksson dà spettacolo anche a Maribor Doppietta di Inzaghi

Non bastano altri quattro sassolini tolti dagli scarpini e depositati nello stagno sloveno per guadagnare la qualificazione. Non basta una nuova terrificante dimostrazione di potenza, gol a grappoli, giocando dal principio con un solo attaccante - Simone Inzaghi, autore di una doppietta - e tanti incursori [illegible] sangue blu, l'ennesimo dardo schizzato fuori dall'arco plantare di Mihajlovic, il riposo dei giusti concesso a Boksic e Salas. Alla Lazio restano due partite ancora [illegible] un punto da trovare per strada, tra Bayer (mercoledì all'Olimpico) e Kiev per ottenere il tuffo nel secondo girone di Champions League. Per paradosso - perché di paradosso aritmetico si tratta - due sconfitte porterebbero all'eliminazione diretta della fuoriserie biancoceleste.

Ipotesi che fa sorridere dopo quanto visto ieri [illegible] in uno stadio di p[illegible] pieno di solo di buona volontà. Eriksson aveva optato per una formula sperimentata nella provetta della prima e unica trasferta di Champions League. Levekusen: 4-5-1, con Inzaghi unico sperone e Stankovic a dondolare faccione e muscoli da cestista tra i mediani e l'attacco. Chiaro il fine della scelta: recuperare quantità industriali di palloni e scaricarli in fretta sulle estreme, dove Conceicao e Nedved dovrebbero ridurre a frullati con i dirimpettai. In principio, il Maribor (che in dieci giornate di campionato ha messo insieme 9 vittorie e un pari) non ha rinunciato a rincorrere l'impresa da prima pagina locale, dieci minuti da leprotti, la palla su e giù per il campo senza razionalità sperando in un colpo di ingegno dell'oriundo albanese Bozgo (destra a gattonare tra le gambe di Favalli) e del più aitante Simundza che Nesta tiene a cuccia con il solo sguardo.

Proprio da Nesta - dopo un paio di chances non trasformate da Inzaghi e Simeone - arriva il primo brivido sotto pelle: inciampa sul pallone 15 metri dietro la metà campo e si accascia al suolo aggrappandosi al ginocchio sinistro come un bimbo con il [illegible] orsetto (18 pt). Ai Mondiali la lesione grave fu [illegible] pomello destro, [illegible] quando Conceicao si accuccia fedele sul suo capitano chiedendogli l'istantanea sostituzione il gelo travolge la panchina biancoceleste. A fatica Eriksson chiede a Couto di togliersi tuta e zuccotto la barella porta Nesta fuori dalla partita. Ci vogliono cinque minuti per saperne di più: Nesta rientra nello spogliatoio con le sue gambe, [illegible] diagnosi è di distorsione al ginocchio, gli esami clinici di oggi daranno il responso definitivo ma i sanitari sono ottimisti anche se un menisco pare pizzicato (difficile il recupero per l'impegno interno di campionato contro il Lecce). Senza il suo capitano la Lazio, che all'inizio fatica a trovare Inzaghi (più frequentemente in terra che diritto), apre il buster e chiude i conti. Prima Nedved manda un cassonetto oltre la traversa [illegible] un sinistro levigato (19' pt), poi una serie di carambole nell'area slovena, prima che Mihajlovic (fallo di Galic su Nedved) firmi la sua punizione di giornata (35' pt). Una volta trovata la chiave del cancello, è un gioco da ragazzi far baldoria nel giardino sloveno. Nell'intervallo Eriksson gonfia i cestini dei suoi di ogni ben di Dio [illegible] quando il giovane [illegible] inutilmente scadente arbitro norvegese Auge taglia il nastro della ripresa, [illegible] tutto uno scoppiettar di petardi. La Lazio scodinzola felice con Inzaghi che segue una sberla di Simeone, il suo tap-in integrato da contorsionismo da trapezzista vale il raddoppio e chiude di fatto la vicenda (5' st). Saporite anche le puntate seguenti: un paio di carezze al vetriolo di Stankovic prima che la terza termini la sua corsa alle spalle dello sbandato Simeunovic (17' st); un allungo da Uomo Ragno di Inzaghino che spinge [illegible] rete la sua doppietta privata in Europa (terzo gol nel girone) e fissa il poker servito su assist di Gottardi (28' st). C'è spazio anche per Marcolin, per un paio di semi paperelle di Ballotta (con lui la Lazio ha 12 vittorie su 15 incontri) e per aspettare buone notizie dai transistor collegati con Kiev. Arrivano quelle cattive, in teoria: il rigore sbagliato dal Bayer, il sigillo di Vaschuk. Eriksson scrolla le spalle vichinghe e guarda sul computer di bordo con sacrosanta presunzione: la sua fuoriserie può essere fermata solo dai limiti di velocità.

MARIBOR (3-5-2)	0	LAZIO (5-4-1)	4
[illegible]	6	BALLOTTA	6
VUGDALIC	5	PANCARO	6,5
[illegible]	5	NESTA	sv
SARJEDO	5	(15' Couto)	5,5
ZIDAN	5,5	MIHAJLOVIC	6
[illegible]	6	FAVALLI	6
BALAJC	6	CONCEICAO	6,5
SESLAR	5,5	(30' st Marcolin)	6
[illegible]	5,5	SENSINI	6,5
[illegible]	5,5	SIMEONE	7
(15' st Filipovic)	5,5	NEDVED	[illegible]
SIMUNDZA	5	(25' st Gottardi)	sv
(32' st Pregelj)	sv	STANKOVIC	6,5
		INZAGHI S.	7
All. PRASNIKAR	5	All. ERIKSSON	7

Arbitro: [illegible] 5,5

Reti: pt 35' Mihajlovic; st 5' S. Inzaghi, 17' [illegible], 28' S. Inzaghi
Ammoniti: [illegible]

RISULTATI E PROGRAMMA

Barcellona-valanga fa un piacere ai viola



Paura per Vialli e i giocatori del Chelsea aggrediti ieri all'uscita dall'aeroporto di Istanbul

IERI

Gruppo A. Maribor-Lazio 0-4, pt 36' Mihajlovic; st 5' S. Inzaghi, 18' Stankovic, 29' S. Inzaghi. Dinamo Kiev-Bayer Leverkusen 4-2, pt 4' Kossovsky, 12' Kirsten (B), 36' Shatskikh; st 4' Neuville (B), 16' Holovko, 44' Vaschuk. *Classifica:* Lazio punti 10, Bayer Leverkusen 5, Dinamo Ki[illegible] 4, Maribor 3. *Prossimo turno* (27-10): Lazio-Bayer Leverkusen; Maribor-Dinamo Kiev.

Gruppo B. Arsenal-Barcellona 2-4, pt 15' Rivaldo, 16' Luis Enrique, 44' Bergkamp; [illegible] 11' Figo, 30' Cocu, 40' Overmars. Fiorentina-Aik [illegible] 3-0, pt 5' Batistuta, 36' Chiesa, 41' Balbo. *Classifica:* Barcellona 10, Fiorentina e Arsenal 5, Aik Solna 1. *Prossimo turno* (27-10): Barcellona-Aik Solna; Arsenal-Fiorentina.

Gruppo C. Borussia Dortmund-Rosenborg 0-3, pt 17' Sorensen; st 13' Sorensen, 25' Winsnes (nel Borussia espulso Ricken al 24' st). Feyenoord-Boavista 1-1, st 31' Tomasson, 38' Timofte rigore. *Classifica:* Rosenborg 8, Borussia 5, Feyenoord 4, Boavista 2. *Prossimo turno* (27-10): Rosenborg-Boavista; Borussia -Feyenoord.

Gruppo D. Sturm Graz-Croatia 1-0, pt 40' Kocijan. Olympique Marsiglia-Manchester 1-0, st 24' Gallas. *Classifica:* Marsiglia 9, Manchester 7, Croatia 4, Sturm Graz 3. *Prossimo turno* (27-10): Croatia-Manchester; Sturm Graz-Marsiglia.

[illegible]

Gruppo E. Porto-Real Madrid; Molde-Olympiakos. *Classifica:* Real Madrid 7, Porto 6, Olympiakos 4, Molde 0. *Prossimo turno* (26-10): Real Madrid-Olympiakos; Porto-Molde.

Gruppo F. Glasgow Rangers-Psv Eindhoven (arbitro Collina); Valencia-Bayern Monaco. *Classifica:* Valencia e Bayern 5, Rangers 4, Psv Eindhoven 1. *Prossimo turno* (26-10): Psv-Bayern; Rangers-Valencia.

Gruppo G. Spartak Mosca-Bordeaux; Willem II-Sparta Praga. *Classifica:* Bordeaux 7, Sparta Praga 5, Spartak Mosca 4, Willem 0. *Prossimo* [illegible] (26-10): Bordeaux-Sparta Praga; Spartak Mosca-Willem II.

Gruppo H. Hertha Berlino-Mi[illegible]n; Galatasaray-Chelsea *Classifica:* Hertha Berlino e Milan 5, Chelsea 4, Galatasaray 1. *Prossimo turno* (26-10): Milan-Chelsea, Hertha-Galatasaray. Ieri, a Istanbul, centinaia di tifosi turchi hanno lanciato fumogeni e mostrato striscioni offensivi nei confronti [illegible] Vialli e dei giocatori del Chelsea. Gli ultras h[illegible] inseguito la comitiva fino al pullman, raggiunto pure da alcuni [illegible] oltre che da sputi e oggetti vari.

COPPA UEFA

Sosa sogna, Turci salva l'Udinese batte il Legia

UDINE

L'Udinese rialza [illegible] testa dopo [illegible] tonfo in campionato [illegible] la Lazio e rifila al [illegible] Legia Varsavia lo stesso 1-0 che aveva inflitto, nel primo turno di Coppa Uefa, ai danesi dell'Aalborg. E' un risultato che non può far dormire sonni tranquilli in vista della partita di ritorno, dato che la squadra polacca è apparsa ben disposta in campo e tatticamente perfetta: pur [illegible] rinunciando quasi mai al 4-5-1 d'ordinanza, è riuscita ugualmente a mettere nei [illegible]ai la retroguardia bianconera, [illegible] Turci e Bertotto che hanno fatto miracoli.

Rispetto alla sconfitta di sabato [illegible] l'Udinese ritrova perlomeno carattere e grinta oltre [illegible] un Roberto Sosa che, al 29', ha firmato la sfida, [illegible] imbeccata [illegible] Poggi. Un gol d'autore. Peccato che per Poggi questa sia stata l'unica azione degna di nota, visto che in coppia [illegible] Muzzi ha fatto a gara a chi sbagliava di più. Tutto ri[illegible] a Varsavia. L'Udinese [illegible] si è mai spinta al di là del secondo round: gli riuscisse questa volta, compirebbe un'impresa storica. Se ci crede, può. (a. i.)

Udinese-Legia Varsavia 1-0

Udinese (3-4-1-2): Turci 7, Sottil 6,5 (35' st Van der Vegt sv), Gargo 7, Bertotto 6,5, Genaux 6, Giannichedda 6,5, Fiore 5,5, Jorgensen 5,5 (44' st Locatelli sv), Poggi 5, Sosa 6,5 (25' [illegible] Zanchi sv), Muzzi 5. All. De Canio 5,5. **Legia** (4-5-1): Szamotulski 6, Mosor 5,5, Zielinski 6, Murawski 6, Bednarz 6,5 (37' st Wiechowski sv), Karwan 6,5, Czereszewski 6, Wroblewski [illegible] (22' st Srutwa sv), Majewski 6, Sokolowski 6, Mieciel 5,5 (48' st Magiera sv). All. Smuda 6. **Arbitro:** Stuchlik 6. [illegible] pt 29' Sosa. **Ammoniti:** Giannichedda e Bertotto. **Spettatori:** 13.772 per un incasso di 374.020.000 lire.

Altri risultati: Aris Salonicco-Celta Vigo 2-2; Deportivo La Coruna-Montpellier 3-1.

Champions League: il tribolato 2-2 con il Cagliari e le critiche di Berlusconi hanno lasciato il segno nel morale

Per il Milan a Berlino è già spareggio

Zaccheroni: «Non sono più sicuro di niente»

Marco Ansaldo
inviato a BERLINO

Sono giorni in cui al Milan è difficile non usare il condizionale. Le certezze sono precipitate dentro [illegible] voragine aperta dal Cagliari, una buca profonda quanto gli scavi dei cantieri che cancellano la Berlino di una volta e la rendono sempre più uguale ad altre città tedesche, sempre meno un simbolo forte degli ultimi cinquant'anni.

Anche nel Milan può finire qualcosa se, da partite come quella con l'Hertha, stasera, non trarrà sostentamento per procedere in Europa: Berlusconi vuole la Coppa più dello scudetto, come fu negli anni di Sacchi, perché è l'immagine europea che gli serve. Se il progetto della Champions League evaporasse troppo in fretta, la mannaia calerebbe su molte teste. Perciò si usano i condizionali sul futuro di Zaccheroni, l'uomo di cui in troppi hanno già dimenticato lo scudetto. E Zaccheroni, a sua volta, esprime con larghi dubbi la previsione sul comportamento dei rossoneri a Berlino: «Per un impegno del genere dovrebbe essere facile ritrovare l'attenzione che [illegible] abbiamo avuto domenica e altre volte. Dico dovrebbe, perché non ne sono più sicuro come qualche giorno fa».

Il disagio, spiega lui, è nel dover inseguire. «La rimonta della scorsa stagione non mi conforta, perché non tutti i campionati sono uguali e io, se posso, preferisco correre davanti». Ma c'è un disagio diverso che il tecnico romagnolo non considera. Partite come quella con il Cagliari non l'aiutano a ricomporre il rapporto di fiducia con Berlusconi, ne moltiplicano anzi i giudizi taglienti e il Milan, con il tricolore sulle maglie e una classifica dignitosa, sembra una squadra sotto processo. La Coppa, prima del derby, può essere il colpo di spugna che leva la schiuma da un bel corpo; o, al contrario, rivelarsi un tappo che blocca ogni effervescenza.

L'Hertha di Berlino in un'altra situazione non farebbe paura, non ha un posto tra le grandi del calcio tedesco, né campioni per quanto sia interessante l'attaccante iraniano Daei, di cui il mondo si accorge quando ha trent'anni. Tuttavia per questo Milan da psicanalisi pure l'Hertha è un ostacolo alto, come lo fu all'andata, quando pareggiò 1-1. «Non potranno impostare quello stesso tipo di partita - spiega Zaccheroni, che ricorda la prestazione ultra-[illegible] dei tedeschi a San Siro [illegible] il [illegible] è se anche noi sapremo [illegible] la nostra. Allora cercammo [illegible] centro di forza con gente che ha nella forza e nella solidarietà le proprie armi».

Zac ama parlar chiaro ed esporre i difetti perché rendendoli pubblici [illegible] contribuisce a cancellarli. La sua analisi della partita con il Cagliari è ancora impietosa, benché i due giorni abbiano spazzato l'ira. «Ai miei giocatori ho detto che ciascuno deve pensare [illegible] propri errori, perché tutti ne hanno commessi di gravi: avrei dovuto sostituirli in blocco. In attacco le punte sono rimaste ferme ad aspettare, a centrocampo tutti cercavano il lancio rapido [illegible] sapere a chi recapitarlo, in difesa subiamo i gol quando siamo in otto contro due e non sappiamo calciare [illegible] la palla. E' stato un disastro al quale ho contribuito [illegible] accorgendomi che l'approccio era sbagliato. Ne terrò conto preparando questa partita, anche se, ripeto, non posso cambiare tutti».

Resterà fuori Ayala, un bel «pacco» tirato al Milan da chi gliel'ha venduto. Davanti non ci sarà Weah, squalificato: il forfait permetterà l'impiego di Leonardo: vale a dire, due punte e mezzo. Non si riesce davvero a capire, invece, la conformazione in mezzo al campo: nell'ultimo allenamento sono stati schierati Guly, Albertini, Ambrosini e, a sorpresa, Orlandini. Potrebbe essere la [illegible] definitiva. Di certo dovrà essere un Milan diverso dal campionato. Berlusconi, che s'è inventato [illegible] «Security day» per portare consensi al Polo, dovrebbe organizzare [illegible] la serata per la sicurezza del Milan, quest'altra sua creatura che prende gol da tutti e spinge persino un allineato come l'ucraino Shevchenko ad arrossire, quando gli si chiede se non sia strano che le sei reti distribuite nelle ultime due partite abbiano portato soltanto due pareggi. Certo, in questo [illegible] è più difficile trovare gli slogan ad effetto: «Fuori Zaccheroni» sarebbe banale. E sbagliato.


Oliver Bierhoff è stato decisivo domenica nel pareggio con il Cagliari

CANALE 5 ore 20,45

	Hertha B.	Milan	
	(4-4-2)	(3-4-3)	
1	KIRALY	ABBIATI	12
2	HERZOG	SALA	26
6	SVERRISSON	COSTACURTA	5
10	REKDAL	MALDINI	3
4	VAN BURIK	GULY	[illegible]
25	DEISLER	AMBROSINI	23
18	DARDAI	ALBERTINI	4
8	WOSZ	ORLANDINI	19
24	MICHALKE	LEONARDO	18
11	PREETZ	BIERHOFF	20
9	DAEI	SHEVCHENKO	7
	Arbitro: GARCIA ARANDA (Spa)		
12	FIEDLER	ROSSI	1
34	HELMER	N'GOTTY	25
15	ROY	GATTUSO	8
19	SCHMIDT	HELVEG	2
27	THOM	SERGINHO	27
25	ARACIC	GANZ	11
16	VEIT	GIUNTI	21
	All.: HOEBER	All.: ZACCHERONI	

Juventus: oggi partenza per Sofia, Esnaider vice- Zidane

Olisch si sente trascurato

«Se non gioco, come faccio a impormi?»

Aurelio Benigno
TORINO

Primi malumori alla Juventus. Seppur con toni pacati, Sunday Olisch lancia un messaggio a Carlo Ancelotti: «Premesso che la Juve è una grande società e che sono orgoglioso di farne parte, come faccio a dimostrare il mio valore se non gioco?» Nemmeno l'ipotetico dualismo con Alessio Tacchinardi lo convince molto: «Di questo dovete parlare con l'allenatore. Deluso? Lo sarei, se avessi sprecato le occasioni, ma è stato un infortunio a bloccarmi, non il rendimento. Per fortuna, il campionato è ancora lungo: mi auguro che ci sia tempo e posto per tutti. Anche per me».

Dalle lamentele di Olisch alle certezze di Conte. Il capitano si traveste da pompiere: «Siamo passati dai drastici processi post Lecce agli esagerati elogi post Roma. Lo stesso dicasi di Del Piero: disperso sino a sabato, e poi, improvvisamente, eroe. Ci vuole più equilibrio nei giudizi». Operazione Levski. La partenza per Sofia è in programma oggi. A casa resteranno Del Piero e Tacchinardi, oltre a Edgar Davids, che Ancelotti non dispera di ripresentare già contro il Piacenza, il 31 ottobre. In Bulgaria, spazio a Tudor, Birindelli, Mirkovic, Bachini e Olisch, con Esnaider vice-Zidane (squalificato per Bari) alle spalle della coppia d'attacco Kovacevic-Inzaghi.

● La radiocronaca diretta di Levski-Juve sarà trasmessa domani in esclusiva, alle ore 18, da Rtl 102.5.

Toro: ieri incontro rasserenante tra Vidulich e la squadra

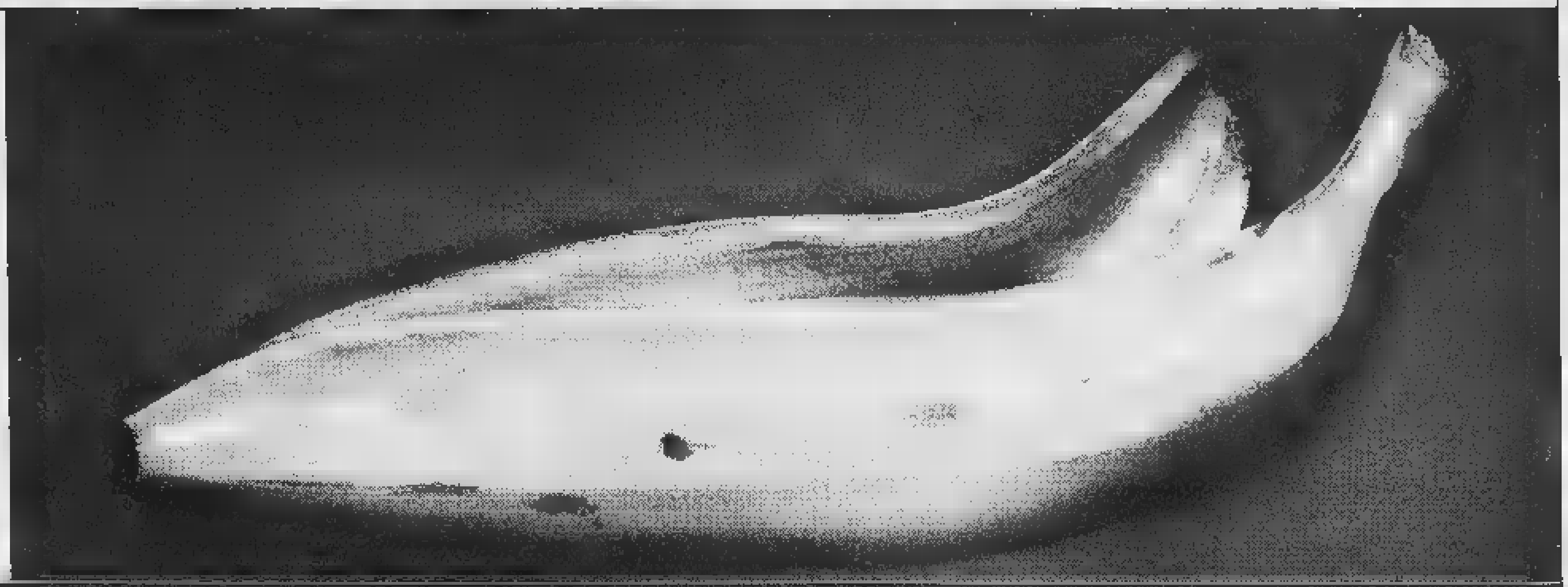
Mondo prepara il tridente

Ivic-Ferrante-Lentini per colpire la Roma

TORINO

Chiusi in una stanza, uno davanti all'altro. Il presidente Vidulich da una parte, Emiliano Mondonico dall'altra. Un lungo colloquio per chiarire al tecnico la situazione societaria e tranquillizzarlo, ma soprattutto fare i complimenti al condottiero e alla squadra che con 8 punti sta a ridosso delle grandi. Vidulich ha capito che il momento è delicato, le voci si rincorrono. E dopo Mondonico è stato con i giocatori, ha voluto trasmettere serenità in vista della delicata partita con la Roma di domenica sera. Mondonico ritroverà il serbo Ivic, recuperato dopo l'intervento al setto nasale e Pecchia dopo la squalifica. I due faranno parte della formazione base che nascerà dopo l'amichevole di domani a Nichelino (ore 15) con il Don Bosco.

Il tecnico confermerà la difesa, mentre a centrocampo Pecchia dovrebbe escludere Tricarico, con spostamento sulla fascia di Mendez. Dubbi all'attacco; possibile tridente con Ivic, Ferrante e Lentini, e Silenzi pronto a subentrare. Tra i confermati Diawara. Contro il Bari ha vinto il premio «Ussi-Tele+» quale miglior giocatore: «Una soddisfazione che vorrei dividere con i compagni. Gli 8 punti vanno bene, manca solo quello che potevamo conquistare con l'Inter. Cercheremo di recuperarlo domenica contro la Roma. In casa, di fronte ai tifosi, nessun risultato ci è precluso». **[a. ben.]**




AY 248 DD

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

ETG IMMOBILI SRL B via Fratelli Calandra ingresso cucina abitabile salone doppio camere bagno Tel 011/521 2438.

ETG IMMOBILI SRL C piazza San Carlo in casa d'epoca due mansarde completamente ristrutturate finiture di pregio Tel 011/521 2438

ETG IMMOBILI SRL D centro storico in casa d'epoca in ristrutturazione appartamento di mq 145, terrazzo, ultimo piano Tel. 011/521 2438 - 011/436 5810

ETG IMMOBILI SRL E centro storico in casa d'epoca fronte piazza alloggio mq 75 ottimo investimento [illegible] 011/521 2438

ETG IMMOBILI SRL F zona Tesoriera stesso stabile appartamenti liberi/occupati ottimo investimento. Tel. 011/521.2438

GABETTI SPA Aurora via Cremona vendiamo appartamento libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno Ag Giulio Cesare 011/248 1653

GABETTI SPA corso Giulio Cesare Rebaudengo vendiamo saloncino due camere tinello cucinino bagno piano alto. Ag Diana 011/248.1653

GABETTI [illegible] via Accademia Albertina [illegible] mansardati 2 monolocali abitabili termoautonomo costo totale £ 170.000.000 Gabetti 011/836 116

GABETTI SPA via Saluzzo in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni Ag Nizza 011/663.3574

[illegible] prima strada [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina bagno termo centrale £ 175.000.000 mutuabili. Siem 011/568 3283

LUCIANA VOLA 011/436.1995 Valsalice nel verde [illegible] in piccolo condominio [illegible] 2 camere cucina [illegible]

PARCO MICHELOTTI
splendida villa a schiera nuova finiture estremamente pregiate. Euroedile 011/437.5696.

PIAZZA [illegible]

PIAZZA STATUTO
[illegible]

VIA [illegible]

VIA BRACCINI 38
nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottime finiture mutuo e permute. Euroedile 011/437.5696.

VIA CERNAIA 40
in prestigiosa casa d'epoca liberi due monolocali ultimo piano. Euroedile 011/437.5696.

VIA [illegible]

TORINO PROVINCIA

BATTOCCHIO 011/581 9530 Collegno [illegible] camere bagno cantina box auto [illegible]

CHIERI [illegible]

CHIERI vendesi [illegible] cascinale indipendente 4 lati completamente ristrutturato con 3000 mq di terreno Tel. 011/941 5157

CHIERI villa settecentesca raffinato restauro prestigiosi appartamenti salone cucina pranzo 3 - 4 camere servizi giardino box auto Tel 011/942.3867.

FRONT CANAVESE 25 km da Torino rustico indipendente centrale ristrutturato giardino accesson. Infomau 011/561.8525 - 011/500 4497.

FROSSASCO centro paese libera splendida casa d'epoca con cortile interno. GR 011/505 039 - 0121/352 210.

GABETTI SPA Volpiano, libero soggiorno, 2 camere, cucinotta, doppi servizi, box, posto auto, £ 170.000.000. Ag Borgaretto 011/250.993.

MONCALIERI via Giordano Bruno, casa signorile, ultime rifiniture, ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi box Gabetti 011/647.560

PRALI libero alloggio arredato composto di cucina camera, bagno box auto £ 60.000.000 GR 011/505.039 - 0121/322 787

RIVALTA, villaggio Aurora villa signorile indipendente 2 saloni 4 camere tripli servizi terrazzo garage giardino Buono stato Gabetti 011/901.9022

RIVOLI presso via Musiano impresa vende ultimi alloggi signorili mq 120 mutui permute dilazioni 4 anni senza interessi Tel. 011/541 552

ROLETTO libera recente villa collinare posizione panoramica con terreno mq 3 700 circa. GR 011/505.039 - 0121/353.211

SCIOLZE in ottima posizione villa indipendente su due livelli con giardino. Chiavi in mano Box Tavernetta. Etg Immobili Srl 011/521.2438.

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili Tel 011/898.0213.

TROFARELLO centro 2 camere cucinotta ripostiglio bagno casa signorile nel verde pronta consegna. Tel 011/640 [illegible] - 0330/610 0010.

[illegible] Cortanze centro [illegible] nella splendida [illegible] del [illegible] palazzotto del 1700 su 2 livelli da ristrutturare con progetto approvato. Corte interna mq 1000 a tabbiacmo [illegible] Luciana Vola 011/436 1555

LIGURIA

ALBENGA entroterra collinare, rustico in pietra, borgo antico, uliveto, £ 10.000.000 [illegible] Tel 02/480 [illegible]

ALBENGA grande bilocale zona tranquilla soleggiato vicino centro 100 mt mare £ 275.000.000 Punto Edilnord 0182/560 526

ANDORA, prestigiosi appartamenti [illegible], giardini privati, terrazzi, box, piscina. Impresa vende direttamente. Possibilità mutuo. Tel 02/345 2005

AREA CASA Sanremo 0184/501 370 [illegible] 40 mq nuovo, arredato, contratto [illegible] £ 109.000.000

BORGHETTO SANTO SPIRITO fronte mare bilocale [illegible] Tel 011/667/5 000 [illegible]

BORGHETTO SANTO SPIRITO 10 passi [illegible] ascensore [illegible] 4 posti letto ampio balcone ottimo investimento £ 165.000.000 Tel 0182/892 101

CERIALE impresa vende [illegible] bilocali in complesso vicino mare da £ 164.000.000 vista mare finiture di pregio pagamenti agevolati tel 02/749 83670 019/675 840

DIANO Marina, impresa vende splendido [illegible] Tel 0183/43 7108

LIGURIA rustici in pietra borgo antico [illegible] Albenga [illegible] da £ 35.000.000 [illegible] Tel 02/480 04115

PUNTO EDILNORD Borghetto Santo Spirito zona mare bilocale balcone cantina posto auto £ 172.000.000 Tel 0182/990 100

RIVIERA Ligure da impresa [illegible] bilocali [illegible] in nuovo [illegible] fronte mare Tel 0342/514 555

ITALIA

BIBIONE Spiaggia vende appartamenti, piscina, tennis, 100.000.000 [illegible] Tel [illegible] Ag [illegible] catalogo 0431/430 [illegible]

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182/555.627 Juan Les Pins fronte mare vista incantevole attico grande terrazza vetrate

AREA CASA [illegible] Juan Les Pins vicino mare appartamenti da £ 90.000.000 [illegible] terrazzo [illegible] unica.

AREA CASA 0182/555.627 Mentone fronte/vista [illegible] bel [illegible] ampio [illegible] cantina garage

AREA CASA 0182/555.627 Mentone nuovi splendidi appartamenti [illegible] £ 30.000.000 più piccole rate ampi terrazzi o giardini.

AREA [illegible] 0182/555.627 Nizza nostra costruzione centralissimi nuovi appartamenti da £ 60.000.000. Alta redditività garantita. Affrettatevi!

AREA CASA 0182/555.627 Nizza promenade fronte mare nuovi appartamenti da £ 90.000.000 splendida vista grandi terrazze.

ITALGEST 800 274 274 affare Nizza Promenade, fronte mare, vista da sogno appartamenti nuovi, grandi terrazze £ 93.000.000.

ITALGEST 800 274 274 Antibes fronte/vista mare lussuosi appartamenti in villette provenzali, piscina, parco da £ 120.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes [illegible] affare introvabile! Splendidi appartamenti sul porto, pronta consegna, piscine, da £ 50.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes-Theoule sul mare, appartamenti in villette pronta consegna da £ 32.000.000 più piccole rate

ITALGEST 800 274 274 Cap d'Ail in villa d'epoca, vista mare da brivido, prestigiosissimi appartamenti prezzi scontati 40%.

ITALGEST 800 274 274 Montecarlo Beausoleil commercializzazione esclusiva, fantastica vista mare panoramica costruendi appartamenti £ 33.000.000 più piccola rata.

MARINA BAIE DES ANGES bilocale arredato vista mare [illegible]. [illegible] stesso edificio £ [illegible]00. [illegible] 011/437 5591.

MONTECARLO bilocale 90 mq, vista panoramica Principato, bella loggia box auto [illegible] elevato Bud FF. 6.000.000 Delta 0037 703 254.075

NIZZA occasione [illegible]. nuovi appartamenti con terrazzi, garage. A partire da monolocale £ 80.000.000 - bilocale £ 140.000.000 - bilocale £ 219.000.000. Posizione centrale prossimità mare. Promotarom Gankimmo 0033.493 166 968

[illegible] 20 mt mare monolocale cucina arredata indipendente grande terrazza FF. 300 000 [illegible] 0033 493 188

LOCALI [illegible] CAPANNONI

ADIACENTE Stadio via Juvarra 20 negozi nuovi da 100 a 600 mq adatti uffici Tel 011/612.5660

[illegible]
2 negozi adiacenti posizione commerciale reddito 8% £ 170.000.000. Euroedile 011/437.5696.

BATTOCCHIO 011/581 0433 Moncalieri tangenziale deposito magazzino altezza mt 5 rampa accesso camion mq 660

BATTOCCHIO 011/581 9530 Pianezza zona industriale [illegible] capannoni [illegible] mq 2000 ampio parcheggio permute o dilazioni.

CAPANNONE
strada del Francese recente capannone industriale di 2830 mq oltre palazzina uffici - servizi di 415 mq e area libera. Gabetti Impresa [illegible]

CORSO Principe Oddone [illegible] locale commerciale [illegible] 1.500 mq con accesso camion Siem 011/568 3283

GRUGLIASCO
pressi Ikea basso fabbricato fronte strada per 715 mq totali oltre cortile coperto di 380 mq. Gabetti Impresa 011/539.007.

PIER DELLA FRANCESCA vendo locale libero [illegible] 1500 circa più [illegible] posti auto. Geom Sena 011/382.5072.

SANTA RITA negozio angolare 4 vetrine mq 50 più mq 21 sottostanti vendo affittato alto reddito Tel. 011/597.118.

VIA SAN DONATO
ottima posizione vendesi muri negozio libero 150 mq circa. Euroedile 011/437.5696.

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca in Viberti casa recente salone 2 camere [illegible] servizi [illegible] abitamento [illegible] box auto Tel. 011/335 8703

RICERCHIAMO in acquisto salone - 2 - 3 camere cucina stabile signorile piano alto vendita immediata Edimarket 011/610.200 - 0347/779 1348

RICERCHIAMO
in zona Parella appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno possibilmente con ascensore. Rapida definizione. Gabetti Parella 011/756.668.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti 2 - 3 camere tinello servizi Gimar 011/43.591.

TORINO PROVINCIA

SI ricerca in acquisto villa a [illegible] con 2 alloggi o giardino in Torino e prima cintura comoda tangenziale adatta per nucleo familiare con nonni anziani Edimarket 011/610 200 - 0347/779.1348

TORINO CITTA'

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitto Rubiolo Immobili 011/751 820

AFFITTASI in zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato [illegible] Sopo 011/541 552.

CORSO Vinzaglio (Matteotti) in casa d'epoca appartamento mansardato mq 60 Luciana Vola 011/436 1395

LUNGO PO Antonelli salone [illegible] camere cucina o doppi servizi £ 1.600.000 mensili Edicasa 011/561.3535

TORINO PROVINCIA

ETG IMMOBILI SRL A Centro Storico antica residenza XV Marzo in casa d'epoca signorile in ristrutturazione, appartamenti da mq 64 a mq 200, terrazzi e box, ottimo investimento Tel. 011 436 5810 - 521 2438.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI adiacenze piazza Bernini uso ufficio 4 camere servizi Telefonare 011/562.1875

AFFITTASI locale uso ufficio mq 85 con 2 posti auto complesso Nadim corso Orbassano 336 Tel. 011/900.8561 signor Fanola

AFFITTASI Pianezza-San Gillio capannone industriale mq 400 completo di impianti uffici o cortile. Referenze. Sapo 011/541 552

AFFITTASI zona centro uso ufficio prestigioso alloggio 400 mq frazionabile in due alloggi da 250 e 150 mq Gabetti Nuova 011/546.098

BATTOCCHIO 011/581 9530 corso Svizzera pressi affittasi prestigiosi locali arredati centro uffici servizio di segreteria

CENTRO uffici, magazzini, parcheggi privati, segreteria, sale riunioni Tel 011/515 7111

CORSO Massimo d'Azeglio uffici palazzina indipendente d'epoca mq 1.000 locali [illegible] Edicasa 011/561 3535

ORBASSANO affittasi vendesi fronte Centro Ricerche Fiat palazzina uffici 1500 mq frazionabili capannone 2000 [illegible] Tel. 011/433.7636 - 0335/54[illegible]00.

[illegible]
in moderno centro uffici offriamo spazi anche open space 600 - 790 - 1300 mq con disponibilità posti auto. Gabetti 011/539.007.

VIA Stradella a £ 700.[illegible] un ufficio negozio laboratorio 60 mq ristrutturato a norma. Tel. 0335/274.076.

TORINO CITTA'

[illegible] propria selezionata clientela appartamenti vario metratura vuoti e arredati. Tel 011/43 591.

A. [illegible] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011/817 7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, fur[illegible], massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel [illegible].1370 - 0335/619 2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011/351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini tipo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipocar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011/397.1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/778 1896 Torino

[illegible] corso Dante 44 Torino Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture. Tel. 011/696 4713 - 696 4714.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel 011/817.1643 - [illegible].

CON voltura immediata acquistiamo auto vecchie. Aragonauto [illegible] 44 - 10126 Torino Tel 011/696 4713 - 011/696.4714.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino, ospita anziani confort, assistenza continua, personale qualificato Tel 011/437 4720 - 011/487 005

A.36ENNE divorziata castana occhi chiari [illegible] cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/533.840 Top Service srl

A.41ENNE vedova bella presenza dolce e tradizionalista cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011/518.4432 Top Service srl

ARTIGIANO 35enne, celibe, ottimo [illegible], occhi chiari, desidera conoscere signorina 25 -35enne scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011/518 5163.

MEDICO divorziato 54enne [illegible] presenza, affidabile, sincero, cerca compagna scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011/518 5163

SIGNORA 40enne femminile, raffinata, separata, cerca compagno affidabile scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011/518 5163

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832. acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquisto oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2712.

F1: sul caso dei deflettori il boss inglese si augura «che la federazione non sia intransigente»

Anche Ecclestone si schiera con la Ferrari

Test a Maranello: c'è la prova che il pezzo non dà vantaggi

[illegible] Chiavegato

MARANELLO

La tensione è altissima e il momento molto difficile. Alla Ferrari [illegible] lavoro per definire i dettagli del dossier difensivo che venerdì (il jury [illegible] riunirà alle 9,30 a Parigi) verrà presentato ai magistrati. Da Maranello, un comunicato ispirato alla trasparenza: «La Ferrari, per fugare ogni dubbio, ritiene opportuno chiarire la propria posizione sull'esclusione delle vetture dalla classifica in Malesia. Comprende come i commissari sportivi, con il poco tempo a disposizione e [illegible] informazioni di cui disponevano, abbiano ritenuto di non avere altra scelta. Vuole comunque precisare che l'asserita irregolarità, qualora ci fosse, è assolutamente accidentale e in totale buona fede».

«La Ferrari - prosegue il testo [illegible] - ha effettuato una serie di accurate prove in galleria del vento, alla presenza di esperti esterni, che hanno confermato come i deviatori di flusso usati in Malesia non comportino differenza nelle prestazioni della monoposto. Il risultato sportivo conseguito [illegible] piloti in gara non è stato neppure minimamente influenzato dai fatti che hanno provocato l'esclusione, per cui [illegible] Ferrari [illegible] fiduciosa di poter provare ciò in modo esaustivo di fronte alla Corte d'Appello, verso la quale nutre massima fiducia».

La prova a discolpa, insomma, è certificata. A far [illegible] l'ottimismo circa una sentenza benevola (che potrebbe riqualificare Irvine e Schumacher penalizzando soltanto la scuderia nella classifica dei costruttori) è intervenuto ieri un fatto nuovo, per nulla marginale. Bernie Ecclestone, presidente dei costruttori e vicepresidente della Fia, Boss riconosciuto del Grande Circus, si è schierato apertamente a favore di Maranello in un'intervista sul Times di Londra. «La squalifica della Ferrari a Sepang - ha dichiarato - è [illegible]. [illegible] tempo protesto contro l'eccessiva rigidità di certe regole perché possono fare male allo sport. Sarebbe una vergogna se l'assegnazione del titolo fosse dovuta da un errore di costruzione compiuto in fabbrica».

Ecclestone, facendo infuriare la stessa Fia, si augura che la federazione abbandoni il suo atteggiamento di intolleranza, rivedendo le norme: «La Ferrari dovrà dimostrare durante l'udienza che da quell'errore di costruzione non ha guadagnato nulla. La Corte è un'istituzione indipendente e [illegible] potrà non tenere conto di questo fatto. La F1 si gioca una grossa fetta di credibilità. Vorrei che tutto questo non fosse accaduto». La Fia ha ribattuto che lo stesso Ecclestone ha [illegible] due volte le regole che oggi critica, aggiungendo che lui «non ricorda di avere rilasciato dichiarazioni del genere». Un altro bel giallo, che testimonia soltanto quale lotta di potere sia in atto all'interno del Palazzo di F.1.

A Maranello, intanto, un'altra scoperta curiosa e documentabile: nel programma elettronico usato [illegible] costruire i deflettori [illegible] quello che in gergo viene chiamato un «baco». Una defaillance del programma che si è letteralmente «mangiato» la parte mancante nei pezzi montati.

Stupore hanno suscitato inoltre le dichiarazioni di Joaquin Bauer, il delegato Fia che ha fatto squalificare Irvine e Schumacher. Il tedesco ha confermato la «teoria del tradimento» a opera di rivali, vale a dire la probabile soffiata da parte di uomini McLaren Mercedes. Sconcertanti certe spiegazioni: «I controlli vengono effettuati a caso, per questo in Germania non era stata scoperta l'irregolarità sui deflettori delle F399. Il giovedì, quando volevamo effettuare delle misurazioni, le Ferrari erano già andate via...». Via dove? Ai box. Bauer ha carta bianca, può controllare le vetture quando vuole. Qualche mese fa effettuava controlli anche durante le qualificazioni. In un comunicato ufficiale della Fia a Sepang, era scritto che sulla vettura n. 4 (Irvine) era [illegible] verificato il [illegible]dywork, cioè erano state misurate tutte le parti della carrozzeria. Bauer ha fatto male il suo lavoro. Se avesse scoperto l'irregolarità avrebbe dovuto chiedere alla Ferrari di cambiare il pezzo (com'era stato fatto in altre occasioni) e tutto il resto non sarebbe successo. Ma ora non resta che attendere la sentenza di Parigi.



Nella foto della Ferrari F399 di Irvine si vede, nella parte in basso a sinistra, il deflettore messo sotto accusa

I progetti della May, decisa a continuare fino alle Olimpiadi

Fiona: Sydney e poi un figlio

Giancarlo Laurenzi

UNDICI anni fa a Sudbury, Canada. Gianni saltava con un'asta sottobraccio e gli piaceva da morire. In discoteca, una sera, aspettò che gli sguardi si incrociassero. Lei indossava una medaglia d'oro vinta nel lungo ai Mondiali juniores gareggiando per la Gran Bretagna, lui ciondolava con il cognome italiano - Iapichino - e la mamma americana. Gli sguardi si incrociarono bollenti, Fiona trovò il coraggio di strizzare l'occhietto nero con candore e malizia. Fiona è una giamaicana nata a Slough - periferia di Londra - e trapiantata a Derby. Con Gianni, quattro anni di scambi, lettere, viaggi, il desiderio di stare accanto, un matrimonio religioso. Fiona chiede alla Federazione britannica un aiuto economico, per risposta riceve una borsa di studio di 500 sterline. Decide di lasciare Albione e di trasferirsi a Firenze, da Fiona May diventa la signora Iapichino anche per la legge italiana, le mettono addosso la maglia azzurra di atletica.

Subito un bronzo agli Europei di Helsinki ('94), l'anno dopo il titolo ai Mondiali di Goeteborg con le lacrime d'amore in diretta tv che sciolgono il Bel Paese: «Gianni, ti amo». L'adozione è una pera matura, con Di Centa e Compagnoni si issa a star assoluta dello sport rosa, ai Giochi di Atlanta viene beffata dalla Ajunwa, che torna per l'occasione dopo una squalifica di quattro anni per doping. Verranno anche un altro bronzo mondiale (Atene '97), un argento continentale (Budapest '98), prima del record italiano (7,11). Prova anche il triplo con balzi naïf che le regalano misure dignitose (14,65) ma nessuna gloria internazionale.

Nella borsa sempre due pupazzi di peluche, Otto e Sedici, fedeli amuleti del lungo (8) e del triplo (16). Non le evitano la delusione mondiale a Siviglia, battuta all'ultimo salto dalla cubana Montalvo. Singhiozza in diretta, annuncia che smetterà, perché nella vita ci [illegible] [illegible] più importanti. Per esempio, la moda. Mercoledì 27 annuncerà a Milano «grandi [illegible]». Quel giorno sapremo quattro cose: che non lascerà l'atletica; che salterà fino a Sydney; che dopo i Giochi concepirà un figlio; che, comunque finisca alle Olimpiadi, quello sarà il suo oro più bello.

[illegible]

Hakkinen cambia

«Meritavano la vittoria prima della squalifica»

LONDRA. Mika Hakkinen si rimangia tutto. Dopo aver dichiarato che il trionfo della scuderia di Maranello in Malesia era giusto e meritato, il finlandese ha fatto pubblicare una rettifica: «Sono arrabbiato. Avevo detto che la vittoria della Ferrari era stata onesta e che eravamo stati battuti in modo chiaro. Ma mi riferivo solo all'andamento della gara, prima di sapere che Irvine e Schumi erano stati squalificati».

IRVINE FIDUCIOSO. Da Hong Kong, Eddie Irvine ha dichiarato di essere convinto che la Fia deciderà in modo equo sul ric[illegible] presentato dalla Ferrari.

MCLAREN RIGIDA. Il team inglese, pur dicendosi comprensivo nei confronti delle richieste di clemenza espresse da alcuni, ritiene che la squalifica delle Ferrari non sia irrilevante: «Più l'esito di una gara è importante, più occorre che le regole vengano rispettate».

LAUDA CRITICO. Niki Lauda è stato critico nei confronti di Jean Todt: «La punizione è stata corretta, ma non posso credere che la Ferrari sia stata tanto stupida da fare di proposito una cosa del genere. C'è stato un errore tecnico, tipico degli italiani. Altrove il responsabile dovrebbe trarne delle conseguenze, ma gli italiani lavorano in un altro modo e alla fine non si tireranno le somme».

TIFOSI AL SEGUITO. Un nutrito gruppo di tifosi della Ferrari ha deci[illegible] di andare a Parigi per assistere in diretta alla seduta del Tribunale d'appello.

BADOER RECORD. La Ferrari continua la preparazione per il GP del Giappone (31 ottobre) e in vista della prossima stagione. Ieri a Fiorano, Badoer ha stabilito il record assoluto con la F399 girando in 1'00"881.

[illegible]

SPORT [illegible]

■ **VITERBESE, 3° [illegible]** Dopo gli esoneri di Carolina Morace e Gior[illegible] Roselli, Luciano Gaucci ha nominato un 3° tecnico per la Viterbese (C1): è Paolo Stringara.

■ **ZOFF, OK IL DOPPIO ARBITRO.** «E' passato quasi inosservato, quindi il doppio arbitro [illegible] è andato male: degli arbitri si parla solo quando sbagliano». Così Dino Zoff sull'esperimento di Coppa.

■ [illegible] **TENTATO OMICIDIO.** Accusa pesante per 3 tifosi [illegible] Siena coinvolti negli scontri dopo la gara col Montevarchi: tentato omicidio e danneggiamento.

■ [illegible] **DA** [illegible] Diego Maradona oggi sarà ricevuto, in Libia, dal presidente della [illegible] federazione: Al-Saadi Gheddafi, figlio del dittatore. L'argentino dovrà «coordinare e concertare lo sviluppo del calcio libico».

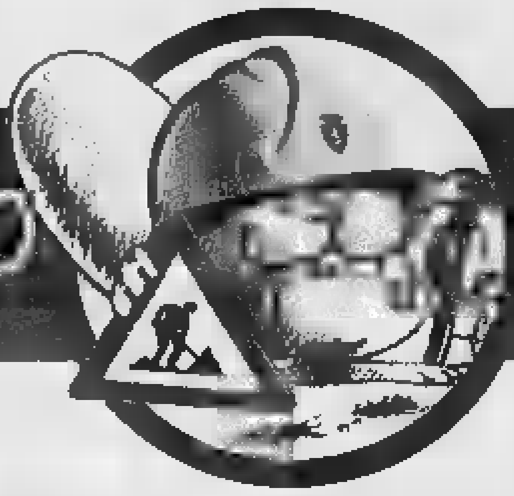
■ **BASKET,** [illegible] La Fortitudo Bologna gioca stasera in Eurolega contro il Budcnost Podgorica (in campo neutro per decisione della Fiba). Al seguito, scarpe, abbigliamento sportivo e 70 kg di pasta per i ragazzi delle scuole. Ieri (Saporta) a Istanbul Fenerbahce-Kinder 61-77.

■ **CICLISMO,** [illegible] Cominciano i Mondiali [illegible] pista a Berlino. Daranno importanti indicazioni per Sydney. Dodici i titoli, 8 maschili e 4 femminili. I primi due stasera: km da fermo e inseguimento in (con Collinelli, campione olimpico, e Trentin). Altre punte azzurre Martinello (corsa a punti), il quartetto dell'inseguimento maschile e la Bellutti (inseguimento donne).

■ [illegible] Stasera (h. 20,45) andata dei quarti di A2: Videx Grottazzolina-Sira Falconara, Club Vacanze Ta-Com Cavi Na, Sarplast Li-Della Rovere Fano, Kappa To-Itas Mezzolombardo. Ieri anticipi di A1 (4ª g.): Del Monte Fe-Sisley Tv 0-3, Iveco Pa-Cosmogas Fo 3-1. La Tnt Alpitour perde Pascual per 10 giorni: tendinite al gomito.

■ **PATTINAGGIO, C'E' LA** [illegible] Dopo 5 [illegible] Tonya Harding, la pattinatrice che cercò di azzoppare la rivale Nancy Kerrigan, è tornata sul ghiaccio. Esclusa a vita da gare ufficiali, ha esordito a Huntington (Virginia): applausi.

■ **LA TRIS.** Galoppo a Pisa (S.Rossore). Combinazione 3-14-5, ai 3.225 vincitori 864.700 lire.



LAVORI IN CORSO [illegible] A TORINO

[illegible] SUI [illegible] CANTIERI [illegible]

CANTIERI D'AUTUNNO IN CITTÀ

Aggiornamento degli interventi di rifacimento, ristrutturazione e manutenzione dell'area urbana: dall'estate sono stati portati a termine circa 40 cantieri (compresi quelli di manutenzione straordinaria della durata massima di 7 giorni). I lavori proseguono rispettando la tempistica prevista. Ci impegnamo affinchè i disagi siano ridotti al minimo, le zone coinvolte dai lavori saranno chiaramente e opportunamente indicate. Cantieri operativi in questo periodo:

CIRC. 1 Centro/Crocetta — FINE PREVISTA

Parcheggi pubblici pertinenziali
- 1 C. Bolzano — [illegible] 2000
- 2 C. Stati Uniti — primavera 2001
- 3 C. Re Umberto — primavera 2000
- 4 C. Cairoli — primavera [illegible]
- 5 C. Pascoli — gennaio 2000

[illegible]
- [illegible] Sottopasso Porta Palazzo — [illegible] 2000

Suolo [illegible] lavori di [illegible]
- 7 V. S.Chiara rifacimento [illegible] tratto V.Bligny-C.so Valdocco — in ultimazione

[illegible] pubblico: [illegible] ambientale e deviazione [illegible]
- [illegible] Vie Milano, S.F. d'Assisi, P. Micca, Bertola — [illegible]/mar 2000
- [illegible] Piazza Castello — fine 1999

Italgas: [illegible] stradali [illegible]
- 10 V. S.Massimo tratto V. Maria Vittoria-V. P.Amedeo — in ultimazione
- 11 V. Montebello (V.Po-C.so S.Maurizio) — in ultimazione

[illegible] 2 Santa Rita/Mirafiori Nord

[illegible] rifacimento [illegible]
- 12 L.go Orbassano, C. IV Novembre, C. Rosselli, C. D. degli Abruzzi, C. Mediterraneo — ottobre 2000

[illegible] posa [illegible] distribuzione teleriscaldamento
- 13 Zona S.Rita — metà dicembre 1999

[illegible] Parella/San Donato/Campidoglio

Suolo pubblico: [illegible]
- 14 Borgo Campidoglio — fine novembre 1999

[illegible] Sostituzione [illegible]
- 15 V. Fabrizi tratto C.so Tassoni-periferia — prossima attiv.

[illegible] 5 Madonna di Campagna/Vallette/Borgo Vittoria

Suolo pubblico: manutenzione straordinaria
- 16 Str. Lanzo — in ultimazione

Aem-Semafori: manutenzione, rinnovo, adeguamento al nuovo codice della strada
- 17 V. Breglio incrocio Vie Brignate, Stradella — prossima attiv.

CIRC. 7 [illegible] Pilone/Aurora/Vanchiglia

Atm: Sostituzione binari
- 18 V. Bologna tratto L.go Brescia-C.so Novara — novembre 1999

[illegible] Manutenzione, [illegible] adeguamento al nuovo codice della strada
- 19 C.so Belgio incrocio C.so Cadore V. Pallanza — novembre 1999

Aem-Semafori: manutenzione, rinnovo, adeguamento al nuovo codice della strada
- 20 C.so Belgio incrocio C.so Tortona — prossima attivazione

CIRC. 8 [illegible] Po/San Salvario/Cavoretto

Parcheggi pubblici [illegible]
- 21 P. M. Cristina — fine 2000
- [illegible] C. G. Galilei — [illegible] 2000

[illegible] di manutenzione [illegible]
- 23 P. Muzio Scevola — novembre 1999

Atm: posa rete trasporto [illegible]
- 24 C.so Bramante — in ultimazione

[illegible] Nizza Millefonti/Lingotto/Mercati [illegible]

Parcheggi pubblici [illegible]
- [illegible] C. B. Croce — [illegible] 2000

[illegible] binari
- 26 C.so Unione Sovietica incrocio V. Passo Buole — in ultimazione

Atm:
- 27 parcheggio P. Carducci — primavera 2000

CIRC. 10 Mirafiori Sud

[illegible]
- 28 Str. del Portone - [illegible] 1 — [illegible] 2000

Aem-Semafori: [illegible] adeguamento al [illegible] codice [illegible]
- 29 V. Vigliani incrocio V. Pio VII, V. Artom — in ultimazione

PARCHEGGI IN COSTRUZIONE CHE NON INTERFERISCONO CON LA CIRCOLAZIONE [illegible].

Parcheggio V. Rubino	febbraio 2000
Parcheggio P. Bengasi	ottobre 1999
Parcheggio V. Cimarosa	dicembre 1999
Parcheggio V. Millefonti	[illegible] 2000
Parcheggio V. Volvera Cagliari	novembre 1999
Parcheggio V. Rivoli	febbraio 2000

Albacom (con altri gestori reti di telecomunicazioni: Colt, Wind, Infostrada, Hermes) Global Crossing
[illegible] rete fibra ottiche circoscrizioni: 1 - 4 - 5 - 6 - 8



[illegible] altri lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali (durata massima 7 giorni) troverete le segnalazioni direttamente in loco con indicazioni adeguate per i percorsi alternativi.

Informacittà [illegible] - Atm [illegible] - www.comune.torino.it/cantieri

La giunta intenzionata a varare le sanzioni da 60 mila lire: «Noi siamo dalla parte della legge»

Niente retromarcia sulle super-multe

L'annuncio dopo lo stop a Roma

Giuseppe Sangiorgio

Chi lascerà l'auto, [illegible] esporre il voucher, nelle zone limitate dalle strisce blu, entro novembre non pagherà soltanto 18 mila lire di penale, ma 60.600 lire di multe come per qualsiasi altro divieto di sosta. Il problema - spiegano in Comune - [illegible] dovrebbe esistere. Sia perché gli ausiliari Atm, in tema di sanzioni a coloro che non pagano il ticket, sono stati equiparati con decreto del sindaco a pubblici ufficiali, sia perché la normativa varata a Torino non lascia spazio ai dubbi [illegible] quella romana, dove le multe erano, sì, comminate da «ausiliari» e quindi pubblici ufficiali [illegible] un'azienda collegata con l'amministrazione capitolina, ma su controllo di «agenti» di una ditta che svolgeva il servizio in subappalto e che [illegible] c'entrava con il Comune di [illegible].

Sotto la Mole, al contrario, i controlli e le sanzioni [illegible] di competenza degli stessi ausiliari, che, passati per decreto al rango di «pubblici ufficiali» non dovrebbero dare adito ad «eccezioni» da parte dell'autorità giudiziaria. [illegible] qui l'affermazione che l'assessore Franco Corsico e i suoi funzionari sono intenzionati a procedere. Ovviamente, con la spe[illegible] che da Roma arrivino al più presto indicazioni chiare, tali da allontanare eventuali contestazioni di carattere giudiziario.

Un [illegible] peraltro, il governo l'ha dato: il ministro per la Funzione pubblica, Angelo Piazza, ha spiegato che le disposizioni contenute nella legge 127, che appunto consente agli Ausiliari del traffico di intervenire con mansioni da «civichs», sono «chia[illegible]». [illegible] ha aggiunto che, se la Cassazione dovesse ribadire la sussistenza dei dubbi sollevati da alcuni giudici, il governo «è pronto a fornire qualsiasi chiarimento interpretativo della legge, o tramite circolari o, addirittura, riscrivendone le parti a rischio di contestazione».

A Torino le [illegible] più pesanti nelle zone a strisce blu dovevano partire lunedì scorso. «Le abbiamo sospese in termini prudenziali, chiedendo lumi al ministero», dice l'assessore che, pur [illegible] volendo sbilanciarsi indicando nuove date per il varo delle maxi-sanzioni, confida che gli ausiliari possano partire entro novembre.

Ma è polemica sui parcheggi agli studenti
L'assessore Hutter: non devono usare l'auto

Lo «sconto» accordato dal Comune agli studenti universitari che vogliono recarsi con l'auto a Palazzo Nuovo, intanto, desta stupore nell'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter. «Ho visto - spiega - che il costo del parcheggio in alcune vie intorno a Palazzo Nuovo partirà da 800 lire l'ora anziché 1600. Corsico mi ha detto che è il risultato di un confronto con la circoscrizione e non di un cedimento alle pressioni degli studenti». Ma Hutter afferma di essere esterrefatto dalla constatazione, derivata da un mese di lettura delle cronache cittadine, che [illegible] c'è stato nemmeno uno studente che si sia battuto «contro il recarsi all'Università in macchina».

E, partendo da questa considerazione, domanda: «Possibile che il mondo universitario, nel quale dovrebbe emergere il [illegible] di gioventù e di cultura, non pensi che all'auto? E' chiaro che, se esistono particolari difficoltà ad utilizzare i mezzi pubblici o ragioni di salute, si possono valutare. Diversamente, mi pare che, ovunque - in Europa come in America - all'Università si vada con i mezzi pubblici o con le due [illegible]. In auto vanno probabilmente i giovani del Kuwait, dove petrolio e benzina costano poco».



Le penali sulle strisce blu sono [illegible] sempre oggetto di molte contestazioni

IL CASO

Marijuana

In offerta al concerto

Musica e marijuana, note rock e «fumo» venduto durante un concerto ad [illegible] sportello come se si trattasse di una Coca Cola o di una bottiglia birra. Crea polemica l'iniziativa del centro sociale Gabrio, che sabato ha aperto il primo coffee shop italiano.

L. Poletto A PAGINA 35

LA POLEMICA

Gastronomia

Torino area depressa?

Ma Torino può essere definita una zona quasi depressa dal punto di vista gastronomico, come ha ribadito in un articolo il critico del settore Edoardo Raspelli? Gli rispondono con accenti diversi cuochi e ristoratori della città

Giacchino e Padovani A PAGINA 37

LA [illegible]

In fuga

«Con mio padre non posso stare»

Stufa di essere continuamente vessata da un padre padrone, una giovane torinese è fuggita di casa, cercando di mantenersi lavorando. Una vita di stenti, tra pregiudizi e difficoltà obiettive: ora abita in un dormitorio e chiede un aiuto alle istituzioni.

M. T. Martinengo A PAGINA 38

La giunta ha deciso di bandire il concorso

Cento nuovi vigili assunti dal Comune

Cento nuovi vigili per il Comune. La giunta ha approvato l'apertura del concorso. Nei prossimi giorni sarà reso pubblico il bando. [illegible] inizio [illegible] si effettueranno le prove. «Il concorso permette di ricoprire i posti vacanti in pianta organica e assicurare così gli aumentati impegni del Corpo di polizia municipale», scrive nella delibera il vicesindaco Domenico Carpanini.

E' facile prevedere che si assisterà a una mega gara, con candidati da tutt'Italia, aspiranti al posto sicuro. All'ultimo bando comunale si presentarono in trentamila, obbligando l'amministrazione civica a più tornate per selezionare i vincitori.

Tra i requisiti [illegible] il titolo di scuola media superiore mentre scompare quello dell'altezza, l'amministrazione civica l'avrebbe voluto, ma le leggi lo impediscono. L'ultimo concorso prevedeva il metro e 65 centimetri per i maschi e il metro e sessanta cm per le donne. Una volta i maschi dovevano essere alti almeno 1,75 (in seg[illegible] scesero a 1,72), e le prime vigilesse (negli Anni Settanta) erano alte 1,67. Oggi contano più altri criteri.

Con l'entrata in funzione [illegible] vigili di quartiere, c'è bisogno di riunire qualità diverse: sensibilità, dialogo, intuizione ma anche capacità d'intervento, coraggio, [illegible] alla preparazione e alla [illegible]za di leggi e regolamenti. Un lavoro importante per il tessuto cittadino.

Sono molti i servizi su [illegible] il Corpo ha aumentato la sua presenza, si va dal traffico ai parcheggi, dalla vigilanza delle zone più a rischio alla collaborazione per nuove iniziative, come quelle a favore di anziani.

«La nostra città - sostiene il vicesindaco Carpanini - non ha atteso gli appelli di questi giorni per darsi una strategia puntuale nella lotta contro il crimine. Nel primo [illegible]tre c'è stata una flessione dell'1% sui reati denunciati a Torino rispetto a un anno fa». Anche merito, secondo la giunta, della maggior presenza di agenti, delle telecamere installate in aree a rischio e del proficuo rapporto tra le diverse forze dell'ordine sotto il coordinamento della prefettura.

I primi fondi già inseriti nel bilancio, 3000 studenti possono tirare un sospiro di sollievo

Trovati 12 miliardi per la formazione

Annuncio in Regione: «Salve le scuole a rischio»

I tremila allievi e i circa duecento insegnanti dei corsi di formazione professionale esclusi in un primo tempo dei finanziamenti della Giunta regionale possono tirare un sospiro di sollievo: la Regione ha infatti trovato i soldi necessari per «affrontare le situazioni più critiche». Si tratta di 12 miliardi di lire, di cui 4 già a bilancio. Spiega l'assessore alla Formazione Professionale, Giuseppe Goglio: «Queste risorse verranno utilizzate per affrontare i problemi nati a seguito della pubblicazione delle graduatorie. Con questi miliardi verrà data una risposta alle situazioni più critiche emerse nelle singole province, in particolare per la Provincia di Torino l'attenzione sarà rivolta ad un ampliamento delle attività realizzate nell'area metropolitana».

Il [illegible] nasce nelle scorse settimane quando le agenzie formative comprarono una pagina di pubblicità a pagamento chiedendo scusa ai giovani, alle loro famiglie e alle imprese perché [illegible] erano più in grado di assicurare l'azione di formazione [illegible] a causa dei tagli imposti dalla Regione. E immediata scoppia la polemica politica. Dall'opposizione i popolari (Saitta) e i Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) chiedono un immediato cambio di rotta. E critiche arrivano dalla maggioranza per bocca di Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd. Durissimi anche il Comune e la Provincia di Torino che protestano perché «sono stati esclusi quei corsi che meglio rispondono alle esigenze del mondo del lavoro».

Proteste che hanno portato al confronto in sede regionale e alla verifica della possibilità di trovare nuovi fondi. Adesso quei fondi [illegible] stati trovati. «L'operazione - spiegano i funzionari dell'assessorato - è stata resa possibile grazie a risorse aggiuntive provenienti dall'Unione Europea, ad economie derivanti da rinunce o da [illegible] di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti e a fondi già accantonati per sostenere attività che vedranno il loro avvio non prima del gennaio del prossimo anno e per le quali si provvederà con le disponibilità del bilancio 2000».

Ma non mancano le critiche. Per il capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, «resta l'assurdità di una procedura che finanzia i corsi ad anno scolastico avviato. Per fortuna, comunque, la Giunta ha rivisto, anche grazie alla nostra iniziativa, le sue decisioni che avevano provocato il taglio di molti corsi di formazione professionale». Aggiunge Antonello Angeleri: «E' finita bene. Mi chiedo però se non era possibile pensarci prima». Replica l'assessore Goglio: «Queste maggiori risorse si sono rese disponibili solo di recente, quindi dopo l'emanazione degli stanziamenti originariamente previsti dalla direttiva». [m.tr.]

[illegible] ASCOM [illegible]

«Assemblee contro il crimine»

All'indomani del «Crime day», organizzato dalla Confcommercio, il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, chiede che i Consigli regionale, provinciale e comunale, si riuniscano in seduta straordinaria con all'ordine del giorno il tema sicurezza. De Maria, ieri, ha inviato tre lettere al presidente della Sala Rossa municipale, Mauro Marino, dell'assemblea provinciale, Luciano Albertin, e di quella regionale, Sergio Deorsola. In esse il presidente dell'Associazione commercianti ricorda i dati «preoccupanti», raccolti dalla Cirm. Da quelle risposte emerge il desiderio di oltre il [illegible] dei torinesi di cambiare città per mancanza di sicurezza. «Ho l'impressione - scrive - che sulla [illegible]zza i Palazzi debbano fare ancora molto dare soddisfazione alle legittime esigenze dei cittadini».

PIEMONTE

[illegible]

Approvata la nuova legge

E' stata approvata ieri sera la legge regionale sul Commercio. Prevede la regolamentazione dei nuovi ipermercati e regole diverse per i piccoli negozi e gli ambulanti. Critiche le opposizioni che hanno espresso voto contrario.

SERVIZIO A PAGINA 40

E' accaduto a Castellamonte. Il pm: gli uomini dello Stato vanno tutelati

[illegible] i carabinieri, querelato

L'oltraggio [illegible] è più [illegible] reato di tipo penale

Mauro Revello
CASTELLAMONTE

Il problema l'hanno sollevato qualche giorno fa i vigili urbani di Torino. «L'unica difesa che abbiamo contro l'oltraggio, [illegible] quando è stato depenalizzato come reato, è la querela. Ma almeno il Comune ci rimborsi le spese legali». [illegible] «civich» la palla è ora rimbalzata niente meno che all'Arma dei carabinieri. Dove si registrano le prime querele nei confronti di chi perde la calma anche di fronte ad una divisa.

E' successo a Castellamonte. Due militari della stazione locale fermano, in pieno centro, un diciannovenne che, alla guida di un ciclomotore, si diverte in pericolose gimkane. Il suo nome, Gianluca Cocola, è già noto ai carabinieri proprio per questi suoi atteggiamenti e per la sua propensione a riempire di insulti e parolacce i tutori dell'ordine.

«Che [illegible] fate? Vi [illegible] la faccia, [illegible] mi rompete le scatole» - sono le risposte (espresse con un linguaggio decisamente più colorito) ai militari che gli chiedono i documenti. Questi incassano gli insulti senza fiatare. Ma appena tornano in [illegible] ma scrivono una querela nei confronti di Cocola, per ingiuria aggravata.

L'altro ieri il gip di Ivrea, Emanuela Gai, ha ordinato che il giovane venisse messo agli arresti domiciliari: per ingiurie, ma anche per minaccia a pubblico ufficiale. A incidere sulla decisione del magistrato è stato anche il fatto che appena un mese fa lo stesso Cocola era stato arrestato (e scarcerato dopo il patteggiamento) per aver tirato un cartello stradale addosso ad un carabiniere e [illegible] morsicato [illegible] altro.

Soltanto qualche mese, la vicenda [illegible]rebbe finita con una denuncia a p[illegible] libero per oltraggio. Che era anche l'unica «difesa» penale a disposizione dei pubblici ufficiali, ma era soprattutto [illegible] deterrente per chi volesse sfogarsi contro le divise. L'abrogazione del reato ha cambiato le carte in tavola, lasciando però effetti tutti da valutare.

«La querela - commenta il procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari - è l'unica «arma» legale che hanno i pubblici ufficiali, siano essi carabinieri, vigili urbani, medici o altro. E' positivo che vengano presentate, ma c'è un problema a monte che va chiarito». In effetti, le forze dell'ordine rappresentano lo Stato; il dover querelare (a proprie spese) chi li insulta trasforma il fatto in una questione privata. «Il pubblico ufficiale - aggiunge Vitari - dovrebbe essere tutelato. Occorre trovare una giusta sanzione: è l'immagine dello Stato, non è tollerabile che venga insultato».

Ai circa mille spettatori il centro sociale ha venduto bustine «di erba» a 10 mila lire l'una

Emporio di marijuana al concerto rock

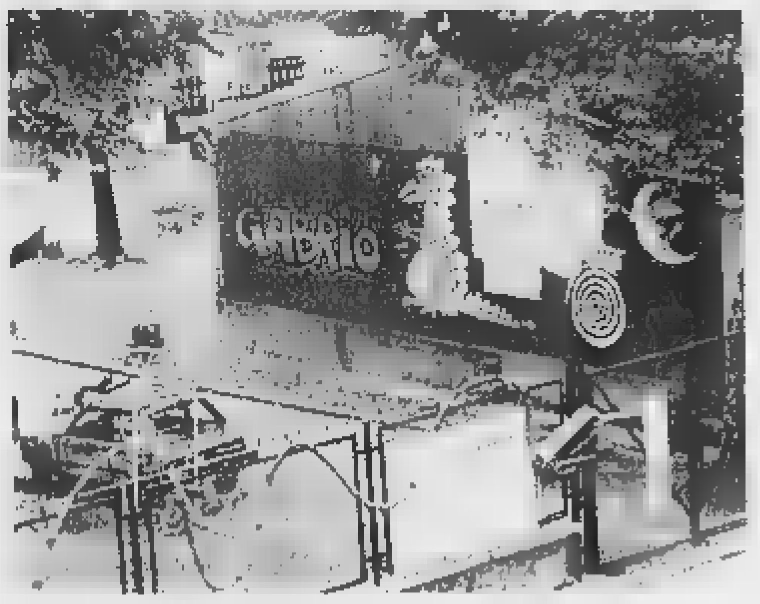
Il Gabrio ha lanciato il primo coffee-shop in Italia

Lodovico Poletto

Musica e marijuana, note rock e «fumo», venduto durante un concerto, [illegible] uno sportello, come se si trattasse di una Coca Cola o di una bottiglia birra. [illegible]a Torino [illegible] è Amsterdam, dove la marijuana si compera nei coffee shop ed è legale, e l'iniziativa del centro sociale Gabrio, che sabato ha aperto il primo coffee shop italiano e destinata a non passare in sordi[illegible]. Dopo le provocatorie distribuzioni gratuite di «erba» tentate in passato, da prima dal radicale Marco Pannella e poi da altri parlamentari, quella del Gabrio è certamente l'iniziativa antiproibizionista più audace.

Sabato, sul palco per gli spettacoli, al centro sociale di via Revello, dovevano esibirsi due gruppi famosissimi in tutta Italia, «Sushi» e «Mambassa»: il primo torinese, l'altro originario della provincia di Cuneo. Un concerto pubblicizzato da radio, televisioni e giornali. Un'esibizione non di nicchia, destinata cioè non ad un pubblico di giovanissimi, ma attesa con un discreto interesse anche dagli estimatori del rock di una certa età. Ottocento, forse mille gli spettatori: nessun incidente, nessun problema di alcun tipo durante il concerto.

Una vetrina davvero molto appetibile per quelli del Gabrio tanto da non rinunciare ad una provocazione antiproibizionista che avevano in testa ormai da tempo.


Il centro sociale Gabrio, dove sabato scorso è avvenuta la «provocazione»

Tra i muri di questa vecchia scuola - occupata ormai da diversi anni - alcuni frequentatori del centro sociale hanno aperto l'«emporio» della marijuana. Lo hanno fatto annunciando al pubblico la loro iniziativa, distribuendo [illegible]lantini di informazione, e spiegando anche ai più scettici il valore «sociale».

In coda allo sportello improvvisato in un vecchio magazzino, con le diecimila lire in mano si sono messe decine e decine di spettato[illegible]. Dell'addetto alla distribuzione hanno visto solo la mano che, da un buco praticato nella porta, ritirava il denaro e dava in cambio un po' di «fumo»: una dose sola a persona. «[illegible]' stata una distribuzione vigilata» dicono adesso i portavoce del centro sociale, spiegando che a nessuno è stato consentito di «fare il furbo», di presentarsi più di una volta al posto di ritiro. Poi, tutta quella gente in coda è tornata nel salone: molti hanno fumato durante il concerto; altri, invece, si sono portati l'«erba» [illegible] casa. Particolari che poco importano a quelli del Gabrio, consapevoli dei rischi che correvano nell'organizzare [illegible] distribuzione. «La nostra - insistono - è stata una provocazione antiproibizionista, non un'iniziativa illegale o di spaccio. Nessuno del pubblico [illegible] informato; in futuro, forse, lo faremo ancora».

Concetti espressi anche nel volantino consegnato a tutti i presenti prima dell'inizio dell'esibizione dei «Mambassa» e dei «Sushi». «Tutte le sostanze - hanno scritto quelli del Gabrio - non devono e non possono essere fuorilegge; ogni persona deve essere libera di scegliere cosa fare della sua vita». E ancora: «E' l'illegalità che favorisce il crimine, porta al carcere o alla malattia e non viceversa. Con l'azione di questa sera non neghiamo la pericolosità rispetto all'abuso di alcune sostanze, ma chiediamo che la questione venga affrontata alla luce del sole, senza relegare nessuno in una clandestinità umana e sociale. L'azione di questa sera è un'azione illegale contro l'illegalità dello Stato e del suo dominio terapeutico».

Se provocazione doveva essere quelli del Gabrio hanno deciso di farla fino in fondo. «La marijuana che distribuiremo - hanno spiegato dal palco - è autoprodotta. Niente narcotraffico, niente sfruttamento, criminalità, violenza. Antiproibizionismo vuol dire anche questo».

PERCHE' SI'

Giulio Manfredi: «Se non è un'iniziativa fine a se stessa non posso che provare rispetto per queste persone del Centro sociale Gabrio che hanno proposto il coffee shop». Radicale, membro della Lista Bonino, Manfredi è un convinto antiproibizionista. Nel '95, con alcuni compagni, aveva fumato uno spinello di fronte alla Prefettura. «Anche la nostra era una provocazione, anche se diversa da quella del Gabrio. Ma [illegible] anche [illegible] loro iniziativa ha come obiettivo quello di provocare processi che portino a cambiare la legge sulle tossicodipendenze, non posso che essere d'accordo.



«Il limite degli antiproibizionisti è che, pur perseguendo lo stesso progetto in linea generale, non hanno linee politiche comuni. E tutte le organizzazioni si sono sempre mosse per proprio conto, hanno organizzato iniziative autonome.

«Ecco, secondo me servirebbe più coordinamento e unità di intenti».

PERCHE' NO

Agostino Ghiglia: «Provocazione antiproibizionista? Ma non scherziamo, questo non [illegible] può definire in altro modo se non spaccio». Il capogruppo di An in Regione non ha dubbi: «E' la dimostrazione di ciò che [illegible] diciamo da sempre: i centri sociali sono luogo di illegalità. Ma stavolta non staremo a guardare. Se le istituzioni non prenderanno delle serie posizioni, denunce[illegible] Prefetto, questore e sindaco per omis[illegible] d'atti di ufficio. E' intollerabile che capitino certe cose. Quel centro sociale va chiuso, va smantellato. Dico questo pur essendo un antiproibizionista convinto. Io ho fatto volontariato a San Patrignano, so cosa significano certe cose. Ma una distribuzione fatta così, senza nessuna regola, nessun controllo sanitario è solo un gesto di illegalità che non si deve tollerare. La chiusura di quel centro è il primo passo per ritornare alla legalità. Se nessuno, però, si muoverà denunceremo alla magistratura le istituzioni».



Unione Industriale

Disoccupazione Due statistiche con dati diversi

Marina Cassi

Secondo il Collocamento i disoccupati a Torino e provincia sono 192 mila, in base alla stima dell'Istat 114 mila; nel '98 sempre secondo l'Istituto statistico l'occupazione sarebbe diminuita di 7 mila unità, per il Collocamento il saldo positivo tra entrate e uscite dal lavoro sarebbe di 36 mila unità. Differenze rilevanti e che dimostrano come spesso i ragionamenti sull'occupazione siano viziati da una lacuna nella cono[illegible] reale della situazione. A seconda delle fonti il tasso di disoccupazione varia in misura significativa e poco si sa di tutte quelle nuove forme di lavoro "atipico" quali, ad esempio, l'interinale. E allora l'Unione industriale lancia una proposta a enti locali e sindacato: uniamo risorse e competenze per fare una approfondita indagine sul mercato del lavoro torinese.

Spiega [illegible] direttore dell'ufficio studi dell'Unione industriale, Mauro Zangola: «Non deve trattarsi di una indagine meramente conoscitiva, [illegible] uno sforzo di elaborazione finalizzato alla definizione di nuove strategie di intervento». E aggiunge: «L'Istat fa una campionatura trimestrale che tiene conto di molti elementi e che funziona a livello nazionale, ma non a quello provinciale e infatti diffonde i dati solo una volta all'anno. Inoltre ha cambiato il modo di rilevazione e le serie storiche così i dati non sono più confrontabili». Zangola prosegue: «Sono tante le cose che occorre sapere per [illegible] be[illegible] il mercato del lavoro. Faccio l'esempio degli interinali: c'è una bella differenza [illegible] lavorano 3 [illegible] e basta o se passano da [illegible] contratto all'altro».

Il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, è convinto che sia «necessario un sistema concertato di analisi del mercato [illegible] lavoro» e aggiunge: «Occorre un [illegible] nella gestione dei dati, non è possibile che ciascuno abbia i propri [illegible] tempi e modi diversi. Ora tutta la materia del collocamento passa alla Provincia che deve superare questa situazione».

L'assessore al lavoro della Provincia, Barbara Tibaldi, commenta: «C'è bisogno di una indagine [illegible] statica, una tantum, ma di uno strumento reale di conoscenza dinamica. E c'è bisogno che le aziende quando fanno [illegible] piano industriale e sanno, quindi, di quali figure avranno bisogno lo comunichino».

AMMA. Commentando l'indagine congiunturale trimestrale del settore metalmeccanico, Andrea Pininfarina ha detto: «Persiste una situazione di stagnazione. Le ragioni di questo mancato rilancio risiedono nella progressiva perdita di competitività dell'industria italiana. Pesa la crescita del costo del lavoro che, negli ultimi anni, è aumentata a un ritmo doppio rispetto all'inflazione. Dipende dall'attuale meccanismo [illegible] contrattazione che prevedendo un doppio livello, unico [illegible] in Europa, produce inevitabilmente un incremento dei costi insostenibile per le imprese».

Storia di una ragazza che ha denunciato il genitore e tenta ad ogni costo di conservare la sua libertà con un lavoro onesto

Nel dormitorio per sfuggire al padre-padrone

Dopo anni di botte e segregazione se n'è andata di casa

Maria Teresa Martinengo

Quando Caterina Carella, nel luglio '97, ha denunciato ai carabinieri la sua storia di vittima di un padre-padrone violento e geloso aveva 19 anni. Da cinque, con la famiglia, [illegible] emigrata a Settimo da Gioiosa Jonica. Ma di Settimo conosceva soltan[illegible]to lo stabile in cui abitava e la strada sottostante, dove erano collocati i cassonetti dell'immondizia: l'unica libertà che il padre le concedeva era andare a gettare i rifiuti. Cinque minuti di tempo, non uno [illegible] più. Altrimenti, come avveniva da quando era una bimba di sette anni e sempre per motivi inesistenti, erano botte, minacce di morte. Le persiane delle camere da letto dovevano restare abbassate. Uscire sul balcone mai e poi mai, «roba da prostitute».

Due anni fa Caterina scappa di casa e il giorno stesso sporge denuncia contro il padre Giuseppe, impresario edile, che continuerà a perseguitarla, perseguitando tutti colo[illegible] che sono sospettati di aiutare la figlia. La sera di quel 5 luglio, l'uomo la ritrova e la picchia tanto da mandarla in ospedale. Da allora al giugno scorso, per vivere Caterina vende quadretti per strada: l'organizzazione le fornisce anche un posto in cui vivere. Così, quando non ce la fa più ad «ingannare la gente» con pietose di ex tossicodipendenza, arriva [illegible] peggio. Niente soldi e niente casa.

«Dall'inizio di settembre - racconta - ho cercato di parlare con un'assistente sociale, in via Le Chiuse, [illegible] [illegible] sono mai riuscita ad andare oltre il pre-colloquio. Mi dicono che non c'è oppure che ci sono casi più urgenti del mio. Io non sono malata o pazza e nemmeno tossicodipendente».

Caterina, ragazza normale, educata, ma senza punti di riferimento, conosce le faticose notti nei centri di accoglienza notturna. «Ma per poter contare su un posto "stabile" in dormitorio e avere un po' di respiro, occorre essere segnalati dai servizi sociali, avere un "progetto" fatto da loro. Senza tutto questo ci si deve mettere in coda la sera e vedere se restano posti per due giorni, quattro, una settimana». Nel frattempo, Caterina ha cercato altri lavori. «Per qualche giorno ho distribuito volantini. Meglio che niente. Solo che quando hanno scoperto che dormivo al dormitorio mi hanno mandata via». Ora, le giornate Caterina le trascorre in un centro di ascolto cattolico. «Non dica quale, per favore. Mio padre potrebbe creare difficoltà a chi ci lavora».

A Gioiosa Jonica e poi [illegible] Torino, Caterina non poteva avere amicizie: né maschili né femminili. La sua storia sembra irreale. Nella denuncia del '97 raccontava: «Quando avevo 7 anni, per un litigio con un cuginetto, mio padre mi picchiò selvaggiamente e mi puntò un coltello alla gola dicendomi che [illegible] dovevo parlare con i maschi. Nei confronti di mia madre prima e miei poi, ha sempre avuto [illegible] gelosia morbosa, favorita da una mentalità che in Calabria resiste tuttora».

L'unica «apertura» questo padre l'ha dimostrata quando, dopo tre anni di segregazione, decide di iscrivere la figlia in un istituto privato di Torino per farle prendere, a tappe forzate, il diploma di ragioneria. «Le mie cugine in Calabria si erano diplomate e lui non voleva perdere la faccia coi parenti. Ho fatto 4 anni in 2: mi veniva a prendere e mi riaccompagnava. Non ho mai potuto studiare una volta con un'amica. Sono scappata l'ultimo giorno degli esami di idoneità alla quinta».

Caterina ora è rassegnata a convivere con l'idea che il padre la perseguiti, la minacci di morte ogni volta che può. «Ma ho paura per la mia sorellina. Lei crede che papà abbia ragione. E ho paura per mia madre. E' malata, ma non può curarsi perché non deve essere toccata dai medici, [illegible] o donne che siano».

LE ASSISTENTI SOCIALI

«Vorremmo dare aiuto in tempo reale»

Della storia di Caterina e delle sue difficoltà nel mettersi in contatto con i servizi sociali abbiamo parlato con il presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali. «Senza scendere nel merito della singola situazione - osserva Barbara Salvetti, una lunghissima esperienza nella "prima linea" dell'assistenza comunale - posso dire che queste cose non devono succedere e che sarebbe auspicabile che del "primo filtro" fossero sempre incaricate assistenti sociali e non altre figure professionali. Dobbiamo interrogarci sull'organizzazione ma anche sulle difficoltà nel far quadrare carichi di lavoro e personale. Proprio in questo periodo il Comune sta lavorando ad un modello organizzativo nuovo». Barbara Salvetti aggiunge: «Di recente, qualche problema in più c'è stato: prima dell'ultima assunzione seguita al concorso bandito dal Comune. In certe realtà l'organico era sotto del 30-40 per cento». In effetti, negli ultimi mesi non sono state rare [illegible] segnalazioni di ritardi nella presa in carico di casi delicati e complessi ricevute da La Stampa. «Queste cose non devono succedere, ma uno dei motivi per cui possono accadere è proprio la carenza di orga[illegible]co, in alcuni casi ancora non risolta».


Caterina Carella è arrivata con la famiglia a Settimo da Gioiosa Jonica quando aveva sette anni



Specchio dei tempi

«Nostro padre fa il matto una settimana al mese [illegible] così nessuno ci aiuta» - «Cinque cartoline disperse» - «Pioggia di castagne sulle [illegible] parcheggiate» - «Una tregua per gli scooter sul marciapiede»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la figlia di un uomo affetto da disturbo bipolare. Ormai da più di 15 anni tentiamo inutilmente di curarlo, ci siamo rivolti ad un'infinità di psichiatri e neurologi, ma nonostante i numerosi farmaci che ci hanno prescritto non abbiamo ottenuto alcun risultato. Sembra persino che la malattia stia peggiorando. Durante le fasi maniacali diventa incontenibile, combina guai che poi [illegible] familiari dobbiamo risolvere e si mette in situazioni a volte anche rischiose.

«Ci [illegible] periodi, però, in cui sto relativamente bene, e riesce quindi a condurre una vita "quasi normale". È proprio questo il motivo per cui ci troviamo soli e senza alcun aiuto. Se fosse completamente matto verrebbe ricoverato, ma siccome fa il matto solo una settimana al mese la famiglia si deve arrangiare. Quello che io vorrei sapere è se ci sono nuove cure, se c'è un medico che può aiutarci o se ci sono associazioni che possano darci informazioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il [illegible] luglio '99 ho spedito da Varsavia, nella stessa buca delle lettere e nello stesso momento, una serie di cartoline per [illegible] località d'Italia. Mi risulta per certo che sono arrivate a destinazione quelle indirizzate a Roma, Bologna, Ruvo di Puglia. Nessuna delle cinque indirizzate a Torino risulta pervenuta a tutt'oggi. [illegible] può avere una spiegazione da un responsabile delle Poste di Torino?».

Giuseppe Ferrante

Un lettore ci scrive:

«Il Comune di Torino, in collaborazione con l'Atm ha fornito ai cittadini [illegible] serie di parcheggi a pagamento che ovviamente, data l'esigua retribuzione che spetta ai dipendenti regionali porta via [illegible] fettina di stipendio. Abbiamo provato i mezzi pubblici, ma [illegible] abita in periferia o più distante, [illegible] [illegible] stretto comunque all'utilizzo dell'auto. Benissimo, in questo periodo autunnale vi consiglio di parcheggiare l'auto, specialmente se è nuova, nel parcheggio Re Umberto (provvisto di barriere, guardiola e personale Atm) dove, per la modesta somma di L. 2000 all'ora avrete diritto ad un bel posto auto, scortati dagli extracomunitari di turno (subappaltati dall'Atm?) improvvisatisi parcheggiatori che vi faranno sistemare la vostra auto nel posto che [illegible] dicono loro, [illegible] in più oltre alla tariffa Atm sarete costretti a versare un piccolo obolo onde evitare qualche graffiatura alla vernice dell'auto. Ma [illegible] bello deve ancora venire...

«Il parcheggio è ombreggiato da secolari ippocastani che in questo periodo omaggiano le auto parcheggiate di una splendida pioggia di castagne [illegible] sempre di piccole dimensioni (ne ho pesata una: 60 grammi) le quali al massimo faranno spendere qualche milioncino in più dal carrozziere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«È sotto gli occhi di tutti, che ormai in città vengono quotidianamente parcheggiate centinaia di auto e furgoni in seconda fila, o comunque in posizioni tali da ostacolare gravemente la già problematica viabilità. Parallelamente, il parco auto circolanti cresce di anno in anno, andando ad aumentare i problemi ad esso collegati, quali inquinamento, parcheggio e circolazione.

«Poi, ci [illegible] quelli [illegible] me, che in città scelgono di muoversi su due ruote, magari ecologicamente, come il mio scooter, che secondo [illegible] politica [illegible] polizia municipale, vanno castigati. In data 07-10-'99 un ligio agente di turno, mi ha elevato una contravvenzione per sosta sul marciapiede di L. 121.200. Forse molti agenti non sanno che a parcheggiare un motociclo specie se di piccole dimensioni in strada, c'è il rischio di ritrovarselo per terra, urtato dall'auto vicina [illegible] uscita dal parcheggio.

«Dal momento che gli agenti preposti a contrastare questa babele sulle strade, oltre che ad [illegible] in numero insufficiente, spesso hanno gli occhi foderati di salame, non sarebbe meglio che dall'alto ricevessero altre priorità? Pur condividendo il divieto di sosta sui marciapiedi, penso che nelle applicazioni delle leggi a volte bisognerebbe usare del buonsenso.

«Per non tediarvi con questa mia piccola e insignificante protesta, che troverà posto soltanto nel cestino, e dal momento che, per soddisfare le mie esigenze di mobilità urbana, grazie al cielo [illegible] lo scooter, vorrei concludere rendendo noto a quanti più agenti possibile che, pur parcheggiando quotidianamente sui marciapiedi, rimango convinto che l'impegno di tempo ed energie per gli accertamenti di infrazioni stradali, dovrebbe essere usato in maniere più efficaci».

Ugo Sagbesio

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani





Il critico gastronomico **Edoardo Raspelli** (da sinistra) e **Livio Caputo**, patron del Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa venire la malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che suonano ancor più pesanti, perché dette dal più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con [illegible] sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «Ttl» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, [illegible] Balbo di [illegible] Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori di Balbo, o di Flipot, [illegible] è a Torre Pellice, non so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure dei Duo Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, ma [illegible] è possibile».

A fine novembre la nuova Guida raspelliana, la più temuta insieme alla rossa Michelin, darà [illegible] responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora sono pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, alla Clivie di Piobesi d'Alba, al Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila [illegible] Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui a fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, [illegible] stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza occorre investire miliardi [illegible] non [illegible] trovano nelle pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare [illegible] capitale [illegible] gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferino ed è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, al Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di [illegible] Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in città da Lanzo nel '97, ma ho capito che [illegible] qualità [illegible] premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti non hanno più creatività. Tra fornelli c'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può essere un aiuto, ma prima di tornare capitale, bisognerà fare a[illegible] molto.

LA HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO [illegible]
BALBO Via A. Doria, 11	[illegible]	[illegible]
CAMBIO Piazza Carignano, 2	459	[illegible]
NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, 14	342	7
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	[illegible]	[illegible]
HOTEL [illegible] Via Sacchi, 8	241	5
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	238	[illegible]
PORTA ROSSA Via Passalacqua, 3b	219	[illegible]
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	218	[illegible]
MINA Via Ellero, 36	207	5



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati [illegible] centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

«Ma il gusto fa il pienone»

Petrini: un Salone a numero chiuso

Maurizio Lupo

Nella scorsa edizione ha avuto tale successo che [illegible] prossimo «Salone del Gusto», previsto nel 2000, potrebbe essere riservato a chi avrà acquistato i biglietti d'ingresso in prevendita.

L'ha ipotizzato ieri Carlin Petrini, artefice dell'associazione «Slow-food», promotrice della manifestazione, parlando al fitto pubblico intervenuto ai «Martedìsera», organizzati all'Unione Industriale, con La Stampa [illegible] [illegible] sostegno di Allianz Assicurazioni [illegible] Credito Italiano. Spunto dell'incontro erano le «Strade del gusto», la serie di supplementi che la Stampa dedica a chi voglia trovare la migliore ristorazione, per discuterne anche con Gianni Riotta, condirettore del quotidiano, e con Bruno Gambarotta.

Chi [illegible] aspettava però solo una piacevole accademia sugli sfizi del palato ha trovato anche spunti per meditare, sugli atteggiamenti sociali della città e sui problemi dell'alimentazione. Petrini è stato severo verso Torino: «Con il "Salone del gusto" abbiamo fatto di questa città la capitale mondiale della gastronomia. All'ultima edizione ci sono state mai tante pre[illegible] che valutiamo l'idea di fare della prossima edizione la prima fiera venduta in prevendita. Peccato però che a fronte di tali stimoli la città abbia poi dimostrato d'essere spenta nell'ospitalità. Così spreca un'occasione». «Facciamo attenzione - ha incalzato Riotta - perchè Milano è sempre pronta [illegible] prendere la palla al balzo. Bisogna che Torino si mobiliti a difesa di questo salone».



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina ai «Martedì sera» [illegible] **Carlin Petrini**, di Slow Food, che ha curato con «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto



Per **Bruno Gambarotta** (foto sopra), i torinesi sono esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» sono pronti ad accettare qualsiasi piatto

Perchè la manifestazione ricorda al consumatore [illegible] solo i piaceri che può trarre dal cibo, [illegible] anche i rischi che corre: «Oggi - ha detto Petrini - ci sono prodotti massificati, coltivati [illegible] contadini ricchi per gente povera e prodotti di nicchia, prodotti da contadini residuali per gente ricca. Non va bene, bisogna cambiare rotta». Come? Ha chiesto qualcuno. «Pagate di più, per [illegible] qualità! I nostri nonni spendevano per mangiare la metà della loro ricchezza. Mentre ora da noi il costo alimentare è sceso del 15 per cento rispetto al reddito, contro il 12 per cento della media Usa. Se si scende più in giù ci giochiamo la salute. Mentre vanno perse molte [illegible] alimentari: spariscono ogni giorno al mondo [illegible] specie di frutta e verdura. La gallina padovana rischia l'estinzione più del panda. Il peperone quadro di Asti è già un ricordo». «Negli Stati Uniti - ha proseguito Riotta - che qualcuno a torto ritiene abituati a mangiare qualsiasi cosa, hanno invece capito che bisogna privilegiare [illegible] qualità. [illegible] prodotto italiano piace e chi lo consuma sovente sa scegliere con competenza».

Come difendersi però dalle suadenze pubblicitarie della gastronomia industriale? «Ho un nipote - ha raccontato Gambarotta - che sceglie le merende in base alla sorpresa che trova dentro. Tanto che per fargli mangiare quanto cucino gli metto una sorpresa nel piatto. Ma per evitare che la pubblicità mi sconfigga cerco di fargli vedere solo tv in videocassetta».

Chef dell'anno

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi sono in corsa per conquistare il premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, [illegible] cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, [illegible] provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se [illegible] vedranno in finale con [illegible] Slader di Milano, [illegible] De Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la sera del 30 ottobre, nel salone delle feste del [illegible] di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodi[illegible] «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazioni a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne sono convinti, se hanno deci[illegible] di istituire [illegible] corso teorico-pratico [illegible] [illegible] scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e non solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, se è vero che molti Stati sono privi di acqua o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - [illegible] dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea [illegible] formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare [illegible] conoscenze acquisite nelle nazionii d'origine. Il tutto a [illegible] [illegible] per gli interessati, ospitati per sei mesi (da febbraio [illegible] luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in [illegible] milioni a persona, da coprire [illegible] borse di studio finanziate da privati ed [illegible] del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto [illegible] concreta solidarietà potrebbe infatti seguire [illegible] rapporto prezioso con il nostro paese una volta che i 25 esperti, ancora da selezionare, rientreranno in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso ieri con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere dai fondi comunitari (circa [illegible] miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre 3 miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati su [illegible] serie di priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

[ale. mon.]

LA GRANDE SETE

ABITANTI [illegible] MEDITERRANEA:	426 MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	[illegible] MILIONI
SOGLIA [illegible] CRITICITA':	500 METRI CUBI L'ANNO PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI [illegible] GIORNI
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 MILIONI DI ABITANTI NEL [illegible]
BISOGNO D'ACQUA:	POTREBBE SALIRE A 370 MILIARDI DI METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA POTABILE:	SOLO IL [illegible] DEL TOTALE (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

[illegible] Palazzo Scaglia [illegible] l'autore degli affreschi

Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno [illegible] Palazzo Scaglia [illegible] Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, [illegible] [illegible] Stampatori 4, sono opera [illegible] pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in [illegible] fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani il 27 settembre del [illegible] [illegible] Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze [illegible] Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio [illegible] Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte di famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova [illegible] conferma quanto Di Macco [illegible] già indicato, confrontando gli affreschi [illegible] una pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

In 300 per 13 posti da bidello: nessuno aveva i requisiti per l'assegnazione

Lavoro «vietato» [illegible] disoccupati

A Rivoli scoppia la protesta

Grazia Longo

RIVOLI

Il lavoro c'è, ma loro [illegible] possono ottenerlo perché sono disoccupati. Sembrerà un paradosso ma è così. Quelli che nel '98 [illegible] hanno svolto, per l'intero anno, un lavoro «socialmente utile» oggi non hanno diritto [illegible] un'occupazione.

E così [illegible] Rivoli 13 posti da bidello e operaio sono rimasti vacanti. Alla chiamata del collocamento, ieri mattina, si sono presentati in più di [illegible]. Ma quasi tutti nel '98 [illegible] hanno lavorato o lo hanno fatto solo per pochi mesi. Altri 22 posti sono stati assegnati a 22 «fortunati», per tutti gli altri niente. «Ci dispiace [illegible] la legge 144 del maggio '99 è inequivocabile - ha spiegato la direttrice del collocamento Beatrice Saggio -. I lavori socialmente utili possono essere assegnati solo a quelli che hanno maturato un incarico di 12 mesi nel '98».

Apriti cielo, è [illegible] un [illegible]o finimondo. La delusione per quei 13 posti di lavoro liberi ma irraggiungibili, ha creato un tale malcontento che per sedare la folla è dovuta intervenire la polizia. I disoccupati hanno m[illegible]ciato fino al municipio dove hanno ottenuto (per il pomeriggio) un incontro con il sindaco Boeti e l'assessore al lavoro Salmasi. Magra consolazione, perché dalle loro parole è emerso a chiare lettere che il Comune ha le mani legate. «Non dipende da noi - ha ripetuto più di una volta Ezio Salmasi -, da tempo chiediamo una modifica della legge 144, ma il Ministero del lavoro non ci ha ancora risposto. Abbiamo chiesto aiuto alla Regione, ma lì è andata ancora peggio: l'assessore Goglio ci ha detto chiaro e tondo che vuole attenersi alla legge. Noi, comunque, continueremo la nostra battaglia». L'impegno del Comune di Rivoli, tuttavia, non è sufficiente a tranquillizzare nemmeno p[illegible] un istante i disoccupati. «Servono fatti e non parole - incalza Dora Sangermano, 51 ann[illegible] -. Siamo vittime di una legge beffa. Guardate me per esempio: io nel '98 ho fatto la bidella per 10 mesi e per soli 2 mesi non rientro nella legge». Ma c'è anche chi, da quando è stato messo in mobilità, non è riuscito a strappare nemmeno un mese di lavori socialmente utili. Come Amanda Manzoni, 29 anni: «S[illegible] segretaria d'azienda, ma dopo aver lavorato 3 anni in un supermercato sono stata licenziata. E adesso mi vengono [illegible] dire che non posso lavorare perché nel '98 ero già a casa. Ma che colpa ne ho io?». E Francesco Regio, [illegible] anni, insiste: «La verità è che noi continuiamo a pagare le tasse senza però vedere rispettato il nostro diritto al lavoro. E spesso siamo abbandonati pure dai sindacati che non tutelano i nostri interessi». Concetta Mussolino, 43 anni [illegible] sente presa in giro: «Ma come? Ci sono dei posti liberi e noi siamo obbligati [illegible] stare [illegible] casa? E' un assoluto controsenso».

I 13 posti rimasti vacanti, insomma, bruciano un po' [illegible] affronto. Se [illegible] rende conto anche l'assessore Salmasi che ammette: «E' un'assurdità. E questo non è che l'inizio. Quello che è successo a Rivoli si verificherà in ogni altro Comune del Piemonte e così andrà a finire che dei 45 miliardi stanziati dallo Stato per i lavori socialmente utili, ne saranno utilizzati al massimo 15». E [illegible] sindaco Nino Boeti aggiunge: «Continueremo a insistere con la Regione e il Ministero al lavoro. Chiederemo, inoltre, un incontro al Prefetto. Con il suo aiuto, forse, riusciremo a far valere le nostre ragioni».



Per placare gli animi dei disoccupati è dovuta anche [illegible]rvenire la polizia

Gli ospiti trasferiti in un unico stabile di via Scarfiotti: «Finora è stato difficile trovare alloggi adatti»

Minori, la [illegible] chiude quattro comunità

Dal Csa dure accuse all'assessore: «Vuole ricreare i centri-ghetto»

Gianni Bisio

«La Provincia chiude quattro comunità per bimbi, gestanti e madri in difficoltà e, solo per risparmiare, trasferisce tutti gli ospiti in un unico stabile di edilizia popolare, in via Scarafiotti, ai confini con San Mauro: è un ritorno ai ghetti, una soluzione inaccettabile che ci si dovrebbe vergognare anche solo a proporre». E' questo, in sintesi, [illegible] significato di una dura «lettera aperta» che [illegible] Coordinamento di sanità e assistenza fra i movimenti [illegible] base (Csa) ha diffuso ieri in Consiglio provinciale, chiedendo un incontro urgente per trovare soluzioni che non rischino «di far fallire - sostiene - un percorso finalizzato al recupero dell'indipendenza e della capacità [illegible] condurre una vita autonoma». [illegible] un'audizione, in Commissione assistenza, del Csa la chiede anche il consigliere Elio Marchiaro (Rifondazione), che ha presentato un'interrogazione: vuole conoscere per quale motivo non sia stata utilizzata, per il reperimento di alloggi adatti alle comunità, la somma di 3 miliardi 300 milioni prevista in un primo tempo per la ristrutturazione dell'ex Educatorio della Provvidenza di corso Trento. Stabile dove la Provincia, nel '97, aveva ipotizzato di «concentrare» le quattro comunità in discussione. Progetto, questo, avversato a suo tempo dal Csa perché «soluzione emarginante [illegible] vecchio istituto» [illegible] quanto prefigurava la coabitazione in un unico edificio di persone con pro[illegible]lemi che devono invece essere inserite «in un contesto di normalità».

L'odissea di sette piccoli rimasti accampati per nove giorni all'ex Ipim di corso Lanza

A monte [illegible] questa vicenda c'è l'odissea dei sette bimbi della [illegible]munità di via Lodi, alloggio che la Provincia, dopo 5 anni dallo sfratto, divenuto esecutivo, ha dovuto lasciare in fretta e furia. Prima destinati in via Candelo, soluzione bocciata dalla commissione di vigilanza del Comune, sono finiti in via Biella, alloggio affittato per soli sei mesi, dopo essere stati per 9 giorni «accampati» all'ex Ipim di corso Lanza. Un nomadismo che desta qualche perplessità.

Dice l'assessore alla Solidarietà sociale, Maria Pia Brunato, dopo [illegible]r precisato che dal 1° settembre le comunità sono di competenza del Comune: «In linea di principio il Csa non ha torto, ma bisogna misurarsi con le possibilità [illegible] attuazione delle idee. I 3 miliardi 300 milioni non sono spariti, possono [illegible] essere impiegati. Ma è stato impossibile, per il Patrimonio, il reperimento di alloggi adatti, mentre la soluzione Provvidenza, con ingressi indipendenti, poteva anche [illegible] accettabile. Noi, d'altra parte, dobbiamo liberare [illegible] Lanza. Non è detto ancora che tutte e quattro le comunità finiscano in via Scarafiotti: una potrebbe anche rimanere in via Biella».

Ancora trattative

Regionali il «centro» vuole spazio

«La vera alternativa all'egemonia dei Ds si gioca anche sulla possibilità di presentare un'unica lista dei moderati che comprenda i popolari, i democratici, Rinnova[illegible] Italiano e l'Udeur. Una lista unica permetterebbe di rendere visibile e convincente agli occhi degli elettori le ragioni del centro». Antonio Saitta, capogruppo del Ppi [illegible] Consiglio regionale rilancia il sogno [illegible] dare un corpo unitario al centro del centrosinistra avanzata nelle scorse settima[illegible] anche dall'Udeur di Rolando Picchioni e Renato Montabone. Saitta e i popolari pur esprimendo perplessità e dubbi sulla candidatura di Livia Turco alla presidenza della Giunta regionale avanzata dai Ds preferiscono lavorare sul terreno dei programmi e dell'unità del centro.

L'idea, a meno di accordi romani (ieri c'è stato [illegible] incontro tra i vertici nazionali dei Democratici e dei popolari che ha chiuso [illegible] di colloqui dell'Asinello con Udeur e Rinnovamento Italiano), però, rischia di nascere senza i Democratici che avevano avanza[illegible] l'ipotesi [illegible] un'unica lista ma [illegible] tutto il centro-sinistra. I punti di forza di questa alleanza si troverebbero a Cuneo e ad Alessandria, due delle tre province governate dal centro-sinistra ma [illegible] presidenti targati centro: Quaglia e Pallenzona. Dunque si tratterebbe di allargare il campo. Chi punta con forza ad avere un candidato centrista è l'Udeur. Rolando Picchioni, segretario regionale del partito di Mastella, parla di una situazione «cristallizzata». Più esplicito il capogruppo [illegible] Regione, Renato Montabone: «Chi l'ha detto che l'anti-Ghigo debba essere targato Quercia?».

La sensazione, però è che malgrado la richiesta del segretario nazionale del Ppi, Castagnetti, di creare 15 tavoli regionali, la deci[illegible] finale [illegible] presa a Roma e sarà legato all'eventuale rimpa[illegible]. In ogni caso l'idea di un'unica lista di centro non dispiace nemmeno in casa Ds, anzi il segretario regionale Luciano Marengo [illegible] incoraggia: «Una lista unica delle forze moderate del centro-sinistra rafforzerebbe sicuramente l'appeal della coalizione tra gli elettori». [m. tr]

Cause per sfratto

Un balzello che costa 80 mila lire

Ogni giorno si avviano una ventina di procedure di sfratti per morosità negli uffici dell'ex pretura civile di via Corte d'appello 10. La maggior parte riguarda inquilini poveri, se non poverissimi, che ora rischiano di pagare un inutile e in questo senso odioso balzello di 90 mila lire se riescono a mettersi d'accordo con i proprietari di casa in extremis. Cioè subito prima dell'udienza di «comparizione» delle parti. La causa: un'interpretazione delle [illegible] dovuta al presidente facente funzioni dell'VIII sezione civile del tribunale, Giovanni Cannata.

Sino [illegible] ieri - segnala una delibera del Consiglio dell'Ordi[illegible] degli avvocati - vigeva la disposizione [illegible] il proprietario dell'immobile, dopo aver citato a comparire l'inquilino, iscrivesse a ruolo la causa all'udienza di comparizione. La notifica della citazione spesso favorisce una soluzione extragiudiziaria. Ma il presidente Cannata ha disposto che ciò avvenga secondo la procedura in vigore per le cause ordinarie: l'iscrizione a ruolo della causa deve avvenire entro 10 giorni dalla notifica.

L'Ordine degli avvocati chiarisce nella sua delibera che l'intimazione di sfratto (l'atto notificato all'inquilino) rientra fra i riti sommari ed è quindi legittimo, per l'istituzione forense, che ci si costituisca in giudizio solo alla prima udienza. Evitand[illegible]i di far ricadere sulle spese dell'inquilino, in ca[illegible] di accordo, il costo delle marche da bollo (80-90 mila lire) richieste dall'iscrizione [illegible] ruolo della causa.

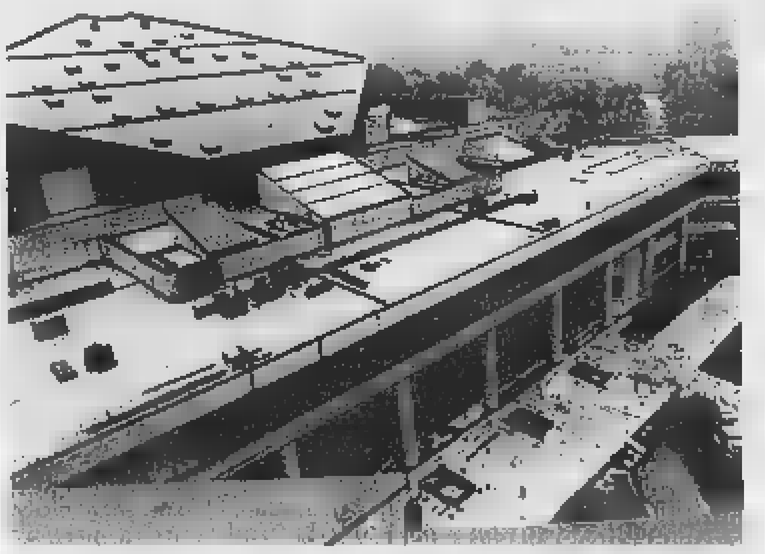
Un altro motivo di disagio per chi, citato in tribunale per una causa di sfratto, non possa farsi assistere da un legale: il nuovo calendario delle udienze, due o tre al giorno, prevede che si svolgano contemporaneamente in più aule, al contrario del passato. Con il rischio che l'inquilino moroso in difficoltà anche nell'orientarsi negli uffici giudiziari (si pensi alla vecchietta) non [illegible] trovare per tempo la sua aula [illegible] perda la causa senza poter profferire parola.

Gli avvocati torinesi scrivono al ministro Diliberto: stop ad interventi precari

«Il nuovo Palagiustizia è insicuro»

Servono altri 12 miliardi

Alberto Gaino





L'avvocato Gian Paolo Zancan ha denunciato la situazione paradossale del nuovo Palazzo di giustizia torinese

Badellino propone di inviare un esposto alla Procura: «Uffici giudiziari sono fuorilegge, qualcuno deve intervenire»

Avvocati in assemblea sul «Palagiustizia». Il presidente dell'Ordi[illegible] forense, Gian Paolo Zancan, parla nella sua relazione di una «chiara autodenuncia» rintracciabile nella documentazione del nuovo infinito complesso di corso Vittorio. «Quindici anni fa - scandisce le parole - nella pre[illegible] alla convenzione si scris[illegible] che gli uffici giudiziari fruiva[illegible] di una sistemazione precaria nelle [illegible] sedi occupate [illegible]. Precaria: sottolineo la parola. Ebbene, per tre lustri, in questi locali hanno operato e continuano [illegible] lavorare 7 mila persone, fra avvocati, praticanti, personale amministrativo degli uffici e [illegible] giudici. Per fortuna [illegible] è mai accaduto nulla di grave».

Zancan sorvola elegantemente sul dettaglio che l'assemblea si svolga nell'aula al piano terreno del palazzo di via delle Orfane, notoriamente fuorilegge ai fini della misure di prevenzione antincendio: ai piani superiori si accede per una sola scala interna e all'esterno non c'è una rampa di sicurezza. Ma con [illegible] sua relazione il presidente ha ampiamente illustrato come la precarietà sia il [illegible] denominatore anche delle attuali condizioni di sicurezza del Palagiustizia, del pi[illegible] dei finanziamenti per ultimarlo, nonché della sua definitiva apertura. «Per cui, a tutt'oggi, non vi è alcuna certezza. C'è [illegible] progetto di trasferire nella nuova sede le sezioni civili di tribunale e corte d'appello per l'ultimo trimestre del 2000. Ma per il resto? Per la sopraelevazione occorrono 40 miliardi e il ministro Diliberto ne mette a disposizione la metà. Non ho chiesto al sinda[illegible] Castellani se ha 20 miliardi ma immagino la sua risposta».

Chiusa l'assemblea, ieri pomeriggio Zancan ha scritto al ministro della Giustizia per comunicargli che «gli avvocati torinesi [illegible] accettano soluzioni parziali e scandite ancora una volta dalla condizione di precarietà comune a tutta questa storia. Vogliamo certezze». Il Consiglio dell'Ordine valuterà anche la proposta dell'avvocato Sergio Badellino di ricorrere alle vie legali «presentando formale denuncia alla procura della violazione delle norme di sicure[illegible] negli uffici giudiziari torinesi. E dando la massi[illegible] pubblicità all'atto». Nel corso del dibattito il presidente del[illegible] Camera penale, Vittorio Chiusano, ha commentato così l'idea del collega: «La considero condivisibile e dignitosa, ma temo una rapida archiviazione della denuncia da parte della magistratura».

Zancan era stato chiaro. Ha ricordato i ritardi: convenzione del luglio 1985, progetto esecuti[illegible] del 25 maggio 1988. Devono trascorrere [illegible] anni perché chi di dovere si renda conto dell'opportunità di sopraelevare parzialmente il nuovo palazzo di giustizia per sistemarvi una parte della polizia giudiziaria e la sede dell'Ordine degli avvocati. Ma solo nel 1998 arriva il progetto [illegible] della nuova opera che richiederà 18 mesi di cantiere quando (ma quando?) si inizieranno i lavori. Nel frattempo si moltiplicano esponenzialmente gli sprechi. «Soltanto il Comune - avverte Zancan - spende 7,5 miliardi l'anno per affitti [illegible] manutenzione delle vecchie e della nuova sede. Intanto si scoprono nuovi problemi. In un documento inviato al ministero dall'assessorato ai Lavori pubblici si rilevano la mancanza di impianti antincendio adeguati e l'abbondanza di barriere architettoniche da eliminare nel nuovo complesso. Costo: 16 miliardi. Non ci [illegible] come i 12 per gli arredi mobili. Un conto da aggiungere [illegible] quello dei 40 per la sopraelevazione».

Zancan rincara: «Fabrizio Hinna Danesi, direttore generale del ministero, ha proposto di traslocare nel Palagiustizia con i vecchi arredi e di verificare dove e come possono adattarsi ai nuovi locali. Dobbiamo programmare nuovi pasticci e ritardi? Già [illegible] progetto di trasferimento delle sezioni civili del tribunale prevede che alle porte antincendio si sostituisca provvisoriamente un presidio mobile di vigili del fuoco: non ci pare una gran cosa. Non vorremmo ritrovarci nel 2005 con metà degli uffici giudiziari ancora in via Corte d'appello [illegible] dintorni e l'altra metà nella nuova sede. Nel frattempo quanto sarà costato il tutto?».

Tentata rapina

L'orefice disarma e scagiona

Era stata arrestata ed è rimasta in carcere tre giorni per tentata rapina, ma ieri la stessa parte lesa l'ha praticamente scagionata in udienza. Protagoniste del piccolo [illegible] curioso caso giudiziario [illegible] due donne: Anna Diana, titolare dell'orificeria che porta il suo cognome ed esperta di arti marziali cui si appica con estrema decisione; Federi[illegible] Vola, dipendente di un'impresa di pulizie. Le due si trovano di fronte in un'afosissima giornata di fine luglio 1998: la gioielliera è alta e prestante, l'altra poco di più di [illegible] scricciolo. Federica Vola entra [illegible] negozio di piazza Emanuele Filiberto 8 per vedere alcuni anelli[illegible], ma nelle mani nascoste dietro la schiena ha un coltello del tipo a farfalla, con le lame che si ritraggono.

Anna Diana se ne accorge e come un fulmine [illegible] assalta addosso, disarmandola. Il padre reagisce premendo il pulsante apriporta e la presunta rapinatrice scappa, inseguita dalla Diana gioielliera e cacciatrice come la sua mitologica antenata. La fuggitrice chiede aiuto, ma, raggiunta, si rianima e chiede la restituzione del coltello: Diana risponde con un ceffone. La malcapitata e sempre presunta rapinatrice scappa definitivamente, ma in bruccio a una pattuglia di carabinieri. Ieri la gioielliera dichiara: «Non posso dire se voleva rapinarmi o no». Prossima udienza e sentenza il 22 novembre.

[illegible]

■ **AFFITTI.** Oggi alle 20,30, all'Unione Industriale in [illegible] Fanti 17, convegno su «L'applicazione della nuova legge sulle locazioni», promosso dal Collegio dei G[illegible]tri di Torino e provincia.

■ **LIBERTA' RELIGIOSA.** A partire dalle [illegible] 10, presso la Sala Viglione di Palazzo Lascaris in via Alfieri 25, il Consiglio regionale ospiterà leader religiosi e laici per un convegno su «Diritti umani e libertà di culto», aperto dall'asses[illegible] alla Cultura Giampiero Leo.

■ **PIEMONTE A NEW YORK.** In visita istituzionale negli Stati Uniti, il presidente della Regione Enzo Ghigo ha incontrato l'italo-americano Richard Grasso, presidente della Borsa di New York. Tra le richieste di Grasso condivise da altri operatori, quella di [illegible] ve incontro destinato a illustrare le potenzialità economiche del Piemonte

■ **COFFERATI ALL'ALFIERI.** Domani il segretario generale Cgil Sergio Cofferati, interviene alle 9,30, al teatro Alfieri, all'attivo regionale dei delegati sul tema «Qualità dello sviluppo, qualità del lavoro, equità sociale: si può»

■ [illegible] **SULLA CITTA'.** Domani, venerdì e sabato, a Lingotto, convegno «Il territorio, la città e l'industria». Analizzerà, tra il resto, le esperienze di gestione delle aree dismesse dalle attività industriali

■ [illegible] **MARGHERITA.** Oggi, ore 12, inaugurazione del nuovo reparto di Oncologia all'ospedale infantile Regina Margherita. Alla cerimonia saranno presenti, fra gli altri, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio, e il preside di medicina, Francesco di Carlo.

■ [illegible] Oggi ore 14,30, nell'aula magna Dogliotti, proiezione del film «Sliding Doors» per i ricoverati

■ **INTEGRAZIONE SOCIALE.** Viene presentato stamane alle 10,30, al Caffè Procope, via Juvarra 15, il video «Finché C'è rap c'è speranza», realizzato nell'ambito di «Integra». Il filmato invita a riflettere sull'effettiva possibilità, da parte di persone utenti dei Servizi Psichiatrici, di esercitare il diritto alla casa. Al dibattito partecipano il sindaco Valentino Castellani, lo psichiatra Giorgio Bisacco, Salvo Collura presidente di Arcobaleno

■ **PICCOLE AZIENDE.** Dalle 9 alle 13 nell'aula magna del rettorato dell'Università degli Studi (via P[illegible] 17), convegno-seminario su «Sinergie tra università e piccole e medie imprese nel V Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Ue», sulle possibilità per le piccole aziende di avere fondi europei su contratti di ricerca stipulati con l'ateneo

■ **QUINTA CIRCOSCRIZIONE.** In un comunicato, Rifondazione comunista "constatato lo scioglimento della V Circoscrizione a causa della incapacità di governo dimostrata dalla maggioranza di centro-destra, chiede che si giunga al più presto al rinnovo del consiglio sciolto". Sulla questione è stata presentata una proposta di mozione [illegible] Consiglio comunale dai consiglieri di Rifondazione Ennio Avanz, Daniela Alfonzi e Mario Contu.

■ **GINNASTICA TORINO.** I consiglieri comunali di Forza Italia, Giuliana Gabri e Daniele Cantore, hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore competente sulla chiusura della "Reale Società Ginnastica". Gabri e Cantore chiedono un intervento economico urgente per evitare la chiusura della società

Bilancio Atm, il Comune stanzia 48 miliardi

Al summit con il sindaco si gioca la partita stadi

Una settimana fa la partita Italgas-Aem, [illegible] il derby Juventus-Torino: sindaco e centrosinistra stanno verificando punto dopo punto se c'è una visione unitaria sul futuro della città e delle sue attività. Prossimamente la maggioranza si dovrà misurare sul documento elaborato per Torino Internazionale [illegible] soprattutto su [illegible] bozza di bilancio preventivo che rischia di partire con un deficit pesantissimo, si ipotizza un passivo di 230 miliardi.

L'incontro di oggi, ore 12,30, al primo piano di Palazzo Civico, Valentino Castellani e i capigruppo Beppe Borgogno (Ds), Giovanni Porcellana (Ppi), Silvio Viale (Verdi-democratici), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Enzo Branciforte (Sdi) e Mariangela Rosolen (Comunisti italiani) verterà sulla questione-stadi.

A fianco del sindaco ci s[illegible] gli assessori competenti, Ugo Perone, Mario Viano, Gianguido Passoni, Franco Corsico. In una precedente consultazione i rappresentanti del centrosinistra avevano invitato Castellani [illegible] riferire sulle ultime condizioni poste dalla Juventus, sul quadro dei costi di manutenzione annuale per il Delle Alpi, sui rapporti tra Fondazione [illegible] Torino Calcio per la ricostruzione e gestione [illegible] Filadelfia. Intanto, i gruppi di maggioranza hanno contattato categorie interessate alle scelte commerciali per la Continassa, sono stati sentiti Ascom, Confesercenti, Agis.

Due ore di giunta politica, ieri, per riferire su questi impegni. Prima l'esecutivo ha dovuto affrontare una delicata questione per [illegible] realizzazione del museo di arte contemporanea voluto dalla Fondazione Re Rebaudengo sull'ex area Fergat fra le vie Modane, Spalato e Millio. In seguito alla protesta degli abitanti, il gruppo dei Comunisti aveva chiesto agli assessori di riportare il cantiere al progetto originario, [illegible] limitare cioè la costruzione [illegible]li edifici lungo via Millio senza sacrificare il giardino. Ora la società concessionaria, tramite i legali, chiede al Comune di farsi garante dell'eventuale perdita dell'investimento (12 miliardi dell'Ue e 3 dei privati) qualora l'operazione fallisse. Richiesta respinta dalla giunta. Tra le delibere approvate, ieri, quella che dispone l'erogazione di 48 miliardi all'Atm, per raggiungere il pareggio. Sarà finanziato con mutuo. Altri prestiti saranno contratti con il Credito sportivo per migliorare impianti sportivi, le piscine del Comunale e realizzare due campi da calcetto al Ruffini. Approvato il progetto esecutivo per il recupero del parco Dora della Pellerina al confine [illegible] Calabria.

Autorizzato, infine, Natale in giostra nel V padiglione [illegible] Torino Esposizioni, dall'1 novembre al 31 gennaio. Temporaneamente saranno realizzati 300 posteggi sui viali Medaglie d'oro e Mattioli, cos[illegible]no 800 lire l'ora. [l. bor.]

I drammi di un giovane e di un pensionato che non possono mai lasciare l'appartamento

Sono prigionieri tra le mura di casa

Vivere su una carrozzella in alloggi inadeguati

Alessandro Mondo



Nella foto, Maurizio Arabia, ventidue anni, nel suo alloggio di via Digione. Colpito [illegible] una rara forma di malattia genetica, il ragazzo chiede da tempo una casa comunale che elimini le limitazioni imposte dalle barriere architettoniche

Vivere da prigionieri nella propria casa, umiliati ogni giorno dall'impossibilità di svolgere con un minimo di autonomia operazioni che per la stragrande maggioranza delle persone sono semplice routine. Una condanna alla quale Maurizio Arabia [illegible] Arnaldo Maurino non [illegible] rassegnano. Ventidue anni il primo, 69 il secondo: persone diverse, protagoniste loro malgrado di storie simili. Storie che aprono uno spaccato esemplare sulla sofferenza di quei disabili che si trovano ad essere limitati due volte: dall'handicap, in primis, reso più doloroso dall'inadeguatezza degli spazi e dell'assistenza riservate da una società talora distratta.

Quella di Maurizio, autore della lettera pubblicata ieri su «Specchio dei Tempi», è la storia triste di un giovane che da ottobre dello scorso anno - racconta - è uscito di [illegible] non più di 10-15 volte. Colpito da una malattia genetica progressiva chiamata «Atassia di Friedrich», è costretto [illegible] un anno su una sedia [illegible] rotelle che lo mette alla mercé delle barriere architettoniche presenti nella sua abitazio[illegible] di via Digione 8 (primo piano). A renderlo ostaggio della casa privata che condivide con i genitori e due fratelli, l'assenza dell'ascensore e il bagno troppo piccolo per entrarvi [illegible] la carrozzella. «Con la mia famiglia abbiamo fatto domanda al Comune per una casa popolare strutturata in modo da superare questi problemi - scrive -, ma è da un anno che ci dicono: «Ci dispiace, [illegible] niente...».

Per comprendere la portata del[illegible] difficoltà e delle umiliazioni a cui Maurizio è soggetto ogni giorno, basta leggere [illegible] sua protesta. Vi sono elencate puntualmente, [illegible] impressionante schiettezza: l'ascensore inesistente, abbiamo detto, «handicap» strutturale che [illegible] fatto lo costringe agli arresti domiciliari (la madre, infatti, non riesce a gestire da sola l'apposito «cingolo» concesso a prestito d'uso dall'Asl di riferimento); ma a mortificare Maurizio è la dipendenza dalla madre anche per usufruire del bagno. Che è troppo piccolo, né è tecnicamente possibile allargarlo: «Per lavarmi mia ma[illegible] ogni giorno prende un secchio d'acqua e mi lava come può. Per fare i miei bisogni mi aiuta a sedere sul water e poi esce, salvo rientrare quando [illegible] finito...». Non è adeguato l'accesso ai servizi igienici, non è adeguata la doccia. «Insomma, [illegible] 22 anni vorrei avere un po' di indipendenza - reclama -. Chiedo una casa comunale adatta a me, senza barriere architettoniche». Proprio [illegible] mamma è stata convocata - previa visita dell'alloggio da parte dei Vigili urbani - in Comune (Settore Edilizia abitativa). Auguri Maurizio, chissà che non sia la volta buona.

Nessuna novità, almeno finora, per Arnaldo Maurino, 69 anni, invalido dalla nascita. Lui la casa comunale ce l'ha, al civico 2 di via De Bernardi (primo piano). Senza ascensore, naturalmente. Il che lo obbliga a dipendere dal personale impiegato dai Servizi socio-assistenziali del Comune per salire e scendere le scale con il «trattore» dato a prestito dall'Asl: «Chiedo di potere uscire [illegible] casa almeno una volta la settimana, già mi basterebbe». Mentre invece, sostiene, «mi dicono che è possibile solo ogni 15 giorni».

Tempi lunghi legati al crescere costante delle richieste di sostegno, di fronte alle quali la Divisio[illegible] servizi socio-assistenziali non [illegible] tira indietro. In aggiunta alle altre numerose iniziative, risponde infatti con un programma sperimentale attivo da settembre «Destinato ai disabili fisici e più avanti allargato a quelli intellettivi - spiega l'assessore Stefano Lepri - è reso possibile dal reclutamento di una quarantina di volontari incaricati di garantire l'accompagnamento su taxi, mezzi pubblici e varie altre forme di [illegible]. E in merito al caso specifico? «Faremo il possibile. Invito l'interessato a contattare i Servizi socio-assistenziali del Comune, Settore Handicap».

Recepito il decreto Bersani, c'è attesa per la delibera attuativa

Commercio, approvata [illegible] legge

L'assessore regionale ribadisce il suo no alla crescita disordinata di ipermercati

Maurizio Tropeano

La nuova legge regionale sul commercio da ieri è una realtà. Il Consiglio regionale ha infatti approvato il disegno di legge di attuazione del decreto Bersani evitando così un eventuale commissariamento. Adesso il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione si sposta sulla delibera attuativa che contiene i criteri e i parametri per i nuovi insediamenti, soprattutto per quelli relativi alla grande distribuzione commerciale. E' stato questo il vero terreno di scontro tra i due schieramenti e dell'azione di lobbyng esercitata dall'Ascom e dalla Confesercenti. Sul testo della legge - dalla regolamentazione dei saldi a quella delle liquidazioni, all'attività creditizia - e sulla filosofia che la ispira, infatti, non c'erano e non ci sono particolari contestazioni. E secondo l'assessore all'Industria, Commercio e Artigianato «la nuova normativa punta a porre un freno all'espansione disordinata della grande distribuzione che potrebbe derivare dall'applicazione diretta della riforma Bersani».

Aggiunge l'assessore: «In questo modo vogliamo evitare l'impatto negativo che questa avrebbe sul tessuto commerciale storico del piccolo dettaglio che continua ad essere al centro delle politiche regionali di sostegno creditizio». Aggiunge: «Nel prossimo triennio il commercio piemontese beneficierà di interventi regionali per circa 100 miliardi di lire». Diverso il commento delle opposizioni. Spiegano Antonio Saitta (ppi), Pino Chiezzi (Comunisti Italiani), Carla Spagnuolo (socialisti), Renato Montabone (Udeur), Lido Riba e Andrea Foco (Ds): «Il testo originario presentato dall'assessore di fatto prevedeva il via libera all'insediamento di nuovi supermercati e ipermercati. Solo grazie al nostro intervento la giunta ha modificato i parametri per la media e grande distribuzione salvaguardando così il piccolo commercio».

E' diverso è l'atteggiamento delle organizzazioni dei commercianti. Soddisfatto Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, perché è «stato recepito un nostro emendamento di delega alle Province del riconoscimento di "località turistica" sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione» e si augura che il metodo del «confronto tra maggioranza e opposizione venga adottato anche nell'approvazione della delibera dei criteri che darà anima e corpo alla nuova legge». Preoccupati, invece, la Confesercenti, perché «la legge regionale sul commercio non evita il rischio di espansione incontrollata della grande distribuzione. Bisogna intervenire sulle delibere collegate che dovranno contenere strumenti per limitare i nuovi insediamenti», spiega il coordinatore regionale, Antonio Corta.

Ma vediamo alcuni delle novità della legge. La disciplina delle liquidazioni e dei saldi di fine stagione è affidata ai Comuni. Le vendite in liquidazioni non possono durare per più di tre mesi mentre l'acquisto di merce in saldo può durare al massimo per quattro settimane, anche non continuative, nei periodi compresi tra il 10 gennaio e il 31 marzo e tra il 10 luglio e il 30 settembre. Tocca sempre ai Comuni regolamentare gli orari di apertura con l'obbligo di «salvaguardare» il servizio commerciale nelle periferie urbane, nelle aree rurali, disagiate e montane». Poi è previsto l'accesso delle piccole e medie imprese commerciali al credito. Sono previste varie forme di intervento: concessione di garanzie sui prestiti, bonus fiscale, contributi in conto capitale e in conto interessi, finanziamenti agevolati e [illegible] operazioni di leasing.

Il calendario di saldi e liquidazioni deciso dai Comuni Agevolato l'accesso delle imprese al sistema creditizio



Folla al centro commerciale Le Gru, un simbolo della grande distribuzione

Cambiano, uomo arrestato per truffa

L'auto usata era un affare solo per il concessionario

Le vittime contattate [illegible] «Seconda mano» cedevano la vettura senza essere pagati

CAMBIANO

I clienti della concessionaria d'auto [illegible] via Nazionale 15, a Cambiano, cadono tutti dalle nuvole: «Il Tinelli un truffatore? Via, è impossibile». E invece, quel tipo [illegible] doppiopetto blu - parlantina sciolta, modi professionali: [illegible] vero venditore - gente nei guai ne ha messa parecchia. Sulla scrivania del maresciallo della stazione dei carabinieri di Cambiano ci sono già una trentina di denunce. Raccontano di questo Sergio Tinelli, anni 42, residente a Trofarello, via Torino 264. Lesto a vendere, sì, ma non altrettanto a saldare i conti [illegible] i clienti. Ha guadagnato 300 milioni in poco tempo, il buon Tinelli. Ma se non li ha già spesi tutti, difficilmente potrà goderseli. E' stato arrestato dai carabinieri e portato alle Vallette, in quello stesso carcere dove [illegible] anno fa la Procura presso [illegible] Tribunale l'aveva fatto uscire per darlo in affidamento ai servizi sociali del Comune di Torino.

Le truffe [illegible] organizzate in modo semplice. Tinelli, socio della concessionaria, contattava le [illegible] vittime attraverso il periodico «Seconda mano». Sceglieva le occasioni più interessanti: auto usate, ma con pochi chilometri, ultimi modelli, poi telefonava al venditore spiegando [illegible] aver già trovato un acquirente ansioso di sedersi al volante della vettura.

Il proprietario lasciava la macchina in conto vendita, e possiamo solo immaginare la sua soddisfazione per l'affare concluso a condizioni vantaggiose in breve tempo. Il fatto è che l'auto veniva effettivamente venduta, ma Tinelli si teneva i soldi. Oppure proponeva le sue [illegible] nis, naturalmente [illegible] prezzi stracciati, chiedendo una sostanziosa caparra per fermare l'auto, che però restava in lista d'attesa per mesi. Finché i clienti spazientiti si rendevano conto di [illegible] stati truffati. Così sono cominciate le denunce e gli accertamenti che hanno portato al suo arresto.

PROVINCIA FLASH

■ [illegible] I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato l'altra sera Carmelo Ignini, 35 anni, di Borgaro, via Lattes. L'uomo, che ha già qualche precedente, è stato sorpreso con altre persone mentre discuteva in via Diaz. I militari si [illegible] insospettiti quando alla vista della gazzella Ignini ha gettato qualcosa in un bidone della spazzatura. Poco dopo dai rifiuti i carabinieri hanno recuperato una calibro [illegible] con la matricola abrasa. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di detenzione e porto abusivo di armi.

■ **VENARIA, [illegible]** Ci sarà [illegible]po fino al 15 novembre per iscriversi al concorso «Un logo per la biblioteca civica Tancredi Milone di Venaria». Possono partecipare tutti i residenti consegnando gli elaborati entro il 15 gennaio del 2000. Al vincitore verrà assegnato un premio di [illegible] milalire. Per ulteriori informazioni basta rivolgersi alla biblioteca in [illegible] Mensa 34 o telefonare allo 011/495780.

■ **VENARIA, AMBIENTE.** «Le alberate di Venaria: stato di salute e linee di intervento» è il titolo del dibattito che si terrà domani alle 20.30 nella sala del consiglio comunale di Venaria. Relazioneranno Luigi Delloste, arboricoltore incaricato per il censimento delle alberate di Venaria, Gianmichele Cirulli, agronomo informatico e l'assessore all'ambiente dell'amministrazione di Venaria Arturo Di Marco.

■ **BORGARO, ARRESTO.** Ad avvertire i carabinieri è stata una telefonata anonima: «C'è [illegible] persona che sta rubando un'auto in via Piemonte». Pochi minuti dopo, intorno alle 16.30, i carabinieri del radiomobile hanno chiuso le manette intorno ai polsi di Antonino Grasso, 41 anni, di Alpignano, via Pianez[illegible]. Adesso quest'ultimo è rinchiuso nel carcere delle Vallette accusato di furto aggravato.

■ **BUSSOLENO, [illegible]** Il Centro Servizi per il Volontariato, Sviluppo e Solidarietà del Piemonte ha aperto in valle di Susa una sede territoriale. Si trova a Bussoleno in via Walter Fontan 36/D.

■ **CHIVASSO, [illegible] GAS.** Allarme ieri alle 17,45 per un forte odore di gas provenire della tromba delle scale di un condominio popolare ATC di via Togliatti 44 a Chivasso. I pompieri hanno scoperto che l'odore di gas pro[illegible] da [illegible] bombola difettosa di gpl, sul pianerottolo al quarto piano dello stabile.

■ **[illegible] BERTOLINI.** Prima hanno perso il posto a Collegno e sono stati trasferiti allo stabilimento di Champedraz, in Val d'Aosta. Ora i 40 dipendenti della società di lievito «Bertolini» perdono pure la possibilità di viaggiare gratuitamente. L'azienda ha, infatti, annunciato che pagherà l'autobus solo fino a dicembre.

La Corte d'appello: ingiustificate le tariffe del Consorzio Nazionale Servizi

Rifiuti d'oro, azienda condannata

Restituirà 3 miliardi al Comune di Moncalieri

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Dopo quasi dieci anni si è chiusa a favore del Comune di Moncalieri la battaglia giudiziaria con il Consorzio Nazionale Servizi, che nel triennio 1987-1990 aveva gestito la raccolta rifiuti della città. La Corte d'Appello di Torino ha messo fine al braccio di ferro, condannando l'impresa a restituire alle casse comunali circa 3 miliardi e mezzo.

«Una causa si perde, un'altra si vince. Non sempre finiamo per soccombere», commenta con un filo di ironia il sindaco Carlo Novarino, ricordando la sconfitta subita nelle settimane scorse nel caso dell'architetto torinese Gianfranco Tozzini, che riceverà da Palazzo Civico un indennizzo di un miliardo e 400 milioni per una concessione edilizia che gli venne negata 25 anni fa.

La battaglia con il Consorzio Nazionale Servizi inizia nel '90, con la chiusura della discarica di La Loggia, dove finivano i rifiuti dei cittadini di Moncalieri. L'impresa, per non interrompere il servizio, chiede un aumento delle tariffe per compensare i maggiori oneri derivanti dal trasporto e smaltimento in un altro impianto della cintura. Una pretesa giudicata però infondata: così, per risolvere la questione, si ricorre ad un arbitrato tra le parti, che si conclude a favore del Cns.

Il Comune impugna il provvedimento e si rivolge al Tribunale civile che decide per l'annullamento. Nella causa di primo grado viene però sconfitto e condannato al pagamento di [illegible] miliardo e mezzo, più interessi. Ma l'amministrazione comunale, assistita dall'avvocato Mario Vecchione, non si arrende e presenta ricorso in secondo grado.

La Corte d'Appello, con una sentenza pronunciata pochi giorni fa, ha annullato il primo giudizio e ribaltato le conclusioni, condannando il Consorzio. «A conti fatti invece di sopportare un passivo di oltre due miliardi e 700 milioni, il Comune potrà richiedere la restituzione della somma non dovuta più gli interessi, ovvero circa tre miliardi e mezzo», spiega adesso il legale.

Un vantaggio per i cittadini? «Direi di sì», gongola Novarino. La somma non sarà restituita direttamente a chi pagò (troppo) caro la chiusura dell'impianto di La Loggia, ma sarà comunque utilizzata per nuovi servizi. Il primo cittadino è soddisfatto: «A parte il caso Tozzini, anche le altre vicende dell'ex Fusim e Limone le abbiamo chiuse con l'onore delle armi, evitando perdite per molti miliardi».



Dopo aver perso la battaglia legale con un cittadino, [illegible] Carlo Novarino, sindaco di Moncalieri, commenta con soddisfazione la sentenza

Refurtiva recuperata

Avigliana, ladri inseguiti dai carabinieri

REANO. I carabinieri di Avigliana recuperano dieci milioni di refurtiva dopo [illegible] rocambolesco inseguimento per le viuzze di Reano. Tre malviventi dopo aver rubato in due abitazioni di Almese, sono fuggiti in direzione di Avigliana, hanno poi raggiunto Buttigliera Alta e Reano. All'ingresso del paese sono incappati nei carabinieri di Avigliana. Ne è nato un inseguimento per le strettissime vie del paese. La Volvo, con tre giovani a bordo, ha imboccato un budello in cui passava appena il mezzo, e dopo poco si è scontrata e con una Rover, condotta da Laura Beccaria, 62 anni, di Reano. I tre [illegible] riusciti ad [illegible] dall'abitacolo e saltando sulle auto hanno raggiunto l'interno del paese. Dopo aver minacciato Giuseppe Michelotti, 72 anni di Reano, si sono fatti consegnare la sua Ritmo e si sono dileguati verso Trana. I carabinieri hanno recuperato dalla Volvo, orologi, cellulari, apparecchi foto, anelli, tronchesine e piedi [illegible] porco.

Rivoli, galleria bloccata

Tir [illegible] Sull'Autofréjus [illegible]

BARDONECCHIA. Tir in coda per otto chilometri ieri al traforo del Fréjus. A fermare i grossi automezzi sono stati alcuni lavori sulle carreggiate tra Savoulx e Bardonecchia. Nelle prime ore del pomeriggio, una fitta nebbia e una leggera nevicata hanno peggiorato la situazione e gli [illegible] traffico hanno deciso di scaglionare i passaggi degli autoarticolati sia sul versante italiano che su quello francese. Molti Tir hanno così scelto come alternativa il valico del Monginevro, verso Claviere. Anche qui, si sono avuti blocchi e rallentamenti subito dopo Cesana Torinese. In tarda mattinata sono anche intervenuti i vigili del fuoco di Susa per rimettere in carreggiata sei Tir arenati sul ciglio della strada

Autofréjus chiusa dalle 7 di ieri mattina anche a Rivoli. In galleria Perosa, un incidente tra un'auto in panne e un tir ha bloccato l'autostrada sino alle 10,40 [illegible] quanto dopo l'intervento della Stradale il traffico è ripreso normalmente. [a. mac]

Tensioni nella coalizione di centro-destra: nominati tre nuovi amministratori

Poirino, un terremoto in giunta

Sindaco silura assessore 4 mesi dopo le elezioni

POIRINO

Rivoluzione in consiglio comunale a Poirino. A soli 4 mesi dalle elezioni, il sindaco Pier Luigi Avataneo ha messo alla porta un assessore, Mario Curiale, e ne ha nominati tre nuovi: Luigi Falasco al Commercio, Domenico Avataneo alle Politiche Sociali e Nello Carotenuto a Lavoro e Industria al posto di Mario Curiale. [illegible] è già polemica, anche perché Mario Curiale, terzo eletto nelle file della lista «Poirino al centro», con 227 voti, non ci sta ad essere escluso dalla giunta.

«Non capisco perché sono stato destituito, scavalcando la volontà degli elettori - sbotta -. Senza contare che c'erano precisi accordi elettorali per l'assegnazione degli incarichi in base ai voti ottenuti». Lo sostituisce Nello Carotenuto, imprenditore della ditta Mac Trans, mentre Falasco e Avataneo, già nella passata amministrazione, sono stati ripescati grazie alla legge che consente al sindaco di aumentare il numero di assessori. Mario Curiale intanto si prepara a dare battaglia e ha spedito una lettera al primo cittadino per chiedere le ragioni del suo siluramento dopo soli quattro mesi di incarico.

Ragioni poco chiare, a giudizio di Curiale, che parla di «accordi sotterranei nella maggioranza». L'unico contrasto con il sindaco fu l'opposizione all'ingresso di Tamagnone (Forza Italia) in giunta nella precedente amministrazione, «ma è stato il solo vero scontro» precisa.

Pierluigi Avataneo smonta ogni polemica: «Non c'era nessun accordo preelettorale, eccetto per la carica di vicesindaco». E smentisce anche qualsiasi tipo di dissenso personale: «Abbiamo ridisegnato l'organigramma in base a nuovi equilibri politici all'interno della lista, composta da Centro, Forza Italia e An. E Nello Carotenuto era il candidato indicato dagli Azzurri».



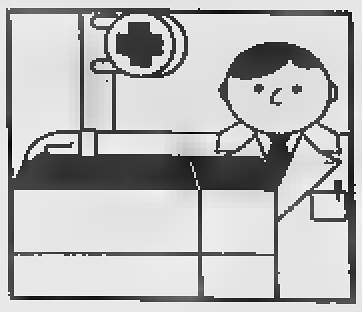
Il sindaco, Pier Luigi Avataneo

Pino Torinese

Salta la testa di Benedicenti

PINO T[illegible]ESE

Il consigliere di opposizione Claudio Civera (Pino 2000) passa in maggioranza e allontana da Pino lo spettro della crisi. Ma se i numeri garantiscono il futuro dell'attuale giunta, [illegible] cambiano il clima di tensione che si è creato negli ultimi mesi. Continua, infatti, la guerra tra il sindaco, Antonio Pecorari e l'ex vicesindaco Edoardo Benedicenti (cristiano-democratici), appena [illegible]stituito dopo che in estate gli era stata ritirata la delega alla polizia municipale. I contrasti tra sindaco e vicesindaco erano esplosi dopo l'annuncio dell'installazione di un'antenna Telecom in valle Balbiano. «Il vicesindaco mi ha diffamato dichiarando pubblicamente che non ho a cuore la salute dei cittadini - spiega Antonio Pecorari -. A questo punto ho chiesto le sue dimissioni».



E' il mese della prevenzione e numerosi professionisti aderiscono all'iniziativa dell'Andi

Ottobre, la visita dal dentista è gratuita

Un numero verde dà gli indirizzi

«Il 60 per cento della popolazione adulta ha problemi alla bocca, meglio intervenire»

Ottobre è il mese della prevenzione odontoiatrica. Anche quest'anno, per la nona volta consecutiva, numerosi dentisti torinesi hanno accettato di aprire [illegible] porte dei loro studi e visitare gratuitamente chiunque lo desideri. Attraverso il numero verde 800-204204 (gratuito e da comporre senza prefisso), è possibile conoscere [illegible]li sono i medici che hanno aderito all'iniziativa e prenotare subito un [illegible]

Il dottor Giorgio Tessore è presidente torinese dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiana.

Dottore, perché un mese di visite gratuite? Come sta la bocca degli italiani?

«Discretamente bene, ma potrebbe stare meglio. Secondo il risultato di un monitoraggio compiuto nel '97 dall'Os[illegible]rio Epidemiologico dell'Andi su un campione di trentaseimila persone, adulti [illegible] bambini, risulta infatti [illegible] la prevenzione ha dato notevoli frutti [illegible] porterà, continuando di questo passo, i nostri ragazzi ad avere pochi problemi ai denti e alla bocca».

Esistono dati statistici? Soprattutto: è possibile fare un confronto con la situazione in altri Paesi d'Europa?

«In Paesi [illegible] la Svizzera, dove le istruzioni e [illegible] visite preventive vengono organizzate a scuola, i risultati sono ancora migliori. E' proprio per questo motivo che stiamo organizzando insieme ai Provveditorati un programma di prevenzione dentale basato [illegible] audiovisivi e cartoni animati. Per insegnare ai bambini i buoni gesti quotidiani per conservare intatto il sorriso».

Il mese della prevenzione è dedicato solo ai bambini?

«No, assolutamente. Anzi, i dati epidemiologici evidenziano che purtroppo la bocca degli adulti sta peggio di quella dei giovani; il problema dei denti mancanti e della malattia parodontale colpiscono almeno il 60 per cento della popolazione».

Può essere più chiaro, dottore? Che cosa significa «malattia parodontale»?

«La malattia parodontale è quella che comunemente chiamiamo "piorrea": è causata dai batteri della placca che colpiscono i tessuti di supporto dei denti. Inizia con [illegible] gengivite, e attraverso un processo lento porta alla distruzione progressiva dell'osso in cui sono inserite le radici».

Risultato?

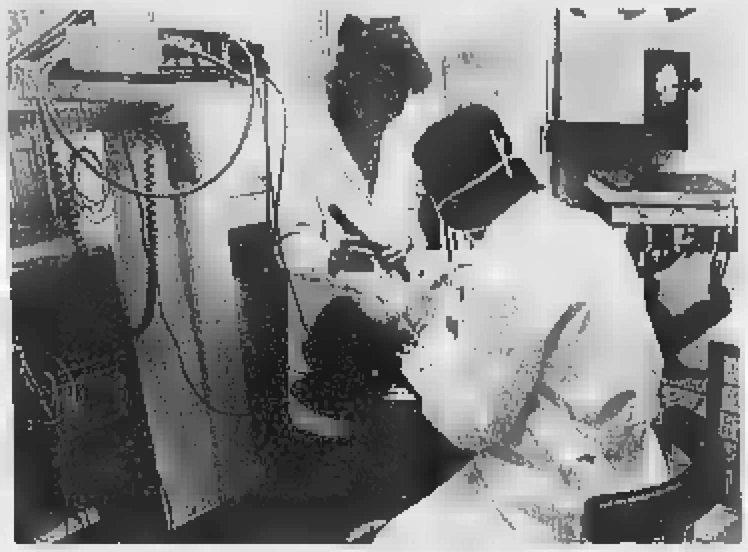
«La mobilità dei denti, e quindi la loro inevitabile caduta».

Prevenire è semplice?

«Molto semplice. E comunque è sufficiente agire alla comparsa dei primi sintomi. Perciò un controllo periodico è importante».

[illegible] della prevenzione a parte: quali sono i consigli per conservare una dentatura sana per tutta la vita?

«Innanzitutto scegliere con cu[illegible] il proprio dentista. E poi seguire scrupolosamente i suoi consigli. Per fortuna, come abbiamo detto, i ragazzi di oggi sono in ottima salute [illegible] grazie alla prevenzione e a controlli costanti potranno arrivare alla vecchiaia con i propri denti. Il che, per noi, è motivo di grande soddisfazione». [m.acc.]



Sono numerosi i dentisti in città che aderiscono all'iniziativa dell'Andi

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 20 ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, in intensificazione nella serata. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta per foschie serali. Venti [illegible] orientali.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,5
MINIMA	5,1
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

[illegible]

FINO ALLE [illegible] 19	6,4 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	29,8 mm
MEDIA (1913-1984)	87,7

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	8,4	MINIMA	5,4
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

[illegible]

MASSIMA	14,5	MINIMA	12,9

Con la consulenza dell'[illegible] Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti, tramonta alle ore 18 e 37 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 44 minuti, cala domani alle ore 3 e 26 minuti.

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre ore 23
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

MERCURIO: si trova nella parte occidentale della costellazione della Bilancia.

VENERE: a 91,2 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.

MARTE: in questi giorni ci appare grande solo come Mercurio.

GIOVE: è al massimo della sua luminosità che lo fa brillare come una stella magnifica.

SATURNO: osservabile in piena notte, fino alle prime luci dell'alba.

IL FENOMENO: questa notte alle ore 23 la Luna appare inclinata verso la Terra in modo da mostrarci il suo bordo orientale, quello dove nelle mappe lunari è indicato il Mare Crisium.

Oggi, [illegible] convegno sulle più innovative strategie

Dal medico e anche in cucina così si affronta l'osteoporosi

Ci sarà anche [illegible] Germana, con [illegible] sue ricette della salute a base di calcio, alla giornata contro l'osteoporosi che si celebra oggi a Torino, [illegible] un convegno nell'aula magna Dogliotti alle Molinette: Nicoletta Casiraghi, presidente della Fondazione piemontese osteoporosi, e il progessor Giancarlo Isaia illustreranno dalle 20,45 le più recenti scoperte contro questo «male silenzioso». Dalle [illegible] alle 15, sempre alle Molinette, nel cortile principale, sarà collocato inoltre un punto informativo allestito dalle Donne Europee Federcasalinghe: sarà possibile sottoporsi a un questionario per l'individuazione del fattore di rischio, e consultare [illegible] specialista.

«Ogni - dicono i medici - si verificano in Italia [illegible] mila fratture vertebrali, 40 mila del femore e 70 mila del polso, a causa dell'osteoporosi. La frattura del femore procura in particolare negli anziani, nel 25-30 per cento dei casi, inabilità permanente, con un tasso di mortalità che può raggiungere dopo un anno dal trauma il 33 per cento». Altrettanto allarmanti i dati relativi [illegible] costi sociali ed economici i questa malattia; nel nostro Paese, infatti, le spese per cure mediche, chirurgiche e riabilitative superano i mille miliardi. [m. acc.]

Dalle notizie utili sul proprio reparto a una pagella sull'assistenza ricevuta

Alle Molinette, ma con la «guida»

I «segreti» dell'ospedale nel vademecum ai degenti

Tutti i ricoverati alle Molinette riceveranno, prima di entrare [illegible] ospedale, una «Guida alla Degenza», piccolo e utile vademecum che descrive ciò che è utile sapere sull'organizzazione del reparto dove [illegible] attende un intervento chirurgico o semplicemente esami di controllo: [illegible] della sveglia, della colazione, del pranzo [illegible] della cena, orario delle terapie, nomi e cognomi del primario, dei medici e della caposala, numeri telefonici, turni di visita dei parenti. Non solo: l'opuscolo che verrà consegnato conterrà anche informazioni di carattere più generale, una sorta [illegible] «istruzioni per l'uso» dell'ospedale di corso Bramante 88: a chi rivolgersi per un reclamo, quali documenti sono necessari al momento del ricovero, che cosa è bene tenere nel comodino [illegible] nell'armadietto [illegible] camera, che cosa è meglio lasciare a casa per evitare il rischio dei furti, dove e quando è consentito l'uso di telefoni cellulari, qual è l'iter per la dimissione, come si fa [illegible] ottenere assistenza religiosa.

L'iniziativa è dell'Ufficio Relazioni col Pubblico e del gruppo Analisi Partecipata della Qualità. L'opuscolo indica anche dove sono situati gli sportelli bancari all'interno della struttura, dove sono i punti di ristoro lungo i corridoi (i distributori automatici di pasti caldi recentemente installati), e descrive l'iniziativa «Cinema in ospedale», inaugurata con successo ai primi di ottobre.

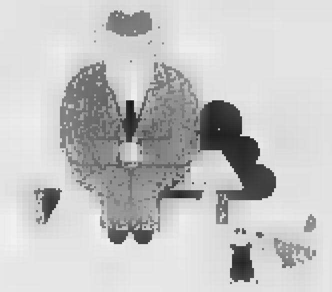
L'ultima pagina del libretto contiene un questionario da compilare e consegnare alla direzione per esprimere, a fine degenza, il proprio parere sulla qualità e la tempestività dell'assistenza ricevuta. «Siamo fermamente convinti - spiega Luigi Odasso, direttore generale dell'azienda ospedaliera - che il giudizio dei cittadini che usufruiscono dei nostri servizi sia il presupposto fondamentale per il miglioramento dell'assistenza». [m.acc.]

NUMERI UTILI

SALUTE: Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** [illegible] pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, [illegible] e [illegible] 19,30-21,30); [illegible] ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. [illegible]. Pronto farmaci 167-00.66.22. [illegible] e [illegible] urgente 118; **CRI** 244.5411; **[illegible] Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **[illegible]** [illegible]; **[illegible]** 55.401; **[illegible]** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.:** pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Centile** 262.48.03; **[illegible]** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800 217.216. **Atc** 800 256.941

SOLIDARIETA'. **Alma** (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49, **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; [illegible] **Azzurro bambini** 19 696; **Tel. amico** 319.52.52; **[illegible]. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscal, 53.39.62, **[illegible]** (stranieri) 56.22.165; [illegible] 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749, [illegible] 415.63.26; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231 310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92. **Filo d'Argento** 1678-68.116; **Fond. Osteoporosi** 563.83.52 ore 9,30-12,30; **[illegible]** (tossic.) 898.00.63; **Le Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **OLA Psi.** 54.66.53.



L'attività della Faro «colma un vuoto che pesa sulle famiglie»

Assistono i malati di cancro Sono in 50 per 700 pazienti

Luisella Re

«Curare per me non significa solo fare una diagnosi e prescrivere medicine ma ascoltare, consolare, educare, disimpegnare e tante altre cose. Non voglio dire che tutto debba sfociare in una psicoterapia ma, anche nei confronti di un tumore, non ci si può occupare solo di questo e occorre confrontarsi con il dolore, la corretta informazione, la psicologia del paziente e i suoi rapporti con i familiari».

Lo ha spiegato Martin Winckler, il medico-scrittore quarantenne che ha firmato con uno pseudonimo «La malattia di Sachs»: il best-seller appena tradotto da Feltrinelli che, in Francia, rientra tra i testi ufficialmente consigliati agli universitari del primo anno di medicina. Ed è in questa prospettiva che va letto l'ultimo bilancio della fondazione Faro di via Cavour 40 bis (tel. 86.82.72 oppure 81.21.131 dal lunedì al venerdì in orario 8,30-17,30), relativo ai primi nove mesi di quest'anno dedicati all'assistenza domiciliare gratuita dei malati oncologici in fase avanzata di malattia, sotto la presidente del professor Alessandro Calciati.

Attualmente l'equipe - presente 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno - è formata da 22 medici e 21 infermieri professionali preparati in cure palliative tramite specifici seminari, tre fisioterapisti, due psicologi e due impiegati amministrativi, cui si affianca la collaborazione di urologi, dermatologi, ortopedici, psichiatri, otorinolaringoiatri ed altri specialisti. Entro dicembre l'attività sarà garantita a 700 pazienti rispetto ai 505 assistiti del '98, con 32.800 giornate di assistenza domiciliare suddivise tra Torino (Asl 1-2-3-4), la prima cintura Est (Asl 8) e Ovest (Asl 5-Rivoli). Di 2828 unità il totale dei pazienti, compresa un'alta percentuale di anziani, con una media quotidiana di 120 assistiti.

Spiega Sergio Sugliano, che condivide la vicepresidenza della Faro con il primario di medicina oncologica Oscar Bertetto: «Le richieste di assistenza continuano a salire, imponendoci di aumentare il numero di medici e infermieri regolarmente stipendiati. Ne deriva un incremento di spesa che affrontiamo con la collaborazione sempre più intensa di amici e sostenitori, che ci aiutano inoltre a sostenere iniziative e manifestazioni a sostegno del servizio». Dalla Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT e i Lions-Club che hanno dedicato alla Faro il «Lion d'Oro 99» sino alla fondazione di Palazzo Bricherasio, messo di recente a disposizione per un'asta bandita gratuitamente da Sotheby's.



Il professor **Alessandro Calciati**

E' una corrente di solidarietà cui corrisponde il flusso incessante delle richieste di aiuto, cui la Faro intende rispondere allargando la sua sfera di impegno dalle malattie tumorali ad altri tipi di patologia arrivati a uno stadio irreversibile.

Precisa il professor Calciati: «Nella nostra società sempre più legata all'efficienza, l'accanimento terapeutico oppure l'abbandono precoce risultano l'unica alternativa per la maggioranza dei malati terminali. Spesso però chiedere alla Sanità interventi «tarati» caso per caso risulta irrealizzabile. «L'intervento sussidiario che garantiamo ormai da dieci anni serve a colmare il terribile vuoto che pesa sulle famiglie coinvolte, migliorando la qualità di vita dei malati inguaribili ed affrontando la loro sofferenza non solo fisica ma anche psicologica, sociale e spirituale. Senza dimenticare che in Germania il governo copre il 70 per cento delle spese di [illegible] analoghe alla nostra e, in Inghilterra, la specializzazione post-laurea in medicina palliativa risale al 1990. Mentre in Olanda, su mille richieste di eutanasia, si è scoperto che il 30 per cento dei medici curanti non conosceva esattamente gli effetti farmacologici della morfina».

LE NOTIZIE DELLA SOLIDARIETA'

UNITRE. Giovedì 28 ottobre alle ore 15,30 presso la sala-conferenze della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, inaugurazione del programma d'incontri interdisciplinari dell'Unitre. In programma la conferenza di psicologia e musicoterapia «Convivere con lo stress [illegible] musica e amicizia», con il professor Boris Luban Plozza.

REALE GINNASTICA. Sabato 23 alle ore 15 la «Reale Società Ginnastica» di via Magenta 11 presenterà la nuova «Università del corpo», comprensiva di attività motorie per ogni generazione. Domenica [illegible], primo pomeriggio danzante riservato agli [illegible] di «Anziché Anziano», Anziani Uisp, Unitre e 50&Più Fenacom.

[illegible] Un nuovo servizio messo a disposizione degli anziani soli da Cilte. Grazie ad un gruppo di volontari del Rotary Club Torino Est, chi abbia più di 60 anni potrà ottenere gratuitamente consulenze e consigli da commercialisti, notai, medici specialisti e avvocati, ottenendo inoltre chiarimenti a proposito di assicurazioni, assistenza sanitaria, banche, Enel e Telecom. Rivolgersi a Cilte, via San Marino 10, tel.011/31.60.909.

[illegible] DI ALICE. Venerdì 22 alle ore 15, al Centro Lagrange di via Lagrange 15, tavola rotonda su «Uscita dal lavoro: quali effetti?» con il presidente della Regione Enzo Ghigo e monsignor Luigi Bettazzi.



[illegible] In [illegible] del ventesimo anniversario del centro di accoglienza e studi «Piazzale Speranza» e del genetliaco del suo fondatore don Innocenzo Ricci, riunione di festa nella [illegible] di lunedì 25 presso il centro Nawroz, in piazza Campanella 23/5.

AVVISI AL CITTADINO

Sportello per bollette

Al Palazzo polifunzionale delle Poste, in [illegible] Tazzoli 234/5 è stato attivato uno sportello per il pagamento di tutte le bollette. I conti correnti postali, l'accettazione di raccomandate e assicurate, spedizioni in posta celere di dimensione ridotta, posta prioritaria e ordinaria, si possono effettuare dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 12,30 e al sabato e nei giorni di fine mese dalle 8,15 alle 10,45.

Psicologi, le [illegible]

Seconda convocazione, venerdì 22 e sabato 23, per le elezioni di rinnovo del Consiglio regionale Piemontese dell'Ordine degli psicologi. L'appuntamento è presso la sede, in [illegible] Vittorio Emanuele [illegible].

Formazione [illegible]

Oggi, [illegible] 14,30, a Torino Incontra [illegible] presentato il progetto Intergra/Module: una serie di azioni di sostegno per piccole e medie imprese via Internet. Quattro le regioni coinvolte: Piemonte, Friuli, Lazio e Molise. L'iniziativa è organizzata da Camera di commercio di Torino, Enea, in collaborazione con il ministero del Lavoro.

LE FARMACIE

[illegible]
Orario 7-19,30
Atrio Stazione [illegible] Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/d; via Tunisi 99; [illegible] Giolitti 7/c; c.so Regio Parco 36 bis; via Foligno 69; c.so Orbassano 216; c.so Maroncelli 28; c.so Giulio Cesare 118; c.so Unione Sovietica 397.
[illegible] (19,30-9)
c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via [illegible] 65; c.so Vitt. Emanuele 66.
[illegible] (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, [illegible] L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI
011/65.90.100;
[illegible].farmapiemonte.[illegible]

GLI SCACCHI

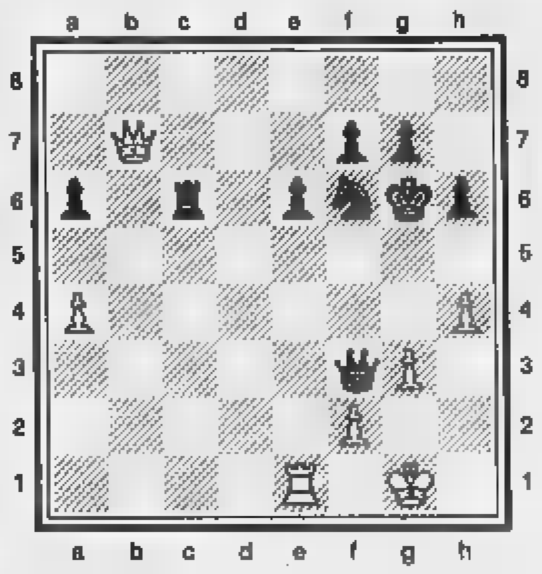
Il maestro internazionale croato Milan Mrdja ha [illegible] il festival «Provincia di Asti» aggiudicandosi così i due milioni del primo premio. Mrdja ha realizzato 7 punti in nove turni precedendo di [illegible] lunghezza la bulgara Pavlina Chilingirova e il veterano jugoslavo Milorad Vujovic. Dei torinesi [illegible] in [illegible] i candidati maestri Giancarlo Macagno, Enrico Faraoni, Francesco [illegible], Enrico Pepino e Giuliana Fritante, che è anche maestro Fide femminile. Si sono classificati nell'ordine di citazione all'11°, 12°, 13°, 17° e 19° ottenendo Macagno e Faraoni 4,5 punti, Malano 4, Pepino 3,5 e la Fritante 3. [illegible] magistrale [illegible] in gara venti concorrenti.

[illegible] prima nazionale, successo dell'astigiano Carlo Girino che con 7 punti ha vinto precedendo il [illegible] Zdravko Muha [illegible] punti e l'alessandrino [illegible] Lucchese (5 punti). Quattordici i concorrenti, il primo dei torinesi è stato Jean Coquerant, settimo con 4 punti. Gli altri torinesi: Davide Banchio e Mario Berruti sono arrivati decimo e undicesimo con 3,5 e 3 punti. In lizza 14 giocatori.

In seconda nazionale, vittorioso un [illegible] alessandrino, Fabio Grattarola, con 7 [illegible]. Secondo il torinese Sandro Cucculni, terzo il cuneese Sandro Dominici, entrambi hanno conquistato 6,5 punti. Quarto, quinto e sesto i subalpini Enrico Giovannone, Nicolò Guglielmi e Francesco Sorcinelli, tutti a quota [illegible]. Undicesimo Mario Moretti, 13° Sergio Degrassi, 16°, 17°, 18° e 19° Stefano Lajolo, Luca Camino, Sergio De Paolis, Marco Nardelli. Nel torneo riservato ai seconda giocavano anche i terza, il primo è stato Giovannone. In gara 32 concorrenti.

Tra gli esordienti, in [illegible] solo dodici giocatori, [illegible] successo di uno scacchista di Alessandria: Marco Oliva, autore di [illegible] punti. Secondo il [illegible] Stefano Volteri, [illegible] punteggio e un Buholz inferiore di un soffio, terzo l'astigiano [illegible] Pani. Sesto, [illegible] e undicesimo gli altri torinesi Andrea Guglielmi, Antonino Barcellona e Andrea Ghione.

A cura di Claudio Giacchino



Squarci-Lo Curto
Celle Ligure, Open 1999
Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1) ...Ce4; 2) Tf1 Cxg3; [illegible]) fxg3 Dxg3+; 4) Rh1 Dxh4+; 5) Rg1 Tc2; 6) Dxf7 Rh7; 7) Df4 Dxf4 e il Bianco abbandona.

Tensione alla Bertolini trasferita in Val d'Aosta



Le operaie della Bertolini di Champdepraz (Aosta) all'uscita dal lavoro [illegible]ntre salgono sul pullman che le riporterà a Torino. Ogni giorno sono costrette a un viaggio di quattro [illegible] per lavorare nella fabbrica che fino a due mesi fa [illegible] a Collegno

«Noi, pendolari forzati per inseguire il lavoro»

Stefano Sergi
CHAMPDEPRAZ

C'è qualcuno che li ha già soprannominati «I dannati del lievito». Sono i 40 operai torine[illegible] della Bertolini, azienda leader sul mercato dolciario, che ogni giorno all'alba, da due mesi, partono in pullman da Collegno e dintorni per raggiungere il nuovo stabilimento di Champdepraz, in Valle d'Aosta, e rientrare a casa alle 20.

C'è chi si sveglia alle 4 per arrivare in tempo alla partenza delle 5,45. E' gente che lavora alla Bertolini da 30 anni, in buona parte donne, età media 45 anni. Se perdono quel posto di lavoro, non ne trovano più un altro. Un giorno d'inverno, qualche mese fa, hanno ricevuto una lettera dall'azienda: «A partire dal 1° settembre, la produzione è trasferita a Champdepraz». Poche righe che hanno trasformato la loro vita. Quattro [illegible] al giorno in pullman per inseguire il lavoro in cambio di un milione e 800 mila lire al mese.

Ora sono furibondi, lamentano metodi aziendali da Gestapo e lunedì, per la seconda volta in due mesi, allo stabilimento di Champdepraz sono intervenuti i carabinieri, chiamati con sconcertante rapidità dai dirigenti dell'azienda. I sindacalisti, che stavano concludendo un'assemblea, si sono infuriati. Ci [illegible] stati velenosi botta e risposta con il direttore di fabbrica, tra minacce di denunce reciproche.

Sulla porta d'ingresso, il direttore dello stabilimento [illegible] si è scomposto: «Sù, fuori di qui o vi denuncio» ha sbottato con gli operai colpevoli di discutere vicino al portone anziché sul piazzale, sotto la pioggia.

L'assemblea di lunedì è l'ultimo atto di una battaglia sindacale che alla Bertolini dura da mesi. L'azienda è arrivata in Valle non per vantaggi logistici o nuovi sbocchi di mercato, ma soltanto per sfruttare i finanziamenti miliardari della Regione. Lo aveva ammesso anche l'amministratore delegato Raffaele Bellizia, in un incontro con i sindacati a febbraio: «Non è un trasferimento, ma la nascita di un nuovo stabilimento complementare a quello piemontese. Abbiamo portato là la sede legale per avere il contributo finanziario della Regione Valle d'Aosta». A Collegno sono rimasti 30 impiegati, ma nessuno scommette sul fatto che restino lì a lungo. Prima o poi, finiranno anche loro a Champdepraz. I sindacati chiedono garanzie per il trasporto del personale: l'azienda aveva promesso di mettere a disposizione il pullman, ora sembra che il servizio sia pagato fino a dicembre, poi chissà. I «dannati del lievito» aspettano di [illegible]re [illegible] loro destino.

Domenica il Four Seasons ospita la nazionale dei produttori

Il barolo nella «Grande Mela»

A New York la corte del re dei vini

Luca Ferrua
ALBA

Molti italiani hanno una formazione nella memoria, [illegible] squadra di calcio che per qualche motivo non dimenticheranno mai. Gli azzurri di Spagna '82, la Juventus di Platini e Boniek, l'Inter di Mazzola hanno lasciato impresse immagini e regalato emozioni incancellabili. Per chi ama il calcio l'«undici» è [illegible] numero magico e l'azzurro un colore sacro, così se [illegible] gruppo di produttori che parte dalle Langhe per andare alla conquista degli Usa è composto da undici vignaioli diventa la Nazionale del Barolo. Dal [illegible] la squadra schiera: Ceretto, Poderi Marcarini, Ratti, Fontanafredda, Poderi Colla, Aldo Conterno, Vietti, Marchesi di Barolo, Prunotto, Cordero di Montezemolo, Pio Cesare.

Domenica sera il team non risparmierà nessuno dei tanti gioielli della «rosa» per fare bella figura al «Barolo dinner», la [illegible] del re dei vini. Il campo scelto per l'attesa sfida autunnale è il ristorante «Four Seasons» dove Julian Nicolini - contitolare [illegible] prestigioso locale [illegible] arbitro della serata - è da sempre un cultore delle seduzioni rosso aranciato che nascono tra [illegible] colline di Cannubi, Brunate e Sarmassa. Nel «turn-over» dei produttori quest'anno la regia spetta alla Marchesi di Barolo, l'ex «Opera Pia» che ha ricevuto l'eredità spirituale della marchesa Giulietta Viturnia Colbert di Maulevrier meglio conosciuta come Giulia Falletti di Barolo. Oggi la Marchesi è un'azienda prestigiosa che oltre a esportare bottiglie in tutto il mondo, [illegible] le annate custodite [illegible] quella «Fort Knox» che sono le sue cantine, garantisce ai visita[illegible] uno splendido viaggio alle radici del mito barolo.



Ernesto Abbona (amministratore delegato della Marchesi di Barolo) con la moglie Anna

Il padrone di casa sarà Ernesto Abbona, amministratore delegato dell'azienda, ma nessuno dei prestigiosi ospiti guidati da Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria, [illegible]irà a rubare i riflettori [illegible] un barolo 1949, l'annata scelta dalla Marchesi per celebrare la fine del Novecento e l'inizio del nuovo millennio.

Un evento enologico che fa volare l'immagine del «made in Langa» a New York, un appuntamento che dimostra come molto spesso [illegible] il gioco di squadra di un pool di aziende private a rafforzare la credibilità di un territorio. Anche perché, forse, il barolo non ha più bisogno di essere presentato negli Usa e nella «Grande Mela» ci [illegible] esperti che conoscono palmo a palmo le Langhe, ma ogni uscita della nazionale al «Four Seasons» è un rilancio della credibilità della terra dove nasce il barolo.

Il testimone

Bruno Ceretto debuttò nel '73

ALBA

Oggi è assessore all'Immagine del C[illegible] di Alba, ma se il sindaco Beppe Rossetto lo ha scelto per migliorare l'«apparire» della sua amministrazione è perché Bruno Ceretto ha saputo distinguersi con alcuni colpi di marketing anche sul mercato americano. Oggi i vini della famiglia Ceretto sono rappresentati in Usa dalla «Veuve Cliquot» (unica azienda piemontese in mezzo a un ristretto contingente italiano), ma l'avventura di Bruno e Marcello è cominciata nel 1973. Le prime piste del barolo nel nuovo continente le avevano aperte - per stessa ammissione di Bruno Ceretto - aziende storiche [illegible] la Marchesi o Fontanafredda. «Per quanto mi riguarda - prosegue Bruno Ceretto - ho provato a tracciare altre strade. La prima bottiglia non l'ho venduta a New York, ma nel Maine. Nel 1986 ho portato quattro grandi cuoche fra cui Mary Barale del Rododendro di Boves [illegible] una cena che aveva tra gli ospiti anche Iacocca, di lì è cominciato un percorso dinamico e oggi sono centinaia le etichette langarole in America».

E gli emissari Usa sono sempre più presenti anche in Langa: [illegible] settembre un ambasciatore di un ristorante, casualmente battezzato «Barolo», di Denver è stato tra i protagonisti dell'asta del re dei vini alla cantina «Gagliardo» di La Morra. (l. f.)

Il pianista oggi in un concerto al Conservatorio

Lucchesini ama Ludwig

Affronta le Sonate di Beethoven

Leonardo



Andrea Lucchesini, suonerà Conservatorio e al Piccolo Regio

A 34 anni **Andrea Lucchesini** si sente pronto per quel grande passo che pochi pianisti hanno l'ardire di compiere: l'integrale delle 32 Sonate di Beethoven. Simile imponente e variegato corpus rappresenta un'impresa colossale, poiché la lunga serie di brani attraversa l'intero arco produttivo beethoveniano, in tutti i tre periodi in cui si è convenzionalmente suddivisa la vita del compositore.

Quello di Lucchesini è un progetto biennale e il primo degli appuntamenti è per stasera alle 21 in **Conservatorio**. Da sottolineare che venerdì alle ore 18, al Piccolo Regio, sarà ancora il pianista viareggino a inaugurare le «Anteprime dell'Unione Musicale», che hanno lo scopo di proporre «incontri ravvicinati» degli interpreti con il pubblico: in quella circostanza Lucchesini illustrerà appunto, aiutandosi opportunamente con qualche esempio musicale, le sue idee a proposito dell'interpretazione di Beethoven (le successive «Anteprime» saranno con Uto Ughi, il Quintetto Bibiena e il gruppo Daltrocanto).

«Forse in nessun altro autore ha già sottolineato Lucchesini è così delicato l'equilibrio fra l'architettura formale e la significatività della singola frase musicale, e soprattutto il rapporto tra il conforto di una solida struttura e gli sconvolgimenti continui ai quali l'espressività della scrittura la sottopone».

Ma, tornando a stasera, vediamo quale sarà il programma. L'esordio assoluto è con la «Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2». Nata nel 1798 con la consorella n. 1 sulla scia della più nota «Patetica», non ha mai goduto della stessa fama e, in tale dittico, costituisce per così dire il pannello più sereno, anche giocoso, come nell'Andante, il tempo di mezzo.

Di due anni precedente è la «Sonata in mi bemolle maggiore op. 7», della quale il punto di maggior forza è considerato il «Largo, con grande espressione», in cui Giorgio Pestelli coglie l'equilibrio tra «la massa in quel registro dove il pianoforte più assomiglia a un sommesso coro maschile» ed un «tempo interiore di una larghezza di respiro mai percepita».

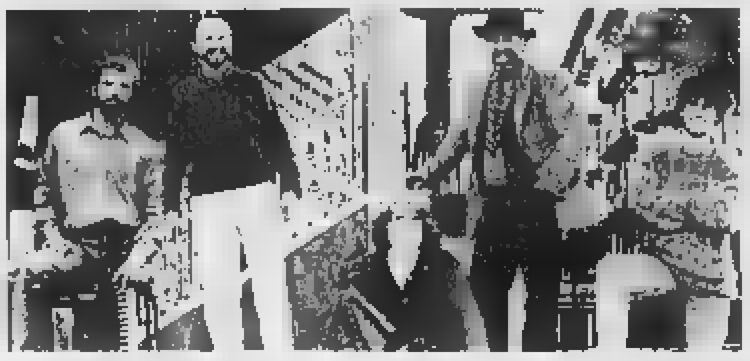
La «Sonata in mi minore op. 90» del 1814 è in due soli tempi. La si è collegata alla vicenda matrimoniale di un nobiluomo con una cantante, ma come sempre in Beethoven, se aggancio aneddotico ci fu, venne trasfigurato ogni accenno. Infine la «Sonata in do maggiore op. 53» detta «Aurora» (forse, ha ipotizzato ancora Pestelli, per il contrasto fra una «introduzione» oscura e un luminoso finale) o «Waldstein» dal nome del conte al quale fu dedicata.

Cd di Alberto Cesa ricorda l'anniversario della band

Per i 25 anni di Cantovivo

S'intitola «Fogli volanti» il compact in vendita domani con La Stampa. Il gruppo e il suo leader sono una significativa realtà del folk italiano

S'intitola «Fogli volanti» il cd che, da domani, sarà vendita nelle edicola in abbinamento facoltativo con «La Stampa» al prezzo totale (disco e giornale) di 9900 lire. «Fogli volanti» è una raccolta di canzoni inedite scritte da **Alberto Cesa**, torinese, una delle figure più significative del nuovo folk italiano, e riunite in cd per celebrare i anni di vita di **Cantovivo**, la band che Cesa guida fin dalla fondazione e che si è affermata a livello nazionale e internazionale per aver saputo coniugare tradizione e modernità, coerenza e impegno.



La «storica» formazione di Cantovivo. Alberto Cesa è quello con la ghironda

«Fogli volanti» (il titolo si rifà ai foglietti su cui i cantastorie stampavano le loro composizioni) verrà presentato dal vivo in concerto domani «Musica 2000», il salone della musica che si tiene al Lingotto: l'appuntamento è per le 21,30 nell'area «The Globe».

Per l'esibizione Cesa ha riunito un gruppo di eccellenti musicisti, tra i alcuni «ex» di Cantovivo, come il chitarrista Silvano Biolatti: la formazione completa vede, accanto al leader, che oltre a cantare suona la chitarra e la ghironda, e a Biolatti, Massimo Sartori (flauti, ance midi, basso e controcanti), Celeste Ruà (organetto, fisarmonica e controcanti), Louis Alzori (batteria e percussioni), Michela Marcacci (arpa), Giuseppe Tabbia (fisarmonica e controcanti), Gerardo Cardinale, che oltre suonare i flauti che arrangiatore cd, e le vocalist Giorgia Bertolino, Claudia Bertolino e Veronica Vierin.

Per le registrazioni, altri strumentisti celebri hanno dato un decisivo contributo: basti citare il chitarrista Armando Corsi, il contrabbassista Aldo Mella, il violinista Pier Luigi Lora, il batterista Gianpaolo Petrini, il pianista Alfredo Matera, il percussionista Gilson Silveira: in un brano, «Bellantonio», c'è anche Nonò Salamone allo scacciapensieri.

L'album, che Alberto Cesa definisce «una specie di diario cantato, nato dagli appunti che ho raccolto qua là attorno a episodi, persone, situazioni che diventano simboliche anche mai necessariamente di grande rilievo», comprende undici zoni; spiccano un brano dedicato a Victor Jara, una delicata «Ninna nanna», «Roba da matti» che racconta con sensibilità un «mondo diverso». **[g.fer.]**

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

CUORE. Stamane alle 10 all'Unione Industriale, in Fanti 17, per gli «Appuntamenti» rivolti agli anziani d'azienda, il tema dell'incontro «il cuore non va mai in pensione». Interviene Giacomo Dacquino, psichiatra e psicanalista.

PICCOLO REGIO. Oggi, alle 17,30, al Piccolo Regio in piazza Castello, Giangiorgio Satragni parlerà dei «Vertici del teatro musicale Richard Strauss».

ANTICA Alle 21 nella sede de «I Ricostruttori», in Bardonecchia 77/16, prosegue il ciclo di conferenze dal titolo «Mediterraneo misterioso: confini della vita». Questa sera parlerà su «Il mondo dei morti nell'Antica Roma». Informazioni allo 011/385.88.81.

DESIGN. Domattina alle 10 Gruppo Anziani Fiat, in Dante 102, Alberto Bersani parlerà «Dal disegno al design. Storia della carrozzeria in Piemonte».

INI

Oggi, domani e venerdì dalle 20,30 alle 23 al centro «Il Mondo lle Idee», in via Caboto 3, in programma incontri sulle «crystal bowls» il loro campo di risonanza. Conduce Awahoshi Kavan, terapeuta e musicista. Informazioni allo 011/59.00.33.

Domani alle 17 viene inaugurato lo show-room della Boussac Fadini Borghi, azienda a livello internazionale nel settore dei tessuti per arredamento.

GRAFOLOGIA. Comincia domani alle 20.30 all'Associazione Vitruviana, nella sala ai Portici Lingotto, il propedeutico grafologia, articolato incontri. Per informazioni: 011/31.738.04.

L'associazione culturale «Centro Studi», in Villadeati 6, organizza lettura veloce, che si terrà nel mese di novembre ai Portici Lingotto. Iscrizioni, telefonando allo 011/317.36.04.

LIBRI

Alle 21 alla libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, viene presentato il «Il labirinto. Le paure minotauro e il piacere del giardino» Luisa Reviglio Veneria (Polistampa editrice). Con l'autrice intervengono Paolo Berruti, Claudio Donzelli e la pittrice Tin-Tin Biral che esporrà i suoi «labirinti».

CONVEGNI

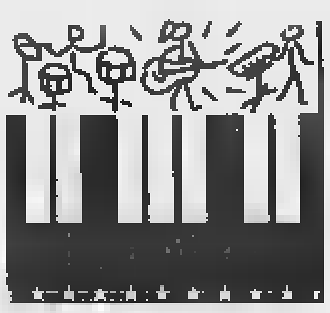
Oggi dalle 10 alle 16,30 Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, si tiene il convegno nazionale «Diritti umani e libertà religiosa», organizzato dalla Chiesa di Scientology. Apre i lavori Giampiero Leo. Informazioni allo 011/281.586.

MOSTRE

INCISIONI. Inaugurazione oggi alle 17,30 allo Studio Laboratorio Anna Virando, corso Lanza 105, mostra di incisioni Renato De Mattia. Proseguirà sino al novembre, tutti i giorni dalle 8,30 alle 20 esclusa la domenica.

PALAZZO CISTERNA. Stamane, 10,30 Palazzo Cisterna via Maria Vittoria 12, s'inaugura la mostra «Doppio Sguardo» con lavori di giovani partecipanti al corso di percezione visiva.

LA RASSEGNA



Tre signore del grande jazz vanno in giro per il Piemonte a cantare storie «made in Usa»

Edoardo Fassio

La rassegna Blues al Femminile, nel corso di una suggestiva anteprima che ha intrecciato musica e dizione poetica, di cui è stata degna protagonista Piera degli Esposti lunedì scorso al Piccolo Regio, ha annunciato le date e i contenuti della nona edizione.

Dedicata a «Le Blue Ladies e la canzone americana», è organizzata dal Centro Jazz Torino il contributo della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo e in collaborazione Province e i Comuni interessati, alternerà, dal 2 novembre al 20 dicembre a Torino e in altre 18 località del Piemonte, concerti di tre signore del blues e del jazz approfondimenti artistici e culturali dedicati alla fertile dialettica tra *songwriters* e grandi cantanti del Novecento. Allestiti presentati dal curatore della rassegna Luciano Federighi corredati dall'ascolto e la visione di raro materiale d'epoca, questi ultimi si svolgeranno al Centro Congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, per quattro martedì a partire dalle 18: il 2, 9 il 30 novembre e il 7 dicembre.

Parallelamente, sui palcoscenici del Piccolo Regio e degli altri centri piemontesi, si esibiranno (sono previsti 31 concerti in totale) tre artiste rappresentative di altrettante, complementari varianti stilistiche, secondo tradizione in prima italiana o europea e in esclusiva per la rassegna. La georgiana Dorothy Prime, oggi parte del rigoglioso rinascimento culturale di Shreveport, Louisiana, vocalista di vena atteggiamento preminentemente moderno attenta al recupero delle radici, si presenterà in veste acustica repertorio attinto o ispirato alla tradizione prebellica; in compagnia di due virtuosi chitarristi retrò, Crump e Leonard Service, sarà Torino sabato 6 novembre, ad Avigliana martedì 9 e a Pinerolo domenica 14.



Dorothy Prime, della Georgia

E' stato presentato il vasto programma intitolato «Blues al femminile»

La spigliata Sweet Betty Journey, anch'essa georgiana di Atlanta ma attiva sulla di Greensboro, North Carolina, tra le più veraci interpreti della generazione post-Koko Taylor. Brillante interprete di un repertorio in bilico tra soul e jump, la protegée del chitarrista Bob Margolin offrirà saporite portate di blues e R&B da bar, assecondata dalla robusta band angelena del poliedrico batterista produttore Jimmy Morello.

A Pinerolo venerdì 19, ad Avigliana martedì 23, a Torino sabato 27 novembre.

La *balladeuse* brooklyniana Nancy Reed, che possiede l'immediatezza e l'eleganza di una Roberta Flack e per fraseggio, senso delle pause e comprensione del respiro della canzone è considerata una delle più intense interpreti del jazz d'autore, si presenterà duo col suo mentore, il pianista David Leonhardt, sabato 11 a Torino, domenica 12 a Pinerolo, mercoledì Avigliana. Insomma, i patiti del blues e del jazz avranno l'imbarazzo della scelta su come passare una gioiosa serata, con offerte musicali di alto livello. Non è poco. Prenotazioni e informazioni presso il Centro Jazz Torino, tel. 011/884477.

Con Piero Bianucci

L'universo la sua storia e il Big Bang

«La vita prima della vita» è il tema della conferenza-dibattito, in programma stasera alle ore 18 a Torino Incontra, in via Nino Costa 8, a Torino. Ospite della serata **Piero Bianucci**, giornalista e responsabile di TuttoScienze. Si parlerà di universo, l'inizio, l'evoluzione e - probabilmente - di una fine. In altre parole, anche il ha una storia. La storicità dell'uni è una delle più importanti acquisizioni culturali del nostro secolo: la tradizione che va dall'antichità a Newton e oltre concepisce infatti l'universo come eterno e sostanzialmente immutabile.

Piero Bianucci, che è anche un grande esperto di cosmo e di ingegneria stellare, parlerà pure del moto di allontanamento delle galassie, scoperto negli Anni Venti da Edwin Hubble, che pose le basi osservative della controversa teoria del «Big Bang», secondo la quale l'universo si sarebbe formato da una immane esplosione di energia avvenuta fra i 15 e i 20 miliardi di anni fa. **[f. pan.]**

Fra le interessanti proposte di tre mostre d'arte

Giovani emergenti e le pagine astratte

Angelo Mistrangelo

Giovani emergenti, pagine astratte e la Torino industriale. Nella **Galleria di San Filippo**, in via Maria Vittoria 5, è aperta la rassegna «Proposte XIV», promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte (sino al 13 novembre, orario: 15-19,30, ingresso libero). La mostra si snoda attraverso le esperienze di sette giovani artisti emergenti: si passa dalle stampe fotografiche a colori della torinese Maura Banfo agli interventi espressivi con fotocopie e pastello della novarese Maria Luisa Borra, dall'«installazione narrativa» con video di Annamaria Ferrero alle intense figure su tela di Elisa Gallenca. Della biellese Irene Rossi sono presenti lavori in stoffa e ferro, mentre sicuramente inquietanti sono le fotografie della francese Sabine Delafon e di Luca Sanni.

All'Arte Club, in via della Rocca 39, è in corso una pregevole personale di Alfredo Billetto (sino al 30 ottobre, tel. 011/836331, orario: 16,30-20, ingresso libero). I suoi recenti dipinti mettono in evidenza il senso di una ricerca risolta con misura, con una linea armoniosa e incisiva, con una controllata definizione delle zone di colore intessute di luce. E questa luminosità esprime il clima di una nuova e sorprendente stagione espressiva, di una suggestiva sequenza di forme che si liberano nell'atmosfera lievi e incorporee, poetiche ed essenziali come un verso o una musicale.

Si chiude stasera al **Piemonte Artistico e Culturale** la mostra di Elio Vittonetto imperniata sulla vecchia Torino industriale (via Roma 264, orario: 16-19,30, ingresso libero). L'attenta indagine dell'artista intorno agli stabilimenti Michelin e al Cotonificio Valle Susa appare un determinante documento di archeologia industriale, di strutture e di macchinari abbandonati, di un tempo lontano che ritorna tra ciminiere e ponti e giardini.

Questa sera l'autore e disegnatore di Sprayliz sarà in una libreria

Luca Enoch, un top del fumetto

E' una delle nuove firme della scuderia Bonelli

Guido Tiberga

Luca Enoch, autore e disegnatore, ha alle spalle una storia personale che dimostra si possa resistere e reagire al malessere economico e creativo del fumetto italiano. Enoch, che questa sera alle 21 incontrerà il pubblico alla libreria «901 Comics Resort», è una delle nuove firme più apprezzate della scuderia Bonelli, il top del fumetto avventuroso italiano, ma solo pochi anni fa era il creatore di uno dei personaggi «minori» più innovativi dell'ultima generazione. Sprayliz, questo il nome della creatura, è una spregiudicata sedicenne che usa l'arma dei graffiti per mettere alla berlina le ottuse autorità della metropoli in cui vive. Studentessa modello di giorno, pittrice di murales la notte, fidanzata con un poliziotto ma bisex senza complessi, la contradditoria Sprayliz ha saputo portare una ventata di novità nella «letteratura disegnata» italiana, anche in virtù di un disegno fresco e influenzato dal tratto giapponese e segnato dal graffiante sarcasmo di alcune vignette.

Affossata da un mercato ingrato l'esperienza Sprayliz, Enoch è passato con abilità alle tavole di «Legs», confermando il suo talento per il fumetto «al femminile» e collaborando alla crescita di personaggio pensato da altri cervelli e messo sulla carta da altre . Una parentesi, prima del ritorno alla realizzazione completa (testi e disegni) con una nuova, giovanissima protagonista: Gea, una scanzonata ragazzina trascinata suo malgrado in un contesto fantasy: nella-baluardo destinata a difendere il mondo da mostri e creature strane catapultate sulla terra da misteriosi varchi spazi-temporali.

Dopo l'incontro con l'autore di questa sera, l'opera di Luca Enoch resterà protagonista nella libreria di via di Nanni 49/a fino al 20 novembre, la mostra «Graffiti corsari, ragazze ribelli: Gea, Sprayliz e altre storie».



MUSICA dove

J

In una serata, com'è consuetudine il mercoledì, avara di appuntamenti con musica dal vivo spicca il concerto jazz in programma al «Magazzino di Gilgamesh». è protagonista il Trio guidato da Leonardo Sgavetti, pianista di rilievo nel panorama nazionale affiancato nell'occasione da Riccardo Sgavetti al contrabbasso e Mattia Barbieri alla batteria. L'appuntamento nel locale di piazza Moncenisio 13b è fissato per le 21,30.

A

La pop dance dei Liquido caratterizza la serata musicale al «Magazzino» di Ivrea (corso Vercelli 117). S'inizia alle 22.

SOUL POWER

Il mercoledì sera con «Soul Power» allo «Zoo Bar» (corso Casale 127) prevede la partecipazione come ospite di Diego, componente dei Medusa. S'inizia alle 22.

IN CITTA'

Il latin sound di Nicola Olivieri questa sera al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22), appuntamento il pianobar al «Deo Cafè» (corso Sebastopoli 202b, ore 22).

LOCALI

«Original sin» al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22,30) con le proposte musicali di Gino Latino, «Un mercoledì de l con Sergio Flash mixer al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22), «Roxanne» è il titolo della serata al «Route 66» (via Montanaro 66, ore 22), «Bar Sport» all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22).

RED HOT CHILI P

La Wwts organizza viaggio per il concerto dei Red Hot Chili Peppers in programma 14 novembre a Milano. Il prezzo della trasferta è di 150 mila lire ed è comprensivo viaggio, biglietto e gadget. La partenza è prevista alle 15,30 dalla stazione dei bus di corso Inghilterra, per informazioni più dettagliate rivolgersi al numero di telefono 011/85.64.14.

DOVE andiamo

JUVARRA

Seconda sera di commemorazione per Gian Renzo Morteo e Aldo Trionfo al Teatro Juvarra (via Juvarra 15): s'inizia con Adolfo Fenoglio, Piera Cravignani e Carla Torrero che mettono in scena «La lezione» di Ionesco; segue il Teatro Delle Dieci «C'era folla al castello» di Tardieu. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti d'ingresso costano 20 mila lire (ridotti a 15 mila).

IN IN

Cinema in lingua originale inglese questa sera al Cuore, via Nizza 56, per la rassegna «English & Movies»: in cartellone (doppio spettacolo alle 20,15 22,30) il lungometraggio cartoni animati della Walt Disney «Mulan» le voci, fra gli altri, di Eddie Murphy nel ruolo del draghetto Mishu dell'attrice Ming Na Weng nella parte della protagonista. I biglietti costano mila lire. Alle inoltre vendita a 80 mila lire le tessere per l'intera rassegna.

HARLEM SWING

Anche questa sera, l'America degli anni Trenta sul palcoscenico del Teatro Alfieri: lo spettacolo in cartellone è «Harlem Swing. Ain't Misbehavin», basato sulle composizioni di Fats Waller e messo in scena dalla Walter Beloch Artists Management di Jim Weaver. Il sipario si alza alle 20,45. I biglietti costano 48 mila lire per la platea e 35 mila per un posto in galleria.

A COLLEGNO

La rassegna settimanale del cinema Regina di Collegno (via San Massimo 3) propone questa sera «Ferdinando e Carolina», l'ultimo lavoro di Lina Wertmuller girato lo scorso anno in Piemonte. Unico spettacolo alle 21,15, biglietti a 6 mila lire.

SUBURBANA

Il cineforum «Suburbana» a Collegno (via Bendini 11) propone questa sera il fenomeno d'essai «Train de vie» di Radu Mihaileanu. Unico spettacolo alle 21, l'ingresso è riservato ai soci.

Dopo sette turni è solitario in vetta tra i Dilettanti

Un Moncalieri da sogno

Mosso, ex citì: «Può vincere tutto»

Paolo Accossato

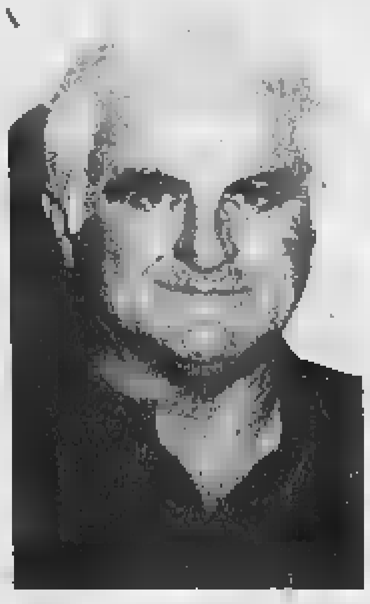
I corsi e ricorsi storici esistono anche nel calcio. Vincendo domeni[illegible] a Borgomanero nella 7ª di andata, il Moncalieri è ora solitario in vetta al girone B del Campionato Nazionale Dilettanti [illegible] 17 punti, uno in più di Verbania, Sestrese e Borgomanero.

Per l'undici di Brucato nulla di anormale, visto che l'obiettivo C2 è stato chiaramente indicato da patron Aghemo. Il primato solitario del Moncalieri è [illegible] un piccolo evento per il calcio torinese che, esattamente da quattro anni, non aveva una sua esponente da sola in vetta al campionato dilettanti. Correva la stagione 1995-1996 e, gioco del destino, proprio alla settima giornata di andata disputata il 15 ottobre [illegible] il Moncalieri batteva il Viareggio per 1-0 e confermava il suo primato solitario con tre punti di vantaggio sul Pisa che sarebbe stato [illegible] seguito l'incontrastato dominatore del girone, salendo poi trionfalmente nella serie C2.

[illegible] quel momento nessuna torinese riuscì a restare almeno per un turno da sola in testa, ma solo in coabitazione con altre squadre. Il Moncalieri era allora guidato da uno degli allenatori piemontesi più preparati, quel Beppe Mosso che allenò i gialloblù a più riprese per sei anni (una promozione e nessu[illegible] retrocessione) in un periodo non certo florido dal punto di vista [illegible] come quello caratterizz[illegible] dalla gestione Aghemo. La fantastica cavalcata iniziale [illegible] torinesi si interruppe all'ottava [illegible] andata contro la corazzata Pisa e la vittoria casalinga dei toscani per 1-0.

Ricorda Mosso: «Era il Pisa dell'esperto Signorini e del giovane Spinesi, oggi al Bari, che segnò il [illegible] della vittoria. Quell'inizio nel '95 fu eccezionale. Noi, con una squadra partita unicamente per salvarsi, nelle prime 7 partite incamerammo sei vittorie e un pareggio per un totale di 11 gol fatti, nessuno subito e 19 punti, due in più del Moncalieri attuale. Alla fine chiudemmo il campionato con una salvezza agevole, [illegible] specie di sogno [illegible] possibile da un gruppo non dotatissimo dal punto di vista tecnico ma caratterialmente formidabile. In porta giocava Miglino, oggi alla Sangiustese e capace di rimanere imbattuto per [illegible]', in difesa c'erano Malaballa e Milani, davanti Barison, ma tutti sarebbero degni di menzione».

Nella stagione successiva le stra[illegible] di Mosso e del Moncalieri si divisero, ma l'allenatore è rimasto un grande tifoso della squadra: «I tempi sono diversi. Allora il presidente era Pavia e Aghemo il dirigente accompagnatore, ma già si intravvedeva il suo grande entusia[illegible] che oggi sta facendo grandi i gialloblù. La squadra attuale, con il gruppo dello scorso anno e i nuovi innesti, ha tutte le carte in regola per vincere il campionato». Dopo quasi un lustro a bissare l'impresa è il Moncalieri di Beppe Brucato che nel 1995-1996 allenava l'Ivrea piazzandosi al secondo posto dietro al Verbania di Erbetta, preludio alla promozione con gli eporediesi ottenuta l'anno successivo sfiorando il successo in Coppa Italia vinta dal Noicattaro: «Per quest'anno non c'è ancora nulla di deciso. Per ora siamo in testa da soli ma la classifica parla di almeno cinque squadre vicinissime e con organici per salire in C2. Accettiamo pertanto il primato [illegible] soddisfazione ma senza facili entusiasmi».



Beppe Mosso, per 6 anni al Moncalieri

Le tasse d'iscrizione aumentate del 200 per cento

Il softball piemontese contro la Federazione

Silvia Garbarino

Tira [illegible] di tempesta nel softball e baseball piemontese. L'aumento delle tasse gara e del costo dell'iscrizione ai campionati, ventilati dalla Fibs in piena estate e diventati realtà pochi giorni orsono, hanno suscitato proteste a non finire.

Le spese di partecipazione (arbitrali e disputa gare) delle squadre senior, [illegible] tutte quelle che si iscrivono dalla serie A alla C2, [illegible] aumentate quasi del 200%: una mazzata tremenda per i club [illegible] piccole dimensioni e con bilanci striminziti. A guidare la contestazione alla Federazione sono soprattutto le società femminili di Torino e cintura, massicciamente presenti nella serie B. «La Fibs ci ha chiesto un esborso di 2 milioni e mezzo in più rispetto alla passata stagione - dice Marchetti, presidente dello storico Settimo Tempest e capofila dei protestanti -. Sappiamo che il Coni ha stretto a tutti i cordoni della borsa, ma la copertura [illegible] deficit del bilancio federale non può ricadere così pesantemente sulle nostre spalle».

Quasi tutte le squadre piemontesi sono sprovviste di sponsorizzazioni, disputare un torneo di serie B con risultati modesti costava fino all'an[illegible] [illegible] (per spese e cartellini) circa 12 milioni. «Con [illegible] aumenti programmati per il [illegible] si devono preventivare spese superiori ai 20 milioni - specifica Gianni Gabri, coach ed anima del Torino Junior -. Un sacrificio enorme che porterebbe alla scomparsa della [illegible] attività di vertice e di tutte le società simili a noi.»

La ribellione delle torinesi (oltre a Tempest e Junior, ci sono Avigliana, Pinerolo e La Loggia) ha trovato d'accordo anche i team maschili, primo fra tutti il Fossano che ha deciso di rinunciare alla serie C. «Se anche i colleghi del baseball troveranno il coraggio di confermare apertamente il loro malumore - aggiungono i presidenti del softball - la Federazione dovrà trovare dei correttivi adeguati».

SPORTFLASH

■ [illegible] ITALIA. Domani, [illegible] inizio alle 20,30, scenderanno in campo le torinesi impegnate nei sedicesimi di finale (andata) della Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. Questi gli accoppiamenti: Lucento-Rivarolese (C.so Lombardia, 107); Rivoli-Alpignano (Via Isonzo, 35 A); Fossanese-Pinerolo. Il ritorno, a campi invertiti, il 4 novembre sempre alle [illegible] 20,30.

■ **CICLISMO, BARATTERO 3°.** Ancora un piazzamento di prestigio per Luca Barattero, il dilettante di Piossasco che da quest'anno difende i colori toscani della Vellutex-Casa Selezione di Quarrata (Pt). E' giunto [illegible]° a Montecatini Terme nel Gran Premio Del Rosso per Elite-Under 23, una classica del calendario cadetto nazionale vinta dal comasco Paolini, argento al mondiale Under 23 a Verona.

■ **DUATHLON, TRICOLORI** [illegible] Ai Campionati italiani giovanili al Parco della Colletta, Camilla Soave e Giulia Cazzemani si sono classificate rispettivamente seconda e terza nella cat. Esordienti. Terzo posto per Federico Peronato (Cadetti) e Viola Martironi (Ragazze). Tutti gli atleti sono tesserati per la Torino Triathlon, società giunta 2ª nella classifica a squadre.

■ [illegible] **LA VASCO** [illegible] Monica Vasco, 27enne ala dell'Iscot Collegno capolista, dovrà rimanere lontano dal parquet almeno due settimane a causa della frattura del setto nasale patita sabato sera durante la partita contro la Pálmar Infostrada Ivrea.

■ **GOLF, BOGGIO A PECETTO.** Nel 1° Trofeo A.G.P. Sportime P. Rosso disputatosi a Pecetto (I Ciliegi) successo di E. Boggio (Netto 1ª cat.) con 41; 2. R. Vigna 39; 3. B. Pastore 38. In 2ª cat.: 1. I. Anerdi 40; 2. V. Rallo 40; 3. F. Garabello 36. 3ª cat.: 1. L. Fassitelli 40; 2. G. Bona 39; 3. A. Mazza [illegible].

Coppa Italia Primavera, le torinesi al campo Ruffini e Agnelli

Juve, l'incognita Piacenza

I granata al completo contro il Brescia

Tornano in campo oggi le formazioni Primavera di Juventus e Torino per l'andata degli ottavi di Coppa Italia: al campo Agnelli (ore 15) il Torino ospita il Brescia, mentre al parco Ruffini (ore 15) la Juventus riceve il Piacenza che sabato scorso, sullo stesso campo, ha fermato i granata sull'1-1 in campionato.

Camolese dovrà rinunciare solo allo squalificato Pagliuchi e, quindi, potrà contare sull'intera [illegible] a sua disposizione. L'intenzione del tecnico granata è quella di schiera[illegible] e confermare la formazione base che prevede davanti a Russo tre difensori: Marianin, Martinelli e Del Sorbo. A centrocampo Bresciani e Muzzachi sulle fasce, con Fusseini e Licciardi centrali, mentre il tridente sarà formato da Rossi, Calaiò e il brasiliano Pinga.

Qualche problema in più, invece, per Gasperini, che dovrà fare a meno dello squalificato Bracco e degli infortunati G[illegible]le e Frara, oltre a Rigoni che Ancelotti ha convocato per la trasferta Uefa di Sofia con la prima squadra.

Il tecnico bianconero non cambierà però assetto tattico affidandosi al portiere svede[illegible] Isaksson alle spalle di Lavecchia, Piccolo, Marchio e Scardina. Nella zona centrale [illegible] campo rientrano Papa e Maietta che affiancheranno Re David, mentre in attacco sarà Gorzegno a sostituire Rigoni con Sculli e Gasbarroni a completare il tridente.

Sia Camolese che Gasperini tengono in modo particolare a questo torneo ed entrambi vogliono mettere al sicuro la qualificazione già all'andata. «La Coppa è uno dei nostri tre obiettivi - precisa Gasperini - quindi affrontiamo il Piacenza con il massimo rispetto, ma consapevoli di poter superare il turno perchè è nelle nostre possibilità». «Siamo i detentori del trofeo, abbiamo la coccarda sul petto - sottolinea Camolese - e logicamente vogliamo arrivare fino in fondo anche se ci rendiamo conto che quest'anno non sarà un'impresa facile». [a. b.]

Calcio femminile, 13 giovanissime per puntare alla salvezza

Torino, l'anno più difficile

Ma domenica è arrivato il primo punto

Nessuna di loro [illegible] lo stessa, fantastico carriera di Gianni Rivera, l'ex golden boy del calcio italiano che esordì nella massima serie con la maglia dell'Alessandria il [illegible] giugno 1959, 76 giorni prima di compiere sedici anni.

Tutte però hanno grande entusiasmo e voglia di non sprofondare in un campionato di [illegible] A che è diventato improvvisamente una montagna altissima da scalare. Dopo 13 campionati consecutivi tra le grandi, il Torino sta affrontando una stagione a dir poco difficile: partite tutte le migliori, il gruppo si è assottigliato a sole tredici unità, la maggior parte delle quali Under 16. Una situazione che al tempo stesso spaventa e stimola l'allenatore Sergio Giusiano, [illegible] anni, subentrato un paio di settimane fa a Cosimo Bersano, fattosi da parte dopo essere stato eletto consigliere federale: «Per salvarci, dovremo lasciarci alle spalle [illegible] formazioni - dichiara Giusiano -. Bisognerà lavorare molto, ma non è facile neppure trovarsi al campo: finora ho avuto al massimo dieci ragazze al campo e [illegible]n riesco a organizzare più di due allenamenti a settimana».

Eppure, nell'ultimo incontro disputato a Sarzana, terza di campionato, è arrivato il primo punto stagionale. Una partita nella quale Giusiano ha anche schierato Michela Ino, ferma da un anno e aggregatasi alla squadra poche ore prima dell'incontro: «La Ino, Minotti, Policino, Cuciniello, Picerno, Magazzù, Impagnatiello sono tutte ragazze di valore e alcune di loro hanno vinto lo scorso anno il titolo nazionale Under 18 - prosegue Giusiano, professore Isef in pensione, lo scorso anno alla Juventus Beinasco (serie C) e prima ancora ai centri Green Toro -. Per divertirsi la domenica, dovranno però imparare a fare sacrifici durante la settimana». Al mercato di novembre potrebbe arrivare qualche rinforzo: al momento non c'è però nulla di certo. E allora via con l'entusiasmo. [d. lat.]

Volley, stasera al Ruffini

La Kappa affronta in Coppa il Mezzolombardo

Eliminata Milano, capolista in campionato del torneo cadetto, la Kappa Torino si rituffa questa sera in Coppa Italia per l'andata del secondo turno in cui i cussini riceveranno al parco Ruffini (inizio alle 20,30) l'Itas Mezzolombardo.

I torinesi sono reduci dal difficile, ma importante successo in campionato ottenuto sul campo del Cutrofiano, mentre i trentini arrivano da due sconfitte consecutive, contro Grottazzolina e Milano.

Nella sfida di questa sera i torinesi dovranno fare attenzione soprattutto all'opposto cubano Batte e all'ala australiana Hardy, che, durante l'estate, era stato proprio [illegible] dei possibili obiettivi della campagna acquisti cussina. [p.f.]





RITROVI

CLUB 84: 011 669 9560 oggi chiuso Domani 15,30 Orsini 21 Siriotto
DU PARC 011 521 5275: "Giardini Reali" ore 21,15 "Ros a Gruppo"
FRENZY Ivrea 0125 230 064. Live Music con Event
LA LUCCIOLA: c so Taranto 200 T 200 097 15 d |
LE ROI: ▬ 15,15 e 21 non ci ▬ sempre l'ultimo
▬ + ▬ ore 22 30 Tel ▬

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836 331 Alfredo Billotto.
AVERSA (via c. Alberto 24). Pittura italiana fra '800 e '900
FOGLIATO: Pittori dell 800
LE IMMAGINI e a Cambiano - FORNACE CARENA sculture di Vanna Pancone
PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE: Elio Vittonetto "Forme e colori della vecchia Torino industriale" via Roma 264 Tel 011 542 737

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERMAN: G. Fattori-opere grafiche
CARLINA: personale Renato Rampazzi
MICRÒ: Nino Maggi
NARCISO (piazza Carlo Felice 18) ArteEuropa artisti del XX secolo

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Dinasty, Telefilm; 12.00 Musica insieme, 13.30 T9 Notiziario; 14.30 Starmarket; 19.00 True colors, Telefilm; 19.25 Baci in prima pagina, Telefilm; 20.00 T9 Notiziario; 20.30 **Le pareti maledette**, Film; 1.15 T9 Notiziario, 1.55 Telestar by night.

▬
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 14.00 Pomeriggio insieme; 19 30 Tg4; 20.00 A gentile richiesta; 21.00 Premiato caffè; 22 30 Tg4 Informazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 68
10.45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni. 11.30 Crash; 12 00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14 00 Autoccasioni; 15.00 Superses; 16 20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale Rally News; 20.30 Super Ses; 21.10 Autoccasioni; 21.30 Speciale News; 22.15 Crash.

TELECITY
13 38 Cartoni animati; 14 30 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.00 7 e vinci; 17.18 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, Telefilm; 18.00 Tg7; 18 32 Cartoni animati; 20.40 **Sotto la pioggia**, Film; 22.50 Seven Show; 23.50 Gira Giramondo.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13 30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo per voi; 18 30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 21.30 Laverne & Shirley, Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie; 2.00 Notte Vg

▬
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news, 13 00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Le carte e i tarocchi con Tina; 18.00 Case & dintorni, 18.00 Sport X; 19 15 Cronache regionali news; 20 00 Le auto della settimana; 21.00 Sport: a tutta bici; 22 25 Cronache regionali; 22.45 Franchino's Show; 23.45 Le auto della settimana.

▬
8.15 Dr. C▬; 9.00 Spazio infinito; 10 30 Affari d'oro; 12.15 Agn news; 12 30 Dr. ▬, TN; 13 00 ▬ Bel pì 'Jostu Programma in lingua piemontese; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.15 T4; 19 30 Team tv news; 20.00 - Qui Juventus - Qui Torino, 20 15 Malati "diffici"; 20.45 Azzurro Italia; 24.00 ▬ auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi; 15 00 Il mercatino; 17.00 Fun Tv. 17.30 Di questo, di quello; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22 10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 0 50 Teletime by night

QUINTA RETE
12 00 Rassegna stampa; 12 30 Cantaitalia; 13 00 Hollywood ▬, TF; 14.00 Musicale; 15 30 Documentario; 16 00 TF; 17 00 Musicalmente the; 17 30 Cartoni animati, 18 30 First and ten, TF; 19 00 Tg, 19 30 Documentario; 20.30 Grosso guaio a China Hand, Film; 22.30 Cartomanzia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18 05 Prima di sera: 1▬ Web School, 18.45 Speciale Odeon; 19.00 Italia oh!; 19.15 ▬, 19.25 Cinema Odeon, 19.55 Bionimo (Pilole), ▬ Meteo; 20 05 Tg ▬; 20.30 La città dei motori; 21 30 Hot wheels; 21.45 Solo moto; 22.00 Tape Runner; 22.25 Meteo; 23.30 Quintana base; 24.00 Disturbo sa fumo?; 0.30 Nude Look; 1 00 Soft Blob.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20 00); 12.00 Doc ; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv.

SESTA RETE
12.00 Katts and dog, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13 30 Made in Italy; 14 00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv; 19 00 Made in Italy, 20.00 Documentario; 20.30 Tg; 21.00 **Amore ritorna**, Film, 23.30 Auto d'oggi

G.R.P.
7.30 GRP Mattino; 13 00 GRP Città; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 19.30 Vivere Torino; 19 45 Monitor, Telegiornale; 20.15 Avvenimenti; 20 30 Novastadio, 22.30 Caleidoscopio; 0.45 Ri-Evoluzione Umana.

▬ 7
8.45 J-Tv; 11.45 Telefilm, 12 45 Informa 7; 13 00 Telefilm; 14 00 J-Day; 14.10 Cartoni animati, 14.40 J-Sport; 18.00 Obiettivo Australia, TF; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Dal studio a voi stadio, Rubrica calcistica, 22.45 Informa sette; 23.00 ▬.

TE▬
10 30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.48 Sotto il campanile; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario, 13 50 Il regionale; 14 00 Cartoni animati, 16.00 Il regionale; 18.15 **Mister Belvedere suona la campana**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Un secolo di domande, gioco a quiz; 22.30 Pietre vive, 23.00 Il regionale

TAI 9
10 30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile; 12.00 Street legal. Telefilm; 13 00 Documentario, 13.50 Il regionale: 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale, 18 15 **Mister Belvedere suona la campana**, Film; 18.15 Cartoni animati. 18 45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19 45 Tg 2000. 20.10 Scusi lei; 20.25 Telegiornale locale, 20.40 Un secolo di domande, gioco a quiz. 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale; 23.15 Il menestrello.

E 21
12 00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23 30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20 25), 19.30 Destini 2, TN; 20 30 A bassa voce - Un mondo da ascoltare, 21 00 Fun tv; 21 30 Le auto della settimana

TELE ALPI
12 40 Alpi time, notiziario (anche alle 18 00, 22 00, 0 15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18 00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana, 20.45 Programma con cinquestelle, 23 45 Le auto della settimana

TELESTUDIO
8.30 Documentario; ▬ Film; 11 00 Telefilm; 12.00 Fun tv, 12 30 Rassegna stampa; 13.10 Cartoni animati; 13.45 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli ▬ 18.30 Documentario, 19.00 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Telamone e ▬, Film.

VIDEONORD
7.20 The box; 8.20 Cartoni animati; 11 30 Tg multilingue, 12.30 Telefilm; 13.00 The box; 16.00 Film; 19.10 Tg9 Retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 TG - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Telefilm

Eventuali ▬ e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRAME

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di [illegible] e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. **[Adua, Eliseo, Capitol, Nazionale]**

[illegible] POWERS. Comico. Le [illegible] avventure della bizzarra spia Austin Powers. **[Actor's Studio, King]**

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti [illegible] 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen). **[Adua 200, Due Giardini]**

COME TE NESSUNO [illegible]. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel [illegible] film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»). **[Accademia, Kong]**

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire. **[Ciak, Olimpia 1, Chaplin 1]**

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) [illegible] di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore. **[Ambrosio, Reposi 2]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore. **[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi]**

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di Rene Russo, investigatrice sulle sue tracce. **[Reposi 1]**

[illegible] OWL. Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli Anni '30. **[Faro, Etoile]**

GUERRE STELLARI - LA [illegible] FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Nabod guidato da Amindala, giovane regina in pericolo. **[Due Giardini, Lux]**

IL 13° [illegible] Avventuroso. Da un [illegible] di Michael Crichton, la storia di un guerriero [illegible] (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal. **[Doria]**

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins, [illegible] un [illegible] criminale con l'accusa di efferati delitti. **[Valentino 1]**

JUDY BERLIN. Commedia drammatica. Opera dell'americano Eric Mendelsohn premiata al Sundance Festival, è ambientata in una tranquilla cittadina alle porte di New York e la descrive [illegible] si prepara ad accogliere un'annunciata [illegible]. **[Centrale]**

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yesoshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito. **[Empire, Olimpia 2]**

LOCK & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa». **[Nazionale 2]**

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo [illegible] a Parigi, si amano. La loro storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del permesso di soggiorno. **[Charlie Chaplin 2]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per [illegible] durante il regno del faraone Seti 1. **[Reposi]**

PAZZI IN ALABAMA. Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Antonio Banderas è ambientato nella provincia [illegible] degli anni Cinquanta e racconta di una donna che uccide il marito violento e va a Hollywood in cerca di fortuna. **[Valentino 2]**

[illegible] DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine [illegible] secolo. **[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]**

THE ACID [illegible] Drammatico. Da un romanzo di Irvine W[illegible] («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi. **[Ideal]**

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di [illegible] stravaganti [illegible]. **[Eliseo, Vittoria]**

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane [illegible] incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. **[Eliseo, Romano]**

IL VENTO CI PORTERÀ [illegible] Drammatico. Un giornalista in un paese del Kurdistan per un articolo. **[Erba 1]**

AL TEATRO COLOSSEO

Daniele Luttazzi apre la stagione del Mito Cabaret

Silvia Francia

Il gioco dell'assurdo, secondo Daniele Luttazzi. Sarà proprio l'autore di best-seller come «Locuste» e «Sesso con Luttazzi», ad inaugurare la stagione Mito Cabaret al teatro Colosseo. Otto gli appuntamenti in cartellone, per la consueta parata di stelle della comicità teatral-televisiva. Sul palcoscenico di via Madama Cristina sfileranno, oltre a Luttazzi, Solenghi, Raul Cremona, Alessandro Benvenuti, Antonio Albanese, Banda Osiris, Cavalli Marci e Paolo Hendel. Primo titolo in cartellone, «Barracuda» di e con Daniele Luttazzi, in scena il 22 e 23 ottobre alle 21. Lo spettacolo deve il titolo all'omonima trasmissione tv, che ha visto il comico cimentarsi in interviste spericolate a noti personaggi di spettacolo, politica, editoria, sport e moda. Un percorso, accidentato quanto basta, dentro un talento comico-surreale capace di immaginare sedicimila formiche che rapinano un ristorante cinese e minuscoli alieni che folgorano coccodrilli nel water. Il 5 e 6 novembre, si ride con Tullio Solenghi. L'alato testimonial del paradisiaco spot Lavazza presenta «Insalata di riso», spettacolo che già quest'estate, allo Smemoranda Comic Festival-Ad Ovest di Paperino, ha riscosso buon [illegible] di pubblico. In forma di menù, ecco [illegible] di antipasti, primi, secondi e dessert a base di comicità. Con notevoli variazioni stilistiche, perché il [illegible] Tullio ripercorre la [illegible] carriera: dagli esordi in Rai con Pippo Baudo ai primi numeri cabarettistici, dal repertorio del Trio [illegible] invenzioni comiche, presentate a «Domenica In» '98. Segue, il 26 e 27 novembre, Raul Cremona con «Sim Sala Min». Nuovo titolo, dopo il successo di «Metafisico e metà [illegible] schifo»: dagli imbonitori ai maghi cialtroni, dai big del cinema americano ai guitti di piazza, nuovi e vecchi personaggi sfilano in passerella, tra gioco di prestigio, toni grotteschi e licenze poetiche. A febbraio, Alessandro Benvenuti ripropone un suo successo: «Benvenuti in [illegible] Gori», scritto con Ugo Chiti e concepito [illegible] «fa[illegible] in tragedia». Seguono, Antonio Albanese con un suo cavallo di battaglia teatrale «Giù al nord» (3-4 marzo), Banda Osiris (17-18 marzo) e Cavalli Marci (7-8 aprile) con nuovi spettacoli, i cui titoli non sono ancora noti. Infine, Hendel con «Occhio alla penna».

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORINO [illegible]: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

[illegible] p. S. Giulia 2 bis, tel. [illegible] 817.9373 **Come te nessuno mai** di G. Muccino con A. Galiena, S. Muccino e L. De Filippo. Or.: 20,30, 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●●

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **Austin Powers - La spia che ci provava** di J. Roach. Or. 20,30, 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●●

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **A walk on the moon (Complice la luna)** di Tony Goldwyn. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Eyes wide shut** di S. Kubrick. Viet. min. 14. Or.: 15,45, 19, 22,15. [illegible] pom. 7000, cinecard 5000; rid. [illegible], cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Sogno di una notte di [illegible]** regia di Michael Hoffmann con Rupert Ev[illegible], Calista Flockhart, Kevin Kline, Michelle Pfeiffer. Or. 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, rid. 8000; sera 12.000; cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton, M. Chaykin. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000, rid. 8000, [illegible] 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 16,20; 19,20; 22,20. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●●

[illegible] via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15,45; [illegible]; 20,15, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 **Judy Berlin** regia di E. Mendelsohn con B. Barrie, B. Dahl, E. Falco. Or. 16,40, 18,40; 20,40, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000, anz. 6000 ●●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **E allora [illegible]** di Pellegrini e Bonfacci con L. Lituanio, L. Buzzam. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Lovers** di J. M. [illegible]. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 ●●●

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 **E allora mambo!** regia di L. Pellegrini. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

[illegible] via [illegible], tel. 011 542 422 **Il 13° guerriero** regia John [illegible] Tiernan con A. Banderas. Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **[illegible] wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30. Ingr. pom. 6000; sera 11.000; rid. 8000 ●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **A walk on the moon** di Tony Goldwin con Diane Lane, V. Mortensen. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 6000, sera 11.500; rid. 8000

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tifosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, D. Abatantuono. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642 **L'amante perduto** di R. Faenza. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 [illegible] 7000, [illegible] 12.000, anz. 6000 ●●●

ERBA 1 corso [illegible] 241, tel. 011 661 5447 **Il vento ci porterà via** di Kiarostami con B. Dourani e gli abitanti del villaggio di Siah Dare (Kurdistan). Or. 20, 22,30. Ingr. [illegible]; rid. 8000

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Vedi Teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353 **Grey Owl** di R. Attenborough con P. Brosnan. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000; sera 12.000 ●●

FARO via Po 30, tel. 011 817 3323 **Grey Owl - Gufo Grigio** di R. Attenborough con P. Brosnan, A. Galipeau. Or. 20, 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9.000 ●●

[illegible] [illegible] Trapani 57, tel. 011 [illegible] **Eyes wide shut** regia di Stanley Kubrick con Tom Cruise, Nicole Kidman. Viet. min. 14. Or. 15,30, 18,45, 22. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **The acid [illegible]** di P. McGuigan con M. Cunes, J. Redgrave, E. Bremner. Or. 15,45, 18, 20,15, [illegible]. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

KING via Po 21, tel. 011 812 5996 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach con Mike Myers, Heather Graham. Or. 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, anz. 6000 ●●●

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Come te nessuno mai** di Gabriele Muccino con Anna [illegible], Silvio Muccino e Luca De Filippo. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera [illegible] ●●●

LUX tel. 011 541 283 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma**, di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Or. 14,40, 17,20, 20; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via [illegible], tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000, sera 11.000 ●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Lock & Stock pazzi e scatenati** di Guy Ritchie con Sting, J. Fletcher, D. Fletcher. Or. 15,55, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000, sera 11.000 ●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **E allora mambo!** di L. Pellegrini. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **L'amante perduto** di R. Faenza con C. Hinds, J. Aubrey, S. Bunce, C. Bryant, E. Vazquez. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Gioco a due** regia di John Mc Tiernan con P. Brosnan, R. Russo, D. Leary. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

[illegible] 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Entrapment**, regia di Jon Amiel con [illegible] Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 3 via XX [illegible] 15, tel. 011 531 400 **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or. 15,30, 18,45, 22. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Sogno di una notte di mezza estate**, di M. Hoffman. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **La mummia**, di S. Sommers. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, [illegible] 12.000

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 **Tutto su mia madre** di P. Almodovar. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Sogno di una notte di mezza estate** regia di M. Hoffman. Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 12.000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Instinct - Istinto primordiale**. Or. 20,15; 22,35. Ingr. 12.000, rid. 9000

VALENTINO 2 T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **[illegible] in Alabama**, di A. [illegible]. Or. 20,20, 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8.000

VITTORIA via Roma [illegible], tel. 011 562 1789 **Tifosi** di Neri Parenti. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. gov. [illegible] 5000; sera 12.000

[illegible]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Sab., dom. e lun. **Tre amici un [illegible] e un funerale** di M. Reeves con G. Paltrow

CHORE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668 **Mulan**. Versione originale inglese. Or. 20,15, 22,30

EDEN v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Sabato e domenica **Kafka** di R. Howard con M. [illegible] ghey e W. Harrelson. Ingr. [illegible], rid. [illegible]. Abb. 2 film 14.000

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. Chiuso per lavori

[illegible] v. C. Massaia [illegible]. Chiuso

[illegible] v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domenica 24 ore 15 **Mulan** cartoni animati. Ore [illegible] 19, 21 e lunedì 25 ore 21 **Tre amici un matrimonio e un funerale.** Ingr. [illegible], rid. [illegible] 2 [illegible]

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Telefono 011 562 12 90 **Ricordi di una signora** con Marina Marte-[illegible]. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Il lunedì e venerdì intero Lire 8000, ridotto [illegible] 7000, anziani Lire 5000

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Telefono 011 484 621. Prima visione. **Taboo oltre ogni [illegible]**, con Rocco Siffredi. Il locale nei [illegible] feriali viene aperto alle ore 10,30; ultimo spettacolo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 011 521 2385 **Profanazione di una camelina** con L. Marlin, G. Massaro. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi ore 14,30 - 24

[illegible] via Principe [illegible] 5. Telefono 011 655 234 **Il sesso è servito** con Anita Blond. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi 14,30 - 22,30

METROPOL via F. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Prima visione. Apertura ore 10,30, ult. 22,30 **[illegible] al [illegible] party**. Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 22 e sabato [illegible] ottobre Gran baraonda di stars.

[illegible] corso Regina Margherita 123. Tel. 011 [illegible] **Il museo di Margaret.** Apertura ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 **[illegible] le fanciulle scostumate**, con Carolyn [illegible], Betty Duck. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 7000

[illegible] via Nizza 170, tel. 011 696 361 **[illegible] calde**, con Mary Loair. Ap. ore 15, ult. 22,30. [illegible] il venerdì ingresso 8000, rid. [illegible] anziani [illegible]

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Telefono 011 749 2907. Prima visione. **Caldo lettera [illegible]**, con Maria De Sanchez e Christy Lake. Ap. ore 15, ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

«CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Aperto dalle 9 alle 20

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Riposo

IL MUTAMENTO [illegible]. Via Principe [illegible] A. Tel. Fax 011 544 545. Dal 24 al 30 ottobre **Il congresso degli uccelli** di Attar/Carriere diretto da Mamadou Dioume. Inf. e iscr. 011 544 545

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA, via [illegible] 25 Torino. Tel. 011 4368730. Non pervenuto

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. 22-23-24/10 ore 21 Michele Di Mauro in **Il resto è silenzio.** Prove per un vanità su Amleto di Michele Di Mauro e Stefania Bertola. Prova d'attore. Concorso Nazionale per attori di prosa. Inf. e pren. allo 011 338 698

TEA[illegible] ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro 9, Moncalieri (Centro formazione teatrale) [illegible] Arci via Palestro 9 Moncalieri. Informazioni sulle attività artistiche stagione 99/2000 produzioni Sant'Ingan-[illegible] Progetto Giovani resistenze e disagio [illegible]. Rassegna Buchi nella sabbia. Rassegna Piccoli Fuochi. Telefono 011 645 740

FUORI CITTA'

[illegible]GLIANA
CORSO: Non pervenuto

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576 Riposo

[illegible]
NARCISO: Riposo

[illegible]
[illegible] CHIFT: Tifosi.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 1840 Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01 **E allora Mambo!**
[illegible] Tel. 011 941 1867 Riposo

CHIVASSO
MODERNO: Riposo.
POLITEAMA: Prossima apertura

CIRIE'
NUOVO: Chiuso per lavori

[illegible]OLLEGNO
PRINCIPE: Grey owl.
REGINA UNO: Cineforum Ferdinando e Carolina.
REGINA DUE: Gioco a due.
STAZIONE: Asterix & Obelix contro Cesare.
[illegible] LUCE: Non pervenuto

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto

CUORGNE'
[illegible] Tel. 0124/657 523 Riposo

[illegible]
T. S. LORENZO: Non pervenuto

IVREA
[illegible] MONTALTO [illegible] Riposo
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88 098 Non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 236 Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Tifosi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sogno di una notte di mezza estate.
[illegible]T. ITALIA 200: 0121 393 905 Eyes Wide Shut.
MULT. ITALIA 500: Tifosi.

OULX
ROMA [illegible]DIEO: Non pervenuto

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780 Omicidio in diretta.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: tel. 011 822 7382 Concerto

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non pervenuto

[illegible]
[illegible]: Non pervenuto

SUSA
CENISIO: Non pervenuto

TORRE PELLICE
[illegible] Tel. 0121 933.096 Riposo

VALPERGA
[illegible] UNO: 0124.617.122 Riposo
[illegible] DUE: 0124.617.122 Riposo

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965.1161 Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999/2000. Da venerdì saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti titoli: **La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor**. Biglietteria 10,30-18, tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo - [illegible] (I parte). Conversazione e [illegible] discografici nel 50° anniversario della morte di [illegible]. A cura di Giangiorgio Satragni. Ingresso libero. Info Servizio Attività Promozionali. Tel. 011 8815 248/210/235

ADUA [illegible]. Corso Giulio [illegible] 67, tel. 011 856 570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. [illegible] d'Alfa e 23 [illegible] 24/10 **Operetta amore mio** selezione d'operette [illegible] ore 20,45 **1900 viaggio musicale.** [illegible] Festa teatro bambini il 24-10 ore 16 **Puppet's fantasy**. Como Dragon-Argentina. In corso Abbonamenti [illegible] tel. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Stasera riposo. Da domani ore 20,45 **The Harlem swing e Ain't Misbe[illegible] The F[illegible] Waller musical show**. Swing Jazz [illegible] Il fiore all'occhiello 99/2000. Nuovo abbonamento Grande Giorane Rosso e Blu [illegible] e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3 **Zuppa d'Araldo** - Teatro per buongustai 99/2000. Abbonamento a 5 spettacoli L. 55.000 in vendita presso Libreria Belgrano via Mongrando 44 [illegible] Cielo [illegible] Nuovo via Sant'Ottavio 20, [illegible] 29 10. Per informazioni tel. 011 459 876

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza [illegible] Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino ore 17,30 il T.S.T. presenta **Le affinità elettive** di Goethe, regia di Matteo Tarasco. Ritiro biglietti su tagliandi degli abbonamenti per la Stagione 1999/2000. Prosegue la vendita degli abbonamenti T.S.T. in galleria T.S.T. via Roma 49 [illegible]. Domenica riposo. Tel. 011 517 6246

[illegible] via M. Cristina 71, tel. 011 669 80 34 [illegible] ore 21 **Daniele Luttazzi.** Prosegue vendita per [illegible] stagione 1999/2000. Aperti [illegible] spettacoli a [illegible] Mito Cabaret 8 spettacoli [illegible] Arco [illegible] Mito 12 spettacoli a scelta. Per [illegible] 011 [illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47 questa sera ore 21 **Gipo Farassino** in concerto. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000 alla Grande Prosa. Orario biglietteria fer. 10/13 16/22, fest. 15/22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La compagnia Marionette Lupi propone per la stagione 1999/2000 gli spettacoli: **Fhi L'ira di Achille. La pazzia di Orlando** e la nuovissima produzione **Oh Cacao!** Prenotazione obbligatoria. Per informazioni tel. 011 530 238

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Unione Musicale. Ore 21 serie gialla Andrea Lucchesini pianoforte **Musiche di Beethoven** e [illegible] per pianoforte (primo [illegible]). Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. 25.000 al Conservatorio dalle ore 20,30. Info tel. 011 544 523 517 5199

[illegible] Via Juvarra 15, tel. 011 532 087. Ore 20,45 Agata Fenoglio e Piera Cravignani. Carta Torterolo in **La lezione** di Ionesco e il Teatro delle Dieci in **C'era folla al castello** di Tardieu. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) tel. 011 540 675. Café Procope apertura ore 20,30

FREGOLI. [illegible], telefono 8179373. [illegible] spettacoli teatrali e [illegible] cinematografiche [illegible] le scuole. Per informazioni tel. 011 8179373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 [illegible] **Muoviti, muoviti, muoviti**. Spazio [illegible] 24 ottobre ore 21 con Crowd Control [illegible] Sup 99 [illegible] Run The Team, Aerobure, Freezers e la [illegible] Teatro Nuovo - III Trofeo Spunky Action

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619 2351. Stagione teatrale 1999/2000 [illegible] Domenica-mattina teatro: spettacoli per le scuole. Per informazioni Assemblea Teatro tel. 011 437 6230 [illegible]

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Giov. 11 novembre ore 21,30 Rass. di cabaret (2ª ediz.) **Giovedì ride al Teatro di Torino**. Artisti: [illegible], Mattu, Gusty, Zenone (1° [illegible] Festival naz. [illegible] 1999). L. [illegible] Pu [illegible] il 13,11 ore 21,30 [illegible] improvvisazione teatrale. L. 20.000/15.000. Info e pren. 011 [illegible] 10-13/15-19

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. [illegible] ore 24/10 la Zanna Teatro in **Il professore di pianoforte - Ortensia ha detto me ne frego - [illegible] di bebè** 3 atti unici di Feydeau. Regia G. Graglia. Pren. c/o MSC tel. 011 2626 422. Segreteria [illegible] tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028 il 22 e 23/10 ore 21 per la 6ª rassegna di Teatro Piem[illegible] «Tutti da [illegible]» la «Compagnia Attaccabottoni» di Torino presenta [illegible] **'l monssù Brichet** 3 atti di A. Manaru. Rielaborazione di [illegible] Farassino e M. Scaglione. Prev. e pren. da domani ore 17-19

SANTIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Stagione teatrale 1999/2000 [illegible] 10 novembre con Laura Curino, Roberta Biagiarelli, Michele di [illegible] Renzi [illegible] Beppe Rosso e molti altri. Informazioni [illegible] 011 897 1749

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Stagione Teatrale [illegible]/2000. Rassegna [illegible] gua Spettacoli con A. Asti e F. Valeri, I [illegible], M. Esedra, [illegible] M. Salvanti, M. Casa, P. Villoresi, compagnie Arca Azzurra, Ab e [illegible] Veneziale. Abbonamenti [illegible]

[illegible] TEATRO PEREMPRUNEUL. Compagnia Viaraso Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. In allestimento la stagione teatrale 1999/2000 (tra gli altri M. Baliani, B. Lombardi, L. Politi). E' aperta la prevendita abbonamento a Cinemania Club. Inf. e pren. tel. 011 401 3328 - 011 787 780

ITALIAN TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011 812 75 87) «Un bozzetto del Canova. Le tre Grazie». Orario tutti i giorni 10-12,30, 15,30-19,30. Chiuso dom. e lun.

[illegible] DI STATO (p. [illegible], tel. 011 540 382 - via Piave 21, tel. 011 460 41 11) «Mostra «L'Africa in Piemonte tra '800 e '[illegible]». Or.: martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. [illegible] di studio. [illegible] 9-[illegible]; sabato 9-14. Fino al 7/11 ap. la dom. [illegible] 13,30; 14,30; 18,30.

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14. [illegible] giovedì 13,30-19. [illegible] e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518 43 56.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] (tel. 011 898 0083). Or.: 10-12; 15-17. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889.737). Or.: [illegible] 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or. lun. e mer. 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30, sabato 8,30-19.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

[illegible] DI [illegible] (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «[illegible]» Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, [illegible] e festivi 9-11,30, 14,30-18. Sab. visita in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 36 75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 640 71 87). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno [illegible], telefono 011 22 57 244 - 22 57 422). Museo A come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19, feriali solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83 99 249). Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al venerdì 15-20, domenica 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro [illegible], tel. 011 54 65 94). Mostra «Sebastião Salgado, immagini di tragedie e di speranza». Fino al 28/11. E «Karel Smirous - Autochrome 1908-1955». Fino al 7/11. [illegible] da mar. a sab. 15-19, sab. e dom. 10-19; lun. chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, tel. 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti primo ven. del mese 15,30-17. [illegible] 9,30-11, domenica 15,30. Mostra «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al 6/12 [illegible] guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). [illegible], mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [illegible] (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or. mart., merc., [illegible], ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì. Collezione permanente David Salle fino al 28 novembre 1999. Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI [illegible]» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Or. tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre [illegible], telefono 011 521 22 51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561.7776). [illegible] da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011 563.79.12 - 561 83 91

[illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, [illegible] 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

[illegible] NAZIONALE [illegible] (p. Carignano, tel. 011 562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

[illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Mostra «Simbolico e concreto. Le linee di roccia e di ghiaccio di Lino Manno». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436 58 32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì.

[illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011 560 34 061 - 562 92 23). Chiuso.

MUSEO [illegible] ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432 30 80). Mostra «Colibrì. La collezione Franchetti del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21/11 [illegible] «Attenti al lupo. La convivenza possibile - Mito e realtà». Fino all'31/10. Or. tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

[illegible] NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37, tel. 011 660 1066). [illegible] 14,30 alle 18,30. Fer. scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122 122). Mostra «I fiori del Barocco [illegible] in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11.

PALAZZO BAROLO [illegible] delle Orfane 7, telefono 011 436 03 11). Orario dal lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12.

[illegible] BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660). Mostra «L'Occidente imperfetto. [illegible] Biennale internazionale di fotografia» [illegible] al 24/10. Orario tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62), da [illegible] domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

[illegible] BELLE ARTI (viale Crivelli 11 Valentino, telefono 011 669 25 45). 157ª Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-12, lunedì chiuso.

SALA BOLAFFI (via Cavour 17, 1 011 432 20 63). Antologica di «Eno Gribaudo». Fino al 14/11. Or. tutti i giorni 10,30-19; lun. chiuso, ingr. libero

LA STAMPA

MERCOLEDÌ [illegible] OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 287. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Un team di scienziati svela i documenti del Pentagono: «In caso di necessità sarebbero installate sui Tornado»

«Bombe atomiche Usa in Italia»

Trenta testate nelle basi di Aviano e Brescia

LA PROTESTA

«PALAZZO CHIGI FACCIA CHIAREZZA»

Protestano Verdi, Rifondazione e Pdci «Le Camere non sono mai state informate La presenza delle armi è anticostituzionale oltre a rappresentare un pericolo»

Maurizio Molinari A PAGINA 7

WASHINGTON. In Italia gli Stati Uniti custodiscono trenta bombe atomiche. Lo ha rivelato un gruppo di scienziati nucleari che, dopo quindici anni di insistenze, ha avuto accesso ai documenti del Pentagono. «Una ventina - è stato precisato da Robert Norris, studioso del Natural Resources Defense Council di Washington - sono nella base [illegible] di Aviano. Le altre dieci si trovano, sotto custodia di militari americani, nella base di Ghedi Torri presso Brescia. In caso di necessità sarebbero consegnate agli italiani per essere montate sui cacciabombardieri Tornado di stanza nella base». L'Italia è uno dei sette Paesi ai quali gli Stati Uniti hanno affidato il loro arsenale nucleare in Europa. Norris è uno degli autori di un articolo che sarà pubblicato dal bollettino degli scienziati atomici. «La nostra stima - si legge nel testo - è che [illegible] 75 armi nucleari (americane) in Europa sono assegnate a Italia, Belgio, Germania, Grecia, Olanda e Turchia».

Altre 75 bombe nucleari americane sono stoccate in basi della Gran Bretagna. La sottoscrizione da parte dell'Italia del Trattato contro la proliferazione nucleare del 1996 impedisce la detenzione delle armi nucleari da parte dell'esercito nazionale, ma non da parte di eserciti di altri Paesi sul proprio territorio.

di Robilant A PAGINA 7



Un pilota della base Usa di Aviano, dove sono custodite le atomiche americane

E' Sandalo, uccise a Torino l'ingegner Ghiglieno

Un ex di Prima Linea nelle Guardie Padane

TERRORISMO

BLITZ SULLE TRACCE DI UN GRUPPO EVERSIVO

Perquisizioni in quattro regioni nell'inchiesta sul «Nuovo partito comunista» Avrebbe contatti con la Raf e altre organizzazioni straniere

Giovanni Bianconi A PAGINA 6

MILANO. Roberto Sandalo, l'ex comandante «Franco» di Prima Linea, arrestato nell'80 dopo una serie di omicidi (tra i quali quello a Torino dell'ing. Ghiglieno) e poi diventato un pentito, sarebbe entrato tra le camicie verdi della Lega, prima come tesserato, poi addirittura come membro della Guardia Nazionale Padana, sotto il nome di Roberto Severini. Fino a quando, come ha raccontato Mario Borghezio, è stato riconosciuto, denunciato pubblicamente attraverso i microfoni di Radio Padania ed espulso. I leader del Carroccio sospettano «manovre non chiare e provocazioni» dei servizi segreti, ma Sandalo nega di essere un agente del Sismi e minaccia querele.

Poletti e Tessandori A PAGINA 6

Intesa con i Democratici, Parisi candidato a Bologna. Berlusconi: la crisi va portata in Parlamento

Rimpasto di governo, D'Alema prende tempo

Ma Cossiga avverte: è un trappolone. Il Quirinale frena

QUASI COME NELLA PRIMA REPUBBLICA

Luigi La Spina

NON è vero che l'aria è quella della prima Repubblica, con la liturgia e il lessico *d'antan*: verifiche, rimpasti, crisi pilotate. Una volta, il procedimento era sì lento, involuto, oscuro, ma, alla fine, il risultato arrivava. Le segreterie dei partiti mediavano, è vero, tra gli interessi contrapposti. La fatica, però, era sempre premiata da un accordo che assicurava il sospirato «rilancio» del governo.

Ora, invece, l'estrema debolezza dei partiti produce un risultato paradossale: l'impotenza è del tutto sufficiente a far naufragare una qualsiasi intesa appena si profili, ma non riesce a [illegible] alcunché di nuovo e importante. La rappresentazione, se notate, è sempre la stessa e vale per la riforma delle istituzioni e delle leggi elettorali, come per la commissione dopo il caso Mitrokhin, come per il probabile esito del D'Alema II. Si alza un «protagonista» (si fa per dire) della nostra politica e formula una proposta. Viene accolto da un coro di lodi e di assensi che, nel giro di ventiquattr'ore, sembra portarlo al traguardo in carrozza. Poi, un altro «protagonista» (si fa sempre per dire) eccepisce e quel castello, nelle seconde ventiquattr'ore, si sbriciola miseramente.

La velocità con la quale i nostri *leader* passano dall'entusiastico «sì» all'altrettanto drastico «no» è il sintomo di una nevrotica impotenza politica, a prova di qualsiasi Viagra. Ecco perché, se dal progetto di un nuovo grande partito della sinistra, con annessi spettacolari *convention* nelle quali si esibisce la nuova classe dirigente e si firmano documenti programmatici impegnativi, tutto si riducesse a qualche *maquillage* ministeriale [illegible] si dovrebbero fare ingiusti paragoni. Il [illegible] passato politico non merita troppe nostalgie, ma va consegnato al rispetto professionale che la storia assicura a chi sapeva fare quel mestiere.

ROMA. Massimo D'Alema ha trovato ieri l'accordo con i Democratici di Prodi: il presidente del Consiglio si farà promotore di un patto per costruire un nuovo Ulivo, e subito dopo tenterà su questa base di rinnovare anche il governo. Il prodotto finale consisterebbe in un maxi-rimpasto che dovrebbe coinvolgere un numero «sostanzioso» di ministri, soprattutto donne. Ma in tempi [illegible] brevi, anche perché D'Alema, forte dell'appoggio del Quirinale, è contrario ad aprire una crisi con la finanziaria aperta. Cossiga, da parte sua, lo ha messo in guardia: attento al «trappolone» dei prodiani, ma D'Alema con il passar delle ore è convinto di uscire da questo passaggio politico ancor più rafforzato.

Dall'opposizione arriva il duro attacco del leader azzurro, Berlusconi: «Si sta delineando una vera e propria crisi politica al di fuori del Parlamento, secondo le peggiori abitudini della prima Repubblica. Il dibattito deve approdare correttamente in Parlamento». Intanto Parisi, leader dei Democratici ha sciolto la riserva e ha accettato di candidarsi nel collegio 12 di Bologna, contribuendo così, sottolinea, a dare il via «alla nuova stagione dell'Ulivo».

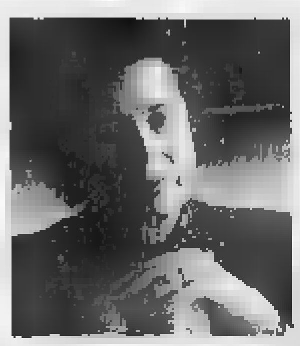
Magri e Mati ALLE PAGINE 2 E 3



[illegible] AL PREMIER»

Parisi: «Vogliamo un passaggio pilotato attraverso le Camere L'ex Presidente? E' geloso...»

Fabio Martini A PAGINA 3



TUTTE IN [illegible] LE POLTRONE ROSA

Non c'è previsione che non contempli la sostituzione delle sei donne oggi nell'esecutivo

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

CIAMPI E IL PAPA DIFENDIAMO LA PACE E LA FAMIGLIA



«Santità, [illegible] si strapazzi» La prima visita di Stato del Presidente della Repubblica Ciampi in Vaticano è stata contrassegnata da una grande cordialità. Al termine la consorte del Presidente della Repubblica si è rivolta al Papa con un affettuoso: «Santità, non si strapazzi troppo». Ciampi e il Papa hanno parlato della salvaguardia della pace e della difesa della famiglia, nonché delle preoccupazioni crescenti per la scarsa natalità e per la crisi dell'occupazione. In «uno Stato pluralista ma non agnostico», per Wojtyla rimangono ancora aperti i nodi della difesa della vita e quello della scuola. Sulla parità scolastica, ha comunque detto Ciampi, sono stati fatti dei passi avanti. Il Presidente della Repubblica nel suo discorso ha anche sottolineato l'invadenza dei mezzi di comunicazione televisivi che rischiano di incidere negativamente sulla formazione dei giovani. Alla fine del discorso, a telecamere accese e microfoni ancora aperti, il Papa ha chiesto a Ciampi se davvero era preoccupato per i media e il presidente glielo ha confermato. Nella foto: Ciampi e la signora Franca accolti dal Pontefice.

Cazzullo, Tiberga e Tosatti A PAGINA 5

FERRARI E COPPA AMERICA

LE DUE ROSSE CHE CI FANNO SOGNARE

Gian Paolo Ormezzano

TRA i vari modi - cromatico, economico, politico, pudico, modaiolo eccetera - di essere [illegible] rosso, l'Italia di questi giorni sembra indirizzata [illegible] quello sportivo, per taluni impegnativo soltanto sentimentalmente: Italia in rosso Ferrari, e il rosso sta diventando, mentre ci si avvicina alla sentenza di venerdì sul famoso centimetro, il colore della nuova speranza, alla luce delle dichiarazioni di [illegible] Ecclestone felicemente scopritore della valenza sportiva di un'impresa; Italia in rosso Bertelli, pensando all'industriale della moda, alla sua barca che si chiama Luna Rossa e che in Nuova Zelanda sta facendo meglio di tutte nei lunghi preliminari per arrivare a contendere la Coppa America ai locali.

Della Ferrari non sappiamo che dire, se non di trattenere il fiato, onde usarlo a tempo debito nello sbuffo di rabbia o, come si spera, nel sospiro di sollievo. Per capire l'importanza di quel centimetro non serve nessun [illegible] di paragone: e proprio non facciamo un gioco di parole.

Di Luna Rossa ci piace dire che può far lievitare e levitare il navigatore che è in ogni italiano, ora navigatore di mare ora di [illegible]nti sempre di vita. Dobbiamo alla Coppa America 1992 la scoperta che il Moro di Venezia non è soltanto un personaggio, un lavoro di Shakespeare o di Verdi; questa volta solennemente decidiamo che Luna Rossa non è soltanto il titolo di una fischiettatissima canzonetta nazionalpopolare.

Si cerca di scherzicchiare anche per esorcizzare l'attesa del verdetto-Ferrari, per non enfatizzare troppo storie da mari lontani. Ci sono fra l'altro tanti miliardi in ballo: si tifa rosso anche per non andare in rosso, e neppure stavolta facciamo un gioco di parole.

BUONGIORNO Massimo Gramellini

Buddisti per caso

L[illegible] sbarco in Italia del Dalai Lama ha scatenato una religiosità d'alto bordo quanto meno sospetta. Cantanti, imprenditori, presenzialisti: da Sgarbi a Jovanotti, tutti in coda come a una sfilata o a un tè delle cinque, per ascoltare il sant'uomo tibetano che ancora pochi anni fa l'Occidente fingeva di non conoscere. Pubblicitari schizzati e dame divorate dalla nevrosi esibiscono un improvviso desiderio di pace con la stessa disinvoltura con cui fino a ieri indossavano l'ultimo modello di telefonino. Gente che si scannerebbe per un titolo di giornale discetta pensosa sulla vanità umana, mentre con mezzo milione prenota il posto, naturalmente «esclusivo», al Palalido, dove da domani il Dalai Lama cercherà di rigenerare questo jet-set italico spompato da una totale assenza di interiorità.

Per tentare di ridurre un evento bello e serio a una burletta patinata occorreva l'aiuto dei politici. Nove anni fa, quando il buddismo non era di moda fra i potenti, a ricevere il Dalai Lama a Milano c'era solo il sindaco Pillitteri. Ieri gli è già toccato [illegible] mezzo Polo e andare a colazione con La Russa. A Roma, poi, finirà nelle grinfie dei [illegible]. In modo che Veltroni, dopo aver scoperto di essersi iscritto al pci senza essere comunista, possa forse spiegarci che la terza via di Berlinguer passa attraverso il sorriso enigmatico di Siddharta.



«[illegible] MI [illegible] I CONSIGLI DI PAPA'»

Piersilvio Berlusconi racconta la sua vita al timone di Mediaset

[illegible] Bertone A PAGINA 9

9 771122 176003 91020

Le proposte della Tufts University di Boston: «Dopo i 30 anni dobbiamo aiutare l'organismo»

«Non basta controllare il cibo o stremarsi con l'esercizio fisico Il vigore fisico sta nelle vitamine e negli integratori»

«Bisogna ingoiare solo i "mattoncini" giusti» Da Usa e Gran Bretagna una serie di guide per potersi orientare tra pastiglie e capsule



Le pillole dell'eterna giovinezza

«Una tutti i giorni fa meglio della palestra»

Gabriele Beccaria
ROMA

«Prendo un multiminerale, oltre a vitamina E e calcio, con vitamina D. Tutti i giorni». Fa impressione, la pluribomba di sostanze dalla a alla zeta, ma chi parla è il direttore del Centro di Nutrizione della Tufts University, celebre università di Boston. Jeffrey Blumberg dovrebbe sapere quello che fa. Non è certo un dopato.

Pillole, pastiglie, capsule... Blumberg è tra gli scienziati arciconvinti che la fontana della giovinezza è racchiusa nelle vitamine e negli integratori. Non basta controllare l'alimentazione, bilanciandola con fanatismo salutista. Non basta nemmeno stremarsi in palestra e all'aperto. Bisogna - spiega - ingoiare i giusti «mattoncini». Uno al giorno toglie il medico di torno.

«La natura ci dà 30 anni in cui funzioniamo al meglio. Dopo, molto dipende da noi». Non lascia alternative neanche un altro americano, Richard Cutler, dell'Istituto di Invecchiamento. Il messaggio è lo stesso: le nostre vite sono troppo disordinate e trascurate e i nostri pasti troppo bulimici e anoressici (anche se molti negano spudoratamente) per credere di ingerire le giuste dosi di zinco o vitamina C che l'organismo richiede. Bisogna aiutarlo a stare in forma, ad allontanare l'invecchiamento e le malattie. E così, negli Usa e in Gran Bretagna, appaiono guide «doc», con i crismi dei camici bianchi, vogliono essere - finalmente - le prime bussole serie con cui orientarsi e distinguere il giusto dallo sbagliato, l'eccesso stupido dalla dose preventiva.

In realtà, magari fosse così semplice. Entrare in un «drugstore» o in una «pharmacy» americana è uno shock da Aleph borgesiano: dalle alghe giapponesi all'aglio inodore, passando per i misteriosi estrogeni ricavati dall'alfalfa, la sterminata offerta spiazza anche le conoscenze di un Nobel. Chi può dire se, da qualche parte, non ci sia la formula per campare 150 anni? O per uccidersi di colpo?

Anche in Italia farmacie e supermarket si stanno riempiendo di pozioni da Asterix, movimentando un mercato che viaggia a oltre 150 miliardi l'anno. E secondo un rapporto di «Euromonitor», negli ultimi cinque anni, da noi, come negli Usa e in Gran Bretagna, le vendite sono schizzate del 50%. Spesso si compra per sentito dire, confidando su letture approssimative e pubblicità ingannevoli, peggio ancora affidandosi al proprio senso di onnipotenza. Per questo, gli stanno lanciando le loro guide ai disorientati «eterni giovanotti (aspiranti eterni). Benedicono il rito della pillolina, ma ammettono onestamente di non sapere tutto e consigliano prudenza. Il saggio «The Vita-Nutrient Solution» di Robert Atkins, direttore di un centro di medicina di New York, elenca per 120 «vita-nutrienti». Spiega i benefici della Vitamina K (testata a ripetizione), però tace sull'Agnus castus, ancora in attesa di responsi definitivi. «Hsis» - servizio organizzato dalle società farmaceutiche inglesi, sotto l'occhio del professor Tony Diplock del Guy's and St. Thomas' Hospital di Londra - si è fermato a 39 prodotti «sicuri». Gli altri (tantissimi) è meglio lasciarli momentaneamente al guru di turno.

Insomma, il work è in progress. Lo studio di erbe, sali, oli, fibre, aminoacidi prosegue e la scoperta di nuove sostanze non si ferma. Si tratta di una corsa forsennata. Eppure, Blumberg e Cutler - e altri - ritengono che la filosofia terapeutica sia giusta e conti cominciare subito con le «bombe»: imbottiamoci - dicono - dei magici intrugli già approvati. In silenzio riparano un tessuto qui e aiutano un organo là. Proprio come nei sogni.

ALIMENTAZIONE TRA SCIENZA E ILLUSIONI

«Non dev'essere una moda Soltanto se ci sono carenze»


Il dietologo Giorgio Calabrese

Sos del dietologo: «Senza esami medici si rischiano abusi con gravi rischi per la nostra salute»

intervista

BAMBINI, adolescenti, donne incinte, anziani, persone indebolite e ammalate, fumatori e forti bevitori: tutti devono assolutamente prendere vitamine e integratori, sostengono i teorici del nuovo «credo della pillola rinforzante». E il secondo assunto è che anche i «normali» devono convertirsi, almeno in alcune fasi della vita.

Professor Giorgio Calabrese, lei è professore di alimentazione all'università di Piacenza: che cosa pensa di questo innamoramento per i cocktail di pillole che rallentano, o dovrebbero rallentare, l'invecchiamento?

«Ci tengo subito a sottolineare che il concetto di integrazione vitaminica oppure minerale non può essere una questione di mode effimere: entra in scena quando esiste una carenza provata».

Quindi?

«Se c'è questa carenza (per esempio quando nel sangue calano le percentuali di calcio, di sodio oppure di magnesio), allora è naturale che si debba procedere a una "correzione". Ma è inaccettabile l'idea che le persone vadano al supermarket e si riempiano di pastiglie di tutti i tipi, comprate senza prescrizioni mediche».

Pensa che sia davvero possibile educare il pubblico, frenando l'eccitazione della terapia fai-da-te?

«Di certo, è necessario mettere ordine in questo campo. La gente deve capire che si deve intervenire con gli integratori soltanto in caso di un'esigenza riscontrata. Se non mi sento bene, devo andare dal medico, sottopormi agli esami del caso e sarà lo stesso medico a decidere quali sostanze e quali combinazioni prendere, se è meglio l'acido folico o la vitamina A, tanto per fare un esempio...».

E chi invece insiste a fare tutto da solo, limitandosi a leggere le istruzioni sui barattolini e le scatole?

«Spende tanti soldi inutilmente. E rischia il sovradosaggio, cioè l'accumulo nei tessuti (troppo betacarotene può danneggiare il fegato), senza capire che la prima regola da seguire è elementare ma essenziale».

Quale?

«E' necessario avere un'alimentazione sempre equilibrata e onnivora. Quindi, carne, pesce, latte e latticini, uova, legumi e cereali, oltre a frutta e verdura di stagione ogni giorno: lì c'è tutto. E' chiaro che le pillole sono sostituti più pratici, ma non vanno sopravvalutate».

Quanto conta l'aspetto psicologico in questa passione di massa?

«Molto. Si mangia come dannati, poi ci si ingozza di selenio e vitamina C per ripulirsi la coscienza. Forse alcuni sintomi miglioreranno, ma altri peggioreranno inevitabilmente...».

[g. bec.]

Omicidio Bonsignore sospetti su un

Sarebbe stato arrestato domenica scorsa a Guglionesi, nel Molise, uno degli assassini di Giovanni Bonsignore, funzionario della Regione Sicilia ucciso a Palermo il 9 maggio '90. Secondo il racconto di abitanti del paese si tratterebbe del gestore di origine palermitana di un bar. [Ansa]

Giancarlo Parretti è tornato in libertà

ORVIETO. Giancarlo Parretti è tornato in libertà: lo ha deciso la Corte d'Appello di Perugia. Il provvedimento è stato comunicato ieri pomeriggio dai giudici ai difensori dell'uomo di affari orvietano, arrestato l'11 ottobre su richiesta di magistrati californiani che ne hanno domandato l'estradizione negli Usa. L'accusa nei suoi confronti è quella di truffa in relazione alla scalata alla casa cinematografica Mgm. [Ansa]

Gardini inserito nel dizionario Treccani

ROMA. Raul Gardini entra nel Dizionario biografico degli italiani edito dalla Treccani che registra la vita degli italiani illustri scomparsi almeno da 5 anni e subito scoppiano le polemiche. Un «operatore economico brillante ma non un grande imprenditore» o anche soltanto «un avventuriero brillante»: questi i primi commenti di Pietro Gennaro, consulente di management e del giornalista Giorgio Bocca. [Ansa]

di grazia per pluricondannato

ROMA. La grazia unica strada percorribile: è la richiesta fatta ieri al presidente della Repubblica e al ministro della Giustizia dal senatore dei Verdi, Luigi Manconi, dopo la visita nel carcere di Rebibbia ad Adriano Carlesi, il detenuto che sta facendo lo sciopero della fame da 82 giorni per protestare contro la condanna a anni, 11 mesi e 5 giorni, frutto del cumulo di singole condanne per ricettazione di assegni e truffa. [Ansa]

Sequestro Sgarella in 13 a giudizio

MILANO. Tredici persone sono state rinviate a giudizio per il sequestro di Alessandra Sgarella, l'imprenditrice milanese rapita l'11 dicembre 1997 mentre stava tornando a casa e rilasciata nella notte tra il 3 e il 4 settembre del 1998 nella Locride. Il processo nei confronti dei responsabili è fissato per il 1° marzo 2000. Del sequestro sono chiamati a rispondere i componenti di due presunte bande che gestirono le varie fasi del rapimento e la custodia della donna. Alessandra Sgarella non si è presentata in aula per l'udienza preliminare e non si è ancora costituita parte civile, facoltà che comunque può esercitare al processo. [Ansa]

La sfida del Duemila parte in anticipo. La Ferilli fotografata per Max, Paola Barale è su GQ

Guerra tra bellissime a colpi di calendario

Cifre da capogiro per una foto di Francesca Neri nuda

Antonella Torra
ROMA

Tra le immagini più desiderate anche quelle di Claudia Pandolfi oppure di Alessia Merz




Da sinistra Francesca Neri, Sabrina Ferilli e Paola Barale

Calendario, che passione. E' sfida all'ultima copia in vista del Millennio con le donne più belle, i fotografi migliori. Una guerra che, anche negli anni scorsi, ha avuto protagoniste illustri, da Naomi Campbell (calendario Pirelli dell'87), Maria Grazia Cucinotta (calendario caffè Lavazza), Valeria Marini (calendario Ip nel '96) a Alessia Marcuzzi (testimonial per Max nel '98). E che anche questa volta, per il Millennio che verrà, non è da meno. A contendersi il titolo di miss calendario del Duemila sono l'esotica modella Cheyenne, la prima a scendere in campo con la copia in omaggio al mensile Gulliver, Paola Barale, fotografata dallo specialista Fabrizio Ferri sulle spiagge di Pantelleria per GQ, Sabrina Ferilli scelta da Max, dopo il successo dei sondaggi promossi dal mensile che eleggono l'attrice «la donna che tutti gli italiani vogliono».

Una guerra scoppiata in anticipo e che consacra il calendario «a principe dei gadget, l'unico che può fare la differenza». Lo sostengono gli editori, lo confermano i pubblicitari. Secondo Sandro Esposti, direttore creativo della Brb Grey, i calendari «sono strumenti di comunicazione efficacissimi, ma sono più di tutto la dimostrazione che nulla fa vendere di più di una donna nuda». E, secondo un'indagine dell'agenzia milanese Meta Comunicazione, condotta su 100 pubblicitari delle più importanti agenzie italiane, l'eroina più quotata per il 2001 è Francesca Neri. Lo conferma Gianfranco Marabelli, presidente della Verba Ddb Italia: «Sarebbe sicuramente la testimonial ideale perché racchiude in sé una serie di caratteristiche vincenti, dall'immagine al potere comunicazionale». Dello stesso avviso Aldo Cernuto, direttore della Pirella Gottsche Lowe, secondo cui in Italia non mancano bellezze straordinarie, la Neri oggi, dal punto di vista della comunicazione, è un gradino più alto delle altre: non solo è bellissima, ma ha un impatto eccezionale sul pubblico». Per fotografarla nuda, secondo il sondaggio, i pubblicitari sarebbero disposti a pagare un cachet astronomico: oltre due miliardi. A seguirla nella ipotetica lista delle candidate ideali al calendario del secondo millennio è Claudia Pandolfi, per la quale i creativi pagherebbero una cifra altrettanto da capogiro: un miliardo e mezzo. Per un pubblicitario su cinque (21%), il potere d'impatto delle immagini del calendario sui consumatori è altissimo. Il 45% risponde più semplicemente che dipende dalla testimonial. Mentre solo il 9% vota invece boccia i calendari come strumento di promozione.

Tra le protagoniste del Duemila, per i pubblicitari intervistati, la più desiderata è Sabrina Ferilli: la sua immagine vale 1 miliardo. La Ferilli nuda sarebbe ideale per prodotti sicuramente legati al mondo maschile: auto e accessori innanzitutto, assicurazioni e banche, orologi e telefonia.

Al secondo posto Alessia Merz, per le cui immagini pubblicate su Maxim, i pubblicitari offrirebbero ben 800 milioni. E utilizzerebbero le sue foto per prodotti quali gioielli, occhiali, cosmetici. A pari con quotazione di milioni, Paola Barale. Dato il suo fisico atletico e ben la Barale sarebbe ideale per prodotti di bellezza, articoli per lo sport e linee di benessere. Decisamente meno appeal dimostrano le immagini del calendario di Gente Viaggi con Manuela Arcuri: cifra offerta solo 400 milioni.

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

ETG IMMOBILI SRL B via Fratelli Calandra ingresso cucina abitabile salone doppio camera bagno. Tel. 011/521.2438.

ETG IMMOBILI SRL C piazza San Carlo in casa d'epoca due mansarde completamente ristrutturate di pregio. Tel. 011/521.2438.

ETG IMMOBILI SRL D centro storico in casa d'epoca in ristrutturazione appartamento di mq 145, terrazzo, ultimo piano. Tel. 011/521.2438 - 011/436.5819.

ETG IMMOBILI SRL E centro storico in casa d'epoca piazza alloggio mq 75 ottimo investimento. Tel. 011/521.2438.

ETG IMMOBILI SRL F zona Tesoriera stesso stabile appartamenti liberi/occupati ottimo investimento. Tel. 011/521.2438.

GABETTI SPA Aurora via Camino vendiamo appartamentino libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Ag. Giulio Cesare 011/248.1

SPA corso Giulio Cesare Rebaudengo vendiamo saloncino due camere tinello cucinino bagno piano alto Ag. Dora 011/248.1853.

GABETTI SPA via Accademia Albertina liberi mansardati 2 monolocali abbinabili termoautonomo costo totale £ 110.000.000 Gabetti 01 .118.

GABETTI SPA via Saluzzo in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni. Ag. Nizza 011/663.3574.

pressi strada Lanzo ingresso 2 camere cucina bagno centrale £ 125.000.000 mutuabili. Saim 011/568.3283.

011/436.1395 Valsalice nel verde in piccolo condominio soggiorno camere cucina biservizi. Box.

> **MICHELOTTI**
> **splendida villa a schiera nuove finiture estremamente pregiate. Euroedile 011/437.5696.**

PIAZZA Bernini pressi libero panoramico ampio ingresso salone doppio 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011/433.2558.

PIAZZA STATUTO
costruisci la tua casa con noi. Via Alioni 13 - salone, 1 - 2 - 3 camere letto, cucina, ingresso ampio, servizi, ascensore, termoautonomo. Splendido palazzo Tel. 011/509.313 - 011/502.432.

VIA Borgaro bello stabile 7º piano luminosissimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 3 balconi. Ristrutturato. Gabetti 011/253 747.

> **VIA BRACCINI 38**
> **nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottime finiture mutuo e permuta. Euroedile 011/437.5696.**

> **VIA CERNAIA 40**
> **la prestigiosa casa d'epoca liberi due monolocali ultimo piano. Euroe-**

VIA Ventimiglia palazzo Nervi 7º piano salone pranzo 2 camere cucina biservizi. Vista collina. Box. Luciana Vola 011/436.1555.

...CIA

BATTOCCHIO 011/581.9530 Collegno panoramico ingresso salone cucina 2 camere bagno cantina box auto 130 mq.

CHIERI confine Pino Torinese prestigiosa villa di nuova costruzione con ampi porticati e giardino privato. Tel. 011/941.5157.

CHIERI versante Baldissero Torinese cascinale indipendente 4 lati completamente ristrutturato con mq di terreno. Tel. 011/941.5157.

CHIERI seicentesco restauro prestigiosi appartamenti salone cucina pranzo 3 - 4 camere servizi giardino box auto. Tel. 011/942.3867.

indipendente centrale ristrutturato giardino accessori. Intermu 011/561.6526 - 011/506.4497.

FROSSASCO centro paese libera splendida casa d'epoca con cortile interno. GR 011/505.039 - 0121/352.210.

GABETTI SPA Volpiano, libero: soggiorno, 2 camere, cucinotta, doppi servizi, box, posto auto, £ 179.000.000. Ag. Borgovittoria 011/258.969.

via Giordano Bruno, signorile, ottime rifiniture, ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio box. Gabetti 011/842.583.

PRALI libero alloggio arredato composto di: cucina bagno box auto £ 60.000.000. GR 011/505.039 - 0121/322.789.

RIVALTA, villaggio Aurora indipendente 2 saloni 4 tripli servizi terrazzo garage giardino. stato. Gabetti 011/958.6022.

RIVOLI (bassa) via Macario Impresa vende ultimi alloggi signorili mq 120 mutui permute dilazioni 4 anni senza interessi. Tel. 011/541.552.

ROLETTO libera recente villa collinare posizione panoramica con terreno mq circa. GR 011/505.039 - 0121/353.211.

SCIOLZE in ottima posizione villa indipendente su due livelli con giardino. Ottime rifiniture. Box. Tavernetta. Etg Immobili Srl 011/521.2438.

S. MAURO confine posizione collinare panoramica impresa primotta villa con finiture signorili. Tel. 011/898.6213.

TROFARELLO 2 camere cucinotta ripostiglio bagno casa signorile nel verde pronta consegna. Tel. 011/649.0076 - 0339/616.0010.

ASTIGIANO Cortanze centro paese nella splendida cornice del Castello palazzotto del '700 su 2 livelli da ristrutturare con progetto approvato. Corte interna mq 1000 e fabbricato rurale. Luciana Vola 011/436.1555.

LIGURIA

ALBENGA entroterra collinare, rustici in pietra, borgo antico, uliveto, £ 10.000.000 contanti, mutuo, dilazioni. Tel 02/480.05115.

grande bilocale zona tranquilla soleggiata vicino centro 100 mt mare £ 225.000.000. Punto Edilnord 0182/550.526.

ANDORA, prestigiosi appartamenti termoautonomi, giardini privati, terrazzi, box, piscina. Impresa vende direttamente. Possibilità mutuo. Tel. 02/345.2095

AREA CASA Sanremo 0184/501.370 pied-a-terre 40 mq nuovo, arredato, centralissimo silenzioso. £ 109.000.000.

BORGHETTO SANTO SPIRITO fronte mare trilocale sulla passeggiata termoautonomo giardino. Tel. 019/876.068 Businnes.

BORGHETTO SANTO SPIRITO 10 passi mare piano alto ascensore minialloggio 4 posti letto ampio balcone ottimo investimento £ 165.000.000. Tel. 0182/992.181.

CERIALE impresa vende bi - trilocali in complesso vicino mare da £ 164.000.000 vista mare finiture di pregio pagamenti agevolati. Tel. 02/849.53870 019/675.840.

DIANO Marina, impresa vende splendide villette con giardini, terrazze vista mare Tel. 010/913.7106

LIGURIA rustici in pietra borgo antico entroterra Albenga parco ulivi da £. 35.000.000 mutuabili. Tel. 02/480.05115.

PUNTO EDILNORD Borghetto Santo Spirito zona mare bilocale balcone cantina posto auto £ 172.000.000. Tel. 019/992.930.

RIVIERA Ligure da impresa unici centralissimi bilocali-trilocali in nuovo stabile fronte mare. Tel. 0342/514.555.

BIBIONE Spiaggia vendo appartamenti, piscina, tennis, 108.000.000 arredato trilocali ristrutturati termo autonomi Ag. Boreal gratis catalogo. 0431/439.515.

COSTA AZZURRA

CASA 0182/555.827 Les fronte mare vista incantevole attico da terrazza vivibile.

AREA Juan Les Pins appartamenti da £ 90.000.000 ampie terrazze occasione unica.

0182/555.827 Mentone fronte/vista mare bel ampio cantina garage.

AREA 0182/555.827 Mentone nuovi splendidi appartamenti da £ 30.000.000 più piccole rate ampi terrazzi o giardini.

AREA CASA 0182/555.827 Nizza nostra costruzione centralissimi nuovi appartamenti da £ 60.000.000. Alta redditività garantita. Affrettatevi!

AREA CASA 0182/555.827 Nizza promenade fronte mare nuovi appartamenti da £ 69.000.000 splendida vista grandi terrazze.

ITAL 800.274.2 affare Nizza promenade, fronte mare, vista da sogno appartamenti nuovi, terrazze £ 93.000.000.

ITALGEST fronte/vista mare lussuosi appartamenti in villetta provenzali, piscina, parco da 00.

ITALGEST 800.274.274 Cannes Mandelieu affare introvabile! Splendidi appartamenti sul porto, pronta consegna, piscine, da £ 000.000.

ITALGEST Cannes-Theoule sul mare, appartamenti in villette pronta consegna da £ 32.000.000 più piccole rate

800.274.274 Cap d'Ail in d'epoca, vista mare da brivido, prestigiosissimi appartamenti prezzi scontati 40%.

ITALGEST 800.274.274 Montecarlo Beausoleil commercializzazione esclusiva, fantastica vista mare prenotiamo costruendi appartamenti £ 33.000.000 più piccole rate

ANGES arredato vista £ 207.000.000 Monolocale stesso £ 139.000.000 Bolla 011/437.5581.

MONTECARLO bilocale 96 mq. vista panoramica Principato, loggia auto piano elevato Sud FF. 5.000.000. Dotta 0037.793 255 025.

occasione unica: nuovi appartamenti con terrazzi, . A partire da: monolocale £ 88.00 - bilocale £ 149.000.000 - trilocale £ 219.000.000. Posizione centrale prossimità mare. Prenotazioni Sankimmo 0033.493.188.989.

NIZZA 20 mt mare monolocale cucina arredata indipendente grande FF, . Federico 0033.000.833 188.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Statuto via Juvarra 20 negozi multivetrina da 100 a 600 mq adatti uffici. Tel. 011/812.5080.

> **BARRIERA**
> **2 negozi adiacenti posizione commerciale reddito 6% £ 170.000.000. Euroedile 011/437.5696.**

011/581.9433 Mirafiori sud pressi tangenziale deposito magazzino altezza mt 5 rampa accesso camion mq 650.

BATTOCCHIO 011/581.9530 Pianezza zona industriale prenotasi capannoni industriali mq 2000 ampio parcheggio permuto e dilazioni.

> **CAPANNONE**
> **strada del Francese recente capannone industriale di 2620 mq oltre palazzina uffici - servizi di 400 mq e area libera. Gabetti Impresa 011/539.007.**

CORSO Principe Oddone adiacente libero locale commerciale seminterrato 1.500 mq con accesso carraio. Saim 011/568.3283.

> **GRUGLIASCO**
> **pressi linea basso fabbricato fronte strada per 718 mq totali oltre cortile coperto di 380 mq. Gabetti Impresa 011/539.007.**

PIER DELLA FRANCESCA vendo locale libero mq. 1500 circa più 10 posti auto. Geom. Sena 011/382.5072.

SANTA RITA negozio angolare 4 vetrine mq 50 più mq 21 sottostanti vendo affittato alto reddito. Tel. 011/597.118.

> **VIA SAN DONATO**
> **ottima posizione vendesi muri negozio libero 185 mq circa. Euroedile 011/437.5696.**

ORBASSANO affittasi vendesi fronte Centro Ricerche Fiat palazzina uffici 1800 mq frazionabili capannone 3900 mq. Tel. 011/433.7836 - 0338/544.0500.

> **PIANEZZA**
> **In moderno centro uffici offriamo spazi anche open space 300 - 700 - 1200 mq con disponibilità posti auto. Gabetti 011/539.007.**

VIA Stradella a £ 700.000 un ufficio negozio laboratorio 50 mq ristrutturato a norma. Tel. 0335/274.078

6

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca in Vidrett casa recente salone 2 camere cucina servizi possibilmente con box auto Tel. 011/335.8700.

RICERCHIAMO in acquisto salone - 2 - 3 camere cucina stabile signorile piano alto vendita immediata. Edilmarket 011/610.200 - 0347/779.1348.

> **RICERCHIAMO**
> **In zona Parella appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno possibilmente con ascensore. Rapida definizione. Gabetti Parella 011/786.888.**

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti 2 - 3 camere tinello servizi. Simar 011/43.591

TORINO PROVINCIA

SI ricerca in acquisto villa o casa con 2 alloggi e giardino in Torino o prima cintura comoda tangenziali adatta per nucleo familiare con nonni anziani. Edilmarket 011/610.200 - 0347/779.1348.

7

TORINO CITTA'

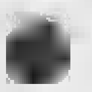
ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubolo Immobili 011/751.826.

AFFITTASI in zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato esigonsi referenze. Sapri 011/541.552.

CORSO Vinzaglio (Mansotti) in casa d'epoca appartamento mansardato mq . Luciana Vola 011/436.1395.

LUNGO PO Antonelli salone tre camere cucina e doppi servizi £ 1.600.000 mensili 011/581 .

TORINO PROVINCIA



ETG IMMOBILI SRL A Centro Storico antica residenza 'IV Marzo' in casa d'epoca signorile in ristrutturazione, appartamenti da mq e mq 208, terrazzi e box, ottimo investimento. Tel 011 436.5819 - 521.2438.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI adiacenze piazza Bernini uso ufficio 4 camere servizi. Telefonare 011/562.1875.

AFFITTASI locale uso ufficio mq 85 con 2 posti auto complesso Nadiri corso Orbassano 336. Tel 011/903.8581 signor Feroldi.

AFFITTASI Pianezza-San Gillio capannone industriale mq 400 completo di impianti uffici e cortile. Referenze Sapri 011/541.552.

AFFITTASI zona centro ufficio prestigioso alloggio 400 mq onabile in due alloggi da 250 - e 150 mq. Rabotti Nuova 011/546.098.

BATTOCCHIO 011/581.9530 corso Svizzera pressi affittasi prestigiosi locali arredabili centro uffici servizio di segreteria

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni. Tel 011/315.7111.

CORSO Massimo d'Azeglio ufficio palazzina indipendente d'epoca mq 1.000 facilmente frazionabili. Edilcasa 011/581.3535

8

TORINO CITTA'

SIMAR ricerca per proprie selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti o arredati. Tel 011/43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011/817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011/661.1370 0335/619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011/351.326.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini lingo e ribaltabili anche subentro leasing (pescru - strada Torino, 77 - Beinasco. Tel 011/397.1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 D Tel. 011/770.1898

44 Torino voltura immediata pagamento contanti acquista vettura Tel 011/696.4713 - 696.4714

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona Tel. 011/817.1543 - 011/880.664

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante - 10120 Torino Tel 011/696.4713 - 011/696.4714

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino, ospita anziani , assistenza continua, personale qualificato Tel 011/437.4728 - 011/487.085

11

A.36ENNE divorziando castana occhi chiari leale cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011/533.840 Top Service srl.

A.41ENNE vedova bella presenza dolce e tradizionalista cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/518.4432 Top Service srl

ARTIGIANO 35enne, celibe, ottimo reddito, occhi chiari, desidera conoscere signorina 25 -35enne scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011/518.5163

MEDICO divorziato 54enne bella presenza, affidabile, sincero, cerca compagna scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011/518.5163

SIGNORA 40enne femminile, raffinata, separata, cerca compagno affidabile scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011/518.5163

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/304.632, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 163 Torino.

A. RIA acquista argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650.2212

Esce «Zero», il terzo disco del gruppo: meno «acido», più divertito, con omaggi [illegible] Battiato, Bowie e ai McDonald

Morgan: i Bluvertigo sono figli della neve



Qui accanto i Bluvertigo: con «Zero» chiudono la loro trilogia chimica [illegible] basso Jason Kay, leader dei Jamiroquai

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Forse i Bluvertigo non finiranno mai primi nella hit inglese come la spezzina Alexia; è il destino degli intelligenti e colti. Ma forse, snobbettini come sono, i quattro di Monza che hanno rispolverato il glam preferiscono rimanere così, divertiti e divertenti nel gusto della ricerca più astrusa e bizzarra, fra il più oscuro David Bowie e i Chemical Brothers passando per Battiato. Umoristica e campionatura, archi romantici e sambe elettroniche, psichedelia e citazioni, sono in un gioco di scatole cinesi gl'ingredienti del terzo disco di Bluvertigo, «Zero», che esce venerdì: complesso, godibile e un po' cervellotico finale della trilogia «chimica» cominciata con «Acidi e basi». L'aver iniziato la carriera con una trilogia la dice lunga sulle ambizioni del gruppo capitanato da Morgan Castoldi, ventisettenne ora con capelli rossi e una sola mano smaltata, barbettina minuscola e un libro di pop/poesie, «Dissoluzione», in uscita [illegible] Bompiani. «Zero» si apre con la voce campionata di Malcom X in una sessione con Mauro Pagani; si chiude con il poeta inglese Murray Lachlan Young che recita la sua «Strange Attraction» verso l'industriale del fast food Ronald McDonald. Questo è il marchio Bluvertigo.

Voi l'anno scorso avete vinto un MTV Award per l'Italia; ora la rete è in pericolo, Morgan.

«Il clima dentro MTV mi pare sereno; ma sarebbe grave chiudesse. TMC2 non basta, ci vorrebbe più musica nel nostro Paese, l'unico dove non la si insegna nei licei. Debbo anche dire che MTV ultimamente è un po' troppo commerciale, i V.J. parlano senza convinzione perché non li valorizzano; ma da quando c'è MTV, in Italia ci sono più musica e più concerti».

Com'è stato concepito, «Zero»?

«Siamo stati attratti dalla possibilità di usare attrezzature casalinghe, come Byrne in "Feelings"; di fare il taglia-e-incolla. Un disco così avrebbe dovuto costare meno, invece siamo stati fregati dalla nostra ansia di professionalità».

Ci sono storie, e aneddoti, legati al disco?

«Abbiamo mixato tutto a Montreux, in uno studio che è il tempio del r'n'r, costruito nel '60 dagli Stones che registrarono lì un concerto di Frank Zappa. Ci hanno lavorato dentro i Led Zeppelin, i Queen, e "Heroes" di Bowie è probabilmente nata in quella toilette. Il suo produttore David Richards ha voluto lavorare sulla nostra cover di "Always Crashing in the Same Car". L'aveva registrata lui nel '77, e non se lo ricordava neanche».

Ci sono nell'album due ca[illegible] di Battiato, che gorgheggia alla araba. Morgan ha lavorato con lui in «Gommalacca». Ormai parenti?

«Me l'aveva presentato Alice. Ho fatto di tutto per farmi notare, gli ho detto che ero [illegible] miglior bassista al mondo. Lui è un caso isolato di musica originale e autonoma».

Andrete in tv?

«E' un mezzo pericoloso. Bisogna scegliere bene».

Ha visto il Celentano Show?

«No. Ma se domani ci va David Bowie, è segno che è buono».

Andrete [illegible] a salutare il Dalai Lama al Palalido, come Jovanotti e i Nomadi?

«Lasciamo questo [illegible] cantanti che ne hanno [illegible]sogno, anche [illegible] facciamo il tifo per il Tibet».

Morgan mette insieme «Zero» con la «famosa nevicata dell'85». Perché?

«Avevo 13 anni. Obbligato a stare [illegible] casa decisi che sarei diventato musicista».

Come sarà il tour?

Parla Livio, il più "tecnico" dei 4: «Ci sarà un computer sul palco che fa da fonte sonora ed elimina le casse. L'anteprima mondiale di [illegible] sistema, un playback dal vivo».

marivene@rin.it

Le passioni di Jamiroquai

Le Ferrari, il cinema e gli spinelli



Luca Dondoni
MILANO

Forum di Assago infiammato ieri per l'esibizione dei Jamiroquai. Si sono ascoltate le più belle canzoni di una carriera [illegible] 4 cd e soprattutto alcune chicche co[illegible] «I miss you» dei Rolling Stones in [illegible] Jamiro. Jason [illegible]ay, testa [illegible] del gruppo Jamiroquai (da poche settimane nei negozi con il nuovo cd «Synchronized»), è cresciuto parecchio e c'è voluto poco per capire che del ragazzino che a soli ventidue anni sconvolse il mondo con un album perfetto come «Emergency [illegible] planet earth», è rimasta solo la fresca fisionomia. Domani sera il pubblico di Raiuno potrà vedere l'esibizione dei Jamiroquai a «Francamente me ne infischio» di Adria[illegible] Celentano. Poche ore prima della partenza del tour italiano al Forum di Assago tutto esaurito quindi (la seconda [illegible]ata è questa sera al PalaMalaguti di Casalecchio [illegible] Reno), Jason per nulla intimidito dalle domande di chi voleva indagare sulla vita privata, la passione per la Ferrari e la canapa indiana, si è lasciato andare a dichiarazioni senza freni nei confronti del mondo che lo circonda. Discografici, giornalisti, [illegible] compagni di ventura come il bassista Stewart Zender (di lui dice: «un imbecille che ho cacciato per raggiunti limiti di sopportazione») e ancora popstar e attori idolatrati dai mass media, si sono beccati commenti al vetriolo dall'ex enfant prodige del pop britannico. Un ragazzo che il trenta dicembre compirà trent'anni [illegible] non ne può più, a suo dire, di essere trattato come un ragazzino dai megaboss dell'industria del disco.

Si dice che lei abbia grossi problemi al volante. E' [illegible] sì?

«Sì è vero, mi hanno ritirato [illegible] patente [illegible] volte per guida veloce [illegible] [illegible] Inghilterra ormai il problema della velocità in macchina è diventato una farsa. Si è arrivati alla tolleranza zero. Uno va a trentuno miglia all'ora dove si può andare a trenta e con quelle maledette pistole al laser che misurano la velocità [illegible] ad acchiapparti anche per quel miglio [illegible] più. Peccato che a Londra hanno fatto la multa anche al politico che aveva proposto [illegible] fatto approvare la legge sulla velocità».

Come mai non siete riusciti a sfondare in America?

«I Jamiroquai [illegible] sono ancora stati capaci [illegible] sfondare in [illegible] perché [illegible] ho [illegible] casa discografica piena di persone che non sanno f[illegible] il loro mestiere. Inetti, dei pressappochisti che stanno tutto [illegible] giorno a girarsi i pollici e quando li chiami per sapere come va il tuo disco sono capaci di rispondere solo cose banali. Ho voluto un meeting con Tommy Mottola (capo della Sony Music America ed ex marito di Mariah Carey; ndr) per cercare di capire dal capo che cosa non andasse negli States. Perché i miei dischi non riescono a vendere. La risposta? Non è riuscito a darmela neppure lui. Se continua così e «Synchronized» non sfonda in USA lascerò la Sony: è una promessa».

[illegible]' vero che si sposa?

«Non è vero che mi sposo nel 2000 come hanno scritto in tanti. Con Denise (Van Outen giovane star della tv brittannica) va tutto bene così».

Ha mai pensato di la[illegible] nel mondo del cinema?

«Mi piacerebbe fare l'attore e l'ho già fatto da piccolo. Per adesso però mi hanno proposto solo parti da pusher che [illegible] mi andavano e poi la droga sul set non è neppure vera»!

Siete dei ferraristi accaniti, che [illegible] [illegible] pensi della doppia squalifica?

«Sono arrabbiato nero per ciò che [illegible] successo. Quei dieci millimetri [illegible] differenza nell'alettone sono una stupidata. Secondo me è tutta una mossa di Bernie Ecclestone per tenere vivo l'interesse del popolo televisivo che segue i gran premi anche in questa ultima parte [illegible] campionato [illegible] mondo. Comunque domani (oggi) sarò a pranzo con Luca di Montezemolo a Maranello perché ho appena ordinato [illegible] F50 e sono felice. Non voglio pensare a cosa che mi rendono triste».

Champions League: il tribolato 2-2 con il Cagliari e le critiche di Berlusconi hanno lasciato il segno nel morale

Per il Milan a Berlino è già spareggio

Zaccheroni: «Non sono più sicuro di niente»



Oliver Bierhoff è stato decisivo domenica nel pareggio con il Cagliari

Marco Ansaldo
inviato a BERLINO

Sono giorni in cui al Milan è difficile non usare il condizionale. Le [illegible] [illegible] precipitate dentro [illegible] voragine aperta dal Cagliari, una buca profonda quanto gli scavi dei cantieri che cancellano la Berlino di una volta [illegible] la rendono sempre più uguale ad altre città tedesche, sempre meno un simbolo forte degli ultimi cinquant'anni.

Anche nel Milan può finire qualcosa se, da partite come quella con l'Hertha, stasera, non trarrà sostentamento per procedere in Europa: Berlusconi vuole la Coppa più dello scudetto, come fu negli anni di Sacchi, perché è l'immagine europea che gli serve. Se il progetto della Champions League evaporasse troppo in fretta, la mannaia calerebbe su molte teste. Perciò si usano i condizionali sul futuro di Zaccheroni, l'uomo di cui in troppi hanno già dimenticato lo scudetto. E Zaccheroni, a sua volta, esprime con larghi dubbi la previsione sul comportamento dei rossoneri a Berlino: «Per un impegno del genere dovrebbe essere facile ritrovare l'attenzione che [illegible] abbiamo avuto domenica e altre volte. Dico dovrebbe, perché non ne sono più sicuro come qualche giorno fa».

[illegible] disagio, spiega lui, [illegible] nel dover inseguire. «La rimonta del[illegible] scorsa stagione [illegible] mi conforta, perché non tutti i campionati sono uguali e io, se posso, preferisco [illegible] davanti». Ma c'è un disagio diverso che il [illegible]nico romagnolo non considera. Partite [illegible] quella con il Cagliari non l'aiutano a ricomporre il rapporto di fiducia con Berlusconi, ne moltiplicano anzi i [illegible]iudizi taglianti [illegible] il Milan, con [illegible] tricolore sulle maglie e una classifica dignitosa, sembra una squadra sotto processo. La Coppa, prima del derby, può essere il colpo di spugna che leva la schiuma [illegible] un bel corpo; o, al contrario, rivelarsi un tappo che blocca ogni effervescenza.

L'Hertha di Berlino in un'altra situazione [illegible] farebbe paura, non ha un posto tra [illegible] grandi del calcio tedesco, né campioni per quanto sia interessante l'attaccante iraniano Daei, di cui il mondo si accorge quando ha trent'anni. Tuttavia per questo Milan da psicanalisi pure l'Hertha è un ostacolo alto, come lo fu all'andata, quando pareggiò 1-1. «Non potranno impostare quello stesso tipo di partita - [illegible] Zaccheroni, che ricorda la prestazione ultra-difensiva dei tedeschi a San Siro -, il punto è se anche noi sapremo cambiare la nostra. Allora cercammo lo scontro di forza con gente che ha nella forza e nella solidarietà le proprie armi».

Zac ama parlar chiaro ed esporre i difetti «perché rendendoli pubblici si contribuisce a cancellarli». La sua analisi della partita con il Cagliari è ancora impietosa, benché i due giorni abbiano spazzato l'ira. «Ai miei giocatori ho detto che ciascuno deve pensare ai propri errori, perché tutti ne hanno commessi di gravi: avrei dovuto sostituirli in blocco. In attacco le punte so[illegible] rimaste ferme ad aspettare, a centrocampo tutti cercavano il lancio rapido senza sapere a chi recapitarlo, in difesa subiamo i gol quando siamo in otto contro due e non sappiamo calciare via la palla. E' stato [illegible] disastro al quale ho contribuito non accorgendomi che l'approccio era sbagliato. Ne terrò conto preparando questa partita, anche se, ripeto, non posso cambiare tutti».

Resterà fuori Ayala, un bel «pacco» tirato al Milan da chi gliel'ha venduto. Davanti non ci sarà Weah, squalificato: il forfait permetterà l'impiego di Leonardo: vale a dire, due punte e mezzo. Non si riesce davvero a capire, invece, la conformazione in mezzo [illegible] campo: nell'ultimo allenamento sono stati schierati Guly, Albertini, Ambrosini e, a sorpresa, Orlandini. Potrebbe essere la mossa definitiva. Di certo dovrà essere un Milan diverso dal campionato. Berlusconi, che s'è inventato il «Security day» per portare consensi al Polo, dovrebbe organizzare oggi la serata per [illegible] sicurezza del Milan, quest'altra sua creatura che prende gol da tutti e spinge persino un allineato come l'ucraino Shevchenko ad arrossire, quando gli si chiede [illegible] non sia strano [illegible] le sei reti distribuite nelle ultime due partite [illegible] abbiano portato soltanto due pareggi. Certo, in questo caso è più difficile trovare gli slogan ad effetto: «Fuori Zaccheroni» sarebbe banale. E sbagliato.

CANALE 5 ore 20,45

	[illegible] B.	Milan	
	(4-4-2)	(3-4-3)	
1	KIRALY	ABBIATI	12
2	HERZOG	SALA	28
6	SVERRISSON	COSTACURTA	5
10	REKDAL	MALDINI	3
4	VAN BURIK	GULY	24
26	DEISLER	AMBROSINI	23
16	DARDAI	ALBERTINI	4
5	WOSZ	ORLANDINI	19
24	MICHALKE	[illegible]	18
11	PREETZ	[illegible]	20
9	DAEI	SHEVCHENKO	7
Arbitro: GARCIA ARANDA (Spa)			
12	FIEDLER	ROSSI	1
34	HELMER	N'GOTTY	25
[illegible]	ROY	GATTUSO	8
[illegible]	[illegible]	HELVEG	2
27	THOM	SERGINHO	27
25	ARACIC	GANZ	11
15	VEIT	GIUNTI	21
	All.: ROEBER	All.: ZACCHERONI	

Juventus: oggi partenza per Sofia, Esnaider vice- Zidane

Oliseh si sente trascurato

«Se non gioco, come faccio a impormi?»

Aurelio Benigno
TORINO

Primi malumori alla Juventus. Seppur con toni pacati, Sunday Oliseh lancia un messaggio a Carlo Ancelotti: «Premesso che la Juve è una grande società e che sono orgoglioso di farne parte, come faccio a dimostrare il [illegible] valore [illegible] non gioco? Nemmeno l'ipotetico dualismo con Alessio Tacchinardi lo convince molto: [illegible] questo dovete parlare [illegible] l'allenatore. Deluso? Lo sarei, se [illegible] sprecato le occasioni, ma è stato un infortunio a bloccarmi, [illegible] il rendimento. Per fortuna, il campionato è ancora lungo: mi auguro che ci sia tempo e posto per tutti. Anche per me».

Dalle lamentele di Oliseh alle certezze di Conte. Il capitano si traveste [illegible] pompiere: «Siamo passati dai drastici processi post Lecce agli esagerati elogi post Roma. Lo stesso dicasi di Del Piero: disperso sino a sabato, e poi, improvvisamente, eroe. Ci vuole più equilibrio nei giudizi». Operazione Levski. La partenza per Sofia è in programma oggi. A casa resteranno Del Piero e Tacchinardi, oltre a Edgar Davids, che Ancelotti non dispera di ripresentare già contro il Piacenza, il 31 ottobre. In Bulgaria, spazio a Tudor, Birindelli, Mirkovic, Bachini e Oliseh, con Esnaider vice-Zidane (squalificato per Bari) alle spalle della coppia d'attacco Kovacevic-Inzaghi.

• La radiocronaca diretta di Levski-Juve sarà trasmessa domani in esclusiva, alle ore 18, [illegible] Rtl 102.5.

Toro: ieri incontro rasserenante tra Vidulich e la squadra

Mondo prepara il tridente

Ivic-Ferrante-Lentini per colpire la Roma

TORINO

Chiusi in una stanza, uno davanti all'altro. Il presidente Vidulich da una parte, Emiliano Mondonico dall'altra. Un lungo colloquio per chiarire al tecnico la situazione societaria e tranquillizzarlo, ma soprattutto fare i complimenti al condottiero [illegible] alla squadra che con 8 punti sta a ridosso delle grandi. Vidulich ha capito che il momento è delicato, le voci si [illegible]. E dopo Mondonico è stato con i giocatori, ha voluto trasmettere serenità in vista della delicata partita con la Roma di domenica sera. Mondonico [illegible] ritroverà il serbo Ivic, recuperato dopo l'intervento al setto nasale e Pecchia dopo la squalifica. I due faranno parte della formazione base che nascerà dopo l'amichevole di domani [illegible] Nichelino (ore 15) con il Don Bosco.

Il tecnico confermerà la difesa, mentre a centrocampo Pecchia dovrebbe escludere Tricarico, con spostamento sulla fascia di Mendez. Dubbi all'attacco; possibile tridente con Ivic, Ferrante e Lentini, e Silenzi pronto a subentrare. Tra i confermati Diawara. Contro il Bari ha vinto il premio «Ussi-Tele+» quale miglior giocatore: «Una soddisfazione che vorrei dividere con i compagni. Gli 8 punti vanno bene, manca solo quello che potevamo conquistare con l'Inter. Cercheremo di recuperarlo domenica contro la Roma. In casa, di fronte ai tifosi, nessun risultato ci è precluso». **(a. ben.)**

Sì alla legge sul Commercio, attesa per la delibera attuativa

Ipermercati, scontro rinviato

L'assessore: no alla crescita disordinata
Ma Confesercenti: ancora troppi i rischi

Maurizio Tropeano

La nuova legge regionale sul commercio da ieri è una realtà. Il Consiglio regionale ha infatti approvato il disegno di legge di attuazione del decreto Bersani evitando così un eventuale commissariamento. Adesso il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione si sposta sulla delibera attuativa che contiene i criteri e i parametri per i nuovi insediamenti, soprattutto per quelli relativi alla grande distribuzione commerciale. E' stato questo il vero terreno di scontro tra i due schieramenti e dell'azione di lobbyng esercitata dall'Ascom e dalla Confesercenti. Sul resto della legge - dalla regolamentazione dei saldi a quella delle liquidazioni, all'attività creditizia - e sulla filosofia che la ispira, infatti, non c'erano e non ci sono particolari contestazioni. E secondo l'assessore all'Industria, Commercio e Artigianato «la nuova normativa punta a porre un freno all'espansione disordinata della grande distribuzione che potrebbe derivare dall'applicazione diretta della riforma Bersani».

Aggiunge l'assessore: «In questo modo vogliamo evitare l'impatto negativo che questa avrebbe sul tessuto commerciale storico del piccolo dettaglio che continua ad essere al centro delle politiche regionali di sostegno creditizio». Aggiunge: «Nel prossimo triennio il commercio piemontese beneficierà di interventi regionali per circa 100 miliardi di lire». Diverso il commento delle opposizioni. Spiegano Antonio Saitta (ppi), Pino Chiezzi (Comunisti Italiani), Carla Spagnuolo (socialisti), Renato Montabone (Udeur), Lido Riba e Andrea Foco (Ds): «Il testo originario presentato dall'assessore di fatto prevedeva il via libera all'insediamento di nuovi supermercati e ipermercati. Solo grazie al nostro intervento la giunta ha modificato i parametri per la media e grande distribuzione salvaguardando così il piccolo commercio».

E' diverso è l'atteggiamento delle organizzazioni dei commercianti. Soddisfatto Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, perché è «stato recepito un nostro emendamento di delega alle Province del riconoscimento di "località turistica" sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione» e si augura che il metodo del «confronto tra maggioranza e opposizione venga adottato anche nell'approvazione della delibera dei criteri che darà anima e corpo alla nuova legge». Preoccupata, invece, la Confesercenti, perché «la legge regionale sul commercio non evita il rischio di espansione incontrollata della grande distribuzione. Bisogna intervenire sulle delibere collegate che dovranno contenere strumenti per limitare i nuovi insediamenti», spiega il coordinatore regionale, Antonio Carta.


Un'immagine dell'inaugurazione del Bennet [illegible] Pavone

Ma vediamo alcuni delle novità della legge. La disciplina delle liquidazioni e dei saldi di fine stagione è affidata ai Comuni. Le vendite in liquidazioni non possono durare per più di tre mesi mentre l'acquisto di merce in saldo può durare al massimo per quattro settimane, anche non continuative, nei periodi compresi tra il 10 gennaio e il 31 marzo e tra il 10 luglio e il [illegible] settembre. Tocca sempre ai Comuni regolamentare gli orari di apertura [illegible] l'obbligo di «salvaguardare il servizio commerciale nelle periferie urbane, nelle aree rurali, disagiate e montane». Poi è previsto l'accesso delle piccole e medie imprese commerciali al credito. Sono previste varie forme di intervento: concessione di garanzie sui prestiti, bonus fiscale, contributi in conto capitale e in conto interessi, finanziamenti agevolati e su operazioni di leasing.

Martinetti di Caluso

Freddo in aula Preside scrive alla Procura

CALUSO

«In aula [illegible] troppo freddo, si gela, sono oltre dieci giorni che attendiamo che la Provincia metta in funzione l'impianto di riscaldamento». E' l'amaro sfogo dei 730 allievi del liceo scientifico sperimentale «Martinetti» di Caluso. Ieri mattina gli studenti hanno deciso di abbandonare le lezioni e andare tutti a casa. Gli studenti sono decisi: «Se la Provincia non provvederà immediatamente ad attivare l'impianto di riscaldamento, chiederemo l'intervento dell'Asl e [illegible] entreremo per nessun motivo in classe». Deciso anche il preside, professor Ugo Tinuzzo. Ieri mattina ha [illegible] anche alla Procura della Repubblica di Ivrea. «Venuti a meno i presupposti dell'esercizio al diritto allo studio e dell'interruzione conseguente di pubblico servizio, si invitano gli uffici competenti a provvedere il più presto possibile»».

Sulla questione l'assessore provinciale all'Istruzione e edilizia scolastica, Gianni Oliva, risponde: «Solo a [illegible] ottobre abbiamo appaltato ad una unica ditta, la Confatex, la gestione di tutti gli impianti termici delle scuole della Provincia che sono 150 in totale. Ci sono stati dei ritardi a causa di troppi edifici da controllare. Dal prossimo anno scolastico queste disfunzioni non accadranno più»

Nei giorni scorsi c'erano già state proteste per la mancata accensione dei caloriferi negli istituti gestiti dalla Provincia a Rivarolo Canavese, Lanzo e Chivasso.

A Rivarolo

Stazione Satti Anche i lavori sono in ritardo

RIVAROLO

Slitta ad aprile del 2000 la conclusione delle opere che cambieranno radicalmente la stazione ferroviaria di Rivarolo e della linea gestita dalla Satti. Secondo [illegible] previsioni doveva [illegible] già tutto pronto entro l'autunno di quest'anno. Due i motivi che hanno causato il rallentamento delle operazioni da parte della «Grandi Lavori Fincosit». Innanzitutto la scoperta nell'immediato sottosuolo [illegible] della stazione - ora cantiere a cielo aperto - di alcune tubazioni (quelle della fognatura ad [illegible] pio) di cui si ignorava l'esistenza ma soprattutto il modo in [illegible] tempo fa erano state costruite.

L'impresa, quindi, ha dovuto rivedere alcuni passaggi dell'operazione. La seconda causa sarebbe legata a uno spostamento dell'attenzione dei tecnici della «Fincosit» sugli altri due cantieri aperti, quelli che si trovano a Feletto, dove si stanno realizzando i due sottopassi per velocizzare la linea. «Opere indispensabili - affermano dalla Satti - e che consentirà [illegible] diminuzione dei tempi [illegible] attesa per gli utenti [illegible] 5, 6 minuti». Dall'ente di trasporti ammettono i ritardi ma spiegano che le opere vanno avanti: «Entro la fine dell'anno potremo concludere i lavori sui marciapiedi del terzo [illegible] e avremo abbattuto i [illegible] metri del muro di cinta». Non solo: i vecchi magazzini per la manutenzione dei mezzi, sono stati abbattuti per far spazio a un parcheggio.

[illegible]

■ [illegible]. La polizia ha denunciato per ubriachezza molesta Mohamed Figadi, 28 anni, marocchino abitante a Torino. Gli agenti erano intervenuti domenica sera, [illegible] bar Mi[illegible] in corso Nigra a Ivrea, dove l'extracomunitario stava spaccando i bicchieri e molestando gli avventori.

■ **IVREA, LINGUE.** Nell'anno scolastico in corso e nel successivo verranno attivati, presso la scuola «D'Azeglio» [illegible] Ivrea, corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle lingue comunitarie inglese e francese. L'iniziativa, realizzata dalla direzione didattica 1— Circolo di Ivrea con il contributo della Fondazione della Crt di Torino, è rivolta ai docenti di lingua che operano nelle scuole elementari di 13 circoli del Canavese.

■ [illegible]. Per rendere più sicuro il parcheggio San Francesco a Rivarolo potrebbe [illegible] installato un sistema di videosorveglianza. E' la soluzione prospettata dall'amministrazione comunale dopo l'interrogazione presentata dal consigliere Fabrizio Bertot.

■ **RIVAROLO, SAN FRANCESCO.** Sono iniziati da alcuni giorni i lavori per il recupero del tetto della chiesa di San Francesco a Rivarolo. Si tratta di [illegible] degli edifici di culto più importanti del territorio dal punto di vista architettonico e per gli affreschi custoditi all'interno. L'intervento costerà 250 milioni.

■ **SCARMAGNO,** [illegible] Nuovo assessore nella giunta di Scarmagno guidata da Giampiero Cardone. [illegible] sindaco [illegible] nominato Carlo Mei, già capogruppo di maggioranza.

Storia di Ivrea

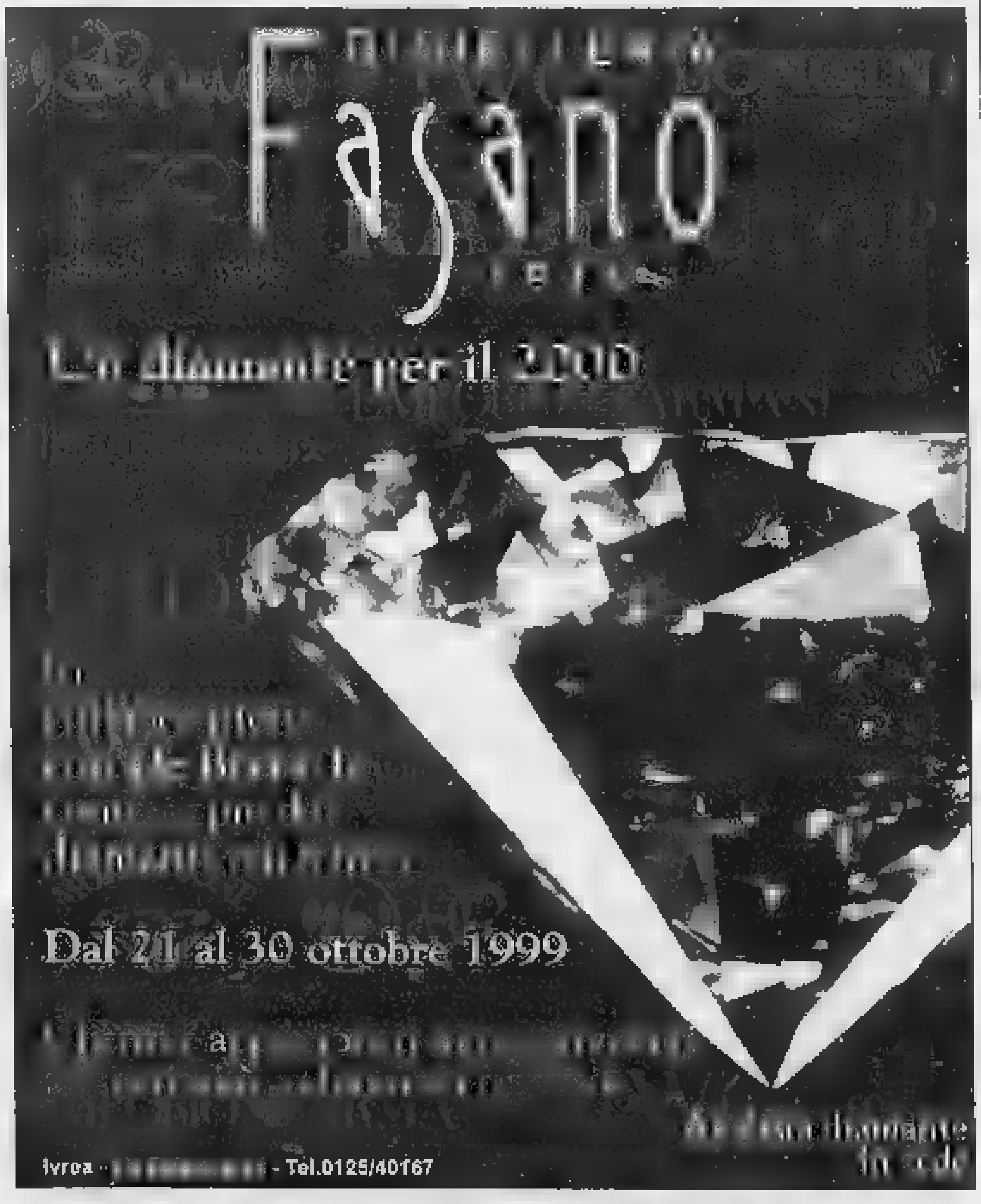
Albo d'onore per i 2100 anni di Eporedia

IVREA. Il Comune si dà al «marketing istituzionale» e alla storiografia. E annuncia di aver incaricato l'Accademia Editrice di Milano di realizzare l'Albo d'onore, un volume di alta rappresentanza su cui apporrano la loro firma personaggi illustri della città. L'iniziativa anticipa di qualche mese il compleanno per i 2100 anni dell'antica Eporedia, che cadrà l'anno prossimo. Un'opera dipinta a mano su carta pergamena e rilegata in pelle pregiata stampata a caldo in oro zecchino, con decorazioni illustrate a mano. I tre volumi in cantiere, che vedranno la luce entro diciotto mesi, conterranno un lungo racconto, che partirà da Ivrea bivacco romano per arrivare all'era contemporanea. A lavorarci, alcuni storici di professione coordinati da Maria Pia Mortarino dell'Accademia Editrice, e studiosi locali guidati dal direttore della Biblioteca Civica, Giuseppe Fragiacomo.

[p. br.]

DOVE & QUANDO

IN CONCERTO. Appuntamento di richiamo, al Magazzino di corso Vercelli 117 a Ivrea: il locale ospita il concerto dei Liquido, band tedesca di Heidelberg che si sta conquistando una notorietà internazionale grazie ai suoi gradevoli brani pop e dance. Il biglietto costa 20 mila lire, si comincia intorno alle 22.
NUOVA PUBBLICAZIONE. Alle 21, nella sala consiliare del municipio di Borgofranco, viene presentata la pubblicazione «Speciale San Maurizio 1999», curata dalle giornaliste Gloria Maggioni e Cristina Baglione. Le fotografie sono di Gloria Maggioni e Giovanni Anzil. L'iniziativa, patrocinata da Comune e Provincia e sponsorizzata da vari esercizi commerciali locali, è a scopo benefico: il volumetto verrà ceduto in cambio di un'offerta, il ricavato sarà devoluto per i restauri della chiesa di San Maurizio.
ACLI. Gli amici delle Acli di Ivrea promuovono un incontro per commemorare due figure recentemente scomparse: Livio Labor, già presidente nazionale delle Acli, e Bruno Magistri, dirigente Fim e Cisl del Canavese. Alle 18.30 la messa nella chiesa di San Lorenzo celebrata dal vescovo emerito di Pinerolo mons. Pietro Giachetti; al termine, negli annessi locali dell'oratorio, testimonianze sulle figure di Labor e Magistri e buffet conviviale.
ALIMENTAZIONE. L'assessorato alla farmacia del Comune di Montanaro propone, alle 21 nella biblioteca di Ca' Moscarlin, un incontro con [illegible] medico chirurgo Carlo Alberto Zaccagna che relaziona sul tema «Siete proprio sicuri di mangiare bene?». L'ingresso è libero.
[illegible]. Alle 21, nei locali del Centro Gandhi di via Arduino a Ivrea, incontro pubblico promosso dall'Albo delle associazioni di tutela dell'ambiente e dei consumatori e della protezione civile: l'obiettivo è approfondire alcuni aspetti del nuovo Piano urbano del traffico e raccogliere le osservazioni in merito da presentare all'amministrazione comunale.
PER [illegible] Musica dal vivo, al dancing Frenzy [illegible] via Gobetti a Ivrea, con il gruppo degli Event. La serata inizia alle 22 e vede la partecipazione del disk jockey Kristian Rovier. Informazioni allo 0125.230064.
IL POLO IN [illegible] Dibattito, alle 19.30 al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, nell'ambito della Festa Tricolore di An; il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo parla dell'esperienza del Polo delle libertà alla guida del Piemonte. Alle 21.30 appuntamento danzante. Funziona il maxischermo per vedere le partite delle coppe europee di calcio.
[illegible] Iniziano oggi, e hanno luogo tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19, gli incontri di introduzione al linguaggio teatrale per bambini da 6 a 13 anni organizzati dall'associazione Yutah. Il laboratorio è curato da Paola Stella e Ciro Lubrano. Al termine del corso verrà allestito uno spettacolo dal titolo «Pinocchio D+». Per informazioni e iscrizioni: 0125.710411 o 0338.3195154.
[illegible] E' in svolgimento allo spazio d'incontro 900 di via Arduino a Ivrea, ogni mercoledì dalle 15 alle 16 (corso avanzato) e dalle 16.15 alle 17.15 (corso di primo livello), una serie di incontri dedicati all'autoanalisi. Informazioni allo 0125.44312.



NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0880-7705 5663
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167798298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	[illegible]

Crudeli storie familiari

La compagnia Out Off sarà ancora in scena al Teatro Furio Camillo (via Camilla 44) fino a domenica 24 ottobre. Da non perdere il loro spettacolo **Autunno e Inverno** dello svedese Lars Norén, regia di Lorenzo Loris con Elena Callegari, Luana Ferrari, Nicoletta Mandelli e Claudio Marconi. Ormai maestro riconosciuto della nuova drammaturgia scandinava il lavoro di Lars Norén è uno spietato ritratto di gruppo familiare, con sorprese. Due sorelle ormai mature vanno a trovare i genitori durante un fine settimana. È sera. Sono gli ultimi momenti di una cena come tante altre. Apparentemente normale, fino a che la più giovane fa esplodere contrasti e racconti familiari, in un crescendo di aggressività. Per tornare alla fine a una quiete apparente con i genitori chiusi nelle loro stanze e le figlie tornate alle loro famiglie. Lorenzo Loris, regista all'Out Off milanese, già da alcune stagioni sta esplorando la drammaturgia contemporanea da Vian a Williams e Orton. Il tema unificante del suo percorso è la mancanza d'amore, ma senza cadute nel sentimentalismo giacché il gioco della recitazione è tutto puntato sulla teatralità. Lo spettacolo fa parte della rassegna "Le vie del Festival" che, inserita nel progetto del Festival d'Autunno, presenta ormai da cinque anni le migliori produzioni emergenti anticipatrici di nuove tendenze. Ore 21. Lunedì riposo. Ingresso lire 15 mila ridotto 10 mila lire. Informazioni allo 0678347348. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[illegible] DI [illegible]

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867036

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettricità)	[illegible]
Acea (Pronto intervento acqua)	167 729988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.803020
Pronto intervento [illegible]	[illegible]95969
Telecom	182

TRASPORTI

[illegible]	46954444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	147 888 [illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	48817[illegible]
Informazioni andamento treni	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] 066874167 v. della Penitenza, 33 **[illegible]** di L. Salvati, con C. Palmarini. Alle 21.00. Martedì 26 **Romeo e Giulietta... [illegible]** (prima) di M. Strali e M.E. Alaimo, da W. Shakespeare, con A. Bognanni. Regia di M. Strali. Alle 21.00

[illegible] 066757570 v. Francesco Carletti 5 **[illegible]** 22.30. Ingresso libero

[illegible] 065750827 v. San Saba, 24 **[illegible] e la ballata della [illegible]** di M. Pascolini, regia di S. Doria, con P. Pascolini, D. Caroni, A. Gravina, A. [illegible] Alle 21.15

[illegible] 065879419 p. Montevecchio, 5. Tutte le sere "Mille anni di musica" pianoforte, [illegible] e chitarra con Enzo Samaritani. Alle [illegible]

ARGENTINA 068804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. La programmazione del Teatro Argentina inizierà nel mese di novembre. Fino al 31 ottobre la stagione del teatro si svolgerà al Teatro India

[illegible] STUDIO 065898111 via Natale del Grande 27 **Café** di A. [illegible] con F. Ferri, M. Nissen. Alle 21.00

[illegible] NAZIONALE DI [illegible] 066555936 Dal 25 al 28 novembre al teatro Greco Stage di drammaturgia

CENTRO DI CULTURA POPOLARE TUFELLO via Capraia, 81. Domenica 24 **[illegible]** con F. Manno, G. Salano. Alle 17.00

COLOSSEO [illegible] 06[illegible] v. Capo d'Africa, [illegible] **[illegible]** P. Vogel, traduzione di [illegible] Parisarum, regia di V. Malosti con G. Bianchi, M. Cescon. Alle 20.30. **[illegible]** di M. Bruno, con G. Cannavacciolo, A. Dorothy. Alle 22.15. **[illegible] L'equilibrio** di B. Strauss. Regia di L. Melchiorre, con M. Caprara, S. Giorano, A. Lolina. Alle 20.30. **[illegible]** di V. Ferlan, regia di I. De Mateo con I. De Mateo, M. Baronio. Alle 22.15

COMEDY [illegible] CAFÈ 065623271 v. Borsari 19 (Ostia). Venerdì **[illegible]** con Claudia Sorrentino, Erika Gentile. Alle 21.45.

[illegible] 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Domenica 24 **Pelle d'asino** da Perrault, regia di A. Di Francesco alle 16.00. Domenica 24 **[illegible]** [illegible] Plauto, regia [illegible] G. Pontillo, con F. Avaro, [illegible] Giove. Alle 18.30

[illegible] 065783501-2 v. Galvani 69 **L'uomo, la bestia e la virtù** di [illegible] Pirandello, con A. Avallone, G. Lopez, regia di A. Avallone. Alle 21.00

[illegible] SATIRI [illegible] 066871639 v. di Grottapinta, 18 **[illegible]** di P.F. Corona, R. Verzillo con R. Coppolino. Regia di Luca Simonelli. [illegible] 21

[illegible] SATIRI Sala [illegible] 066871639 v. di Grottapinta, [illegible]. Domani **[illegible]** con gli Articolo 21 cabaret improvvisato. Alle 22.30

[illegible] SATIRI Sala [illegible] 066871639 v. di Grottapinta, 18. **[illegible]** con E. Savino. Regia di C. Grimaldi. Alle 21.10

[illegible] 066784380 v. del Teatro Marcello, 4 **Capitolo secondo** di N. Simon con E. [illegible], P. Rossi Gastaldi, [illegible] Marini, B. Roca Rey. Regia di P. Rossi Gastaldi. Alle 21.00

[illegible] PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183 **[illegible]** di E. Moscato, con I. Danieli, L. Esposito. Alle 20.45. Campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000

ETI TEATRO [illegible] 066794585 v. delle Vergini, 7. Il Teatro di Sardegna presenta **[illegible]** di H. Pinter. Con Paolo Bonacelli, [illegible] (MES/A)

ETI TEATRO VALLE 066803794 v. del Teatro Valle, [illegible]. Abbonamenti [illegible] 1999/2000: Speciale Giovani - Shakespeariana - Solo Valle - Non solo teatro. Info 06800011616

[illegible] 068082511 P.zza Euclide, 34/A. Sabato 23 e domenica 24 la Compagnia Stabile Teatrogruppo presenta **[illegible]** divertissement in due atti di V. [illegible]. Regia dell'autore. Alle 17.00 e 21.00

[illegible] 066787424 v. S. Stefano del Cacco, 15. Campagna abb. Stagione 1999/2000 con la Piccola Lirica **Tosca, Carmen, [illegible], Traviata.** Serali 20.15 e pomeridiane 17. Debutto 22/10 alle 20.15 [illegible] **Tosca**. Info e pren. [illegible] i giorni

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44 **Autunno Inverno** di L. Norén, con Elena Callegari, Laura Ferrari. Regia di L. Loris. Alle 21

[illegible] 066372294 v. delle Fornaci 37 **I [illegible] della montagna** (prima) di L. Pirandello, con [illegible] Condari, N. Pokazy Carbonetti. Alle 21.00

I [illegible] 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). **[illegible]** (prima) di F. Balmas, con F. Balmas, [illegible] Arelano, A. Morel, V. Caprio, G. Verdecchia, A. Balmas, R. Balmas. Alle 21.00

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78 **[illegible]** (prima) di e con C. Rizzo, G. Monaco, L. Camilletti, M. Marzoni, M. Conti, M. Bambi. Alle 21.00

[illegible] 068416057 v. Taro 14. Sabato 23 **[illegible] della comicità** (prima) di V. Roca, alle 21.00

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/A. **[illegible]** di A. Fornari, con il Trio Favete Linguis, con L. Di Mauro ed il Balletto "Rosy Star". Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. [illegible] Saliceti 1/3. Domenica 24 rassegna Fiabe e biscottini per bambini dai 3 anni **[illegible]** dalla [illegible] di Grimm [illegible] 16.30

[illegible] 063223634 v. Montezebio, 14 **[illegible]** di A. Roussin, con M. Martino, C. Alighiero. Alle ore 21.00. Aperta la campagna abbonamenti stagione [illegible]

[illegible] 065139405 via G. Genocchi, 15. Sabato 23 **L'ochina e la volpe** con le [illegible] a filo degli Accettella. Alle 16.30

[illegible] p. G. da Fabriano 17. L'Ass. Anacs in collaborazione con Mediascena presenta **[illegible]**, coreografia di E. Melchiorri, musiche di T. Carnevale, [illegible] 21.00 (unica serata). Sabato 23 Roma Europa Festival [illegible] Les Ballets Contemporains de [illegible] Belgique - Hans Van Den Broeck in **La [illegible]** (prima). Alle 21.00. Lunedì 25 **[illegible]** (prima) musical show in [illegible] tempi di Harold Troy con Theresa Thomason & The sisters from new [illegible]

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello.
[illegible] Sera, Rialto]

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo
[Academy Hall, Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Ciak 1, Cineland 6 e 12, Empire, Excelsior 1, Galaxi Marte, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Royal 1, Savoy 4, Trianon 5, Warner Village 9]

AUSTIN [illegible]. Comico. Le nuove avventure della spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil.
[Cola Di Rienzo, Jolly 2, Warner Village 6]

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen)
[Cinema Lucky Blu, Delle Mimose 3, [illegible] 2, Pasquino, Quattro Fontane 2]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Gioiello]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel [illegible] di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
[Atlantic 4, Cineland 1, Lux 2, Odeon 4, Quattro Fontane 1, Roma]

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un trentenne con famiglia a [illegible] si trova all'improvviso un miliardi di lire sul conto corrente bancario
[Giulio Cesare 2, Sala Umberto]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Alcazar, Alhambra 1, Barberini 1, Cineland 7 e 8, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Nuovo Olimpia A, Warner Village 8 e 18]

GIOCO A DUE. Azione. Pierce Brosnan è un miliardario [illegible] nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Mo[illegible]
[Delle Mimose 4, Fiamma 2, Jolly 3, King 2, Odeon 3, Warner Village 17]

GREY OWL. Avventuroso. Il nuovo film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli anni Trenta
[Admiral, Alhambra 2, Apollo, Atlantic 5, Barberini 2, Cineland 10, Galaxi Mercurio, Golden, Madison 4, Roxy Zaffiro, Sala Troisi, Warner Village 14]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo
[Greenwich 3, Lux 6, Mignon 2]

JUDY [illegible]. Commedia drammatica. Opera dell'americano Eric Mendelsohn premiata al Sundance Festival di Robert Redford, è ambientata in una tranquilla cittadina alle porte di New York e la descrive mentre si prepara ad accogliere un'annunciata [illegible].
[Nuovo Olimpia B]

LA GUERRA [illegible] ANTO'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar e sognano «di conquistare il mondo»
[Augustus 2]

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico del cinema horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1
[Lux 4, Madison 2, Maestoso 2, Tiziano d'Essai, Warner Village [illegible]]

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La loro storia d'amore rischia di interrompersi quando lui è privo del permesso di soggiorno
[Eurcine 4, Intrastevere 2]

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo
[Cineland 4, Delle Mimose 2, Drive In, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Lux 5, Maestoso 3, Warner Village 3]

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh «Trainspotting», tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi
[Doria 3, Farnese, Savoy 2, Trianon 4]

TIFOSI. Commedia. Viaggio comico nel mondo del calcio attraverso tifosi «stravaganti» (Boldi, De Sica, Abatantuono, D'Angelo, Iacchetti)
[Alhambra 3, Antares 1, Atlantic 2, Broadway 2, Cineland 3, Doria 1, Empire 2, Europa, Galaxi Giove, Garden, Roxy Topazio, Trianon 2, Tristar Rossa, Warner Village 4 e 10]

UN UOMO PERBENE. Drammatico. Il caso Tortora descritto da Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali
[Quattro Fontane 4]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Antonio Banderas coraggioso 13° guerriero

Ci sono tre inconvenienti ne «Il 13° guerriero» di John McTiernan, ambientato alla fine del primo millennio. Innanzitutto, Antonio Banderas, poeta e diplomatico arabo, è sempre intabarrato di nero, con un panno nero in testa e con l'aria perennemente stupefatta di uno della raffinata Baghdad che si trovi per sua sventura arruolato insieme con dodici guerrieri vichinghi per portare a termine una missione sanguinosa. Non solo: tra i guerrieri vichinghi, tutti interpretati da attori alti almeno due metri, per la prima volta Banderas sembra pure piccolino. Secondo inconveniente: il film allinea molti scontri feroci, ma non l'incontro di due mondi, di due culture stellarmente remote: tra le nevi del Nord, gli sghignazzi, le bevute, le smargiassate, le mangiate, le risatacce e le brutalità dei vichinghi, l'arabo Banderas parrebbe uno smorfioso delicato se non risultasse il più intelligente di tutti. Terzo inconveniente: come molti film di fantasy, «Il 13° guerriero» è immerso in una costante oscurità o semioscurità, notturna oppure boschiva; il buio, insieme con i poco costosi attori scandinavi imposti dalla vicenda, consente naturalmente di spendere meno.

IL 13° GUERRIERO
di John McTiernan; con A. Banderas. Produzione Usa, [illegible]
[Ambassade 3, Atlantic 6, Cineland 2, Etoile, Galaxi Venere, Madison 1, Roxy Rubino, Royal 2, Savoy 1, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village 7]

ACADEMY HALL
V. Stamira 5/7 tel. 0644237778
Asterix & Obelix [illegible] Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Grey Owl - [illegible] grigio di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val [illegible] 065880099
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666412154
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.10-19.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Grey Owl - [illegible] grigio** di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
[illegible] Agiati 57 tel. [illegible]
Sala 1 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tutto su [illegible] madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168
[illegible] Episodio I - La minaccia [illegible] di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 17.00-20.00-22.30 L. 8.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.40-20.15-22.30 L. 8.000

APOLLO
via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Grey Owl - [illegible] grigio di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

ARCHIMEDE
Via Archimede 7 [illegible] 063242508
L'amante perduto di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC
V. Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **[illegible] & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. [illegible] 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]
[illegible] **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **[illegible] su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **[illegible] nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 5 **Grey Owl - [illegible] grigio** di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 6 **[illegible] 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **[illegible] su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **La guerra degli Antò** di Riccardo Milani, con Flavio Pistilli, Paolo Setta, Danilo Mastracci, Federico Di Flavio. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.00-19.10-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Grey Owl - Gufo grigio** di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.30-17.45-20.05-22.30 L. 8.000
Sala 3 **[illegible] apertura**

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303472
Sala 1 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, [illegible] Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Asterix & Obelix [illegible] Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible]
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
L'amante perduto di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
[illegible]

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **[illegible] nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 16.10-18.10-20.10-22.10 L. 9.000
Sala 2 **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 15.10-17.35-20.00-22.35 L. 9.000
Sala 3 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 14.55-17.30-20.00-22.30 L. 9.000
Sala 4 **Sogno di [illegible]** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 15.15-17.45-20.10-22.45 L. [illegible]
Sala 5 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. [illegible] 15.05-17.30-20.25-22.50 L. 9.000
Sala 6 **[illegible] Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.00-17.30-20.00-22.35 L. 9.000
Sala 7 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30-18.30-22.40 L. 9.000
Sala 8 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.05-19.10-22.30 L. 9.000
Sala 9 **[illegible] & [illegible]** di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario 15.25-17.35-20.40-22.50 L. 9.000
Sala 10 **Grey Owl - Gufo grigio** di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 14.50-17.10-19.45-22.25 L. 9.000
Sala 11 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.35-20.10-22.40 L. 9.000
Sala 12 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.45-18.20-21.00 L. 9.000
Sala 13 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 15.55-18.10-20.15-22.30 L. 9.000
Sala 14 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 15.10-17.30-20.05-22.00 L. [illegible]

CINEMALUCKYBLU
Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
A walk on the moon - Complice la luna di Tony Goldwyn, con Diane Lane, Viggo Mortensen. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063205691
Austin Powers - La spia che ci provava di Jay Roach, con Mike Meyers, Heather Graham. [illegible] 16.15-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Rugrats - Il film di Virgien, Kovalyov. Orario 17.00-18.30 L. 7.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta [illegible] 068553485
American history X di Tony Kaye, con Edward Norton, Edward Furlong. Orario 20.15-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibo Marsano 20 tel. 0633269019
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30-18.45-22.00 L. 8.000
Sala 2 **Sogno di una notte di [illegible]** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario [illegible] 17.40-20.05-22.30 L. 8.000
[illegible] **A walk on the [illegible] - Complice la luna** di Tony Goldwyn, con Diane Lane, Viggo Mortensen. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **[illegible] a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, [illegible]. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30-20.10-22.40 L. [illegible]
Sala 2 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.30-20.10-22.40 L. 8.000
Sala 3 **The acid house** di Paul McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible]
P. Fonte d'Olio Acilia 6/9 tel. 0650330640
Sogno di una notte di [illegible] di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 21.[illegible] L. 10.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.15-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30-[illegible]-22.15 L. 8.000

EMPIRE
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Asterix & Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian [illegible]. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

EMPIRE UE
V.le Esercito 44 tel. 065010652
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 17.15-20.00-22.30

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. [illegible]125
Il 13° guerriero di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30-18.45-22.00 L. 8.000
Sala 2 **Sogno di una [illegible] di mezza estate** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Lovers - French dogme #1** di Jean Marc Barr, con Elodie Bouchez, Sergej Trifunovic. Orario [illegible] 22.30 L. 8.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 068555736
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible]
V. BV del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con [illegible], Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

FARNESE
P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
The acid house [illegible] McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario 16.40-18.35-20.[illegible]

[illegible]
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Sogno di una notte di mezza estate** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Gioco a [illegible]** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

GALAXY
V.le [illegible] tel. 0686206445
Giove **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario [illegible] 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Marte **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Mercurio **Grey Owl - [illegible] grigio** di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. [illegible] 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
[illegible] **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario [illegible] 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Venere **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GARDEN
V.le Trastevere 244 tel. 065812848
[illegible] di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, [illegible] Nino [illegible]. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GIOIELLO
Via Nomentana 43 tel. 0644250299
Buena Vista Social Club di Wim Wenders, con Ry Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario [illegible] 22.00 L. 8.000
Sala 2 **E allora mambo** di Lucio Pellegrini, con [illegible], Paolo Kessisoglu. Orario 15.15-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Sogno di una notte di mezza estate** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30 L. 8.000

GOLDEN
Via Taranto 36 tel. 0570496602
Grey Owl - Gufo grigio di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Il viaggio di [illegible]** di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario 16.15-18.20-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **A walk on the moon - Complice la luna** di Tony Goldwyn, con Diane Lane, Viggo Mortensen. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
[illegible] **Il vento ci porterà via** di A. Kiarostami, con B. Dourani. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Asterix & Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

HOLIDAY
L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Lock & [illegible] di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

INTR[illegible]
Vicolo Moroni 3a tel. [illegible]
Sala 1 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Lovers - French dogme #1** di Jean-Marc Barr, con Elodie Bouchez, Sergej Trifunovic. Orario [illegible]30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Questo è il giardino** di Giovanni Davide Maderna. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. [illegible] 15.30-18.45-22.00 L. 8.000
Sala 2 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach, con Mike Meyers, Heather Graham. [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Gioco a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta Jones. [illegible] 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Fogliano, 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.40-18.50-22.00 L. 8.000
Sala 2 **Gioco a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 15.15-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 19 tel. 0636298171
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.15-17.50-20.30-22.50 L. 8.000
Sala 2 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000
[illegible] **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta Jones. Orario 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 8.000
Sala 4 **La mummia** di Stephen [illegible], con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 15.30-18.00-20.30-22.50 L. 8.000
Sala 5 **Sogno di una notte di mezza estate** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 15.30-17.50-20.30-22.50 L. 8.[illegible]
Sala 6 **Il [illegible] ci po[illegible]** di A. Kiarostami, con B. Dourani. [illegible] 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 7 **Imminente apertura**
[illegible] **Imminente apertura**
Sala 9 **Imminente apertura**
Sala 10 **Imminente apertura**

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, [illegible] Kulich. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **[illegible] mummia** di [illegible] Sommers, con Brendan Fraser, [illegible] Weisz. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Star Wars Episodio I - La minaccia [illegible]** di George Lucas, con [illegible] Ewan McGregor. Orario 15.15-17.40-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 4 **[illegible] Owl - Gufo grigio** di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 0678[illegible]
Sala 1 **Eyes [illegible] shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. [illegible] 15.30-18.45-22.00 L. 8.000
Sala 2 **La mummia** di [illegible], con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Sogno di una notte di mezza [illegible]** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta Jones. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli, 2[illegible] 066794908
Chiuso per [illegible]

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933
Chiusura estiva

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. [illegible] 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] ci porterà via** di A. Kiarostami, con B. Dourani. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 065594319[illegible]
Sala 1 **Sala riservata**
Sala 2 **Sala [illegible]**
Sala 3 **Sala [illegible]**

[illegible]
P.zza della Repubblica 44 tel. 064880285
Chiuso per lavori

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271
Asterix & Obelix [illegible] Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Eyes wide shut** VO di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario con sott. It. 16.15-19.00-22.00 L. 8.000
Sala B **Judy [illegible]** di Eric Mendelsohn, con Edie Falco, Bob Dishy, Madeline Kahn. Orario 15.45-17.20-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER
Via l. Ascianghi 1 tel. 065818116
Getting to know you - Cominciando a conoscerti di Lisanne Skyler, con Tristem Skyler. Orario 16.45-18.40-20.35-22.30 L. 9.000

ODEON MULTISCREEN
P.zza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.15-17.50-20.30-22.50 L. 8.000
Sala 2 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. [illegible]
Sala 3 **Gioco a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 15.30-18.00-20.30-22.50 L. 8.000
Sala 4 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
V. Nazionale, 194 tel. 0648903540
La bella di Roma di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Silvana Pampanini. Orario 14.30 **Il malato immaginario** di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli. Orario 18.15 **Un americano a Roma** di Steno, con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio. Orario 20.30 L. 15.000

PARIS
Via M. Grecia tel. 0670496568
[illegible] su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
A walk on the moon - Complice la luna VO di Tony Goldwyn, con Diane Lane, Viggo Mortensen. Orario 16.30-18.30-20.30 [illegible]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 15.45-17.20-19.00-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 2 **A walk on the moon - Complice la luna** di Tony Goldwyn, con Diane Lane, Viggo Mortensen. [illegible] 16.10-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La niña dei tuoi sogni** di Fernando Trueba, con Penelope Cruz, Antonio Resines. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Un uomo perbene** di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. [illegible] 15.45-18.00-20.15-22.30 L. [illegible]

QUIRINALE
Via Nazionale tel. [illegible]
Sala 1 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Lock & Stock** di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012
Lock & Stock VO di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **[illegible] Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
[illegible] **[illegible] su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 066791031
American history X di Tony Kaye, con Edward Norton, Edward Furlong. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

RITZ
Viale Somalia 109 tel. [illegible]
[illegible] Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-[illegible]-22.30 L. 8.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. [illegible]
Il viaggio di [illegible] di Atom Egoyan, [illegible] Hoskins, Elaine Cassidy. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Come te nessuno mai di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. [illegible]

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 068554305
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia [illegible]. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ROXY MULTISALA
via Luciani, 52 tel. 0636005606
Rubino **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 16.10-18.20-20.30-22.40 L. 8.000
Zaffiro **Grey Owl - Gufo grigio** di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.30-17.55-20.20-22.45 L. 8.000
Smeraldo **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Topazio **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario [illegible]30-18.00-20.30-23.00 L. 8.000

[illegible]
Via C. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. 065812495
Grey Owl - [illegible] grigio di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan, Annie Galipeau. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Merulana 50 tel. 066794753
E allora mambo di Lucio Pellegrini, con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 **Il [illegible]° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **The acid house** di Paul McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
[illegible] **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. [illegible] 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 16.10-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con [illegible] Neeson, Ewan McGregor. [illegible] 15.00-17.30-20.10-22.40 L. 8.000
Sala 2 **[illegible]** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **The acid house** di Paul McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 5 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. [illegible]

TRISTAR MULTI[illegible]
[illegible] Grotta di Gregna 5 tel. [illegible]484.
S. [illegible] **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 16.10-18.20-20.30-22.4[illegible] L. 8.000
S. Rossa **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.15-17.45-20.15-22.45 L. 8.000
[illegible] Verde **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.40-20.20-23.00 L. [illegible]

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216
Sala riser[illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS
[illegible] Parco de' Medici 135 tel. 066585511
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia [illegible]** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 13.10-15.50-18.30-21.10 L. 10.000
Sala 2 **Entrapment** di [illegible] Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. [illegible] 13.00-15.30-17.50-20.10-22.40 L. [illegible]
Sala 3 **Sogno di una [illegible] di mezza [illegible]** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 14.20-17.00-19.40-22.20 L. [illegible]
Sala 4 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo [illegible], Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 13.40-16.20-19.00-21.40 L. 10.000
Sala 5 **[illegible] mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.00-16.30-19.10-21.50 L. 10.000
Sala 6 **Austin Powers - La spia che [illegible] provava** di Jay [illegible], con Mike Meyers, Heather Graham. Orario 14.05-16.10-18.20-20.40-22.50 L. 10.000
Sala 7 **Il [illegible]° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 13.50-16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 8 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. [illegible] 15.40-18.50-22.00 L. 10.000
[illegible] **Asterix & Obelix contro [illegible]sare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 12.50-15.10-17.30-19.50-22.10 L. [illegible]
Sala 10 **[illegible]** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 14.25-17.15-19.55-22.35 L. 10.000
Sala 11 **Star Wars Episodio I - La minaccia [illegible]** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 14.15-16.55-19.35-22.15 L. 10.000
Sala 12 **[illegible] Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 13.45-16.25-19.05-21.45 L. 10.000
Sala 13 **Instinct - [illegible] primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony [illegible], Cuba Gooding jr. Orario 13.25-16.05-19.05-21.45 L. 10.000
Sala 14 **Grey Owl - Gufo grigio** di Richard Attenborough, con Pierce [illegible], Annie Galipeau. Orario 12.45-15.15-17.45-20.15-22.45 L. 10.000
Sala 15 **Lock & Stock** di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario 13.35-15.55-18.15-20.35-22.55 L. 10.000
Sala 16 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 13.15-15.25-17.35-19.45-22.05 L. [illegible]
Sala 17 **Gioco a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 13.30-16.05-18.25-20.45-23.05 L. 10.000
Sala 18 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 14.55-18.05-21.15 L. [illegible]

D'ESSAI

ALL'OMBRA DELLA PALMA Viale Montlet. **Tocchi e spillo** Orario 21.00
ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 Sala A **Un amore** Orario 20.30-22.30 Sala B **Autunno** Orario 20.30-22.30 Sala C **With or without you** Orario 20.30-22.30
[illegible] Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumiere **Qualcuno volò sul nido del cuculo** Orario 19.00 **Anna di piccine** Orario 20.30 **Amadeus** Orario 21.30 Sala Chaplin **Fuori dal mondo** Orario 16.30-20.30 **La vita è [illegible]** 22.30
CINECLUB COLOSSEO Via Labicana [illegible] **Tampopo** Orario 21.15
[illegible] PROVINCE Viale [illegible] Province 41, tel. 0644236021 **[illegible]** Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
DETOUR Via Urbana 47/a [illegible] **Taxi driver** VO Orario 20.00 **The [illegible] hunter** VO Orario 22.00
DRAULCO Via Perugia 34 [illegible] Orario 19.00 **Secretos del corazon** VO Orario 21.00
NUOVO CINE CLUB [illegible] Via Apelle, 1, tel. 0650916710 [illegible] **Il senatore** Orario 21.15
PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Austin Powers - La spia che ci provava** VO Orario 16.20-18.20-20.20-22.20 Sala 2 **Judy Berlin** VO Orario 16.15-18.15-20.15-22.15
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 063227559 **Tre stagioni** [illegible] 18.30-20.30-22.30
STUDIOUNO Via Carlo della Rocca, 6/e, [illegible] 0624406952 **Radiofreccia** Orario 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **La mummia** Orario [illegible]
VILLAGGIO GLOBALE L.go Tevere Testaccio, tel. 0657300329 **Subway** Orario 22.00


ANDORA
Mai successo finora!
solo fino al 31 ottobre
Cambio del vecchio
Cappotto o Capo in Pelle
valutati fino a
1 milione
GruppoAlta Italia
Le Grandi Firme in Pelle e Tessuto
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
DOMENICA APERTO



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani

[illegible] «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa venire la malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che suonano ancor più pesanti, perché dette dal più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con la sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «Ttl» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il [illegible] di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori del Balbo, o di Flipot, ma è a Torre Pellice, non so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure dei Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, ma non è possibile».

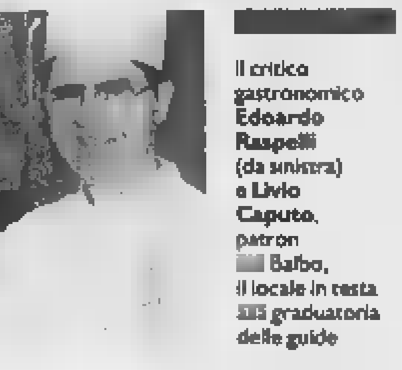
A fine novembre la nuova Guida raspelliana, la più tenuta insieme alla rossa Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta [illegible], finora sono pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, [illegible] Clivie di Piobesi d'Alba, al Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui a fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si [illegible] lasciati un po' andare, [illegible] emergendo [illegible] vi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza [illegible] investire miliardi e non si trovano nelle pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare una capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferino ed è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - [illegible] -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, al Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di via Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in [illegible] da Lanzo nel '97, ma ho capito che la qualità non premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti [illegible] hanno più creatività. Tra fornelli c'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può [illegible] un aiuto, ma prima di tornare capitale, bisognerà fare ancora molto.





Il critico gastronomico Edoardo Raspelli (da sinistra) e Livio Caputo, patron del Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

LA HIT [illegible] TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	[illegible]
[illegible] Piazza Carignano, 2	459	8
NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NE[illegible] Corso Turati, 14	342	7
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	5
HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	243	[illegible]
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	230	5
F[illegible] Via Passalacqua, 3b	219	5
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	218	5
MINA [illegible] Ellero, 36	207	5



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati in centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

Ma crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»

Che successo ai «Martedìsera» del centro congressi dell'Unione industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa de La Stampa «Le strade del gusto». Così, davanti a una platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, del buon mangiare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che ha inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per il quale non occorrono presentazioni, e il condirettore del nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di conoscenza che «sta dietro all'elemento ludico del mangiare come si deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere in che consiste la buona tavola, c'è un enorme desiderio di riscoprire e valorizzare le tradizioni e tutta una serie di informazioni che [illegible] connaturate alla società di ieri, alla società agricola, e che adesso sono sparite o stanno sparendo».

Venendo incontro alla curiosità del pubblico, Petrini ha fatto alcuni esempi. «La produzione del salume, per dirne una: [illegible] si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura del prodotto. Sempre meno sono coloro che lo sanno. Lo stesso dicasi del vino fatto [illegible] i piedi, cioè della vendemmia tradizionale, [illegible] l'uva nei tini e pestata a piedi nudi. La mia è l'ultima generazione che ha assistito a questo modo di produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare a tavola come si faceva [illegible] volta, questa voglia di conoscenza delle tradizioni, dei saperi che si stanno perdendo, quando già [illegible] sono persi del tutto, questa voglia è lo specchio di un forte bisogno di identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende ancora più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risatone all'intervento di Bruno Gambarotta, che ha confessato candido candido. «Mai pranzato e cenato tanto. E tanto bene come negli ultimi anni. Mi invitano dappertutto, sto vivendo un momento enograstronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa settimana Raspelli ha definito Torino area gastronomicamente invalida. Giudizio non condiviso, o almeno ritenuto esagerato, da Carlin. «Ma no, [illegible] no, sotto la Mole la situazione non è certo entusiasmante, però non è [illegible] così disarmante. Di [illegible] la regione, [illegible] il Monferrato e le langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».

E, disastrosi, ma in senso buono, sono i torinesi quando vanno al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta da Gambarotta: [illegible] si può dire che in città si mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con la fretta, sempre attenti a che nulla sia fuori posto. Quando, invece, vanno in campagna, allora accettano tutto quello che a Torino guai solo se glielo proponi. Fuori, si spogliano della torinesità, non [illegible] più "pistini", credono a tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, con il tovagliolo sotto l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato e arriva chissà da dove».



Pubblico interessato [illegible] sera al dibattito sulla cucina ai «Martedì [illegible]» con Carlin Petrini, di Slow Food, che ha curato con «La Stampa» gli inserti sulle Strade [illegible] Gusto



Per Bruno Gambarotta (foto sopra), i torinesi sono esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» sono pronti ad accettare qualsiasi piatto

Chef dell'anno

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi sono in corsa per conquistare il premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno in finale [illegible] Slader di Milano, il De Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la sera del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da [illegible] promotore formato da Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodico «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazioni a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne sono convinti, se hanno deciso di istituire un corso teorico-pratico con lo scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e non solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, se è vero che molti Stati [illegible] privi di acqua o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - non dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a costo zero per gli interessati, ospitati per sei mesi (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in 50 milioni a persona, da coprire con borse di studio finanziate da privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di [illegible] solidarietà potrebbe infatti seguire un rapporto prezioso con il nostro paese una volta che i 25 esperti, ancora da selezionare, rientreranno in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso ieri con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere ai fondi comunitari (circa 5 miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre 3 miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati in una [illegible] di priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

[ale. mon.]

LA GRANDE SETE

[illegible] AREA MEDITERRANEA:	[illegible] MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	29 MILIONI
SOGLIA DI CRITICITA':	[illegible] L'ANNO PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI 15 GIORNI
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 MILIONI DI ABITANTI NEL [illegible]
BISOGNO D'ACQUA:	[illegible] SALIRE A [illegible] MILIARDI DI [illegible] CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA POTABILE:	SOLO IL 12% DEL TOTALE (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

A Palazzo Scaglia tornano i Parentani degli affreschi

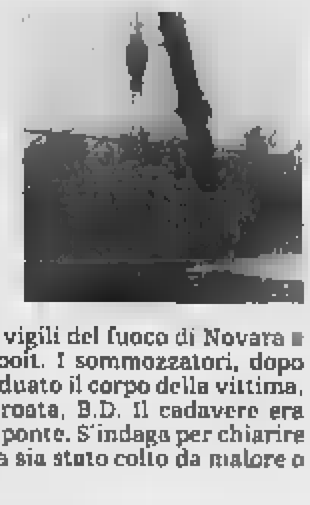
Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in una fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani il 27 settembre del 1605 ad Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte della famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova cartacea conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi con una pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tir precipita nel Ticino traffico bloccato [illegible]



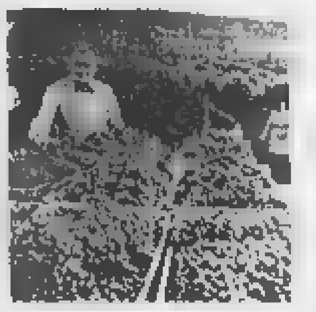
NOVARA. L'autista di un Tir è morto in uno spaventoso incidente stradale [illegible] sulla Torino-Milano, al confine tra Piemonte e Lombardia, tra Galliate e Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un carico di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel fiume Ticino. Il traffico si è paralizzato e si [illegible] formate lunghe code in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara e Milano e la polizia stradale di Villarboit. I sommozzatori, dopo molte ore di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, un uomo di 35 anni, di nazionalità croata, B.D. Il cadavere era adagiato su un fondale a [illegible] metri dal ponte. S'indaga per chiarire le [illegible] dell'incidente, se cioè l'autista sia stato colto da malore o da un colpo di sonno.

Biella, sciopero [illegible] cucine [illegible]

BIELLA. Oggi i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine in ospedale, entrano in sciopero. Le agitazioni, sostenute dai sindacati, per difendere 18 posti di lavoro. Nessun disguido sarà però avvertito dai pazienti del «Degli infermi», almeno [illegible] do l'Asl che ha assicurato di aver già rimediato al problema attraverso la sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati [illegible] i miliardi

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, [illegible] stati reperiti 12 miliardi di lire per i corsi di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi dal finanziamento. «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse a seguito della pubblicazione delle graduatorie».



Prezzi [illegible] in calo per la vendemmia [illegible]

ALBA. Calo dei prezzi delle uve della vendemmia '99. La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg sono stati quotati da [illegible] a [illegible] mila lire al miriagrammo con un prezzo medio di 50 mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli da barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba, prezzo medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '98); dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti di Diano e Dogliani 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila); Roero 19 mila (30 mila); Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.500 (20 mila).

Genova, [illegible] dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore che ha aggredito una pensionata nell'ascensore, stringendole una corda al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca, è stato alla fine individuato e ha confessato alla polizia. E' stato denunciato a piede libero. Gli investigatori hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato non ha ancora deciso. L'uomo, M.M., 43 anni, è un ex dipendente dimessosi tempo fa dall'azienda dei trasporti urbani.

Avogadro lascia il gruppo di [illegible]

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi e, da ieri, è ufficialmente iscritto al gruppo misto del Senato. Avogadro, che ha reclutato [illegible] sé giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un nuovo movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

Caso Calderone, il giudice ha chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. Il «mistero Calderone» per la magistratura di Alessandria è chiuso: il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, la novese scomparsa in India a 27 anni, nel '95. In base all'esame del Dna il cadavere senza testa rinvenuto all'inizio del '96 sulla spiaggia di Puri (India occidentale) non è quello della ragazza: dunque, poiché non c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: che fine ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni mai si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo al mio cuore, ma ormai è difficile credere anche a questa possibilità».

Cementificio Merone si [illegible] la Regione

TORINO. È stato approvato ieri, in Consiglio Regionale, un ordine del giorno sul piano di riorganizzazione della società «Merone», che taglierebbe 72 posti di lavoro nel cementificio di Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta, a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determinino una ancora più grave situazione per i lavoratori e le loro famiglie».

Delitto prostituta [illegible] al mandante

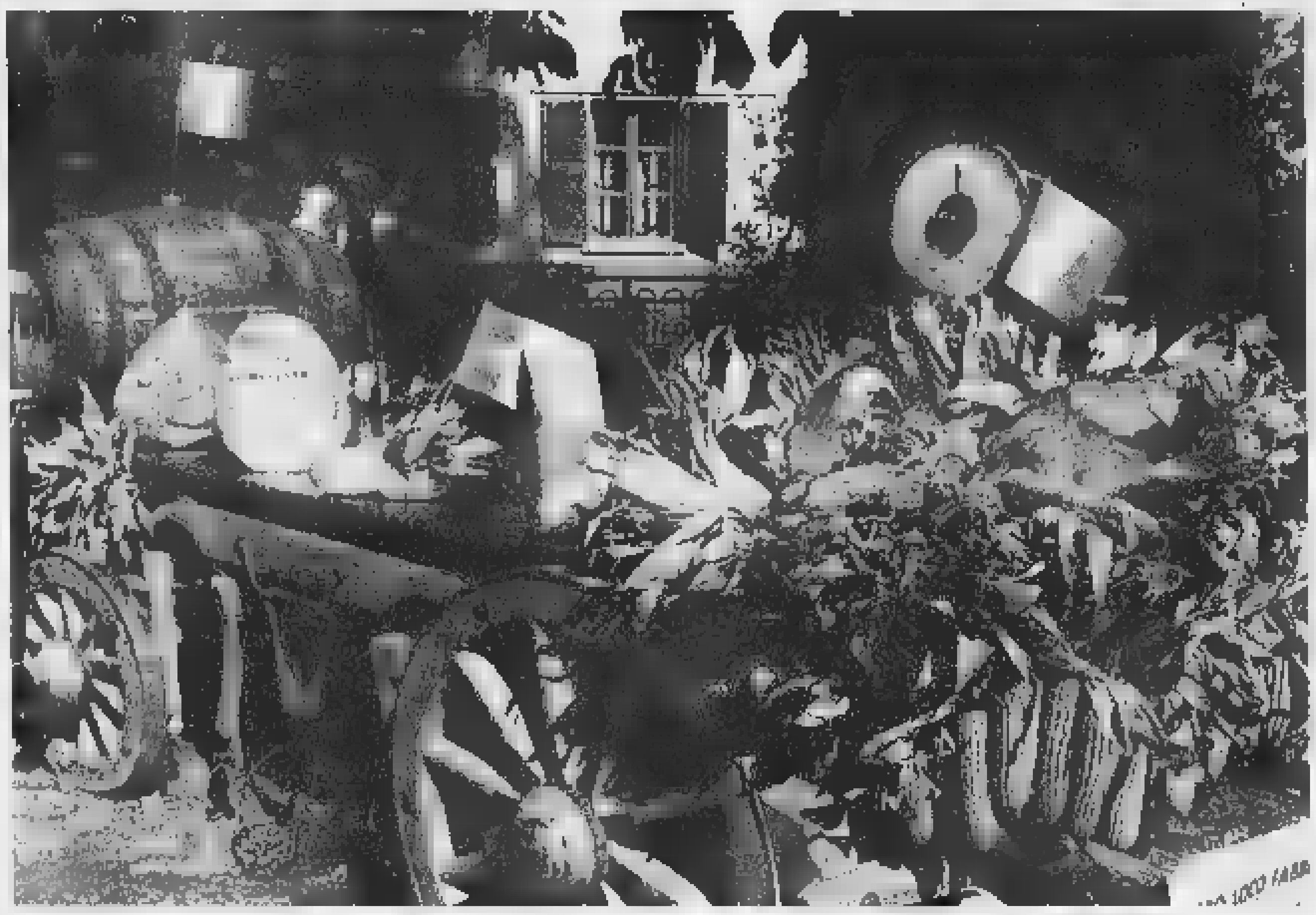
ASTI. Ancora problemi giudiziari per Donial Bulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha Lleshi, 32 anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 29 settembre. L'immigrato è ora anche accusato di incendio doloso. Il 4 maggio scorso avrebbe infatti appiccato il fuoco ad una stazione di servizio in corso Casale, ad Asti.

Scalfaro torna a Vercelli ricorda l'amico Mario Sola



VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà a Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da un infarto la sera di Capodanno del '98. Il Gruppo Esperantista vercellese, di cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di via Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. E dopo la prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà a Scalfaro tratteggiare la figura di un professore colto e soprattutto di un uomo ricco di umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. La cerimonia avrà inizio alle 9,30 con la messa nella sala capitolare del Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10,30, nel Salone Dugentesco.

Oggi tornano le «Strade del gusto», una tappa tra Valle Scrivia e Ovadese



Un carretto carico di prodotti tipici del Tortonese: dai vini, ai salumi, ai formaggi che poi trionfano, grazie alla fantasia e all'abilità dei cuochi, nei ristoranti più caratteristici della zona per catturare il palato dei buongustai. Naturalmente ha una parte importante anche l'ambiente e l'atmosfera in cui i cibi vengono serviti perché il pasto sia indimenticabile

Trionfano i piatti della tradizione

Il percorso in raffinati locali del Tortonese

TORTONA

Oggi fa di nuovo tappa nell'Alessandrino il suggestivo viaggio lungo le «Strade del Gusto» condotto da «La Stampa», in collaborazione con Slow Food. Suggeriamo alcune proposte in alcune città. Partiamo con il Tortonese.

Il ristorante **Aurora «Cerchi»** è gestito dalla famiglia Cerchi da tre generazioni. Ha iniziato l'attività nel 1945; allora il ristorante aveva sede in via San Marziano. Poi, nel 1948, si è trasferito sulla statale per Genova, dove si trova tutt'ora. La cucina, molto raffinata, spazia dai piatti legati alla tradizione tortonese, come gli agnolotti e ricette a base di funghi e tartufi, a quelli più ricercati come il risotto al Barbaresco e fonduta, il filetto ai mirtilli o alla crema di tartufo, la padellata di pesce. Ottime le carni alla griglia cucinate nel girarrosto a vista. La cantina offre una vasta scelta di vini locali e non.

L'Hotel **«Villa Giulia»** conserva la struttura di un'antica casa coloniale in un ambiente a misura d'uomo. Pavimenti e arredi sono unici e originali, scelti per far rinascere un'antica villa, con un comfort a quattro stelle. In tutte le unità abitative i pavimenti in parquet sono impreziositi da tappeti persiani. I letti, classici, sono corredati di lenzuola di raso e coperte ricamate. La sala riunioni è un ambiente intimo e appartato, progettata per incontri di top-management. Tutti gli ambienti godono di climatizzazione computerizzata e di aria depurata.

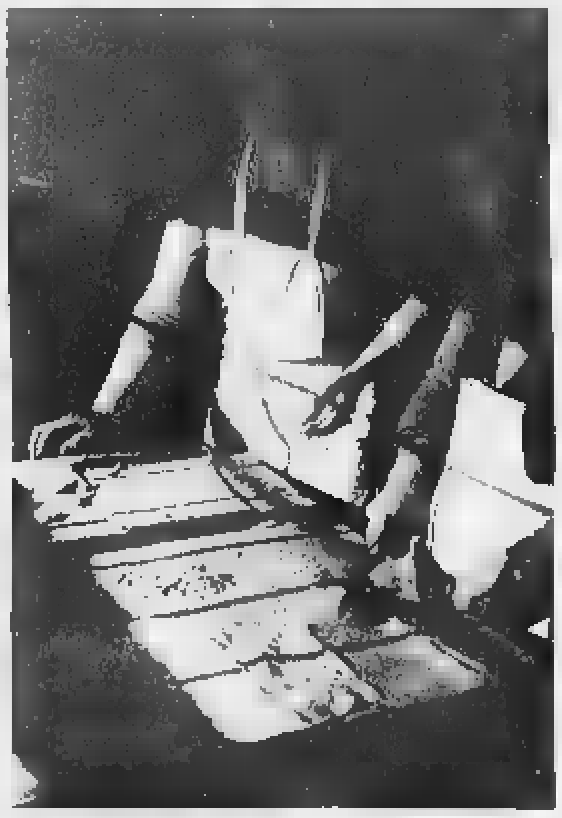
Nel centro storico di Tortona, ha aperto quest'anno un caldo ed accogliente locale. La formula è quella di una vineria, ma con una proposta di cucina che va oltre il solito tagliere. L'idea è della famiglia **Forlino**: Laura, il fratello Osvaldo e la moglie Patrizia, conosciuti per l'omonimo grande ristorante a Giarolo, una frazione di Montacuto. La proposta quotidiana della vineria comprende quattro o cinque scelte tra primi e secondi di impronta territoriale, con formaggi e salumi selezionati, frutta della Val Curone e piccola pasticceria. La carta dei vini riserva un adeguato spazio alla produzione dei Colli Tortonesi da provare, magari scegliendo sulla lavagna le proposte del giorno al bicchiere.

La **«Locanda Malpassuti»**, gestita dalla famiglia **Marenzana**, si trova nel centro storico di Carbonara Scrivia, a pochi passi dalla splendida rocca duecentesca donata dal barone Guidobono Cavalchini Garofoli al migliaio di abitanti del paese. La casa padronale di fine '700, già appartenuta al poeta Malpassuti, ora ristrutturata ed adattata a ristorante, è dotata di uno splendido giardino con piante secolari. La cucina è il regno di Carluccio, cuoco di vocazione, che realizza ricette creative ma anche antiche e tradizionali, in un menù sempre variato e rinnovato. In autunno la Locanda Malpassuti è meta fissa per i buongustai di funghi e tartufi bianchi e neri pregiati, mentre lo scorzone nero si può gustare quasi tutto l'anno; inoltre, agnolotti di stufato tortonesi conditi con sugo di cottura, pollo alla Marengo, ravioli di taleggio, «bagna caoda» con sformati di verdure o con merluzzo, formaggi tipici piemontesi alla «cougnà» o alla marmellata di cipolle, composta di rabarbaro con gelato di rose, torta di noci senza farina, semifreddo al gorgonzola.

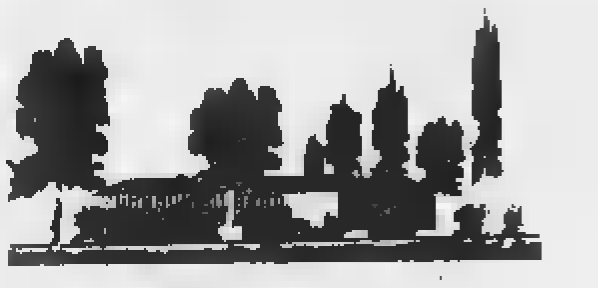
Il ristorante **«Da Manuela»**, a Isola S. Antonio, sorge sulla sponda piemontese del Po ed è circondato da un parco di 15 mila metri quadrati che d'estate viene attrezzato per i pranzi all'aria aperta. Nato come baracca, dopo l'alluvione del '94 è stato completamente ristrutturato. La cucina è tipica del basso Piemonte e della Lomellina: risotti, quindi, oltre ad una varietà di pesci di fiume, gamberetti, alborelle, anguille, ma anche rane e lumache; in autunno, funghi e tartufi. Apprezzato il fornitissimo carrello di formaggi con specialità piemontesi e dell'Oltrepò, provenienti da piccole aziende artigiane.

A Pozzol Groppo, **l'Antica Locanda del Groppo** risale al 1904. Nel '90 è stata rilevata da donna Lucia e patron Gianni. La trattoria è immersa nel verde dei boschi di Bragasco. La cucina è tradizionale e utilizza preferibilmente prodotti biologici. Donna Lucia prepara anche il pane, la pasta e i dolci. Il menù spazia tra ottimi risotti, ravioli, tagliatelle, brasato, cinghiale, cervo e lumache. I vini sono prodotti in loco, ma si trovano anche etichette nazionali di ottima qualità.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 41 42 43



La tradizionale pasta fatta a mano è impareggiabile. La ricetta, pur semplice, deve ■ preparata secondo ■ regole tramandate ■ madre in figlia per mantenere il sapore tipico di una volta. La pasta fatta a mano costituisce, in tal modo, un primo piatto di grande valore culinario e si presta alle più fantasiose ricette



LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

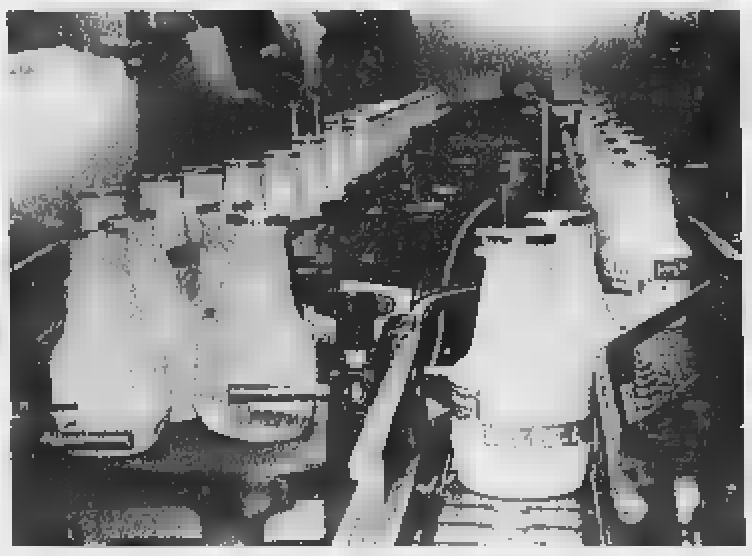
Mercoledì 20 Ottobre 1999 37

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.553 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Comune e Provincia cederanno le azioni

Gli astigiani presto via dalla Centrale del latte

La quota complessiva è del 30%. In lizza i produttori ma anche un gruppo esterno



Ci si interroga sul futuro della Centrale del latte di Alessandria e Asti

Facciolo
ALESSANDRIA

Riflettori puntati sulla Centrale del latte di Alessandria e Asti. In particolare sul futuro dell'azienda, una delle più importanti dell'Alessandrino nel settore alimentare (compreso l'indotto gli addetti sono circa 300). Con un suo documento, ieri l'unione comunale dei democratici di sinistra ha rilanciato le voci di un progetto di unificazione tra la Centrale e il Centro cooperativo raccolta latte di Alessandria (aggrega 60 produttori che conferiscono il latte in esclusiva alla Centrale) e di una cessione delle quote della Centrale detenute dal Comune e dalla Provincia di Asti: ciascuno ha il 15% delle azioni.

Proprio dal fronte astigiano, anche se ufficialmente non c'è ancora nulla di deciso, arrivano novità. «La cessione delle quote - commenta l'assessore comunale Pier Paolo Pontacolone - è una delle problematiche in discussione. La situazione è molto fluida, l'affronteremo nei prossimi giorni e le nostre decisioni ... in sintonia con la Provincia: molto dipenderà anche da chi saranno i possibili acquirenti». La cessione pare dunque scontata. In lizza, per ora, ci sono gli altri azionisti (in particolare i produttori) e un gruppo esterno, italiano. «Personalmente - commenta Pontacolone - guarderei con più favore ai produttori, la scelta di un gruppo esterno sarebbe da approfondire».

Intanto, i ds alessandrini sollecitano «trasparenza» sulle decisioni riguardanti la Centrale, invitando anche il Comune a far chiarezza sull'eventuale progetto di unificazione e a disporre «un'immediata audizione in ... dell'assessore e degli amministratori della Centrale nominati dal sindaco». Sempre dai ds arriva la sollecitazione alla giunta a verificare le ... che arrivano da Asti e a chiedere un incontro urgente con il Centro raccolta al fine di verificare l'esistenza di eventuali situazioni di difficoltà gestionale e di predisporre opportune azioni di supporto».

Se dal Centro raccolta il presidente Giacomo Tallone preferisce non fare commenti, alla Centrale il suo collega Fabio Faccaro, pur premettendo che «non c'è ancora nulla di concreto, neppure a livello di discussione in consiglio di amministrazione», ammette che ci si guarda intorno «per scelte strategiche da fare, visto che il nostro settore è dominato da due grossi gruppi, Parmalat e Granarolo, e vede diverse altre aziende medie e piccole, come la nostra. Bisogna interagire con aziende delle nostre dimensioni per mantenere la nostra quota di mercato, che è buona e che fa sì che siamo una ... florida».

Insomma, l'impressione è che la Centrale si trovi ad una svolta.

Faccaro smentisce poi che il Centro cooperativo di raccolta (fatturato 30 miliardi) sia in difficoltà finanziarie: «Certo, sono stati fatti investimenti, come l'acquisizione del caseificio di Roccaverano, che necessita complessi interventi per essere messo a regime».

E c'è chi parla di un progetto di fusione tra la spa e il Centro cooperativo raccolta

Il pm ritiene conclusa l'inchiesta sulla scomparsa della giovane novese in India

In archivio il mistero di Maddalena

Una sola certezza: il corpo decapitato non è il suo

Emma Camagna
NOVI LIGURE

Il «caso Calderone» per la magistratura di Alessandria è chiuso (manca solo la firma definitiva del gip). Il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti accusati di omicidio ai danni di Maddalena Calderone, la novese scomparsa in India a 27 anni nel '95.

Perché questo provvedimento? Spiega il magistrato che poiché il cadavere decapitato rinvenuto all'inizio del '96 dalla polizia sulla spiaggia di Puri sulla costa orientale dell'India non è quello della Calderone, e poiché non c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Era stato l'esame del Dna, eseguito per conto del procuratore dal professor Pascali e dalla dottoressa Doboz, esperti di medicina legale dell'Università cattolica di Roma, ad escludere che quei resti fossero della giovane novese, di cui non si è più trovata traccia.

I periti avevano eseguito quattro distinte e diverse prove prima di fornire il loro responso al termine di un esame risultato molto difficile in quanto i reperti utilizzati non erano ben conservati. Analoga risposta negativa era venuta dalla perizia antropometrica (una comparazione fra una foto di Maddalena Calderone e una del cadavere decapitato rinvenuto in India) fatta a sua volta eseguire per cercare di chiarire il «giallo». La risposta non era stata categorica ma, dissero i periti, «è molto improbabile che si tratti della stessa persona».

Maddalena nell'ottobre '95 era partita col fidanzato per l'India, dove la coppia intendeva trascorrere una vacanza ma dopo un soggiorno a New Delhi i due si erano separati, pare dopo un litigio. Lui si era diretto a Sud, lei aveva fatto sapere che intendeva visitare alcune città. Svanì invece nel nulla e il fidanzato nel febbraio '96 ne denunciò la scomparsa. La polizia indiana inviò in Italia la foto di un cadavere decapitato rinvenuto sulla spiaggia di Puri: pareva quello di Maddalena anche per la presenza di una farfalla tatuata sotto un seno, come l'aveva la novese. In seguito arrivarono anche lembi di tessuto cutaneo prelevati dal cadavere.



La novese Maddalena Calderone scomparve nel 1995 su una spiaggia l'anno dopo venne trovato un corpo di donna decapitato e si pensò che potesse essere quello della giovane: l'esame del Dna però ha escluso questa ipotesi. Sotto i genitori della ragazza

«Non dubitavo che sarebbe finita così»

La madre: sempre più tenue la speranza di rivederla

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Signora Gabriella, il sostituto procuratore ha deciso di chiudere il caso di sua figlia.

«Me lo immaginavo, me lo sentivo. Ormai, da oltre un anno, sulla sorte di Maddy è calato il silenzio assoluto. C'era da aspettarselo che anche il magistrato volesse prima o poi archiviare tutto. C'è poco da commentare: ribadisco che era nell'aria la decisione della procura alessandrina di scrivere la parola fine su un caso peraltro ancora irrisolto. Mi spiace perché ci sarebbero ancora tanti aspetti da chiarire».

Vuol dire che nessuno le aveva detto della decisione di interrompere le indagini?

«Nessuno mi ha detto niente, ma poco importa perché credo ormai che mia figlia non tornerà più. In questi quattro anni, mai mi ero rassegnata alla scomparsa o, peggio, alla morte di mia figlia, adesso invece ho accettato il fatto di aver perduto per sempre Maddy. Si è già detto tutto della vicenda e lo spazio della speranza a questo punto ha lasciato il posto al dolore, anche se io mi aggrappo ancora a qualcosa».



In fondo la ragazza trovata con la testa mozzata sulla spiaggia di Puri non è Maddalena: insomma, la sua scomparsa resta ancora un mistero? «E' vero, ed è proprio per questo motivo che una piccola speranza resta in fondo al cuore. Per me, Maddalena è ancora viva in qualche parte dell'India, magari in un monastero buddista o in qualche convento da cui agli Occidentali non è più consentito di uscire. Ma ormai, dopo tutto questo tempo, è impossibile verificare questa possibilità».

Non ci sono state altre segnalazioni dopo quella di ormai quasi due anni fa, della turista di Vicenza in vacanza in India che disse di averla vista? «No, non abbiamo ricevuto più nessuna notizia: è andata così, pazienza. Restiamo nella vana attesa di una sua telefonata. Ma se fosse in grado di farla, lo avrebbe già fatta quattro anni fa».

La storia

Ultimo contatto nell'ottobre '95

Massimo Dellino

Ripercorriamo le tappe della vicenda, diventata un vero «giallo» internazionale.

18 ottobre '95: Maddalena Calderone e il fidanzato, Claudio Fabris, partono per l'India. Dall'aeroporto di Fiumicino, la giovane (all'epoca aveva 27 anni e viveva all'isola d'Elba, dove lavorava come cameriera) telefona ai genitori, a Novi, e conferma che resterà sei mesi in Oriente.

2 novembre: La coppia si separa: lui va a Trivandrum, nel Sud dell'India, per seguire un corso di medicina omeopatica, lei a Nord-Est per visitare Calcutta e le città sante, affascinata dalla religione.

20 gennaio '97: Sulla spiaggia di Puri viene ritrovato il corpo di una donna con la testa mozzata. Sul seno ha il tatuaggio di una farfallina. Fabris, da Trivandrum, vede la fotografia del cadavere su un giornale locale e crede di riconoscere Maddalena.

... febbraio: E' il giorno dell'appuntamento tra Claudio e Maddalena per rientrare in Italia: lei non si presenta ed il fidanzato ne denuncia ufficialmente la scomparsa.

29 febbraio: I genitori di Maddalena vengono informati della sparizione della figlia dai carabinieri di Novi.

9 aprile: Il procuratore di Alessandria, Carlo Brusco, apre l'inchiesta e chiede subito la prova del Dna.

12 aprile: Un albergatore di Puri assicura di aver ospitato in una stanza Maddalena nei giorni successivi al ritrovamento del cadavere in spiaggia. Torna la speranza che sia in vita.

7 maggio: I familiari della giovane la riconoscono nelle foto del corpo con la testa decapitata inviate dall'India e trasmesse anche dal programma «Chi l'ha visto?».

25 settembre: Si può finalmente procedere all'esame del Dna.

30 marzo '98: Gli esperti dell'Università Cattolica di Roma, che hanno eseguito l'esame genetico annunciano: «Non è Maddalena la donna morta in India».

Dopo le polemiche etno-culinarie si va a un dibattito. Intanto subito in omaggio tremila uova «Baà»

Inviate le vostre ricette del pollo alla Marengo

Iniziativa La Stampa-Slowfood per catalogare un piatto controverso

IN principio fu il pollo. Del ruspante e saporito animale non si sarebbe potuto immaginare che sarebbe finito, oltre che in padella, anche al centro di una polemica etno-culinaria. Com'è invece accaduto alla sua versione più nota, quella che lega il proprio nome alla battaglia vinta da Napoleone nei pressi di Alessandria.

Fu a metà marzo che Gian Antonio Stella, del Corriere della Sera, in un ironico articolo su Francesca Calvo (era appena scoppiata in città la «questione islamica») tirò fuori la storia del pollo alla Marengo quale «storico baluardo piemonteis» eretto dal sindaco «contro l'orda islamica e terrona». Poi la stoccata, ... da Carlin Petrini, presidente dello Slowfood: «Di alessandrino in quel piatto c'è solo il pollastro», visto che le ricette conosciute sono tutte francesi.

Seguì l'intervento dell'alessandrino Paolo Massobrio, sul ... Papillon, periodico di sopravvivenza gastronomica («Quando un piatto può allora dirsi tipico, tradizionale?») e la questione, che può sembrare peregrina - ma mai nulla quanto la futilità solleva le passioni -, dopo aver «ronzato» sotto traccia per tutta l'estate esplode in questo tradizionale autunno di sapori e iniziative enogastronomiche.

Dunque qual è, se esiste, la «vera» ricetta del pollo alla Marengo? Ne dibatteranno martedì lo stesso Massobrio, il sindaco, Edoardo Raspelli, Cesare Pillon e altri, in una serata che prenderà il via addirittura in Municipio con un «aperitivo parlato».

IL «CONCORSO». Ma intanto la Slowfood, condotta di Alessandria, organizza con La Stampa un simpatico gioco: «Consapevoli dell'inesistenza dell'"autentica ricetta napoleonica" ci interessano ricette che rispondono ai desideri e all'immaginazione degli alessandrini che, a partire dagli ingredienti più classici (pollo, crostone di pane, funghi, gamberi di fiume, uovo e pomodoro) sappiano proporre un piatto gradevole, originale ed evocativo». In sostanza: come lo fate voi il pollo alla Marengo? Scrivete la ricetta (dandole un nome, tipo «Pollo alla Marengo alla mia maniera») accludete il tagliando qui a fianco e inviateci il tutto in redazione. Una giuria dello Slowfood indicherà le quattro ricette migliori che si aggiudicheranno ognuna una confezione di bottiglie di vino da 250 mila lire offerte dalla Cantina Sociale di Ricaldone e dalla Cantina Terre di Vignale. Le ricette dovranno pervenire entro il ... dicembre. Premiazione il 10 dicembre al ristorante La Tur di San Salvatore, ovviamente a cena.

LE UOVA GRATIS. Poi c'è la OvoBaà di Gierole, più che uno sponsor un benefattore: offre addirittura 500 confezioni «da sei» di uova. E qui non è ... alcuna ricetta: ritagliate semplicemente il tagliando (sempre lui); compilatelo o lasciatelo in bianco, è uguale; presentatelo in uno dei punti vendita che andiamo ad elencare: ad **Alessandria**, Centro coopertivo raccolta latte in Viale Massobrio (vicino agli Archi) e corso Acqui 29, Fabrizio Robotti in viale Michel 21; a **Valenza**, Brovia & c. in via Tortrino ... e Di Meglio in via del Castagnone 37; a **Casale**, Supermercato Crai in piazza Cappe 7; ad **Acqui Terme**, Alimentari Orsi Mauro in piazza S. Guido 21 e Alimentari Giacobbe Marco in corso Cavour 8. In cambio del tagliando (attenzione, non sono valide le fotocopie) avrete le uova, naturalmente fino all'esaurimento delle scorte. Quindi, affrettatevi. (p. b.)



Tutti chef. Premi alle 4 migliori ricette

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 1999

LA STAMPA SLOWFOOD

OvoBaà LA FATTORIA GIAROLE

CACCIA AL POLLO ALLA MARENGO

La mia ricetta s'intitola

Cognome e nome

Indirizzo

Telefono



CANTINA Sociale di RICALDONE — Cantina Terre di Vignale

Tagliando da accludere alla ricetta, quindi inviare a LA STAMPA, redazione di Alessandria, p.zza Libertà 15, 15100 - ALESSANDRIA

Grandi progetti per ristrutturare il vecchio palazzo di via Tripoli che va in rovina

«Biblioteca con déhors e giardino»

Interventi per 7,6 miliardi

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Il palazzo costruito come macello pubblico e dall'inizio dell'800 divenuto sede della Biblioteca civica, sarà completamente ristrutturato. C'è già la delibera di giunta che prevede il piano di investimento, sette miliardi e 700 milioni, nel bilancio 2000, con l'accensione di un mutuo. L'hanno detto il vice sindaco Dario Pavanello, l'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco ed il dirigente dei servizi culturali dottor Giulio Massobrio durante la seduta di ieri della commissione per la Cultura di cui è presidente Patrizia Montobbio.

Il presidente aveva presentato nelle scorse settimane un ordine del giorno in Consiglio comunale, denunciando gravi carenze e disservizi della Biblioteca, era stato deciso di discutere il problema in commissione la cui seduta è stata aperta dalla relazione della Montobbio. Il dottor Massobrio ha illustrato i criteri della ristrutturazione «i cui lavori potrebbero durare due-tre anni, con Biblioteca aperta anche se questo comporterà qualche disagio».

Tutti i depositi saranno allestiti al piano terra, in locali climatizzati, collegati con vari montacarichi alle sale di lettura che resteranno al piano nobile ma saranno restaurate, e ci saranno anche salette per riunioni di gruppo ed uno spazio mostre. Saranno sistemati tutti gli uffici nell'ammezzato, dove troverà posto anche l'ufficio Cultura del Comune (sarà trasferito domani). «La Biblioteca - dice Massobrio - diventa così il centro della cultura». Oggi l'edificio è fatiscente mentre la Biblioteca, che ha finalmente [illegible] direttrice, la dottoressa Patrizia Bigi, [illegible] patrimonio storico di volumi di notevole importanza, che deve essere anche al servizio dell'Università la cui Biblioteca, quando ci sarà, disporrà invece della produzione libraria nuova, quindi ci dovrà essere collaborazione tra le due realtà. I volumi dovrebbero essere circa 180 mila: non [illegible] sa esattamente perché non è mai stato realizzato un catalogo completo, da alcuni mesi lo si sta costruendo su basi informatiche. Nell'attesa della ristrutturazione si provvederà a spostare in una manica laterale i reperti archeologici che ora occupano ingresso e scale, spesso trasformati in «bivacchi» perché mancano spazi di [illegible] per gli utenti - in 18 mesi sono triplicati -, verrà sistemato il giardino interno (oggi è una giungla) per renderlo accessibile: ci sarà un bar, con déhors, su piazza Vittorio Veneto. Saranno migliorati i servizi igienici e si studiano nuovi orari.



Il palazzo del macello costruito nell'Ottocento ed oggi sede della Biblioteca

Borse di studio Isra, i vincitori

Il tema della città nel dopoguerra sviluppato sulla cultura e l'edilizia

ALESSANDRIA

Sono stati designati i vincitori della borsa di studio bandita la scorsa primavera dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in collaborazione [illegible] la Fondazione Cassa di Risparmio. Il tema proposto era «Culture politiche e società nella provincia di Alessandria dal 1945 ad oggi» ed era riservato ai giovani nati dal 1964 in poi. Le borse di studio da cinque milioni l'una [illegible] andate agli architetti Patrizia Robotti e Gabriele Quaglia [illegible] di un progetto comune sull'edilizia popolare e al dottor Alberto Ballerino con una ricerca sulla vita culturale cittadina. L'iniziativa, che continuerà nei prossimi anni, con il medesimo tema, è finalizzata a coinvolgere i giovani nello studio e nel recupero del patrimonio culturale e sociologico della città e della provincia. Hanno spiegato Roberto Botta e Carlo Gilardenghi, direttore e presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza: «Siamo riusciti a fare un salto di qualità: quest'anno abbiamo proposto noi un [illegible] anziché aspettare che gli studiosi ci proponessero le loro ricerche. E su questo tema intendiamo impegnarci ancora per costruire un ritratto della nostra terra ed evitare che elementi importanti di storia e cultura vengano dimenticati». E Francesco Barrera della Fondazione Cassa di Risparmio, ed ex sindaco di Alessandria ha aggiunto: «Siamo entusiasti di questa iniziativa, i giovani che studiano rappresentano una finestra aperta sul mondo, poi non dobbiamo dimenticare che per guardare il futuro bisogna saper leggere il passato». Al concorso sono stati presentati 12 lavori. Il progetto degli architetti Patrizia Robotti e Gabriele Quaglia si intitola: «Segregazione residenziale e controllo sociale, dell'edilizia economica popolare in provincia di Alessandria dal Secondo dopoguerra ad oggi». La ricerca di Alberto Ballerino si intitola: «Cinema, teatro e politica culturale ad Alessandria dal dopoguerra ad oggi». [se. c.]

Anche in via Dante e in via Migliara negozi aperti nell'intervallo-pranzo

Altre due vie col «continuato»

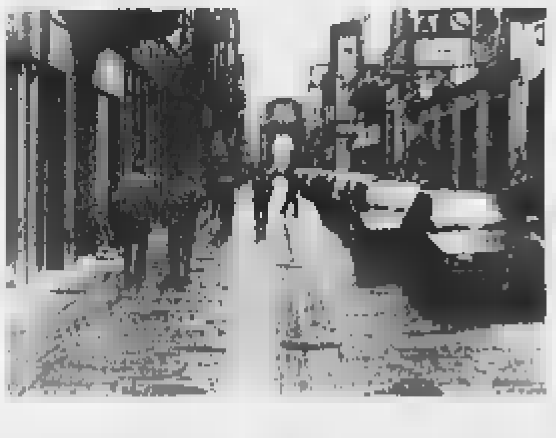
E domenica shopping per il Festival dei vini

ALESSANDRIA

Prosegue domani l'esperimento dell'orario continuato, dalle 9 alle 19,30, in alcuni negozi delle vie del centro e l'iniziativa si amplia: anche in via Dante e via Migliara hanno deciso di aderire (non tutti). Intanto domenica prossima, come comunica l'assessore comunale alle Attività economiche, Gianni Berrone, in occasione del «Festival dei vini» i negozi cittadini saranno aperti - [illegible] e un obbligo - per l'intera giornata. Alcune strade, in particolare le vie Dante, Migliara, dei Martiri, San Lorenzo, San Giacomo, Ferrara, Cavour, Milano, Bissati e corso Roma, saranno arricchite dalla presenza di bancarelle che esporranno prodotti enogastronomici. Ci saranno, ovviamente, degustazioni di vini e non mancherà la sfilata degli Aleramici.

Vanto e ricchezza del territorio provinciale, destinata ad essere anche carta vincente per il futuro economico, la viticoltura è protagonista di questa iniziativa, in programma da sabato al 31 ottobre. Prevede, oltre la proposta di menu con degustazioni vini in 60 ristoranti - sono 94 i produttori vinicoli che hanno aderito -, un concorso di pittura e scultura sul tema «Il vino: simbolo di festa e gioia», visite guidate in cantine della provincia, ed un convegno nazionale «Enogastronomia & Turismo».

E poi, in occasione del «Festival», organizzato da Alexala in collaborazione con Asperia e Provincia e l'adesione delle associazioni dell'agricoltura e del commercio, mille vetrine in provincia dedicheranno al vino le loro vetrine. E tra le adesioni, dice il direttore Alexala Rita Brugnone, ci sono le anche farmacie. «Tra gli obiettivi del "Festival" - dicono il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona e il vice presidente di Alexala Gianni Bianchi - c'è quello di incrementare il turismo enogastronomico, come risorsa anche per l'occupazione». Programmi sul «Festival» possono essere richiesti ad Alexala. [f. m.]



Via Dante Con via Migliara una parte dei suoi negozianti ha aderito al giovedì con orario continuato che già interessano altre strade del centro cittadino

Istituto don Orione

Una scuola per diventare restauratori

ALESSANDRIA. Apre ad Alessandria una scuola di restauro del mobile. Le lezioni si svolgeranno da novembre a maggio all'istituto Don Orione (dove è possibile rivolgersi per informazioni, dal 25 ottobre al [illegible] novembre, dalle 15,30 alle 18,30).

La scuola già attiva a Genova si chiama Laboratorio di restauro del mobile e prevede oltre alla teoria 110 ore di studio pratico in laboratorio. Le lezioni oltre alla tecnica del restauro del mobile a seconda della fattura e del periodo storico, preparano a fare consulenze, perizie, studi e progettazioni d'interni. Ci saranno poi convegni, laboratori e stage.

Il corso è comunque concepito come [illegible] «laboratorio», nel senso che l'allievo viene subito messo in contatto con il lavoro da svolgere in modo da apprendere in tempi brevi la professione del restauratore. La scuola è poi articolata in due livelli di quattro mesi ciascuno. Tra le tecniche viene insegnata anche l'arte del restauro ligneo e dell'ebanisteria. [se. c.]

Operava a Valenza

Orafo siriano patteggia 2 anni per bancarotta

ALESSANDRIA. Antoine Jibeiley, 63 anni, un siriano che abitava in città (ora vive a Milano), ha patteggiato ieri in tribunale due anni di reclusione, con la condizionale, per bancarotta fraudolenta e semplice e, con la figlia Chiara, 24 anni, condannata a 5 mesi e 10 giorni di carcere sostituiti da 10 mesi e 20 giorni di libertà controllata, per aver effettuato pagamenti irregolari per 33 milioni durante la procedura fallimentare.

Il siriano, amministratore unico della «Sun Rise» di via Melgara a Valenza (fabbrica e commercio di oggetti preziosi e orologi) fallita nel novembre '95, secondo l'accusa aveva distratto o occultato 142 orologi, valore 119 milioni. Rispondeva anche di aver occultato e in parte distratto pietre preziose per oltre 792 milioni, custodite in cassette di sicurezza, che, dopo il fallimento, non erano state messe a disposizione del curatore. Avrebbe poi indicato al passivo debiti per finanziamenti effettuati dai soci (63 milioni nel '91 e 792 milioni nel '92). [o. c.]

IL TROVALAVORO

Nuova sede a Tortona per il Collocamento

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) nell'aula consiliare del Comune per: 1 **applicato**, cat. B1, a tempo determinato, per 180 giorni alla Provincia (alla Direzione viabilità); 1 **coadiutore amministrativo**, cat. B, per 3 mesi all'Asl 20, sede di Alessandria, selezione [illegible] prova di videoscrittura [illegible] personal computer. Privati: 1 **apprendista calzolaio**, età inferiore a 24 anni; 1 **sarta** [illegible] esperienza lavorativa o attestato di scuola professionale, 18-24 anni; **5 operai conduttori macchine e impianti**, età 20-24 anni o 32 compiuti, se iscritti da oltre un anno al Collocamento oppure in mobilità, preferibilmente [illegible] diploma di istituto tecnico professionale oppure attestato di qualifica, militesente, turni a ciclo continuo, per ditta produzione cavi.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazione entro oggi) per lavori socialmente utili (l'offerta è per chi li ha già svolti): 1 **operatore**, 4° q.f., part time 20 ore settimanali, per 6 mesi, [illegible] ore settimanali, al Comune di Vignale.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata domani entro le 10,30 per: 1 **idraulico qualificato** a tempo indeterminato all'Asl. Privati: pubblico esercizio cerca 1 **commis di sala**, con libretto sanitario; **fresatori e tornitori qualificati**, massimo 40 anni, a Novi; azienda metalmeccanica di Alessandria cerca **tubisti** e **diplomati e laureati nel settore meccanico**, conoscenza Cad; 1 **agente di commercio** per ricerca clienti, misurazione locali e lavori di arredamento; pizzeria di Serravalle cerca 1 **cameriere di sala** e 1 **aiuto di cucina**, part time; imprese di pulizie di Novi e Basaluzzo cercano **donne**, con **auto, 2 anni di iscrizione** al Collocamento; impresa facchinaggio e pulizie industriali di Vignole cerca **soci lavoratori** 20-50 anni, [illegible] auto; **operai per linee elettriche** per impresa di Novi, **max 30 anni**; 1 **apprendista muratore**, con patente, massimo 25 anni; **uomini 20-40 anni** per 2 mesi addetti all'imbottigliamento e alla lavatura delle vasche (non devono soffrire di claustrofobia) **per** cantina produzione vino; azienda [illegible] promozioni con sede a Pozzolo cerca: **banconieri, tagliatori macellai, cuochi e camerieri**.

Tortona (viale Piave 6, tel. 0131/861402). La Sezione per l'impiego lunedì ha traslocato provvisoriamente da via Milazzo (perché la sede è inagibile) a viale Piave 6, al primo piano, resta invariato il numero di telefono.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Privati: 1 **pulitrici qualificata**, con almeno 1 anno di esperienza; 1 **apprendista orafo**, anche primo impiego; 1 **apprendista pulitrice cerista**, anche primo impiego; **2 orafi qual.**, alcuni anni esperienza, massimo 40 anni; 1 **apprendista orafo** con esperienza; 1 **tagliatrice pietre preziose**, età massima 30 anni; 1 **orafo lavorazione a mano**, esperienza minima [illegible] anni; 2 **incassatori qualicati**, lavorazione [illegible] duralite o brillanti, età massima 30 anni; **3 commessi banconisti** salumeria e formaggi con almeno 1 [illegible] di esperienza, 1 **impiegato** per studio di consulenza, esperienza pluriennale, contabilità, dichiarazione dei redditi, Iva, pratica nell'uso di elaboratori; 1 **elettricista qualificato**, patente B, militeassolto, massimo [illegible] anni o iscritto al Collocamento da [illegible] anni, curriculum vitae.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Chiamata domani fino alle 13 (graduatorie esposte venerdì) per: **3 aiuto cuochi**, cat. A1, per 3 mesi al Comune di Acqui; 1 **bidello**, cat. A1, fino al 31 dicembre, al Comune di Acqui; 1 **assistente domiciliare**, cat. B1, per [illegible] mesi, part time al Comune di Acqui; 1 **addetto manutenzione impianti opere e beni comunali fabbro muratore**, cat B1, a tempo indeterminato, part time, al Comune di Terzo. Privati: **2 sondatori e 2 perforatori** per ditta di sondaggi geologici di Acqui; ditte edili dell'Acquese cercano **muratori, carpentieri e apprendisti**; 1 **impiegato** con diploma di geometra o perito tecnico industriale, con auto 20-30 anni; carrozzeria acquese cerca 1 **lamierista auto**.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 **apprendista**, patente B, per colorificio; 1 **operaio settore legno**, iscritto da [illegible] anni al Collocamento o come apprendista o in lista di mobilità per falegnameria di Castelletto d'Orba.

Timbratura del cartellino. Fino al 30 novembre nelle Sezioni per l'impiego si procede alla revisione del Mod. C/1 per la conferma dello stato di disoccupazione. Occorre dichiarare il reddito lordo percepito nel '99 e le eventuali variazioni anagrafiche.

Arma dei carabinieri. I giovani interessati all'arruolamento nell'Arma quale **carabiniere ausiliario** possono presentare domanda alla stazione carabinieri territorialmente competente entro il 10 gennaio.

Invalidi civili. La prefettura comunica che l'iscrizione alle liste speciali di Collocamento obbligatorio degli invalidi civili parziali ultracinquantenni avverrà d'ufficio (e [illegible] più a richiesta di parte) a [illegible] del ministero del Lavoro sulla base degli elenchi forniti dall'Inps.

Centro per ragazzi Punto D. L'Ufficio minori del settore Servizi sociali, educativi e sportivi del Comune di Alessandria **cerca animatori** per attività di socializzazione con preadolescenti e adolescenti. Si raccolgono curriculum vitae fino ad oggi all'Informagiovani, via Alfieri 2 (telefono/fax 0131/266079) o allo sportello informativo del Punto D, via Parini 21 (telefono 0131/342053). Per altre informazioni si può telefonare allo 0131/235757. [m. fa.]

LETTERE AL GIORNALE

«Prima dei giornali s'informino i quartieri»

Nella lettera di replica al Consiglio di quartiere di Casale Popolo da parte dell'amministrazione comunale di Casale, a firma dell'assessore Ettore Coppo, apparsa su «La Stampa» del 16 ottobre, appare una sequela di cifre che a noi erano del tutto sconosciute e non evidenziate dalla giunta che abbiamo incontrato in assemblea il 7 ottobre scorso.

Riconosciamo che il significato di queste cifre equivale alla volontà da parte dell'amministrazione di porre fine alle lunghe e annose aspettative da parte della frazione.

Avremmo tuttavia preferito che queste notizie dettagliate con tanto di numeri a fianco fossero notificati prima al Consiglio di circoscrizione e poi alla stampa: riteniamo che questo sia il corretto iter istituzionale da osservare nei rapporti di fattiva collaborazione tra amministrazione e circoscrizioni.

Mi auguro che in futuro, seppur tra torti e ragioni, il dialogo tra Comune e Consiglio di circoscrizione avvenga in armonia, a tutt'oggi mancante.

Noi consiglieri di circoscrizione siamo stati eletti dai cittadini e a questi dobbiamo risposte concrete.

Giovanni Marchese
Presidente Consiglio di Circoscrizione Casale Popolo

L'immondizia nelle aiuole

Sono una cittadina di Alessandria e spesso transito in via Marengo all'altezza del semaforo con viale Massobrio.

Sono stupita dell'inciviltà degli automobilisti e dell'indifferenza dei vigili urbani e del Comune. Le aiuole infatti sono piene di cartacce e vari rifiuti.

Mi chiedo, perché i vigili non multano questi automobilisti? Sporcare la città e quindi non rispettare l'ambiente è forse meno grave che correre in macchina o parcheggiare in doppia fila? Penso anche che magari qualche cestino a portata di mano potrebbe invogliare i maleducati a gettare i rifiuti al loro posto.

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: Cri 0131 252 242, Cr Verde 0131 252 255, C.S. 0131 270 027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr Bianca 0144 323.333, Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 [illegible] **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avs 0131 920 641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452 258; Cr Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 [illegible].010 [illegible] [illegible]: C.S. 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811 333, Misericordia 0131 811 247. **Valenza:** Avs 0131 [illegible] **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia **Odone:** via d. Vittoria 18 (0131 252 246). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Caponnetto: corso Bagni 85 (0144 322 556). [illegible]**:** Bodo piazza Castello 6 (0142 452.424). **Novi:** Comunale via Verdi (0143 76 255). **Ovada:** Frascara: piazza Assunta 18 (0143 80 341). **Tortona:** Comunale 2 strada Viguzzolo 2 (0131 881.284). **Valenza:** Comunale II: viale Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, infantile, 0131 207 224. **Acqui:** 0144 777 211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82 61; **Tortona:** 0131 865.227; [illegible] 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265 000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434 334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 [illegible]; **Cerrina:** 0142 943 423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868 883; **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Martina Hoxha, Sofia Belluati, Carolina Provero, Gaia Buso.

MORTI. Margherita Ricaldone, di 89 anni; Caterina Mazzucani, di 74; Gemma Bertana, di 88; Guido Finzi, [illegible] 73; Achille Biracco, di 91; Renato Ferrarotti, di [illegible]; Cesare Sanita, [illegible] 80; Dario Anzolin, di 51; Antonio Giorcelli, di 69; Luigi Bellini, di 74; Maria Filipponi, di 85; Maria Rosa Reboffo, di [illegible]; Pietro Ferraris, di 89; Germana Minorini, di 89; Elsa Deambrogio, di 87; Giovanna Musso, di 86; Ernani Cerrano, di 86; Secondina Crotti, di 85; Aldo Gatti, di 67.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

• Nunzio Zecchino, dirigente Anva di **Alessandria**, è stato eletto vice presidente regionale Confesercenti; Cinzia Merlo, Mario Pieraluga e Fiorenzo Poggio rappresentano la provincia all'Assemblea regionale. L'Anva alessandrina è l'associazione largamente maggioritaria in ambito provinciale.

• Sono in corso una serie di lavori di sistemazione e recupero del castello medievale di **Pozzolo** che attualmente ospita il Comune. L'opera prevede un costo di 800 milioni, finanziati in parte dai fondi dell'Unione europea e in parte dalla Cassa depositi e prestiti.

IN CITTA' E FUORI

Conferenza

La storia di Gladio

Oggi alle 16, nella sala della Biblioteca del Mutuo Soccorso, a Casale, il Circolo delle Tordelle invita il commendator Marco Viada a parlare della «Storia di Gladio». L'ingresso è aperto a tutti. [r. sa.]

Assemblea

Democratici a confronto

Stasera alle 21 nell'auditorium Santa Chiara in via Facino Cane a Casale assemblea dei Democratici in vista del congresso regionale. Intervengono alcuni consiglieri provinciali e regionali. [r. sa.]

Bioetica

Incontro in ospedale

Per gli incontri di bioetica organizzati dall'Azienda ospedaliera di Alessandria alle 16 di oggi nel salone di rappresentanza conferenza del professor Antonio Spagnolo e del dottor Rodolfo Ballini su «Sperimentazioni cliniche, [illegible] consenso informato e comitati etici». Si proseguirà fino al 18 novembre. [e. c.]

Biblioteca

«Scopriamo le carte»

Stasera alle 21 nel salone degli Stucchi, in Biblioteca Civica, a Casale «Scopriamo le carte: itinerari tra i documenti dell'archivio storico». Roberto Coaloa interverrà su il fondo Vidua-Leardi. [r. sa.]

Unitrè

Lezioni a Casale

Per i corsi dell'Unitrè, a palazzo Hugues, di Casale oggi dalle 16,30 lezione di Storia con Dionigi Roggero e alle 17,30 corso d'inglese. [e. c.]

Yoga

Incontro gratuito

Ogni mercoledì dalle 20,30 nella sede dell'associazione Samadhi di via Veneto in zona Coinart a Tortona incontro gratuito di yoga. [m. t. m.]

Viabilità

Strada chiusa

Fino all'11 novembre la strada provinciale della Torre a Frugarolo è chiusa al traffico. [r. g.]

L'assemblea dei sindaci mantiene invariati i costi per l'utilizzo delle discariche di Novi e Tortona

Rifiuti, il Valle Scrivia «calmiera» le tariffe

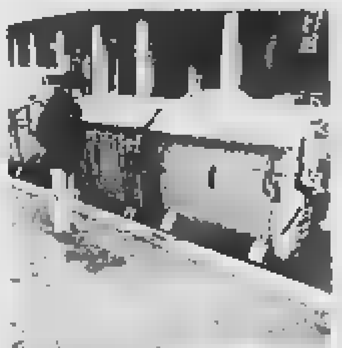
Quote invariate anche per Acqui e i paesi non consorziati

NOVI LIGURE

Per il 2000, restano invariate le tariffe rifiuti per i Comuni appartenenti al Consorzio smaltimento Ovadese Valle Scrivia e anche per quelli non consorziati (Acqui e dintorni) che conferiscono nelle discariche di Novi e Tortona. Rimangono sui livelli del '99. Lo ha stabilito l'assemblea dei sindaci riunita l'altro giorno per una valutazione preliminare delle principali indicazioni che saranno contenute nel bilancio di previsione 2000 dell'ente consortile.

Così, per i Comuni consorziati, il costo di conferimento resta di 70 lire al chilogrammo sia per i rifiuti solidi urbani [illegible] indifferenziati e i rifiuti ingombranti. A questa somma, per legge, occorre aggiungere 20 lire, che è il tributo di conferimento in discarica, e poi l'Iva al 10%. Inoltre, sempre a carico dei Comuni consorziati, non viene neppure toccata la quota per abitante, destinata a finanziare le spese di investimento dell'ente consortile, e che ammonta a 13.500 lire: in pratica rappresenterebbero altre 5 lire al chilogrammo di immondizia conferita in discarica. Per Acqui e Comuni limitrofi, il costo di conferimento resta a 150 lire al chilogrammo.

«Nonostante siano in aumento i costi di gestione per il potenziamento degli impianti e ci sia in previsione l'ampliamento dei servizi - dice il presidente del Consorzio rifiuti Ovadese Valle Scrivia, Oreste Soro -, siamo riusciti a non prevedere aumenti. Ciò è stato possibile per l'equilibrata gestione delle risorse destinate agli investimenti, grazie anche all'ottenimento di fondi dell'Unione europea, e per i miglioramenti nell'esercizio dell'attività del Consorzio e nella gestione delle discariche già coltivate. Vogliamo così favorire anche il recupero dei Comuni verso la piena copertura del servizio, che attualmente varia invece tra il 70 e l'80%».





Giuseppe Bonavoglia, neo sindaco di Tortona, è stato eletto presidente dell'assemblea del Consorzio di smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia al posto del suo predecessore Marco Balossino

Nell'incontro dell'altra sera, i sindaci hanno poi nominato il loro nuovo presidente d'assemblea. E' il sindaco di Tortona Giuseppe Bonavoglia che sostituisce l'ex primo cittadino, Balossino. Sono poi stati confermati nell'incarico i componenti del collegio revisori dei conti: Paola Barisone, Pietro Locatelli e Antonello Toso. Nella stessa riunione i sindaci dei Comuni hanno rilasciato al Consorzio smaltimento la delega a rappresentarli nei rapporti con gli enti e i consorzi nazionali operanti nel settore del recupero degli imballaggi (vetro, carta, legno e plastica). [m. pu.]

Predosa, oli esausti

Conferenza dei servizi ne ridiscute a dicembre

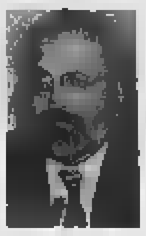
PREDOSA

La Conferenza provinciale dei servizi riunitasi ieri per decidere il parere tecnico sull'impianto di oli esausti che dovrebbe sorgere alla periferia di Predosa ha aggiornato i lavori in attesa di approfondimenti tecnici. La nuova riunione dovrebbe essere ad inizio dicembre, forse prima. Alla conferenza, presieduta dall'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri che [illegible] i dottori Nino Andronico e Giuseppe Puccio, hanno partecipato i sindaci di Predosa, Basaluzzo, Bosco Marengo, Casalcermelli, Capriata d'Orba e Castellazzo Bormida.

L'impianto consiste in una serie di serbatoi nei quali la ditta Grassano di Mandrogne stoccherebbe gli oli esausti, ritirati gratuitamente dagli utilizzatori, per consegnarli poi al Consorzio nazionale oli esausti.

I sindaci hanno ribadito di essere contrari al deposito, temono che la zona sia esondabile e che quindi materiale «pericoloso ed inquinante» finisca nel torrente Orba. Dopo i richiesti approfondimenti la Conferenza esprimerà il parere tecnico, poi spetterà alla giunta provinciale autorizzare o no l'impianto.

Contro si è già costituito un Comitato, promotore Giulio Armano, che l'altra sera ha tenuto una assemblea pubblica a Bosco Marengo sul tema: «L'impianto rifiuti pericolosi sul torrente Orba a Predosa. Un rischio assurdo, un pericolo da evitare». Presenti agricoltori, cittadini e ambientalisti.



Ennio Negri

E' stata ribadita ferma opposizione alla localizzazione di un impianto «che costituirebbe un rischio assurdo per l'intera economia agricola di Predosa, Fresonara, Bosco, Casalcermelli e Frugarolo».

«La proiezione di diapositive - dice Armano - ha evidenziato i motivi della opposizione. L'impianto è vicino al torrente, su un terreno ghiaioso e sabbioso, su una sponda soggetta ad erosione [illegible] confermano i lavori di rinforzo costati due miliardi alla collettività, nei pressi del punto in cui anni fa la forza del fiume provocò il crollo del vecchio ponte, in un sito in cui l'ingresso e l'uscita di camion creerebbe gravi problemi di viabilità».

Tutti gli interventi hanno richiamato «alla coerenza e al senso di responsabilità» la giunta provinciale e il Consiglio comunale di Predosa che deve approvare il progetto e che, tra l'altro, in diverse occasioni ha sempre manifestato la sua opposizione all'insediamento. La riunione si è quindi conclusa auspicando il parere negativo all'impianto da parte della Conferenza dei servizi, approvarlo sarebbe una contraddizione ai principi di «prevenzione, salvaguardia e tutela dai rischi». I presenti si sono detti pronti a proseguire, se necessario, le iniziative per contrastare l'impianto. [f. m.]

Cento selezionati su 290 campioni di rossi

Ecco i vini premiati con il Marengo doc

ALESSANDRIA

Si è concluso il «Premio Marengo doc», il concorso enologico indetto dalla Camera di commercio, alla 25ª edizione con un record di partecipazione: 138 aziende produttrici con un totale di 461 campioni di vini bianchi, aromatici e rossi. Per bianchi e aromatici le giurie avevano già stilato la classifica a giugno con 68 premiati con il Marengo doc, 12 dei quali hanno meritato la menzione di selezione speciale. In questi giorni, invece, le giurie hanno giudicato i rossi (barbera, dolcetto grignolino, freisa, bonarda e rubino di Cantavenna). Cento dei 290 campioni hanno ottenuto, con un punteggio di almeno 85/100, il Marengo doc. Di questi, a 12 la menzione di selezione speciale: 1 barbera del Monferrato (tenuta I Pola di Cremolino, podere La Rossa di Morsasco e Vicara srl di Treville), 2 [illegible] barbera d'Asti (Bruno Ferraro di Tassarolo), 1 dolcetto Colli tortonesi (Antichi poderi del Castellazzo di Montemarzino), 4 dolcetti di Ovada (Pier Carlo Bergaglio di Capriata, Cascina Frascare di Ovada, Domenico Ghio e figli di Bosio e Nicolò Verrina di Prasco), 1 grignolino Monferrato casalese (Colonna S.S. di Vignale), 1 freisa (Marco Canato di Vignale).



I campioni di vini rossi esaminati dalla giuria sono stati 290. 12 menzioni speciali

Questi i produttori dei 100 vini rossi (barbera, dolcetti, cortese, grignolino, bonarda e rubino) che si sono aggiudicati il «Marengo doc»: I Colombi di Corsione, Giulio Accornero, Bricco Mondalino, Marco Canato, Colonna S.S., La Scamuzza, Silvio Morando, Nuova Cappelletta tutti di Vignale, I Pola di Cremolino, Giulio Arnera e Marenco viticoltori di Strevi, La Guardia di Morsasco, La Maddalena, Sonia Caluigi, Facchino Carmine e fratelli, Ivana Francescon, tenuta Montebello tutti di Rocca Grimalda, Angelo Beccaria di Ozzano, Piercarlo Bergaglio di Capriata, Campazzo vini cola di Morbello, Fabio Traverso di Spigno, Cantine Vernetti e La Cantinetta di Morbello, cascine Frascare e Tenuta Carlotta di Ovada, Castello di Lignano e Mario Mordiglia di Frassinello, Colle Manora di Quargnento, Cipriano Coppo di Cella Monte, Del Cerabino di Tortona, fratelli Bruno di Sarezzano, Bruno Ferraro di Tassarolo, azienda Frattino e La Maremma di Molare.

Poi Ganora Giuseppe e Daniele Saccoletto di San Giorgio, Paolo Gatti di Camino, Domenico Ghio di Bosio, Goggiano S.C. di Refrancore, Il Saulino di Novi, La Slina di Castelletto d'Orba, La Zucca di Murisengo, Giorgio Montaña di Rosignano, podere La Rossa di Morsasco, Paolo Poggio di Brignano Frascata, vini Rinaldi di Ricaldone, Franco Scotto di San Cristoforo, Danilo Spinoglio di Sala, tenuta San Rocco di Gonzano, Valleerro di Malfatti di Carrosio, Nicolò Verrina di Prasco, Giacomo Vionio di Lerma, Vicara srl di Treville, Villa Banfi di Strevi. E le cantine sociali Viticoltori dell'Acquese di Acqui, Vecchia di Alice Belcolle, Tre castelli di Montaldo, Terre di Vignale di Vignale, Tortona, Rivalta Bormida, Ricaldone, Mombaruzzo e Mantovana.

Alle 20.30 di lunedì 8 novembre, al Comunale di Alessandria, si terrà, nell'ambito della Fiera di S. Baudolino, la premiazione dei vincitori. Per i vini e i produttori, che non hanno avuto il privilegio di essere protagonisti del «Marengo doc», l'occasione di farsi conoscere saranno degustazioni nell'ambito della «San Baudolino», dai 6 al 14 novembre. [f. m.]

IN BREVE

Calunnia la padrona di casa il gip lo manda a giudizio

Andrea Aiello, 34 anni, di Vignale, via Cantamessa, sarà processato il 1° febbraio 2001 per calunnia. Avrebbe ingiustamente accusato, con denunce ai carabinieri e al Tribunale, la sua padrona di casa Gabriella Caciagli, di 75 anni, residente a Torino, di essersi introdotta nella sua abitazione e di avergli sottratto 16 milioni. [r. sa.]

Fallì una segheria processo per illeciti fiscali

Claudio Simeone De Stefano, 32 anni, di Genova, legale rappresentante della «Bagna Agostino snc», segheria di Frassineto fallita nel marzo '96, e Renzo Guglielmini, 52 anni, di Vigevano, il 1° febbraio 2001 saranno processati in tribunale a Casale per violazioni fiscali (Simeone anche per aver falsamente denunciato il furto di un macchinario della ditta). [r. sa.]

Sequestro di persona quattro albanesi nei guai

Quattro albanesi il 1° febbraio 2001 saranno processati per sequestro di una loro connazionale avvenuto all'inizio '98 a Firenze. Si tratta di Flamur Gashi, 26 anni, Andret Bajramat, 27, residenti in via Sedula [illegible], Blendi Haliti, 27, senza fissa dimora e Luizim Kabaschi, 26, via Roma 24. Gashi deve anche rispondere di violenza sessuale ai danni della 21enne e di minaccia, e con il Bajramat di estorsione. [r. sa.]

Si rompe un tubo allagato lo scantinato

Allarme ieri pomeriggio nello scantinato del condominio di via Mazzini, 98: un tubo dell'acquedotto ha provocato l'allagamento dello scantinato. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. c.]

Sarà riaperto domani il corso Matteotti

Dopo via Cumunati, anche corso Matteotti, la via che conduce ad Alessandria, è stata chiusa al traffico per consentire i lavori di rinnovo del manto bituminoso stradale. Sarà riaperta alle auto domani. [r. c.]

CASALE

Pellegrini monferrini vanno in Terra Santa

Sono quasi 160 i monferrini, tra cui il vescovo Germano Zaccheo, da domani partiranno per il pellegrinaggio diocesano in Terra Santa e al Sinai. [r. sa.]

Blitz antidroga: arrestati novese e un tunisino

Sorpresi a preparare le dosi di stupefacenti

NOVI LIGURE

Sono finiti in manette un novese ed un tunisino, accusati di spacciare droga in città.

I carabinieri del nucleo operativo radio mobile della compagnia di Novi hanno arrestato Nicola Di Pasquale, 37 anni, e Zaieb Den Ahmed Gharsalli, di 30, entrambi abitanti a Novi, in viale Rimembranza 126, tutti e due pregiudicati. In realtà nell'appartamento risiedeva Di Pasquale che aveva accettato di dividerlo con il tunisino.

I carabinieri sono entrati in azione l'altra sera facendo irruzione nell'alloggio in cui i due vivevano. Il blitz era la fase conclusiva di un'indagine condotta dai militari e coordinata dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale Carlo Carlesi, che si è protratta per diverse settimane. I due arrestati sono stati controllati e pedinati finché i militari hanno deciso di intervenire con un'irruzione nell'appartamento di viale Rimembranza 126.

Durante la perquisizione dell'alloggio, i carabinieri hanno rinvenuto 24 dosi di eroina, pronte per essere vendute, un certo quantitativo di cocaina e due milioni di lire in banconote di piccolo taglio: secondo i militari sarebbero il frutto dell'attività legata allo spaccio di droga del giovane novese e del tunisino. I militari hanno sorpreso Di Pasquale e Gharsalli proprio mentre erano occupati a confezionare le dosi.

Entrambi sono poi stati trasferiti nel carcere alessandrino di San Michele a disposizione del magistrato inquirente. Conosciuti alle forze dell'ordine per altri episodi illeciti, i due, secondo l'accusa, rifornivano i tossicodipendenti soprattutto della zona di Novi, anche se non è escluso che da loro si servissero anche altri, provenienti dai Comuni vicini.

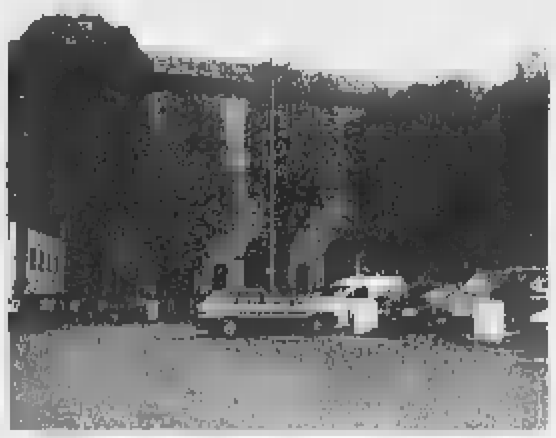
Le indagini dei carabinieri proseguono per individuare ora la provenienza della droga e, in particolare, a quale organizzazione i due presunti «pusher» facessero riferimento. [m. pu.]

Sono sette alberi pericolanti nel cortile interno della Passalacqua

Tortona abbatte gli ippocastani

Piante centenarie «uccise» dalle auto

TORTONA. Sette ippocastani che vivono all'interno dell'ex caserma Passalacqua dovranno essere abbattuti perché pericolanti, altri necessitano un intervento curativo. La situazione è emersa dal monitoraggio dello stato fitosanitario degli alberi fatto dall'Asmt su richiesta del Comune. Si tratta di antichi alberi messi a dimora nel cortile interno della Passalacqua nei primi anni del secolo. Del duplice filare di ippocastani (Aesculus Hippocastanum) che delimitavano la Piazza d'Armi restano oggi circa 70 esemplari che hanno raggiunto mediamente un diametro di 80 centimetri ed un'altezza tra i 14 e i 16 metri, sistemati a circa 5 metri l'uno dall'altro. Le condizioni vegetativo-fitosanitarie dell'80 per cento delle piante risultano critiche per [illegible] motivi. «Alcuni hanno notevoli cavità nella parte più bassa del tronco - spiegano in Comune - dovute ad una capitozzatura errata, effettuata 25-30 anni fa, che impongono ulteriori accertamenti in quanto nelle cavità si sono sviluppati fenomeni degenerativi della struttura legnosa con gravi ripercussioni sui tessuti di sostegno del tronco o dei rami». L'ippocastano infatti ha un legno tenero e scarsamente capace di reagire alle aggressioni: si sviluppano così carie fungine che provocano una reazione della pianta nel punto di attacco, così che il resto dell'albero s'indebolisce ancor più. «In quattro alberi - dicono gli esperti - si è riscontrata anche una mancanza di ancoraggio dell'apparato radicale che ha portato le piante ad inclinarsi. Anche questo si collega a potature errate. Inoltre la vicinanza fra le piante ha danneggiato le chiome, alle quali giunge luce in quantità inferiore al dovuto, mentre gli urti degli automezzi hanno bloccato il flusso linfatico». [m. t. m.]



Gli alberi della caserma Passalacqua di Tortona alcuni dei quali dovranno essere abbattuti. Altri invece sono stati danneggiati e necessitano di cure. Erano stati messi a dimora all'inizio del secolo

Incontro chiarificatore dopo le polemiche sugli interventi di sistemazione

Lerma, «pace» sulla chiesa romanica

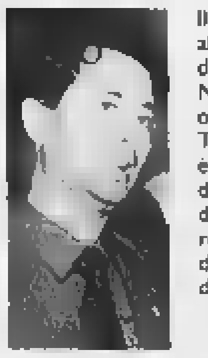
Ma si chiede l'invio di un ispettore ministeriale

LERMA

Dopo la polemica, ora c'è pieno accordo e c'è anche la volontà di fare sì che la chiesa romanica del cimitero sia riportata all'originario splendore.

Lo hanno sottolineato il sindaco Massimo Arata, il vice Gianni Repetto, l'onorevole Tino Rossi e quanti sono intervenuti all'incontro dell'altra sera per fare il punto proprio sulla vicenda della chiesetta. Presente in qualità di tecnico Gianfranco Cuttica, autore di uno studio sull'edificio sacro, era invece assente giustificata la Sovrintendenza.

Chiariti i motivi che avevano originato la polemica fra sindaco e parlamentare della Lega, in sostanza è emerso che non c'è stata copertura di affreschi e che la pavimentazione non resterà in cemento, ma sarà coperta da mattoni. Ciò che invece è deprecabile è il nuovo intonaco esterno, che ha cambiato completamente la fisionomia della costruzione. Ne è emersa la piena disponibilità, sottolineata soprattutto dal [illegible] sindaco, in base a indicazioni tecniche precise, a rimuovere tutto l'intonaco per riportare alla luce l'aspetto originale dell'edificio. Per fare questo è però necessario che il nuovo intonaco [illegible] in calce, perché [illegible] fosse in [illegible] finirebbe per arrecare ulteriore danno.



Il parlamentare alessandrino di Lega Nord, onorevole Tino Rossi, è tra i sostenitori del recupero della chiesa romanica del cimitero di Lerma

Tutti hanno concordato sulla necessità di coinvolgere esperti e per questo l'onorevole Rossi, con altri parlamentari della provincia, chiederà al ministero dei Beni culturali l'invio di un ispettore da Roma. Questo perché non è certo risultata sufficiente la recente visita del funzionario della Sovrintendenza, lo stesso fra l'altro che aveva approvato a [illegible] tempo il progetto e che ora ha suggerito una tinteggiatura antichizzante, da tutti ritenuta inopportuna.

Il sindaco Massimo Arata ha voluto sottolineare l'azione intrapresa dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di rivolgere la massima attenzione a tutti i beni culturali presenti sul territorio e, nel quadro di una concreta valorizzazione turistica del paese, ha auspicato un intervento finanziario per l'opera, ma [illegible] ha neppure escluso la disponibilità del Comune anche per quanto riguarda la chiesa del cimitero. [r. bo.]

PENNE NERE IN FESTA A CASALE



Il «grazie» agli alpini per la nuova sede

CASALE. Centinaia di penne nere, 27 gagliardetti dei gruppi Ana della sezione casalese e il silenzio fuori ordinanza dell'alpino trombettiere Osvaldo Saracco, all'alzabandiera, hanno dato inizio alla grande festa per un grande grazie collettivo a tutti gli alpini che in questi anni hanno contribuito alla realizzazione della nuova sede casalese dell'Ana, in piazza Col. Signorini, a Oltreponte, inaugurata a giugno. Alla cerimonia guidata dal presidente Gian Luigi Ravera c'erano il presidente nazionale Giuseppe Parazzini e il predecessore Leonardo Caprioli che durante la consegna degli attestati ai 250 alpini ha precisato: «Noi alpini ricordiamo i morti, aiutando i vivi». Un riconoscimento speciale a Giovanni Cedolin, classe 1906, iscritto all'Ana di Casale dal 1929, anno della fondazione. [r. sa.]

Casale, l'incontro di maggioranza sfuma i malumori sulla Giunta Mascarino

La crisi si è dissolta in una sera

Ora si cerca l'accordo sugli incarichi negli enti

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

La crisi che sembrava incombere sulla giunta del sindaco Paolo Mascarino a cento giorni dal [illegible] insediamento si è dissolta in una sera. Almeno è quanto pare di cogliere nel breve comunicato diramato ieri da Mascarino, dopo il confronto a palazzo San Giorgio. Il sindaco parla di «una serata altamente proficua, sicuramente di buon auspicio per il futuro». Un'altra è già fissata per lunedì prossimo.

Con lo stesso spirito (anche se non fanno dichiarazioni ufficiali in virtù dell'accordo di lasciare a Mascarino il compito di informare sull'esito della riunione), gli esponenti delle delegazioni di ppi (Marco Almirante, Riccardo Coppo, Luigi Merlo e Mauro Oglietti), ds (Salvatore Sanzone ed Ettore Coppo), Comunisti italiani(Renato Gagliardini, Marco Pogno e Monica Padoan) e Città insieme (Riccardo Calvo, Massimo Miglietta e Giancarlo Giorcelli) sembrano affrontare fiduciosi il futuro.

Non altrettanto lo erano (almeno i popolari e neppure gli esponenti della lista civica) alla vigilia dell'incontro indetto da Mascarino: il clima politico era profondamente minato da malumori che rischiavano di compromettere l'affiatamento della giunta.

Il sindaco fa sapere ora che nel «confronto positivo e costruttivo» è emersa «la volontà di affrontare e risolvere i problemi di modernizzazione e sviluppo della città con il più stretto rapporto tra la giunta e i gruppi di maggioranza». Parrebbe di capire, dunque, che i popolari [illegible] ne facessero una questione di nomi o di posti, almeno per quanto riguarda gli assessorati. La posizione di Merlo in giunta, pertanto, non avrebbe nulla da temere, tanto più che Mascarino sulla sua permanenza è stato chiaro: «Non si tocca, il suo ruolo è importantissimo, rappresenta la memoria storica».

Ci sarà da discutere, invece, su altri nomi: quelli da assegnare agli enti. I più urgenti: Amc e Consorzio Rifiuti, [illegible] ci sono anche Casa di riposo, Ente Manifestazioni, Mondo e altri (ppi e ds ne avrebbero già anche parlato, almeno informalmente). «Prima dobbiamo stabilire gli obbiettivi nei confronti di questi enti - spiega Mascarino -. Poi sarà fatta una rosa di nomi tra cui scegliere i più adatti a interpretare la strategia adottata». Questioni tutt'altro che facili, tenuto conto del rigore e delle ristrettezze con cui gli enti locali dovranno impostare i prossimi bilanci. Il Comune non ha più molto da vendere per reperire risorse e, prima di alzare le tasse, dovrà fare ogni sforzo per recuperarle in altro modo (la trasformazione [illegible] dell'Amc in spa?), altrimenti rischia di non realizzare progetti primari come castello, acquisto del [illegible] Cofi, area ex magazzini Eternit.

Acqui, il nuovo Piano urbano del traffico prevede l'ampliamento delle aree pedonali

Meno auto in centro e più parcheggi

In due zone non si potrà andare oltre i 30 km orari

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Una rivoluzione per la viabilità. A distanza di alcune settimane dall'approvazione del Piano urbano del traffico da parte del Consiglio comunale, in città s'inizia a parlare delle importanti innovazioni che verranno prossimamente introdotte, in base al progetto redatto dall'ingegner Guido Caposio di Torino. Tra queste, l'estensione della zona a traffico limitato del centro storico, che verrà estesa a piazza del Duomo, piazza Conciliazione, piazzetta Verdi, via Verdi, via Morelli, via al Castello, via Barone, via Bella, via Biorci, via Caccia, via Capra, via dei Dottori, via Manzoni, [illegible] Raimondi, via Togliatti e piazza Addolorata. In tale area, il transito sarà consentito solo ai residenti, mentre l'accesso ai mezzi commerciali inferiori ai 35 quintali sarà consentito dalle ore 5 alle 7,30 e dalle 14 alle 15,30. Una seconda zona a traffico limitato [illegible] invece realizzata in zona Bagni e comprenderà via viale Antiche Terme, piazzale Pisani, piazza degli Alpini, viale Micheli, viale Donati, piazza Carlo Alberto e strada Borgo Roncaggio. I parcheggi già esistenti all'interno di queste due aree verranno destinati principalmente ai residenti ed eventualmente per le soste di breve durata degli utenti degli esercizi commerciali. Oltre alle due zone a traffico limitato del centro storico e della zona Bagni, verranno create due zone a traffico moderato. La prima, denominata «Borgo San Rocco», comprenderà corso Dante, corso Viganò, piazza Matteotti, via Baretti, via Battisti, via da Bormida, via Ghione, via Ottolenghi e via [illegible] Settembre, mentre la seconda, denominata «Moiso», coprende via Don Bosco, via fratelli Moiso, via Galeazzo e via Gramsci. In tali zone, la velocità [illegible] per i veicoli in transito sarà di 30 Km/h.

Il nuovo piano urbano prevede, in una seconda fase, la possibilità di compiere alcuni interventi di moderazione del traffico nella zona nord della città, precisamente nei quartieri Crenna, Nizza e Cappuccini, mentre è prevista anche la possibilità di realizzare altre due [illegible] a traffico moderato nei quartieri Bagni e Casagrande. Il tutto verrà corredato di una serie di parcheggi periferici, nei quali sarà possibile effettuare l'interscambio tra mezzi privati e mezzi pubblici, con [illegible] navetta ed auto elettriche.

Il costo per l'attuazione del piano è di 485 milioni di lire.

Presi dai carabinieri: sono di Cassine e Castelnuovo B.

Banda dei ladri di mobili due arresti a Mombaruzzo





Uno degli arrestati, Angelo Laiolo, 23 anni, di Castelnuovo Bormida. Accanto i carabinieri con parte della refurtiva

Avevano fatto una razzia notturna di mobili in due case alla periferia del paese, in via Cervino e stavando caricando parte della refurtiva su una «164»: in quel momento sono arrivati i carabinieri della Stazione di Mombaruzzo-Quaranti.

Per i due ladri non c'è stato neppure il tempo di abbozzare una reazione. Angelo Laiolo, 23 anni, Castelnuovo Bormida e Roberto Grillo, 21, Cassine, entrambi artigiani, sono stati bloccati e portati in caserma. E' accaduto nella notte tra lunedì e martedì. Ieri sono stati interrogati a lungo dai carabinieri. L'indagine è condotta dal maggiore Adriano Casale, comandante del reparto operativo, che ha voluto sentire personalmente i due giovani.

Una presenza in zona, quella dell'alto ufficiale, non occasionale: l'Arma astigiana, infatti, sta dando il massimo impulso agli accertamenti sui furti ai confini tra Astigiano e Acquese, in particolare dopo la rapina in canonica al parroco di Monastero Bormida, don Pietro Oliveri, 81 anni.

Si stanno seguendo tutte le piste per verificare eventuali collegamenti tra i vari episodi.

In questa circostanza si è comunque dimostrata efficace la rete di controlli predisposta dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Angelo Buono: vengono compiuti accertamenti in orari e zone diverse del giorno e della notte. E proprio durante uno di questi servizi, i militari hanno sorpreso i due presunti ladri. Secondo quanto si è appreso la refurtiva veniva caricata sulla capote della «164» e poi trasportata in un magazzino a Cassine. Ieri, durante alcune perquisizioni nelle abitazione dei due indagati, è stato trovato anche altro materiale di provenienza sospetta: televisori, armi antiche, mobili. L'inchiesta è coordinata dalla procura di Acqui: nelle prossime [illegible] i due finiti in manette [illegible] sentiti dal magistrato, nel carcere di Alessandria. [f. b.]

Ladri a Prasco

Visitati di notte quattro alloggi

PRASCO. Ladri in azione nel cuore della notte, a Prasco, piccolo e tranquillo centro agricolo dell'Acquese. Sono [illegible] messi a segno quattro furti in altrettante abitazioni all'interno delle quali vi erano persone che dormivano. Un fatto [illegible] accaduto p[illegible] che ha destato viva impressione tra la popolazione, rimettendo in discussione il problema della sicurezza nei piccoli centri abitati e nelle frazioni di campagna. Sen[illegible] che nessuno si accorgesse di quanto stava realmente accadendo, una dopo l'altra le [illegible] sono state visitate dai ladri, che si sono impossessati del denaro e di alcuni oggetti preziosi. Poi i malviventi sono praticamente spariti nel nulla. Al mattino dopo, i derubati si sono recati dai carabinieri della stazione di Molare per sporgere regolare denuncia. «E' la prima volta che in paese si verifica un fatto del genere - ha commentato ieri il sindaco di Prasco Enzo Facelli -. La gente, dopo quello che è successo, non è più tranquilla e chiede maggiore [illegible]. Del caso, si stanno interessando i Carabinieri della Compagnia di Acqui Terme, che hanno aperto un indagine per cercare di smascherare i ladri. Analoghi casi, si erano già verificati nei paesi limitrofi, facendo propendere per l'ipotesi che si tratti di bande organizzate, che compiono raid, preferibilmente notturni, prendendo di mira uno o più Comuni. [g. l. f.]

Cucina genuina e piatti biologici nei ristoranti Valli Unite e la Palmana

Andar per locali tra Coppi e Pellizza

Cultura e gastronomia a Volpedo e Costa Vescovato

Prosegue [illegible] viaggio lungo le «Strade del Gusto» per conoscere altri scor[illegible] del Nord Ovest, nel cuore del Piemonte, una [illegible] ricca di richiami ed attrattive enogastronomiche. L'iniziativa, che la Regione ha sponsorizzato per sottolinearne la funzione divulgativa [illegible] «didattica», [illegible] arricchita da oltre 2.500 segnalazioni di «Slow Food»: locali, cantine, ristoranti, trattorie, alberghi, botteghe dell'agroalimentare. I fascicoli diventano così, ad opera completata, un comodo vademecum alla scoperta del buono che ci circonda. In edicola con «La Stampa», [illegible] i lettori hanno trovato il fascicolo intitolato «Da Tortona alle ville del Gavi». Le «Strade del Gusto» porteranno i viaggiatori lungo le vie che videro pedalare il «Campionissimo» Fausto Coppi, area di frontiera [illegible] culture diverse che [illegible] riflettono anche in cucina.

A Costa Vescovato, la **Cooperativa Agricola «Valli Unite»** produce da oltre un decennio alimenti biologici: vino, carne di manzo, salumi, cereali e farine. «Siamo convinti - dicono i titolari - che si possa coltivare nel rispetto dell'ambiente e quindi mangiare sano mantenendo i costi alla portata di tutti». Il ristorante è situato al centro dell'attività produttiva della Cooperativa. La cucina propone antipasti di salumi, agnolotti, orzo perlato e minestre, carne di manzo con verdura di stagione, frutta, dolce e caffè del mercato equo e solidale o caffè d'orzo. I vini sono tipici Barbera, Dolcetto e Cortese più altri ottenuti da uvaggi particolari. La sala da pranzo è ampia e luminosa e le finestre guardano sulle circostanti colline. I tramonti sono spesso spettacolari. Nello spaccio si possono acquistare i prodotti della Cooperativa ed altri provenienti comunque da coltivazioni biologiche, oltre a vino sfuso o in bottiglia, sempre prodotto in loco. E' sempre meglio prenotare. Proseguendo in Valle Ossona, a circa sei chilometri, si può visitare, a Castellania, il Mausoleo e la Casa natale di Fausto e Serse Coppi, campionissimi di ciclismo.

All'inizio della bassa Val Curone, nella terra delle pesche per antonomasia, Volpedo è il paese che ha dato i natali al famoso pittore del «Quarto Stato», Giuseppe Pellizza. Nel caratteristico centro storico di questo graziosissimo paese, c'è il ristorante **«La Palmana»**. Il locale, di proprietà di Francesco Beccaria e soci, è situato nell'antica casa di inizio '800 già appartenuta al notaio Palmana, dal quale, appunto, nel 1980 ha preso il nome il ristorante. L'arredamento è in stile Liberty e d'estate si può pranzare anche nella veranda coperta che dà sul giardino. La cucina è di tipo tradizionale, ma riveduta e raffinata. A seconda delle stagioni si possono gustare funghi e tartufi, asparagi e fave. Il menù propone, tra le altre prelibatezze, risotto con fonduta o con Castelmagno, gnocchi al gorgonzola, riso con fagioli e vino rosso; e inoltre ottime tagliate di filetto, nodini, pesce.







Villa Viola a Tortona
[illegible] carbonaio e il Curone
[illegible] a un vecchio mulino

A Villa Viola menu di classe

Sorge in collina ed è immersa nel parco

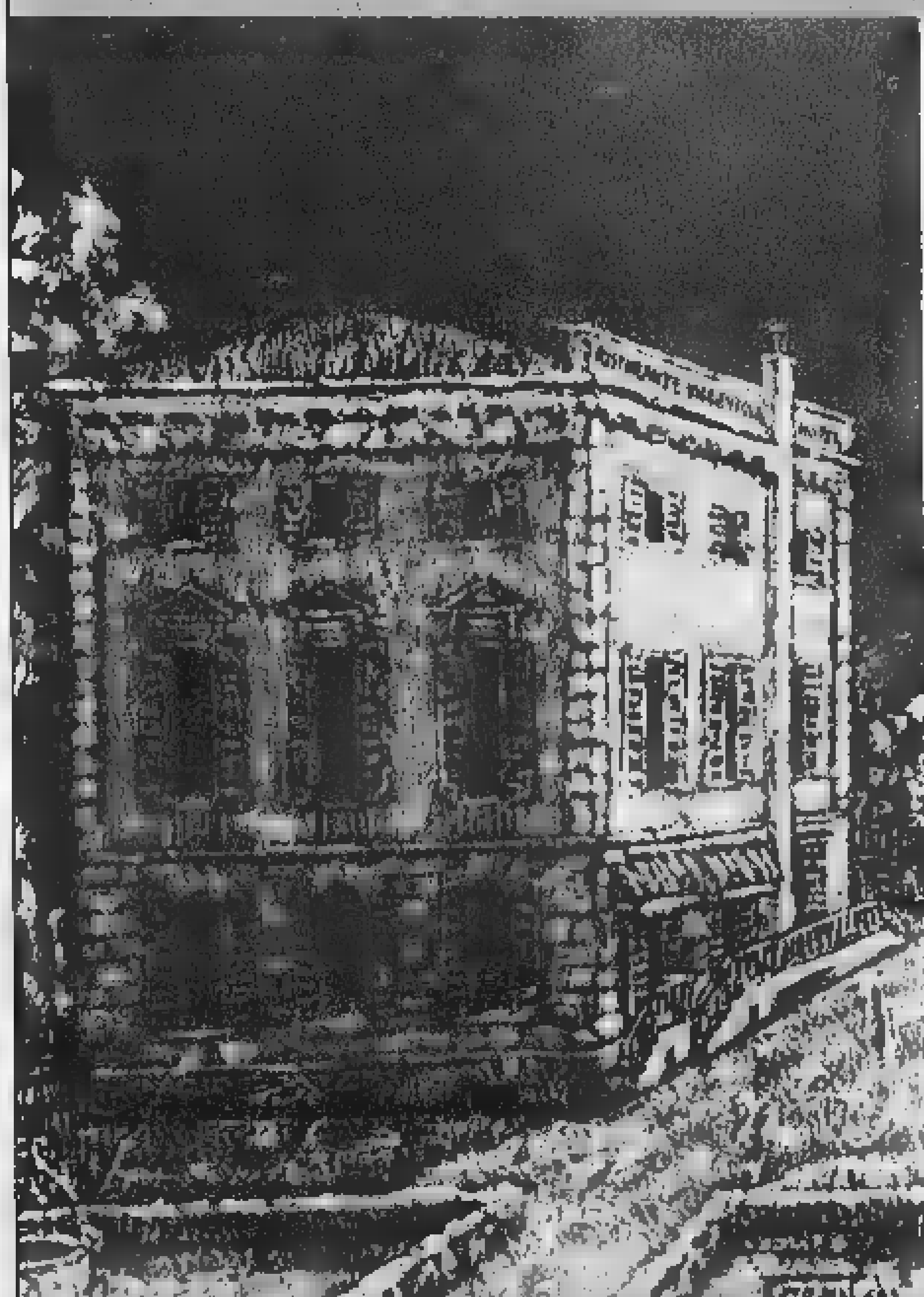
Il Tortonese, con i suoi colli, è una meta sempre molto ambita dagli amanti della buona cucina, ma anche da chi va alla ricerca di posti suggestivi e che al piacere di stare a tavola è solito abbinare ambienti esclusivi e prestigiosi.

Alle porte di Tortona, «Villa Viola» è un'antica villa ottocentesca, gestita da Giuliano e Mariella Tamai. Sorge in cima ad una collina ed è circondata da un grande parco. Solo una parte della villa è, però, adibita a ristorante con una settantina di coperti.

La garanzia di essere seguiti con cura e competenza è così assicurata. Inoltre il ristorante è particolare, nel senso che non consta di un unico ambiente, ma di tante piccole salotte comunicanti, con mattoni e pietre a vista. L'ambiente risulta, così, estremamente caldo ed accogliente. Nei mesi estivi si può pranzare nel parco.

La cucina è soprattutto a base di pesce. «Il pesce è la nostra specialità - spiega la signora Mariella - ma facciamo anche menù personalizzati. Al cliente proponiamo, oltre al menù alla carta, un menù degustazione con primi di stagione e secondi piatti non solo a base di pesce». Ecco alcune prelibatezze: gamberi in mantello di pasta filo con passatina di ceci e tartufo nero, oppure gamberi croccanti con sformato di fagioli, risotto mantecato con zucca e capesante, fregula mantecata con ragù di nasello, pistilli di zafferano e peperoni. Un'attenzione particolare merita la zingara di pesce spada arrostita. Il pesce viene infatti servito in singoli tegami di rame sollevati su un letto di insalatine autunnali. Tra i dessert spiccano la mousse di cioccolato bianco e [illegible] tortino caldo di cioccolato scuro servito con panna di gelato. «Villa Viola» è un locale di recente inaugurazione (dicembre 1998), funziona con successo e ha già saputo farsi apprezzare, conquistando un'affezionata clientela proveniente anche da fuori zona.

Il viaggio vale sicuramente la visita ma soprattutto la sosta gastronomica. E' preferibile la prenotazione.



Viaggio alla scoperta dei locali che offrono golosità: «diamanti grigi» anche in Val Lemme

Anche i tartufi in tavola in Val Borbera

Impreziosiscono i menù d'autunno con funghi e castagne

NOVI LIGURE

Dopo l'estate, anche l'autunno in Val Borbera ed in Val Lemme, ha il fascino. Il paesaggio appenninico cambia aspetto ma ugualmente splendido adesso con i colori che, nelle giornate di sole, passano dal giallo al rosso, e con l'offerta di cibi e sapori genuini, un vero paradiso per tutti i buongustai.

L'ideale per apprezzare anche questa stagione dell'anno è scegliere, anche per breve soggiorno, sempre uno degli alberghi di queste zone, oppure di fermarsi nei ristoranti delle valli o nei locali che propongono ai visitatori entrambe le possibilità: l'ospitalità e la refezione.

I boschi hanno regalato abbondanti raccolte di funghi e di castagne. E questa, per chi ancora non lo sapesse, è anche zona di tartufo, meno reclamizzato certo, rispetto ad altri prodotti di queste due valli, ma ugualmente di ottima qualità, a detta di chi se ne intende.

Tutti e tre questi gustosi e prelibati prodotti della natura, in questo periodo dell'anno, caratterizzano i menù di tutti i ristoranti, che si trovano lungo le valli, da Borghetto fino a Capanne di Cosola, da Gavi fino a Voltaggio.

Una delle colonne della tradizione gastronomica valborberina è il **Ristorante Belvedere** di frazione Pessinate di Cantalupo Ligure, fondato nel 1919 da Giovanni Pagano, il mitico «Gianein». L'attività si è tramandata di generazione in generazione, e in cucina si continua a ripercorrere con fantasia le ricette di una volta, che però, uno dei titolari, Fabrizio Rebollini, rielabora e presenta in una veste più moderna e creativa. «Funghi, tartufi e cacciagione - dice Fabrizio Rebollini - costituiscono in questo periodo la base dei piatti che formano i vari menù del ristorante».

In uno dei più suggestivi angoli della val Borbera è stato realizzato l'**Albergo ristorante Il Mulino**, in località Mulino 1, a fianco del complesso acquatico «Bolle Blu» che d'estate è affollatissimo, per le numerose attrazioni che vengono proposte. L'albergo, a tre stelle, di nuova costruzione, è dotato di ogni genere di comfort moderno. Il ristorante «a la carte», propone una cucina curata con piatti e vini della migliore tradizione piemontese e nazionale. Anche qui adesso è un trionfo di funghi e tartufi.

Una particolarità sono i dolci di castagne «fatti in casa» dai proprietari: ce n'è una varietà quasi infinita. Chi va matto per questo genere di dolci, a Il Mulino può davvero sbizzarrirsi. Di sera si possono anche gustare pizze e focacce cotte nel forno a legna: la pizzeria, soprattutto il fine settimana, in ogni stagione dell'anno, è punto di ritrovo soprattutto per i giovani. Anche nella stagione fredda il locale risulta adatto per colazioni di lavoro, cocktails, rinfreschi e cerimonie.

Nella storia che gli anziani della Val Borbera raccontano, **l'Albergo ristorante Morando** è sempre stato il punto di sosta dei mulattieri che risalivano l'antica via del sale. Oggi il locale Lago Patrono di Mongiardino Ligure, condotto da Mino Morando, gode di una solida fama gastronomica. In un ambiente guidato dalla passione e dalla tradizione familiare, Mino Morando è sempre attento alle esigenze della clientela, mentre la moglie Vittoria cura la cucina dove si preparano svariate specialità: rinomati i pansoti alla crema di noci, il risotto ai tartufi bianchi, il cinghiale ai funghi.

«I piatti di tartufi però - precisa il titolare - sono soltanto su prenotazione perché quest'anno il loro prezzo è molto elevato». Il locale ha anche un salone per i banchetti e le cerimonie, il punto di forza da anni di «Morando».

Collocato sul valico più elevato della provincia di Alessandria e tra i maggiori dell'appennino, l'eccellente **Albergo ristorante Capanne di Cosola**, condotto dai fratelli Callegari rappresenta un presidio per la montagna e un confortevole ristoro per escursionisti, turisti e buongustai.

Tra il monte Chiappo e il Cavalmurone, a soli 500 metri dagli impianti sciistici, i Callegari fanno dell'ospitalità il loro credo. Il caratteristico bar, la verandina, l'accogliente sala da pranzo, il clima familiare, fanno da contorno ad una gastronomia che si esalta nelle pappardelle con i funghi, negli originali bocconcini di Maria Luisa e nelle braciole in crosta.









Piatti tipici del Novese e immagini suggestive delle valli appenniniche. In alto, un particolare scorcio della parrocchiale di Gavi, capoluogo della Val Lemme, e una veduta delle Strette di Pertuso. A lato, la caratteristica mole del castello di Casaleggio Boiro

Il **Bar Italia**, in piazza della Vittoria a Cabella Ligure, punto di incontro per chi vuole risalire la valle e visitare le cime più alte della Val Borbera, ha raddoppiato. Ora è anche pizzeria: si chiama «Il Patio», di cui si occupano Nestor e la moglie Zulma, soci di Mario, il titolare del bar Italia.

Domani è prevista l'inaugurazione con pizza e birra e per completare la festa ci sarà musica dal vivo e animazione. Mario comunque continuerà a proporre l'infinita scelta di toast, panini caldi e tartine da accompagnare a gustosi aperitivi e cocktails, per cui è noto in tutta la valle. Per l'inverno, per ripararsi dalle giornate fredde, si potranno gustare anche le cioccolate calde, altra specialità per cui Mario è apprezzato in tutta la Val Borbera. Contro i rigori dell'inverno poi, il titolare del locale consiglia il Bombardino, un punch caldo, a base di wisky e Vov.

Uno degli ultimi arrivati, ma che ha già saputo conquistarsi una sua affezionata clientela, anche per l'originalità della cucina, nella panoramica enogastronomica valborberina è il William Wallace, in località Le Strette nel Comune di Borghetto Borbera. Ha disponibilità di cinquanta posti al coperto che d'estate, con l'utilizzo dello spazio all'aperto, salgono a circa centocinquanta. Il locale ha iniziato l'attività pub, mèta soprattutto dei più giovani, poi si è lentamente trasformato ampliando la propria offerta alla clientela. La nuova sua denominazione **Restaurant Wallace beer and wine**, bene interpreta anche questi recenti cambiamenti adottati da Maurizio Fontana e Sandra Biccu, i due gestori.

Oltre alla valorizzazione dei piatti e dei prodotti tipici locali e, comunque alla presentazione della ristorazione nazionale, i titolari del locale ci tengono anche a sottolineare che tentano la difficile strada della ricerca culinaria.

A tenere alto l'onore della cucina della Val Lemme c'è uno dei più noti ristoranti di tutta la zona, con un'attività praticamente centenaria, passando da locanda all'inizio del secolo, alla quale era affiancata la stazione per il cambio dei cavalli, all'attuale ristorante con piatti tipici della tradizione gastronomica ligure e piemontese. Stamo parlando de **I Visconti**. Il locale propone i piatti di entrambe le regioni e non può essere altrimenti in un luogo, sospeso fra i due territori: Voltaggio è in provincia di Alessandria ma da sempre guarda a Genova e alla Liguria.

Il locale è a conduzione familiare, appartiene ai Cavo da quando ha iniziato l'attività come locanda, all'inizio del secolo. E' incastonato nell splendido centro storico con palazzi in stile genovese. Da generazioni i Cavo sinonimo di alta professionalità nel servizio, d'elevata qualità dei cibi. I titolari sono Giulio e Rosalia Cavo, marito e moglie. In sala aiutano anche le figlie, Monica e Cinzia. L'ambiente è definito dai proprietari «rustico ed elegante», due aggettivi che sembrano contraddirsi e invece qui ai Visconti, anche nell'arredamento, hanno trovato un loro equilibrio. I menù riflettono la collocazione geografica del locale: a cavallo fra due regioni, ricche di tradizioni gastronomiche come sono il Piemonte e la Liguria. «Presentiamo piatti di confine» dicono i titolari.

Tra gli antipasti, più verso la tradizione ligure, spiccano le torte di verdura e l'antipasto a base di funghi, la torta di riso e la torta di funghi. Funghi e tartufi compaiono anche nei primi di questo periodo dell'anno: una gioia per il palato sono i cappellacci al tartufo bianco. Tra i secondi piatti c'è invece come specialità lo stinco di vitello al forno. Il dolce del momento è quello di castagne, quelle doc, raccolte nei boschi attorno al paese e che, a detta dei buongustai, rispetto alle altre vendute comunemente nei negozi di alimentari e nei supermercati, hanno tutto un altro profumo.

Le quaglie ripiene di finferli

Piatto doc: ingredienti solo della zona

CANTALUPO LIGURE

Quaglie disossate ripiene di finferli: «Questo piatto si può cucinare solo in Val Borbera». Parola di chef. «E' solo questa valle ad avere tutti gli ingredienti necessari - spiega Fabrizio Rebollini, del ristorante Belvedere di Pessinate di Cantalupo Ligure -: ci possono essere varianti, ma il piatto originale è solo della Val Borbera».

Ingredienti: 8 quaglie disossate, 1/2 chilogrammo di finferli (ossia funghi gallinacci), 4 fette di pancetta, uno spicchio d'aglio, un po' di timo (rigorosamente della Val Borbera), vino bianco secco, sale, pepe.

Preparazione. Queste le indicazioni dello chef Fabrizio Rebollini: «Disossare le quaglie estraendo le ossa da dietro, facendo ben attenzione a non bucare la carne dei volatili, che così intatta assorbirà la salsa di condimento. Spadellare i funghi in olio extravergine di oliva con aglio e timo. I finferli vanno tagliati a dadini. Aggiungere la pancetta e poi pepe macinato e sale. A questo punto bisogna farcire le quaglie con il particolare ripieno e cuocere il tutto in padella, bagnando con vino bianco secco e coprendo con il coperchio. Cottura prevista, 20 minuti. Le quaglie vanno poi servite sul piatto da portata con la salsa di cottura».

Rebollini ribadisce che ci possono essere varianti: invece delle quaglie si possono utilizzare le pernici e i piccioni. Oppure si possono utilizzare anche volatili di più grosse dimensioni, come l'anatra «che però - spiega lo chef del Belvedere - verrebbe cotta al forno perdendo la possibilità che hanno le quaglie, cuocendo in padella, così disossate, di assorbire i vapori, i gusti della cottura, aumentando la prelibatezza del piatto. Inoltre la breve cottura consente di mantenere la fresca prelibatezza della carne».

La peculiarità di queste quaglie disossate ripiene di finferli è quella di essere un piatto della tradizione culinaria della Val Borbera, ma di essere invece a tutti gli effetti un piatto a denominazione di origine controllata della zona, ossia con ingredienti che non possono essere trovati che in Val Borbera: il timo ad esempio, quello lungo le Strette di Pertuso, con un inconfondibile.

Dal Novese all'Acquese e all'Ovadese i locali per mangiare e bere ad hoc

Sette «perle» dell'enogastronomia

La mini-guida a ristoranti, aziende e cantine

NOVI LIGURE

Ottima gastronomia, produzioni tipiche e vini «doc»: [illegible] questi i cavalli di battaglia del Novese, dell'Ovadese e dell'Acquese per il rilancio turistico. La mini-guida dei locali da visitare parte dall'**Albergo Ristorante della Corona**, in corso Marenco 11, a Novi, gestito da un gruppo di imprenditori del posto che hanno rilevato l'attività della famiglia Lasagna. Il Corona è il luogo ideale per ce[illegible] e banchetti. Ci sono camere singole e matrimoniali, due suites arredate con mobili d'epoca, sale attrezzate per convegni e meeting, spazi riservati e altri saloni ampi (spicca la Sala del Camino, [illegible] affreschi del Lagoste[illegible]), oltre a un dehor esterno disponibile nei mesi estivi. La cucina è caratterizzata da piatti novesi, tra cui gli agnolotti, i taglierini ai funghi e ai tartufi, il bollito misto e lo stoccafisso.

Sempre [illegible] Novi, di fronte alla stazione ferroviaria, in corso Marenco 83, funziona da 40 anni l'**Hotel Ristorante Viaggiatori**, gestito dalla famiglia Cagliero. E' dotato di [illegible] [illegible] arredate con splendido gusto e di un ampio salone con un centinaio di coperti. La cucina è tipicamente piemontese: si segnalano gli ottimi ravioli e il bollito, che sono il fiore all'occhiello del ristorante, collocato a due passi dalla centralissima [illegible] Girardengo. Il sabato c'è [illegible] chiusura settimanale.

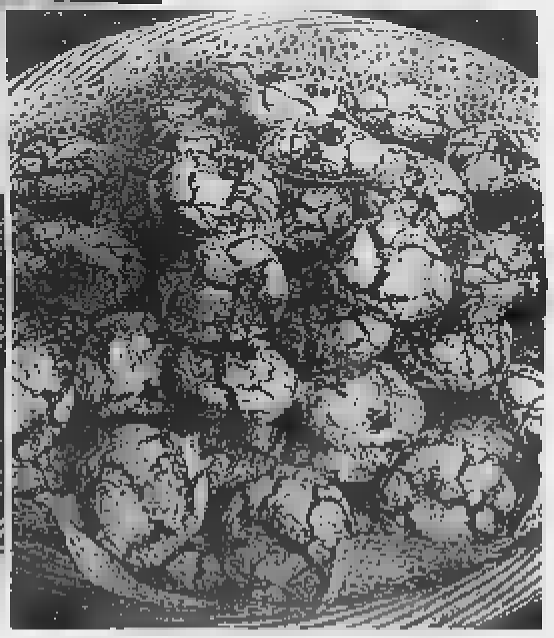
Procedendo verso le colline novesi, troviamo a Pasturana la **Locanda di San Martino**, in via Roma 26. I titolari sono Giampiero e Stefano Masini, che hanno rilevato l'attività nel gennaio '98 dopo aver già lavorato a lungo nel locale. Il ristorante è una vera delizia. I coperti sono 55-60 e in estate si può pranzare o cenare nell'accogliente terrazza all'aperto. I piatti forte della Locanda [illegible] i corzetti alla novese (cioè conditi con il sugo), le lasagnette di farina [illegible] castagne, la coppa di maialetto al cortese di Gavi, la sella di [illegible] alle pere o ai mirtilli e il semifreddo di nocciole con il cioccolato fuso. E' consigliabile la prenotazione: [illegible] locale resta chiuso il lunedì sera [illegible] l'intera giornata del martedì.

[illegible] [illegible] tra Novi [illegible] Ovada, cioè a Capriata d'Orba, in frazione Barcanello (sulla strada per Francavilla e San Cristoforo) c'è l'**Azienda Agricola Bergaglio**, gestita da Pier Carlo Bergaglio e dalla moglie. Nella tenuta vengono vinificate uve proprie e la zona è davvero ideale per ottenere vini pregiati. Si suggeriscono tre «selezioni», cioè il bianco «Vigna [illegible] Parocco», eccellente qualità [illegible] Gavi, [illegible] «Bric di Fra», dolcetto realizzato [illegible] vendemmia verde a luglio e diradazione dei grappoli (3-4 a vite) e il «Paradis», ovvero il barbera «barricato» che viene custodito in queste particolari botti di rovere. Si effettua vendita diretta al pubblico, tutti i giorni, meglio su preavviso telefonico. I vini base (dolcetto d'Ovada e barbera, non di selezione) vengono anche venduti sfusi agli amanti dell'imbottigliamento in cantina. L'azienda capriatese, che ha in serbo la realizzazione di un museo enologico, promuove anche degustazioni per comitive e sta preparando su richiesta splendide confezioni regalo per le festività natalizie.





Una veduta di Gavi, patria del vino la focaccia novese e i caratteristici amaretti della Val Lemme.
Il Novese, l'Ovadese e l'Acquese hanno ormai una grande [illegible] turistica e moltissimi locali o aziende cercano di attirare la clientela offrendo il meglio della produzione



A Roverето di Gavi, in una delle zone più suggestive dell'Appennino Ligure, sulle colline novesi, ha invece sede l'**Azienda Agricola La Scolca**, fondata nel 1919 e attualmente guidata da Giorgio Soldati. La tenuta è nel cuore della zona in cui [illegible] vino esprime al meglio le [illegible] potenzialità grazie al [illegible] ideale, al clima e all'esposizione al sole. Il Gavi è stato praticamente inventato alla Scolca e gli altri produttori del territorio si sono ispirati al [illegible] modello, che è il risultato di una scrupolosa lavorazione artigianale, sposato alle più aggiornate e moderne tecnologie.

Tra l'Acquese e l'Ovadese, a Morsasco, è collocato il **Podere La Rossa**, gestito da Franco Priarone, che è affiancato dai genitori e dal fratello. L'azienda a vocazione vitivinicola produce dolcetto, barbera e cortese, ma vende pure confetture e marmellate di frutta, peperoni e melanzane sotto vetro. La specialità [illegible] però la mostarda d'uva con ricetta tradizionale piemontese, cioè mosto d'uva, fichi, zucche e frutta secca, con poco zucchero. [illegible] Podere La Rossa si sta poi strutturando come agriturismo.

Per una carrellata dei migliori vini, è indispensabile rivolgersi alla **Cantina Sociale di Ricaldone**, fondata nel 1947, che conta ben 270 soci. Gli ettari coltivati a vigneto sono 460 e la capacità di incantinamento è di 70 mila ettolitri, di cui 30 mila termocondizionati. Il volume d'affari è enorme e il fatturato annuo si aggira [illegible] [illegible] miliardi. La superficie totale dello stabilimento è di 7659 metri quadrati, di [illegible] 4518 coperti. I [illegible] [illegible] 270. Lunghissimo l'elenco dei vini prodotti: si va dal dolcetto d'Acqui al cortese dell'Alto Monferrato. E ancora: monferrato bianco e rosso, moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, barbera del Monferrato, barbera d'Asti, Asti spumante, Chardonnay spumante, brachetto spumante [illegible] passito di moscato.

Tensione alla Bertolini trasferita in Val d'Aosta



Le operaie della Bertolini di Champdepraz (Aosta) all'uscita dal lavoro mentre salgono sul pullman che le riporterà a Torino. Ogni giorno sono costrette a un viaggio di quattro ore per lavorare nella fabbrica che fino a due mesi fa era a Collegno

«Noi, pendolari forzati per inseguire il lavoro»

Stefano Sergi
CHAMPDEPRAZ

C'è qualcuno che li ha già soprannominati «I dannati del lievito». Sono i 40 operai torinesi della Bertolini, azienda leader sul mercato dolciario, che ogni giorno all'alba, da due mesi, partono in pullman da Collegno e dintorni per raggiungere il nuovo stabilimento di Champdepraz, in Valle d'Aosta, e rientrare a casa alle 20.

C'è chi si sveglia alle 4 per arrivare in tempo alla partenza delle 5,40. E' gente che lavora alla Bertolini da 30 anni, in buona parte donne, età media 45 anni. Se perdono quel posto di lavoro, non ne trovano più un altro. Un giorno d'inverno, qualche mese fa, hanno ricevuto una lettera dall'azienda: «A partire dal 1° settembre, la produzione è trasferita a Champdepraz». Poche righe che hanno trasformato la loro vita. Quattro ore al giorno in pullman per inseguire il lavoro in cambio di un milione e 800 mila lire al mese.

Ora sono furibondi, lamentano metodi aziendali da Gestapo e lunedì, per la seconda volta in due mesi, allo stabilimento di Champdepraz sono intervenuti i carabinieri, chiamati con sconcertante rapidità dai dirigenti dell'azienda. I sindacalisti, che stavano concludendo un'assemblea, si sono infuriati. Ci sono stati velenosi botta e risposta con il direttore di fabbrica, tra minacce di denunce reciproche.

Sulla porta d'ingresso, il direttore dello stabilimento non si è scomposto: «Su, fuori di qui o vi denuncio» ha sbottato con gli operai colpevoli di discutere vicino al portone anziché sul piazzale, sotto la pioggia.

L'assemblea di lunedì è l'ultimo atto di una battaglia sindacale che alla Bertolini dura da mesi. L'azienda è arrivata in Valle non per vantaggi logistici o nuovi sbocchi di mercato, ma soltanto per sfruttare i finanziamenti miliardari della Regione. Lo aveva ammesso anche l'amministratore delegato Raffaele Bellizia, in un incontro con i sindacati a febbraio: «Non è un trasferimento, ma la nascita di un nuovo stabilimento complementare a quello piemontese. Abbiamo portato la sede legale per avere il contributo finanziario della Regione Valle d'Aosta». A Collegno sono rimasti 30 impiegati, ma nessuno scommette sul fatto che restino lì a lungo. Prima o poi, finiranno anche loro a Champdepraz. I sindacati chiedono garanzie per il trasporto del personale: l'azienda aveva promesso di mettere a disposizione il pullman, ora sembra che il servizio sia pagato fino a dicembre, poi chissà. I «dannati del lievito» aspettano di conoscere il loro destino.

Domenica il Four Seasons ospita la nazionale dei produttori

Il barolo nella «Grande Mela»

A New York la corte del re dei vini

Luca Ferrua
ALBA

Molti italiani hanno una formazione nella memoria, una squadra di calcio che per qualche motivo non dimenticheranno mai. Gli azzurri di Spagna '82, la Juventus di Platini e Boniek, l'Inter di Mazzola hanno lasciato impresse immagini e regalato emozioni incancellabili. Per chi ama il calcio l'«undici» è un numero magico e l'azzurro un colore sacro, così se un gruppo di produttori che parte dalle Langhe per andare alla conquista degli Usa è composto da undici vignaioli diventa la Nazionale del Barolo. Dal 1992 la squadra schiera: Ceretto, Poderi Marcarini, Ratti, Fontanafredda, Poderi Colla, Aldo Conterno, Vietti, Marchesi di Barolo, Prunotto, Cordero di Montezemolo, Pio Cesare.

Domenica sera il team non risparmierà nessuno dei tanti gioielli della «rosa» per fare bella figura al «Barolo dinner», la cena del re dei vini. Il campo scelto per l'attesa sfida autunnale è il ristorante «Four Seasons» dove Julian Niccolini - contitolare del prestigioso locale e arbitro della serata - è da sempre un cultore delle seduzioni rosso aranciato che nascono tra le colline di Cannubi, Brunate e Sarmassa. Nel «turn-over» dei produttori quest'anno la regia spetta alla Marchesi di Barolo, l'ex «Opera Pia» che ha ricevuto l'eredità spirituale della marchesa Giulietta Vitturnia Colbert di Maulevrier meglio conosciuta come Giulia Falletti di Barolo. Oggi la Marchesi è un'azienda prestigiosa che oltre a esportare bottiglie in tutto il mondo, con le annate custodite in quella «Fort Knox» che sono le sue cantine, garantisce ai visitatori uno splendido viaggio alle radici del mito barolo.



Ernesto Abbona (amministratore delegato della Marchesi di Barolo) con la moglie Anna

Il p[illegible] di casa sarà Ernesto Abbona, amministratore delegato dell'azienda, ma nessuno dei prestigiosi ospiti guidati da Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria, riuscirà a rubare i riflettori a un barolo 1949, l'annata scelta dalla Marchesi per celebrare la fine del Novecento e l'inizio del nuovo millennio.

Un evento enologico che fa volare l'immagine del «made in Langa» a New York, un appuntamento che dimostra come molto spesso sia il gioco di squadra di un pool di aziende private a rafforzare la credibilità di un territorio. Anche perché, forse, il barolo non ha più bisogno di essere presentato negli Usa e nella «Grande Mela» ci sono esperti che conoscono palmo a palmo le Langhe, ma ogni uscita della nazionale al «Four Seasons» è un rilancio della credibilità della terra dove nasce il barolo.

Il testimone

Bruno Ceretto debuttò nel '73

ALBA

Oggi è assessore all'Immagine del Comune di Alba, ma se il sindaco Beppe Rossetto lo ha scelto per migliorare l'«apparire» della sua amministrazione è perché Bruno Ceretto ha saputo distinguersi con alcuni colpi di marketing anche sul mercato americano. Oggi i vini della famiglia Ceretto sono rappresentati in Usa dalla «Veuve Cliquot» (unica azienda piemontese in mezzo a un ristretto contingente italiano), ma l'avventura di Bruno e Marcello è cominciata nel 1973. Le prime piste del barolo nel nuovo continente le avevano aperte - per stessa ammissione di Bruno Ceretto - aziende storiche come la Marchesi o Fontanafredda. «Per quanto mi riguarda - prosegue Bruno Ceretto - ho provato a tracciare altre strade. La prima bottiglia non l'ho venduta a New York, ma nel Maine. Nel 1986 ho portato quattro grandi cuoche fra cui Mary Barale del Rododendro di Boves a una cena che aveva tra gli ospiti anche Iacocca, di lì è cominciato un percorso dinamico e oggi sono centinaia le etichette langarole in America».

E gli emissari Usa sono sempre più presenti anche in Langa: a settembre [illegible] ambasciatore di [illegible] ristorante, casualmente battezzato «Barolo», di Denver è stato tra i protagonisti dell'asta del re dei vini alla cantina «Gagliardo» di La Morra. [L. F.]

Successo nel gran galà di Riccione per la bella concorrente alessandrina

Premiata la «musa» di Botta

A Chiara Russo la fascia di Modella per l'Arte

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Da Lady Piemonte a «Modella per l'Arte»: all'hotel Le Conchiglie di Riccione, tra i flash dei fotografi, Chiara Russo si è vista consegnare dal presentatore Valerio Merola una fascia che è già stata di Valeria Marini, Paola Barale e Laura Freddi, solo per citare qualche nome. Diciott'anni, un metro e 78, occhi e capelli neri, la ragazza di Oviglio ha conquistato la giuria della manifestazione ideata 23 anni fa da Paolo Vassallo, che vede abbinati celebri pittori a splendide modelle. E il successo di Chiara ha fatto felice anche Guido Botta, «il pittore delle Langhe e del Monferrato»: a lei si è infatti ispirato l'artista alessandrino per realizzare un quadro intitolato «Le due primavere» - un olio su tela, formato 60 x 80 - che spiccava tra le altre opere esposte nel salone dell'elegante hotel, dove si è svolto il galà di premiazione.



Chiara Russo, proclamata domenica «Modella per l'arte» all'hotel Le Conchiglie di Riccione, insieme con il pittore Guido Botta e una prima bozza del quadro per cui ha posato

«Me l'aspettavo - ha commentato compiaciuto il maestro -, perché la ragazza è graziosa, fine, per niente artefatta. Ha un bel portamento e posa con disinvoltura». Chiara è ritratta vicino a una finestra che si spalanca su un bel paesaggio primaverile: di qui il titolo del dipinto, omaggio a una bellezza in piena fioritura. Spontanea, cordiale, Chiara Russo non si fa pregare per contraccambiare i complimenti all'artista: «E' stata un'esperienza piacevole e interessante: posare non è noioso come qualcuno potrebbe pensare. C'è spazio per la conversazione e il maestro è una persona simpatica e gradevole. E il quadro mi è piaciuto molto».

A Riccione, Chiara ha sfilato, insieme alle altre 19 concorrenti, con gli abiti dello stilista Camelia di Pavia, poi con le pellicce di Escada e Jaguar Furs, quindi le ragazze in gara sono rimaste in dieci e infine in cinque, dopo il défilé di André Maurice. La ragazza di Oviglio si è vista assegnare una prima fascia («Modella per la tv») e quindi quella più prestigiosa. «C'era una lavagna - racconta - su cui venivano segnati i giudizi dei singoli giurati. Inizialmente ero indietro, poi ho visto aumentare sempre di più le crocette vicino al mio nome. Poi la votazione è finita di colpo e lì ho capito di avere vinto: davvero una grossa emozione».

Il telerotocalco «Verissimo» ha già dedicato un servizio alla manifestazione, un altro andrà in onda il 30 su Retequattro nel corso di «Chi c'è, c'è», condotto da Silvana Giacobini. E a Riccione c'erano anche le telecamere della Rai.

Per Chiara sono state immediate le proposte da parte di alcune quotate agenzie di modelle («Qualcuno mi ha anche parlato di un film»), ma per tutti la risposta è stata una sola: «La scuola, prima di tutto». Chiara è iscritta all'ultimo anno dell'indirizzo socio-psicopedagogico all'istituto «Saluzzo»: quest'anno avrà la maturità e non intende concedere troppo spazio alle distrazioni. «Ho sempre considerato questi concorsi come un gioco» - spiega -, un piacevole diversivo. E così continuerò. Se ho le idee chiare per il mio futuro? Iscrivermi all'Università, il prossimo anno: vorrei diventare fisioterapista. Partecipare a Miss Italia? Almeno per ora, non se ne parla».

Terzo appuntamento con il ciclo di Castelnuovo Scrivia

E' un «mercoledì da leoni» col folk della Bandabrisca

CASTELNUOVO SCRIVIA

Terzo appuntamento con la rassegna «I mercoledì da leoni» in sala Pessini: dopo la musica rurale nordamericana e le canzoni degli Anni Trenta e Quaranta, il tema che è stato scelto stavolta è quello della musica popolare.

Sul palco ci sarà la Bandabrisca, un trio che ama spesso esibirsi sulla strada, spesso in occasione di feste tradizionali, in accompagnamento a danze piemontesi, occitane, francesi, basche.

Talora - e sarà il caso di questa sera - tiene invece veri e propri concerti secondo un argomento prefissato, che a Castelnuovo è «Musica folk sulla via del sale: canzoni popolari di Piemonte, Liguria, Emilia e Lombardia».

La Bandabrisca è nata dall'incontro di personaggi legati «al piacere del contatto da strada, con tutte le conseguenze ed i rischi che comporta».

Il gruppo non segue mai un copione simile, muovendosi tra l'improvvisazione ed i cantastorie, tra le memorie antiche di cortile e l'alterata fantasia dei racconti di osteria.



Bernardo Beisso canta e suona chitarra e percussioni nella Bandabrisca

I componenti sono Stefano Guagnini, al violino e alla cornamusa; Bernardo Beisso (voce, chitarra e percussioni) e Gianluca Cavallotto (voce ed organetto).

La rassegna si chiuderà mercoledì prossimo, all'insegna della musica latino-americana, con il Pietro Bonelli Quartet impegnato in un concerto-tributo ad Antonio Carlos Jobim.

Tutti gli appuntamenti del ciclo sono ad ingresso gratuito e cominciano puntualmente alle 21,15. [b. v.]

Il punto sulle prevendite: da oggi a Casale il via agli abbonamenti a tema

Il «black musical» fa il pieno a Tortona

E il 26 inaugurerà la stagione al Teatro Comunale

Si aprirà martedì 26 la stagione del Teatro Comunale di Alessandria con «Ain't Misbehavin'», il black musical che due giorni fa ha fatto registrare l'esaurito al Civico di Tortona ed ora è all'Alfieri di Torino.

Un grande spettacolo ispirato alle canzoni di Fats Waller - vero pioniere dello swing - con cantanti, attori e ballerini di colore, un instancabile pianista e una band di sei elementi.

In prevendita sta marciando molto forte il cabaret (già aggiunte repliche per lo spettacolo dello Zelig e per quello dei Fichi d'India), ma anche il concerto gospel del 21 dicembre con The Sue Conway Victory Singers e «Sior Todero», con Gianrico Tedeschi. Quasi mille biglietti venduti anche per «Venga a prendere il caffè da noi» con Flavio Bucci, il 29 novembre.

Al Civico di Tortona, posti già esauriti per il concerto gospel di Sandra Reaves, «Capitolo II» con Edi Angelillo e i recital di Antonio Albanese e Daniele Luttazzi. Restano solo pochi biglietti per «Le tre sorelle», con D'Abbraccio, Noschese e Sandrelli (in arrivo il 28), «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo con Debora Caprioglio, «La professione della signora Warren» con Claudia Koll e Anna Proclemer, «Di mamma ce n'è una sola» di Vincenzo Salemme e l'operetta «Il pipistrello».



Il 26 un «black musical» al Comunale

Intanto sono circa [illegible] gli abbonamenti «fedeltà» venduti al Municipale di Casale, che comprendono tutti i 15 spettacoli; da oggi al 28 ottobre sono in vendita i «pacchetti» dei singoli cicli, [illegible] prosa, musica, cabaret.

Oggi, per agevolare gli appassionati, gli uffici resteranno aperti sino alle [illegible]. Per la prosa, gli spettacoli sono sette e i «pacchetti» in platea e nei palchi centrali costano 215 mila lire, mentre nei palchi laterali 145 mila; la riduzione giovani 110 mila. Il ciclo «Musica e racconti» comprende quattro appuntamenti («pacchetto» platea e palchi centrali 115 mila lire, palchi laterali 85 mila, ridotti 65 mila). Quattro spettacoli anche per «Nonsolocomico»: platea e palchi centrali 105 mila lire, palchi laterali 80 mila, ridotti 65 mila. Agli abbonati sarà offerto in omaggio un biglietto. Dal 3 novembre comincia la vendita dei posti singoli.

Le ricette della via del sale

Anche i consigli per la «büsela» nel volume di Silvana Abbiati

VOGHERA

Riso pilaf in giallo e pappardelle alla boscaiola, castagnaccio e spuma di ribes, fiori di zucca ripieni e zuppa alle ortiche. E poi la «büsela», dolce tipico dell'Appennino, modellato a forma di bambola, che si preparava, e si prepara, a Natale per i bambini. Stagione dopo stagione, più di 50 gustosissime ricette che appartengono alla più genuina tradizione gastronomica dell'Appennino, seguendo un itinerario che ripercorre l'antica via del sale o via Francigena, lungo la Val Borbera e la Val Trebbia, la Val Curone e la Val Staffora. Questo e altro si legge ne «La Büsela», volume di ricette e tradizioni lungo la via del sale o via Francigena (78 pagine, 20.000 lire) scritto da Silvana Abbiati, 39 anni, insegnante di Italiano e Storia a Voghera, originaria di Gremiasco, laureata in Pedagogia, che si occupa di ricerca e consulenza nell'ambito della comunicazione, antropologia e cultura popolare, collaboratrice di giornali e riviste.

«La Büsela» è uno spaccato preciso e affascinante del mondo contadino e dei suoi riti legati al trascorrere delle stagioni, alle feste religiose, alle occasioni e ricorrenze in cui il cibo è, di volta in volta, corollario, sfondo, protagonista.

Sono ricette antiche che ci riportano alle radici più autentiche, tramandate a voce da madre in figlia, di generazione in generazione, un patrimonio meraviglioso e succulento di profumi e sapori che Silvana Abbiati ha raccolto con passione e pazienza, prima che il tempo le cancellasse per sempre. «Molte - osserva l'autrice - sono state dimenticate, altre rielaborate dai vari ristoratori nel rinnovare i menu turistici, altre acquisite e reinterpretate».

«La Büsela» è un libro di cucina e territorio, una cucina i cui piatti tradizionali si possono eseguire attraverso l'uso del ricettario assai preciso. La prefazione del volume, edito da De Ferrari, è di Paolo Aldo Rossi, docente Storia del Pensiero Scientifico all'Università di Genova. [e. c.]

GIORNO [illegible]

Locali

Death metal al Mephisto

C'è una band genovese questa sera al Mephisto café di Lu Monferrato: i Revenant si sono formati meno di tre anni fa e propongono musica death metal. Al Cowboys Guest Ranch di Voghera, jam session con Cristiano Giovannetti, batteria e Paolo Foti, basso (ex Censura), Mario Rossi, chitarra (ex Ritmi Urbani) e Stefano Pernetti (Black Out). Il nuovo cd fusion di Pietro Bonelli viene presentato questa sera al Thunder Road di Codevilla. [r. al.]

Mostra

«Da Musso a Guala»

Prosegue sino al 19 dicembre al Museo Civico di Casale, nel complesso di Santa Croce, la mostra «Da Musso a Guala», aperta da lunedì a venerdì con orario 14,30-18,30 e, negli altri giorni, dalle 10. [r. sa.]

Poesia

Convegno ad Acqui

Si terrà domani, alle 16, a Palazzo Robellini di Acqui, il convegno sulla poesia contemporanea organizzato dal laboratorio «Parole e cose» e dalla rivista «La clessidra». [g. l. f.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Grey Owl - Gufo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Ore 20-22,20 [illegible]

[illegible]. Tel 0131-252 070
Halloween: venti anni dopo
Ore 20-22,20 Lire 10.000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il tredicesimo guerriero
di J. McTiernan con A. Banderas, D. Sharif
Ore 20-22,30 Lire 12.000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
The Acid House
di P. McGuigan con E. [illegible] e K. McKidd
Ore 20-22,30 L. [illegible]

[illegible]. Tel 0131-268 [illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,15 Lire 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 117
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22,15 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Oggi chiuso
Ore 19,20-22,25 Lire 12.000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 12.000

KRISTALLI - Sala Lorenzo. Tel 0131-349 321
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
Ore 20-22,30 Lire 12.000

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 885
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 12.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Tifosi
con D. [illegible], C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22,30 Lire 12.000/8000

ARQUATA SCRIVIA

[illegible]. Tel 0143-[illegible]
Oggi chiuso

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso
Ore 20-22,30 Lire 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20,10-22,25 Lire 12.000/9000

POLI. Tel 0142-452 081
Guardami
di D. Ferrario
Ore 20,20-22,20 Lire 10.000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,30-22,20 Lire 12.000/9000

[illegible]

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Oggi chiuso

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso

[illegible] MONFERRATO

AURORA. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30 Lire 10.000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 10.000/8000

VERDI. Tel 0141-701 459

MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Oggi chiuso
Ore 19-22,30 Lire 10.000/7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30 Lire 10.000/7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Oggi chiuso
Ore 20-22,30 Lire 10.000/7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20,15-22,30 Lire 1[illegible]

MODERNO. Tel 0143-76 290
Grey Owl - Gufo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Ore 20,10-22,20 Lire 12.000/8000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
E il vento ci porterà via
Ore 21 [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel 0143-62 895
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30 Lire 10.000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 12.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Instinct
Or [illegible] Lire [illegible]

VOGHERA

[illegible]. Tel 0383-648 124
American History X
Ore 21 Lire 10.000/7000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011.817 00 73. *Come te nessuno mai*. Or.: 20,30; 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 7[illegible], tel. 210 67 84. *Austin Powers - La spia che ci provava*. Or.: 20,30; 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 858 521. *A walk on the moon (Complice la luna)*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 *Eyes wide shut* V.M. 14. Or.: 15,45; 19; 22,15. Sala 2 *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3 *Entrapment*. Or.: 15,30; 17,20; 20,10; 22,30
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 50 17 190. *Eyes wide shut*. Or.: 16,20; 19,20; 22,20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE [illegible] Alberto 27, tel. 540 110. *Judy Berlin* di Eric Mendelsohn. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. *E allora mambo!* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. *Lovers*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. *E allora mambo!* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542 422. *13° guerriero*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. *Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma*. Or.: 14,30; 17,10; [illegible] 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. *A walk on the moon*, di Tony Goldwyn. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52 41. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. *L'amante perduto* [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 64 47. *Il vento ci porterà via*. Or.: 20; 22[illegible]
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 363. *Grey Owl (Gufo grigio)*. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. *Grey Owl - [illegible] Grigio*. Or.: 20; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22
[illegible] Baccano 4, tel. 521 4316. *[illegible] house*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96. *Austin Powers. La spia che ci provava*. Or.: 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. *Come te [illegible] mai*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. *Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma*. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. *Lock e Stock pazzi e scatenati*. Or.: 15,55; [illegible]; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *E allora mambo!* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *L'amante perduto* regia di R. Faenza. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 *Gioco a due*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2 *Entrapment*. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 4 *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5 - Lilliput. *La mummia*. Orario 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. *[illegible] su mia madre*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] v. Acqui 2, tel. 819 01 50. *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Instinct (Istinto Primordiale)*. Or.: 20,15; 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Pazzi in Alabama*. Or.: 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562 1789. *Tifosi*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
TEATRO REGIO. Stagione 1999/2000. Da venerdì saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti titoli: *La carriera di un[illegible] - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor*. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011/8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30, per «I Mercoledì del [illegible]» [illegible] Strauss (I parte). Conversazione e ascolti discografici nel 50° anniversario della morte del compositore tedesco. A cura di Giangiorgio Satragni. Ingresso [illegible] Promozionali. Tel. 011/8815 245/210238
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

UN FILM D'AUTORE



Ad Ovada «Il vento ci porterà via»

E' firmato dal regista Abbas Kiarostami (nella foto) il film vincitore del Gran Premio della Giuria all'ultima Mostra di Venezia, che viene proposto stasera, con inizio alle 21, al Comunale di Ovada e domani, alle 21,30, alla Multisala Sociale di Tortona. La pellicola s'intitola «Il vento ci porterà via» (in originale: «Le vent nous emportera») e parla di un documentarista che vuole [illegible] un reportage sui riti funebri tradizionali in un villaggio del Kurdistan, dove si presenta in incognito. Il doppio appuntamento è organizzato dal Circolo del cinema di Tortona: i biglietti costano 7 mila lire per i soci, 10 mila per tutti gli altri. [r. al.]

Tamburello, bilancio non del tutto soddisfacente ma il club si accontenta

Castelferro, luci e ombre nel '99

Tanti rimpianti e la Coppa Italia in bacheca

SPORT FLASH

DILETTANTI

Oggi l'andata Coppa tra il Piovera e l'Asti

Su richiesta dell'Asti, il Piovera ha acconsentito ad anticipare a questa sera la partita d'andata di Coppa Italia dilettanti, terzo turno. Si gioca al Comunale, alle 20,30. Ritorno ad Asti giovedì 4 novembre. [r. c.]

JUNIORES

Lo Strevi strapazza il modesto Sarezzano

Nel campionato Juniores provinciale, continua il predominio dello Strevi, che ha battuto Sarezzano (3-0) e oggi alle 15,30 ospita la Primavera del Genoa. Nel girone B, conducono Castelnovese e Frassineto Occimiano, che hanno impattato 2-2 lo scontro diretto. [r. c.]

Europe Line in amichevole all'oratorio Don Bosco

Con l'amichevole tra Europe Line Alessandria e Comark Genova, s'inaugura stasera (ore 21) la palestra dell'oratorio Don Bosco, in corso Acqui. Si assegna il T del Centenario Don Bosco. Il match sarà preceduto da un'esibizione tra squadre giovanili. [r. g.]

MOTORI

Marino, Carù e Blancato protagonisti nel go-kart

Giorgio Marino (classe 100 «lamelle»), Gianfranco Carù (125) e Sebastiano Blancato (100 «valvole») stati i protagonisti assoluti della gara di go-kart disputata al centro Le Vaie di Arquata. Successi anche per Riccardo Borgamasco, Andrea Delfanti, Massimiliano Perasso e Loris Cestari. [m. pu.]

Riprendono al Dlf i corsi di Jeet Kune Do

Riprendono al Dlf Alessandria (martedì e giovedì, orari 19-20,30 e 20,30-22) i corsi di Jeet Kune Do, l'arte di combattimento portata alla ribalta da Bruce Lee. Le lezioni sono tenute da Filippo Luone, uno dei primi praticanti europei. [r. g.]

Dopo rimasto all'asciutto nel , il Castelferro Grafoplast si deve accontentare quest'anno della Coppa Italia di tamburello. Un bottino solo in parte soddisfacente: purtroppo, gli ex tricolori hanno rovinato tutto nel campionato di A1 lasciando via libera in carica del Castellaro, che difenderanno il titolo italiano San Paolo d'Argon, nella finalissima di domenica prossima a Borgosatollo (Brescia).

Il Castelferro la possibilità di arrivare alla finale solo con un doppio successo sul Castellaro: obiettivo non facile, ma domenica Dellavalle e compagni avrebbero potuto centrarlo. Sono infatti partiti alla grande, con Monzeglio prodigo di bordate ben supportato da Petroselli, che ha netta difficoltà gli avversari Beltrami Baldini. Poi, inspiegabilmente, gli ovadesi hanno cambiato gioco ed anche Monzeglio si è dato al palleggio. Forse un accorgimento per risparmiare energie, ma questo modo di condurre la partita non poteva che favorire gli avversari i quali infatti hanno recuperato e sono passati a condurre.

Nel finale il Castelferro avrebbe potuto riacciuffare il successo, essendo riuscito raggiungere per primo il 10° e l'11° gioco, ma il conto degli errori a quel punto ha penalizzato i padroni di casa, mentre dall'altra parte Baldini e soprattutto il giovane Beltrami non hanno sbagliato nulla. Così, gli ospiti hanno centrato il pareggio la finale tricolore.

Il Castelferro tte dunque in bacheca solo la Coppa Italia, che ha vinto per la 10ª volta. E' comunque un bilancio decoroso, anche quest'anno rivali da tenere in considerazione erano soltanto due, cioè Castellaro e San Paolo. Nel bilancio spicca comunque la prestazione del giovane Monzeglio, che ha saputo spazzare via tutti i dubbi per la sua precedente esperienza legata al muro. Con Petroselli, ha costituito una impareggiabile sicurezza a fondo campo.

Ma aldilà fatto per il risultato di domenica, è lo stesso presidente, Giuseppe Oltria, ad ammettere che il campionato era già stato perso nella prima parte delle competizione: i playoff sono stati solo una conferma. Ora si dovrà pensare alla prossima stagione: il Castelferro dispone di una formazione più che valida e sarebbe un peccato che il suo telaio principale, venisse intaccato.



La squadra del Castelferro che ha disputato la stagione '99 del tamburello

Basket, tre sconfitte non minano la fiducia di Zanforlin

Ulka, il coach chiede tempo «Non siamo la cenerentola»

ALESSANDRIA

«Non mi spaventa la posizione di fanalino di coda, con zero punti: lo scorso anno, le neopromosse Spezia e Varese erano in condizioni analoghe e salvate». L'allenatore dell'Ulka Delta Alessandria, Beppe Zanforlin, di infondere coraggio alle ragazze e all'ambiente, che forse non si attendeva una partenza così sofferta nel campionato di basket femminile, serie A1. «Il tempo per recuperare non manca - afferma il coach -. Finora, una serie di circostanze ci ha impedito di rendere al massimo. Abbiamo ingaggiato tardi l'americana Smith, che solo ora si sta inserendo, e non abbiamo potuto disporre in fase di preparazione di Samantha Gori. Inoltre il calendario è stato sfavorevole: solo domenica a Messina abbiamo affrontato rivale alla nostra portata, l'inizio di gara deficitario è stato fatale».

Zanforlin analizza con lucidità la gara: «Vesel, Smith e Gori hanno collezionato la percentuale globale di 7 33 al tiro, che non è certo consona a giocatrici del loro calibro - commenta -. Purtroppo, una giornata storta può capitare e credo che si ripeterà. Mi hanno invece soddisfatto le tiratrici Almerigotti, Cencetti e Gruppi, che si sono prese qualche responsabilità e hanno centrato il canestro. Anche Salvestrini ha chiuso quasi in parità il duello con l'avversaria diretta, Mujanovic. Abbiamo segnato 53 punti in 29 minuti e questo mi conforta: peccato per quei miseri 6 punti realizzati negli 11' iniziali». [m. d.]



Charlotte Smith, americana dell'Ulka

CALCIO AMATORIALE

Nel campionato del Comitato casalese quattro team inseguono il Frassineto

Il Bellero è incontenibile nell'Aics

Uisp, resiste in vetta il duo Edil Gualco-Circolo 30

In vetta all'**UISP** resiste la coppia Circolo dei Trenta-Edil Gualco, che si libera della Fenice Pecetto (5-0) del Cassano (4-0). Ad inseguire c'è un'altra coppia, formata dal Matitone (2-1 sulle Generali) e dall'Isola Sant'Antonio Guazzora (3-0 sul San Giuliano). Delude il Lotto 182, che cede all'Alluvioni Cambiò (0-3), si riscatta il Bar Dante Mandogne, corsaro a Casalbagliano con la Fida Sim (2-1). Nel girone B, clamoroso tonfo della capolista Chalet Colomba, battuta per 4-1 dalla Cast. L'affianca al vertice il Tortona, che perde a Volpedo (3-0) ma si afferma nel recupero di Torregarofoli (4-2). Segue l'Impresa Prizzon, che impatta col Vittorio Gomme Montogioco (1-1), terzo con Alfa Romeo Bertè (4-0 sul Casalnoceto) e Cast. Sospesa Arquatese-Gulliver. Stasera si recupera Garbagna-Edil Due. Nel raggruppamento C, il Chiosco Predosa non fallisce l'appuntamento con la vittoria (3-1 sul Bistagno) e distanzia lo Strevi, bloccato sul nulla di fatto dalla Campese. Al posto d'onore s'insedia anche Roccagrimalda, che travolge Silvanese A (4-0). Più staccate si sono l'Idea Casa Pasturana (2-1 sul Carpeneto), la Cesa Pro Molare (2-0 sull'Acquesana 84/97) e il Rossiglione (1ª vittoria sul Grognardo: 3-).



Adriano Ferrari (Soms Casalbagliano)

AICS. Bellero incontenibile nell'Eccellenza (2-1 sul Circolo Crall, ma a 2 lunghezze c'è Mandrogne, che doma la Voglinese (2-0). Si riscatta il Batazzi Valenza a Pietramarazzi, con un netto 3-0 sulla Soms mentre non vanno oltre il pari Autoricambi Gargano-Zanzar Proget e Autosalone Ovma-Art Edilizia Cabanette (1-1). Prezioso successo della Soms Casalbagliano sulla Pizzeria Saraceno Tecnoluce (4-2) grazie alla prestazione di Adriano Ferrari, che ha trascinato la squadra e siglato la quarta rete. Tra gli Amatori, l'Oviglio stende il Gs Pavese (4-2) e rende inutili i successi di Piovera (2-1 sul Novo Ufficio) e Keller (1-0 sul Bergamascol. Plastal Castelceriolo e Arredamenti Bausone non riescono a superarsi (1-1), vincono Pizzera Bella Napoli 2 (1-0 sul Michelin) e Aston Villa Piemonte (1-0 Litta Parodi).

COMITATO CASALE. Frassineto in testa, malgrado il rinvio della sfida con l'Ideal Mobili. A ridosso ci sono Ticineto, battuto a Fubine (3-1), Arnuzzese (1-1 Bozzole), Roncaglia (1-0 sul S.M. Tempio) e Cabrino Gusmano (2-0 sul Frassinello). Pari (1-1) tra Giarole e Madonnina. Nel girone B, Warriors sempre vittoriosi (3-1 sul Van Goofl. Inseguono Casale 90 (3-0 sul Bar Nazionale), Lu (2-1 sul Morano), Atletico 96 (2-2 a Cerrina), Camagna (1-1 a Morano). Sospesa Grazzano-Real Cerrina. [r. c.]

CALCIO A CINQUE

Battuto 3-1 il Voltri: reti di Ruggeri, Fassio e Fiorucci

Pivato Ovada si scatena nel primo turno di serie D

OVADA

Esordio vittorioso per la Pivato Mobili nel campionato di serie D di calcio a cinque. Al «Geirino» la compagine ovadese ha sconfitto per 3-1 il Voltri, riscattando in tal modo la battuta di arresto subita, sempre contro i liguri, nella Coppa Italia. «Abbiamo sempre sostenuto - dice il presidente Andrea Pezzi - che la Coppa dava la possibilità di provare gli schemi e di inserire giocatori alla prima esperienza». Ed i progressi si sono fatti attendere. «Un mese fa - conclude Pezzi - al debutto in Coppa, pur passando in vantaggio per primi erano venuti a mancare l'amalgama e la continuità di gioco». Nell'organico attuale la presenza di Armellini, che aveva disputato l'unica partita vinta dalla Pivato Mobili in Coppa, offre qualità e consente alla squadra di disporre di un cambio in più. Contro il Voltri, la squadra allenata da Maurizio Introna è scesa in campo ancora in formazione incompleta per le assenze di Montigliano e Brugnone, indisponibili per infortunio.

Pivato Mobili e Voltri si sono affrontate nel primo tempo senza commettere errori. E, dunque, i venti minuti iniziali sono trascorsi senza particolari sussulti, con gli ovadesi schierati a zona ed i liguri che hanno attuato un misto zona-uomo. I genovesi hanno provato con un paio di conclusioni dalla lunga distanza ben neutralizzate dall'ottimo Voltrade. Poi il Voltri è passato in vantaggio a seguito di un mancato raddoppio di marcatura. Ma, dopo neppure cinque minuti, Fassio, su schema da rimessa laterale attuato con Ruggeri, ha pareggiato. Nella ripresa, gli ospiti hanno cercato di attaccare per pervenire al successo ma si sono esposti al contropiede degli ovadesi. Al 20' raddoppio Fassio, su assist di Croce, e cinque minuti più tardi Fiorucci, in mezza rovesciata, servito da Armellini, ha insaccato da pochi metri. La Pivato Mobili ha poi sfiorato il quarto gol con Fassio (palla contro il palo). Lunedì prossimo confronto contro i Blue Boys. Gli altri risultati del girone A (le prime quattro squadre accedono ai playoff, le altre quattro andranno ai playout): Arci Uisp Rizzolio-Blue Boys 3-7; Crevarese-Lanterna 4-6; Lago Tana Arenzano Amatori Genova 6-0. [r. g.]

VOLLEY GIOVANILE

Campionato Juniores

La Plastipol s'arrende 3-1 all'Alessandria

ALESSANDRIA. Sono cominciati nel weekend i campionati provinciali del Comitato Fipav e la coppa Comitato femminile che servirà a preparare i campionati di 1ª e 2ª Divisione di fine novembre. Nel campionato **Ragazze**, gruppo A, il Canelli ha esordito superando per 3-0 l'Autotrasporti Senelli Molare, mentre Novoufficio Torchio Valenza ha piegato per 3-0 la Pallavolo Ovada. Nel gruppo B il Pgs Vela Alessandria ha superato per 3 a 0 il Matteo Coffigel, con identico risultato la Spendibene Gaiero A ha battuto l'Asti Kid, mentre il Jonathan Sport ha sconfitto il Team Volley e la Pgs Futura passata sul campo dell'Autoelite Sportline.

Nel torneo **Juniores maschile** l'Alessandria Pallavolo ha vinto per 3 a 1 sulla Plastipol Ovada, mentre l'Asti Grande Volley ha battuto per a 1 l'As Novi Pallavolo. Riposava il Green Casale. Nella **Juniores femminile** la Spendibene Gaiero ha rifilato secco 3-0 al Volley Group.

Comitato femminile, concentramento Castellazzo, la Valnegri Yokohama ha battuto per 3 a 0 sia le padrone di casa sia il Derthona, mentre il Castellazzo ha piegato per 2 a 1 il Derthona. Ad Alessandria, invece, l'Autotrasporti Senelli ha battuto per 3 a 0 il Pozzolo e con identico risultato il Vela. Il Pozzolo l'ha spuntata per 2-1 sul Vela. Infine, ad Occimiano, la Fortitudo non ha avuto difficoltà nel superare 3-0 il Quattrovalli Arquata. [r. sa.]

TENNIS

Sale, concluso il «misto»

Fasi decisive al torneo Acsi di Serravalle

SERRAVALLE. La coppia Tarditi-Poltronieri ha trionfato nel torneo di doppio misto di tennis Nc, disputato a Sale. In finale, ha sconfitto la coppia Magni-Parodi con il punteggio di 6-3 6-1. In semifinale, il duo vincitore l'aveva spuntata su Vercesi-Santinoli per 6-4 6-3, nella partita più avvincente della manifestazione. Il doppio maschile «mai classificati» invece approdato alle semifinali e dovrebbe concludere domenica: le magnifiche quattro coppie sono Guasco-Currier, Torti-Gazzaniga, nella parte alta del tabellone, Gabetta-Martinotti e Bottini-Cabrino in quella bassa.

Bel gioco e spettacolo nel torneo di tennis indetto dall'Acsi e dall'istruttore Nino Cervetto sui campi di Serravalle. I risultati della 1ª giornata: Cianferoni batte Ballestrero 7/5 0; Cassano-Zanchetta 7/6 6/3; Ferrari-Priarone Stefano 6/1 6/1; Rettani-Bergaglio 6/2 6/4; Chiesa-Gualco 6/4 0/6 6/3; Divano-Dimodugno 6/0; Fossati Luca-Denegri 7/6 5/7 6/4. Seconda giornata: Zanchetta-Cianferoni 6/1 6/3; Ferrari-Ballestrero 4/6 6/3 6/3; Cassano-Rettani 6/1 6/2; Priarone Stefano-Gualco 6/4 6/2; Bergaglio-Dimodugno 6/4 4/6 7/5; Chiesa-Fossati 7/5 6/4; Denegri-Divano 7/5 6/0; Gallina-Lercari 6/0 6/0; Baschiera-Conti 6/3 3/6 6/3; Odino-Parodi 7/5 0/6 6/4; Arnaldi-Fossati Mario 6/3 5/7 6/1; Poli-Barattino 7/6 6/0; Minetto-Tedesco 6/0; Gualco Walter-Rossi 6/1 6/2. [r. c.]

GOLF

I risultati in tutti i green

I «soliti noti» sul podio al Margara

FUBINE. E' uno straordinario autunno per i golfisti alessandrini e astigiani che si danno battaglia sul fairway del Margara di Fubine. Nelle gare di sabato e domenica, dalla roulette del percorso usciti ancora una volta i nomi di alcuni «soliti noti», tra cui Stefano Gotta, Mario Tirone, Giuliana Ghisolfi, Lidia Risi. Con loro anche Parroni e Renato Gatto. Sabato, nella Coppa Banca Passadore (18 buche, 4 pmp stableford) in prima categoria dominio di Stefano Gotta e Paola Orsini (Margara), nel primo netto, e di Mario Tirone e Massimo Cazzaniga nel secondo netto. Tra le «lady» dominio di Lidia Risi e Giuliana Ghisolfi, mentre tra gli «amateur» trionfo di Marcello Laveggio e Michele Taverna. Nel «Golfing Piemonte» (18 buche stableford) hanno vinto Paolo Ciriello, Giovanni-Barberis, Franco Novarese, Giorgio Bonetto, Sergio Canepari, Francesca Parroni, Renato Gatto e Giuliana Ghisolfi.

Al club Le Colline di Acqui, invece, Pierre Binelli ha vinto Coppa del Circolo. Tra le «lady» miglior performance per Giuseppina Pesce, negli Juniores affermazione di Stefano Perelli. A Villa Carolina di Capriata, il duo Taylor-Astolfi si aggiudicato la Coppa dell'Amicizia, precedendo Ballo-Gallo. Infine, il Trofeo Gambarotta ha fatto registrare in 1ª categoria la vittoria di Amedeo Daglio, davanti a Carlo Sartirana, mentre in 2ª categoria ha prevalso Salvatore Bruzzone, su Lara Porcile. [r. al.]

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

La giunta intenzionata a varare le sanzioni da 60 mila lire: «Noi siamo dalla parte della legge»

Niente retromarcia sulle super-multe

L'annuncio dopo lo stop a Roma

Giuseppe Sangiorgio

Chi lascerà l'auto, ■■■ esporre il voucher, nelle zone limitate dalle scrisce blu, entro novembre non pagherà soltanto 18 mila lire di penale, ma 60.600 lire di multa come per qualsiasi altro divieto di sosta. Il problema - spiegano in Comune - non dovrebbe esistere. Sia perché gli ausiliari Atm, in tema di sanzioni a coloro che non pagano il ticket, sono stati equiparati con decreto del sindaco a pubblici ufficiali, sia perché la normativa varata ■ Torino non lascia spazio ai dubbi di quella romana, dove le multe erano, sì, comminate da «ausiliari» e quindi pubblici ufficiali di un'azienda collegata con l'amministrazione capitolina, ma su controllo di «agenti» di una ditta che svolgeva il servizio in subappalto e che non c'entrava con il Comune di Roma.

Sotto la Mole, al contrario, i controlli e le sanzioni sono di competenza degli stessi ausiliari, che, passati per decreto al rango di «pubblici ufficiali» non dovrebbero dare adito ad «eccezioni» da parte dell'autorità giudiziaria. ■ qui l'affermazione che l'assessore Franco Corsico e i suoi funzionari sono intenzionati a procedere. Ovviamente, con la speranza che da Roma arrivino al più presto indicazioni chiare, tali da allontanare eventuali contestazioni di carattere giudiziario.

Un segnale, peraltro, il governo l'ha dato: il ministro per la Funzione pubblica, Angelo Piazza, ha spiegato che le disposizioni contenute nella legge 127, che appunto consente agli Ausiliari del traffico di intervenire ■■■ mansioni da «civich», sono «chiarissime». Ed ha aggiunto che, se la Cassazione dovesse ribadire la sussistenza dei dubbi sollevati da alcuni giudici, il governo «è pronto a fornire qualsiasi chiarimento interpretativo della legge, o tramite circolari o, addirittura, riscrivendone le parti a rischio di contestazione».

A Torino le sanzioni più pesanti nelle zone a strisce blu dovevano partire lunedì scorso. «Le abbiamo sospese in termini prudenziali, chiedendo lumi al ministero», dice l'assessore che, pur non volendo sbilanciarsi indicando nuove date per il varo delle maxi-sanzioni, confida che gli ausiliari possano partire entro novembre.

Ma è polemica sui parcheggi agli studenti
L'assessore Hutter: non devono usare l'auto

Lo «sconto» accordato dal Comune agli studenti universitari che vogliono recarsi con l'auto a Palazzo Nuovo, intanto, desta stupore nell'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter. «Ho visto - spiega - che il costo del parcheggio in alcune vie intorno a Palazzo Nuovo partirà da ■■■ lire l'ora anziché 1600. Corsico mi ha detto che è il risultato di un confronto con la circoscrizione ■ non di un cedimento alle pressioni degli studenti». Ma Hutter afferma di essere esterrefatto dalla constatazione, derivata da un mese di lettura delle cronache cittadine, che non c'è stato nemmeno uno studente che si ■■ battuto «contro il recarsi all'Università in macchina».

E, partendo da questa considerazione, domanda: «Possibile che il mondo universitario, nel quale dovrebbe emergere il massimo di gioventù e di cultura, non pensi che all'auto? E' chiaro che, se esistono particolari difficoltà ad utilizzare i mezzi pubblici o ragioni di salute, si possono valutare. Diversamente, mi pare che, ovunque - in Europa come in America - all'Università si vada con i mezzi pubblici o con ■ due ruote. In auto vanno probabilmente i giovani del Kuwait, dove petrolio e benzina costano poco».



Le penali sulle strisce blu sono da sempre oggetto di molte contestazioni

IL CASO

Marijuana

In offerta al concerto

Musica e marijuana, note rock «fumo» venduto durante un concerto ad uno sportello come se si trattasse di una Coca Cola o di una bottiglia birra. Crea polemica l'iniziativa del centro sociale Gabrio, che sabato ha aperto il primo coffee shop italiano.

[illegible]

Gastronomia

Torino area depressa?

Ma Torino può essere definita una zona quasi depressa dal punto di vista gastronomico, come ha ribadito in un articolo il critico del settore Edoardo Raspelli? Gli rispondono con accenti diversi cuochi e ristoratori della città.

La giunta ha deciso di bandire il concorso

Cento nuovi vigili assunti dal Comune

Cento nuovi vigili per il Comune. La giunta ha approvato l'apertura del concorso. Nei prossimi giorni sarà reso pubblico il bando. E a ■■■ anno si effettueranno le prove. «Il concorso permette di ricoprire i posti vacanti in pianta organica e assicurare così gli aumentati impegni del Corpo di polizia municipale», scrive nella delibera il vicesindaco Domenico Carpanini.

E' facile prevedere che si assisterà a una mega gara, ■■■ candidati da tutt'Italia, aspiranti al posto sicuro. All'ultimo bando comunale si presentarono in trentamila, obbligando l'amministrazione civica a più tornate per selezionare i vincitori.

Tra i requisiti resta il titolo di scuola media superiore mentre scompare quello dell'altezza, l'amministrazione civica l'avrebbe voluto, ma le leggi lo impediscono. L'ultimo concorso prevedeva il metro e 65 centimetri per i maschi e il metro e sessanta cm per le donne. Una volta i maschi dovevano essere alti almeno 1,75 (in seguito scesero a 1,72), e le prime vigilesse (negli Anni Settanta) erano alte 1,67. Oggi contano più altri criteri.

Con l'entrata in funzione ■■ vigili di quartiere, c'è bisogno di riunire qualità diverse: sensibilità, dialogo, intuizione ma anche capacità d'intervento, coraggio, oltre alla preparazione e alla conoscenza di leggi o regolamenti. Un lavoro importante per il tessuto cittadino.

Sono molti i servizi su cui il Corpo ha aumentato la sua presenza, ■ va dal traffico ai parcheggi, dalla vigilanza delle ■■■e più a rischio alla collaborazione per nuove iniziative, come quelle a favore di anziani.

«La nostra città - sostiene ■ vicesindaco Carpanini - non ha atteso gli appelli di questi giorni per darsi una strategia puntuale nella lotta contro ■ crimine. Nel primo trimestre c'è stata una flessione dell'1% sui reati denunciati a Torino rispetto a un anno fa». Anche merito, secondo la giunta, della maggior presenza di agenti, delle telecamere installate in aree a rischio e del proficuo rapporto tra le diverse forze dell'ordine sotto il coordinamento della prefettura.

I primi fondi già inseriti nel bilancio, 3000 studenti possono tirare un sospiro di sollievo

Trovati 12 miliardi per la formazione

Annuncio in Regione: «Salve le scuole a rischio»

I tremila allievi e i circa duecento insegnanti dei corsi di formazione professionale esclusi in un primo tempo dai finanziamenti della Giunta regionale possono tirare un sospiro di sollievo: la Regione ha infatti trovato i soldi necessari per «affrontare le situazioni più critiche». Si tratta di 12 miliardi di lire, di cui 4 già a bilancio. Spiega l'assessore alla Formazione Professionale, Giuseppe Goglio: «Queste risorse verranno utilizzate per affrontare i problemi nati a seguito della pubblicazione delle graduatorie. Con questi miliardi verrà data una risposta alle situazioni più critiche emerse nelle singole province, in particolare per la Provincia di Torino l'attenzione sarà rivolta ad un ampliamento delle attività realizzate nell'area metropolitana».

Il caso ■■■ nelle scorse settimane quando le agenzie formative comprarono una pagina di pubblicità a pagamento chiedendo scusa ai giovani, alle loro famiglie e alle imprese perché «non erano più in grado di assicurare l'azione di formazione» a causa dei tagli imposti dalla Regione. ■ immediata scoppia la polemica politica. Dall'opposizione i popolari (Saitta) e i Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) chiedono un immediato cambio di rotta. E critiche arrivano dalla maggioranza per bocca di Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd. Durissimi anche il Comune e la Provincia di Torino che protesta■■ perché «sono stati esclusi quei corsi che meglio rispondono alle esigenze del mondo del lavoro».

Proteste che hanno portato al confronto in sede regionale e alla verifica della possibilità di trovare nuovi fondi. Adesso quei fondi sono stati trovati. «L'operazione - spiegano i funzionari dell'assessorato - è stata resa possibile grazie a risorse aggiuntive provenienti dall'Unione Europea, ad economie derivanti da rinunce o da minori spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti e a fondi già accantonati per sostenere attività che vedranno il loro avvio non prima del gennaio del prossimo anno e per le quali si provvederà con le disponibilità del bilancio 2000».

Ma non mancano le critiche. Per il capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, «resta l'assurdità di una procedura che finanzia i corsi ad anno scolastico avviato. Per fortuna, comunque la Giunta ha rivisto, anche grazie alla nostra iniziativa, le sue decisioni che avevano provocato il taglio di molti corsi di formazione professionale». Aggiunge Antonello Angeleri: «E' finita bene. Mi chiedo però se non era possibile pensarci prima». Replica l'assessore Goglio: «Queste maggiori risorse si sono rese disponibili solo di recente, quindi dopo l'emanazione degli stanziamenti originariamente previsti dalla direttiva». [m.tr.]

ASCOM

«Assemblee contro il crimine»

All'indomani del «Crime day», organizzato dalla Confcommercio, il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, chiede che i Consigli regionale, provinciale e comunale, si riuniscano in seduta straordinaria con all'ordine del giorno il tema sicurezza. De Maria, ieri, ha inviato tre lettere al presidente della Sala Rossa municipale, Mauro Marino, dell'assemblea provinciale, Luciano Albertin, e di quella regionale, Sergio Deorsola. In esse il presidente dell'Associazione commercianti ricorda i dati «preoccupanti», raccolti dalla Cirm. Da quelle risposte emerge il desiderio di oltre il 50% dei torinesi di cambiare città per mancanza di sicurezza. «Ho l'impressione - scrive - che sulla sicurezza i Palazzi debbano fare a■■■ molto dare soddisfazione alle legittime esigenze dei cittadini».

LA STORIA

In fuga

«Con mio padre non posso stare»

Stufa di essere continuamente vessata da un padre padrone, una giovane torinese è fuggita di casa, cercando di mantenersi lavorando. Una vita di stenti, tra pregiudizi e difficoltà obiettive; ora abita in un dormitorio e chiede un aiuto alle istituzioni.

PIEMONTE

Commercio

Approvata la nuova legge

E' stata approvata ieri sera la legge regionale sul Commercio. Prevede la regolamentazione dei nuovi ipermercati e regole diverse per i piccoli negozi e gli ambulanti. Critiche le opposizioni che hanno espresso voto contrario.

E' accaduto ■ Castellamonte. Il pm: gli uomini dello Stato vanno tutelati

Insulta i carabinieri, querelato

L'oltraggio non è più un reato di tipo penale

Mauro Revello
CASTELLAMONTE

Il problema l'hanno sollevato qualche giorno fa i vigili urbani di Torino. «L'unica difesa che abbiamo contro l'oltraggio, da quando è stato depenalizzato come reato, è la querela. Ma almeno il Comune ci rimborsi le spese legali». Dai «civich» la palla è ora rimbalzata niente meno che all'Arma dei carabinieri. Dove si registrano le prime querele nei confronti di chi perde la calma anche di fronte ad una divisa.

E' successo a Castellamonte. Due militari della stazione locale fermano, ■ pieno centro, un diciannovenne che, alla guida di un ciclomotore, si diverte in pericolose gimkane. Il suo nome, Gianluca C■■■, è già noto ai carabinieri proprio per questi suoi atteggiamenti e per la sua propensione a riempire di insulti e parolacce i tutori dell'ordine.

«Che cosa fate? Vi spacco la faccia, non mi rompete le scatole» - sono le risposte (espresse con un linguaggio decisamente più colorito) ai militari ■■■ gli chiedono i documenti. Questi incassano gli insulti senza fiatare. Ma appena tornano in caserma scrivono una querela nei confronti di Cocola, per ingiuria aggravata.

L'altro ieri il gip di Ivrea, Emanuela Gai, ha ordinato che il giovane venisse messo agli arresti domiciliari: per ingiurie, ma anche per minaccia a pubblico ufficiale. A incidere sulla decisione del magistrato è stato anche il fatto che appena un mese fa lo stesso Cocola era stato arrestato (e scarcerato dopo il patteggiamento) per aver tirato un cartello stradale addosso ad un carabi■■■ ■ averne morsicato un altro.

Soltanto qualche mese, la vicenda sarebbe finita con una denuncia a piede libero per oltraggio. Che era anche l'unica «difesa» penale a disposizione dei pubblici ufficiali, ma era soprattutto un deterrente per chi volesse sfogarsi contro le divise. L'abrogazione del reato ha cambiato le carte in tavola, lasciando però effetti tutti da valutare.

«La querela - commenta il procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari - è l'unica «arma» legale che hanno i pubblici ufficiali, siano ■■■ carabinieri, vigili urbani, medici o altro. E' positivo che vengano presentate, ma c'è un problema a monte che va chiarito». In effetti, le forze dell'ordine rappresentano lo Stato; il dover querelare ■ proprie spese) chi li insulta trasforma il fatto ■ una questione privata. «Il pubblico ufficiale - aggiunge Vitari - dovrebbe essere tutelato. Occorre trovare una giusta sanzione: è l'immagine dello Stato, ■■■ è tollerabile che venga insultato».

Ai circa mille spettatori il centro sociale ha venduto bustine «di erba» a 10 mila lire l'una

Emporio di marijuana al concerto rock

Il Gabrio ha lanciato il primo coffee-shop in Italia

Lodovico [illegible]

Musica e marijuana, note rock e «fumo», venduto durante [illegible] concerto, ad uno sportello, come se si trattasse di una Coca Cola o di una bottiglia birra. Ma Torino non è Amsterdam, dove [illegible] marijuana si compera [illegible] coffee shop [illegible] legale, e l'iniziativa del centro sociale Gabrio, che sabato ha aperto il primo coffee shop italiano è destinata a non passare in sordina. Dopo [illegible] provocatorie distribuzioni gratuite di «erba» tentate in passato, da prima dal radicale Marco Pannella e poi da altri parlamentari, quella del Gabrio è certamente l'iniziativa antiproibi[illegible] più audace.

Sabato, sul palco per gli spettacoli, [illegible] centro sociale di via Revello, dovevano esibirsi due gruppi famosissimi in tutta Italia, «Sushi» e «Mambassa»: il primo torinese, l'altro originario della provincia di Cuneo. Un concerto pubblicizzato da radio, televisioni [illegible] giornali. Un'esibizione non di nicchia, destinata cioè [illegible] ad un pubblico di giovanissimi, ma attesa con un discreto interesse anche dagli estimatori del rock [illegible] una certa età. Ottocento, forse mille gli spettatori: nessun incidente, nessun problema di alcun tipo durante il concerto.

Una vetrina davvero molto appetibile per quelli del Gabrio tanto da non rinunciare ad una provocazione antiproibizionista che avevano in testa ormai da tempo.



Il centro sociale Gabrio, dove sabato scorso è avvenuta la «provocazione»

Tra i muri [illegible] questa vecchia scuola - occupata ormai da diversi [illegible]ni - alcuni frequentatori del centro sociale hanno aperto l'«emporio» della marijuana. Lo hanno fatto annunciando al pubblico la loro iniziativa, distribuendo volantini di informazione, e spiegando anche ai più scettici il valore «sociale».

In coda allo sportello improvvisato in un vecchio magazzino, [illegible] le diecimila lire in mano si sono messe decine [illegible] decine di spettatori. Dell'addetto alla distribuzione hanno visto solo la mano che, da un buco praticato nella porta, ritirava [illegible] denaro e dava in cambio un po' di «fumo»: una dose sola [illegible] persona. «E' stata una distribuzione vigilata» dicono adesso i portavoce del centro sociale, spiegando che a nessuno è stato consentito di «fare il furbo», di presentarsi più di una volta al posto [illegible] ritiro. Poi, tutta quella gente [illegible] coda è tornata nel salone: molti hanno fumato durante il concerto; altri, invece, si sono portati l'«erba» a casa. Particolari che poco importano a quelli del Gabrio, consapevoli dei rischi che correvano nell'organizzare la distribuzione. «La nostra - [illegible] - [illegible] stata una provocazione antiproibizionista, non un'iniziativa illegale o di spaccio. Nessuno del pubblico era informato; in futuro, forse, lo faremo ancora».

Concetti espressi anche nel volantino consegnato a tutti i presenti prima dell'inizio dell'esibizione dei «Mambassa» e dei «Sushi». «Tutte le sostanze - hanno scritto quelli del Gabrio - non devono e non possono essere fuorilegge; ogni persona deve [illegible] libera di scegliere cosa fare della su[illegible] vita». E ancora: [illegible]' l'illegalità che favorisce il crimine, porta [illegible] carcere o alla malattia e non viceversa. Con l'azione di questa sera non neghiamo la pericolosità rispetto all'abuso di alcune sostanze, ma chiediamo che la questione venga affrontata alla luce del sole, senza relegare nessuno in [illegible] clandestinità umana e sociale. L'azione [illegible] questa sera è un'azione illegale contro l'illegalità dello Stato e del suo dominio terapeutico».

Se provocazione doveva essere quelli del Gabrio hanno deciso di farla fino in fondo. «La marijuana che distribuiremo - hanno spiegato dal palco - è autoprodotta. Niente narcotraffico, niente sfruttamento, criminalità, violenza. Antiproibizionismo vuol dire anche questo».

PERCHE' SI'

Giulio Manfredi: «Se non è un'iniziativa fine a se stessa [illegible] posso che provare rispetto per queste persone del Centro [illegible]le Gabrio che hanno propo[illegible] il coffee shop». [illegible]dicale, membro della Lista Bonino, Manfredi è un convinto antiproibizionista. Nel '95, con alcuni compagni, aveva fumato uno spinello di fronte alla Prefettura. «Anche la nostra era [illegible] provocazione, anche se diversa da quella del Gabrio. Ma se anche la loro iniziativa ha come obiettivo quello di provocare proces[illegible] che portino a cambiare la legge sulle tossicodipendenze, [illegible] posso che essere d'accordo.



«Il limite degli antiproibizionisti è che, pur perseguendo lo stesso progetto in linea generale, non hanno linee politiche comuni. [illegible] tutte le organizzazioni si sono sempre mosse per proprio conto, hanno organizzato iniziative autonome.

«Ecco, secondo [illegible] servirebbe più coordinamento e unità di intenti».

PERCHE' [illegible]

Agostino Ghiglia: «Provocazione antiproibizionista? Ma [illegible] scherziamo, questo non si può definire [illegible] altro modo se non spaccio». Il capogruppo di An in Regione non ha dubbi: «E' la dimostrazione di ciò che [illegible] diciamo da sempre: i centri sociali [illegible] luogo di illegalità. Ma stavolta non staremo a guardare. Se le istituzioni [illegible] prenderanno delle serie posizioni, denunceremo Prefetto, questore e sindaco per omis[illegible]e d'atti di ufficio. E' intollerabile che capitino certe cose. Quel centro sociale va chiuso, va smantellato. Dico questo pur essendo un antiproibizionista convinto. Io ho fatto volontariato a San Patrignano, [illegible] cosa significano certe cose. Ma una distribuzione fatta così, senza nessuna regola, nessun controllo sanitario è [illegible] [illegible] gesto di illegalità che non [illegible] deve tollera[illegible]. La chiusura di quel centro è il primo passo per ritornare alla legalità. Se nessuno, però, si muoverà denunceremo alla magistratura le istituzioni».



Unione Industriale

Disoccupazione Due [illegible] [illegible] dati [illegible]

Marina Cassi

Secondo il Collocamento i disoccupati [illegible] Torino e provincia sono 192 mila, in base alla stima dell'Istat 114 mila; nel '98 sempre secondo l'Istituto statistico l'occupazione sarebbe diminuita di 7 mila unità, per il Collocamen[illegible] [illegible] saldo positivo tra entrate [illegible] uscite dal lavoro sarebbe di [illegible] mila unità. Differenze rilevanti [illegible] che dimostrano come spesso i ragionamenti sull'occupazione siano viziati da una lacuna nella [illegible] reale della situazione. A seconda delle fonti [illegible] tasso di disoccupazione varia in misura significativa e poco si [illegible] di tutte quelle nuove forme di lavoro "atipico" quali, ad esempio, l'interinale. E allora l'Unione industriale lancia una proposta a enti locali e sindacato: uniamo risorse e competenze per fare una approfondita indagine sul mercato del lavoro torinese.

Spiega il direttore dell'ufficio studi dell'Unione industriale, Mauro Zangola: «Non deve trattarsi di una indagine meramente conoscitiva, ma di uno sforzo di elaborazione finalizzato alla definizione di [illegible] strategie di intervento». E aggiunge: «L'Istat fa una campionatura trimestrale che tiene conto di molti elementi e che funziona a livello nazionale, ma non a quello provinciale e infatti diffonde i dati solo una volta all'anno. Inoltre ha cambiato il modo di rilevazione e le serie storiche così i dati non sono più confrontabili». Zangola prosegue: «Sono tante le [illegible] che occorre sapere per conoscere bene [illegible] mercato del lavoro. Faccio l'esempio degli interinali: c'è una bella differenza se lavorano 3 mesi e basta o se passano da un contratto all'altro».

Il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, è convinto che sia «necessario un sistema concertato di analisi del mercato del lavoro» e aggi[illegible]: «Occorre un governo unico nella gestione dei dati, non è possibile che ciascuno abbia i propri con tempi e modi diversi. Ora tutta la materia del collocamento passa alla Provincia che deve superare questa situazione».

L'assessore al lavoro della Provincia, Barbara Tibaldi, commen[illegible]: «C'è bisogno di una indagine non statica, una tantum, ma di uno strumento reale di conoscenza dinamica. E c'è bisogno che le aziende quando fanno un piano industriale e sanno, quindi, di quali figure avranno bisogno lo comunichino».

AMMA. Commentando l'indagine congiunturale trimestrale del settore metalmeccanico, Andrea Pininfarina ha detto: «Persiste una situazione di stagnazione. Le ragioni di questo mancato rilancio risiedono nella progressiva perdita di competitività dell'industria italiana. Pesa la crescita del costo del lavoro che, negli ultimi anni, è aumentata a un ritmo doppio rispetto all'inflazione. Dipende dall'attuale meccanismo di contrattazione che prevedendo [illegible] doppio livello, unico caso in Europa, produce inevitabilmente un incremento dei costi insostenibile per le imprese».

Storia di una ragazza che ha denunciato il genitore [illegible] tenta ad ogni costo di conservare la sua libertà con un lavoro onesto

Nel dormitorio per sfuggire al padre-padrone

Dopo anni di botte e segregazione se n'è andata di casa

Maria Teresa Martinengo

Quando Caterina Carella, nel luglio '97, ha denunciato ai carabinieri la sua storia di vittima di un padre-padrone violento e geloso aveva 19 anni. Da cinque, con la famiglia, era emigrata a Settimo da Gioiosa Jonica. Ma di Settimo conosceva soltanto lo stabile in cui abitava e la strada sottostante, dove erano collocati i cassonetti dell'immondizia: l'unica libertà che il padre le concedeva era andare [illegible] gettare i rifiuti. Cinque minuti di tempo, non uno di più. Altrimenti, come avveniva da quando era [illegible] bimba di sette anni e sempre per motivi inesistenti, erano botte, minacce di morte. Le persiane delle camere da letto dove[illegible] restare abbassate. Uscire sul balcone mai e poi mai, «roba da prostitute».

Due anni fa Caterina scappa di casa e il giorno stesso sporge denuncia contro il padre Giuseppe, impresario edile, che continuerà a perseguitarla, perseguitando tutti coloro che sono sospettati di aiutare la figlia. La sera [illegible] quel 5 luglio, l'uomo la ritrova e la picchia tanto da mandarla in ospedale. Da allora al giugno scorso, per vivere Caterina [illegible] vende quadretti per strada: l'organizzazione le fornisce anche [illegible] posto in cui vivere. Così, quando non [illegible] la [illegible] più ad «ingannare [illegible] gente» con pietose di ex tossicodipendenza, arriva il peggio. Niente soldi e niente casa.

«Dall'inizio di settembre - racconta - ho cercato di parlare con un'assistente sociale, in via Le Chiuse, ma non [illegible] mai riuscita ad andare oltre il pre-colloquio. Mi dicono che [illegible] c'è oppure che ci [illegible] [illegible] più urgenti del mio. Io non [illegible] malata [illegible] pazza [illegible] nemmeno tossicodipendente».

Caterina, ragazza normale, educata, [illegible] senza punti di riferimento, conosce le faticose notti nei centri di accoglienza notturna. «Ma per poter contare su un posto "stabile" in dormitorio [illegible] avere un po' di respiro, occorre essere segnalati dai [illegible][illegible]iali, avere un "progetto" fatto da loro. Senza tutto questo ci si deve mettere [illegible] coda la sera e vedere se [illegible] posti per due giorni, quattro, [illegible] settimana». Nel frattempo, Caterina ha cercato altri lavori. «Per qualche giorno ho distribuito volantini. Meglio che niente. Solo che quando hanno scoperto che dormivo al dormitorio [illegible] hanno mandata via». Ora, le giornate Caterina le [illegible] in un centro di ascolto cattolico. «Non dica quale, per favore. [illegible] padre potrebbe creare difficoltà a chi ci lavora».

A Gioiosa Jonica e poi a Torino, Caterina non poteva avere amicizie: né maschili né femminili. La sua storia sembra irreale. Nella denun[illegible] [illegible] '97 raccontava: «Quando avevo 7 anni, per un litigio [illegible] un cuginetto, mio padre mi picchiò selvaggiamente e mi puntò un coltello alla gola dicendomi che non dovevo parlare con i maschi. Nei confronti di mia madre prima e miei poi, ha sempre avuto una gelosia morbosa, favorita da una mentalità che in Calabria resiste tuttora».

L'unica «apertura» questo padre l'ha dimostrata quando, dopo tre anni di segregazione, decide di iscrivere la figlia in un istituto privato di Torino per farle prendere, [illegible] tappe forzate, il diploma di ragioneria. «Le mie cugine in Calabria si erano diplomate [illegible] lui non voleva perdere la faccia [illegible] parenti. Ho fatto 4 anni in 2: mi veniva a prendere [illegible] mi riaccompagnava. Non ho [illegible] potuto studiare una volta con un'amica. Sono scappata l'ultimo giorno degli esami di idoneità alla quinta».

Caterina ora è rassegnata a convivere con l'idea che il padre la persegui[illegible], [illegible] minacci di morte ogni volta che può. «Ma ho paura per [illegible] mia sorellina. Lei crede che papà abbia ragione. E ho paura per mia madre. E' malata, ma non può curarsi perché non deve essere toccata dai medici, uomini o donne che siano».



Caterina Carella è arrivata con la famiglia a Settimo da Gioiosa Jonica quando aveva sette anni

[illegible]

«Vorremmo dare aiuto in tempo reale»

Della storia di Caterina e delle sue difficoltà nel mettersi in contatto con i servizi sociali abbiamo parlato con il presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali. «Senza scendere nel merito della singola situazione - osserva Barbara Salvetti, una lunghissima esperienza nella "prima linea" dell'assistenza comunale - posso dire che queste cose non devono succedere e che sarebbe auspicabile che del "primo filtro" fossero sempre incaricate assistenti sociali e non altre figure professionali. Dobbiamo interrogarci sull'organizzazione ma anche sulle difficoltà nel far quadrare carichi di lavoro e personale. Proprio [illegible] questo periodo il Comune sta lavorando ad un modello organizzativo [illegible]. Barbara Salvetti aggiunge: «Di recente, qualche problema in più c'[illegible] stato: prima dell'ultima assunzione seguita al [illegible] bandito dal Comune. In certe realtà l'organico era sotto del 30-40 per cento». In effetti, negli ultimi [illegible] [illegible] [illegible] state rare le segnalazioni di ritardi nella presa in [illegible] di casi delicati e complessi ricevute da La Stampa. «Queste [illegible] non devono succedere, ma [illegible] dei motivi per cui possono accadere è proprio [illegible] carenza di organico, in alcuni casi ancora non risolta».

Specchio dei tempi

«Nostro padre fa il [illegible] una settimana al mese e così [illegible] ci aiuta» - «Cinque cartoline disperse» - «Pioggia di castagne sulle auto parcheggiate» - «Una tregua per gli scooter sul marciapiede»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono la figlia [illegible] un uomo affetto da disturbo bipolare. Ormai da più [illegible] 15 anni tentiamo inutilmente di curarlo, ci [illegible] rivolti ad un'infinità di psichiatri e neurologi, ma nonostante i numerosi farmaci che [illegible] hanno prescritto non abbiamo ottenuto alcun risultato. Sembra persino che la malattia stia peggiorando. Durante le fasi maniacali diventa incontenibile, combina guai che poi noi familiari dobbiamo [illegible] [illegible] si mette in situazioni [illegible] volte anche rischiose.

«Ci sono periodi, però, in cui sta relativamente bene, e riesce quindi a condurre una vita "quasi normale". [illegible] proprio que[illegible] il motivo per cui ci troviamo soli e senza alcun aiuto. Se fosse completamente matto verrebbe ricoverato, ma sic[illegible] fa [illegible] matto solo una settimana al [illegible] la famiglia si deve arrangiare. Quello che [illegible] vorrei sapere è se ci sono nuove cure, se c'è un medico che può aiutarci o se ci sono associazioni che possano darci informazioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 6 luglio '99 ho spedito [illegible] Varsavia, nella stessa buca delle lettere e nello stesso momento, una serie di cartoline per varie località d'Italia. Mi risulta per [illegible] che sono arrivate a destinazione quelle indirizzate [illegible] Roma, Bologna, Ruvo di Puglia. Nessuna delle cinque indirizzate a Torino risulta pervenuta a tutt'oggi. [illegible] può avere una spiegazione da un responsabile delle Poste di Torino?».

Giuseppe Ferrante

Un lettore ci scrive:

«Il Comune di Torino, in collaborazione con l'Atm ha fornito ai cittadini una serie di parcheggi a pagamento che ovviamente, data l'esigua retribuzione che spetta ai dipendenti regionali porta via u[illegible] fettina di stipendio. Abbiamo p[illegible] i mezzi pubblici, ma chi abita in periferia o più distante, [illegible] costretto comunque all'utilizzo dell'auto. Benissimo, in questo periodo autunnale [illegible] consiglio di parcheggiare l'auto, specialmente se è nuova, nel parcheggio Re Umberto (provvisto di barriere, guardiola e personale Atm) dove, per la modesta somma di L. [illegible] all'ora avrete diritto [illegible] un bel posto auto, scortati dagli extracomunitari di turno (subappaltati dall'Atm?) improvvisatisi parcheggiatori che vi faranno sistemare la vostra auto nel posto che vi dicono loro, [illegible] in più oltre alla tariffa Atm sarete costretti a versare [illegible] piccolo obolo onde evitare qualche graffiatura alla vernice dell'auto. Ma il bello deve ancora venire...

«Il parcheggio è ombreggiato [illegible] secolari ippocastani che in questo periodo omaggiano le auto parcheggiate di una splendida pioggia di castagne non sempre di piccole dimensioni (ne ha posata una: 60 grammi) [illegible] quali al [illegible] faranno spendere qualche milioncino in più dal carrozziere».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«È sotto gli occhi di tutti, che ormai in città vengono quotidianamente parcheggiate centinaia di auto e furgoni in seconda fila, o comunque in posizioni tali da ostacolare gravemente la già problematica viabilità. Parallelamente, il parco auto circolanti cresce di anno in anno, andando ad aumentare i problemi ad [illegible] collegati, quali inquinamento, parcheggio [illegible] circolazione.

«Poi, ci [illegible] quelli [illegible] me, che in città scelgono di muover[illegible] [illegible] due ruote, magari ecologicamente, come il mio scooter, che secondo la politica della polizia municipale, vanno castigati. In data 07-10-'99 un ligio agente di turno, mi ha elevato una contravvenzione per sosta sul marciapiede [illegible] L. 121.200. Forse molti agenti [illegible] sanno che a parcheggiare un motociclo specie se di piccole dimensio[illegible] in strada, c'è [illegible] rischio di ritrovarselo per terra, urtato dall'auto vicina in uscita dal parcheggio.

«Dal momento che gli agenti preposti a contrastare questa babele sulle strade, oltre che ad essere in numero insufficiente, spesso hanno gli occhi foderati di salame, non sarebbe meglio che dall'alto ricevessero altre priorità? Pur condividendo il divieto [illegible] sosta sui marciapiedi, penso che nelle applicazioni delle leggi a volte bisognerebbe usare del buonsenso.

«Per non tediarvi con questa mia piccola e insignificante protesta, che troverà posto soltanto nel cestino, e dal momento che, per soddisfare le mie esigenze di mobilità urbana, grazie al cielo uso lo scooter, vorrei concludere rendendo noto a quanti più agenti possibile che, pur parcheggiando quotidianamente sui marciapiedi, riman[illegible] convinto che l'impegno di tempo ed energie per gli accertamenti di infrazioni stradali, dovrebbe essere usato in [illegible] più efficaci».

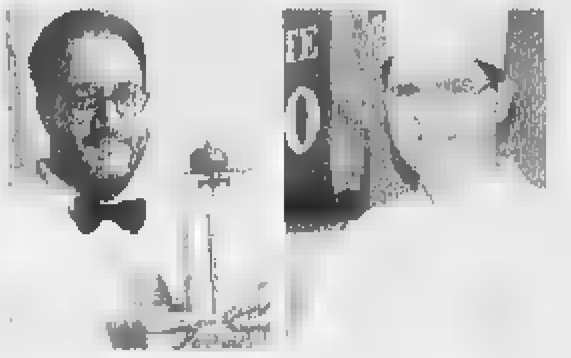
Ugo Segbesio

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani



Il critico gastronomico **Edoardo Raspelli** (da sinistra) e **Livio Caputo**, patron [illegible] Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa venire la malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che suonano ancor più pesanti, perché dette dal più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con la sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «TTL» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una lieve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il Balbo di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori di Balbo, o di Flipot, ma è a Torre Pellice, non so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure dei Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, ma non è possibile».

A fine novembre la nuova Guida raspelliana, la più temuta insieme alla rossa Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: tra i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora sono pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, alla Clivie di Piobesi d'Alba, al Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui a fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, ma stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza occorre investire miliardi e non si trovano delle pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare una capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferino ed è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni [illegible] mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, al Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di via Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in città da Lanzo nel '97, ma ho capito che la qualità non premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti non hanno più creatività. Tra i fornelli c'è ancora molto da fare. L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può essere un aiuto, ma prima di tornare capitale, bisognerà fare ancora molto».

LA HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	8
CAMBIO Piazza Carignano, 2	[illegible]	[illegible]
[illegible] CAMBIO D'BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, [illegible]	342	7
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	[illegible]
[illegible] TURIN PALACE Via Sacchi, 8	243	5
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	238	5
PORTA ROSSA Via Passalacqua, 3b	219	5
SPADA REALE Via Principe Amedeo, [illegible]	218	5
MINA Via Ellero, [illegible]	207	5



Questa graduatoria dei primi dieci [illegible] di Torino è basata sui punteggi [illegible] otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia, i voti sono equiparati [illegible]. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. [illegible] possibili segnalazioni, il [illegible] teorico è 600.

«Ma il gusto fa il pienone»

Petrini: un Salone a numero chiuso

Maurizio Lupo



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina ai «Martedì sera» con **Carlin Petrini**, di Slow Food, che ha curato con «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto



Per **Bruno Gambarotta** (foto sopra), i torinesi sono esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» sono pronti ad accettare qualsiasi piatto

Nella scorsa edizione ha avuto tale successo che il prossimo «Salone del Gusto», previsto nel 2000, potrebbe essere riservato a chi avrà acquistato i biglietti d'ingresso in prevendita.

L'ha ipotizzato ieri Carlin Petrini, artefice dell'associazione «Slow-food», promotrice della manifestazione, parlando al fitto pubblico intervenuto ai «Martedìsera», organizzati all'Unione Industriale, con La Stampa e il sostegno di Allianz Assicurazioni e Credito Italiano. Spunto dell'incontro erano le «Strade del gusto», la serie di supplementi che la Stampa dedica a chi voglia trovare la migliore ristorazione, per discuterne anche con Gianni Riotta, condirettore del quotidiano, e con Bruno Gambarotta.

Chi si aspettava però solo una piacevole accademia sugli sfizi del palato ha trovato anche spunti per meditare, sugli atteggiamenti sociali della città e sui problemi dell'alimentazione. Petrini è stato severo verso Torino: «Con il "Salone del gusto" abbiamo fatto di questa città la capitale mondiale della gastronomia. All'ultima edizione ci sono state mai tante presenze che valutiamo l'idea di fare della prossima edizione la prima fiera venduta in prevendita. Peccato però che a fronte di tali stimoli la città abbia poi dimostrato d'essere spenta nell'ospitalità. Così spreca un'occasione». «Facciamo attenzione - ha incalzato Riotta - perché Milano è sempre pronta a prendere la palla al balzo. Bisogna che Torino si mobiliti a difesa di questo salone».

Perché la manifestazione ricorda al consumatore non solo i piaceri che può trarre dal cibo, ma anche i rischi che corre: «Oggi - ha detto Petrini - ci sono prodotti massificati, coltivati da contadini ricchi per gente povera e prodotti di nicchia, prodotti da contadini residuali per gente ricca. Non va bene, bisogna cambiare rotta». Come? Ha chiesto qualcuno. «Pagate di più, per avere qualità! I nostri nonni spendevano per mangiare la metà della loro ricchezza. Mentre ora da noi il costo alimentare è sceso del 15 per cento rispetto al reddito, contro il 12 per cento della media Usa. Se si scende più in giù ci giochiamo la salute. Mentre vanno perse molte risorse alimentari: spariscono ogni giorno al mondo 20 specie di frutta e verdura. La gallina padovana rischia l'estinzione più del panda. Il peperone quadro di Asti è già un ricordo». «Negli Stati Uniti - ha proseguito Riotta - che qualcuno a torto ritiene abituati a mangiare qualsiasi cosa, hanno invece capito che bisogna privilegiare la qualità. Il prodotto italiano piace e chi lo consuma sovente sa scegliere con competenza».

Come difendersi però dalle suadenze pubblicitarie della gastronomia industriale? «Ho un nipote - ha raccontato Gambarotta - che sceglie le merende in base alla sorpresa che trova dentro. Tanto che per fargli mangiare quanto cucino gli metto una sorpresa nel piatto. [illegible] per evitare che la pubblicità mi sconfigga cerco di fargli vedere solo tv in videocassetta».

Chef dell'anno

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi sono in corsa per conquistare il premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno in finale con lo Sløder di Milano, il De Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la sera del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodico «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazioni a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne sono convinti, se hanno deciso di istituire un corso teorico-pratico con lo scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e non solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, se è vero che molti Stati sono privi di acqua o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - non dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle o riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a costo zero per gli interessati, ospitati per sei mesi (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in 50 milioni a persona, da coprire con borse di studio finanziate da privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire un rapporto prezioso con il nostro paese una volta che i 25 esperti, ancora da selezionare, rientreranno in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso ieri con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere dai fondi comunitari (circa 5 miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre [illegible] miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati su una serie di priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

[ale. mon.]

LA GRANDE SETE

ABITANTI AREA MEDITERRANEA:	426 MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	[illegible] MILIONI
SOGLIA DI CRITICITA':	500 METRI CUBI L'ANNO [illegible] CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI [illegible] GIORNI
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 MILIONI DI ABITANTI NEL 200[illegible]
BISOGNO D'ACQUA:	POTREBBE SALIRE A 370 MILIARDI DI METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA POTABILE:	SOLO IL 12% DEL TOTALE (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

A Palazzo Scaglia trovati l'autore degli affreschi

Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in una fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani il 27 settembre del 1603 ad Antonio Solaro, potente Generale delle finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte di famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova cartacea conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi con una pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

In 300 per 13 posti da bidello: nessuno aveva i requisiti per l'assegnazione

Lavoro «vietato» ai disoccupati

A Rivoli scoppia la protesta

Grazia Longo

RIVOLI

Il lavoro c'è, ma loro [illegible] posso[illegible] ottenerlo perchè sono disoccupati. Sembrerà un paradosso ma è così. Quelli che nel '98 non hanno svolto, per l'intero [illegible], un lavoro «socialmente utile» oggi non hanno diritto ad un'occupazione.

[illegible] così a Rivoli 13 posti da bidello e operai [illegible] rimasti vacanti. Alla chiamata del collocamento, [illegible] mattina, si sono presentati in più di [illegible]. Ma quasi tutti nel '[illegible] [illegible] hanno lavorato o lo hanno fatto solo per pochi mesi. Altri 22 posti sono stati assegnati a 22 «fortunati», per tutti gli altri niente. «Ci dispiace ma la legge 144 del maggio '99 è inequivocabile - ha spiegato la direttrice del collocamento Beatrice Saggio -. I lavori socialmente utili possono essere assegnati solo a quelli che hanno maturato un incarico di 12 mesi nel'98».

Apriti cielo, è [illegible] un mezzo finimondo. La delusione per quei 13 posti di lavoro liberi ma irraggiungibili, ha creato un tale malcontento che per sedare la folla è dovuta intervenire la polizia. I disoccupati hanno marciato fino al municipio dove hanno ottenuto (per il pomeriggio) un incontro con il sindaco Boeti e l'assessore al lavoro Sal[illegible]. Magra consolazione, perchè dalle loro parole è emerso a chiare lettere che il Comune ha le mani legate. «Non dipende da noi - ha ripetuto più di una volta Ezio Salmasi -, da tempo chiediamo una modifica della legge 144, ma [illegible] Ministero del lavoro [illegible] ci ha ancora risposto. Abbiamo chiesto aiuto alla Regione, ma lì è andata a [illegible] peggio: l'asses[illegible] Goglio ci ha detto chiaro e tondo che vuole attenersi alla legge. Noi, comunque, continueremo la nostra battaglia». L'impegno del Comune di Rivoli, tuttavia, non è sufficiente a tranquillizzare nemmeno per un istante i disoccupati. «Servono fatti e non parole - incalza Dora Sangermano, 51 anni -. Siamo vittime di una legge beffa. Guardate [illegible] per esempio: [illegible] nel '98 ho fatto la bidella per 10 mesi [illegible] per soli 2 mesi [illegible] rientro nella legge». Ma c'è anche chi, da quando è stato messo in mobilità, non è riuscito a strappare nemmeno un mese di lavori socialmente utili. Come Amanda Manzoni, [illegible] anni: «Sono una segretaria d'azienda, ma dopo aver lavorato 3 anni in un supermercato sono stata licenziata. E adesso mi vengono a dire che non posso lavorare perchè nel '98 ero già a [illegible]. Ma che colpa ne ho io?». E Francesco Regio, 53 anni, insiste: «La verità è che noi continuiamo a pagare le tasse senza però vedere rispettato il nostro diritto al lavoro. E spesso siamo abbandonati pure dai sindacati che non tutelano i nostri interessi». Concetta Mussolino 43 [illegible] si sente presa in giro: «Ma come? Ci [illegible] dei posti liberi e [illegible] siamo obbligati a stare a casa? E' un assoluto controsenso».

I 13 posti rimasti vacanti, insomma, bruciano un po' [illegible] un affronto. Se ne rende conto anche l'assessore Salmasi che ammette: [illegible]' un'assurdità. E questo non è che l'inizio. Quello che è successo a Rivoli si [illegible]rificherà in ogni altro Comune del Piemonte e così andrà a finire che dei 45 miliardi stanziati dallo Stato per i lavori socialmente utili, ne saranno utilizzati al massimo 15». E il sindaco Nino Boeti aggiunge: «Continueremo a insistere con la Regione e il Ministero al lavoro. Chiederemo, inoltre, [illegible] incontro al Prefetto. Con il suo aiuto, forse, riusciremo a far valere le nostre ragioni».



Per placare gli animi dei disoccupati è dovuta anche intervenire la polizia

Gli ospiti trasferiti in un unico stabile di via Scarfiotti: «Finora è stato difficile trovare alloggi adatti»

Minori, la Provincia chiude quattro comunità

Dal Csa dure accuse all'assessore: «Vuole ricreare i centri-ghetto»

Gianni Bisio

«La Provincia chiude quattro comunità [illegible] bimbi, gestanti e madri in difficoltà e, solo per risparmiare, trasferisce tutti gli ospiti in un unico stabile di edilizia popolare, in via Scarafiotti, ai confini con San Mauro: è un ritorno ai ghetti, una soluzione inaccettabile che ci si dovrebbe vergognare anche solo a proporre». E' questo, in sintesi, il significato di una dura «lettera aperta» che il Coordinamento di sanità e assistenza fra i movimenti [illegible] base (Csa) ha diffuso [illegible] in Consiglio provinciale, chiedendo [illegible] [illegible] urgente per trovare soluzioni che non rischino «di far fallire - sostiene - [illegible] percorso finalizzato al recupero dell'indipendenza e della capacità [illegible] [illegible]durre una vita autonoma». Ma un'audizione, in Commissione assistenza, del Csa la chiede anche il consigliere Elio Marchiaro (Rifondazione), che ha presentato un'interrogazione: vuole conoscere per quale motivo non sia stata utilizzata, per il reperimento di alloggi adatti alle comunità, la somma di 3 miliardi 300 milioni prevista in un primo tempo per la ristrutturazione dell'ex Educatorio della Provvidenza di corso Trento. Stabile dove la Provincia, nel '97, aveva ipotizzato di «concentrare» le quattro comunità in discussione. Progetto, questo, avversato a [illegible] tempo dal Csa perchè «soluzione emarginante da vecchio istituto» in quanto prefigurava la coabitazione in un unico edificio di persone con problemi che devono invece essere inserite «in [illegible] contesto di normalità».

L'odissea di sette piccoli rimasti accampati per nove giorni all'ex Ipim di corso Lanza

A monte di questa vicenda c'è l'odissea dei sette bimbi della comunità di via Lodi, alloggio che la Provincia, dopo 5 anni dallo sfratto, divenuto esecutivo, ha dovuto lasciare in fretta e furia. Prima destinati in via Candelo, soluzione bocciata dalla commissione di vigilanza del Comune, sono finiti in via Biella, alloggio affittato per soli sei mesi, dopo essere stati per 9 giorni «accampati» all'ex Ipim di corso Lanza. Un nomadismo che desta qualche perplessità.

Dice l'assessore alla Solidarietà sociale, Maria Pia Brunato, dopo aver precisato che dal 1 settembre le comunità sono di competenza del Comune: «In linea di principio il Csa [illegible] ha torto, ma bisogna mis[illegible] con le possibilità di attuazione delle idee. I 3 miliardi 300 milioni non sono spariti, possono ancora [illegible]re impiegati. Ma è stato impossibile, per il Patrimonio, il reperimento di alloggi adatti, mentre la soluzione Provvidenza, con ingressi indipendenti, poteva anche essere accettabile. Noi, d'altra parte, dobbiamo liberare corso Lanza. Non è detto ancora che tutte e quattro le comunità finiscano in via Scarafiotti: una potrebbe anche rimanere in via Biella».

Ancora trattative

Regionali il «centro» vuole spazio

«La vera alternativa all'egemonia dei Ds si gioca anche sulla possibilità di presentare un'unica lista dei moderati che comprenda i popolari, i democratici, Rinnovamento Italiano e l'Udeur. Una lista unica permetterebbe di rendere visibile e convincente agli occhi degli elettori le ragioni del centro». Antonio Saitta, capogruppo del Ppi in Consiglio regionale rilancia il sogno di dare un corpo unitario al centro del centrosinistra avanzata nelle scorse settimane anche dall'Udeur di Rolando Picchioni e Renato Montabone. Saitta e i popolari pur esprimendo perplessità e dubbi sulla candidatura di Livia Turco alla presidenza della Giunta regionale avanzata dai Ds preferiscono lavorare sul terreno dei programmi e dell'unità del centro.

L'idea, a meno di accordi romani (ieri c'è stato un incontro tra i vertici nazionali dei Democratici e dei popolari che ha chiuso una serie di colloqui dell'Asinello con Udeur e Rinnovamento Italiano), però, rischia di nascere senza i Democratici che avevano avanzato l'ipotesi di un'unica lista ma di tutto il centro-sinistra. I punti di forza di questa alleanza si troverebbero a Cuneo e ad Alessandria, due delle tre province governate dal centro-sinistra ma con presidenti targati centro: Quaglia e Pallenzona. Dunque si tratterebbe di allargare il campo. Chi punta con forza ad avere un candidato centrista è l'Udeur. Rolando Picchioni, segretario regionale del partito di Mastella, parla di una situazione «cristallizzata». Più esplicito il capogruppo in Regione, Renato Montabone: «Chi l'ha detto che l'anti-Ghigo debba essere targato Quercia?».

La sensazione, però è che malgrado la richiesta del segretario nazionale del Ppi, Castagnetti, di creare 15 tavoli regionali, la decisione finale sarà presa a Roma e sarà legata all'eventuale rimpasto. In ogni caso l'idea di un'unica lista di centro non dispiace nemmeno in casa Ds, anzi il segretario regionale Luciano Marengo la incoraggia: «Una lista unica delle forze moderate del centro-sini[illegible] rafforzerebbe sicuramente l'appeal della coalizione tra gli elettori». [m. tr]

Cause per sfratto

Un balzello che costa 90 mila lire

Ogni giorno si avviano una ventina di procedure di sfratti per morosità negli uffici dell'ex pretura civile di via Corte d'appello 10. La maggior parte riguarda inquilini poveri, se non poverissimi, che ora rischiano di pagare un inutile e in questo senso odioso balzello di 90 mila lire se riescono a mettersi d'accordo con i proprietari di casa in extremis. Cioè subito prima dell'udienza di «comparizione» delle parti. La causa: un'interpretazione delle norme dovuta al presidente facente funzioni dell'VIII sezione civile del tribunale, Giovanni Cannata.

Sino a ieri - segnala una delibera del Consiglio dell'Ordine degli avvocati - vigeva la disposizione che il proprietario dell'immobile, dopo aver citato a comparire l'inquilino, iscrivesse a ruolo la causa all'udienza di comparizione. La notifica della citazione spesso favorisce una soluzione extragiudiziaria. Ma il presidente Cannata ha disposto che ciò avvenga secondo la procedura in vigore per le cause ordinarie: l'iscrizione a ruolo della causa deve avvenire entro 10 giorni dalla notifica.

L'Ordine degli avvocati chiarisce nella sua delibera che l'intimazione di sfratto (l'atto notificato all'inquilino) rientra fra i riti sommari ed è quindi legittimo, per l'istituzione forense, che ci si costituisca in giudizio solo alla prima udienza. Evitando così di far ricadere sulle spese dell'inquilino, in caso di accordo, il costo delle marche da bollo (80-90 mila lire) richieste dall'iscrizione a ruolo della causa.

Un altro motivo di disagio per chi, citato in tribunale per una causa di sfratto, non possa farsi assistere da un legale: il nuovo calendario delle udienze, due o tre al giorno, prevede che si svolgano contemporaneamente in più aule, al contrario del passato. Con il rischio che l'inquilino moroso in difficoltà anche nell'orientarsi negli uffici giudiziari (si pensi alla vecchietta) non riesca a trovare per tempo la sua aula e perda la causa senza poter profferire parola.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Mercoledì 20 Ottobre 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Dodici aree soggette a valanghe, alluvioni e frane. Finanziamenti regionali già stanziati

La «mappa nera» delle zone di pericolo

Per Lavancher previsto un intervento di 12 miliardi


Un'immagine del disastro provocato lo scorso inverno dalla valanga al Dailley

Alessandro Ca...
AOSTA

Sono 12 le aree del territorio valdostano «a rischio idrogeologico molto elevato». I parametri di valutazione sono quelli stabiliti dall'«Autorità di bacino del Po». Un'indagine del servizio cartografico e assetto idrogeologico dell'assessorato regionale al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, conclusa nei giorni scorsi per rispettare i termini di presentazione dei Piani straordinari per le aree di pericolo fissati al 31 ottobre, ha individuato come «aree a rischio idrogeologico molto elevato per l'incolumità delle persone e per la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale» dodici zone collocate in differenti località della regione.

La giunta regionale ha approvato lunedì il provvedimento deliberativo proposto dall'assessore Franco Vallet per la individuazione e la perimetrazione delle aree e il programma degli interventi urgenti. Secondo il deliberato, il rischio di frane è presente in località Fiernaz in Comune di Antey-Saint-André. Fenomeni «gravitativi», cioè caduta massi, sono possibili il località Crêt Blanc nel territorio di Châtillon. Pericolo di esondazione è presente a Tschaval in Comune di Gressoney La-Trinité. La località Favà di Issogne è a rischio di caduta massi, mentre nella frazione di Lillaz in Comune di Cogne sono possibili esondazioni provocate dalle acque del torrente Valnontey. Rischio acqua anche per la località Ondre Eselbode a Gressoney-La-Trinité a causa del torrente Lys.

In località Ronc de Vaca a Donnas il pericolo è rappresentato dai fenomeni gravitativi, e a Flassin di Saint-Oyen i rischi possibili sono frane e esondazioni provocati dal torrente Flassin. Le località Praz de Moulin, Montitaz, Prà Sec in Comune di Courmayeur possono essere interessate da colate detritiche e esondazioni provocate dalla Dora Baltea. In località Tache di Introd i problemi possono arrivare dalla caduta massi mentre in frazione Carre di Rhêmes-Notre-Dame ci sono rischi per sovralluvionamento e per colate detritiche. Infine la località Lavancher a Morgex. Qui il rischio è rappresentato dalle valanghe. Su molte di queste zone sono già in corso interventi con finanziamenti regionali e statali. Per altri sono stati valutati i costi per interventi di manutenzione straordinaria e opere di difesa e di completamento dell'esistente.

A Fiernaz sono previsti lavori per due miliardi, altrettanti sono destinati alla sistemazione delle sponde e dell'alveo sul torrente Lys a Ondre Eselbode. Per le sistemazioni idrauliche delle sponde e la realizzazione di opere di difesa sul torrente Flassin è programmata una spesa di 1500 milioni. Nelle località a rischio di Courmayeur verranno fatti lavori per un miliardo. Infine Lavancher di Morgex: per opere «di difesa attiva e passiva» della località la Regione ha previsto interventi per 15 miliardi.

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO

Località	Rischio
Fiernaz	frane
Crêt Blanc	fen. gravitativi
Tschaval	esondazione
Favà	fen. gravitativi
Lillaz	esondazione
Ondre Eselbode	esondazione
Ronc de Vaca	fen. gravitativi
Flassin	frane/esondazioni
Praz de Moulin, Montitaz Prà Sec	colate detrit./esond.
Tache	fen. gravitativi
Carré	colate detrit.
Lavancher	valanga



Renato Barbagallo, esperto di Diritto regionale, interviene nel dibattito sulle riforme istituzionali e indica in due nuove disposizioni di legge costituzionale la soluzione del problema che vede contrapposti il Parlamento e il Consiglio della Valle d'Aosta: 1) il conferimento alle Regioni del potere di disciplinare la propria organizzazione; 2) il riconoscimento di un potere di blocco di disegni di legge costituzionali di riforma statutaria da parte delle Regioni a Statuto speciale. A PAG. 40

Il militare, in servizio a Courmayeur, ha usato la pistola d'ordinanza

Finanziere si spara in auto

Il ritrovamento ieri dietro la caserma

COURMAYEUR

Vincenzo Luongo, 35 anni, maresciallo della Guardia di Finanza, in servizio alla caserma di Entrèves, si è ucciso, probabilmente nelle prime ore del mattino di ieri, sparandosi un colpo alla testa con la pistola d'ordinanza. Il fatto è avvenuto in un piazzale non distante dalla caserma dove Luongo aveva parcheggiato la sua auto.


Un gruppo di persone davanti all'auto dove è stato ritrovato il finanziere

Il corpo, riverso sui sedili, è stato scoperto intorno alle 8,30 da un abitante della zona. Poco dopo il piazzale, che si trova nella zona compresa fra la Statale 26, la strada vecchia per Entrèves e la Dora della Val Ferret, è stato transennato. Sul posto, oltre ai colleghi e ai carabinieri, è intervenuta anche la polizia scientifica per i rilievi. Sull'auto è stato rinvenuto un biglietto sul quale Vincenzo Luongo aveva scritto un breve saluto alla madre.

Il fatto ha gettato nella costernazione i colleghi e destato viva impressione nel paese. Vincenzo Luongo, originario di una località in provincia di Napoli, risiedeva a Courmayeur da una decina d'anni ed era conosciuto da tutti. I colleghi lo ricordano come un tipo estroverso, allegro e, proprio per questo, nessuno riesce a spiegarsi le ragioni di un gesto così disperato e improvviso. Verso mezzogiorno, terminati tutti gli accertamenti, il corpo è stato trasferito nella camera mortuaria del cimitero, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non è ancora stata stabilita la data del funerale, condizionata all'esito dei rilievi eseguiti.

Riconosciute una Renault e un'Opel rubate, ferme davanti alla sede della banca

Aosta, sventata una rapina alla Bva

L'allarme era scattato dopo il furto di quattro auto

Stefano Sergi
AOSTA

L'attenzione di due carabinieri, ieri mattina, ha evitato una rapina alla Banca della Valle d'Aosta, nella filiale di piazza Arco d'Augusto, nel capoluogo regionale.

I militari erano in allerta per un blitz di ladri d'auto che nella notte tra lunedì e ieri, hanno colpito quattro volte ad Aosta e dintorni, impossessandosi di una Opel «Frontera», una Renault «Clio», una Fiat «Tempra» station wagon e una Ford Fiesta. Il maxifurto ha insospettito le forze dell'ordine, proprio per il timore che le auto potessero servire per una rapina. Di solito vengono rubate nella zona scelta per il «colpo» poche ore prima. Sono stati quindi rinforzati i controlli nelle vie del centro città, in particolare davanti agli istituti di credito.

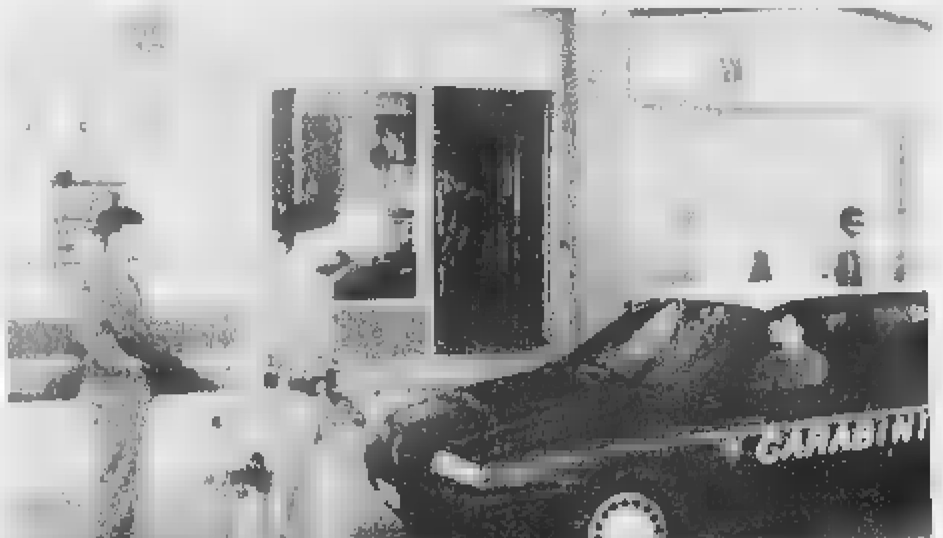
E una pattuglia del nucleo radiomobile, intorno alle 9, ha visto, ferme davanti alla Banca della Valle d'Aosta, la Renault «Clio» e l'Opel «Frontera», con il motore acceso. Uno dei militari ha notato che i numeri di targa della «Clio» corrispondevano a quelli diffusi poco prima dalla centrale operativa dell'Arma attraverso la nota di ricerca per le quattro auto rubate.

Ma quando gli sconosciuti che erano alla guida della Renault e dell'Opel hanno visto avvicinarsi i carabinieri, sono partiti a tutta velocità, scegliendo subito percorsi diversi e facendo perdere le tracce in pochi secondi. E' scattato l'allarme in tutta la città, sono state allertate anche le pattuglie della polizia stradale in servizio sull'autostrada. Una di queste si è piazzata di traverso a ridosso di un cantiere che blocca una carreggiata poco prima del casello di Aosta Est, per controllare le auto dirette verso Torino.

Nel capoluogo regionale, intanto, cominciava una grande «caccia» alle auto in fuga. Sono state ritrovate pochi minuti più tardi dagli stessi carabinieri. Una, la Opel Frontera, era stata abbandonata a Plan Felinaz. La Renault Clio era invece in un vicolo a ridosso di via Carrel. A pochi passi c'era il mercato, è probabile che l'uomo alla guida e i suoi eventuali complici siano riusciti a mescolarsi ai clienti delle bancarelle.

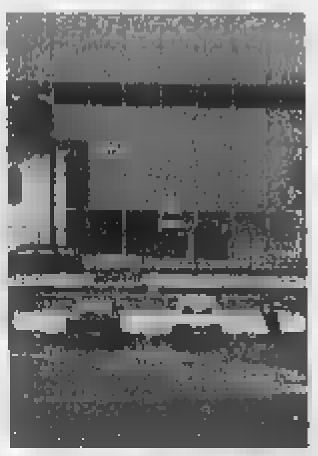
I carabinieri del nucleo operativo hanno subito preso in consegna le due auto rubate per cercare eventuali impronte digitali e cominciare le ricerche via computer. La presenza dell'Opel e della Clio davanti alla banca non lascia dubbi sulle intenzioni degli sconosciuti.

Nella notte tra lunedì e ieri sono state rubate nei dintorni di Aosta anche una Ford Fiesta e una Fiat Tempra station wagon. La prima è stata ritrovata ieri mattina da una «volante» della polizia in località Grand Pollein. Era danneggiata, i ladri nella fuga hanno avuto un incidente e l'hanno abbandonata. Della Tempra, invece, nessuna traccia.


Carabinieri e poliziotti davanti alla sede di piazza Arco d'Augusto della Banca Valle d'Aosta dopo una rapina subita dall'istituto qualche mese fa. Ieri i carabinieri hanno identificato davanti alla banca due auto rubate. Gli sconosciuti alla guida sono subito fuggiti

BERTOLINI

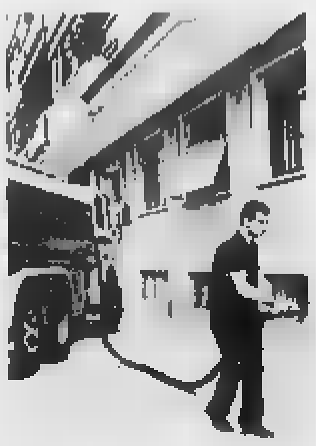
I «dannati» del lievito



Quaranta dipendenti della «Bertolini» si svegliano all'alba ogni giorno per prendere il bus aziendale che da Torino li porti a Champdepraz. Da dicembre dovranno fare da soli. SERVIZIO A PAG. 43

IL DECRETO

Gli sconti sul gasolio



E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il regolamento sugli sconti per il gasolio (200 lire il chilo) e sul gas da riscaldamento (258 lire) per le zone montane. A PAG. 41

Da ieri pomeriggio

Prima nevicata della stagione in molte località

AOSTA. Prima nevicata della stagione in Valle. Il fenomeno, cominciato nelle prime ore del pomeriggio di ieri, ha interessato quasi tutte le località che si stanno preparando per la stagione sciistica. A Gressoney si è trattato di una spolverata che ha «ingrigito» il paese. La nevicata è stata più consistente a Cervinia e in Alta Valle. Al Breuil nevicava ancora in serata, con temperatura di -1 tanto da rendere il paesaggio natalizio o quasi. Stessa situazione al Plateau dove la temperatura era di -4.

In Alta Valle le località interessate sono Courmayeur e La Thuile: 5 i centimetri di neve caduti, sia nei paesi sia sulle piste che non hanno pregiudicato la viabilità e che, almeno per il momento, non possono ancora considerarsi un fondo valido per accogliere nuove nevicate. Sull'alta Valdigne, in serata continuava a nevicare. [g. l. m.]

Pronto il progetto che prevede la costruzione di un edificio a St-Christophe

Nuova sede Rai da 12 miliardi

Ma la richiesta di finanziamento è bloccata

Alessandro Camera

AOSTA

Costerà quasi 12 miliardi la nuova sede della Rai per la Valle d'Aosta. Sette di questi miliardi, pari al sessanta per cento del costo dell'opera, verranno messi a disposizione dalla Finaosta al tasso agevolato del 2,5 per cento. L'edificio destinato a ospitare la nuova sede verrà costruito a Saint-Christophe in località Grande Charrière. L'accordo per i finanziamenti è già stato sottoscritto tra la finanziaria regionale e la Cofiri spa, società del gruppo Iri che si occupa di leasing immobiliare.

Sulla questione non c'è ancora il previsto parere della seconda commissione consiliare permanente «Affari generali». Il presidente Fedele Borre (Uv) ha rinviato l'esame della questione per «poter analizzare meglio l'intera vicenda. Prima di impegnare soldi della comunità valdostana - ha detto Borre - vogliamo capire cosa intende fare la Rai Valle d'Aosta per l'informazione valdostana». Il presidente della Commissione ha in programma «di fare alcune audizioni prima di adottare una decisione definitiva».

La Rai ha inaugurato la sede per la Valle d'Aosta nel 1958 e nel 1975 ha dato il via alle trasmissioni francofone, settore per il quale tra Rai e amministrazione regionale esiste da tempo un contenzioso che vale intorno ai 10 miliardi e che si riferisce a denari che l'azienda di Stato rivendica dalla Regione per la gestione degli impianti per la ricezione delle trasmissioni in lingua francese. Attualmente la sede regionale occupa 96 persone, tra giornalisti, tecnici e amministrativi, e da tempo la dirigenza lamenta che «l'attuale sede (poco più di 2000 metri quadrati su più piani in via Chambéry) è ormai inadeguata».



L'attuale sede della Rai per la Valle d'Aosta in via Chambéry. Gli spazi a disposizione dell'azienda sono ormai insufficienti per ospitare giornalisti tecnici ed amministrativi

Il nuovo fabbricato destinato a ospitare la sede regionale del servizio radiotelevisivo di Stato verrà realizzato su un terreno di oltre 5000 metri quadrati. Su quest'area la Alpicase di Moncalieri costruirà 22 mila metri quadrati, dei quali 13 mila fuori terra, con 5000 metri quadrati lordi destinati alla Rai. Il progetto prevede due «corpi» distinti, in uno dei quali verranno localizzati la redazione giornalistica, il settore programmi e tutti gli uffici, dagli amministrativi agli abbonamenti, alla direzione.

Nell'altro fabbricato troveranno collocazione lo studio Tv, le sale di regia e tutta la strumentazione tecnica. Nella parte interrata ci saranno garage e spazi per altre apparecchiature tecniche.

Per realizzare la sede ci vorranno 18 mesi dall'avvio dei lavori. L'affitto dei locali costerà alla Rai un canone trimestrale di 381 milioni per 8 anni, al termine dei quali l'edificio potrebbe essere riscattato dalla Rai, previo versamento di un ulteriore 10 per cento del costo dell'opera.

DALLA CITTA'

INCIDENTE
Investito da un autocarro [illegible] la strada

Giuseppe Vielmi, 58 anni, di Valpelline, è rimasto ferito ieri mattina in corso XXVI Febbraio. Un autocarro Fiat 280 lo ha investito mentre attraversava la strada. Alla guida del camion c'era Bernardino Ruggeri, 52 anni, di Aosta. L'uomo ha raccontato alla Stradale: «Ho fatto attraversare due ragazze, sono ripartito e mi sono trovato di fronte il passante all'improvviso». La polizia sta ora cercando di chiarire se Vielmi, ricoverato in osservazione all'ospedale, fosse sulle strisce pedonali.

RETE IDRICA
Niente acqua per sette ore per lavori in via Aubert

Dalle 9 alle 16 di oggi mancherà l'acqua in via Aubert, piazza della Repubblica, via Ginod, via D'Avise, via Maillet e via Ferrein, a causa di lavori per la realizzazione del cunicolo tecnologico in via Aubert. Domani, inoltre, dalle 7 alle 20 potrebbe subire interruzioni temporanee l'erogazione dell'acqua nelle frazioni Arpuilles, Excenex e Entrebin. I problemi deriveranno da lavori di pulizia e disinfezione di una vasca dell'acquedotto.

CONCORSO
Selezione regionale per posti da custode

L'amministrazione regionale ha indetto una selezione, per titoli e esami, per incarichi e supplenze per posti di custode. Le domande di ammissione alla prova devono essere presentate al Dipartimento personale e organizzazione della presidenza della giunta entro il 28 ottobre.

RENATO BARBAGALLO

Riforma, due disposizioni risolverebbero il problema

Nel dibattito sulle riforme istituzionali interviene Renato Barbagallo, esperto di Diritto.

Le vicende parlamentari romane hanno rinfocolato il dibattito sulle possibili riforme da apportare allo Statuto speciale. Un aspetto di particolare rilievo, ma [illegible]erso - come non di rado accade - per circostanze contingenti, riguarda il sistema di elezione del presidente della giunta regionale sia nelle Regioni di diritto comune (per le quali si è conclusa nello [illegible] luglio la prima lettura da parte delle Camere nell'ambito del procedimento previsto dall'art. 138 Cost.) sia nelle Regioni ad autonomia speciale (nei cui confronti il Parlamento procede d'imperio, con il proposito di stabilire apoditticamente dove i rispettivi statuti devono essere ritoccati).

All'epoca della Costituente, quando si trattava di costruire ex novo lo Stato regionale (sulle ceneri di uno Stato rigorosamente accentrato), poteva essere giustificabile una disciplina dall'alto dell'organizzazione interna delle Regioni, appunto per la mancanza di punti di riferimento riconoscibili come tali: ma dopo 29 anni da quando l'ordinamento regionale si è completato (nel senso della presenza di tutti i soggetti previsti dall'art. 131 della Costituzione), appare incongruo e anacronistico, e pertanto incomprensibile, proporre [illegible] puntuali in materia, anziché, come sarebbe corretto, opportuno e indubbiamente legittimo, rimuovere l'intera normativa di dettaglio su tale argomento e porre un principio generale di affidamento agli enti territoriali autonomi, quanto meno a quelli titolari di potestà legislativa, della piena competenza a disciplinare la propria organizzazione.

Un altro aspetto che balza in evidenza nell'occasione dell'innovazione proposta dal Parlamento è quello della partecipazione delle Regioni ad autonomia speciale all'iter formativo delle leggi costituzionali di modifica statutaria.

Due nuove disposizioni (di legge costituzionale), pienamente coerenti con la natura della Repubblica italiana quale Stato regionale (anche nella prospettiva della trasformazione in senso integralmente federale, finora risoltasi in vaniloqui o in testi, peraltro [illegible] arrivati a compimento, che sapevano di «bernement») e, in particolare con l'art. 5 della Costituzione, non solo risolverebbero i problemi attualmente emersi, ma eliminerebbero radicalmente ogni futuro analogo problema: 1) conferimento a tutte le Regioni del potere di disciplinare (preferibilmente con maggioranza qualificata) la propria organizzazione (e, quindi, anche il sistema di elezione del presidente); 2) riconoscimento di un potere di blocco di disegni di leggi costituzionali di riforma statutaria da parte delle Regioni ad autonomia speciale, laddove queste non li ritengano condivisibili nella stesura approvata a seguito della prima lettura parlamentare (anche se l'iniziativa sia stata regionale, ma le Camere abbiano emendato il testo). Pertanto non solo l'iniziativa per la riscrittura dello Statuto deve spettare - [illegible] spetta (v. art. 121 Cost. e art. 50 stat. Valle d'Aosta) - alle singole Regioni, ma lo stesso iter legislativo costituzionale deve essere verificato (oggi si direbbe monitorato) dalle Regioni medesime.

A questo fine, la riforma avviata dal Parlamento dovrebbe prevedere l'utilizzazione della Commissione parlamentare per le questioni regionali (unica commissione bicamerale prevista dalla Costituzione: v. art. 126), allorché le Camere abbiano concluso la prima lettura, sia nel caso che l'iniziativa sia partita dalla Regione sia nel caso che sia parlamentare o governativa. Nella prima circostanza la Regione sarebbe interpellata in ordine alle eventuali modifiche introdotte dalle Camere al testo da essa prodotto; nella seconda, in ordine all'intero testo approvato (in prima lettura). A questo punto, la riforma dovrebbe disporre che in mancanza di intesa con la Regione l'iter disciplinato dall'art. 138 della Costituzione si interrompa, precludendo la seconda (e definitiva) lettura. Solo così il tanto conclamato procedimento a carattere pattizio, posto e [illegible] porre a base delle autonomie speciali, potrà trovare soddisfacente riconoscimento nella fase evolutiva degli Statuti.

Renato Barbagallo

Dall'Usl l'affidamento di 23 nuovi incarichi libero professionali

Convenzioni anti-emergenza

Lunedì l'esame per 35 posti d'infermiere

AOSTA

Dieci incarichi in regime di convenzione libero professionale per far fronte all'emergenza dovuta alla mancanza di infermieri. Ne ha deciso l'affidamento, mediante ratifica delle assunzioni nell'ultima seduta deliberativa, il commissario dell'Usl Pietro Bosso che ha evidenziato come la situazione di grave difficoltà per la carenza di personale infermieristico sia un "male comune" a molte regioni, in particolare quelle del Centro-Nord tanto che l'assessore della Sanità del Veneto e coordinatore della Conferenza delle Regioni per il comparto sanitario ha affermato in proposito che «in alcune realtà del Nord gli organici andrebbero rafforzati del 50 per cento».

Bosso ha anche reso noto il ricorso a convenzioni libero-professionali per altri settori tecnico sanitari «sofferenti» per l'insufficienza di personale. In particolare, nell'ultima seduta deliberativa, il provvedimento ha interessato cinque medici, tre educatori, tre operatori, una vigilatrice d'infanzia e un terapista.



Il commissario dell'Unità sanitaria locale Pietro Bosso

Tra i reparti più penalizzati dalla difficoltà di coprire i posti in organico, quello di Radiologia dove mancano sia medici (tre degli 11 previsti in organico sono assunti in regime di convenzione) sia tecnici. «Il problema dovuto alle difficoltà da reperire tecnici radiologi - dice Pietro Bosso - non è al momento di facile soluzione. Una possibilità potrebbe venire dall'Università di Torino a cui l'assessorato regionale della Sanità ha avanzato la richiesta di ampliare il numero degli studenti ammessi al corso di diploma universitario e, mediante il conferimento di borse di studio, di riservare un certo numero di posti di accesso alla Valle d'Aosta. Mi risulta che l'assessore sia in attesa di risposta».

Intanto per lunedì è previsto l'espletamento del concorso per l'assunzione di 35 infermieri e martedì sono fissate le prove da cui dipenderanno i trasferimenti di otto infermieri, un medico dirigente di 1° livello di direzione sanitaria, due tecnici radiologi, un tecnico di laboratorio e un amministrativo che, già di ruolo in altre regioni, hanno chiesto il passaggio all'Usl valdostana.

Entro un paio di mesi (necessari per l'espletamento della gara di appalto) l'Usl si doterà di un'apparecchiatura (del costo presunto di 70 milioni) che consente di individuare l'eventuale presenza del «linfonodo sentinella» nelle donne affette da tumore al seno e di evitare quindi, in molti casi, lo svuotamento ascellare. **[b. m.]**

Il Consiglio regionale

L'assemblea affronterà [illegible]

AOSTA. Si riunisce oggi e domani il Consiglio regionale. Trentasei i provvedimenti all'ordine del giorno, con la solita, abbondante serie di interrogazioni (9) e di interpellanze (9). Numerose anche le mozioni, cinque, una delle quali, quella sull'accordo tra Enel e Regione in materia di utilizzo delle acque pubbliche, proposta dai consiglieri del gruppo degli Autonomisti, aprirà il dibattito.

Due i disegni di legge presentati dalla giunta: uno propone alcune modificazioni alla legge regionale sull'istituzione della «Fondazione Grand Paradis», l'altro prevede, invece, «disposizioni in materia di controlli e promozione per le produzioni agricole ottenute mediante metodi biologici».

L'assemblea discuterà anche di una nuova regolamentazione per le assunzioni di personale al Casinò de la Vallée di Saint-Vincent e esaminerà, per l'approvazione, il Piano di bacino di traffico per il decennio [illegible]. **[a. c.]**

Analisi socioreligiosa sul tema uomo-ambiente

E' un'analisi che invita a riflettere su un tema importante e di grande attualità il libro «Effetto Uomo» di Davide Pelanda uscito nella collana «Recherches» del progetto editoriale «Intra montes». Con il sottotitolo «Convivere responsabilmente con l'ambiente», l'autore chiarisce sin dalla copertina l'argomento da lui affrontato. Studioso di ecumenismo e dialogo interreligioso, Pelanda analizza le questioni ambientaliste da un punto di vista sociale e religioso. E' nato così il volume che, con la prefazione di Guido Ceronetti «Essere umani alla fine del Pianeta», dà spazio ad uno dei più seri problemi della società odierna. Dal numero sempre maggiore di notizie su eventi catastrofici pare impossibile non rendersi conto della quantità (e della «qualità») di terremoti, frane, alluvioni e disastri nucleari che interessano il nostro pianeta. Come mai? Pelanda sostiene che i problemi risiedono per la maggior parte nel cattivo rapporto uomo-ambiente che si è accentuato con lo sviluppo tecnologico selvaggio di questo secolo. Che fare allora? Per l'autore, prima di tutto affrontare i problemi ecologico-ambientali in modo morale, quindi non più abusare senza scrupoli della natura, ma gestirla in modo cosciente per evitare di dover affrontare problemi irrisolvibili in un futuro prossimo.

Un'alternativa, secondo Pelanda, è quella dei «movimenti verdi» che «vedono nell'ecologia una nuova strategia per una politica seria, che trova consensi e collaborazione anche con le forze politiche e sociali più disparate, non ultimi i cristiani e i cattolici». Non a [illegible] viene citato lo scomparso Alex Langer che sosteneva che «da un punto di vista cristiano l'obiettivo degli ecologisti potrebbe essere definito come il tentativo di salvaguardare l'integrità della Creazione». Altre due citazioni fanno riferimento a Benedetto da Norcia e Francesco d'Assisi, a loro modo precursori ecologisti. Ma un doveroso pensiero va alla figura religiosa più nota e amata anche dai valdostani, Papa Giovanni Paolo II, che ha dimostrato grande attenzione al [illegible] rapporto tra uomo e natura anche durante le passeggiate estive tra le montagne della Valle. **[m. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

Critiche inaccettate dai «colletti bianchi»

Siamo alcuni dei colletti bianchi che, come il collega Faggionato, fanno parte dello staff della Filiale delle Poste di Aosta e che, a differenza di lui, «armeggiano sul computer». Riguardo a quanto da lui espresso su La Stampa del 15 ottobre vorremmo rispondere che quelli che lui ha definito «colletti bianchi», oltraggiandone la professionalità, sono suoi colleghi, «Uscieri», «Aree Operative» e «Quadri», che da più di 2 anni vivono in modo non facile la trasformazione dell'attività lavorativa. Passare dal dato cartaceo alla lavorazione del dato informatico, senza aver ricevuto dall'Azienda alcun supporto di formazione, non significa «armeggiare sul computer», ma impegno, volontà, sacrifici, studio autodidattico, ore di servizio oltre le 6 giornaliere, e il tutto per la speranza di salvaguardare il posto di lavoro.

Non entriamo nel merito delle scelte che la Direzione ha fatto con la chiusura di Pollein Autoporto, non riusciamo solo a capire come mai sui verbali vengono fatte delle dichiarazioni e poi sui giornali vengono espresse altre opinioni, «scripta manent, verba volant» caro sindacalista. A proposito delle considerazioni di depauperamento della sportelleria a favore dello staff direzionale, sarebbe stato più corretto aver messo in risalto che l'organico dello staff di Filiale di due anni fa (79 unità) si è ridotto a 61 unità, il che rappresenta un calo superiore al 20 %, per cui ci dovrebbe dimostrare questo «stipare di personale le stanze direzionali». Se Faggionato è convinto dell'eccedenza di personale nella Filiale, di cui fa parte, perché non [illegible] la reggenza di Pollein Autoporto? Già, dimenticavamo: occorre una professionalità che certo non gli manca, ma come segretario regionale del suo sindacato, risulta inamovibile dal suo posto di lavoro!

Caro Faggionato, nutriamo forti dubbi che attaccando la professionalità dei colleghi il tuo sindacato possa trarre benefici; hai criticato le scelte della Direzione, avremmo apprezzato di più il coraggio di criticare anche le «non scelte» di quella precedente; in tutti i casi il tuo attacco è stato all'immagine dei tuoi colleghi: questo non può esserti permesso e per questo non abbiamo potuto tacere.

I colletti bianchi, Aosta
(seguono le firme)

AL CINEMA

GIACOSA: Tel (0165) [illegible] Cineforum **La bella** (ore 16. 20) e **Tutto su mia madre** (ore 18. 22). Lire 8000-5000

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206 [illegible]

DES GUIDES: Tel (0165) 949473 **Chiuso.**

ABERT: Tel (0335) 52 58 686 **Asterix e Obelix contro Cesare.** (Auditorium ore 20. 22.30) Lire 10 000

ARCHIMEDE Tel (0125) 425084 **Riposo.**

BOARD: Tel (0125) 641480 **Riposo.**

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 **Ri[illegible]**

2001: Tel (0125) 48516 (sito internet www.lands [illegible])

[illegible]: Tel (0041) 277 221.774 **Big Daddy** (ore 14.30) e **Les convoyeurs attendent** (ore 20.30)

CORSO: Tel (0041) 277 221 774 **Coup de foudre à Notting Hill.** Ore 20,30

VOX: Tel (0033) [illegible] **Star Wars** (sala 1. ore 18, 21) **Les boys.** (sala 2. ore 18, 21). **La debandade** (sala 3. ore 18) **Les convoyeurs attendent.** (sala 3. ore 21)

TV IN VALLE

RAIVd'A
14; 19,35; 22.45 **T3 Valle [illegible]**
20,00 **«Folos» des reines**

France 2
13,00 **Journal**
13.55 **Derrick**, série
14,45 **Le renard**, série
15.50 **Tiercé en direct d'Enghien**
16,05 **La chance aux chansons**
17,00 **Cap des pins**, feuilleton
17,30 **Un livre, des livres**
17,35 **Rince ta baignoire**
18,15 **Une fille à scandales**, série
18,40 **Friends ou Coupe Uefa**, série
19.10 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,15 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **La crèche**, film tv
23,00 **Ça se discute**
22,50 **Place de la République**
1.05 **100 ans de sport**

Television [illegible] Romande
12,30 **Tj-midi**
12.55 **Zig Zag café**
13,55 **Cosmos**, série
14,10 **Homicide**, série
15.50 **Les grandes énigmes de l'histoire**
16,15 **Le renard**, série
17,20 **Le caméléon**, série
18,10 **Top model**, série
18,35 **Tout à l'heure**
18,55 **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

I successi dei giovani rappresentanti del Ccs Cogne

Sette vittorie in trasferta per i ballerini valdostani

AOSTA

Hanno conquistato le prime posizioni in classifica su [illegible] concorrenti. Tre coppie di ballerini del Ccs Cogne hanno partecipato al Trofeo Italia 2000, competizione di danza sportiva per amatori. Successo per Nicole Blanc e Alex Dal Grande, 14/15 anni, classe A, nel liscio tradizionale; inoltre si sono piazzati al 3° posto nelle danze standard e al 4° nelle latino americane. Questa coppia ha vinto anche al trofeo Città di Pinerolo nelle danze standard. Il duo formato da Giovanna Schiavon e Ciro Diodato, 16/18 anni, classe A, si è classificato 2° nel liscio tradizionale, conquistando la stessa posizione a Pinerolo. Nella classe B, 12/15 anni, Monica Picciavanni e Marco Diodato sono arrivati primi nel liscio tradizionale e unificato; stesso risultato a Pinerolo.

Nel trofeo Grand Prix 2000, disputato a Desio (Milano), la coppia Blanc-Dal Grande ha conquistato un 1° e due secondi posti. Stefania Mastroianni e Michel Blanc sono arrivati primi nel liscio tradizionale (stesso piazzamento a Pinerolo), mentre la coppia Schiavon-Diodato si è piazzata 3ª nello [illegible] ballo. Infine, Monica Picciavanni e Marco Diodato sono arrivati secondi nel liscio tradizionale e quarti nel liscio unificato. A Pinerolo, questa coppia ha raggiunto la 1ª posizione nel liscio tradizionale e unificato.

Altre coppie di giovanissimi (6/11 anni), si sono distinte nel trofeo disputato a Pinerolo. Primi, nel liscio tradizionale Chiara Vercellin e Stefano Botalla; secondi, nello stesso ballo, Nicole Cerise e André Marquet, mentre Valeria Signorello e Christian Diodato sono arrivati quinti.

Nella classe 12/15 anni, nel liscio tradizionale, 1° posto per la coppia Sabrina De Canal e Andrea Forestiero, con quinti Daniela Pensard e Fabrizio Pascal. **[s. l.]**

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il regolamento del decreto legge

Ecco lo sconto sul riscaldamento

Per il gasolio (200 lire il litro) e il gas (258)

AOSTA

Arriva lo sconto riscaldamento: il regolamento del decreto del 30 settembre è da ieri pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Per il gasolio [illegible] sconto è di 200 lire [illegible] litro, per il gas di petrolio liquefatto è di 258 lire il chilo. Sconti riferiti a quest'anno che valgono per le zone «F» di montagna e per le «E» non servite dal metano. Per la Valle d'Aosta, però, non c'è alcuna differenza: siccome la regione ha territori per [illegible] 70 per cento in zona «F», gli [illegible]ti valgono in tutti e 74 i Comuni, anche in quelli serviti dal metanodotto. E' così anche per le province di Bolzano, Trento e Belluno.

«Dopo dieci mesi - dice il deputato Luciano Caveri - finalmente ci siamo. Ribadisco la mia soddisfazione perché l'intera Valle sarà toccata dal provvedimento e ciò malgrado nelle settimane scorse qualcuno [illegible] perfino messo in giro la voce che [illegible] sconto non ci sarebbe mai stato».



Un impianto di riscaldamento in una cantina. Il regolamento sugli sconti per gasolio e gas di petrolio liquefatto è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dopo un lungo iter burocratico durato 10 mesi. Ne beneficia l'intera Valle d'Aosta anche nelle zone in cui arriva il metanodotto

Il beneficio - si legge nel regolamento - «[illegible] concesso mediante credito d'imposta» ai fornitori di gasolio. Beneficio che verrà trasferito ai loro clienti che compaiono nelle fatture. Le forniture devono comparire con nome e cognome, quantitativi di prodot[illegible] e località di residenza dei clienti nell'apposito registro di carico e scarico dei fornitori. Per poter ottenere lo sconto i fornitori devono presentare entro il giorno 10 [illegible] mese successivo a ciascun bimestre la richiesta in triplice copia all'ufficio tecnico di finanza indicando i quantitativi fatturati di gasolio per riscaldamento erogati nel medesimo bimestre.

I benefici sul gas di petrolio liquefatto (sempre in accredito d'imposta) sono stabiliti per gli esercenti [illegible] reti di canalizzazione. Anche in questo caso lo sconto viene trasferito ai clienti. L'ufficio tecnico di finanza invia le pratiche entro venti giorni dalle richieste presentate.

E' prevista poi una norma transitoria per i quantitativi di gasolio e gas già forniti prima dell'entrata in vigore del regola[illegible]ento. Per poter ottenere i benefici i titolari delle aziende di vendita [illegible] distribuzione devono presentate le domande [illegible] 30 giorni dalla data di pubblicazione d[illegible] regolamento sulla Gazzetta Ufficiale, cioè entro il 19 novembre. I consumatori avranno lo sconto tramite «un conguaglio [illegible] corrispettivi delle forniture successive». [s. m.]

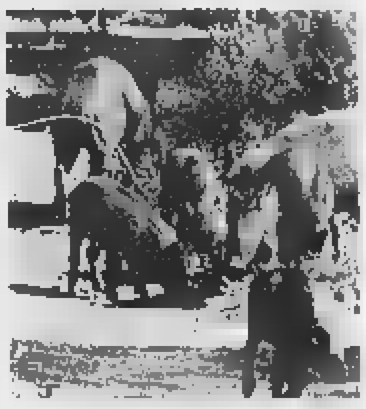
Per i combustibili già acquistati è stato previsto un conguaglio sulle fatture

Per le aree dove sparare ai cinghiali

Caccia, criticate le nuove norme

AOSTA

Soddisfazione parziale fra i cacciatori di cinghiali della Media Valle per l'aumento del territorio di caccia concesso dal Comitato regionale per la gestione venatoria. I settanta «cinghialai» della squadra di Silvio Perret, capo caccia di Charvensod, apprezzano l'opportunità di svolgere l'attività venatoria [illegible]che in una parte del territorio di Verrayes, oltre che nell'area abituale compresa tra i comuni di Aymavilles e Chambave e riconoscono che il Comitato «è andato nella direzione da noi auspicata. Nell'ambito, però, delle decisioni prese è stato eluso il rispet[illegible] dell'equilibrio tra cacciatori, selvatico e territorio, prerogative alla base di una [illegible] gestione della caccia».



Gruppo di cinghiali in una radura

I numeri sono, da tempo, al centro della discussione. La superficie maggiore di territorio per i cacciatori della Bassa [illegible] dell'Alta Valle irrigidisce le posizioni. Il 23 ottobre scadono i termini per presentare all'assessorato regionale all'Agricoltura le squadre che cacceranno «in battuta» dal 22 novembre al 22 gennaio questo ungulato, consi[illegible]o ormai il «killer» delle colture. Il calendario venatorio consente un numero massimo di 13 squadre, con un minimo di 60 cacciatori per ognuna. «L'Alta e la Bassa Valle - ribattono i cacciatori della Media - hanno a disposizione una superficie maggiore di caccia [illegible] un numero inferiore di squadre. Da tempo, sollecitiamo un riequilibrio».

«Aspettiamo - dice Silvano Salvador, vice capo caccia della Media Valle - di conoscere i contenuti della delibera approvata dal Comitato, ideatore inoltre dell'unificazione di due settori di caccia nel territorio compreso tra i Comuni di Pollein e Jovençan». Questo accorpamento facilita una migliore organizzazio[illegible] della caccia, secondo Salvador, «considerate le numerose vie di comunicazione presenti in quest'area, la cui precedente frammentazione impediva, di fatto, l'attività venatoria». I cacciatori di cinghiali della Valle lamentano, però, «la pressione esercitata sui selvatici dal Corpo forestale tutto l'anno, con pericolose battute durante la notte». [s. l.]

AOSTA

Arrestato per scontare una condanna a [illegible] mesi

La polizia ha arrestato Vincenzo Mammoliti, 39 anni, residente a Roisan. Deve scontare 4 mesi e 20 giorni di carcere per reati finanziari. Gli agenti hanno fermato ad Aosta anche Joseph Joly, 21 anni, residente a Nus. In tasca, [illegible] 31 grammi di hashish. [illegible] giovane, inoltre, non ha obbedito al foglio di via, che prevedeva il divieto di ingresso ad Aosta.

Conferenza sulle allergie nelle scuole elementari

Per iniziativa della biblioteca comunale è in programma [illegible] alle 20,30 nel teatro delle scuole elementari, una conferenza sull'«Approccio antroposofico alle allergie». A tenere la relazione introduttiva sarà Paolo Garati, medico chirurgo specializzato in medicina omeopatica steineria[illegible].

SARRE

La relazione annuale sulla gestione dell'asilo

Si riunirà domani alle 8.30 il Consiglio comunale. Dieci gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui la relazione annuale sulla gestione dell'asilo nido e la dotazione di armamento agli appartenenti alla polizia municipale.

Quasi 2 miliardi per la st[illegible] del cimitero

La giunta regionale ha finanzia[illegible] la modernizzazione a Emarèse della strada comunale che porta al cimitero con un miliardo e 800 milioni.

Contributo pubblico per smaltire i rifiuti

Hône, una campagna per il compostaggio

HÔNE

«L'impegno di tutti per ridurre il volume dei rifiuti, migliorando così la raccolta differenziata». Lo ha chiesto il sindaco di Hône, Luigi Bertschy, alla popolazione intervenuta lunedì sera alla conferenza sul compostaggio.

L'ingegnere Diana Cout ha spiegato come gestire gli scarti organici, trattandoli non da rifiuti, ma da risorse. Il compostaggio [illegible] è altro che l'imitazione, in forma controllata e accelerata, dei processi che avvengono in natura. Gli scarti del giardino, dell'orto [illegible] della cucina possono diventare fertile ed ecologico humus. Il metodo più semplice di compostaggio prevede l'utilizzo del composter, contenitore di plastica che favorisce la circolazione dell'ossigeno [illegible] l'isolamento termico della massa di rifiuti. Dopo circa due mesi si può ottenere il compost fresco, verso i cinque mesi il compost stabile e dai dodici mesi quello maturo, utilizzati [illegible] modi diversi per la concimazione.



Il sindaco di Hône Luigi Bertschy

Bertschy ha spiegato che il Comune ha siglato una convenzione con i commercianti della [illegible] che vendono il composter (costa dalle 100 alle 300 mila lire circa). I cittadini potranno acquistarlo entro 3 mesi pagandolo la metà. Il resto sarà integrato dal Comune, c[illegible] spedirà a tutte le famiglie una lettera per spiegare l'iniziativa. [d. g.]

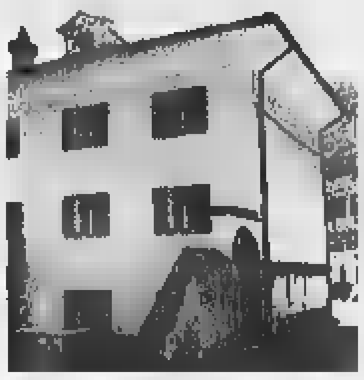
Châtillon, sede ampliata per le nuove deleghe

La Comunità montana nella casa Conte Luda

CHATILLON

[illegible]' stata inaugurata sabato la [illegible] sede della Comunità montana Monte Cervino, nella casa Conte Luda in via Martiri della Libertà 3, anche se il trasferimento effettivo c'era già stato [illegible] fine agosto, [illegible] necessario dalle molte deleghe ricevute dai Comuni per la gestione dei servizi. I vecchi locali all'ultimo piano del municipio erano diventati insufficienti per ospitare altri uffici.

La nuova struttura, [illegible] proprietà della Regione, è stata acquistata dal Comune che l'ha messa a disposizione della Comunità montana. Ristrutturata con una spesa di circa un miliardo e mezzo, è organizzata su tre livelli. Rimane [illegible] municipio soltanto la sala consiliare, perché non c'era sufficiente spazio.



La casa Conte Luda di Châtillon

Il presidente Saverio Bois, spiega i motivi di crescita della Comunità: «Nel 1999 abbiamo avuto dai Comuni di Pontey e Verrayes la delega per la gestione delle microcomunità [illegible] dai Comuni di Châtillon e St-Vincent la delega per i centri anziani. Siamo così diventati responsabili dell'assunzione del personale e della gestione dei servizi, dal punto di vista tecnico e funzionale. Le previsioni per il futuro vedranno un ulteriore accrescimento del ruolo della Comunità: dal 2000 avremo anche la gestione dei sei depuratori sul territorio». [d. g.]

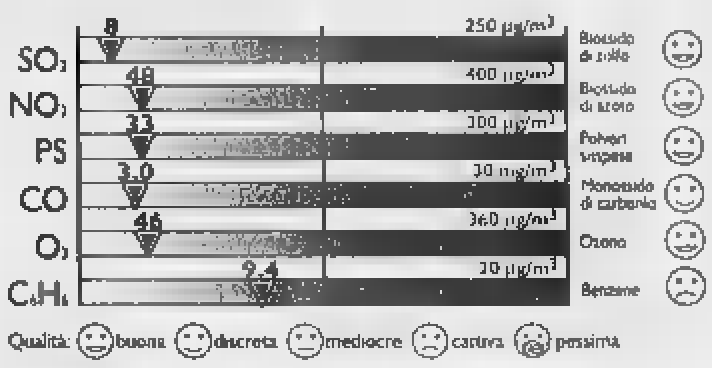
IL TEMPO E [illegible]



TEMPERATURE DI IERI

MIN 4 | 8 MAX

LA QUALITA' DELL'ARIA a cura dell'Arpa Valle d'Aosta valori indice del 19.10.1999



IL POLLINE IN [illegible]

La situazione dal 11/10 al 17/10/'99

	GRAMINACEE	ARTEMISIA	PARIETARIA
LUN	○	○	○
MAR	○	○	○
[illegible]	○	○	○
GIO	○	○	○
VEN	○	○	○
SAB	○	○	○
DOM	○	○	○

○ ASSENTE ● MEDIA ○ BASSA ● ALTA

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica

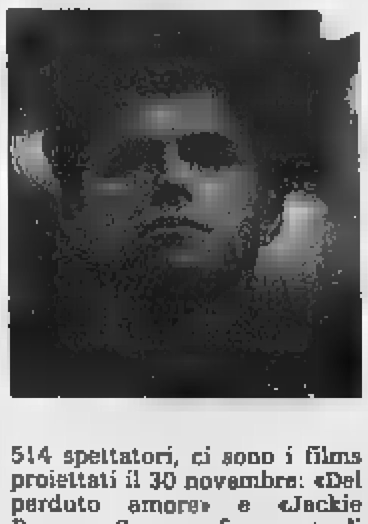
Il consuntivo della stagione artistica regionale del '98, costata due miliardi

Nella scorsa «Saison» 24 mila spettatori
Trionfano i film, deserti gli show francesi

AOSTA

Una stagione artistica da 2 miliardi per 24 mila spettatori. Il giorno dopo l'avvio della «Saison culturelle 1999-2000», ecco il consuntivo del maxi programma culturale regionale della passata stagione.

Tra ottobre 1998 [illegible] maggio 1999 gli spettatori della stagione teatrale, cinematografica, musicale e di varietà [illegible] stati 24.015. In vetta alla classifica delle preferenze c'è il cinema, anche perché ha proposto 30 appuntamenti contro i 16 della sezione teatro, i 13 del varietà, gli 11 della [illegible] musica e le quattro dell'operetta. Gli appassionati di cinema sono stati 10.902. Le punte di maggior gradimento sono state registrate durante la proiezione, [illegible] 17 novembre '98, di «The Hole» e «Il grande Lebowski», che han[illegible] catturato l'attenzione di [illegible] persone. [illegible] poca distanza, con 514 spettatori, ci sono i films proiettati il 30 novembre: «Del perduto amore» e «Jackie Brown». Con [illegible] frequenza di spettatori superiore alle 400 unità si sono attestati altri sette appuntamenti cinematografici. I titoli meno visti sono stati quelli del [illegible] maggio '99, «Donne in topless che parlano» [illegible] «Happines» con 219 spettatori.



Dopo [illegible] cinema, la sezione che ha ottenuto un buon indice di gradimento con 4198 spettatori è stata la sezione varietà. Lo spettacolo di maggior successo è stato «Emozioni» proposto il 16 novembre '98 e visto da 487 persone, seguito da vicino, con un solo spettatore di differenza, da «The Parson Dance Company». Poco successo, invece, per [illegible]», presentato il 10 maggio '99 di fronte a 62 spettatori.

Oltre le [illegible] unità anche gli spettatori [illegible] teatro. Il record di presenze spetta alla replica, il 3 dicembre dello scorso anno, [illegible] «Così è se vi pare» [illegible] 484 spettatori (e 414 la sera precedente). Successo anche per «Oylem Golem», con 475 spettatori e «Il medico dei pazzi» con 461.

La palma di spettacolo [illegible] visto dell'intera «Saison 1998-1999» va alla alla pièce [illegible] francese «C'est la guerre» con 43 spettatori, seguita da un'altro lavoro proposto nella lingua di Molière, dal titolo «Heidi dans les villes» che ha interessato 55 spettatori. Il consuntivo della sezione musica è di 3213 spettatori, [illegible] punte di 435 presenze per «The Campbell Brothers» e 427 per «Steve Cole[illegible] and five elements» [illegible] minimo di 185 ascoltatori per l'«Orchestra giovanile valdostana jazz».

Eccellente il bilancio dell'operetta. I quattro spettacoli [illegible] sono mai scesi sotto le [illegible] presenze, con un picco di 505 spettatori (tra i maggiori dell'intera Saison) per «La vedova allegra». [a. c.]



A sinistra Louis Calaferte narratore nello spettacolo in francese «C'est la guerre» che con 43 spettatori è stato il meno visto nella Saison culturelle '98. Qui a fianco «The Campbell Brothers» il gruppo musicale più seguito l'anno scorso con 435 paganti

Tensione alla Bertolini trasferita in Val d'Aosta



Le operaie della Bertolini di Champdepraz (Aosta) all'uscita dal lavoro mentre salgono sul pullman che le riporterà a Torino. Ogni giorno sono costrette a un viaggio di quattro ore per lavorare nella fabbrica che fino a due mesi fa era a Collegno

«Noi, pendolari forzati per inseguire il lavoro»

Stefano Sergi

CHAMPDEPRAZ

C'è qualcuno che li ha già soprannominati «i dannati del lievito». Sono i 40 operai torinesi della Bertolini, azienda leader sul mercato dolciario, che ogni giorno all'alba, da due mesi, partono in pullman Collegno e dintorni per raggiungere il nuovo stabilimento di Champdepraz, in Valle d'Aosta, e rientrare a casa alle 20.

C'è chi si sveglia alle 4 per arrivare in tempo alla partenza delle 5,45. E' g che lavora alla Bertolini da anni, in buona parte donne, età media 45 anni. perdono quel posto di lavoro, non ne trovano più altro. Un giorno d'inverno, qualche mese fa, hanno ricevuto una lettera dall'azienda: «A partire dal 1° settembre, la produzione è trasferita a Champdepraz». Poche righe che hanno trasformato la loro vita. Quattro ore al giorno in pullman per inseguire il lavoro in cambio di milione e mila lire al mese.

Ora sono furibondi, lamentano metodi aziendali Gestapo e lunedì, per la seconda volta in due mesi, allo stabilimento di Champdepraz sono intervenuti i carabinieri, chiamati con sconcertante rapidità dai dirigenti dell'azienda. I sindacalisti, che stavano concludendo un'assemblea, si sono infuriati. Ci stati velenosi botta e risposta con il direttore di fabbrica, tra minacce di denunce reciproche.

Sulla porta d'ingresso, il direttore dello stabilimento non si è scomposto: «Su, fuori di qui o vi denuncio» ha sbottato gli operai colpevoli di discutere vicino al portone anziché sul piazzale, sotto la pioggia.

L'assemblea di lunedì è l'ultimo atto di una battaglia sindacale che alla Bertolini dura da mesi. L'azienda è arrivata in Valle non per vantaggi logistici o nuovi sbocchi di mercato, ma soltanto per sfruttare i finanziamenti miliardari della Regione. Lo aveva ammesso anche l'amministratore delegato Raffaele Bellizia, in un incontro con i sindacati a febbraio: «Non è un trasferimento, ma la nascita di un nuovo stabilimento complementare a quello piemontese. Abbiamo portato là la sede legale per avere il contributo finanziario della Regione Valle d'Aosta». A Collegno sono rimasti 30 impiegati, ma nessuno scommette sul fatto che restino a lungo. Prima o poi, finiranno anche loro a Champdepraz. I sindacati chiedono garanzie per il trasporto del personale: l'azienda aveva promesso di mettere a disposizione il pullman, ora sembra che il servizio sia pagato fino a dicembre, poi chissà. I «dannati del lievito» aspettano di il loro destino.

Domenica il Four Seasons ospita la nazionale dei produttori

Il barolo nella «Grande Mela»

A New York la corte del re dei vini

Luca Ferrua

ALBA

Molti italiani hanno una formazione nella memoria, una squadra di calcio che per qualche motivo non dimenticheranno mai. Gli azzurri di Spagna '82, la Juventus di Platini e Boniek, l'Inter di Mazzola hanno lasciato impresse immagini e regalato incancellabili. Per chi ama il calcio l'«undici» è numero magico e l'azzurro colore sacro, così un gruppo di produttori che parte dalle Langhe per andare alla conquista degli Usa è composto da undici vignaioli diventa la Nazionale del Barolo. Dal 1992 la squadra schiera: Ceretto, Poderi Marcarini, Ratti, Fontanafredda, Poderi Colla, Aldo Conterno, Vietti, Marchesi di Barolo, Prunotto, Cordero di Montezemolo, Pio Cesare.

Domenica sera il team non risparmierà nessuno dei tanti gioielli della «rosa» per fare bella figura al «Barolo dinner», la cena del re dei vini. Il campo scelto per l'attesa sfida autunnale è il ristorante «Four Seasons» dove Julian Nicolini - contitolare del prestigioso locale e arbitro della serata - è da sempre un cultore delle seduzioni rosso aranciato che tra le colline di Cannubi, Brunate e Sarmassa. Nel «turn-over» produttori quest'anno la regia spetta alla Marchesi di Barolo, l'ex «Opera Pia» che ha ricevuto l'eredità spirituale della marchesa Giulietta Viturnia Colbert di Maulevrier meglio conosciuta come Giulia Falletti di Barolo. Oggi la Marchesi è un'azienda prestigiosa che oltre a esportare bottiglie in tutto il mondo, con le annate custodite in quello «Fort Knox» che sono le sue cantine, garantisce ai visitatori splendido viaggio alle radici del mito barolo.



Ernesto Abbona (amministratore delegato della Marchesi di Barolo) con la moglie Anna

Il padrone di casa sarà Ernesto Abbona, amministratore delegato dell'azienda, ma nessuno dei prestigiosi ospiti guidati da Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria, riuscirà a rubare i riflettori a un barolo 1949, l'annata scelta dalla Marchesi per celebrare la fine del Novecento e l'inizio del nuovo millennio.

Un evento enologico che fa volare l'immagine del «made in Langa» a New York, un appuntamento che dimostra come molto spesso sia il gioco di squadra di un pool di aziende private a rafforzare la credibilità di un territorio. Anche perché, forse, il barolo ha più bisogno di essere presentato negli Usa e nella «Grande Mela» ci sono esperti che conoscono palmo a palmo le Langhe, ma ogni uscita della nazionale al «Four Seasons» è un rilancio della credibilità della terra dove nasce il barolo.

Il testimone

Bruno Ceretto debuttò nel '73

ALBA

Oggi è assessore all'Immagine del Comune di Alba, ma se il sindaco Beppe Rossetto lo ha scelto per migliorare l'«apparire» della sua amministrazione è perché Bruno Ceretto ha saputo distinguersi con alcuni colpi di marketing anche sul mercato americano. Oggi i vini della famiglia Ceretto sono rappresentati in Usa dalla «Veuve Cliquot» (unica azienda piemontese in mezzo a un ristretto contingente italiano), ma l'avventura di Bruno e Marcello è cominciata nel 1973. Le prime piste del barolo nel nuovo continente le avevano aperte - per stessa ammissione di Bruno Ceretto - aziende storiche come la Marchesi o Fontanafredda. «Per quanto mi riguarda - prosegue Bruno Ceretto - ho provato a tracciare altre strade. La prima bottiglia non l'ho venduta a New York, ma nel Maine. Nel 1986 ho portato quattro grandi cuoche fra cui Mary Barale del Rododendro di Boves a una cena che aveva tra gli ospiti anche Iacocca, di lì è cominciato un percorso dinamico e oggi sono centinaia le etichette langarole in America».

E gli emissari Usa sono sempre più presenti anche in Langa, a settembre un ambasciatore di un ristorante, casualmente battezzato «Barolo», di Denver è stato tra i protagonisti dell'asta del re dei vini alla cantina «Gagliardo» di La Morra. (l. f.)

Sì alla legge sul Commercio, attesa per la delibera attuativa

Ipermercati, scontro rinviato

L'assessore: no alla crescita disordinata
Ma Confesercenti: ancora troppi i rischi

Maurizio Tropeano

La nuova legge regionale sul commercio da ieri è una realtà. Il Consiglio regionale ha infatti approvato il disegno di legge di attuazione del decreto Bersani evitando così un eventuale commissariamento. Adesso il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione si sposta sulla delibera attuativa che contiene i criteri e i parametri per i nuovi insediamenti, soprattutto per quelli relativi alla grande distribuzione commerciale. E' stato questo il [illegible] terreno di scontro tra i due schieramenti [illegible] dell'azione di lobbyng esercitata dall'Ascom e dalla Confesercenti. Sul resto della legge - dalla regolamentazione dei [illegible]ldi a quella delle liquidazioni, all'attività creditizia - e sulla filosofia che la ispira, infatti, non c'erano [illegible] non ci sono particolari contestazioni. E secondo l'assessore all'Industria, Commercio e Artigianato «la [illegible] normativa punta a porre un freno all'espansione disordinata della grande distribuzione che potrebbe derivare dall'applicazione diretta della riforma Bersani».

Aggiunge l'assessore: «In questo modo vogliamo evitare l'impatto negativo che questa avrebbe sul tessuto commerciale storico del piccolo dettaglio che continua ad essere al centro delle politiche regionali di sostegno creditizio». Aggiunge: «Nel prossimo triennio il commercio piemontese beneficierà di interventi regionali per circa 100 miliardi di lire». Diverso il commento delle opposizioni. Spiegano Antonio Saitta (ppi), Pino Chiezzi (Comunisti Italiani), Carla Spagnuolo (socialisti), Renato Montabone (Udeur), Lido Riba e Andrea Foco (Ds): «Il testo originario presentato dall'assessore di fatto prevedeva il via libera all'insediamento di nuovi supermercati e ipermercati. Solo grazie al nostro intervento la giunta ha modificato i parametri per la media e grande distribuzione salvaguardando così il piccolo commercio».

E' diverso è l'atteggiamento delle organizzazioni dei commercianti. Soddisfatto Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, perché è «stato recepito un nostro emendamento di delega alle Province del riconoscimento di "località turistica" sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione» e si augura che il metodo del «confronto tra maggioranza e opposizione venga adottato anche nell'approvazione della delibera dei criteri che darà anima e corpo alla nuova legge». Preoccupata, invece, la Confesercenti, perché «la legge regionale sul commercio non evita il rischio di espansione incontrollata della grande distribuzione. Bisogna intervenire sulle delibere collegate che dovranno contenere strumenti per limitare i nuovi insediamenti», spiega il coordinatore regionale, Antonio Carta.

Ma vediamo alcuni delle novità della legge. La disciplina delle liquidazioni e dei saldi di fine stagione è affidata ai Comuni. Le vendite in liquidazioni non possono durare per più di tre mesi mentre l'acquisto di [illegible] in saldo può durare al massimo per quattro settimane, anche non continuative, nei periodi compresi tra il 10 gennaio e il 31 marzo e tra il 10 luglio e il 30 settembre. Tocca sempre [illegible] Comuni regolamentare gli orari di apertura con l'obbligo di «salvaguardare il servizio commerciale nelle periferie urbane, nelle aree rurali, disagiate [illegible] montane». Poi è previsto l'accesso delle piccole e medie imprese commerciali al credito. Sono previste varie forme di intervento: concessione di garanzie sui prestiti, bonus fiscale, contributi in conto capitale e in conto interessi, finanziamenti agevolati e su operazioni di leasing.



Un'immagine dell'inaugurazione del Bennet di Pavone

Martinetti di Caluso

Freddo in aula Preside scrive alla Procura

CALUSO

«In aula fa troppo freddo, si gela, [illegible] oltre dieci giorni che attendiamo che la Provincia metta in funzione l'impianto di riscaldamento». E' l'amaro sfogo dei 730 allievi del liceo scientifico sperimentale «Martinetti» di Caluso. Ieri mattina gli studenti hanno deciso di abbandonare le lezioni e andare tutti [illegible]. Gli studenti sono decisi: «Se la Provincia non provvederà immediatamente ad attivare l'impianto di riscaldamento, chiederemo l'intervento dell'Asl e [illegible] entreremo per nessun motivo in classe». Deciso anche il preside, professor Ugo Tinuzzo. Ieri mattina ha scritto anche alla Procura della Repubblica di Ivrea. «Venuti a [illegible]o i presupposti dell'esercizio al diritto allo studio e dell'interruzione conseguente di pubblico servizio, si invitano gli uffici competenti a provvedere il più presto possibile»».

Sulla questione l'assessore provinciale all'Istruzione e edilizia scolastica, Gianni Oliva, risponde: «Solo a inizio ottobre abbiamo appaltato ad una unica ditta, la Confatex, la gestione di tutti gli impianti termici delle scuole della Provincia che sono 150 in totale. Ci sono stati dei ritardi a causa di troppi edifici da controllare. Dal prossimo anno scolastico queste disfunzioni [illegible] accadranno più».

Nei giorni scorsi c'erano già state proteste per la mancata accensione dei caloriferi negli istituti gestiti dalla Provincia a Rivarolo Canavese, Lanzo e Chivasso.

A Rivarolo

Stazione Satti Anche i lavori sono in ritardo

RIVAROLO

Slitta ad aprile del 2000 la conclusione delle opere che cambieranno radicalmente la stazione ferroviaria di Rivarolo e della linea gestita dalla Satti. Secondo le previsioni doveva essere già tutto pronto entro l'autunno di quest'anno. Due i motivi che hanno causato il rallentamento delle operazioni da parte della «Grandi Lavori Fincosit». Innanzitutto la scoperta nell'immediato sottosuolo della stazione - ora cantiere a cielo aperto - di alcune tubazioni (quelle della fognatura ad esempio) di cui si ignorava l'esistenza [illegible] soprattutto il modo in cui tempo fa erano state costruite.

L'impresa, quindi, ha dovuto rivedere alcuni passaggi dell'operazione. La seconda causa sarebbe legata a uno spostamento dell'attenzione dei tecnici della «Fincosit» sugli altri due cantieri aperti, quelli che si trovano a Feletto, dove si stanno realizzando i due sottopassi per velocizzare la linea. «Opere indispensabili - affermano dalla Satti - e che consentirà una diminuzione dei tempi di attesa per gli utenti di 5, 6 minuti». Dall'ente di trasporti ammettono i ritardi ma spiegano che le opere vanno avanti. «Entro la fine dell'anno potremo concludere i lavori sui marciapiedi del terzo binario e avremo abbattuto i 200 metri del muro di cinta». Non solo: i vecchi magazzini per la manutenzione dei mezzi, sono stati abbattuti per far spazio a un parcheggio.

[illegible]

■ **IVREA, [illegible]** La polizia ha denunciato per ubriachezza molesta Mohamed Figadi, 28 anni, marocchino abitante a Torino. Gli agenti erano intervenuti domenica sera, al [illegible] Mimosa in corso Nigra a Ivrea, dove l'extracomunitario stava spaccando i bicchieri e molestando gli avventori.

■ **IVREA, LINGUE.** Nell'anno scolastico in corso e nel successivo verranno attivati, presso la scuola «D'Azeglio» di Ivrea corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle lingue comunitarie inglese e francese. L'iniziativa, realizzata dalla direzione didattica 1° Circolo di Ivrea con il contributo della Fondazione della Crt di Torino, è rivolta ai docenti di lingua che operano nelle scuole elementari di 13 circoli del Canavese.

■ **RIVAROLO, [illegible]** Per rendere più sicuro il parcheggio San Francesco a Rivarolo potrebbe essere installato un sistema di videosorveglianza. E' la soluzione prospettata dall'amministrazione comunale dopo l'interrogazione presentata dal consigliere Fabrizio Bertot.

■ **RIVAROLO, SAN FRANCESCO.** Sono iniziati da alcuni giorni i lavori per il recupero del tetto della chiesa di San Francesco a Rivarolo. Si tratta di uno degli edifici di culto più importanti del territorio dal punto di vista architettonico e per gli affreschi custoditi all'interno. L'intervento costerà 250 milioni.

■ **SCARMAGNO, ASSESSORE.** Nuovo assessore nella giunta di Scarmagno guidata da Giampiero Cardone. Il sindaco ha nominato Carla Mei, già capogruppo di maggioranza.

Storia di Ivrea

Albo d'onore per i 2100 anni di Eporedia

IVREA. Il Comune si dà al «marketing istituzionale» e alla storiografia. E annuncia di aver incaricato l'Accademia Editrice di Milano di realizzare l'Albo d'onore, un volume di alta rappresentanza su cui apporrano la loro firma personaggi illustri della città. L'iniziativa anticipa di qualche mese il compleanno per i 2100 anni dell'antica Eporedia, che cadrà l'anno prossimo. Un'opera dipinta a mano su carta pergamena e rilegata in pelle pregiata stampata a caldo in oro zecchino, con decorazioni illustrate a mano. I tre volumi in cantiere, che vedranno la luce entro diciotto mesi, conterranno un lungo racconto, che partirà da Ivrea bivacco romano per arrivare all'età contemporanea. A lavorarci, alcuni storici di professione coordinati da Mario Pio Mortarino dell'Accademia Editrice, e studiosi locali guidati dal direttore della Biblioteca Civica, Giuseppe Fragiacomo.

[p. br.]

DOVE & QUANDO

■ [illegible] Appuntamento di richiamo, al Magazzino di corso Vercelli 117 a Ivrea: il locale ospita il concerto dei Liquido, band tedesca di Heidelberg che si sta conquistando una notorietà internazionale grazie ai suoi gradevoli brani pop e dance. Il biglietto costa 28 mila lire, si comincia intorno alle 22.

NUOVA PUBBLICAZIONE. Alle 21, nella sala consiliare del municipio di Borgofranco, viene presentata la pubblicazione «Speciale San Maurizio 1999», curata dalle giornaliste Gloria Maggioni e Cristina Baglione. Le fotografie sono di Gloria Maggioni e Giovanni Anzil. L'iniziativa, patrocinata da Comune e Provincia e sponsorizzata da vari esercizi commerciali locali, è a scopo benefico: il volumetto verrà ceduto in cambio di un'offerta, il ricavato sarà devoluto per i restauri della chiesa di San Maurizio.

[illegible] Gli amici delle Acli di Ivrea promuovono un incontro per commemorare due figure recentemente scomparse: Livio Labor, già presidente nazionale delle Acli, e Bruno Magistri, dirigente Fim [illegible] Cisl del Canavese. Alle 18.30 la messa nella chiesa di San Lorenzo celebrata dal vescovo emerito di Pinerolo mons. Pietro Giachetti; al termine, negli annessi locali dell'oratorio, testimonianze sulle figure di Labor e Magistri e buffet conviviale.

ALIMENTAZIONE. L'assessorato alla formacia del Comune di Montanaro propone, alle 21 nella biblioteca di Ca' Mescarlin, un incontro con il medico chirurgo Carlo Alberto Zaccagna che relaziona sul tema «Siete proprio sicuri di mangiare bene?». L'ingresso è libero.

[illegible] Alle 21, nei locali del Centro Gandhi di via Arduino a Ivrea, incontro pubblico promosso dall'Albo delle associazioni di tutela dell'ambiente e dei consumatori e della protezione civile: l'obiettivo è approfondire alcuni aspetti del nuovo Piano urbano del traffico e raccogliere le osservazioni in merito da presentare all'amministrazione comunale.

PER BALLARE. Musica dal vivo, al dancing Frenzy di via Gobetti a Ivrea, con il gruppo degli Event. La serata inizia alle [illegible] e vede la partecipazione del disk jockey Kristian Rovier. Informazioni allo 0125.230064.

IL POLO [illegible] PI[illegible] Dibattito, alle 19.30 al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, nell'ambito della Festa Tricolore di An: il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo parla dell'esperienza del Polo delle libertà alla guida del Piemonte. Alle 21.30 appuntamento danzante. Funziona il maxischermo per vedere le partite delle coppe europee di calcio.

LABORATORI TEATRALI. Iniziano oggi, e hanno luogo tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19, gli incontri di introduzione al linguaggio teatrale per bambini da 6 a 13 anni organizzati dall'associazione Yutah. Il laboratorio è curato da Paola Stella e Ciro Lubrano. Al termine del corso verrà allestito uno spettacolo dal titolo «Pinocchio D+». Per informazioni e iscrizioni: 0125.710411 o 0338.3195154.

[illegible] E' in svolgimento allo spazio d'incontro 900 di via Arduino a Ivrea, ogni mercoledì dalle 15 alle 16 (corso avanzato) e dalle 16.15 alle 17.15 (corso di primo livello), una serie di incontri dedicati all'autoanalisi. Informazioni allo 0125.44312.





NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole e tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

tutto compact LA STAMPA

- ❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 .... L. 300.000
- ❑ Se in possesso delle annate precedenti .... L. 200.000
- ❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 .... Caduna L. 150.000
- ❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 .... L. 700.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome ____
Cognome ____
Società/Ente ____
P.IVA o cod. fisc. ____
Via ____ N. ____
Città ____
Prov. ____ C.A.P. ____ Tel. ____
Firma ____

Numero Verde 800-011959

HyperSystems

www.lastampa.it

LA STAMPA

Il St-Christophe ha vinto il torneo autunnale battendo lo Charvensod 1300-1220

Fiolet, titolo deciso da 80 punti

Nello tsan, finale tra il Verrayes e lo Châtillon

Bruno Baschiera
AOSTA

I campionati autunnali degli sport popolari si avviano alla conclusione. Diversi titoli sono già stati assegnati, mentre altri sono ancora da attribuire. Per il **fiolet** di serie A lo scudetto è stato vinto dalla titolatissima squadra del Saint-Christophe, che era partita favorita e ha rispettato in pieno il pronostico. Nella finale ha battuto lo Charvensod per 1300 a 1220, con Ezio Marguerettaz migliore in campo con 272 punti. Per lo Charvensod ottima prestazione di Paolo Comé che ha realizzato 247 punti.

In serie B il titolo è stato vinto dal Valpelline che ha concluso il campionato a pari punti con il Porossan, 8 per entrambe le squadre, ma aveva vinto lo scontro diretto. In serie C il campione è il Morgex, che con 910 punti si è imposto nella finale a tre contro Etroubles II, secondo con 837 punti, e contro Etroubles (I), terzo con 789. In serie D si è giocata una finale a cinque squadre; ha vinto il Bosses, che ha totalizzato 928 punti precedendo il Valpelline, che ne ha realizzati 919. In serie E finale a quattro con la vittoria del Porossan: 603 punti davanti al Morgex, con 560.

Nello **tsan** di serie A sono state definite le finaliste per lo scontro, in programma il 31 ottobre che definirà il campione autunnale: [illegible] Verrayes e Châtillon, le rivali «storiche» della specialità. Lo Châtillon ha vinto il titolo primaverile, mentre il Verrayes è il campione autunnale uscente. In semifinale lo Châtillon ha sconfitto i «cugini» del Saint-Vincent per 3267 a 2406, mentre il Verrayes ha battuto il Pollein per 1241 a 839. In serie B il titolo è già stato vinto dallo Chambave, mentre in serie C il campione di categoria è stato deciso domenica scorsa: ha vinto il Quart, che ha battuto in finale il Fénis per 1323 a 967. Per la categoria juniores il titolo autunnale è stato vinto dal Montjovet.

Per la **rebatta**, il cattivo tempo ha provocato ritardi nello svolgimento del campionato per cui alcune finali si giocheranno in data da destinarsi (una data possibile è il 31 ottobre). In prima categoria il titolo sarà conteso in finale dallo Charvensod e dal Doues. In semifinale lo Charvensod ha battuto il Pollein per 1203 a 1107 e il Doues si è imposto di misura sul Gressan per 1091 a 1080. In seconda categoria si giocherà la finale fra il Pollein e il Jovençan. In terza categoria finale fra Gressan A e B. In quarta categoria finale fra Chevrot e Doues e in quinta fra Pollein e Doues. Negli juniores titolo già assegnato al Doues.



Il Saint-Christophe (nella «versione» '98) ha riconquistato il titolo autunnale di fiolet battendo in finale lo Charvensod

Hockey ghiaccio

Rossoneri sconfitti al debutto

AOSTA. Non è cominciato bene il campionato di hockey su ghiaccio di serie B per il Valle d'Aosta. La squadra allenata da Luca Lattanzi è stata sconfitta in casa dai Rangers Milano per 4-8. I lombardi [illegible] sempre stati in vantaggio. Nel primo periodo, finito 1-3, gli ospiti sono passati in vantaggio dopo un minuto di gioco e hanno raddoppiato nel giro di 20 secondi. Il Valle d'Aosta ha assorbito il colpo e ha accorciato le distanze al 5'31'' con Corrado Oro. Più guardinghi i rossoneri nel secondo periodo (parziale 2-2), ma non abbastanza decisi per ribaltare il risultato. Alle due reti dei Rangers ha risposto Hermes Sbicego al 25'40'', poi ancora i milanesi in gol e la rete del 3-5 di Ilario Oro poco prima della sirena in superiorità numerica. Nel terzo periodo (parziale 1-3) il cedimento, con il solo Sbicego (ancora in superiorità numerica) in grado di segnare.

Gli altri risultati del girone B: Falchi Hockey Bosco-Torino [illegible]-4, Lariana Hockey-Polisportiva Ghiaccio Pinerolo 4-1, Varese/Chiavenna-Hornets Bergamo 6-0.

Il prossimo turno, in programma domenica, vedrà il Valle d'Aosta giocare sulla pista degli Hornets Bergamo alle 18,30. La seconda giornata prevede anche Lariana Hockey-Torino, Rangers Milano-Varese Chiavenna e Polisportiva Ghiaccio Pinerolo-Falchi Hockey Bosco. **[gio. mac.]**

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

La quinta giornata del torneo Claudesport

Per un errore, ieri è stata pubblicata la 4ª giornata del torneo di calcio a 5 Claudesport invece della 5ª. Ecco il calendario del prossimo turno. Montfleuri Venerdì 22: Carr. Franco Svap-Elet. Express ore 21,30, New Office-Boucherie 22,30. Sabato 23: Pamukalè-C. Sicurezza 18, Tip. Pesando-Kolon [illegible], L'Artigiana-Tov 20, Laentze-Sf Affissioni 21, R&R Carp.-Beli Sport 22. Domenica 24: Costr. Cucchietti-Mompracem 15,30, Dario Sport-Belle Epoque 16,30, Photolapo-Arred. Tonetta 17,30, Duomo Ass.-New Team 16,30, Vdf Dell'Innocenti-Rock Si 19,30, Eletrafor-New Clean. 20,30 Charvensod. Venerdì: Pfa Ludika-Valair 19,30. Domenica: Ecogas-Team Project 15,30, Tour Ronde-Lumar 16,30, Icam-Valser 17,30, Metaltubo-Sorgente 18,30, Sanson-Nova Print 19,30, Alpimatic-Eurospin 20,30.

TRIATHLON

Vittorie del Valle d'Aosta alle finali nazionali

Successo di squadra del Triathlon Valle d'Aosta a Torino nella finale nazionale del Duathlon Kid. Successi individuali di Vivienne Vierin e Thierry Moret (esordienti), Valentina Bonomo (ragazzi) e Peter Viana (cadetti).

[illegible] FEMMINILE

Soltanto sconfitte per le valdostane

Tutte sconfitte le squadre valdostane. In C il Quart ha perso 11-2 con il La Chivasso, così come in D l'Hône Arnad (6-2 con il Bellavista) e l'Issogne (1-4 con Givolettese).

Prima vittoria stagionale nel campionato di serie A2 per la formazione di Mercanti

L'Aosta si ritrova nel secondo tempo

Bella reazione dopo i venti minuti iniziali sottotono

Piercarlo Lunardi
AOSTA

Grazie a una ripresa giocata con grande determinazione, l'Aosta Calcio a 5 ha conquistato con il Bologna Futsal i primi punti del campionato, ma la prestazione fornita dagli uomini di Mercanti non è stata impeccabile. Il risultato finale di 5-3 (1° tempo 0-2) premia i secondi 20' dei padroni di casa, giocati ad alto ritmo.

E' stata una partita dai due volti. Un primo tempo giocato sotto tono dai valdostani, apparsi per lunghi tratti poco determinati e pasticcioni. Nella ripresa, all'uscita dagli spogliatoi, Trotta e compagni si sono scatenati. In tre minuti hanno sorpassato i felsinei, hanno creato occasioni da rete in serie e hanno chiuso l'incontro negli ultimi minuti con due gol nello spazio di sessanta secondi.

Il risultato rispecchia la generale superiorità dell'Aosta, ma Mercanti dovrà lavorare ancora molto per dare il giusto ritmo e un'impronta più marcata a questa formazione. In attesa che uomini importanti come il croato Derviscausevic entrino in forma.

«Nel primo tempo non abbiamo proprio giocato - dice Mercanti -. Abbiamo commesso troppi errori anche in fase di realizzazione, giocando con poca attenzione. Nella ripresa l'atteggiamento è cambiato, siamo stati più determinati e alla fine credo che il risultato sia stato giusto. Dobbiamo comunque migliorare sotto l'aspetto del gioco. Oggi salviamo la determinazione e la voglia con le quali siamo riusciti a rovesciare una situazione difficile».

Nel 1° tempo le occasioni migliori sono dei felsinei che si fanno pericolosi in almeno 5 occasioni, alcune sventate da Mercanti. Poi, sul finire di tempo, dopo l'espulsione di Misciosia per gli ospiti, la reazione dell'Aosta finisce sul palo colpito da Concio. E dal possibile vantaggio l'Aosta subisce un uno-due micidiale. Prima un contropiede dello sloveno Simeunovic (tra i migliori in campo) e successivamente un tiro libero di Stanuovo fanno pensare al peggio.

La ripresa è di tutt'altro spessore. In tre minuti gli aostani [illegible] a segno tre volte con Veronesi (in giravolta), Rissone (il migliore in campo dei suoi) e Anile (dopo azione Rissone-Veronesi), mancando la rete in un altro paio di circostanze. Il Bologna ritrova il pareggio ancora con Stanuovo su tiro libero, l'Aosta va vicino al vantaggio con Veronesi e poi [illegible] Anile, ma al 16' ci pensa Derviscausevic (fino [illegible] allora in ombra) a siglare il 4-3. Passano 60'' e Concio, su tiro libero, chiude le marcature.

SERIE B

Pareggio del Fusal

In serie B il Futsal ottiene un brillante pareggio a Biella. I valligiani hanno puntato al massimo sulla velocità, arma che aveva già messo in difficoltà i lanieri in Coppa. La squadra di Fea, priva di Fusaro e Sgrò, partiva benissimo sfruttando nel migliore dei modi con Xausa una incertezza difensiva. Poi dopo il pari di Sarro, colpiva ancora in contropiede con il brasiliano Oliveira. Si andava al riposo sul 2-1, risultato che forse condizionava la squadra nella ripresa quando si ritraeva nella propria metà campo. I biellesi attuavano un forcing che però risultava sterile. Quando ormai sembrava fatta, a pochi secondi dalla conclusione, giungeva il 2-2 ancora di Sarro: il tiro del giocatore piemontese per la verità non pareva irresistibile e forse l'estremo Luberto poteva fare qualcosa di più. Comunque il pari è [illegible] risultato che il Futsal avrebbe sottoscritto ad inizio partita. **[m. l.]**

I valdostani hanno colpito due pali, poi sono stati surclassati

Un'Aymavilles/Gressan sprecona si fa battere sul campo del Chieti

Maurizio Introna
AYMAVILLES

Incappa nella prima sconfitta stagionale l'Aymavilles/Gressan sul campo del Chieti. Contro una formazione retrocessa dalla serie A1, i valligiani hanno giocato alla pari per quasi tutto il primo tempo, poi due minuti di pazzia sono costati cari.

Fino al 16' la gara era sul punteggio di 0-0, con l'Aymavilles attenta, aggressiva e anche vicina al gol con Chatrian e Di Moio, quando due loro conclusioni si infrangevano sui pali della porta avversaria. Al 16'40'' i locali andavano in gol su una azione viziata da un fallo di mano, lungamente contestata dai giocatori dell'Aymavilles. Così, forse per un calo di tensione, nei successivi 120 secondi i valligiani subivano altre tre reti.

«Loro erano più forti ed esperti - ammette il tecnico-giocatore Habibija - e i regali si pagano. Sono comunque soddisfatto della partita fino ai gol subiti. Poi è stata l'occasione per far giocare tutti e far capire che la categoria superiore è molto impegnativa».

Hanno avuto molto spazio Roberto Concio, Borre, Cunéaz, Lano ed anche il secondo portiere Impieri, che ha giocato quasi tutta la ripresa. Per la cronaca primo tempo finito 4-0, poi sul 6-0 il gol di Chatrian su rigore e sul 7-1 la rete di Ceccato.



Il giocatore dell'Aymavilles Gressan Erik Chatrian ha colpito un palo nella partita di serie A2 giocata sul campo del Chieti

CALCIO

Nulla da fare per i granata contro la capolista del campionato di Promozione

Il St-Christophe fallisce il colpaccio

Dopo due sconfitte, il Sarre ritorna alla vittoria

AOSTA

La sconfitta casalinga del Saint-Christophe contro la capolista Tonenghese e il colpaccio del Sarre sul campo del Vallorco hanno caratterizzato la sesta giornata del campionato di Promozione. I granata si sono arresi alla prima della classe (0-1), mentre i biancoazzurri hanno conquistato il primo successo esterno della stagione, imponendosi per 2-0 a Cuorgné.

Al Saint-Christophe non è stata sufficiente una prestazione generosa per fermare la marcia della battistrada. A decidere le sorti dell'incontro è stato il gol messo a segno da Falcitelli, con molte recriminazioni per i granata. «La Tonenghese è stata brava a sfruttare una delle due occasioni che ha avuto - spiega mister Nando Reginato -, mentre noi non siamo stati capaci di concretizzare le numerose opportunità create. Protagonista della partita è stato il portiere Argomegne, che ha compiuto una serie di miracoli sulle conclusioni di Perron, Elia, Racobaldo e Bosonin che sembravano destinate in fondo al sacco. Abbiamo lottato alla pari contro la prima della classe, senza però raccogliere nulla di concreto. Non è la prima volta che ci capita di giocare bene e di uscire sconfitti. Al di là della sfortuna ci sono, evidentemente, anche dei limiti».

Dopo due battute d'arresto esterne consecutive, il Sarre ha centrato il primo successo esterno della stagione. Per la compagine di Lorenzo Cancian hanno segnato Pivot e Miriello nei 10' conclusivi. «Anche se arrivata soltanto nel finale - dice il dirigente Loris Montegrandi - la vittoria è meritata. Avevamo giocato meglio le altre due sfide perse lontano da casa, ma questa volta è arrivato il successo a premiarci. Non siamo stati brillanti, però finalmente estremamente concreti. Non dimentichiamoci che sulla panchina del Vallorco debuttava Koetting e di solito gli esordi dei nuovi all[illegible]tori sono sempre vincenti. Per fortuna non è stato così». **[s. b.]**



Il tecnico del Sarre Lorenzo Cancian

Prima categoria, lo Charvensod Sant'Orso allunga di nuovo il passo e lascia indietro il Verrès

I derby valdostani rivoluzionano la classifica

A sorpresa il St-Pierre batte in trasferta la squadra di Briarava

Sigirido Baneyton
AOSTA

Allunga di nuovo il passo lo Charvensod/Sant'Orso. I gialloblù vincono il derby sull'Aymavilles/Gressan/Pila (2-1) e sfruttano la sconfitta del Verrès (0-3 nell'altro derby disputato a Saint-Pierre) per riportarsi in solitudine al comando della classifica del campionato di Prima categoria.

Tre gol hanno dato sostanza all'avvincente derby tra l'Aymavilles/Gressan/Pila e lo Charvensod/Sant'Orso. Gialloblù in vantaggio nel primo tempo con un rigore trasformato da Nichele e al raddoppio [illegible] Hugonin nella ripresa. I gialloneri [illegible] stati bravi a riaprire le sorti dell'incontro con un penalty realizzato da Mammoliti senza però riuscire a riequilibrare le sorti della partita. Espulsi Pascale e Ussin per doppia ammonizione.

«La vittoria è meritata - dice mister Nando Statti - anche se l'Aymavilles/Gressan/Pila, che ha ribadito di avere le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista, non avrebbe rubato nulla con un pareggio. Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di giocare con la giusta intensità per 90'. Abbiamo subito riscattato la sconfitta con il San Biagio».

Delusione in casa giallonera per la battuta d'arresto. «Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro - dice il tecnico Carmine Adamo -, ma l'unica cosa che conta è il risultato e non possiamo fare altro che accettare la sconfitta. La squadra ha disputato una buona prova, ma alcuni giocatori devono imparare a mantenere un maggior controllo per evitare espulsioni banali».

Tre gol (doppietta di Massaro e rete di Granato) anche nell'altro derby: il Saint-Pierre ha conquistato la prima vittoria e il Verrès ha perso il comando della classifica. «Dopo una [illegible] di buone prestazioni sfortunate - dice il tecnico rossonero Francesco Giangrasso - è finalmente arrivato il successo a darci morale e fiducia. Ho dovuto cambiare l'assetto tattico della squadra per l'assenza di diversi titolari, con note positive per tutti a conferma della validità dell'organico». Poche recriminazioni per il Verrès. «Abbiamo pagato a caro prezzo un evidente calo di tensione - dice il presidente dei castellani Giuseppe Briarava -, disputando una prova incolore. Il punteggio è pesante, ma abbiamo fatto troppo poco per evitare la sconfitta».

Terza vittoria per l'Issogne, che ha superato il Quincinetto per 2-1, grazie ai gol messi a segno da Fressy e da Iachi nel primo tempo, con i canavesani a segno nella ripresa su calcio di rigore. Successo meritato per la squadra di Daniele Perracca, che continua a veleggiare nelle posizioni nobili della classifica. Sconfitta esterna per il Valle de Lys, che ha perso per 1-0 contro il Gassino al termine di una partita equilibrata.



Il mister dell'Aymavilles Nando Statti


fordfocus
scopritela esp
La Ford Focus Zetec ESP 2 litri 16v, 130cv, aggiunge un altro primato alla superiorità del progetto Focus: l'Electronic Stability Program. È l'unica nella sua categoria ad offrire di serie il controllo elettronico della stabilità e il sistema di antipattinamento delle ruote motrici (TCS), che mantengono prestazioni inalterate anche nelle situazioni di guida più difficili. L'elevata stabilità e il massimo comfort sono ulteriormente garantiti dalle sospensioni posteriori indipendenti multilink, di serie su tutte le Focus. I motori, tutti con testata monoblocco in alluminio, sono estremamente compatti, leggeri e silenziosi. Le dimensioni dell'abitacolo consentono a 5 persone di viaggiare in tutta comodità. La dotazione di serie su tutta la gamma si completa con ABS, servosterzo doppio airbag.
Ford Focus. 30 versioni soli prezzi: euro 14.047 · 14.873 · 15.700 - lire 27.200.000 · 28.800.000 · 30.400.000.
Zetec
treporte
Funzionamento dell'ESP
fordfocus zetec esp.
venite scoprirla dai concessionari ford.
www.ford.it
Ford

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa venire la malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che suonano [illegible] più pesanti, perché dette dal più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con la sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «Tuttolibri» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il Balbo di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori [illegible] Balbo, o di Flipot, ma [illegible] a Torre Pellice, non so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure dei Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, [illegible] [illegible] è possibile».

A fine novembre la nuova Guida raspelliana, la più temuta insieme alla rossa Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora sono pochi. Anche Paolo Massobrio, che [illegible] la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio [illegible] appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso [illegible] Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, alla Clivie di Piobesi d'Alba, al Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessante ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui a fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, ma stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza occorre investire miliardi e non si trovano nelle pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci [illegible] che Torino deve diventare [illegible] capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferino ed [illegible] stato l'involontario spunto [illegible] filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, comprarne pochi e lavorarli il [illegible] possibile in cucina. [illegible] questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, [illegible] Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di [illegible] Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con [illegible] merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in città da Lanzo nel '97, ma ho capito che la qualità non premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti non hanno più creatività. Tra fornelli c'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può [illegible] [illegible] aiuto, ma prima di tornare capitale, bisognerà fare ancora molto.




Il critico gastronomico [illegible] Raspelli (da sinistra) e Livio Caputo, patron del Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

[illegible] HIT PARADE [illegible]

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	[illegible] DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	8
[illegible] Piazza Carignano, 2	459	[illegible]
NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, 14	[illegible]	7
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	[illegible]
HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	243	5
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	228	5
PORTA ROSSA Via Passalacqua, 3b	219	5
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	210	5
MINA Via Ellero, 36	207	[illegible]



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati in centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

Ma crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»

Che successo ai «Martedìsera» del centro congressi dell'Unione Industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa de [illegible] Stampa «Le strade del gusto». Così, davanti [illegible] [illegible] platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, del buon mangiare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che ha inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per il quale non occorrono presentazioni, e il condirettore del nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di conoscenza che «sta dietro all'elemen[illegible] ludico del mangiare come si deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere [illegible] che consiste la buona tavola, c'è [illegible] enorme desiderio di riscoprire e valorizzare le tradizioni e tutta una serie di informazioni che erano connaturate alla società di ieri, alla società agricola, e che adesso sono sparite o stanno sparendo».

Venendo incontro alla curiosi[illegible] del pubblico, Petrini ha fatto alcuni esempi. «La produzione [illegible] salume, per dirne [illegible] [illegible] si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura del prodotto. Sempre meno sono coloro che lo sanno. Lo stesso dicasi del vino fatto con i piedi, [illegible] della vendemmia tradizionale, con l'uva nei tini e pestata a piedi nudi. La mia [illegible] l'ultima generazione che ha assistito a questo modo [illegible] produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare a tavola come si faceva una volta, questa voglia di [illegible] del[illegible] tradizioni, dei saperi che si stanno perdendo, quando già non sono persi del tutto, questa voglia è lo specchio di [illegible] forte bisogno di identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende ancora più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risatone all'intervento di Bruno Gambarotta, che ha confessato candido candido. «Mai pranzato e cenato tanto. E tanto bene come negli ultimi anni. Mi invitano dappertutto, sto vivendo un momento enograstronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa settimana Raspelli ha definito Torino area gastronomicamente invalida. Giudizio non condiviso, o almeno ritenuto esagerato, da Carlin. «Ma no, ma no, sotto la Mole la situazione non è certo entusiasmante, però non è nemmeno così disarmante. Di sicuro [illegible] regione, [illegible] il Monferrato e le langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».

E, disastrosi, ma in senso buono, [illegible] i torinesi quando vanno al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta da Gambarotta: «Non si può dire che in città si mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con la fretta, sempre attenti a che nulla sia fuori posto. Quando, invece, vanno in campagna, allora accettano tutto quello che a Torino guai solo se glielo proponi. Fuori, si spogliano della torinesità, non [illegible] più "pistini", credono a tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, [illegible] il tovagliolo [illegible] l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato e arriva chissà da dove».



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina ai «Martedì sera» con Carlin Petrini, di Slow Food, che ha curato [illegible] «La Stampa» gli inserti sulle Strade [illegible] Gusto



Per Bruno Gambarotta (foto sopra), i torinesi sono esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» [illegible] pronti ad accettare qualsiasi piano

Chef dell'anno

Due piemontesi tra i candidati

[illegible] piemontesi [illegible] in corsa per conquistare il premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina [illegible] casinò, il cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinq[illegible] nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia [illegible] Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio [illegible] la vedranno in finale con lo Slader di Milano, il Da Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 [illegible] Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la sera del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodico «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazioni a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne [illegible] convinti, [illegible] hanno deciso di istituire [illegible] corso teorico-pratico con lo scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e [illegible] solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterra[illegible] - non poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, se è vero che molti Stati sono privi [illegible] acqua o qu[illegible] altri - pur essendo a corto di risorse - [illegible] dispongono delle tecnologie adeguate per estrarla e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. [illegible] tutto a costo zero per gli interessati, ospitati per sei mesi (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in 50 milioni a persona, da coprire [illegible] borse di studio finanziate da privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire [illegible] rapporto prezioso con il nostro paese una volta che i [illegible] [illegible]rti, ancora da selezionare, rientreranno in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si [illegible] [illegible] ieri [illegible] un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere dai fondi comunitari (circa 5 miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre 3 miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati su una serie [illegible] priorità (come la riduzione dei consumi ad [illegible] agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

(ale. mon.)

LA GRANDE SETE

ABITANTI [illegible] [illegible]EA:	426 MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	29 MILIONI
SOGLIA DI [illegible]	[illegible] METRI CUBI L'ANNO [illegible] CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI 15 [illegible]
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 MILIONI DI ABITANTI NEL 2005
[illegible] D'ACQUA:	[illegible] SALIRE A 370 MILIARDI DI METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA POTABILE:	SOLO IL 12% DEL TOTALE (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

A Palazzo Scaglia [illegible]

Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia [illegible] Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte [illegible] Di Macco, trova conferma in una fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo [illegible] Parentani [illegible] 27 settembre del 1603 ad Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato [illegible] Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte di famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova cartacea conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi con [illegible] pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

[illegible] BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Tir precipita nel Ticino traffico bloccato [illegible]



NOVARA. L'autista di un Tir è morto in uno spaventoso incidente stradale ieri mattina sulla Torino-Milano, al confine tra Piemonte e Lombardia, tra Galliate e Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un carico di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel f[illegible] Ticino. Il [illegible] si è paralizzato e si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara e Milano e la polizia stradale di Villarboit. I sommozzatori, dopo molte ore di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, un uomo di 35 anni, di nazionalità croata, B.D. Il cadavere era adagiato su un fondale a 500 metri dal ponte. S'indaga per chiarire le cause dell'incidente, se cioè l'autista sia stato colto da malore o da un colpo di sonno.

[illegible] sciopero nelle cucine [illegible]

BIELLA. Oggi i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine in ospedale, entrano in sciopero. Le agitazioni, [illegible] dai sindacati, per difendere [illegible] posti di lavoro. Nessun disguido sarà però avvertito dai pazienti del «Degli infermi», almeno secondo l'Asl che ha assicurato [illegible] aver già rimediato al problema attraverso la sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati dodici miliardi

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, sono stati reperiti 12 miliardi di lire per i corsi di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi dal finanziamento «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse a seguito della pubblicazione delle graduatorie».



Prezzi [illegible] uve in calo per la vendemmia '99

ALBA. Calo nei prezzi delle uve della vendemmia '99. La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg [illegible] stati quotati da 45 a 55 mila lire al miriagrammo con un prezzo medio di 50 mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli da barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba, prezzo medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '98); dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti di Diano e Dogliani 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila); Roero 19 mila (30 mila); Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.500 (20 mila).

Genova, rapinatore [illegible] dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore [illegible] ha aggredito una pensionata nell'ascensore, stringendole una cor[illegible] al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca. È stato alla fine individuato e ha confessato alla polizia. E' stato denunciato a piede libero. Gli investigatori hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato [illegible] ha [illegible] deciso. L'uomo, [illegible]., 43 anni, è un [illegible] dipendente dimessosi tempo fa dall'azienda dei trasporti urbani.

Avogadro [illegible] il [illegible] di Bossi

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi e, da ieri, è ufficialmente iscritto al gruppo misto [illegible] Senato. Avogadro, che ha reclutato con sé giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un nuovo movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

[illegible] Calderone, il giudice ha chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. Il «mistero Calderone» per la magistratura di Alessandria è chiuso: il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, la novese scomparsa in India a 27 anni, nel '95. In base all'esame del Dna il cadavere [illegible] testa rinvenuto all'inizio del '96 sulla spiaggia [illegible] Puri (India occidentale) non è quello della ragazza: dunque, poiché non c'è prova che sia stata [illegible], è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: che fine ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni mai si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo al mio cuore, ma ormai è difficile credere anche a questa possibilità».

Cementificio Merone sì [illegible] la Regione

TORINO. È stato approvato ieri, in Consiglio Regionale, un ordine del giorno sul piano di riorganizzazione della società «Merone», che taglierebbe 7[illegible] posti di lavoro nel cementificio di Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta, a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determinino una ancora più grave situa[illegible] per i lavoratori e le loro famiglie».

Delitto prostituta a[illegible] al mandante

ASTI. Ancora problemi giudiziari per Doniat Hulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha Lleshi, 3[illegible] anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 28 settembre. L'immigrato è ora anche accusato di incendio doloso. [illegible] 4 maggio scorso avrebbe infatti appiccato il fuoco ad una stazione di servizio in corso Casale, ad Asti.



Scalfaro torna a Vercelli ricorda l'amico Mario Sola

VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà a Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da un infarto la sera di Capodanno del '98. [illegible] Gruppo Esperantista vercellese, di cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di via Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. E dopo [illegible] prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà a Scalfaro tratteggiare la figura di un professore colto e soprattutto di un uomo [illegible] di umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. La cerimonia avrà inizio alle 9,30 con la messa nella sala capitolare del Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10,30, nel Salone Dugentesco.

MAGAZZINI
Alciati

Aura PAGAMENTI CON CARTA AURA



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

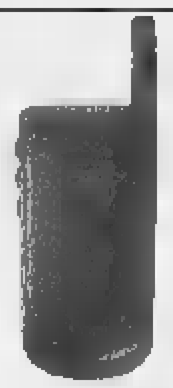
CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

Valutiamo 70.000 lire

tutti i telefoni E-TACS o GSM anche non funzionanti
e attiviamo GRATIS la linea telefonica 1055 Infostrada e la linea telefonica 1088 Wind

per risparmiare fino al 60% sul telefono di casa

MOTOROLA
V 3688
Dual Band



L.1.060.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.990.000

MOTOROLA
STARTAC 85
Vibracall



L.390.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.320.000

MOTOROLA
STARTAC 130
Vibracall



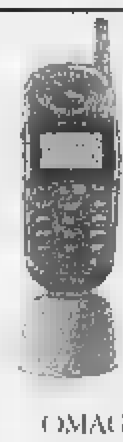
L.569.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.499.000

MOTOROLA
CD 930
Dual Band -
Vibracall
Registr. vocale



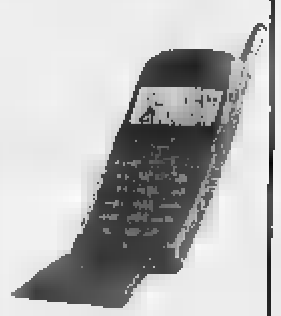
L.369.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.299.000

MOTOROLA
CD 920
Dual Band -
Vibracall
Registr. vocale



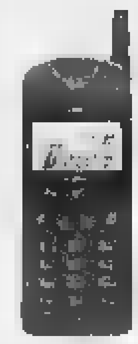
L.469.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.399.000

TELITAL GM 230
Batteria litio di lunga durata autonomia - solo 150 gr. di peso - Avviso di chiamata a vibrazione - Sportellino attivo Ampio display grafico



L.290.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.220.000

TELITAL GM 240
solo 150 gr. di peso
Avviso di chiamata a vibrazione
Ampio display grafico



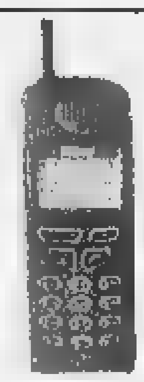
L.249.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.179.000

SIEMENS
C 10
Auricolare
in dotazione



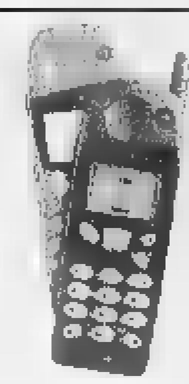
L.245.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.175.000

SIEMENS
C 25
Dual Band



L.369.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.299.000

NOKIA
5110
+ n. 1 cover
colorata



L.299.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.229.000

ERICSSON
GF 768
nei colori:
verde, blu,
rosso e giallo



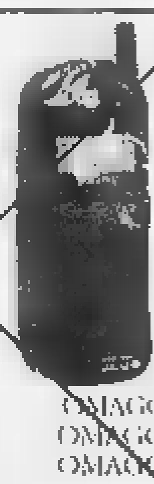
L.395.000
- 70.000 rottamazione
+ scheda ricaricabile (valore L. 100.000) OMAGGIO
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.325.000

ALCATEL
ONE
TOUCH
EASY
Dual Band Sport



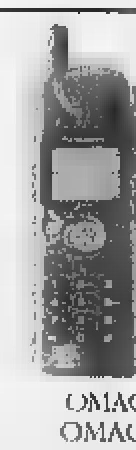
L.395.000
- 70.000 rottamazione
+ scheda ricaricabile (valore L. 100.000) OMAGGIO
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.325.000

ALCATEL
ONE
TOUCH
CLUB



L.295.000
- 70.000 rottamazione
+ scheda ricaricabile (valore L. 100.000) OMAGGIO
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.225.000

PANASONIC
G 520
Vibracall



L.295.000
- 70.000 rottamazione
+ scheda ricaricabile (valore L. 100.000) OMAGGIO
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.225.000

NOKIA
3210
Dualband



L.495.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.425.000

NOKIA
6150
Dualband



L.669.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada OMAGGIO
+ linea 1088 Wind OMAGGIO
L.599.000

PAGAMENTI RATEALI

COMPRI OGGI e PAGHI NEL 2000

Fino ad esaurimento scorte
Le offerte telefono con rottamazione + linea 1055 Infostrada + linea 1088 Wind non sono separabili

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 20 Ottobre

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.39.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Si allarga ad Asti la polemica contro gli ausiliari del traffico

«Perseguitati dalle multe»

I controllori: facciamo il nostro dovere







Alcuni dell'animata discussione, in corso Alfieri, tra alcuni automobilisti e commercianti della zona e un ausiliario del traffico. A fare da paciere è poi intervenuto un vigile urbano.

Franco Cavagnino
Franco Binello

Sono 2600 le multe elevate finora dagli ausiliari traffico: 150 milioni l'importo delle contravvenzioni, finito nelle casse comunali. Il dato è stato reso noto ieri da Giovanni Periale, direttore Asp, da cui dipendono i 12 addetti del servizio (iniziato a giugno): tutti ex autisti e controllori di bus che hanno seguito un corso di formazione.

Un aggiornamento statistico arrivato in un momento particolarmente tormentato per questi «vice vigili», sulla cui legittimità istituzionale si dovrà pronunciare anche la Corte di cassazione, dopo i numerosi pendenti presso vari tribunali e le prime sentenze (un giudice di Perugia ha recentemente stabilito, sentenza, che non possono elevare contravvenzioni, ma solo segnalare la violazione ai vigili che dovranno accertarla e procedere a multare).

Le competenze. «Ma in atte dei chiarimenti legislativi - spiega Periale - dobbiamo ribadire, che salvo disposizioni contrarie, questi nostri addetti hanno le stesse competenze dei vigili urbani, per quanto riguarda i controlli sulle auto sosta lungo le formate dei bus, le corsie preferenziali e i poli-nea. Sono pubblici ufficiali a tutti gli effetti come tali, abilitati anche a identificare il conducente dell'auto contravvenuta con la tradizionale richiesta della patente del libretto».

Lite per la multa. Ma, tra gli astigiani, molti contestano questa nuova figura di addetti ai controlli. Tensioni crescenti di cui si è avuta una conferma ieri mattina, in corso Alfieri, all'altezza dell'ingresso del parcheggio dell'ex caserma «Colli di Felizzano». Uno degli ausiliari, «matricola Asp 301» ha elevato contravvenzione ad una Peugeot in sosta con le quattro luci di emergenza accese. Non appena l'agente del traffico ha incominciato scrivere gli estremi sul blocchetto della multa, è arrivato il proprietario. «Sono qui, aspetti, vado via subito» ha chiesto implorante. Imperturbabile l'ispettore Asp ha completato i dati staccato tagliandino (60.600 lire) con la contravvenzione. Una scena a cui hanno assistito in molti sul marciapiede. Tra loro anche l'ex consigliere comunale (ds) Paolo Finotto, che ha solidarizzato con il giovane multato: «Non se ne può più. Troppo fiscali e con questi metodi non si facilita certo il dialogo». Una commerciante, Graziella Quaro: «Da quando usano questo sistema di multe a tappeto abbiamo perso 30% dei clienti». E una barista, Eugenia De Sarro: «Siamo tutti esasperati. Adesso basta. Prima con i vigili, si poteva almeno parlare». Il controllore Asp ha replicato catamente, al cronista. «Ma facciamo solo il nostro dovere. Se c'è un divieto di sosta anche di fermata lo facciamo rispettare. E' il nostro lavoro e lo facciamo anche se capita che magari, qualcuno arrivi a insultarci». E fare da paciere è poi intervenuto un vigile urbano.

Un automobilista

«Aspettavo mia moglie invalida e quelli mi hanno fatto il verbale»



Multato. Francesco Rallo, 37 anni, disoccupato, con la moglie Carmela Lora

ASTI

L'episodio ha due versioni, trapposte. Ma merita di essere raccontato, anche perchè è sintomatico di un clima che si sta facendo sempre più incandescente tra automobilisti e ausiliari del traffico.

Protagonisti Francesco Rallo, 37 anni, disoccupato e la moglie, Carmela Lora, invalida (la donna ha anche subito, due settimane fa, l'asportazione di un rene). La coppia abita in via Pavese (Praia).

Lunedì pomeriggio lei ha chiesto al marito di accompagnarla a comprare un paio di scarpe, in un negozio di Alfieri. «Mia moglie può stare troppo lungo in piedi deve camminare solo per brevi tratti. Perciò l'ho portata con la mia Uno fin davanti al negozio: lì c'è il divieto di sosta e allora sono subito ripartito» ricorda Rallo.

E aggiunge: «Sono tornato 10 minuti dopo: lei stava per uscire. Mi sono accostato, con i lampeggianti accesi. In quel momento è arrivato quel tipo, la divisa da autista dei pullman. Mi ha detto che non potevo stare lì». Rallo sostiene che l'ausiliario del traffico gli ha chiesto patente libretto: «Gli ho risposto chiaro e tondo che io a lui non davo nessun documento. Quella divisa va bene per guidare i bus. I documenti, io, li do solo alle forze dell'ordine vigili urbani».

Il controllore gli ha poi contestato la contravvenzione (60.600 lire).

In quel momento è sopraggiunta la moglie di Rallo. «Carmela - ricorda il marito - si è agitata, è svenuta ed ha perso l'equilibrio, battendo la testa sul marciapiede. Abbiamo dovuto chiamare un'ambulanza e farla medicare in ospedale».

Sono arrivati carabinieri, polizia, vigili urbani. I civic hanno inviato un rapporto alla procura.

Diversa invece la versione fornita dal direttore dell'Asp, Giovanni Periale: «I fatti come stati riferiti dal nostro addetto sono altri» ha spiegato. Precisa Periale: «Quell'automobilista si è fermato ed ha sostato in una zona dove è ben visibile il divieto e quando il nostro incaricato si è avvicinato, invitandolo a spostarsi, quel signore ha reagito malamente. Allora gli è stato chiesto di dare i documenti, ma una volta c'è stato un rifiuto. Non ha oltretutto spiegato quale fosse il suo particolare caso e perciò gli è stata contestata la contravvenzione. In quel punto c'è una fermata dei bus e l'auto intralcia il passaggio». [f. b.]

Il direttore Asp replica «Ma il conducente in divieto e non ha voluto sentire ragioni»

Calvi: contravvenzioni, lavoro ingrato

Nel '97 ogni civic di Asti ha fatto multe per 18 milioni



Mario Calvi, comandante dei vigili

ASTI

«Questo nostro mestiere prevede anche compiti ingrati, come quello di fare le multe. Ma ad Asti non c'è una grossa conflittualità tra automobilisti e vigili»: parola di Mario Calvi, comandante dei «civic» astigiani.

Una «truppa» di 67 elementi (di cui mediamente una quarantina impegnati sulla strada) affiancata, negli ultimi mesi, dagli ausiliari del traffico inviati dall'Asp. Anche per loro compiti «ingrati» e, con gli automobilisti, un rapporto assai più teso. Pure ad Asti, così come in altre città dove la grana degli ausiliari è scoppiata con un fragore assai più elevato, c'è chi non gli addetti della Municipalizzata nel ruolo di «dispensatori» di multe e chi critica l'atteggiamento, considerato troppo rigido. Guardando alle polemiche che si rincorrono per la Penisola, Calvi commenta: «Un chiarimento sulle funzioni degli ausiliari è inevitabile: sarebbe interessante sapere cosa ne pensano le prefetture».

Intanto la Regione ha fotografato l'attività dei «civic» piemontesi e redatto un censimento (relativo al '97) presentato, nei giorni scorsi a Torino, al convegno «Polizia municipale: una professionalità nuova per la sicurezza in città».

L'indagine, tenendo conto del numero di contravvenzioni elevate e dell'introito finito nelle casse comunali, traccia anche una graduatoria della severità. I vigili più inflessibili sono quelli di Novara, città che fa registrare una media di 23 milioni in multe raccolte da ogni vigile urbano.

Biella è seconda (19 milioni e mezzo), Alessandria è terza, a pari merito con Cuneo (19). Segue Asti, dove nel '97 ciascun «civic» ha elevato contravvenzioni per 18 milioni. Poi tocca Verbania (17), Torino (16,5), Vercelli (12). [l. n.]

Scopri il tuo borgo

Oggi sorteggio dei vincitori e il 26 la festa

Oggi Torino alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, si svolge l'estrazione dei premi finali di «Scopri il tuo borgo» il gioco dei particolari misteriosi abbinato al Palio del 19 settembre scorso.

I premi verranno sorteggiati fra tutti i tagliandi contenenti le risposte esatte. Sono stati decine di migliaia i coupon imbucati dai lettori nelle due urne sistemate alla redazione del giornale e nell'androne del municipio. Al possessore del biglietto primo estratto andrà una «Fiat 600»; il montepremi comprende anche orologi, buoni acquisto da 50 mila lire da spendere ai supermercati «Crai» e un buono per 365 caffè (per una persona) offerto dal Caffè degli artisti di via al teatro. I vincitori saranno avvisati telefonicamente; l'elenco con i loro nomi verrà pubblicato sull'edizione di domani de «La Stampa» insieme con le risposte esatte delle ventuno foto quiz.

Ma «Scopri il tuo borgo» riserva anche un'altra sorpresa: è la festa alla discoteca «Simbol» di Vigliano di martedì 26 ottobre (ore 21) durante la quale i vincitori saranno premiati.

Bimba rumena

Un battesimo ortodosso in corso Alba

ASTI. Il Pope Giorgio Vasilescu giungerà domenica da Torino per celebrare un battesimo, con rito ortodosso, nella chiesa del Sacro Cuore di corso Alba. A ricevere il sacramento sarà la piccola rumena Ilinca Pletosu, nata ad Asti il 14 settembre. A fianco della bambina ci saranno la sorellina Catalina di 4 anni, la mamma Jonela Andrea (già nazionale rumena e allenatrice di pallavolo) e il padre Constantino Pletosu (giornalista). La famiglia si è trasferita ad Asti da poco più di un anno. Il rito, officiato in italiano e rumeno, avrà inizio alle 19. «Nella nostra parrocchia - spiega don Rino Moro - si incontrano ogni primo sabato del mese il Pope Vasilescu con la comunità rumena astigiana (una quarantina). L'appuntamento viene rispettato da circa tre anni». «E' bello - continua - don Moro - sentirsi uniti e partecipare alla stessa eucarestia, ci dividono in fondo solo motivi storici». «Anche lo scorso anno - conclude il parroco - si era celebrato nella nostra chiesa un battesimo con rito ortodosso». [cl. o.]

Da tutto il Piemonte l'11 e 12 gennaio del prossimo anno

In 2700 ad Asti per l'esame da docente di matematica

Saranno definite in settimana le sedi per le prove scritte del concorso per l'abilitazione nella scuola. «Stiamo contattando - spiega il vice provveditore Carla Ronci - i presidi dei vari istituti astigiani per verificare le effettive disponibilità dei plessi scolastici». Infatti il numero [illegible] candidati è elevato. Il 30 novembre si svolgerà l'esame scritto per 1.042 insegnanti della materna, mentre il 10 dicembre toccherà ai 905 candidati per le elementari. Per quanto riguarda la scuola secondaria a Asti sosterranno la prova scritta solo coloro che hanno presentato domanda per la cattedra di matematica e fisica: 2.763 le richieste pervenute da tutto il Piemonte. L'esame si terrà l'11 e il 12 gennaio del 2000. «Nelle prossime settimane - aggiunge il vice-provveditore - saranno estratte le commissioni esaminatrici. La riunione a livello regionale, sarà l'8 novembre a Torino».

Non mancano polemiche da parte dei docenti che si sono iscritti al concorso riservato. Le domande degli insegnanti astigiani pervenute al Provveditorato per accedere ai corsi abilitanti sono 380. «Eravamo convinti - spiegano alcuni docenti - che i corsi abilitanti, in base anche all'ordinanza ministeriale, si svolgessero prima del concorso ordinario». In effetti dal Ministero era stata indicata la data del 31 dicembre come termine per lo svolgimento dei corsi.

«Anche se questa data non sarà rispettata, il tutto dovrebbe comunque concludersi in tempi brevi - afferma Sergio Didier, segretario Cisl scuola - Il Ministero ha infatti intenzione di stilare le graduatorie del concorso ordinario e di quello riservato entro il 1° settembre del [illegible]. Gli [illegible] entrambi i [illegible] dovrebbero finire quindi entro luglio». «Con queste prospettive - continua Didier - la nostra preoccupazione è rivolta soprattutto ai precari, che da anni aspettano i concorsi e ora si trovano ad affrontarli in modo caotico. Molti di loro infatti oltre a svolgere come supplenti servizio nella scuola stanno studiando per l'ordinario e presto dovranno anche frequentare le [illegible] del corso abilitante». [cl. o.]

CONCORSI ORDINARI

Insegnanti che sosterranno l'esame nell'Astigiano:

Scuola materna 1042

Scuola elementare 900

Scuola media solo matematica - [illegible]a: 2.763 da tutta la regione

[illegible] IN [illegible]

BIBLIOTECA

Alla Biblioteca Astense i libri del professor Carerj

La biblioteca astense ha ricevuto in donazione il patrimonio librario del professor Leonardo Carerj, scomparso venerdì all'età di 95 anni. Si tratta di una biblioteca scientifica ricca di trattati di medicina e testi specifici, raccolti dal chirurgo in cinquant'anni di attività: si va dall'«Anatomia descrittiva» in dodici volumi, all'«Anatomia patologica» in due volumi, fino a «L'origine della specie» di Darwin. In tutto sono 143 i volumi che il professor Carerj ha voluto donare alla biblioteca astense, come ha scritto in una lettera del 1996, «con l'augurio e la speranza di un ritorno a una medicina sana, dall'etica valida e tesa a un rapporto umano tra paziente e medico».

[illegible]

Gemellaggio tra Castigliano e una scuola brasiliana

L'istituto professionale Castigliano di via Martorelli ha avviato un progetto di cooperazione con una scuola di formazione professionale di Sao Luis, in Brasile, sorta per iniziativa delle suore dell'istituto «N.S. della Purificazione» di Asti. Il progetto vuole sensibilizzare gli studenti astigiani sulle problematiche dello sviluppo diseguale (grazie alla collaborazione del Centro missionario diocesano e all'associazione «Terre di Nessuno») e finanziare la costruzione di un'aula d'informatica nella scuola brasiliana «Pao da Vida» (spesa preventiva 42 milioni). Il Comune ha devoluto 1 milione, l'Unione industriale 2 milioni. Si attende la risposta della Provincia e della Fondazione Cassa di risparmio. Altri fondi (10 milioni) dovrebbero venire dalla Regione.

AMBULANTI

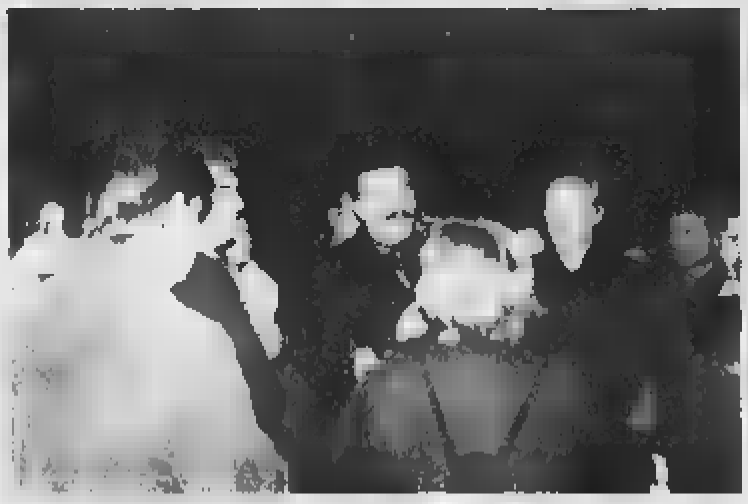
Carica regionale Anva per Gianna Grillone

Gianna Grillone è stata nominata vicepresidente regionale dell'Anva-Confesercenti (settore ambulanti, 4 mila iscritti). Grillone è anche alla guida dell'Anva provinciale e fa parte della giunta provinciale Confesercenti.

RIFIUTI

Sindaci astigiani invitati al «Ricicla» di Rimini

Il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano organizza una trasferta a Rimini aperta ai sindaci dei 108 Comuni consorziati in occasione di «Ricicla» la fiera nazionale sul riciclaggio, smaltimento ed energia che si sta svolgendo in questi giorni. Saranno anche visitati gli impianti di smaltimento della città romagnola. La partenza è fissata per domani, ritorno venerdì. Informazioni allo 0141 [illegible].



I genitori della Jona discutono animatamente durante la protesta di lunedì

La preside della Jona replica

«Quell'insegnante è stata spostata e i genitori sanno perchè l'ho fatto»

ASTI. Anna Maria Tavino, preside alla scuola media Jona, difende la scelta sullo spostamento di un'insegnante di matematica dal corso F alle sezioni C e H: decisione contro cui, lunedì mattina, hanno protestato genitori e allievi delle classi private della docente in questione.

«Quell'insegnante - spiega la preside - ha una competenza specifica in informatica e quindi ho ritenuto di doverla impiegare nel corso incentrato su tale indirizzo. E' stata una scelta obbligata, in base alle risorse disponibili all'interno dell'istituto: un provvedimento teso a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni».

Gli iscritti alla scuola sono complessivamente 527: quelli della 2 e 3F, che hanno protestato lunedì, sono rispettivamente 26 e 19 (altri 26 frequentano la prima): a loro è stata assegnata una nuova insegnante, costituita da un supplente per motivi di salute. Per il tardo pomeriggio di ieri era fissato l'incontro tra i rappresentanti dei genitori (Orazio Barone per la seconda, Antonio Mazza per la terza) e Anna Maria Tavino. Lunedì, dinanzi ai cancelli dell'istituto, le famiglie avevano molto insistito con la vicepreside Elisabetta Artoni. «Vogliamo sapere perchè la professoressa di matematica è stata spostata dal corso F». Ma la responsabile della Jona chiarisce: «Le ragioni le ho spiegate più di una volta ai genitori interessati». [l. n.]

Lo chiede Rasero. Marengo: «Siamo nei tempi»

«Velocizzate i lavori del ponte sul Tanaro»

ASTI

Interpellanza al sindaco sui lavori per la costruzione del nuovo ponte di corso Savona. L'ha presentata Maurizio Rasero, ex leghista, ora appartenente al gruppo misto con Piero Ferrero e Maria Grazia Boratti (anch'essi fuoriusciti dal Carroccio).

Rasero che ha superato quota cento interpellanze si fa portavoce di una segnalazione di abitanti del quartiere di corso Savona (dove egli stesso abita): «Sono proprio i residenti che segnalano il disagio per i cittadini e le aziende della zona causato dal cantiere. I lavori - precisa il consigliere - sembrano tra l'altro procedere con lentezza». Rasero sottolinea nell'interpellanza «che in altre città sovente i lavori si svolgono anche di notte» e chiede a Florio «se non sia possibile sollecitare l'impresa che sta realizzando il ponte (la veneziana «Sicoima») affinchè utilizzi più personale anche in più turni per accelerare i lavori e affrettare così la chiusura del cantiere».



Ferrante Marengo e Maurizio Rasero

L'assessore ai Lavori pubblici e Viabilità, Ferrante Marengo esclude che vi siano ritardi nei lavori. «Si sta procedendo come previsto - ha sottolineato - e se si va avanti con questa tempistica dovremmo rispettare la scadenza di fine 2.000, ovvero i 18 [illegible] previsti per ultimare il ponte, considerato che l'intervento di rifacimento - conclude - ha preso il via a fine giugno». [f. c.]

Iniziativa Soroptimist

[illegible] il maquillage [illegible]

ASTI. Termineranno sabato i lavori di restauro della statua di Vittorio Alfieri, che da 137 anni troneggia nell'omonima piazza. Al certosino lavoro di «maquillage», finanziato con il «placet» del Comune dal Soroptimist International Club di Asti (presidente Franca Mento), si sono alternati due tecnici della società livornese «Athena».

Qualche cittadino si è lamentato per una tubazione che attraversa il parcheggio e raggiunge le impalcature, coperta da uno strato di asfalto. Il lavoro è stato eseguito la settimana scorsa dagli operai dell'acquedotto. «Il punto più vicino per attingere l'acqua - spiega la restauratrice fiorentina Daniela Abate - era a cinque metri di distanza. Non potevamo usare una [illegible] di gomma volante che attraversava il parcheggio. O lo chiudevamo con transenne, o usavamo queste soluzione. Ma sabato ritornerà tutto normale». Il restauro consiste nella pulizia della statua dallo smog e dagli «attacchi biologici», muschi e licheni portati dall'umidità. Il monumento viene poi spuzzato con un agente protettivo.

[illegible]

CINESI ALL'ICIF. Non solo americani, canadesi, giapponesi e coreani: da oggi le porte dell'Icif (la scuola internazionale di cucina ospitata al castello di Costigliole) si aprono anche ai cuochi cinesi. Gli chef sono una ventina e operano nella prestigiosa catena «Jinjan Tower» (42 hotel a 5 stelle di proprietà dello Stato cinese). Con loro ci sono anche tre professori dell'istituto di Turismo di Shangai. Il corso durerà due mesi.

TUNNEL DI ISOLA. E' fissato per le 12 di oggi, all'Anas di Roma, l'incontro sulla variante di Isola. Il presidente D'Angiolino riceverà il presidente della Provincia Roberto Marmo, [illegible] Ebarnabo, il sindaco di Isola, Erildo Ferro e l'assessore regionale ai Trasporti, Casoni. Si parlerà soprattutto del reperimento dei 106 miliardi per la costruzione della nuova strada. Ieri l'assessore provinciale Claudio Musso, a Roma anche per seguire altre pratiche, ha avuto assicurazione dall'Anas che il progetto sulla variante (ancora da approvare) vedrà completata la propria fase istruttoria entro fine mese.

A CANELLI. Domani alle 15,30 nel salone Cri di via dei Prati, lezione dell'Unitre canellese sul tema: «Ebraismo: i dieci comandamenti del professor Enrico Weiss-Levi». Ingresso libero.

INTERVENTI

Sull'emergenza [illegible] perde [illegible] memoria?

Vorrei commentare le considerazioni che Pier Paolo Gherlone svolge sulla «Stampa» del 13 ottobre in materia di rifiuti. Apprezzo molto il suo buon senso, pratico e politico, alla base della prima affermazione: «Il mio giudizio è che chiunque fosse stato alla guida del Consorzio in questi anni avrebbe incontrato le stesse difficoltà di questo Consiglio di amministrazione». Aggiungo, di mio, che la gestione Roggero è riuscita ad uscire dalle antiche difficoltà con il confezionamento di un pacchetto di progetti di opere finanziate e appaltate: prima volta nell'Astigiano. Giova ricordare che, dopo l'esaurimento di valle Manina, meritoriamente chiusa dalla gestione Capello-Saracco, abbiamo assistito prima al progetto di Camerano della gestione Mogliotti, non approvato dalla Regione (e occasione di pesanti condanne penali in primo grado: fra pochi mesi l'appello), poi al progetto di Valle Manina bis della gestione Galvagno-Berzano (idem con patate), infine al tentativo incompiuto di progettare più «discariche di bacino» dell'era Camussi.

Di fronte a questi «aborti», la Regione ci commissariò e progettò per l'Astigiano la discarica a Lapaudin, seguendo però una procedura bocciata dal Tar dopo anni di istruttoria: e così la Regione, padrona del progetto, deve oggi decidere il da farsi. Intanto, il Co[illegible] dà inizio [illegible] realizzazione [illegible] suoi progetti già finanziati (impianto di trattamento a Valterza e di compostaggio Lesche-Carbonera): così saranno contenti anche quelli che gridano che «finora non si è concluso nulla». Tra costoro c'è, del tutto inopinatamente, anche Giorgio Galvagno, sul quale hai un bel dire, caro Gherlone, essere fuori luogo tirarlo in causa. Ma qui parliamo del principale protagonista della politica astigiana di un decennio, ritornato in primissimo piano in maniera tanto concreta quanto visibile (per esempio è stato il «padrino» del candidato Marmo in coppia con l'on. Armosino), con l'efficacia che tutti gli [illegible] per l'elezione degli attuali sindaco di Asti e presidente della Provincia (prossimamente avremo le regionali e le politiche). Perchè ti sorprendi, caro Gherlone, se qualcuno si irrita nel sentire quel protagonista di oggi pontificare su fatti da cui è stato implicato? E' Galvagno (La nuova Provincia del 15 settembre), non sono altri, ad [illegible] sprechi ed inettitudini su cui qui non vado oltre a quel che ho detto prima. E' Galvagno, non sono altri, a lamentare l'inaffidabilità degli amministratori pubblici alle prese col problema, quando è un fatto storico, al di là dei suoi deboli sarcasmi (lettera alla «Stampa» del 7 ottobre: perseverare è diabolico!) che la madre delle scelte inaffidabili è la sua «Valle Manina bis» che ancora lui si ostina a presentare come l'occasione perduta! E' Galvagno, non sono altri, ad occuparsi demagogicamente dell'impianto di compostaggio asserendo «una questione non trattabile perchè riguarda la [illegible] pubblica», quando lui ha subito una sanzione penale per [illegible] badato bene alla medesima. Insomma è Galvagno che si la cercare. Per parte mia, farei volentieri a meno di occuparmene. Ma tant'è.

Giuseppe Goria, capogruppo provinciale Grappolo

[illegible] Manina bis e le scelte di Galvagno

Cerco di evitare confronti sul governo della città con l'ex sindaco Galvagno per [illegible] consentirgli di praticare il suo «sport» preferito: quello della [illegible]. In questi ultimi anni Galvagno si è ritagliato il ruolo del perseguitato politico, dell'ex sindaco buono costretto dai cattivi (comunisti, ex comunisti, magistrati, comitati, associazioni ambientaliste) ad abbandonare la politica [illegible] e lasciare la poltrona di sindaco per patteggiare in tribunale, pur essendo innocente. Forte di questo ruolo, appoggiando [illegible] il centrodestra, anche se a suo tempo Baudo e Florio non furono certo teneri con lui, ma continuando a dichiararsi un compagno craxiano dell'ex psi, Galvagno è diventato, oltre che mentore di alcuni personaggi della politica astigiana (che ora vanno per la maggiore, ma che un tempo erano semplici comparse) un «opinion leader» della politica astigiana, tuttologo: dal guado al ponte del Tanaro, dal traffico alla tangenziale Sud-Ovest, dall'intitolazione delle scuole a Pastrone o a Maioglio.

Dall'alto delle sue competenze, mai sufficientemente espresse fino ad ora (ma il 2001 si avvicina), distribuisce non troppo equanimamente «diligenze» al centrodestra e «rimbrotti» al centrosinistra. Nel caso dei rifiuti, se taluni si permettono di affermare che su quell'emergenza farebbe meglio a tacere, in quanto responsabile della vicenda non solo per aver patteggiato, ma anche politicamente, Galvagno si risente e, stizzito, distribuisce voti e reprimende.

Allora, per favore, l'ex sindaco dica tutto. Senza risalire all'arca di Noè, dica che fin dal 1985 in Consiglio comunale qualcuno affermava che la vicenda di Valle Manina andava risolta, che occorrevano piani, iniziative, cultura in materia, orizzonti larghi e non la visione ristretta dettata dagli «affarucci» di taluni che avrebbero voluto tenere aperta la discarica fino al 3000.

O forse Galvagno vuole dirci - abbiemo letto bene? - che la soluzione migliore, da lui proposta, quella di Valle Manina bis, era quella giusta, quella equa per chi ha convissuto con la discarica per 20 anni? Dimenticando inoltre che la bonifica dell'area è costata quasi 3 miliardi, e quelli non pesano sulle tasche degli astigiani? E i presidenti del Consorzio di allora [illegible] chi [illegible] stati «benedetti»?

Sia preciso l'ex sindaco, dica tutto: dica che il progetto di Valle Manina è stato bocciato dalla Regione e che è stata la Regione a scegliere, in seguito, il sito di Villanova-Lapaudin. Dica Galvagno che l'attuale strategia del Consorzio è stata decisa con la Regione di centrodestra e che due impianti si riuscirà a costruirli (pretrattamento e compost) se gli attuali amministratori del Comune di Asti e della Provincia [illegible] li fermeranno. E soprattutto Galvagno consigli i suoi amici che amministrano Comune e Provincia su come portare a soluzione il problema rifiuti, o anche lui propone fantomatici inceneritori da costruire possibilmente nel Cuneese?

Enrico Bestente, capogruppo Pdci in Consiglio comunale, Asti



Giuseppe Goria del «Grappolo» ed Enrico Bestente (comunisti italiani)

LETTERE [illegible] GIORNALE

Quel treno [illegible] ci ha aspettati

Siamo due studenti che utilizzano ogni giorno la linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze alle 17. A causa dei lavori di costruzione del ponte sul fiume Tanaro il servizio ferroviario è stato affiancato da un pullman navetta tra la stazione e lo scalo «Asti Boana». All'arrivo della navetta i passeggeri salgono sul treno per partire. Giovedì 14 ottobre all'arrivo della navetta ad «Asti Boana» il treno non era presente come di consueto. Dopo varie richieste di informazioni ci è stato detto dall'autista del pullman che il treno era già partito, senza passeggeri, e che stava ritornando per recuperare anche noi.

Dopo circa 45 minuti di attesa è arrivato da Castagnole il treno successivo delle 17,45. Siamo così finalmente saliti. Il capotreno ha risposto che, vedendo salire sul treno una persona (che è arrivata non usufruendo della navetta) e vedendo arrivare una navetta vuota (che doveva solamente riportare in stazione i passeggeri in arrivo da Castagnole appena arrivati), ha deciso di partire, senza però aspettare la navetta delle 16,52 che avrebbe portato i passeggeri in viaggio per Castagnole, compresi io e mio fratello. Il capotreno ha inoltre ammesso lo sbaglio. Ci è stato riferito da altri passeggeri che questa non era la prima volta, e che già circa un mese fa era accaduto un fatto simile.

Un disservizio così [illegible] può essere tollerato, specialmente da quelle persone che partono da casa la mattina presto e rientrano solo a metà pomeriggio (come chi vi sta scrivendo), per non parlare di chi ha una coincidenza da Castagnole per Alba.

Un'ora persa ad aspettare un treno che è partito senza aspettare non è un fatto da sottovalutare. I dipendenti delle Fs hanno forse bisogno del «via libera» da parte dell'autista della navetta che trasporta i passeggeri dalla stazione?

E' cosa complicato e faticoso consultare (o fare, se non esiste ancora) un orario dettagliato con tutte le coincidenze tra treno e navetta?

Edo e Sebastiano Risso
Castagnole Lanze

Il sindaco, i Savoia e la piazza dimenticata

Leggo su «La Stampa» e anche sul «Corriere della Sera» la notizia dell'invito, per ora anticostituzionale, che il sindaco di Asti ha rivolto al principe Emanuele Filiberto per assistere alla reinaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, suo avo. Avevo però anche letto che lo stesso sindaco avrebbe voluto cambiare il nome a piazza Alfieri chiamandola, mi pare, Campo del Palio Alfieri. A questo punto tornerebbe in auge la vecchia intitolazione della grande piazza che fino alla fine degli Anni Sessanta fu appunto dedicata a Emanuele Filiberto. Mi permetto di suggerire a Florio che, forse potrebbe più opportunamente invitare l'augusto principe, noto soprattutto per la passione juventina, in occasione della ri-intitolazione toponomastica al [illegible] [illegible]o, in questo [illegible] anche omonimo.

Ermanno Anfosso

Lettere a: La Stampa, via de Gasperi 2 - 14100 Asti - o fax 0141-530.224. Devono essere firmate, riportare un recapito telefonico

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; [illegible] 0141 726.390, **Mombercelli**: 0141 [illegible]; **Montafia**: 0141 997.555, **Montemagno**: 0141 63.666

CROCE ROSSA [illegible] 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921 979, **Canelli**: 0141 824.222; **Annone**: 0141 401 388, **Castelnuovo D.B.**: 011 9927 301, **Cocconato**: 0141 907.503, **Costigliole**: 0141 [illegible], [illegible] 0141 958 665; **Monale**: 0141 669 237, **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921 31; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911, **S.Damiano**: 0141 975 910; **Villafranca**: 0141 943 777, **Villanova**: 0141 948.445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Sanitas, c. Alba 72, t. 0141/592.886 [illegible] or.: 8.30-12.30 e e 15.30-8 del giorno successivo S. Rocco, v. Grassi 31 (p. San Rocco), t. 0141/557 630.
Canelli: *Sacco, via Alfieri 15.*
Moncalvo: *Tardito, piazza Garibaldi.*
Nizza: *Bielli, via Pario 1*

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430, **Calliano** 0141 928 444, **Canelli** 0141 832.625, **Castel**[illegible] [illegible]. 011 [illegible] **Cocconato** 0141 907 503, **Costigliole** 0141 961.414, **Costigliole** 0141 961.414, **Monastero B.** 0141 88.048, **Moncalvo** 0141 917.444, **Montechiaro** 0141 999 788, **Nizza** 0141 78.21, **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160, **San Damiano** 0141 975.910, **Villafranca** 0141 943.644, **Villanova** 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio**: 0144 81 03, **Canelli**: 0141 823.663, **Castagnole L.**: 0141 878.161, **Castelnuovo D.B.**: 011 [illegible] **Costigliole**: 0141 966 098, **Moncalvo**: 0141 917 100, **Montegrosso**: 0141 952.160, **Nizza**: 0141 721 623; **San Damiano**: 0141 975 064, **Villanova**: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

[illegible]: 0141 593.232-31.743; **Canelli**: 0141 823.481; **Nizza**: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111, **Stradale Asti**: 0141 212.356; **Nizza**: 0141 721.704; Autostrada A21: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357 fax 0141 538.200

VITA [illegible]

ASTI. Più aiuti alla Provincia dalla Compagnia di San Paolo (fondata a Torino per aiutare gli indigenti, dal '97 si è concentrata nel settore del no-profit). E' quanto ha chiesto, in una lettera, Roberto Marmo al presidente della Compagnia, Giovanni Merlini.

CASORZO. Il Comune ha ottenuto un finanziamento regionale di 120 milioni per il collegamento alla rete fognaria della frazione Casaletto e per la realizzazione dell'impianto di depurazione in località Prato Casale. I lavori inizieranno in primavera.

CASTAGNOLE MONF. Con una spesa di 65 milioni è stato realizzato l'ampliamento dell'edificio comunale. Con l'intervento sono state recuperate le sale dell'archivio, dell'ufficio tecnico e delle caldaie.

ASTI. Il Consiglio provinciale ha nominato la commissione elettorale circondariale. La compongono i membri effettivi Piero Remotti, Mario Filetti, Cristina Bella e i supplenti Pompeo Pontolillo, Sarah Rosso, Luca Robotti. Eletta anche la sottocommissione. Effettivi: Giovanna Quaglia, Fabrizio Spagarino, Giuseppe Seddio. Supplenti: Oriana Belli, Paolo Conti, Mauro Rondi.

FONTANILE. Sono stati appaltati i lavori di sistemazione di via Roma (costruzione muretto in mattoni) all'im[illegible] Icer-Grippiolo, (16 milioni). Alla ditta Pnc-Piacenza spetterà invece il compito di rifare una parte delle fognature (19 milioni).

CASTELLETTO [illegible]. Il Comune ha approvato il progetto di costruzione di nuovi loculi cimiteriali, per un importo totale di 90 milioni. Il progetto è stato redatto dal geometra Pier Carlo Montaldo di Nizza.

COSTIGLIOLE. Lo statuto della Cantina dei vini è stato modificato, dal Consiglio comunale, per consentire a Carlo [illegible] di ricoprire la carica di presidente. Il consigliere è stato delegato dal sindaco Solaro; lo statuto, però, finora prevedeva che l'incombenza toccasse al primo cittadino o a un assessore delegato. Ora invece, dispone che la carica sia ricoperta dal sindaco o suo delegato.

SAN DAMIANO. Sarà in funzione anche quest'anno il Centro diurno. Il servizio, coordinato dall'ufficio Servizi sociali, è rivolto ai minori a rischio.

NIZZA. La Regione ha finanziato nei giorni scorsi l'ultimo lotto (il terzo), del progetto per il rifacimento della rete fognaria cittadina. I lavoro interessano la [illegible] di via Verdi, strada Gramolina ed ex Fornace. Costo un miliardo e 200 milioni. I lavori andranno in appalto entro la primavera.

E i produttori dissidenti stasera [illegible] incontrano a Cassano con i sindacati agricoli

Moscato, 15 miliardi da spendere

Così il piano di rilancio dello spumante

Sergio Miravalle

ASTI

[illegible] tornati alle loro cascine i trecento produttori di moscato «dissidenti», che lunedì mattina hanno silenziosamente manifestato davanti alla sede del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, durante il summit al quale erano invitati i 52 sindaci dei paesi della zona di produzione. [illegible] ritroveranno questa sera a Cossano Belbo per un incontro con i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali Coldiretti, Cia e Confagricoltura. Le componenti agricole hanno nominato loro rappresentanti nella commissione di gestione che dovrà stabilire come spendere i 15,4 miliardi ottenuti dalla trattenuta del 10% sul prezzo delle uve e dal versamento di 42 lire a bottiglia che le industrie daranno al consorzio per i bollini docg richiesti dal 1° ottobre di quest'anno al 30 settembre del Duemila. Per la Coldiretti è stato chiamato Luigi Scaglione, ex presidente della cantina sociale di Canelli e funzionario dell'Assomoscato. La Cia ha nominato il suo vicepresidente astigiano Dino Scanavino ex sindaco di Calamandrana e l'Unione agricoltori il produttore Gian Paolo Menotti. Questi rappresentanti, assieme ai direttivi del Consorzio e dell'Assomoscato devono valutare e dividere gli investimenti finanziati ottenuti con il cofinanziamento del settore e presentare l'intero progetto in Regione alla commissione paritetica.

Ed è proprio sui metodi e le scelte di suddivisione della «torta» che si sono innescate le più vivaci polemiche dei Cobas che contestano i versamenti diretti alle aziende e chiedono più investimenti sul territorio, tramite i sindaci.

Ma come si spenderanno questi miliardi? C'è un primo prospetto ancora da approvare che prevede la suddivisione dei 15,4 miliardi (12,3 sono ottenuti dalla trattenuta agli agricoltori di 167 lire al chilo d'uva calcolando una produzione di 74 milioni di kg e 3,1 miliardi deriveranno dalle 42 lire a bottiglia stimando in 75 milioni di bottiglie prodotte).

La maggior parte del fondo, ovvero 9,3 miliardi, è previsto che vada alle aziende imbottigliatrici come contributo alla commercializzazione. In pratica ogni azienda potrà ricevere a seconda dei mercati e dei canali di vendita un «aiuto» che varia dalle 30 alle 342 lire a bottiglia [illegible] investire in azioni promozionali a sostegno delle vendite. Almeno 5,7 miliardi sono per il mercato tedesco e altri 3,5 per il resto del mondo. Lo sforzo sulla Germania tenderà a riportare l'Asti ai livelli di vendita degli scorsi anni quando era lo spumante più diffuso con 34 milioni di bottiglie, scese a 21,5 l'anno scorso.

Altri 3,4 miliardi sono previsti per [illegible] gestione dell'accordo [illegible] i costi dello stoccaggio. La promozione istituzionale «pura» [illegible] 2,8 miliardi suddivisi così: 1,6 per una campagna pubblicitaria natalizia su tv e radio, 400 milioni per la produzione di un [illegible] spot che sostituisca quello vecchiotto del «solletico speciale», [illegible] milioni per la festa di Capodanno a Roma in diretta sulle reti Mediaset e 450 per la partecipazione al prossimo Vinitaly e al Prowine in Germania.

Con i fondi precedenti Consorzio e Assomoscato partecipano a varie altre iniziative promozionali sperando che i segnali dai mercati dicano [illegible] soldi «spesi bene».



Il sindaco di Asti Luigi Florio e quello di Acqui Bernardino Bosio discutono nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti con il presidente del sodalizio Ottorino Liuzzi (a sinistra) durante l'incontro di lunedì mattina con i primi cittadini della zona di produzione del moscato

LA RISERVA DEL SINDACO

Florio avrà i suoi magnum

C'erano anche il sindaco di Asti, Luigi Florio, [illegible] l'assessore Pontacolone al vertice dei sindaci del moscato di lunedì mattina. «Il territorio del nostro comune non rientra nella zona di produzione dell'uva, ma considerateci pure il 53° c[illegible] di questo sodalizio. Asti, oltre a dare [illegible] allo spumante vuole farne il suo prodotto bandiera conosciuto nel mondo» ha detto Florio, aderendo all'iniziativa dei cartelloni con l'immagine stilizzata di San Secondo a cavallo. E a questo proposito si sta mettendo a punto l'accordo tra il Consorzio e il Comune di Asti per la fornitura di una certa quantità di magnum di «Asti spumante a docg» con etichetta speciale che diventeran[illegible] una sorta di «Riserva del sindaco» da usare per omaggi e scambi di doni [illegible] occasioni di incontri ufficiali. Una dotazione speciale che Flo[illegible] personalizzerà anche con una sua frase stampata in etichetta.

La Tessilbormida

Monastero in crisi ditta di [illegible]

MONASTERO BORMIDA. La crisi della Tessilbormida (produce camicie) al centro di un incontro tra sindacati [illegible] proprietà svoltosi [illegible].

La società, con laboratorio e uffici in piazza del Mercato, è operativa da oltre un anno e impiega 25 addette. Alla guida Margherita Pastori, imprenditrice milanese, da anni impegnata [illegible] campo dell'abbigliamento. Ai sindacalisti astigiani [illegible] (per la Cgil era presente Liviano Guariento) la titolare ha spiegato le difficoltà dell'azienda, su cui, a detta della direzione, graverebbe uno sbilancio di 5[illegible]0 milioni.

Avviata l'attività tra il '97 e il '98, la Tessilbormida aveva ottenuto stanziamenti dalla Comunità europea per 750 milioni (secondo il piano comunitario 5B per il rilancio delle aree disagiate). Erano stati organizzati corsi per camiciaie ai quali avevano aderito una trentina di donne da tutto il Sud Astigiano; di queste 25 erano poi state assunte in pian[illegible] stabile.

La crisi, sembra per difficoltà di mercato, rischia ora di causare la chiusura del laboratorio monasterese e di far saltare i posti di lavoro.

«Abbiamo ascoltato le ragioni della proprietà, ora stiamo valutando come muoverci per tutelare le lavoratrici» ha dichiarato Liviana Guariento al termine dell'incontro [illegible] la direzione della Tessilbormida. «Per noi la situazione finanziaria è insostenibile» ha ribadito Margherita Pastori.

Il sindaco di Monastero, Paolo Rizzolio, segue da vicino la situazione e precisa «il Comune ha sempre appoggiato il progetto Tessilbormida con azioni di promozione verso altri enti superiori». [fl. l.]

[illegible]

ASTI

Le Ferrovie «frenano» sulla Cuneo-Mortara

Le Ferrovie frenano sul potenziamento della Cuneo-Asti-Mortara sostenuto dalle tre Province del Sud Piemonte: la linea non sarebbe tra quelle considerate «appetibili», a partire dal traffico merci. E' emerso ieri nell'incontro al ministero dei Trasporti. Gli amministratori di Asti (Musso), Cuneo (Revelli) e Alessandria (Borioli) hanno comunque insistito perchè vengano finanziati [illegible] raddoppio del tratto Cuneo-Fossano, la variante di Cavallermaggiore, e l'elettrificazione del segmento Bra-Alba. [l. n.]

[illegible] DON BOSCO

Anziana è trovata morta in un campo

Olga Agagliate, 71 anni, è stata trovata morta ieri pomeriggio in un campo vicino alla [illegible] abitazione di Castelnuovo. La donna è stata stroncata probabilmente da un infarto. L'allarme è stato dato dai parenti: quando sono arrivati il medico e i carabinieri non c'era più nulla da fare.

[illegible]

E' morto dieci giorni dopo l'incidente

E' morto all'ospedale di Asti dopo una decina di giorni di agonia Stefano Garrone, 67 anni, abitante a Canelli, era rimasto coinvolto il [illegible] ottobre in un incidente all'incrocio con la strada per Nizza. Con la sua «500» si era scontrato con una «Punto» il cui conducente era rimasto ferito [illegible] gravemente.

ASTI

Nuova denuncia per albanese in carcere per omicidio

Doniart Bulcari, uno dei due albanesi arrestati nei giorni scorsi per l'omicidio della prostituta Fatbardha Lleshi (ad Asti, in via Porta Romana) è stato raggiunto in carcere da una nuova ordinanza di custodia cautelare per un incendio doloso ad un distributore di corso Casale. Sulla vicenda (l'episodio era avvenuto nelle scorse settimane) sta indagando la polizia.

[illegible]

Sventato [illegible] furto a casa di un farmacista

I vigilante de «Le Vedetta» hanno sventato un furto serale nell'abitazione del farmacista Michele Maggiora. I ladri avevano cercato di entrare nell'abitazione forzando due porte della mansarda. E' scattato, l'allarme, collegato con la centrale dell'istituto di vigilanza. Poi l'intervento degli «sceriffi».

AGLIANO

Nuova interrogazione sul corso di marketing tagliato

Continua la mobilitazione per ottenere il mantenimento del corso per marketing enoturistico alla scuola alberghiera. Il corso post-diploma non ha avuto, [illegible] prima battuta il finanziamento della Regione. Dopo l'interpellanza dei consiglieri Chiezzi e Simonetti (Comunisti), ora arriva una interrogazione di Carla Spagnuolo, presentata nei giorni scorsi a palazzo Lascaris. Spagnuolo chiede perchè l'assessorato abbia fatto valutare da una agenzia esterna le graduatorie dei corsi da ammettere ai finanziamenti e invita il presidente della Regione Enzo Ghigo a «non penalizzare i corsi più seguiti e richiesti dal mercato del lavoro». [e. ce.]

All'istituto «Pellati»

Nizza, un corso da [illegible] per diplomati

NIZZA. Per il secondo anno consecutivo, all'istituto Pellati è stato organizzato un corso post-diploma per tecnico di gestione aziendale, contabilità, bilancio. L'iniziativa, curata con il centro Ial di Asti, è riservata ai ragionieri diplomati con meno di 25 anni ed è finanziata dalla Regione e dal fondo sociale europeo. Il corso prenderà il via a metà novembre e le iscrizioni [illegible] aperte alla segreteria della scuola in via IV Novembre (tel. 0141/721.359). Tra le materie, l'approfondimento di tutti gli aspetti della professione di contabile, in particolare per aziende ed industrie. Il corso avrà durata di 600 ore, di cui 160 in stage aziendali nella zona. «E' importante formare ragionieri specializzati - annota il preside Emilio Leonotti - [illegible] ci è stato segnalato durante gli incontri organizzati dalla scuola con i responsabili del personale di varie ditte della Valle Belbo».

Al Pellati c'è anche un'altra novità: ventiquattro futuri geometri da alcuni giorni siedono sui banchi di scuola in una sezione a loro riservata. E' la prima volta in città che si tiene questo ciclo di studi: gli allievi provengono da varie zone della Valle Belbo e dell'Acquese. Per festeggiare il debutto di questo corso, sabato alle 11 si terrà una breve cerimonia di inaugurazione a cui parteciperà il presidente dell'Ordine dei geometri di Asti, Enzo Valpreda. [e. ce.]

In mostra ad Asti

[illegible] bozzetti [illegible] di G[illegible]



In occasione delle «giornate alfieriane», il pittore Eugenio Guglielminetti (foto) espone a palazzo Mazzetti fino al 16 gennaio 2000 i bozzetti realizzati per il teatro alfieriano.

ASTI. «Il teatro alfieriano - Bozzetti di scena, modellini teatrali, disegni tecnici e costumi di Eugenio Guglielminetti dal 1946 al 1996» è il titolo della mostra che verrà inaugurata venerdì alle 18, a palazzo Mazzetti, [illegible] Alfieri 357. L'iniziativa si inquadra nelle celebrazioni delle «Giornate alfieriane» promosse dal Comune di Asti. La mostra propone una selezione delle realizzazioni di Guglielminetti per l'opera tragica di Vittorio Alfieri e documenta un cinquantennio di attività sperimentale e professionale dello scenografo astigiano. Guglielminetti ha collaborato, [illegible]tre che con il Centro nazionale di studi alfieriani, con prestigiose compagnie teatrali nazionali, diretto da celebri registi come De Bosio, Enriquez, Molinari, Giuranna, Cazzani, Scaglione, De Rossi, allestendo scenografie nei più importanti teatri italiani e all'estero. La rassegna, corredata dal catalogo a cura di Marida Faussone, resterà aperta fino al 16 gennaio 2000, da martedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. [a. b.]

Petizione contro le antenne telefoniche

Moncalvo: «Il sindaco blocchi [illegible] ripetitori»

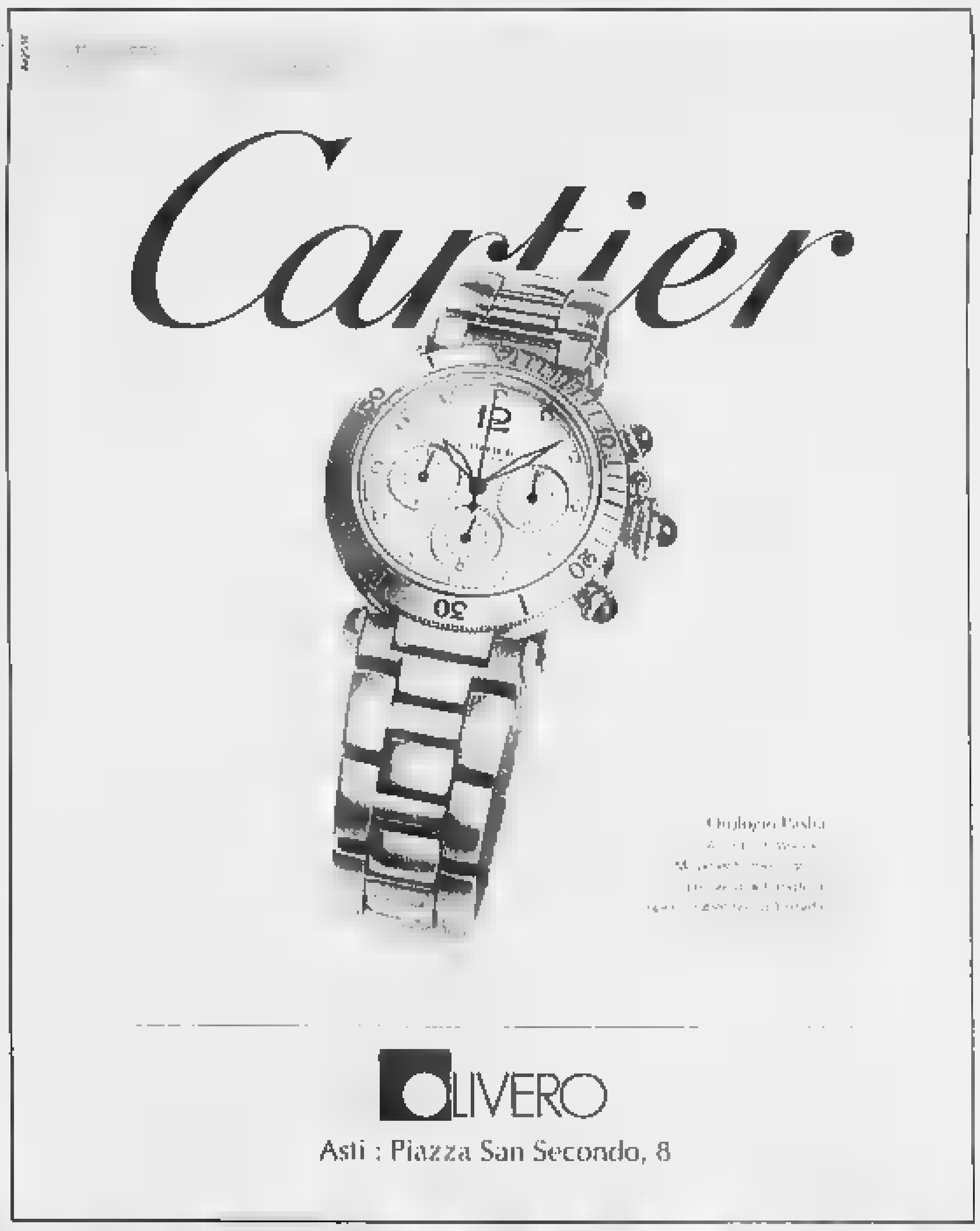
MONCALVO

Continua la battaglia di un gruppo di cittadini contro l'installazione di due ripetitori (Omnitel e Tim) per la telefonia mobile. In città è apparso un manifesto che spiega le ragioni del «Comitato spontaneo per Moncalvo», mentre prosegue la raccolta di firme sotto due petizioni: una contesta l'installazione del ripetitore nel parco della Rimembranza, l'altra chiede la risistemazione del parco stesso.

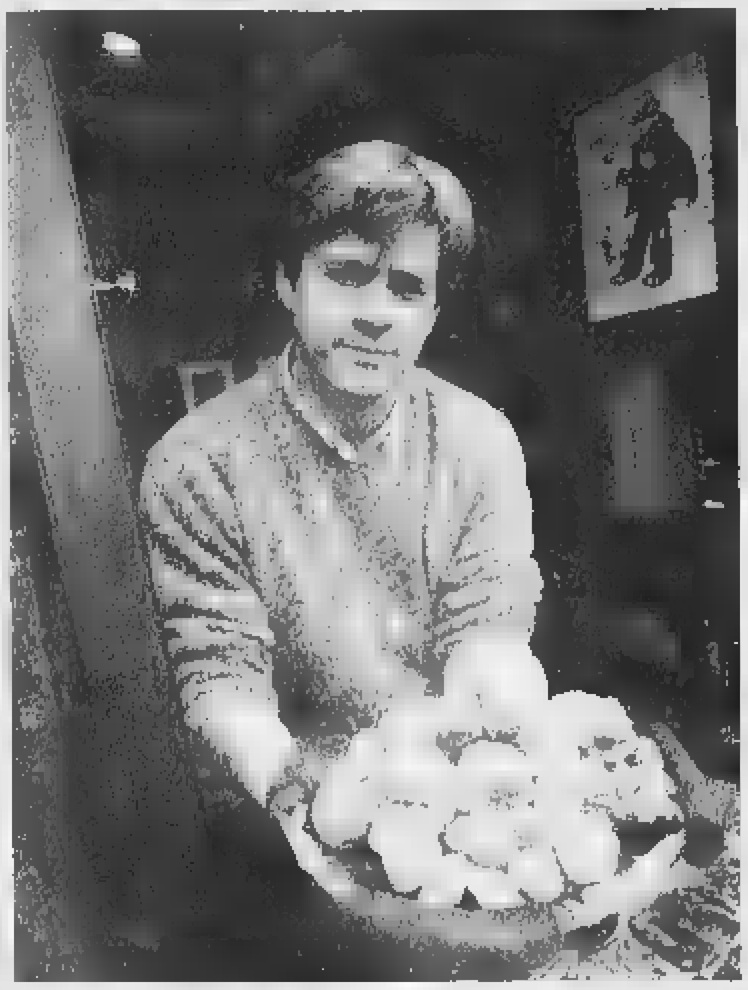
«Proseguiremo sino a fine setti[illegible] nella raccolta di firme - dicono Vincenzo Longo e Virgilio Gavazza, i due promotori del Comitato - Dobbiamo dire che la risposta dei moncalvesi è stata buona: s[illegible]o circa 300 quelli che hanno [illegible]scritto le petizioni. E ci teniamo a sottolineare che le [illegible] motivazioni sono ben spiegate, per cui chi firma sa per che cosa lo sta facendo».

La «grana» era già sorta la scorsa estate quando Omnitel aveva chiesto di poter installare un ripetitore all'interno del seicentesco campanile di sant'Antonio. Un investimento, avevano fatto sapere i responsabili dell'azienda, per garantire una migliore copertura [illegible] servizio soprattutto in città. Tim, invece, ha chiesto al Comune di poter installare la sua antenna nel parco della Rimembranza che si affaccia sulla valle percorsa dalla statale per Asti-Casale, dove il segnale viene captato male. Sollecitazioni a migliorare il servizio, nei mesi scorsi, erano giunte a entrambe le società.

«Ma non è questo che contestiamo - sostengono i promotori della petizione - Non ci piace che venga installato un ripe[illegible] in un parco frequentato da bambini e anziani, quando potrebbero esistere rischi per la salute indotti dai campi elettromagnetici. Al sindaco Fara - proseguono -, secondo cui quei ripetitori non sono vietati dalla legge, ricordiamo che il decreto legge 381 del 1998 afferma che "I Comuni possono adottare un provvedimento per garantire [illegible] tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici". Dunque uno strumento per intervenire ce l'ha». [f. la.]







Il Campo del Palio un chiosco con i prodotti locali

Uno scrigno di sapori

E «Sandrino» ora cerca i trifolao

ASTI

Il cuore di Asti profuma di tartufo: mentre in provincia è decollata la kermesse gastronomica itinerante, in città il prezioso tubero attende gli «aficionados» in un chiosco di piazza Campo del Palio, a due passi dal mercato coperto.

Un tempo collegata al peso pubblico, la struttura negli ultimi anni era diventata un luogo dimenticato e degradato: dopo essere stata recuperata, è diventata una bomboniera dedicata ai sapori della tradizione astigiana. Usando due parole che gli sono care (il proprio soprannome e una passione che coltiva da quasi vent'anni), il titolare Alessandro Romanelli, [illegible] anni, ha dato il nome al negozio: «Sandrino tartufi».

«L'ho inaugurato nel novembre '98 - confessa - e sono molto soddisfatto: per la prima volta Asti ha un posto fisso in cui, durante la stagione, si vende il tartufo del Monferrato e, nel resto dell'anno, i suoi derivati». Una novità che è stata bene accolta: «Sono moltissimi gli astigiani che vengono qui a comprare, o semplicemente a farmi i complimenti per questa idea» dice Romanelli. Il merito va anche al Consorzio operatori turistici che, nell'ottica di far conoscere Asti e i prodotti del suo territorio, ha convinto il Comune a cedere provvisoriamente l'ex peso pubblico (in cui si distribuiscono anche materiale illustrativo e opuscoli sulle principali manifestazioni).

In questo primo anno di attività hanno fatto la loro comparsa, nel chioschetto, nutrite schiere di turisti stranieri: tedeschi soprattutto, seguiti da americani, inglesi, francesi. «Gli italiani arrivano un po' dappertutto, vengono ad Asti soprattutto per lavoro e quando ripartono hanno piacere di acquistare qualche prodotto locale» dice Romanelli. Il quale si rivolge ai suoi colleghi trifolao: «Compro tartufi, per poterli poi rivendere: ma devono essere rigorosamente dell'area di Asti e del Monferrato. Chi li ha, si faccia sentire».





Alessandro «Sandrino» Romanelli con un sontuoso cesto di trifole (a sinistra), davanti al suo chiosco in Campo del Palio (qui sopra e sotto a sinistra) e, a destra, con il [illegible] cane



DA MARTEDÌ A DOMENICA IL MEGLIO DEL «MADE IN ASTI»

Da settembre a gennaio ci sono i tartufi «veri», negli altri mesi specialità aromatizzate col ricercato tubero: salami, tome, pasta, riso, polenta. Non solo. Profumano di tartufo pure le creme, il ricercato olio, le acciughe, anche la grappa: una ricca e curiosa rassegna di prelibatezze che fa bella mostra nel chiosco di piazza Campo del Palio.

Il punto vendita è aperto dal martedì alla domenica (9,30-12,30/15,30-19,30). Offre anche altre specialità locali: salse, pomodorini sott'olio, marmellate, peperoni [illegible] la bagna cauda, cacciatorini di asino e cinghiale. «Io sono nativo di Cinaglio, perciò non potevano mancare i famosi canestrelli - dice Romanelli - così come per il tartufo, anche tutti gli altri prodotti sono rigorosamente targati Asti: provengono da aziende della provincia». Il negozio accoglie anche una piccola enoteca: sugli scaffali ci sono bottiglie di barbera, moscato, brachetto, malvasia, ruchè provenienti, anche in questo caso, da cantine sociali o aziende specializzate.

Verso quali acquisti si indirizzano le scelte dei clienti? «Gli astigiani comprerebbero indifferentemente un po' di tutto - dice il titolare - gli stranieri, invece, mettono in valigia soprattutto tartufi o derivati. Per loro, il richiamo è forte: una carta che Asti non ha ancora giocato fino in fondo, al contrario di Alba».

In posizione strategica (il chiosco è a due passi da piazza Alfieri e dal centro storico), il negozio svolge pure la funzione di punto informazioni per i turisti: «Per ora, in collegamento [illegible] l'Atl, [illegible] distribuito materiale promozionale: [illegible] l'ambizione, per il futuro - dice Romanelli - è di poter dare anche altri servizi, come l'aggiornamento sulla ricettività negli alberghi o ristoranti di Asti e provincia».

Un «sogno» che è da sempre il tasto fisso del Consorzio operatori turistici, che ha contribuito alla trasformazione dell'ex peso pubblico di piazza Campo del Palio.

Casale, l'incontro di maggioranza sfuma i malumori sulla Giunta Mascarino

La crisi si è dissolta in una sera

Ora si cerca l'accordo sugli incarichi negli enti

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

La crisi che sembrava incombere sulla giunta del sindaco Paolo Mascarino a cento giorni dal suo insediamento si è dissolta in una sera. Almeno è quanto pare di cogliere nel breve comunicato diramato ieri [illegible] Mascarino, dopo [illegible] confronto a palazzo San Giorgio. Il sindaco parla di «una serata altamente proficua, sicuramente di buon auspicio per il futuro». Un'altra è già fissata per lunedì prossimo.

Con lo [illegible] spirito (anche se non fanno dichiarazioni ufficiali in virtù dell'accordo di lasciare a Mascarino il compito di informare sull'esito della riunione), gli [illegible]nenti delle delegazioni di ppi (Marco Almirante, Riccardo Coppo, Luigi Merlo e Mauro Oglietti), ds (Salvatore Sanzone ed Ettore Coppo), Comunisti italiani (Renato Gagliardini, Marco Pugno e Monica Padoan) e Città insieme (Riccardo Calvo, Massimo Miglietta e Giancarlo Giorcelli) sembrano affrontare fiduciosi il futuro.

Non altrettanto lo erano (almeno i popolari e neppure gli esponenti della lista civica) alla vigilia dell'incontro indetto da Mascarino: il clima politico era profondamente minato da malumori che rischiavano di compromettere l'affiatamento della giunta.

Il sindaco fa sapere ora che nel «confronto positivo e costruttivo» è [illegible] «la volontà di affrontare e risolvere i problemi di modernizzazione e sviluppo della città con il più stretto rapporto tra la giunta e i gruppi di maggioranza». Parrebbe di capire, dunque, che i popolari non ne facessero una questione di nomi o di posti, almeno per quanto riguarda gli assessorati. La posizione di Merlo in giunta, pertanto, non avrebbe [illegible]lla da temere, tanto più che Mascarino sulla sua permanenza [illegible] stato chiaro: «Non [illegible] tocca, il [illegible] ruolo è importantissimo, rappresenta la memoria storica».

Ci sarà da discutere, invece, [illegible] altri nomi: quelli da assegnare agli enti. I più urgenti: Amc e Consorzio Rifiuti, ma [illegible] sono anche Casa di riposo, Ente Manifestazioni, Mondo e altri (ppi e ds ne avrebbero già anche parlato, almeno informalmente). «Prima dobbiamo stabilire gli obbiettivi nei confronti di q[illegible] enti - spiega Mascarino -. Poi sarà fatta [illegible] rosa di nomi tra cui scegliere i più adatti a interpretare la strategia adottata». Questioni tutt'altro che facili, tenuto [illegible] [illegible] rigore [illegible] [illegible] ristrettezze con cui gli enti locali dovranno impostare i prossimi bilanci. Il Comune non ha più molto da vendere per reperire risorse e, prima di alzare le tasse, dovrà fare ogni sforzo per recuperarle in altro modo (la trasformazione dell'Amc in spa?), altrimenti rischia di non realizzare progetti primari come castello, acquisto della Cofi, area ex magazzini Eternit.

Acqui, il nuovo Piano urbano del traffico prevede l'ampliamento delle aree pedonali

Meno auto in centro e più parcheggi

In due zone non si potrà andare oltre i 30 km orari

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Una rivoluzione per la viabilità. A distanza di alcune settimane dall'approvazione del Piano urbano [illegible] traffico da parte del Consiglio comunale, in città s'inizia a parlare delle importanti innovazioni che verranno prossimamente introdotte, in base al progetto redatto dall'ingegner Guido Caposio di Torino. Tra queste, l'estensione della zona a traffico limitato [illegible] centro storico, che verrà [illegible] a piazza del Duomo, piazza Conciliazione, piazzetta Verdi, via Verdi, via Morelli, via al Castello, via Barone, via Bella, [illegible] Biorci, [illegible] Coccia, via Capra, [illegible] dei Dottori, [illegible] Manzoni, via Raimondi, via Togliatti e piazza Addolorata. In tale area, il transito sarà consentito solo ai residenti, mentre l'accesso ai mezzi commerciali inferiori ai 35 quintali sarà consentito dalle ore 5 alle 7,30 e dalle 14 alle 15,30. Una seconda zona a traffico limitato verrà invece realizzata in zona Bagni e comprenderà via viale Antiche Terme, piazzale Pisani, piazza degli Alpini, viale Micheli, viale Donati, piazza Carlo Alberto e strada Borgo Roncaggio. I parcheggi già esistenti all'interno di queste due aree verranno destinati pricipalmente ai residenti ed eventualmente per le soste di breve durata degli utenti degli esercizi commerciali. Oltre alle due zone a traffico limitato del centro storico e della zona Bagni, verranno create due zone a traffico moderato. La prima, denominata «Borgo San Rocco», comprenderà corso Dante, corso Viganò, piazza Matteotti, via Barotti, via Battisti, via da Bormida, via Ghione, via Ottolenghi e via XX Settembre, mentre la seconda, denominata «Moiso», coprende via Don Bosco, via fratelli Moiso, [illegible] Galeazzo e via Gramsci. In tali zone, la velocità massima per i veicoli in transito sarà [illegible] [illegible] Km/h.

Il nuovo piano urbano prevede, in una seconda fase, [illegible] possibilità di compiere alcuni interventi di moderazione del traffico nella [illegible] nord della città, precisamente nei quartieri Crenna, Nizza e Cappuccini, mentre è prevista anche la possibilità di realizzare altre due zone a traffico moderato nei quartieri Bagni e Casagrande. Il tutto verrà corredato di una serie di parcheggi periferici, nei quali sarà possibile effettuare l'interscambio tra mezzi privati e mezzi pubblici, con [illegible] navetta ed auto elettriche.

Il costo per l'attuazione del piano è di 485 milioni di lire.

Presi dai carabinieri: sono di Cassine e Castelnuovo B.

Banda dei ladri di mobili due arresti a Mombaruzzo





Uno degli arrestati, Angelo Laiolo, 23 anni, di Castelnuovo Bormida. Accanto i carabinieri con parte della refurtiva

MOMBARUZZO

Avevano fatto una razzia notturna di mobili in due case alla periferia del paese, in via Cervino e stavando caricando parte della refurtiva su una «164»: in quel momento sono arrivati i carabinieri della Stazione di Mombaruzzo-Quaranti.

Per i due ladri non c'è stato neppure il tempo di abbozzare una reazione. Angelo Laiolo, 23 [illegible], Castelnuovo Bormida e Roberto Grillo, 21, Cassine, entrambi artigiani, sono stati bloccati e portati in caserma. [illegible] accaduto nella notte [illegible] lunedì e martedì. Ieri sono stati interrogati a lungo dai carabinieri. L'indagine è condotta dal maggiore Adriano Casale, [illegible]dante del reparto operativo, che ha voluto sentire personalmente i due giovani.

Una presenza in zona, quella dell'alto ufficiale, non occasionale: l'Arma astigiana, infatti, sta dando [illegible] massimo impulso agli accertamenti sui furti ai confini tra Astigiano e Acquese, in particolare dopo la rapina in canonica al parroco di Monastero Bormida, don Pietro Oliveri, 81 anni.

Si stanno seguendo tutte le piste per verificare eventuali collegamenti tra i vari episodi.

In questa circostanza si è comunque dimostrata efficace la rete di controlli predisposta dl comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Angelo Buono: vengono compiuti accertamenti in orari e zone diverse del giorno e della notte. E proprio durante uno di questi servizi, i militari hanno sorpreso i due presunti ladri. Secondo quanto si è appreso la refurtiva veniva caricata sulla capote della «164» e poi trasportata in un magazzino a Cassine. Ieri, durante alcune perquisizioni nelle abitazione dei due indagati, è stato trovato anche altro materiale di provenienza sospetta: televisori, armi antiche, mobili. L'inchiesta è coordinata dalla procura di Acqui: nelle prossime ore i due finiti in manette verranno sentiti dal magistrato, nel carcere di Alessandria. [f. b.]

Ladri a Prasco

Visitati di notte quattro alloggi

PRASCO. Ladri in azione nel cuore della notte, a Prasco, piccolo e tranquillo centro agricolo dell'Acquese. Sono stati messi a segno quattro furti in altrettante abitazioni all'interno delle quali si erano persone che dormivano. Un fatto [illegible] accaduto prima che ha destato viva impressione tra la popolazione, rimettendo in discussione il problema della sicurezza nei piccoli centri abitati e nelle frazioni di campagna. Senza che nessuno si accorgesse di quanto stava realmente accadendo, una dopo l'altra le case sono state visitate dai ladri, che si sono impossessati del denaro e di alcuni oggetti preziosi. Poi i malviventi sono praticamente spariti nel nulla. Al mattino dopo, i derubati si sono recati dai carabinieri della stazione di Molare per sporgere regolare denuncia. «E' la prima volta che in paese si verifica un fatto del genere - ha commentato ieri il sindaco di Prasco Enzo Facelli -. La gente, dopo quello che è successo, non è più tranquilla e chiede maggiore sicurezza». Del caso, si stanno interessando i Carabinieri della Compagnia di Acqui Terme, che hanno aperto un indagine per cercare di smascherare i ladri. Analoghi casi, si erano già verificati nei paesi limitrofi, facendo propendere per l'ipotesi che si tratti di bande organizzate, che compiono raid, preferibilmente notturni, prendendo di mira uno o più Comuni. [g. l. f.]

Tensione alla Bertolini trasferita in Val d'Aosta



Le operaie della Bertolini di Champdepraz (Aosta) all'uscita dal lavoro mentre salgono sul pullman che le riporterà a Torino Ogni giorno sono costrette a un viaggio di quattro ore per lavorare nella fabbrica che fino a due mesi fa [illegible] Collegno

«Noi, pendolari forzati per inseguire il lavoro»

Stefano Sergi

CHAMPDEPRAZ

C'è qualcuno che li ha già [illegible] prannominati «I dannati del lievito». Sono i 40 operai torine[illegible] della Bertolini, azienda leader sul mercato dolciario, che ogni giorno all'alba, [illegible] due mesi, partono in pullman da Collegno e dintorni per raggiungere il [illegible] stabilimento di Champdepraz, in Valle d'Aosta, e rientrare a casa alle 20.

C'è chi si sveglia alle [illegible] per arrivare in tempo alla partenza delle 5,45. E' gente che lavora alla Bertolini da [illegible] anni, in buona parte donne, età media 45 anni. Se perdono quel posto di lavoro, non ne trovano più un altro. Un giorno d'inverno, qualche [illegible] fa, hanno ricevu[illegible] una lettera dall'azienda: «A partire dal 1° settembre, la produzione è trasferita a Champdepraz». Poche righe che hanno trasformato la loro vita. Quattro ore al giorno in pullman per inseguire il lavoro in cambio di un milione e [illegible] mila lire al mese.

Ora sono furibondi, lamentano metodi aziendali da Gestapo e lunedì, per la seconda volta [illegible] due mesi, allo stabilimento di Champdepraz sono intervenuti i carabinieri, chiamati con sconcertante rapidità dai dirigenti dell'azienda. I sindacalisti, che stavano concludendo un'assemblea, si [illegible] infuriati. Ci sono stati velenosi botta e risposta con [illegible] direttore di fabbrica, tra minacce di denunce reciproche.

Sulla porta d'ingresso, il direttore dello stabilimento non si è scomposto: «Sù, fuori [illegible] qui o vi denuncio» ha sbottato [illegible] gli operai colpevoli di discutere vicino al portone anziché sul piazzale, sotto la pioggia.

L'assemblea di lunedì è l'ultimo atto di una battaglia sindacale che alla Bertolini dura da mesi. L'azienda è arrivata in Valle non per vantaggi logistici [illegible] nuovi sbocchi di mercato, ma soltanto per sfruttare i finanziamenti miliardari della Regione. Lo aveva ammesso anche l'amministratore delegato Raffaele Bellizia, i[illegible] un incontro con i sindacati a febbraio: «Non è un trasferimento, ma la nascita di un nuovo stabilimento complementare a quello piemontese. Abbiamo portato là la sede legale per avere il contributo finanziario della Regione Valle d'Aosta». A Collegno sono rimasti 30 impiegati, [illegible] nessuno [illegible] mette sul fatto che restino lì [illegible] lungo. Prima o poi, finiranno anche loro a Champdepraz. I sindacati chiedono garanzie per il trasporto del personale: l'azienda aveva promesso di mettere a disposizione il pullman, ora sembra che il servizio sia pagato fino a dicembre, poi chissà. I «dannati del lievito» aspettano di conoscere il loro destino.

Domenica il Four Seasons ospita la nazionale dei produttori

Il barolo nella «Grande Mela»

A New York la corte del re dei vini

Luca Ferrua

ALBA

Molti italiani hanno una formazione nella memoria, una squadra di calcio che per qualche motivo non dimenticheranno mai. Gli azzurri di Spagna '82, la Juventus di Platini e Boniek, l'Inter di Mazzola hanno lasciato impresse immagini [illegible] regalato emozioni incancellabili. Per chi [illegible] il calcio l'«undici» [illegible] numero magico e l'azzurro un colore sacro, così se un gruppo di produttori che parte dalle Langhe [illegible] andare alla conquista degli Usa [illegible] composto da undici vignaioli diventa la Nazionale del Barolo. Dal 1992 la squadra schiera: Ceretto, Poderi Marcarini, Ratti, Fontanafredda, Poderi Colla, Aldo Conterno, Vietti, Marchesi di Barolo, Prunotto, Cordero di Montezemolo, Pio Cesare.



Ernesto Abbona (amministratore delegato della Marchesi di Barolo) con la moglie Anna

Domenica sera il team non risparmierà nessuno dei tanti gioielli della [illegible] per fare bella figura al «Barolo dinner», la cena del re dei vini. Il campo scelto per l'attesa sfida autunnale è il ristorante «Four Seasons» dove Julian Nicolini - contitolare del prestigioso locale e arbitro [illegible] serata - è [illegible] sempre un cultore delle seduzioni rosso aranciato che [illegible] tra le colline di Cannubi, Brunate [illegible] Sarmassa. Nel «turn-over» dei produttori quest'anno la regia spetta alla Marchesi di Barolo, l'ex «Opera Pia» che ha ricevuto l'eredità spirituale della marchesa Giulietta Viturnia Colbert di Maulevrier meglio conosciuta com[illegible] Giulia Falletti di Barolo. Oggi la Marchesi è un'azienda prestigiosa che oltre a esportare bottiglie in tutto il mondo, con le annate custodite in quella «Fort Knox» che sono le sue cantine, garantisce ai visitatori uno splendido viaggio alle radici del mito barolo.

Il padrone di casa sarà Ernesto Abbona, amministratore delegato dell'azienda, ma nessuno dei prestigiosi ospiti guidati [illegible] Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria, riuscirà [illegible] rubare i riflettori a un barolo 1949, l'annata scelta dalla Marchesi per celebrare la fine del Novecento [illegible] l'inizio del nuovo millennio.

Un evento enologico che fa volare l'immagine [illegible] «made in Langa» a New York, un appuntamento che dimostra come molto spesso sia il gioco [illegible] squadra di [illegible] pool di aziende private [illegible] rafforzare la credibilità di [illegible] territorio. Anche perché, forse, il barolo non ha più bisogno di [illegible] presentato negli Usa e nella «Grande Mela» ci sono esperti che conoscono palmo a palmo le Langhe, ma ogni uscita della nazionale al «Four Seasons» [illegible] rilancio della credibilità della terra dove nasce il barolo.

Il testimone

Bruno Ceretto debuttò nel '73

ALBA

Oggi è assessore all'immagine del Comune di Alba, ma [illegible] il sindaco Beppe Rossetto lo ha scelto per migliorare l'«apparire» della sua amministrazione e perché Bruno Ceretto ha saputo distinguersi con alcuni colpi di marketing anche sul mercato americano. Oggi i vini della famiglia Ceretto sono rappresentati in Usa dalla «Veuve Cliquot» (unica azienda piemontese in mezzo a [illegible] ristretto contingente italiano), ma l'av[illegible]ura di Bruno e Marcello è cominciata nel 1973. Le prime piste del barolo nel [illegible] continente le avevano aperte - per stessa ammissione di Bruno Ceretto - aziende storiche come la Marchesi o Fontanafredda. «Per quanto mi riguarda - prosegue Bruno Ceretto - ho provato a tracciare altre strade. La prima bottiglia non l'ho venduta [illegible] New York, ma nel Maine. Nel 1986 ho portato quattro grandi cuoche fra cui Mary Barale del Rododendro di Boves a [illegible] cena che aveva tra gli ospiti anche Iacocca, di lì è cominciato un percorso dinamico e oggi sono centinaia le etichette langarole in America».

E gli emissari Usa sono sempre più presenti anche in Langa: a settembre un ambasciatore di un ristorante, casualmente battezzato «Barolo», di Denver è stato tra i protagonisti dell'asta del re dei vini alla cantina «Gagliardo» di La Morra. (l. f.)

Le riprese de «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa

A Monastero c'è la guerra ma sono scene di un film



Qui a fianco e sotto alcune delle scene del film «Il partigiano Johnny» girate sabato a Monastero Bormida. In piazza molte comparse del paese. Le riprese dovrebbero continuare domani (FOTO GIULIO MORRA)





Filippo Larganà

MONASTERO BORMIDA

Una giornata da «comparse», tra riflettori, macchine da presa, camerini e i «ciak, azione!» urlati dal regista. Una ventina i monasteresi che sabato, dalle [illegible] del mattino a pomeriggio inoltrato, nella piazza del paese, hanno partecipato, truccati e vestiti in perfetto stile Anni Quaranta, alle riprese del film «Il partigiano Johnny», tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio, per la regia di Guido Chiesa, protagonista Stefano Dionisi (nel cast anche Claudio Amendola, Chiara Muti, Felice Andreasi, Giuseppe Cederna), e la produzione della Fandango.

«E' stata una bella esperienza. Del resto non capita tutti i giorni di partecipare ad una produzione cinematografica di livello che parla della lotta partigiana» dice Luciana Garrone, casalinga nella vita e venditrice di torrone, con tanto di bancarella, nella finzione scenica della festa di piazza ricostruita a Monastero. «Fare la comparsa? Divertente, ma faticoso» è il commento del geometra Valter Leoncino, che ha interpretato l'avventore di osteria. Tra le comparse anche Gigi Gallareto, funzionario al Comune di Montechiaro d'Acqui (dove [illegible] sono girate molte scene del film), collaboratore di Slow Food e curatore del libro sui 12 comuni della valle Bormida astigiana edito dalla Comunità montana. Dice: «Per Monastero una bella occasione di promozione un po' rovinata dall'aggressione notturna al parroco». Un episodio gravissimo, avvenuto in concomitanza con le riprese e che ha scosso tutti. Ma le riprese monasteresi per il film «Il partigiano Johnny» (nei prossimi giorni lo staff di Chiesa si sposterà nell'Albese) continuano: una troupe dovrebbe tornare in paese domani per girare scene, con solo attori, all'interno della vecchia farmacia.

GLI APPUNTAMENTI

ASTI. Questa sera all'«Akhenaton» di via Ospedale si balla con «Mukkapazza dj Squad», rock e dintorni. L'ingresso è libero.

ASTI. Questa sera alle 21,15 al cinema Lumière di corso Dante il cinecircolo «Fuoricampo» presenta il film del regista inglese Ken Loach «My name is Joe». [illegible] biglietto costa 9 mila lire.

SAN MARZANOTTO. Domani alle 21,30 il circolo «Brusco» organizza il concerto della band «G.B. e i Magnifici». L'entrata è gratuita.

COLCAVAGNO. Sabato s'inizia il tradizionale «mese della bagna cauda». Alle 20,30 si mangia nella sede della Pro loco, in via Reale 7. Nel menù bruschetta, lardo e noci, bagna cauda, frutta, dolce e vino a 28 mila lire. Le prenotazioni si ricevono ai numeri 0141/90.63.64 (Erika), 0141/90.61.76 (Arturo), 0141/99.81.73 (Claudio).

PAUSA CAFFÈ

L'ex preside col «pallino» delle vetrate Tiffany

Armando Brignolo

Lei è stato preside alla media Goltieri, quanti anni ha lavorato nella scuola?

La bellezza di quaranta. Per vent'anni ho insegnato matematica e per altri venti [illegible] preside, appunto, alla Goltieri. Non sono stato sempre [illegible] Asti. Ho cominciato a Nizza Monferrato al Pellati. L'incarico alla media ad Asti l'ho avuto nel 1960. Allora si chiamava «Scuola avviamento industriale» e il preside era Eligio Melchiorre. A battezzarla «Goltieri» è stata la professoressa Lavagnino quando ha assunto la presidenza. Io all'epoca ero vice.

Da quando è in pensione? Ha qualche nostalgia?

Mi sono ritirato nel settembre del '91 e il mio posto lo ha preso Alberto Bianchino, diventato in seguito sindaco di Asti. Non posso dire di avere grandi nostalgie. Credo di aver fatto il mio dovere a scuola, ma ora posso coltivare gli interessi che allora dovevo sacrificare, almeno [illegible] po', al lavoro. Gli inizi sono stati difficili: cominciava la sperimentazione di un nuovo tipo di scuola ed erano entrati in vigore i Decreti delegati.

Quali sono le sue passioni che, finalmente, può coltivare a tempo pieno?

Intanto sono un accanito assertore del fai da te. E siccome mi piacciono i pesci tropicali [illegible] costruito molti acquari e tenuto allevamenti. Ora la passione più grande è lavorare il vetro con la tecnica della legatura a piombo e della legatura «tiffany». Faccio vetrate, lampade, oggettistica usando vetro coloratissimo, su disegni e progetti di mia ideazione.

Come è nato questo interesse?

Lavorando il vetro per costruire acquari, visitando chiese con vetrate policrome e amando il colore.

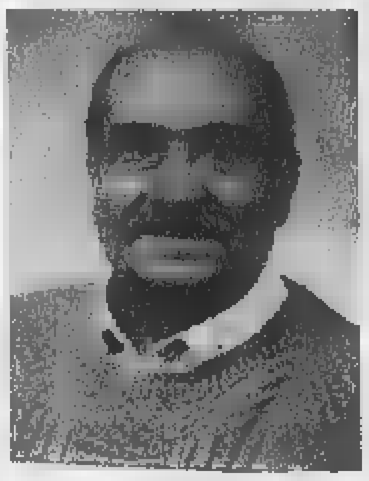
Del [illegible] il colore [illegible] una passione di famiglia, in quanto mio nonno materno era un buon pittore e affrescatore.

Dove ha imparato?

Sono autodidatta. Ho visto qualche volta maestri vetrai come Bortolotti di corso Savona [illegible] ho anche portato i miei alunni a vedere il suo laboratorio. Per il resto ho fatto tutto da solo e mi sono costruito [illegible] molti utensili. La cosa più difficile è impostare il profilo artistico, ideare [illegible] disegno. Ma ci vuole anche una certa predisposizione nell'usare la mano per tagliare il vetro.

Quali sono le fonti di ispirazione?

Basta guardarsi attorno: [illegible]tivi floreali, il paesaggio, la campagna e le forme geometriche che sfiorano l'astrattismo: le mie composizioni nascono da spunti diversi.



Antonino Marchese, 68 anni, ex preside della media «Goltieri»

Per un giovane potrebbe diventare un lavoro?

Questo, che io faccio per pura passione, è un lavoro creativo. Come mestiere, però, mi sembra a rischio. Andrebbe rilanciato, in quanto la tradizione si sta per[illegible] Ma per le cose belle vale la pena spendere qualche soldo in più: avete mai visto i colori di una vetrata, proiettati dalla luce su una parete chiara? E' davvero uno spettacolo.

Nome e cognome: Antonino Marchese.

Nato: a Messina, [illegible] 5 giugno 1931.

Segno zodiacale: Gemelli.

Origini: [illegible] papà, Francesco Carmelo, era impiegato al Catasto. Dopo aver lavorato a Messina, nel 1953 era stato trasferito ad Asti. La mamma, Paolina Malfa, era casalinga. Salvatore Malfa, che fu questore di Asti, era zio di Antonino.

Famiglia: è sposato con Rosalina Spriano, figlia del mitico maestro elementare Giuseppe Spriano. Ha due figli, Paola, architetto e Daniele, laureato in Economia e commercio.

Interessi culturali: è laureato in Matematica e Fisica e gli piacciono le letture scientifiche. Ascolta musica soprattutto classica: gli autori preferiti sono Chopin e Beethoven. E' amante della pittura classica e dell'Impressionismo. [illegible] interessa di storia astigiana.

Sport: tifa per la Nazionale italiana di calcio e basta.

Cucina: apprezza la cucina di sua moglie, in particolare gli agnolotti al ragù. Non si reputa un grande intenditore di vini, ma gli piace il Ruché che gli regalano [illegible] amiche Lidia Bianco, sindaco [illegible] Castagnole Monferrato ed Elisabetta Bosco. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel 0141-594 147
Riposo

POLITEAMA. Tel 0141-530 040
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19,15. 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 065
Grey Owl. Gufo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Orario 20. 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel [illegible] 595 000
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
[illegible] 20. 22,30. Biglietto 10 000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-598 457
Il tredicesimo guerriero
di J. McTiernan con A. Banderas e O. Sharif
Orario 20,30. 22,30
Biglietto 10 000 (7000)

LUMIERE
My name is Joe
di Ken Loach
Orario 21,15
Biglietto 9000 (7000), abb. 35 000

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20. 22,30
Biglietto 10 000 (8000)

VERDI. Sala Verdi Tel 0141-701 459
Riposo

VERDI. Sala Aurora
Riposo

VERDI. Sala Regina
Riposo

CANELLI

BALBO. Tel 0141 824 889
Riposo

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0347-37 98.182
Riposo

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

LUX. Tel 0141-702 788
Riposo

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel 0141 975 174
Riposo

LUX. Tel 0141 975 055
Riposo

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Riposo

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144 322 400
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20. 22,30 Biglietto: 12 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322.885
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, [illegible] Boldi e D. Maradona
Orario 20. 22,30 Biglietto 12 000 (8000)

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. [illegible] 0142-452 291
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20,10. 22,25 Biglietto 12 000 (9000)

POLL. Tel 0142-452 081
Guardami di D. Ferrario
Orario 20,20. 22,20 Biglietto 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 [illegible]
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
[illegible] 19,30. 22,20 Biglietto 12 000 (9000)

ALESSANDRIA

[illegible] Tel 0131-252 644
Grey Owl. Gufo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Orario 20. 22,30
Biglietto 12 000

[illegible] Tel 0131-252 079
[illegible]lowen: venti anni dopo
[illegible] 20. 22,20
Biglietto 10 000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Il tredicesimo guerriero
di J. McTiernan con A. Banderas e O. Sharif
[illegible] 20. 22,30 Biglietto: 12 000 (9000)

[illegible]LE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
The acid house
di P. McGuigan con E. Bremner, S. McCole
Orario 20. 22,20 L. 12 000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 080
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
[illegible] 20. 22,15 Biglietto: 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Tifosi con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Orario 20. 22,15
Biglietto 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Riposo

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel [illegible]
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20. 22,30 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
Orario [illegible]

ALBA

EDEN. Tel 0173-363 021
Riposo

A TORINO

LOCALE CLIMATIZZATO — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA: •••• DA NON PERDERE ••• INTERESSANTI, DIVERTENTI •• MEDIOCRE • BRUTTO

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. **Come te nessuno mai** Or. 20,30; 22,30 Ingr. 12 000, rid 9000

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. **Austin Powers - La spia che ci provava** Or. 20,30; 22,30. Ingr. 12 000, rid 9000

ADUA 200 — [illegible]o Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **A [illegible]k on the moon** Or. 16,30. [illegible]. 20,30. 22,30 Ingr pom 7000, sera [illegible]

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 15,45; 18. 20,15. 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11 000

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Eyes wide shut** Viet. min. 14 Or. 15,45, 19. 22,15 Ingr pom. 7000; cinecard 5000, rid 8000, [illegible] 12 000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Sogno di una notte di mezza estate**. Or. 15. 17,30; 20. 22,30 Ingr pom 7000 cinecard 5000, rid. 8000, sera 12 000; cinecard 10 000 •••

AMBROSIO MULTISALA 3 — [illegible] Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Entrapment** [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr pom 7000, cinecard 5000, rid 8000, sera 12.000, cinecard 10 000

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Eyes wide [illegible]** Viet min. 14 Or. 16,20, 19,20, 22,20 Ingr pom 7000; sera 12 000 ••••

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Asterix e [illegible]lix contro [illegible]** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11 000.

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Judy Berlin** Or. 16,40. 18,40. 20,40, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000; anica 6000. •••

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **E allora mambo!** Or.: [illegible], 18,30. 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 12 000

C. CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E, t. 011 436 0723 [illegible]. Or. [illegible], [illegible], 20,30. 22,30 Ingr. [illegible]; sera 12 000 •••

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **E allora mambo!** Or.: 16. 18,10. 20,20; 22,30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

[illegible]DRIA — v. Gramsci 9, tel. 011 542 422. **Il 13° guerriero** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom 7000, anz giov. cinecard 5000, sera 12 000. ••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Star wars - Episodio 1** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30 Ingr. 6000, [illegible] 11.000, rid 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **A walk on the moon** Or.: 16,20, 18,25; 20,30, 22,35 Ingr. pom 6000, sera 11.000, rid 8000.

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Asterix e Obelix contro Cesare** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 Ingr. pom 7000, sera 11.000 ••

ELISEO BLU — p. Sabotino, t. 011 447 5241. **Tifosi** Or. 15; 17,30; 20. 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ••

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Tutto su mia madre**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

EMPIRE — p. Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642. **L'amante perduto**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 12 000, anica 6000 •••

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Il vento ci porterà via**. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ••••

ERBA 2 — c. Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Vedi Teatro.

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. **Grey Owl**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. pom [illegible], anz [illegible] cinecard 5000, sera 12 000. ••

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323. **Grey Owl** Or. 20; 22,30. Ingr. 12 000 rid. 9.000 ••

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Eyes [illegible] shut**, [illegible] min 14 Or: 15,30, 18,45, 22 Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ••••

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **The acid house**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000 •••

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996. **Austin Powers - La [illegible] che ci provava**. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] pom. 7000, [illegible] 12 000, anica 6000 •••

LOMBARDO — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Come te nessuno mai** di Gabriele Muccino con Anna Galiena, Silvio Muccino e Luca De Filippo. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr pom. 7000, sera 12 000, [illegible] 6000 •••

LUX — tel. 011 541 283. **Star wars - Episodio 1. [illegible] minaccia fantasma** [illegible] 14,40, 17,20; 20; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12 000 •••

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER [illegible].

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 Ingr. [illegible] 11 000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Lock e [illegible] e ac[illegible]**. Or.: 15,55, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, [illegible] 11.000. ••

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **E allora mambo!** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 [illegible] pom 8000; sera 12.000.

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **L'amante perduto** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom. 8000; sera 12 000. •••

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Gioco a due** Or. 15; 17,30; 20, 22,30 Ingr pom. 8000, sera 12 000. ••

REPOSI 2 — via [illegible] Settembre 15, tel. 011 531.400. **Entrap[illegible]** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. [illegible] 8000, sera 12 000 •••

REPOSI 3 — via [illegible] Settembre 15, [illegible] 011 531 400. **Eyes wide shut**. Viet. min. 14. Or. 15,30, 18,45; 22 Ingr. pom 8000, sera 12.000.

[illegible]I 4 — v. XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Sogno di una notte di mezza estate**. Or.: 15; 17,30, 20. 22,30 Ingr. pom 8000, sera 12 000 •••

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La [illegible]** Or. 15; 17,30; 20. 22,30. Ingr. pom [illegible] •••

[illegible] — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto su mia madre** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr 7000, sera 11 000 ••••

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Sogno di una notte di mezza estate** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000 •••

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso [illegible] d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Instinct - Istinto primordiale**. Or.: 20,15; 22,35. Ingr. 12.000, rid 8000 ••

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Pazzi in Alabama**. Or. 20,20; 22,30 Ingr 11 000, rid 8 000 ••

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562 1789. **Tifosi** Or.: 15; 17,30; 20. 22,30 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••

Pallavolo donne: l'obiettivo è la serie B tra due anni

Sogna la giovane Futura

Il rinforzo viene dalla Croazia



Foto di gruppo per la nuova Futura del presidente Paolo Vianello (primo a destra) che partecipa al campionato di serie C di pallavolo. Sotto l'allenatore Antonio Giangrande con la giocatrice croata Anita Divkovic, 18 anni, 1 metro e 88 centimetri di altezza e un domani promettente



ASTI

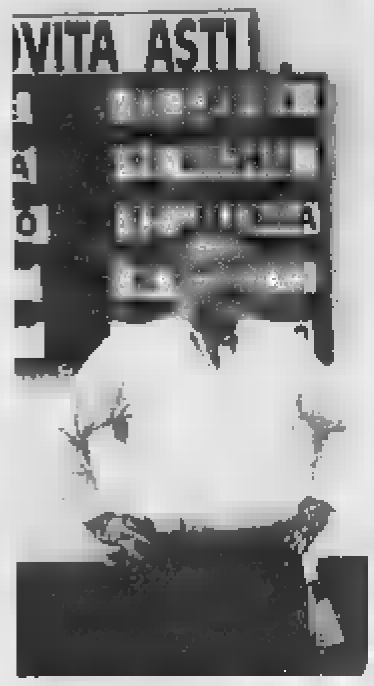
Il campionato della Package Futura è cominciato male. Una sconfitta in casa per 3-0 con il Borgo San Dalmazzo che ha colto tutti di sorpresa: giocatori, dirigenti, allenatore. Un debutto inatteso nella nuova serie C femminile, che però potrebbe essere la premessa per un riscatto che si concretizzi nella promozione in serie B. Sono questi gli intenti della società nei prossimi due anni. La formazione gialloblù si «è presentata» sabato nel salone consiliare del Comune. Una squadra molto giovane, con tre novità: il tecnico Antonio Giangrande e le due giocatrici Anita Divkovic e Alessia Lovato.

«Ho accettato di allenare la Package perché è un sodalizio che vuole crescere in fretta e ha ambizioni e progetti - racconta Giangrande - le premesse sono le stesse che avevo trovato al Grande Volley. Quando mi è arrivata l'offerta del presidente Paolo Vianello mi allettava l'idea di ripetere nel femminile quello che ho fatto nel maschile con le due promozioni consecutive».

La differenza c'è «e consiste nel fatto che al Grande Volley avevo un tessuto di giocatori validissimo. La mia squadra attuale è composta da atlete giovanissime, che devono ancora crescere, migliorare. Con gli arrivi della Lovato e della Divcovic questo sestetto potrà già dire la sua quest'anno». Proprio l'atleta d'origine croata era la più attesa sabato al Palafutura: alta uno e ottantotto, diciotto anni (da cinque vive in Italia), rappresenta un grande investimento per la Futura: «E' una ragazza che ha potenzialità [illegible]. Sicuramente devo lavorare molto: ma l'ho trovata disponibile a compiere sacrifici. Tra un anno o due sono sicuro che la verranno a cercare compagini di categorie maggiori», auspica Giangrande. Adesso la Package è attesa dalla rivincita in campionato: sabato Oriana Arduino e compagne affronteranno in trasferta il Fossano. [e. a.]

Basket: palasport gremito e la prossima sfida è col Casale

Piace al pubblico astigiano la Cierre dal successo facile



Il coach della Cierre Meo Sacchetti

ASTI

Avvio «sparato» della Cierre. Un debutto migliore non poteva essere per la formazione guidata da Meo Sacchetti, che al termine delle prime due giornate ha in bilancio 4 punti e il primo posto in compagnia del solo Saronno. Il girone [illegible] si presenta alla luce di questi risultati estremamente equilibrato. Limitare le battute a vuoto può significare occupare le zone alte della graduatoria al termine della stagione regolare.

«Non possiamo che essere soddisfatti di questo inizio - dice il vice-allenatore Andrea Cotto - Dalfini si è inserito di prepotenza, abbiamo anche recuperato Oggero. A livello di gioco abbiamo mantenuto lo stesso modulo dello scorso anno ma i nuovi devono ancora capire determinati meccanismi: è lì che dobbiamo lavorare e migliorare».

Nel prossimo turno la Cierre avrà una partita-verità con il Casale in trasferta: «Sono andato a vedere domenica la sfida tra la squadra casalese e il Gavirate, vinta per un punto dai lombardi. A mio parere gli alessandrini hanno compiuto un passo indietro rispetto a un mese fa, quando ci batterono in Coppa Italia».

Anche il pubblico astigiano ha risposto bene al richiamo della C1: sabato gli spalti del palazzetto dello sport di via Gerbi non presentavano buchi: «I tifosi ci hanno sostenuto con un bel tifo - conclude Cotto - Il loro apporto è stato determinante nel finale di gara con il Cassano d'Adda per operare il sorpasso decisivo».

Chi non sorride affatto sono Asti Basket e Azeta. Entrambe, come la Cierre, sono due neopromosse, ma al contrario dei «bancari» hanno patito il salto di categoria. Tutte e due sono ancora ferme al palo: tre partite, altrettante sconfitte. L'Asti Basket lamenta non tanto di non avere il passo della categoria quanto il non riuscire ad attuare un gioco da contrapporre agli avversari. Una volta bloccato Agostinetto (finora il migliore in questo frangente del campionato di C2), vengono a mancare le soluzioni alternative. Adesso c'è la possibilità di rimediare nelle prossime due gare con le compagini di Vercelli (Veloces e Frogs), entrambe di modesta levatura. Ma anzitutto i giocatori dovranno sgombrare dalle loro menti le nubi addensatesi dopo i passi falsi con Biella, Cigliano e Verbania. Al momento attuale l'Azeta appare leggermente inferiore alle altre squadre che compongono il girone di serie D. Lo dimostra la battuta d'arresto di domenica con il Valenza, che occupa l'ultimo posto della graduatoria insieme al quintetto diretto da Marco Ferraris. I margini di miglioramento sono sempre possibili e a volte il «cuore» può più della tecnica e dei centimetri. [e. a.]

Dopo il successo in campionato sull'Omegna, oggi trasferta a Piovera

L'Asti cerca conferme anche in Coppa

E arriva per un provino un nazionale del Senegal

Enzo Armando

In Coppa Italia alla ricerca di conferme. L'Asti affronta stasera alle 20,30, in trasferta, il Piovera, nella gara andata del terzo turno di qualificazione. La squadra alessandrina milita nel campionato di Promozione, nello stesso girone di Canelli, Moncalvese, Sandamianferrere e Nuova Villanova, e ha otto punti in graduatoria.

I galletti stanno vivendo un momento felice, dopo un inizio balbettante, tre vittorie consecutive (l'ultima, domenica: 2-0 sull'Omegna), il terzo posto in graduatoria ad appena 4 punti dalla vetta, occupata dal Varallo.

Sul volto di Delladonna è tornato a dipingersi un sorriso, anche se il tecnico astigiano non mai manifestato nervosismo e ha continuato a credere nella sua squadra: «Adesso abbiamo messo le marce alte - dice -. Vedo un Asti che corre molto, gioca un buon calcio ed è in salute a livello atletico».

Delladonna sa di essere stato sotto esame. Dopo le due sconfitte in avvio di campionato la dirigenza, anche se informalmente, aveva cominciato a guardarsi intorno: «Si, ne ero a conoscenza. Sono nel calcio da troppi anni per stupirmi di queste: perdi due partite e nessuno si ricorda più di quello che hai fatto prima. Però io sono stato sempre convinto di questo gruppo e del fatto che, superato il periodo critico, dovuto alla preparazione che aveva imballato le gambe, la squadra sarebbe venuta fuori».

Contro il Piovera giocherà una formazione diversa rispetto alla gara vinta con l'Omegna: «Cercherò di dare spazio a quegli elementi che finora ne hanno avuto meno. Nel nostro piccolo anche noi applichiamo il "turn-over"». Quindi dentro fin dall'inizio Pavese, Gai, Penna, Poggio, Lorusso. A riposo Schiavone, uscito anzitempo domenica per una botta.

Un senegalese in prova. Intanto da questa settimana si allenerà con la squadra astigiana un attaccante senegalese: Niang Daouda Samba, classe 1979, nazionale under 21 del suo Paese. Era interessato a lui anche la società tedesca del Friburgo. Daouda sarà in prova per quindici giorni. A portare il giocatore ad Asti è stato il dirigente biancorosso Enzo Montrucchio.

TUTTI IN SELLA

Alla Coppa città di Asti anche la squadra cubana

MONTAFIA. Davide Abbatriatico del Pedale Chierese si è imposto nel 1o Trofeo «Pro Loco di Montafia», gara di mountain bike organizzata, sui sentieri dei dintorni di Montafia, dalla Cicli Piemontesina in collaborazione con l'Udace. Percorrendo i 21 km in 44 minuti e 28 secondi, alla media di 28,455 km/h, Abbatriatico ha preceduto, nella classifica assoluta, Piero Piana (Dotta Team) e Alessandro Bagnasco (Oro Blu-Parolin).

Questi i risultati nelle varie categorie. Debuttanti: 1° Alessandro Bagnasco (Oro Blu); 2° Dario Dediero (Cicli Giorgio-Canal Marmi); 3° Moreno Ciampolillo (Oro Blu); 4° Walter Ciampolillo (Oro Blu); 5° Donato Vittore (Oro Blu); 6° Emanuele Gariglio (Oro Blu). Cadetti: 1° Marco Rodolico (Dream Team Specialized); 2° Ivan Ciampolillo (Oro Blu); 3° Gabriele Sosso (Oro Blu). Junior: 1° Davide Abbatriatico (Pedale Chierese); 2° Piero Piana (Dotta Team); 3° Carlo Greco (A. Ercole); 4° Giuseppe Buetti (Oro Blu). Senior. 1° Ernesto Valsania (Cicli Giorgio-Canal Marmi); 2° Gian Franco Cinzano (Oro Blu); 3° Armando Viaretto (Oro Blu). Veterani: 1° Guido Cognetto (Cartosio Bike); 2° Silvano Bosio (Free Bike); 3° Maurizio Barberis (Dream Team Specialized); 4° Gian Luigi Grattapaglia (Sensa Fren); 5° Ignazio Foddai (I Bric). Gentlemen: 1° Piero Abbatriatico (Amatori ciclismo). Donne: 1ª Marina Chirio (Usc Chirio Montechiaro).

CISTERNA. La Sc Bergamin di Torino, con 27 iscritti, si è imposta, a Cisterna, nel Trofeo «Vini Piemontesi» Memorial Enrico Vaudano, cicloturistica organizzata dalla Cicli Giorgio-Pedale Sandamianese in collaborazione con la FCI. Ha preceduto: Frejus (24), Italgas (15), Michelin (14), Nizza-Lingotto (13), Polesano e Gigi Migliandolo (11), Sensa Fren e Alpini (10), Montà d'Alba, Grigoli e CCT Piemonte (8). La gara, cui hanno partecipato 250 corridori in rappresentanza di 37 società, era valida come 6ª tappa del Giro del Piemonte e si è disputata sulla distanza di 50 chilometri.

COPPA CITTA' DI ASTI. Il Gs Giovanni Gerbi, presieduto da Luciano Cerrato, è già al lavoro per preparare l'edizione del 2000 della Coppa «Città di Asti», gara internazionale per dilettanti under 23 che si svolgerà martedì 2 maggio. Sulla base della positiva esperienza degli ultimi anni è stato confermato lo spettacolare tracciato che prevede partenza e arrivo ad Asti, in corso Alfieri e sviluppo sul circuito di Antignano, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Pratomorone, Celle Enomondo. Al via, oltre alle migliori formazioni dilettantistiche italiane, le nazionali di Russia, Ucraina, Australia, Belgio, Francia, Spagna e Cuba che.

Hanno già assicurato il supporto organizzativo ed economico alla Coppa «Città di Asti»: Cassa di Risparmio di Asti, Centrale del Latte Alessandria-Asti, Barbero-Aperol di Canale, Provincia e Comune, Consorzio Asti Spumante, Reale Assicurazioni, Marchisio Ruote Libere, Giò Style-Unica, Monoservizio Bibo di Settimo, Piubelli-concessionaria Fiat. In piazza Alfieri, prima della partenza, saranno in funzione anche gli stand di: Crai, Centrale del Latte Alessandria-Asti, Consorzio Asti Spumante, Caffè Valle e Enervit.

SPORT FLASH

Arti marziali. L'associazione culturale «Mi zai dojo» tratterà stasera alle 19,30, nella sede in via Ianardi 9, della tecnica di meditazione Zen. Alla serata gratuita interverrà il maestro Mario Fatibene. Il «Mi zai dojo» è aperto tutti i giorni dalle 17 alle 19 (tel. 0141/594.296). e. a.

Pallavolo. Prosegue la vendita degli abbonamenti alle gare interne della Bm2. La tessera costa 150 mila lire (100 mila per gli over 65 e gli under 18) e dà diritto anche all'ingresso ai match interni dell'Asti calcio. A tutti gli abbonati, domenica, in occasione della partita interna col Romagnano verrà data in omaggio una maglietta del Grande Volley. Gli abbonamenti sono in vendita allo stadio dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19,30 e il sabato dalle 10 alle 12,30, al bar Champ di corso XXV Aprile, al bar del palazzetto e da Dimensione Sport di via Battisti. ca. l.

Pallone elastico. Sfuma il sogno di una finale di campionato tutta astigiana. Gli alessandrini dello Spigno, hanno sconfitto in semifinale il Mombaldone per 11-6, e saranno gli avversari del Castagnole-Castiati nella finale scudetto. L'incontro di andata si svolgerà sabato pomeriggio a Spigno, il ritorno sarà il 1 novembre a Castagnole Lanze. gi.m.

Astigiani ancora in evidenza sul fairway di Fubine

Tirone e Risi le conferme La rivelazione è Parroni

FUBINE

E' uno straordinario autunno per i golfisti astigiani e alessandrini che a ogni fine settimana si danno battaglia in buca sul fairway del Margara di Fubine.

Nelle ultime gare, giocate sabato e domenica, dalla roulette del percorso sono usciti ancora una volta i nomi di alcuni «soliti noti», tra cui Stefano Gotta (Fubine), Mario Tirone (Asti), Giuliana Ghisolfi (Tortona), Lidia Risi (Canelli). Con loro anche alcuni emergenti come l'astigiana Francesca Parroni e l'alessandrino Renato Gatto.

Sabato, nella Coppa Banca Passadore (18 buche, 4 pmp stableford - 2 categorie) in prima categoria dominio di Stefano Gotta e Paola Orsini (Margara) nel primo netto e di Mario Tirone e M[illegible] Cazzaniga (tortonese) nel secondo netto.

Tra le lady dominio di Lidia Risi e Giuliana Ghisolfi, mentre tra gli amateur trionfo di Marcello Laveggio (astigiano) e Michele Taverna (Tortona).

Nel «Golfing Piemonte» (18 buche stableford - [illegible] categorie) hanno vinto Paolo Ciriello (Al) i valenzani Giovanni Barberis, Franco Novarese, Giorgio Bonetto, Sergio Canepari; e ancora Francesca Parroni, Renato Gatto (Al) e Giuliana Ghisolfi. [f. b.]

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani




Il critico gastronomico **Edoardo Raspelli** (da sinistra) e **Livio Caputo**, patron del Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa venire la [illegible]ia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che suonano ancor più pesanti, perché dette dal più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con la [illegible] proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «Ttl» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del [illegible] Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferi[illegible] (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il Balbo di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori di Balbo, o di Flipot, [illegible] è a Torre Pellice, [illegible] so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure dei Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, ma non [illegible] possibile».

A fine novembre [illegible] nuova Guida raspelliana, la più temuta insieme alla rossa Michelin, darà [illegible] responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora [illegible] pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura [illegible] «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello [illegible] spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, alla Clivie di Piobesi d'Alba, al Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui [illegible] fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati [illegible] po' andare, ma stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza [illegible] investire miliardi [illegible] non si trovano nelle pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare una capitale del gusto? Volete I locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il m[illegible] di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferi[illegible] [illegible] è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, [illegible] Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A [illegible] loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di [illegible] Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato [illegible] cipolle cotte nella [illegible]: «Sono arrivato in città da Lanzo nel '97, ma ho capito che [illegible] qualità [illegible] premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti non hanno più creatività. Tra fornelli [illegible]'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultu[illegible] del gusto, che ha coinvolto anche i media, può essere un aiuto, ma prima di tornare capitale, bisogne[illegible] fare ancora molto.

LA HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	8
CAMBIO Piazza Carignano, 2	459	[illegible]
NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	365	[illegible]
GATTO [illegible] Corso Turati, 14	[illegible]	[illegible]
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	6
HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	[illegible]	5
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	288	[illegible]
PORTA [illegible] Via Passalacqua, 3b	219	5
SPADA [illegible] Via Principe Amedeo, 53	218	5
MINA Via Ellero, 36	207	5



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati in centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

Ma crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina al «Martedì sera» [illegible] **Carlin Petrini**, di Slow Food, che ha curato con «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto



Per **Bruno Gambarotta** (foto sopra), i torinesi sono esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» [illegible] pronti ad accettare qualsiasi piatto

Che [illegible] ai «Martedìsera» del centro congressi dell'Unione industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa de La Stampa «Le strade del gusto». Così, davanti [illegible] una platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, del buon mangiare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che [illegible] inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per [illegible] quale non occorrono presentazioni, e il condirettore del nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di conoscenza che «sta dietro all'elemento ludico del mangiare come si deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere in che consiste la buona tavola, c'è un [illegible] desiderio di riscoprire e valorizzare le tradizioni e tutta una serie di informazioni che [illegible] connaturate alla società di ieri, alla società agricola, [illegible] che adesso sono sparite o stanno sparendo».

Venendo incontro alla curiosità del pubblico, Petrini [illegible] fatto alcuni esempi. «La produzione del salume, per dirne una: come si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura del prodotto. Sempre meno so[illegible] coloro che [illegible] sanno. Lo stesso dicasi [illegible] vino fatto con i piedi, cioè della vendemmia tradizionale, con l'uva nei tini e pestata a piedi nudi. La mia è l'ultima generazione che ha [illegible]stito a questo modo di produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare a tavola la [illegible] si faceva [illegible] volta, questa voglia di conoscenza delle tradizioni, dei saperi che si stanno perdendo, quando già non [illegible] persi del tutto, questa voglia è lo specchio di [illegible] forte bisogno di identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende ancora più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risatone all'intervento di Bru[illegible] Gambarotta, che [illegible] confessato candido candido. «Mai pranza[illegible] [illegible] cenato tanto. E tanto bene [illegible] negli ultimi anni. Mi invitano dappertutto, sto vivendo [illegible] momento enograstronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa settimana Raspelli ha definito Torino area gastronomicamente invalida. Giudizio non condiviso, o almeno ritenuto esagerato, da Carlin. «Ma no, ma no, sotto la Mole la situazione non è certo entusiasmante, però non è nemmeno così disarmante. Di sicuro la regione, con il Monferrato e le langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».

E, disastrosi, ma [illegible] senso buono, sono i torinesi quando [illegible] al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta [illegible] Gambarotta: «Non si può dire che in città si mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con la fretta, sempre attenti a che nulla sia fuori posto. Quando, invece, vanno in campagna, allora accettano tutto quello che a Torino guai solo se glielo proponi. Fuori, si spogliano della torinesità, [illegible] sono più "pistini", credono a tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, con il tovagliolo sotto l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato e arriva chissà da dove».

[illegible]

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi [illegible] [illegible] corsa per conquistare [illegible] premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella [illegible] dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

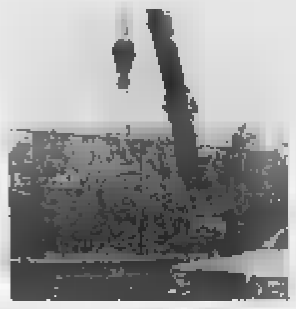
I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno in finale con lo Slader di Milano, il De Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la sera del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodico «Il cuoco» e Casinò. Sa[illegible] i rappresentanti di queste associazioni [illegible] scegliere [illegible] miglior chef italiano per il 1999.

IN BREVE
PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Tir precipita nel Ticino traffico bloccato sull'A4



NOVARA. L'autista di un Tir è morto in uno spaventoso incidente stradale [illegible] mattina sulla Torino-Milano, al confine tra Piemonte e Lombardia, tra Galliate e Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un carico di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel fiume Ticino. Il traffico si è paralizzato e si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara e Milano e la polizia stradale di Villarboit. I sommozzatori, dopo molte ore di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, un uomo di 35 anni, di nazionalità croata, B. D. [illegible] cadavere era adagiato su [illegible] fondale a 500 metri dal ponte. S'indaga per chiarire [illegible] cause dell'incidente, se cioè l'autista sia stato colto da malore o da un colpo di sonno.

Biella, sciopero nelle cucine dell'Asl

BIELLA. Oggi i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine in ospedale, entrano in sciopero. Le agitazioni, sostenute dai sindacati, per difendere 48 posti di lavoro. Nessun disguido [illegible] però avvertito dai [illegible]azienti del «Degli infermi», almeno secondo l'Asl che ha assicuarato di aver già rimediato al problema attraverso la sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati dodici miliardi

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, sono stati reperiti 12 miliardi di lire per i corsi di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi dal finanziamento. «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse a seguito della pubblicazione delle graduatorie».

Prezzi delle uve in calo per la vendemmia '99



ALBA. Calo [illegible] prezzi delle uve della vendemmia '99. La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg sono stati quotati da 45 a 55 mila lire al miriagrammo con un prezzo medio di 50 mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli da barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba, prez[illegible] medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '98); dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti di Diano e Dogliani 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila); Roero 19 mila (30 mila); Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.500 (20 mila).

Genova, rapinatore catturato dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore che ha aggredito una pensionata nell'ascensore, stringendole una corda al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca, [illegible] stato alla fine individuato e ha confessato alla polizia. E' stato denunciato a piede libero. Gli investigato[illegible] hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato non ha ancora deciso. L'uomo, M.M., 43 anni, è un ex dipenden[illegible] dimessosi tempo fa dall'azienda dei trasporti urbani.

Avogadro lascia il gruppo di [illegible]si

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi e, da ieri, [illegible] ufficialmente iscritto al gruppo misto del Senato. Avogadro, che ha reclutato con sé giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un nuovo movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

Caso Calderone, il giudice ha chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. Il «mistero Calderone» per [illegible] magistratura di Alessandria è chiuso: [illegible] procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, la novese scomparsa in India a 27 anni, nel '95. In base all'esame del Dna [illegible] cadavere [illegible] testa rinvenuto all'inizio del '96 sulla spiaggia di Puri (India occidentale) non è quello della ragazza: dunque, poiché non c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: che f[illegible]e ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni mai si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo al mio cuore, ma ormai è difficile credere anche a questa possibilità».

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne sono convinti, [illegible] hanno deci[illegible] di istituire un corso teorico-pratico con lo scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati [illegible] Paesi mediterranei [illegible] non solo) per affrontare [illegible] emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi [illegible] una cornice più appropriata. Perché, se è vero che molti Stati sono privi di acqua o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - non dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a costo zero per gli interessati, ospitati per sei mesi (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in 50 milioni a persona, da coprire con borse di studio finanziate da privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire un rapporto prezioso con [illegible] nostro paese una volta che i [illegible] esperti, ancora da selezionare, rientre[illegible] in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso [illegible] con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate [illegible] linee programmatiche e gli investimenti per [illegible] più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere dai fondi comunitari (circa [illegible] miliardi di Euro [illegible] primi [illegible] anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre [illegible] miliardi di Euro). Piani di interventi scaden[illegible] su una serie di priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per [illegible] risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

[ale. mon.]

LA GRANDE SETE

ABITANTI AREA MEDITERRANEA:	426 MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	29 MILIONI
SOGLIA DI CRITICITA':	[illegible] METRI CUBI L'ANNO PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI 15 [illegible]
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 MILIONI [illegible] ABITANTI NEL 2005
BISOGNO D'ACQUA:	POTREBBE SALIRE A [illegible] MILIARDI [illegible] METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA POTABILE:	[illegible] IL [illegible] DEL TOTALE (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

[illegible]

Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in[illegible]a fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani il 27 settembre del 1603 ad Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte di famiglia dei baroni Alessandro e Gugliel[illegible] Guidobono Cavalchini. La prova cartacea conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi con una pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

Cementificio Merone si muove la Regione

TORINO. È stato approvato ieri, in Consiglio Regionale, un ordine del giorno sul piano di riorganizzazione della società «Merone», che taglierebbe 72 posti di lavoro nel cementificio di Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta, a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determinino una ancora più grave situazione per i lavoratori e le loro famiglie».

Delitto prostituta accuse al mandante

ASTI. Ancora problemi giudiziari per Domat Bulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha Lleshi, 32 anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 29 settembre. L'immigrato è ora anche accusato di incendio doloso. Il 4 maggio scorso avrebbe infatti appiccato il fuoco ad una stazione di servizio in corso Casale, ad Asti.

Scalfaro torna [illegible] Vercelli ricorda l'[illegible] [illegible] Sola



VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà [illegible] Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da un infarto la sera di Capodanno del '98. Il Gruppo Esperantista vercellese, di cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di [illegible] Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. E dopo la prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà [illegible] Scalfaro tratteggiare la figura di un professore colto e soprattutto di un uomo ricco di umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. La [illegible] avrà inizio alle 9,30 [illegible] la [illegible] nella sala capitolare [illegible] Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10,30, nel Salone Dugentesco.

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2370
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.31.25

Il braccio di ferro dei 48 dipendenti della Pedus che rischiano di rimanere a casa

Ospedale, lo sciopero nelle cucine

Oggi la protesta, ma l'Asl garantisce il servizio

Paola Guabello
BIELLA

Oggi lo sciopero nelle cucine dell'ospedale. «Ma niente paura - tranquillizza l'Azienda -. I pasti saranno serviti ugualmente. Per evitare disguidi i cuochi ed i loro aiuti, dipendenti dell'Asl, salteranno un turno di riposo e garantiranno lo svolgimento regolare del servizio».

Insomma i degenti in corsia e nelle stanze del «Degli Infermi» non s'accorgeranno di nulla. E questa è la cosa più importante. Ma intanto il problema resta. Sono complesse infatti, le motivazioni della protesta che oggi vedrà con le braccia incrociate buona parte del personale delle cucine del nosocomio cittadino. I 48 dipendenti della ditta Pedus, che ha in appalto il servizio per la preparazione dei pasti degli ammalati, fra pochi mesi, a gennaio, vedranno concluso il loro rapporto di lavoro in via Caraccio. L'Asl, a conti fatti, ha deciso che il ricorso alla società privata è troppo dispendioso rispetto all'assunzione diretta dello stesso personale (ci sarebbe una differenza di 400 milioni). Da ciò, il mancato rinnovo del contratto.

E la Pedus? L'azienda (che fornisce personale all'ospedale anche per la gestione delle pulizie e della portineria) pur dovendo rinunciare ad una fetta dei suoi introiti, non avrebbe mostrato nessun tipo di reazione. Ha suggerito, è vero, ai suoi dipendenti di iscriversi alle liste di collocamento affinché la stessa Asl potesse assumere il personale già impegnato in questi mesi nelle cucine. Ma tutto ciò sarebbe avvenuto con una tempistica troppo lenta, cioè quando l'amministrazione del Degli Infermi aveva già presentato la richiesta al collocamento per assumere i primi 30 dipendenti. In altre parole il personale che perderà il posto di lavoro alla Pedus non avrà il tempo di recuperarlo con l'Asl.

Ma l'Azienda sanitaria dopo le prime assunzioni, farà domanda entro breve, per coprire altri posti. Se il tutto avvenisse con un ritardo di alcuni mesi allora i dipendenti Pedus potrebbero avere una *chance* in più per mantenere il loro attuale impiego. E' quindi questo l'obbiettivo della protesta: guadagnare tempo.

«La Pedus era informata da quest'estate, a termini di contratto, delle necessità di recessione da parte dell'Azienda - dicono all'Asl -. Ed è una visione distorta quella di escludere dal problema proprio l'impresa che fornisce il servizio, visto che non ci siamo accorti improvvisamente che stavamo spendendo troppo. Le scelte infatti vanno valutate riguardo alle situazioni ed ai vincoli esistenti. I contesti variano di anno in anno e non in ultimo l'azienda deve forzatamente seguire le procedure di legge per l'assunzione».

Ma i sindacati che sostengono i lavoratori in questo sciopero sono irremovibili e se non si troverà una soluzione sono pronti a giocare altre carte.



Non dovrebbero esserci problemi per i pazienti del «Degli infermi». Anche se è previsto uno sciopero di buona parte degli addetti in cucina il servizio verrà garantito ugualmente

Agenti accusati, i sindacati si ribellano

«Rifiutiamo l'etichetta dei poliziotti violenti»

Contro la decisione-choc dei giudici sarà presentato ricorso in Cassazione



La Questura è nella bufera per presunte violenze commesse da alcuni agenti

Daniela Pasquarelli
BIELLA

Fioccano le dimostrazioni di solidarietà nei confronti dei quattro poliziotti nel mirino della magistratura per presunte violenze nei confronti di tre giovani torinesi sospettati di furto. In Questura ed ai giornali continuano a giungere lettere e fax che difendono l'operato degli agenti (dopo l'intervento di Forza Italia è da segnalare ieri quello del movimento federalista Piemont), mentre anche i sindacati di polizia, in un comunicato unitario firmato da Siulp, Sap, SodiPo e Anfp, ribadiscono la propria «indignazione in ordine alle ventilate ipotesi secondo cui una prassi consolidata che in Questura vengano esercitate azioni violente nei confronti di persone sottoposte ad indagini. A queste organizzazioni sindacali preme evidenziare che i colleghi coinvolti godono della massima stima per la loro correttezza e professionalità. I poliziotti di Biella respingono fermamente il fatto di essere etichettati come persone violente e ringraziano cittadini e istituzioni che hanno inteso manifestare solidarietà».

Intanto gli avvocati difensori degli agenti accusati (i legali biellesi Giancarlo Bertagnolio, Carlo Boggio Marzet, Sandro Delmastro e il torinese Brunzini) stanno già preparando il ricorso in Cassazione contro il provvedimento del Tribunale del riesame di Torino. Com'è noto i giudici del capoluogo regionale, ritenendo fondati i sospetti di una «prassi criminosa continuata nel tempo e radicata in un gruppo di agenti di quell'ufficio» hanno imposto il divieto di dimora nel Biellese per l'allora capo della mobile e la sospensione dal servizio per i due agenti ancora in servizio in città mentre per il terzo, già traferito in Emilia, non è stato assunto alcun prvvedimento cautelare. Probabilmente il ricorso poggerà anche sul merito della decisione dei giudici di Torino, che avrebbero giustificato le misure cautelari con il reato di lesioni personali, non ravvisato dal pm Tamponi. E di fatto questa modifica del capo d'imputazione non dovrebbe essere consentita in una richiesta di appello contro una precedente ordinanza del gip.

Insomma, il futuro di questa partita si giocherà anche sul piano giuridico. Resta però il fatto che la Questura cittadina si trova ora nella bufera, a seguito anche delle dimissioni presentate da quasi tutti i componenti della Mobile tranne l'attuale dirigente, estraneo a fatti che risalgono a quasi due anni fa.

Dell'evidente problema l'avvocato Delmastro, che è anche deputato di An, ha annunciato di doverne parlare oggi con Gianfranco Fini: «In un momento in cui da più parti si sollecita una maggiore lotta alla criminalità, dovrò spiegare al segretario nazionale di An che a Biella lo Stato ha risposto mettendo sotto accusa i poliziotti».

Oltre i 1200 metri

Temperature invernali e prima neve

BIELLA. Temperature molto basse, neve oltre i 1200 metri con quattro centimetri già caduti a Bielmonte. Per il calendario siamo appena in autunno, ma le condizioni meteorologiche sono tipicamente invernali.

Ieri l'osservatorio di Oropa ha registrato un minima di 1,3 gradi e una massima di 7,8. La pressione, su valori medi è però in netta diminuzione, a indicare il passaggio di una nuova perturbazione che oggi porterà ad un ulteriore peggioramento della situazione.

La pioggia si è già trasformata in neve oltre i 1200 metri, neve che nell'alta Valsessera ha già parzialmente coperto prati e pendii. «Ne sono caduti quattro centimetri - dicono a Bielmonte -. Non ci sono problemi e ci mancherebbe altro, siamo abituati a condizioni peggiori. Ma è da qualche anno che non capitava una cosa simile».

Cattive notizie per il fine-settimana: secondo le previsioni dell'osservatorio di Oropa non si verificheranno decisi miglioramenti. [r. s.]

Lo stabilimento, recentemente passato al Gruppo Trabaldo, non avrebbe più lavoro

Alla Essezeta trenta posti a rischio

Un incontro oggi all'Uib sul futuro del finissaggio

Franco Piras
BIELLA

Solo oggi pomeriggio, dopo l'incontro previsto all'Uib tra i rappresentanti sindacali e la proprietà, i trenta dipendenti del Finissaggio Essezeta di via Santa Maria di Campagnate, conosceranno il loro futuro.

«Sono settimane - spiegano i lavoratori - che non abbiamo più un punto di riferimento. Siamo ormai allo sbando, non sappiamo neppure cosa fare. Il lavoro è in continuo calo, tanto che se non cambieranno le cose per far andare avanti l'azienda basterà solo un sesto del personale oggi in forza».

Secondo Marco Alvidio e Fiorenzo Brunazzi, delegati sindacali, la Essezeta, una piccola azienda che lavora per conto terzi, «è passata recentemente dalle mani della famiglia Vitale, [illegible] socio di maggioranza con il 65%, a quelle di Piero Pozzo, della Nuova Trabaldo, senza avvertirne i benefici sperati».

La nuova proprietà ha poi nominato Alvaro Galbiati, dello Studio Girardi, nuovo amministratore delegato al posto di Oliver Vitale, uscito di scena alcune settimane fa.

«Galbiati è venuto in azienda - proseguono i due rappresentanti -. Dopo averci illustrato la precarietà della situazione, ci ha comunicato l'intenzione di chiedere l'amministrazione controllata allo scopo di cercare di superare la grave crisi. Ma a tutt'oggi in tribunale non risulta nulla del genere».

Nessuno, all'interno dell'Essezeta, si illude sul futuro dell'azienda. «Ci dicono almeno di che morte dobbiamo morire - commentano esasperati i lavoratori -. La maggior parte di noi ha una famiglia da mantenere, e già l'ultima mensilità ci è stata corrisposta solo parzialmente».

Alvidio e Brunazzi temono che la crisi possa coinvolgere anche i 15 dipendenti di un'altra associata del Gruppo: i lavoratori della Essezeta sarebbero infatti in carico alla Filatura Aurora di Tollegno.



Alcuni dipendenti della Essezeta che temono di perdere il posto di lavoro. Oggi in programma un incontro all'Uib

Due uomini si sono presentati armati di taglierino e con il volto coperto da una calza di nylon

Ore 11: rapina alla Biverbanca di Chiavazza

Esiguo il bottino che non dovrebbe superare i cinque milioni



Torna la paura-rapine: ieri due banditi alla Biver di Chiavazza

BIELLA

Bottino da cinque milioni per la rapina avvenuta ieri alla filiale Biverbanca di Chiavazza. Gli sportelli di piazza XXV Aprile, sono stati presi di mira da due malviventi verso le 11. In quel momento negli uffici c'erano otto dipendenti e una decina di clienti. Nessuno ha corso dei rischi e l'episodio si è risolto con alcuni attimi di paura ma senza minacce o incidenti.

«Non dovrebbero aver preso più di cinque milioni di lire» spiega l'addetto alla sicurezza dell'istituto bancario biellese, Luciano Quaregna. Il colpo è durato in tutto solo pochi minuti. I due, sui 23 anni, di altezza media, erano vestiti normalmente. Armati di taglierini, berrettino calato sulla fronte e con il volto travisato da calze di nylon per donna di colore nero, sono entrati normalmente.

Senza proferire frasi particolari o minacce, uno dei due è poi saltato dalla parte delle casse e, con fare veloce e sicuro ha preso tutto il contante che c'era a disposizione mettendolo in una busta di plastica. Poi sono usciti ancora prima di avere intimato al personale di aprire le due bussole dell'ingresso. «Solo in quella circostanza il tono della voce, peraltro volutamente e grossolanamente alterato, è stato molto deciso», confida una signora.

Appena fuori i due sconosciuti sono saltati a bordo di un ciclomotore di provenienza furtiva, che è stato ritrovato poche ore dopo in via Cadorna sempre a Chiavazza. Solo un testimone, molto distrattamente, avrebbe notato la coppia che s'allontanava. Nelle mani delle forze dell'ordine è però rimasto il filmato dell'impianto a circuito chiuso che ha registrato l'intera scena in banca e le riprese all'esterno della Biver. [f. p.]

Il pranzo domenica

Oropa, una sagra tutta dedicata alla polenta

OROPA. Polenta in tutte le salse e per tutti i gusti domenica a Oropa nella terza edizione del festival dedicato al piatto tradizionale.

A riproporre il gustoso appuntamento, dopo il successo delle precedenti due edizioni, sono i fratelli Coda, dell'omonimo ristorante bar di Oropa. Il menù proposto: antipasti rustici a base di salame sotto grasso, «San Carlin» e salsiccetta con polenta. Poi le polente: da quella concia, accompagnata da funghi porcini, da merluzzo e cinghiale e poi ancora dalla toma d'Oropa e dal gorgonzola. Per finire crostata ai frutti di bosco e l'elisir di Oropa, una specialità della casa servito come digestivo.

«Il nostro obiettivo - spiegano i due fratelli - è quello di valorizzare meglio la tradizionale cucina biellese, presente nei menù di quasi tutti i ristoranti ma spesso poco richiesta dai clienti». [f. p.]

Dopo il caso di via Cucco a Chiavazza cresce l'allarme per l'installazione di altri ponti radio

Ripetitori, la protesta divampa in città

Petizione al Villaggio contro l'antenna nel campanile

Si allarga la protesta dei cittadini contro l'installazione di stazioni di radiofonia mobile. Dopo la mobilitazione dei residenti di viale Roma, sono entrati in fibrillazione anche gli abitanti del Villaggio La Marmora: sul campanile della chiesa parrocchiale [illegible] alcuni giorni sono in corso i lavori di montaggio di un ripetitore telefonico della Wind. E appena gli abitanti lo hanno scoperto [illegible] scattata la protesta: si stanno raccogliendo firme per una nuova petizione al sindaco.

«Dopo il caso di Chiavazza avevamo letto le dichiarazioni dell'assessore all'Ambiente deciso a portare all'approvazione del Consiglio comunale una specie di decalogo ed evitare così il proliferare selvaggio di queste antenne - dicono nel rione -. E invece, nonostante l'assemblea di palazzo Oropa non si sia ancora pronunciata, salta fuori questo nuovo ripetitore. Com'è possibile? Noi non vogliamo quell'antenna».



L'assessore all'Ambiente Doriano Raise sta tentando una difficile azione [illegible] tutela dei punti sensibili della città dallo smog prodotto dai campi elettrici e magnetici

«Si tratta di una autorizzazione già concessa dal dirigente del settore urbanistica all'inizio dell'anno - spiega Raise -. La domanda presentata dalla ditta Italtel era in linea con la normativa attuale e gli è stato concesso il nulla osta. Ora non è così semplice tornare indietro. Abbiamo invece deciso di soprassedere dal rilascio di altre autorizzazioni in attesa sia del completamento della mappa sullo smog elettromagnetico in città sia della normativa transitoria all'esame del Consiglio comunale che tutelerà il centro storico e i siti sensibili (asili, scuole, case di riposo). Inoltre [illegible] maggior tutela degli abitanti, le antenne dovranno essere installate secondo determinati criteri per limitare al massimo la diffusione del campo elettromagnetico verso terra».

Il parroco del Villaggio La Marmora, don Gibello, è sereno. «Prima di accettare l'offerta di Italtel mi sono informato e ho studiato i pareri dei massimi esperti - spiega -. E sono giunto alla conclusione che l'impianto non fa male a nessuno. Ha lo stesso effetto prodotto da un televisore. Anche per questo non ne avevo parlato con la gente. E ora mi chiedono perché a Chiavazza no e al Villaggio sì. Ma là c'era un problema anche estetico provocato dal traliccio; qui si vedranno solo quattro pannelli in cima al campanile». [m. al.]



Il campanile della chiesa del Villaggio La Marmora al [illegible] della protesta

Interpellanza

«Stop ai lavori in viale Roma»

Non [illegible] placa neppure la protesta degli abitanti di viale Roma che [illegible] vogliono il ponte-radio per i telefonini che la Italtel sta installando per Wind sul tetto di uno dei condominii della zona.

Dopo l'appello del difensore civico Francesco Sapienza, ieri [illegible] intervenuto anche il consigliere comunale del Polo, Francesco Piemontese. L'esponente politico ha inviato un'interrogazi[illegible] urgente al sindaco Susta: «Considerando che la giunta presenterà all'approvazione del Consiglio [illegible] regolamento provvisorio in materia di ripetitori, in attesa dell'approvazione della normativa si chiede la sospensione di tutte le autorizzazioni eventualmente concesse - scrive Piemontese -. In particolare si chiede la revoca dell'autorizzazione che risulta già concessa alla società Italtel di Milano per l'installazione in viale Roma di un impianto di stazione base per rete telefonica cellulare». Il documento è stato depositato il 14 ottobre ma i lavori sono ugualmente iniziati. [m. al.]

IN BREVE

[illegible]

Sciopero, venerdì difficile per chi viaggia in [illegible]

L'Atap informa che in relazione dello sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, in programma venerdì, le modalità di astensione dal lavoro del personale dipendente saranno le seguenti: personale viaggiante dalle 19,30 alle 23,30; addetti funicolare ultime 4 [illegible] fine turno serale. Per 4 ore [illegible] asterranno anche dal lavoro operai e impiegati delle varie sedi dell'Azienda trasporti. In giornata potranno quindi verificarsi dei disagi per chi è solito viaggiare con il bus. [d. sa.]

[illegible]

In Provincia un [illegible] sull'Europa

L'associazione culturale «El sol ed j Alp», con il patrocinio della Provincia, organizza domani [illegible] alle 21, nel salone ovest del palazzo provinciale di via Pella, una conferenza [illegible] titolo «Le lacerazioni dell'Europa alla fine del secondo millennio». Interverrà il professor Miro Merelli, direttore della rivista Etnie [illegible] presidente dell'associazione culturale Mitteleuropa. Seguirà un dibattito [illegible] il pubblico. [g. co.]

CORSI

Al Vandorno s'impara il linguaggio [illegible] segni

S'inizierà il prossimo 6 novembre un corso di lingua dei segni che sarà tenuto da un docente qualificato. Le lezioni, gratuite, si svolgeranno il sabato mattina dalle 9 alle 12 [illegible] alla conclusione verrà rilasciato un attestato [illegible] partecipazione. Le domande di iscrizione, per un massimo [illegible] 15 persone, dovranno contenere i seguenti dati: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico, titolo di studio [illegible] scuola attualmente frequentata (in caso di minore età occorre la firma di uno dei genitori). Le richieste dovranno pervenire entro il 30 ottobre [illegible] «Vedo voci associazione genitori bambini sordi», strada dell'Erba 11, Biella-Vandorno, o tramite fax ai numeri 015/88.19.38 o 015/46.10.46. Per eventuali chiarimenti rivolgersi ai numeri 015/46/10/46 o 015/88.23.68. [r. mo.]

LIONS

Una serata sulle nuove frontiere di Internet

Questa sera al Circolo sociale, la presidente del Lions Club «Bugella Civitas» Sesè Ferraro, ha organizato una serata rivolta al futuro ed alla nuova realtà virtuale. Ospite della serata Fabio Maffioletti, esperto di Internet, che terrà una conferenza dal titolo «Nuove frontiere di comunicazione». Tra gli ospiti della serata saranno presenti il presidente di circoscrizione Roberto Battistini, la delegata di zona Lucina Loro Piana [illegible] la delegata del governatore al tema di studio nazionale, Ada Landini Zanni. Dopo la conferenza seguirà [illegible] dibattito e la cena. [m. ch.]

Martino Borrione ha incontrato ieri gli amministratori provinciali

Il Soccorso alpino chiede aiuto per continuare la sua missione

«Sono soddisfatto per come siamo stati ricevuti e per la disponibilità dimostrata dal presidente della Provincia, Orazio Scanzio, dal suo vice Nicola Fastorello e dall'assessore Luca Castagnetti. Naturalmente, prima di lasciarci andare a dichiarazioni trionfalistiche, aspettiamo di vedere gli sviluppi di questo incontro».

A parlare è Martino Borrione, responsabile del Soccorso alpino che, accompagnato dal suo vice, Marco Foglietti e dal medico Umberto Colageo, ha incontrato ieri sera i vertici dell'amministrazione provinciale, ai quali ha esposto le problematiche del servizio, sia per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, che che quello economico: la carenza di finanziamenti pone in forte disagio i volontari del corpo, costretti ad autofinanziarsi per garantire la sopravvivenza dell'importante attività.



Un momento dell'incontro di ieri sera tra Provincia e Soccorso alpino

Durante l'incontro, un'attenzione particolare è stata riservata alla specializzazione sanitaria soprattutto per gli interventi di rianimazione nelle situazioni più gravi. Spiega Borrione: «Si tratta di dotare i nostri volontari del certificato B.L.S, in pratica un riconoscimento di specializzazione sanitaria che cercheremo di ottenere attraverso i vari istituti». Al termine dell'incontro, la Provincia ha chiesto al Soccorso alpino dei progetti mirati. Aggiunge Borrione. «Li presenteremo al più presto, con l'auspicio che venga raggiunto l'obiettivo di rafforzare il servizio, spiace, dirlo, mai perseguito dalla passata amministrazione». [f. p.]

A Palazzo Oropa incontro con le Circoscrizioni sui problemi di traffico e viabilità

I rioni a Canuto: «Più vigili in strada»

L'assessore: «Non ci sono, intervengano i volontari»

Più controlli nelle strade sia risolvere i problemi legati al traffico ma soprattutto per rendere i rioni più sicuri.

E' questa in sintesi la richiesta che è arrivata ieri un po' da tutti i quartieri della città durante la riunione a palazzo Oropa presieduta dall'assessore al Decentramento Giulio Salivotti e alla quale hanno partecipato anche l'assessore al Traffico Edgardo Canuto e il comandante della polizia municipale Mario Rossi. Tutti i Consigli circoscrizionali avevano presentato delle memorie scritte chiedendo rallentatori per il traffico, modifiche alla viabilità o segnalando problemi più generali di viabilità. I documenti saranno esaminati nelle prossime settimane dalla giunta e [illegible] risposte saranno date in altre due apposite riunioni il 22 novembre per i quartieri minori e il 24 novembre per gli altri.



L'aula consiliare di Palazzo Oropa ha ospitato l'incontro tra l'assessore Pier Giulio Salivotti (che ha la delega [illegible] quartieri) [illegible] i presidenti delle circoscrizioni cittadine. Sul tappeto una disamina dei vari problemi, a cominciare dal traffico

Canuto ha poi ribadito la politica della giunta in tema di traffico [illegible] che è quello di sviluppare tutti i mezzi necessari per rendere da un lato la circolazione più fluida [illegible] anche più lenta. E quindi si andrà avanti con i progetti di altre rotonde nei punti strategici ma anche [illegible] opportuni dissuasori di velocità (dai dossi [illegible] passaggi pedonali rialzati) che hanno portato a una riduzione del 40% degli incidenti. E a questo proposito ci sarà presto una conferenza di servizi tra Comune, Provincia e Anas per risolvere problemi [illegible] competenze in materia di sicurezza del traffico.

E' [illegible] poi questa richiesta di maggiore presenza di vigili sulle strade. Canuto sta già sperimentando un servizio di pattuglia: ma i [illegible] chiedono più vigili. E siccome l'organico è insufficiente, l'unico modo per accogliere le richieste dei quartieri è quello di introdurre la figura degli «aiutanti volontari» che potrebbero sollevare gli agenti da interventi di routine come la sorveglianza [illegible]vanti alle scuole. Per questo l'as[illegible] Canuto ha lanciato un appello a tutti i cittadini che hanno la possibilità di svolgere un'attività di volontariato a da[illegible] la propria disponibilità inviando una lettera al Comune. [m. al.]

LETTERE [illegible]

La Resistenza e Forza Italia

La decisione della giunta Scanzio di interrompere la «regalia» di 30 milioni all'Istituto Storico per la Resistenza, mi trova in piena sintonia. Sono fin troppo ovvie le polemiche demagogiche di una certa sinistra, prigioniera più o meno consapevolmente di una mancanza di visione completa della storia contemporanea. Così come è fin troppo ovvio l'eterno rispetto e gratitudine verso quella generazione di italiani che hanno combattuto e dato inizio alla democrazia.

Tre riflessioni, andrebbero fatte su questo argomento: la prima è di metodo, ed in questo Scanzio è chiaro: in generale un ente pubblico, per equità e per «etica» amministrativa, non dovrebbe concedere finanziamenti a pioggia per iniziative prive di un chiaro progetto culturale; la seconda [illegible] tentare di far capire alla sinistra che, ciò che è utile per alimentare all'infinito il proprio progetto politico, non è detto che sia utile a chi ha un'approccio culturale diverso, a chi è stufo di una egemonia i[illegible] cui risultati disastrosi sono sotto gli occhi di tutti: pensiamo per prima alla scuola e a ciò che il ministro Berlinguer ha voluto che fossero i programmi di storia nelle scuole italiane; la terza è far propria la consapevolezza che al concetto ormai astratto di «antifascismo» sarebbe storicamente più appropriato introdurre quello di «anticomunismo»: così, come ovviamente, sono incompatibili fascismo e libertà, altrettanto lo sono comunismo e libertà, per citare [illegible] Veltroni ultimo grido; la cronaca politica [illegible] questi giorni ci offre inquietanti testimonianze di leader storici del Pci quali l'on. Cossutta, dalle quali si intuisce come è stata seria la minaccia sovietica in Italia; ricordiamo che, dopo il nazismo, c'è stato lo stalinismo, a lungo condiviso dai comunisti italiani; ricordiamo dei Kulaki, degli ungheresi, dei cecoslovacchi, degli afgani.

Se l'antifascismo è un valore, altrettanto lo è l'anticomunismo; le dittature portano guerre e morte, ed [illegible] giusto che rimanga il ricordo dei caduti senza attribuzione di schieramento. Perché, quindi, non devolvere fondi pubblici a favore di progetti che indicano, inse[illegible], aiutano a capire la storia di questo travagliato secolo e non solo di una parte di esso. Varietà è presupposto di libertà. Biella è medaglia d'oro alla Resistenza; aggiungerei e medaglia d'oro della libertà, una libertà che è un valore assoluto e, come tale, non ha colore.

Alberto Perini, consigliere comunale di Forza Italia, Biella

[illegible]ti «blu» da rivedere

Mi sono rivolto all'ufficio del Cdn per acquistare un abbonamento ai parcheggi «zona blu» messi a disposizione dal Comune. Mi è stato risposto che i tagliandi sono in vendita solo alla fine di ogni mese. Sono rimasto stupito: possibile che nel Duemila ci si affidi a sistemi così antiquati? Come a Vercelli si potrebbero stampare dei biglietti in cui sia sufficiente «grattare» il giorno di acquisto e renderli così validi senza alcun problema: al vigile urbano sarebbe poi sufficiente «far di conto» e controllare se i 30 giorni siano o meno tra[illegible].

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]: tel. 015/20 100 - 20 101. **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** [illegible] 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848-9. **Cavaglià:** tel. 0161/96 470. **Cossato:** telefono 015/922 801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, [illegible]. 015/28 396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35 90 411.

[illegible]IE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora [illegible], telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 88.411

INPS

[illegible]: via Tripoli 14, telefono 015/35 041. fax 015/35 04 414

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario [illegible] apertura: [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della [illegible]vincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] (Chiavazza): *Farmacia Bassotto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via [illegible] 1, tel. 015/655.85.

Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, [illegible] Secondo 2, tel. 0161/99 81.31.

Pettinengo: *Dr. Ferracin*, via Bellia 3, tel. 015/844.40.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. [illegible].13.84.

Gli abitanti chiedono l'intervento del prefetto per scongiurare il dramma

«Fermate le sfide di velocità»

Pray, gare di notte sul rettilineo di via Sella

Michela Chiosо

PRAY

Sconcertante: così i residenti definiscono la situazione che [illegible] mesi caratterizza via Sella. In un primo tempo il problema sembravano essere gli schiamazzi notturni di alcuni clienti di un bar sulla provinciale e le auto in sosta selvaggia di fronte allo stabilimento Trabaldo Togna. Ma ora il problema si è aggravato: stando alle testimonianze dei residenti, infatti, il rettilineo che attraversa [illegible] centro valsesserino sarebbe teatro di gare di velocità che si disputerebbero nel cuore della notte.

Così è sorto [illegible] comitato spontaneo che ha denunciato la situazione in una lettera inviata [illegible] prefetto, sindaco, carabinieri e vigili urbani «affinché vengano presi provvedimenti immediati» per porre fine a quello che viene definito «un disagio non più sopportabile».

Pray come Imola [illegible] Monza? Parrebbe proprio di sì, del resto la lettera parla chiaro: «Sgommate, i cui segni rimangono ben visibili sull'asfalto per chiunque voglia controllare, [illegible] rumore provocato [illegible] motociclette e automobili lanciate a folle velocità». Segnali inequivocabili che fanno riflettere: «A volte - raccontano i residenti - nella notte, sentiamo i pneumatici stridere e le auto passare a una velocità indescrivibile; spesso restiamo con il fiato sospeso, attendendo lo schianto, poi il rumore si perde dietro la curva e non possiamo fare a meno di pensare "anche questa volta è andata". Ma [illegible] nessuno si deciderà a intervenire, prima o poi accadrà l'irreparabile...».

Inutili, stando a quanto si legge nella lettera, le denunce alle forze dell'ordine: «Sebbene siano state fatte diverse telefonate al pronto intervento 112 e proteste verbali alla caserma dei carabinieri di Coggiola [illegible] presso il comando dei vigili urbani di Pray, il problema si ripresenta, come se nulla fosse». A questo punto i cittadini non si accontentano più delle promesse [illegible] chiedono la difesa dei loro diritti. Del resto la velocità è un problema che riguarda anche le [illegible] diurne: «Gli automobilisti non rispettano i limiti di velocità rendendo il transito pericoloso [illegible] sia per i pedoni sia per i veicoli che intendono immettersi nella [illegible] da cortili [illegible] strade laterali». A mettere a repentaglio la sicurezza dei pedoni non è solo l'imprudenza degli automobilisti: che dire delle dimensioni della strada, appena sufficienti a garantire il transito nei due [illegible] di marcia, [illegible] delle condizioni del manto d'asfalto, in completo dissesto? Per non parlare poi della mancanza di un marciapiedi sicuro.

Per [illegible] i praiesi avevano atteso l'intervento della Provincia che, secondo voci ufficiali, non ultima quella del sindaco, avrebbe dovuto finanziare la sistemazione del tratto stradale in questione. Ma nei giorni scorsi l'amministrazione ha fatto sapere di non aver mai programmato alcun intervento in via Sella, se non un «rattoppo» consistente nella posa di un tappetino di asfalto che, tra l'altro, innalzerebbe ulteriormente il livello della strada, appesantendo la già precaria situazione del marciapiede.



Nella foto di Micheletti la centralissima via Sella, a Pray: secondo i residenti, che hanno [illegible] al prefetto, al sindaco e ai carabinieri, la strada [illegible] delle [illegible] a [illegible] velocità

DALLA PROVINCIA

VALLE MOSSO

La minoranza: poca luce sul sentiero per Crocemosso

I consiglieri di minoranza della lista «Partecipare per cambiare» hanno presentato una nuova serie [illegible] interpellanze. Tra [illegible] proposte, la sistemazione dell'illuminazione pubblica lungo il sentiero che, partendo da via Bacconengo, sale verso Crocemosso e, sempre lungo tale percorso, la posa di una ringhiera in ferro o in legno per agevolare il passaggio e renderlo più sicuro. [m. ch.]

PRAY

E' [illegible] convocato il Consiglio comunale

Lunedì, alle 21, si terrà il Consiglio comunale [illegible] il seguente ordine del giorno: piano di assesto idrogeologico (Pai) adottato dall'Autorità di bacino del Po, [illegible] approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione della nuova strada comunale in località Guarnero [illegible] Pianceri Alto, secondo lotto; approvazione del progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria per la fognatura comunale in via Matteotti; approvazione del regolamento comunale per l'esercizio delle attività [illegible] barbiere, parrucchiere per uomo, donna ed estetista. [m. ch.]

[illegible]

Mostre [illegible] poesie per il [illegible] Novembre

L'amministrazione comunale in collaborazione con Associazione ex-combattenti, Anpi, Alpini, Provincia e Unipop organizza una serie di eventi in occasione del 4 Novembre: domenica 31, al mattino, inaugurazione della mostra fotografica sulla 1ª guerra mondiale, che sarà allestita nella sala cerimonie e [illegible] alcune cantine del Ricetto: la rassegna rimarrà aperta fino a domenica 7 novembre e le scolaresche potranno prenotare la visita telefonando in Comune. Venerdì 5 novembre, a[illegible] 21, ancora nella sala cerimonie del Ricetto, è in programma una serata di poesia in musica «Poeti in guerra [illegible] la pace nel cuore» [illegible] collaborazione con l'Unipop: relatrice Adriana Costa e accordi di chitarre in sottofondo. [g. co.]

[illegible]

Pro loco, riunione per il nuovo direttivo

Martedì, nella sede della Pro loco, è in programma una riunione preliminare con l'obiettivo di indicare i nuovi membri del consiglio direttivo. I soci si riuniranno nuovamente in assemblea straordinaria mercoledì 3 novembre, data in cui si discuterà e si delibererà sul seguente ordine del giorno: rinnovo del consiglio direttivo triennio 1999/2001; nomina del Collegio dei revisori; nomina del Collegio dei probiviri; varie ed eventuali. La prima convocazione è fissata per le ore 20,30, la seconda un'ora più tardi. Prima dell'inizio dell'assemblea sarà, inoltre, possibile rinnovare la tessera per l'anno in corso. [m. ch.]

Un seminario su gioco e movimento

BIELLA. «Il corpo in gioco» è il titolo del seminario sull'educazione psicomotoria organizzato dalla Domus Laetitiae di Sagliano, in collaborazione con la direzione didattica di Vallemosso. L'iniziativa si inserisce nel progetto dedicato alla psicomotricità, sostenuto dalla Provincia, cui hanno aderito due cla[illegible] della scuola elementare di Pettinengo.

L'incontro si terrà sabato, dalle 8,30, a Città Studi. Patrizia Bognasco, neuropsichiatra infantile, coordinerà la prima parte del seminario durante la quale Ferruccio Cartacci, psicomotricista e psicoterapeuta, affronterà l'argomento «Psicomotricità, globalità, esperienza di sé», mentre Giuseppe Nicolodi, psicologo e psicomotricista, interverrà su «L'uso del corpo e del movimento nella prima infanzia: tra educazione e prevenzione»; infine Anna Maria [illegible], psicologa, porterà il proprio contributo sul tema «Educazione psicomotoria e comunicazione non verbale: un possibile percorso di formazione e mediazione corporea».

I lavori riprenderanno alle 14 e saranno coordinati da Laura Caccia, dirigente scolastico. Le insegnanti degli asili nido di Mongrando e Valdengo, della materna di Ponderano, delle elementari di Pettinengo e della Domus porteranno la loro personale esperienza vissuta sul territorio. [m. ch.]

Il presidente scrive a Guido Amoretti: «Una vicenda kafkiana»

«Generale, le chiedo scusa»

Caso Pietro Micca, interviene Scanzio

BIELLA

[illegible] presidente dell'amministrazione provinciale chiede scusa al gruppo storico della «Pietro Micca» di Torino, «disarmato» da un provvedimento della Polizia e lo invita a ritornare sulla decisione di non sfilare più a Biella. Orazio Scanzio ha infatti scritto una lettera al generale Guido Amoretti, responsabile del gruppo, in [illegible] porge le [illegible]se «a nome di tutta la comunità biellese per quanto accaduto durante la manifestazione di domenica, rovinata dalla severa e integrale applicazione della vigente legislazione sulle armi». Come è noto, durante [illegible] festa per [illegible] centenario della «Pero», l'intervento di un agente per un controllo sulle armi usate nella sfilata, ha gettato uno scompiglio tale da suscitare la dura presa posizione di Amoretti.

Scrive ancora Scanzio: «Come presidente della Provincia mi sono fatto portavoce nelle sedi appropriate, innanzitutto del disagio e dell'imbarazzo recato ad un gruppo di rispettabilissime persone la cui unica colpa è di provare amore e passione per le gloriose gesta della nostra storia e e, in generale del grave danno all'immagine del nostro territorio e dei suoi abitanti».

Il presidente della Provincia si augura che questa «vicenda kafkiana» possa risolversi al più presto e senza ulteriori conseguenze «e in questo senso assicuro il mio massimo impegno». Scanzio infatti, dopo aver letto dell'intenzione del generale di cancellare il Biellese dalle future tappe, si è fatto portavoce affinché si possa nuovamente applaudire l'esibizione del gruppo. [g. co.]



Un momento dell'esibizione del gruppo [illegible] della Pietro Micca, intervenuto domenica alla festa [illegible] il centenario della «Pero» e coinvolto in un controllo sulle armi

---

Tollegno, nuovi restauri alla Curavecchia

Gara contro il tempo per salvare la chiesa

TOLLEGNO

Proseguono gli interventi [illegible] recupero, dopo anni di abbandono, della chiesa [illegible] San Germa[illegible]. Recentemente, durante un sopralluogo, la Sovrintendenza alle belle arti ha fatto il punto degli ultimi lavori, dando il via libera al restauro di un affresco che rappresenta San Lucio, nella parte Nord dell'edificio. «L'intervento - spiega l'assessore Danilo Craveia - è stato messo in cantiere per la primavera del 2000. In questo modo [illegible] dovremo affrontare i disagi della stagione invernale: [illegible] freddo può infatti compromettere i delicati interventi di restauro».

Gli storici fanno risalire la chiesa di San Germano (vescovo di Auxerre), risale per gli storici tra il V e il VI secolo. Discendenze quindi romaniche per questo edificio sicuramente tra i più antichi presenti nel Biellese e di indubbio valore. Conosciuta in paese come parrocchia della Curavecchia, la chiesa venne acquistata nel 1986 dal Docbi, che [illegible] impegnò a bloccare [illegible] degrado di quanto rimaneva della struttura originaria. Tra gli interventi principali eseguiti nel corso di questi anni segnaliamo nell'86 il ripristino dell'abside della navata laterale, il restauro nel '91 del campanile di pianta quadrata risalente agli anni 1000-1100 [illegible] proprio quest'anno un'opera di copertura della navata centrale [illegible] della navata sinistra dove sono state chiuse numerose falle.

«Poiché abbiamo terminato la copertura della volta pesantemente danneggiata da un crollo avvenuto 20 anni fa - commenta Giovanni Vachino, presidente del Docbi - provvederemo ad una manutenzione della muratura perimetrale ed eseguiremo una analisi stratigrafica degli affreschi interni protetti [illegible] da un intonaco». La chiesa di San Germano è oggetto di una tesi di laurea di Giulia Ghisio e questi studi sugli affreschi e sulla ricostruzione delle fasi storiche e architettoniche dell'edificio, contribuiranno a dare più dettagliate indicazioni per proseguire i lavori di recupero. [r. mo.]

PENSIONATI CISL A COSSATO



I lavori [illegible] direttivo territoriale

Giornata dedicata ai problemi del sindacato e dei pensionati, ieri, al Living Garden. Il segretario generale nazionale della federazione dei pensionati Cisl, Melino Pillitteri, è intervenuto ai lavori del direttivo territoriale della categoria, in programma nel noto locale cossatese (nella foto di Micheletti un'immagine della sala). I temi trattati hanno toccato vari aspetti del mondo del lavoro e, in particolare, del problema pensioni, ma non sono mancati interventi sulla Cisl oggi, sui rapporti con la Cgil e la Uil e sul confronto [illegible] il Governo. Ha partecipato ai lavori anche il segretario regionale Franco Coscia [f. p.]

Regione e Provincia devono rispondere su smantellamento e piani di emergenza

Nucleare, a rischio Saluggia e Trino?

Comunisti e An interrogano sulla sicurezza

Ivan Fossati

SALUGGIA

Scorie nucleari a Saluggia e Trino, la questione si ripropone ciclicamente. Mentre chi da anni si sta occupando in modo diretto della questione difficilmente si rivolge ai mass media, o sceglie altre forme di comunicazione per annunciare le varie fasi dei processi di smaltimento, i gruppi politici e gli ambientalisti a turno sollevano il problema. Questa volta il fuoco è incrociato, dalla sinistra (Gruppo comunista in Regione) alla destra (Gianluca Buonanno, capogruppo di An in Provincia).

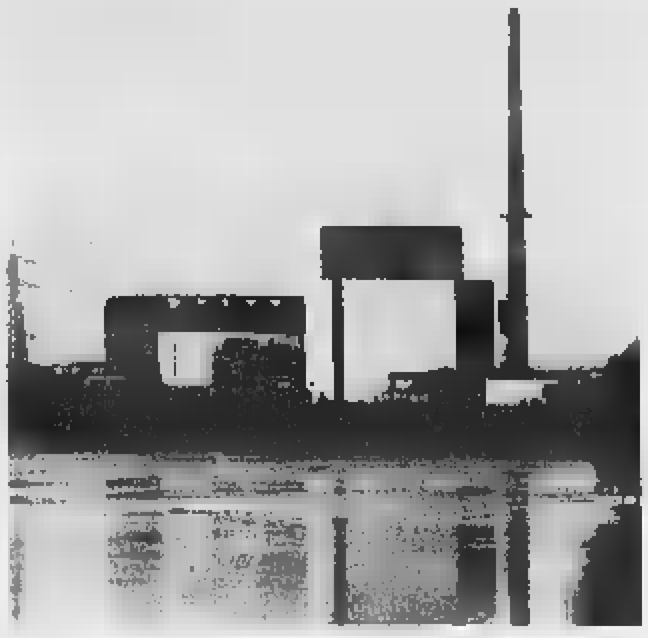
I consiglieri regionali comunisti Pino Chiezzi e Laura Simonetti, per interrogare la giunta, prendono spunto dall'incidente nucleare che si è verificato di recente in Giappone. Quindi affermano: «In Piemonte ci sono due reattori nucleari, uno nell'ex centrale Fermi di Trino, l'altro alla Sorin di Saluggia, paesi che distano poche decine di chilometri dall'area metropolitana torinese. E in entrambe le località vi è una presenza dichiarata, ma mai quantificata, di scorie nucleari».

I reattori, questo va precisato, esistono ma sono ormai fermi da anni. Comunque, fatta la premessa, i consiglieri chiedono se la Regione «conosce i piani dell'Enel, dell'Enea e della Sorin sul futuro degli impianti nucleari; se conosce i tempi necessari per lo smantellamento, più volte annunciato, dell'impianto di Trino, e se è stato predisposto un piano d'emergenza in caso di incidenti». Chiezzi e Simonetti si soffermano inoltre sull'aspetto medico e chiedono: «Il Sistema sanitario regionale e la Protezione civile sono in grado di fronteggiare un' emergenza nucleare?».

I rappresentanti dei comunisti puntano poi l'attenzione su un altro centro che si occupava di nucleare, quello di Ispra, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, e domandano: «C'è qualcuno in grado di gestire un eventuale stato d'emergenza provocato da un incidente?».

Gianluca Buonanno ha preso le mosse invece da un servizio pubblicato sul settimanale «Panorama» sotto il titolo «I veleni sparsi per la Penisola». Parlando di Saluggia, il settimanale scrive che l'impianto è a rischio perchè si trova vicino al fiume ed è minacciato dalle alluvioni. Così, il sindaco di Serravalle e consigliere provinciale di maggioranza ha domandato al presidente Giulio Baltaro se «sia a conoscenza di questa realtà».

Buonanno si preoccupa inoltre di chi risiede intorno all'area dell'Enea: «Gli abitanti della [illegible] possono dormire sonni traquilli?». L'esponente di Alleanza nazionale aggiunge: «Ho letto che a Saluggia sono immagazzinati 1500 metri cubi di scorie altamente pericolose, in [illegible] a elementi di combustibile irraggiato in una zona dove incombe l'incubo alluvione perchè l'impianto si trova lungo la Dora Baltea e a due chilometri dalla confluenza del fiume nel Po. Inoltre, i siti sarebbero stati costruiti sopra una delle più importanti falde acquifere del Piemonte. Se tutto questo è vero, cosa può e cosa intende fare la Provincia?».



La centrale «Enrico Fermi» di Trino e (a destra) l'Enea di Saluggia. Dopo l'incidente in Giappone gli impianti sono al centro di due interrogazioni presentate dal Gruppo comunista in Regione e dal consigliere provinciale di An Gianluca Buonanno



Conclusi entro due mesi i lavori alla Robella

Trino, tutti i cantieri di strade e fognature

TRINO

«Ancora due mesi e i lavori delle fognature alla Robella saranno completati». E' la precisazione dell'assessore ai Lavori pubblici Giuliana De Gasperi sui problemi di viabilità della frazione trinese. «Il cantiere è stato sospeso - continua - per non bloccare via Italia e consentire la normale attività degli agricoltori in questo delicato periodo dell'anno. Gli interventi di ripristino previsti dal secondo lotto riprenderanno tra 15 giorni, con il blocco della strada e l'attivazione del senso unico alternato».

I ritardi nell'esecuzione delle opere sono legati anche al fallimento della ditta che aveva vinto il primo appalto: l'imprevisto ha richiesto l'avvio dell'iter per un nuovo bando. «La ditta attualmente impegnata nei lavori - commenta l'assessore - ha terminato gli interventi in via don Fausone e nel viale del cimitero e prosegue il rifacimento del viale adiacente a via Testa. Finito il secondo lotto, partiremo subito con il terzo».

A Trino invece proseguono i lavori di asfaltatura delle vie interne più dissestate. «Nei mesi scorsi - continua Giuliana De Gasperi - abbiamo rifatto il look, tra le altre, a via Montegrappa, via Pietro Micca, via Spalti Levante, via Biandrà di Reaglie, via Gramsci, via Di Vittorio. Adesso sono in corso lavori in via Galimberti e in via Fleming, e per la prossima primavera ci occuperemo di via Gioberti e di via Spalti Ponente. Un discorso a parte per via Tavano e via Tricerri, traverse di via Pasubio. La ditta incaricata provvederà a stendere lo strato di base per rendere almeno percorribile la strada. Successivamente dovremo rifare le fognature e romperemo nuovamente, salvo ripristinare il tutto, questa volta con l'asfaltatura completa».

Sono previsti lavori anche alle tubature dell'acquedotto in diverse vie della città e la costruzione dei marciapiedi in via Marconi. «Tutti gli appalti sono esecutivi - conclude l'assessore -, ma per non penalizzare la viabilità cittadina, l'esecuzione dei lavori viene programmata in tempi diversi».

[r. co.]

Stroppiana aspetta importanti risposte dalla giunta provinciale

Stop alla licenza della Bioeco

L'ipotesi ventilata dall'assessore Borasio

STROPPIANA

Dell'impianto di stoccaggio progettato dalla «Bioeco» discuterà la Giunta provinciale in una riunione imminente, forse già nei primi giorni della prossima settimana: avrà quindi risposta la petizione, firmata da oltre 2 [illegible] persone, con cui si chiedeva agli amministratori del Palais national di riesaminare l'intera documentazione.

Naturalmente non è possibile anticipare alcunchè, ma lo stesso assessore provinciale per l'Ambiente Francesco Borasio aveva per primo ventilato la possibilità di sospendere per la durata di 3-4 mesi l'autorizzazione già concessa, e di convocare una nuova conferenza dei servizi per analizzare più dettagliatamente il progetto. Intanto il «Comitato per la difesa dell' ambiente della Bassa vercellese» non sta perdendo tempo: il stroppianese Gianni Foglia, consigliere comunale di minoranza e uno dei coordinatori del Comitato, ha messo a punto un paio di progetti da avviare nel frattempo. Uno di questi riguarda una eventuale riunione dei sindaci dei paesi limitrofi (Asigliano, Caresana, Motta de'Conti, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Stroppiana) per verificare la loro posizione nei confronti dell' insediamento alla luce dei fatti nuovi che sono emersi; l'altro prevede un [illegible]rato sopralluogo all'esterno del recinto dell'ex-Svim.

[w. ca.]



Francesco Borasio, assessore provinciale per l'Ambiente, interviene sull'impianto della Bioeco

Solo nella giornata di ieri abbiamo conteggiato oltre mille coupons

Fotografie, ultime ore per i tagliandi

Devono arrivare in redazione entro le 19 di oggi



Anche la mostra in Comune ha ottenuto un vistoso successo di visitatori

BORGOSESIA. Ultime ore per consegnare, oppure per spedire (farà fede il timbro postale) alla redazione di Vercelli i tagliandi del referendum «Vota la foto più bella della Valsesia». Solo ieri ne sono arrivati in redazione più di mille che hanno rivoluzionato la classifica dei primi dieci. Per ora (e ci riferiamo alle 19 di ieri sera) [illegible] nella «top teen» dei premiati, in ordine alfabetico: Marco Bellavita, Filippo Campisi, Roberto Casazza, Pietro Fecchio, Riccardo Ferraris, Enzo e Valeria Mazzone, Marco Montino, Barbara Pascariello, Elisa Salvadori e Massimiliano Sonato. Ma incalzano da vicino Maurizio Varaolo, Beatrice Moretti, Elena Bastaroli, Roberta Caveggia, Romano Bonelli, Gianni Brera, Giovanni Della Torre e tanti altri.

Aspettiamo i vostri tagliandi fino alle 19 di oggi. Verdetti e premiazioni domenica 31 ottobre a Borgosesia.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Pellegrinaggio a Roma, per il Giubileo dei lavoratori

La Commissione diocesana regionale ha organizzato un pellegrinaggio a Roma, il 1° maggio del Duemila, per festeggiare il «Giubileo dei lavoratori». La partenza in pullman è fissata per il 28 aprile: la prima destinazione è Loreto, dove la comitiva farà tappa sino al mattino di domenica 30. Nel pomeriggio partenza per Subiaco, mentre il 1° maggio è prevista la partecipazione, a Tor Vergata, del Giubileo celebrato con il Pontefice. Il viaggio costa [illegible] mila lire (con facilitazioni per giovani e famiglie) il termine per le iscrizioni è il 30 ottobre. Bisogna rivolgersi a don Eusebio Viretto, alla parrocchia di San Salvatore: telefono 0161-250.667

TRINO

Aism, ritorna «Una mela per la vita»

Ritorna il tempo delle mele. Sabato alle 9, sotto l'atrio municipale, i volontari della sezione locale dell'Aido allestiranno un banchetto per la distribuzione delle mele della salute. L'iniziativa «Una mela per la vita» è patrocinata dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Un sacchetto di mele, provenienti quest'anno dall'Alto Adige, costerà 10 mila lire e i fondi raccolti verranno destinati alla Sezione vercellese dell'Aism per la ricerca scientifica.

VERCELLI

Confesercenti, al via i corsi per agenti di commercio

Sono partiti i corsi per agenti e rappresentanti di commercio, organizzati dalla Confesercenti. Le lezioni si terranno per tre volte alla settimana, dalle 19 alle 22. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla Confesercenti di Vercelli (telefono 0161- 50.15.95), di Trino (0161-80.41.37) e di Borgosesia (0163-25.264)

VA[illegible]

Furto e truffa, giovane rimedia tre denunce

Tre denunce in due giorni per un giovane di Varallo, R.V., 26 anni, dovrà rispondere di furto (due volte) e truffa. Prima è stato bloccato per uno scippo in corso Roma, poi per aver sottratto dei soldi nello studio di un professionista, infine per aver cercato di raggirare una persona ottenendo soldi per uno scopo nobile (acquisto di medicine per una donna [illegible] e poi spesi diversamente.

[illegible]

Domenica gita ad Alba con la Pro Loco

Gita ad Alba con la Pro loco di Valduggia. L'appuntamento è per domenica (24 ottobre): saranno visitati il castello di Serralunga e il centro della città dei tartufi, che non mancheranno di certo a pranzo, prenotato in un agriturismo. La partenza è prevista per le 7,30 e per informazioni è possibile contattare i responsabili dell'associazione.

[illegible]

Reati tributari, venerdì un convegno in Seminario

«La nuova disciplina dei reati tributari» è l'argomento di un convegno che si tiene venerdì pomeriggio nel seminario arcivescovile. L'incontro, che avrà inizio alle 17, viene organizzato dalla Camera penale di Vercelli e sarà presentato dall'avvocato Roberto Scheda, presidente della Camera penale; relatore del dibattito sarà l'avvocato biellese Corrado Levanti.

VERCELLI

Incontro con la Confraternita del vino e della panissa

Venerdì, alle 20, la Confraternita del vino e della panissa si ritroverà per il raduno annuale al ristorante «Cinzia» di Vercelli. Per le prenotazioni è necessario telefonare allo 0161-233585.

[illegible]

Una messa per ricordare le vittime della montagna

Domenica al monte Tovo sarà celebrata la messa in ricordo di tutti i caduti in montagna. Al termine della funzione religiosa, che avrà inizio alle 11, don Ezio Caretti, parroco di Borgosesia, benedirà i ceri. Le candele votive saranno portate nel giorno dei defunti sulle tombe delle guide alpine, degli alpinisti e dei militari del soccorso alpino della Guardia di finanza.

Tensione alla Bertolini trasferita in Val d'Aosta



Le operaie della Bertolini di Champdepraz (Aosta) all'uscita dal lavoro mentre salgono sul pullman che le riporterà a Torino. Ogni giorno sono costrette a un viaggio di quattro [illegible] per lavorare nella fabbrica che fino a due mesi fa era a Collegno

«Noi, pendolari forzati per inseguire il lavoro»

Stefano Sergi

CHAMPDEPRAZ

C'è qualcuno che li ha già soprannominati «I dannati del lievito». So[illegible] i 40 operai torinesi della Bertolini, azienda leader sul mercato dolciario, che ogni giorno all'alba, da due mesi, partono in pullman da Collegno e dintorni per raggiungere il nuovo stabilimento di Champdepraz, in Valle d'Aosta, e rientrare a casa alle 20.

C'è chi si sveglia alle 4 per arrivare in tempo alla partenza delle 5,45. E' gente che lavora alla Bertolini da 30 anni, in buona parte donne, età media 45 anni. Se perdono quel posto di lavoro, [illegible] trovano più un altro. Un giorno d'inverno, qualche mese fa, hanno ricevuto una lettera dall'azienda: «A partire dal 1° settembre, la produzione è trasferita a Champdepraz». Poche righe che han[illegible] trasformato la loro vita. Quattro [illegible] al giorno in pull[illegible] per inseguire il lavoro in cambio di un milione e 800 mila lire al mese.

Ora sono furibondi, lamentano metodi aziendali da Gestapo e lunedì, per la seconda volta in due mesi, allo stabilimento di Champdepraz sono intervenuti i carabinieri, chiamati con sconcertante rapidità dai dirigenti dell'azienda. I sindacalisti, che stavano concludendo un'assemblea, si sono infuriati. Ci sono stati velenosi botta e risposta con il direttore di fabbrica, tra minacce di denunce reciproche.

Sulla porta d'ingresso, il direttore dello stabilimento non si è scomposto: «Su, fuori di qui o vi denuncio» ha sbottato con gli operai colpevoli di discutere vicino al portone anziché sul piazzale, sotto la pioggia.

L'assemblea di lunedì è l'ultimo atto di una battaglia sindacale che alla Bertolini dura da mesi. L'azienda [illegible] arrivata in Valle n[illegible] per vantaggi logistici o nuovi sbocchi di mercato, ma soltanto per sfruttare i finanziamenti miliardari della Regione. Lo aveva ammesso anche l'amministratore delegato Raffaele Bellizia, in un incontro con i sindacati a febbraio: «Non è un trasferimento, ma la nascita di un nuovo stabilimento complementare a quello piemontese. Abbiamo portato là la sede legale per avere il contributo finanziario della Regione Valle d'Aosta». A Collegno sono rimasti [illegible] impiegati, ma nessuno scommette sul fatto che restino lì a lungo. Prima o poi, finiranno anche loro a Champdepraz. I sindacati chiedono garanzie per il trasporto del personale: l'azienda aveva promesso di mettere a disposizione il pullman, ora sembra che il servizio sia pagato fino a dicembre, poi chissà. I «dannati del lievito» aspettano di [illegible] il loro destino.

Domenica il Four Seasons ospita la nazionale dei produttori

Il barolo nella «Grande Mela»

A New York la corte del re dei vini

Luca Ferrua

ALBA

Molti italiani hanno una formazione nella memoria, una squadra di calcio che per qualche motivo [illegible] dimenticheranno mai. Gli azzurri di Spagna '82, la Juventus di Platini e Boniek, l'Inter di Mazzola hanno lasciato impresse immagini e regalato emozioni incancellabili. Per chi ama il calcio l'«undici» è un numero magico e l'azzurro un colore sacro, così se un gruppo di produttori che parte dalle Langhe per andare alla conquista degli Usa è composto da undici vignaioli diventa la Nazionale [illegible] Barolo. Dal 1992 la squadra schiera: Ceretto, Poderi Marcarini, Ratti, Fontanafredda, Poderi Colla, Aldo Conterno, Vietti, Marchesi di Barolo, Prunotto, Cordero di Montezemolo, Pio Cesare.

Domenica sera il team non risparmierà nessuno dei tanti gioielli della «rosa» per fare bella figura al «Barolo dinner», la cena del re dei vini. Il campo scelto per l'attesa sfida autunnale è il ristorante «Four Seasons» dove Julian Nicolini - contitolare del prestigioso locale e arbitro della serata - è da sempre un cultore delle seduzioni rosso aranciato che nascono tra le colline di Cannubi, Brunate e Sarmassa. Nel «turn-over» dei produttori quest'anno la regia spetta alla Marchesi di Barolo, l'ex «Opera Pia» che ha ricevuto l'eredità spirituale della marchesa Giulietta Vitturnia Colbert di Maulevrier meglio conosciuta come Giulia Falletti di Barolo. Oggi la Marche[illegible] è un'azienda prestigiosa che oltre a esportare bottiglie in tutto il mondo, con le annate custodite in quella «Fort Knox» che sono le sue cantine, garantisce ai visitatori uno splendido viaggio alle radici del mito barolo.



Ernesto Abbona (amministratore delegato della Marchesi di Barolo) con la moglie Anna

Il padrone di casa sarà Ernesto Abbona, amministratore delegato dell'azienda, ma nessuno dei prestigiosi ospiti guidati da Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria, riuscirà a rubare i riflettori a un barolo 1949, l'annata scelta dalla Marchesi per celebrare la fine del Novecento e l'inizio del nuovo millennio.

Un evento enologico che fa volare l'immagine del «made in Langa» a New York, un appuntamento che dimostra come molto spesso sia il gioco di squadra di un pool di aziende private a rafforzare la credibilità di un territorio. Anche perché, forse, il barolo non ha più bisogno di essere presentato negli Usa e nella «Grande Mela» ci sono esperti che conoscono palmo a palmo le Langhe, ma ogni uscita della nazionale al «Four Seasons» è un rilancio della credibilità della terra dove nasce il barolo.

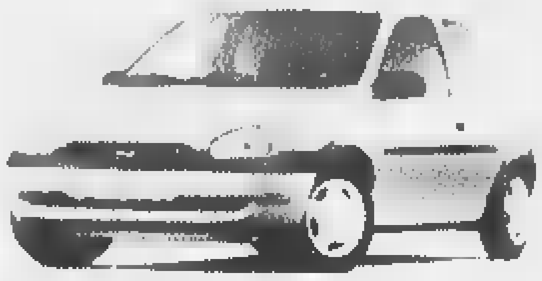
Il testimone

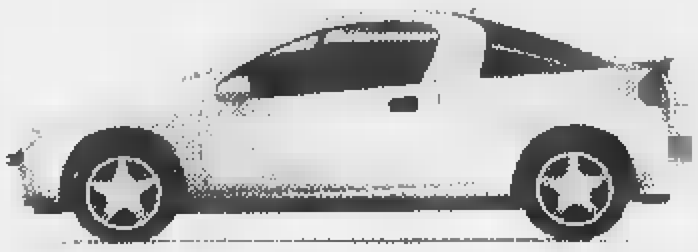
Bruno Ceretto debuttò nel '73

ALBA

Oggi è assessore all'Immagine del Comune di Alba, ma se il sindaco Beppe Rossetto lo ha scelto per migliorare l'«apparire» della sua amministrazione è perché Bruno Ceretto ha saputo distinguersi con alcuni colpi di marketing anche sul mercato americano. Oggi i vini della famiglia Ceretto sono rappresentati in Usa dalla «Veuve Clicquot» (unica azienda piemontese in mezzo a un ristretto contingente italiano), ma l'avventura di Bruno e Marcello è cominciata nel 1973. Le prime piste del barolo nel nuovo continente le avevano aperte - per stessa ammissione di Bruno Ceretto - aziende storiche come la Marchesi o Fontanafredda. «Per quanto mi riguarda - prosegue Bruno Ceretto - ho provato a tracciare altre strade. La prima bottiglia non l'ho venduta a New York, ma nel Maine. Nel 1986 ho portato quattro grandi cuochi tra cui Mary Barale del Rododendro di Boves a una cena che aveva tra gli ospiti anche Iacocca, di lì è cominciato un percorso dinamico e oggi sono centinaia le etichette langarole in America».

E gli emissari Usa sono sempre più presenti anche in Langa: a settembre un ambasciatore di un ristorante, casualmente battezzato «Barolo», di Denver è stato tra i protagonisti dell'asta del re dei vini alla cantina «Gagliardo» di La Morra. [l. f.]











Biella, sono sette gli spettacoli proposti dall'assessorato alla Cultura

Sociale, prevendite al gazebo

Da sabato al Cda i biglietti per la stagione

BIELLA

Un gazebo nella galleria del Centro direzionale (di fronte all'Esselunga) per le prevendite della stagione teatrale del Comune. Questo sabato e poi ancora [illegible] prossimo, i biglietti si potranno acquistare non-stop dalle 9.30 alle 18,30. Domenica invece, sarà aperta villa Schneider, sede dell'assessorato alla Cultura, dalle 10 alle 12.

Sono sette le proposte [illegible] in programma dal 22 novembre al 17 maggio al teatro Sociale Villani, che spaziano dalla prosa classica a lavori più recenti fino ad uno spettacolo, l'ultimo, di musica e cabaret. Queste le pièce in cartellone: «Il malato immaginario» di Molière (22 novembre), «Adriano Olivetti» di Laura Curino e Gabriele Vacis (11 dicembre), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni (20 gennaio), «Una donna di [illegible]» di Brancati (16 febbraio), «Corruzione a palazzo di giustizia» di Betti (1 marzo), «Novecento» di Baricco (17 aprile) [illegible] infine «Perché no?» [illegible] Moni Ovadia appunto il 17 maggio.

Questi i prezzi degli abbonamenti. Poltrona 245 mila, poltroncina 210 mila, poltroncina ridotta 175 mila, galleria 70 mila, galleria ridotta e loggione 49 mila. Per i singoli spettacoli il costo parte dalle 40 mila per la poltrona e scende a 35, [illegible], 13 e 10 mila per loggione e galleria ridotta. Per più informazioni 015-35071.



Moni Ovadia (al centro) chiuderà la stagione del teatro Sociale il 17 maggio

Intanto martedì prossimo prende il via anche la stagione dell'Odeon, proposta dalla Ciat. Il debutto è affidato al Balletto di Milano che presenta «Tango... Una rosa per George Donn» sulle musiche originali di Schiavoni e Mahler. **[p. g.]**

Cossato, record di abbonamenti

COSSATO. Record di abbonamenti al teatro comunale. Fino a questo momento [illegible] 200 i posti già prenotati per l'intera stagione che si aprirà il [illegible] novembre. Il sipario, in quell'occasione, si alzerà con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino che si esibirà in «Giulietta e Romeo».

In totale sono 12 gli appuntamenti, molti dedicati alla comicità e [illegible] parecchi nomi di richiamo, da Zuzzurro & Gaspare a Luca Babareschi, Paolo Rossi, Michele Placido, Nancy Brilli e Gianfranco D'Angelo. Inoltre non mancherà una parentesi musicale «doc» con Giorgio Gaber. I prezzi variano da 312 mila lire (ridotto 288 mila) per tutta la stagione fino al posto unico da 35 mila lire (30 mila ridotto). La biglietteria del teatro è aperta lunedì, martedì, giovedì e sabato, dalle 10,30 alle 13 e mercoledì dalle 16 alle 18 (015-933899). **[g. co.]**

La violinista sedicenne si conferma autentico fenomeno

Dopo il «Viotti», Sayaka stravince al «Paganini»

Giovanni Barbaris

VARALLO

«A pochi mesi di distanza dalla strepitosa vittoria alla sezione per violino ed orchestra al Concorso Internazionale Viotti-Valsesia 1999, la sedicenne giapponese Sayaka Shoji si è riconfermata "autentico fenomeno" vincendo il primo premio assoluto al quarantaseiesimo concorso internazionale "Niccolò Paganini" di Genova - uno dei più prestigiosi concorsi per violinisti del mondo -, imponendosi per la tecnica perfetta e per la sensibilità musicale, per il cuore e per lo spirito che la guida dalla prima all'ultima nota del brano che suona. E la giovanissima violinista nipponica, durante il concorso valsesiano si era già rivelata al pubblico ed alla critica in maniera sorprendente».

E' quanto ha spiegato con entusiasmo, il direttore artistico di Viotti-Valsesia, Vincenzo Balzani, commentando l'exploit di Sayaka Shoji che a Genova ha potuto esibirsi anche con il celeberrimo violino «Cannone» appartenuto a Paganini, ottenendo un successo a dir poco clamoroso.



La sedicenne giapponese Sayaka Shoji ha riconfermato la sua bravura vincendo il primo premio assoluto al concorso internazionale «Niccolò Paganini» di Genova, una delle più prestigiose rassegne del mondo per violinisti

Continua Vincenzo Balzani: «Noi tutti, amici e sostenitori dell'Associazione Culturale Valsesia-Musica siamo orgogliosi di essere stati così lungimiranti nei mesi scorsi e di avere contribuito con il recente invito al 17 settembre a Varallo e il 18 settembre al teatro Coccia di Novara) a farle preparare nel migliore dei modi il Primo Concerto in re maggiore opera 6 di Paganini con l'orchestra filarmonica "Moldova" di Iasi e metterla così in condizioni di "stravincere"».

GIORNO [illegible]

Sagliano

Commediar in valle

S'intitola «L'anfora della discordia» la commedia che va in scena sabato nell'ambito della rassegna «Commediar in Valle Cervo». Si tratta di un lavoro in quattro atti firmato da Achille Campanile che verrà proposto dal Gruppo teatro giovane Varallo. S'inizia alle 21,15.

Cerreto Castello

Live al «Gasoline bar»

Domani al «Gasoline road bar» è in programma un concerto live. In pedana, alle 21,30, saliranno gli «Astral Week», la band di Lodovico Ellena.

Valdengo

Liscio alla Peschiera

La settimana musicale della Peschiera debutta venerdì con Ricky Show nella sala uno e Dobrilla e la [illegible] musica Anni 70, 80 e 90 nella sala due. Sabato si va a tutto liscio, con l'orchestra di Franco Bagutti.

Vercelli

Stage di danza orientale

Stasera e mercoledì 27 (h.19,30-21) alla scuola di danza Freebody di via Farini 3 si terrà uno stage in due lezioni di «Danza orientale». Info: 0161.215.023.

Borgosesia

La moda alla Pro loco

Venerdì alle 21, serata organizzata da Radioreporter e Deca Agency, al teatro Pro Loco di Borgosesia con sfilata di moda. Info: 0163.22.285.

Vercelli

I programmi in tv

Stasera tra i programmi di Quarta Rete Nord: alle 20,30 Telegiornale, h.20,45 «Azzurro Italia», diretta sul calcio di Quarte Rete Nord regionale.

Vercelli

Abbonamenti a teatro

Al settore servizi culturali del Comune di Vercelli, in corso Libertà 300, sono disponibili abbonamenti per la stagione del teatro Civico. Questi gli orari di apertura dello sportello: oggi 17,30-20 per il segmento «Matinée», domani alle 17,30-20 per il segmento «Comico...», venerdì 17,30-20 per il segmento dei concerti di musica leggera, sabato 9-12 per gli «Inconsueti» e lunedì 17,30-20 per i «Borderline».

ROMANI FIRMA LO STEMMA DI ARENZANO



La palma filiforme dello scultore biellese

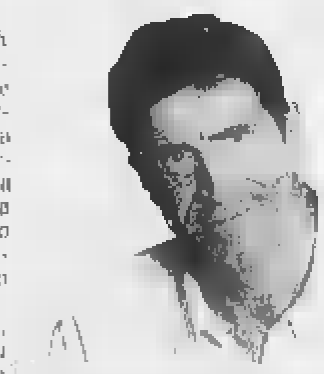
BIELLA. Franco Romani, l'inventore della scultura filiforme, è tornato in Riviera. Questa volta però non ha portato con se i suoi alberi ma un solo ed unico esemplare: al sindaco di Arenzano, Luigi Gambino, ha consegnato infatti una palma che collocata su uno sfondo verde, azzurro e bianco, simboleggia lo stemma della cittadina ligure. L'opera rimarrà esposta permanentemente al Castello comunale. L'artista biellese, nel borgo rivierasco è ormai di casa. L'agosto scorso aveva proposto una personale nelle sale della scuola Ghigliotti, la terza mostra che Romani allestiva nell'ambito del cartellone delle manifestazioni estive arenzanesi. La sua è una tecnica singolare e nuova, una ricerca che dall'85 ad oggi si è evoluta trasformandosi in una vera e propria passione. Gli alberi che Romani realizza con fili di rame e argentana sono fedeli modelli dell'originale, ulivi centenari «rubati» all'isola di Ischia, querce «robur», pini d'Aleppo, che qualcuno ha definito «preziosi bonsai poetici». **[p. g.]**

Renzo Sinacori stasera sarà ospite a Borgosesia

Arriva da «Scherzi a parte» il nuovo volto del cabaret

BORGOSESIA

Stasera, per «Grancabaret» sarà alla Cowboy Steak House, Renzo Sinacori. Avrà un grande spazio dopo le 23 per una performance che «trae spunto dalla vita quotidiana per mettere l'accento sui difetti e le manie della vita di coppia», spiega la sua presentazione, proseguendo «sul ruolo di simpatica ed incontentabile rompiscatole giocato da lei e sui vizi e limiti di lui».



Il cabarettista Renzo Sinacori

Una carrellata di personaggi, quindi con spiccata simpatia verso i brutti, protagonisti da sempre di drammi che sfociano nel tragicomico!

Sinacori, siciliano di nascita e [illegible] di adozione e legato artisticamente a Milano, dove vive. Ha lavorato in teatro, nel cinema, in tv specialmente, da «La sai l'ultima?» a «I guastafeste» e «Scherzi a parte».

Se Borgosesia prosegue con le rassegne cabarettistiche, [illegible] è da meno il capoluogo. A Vercelli, infatti, dopo l'exploit del concorso «Città del riso», in novembre, al Barbieri, proseguirà una trilogia di serate humour sotto il titolo «Saluti e baci». Giovedì 11 Claudio Batta; giovedì 18 Giorgio Zanetti e giovedì 25 Gian Luca Belardi e gli Scontrino alla cassa (in Take That).

Informazioni e prenotazioni per «Saluti e baci», rivolgersi a Mas Media di via Galileo Ferraris a Vercelli. Tel. 0161.217.767 **[g. har.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel 015-22 736 - 31.312.
SALA 1: **Sogno di una notte di mezza estate**, di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett. [illegible] 22,30 ultimo spettacolo. Lire 12.000,10.000
SALA 2: **Guardami**, di D. Ferrario con E. Cavallotti - V.M. 18 anni. Ultimo spettacolo alle 22.30. Lire 12.000,10.000.
SALA 3: **Eyes Wide Shut**, di S. Kubrick con T. Cruise e N. Kidman - V.M. 14 anni. Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 12.000,10.000

ODEON. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
The Acid House, di P. McGuigan con J. Redgrave. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000,10.000

[illegible]

LUX. Inf. Tel 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

VERDI. Inf. Tel 015-253 89 27
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

[illegible] ERA. Inf. Tel [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel 015-767 323
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel 0339-240 53 69
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

FELIX. Inf. Tel 015-242 31 18
CHIUSO

[illegible]

[illegible]SA. Inf. Tel 0161-828 600
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

[illegible] Inf. Tel 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel 0161-257 744
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel 0161-259 047
Il dolce rumore della vita. Apertura 21.30 inizio ore 22. Prezzo unico Lire 10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel 0161-250 845
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. tel 011 817 38 73 *Come te nessuno mai* Or. 20.30 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b. tel 216 6704 *Austin Powers - La spia che ci provava* Or. 20.30 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *A walk on the moon (Complice la luna)* Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.45 18 20.15 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.45 19 22.15 Sala 2 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 3 *Entrapment* Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 *Eyes wide shut* Or. 16.20 19.20 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.45 18 20.15 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 540 110 *Judy Berlin* di Eric Mendelsohn Or. 16.40 18.40 20.40 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 *E allora mambo!* Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 *Lovers* Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
CIAK c. G. Cesare 105 tel 232 029 *E allora mambo!* Or. 16 18.10 20.20 22.30
DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 *13° guerriero* Or. 16 18.10 20.20 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 *Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma* Or. 14.30 17.10 19.50 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 327 2214 *A walk on the moon*, di Tony Goldwyn Or. 16.20 18.25 20.30 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino tel 447 52 41 *Tifosi* Or. 15 17.30 20 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or. 16 18.10 20.20 22.30
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5 tel 817 15 42 *L'amante perduto* Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
[illegible] Moncalieri 241 tel 661 54 47 *Il vento ci porterà via* Or. [illegible]
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma tel 530 353 *Grey Owl (Gufo grigio)* Or. 15.25 17.45 20.05 [illegible]
[illegible] Po 30 tel 817 [illegible] *Grey Owl - Gufo Grigio* Or. 20 22.30
[illegible] Trapani 57 tel 386 2057 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.30 18.45 22
IDEAL c. Beccaria 4 tel 521 4316 *The Acid house* Or. 15.45 18 20.15 22.30
KING v. Po 21 tel 812 59 96 *Austin Powers. La spia che ci provava* Or. 20.30 22.30
KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 *Come te nessuno mai* Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 *Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma* Or. 14.40 17.20 20 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 *Lock e Stock pazzi e scatenati* Or. 15.55 18 20.20 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 *E allora mambo!* Or. 16 18.10 20.20 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 *L'amante perduto* regia di R. Faenza Or. 16 18.10 20.20 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 *Gioco a due* Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 2 *Entrapment* Orario 15 17.30 20 22.30 Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.30 18.45 22 Sala 4 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 5 [illegible] *La mummia* Orario 15 17.30 20 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 *Tutto su mia madre* Or. 16 18.10 20.20 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 tel 819 01 50 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
[illegible] 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Instinct (Istinto Primordiale)* Or. 20.15 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Pazzi in Alabama* Or. 20.20 22.30
VITTORIA v. Roma 356 tel [illegible] *Tifosi* Or. 15 17.30 20 22.30
TEATRO REGIO. Stagione 1999/2000. Da venerdì saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti titoli: *La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.* Biglietteria (ore 10.30-18) Tel 011/8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30, per «I Mercoledì del Piccolo» *Richard Strauss* (II parte). Conversazione e ascolto discografico nel 50° anniversario della morte del compositore tedesco. A cura di Giangiorgio Satragni. Ingresso [illegible] Servizio Attività Promozionali. Tel 011/8815 246/210/208
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

Entrambe le squadre sconfitte al tie-break. Problemi di organico e di tenuta

Volley, due occasioni sprecate

Sprint e Biella Scarpe recriminano sui ko

BIELLA

Esordi amari per le due formazioni locali di volley: la Sprint Candelo (B1 femminile) e il Biella Scarpe (B2 maschile) sono state entrambe sconfitte col punteggio di 3-2 (che frutta comunque un punto in classifica). Analogo, oltre al risultato, anche l'andamento dei match: lanieri in vantaggio in entrambe le gare per 2-0, e poi costretti alla resa dalla prepotente rimonta degli avversari (Piacenza e Voghera).

Qui Sprint. C'è rammarico e preoccupazione dopo il «ko» casalingo di sabato. «Il Piacenza, come pensavamo alla vigilia, si è dimostrato una squadra modesta - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Un sestetto più o meno al nostro livello e destinato quindi a lottare per mantenere la categoria. Purtroppo dopo aver giocato le prime due frazioni con molta attenzione e precisione (25-15 e 25-19 i punteggi), c'è stato un calo fisico che ha permesso al Piacenza di rientrare in partita». Il problema maggiore delle candelesi resta l'attacco, troppo leggero per la categoria: una lacuna al momento non risolvibile, visto che il mercato non offre nulla. E, calendario alla mano, le preoccupazioni aumentano: la Sprint è infatti attesa da due match «terribili», in cui sarà arduo muovere la classifica (trasferta in Toscana col Donoratico e match interno con l'ambiziosa Sanmartinese).

Qui Biella Scarpe. Anche se il peso della sconfitta è diverso (il Voghera è una buona squadra e aveva il vantaggio di giocare in casa), c'è qualche rimpianto anche nella formazione maschile di B2. «Il Voghera è un avversario difficile da battere - afferma coach Gabriele Melato -, ma visto l'andamento del match abbiamo sprecato un'occasione: direi che abbiamo perso due punti. Abbiamo giocato in modo alterno per tutta la gara: dopo un avvio contratto in cui siamo rimasti agganciati al set (vinto sul filo del rasoio per 25-23) ci siamo sbloccati disputando un ottima seconda frazione (la migliore di tutta la stagione). Poi ci siamo deconcentrati, forse perché ritenevamo chiuso l'incontro. E sul 2-2, abbiamo giocato un disastroso tie-break: subito sotto 6-0 e battuti per 15-8. Il difetto? E' da ricercare a livello mentale: dal punto di vista psicologico non siamo ancora in grado di mantenere alta la concentrazione per tutta la gara». Ecco il tabellino: Simeon 5, Monti 7, Regis 9, Giannitrapani 11, Dalmasso 14, Becchio 12, Lucchetti 1, Gozzano 6. [g. co.]



La squadra del Biella Scarpe (campionato di B2 maschile) al gran completo

Ing Santhià, è doppia festa

Dopo il netto successo a Corio stasera gran galà con Pascual

SANTHIA'

Il miglior viatico del successo (3-0) sul parquet del Corio non poteva esserci per l'Ing Santhià che, oggi alle 21, si presenterà ai propri tifosi. Ospiti d'eccezione all'Hotel Vittoria il «martello» dell'Alpitour Cuneo Rafael Pascual. Lo schiacciatore spagnolo, nonostante l'infortunio al gomito, ha confermato la propria presenza al «vernissage» del team biancorosso.

«E' da un paio di stagioni - spiega il ds Daniele Boschetti - che abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione con la società cuneese. Con Pascual, giudicato dalla critica come il miglior giocatore dell'ultimo campionato del mondo in Giappone, ci sarà anche il team manager della Tnt Marco Pistolesi». Oltre alla prima squadra, il fuoriclasse dell'Alpitour, terrà a battesimo anche le altre formazioni dell'Ing Santhià. «Sarà insomma una festa - spiega Boschetti - che, ci auguriamo, possa essere di buon auspicio per tutte le nostre squadre».

E l'avvio in serie C è stato senz'altro positivo: dopo aver chiuso al comando la prima fase di Coppa Piemonte, la formazione di Roberto Coscia si è imposta con autorità contro il Corio. «Nei primi due set non abbiamo avuto problemi - spiega Boschetti -; nel terzo abbiamo subito il ritorno dei canavesani ma, sul 24-23, Gherardi ha piazzato tre punti decisivi». E sabato a Santhià arriverà l'Olmo '84 Cuneo. [p. m. f.]



Rafael Pascual, l'asso dell'Alpitour

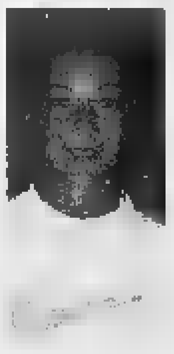
Basket femminile

Primo derby alla Conad la Pfv va ko

COSSATO

La Conad-Ing ha subito dimenticato la sconfitta interna con Casale aggiudicandosi per 75-64 il primo derby stagionale con la Pfv Vercelli, una gara che si presentava assai delicata per le cossatesi.

«Le padrone di casa hanno dimostrato di essersi inserite molto bene nel clima del campionato di serie B e credo che le soddisfazioni per loro non mancheranno - dice Tony Brasolin, coach cossatese -. Purtroppo il derby è stato caratterizzato da un arbitraggio alquanto fiscale che ha spezzettato oltre misura una partita sostanzialmente corretta e di conseguenza ha danneggiato lo spettacolo che le due squadre avrebbero potuto offrire».



Cristina Cavigioli

Quello di Vercelli è un risultato molto importante per la Conad-Ing, alla luce anche del grande equilibrio che sembra caratterizzare l'edizione '99 2000 della serie B. «Collegno è senza dubbio una squadra al di sopra di tutte le altre mentre Ivrea, Casale e lo stesso Vercelli sono senz'altro in corsa, con noi, per uno dei quattro posti che valgono i play off e la salvezza anticipata», conclude Brasolin. Per quanto riguarda le prestazioni delle singole giocatrici, da segnalare le prove di Gianna Gasparini, miglior realizzatrice con 27 punti, di Alfonso e di Cristina Cavigioli; tra le vercellesi ancora sugli scudi Susanna Nora (22 punti), Seccia e Duò. [w. d. b.]

FUORI CAMPO

Nel futuro della Pro ci sarà ancora Motta?

Sebi



L'allenatore della Pro Gianfranco Motta è al centro delle polemiche per i deludenti risultati della squadra

DOPO che pure la Sanremese ha vendemmiato nella nostra vigna, bisogna decidere: ce la prendiamo con l'arbitro o riflettiamo (o anche tutte e due le cose).

Che il nostro avvio di campionato non avvenga sotto il segno della benevolenza arbitrale è fuor di dubbio: non sfugge alla regola l'operato del calabrese Santucci, che non concede a D'Agostino una rete apparsa ai più valida e consente quasi sempre ai liguri il ricorso al fallo sistematico.

Detto questo e detto ancora che l'incontro viene deciso da una inconcepibile dormita della nostra difesa, non possiamo non riflettere: bisogna allora riconoscere come l'ennesima sconfitta interna risponda a una logica che premia la squadra meno peggiore.

La Sanremese infatti si difende di riffa o di raffa, ma almeno tira in porta due volte (un gol e un palo), la Pro arranca in avanti per novanta e passa minuti, ma riesce ad inquadrare i pali di Bozzini soltanto in occasione della rete annullata a D'Agostino: a essere buoni, un po' poco.

Soprattutto i bianchi (lasciamo perdere la superiorità numerica) non mettono in campo né gioco né voglia di giocare. Che la gente a fine gara chieda la testa di Motta è a questo punto inevitabile: resta da vedere se la richiesta sia opportuna.

Personalmente non ho mai pensato che la conferma di Motta sia stata l'operazione più indovinata di questa dirigenza (appartengo alla corrente di pensiero di quanti ritengono che la formazione dell'anno scorso avrebbe potuto fare di meglio): a preoccupare è tuttavia soprattutto la sensazione che la squadra non sembra quasi mai rispondere alle sollecitazioni del tecnico.

Se così è, credo che la società si trovi davvero in un vicolo cieco: rimandando una decisione che finirà prima o poi per diventare improcrastinabile, si rischia di compromettere una stagione che potrebbe forse ancora essere raddrizzata (a meno naturalmente che sbagliamo tutti e la Pro che doveva essere grande sia invece un'accolita di ronzini).

Mentre le acque calcistiche ribollono, squilla la fanfara della pallavolo. L'Olimpia festeggia la promozione espugnando Piacenza, vale a dire il terreno di una delle candidate al successo finale (sta a vedere che anche quest'anno ci prendiamo qualche soddisfazione).

Nel mezzo sta l'Amatori: nonostante il risultato poco esaltante, i venticinque spettatori dell'esordio casalingo non si annoiano. Il ridimensionamento ha questo di buono: invece di monologhi senza sugo, incontri battagliati fino all'ultimo (tanto lo scudetto si sa dove va a finire).

Esce «Zero», il terzo disco del gruppo: meno «acido», più divertito, con omaggi a Battiato, Bowie e ai McDonald

Morgan: i Bluvertigo sono figli della neve



Qui accanto i Bluvertigo: con «Zero» chiudono la loro trilogia chimica. In basso Jason Kay, leader dei Jamiroquai

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Forse i Bluvertigo non finiranno mai primi nella hit inglese come la spezzina Alexia; è il destino degli intelligenti e colti. Ma forse, snobbettini come sono, i quattro di Monza che hanno rispolverato il glam preferiscono rimanere così, divertiti e divertenti nel gusto della ricerca più astrusa e bizzarra, fra il più oscuro David Bowie e i Chemical Brothers passando per Battiato. Rumoristica e campionature, archi romantici e sambe elettroniche, psichedelia e citazioni, sono in un gioco di scatole cinesi gl'ingredienti del terzo disco di Bluvertigo, «Zero», che esce venerdì: complesso, godibile e un po' cervellotico finale della trilogia «chimica» cominciata con «Acidi e basi». L'aver iniziato la carriera con una trilogia la dice lunga sulle ambizioni del gruppo capitanato da Morgan Castoldi, ventisettenne ora con capelli rossi e una sola mano smaltata, barbetina minuscola e un libro di pop/poesie, «Dissoluzione», in uscita da Bompiani. «Zero» si apre con la voce campionata di Malcom X in una sessione con Mauro Pagani; si chiude con il poeta inglese Murray Lachlan Young che recita la sua «Strange Attraction» verso l'industriale del fast food Ronald McDonald. Questo è il marchio Bluvertigo.

Voi l'anno scorso avete vinto un MTV Award per l'Italia; ora la rete è in pericolo, Morgan.

«Il clima dentro MTV mi pare sereno, ma sarebbe grave chiudesse. TMC2 non basta, ci vorrebbe più musica nel nostro Paese, l'unico dove non la si insegna nei licei. Debbo anche dire che MTV ultimamente è un po' troppo commerciale, i V.J. parlano senza convinzione perché non li valorizzano; ma da quando c'è MTV, in Italia ci sono più musica e più concerti».

Com'è stato concepito, «Zero»?

«Siamo stati attratti dalla possibilità di usare attrezzature casalinghe, come Byrne in "Feelings"; di fare il taglia-e-incolla. Un disco così avrebbe dovuto costare meno, invece siamo stati fregati dalla nostra ansia di professionalità».

Ci sono storie, e aneddoti, legati al disco?

«Abbiamo mixato tutto a Montreux, in uno studio che è il tempio del r'n'r, costruito nei '60 dagli Stones che registrarono lì un concerto di Frank Zappa. Ci hanno lavorato dentro i Led Zeppelin, i Queen, e "Heroes" di Bowie è probabilmente nato in quella toilette. Il suo produttore David Richards ha voluto lavorare sulla nostra cover di "Always Crashing in the Same Car". L'aveva registrata lui nel '77, e non se la ricordava neanche».

Ci sono nell'album due cameo di Battiato, che gorgheggia alla araba. Morgan ha lavorato con lui in «Gommalacca». Ormai parenti?

«Me l'aveva presentato Alice. Ho fatto di tutto per farmi notare, gli ho detto che ero il miglior bassista al mondo. Lui è un caso isolato di musica originale e autonoma».

Andrete in tv?

«E' un mezzo pericoloso. Bisogna scegliere bene».

Ha visto il Celentano Show?

«No. Ma se domani ci va David Bowie, è segno che è buono».

Andrete il 24 a salutare il Dalai Lama al Palalido, come Jovanotti e i Nomadi?

«Lasciamo questo ai cantanti che ne hanno bisogno, anche se facciamo il tifo per il Tibet».

Morgan mette insieme «Zero» con la «famosa nevicata dell'85». Perché?

«Avevo 13 anni. Obbligato a stare in casa decisi che sarei diventato musicista».

Come sarà il tour?

Parla Livio, il più "tecnico" dei 4: «Ci sarà un computer sul palco che fa da fonte sonora ed elimina le casse. L'anteprima mondiale di un sistema, un playback dal vivo».

marivene@rtin.it

Le passioni di Jamiroquai

Le Ferrari, il cinema e gli spinelli



Luca Dondoni
MILANO

Forum di Assago infiammato ieri per l'esibizione dei Jamiroquai. Si sono ascoltate le più belle canzoni di una carriera con 4 cd e soprattutto alcune chicche come «I miss you» dei Rolling Stones in versione Jamiro. Jason Kay, testa e anima del gruppo Jamiroquai (da poche settimane nei negozi con il nuovo cd «Synchronized»), è cresciuto parecchio e c'è voluto poco per capire che del ragazzino che a soli ventidue anni sconvolse il mondo con un album perfetto come «Emergency on planet earth», è rimasta solo la fresca fisionomia. Domani sera il pubblico di Raiuno potrà vedere l'esibizione dei Jamiroquai a «Francamente me ne infischio» di Adriano Celentano. Poche ore prima della partenza del tour italiano al Forum di Assago tutto esaurito (quindi la seconda data è questa sera al PalaMalaguti di Casalecchio di Reno), Jason per nulla intimidito dalle domande di chi voleva indagare sulla vita privata, la passione per la Ferrari e la canapa indiana, si è lasciato andare a dichiarazioni senza freni nei confronti del mondo che lo circonda. Discografici, giornalisti, ex compagni di ventura come il bassista Stewart Zender (di lui dice: «un imbecille che ho cacciato per raggiunti limiti di sopportazione») o ancora popstar e attori idolatrati dai mass media, si sono beccati commenti al vetriolo dall'ex enfant prodige del pop britannico. Un ragazzo che il trenta dicembre compirà trent'anni e non ne può più, a suo dire, di essere trattato come un ragazzino dai megaboss dell'industria del disco.

Si dice che lei abbia grossi problemi al volante. E' così?

«Sì è vero, mi hanno ritirato la patente sei volte per guida veloce ma in Inghilterra ormai il problema della velocità in macchina è diventato una farsa. Si è arrivati alla tolleranza zero. Uno va a trentuno miglia all'ora dove si può andare a trenta e con quelle maledette pistole al laser che misurano la velocità riescono ad acchiapparti anche per quel miglio in più. Peccato che a Londra hanno fatto la multa anche al politico che aveva proposto e fatto approvare la legge sulla velocità».

Come mai non siete riusciti a sfondare in America?

«I Jamiroquai non sono ancora stati capaci di sfondare in USA perché là ho una casa discografica piena di persone che non sanno fare il loro mestiere. Inetti, dei pressappochisti che stanno tutto il giorno a girarsi i pollici e quando li chiami per sapere come va il tuo disco sono capaci di rispondere solo frasi banali. Ho voluto un meeting con Tommy Mottola (capo della Sony Music America ed ex marito di Mariah Carey; ndr) per cercare di capire dal capo che cosa non andasse negli States. Perché i miei dischi non riescono a vendere. La risposta? Non è riuscito a darmela neppure lui. Se continua così e «Synchronized» non sfonda in USA lascerò la Sony: è una promessa».

E' vero che si sposa?

«Non è vero che mi sposo nel 2000 come hanno scritto in tanti. Con Denise (Van Outen giovane star della tv britannica) va tutto bene così».

Ha mai pensato di lanciarsi nel mondo del cinema?

«Mi piacerebbe fare l'attore e l'ho già fatto da piccolo. Per adesso però mi hanno proposto solo parti da pusher che non mi andavano e poi la droga sul set non è neppure vera»!

Siete dei ferraristi accaniti, che cosa ne pensi della doppia squalifica?

«Sono arrabbiato nero per ciò che è successo. Quei dieci millimetri di differenza nell'alettone sono una stupidata. Secondo me è tutta una mossa di Bernie Ecclestone per tenere vivo l'interesse del popolo televisivo che segue i gran premi anche in questa ultima parte del campionato del mondo. Comunque domani (oggi) sarò a pranzo con Luca di Montezemolo a Maranello perché ho appena ordinato una F50 e sono felice. Non voglio pensare a cose che mi rendono triste».



La rivoluzione telematica [illegible] modificato anche l'ufficio. Il mercato offre [illegible] gamma di apparecchiature: dal computer ultraveloce al centralino personalizzato

Nella «Granda» sono in crescita i centri specializzati in computer

Come evitare il «millennium bug»

Due mesi per aggiornare i sistemi informatici

CUNEO

Sono in corso anche nella «Granda» le operazioni di aggiornamento di sistemi informatici - il tempo si va ormai restringendo a due mesi - al fine di scongiurare il pericolo del «millennium bug» (blocco dei computer che non riescono a interpretare correttamente la data a partire dal 1° gennaio del 2000). Sotto controllo, in modo particolare, terminali di grandi imprese ed enti erogatori di pubblici servizi. La maggior parte dei computer dell'ultima generazione sono stati concepiti in maniera tale da poter superare indenni il cambio di millennio.

L'ombra del «millennium bug» non pare aver rallentato però la corsa all'acquisto di computer. In crescita anche le richieste di personalizzare i sistemi operativi. E' utile rivolgersi sempre a ditte specializzate, come la «Linea Computer», con sede in via Emanuele Filiberto a Cuneo.

«Operiamo in questo settore dal 1982 - spiegano i responsabili -. La maggior parte dei nostri clienti sono grandi e piccole aziende e gli studi professionali. In tanti anni di attività ci siamo specializzati nella fornitura di sistemi operativi, software e tutta una vasta serie di programmi e apparecchiature relativi al settore dell'informatica. Siamo in grado di eseguire sia la progettazione delle reti e di seguire tutte le fasi della post-vendita. In primavera prevediamo il trasferimento della nostra sede in nuovi locali a Madonna dell'Olmo. La struttura in fase di allestimento sarà sempre dotata di aule multimediali».



Molto richieste le scrivanie portacomputer in grado di accogliere sia il pc sia tutti i vari accessori collegati: gli estraibili per la tastiera sono dotati di massello poggiapolsi e tutti i piani di lavoro sono forati per il passaggio dei cavi. Al momento dell'acquisto di mobili per ufficio è necessario verificare che il materiale sia omologato alle normative della «626»

«Linea Computer» oltre che della progettazione e realizzazione [illegible]i informatici personalizzati si occupa anche della formazione degli operatori telematici. Corsi di preparazione vengono organizzati periodicamente in accordo con le principali associazioni di categoria. La rivoluzione telematica ha modificato anche l'ambiente ufficio. Il mercato offre una vasta gamma di apparecchiature: dal computer ultra veloce, al centralino personalizzato con segreteria telefonica e fax. Le ultime novità del comparto si possono acquistare da «Linea Due» con sede [illegible] via Savigliano, [illegible] Saluzzo.

«Abbiamo [illegible] disposizione una vasta esposizione di prodotti - spiega uno dei titolari, Massimo Leinardi -. Per quanto riguarda il settore computer siamo in grado di fornire ai nostri clienti anche programmi gestionali. Fa parte del nostro gruppo anche "Linea Ufficio", società che si occupa dell'arredamento e di tutto quello che riguarda l'organizzazione degli uffici».

Anche in questo settore le novità non mancano. Molto richieste sono le scrivanie portacomputer in grado di accogliere sia il pc, sia tutti i vari accessori collegati. I piani estraibili per la tastiera [illegible]o dotati di massello poggiapolsi, inoltre tutti i piani di lavoro sono forati per il passaggio dei cavi. Al momento dell'acquisto di mobili per ufficio è necessario verificare che [illegible] materiale sia omologato alle normative della «626», per la tutela della sicurezza sui posti di lavoro. In forte esp[illegible] anche [illegible] vendite di fotocopiatrici. Il mercato offre apparecchiature di alta qualità dotate di zoom di riduzione e [illegible]grandimento, metodo di copiatura a libro, vassoio di carta con carica frontale, metodo opzionale di risparmio di inchiostro, esposizione automatica, sistema per il risparmio di energia. Novità del settore ufficio [illegible] anche i telefoni [illegible] fax incorporato. Quest'ultimo dotato [illegible] sistema di taglio carta automatico e [illegible] grado di spedire 10 fogli a ripetizione.

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA LIGURIA

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa venire la malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che suonano ancor più pesanti, perché dette dal più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con la sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «Tt» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il Balbo di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori [illegible] Balbo, o di Flipot, ma [illegible] a Torre Pellice, non so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure del Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, ma non è possibile».

A fine novembre la nuova Guida raspelliana, la più temuta insieme alla rossa Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: [illegible] i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora sono pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio [illegible] andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, alla Clivie di Piobesi d'Alba, [illegible] Rododendro [illegible] Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai [illegible] dell'anno [illegible] vogliamo dare [illegible] po' di fiducia a questa città...».

Ma [illegible] reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche [illegible] pubblichiamo qui a fianco, che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, ma stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del [illegible] oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza occorre investire miliardi e [illegible] si trovano nelle pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare una capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate [illegible] ristorazione, trovate [illegible] modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».



Il critico gastronomico [illegible] Raspelli (da sinistra) e Livio Caputo, patron del Balbo, il locale in [illegible] alla graduatoria delle guide

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferino [illegible] ed è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, al Caramond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A [illegible] loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di via Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in [illegible] da Lanzo nel '97, ma ho capito che la qualità non premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti non hanno più creatività. Tra fornelli c'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può [illegible] aiuto, [illegible] prima di tornare capitale, bisognerà fare ancora molto.

HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	[illegible]
CAMBIO Piazza Carignano, 2	[illegible]	[illegible]
NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, 14	342	[illegible]
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	[illegible]
HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	241	[illegible]
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	238	[illegible]
PORTA ROSSA Via Passalacqua, [illegible]	219	5
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	218	[illegible]
MINA Via Ellero, 36	207	[illegible]



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati in centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

Ma crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»

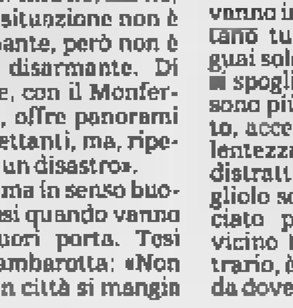
Che [illegible] «Martedìsera» del centro congressi dell'Unione Industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa [illegible] La Stampa «Le strade del gusto». Così, davanti a una platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, del buon mangiare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che ha inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per il quale non occorrono presentazioni, e il condirettore del nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di conoscenza che sta dietro all'elemento ludico del mangiare come si deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere in che consiste [illegible] buona tavola, c'è un enorme desiderio di riscoprire e valorizzare le tradizioni e tutta una serie di informazioni che erano connaturate alla società di ieri, alla società agricola, e che adesso sono sparite o stanno sparendo.

Venendo incontro alla curiosità del pubblico, Petrini ha fatto alcuni esempi. «La produzione del salume, per dirne una: come si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura del prodotto. Sempre meno sono coloro che lo [illegible]. Lo [illegible] dicasi del vino fatto con i piedi, cioè della vendemmia tradizionale, con l'uva nei tini e pestata [illegible] piedi nudi. La mia è l'ultima generazione che ha assistito a questo modo di produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare a tavola come si faceva una volta, questa voglia di conoscenza delle tradizioni, dei saperi che si stanno perdendo, quando già [illegible] sono persi del tutto, questa voglia [illegible] lo specchio di un forte bisogno di identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende ancora più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risalone all'intervento di Bruno Gambarotta, che ha confessato candido candido. «Mai pranzato e cenato tanto. E tanto bene come negli ultimi anni. Mi invitano dappertutto, [illegible] vivendo un momento enogastronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa settimana Raspelli ha definito Torino area gastronomicamente invalida. Giudizio non condiviso, o almeno ritenuto esagerato, da Carlin. «Ma no, [illegible] no, sotto la Mole la situazione non è certo entusiasmante, però non è [illegible] così disastrosa. Di sicuro la regione, con il Monferrato e le Langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».

E, disastrosi, ma in senso buono, [illegible] i torinesi quando vanno al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta da Gambarotta: «Non si può dire che in città si mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con la fretta, sempre attenti a che nulla sia fuori posto. Quando, invece, vanno in campagna, allora accettano tutto quello che a Torino guai solo se glielo proponi. Fuori, [illegible] spogliano della tormesità, non sono più "pistini", credono a tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, [illegible] il tovagliolo sotto l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato o arriva chissà da dove».



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina al «Martedì sera» con Carlin Petrini, di Slow Food, che ha curato con «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto



Per Bruno Gambarotta (foto sopra), i torinesi [illegible] esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» sono pronti ad accettare qualsiasi piatto

Chef dell'anno

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi sono in corsa per conquistare il premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno [illegible] finale con lo Slader [illegible] Milano, il De Caino di Montemerano, [illegible] pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la sera del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato [illegible] Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodico «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazioni a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne [illegible] convinti, se hanno deciso di istituire un corso teorico-pratico [illegible] lo scopo di trasformare [illegible] tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e non solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, se è vero che molti Stati sono privi di acqua o quasi, altri - pur essendo [illegible] corto di risorse - non dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a costo zero per gli interessati, ospitati per sei mesi (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in 50 milioni a persona, da coprire con borse di studio finanziate [illegible] privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: [illegible] gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire un rapporto prezioso con il nostro paese una volta che i [illegible] esperti, [illegible] da selezionare, rientreranno in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di [illegible] in Medio Oriente, si [illegible] concluso ieri con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere dai fondi comunitari (circa [illegible] miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre 3 miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati su una serie di priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione [illegible] concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

[ale. mon.]

LA GRANDE SETE

ABITANTI AREA MEDITERRANEA:	426 MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	[illegible] MILIONI
SOGLIA [illegible] CRITICITA':	500 METRI CUBI L'ANNO PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE [illegible] 15 [illegible]
CRESCITA	FRA I 515 E I 605 [illegible] DI ABITANTI NEL 2005
BISOGNO D'ACQUA:	POTREBBE SALIRE A 370 MILIARDI [illegible] METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA POTABILE:	SOLO IL 12% DEL TOTALE (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

A Palazzo Scaglia [illegible] affreschi

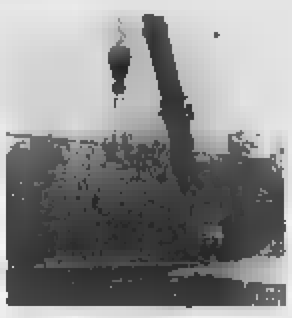
Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai [illegible] Bertone [illegible] Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in [illegible] fattura di «2165.6 fiorini», rilasciata dallo [illegible] Parentani il 27 settembre del [illegible] ad Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte di famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova [illegible] conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi con una pala d'altare [illegible] Parentani, presente in Duomo.

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tir precipita nel Ticino traffico bloccato sull'A4



NOVARA. L'autista di un Tir è morto in uno spaventoso incidente stradale ieri mattina sulla Torino-Milano, [illegible] confine tra Piemonte e Lombardia, tra Galliate e Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un carico di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel fiume Ticino. Il traffico si è paralizzato e si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Novara e Milano e la polizia stradale di Villarboit. I sommozzatori, dopo molte [illegible] di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, [illegible] di 35 anni, di nazionalità croata, B.D. Il cadavere [illegible] adagiato su [illegible] fondale a [illegible] metri dal ponte. S'indaga per chiarire le cause dell'incidente, se cioè l'autista sia stato colto da malore o da un colpo [illegible].

Biella, sciopero nelle cucine dell'[illegible]

BIELLA. [illegible] i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine in ospedale, entrano [illegible] sciopero. Le agitazioni, sostenute dai sindacati, per difendere [illegible] posti di lavoro. Nessun disguido sarà però avvertito dai pazienti del «Degli Infermi», almeno [illegible] do l'Asl che ha assicurato di aver già rimediato al problema attraverso la sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati [illegible]

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, sono stati reperiti 12 miliardi di lire per i corsi di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi [illegible] finanziamento. «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse a seguito della pubblicazione delle graduatorie».

Prezzi [illegible] uve [illegible] calo per la vendemmia [illegible]



ALBA. Calo [illegible] prezzi delle uve della vendemmia '99. La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg sono stati quotati da 45 a 55 mila lire al miriagrammo con [illegible] prezzo medio di [illegible] mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli d[illegible] barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba, prezzo medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '98); dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti [illegible] Diano e Dogliani 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila); Roero 19 mila (30 mila); Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.500 (20 mila).

Genova, rap[illegible] [illegible] dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore che ha aggredito una pensionata nell'ascensore, stringendole una corda al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca, è stato alla fine individuato e [illegible] confessato alla polizia. E' stato denunciato a piede libero. Gli investigatori hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato non ha ancora deciso. L'uomo, M.M., 43 anni, [illegible] dipendente dimesso tempo fa dall'azienda dei trasporti urbani.

Avogadro lascia il gruppo di [illegible]

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi e, da ieri, [illegible] ufficialmente iscritto al gruppo misto del Senato. Avogadro, che ha reclutato con sé giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un nuovo movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

[illegible] Calderone, il giudice [illegible] chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. Il «mistero Calderone» per [illegible] magistratura di Alessandria è chiuso: il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, la novese scomparsa in India a 27 anni, nel [illegible]. In base all'esame del Dna il cadavere senza testa rinvenuto all'inizio del '96 sulla s[illegible] di Puri (India occidentale) non è quello della ragazza: dunque, poiché non c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: che fine ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni mai si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo al mio cuore, [illegible] ormai è difficile credere anche a questa possibilità».

Cementificio [illegible] si muove la Regione

TORINO. È stato approvato ieri, in Consiglio Regionale, [illegible] ordine del giorno sul piano di riorganizzazione della [illegible] «Merone», che taglierebbe 72 posti di lavoro nel cementificio di Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta, a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determinino una [illegible] più grave situazione per i lavoratori e le [illegible] famiglie».

Delitto prostituta accuse al mandante

ASTI. Ancora problemi giudiziari per Donial Bulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha Lleshi, 32 anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 29 settembre. L'immigrato è ora anche accusato di incendio doloso. Il 4 maggio scorso avrebbe infatti appiccato [illegible] il fuoco ad una stazione di servizio in corso Casale, ad Asti.

Scalfaro torna a Vercelli ricorda l'amico [illegible] Sola



VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà a Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da [illegible] infarto la sera di Capodanno del '98. Il Gruppo Esperantista vercellese, di cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di via Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. [illegible] dopo la prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà a Scalfaro tratteggiare la figura [illegible] un professore colto e soprattutto di un uomo ricco di umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. La cerimonia avrà inizio alle 9,30 con la messa nella sala capitolare del Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10,30, nel Salone Dugentesco.

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64462
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

A Verzuolo 154 senza lavoro

Chiude l'ex «Scott» Operai in sciopero



Lo stabilimento Kimberly-Clark (ex Scott) a Villanovetta di Verzuolo

Carlo Giordano

VERZUOLO

La «Kimberly-Clark» ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Villanovetta entro il primo trimestre del Duemila. La notizia choc è stata data ieri pomeriggio nel [illegible] di una riunione tra la direzione della «Kimberly-Clark Italia» e i rappresentanti sindacali dello stabilimento di Verzuolo, che occupa 154 dipendenti. La multinazionale americana ha motivato la decisione con la [illegible] competitività dell'unità produttiva saluzzese sia nei confronti delle altre sedi italiane del gruppo, sia in rapporto alle aziende concorrenti.

I sindacati di categoria hanno immediatamente proclamato, a partire dalle 19 di ieri, uno sciopero di un'ora per turno. Per domani, alle 20, è stata convocata un'assemblea nello stabilimento alla quale sono stati invitati anche gli amministratori locali: i sindaci di Verzuolo, Manta e Costigliole Saluzzo, nonchè il presidente della Comunità montana Valle Varaita. Lo stabilimento di Verzuolo della «Kimberly-Clark» è specializzato nella produzione di carta igienica, asciugamani e tovaglie. La multinazionale americana è subentrata nella gestione dell'unità produttiva saluzzese (nel 1996) al gruppo «Scott».

Oltre alla sede di Verzuolo la «Kimberly-Clark» conta altri due stabilimenti in Italia: uno a Romagnano Sesia, con 300 dipendenti, l'altro ad Alanno, in provincia di Pescara, 210 addetti. Da mesi le prospettive di sviluppo dello stabilimento di Verzuolo erano considerate a rischio. La direzione generale della «Kimberly-Clark» aveva infatti sottoposto l'unità produttiva di Villanovetta a una serie di processi di ristrutturazione. Dal 1° gennaio scorso, per 111 dipendenti era scattato il contratto di solidarietà (orario di lavoro al 75 per cento rispetto agli accordi di categoria). La scadenza di tale contratto è prevista per fine anno.

«La notizia - spiegano Mario Cravero della Cgil e Claudio Mezzavilla della Cisl - ci ha colti di sorpresa. Anche perchè la riunione con la direzione aziendale del gruppo Italia era stata convocata pure per valutare l'eventuale prolungamento del contratto di solidarietà. La situazione pare complicarsi ulteriormente, visto che l'azienda ha già manifestato l'intenzione di non cedere la struttura una volta sospesa la produzione».

> Annuncio dato ieri durante l'incontro con la direzione: blocco produttivo entro pochi mesi

«Comunque sia - spiegano ancora i sindacalisti - respingiamo l'ipotesi di chiusura dello stabilimento di Verzuolo. Per quanto riguarda la scarsa competitività della sede saluzzese le cause sono da ricercare al livello di dirigenza. Riteniamo infatti che lo stabilimento, se opportunamente organizzato, sia in grado di ritagliarsi una fetta del mercato cartario internazionale».

I sindacati di categoria hanno chiesto un'immediata convocazione delle Rsu degli stabilimenti della «Kimberly-Clark Italia», inoltre si vuole coinvolgere nella vertenza anche il ministero del Lavoro. La notizia della chiusura del centro produttivo di Villanovetta ha inferto un duro colpo all'occupazione saluzzese, anche se durante l'estate si erano registrati segnali positivi con l'annuncio dell'avvio delle procedure per il mega-investimento da mille miliardi nella cartiera «Burgo» di Verzuolo.

L'auto guidata dalla giovane domenica era finita contro un palo a Bene Vagienna

Morta ragazza (19 anni) di Fossano

I genitori donano gli organi

FOSSANO

E' morta ieri sera, d[illegible] giorni dopo l'incidente, Francesca Mondino, 19 anni, studentessa residente in frazione Loreto. La ragazza era nella camera di terapia intensiva dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: le apparecchiature l'hanno tenuta in vita per oltre cinquanta ore. Ma Francesca non ce l'ha fatta. I genitori, disperati, non si sono staccati dal lettino d'ospedale aggrappandosi fino all'ultimo al filo di speranza lasciato aperto dai medici. Già tre anni fa la famiglia Mondino aveva vissuto un altro dramma con la perdita per malattia del figlio più piccolo, Andrea, 5 anni. L'incidente è avvenuto nelle prime ore di domenica: la diciannovenne è finita fuori strada, al ritorno dalla discoteca. Era in compagnia di un'amica, Fiorenza Bessone. A pochi chilometri da Loreto, in una curva nei pressi dell'Isola di Bene Vagienna, la «Fiesta» guidata da Francesca ha cominciato a sbandare, schiantandosi contro un palo. Nell'urto Fiorenza Bes[illegible] è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, riportando ferite lievi; lunedì è stata dimessa dall'ospedale. Francesca Mondino è rimasta prigioniera nell'auto. Sono intervenuti i carabinieri di Bene Vagienna, i vigili del fuoco di Fossano e Cuneo e il «118». Le condizioni della giovane sono apparse subito molto gravi. I medici hanno riscontrato lo sfondamento della base cranica e diverse fratture.

Francesca, che quest'anno si era diplomata al Liceo socio-psico-pedagogico di Mondovì, lunedì prossimo avrebbe dovuto iniziare le lezioni all'Università: [illegible] scelto Scienze dell'educazione e pensava di stabilirsi a Torino, condividendo l'alloggio con altre amiche. I genitori, Giuseppe, operaio alla «DueGi» di Loreto e la mamma Agnese Giaccardi, accogliendo la volontà espressa in passato dalla figlia, hanno autorizzato la donazione degli organi. [l. a.]

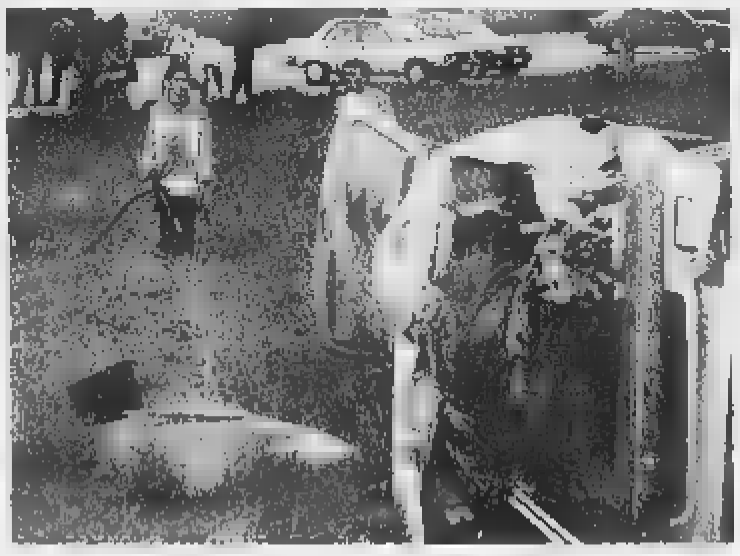
Donna fermata

Travolge una madre e 2 bimbe, poi fugge

ALBA

Un'operaia ha investito una madre e le sue due figlie di 7 e 11 anni mentre stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali in via Ognissanti ed è fuggita: un'ora e venti minuti più tardi si è presentata ai carabinieri ed è stata arrestata. La madre Addolorata B., 34 anni, e la figlia di 7 sono ricoverate con prognosi riservata, rispettivamente, all'ospedale di Alba e al «Regina Margherita» di Torino, mentre l'altra bambina di 11 anni ha riportato ferite meno gravi. L'investitrice è Desi[illegible] Cavallero, 25 anni, di Fossano, frazione Maddalene: l'arresto è stato convalidato dal giudice Fabrizio Pasi su richiesta del pubblico ministero Luigi Riccomagno.

Dopo la convalida, la Cavallero è stata messa in libertà e sarà processata lunedì per direttissima. E' accusata di essersi data alla fuga dopo aver causato l'incidente, di non aver prestato loro soccorso, ne fornito le sue generalità. I difensori Roberto e Matteo Ponzio: «Occorre tener presente che la Cavallero si è ravveduta subito e si è presentata spontaneamente ai carabinieri». [g. f.]



In questi giorni sono stati numerosi gli incidenti in provincia anche per la pioggia

Autorizzazione del sindaco che polemizza anche sui «notevoli ritardi» della Provincia

Riaperte le cucine dell'Alberghiero

Mondovì, erano ferme dopo un sopralluogo dell'Asl

MONDOVI'

Il sindaco Riccardo Vaschetti ha «sbloccato» le cucine dell'istituto alberghiero «Giolitti», ferme dopo i sopralluoghi del Servizio d'Igiene degli Alimenti e del Servizio Veterinario dell'Asl 16, che, in agosto, avevano prescritto alcuni lavori di messa a norma. Per consentire il regolare svolgimento delle lezioni, il primo cittadino, come autorità sanitaria locale, ha emesso un provvedimento di «autorizzazione sanitaria temporanea per l'uso delle cucine e dei locali necessari alla preparazione degli alimenti e delle bevande, per la propria attività didattica».

«Per concedere la regolare autorizzazione - ha spiegato Vaschetti -, il Dipartimento d'Igiene ha chiesto, nei verbali del 2 e del [illegible] agosto, una serie di lavori. La Provincia, responsabile dello stabile, ha provveduto all'affidamento degli interventi con notevole ritardo, tanto che gli stessi avranno inizio il [illegible] novembre».

Nel frattempo, però, il sindaco ha considerato che «pur considerando la validità e l'importanza delle prescrizioni, i lavori richiesti possono essere riconosciuti come migliorativi degli impianti per locali che, come gli anni passati, posseggono di per sè i requisiti necessari di agibilità sanitaria per il loro utilizzo».

Con questa motivazione è nata l'ordinanza di autorizzazione all'uso delle cucine, in via temporanea fino alla fine dei lavori programmati e, comunque, non oltre i due mesi dalla data del rilascio. L'atto è già stato notificato alla preside dell'istituto alberghiero, Maria Grazia Dotti, che, insieme agli studenti del «Giolitti» (circa 560 interessati dal problema), nelle scorse settimane aveva chiesto l'intervento dell'amministrazione provinciale, proprietaria dell'immobile, per risolvere la situazione. Il Comune ha dimostrato di dare grande importanza a una scuola sovente protagonista delle manifestazioni cittadine.

L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Marco Botto, ieri mattina, ha commentato: «I lavori di adeguamento richiesti sono imminenti, perchè la Provincia si è attivata con i vari uffici e con l'impresa appaltatrice, per garantire quanto prima la piena funzionalità dell'istituto, che d'altra parte non era in condizioni più gravi rispetto all'anno scorso». Botto ha concluso: «Alcuni interventi erano già stati eseguiti nell'estate, per esempio la sistemazione delle cappe di aspirazione nelle cucine, a salvaguardia di studenti e insegnanti». [p. s.]



La scuola alberghiera di Mondovì con insegnanti e allievi è protagonista delle manifestazioni (nella foto la «squadra» che lo scorso anno ha lavorato alla Fiera del tartufo) e il Comune considera l'istituto un vanto per la città

Malore a Mondovì

Oggi l'addio al trombettista del Carnevale



Gigi Moro era molto conosciuto in città per l'impegno nella banda musicale e durante le manifestazioni del Carnevale

MONDOVI'. Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Breo, i funerali di Gigi Moro, 40 anni, stroncato da un malore lunedì, mentre si trovava nella sua casa di corso Italia, sull'Altipiano. L'uomo era molto conosciuto in città, perchè tra i più assidui ed entusiasti animatori del «Carleve d Mondvì» da anni: con la sua tromba era uno dei «menestrelli» tradizionali della «Corte del Moro». Traduceva la sua passione per la musica impegnandosi anche come strumentista nella banda cittadina. «Era un caro amico per tanti» hanno ricordato il sindaco Riccardo Vaschetti e il presidente del Carnevale, Oscar Barel. [p. s.]

L'ospedale diviso in quattro blocchi

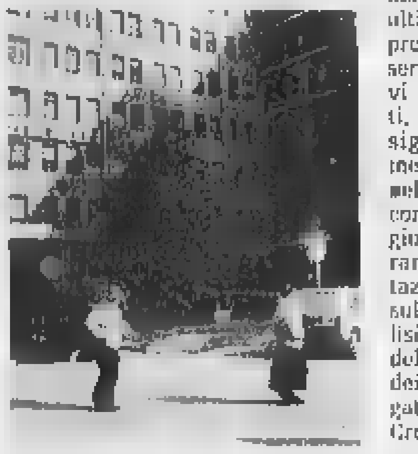
Santa Croce «a colori» per guidare i pazienti

CUNEO

Quattro blocchi per altrettanti colori. Questa la soluzione adottata dall'azienda ospedaliera «Santa Croce-Carle» per facilitare l'accesso ai reparti, l'ubicazione dei vari servizi e limitare al minimo inutili code.

Nel cortile d'ingresso (prima della salita) un pannello evidenzia sulla planimetria i 4 blocchi con la descrizione dei servizi e delle divisioni collocati ai singoli piani di ogni ala.

Mentre nell'atrio un cartello di smistamento indica le direzioni dei tre blocchi [illegible] per ognuno degli accessi, altrettanti pannelli indicano le scale [illegible] gli ascensori che portano ai vari piani di ogni sezione.



Il complesso del «Santa Croce»

«Sono tre le vie d'entrata per accedere ai diversi servizi e degenze - spiega Carlo Guazzi, responsabile dell'ufficio relazioni esterne - Il complesso è stato diviso in tre blocchi, a cui si aggiunge [illegible] quarto (di colore giallo) per i locali destinati ai piani sopra il Pronto soccorso e a cui si accede dai tre ingressi naturali o direttamente [illegible] dipartimento di emergenza e accettazione.

Al blocco «A», che individua la Direzione, è stato dato il colore rosa, il verde al «B» per gli ambulatori e il laboratorio analisi, l'azzurro al comparto «C» per i reparti che s'affacciano sul parco dell'ospedale.

Lo studio sullo sviluppo dell'ospedale, diventato necessario con l'importante ampliamento edilizio di questi ultimi anni, il proliferare dei servizi e i relativi trasferimenti, era emerso significativamente anche nel corso della conferenza del giugno '98 durante [illegible] presentazione dei risultati dell'Analisi partecipata della qualità dei servizi [illegible]gati dal «Santa Croce».

L'ospedale (dopo uno studio condotto in 16 servizi ambulatoriali, 12 reparti e 500 interviste) era risultato globalmente efficiente ma «zoppicante» nella cartellonistica, spesso «incompleta, se non carente».

I corridoi e gli spazi comuni saranno presto dipinti con i colori corrispondenti e ad ogni piano verrà rivista la segnaletica esistente per una più agevole identificazione dei diversi locali. [r. s.]

Studi, lavoro, hobby: tutto quanto vogliono far sapere ai cuneesi [illegible] al resto del mondo

I consiglieri si raccontano su Internet

Viaggio nel sito del Comune alla scoperta degli «eletti»

Piero Dadone

NEL lodevole intento di avvicinare l'istituzione ai cittadini, il Comune di Cuneo ha pubblicato le biografie dei suoi 40 consiglieri e, per essere al passo coi tempi, l'ha fatto nientemeno che su Internet, indirizzo www.comune.cuneo.it. In questo modo i nostri patres stanno facendo il giro del mondo e saranno conosciuti «urbi et orbi».

Le schede descrittive sono opera degli stessi consiglieri e non hanno subito modificazioni di sorta da parte dei curatori del sito, gli operatori del Ced comunale guidati dal dr. Mariani. «Cliccando» sugli appositi tasti veniamo a conoscenza di cosa dicono di se stessi i nostri rappresentanti o, per lo meno, ritengono opportuno si sappia.

Alcuni hanno praticamente trascritto il loro «santino» elettorale, mentre undici di loro si sono limitati ad indicare le commissioni di cui fanno parte. L'ex sindaco Menardi ha pubblicato solo la propria fotografia, ritenendola forse sufficiente come sintesi della propria personalità. Altri 28 consiglieri hanno corredato la pagina con la propria effige a colori, mentre Dalmasso ha scelto il bianco e nero.

Siccome [illegible] nostra città non sono ancora molti i cultori di Internet, pensiamo di far cosa gradita ai lettori visitando il sito e riferendone alcuni aspetti. Chi vorrà saperne di più sarà invogliato a «navigare».

La biografia più lunga l'ha scritta Lauria con 33 righe, la più breve Fino con appena quattro. La prima pagina è dedicata [illegible] presidente del Consiglio Malvolti il quale ci informa di essere dello Scorpione, di tifare Juventus, di leggere Flaiano, di preferire Lucio Battisti, di [illegible]tire Massimo Piombo e di ispirarsi al motto «Mai spiegarsi, mai scusarsi, mai lamentarsi».





A sinistra il presidente del Consiglio comunale di Cuneo Piercarlo Malvolti e (a destra) Giuseppe Lauria che parla di sé in 33 righe densa d'impegni e curiosità

L'ex sindaco Menardi ha semplicemente messo [illegible] disposizione la sua fotografia mentre I rappresentanti del ppi spiegano l'impegno nel mondo cattolico locale

Più prolissa ma monotematica la sua compagna di partito Michelis, la quale non ci dice come si veste ma ci informa dettagliatamente sui suoi studi filosofici.

Bergese ritiene invece opportuno farci sapere di avere l'hobby del bricolage ma di dedicare il tempo libero al calcio e alla bicicletta. Una frustrante condizione esistenziale condivisa anche da Brondolo il quale confessa testualmente: «Appassionato di storia romana pratica lo sci e il tennis», che è un originale modo di soddisfare la passione per la romanità, certamente più salutare e divertente che consultare vecchi libri e girare per musei e auditorium [illegible] fanno Ceratto, «Appassionato di storia dell'arte», e Cometto, «Appassionato di musica classica e opere liriche». Ma nel campo dell'hobbystica batte tutti Lavagna, il quale «Coltiva come hobby la pittura e il disegno [illegible] dedica il tempo libero al tennis, golf, scacchi e bridge». Tutte attività molto «in», ma gravose da conciliare con la professione, la famiglia e ben due commissioni comunali.

Il più indaffarato risulta però Lauria, il cui curriculum farebbe sobbalzare dallo spavento un iperattivo yuppie di Wall Street che per ventura cliccasse il sito del Comune [illegible] Cuneo. Il novello Stakanov, funzionario della Confcommercio, è membro di cinque commissioni consiliari, di altre nove nazionali, provinciali e circoscrizionali, tra cui la «Commissione per i lavori di facchinaggio», e trova anche il tempo per insegnare [illegible] corsi della Camera di Commercio. Se poi aggiungiamo ciò che Lauria modestamente non dice, cioè il [illegible] hobby per [illegible] moto, comprendiamo l'apprensione degli elettori per la sua salute.

Decisamente più slow la giornata di Coggiola, il quale è vero che deve conciliare la professione con l'inseguimento della seconda laurea in Scienze Politiche, ma poi si rilassa frequentando 'I Caprissi, il Panathlon e l'Associazione Arbitri della Figc.

A volte la sottovalutazione della diffusione mondiale di Internet, [illegible]chia di creare equivoci che potrebbero rivelarsi fastidiosi. Immaginatevi un single bisognoso d'affetto di Parigi, San Francisco o anche solo di Capraùna che nei suoi giri notturni sulla rete s'imbatte nella pagina di Cometto: «Felicemente sposato da 20 anni, vive una normale vita di famiglia con i sei figli, in una esperienza familiare aperta, pronta ad accettare chiunque abbia bisogno di calore umano e familiare»: potrebbe eleggere come meta dei suoi sogni [illegible] casa del ragioniere di Passatore. Il quale rischia l'equi[illegible] anche [illegible] la dichiarazione successiva «In passato ha avuto delle brevi esperienze di affidamento», d[illegible] non si chiarisce se lui era l'affidatario [illegible] l'affidato ed in quest'ultimo [illegible] viene fugato il dubbio di un affidamento [illegible] servizi sociali dopo l'uscita dal carcere. Conviene essere più precisi, in giro per [illegible] mondo non tutti conoscono come noi Cometto, ex presidente dell'Associazione cattolica.

I consiglieri [illegible] ppi ci tengono a sottolineare [illegible] loro impegno nel mondo cattolico, che esprimono spesse volte nel suonare l'organo in chiesa (Manna [illegible] Spedale) [illegible] nel fare vita di parrocchia e associazionistica (Renaudo, Cometto e Ambrosino). L'appena ventisettenne Spedale confessa candidamente [illegible] la carica in Comune [illegible] ripiego, infatti dice di sé: «In attesa di prima occupazione, è consigliere comunale per la prima volta». Potrebbe essere una ricetta universale contro la disoccupazione giovanile.

C'è invece chi [illegible] lavoro ce l'ha e ne va orgoglioso al punto di citare persino il numero preciso di iscrizione all'Albo professionale. [illegible] tratta del ge[illegible] Moliperis n. 1563, [illegible] dell'arch. Massa n. 169. Il veterinario dr. Ceratto invece è talmente affezionato al suo lavoro che, quando afferma di essere impegnato nel volontariato, si ritiene in dovere di precisare: «A favore delle associazioni zoofile».

Il gruppo della Lega Nord (la cui pagina andrebbe aggiornata alle recenti scissioni) risulta il [illegible] qualificato, contando al suo interno [illegible] consigliere regionale ed un parlamentare. Quest'ultimo è l'enigmatico on. Barral «Titolare di un laboratorio odontotecnico... in cui lavorano due dipendenti». [illegible] lui cosa fa [illegible] quel laboratorio, visto che a lavorare [illegible] i due sottoposti? Ma il mistero più fitto che incuriosisce l'opinione pubblica mondiale è legato all'affermazione successiva: «Tesserato nella Lega Nord [illegible] novembre 1990, [illegible] milita dal 1992». Cosa avrà fatto l'on. Barral in quei due anni nella Lega? Forse Bossi si [illegible]corse della sua iscrizione soltan[illegible] nel 1992?

Infine il consigliere Comba di Forza Italia, «Operatore portalettere presso le poste italiane, arbitro di calcio della Figc dal 1962 al 1980, a fine stagione di quell'anno passa[illegible] alla Uisp, dove svolge tuttora attività di volontariato per cui gli è stato assegnato recentemente il distintivo d'[illegible] Uisp». Ma il curriculum di Comba si carica anch'esso di mistero nel finale: «E' in possesso della licenza elementare, avendo frequentato il triennio della scuola secondaria statale di Avviamento Professionale tipo Industriale e Artigiano "S. Grandis" di Cuneo, senza conseguire [illegible] diploma». Ha fatto tre volte prima, oppure s'è dimenticato di ritirare il pezzo di carta dopo aver brillantemente superato l'esame di licenza? Gli internauti s'interrogano e chissà [illegible] avranno mai una risposta.

AMMINISTRAZIONE AZIENDALE



Borse di [illegible] Sanpaolo-Imi [illegible] [illegible] super

Otto studenti del I e II anno [illegible] corso per neodiplomati, attivato dalla sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale, hanno ricevuto una borsa di studio ciascuno di lire 1.500.000 offerta dalla banca Sanpaolo-Imi, succursale di Cuneo, per l'alta media ottenuta nel rendimento scolastico. Sono stati premiati i giovani del I anno Michela Ferrato di Ceva, Stefania Brocardo e Katia Brocardo di Beinette, Elisa Frandino (Saluzzo). Gli studenti premiati del II anno: Simona Rosso di Alba, Sandro Pasardi (Costigliole Saluzzo), Donatella Durando (Cuneo) e Valeria Giachello (Farigliano). Le medie vanno dal 27,78/30 al 29,89/30. I riconoscimenti sono stati consegnati nell'Aula Magna della Saa da Giovanni Galliani, neodirettore della succursale di Cuneo del Sanpaolo-Imi. Erano presenti alla cerimonia Vincenzo Caramelli e Davide Boiardi, rispettivamente presidente del Consiglio direttivo e direttore aggiunto della Saa, e il vicesindaco di Cuneo, Alberto Valmaggia.

Un extracomunitario

E' [illegible] per violenza [illegible]

CUNEO. Un marocchino di 39 anni, residente in una frazione alle porte di Cuneo è stato arrestato l'altro pomeriggio dagli uomini della Squadra mobile della questura, mentre si trovava sul posto di lavoro.

L'uomo (da tempo in Italia) dovrà rispondere delle pesanti accuse di maltrattamenti in famiglia, minacce alla moglie e violenza sessuale nei confronti del figlio di quattro anni. A denunciare la terribile situazione familiare [illegible] stata la moglie dell'extracomunitario, che, esasperata, si è rivolta agli agenti della questura.

Sono scattati gli accertamenti e le indagini, che si sono concluse con il provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal magistrato del tribunale di Cuneo. L'uomo è risulta[illegible] irrintracciabile per una oltre settimana. Secondo le forze dell'ordine il trentanovenne si era rifugiato all'estero; l'altro giorno si [illegible] di nuovo presentato al lavoro. Ad attenderlo c'erano gli uomini della questura. [r. s.]

LETTERE AL [illegible]

Fossano e il futuro dell'istituto musicale

Leggo in data 12 ottobre u.s. un articolo sul nostro Istituto Musicale «V. Baravalle». Mi si consenta di tranquillizzare i nostri giovani allievi e di informare i lettori. L'Istituto Musicale di Fossano non ha cambiato il direttore e gli insegnanti: l'Istituto ha applicato la legge. Ha sostituito otto consulenti (su ventiquattro) che già avevano rapporti di lavoro con scuole statali o conservatori. Così ci imponeva la normativa, così abbiamo fatto. Non c'entra nulla l'arretrato Inps citato nell'articolo. Abbiamo comunicato la sostituzione agli insegnanti con lettera [illegible] settembre, perché i tempi tecnici non ci hanno consentito di valutare prima la situazione. Le elezioni amministrative, l'insediamento degli organi istituzionali, il mese di agosto con le ferie, ecc. Siamo arrivati a settembre, per altro in anticipo sugli altri anni.

Abbiamo informato le famiglie e gli allievi, abbiamo provveduto a sostituire i consulenti con giovani degnissimi, di grandi capacità e con curriculum formativi davvero apprezzabili. Abbiamo dato la possibilità a giovani e bravi musicisti di lavorare. Abbiamo portato un valore aggiunto di novità ed entusiasmo. Le famiglie e gli allievi hanno compreso ed apprezzato: le iscrizioni sono in aumento, già superiori allo scorso anno, ed alcuni che si erano allontanati dall'Istituto sono ritornati. Per noi che crediamo fermamente nel futuro dell'Istituto è motivo di soddisfazione.

Giorgio Sanmorì
assessore alla Cultura
Comune di Fossano

Cani in esposizione spettacolo [illegible] evitare

La nostra associazione è stata interpellata per un sopralluogo all'esposizione «Il mondo dei cuccioli», che si è tenuta il 16 e 17 ottobre, al Foro Boario di Cuneo. Sembrava infatti che ci fossero delle situazioni di maltrattamento. Il maltrattamento invece non c'è stato. Cuccioli di pochi mesi, cuccioloni e cani adulti erano tenuti in gabbie abbastanza grandi, con truciolì di carta, con le ciotole dell'acqua e quelle delle crocchette. I cani sono vaccinati e iscritti all'anagrafe canina. Il freddo purtroppo non è un fattore così grave per poter prendere provvedimenti. Ci domandiamo però perché i cuneesi si fanno attirare da specchietti per allodole come questi.

Che gusto c'è spendere 10.000 lire (6000 i ridotti) per vedere cuccioli e non, di simil razza, messi in un capannone in mostra. Lo spettacolo non è altro che guaiti, cani tremanti raggomitolati e cuccioli più [illegible] raggiosi che elemosinano carezze dal pubblico, nonostante i vari cartelli «Vietato toccare gli animali». Perché incrementare [illegible] commercio di cani che di razza non sono?

Se si ha voglia di vedere le varie razze del mondo canino dal vivo perché non andare a vedere le numerose esposizioni di bellezza organizzate un po' ovunque. Se vogliamo vedere cani andiamo nei vari rifugi, se vogliamo vedere [illegible] di razza visitiamo le esposizioni di bellezza e boicottiamo manifestazioni di altro genere.

Maria Luisa Robustelli Pisani
presidente Associazione
Protezione Animali, Cuneo

NUMERI [illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313. **Cri** 441.744, **Albaretto Torre:** 520.144, [illegible]gnolo: 392.836, **Barge:** 346.262, **Borgo** [illegible] **Dalmazzo:** 260.011, **Bra:** 423.370 42.01, [illegible]: 945.658; 945.455, **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 9168033; **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116, **Limone:** [illegible] 113, **Mondovì:** 552.255. **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555, **N[illegible]:** 677.407, **Niella Bel[illegible]:** 796.388; **Ormea:** 393.090, **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.044, **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** [illegible]41.840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano Cri:** 0172.717.107; **Vinadio:** 959.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411;
[illegible] **Cuneo:** [illegible]; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, [illegible]. 0171.692.851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette [illegible] urgenti.

Alba: *Moretto*, [illegible] Langhe 1, tel. 0173.440.370.

Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 0172.412.419.

Fossano: *Bomocco* [illegible] Regina Elena 15, tel. 0172.695.097.

Mondovì: *Travaglio*, piazza S. [illegible] Maggiore 7, tel. 0174.42.205.

Saluzzo: *Rabo(Verzuolo)*, piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175 [illegible]

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 0172.712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva [illegible]:
Usl di **Cuneo** [illegible] oppure 260013 Usl [illegible] 316.316. [illegible] **Borgo** 269.632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273 Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147.817817.

Il progetto prevede modifiche alla circolazione e crescita dei posti auto

Ridisegnata [illegible] della stazione

Savigliano, i lavori partiranno a novembre

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

Piazza Sperino, antistante la stazione ferroviaria, cambierà volto. E' in fase [illegible] avanzata elaborazione uno studio, realizzato da un professionista saluzzese, l'architetto Fulvio Bacchiorini, per [illegible] sistemazione della piazza in modo da rispondere meglio alle attuali esigenze. Il progetto è stato presentato nel corso di un incontro organizzato dal gruppo consigliare di maggioranza del partito popolare italiano e prevede la ristrutturazione [illegible] solo della piazza e del giardino che si trova nel centro, ma anche delle aree circostanti.

L'obiettivo è di razionalizzare gli spazi e ricavare così un maggior numero di posti auto, a vantaggio dei numerosi pendolari che ogni giorno si recano alla stazione per dirigersi ai luoghi di lavoro e di studio. Sono moltissimi, infatti, coloro che utilizzano il mezzo ferroviario per raggiungere, in particolare Torino, sia per ragioni di lavoro che per seguire le lezioni all'università. Ma notevole è anche il flusso di studenti che frequentano le superiori nei centri raggiungibili con il treno, come Cuneo, Mondovì, Fossano e Saluzzo.

Il progetto prevede una sistemazione anche per il piazzale dismesso dall'Italgas: si trova sul lato nord, può ospitare decine di automobili e su di esso sono in corso i lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica. Attualmente, le auto vengono parcheggiate lungo viale Marconi, corso Matteotti, via Raviagna e corso Vittorio Veneto: una sistemazione più razionale della piazza permetterà di alleggerire il carico verso queste strade, che sono ad alto tasso di circolazione.

I lavori dovrebbero iniziare alla fine di novembre, anche se si dovrà attendere il parere della commissione consigliare in merito al progetto elaborato dal professionista saluzzese. La sistemazione di piazza Sperino rientra in una serie di lavori di miglioria posti in atto dall'amministrazione comunale nel corso degli ultimi anni, che hanno in precedenza coinvolto piazza Cavour e via Suniglia, dove sono state ricavate due rotonde, e corso Vittorio e piazza del Popolo, dove sono stati realizzati attraversamenti pedonali rialzati e dove è stato sistemato il cosiddetto «molo».



Piazza Sperino, davanti alla stazione ferroviaria di Savigliano, oggetto dello studio di un architetto saluzzese

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Nell'ultimo trimestre '99 economia in lieve ripresa



Nell'indagine trimestrale dell'Unione industriale (nella foto il presidente Ottaviano Anselmino) la percentuale di ditte che prevede un calo occupazionale è scesa dal 12 per cento di luglio al 10 di fine settembre, prevale un cauto ottimismo

CUNEO

L'autunno economico pare aver portato uno squarcio di sereno sul sistema produttivo cuneese. L'indagine previsionale dell'industria manifatturiera per l'ultimo trimestre del secolo ha confermato una lieve ripresa di fiducia tra gli imprenditori rispetto alla rilevazione luglio-settembre. La percentuale dei pessimisti sull'andamento produttivo è scesa dal 20 al 17 per cento. Il tasso di utilizzazione della capacità produttiva rimane sostanzialmente invariato (73%). Incoraggianti anche le indicazioni relative all'andamento dei livelli occupazionali: la percentuale di imprese che ne prevedono un calo si è attestata sul 10%, nel luglio scorso era al 12 per cento. Contemporaneamente è salita dall'8 al 12% la percentuale di aziende che prevedono, entro fine anno, d'incrementare gli organici. Preoccupazioni sono emerse quando si è trattato di affrontare la questione dell'acquisizione di nuovi ordini. In questo caso le previsioni sono rimaste identiche a quelle registrate tre mesi fa, con un saldo ottimisti-pessimisti negativo di un punto. Tuttavia, il miglioramento dei giudizi delle aziende relativi ai livelli di competitività rispetto ai concorrenti esteri sul mercato interno fa pensare ad una possibile ripresa di questo indicatore nel medio termine.

Per quanto concerne la cassa integrazione, il numero di imprese che intendono farne ricorso nei prossimi tre mesi è scesa dal 6 al 4%. Discorso a parte va fatto per quanto [illegible] le previsioni export. In questo comparto si incrementa ulteriormente la forbice tra le percentuali di ottimisti e pessimisti, con un saldo positivo che passa da +10 a +13, avvicinandosi ulteriormente alla soglia di +15 registrata nel terzo trimestre '98. Su questa ripresa di fiducia incidono positivamente le aspettative degli imprenditori cuneesi nei confronti dei mercati europei ed in particolare di Germania e Francia. Forse tali valutazioni siano dovute anche al miglioramento dei giudizi delle imprese sui propri livelli di competitività sui mercati esteri che migliorano sensibilmente rispetto all'estate. Le previsioni relative agli investimenti si presentano, in quantità, sostanzialmente invariate anche se da registrare una riduzione degli ampliamenti controbilanciata da un aumento di interventi di tipo sostitutivo. [c. g.]

[illegible]

Esport	in aumento	costante	in riduzione
GERMANIA	37%	53%	10%
FRANCIA	31%	59%	10%
Altri CEE	19%	79%	2%
Altri EUROPA Occ.	18%	74%	8%
Est [illegible]	17%	70%	13%
U.S.A.	36%	60%	4%
GIAPPONE	6%	79%	15%
Sud-Est Asiatico	22%	59%	19%

Record di partecipanti

[illegible] premi [illegible]

FOSSANO. Sono rimasti da ritirare due dei quattro biglietti della lotteria collegata alla «Strafossan», la tradizionale camminata che si è svolta domenica scorsa. I possessori dei n. 2426 e 0426 devono rivolgersi al coordinatore della manifestazione, Andrea Cornaglia («Olimpic», piazza Dompè) per ritirare il buono acquisto da cinquecentomila lire. Quest'anno la Strafossan ha stabilito un nuovo record: sono stati raggiunti i cinquemila iscritti. Il ricavato della manifestazione verrà consegnato alla Croce Bianca per la costruzione della nuova sede.

Insieme al ricavato della vendita dei pettorali, verrà consegnato all'associazione cittadina anche l'incasso dell'asta dei quadri donati da nove pittori fossanesi, e l'utile dello spettacolo del cabarettista Ocir. [l. a.]

Scarcerato dopo un mese

[illegible] Monregalese [illegible]

MONDOVI'. Il Tribunale della Libertà ha autorizzato la scarcerazione di N.F., il monregalese arrestato alcune settimane fa, perché accusato di aver indotto a prostituirsi una giovane, in cambio di vitto e alloggio nella sua abitazione.

L'avvocato difensore, Caterina Montanari, ha confermato: «Il tribunale ha accolto la nostra istanza, ordinando l'immediata scarcerazione del mio assistito, in quanto, fra l'altro, il racconto della parte offesa si è dimostrato contraddittorio a un primo riscontro».

L'accusato era già stato interrogato il 17 settembre scorso dal giudice per le indagini preliminari Luigi Acquarone, il quale si era poi pronunciato in maniera favorevole per la concessione degli arresti domiciliari. N.F., già tornato in libertà, sarà di nuovo sentito dal pubblico ministero. [p. s.]

DALLA GRANDA

FOSSANO

Assemblea degli insegnanti precari

Lunedì, alle 16,30, all'Itis, assemblea del Cip, comitato insegnanti precari che nel Cuneese, che conta 250 iscritti. [r. s.]

CUNEO

Ripartono i corsi di ricamo

Il gruppo «Mani che lavorano», con la Società Artisti e Operai di Cuneo, organizza corsi di tombolo e ricamo. Informazioni e prenotazioni venerdì e sabato al telefono 0171681456. [l. t.]

[illegible] MICHELE [illegible]

Allarme per un incendio all'Icl

Allarme per un principio d'incendio in un capannone dell'Icl. Le squadre interne hanno immediatamente domato le fiamme. [p. s.]

[illegible]

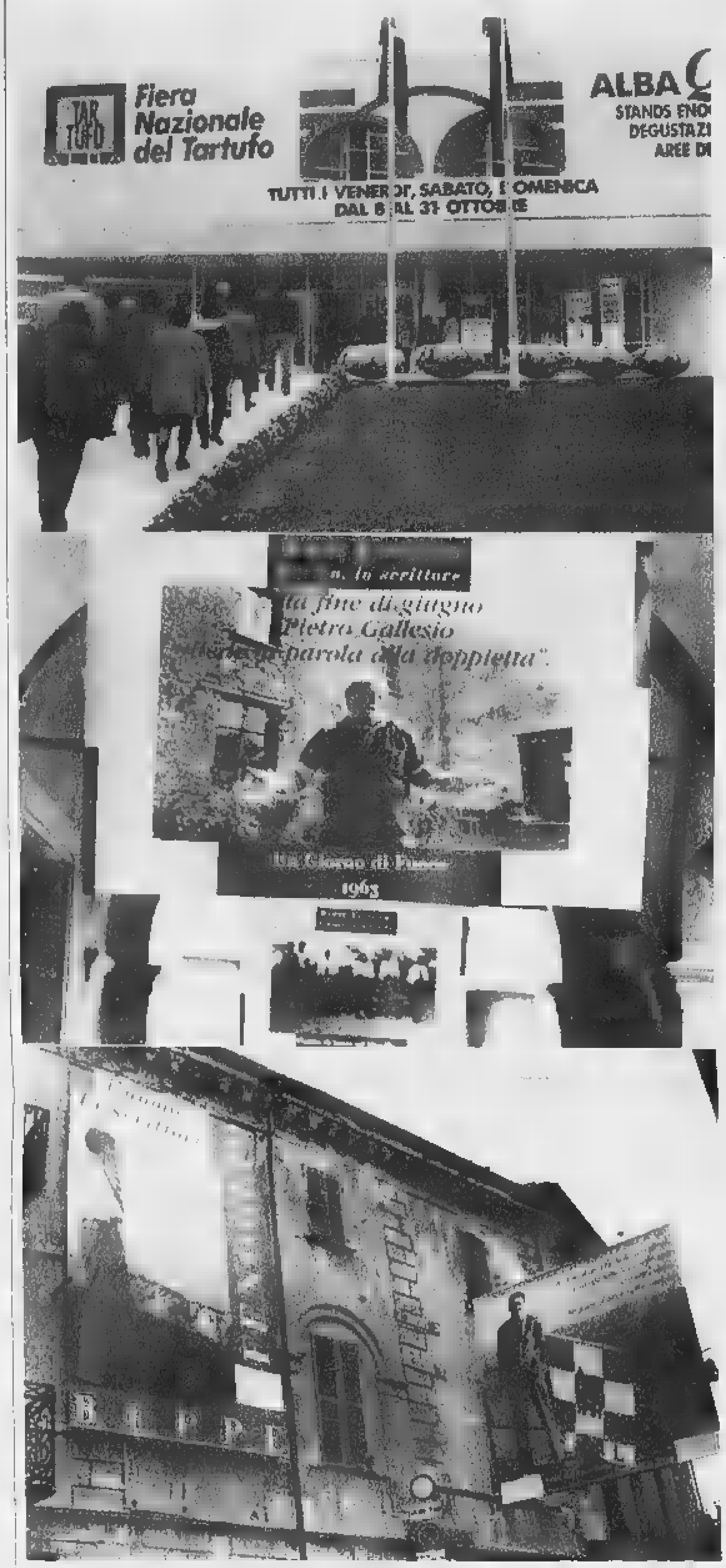
Rubati due gradini dalla scalinata del castello

Ignoti - con un doppio blitz avvenuto in due sere consecutive - hanno rubato 2 gradini della scalinata esterna del castello. [l. a.]

CUNEO

Il nuovo sistema delle autonomie locali

«Il nuovo sistema delle autonomie locali» è il tema del dibattito che si terrà domani pomeriggio (dalle 15) al Centro incontri dell'Amministrazione provinciale. Interverranno Quaglia, Barale, Guerci e Demaria. [c. g.]



Dall'alto l'ingresso alla Fiera e i grandi tabelloni della mostra «en plein air» dedicata a personaggi famosi

Alba, proseguono gli appuntamenti con la prestigiosa Fiera d'autunno

Il tartufo conquistò anche Marilyn

Omaggio ai «grandi» ideato da Giacomo Morra

ALBA

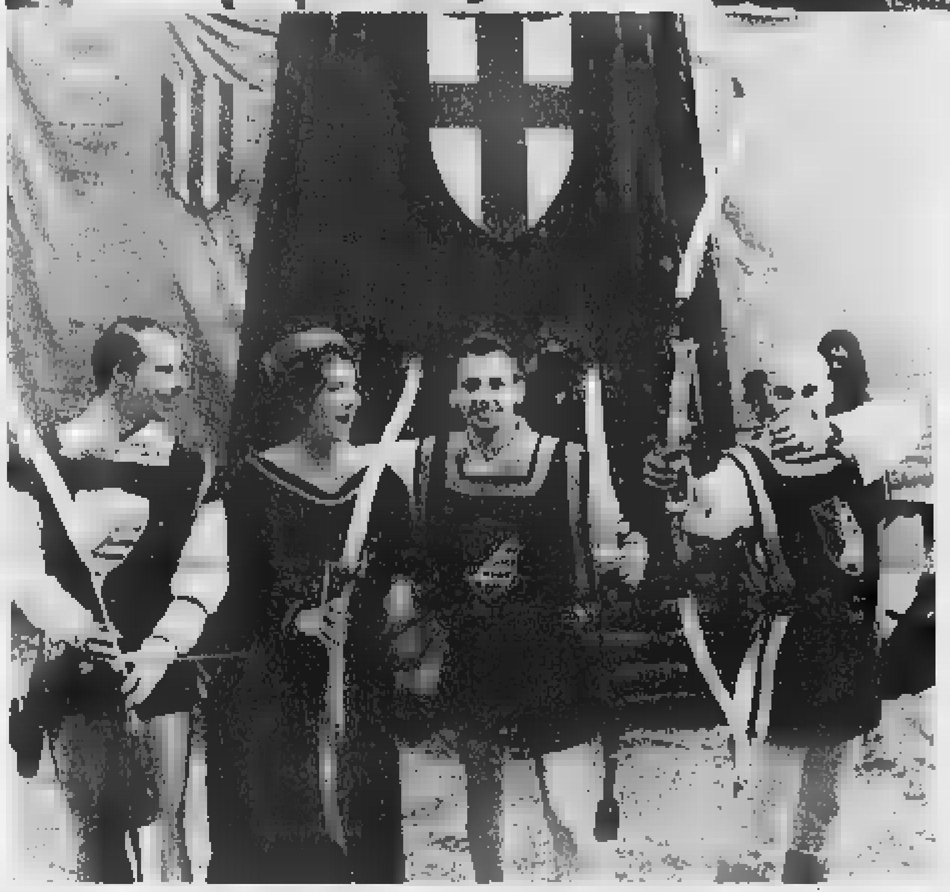
«Devo dire che in verità non ho mai assaggiato niente di più gustoso ed eccitante: a lei il mio grazie particolare per [illegible] piacere che mi ha procurato». Così scriveva nel 1954 Marilyn Monroe a Giacomo Morra per ringraziarlo del maxi-tartufo che le a[illegible] inviato in dono in occasione della fiera d'ottobre. Le parole compaiono su uno dei grandi tabelloni della mostra [illegible] plein air» [illegible] fianco dell'immagine della star, mito sexy degli Anni Cinquanta, alla quale Morra, fondatore della fiera, inviò quell'anno una maxi-trifola, continuando una tradizione che aveva iniziato alcuni anni prima. Grande precursore di tempi e mode, Morra aveva per primo intuito l'importanza del moderno «testimonial» spedendo le migliori trifole alle personalità più in vista del mondo: al presidente americano Harry Truman, nel 1951, inviò un magnifico esemplare del peso eccezionale di due chili e 520 grammi, mai più eguagliato.

Per la prima volta quest'anno, l'ente turismo e il Comune, in collaborazione con la rivista «anViaggi» diretta da Pietro Giovannini e il contributo della Fondazione Crc, hanno voluto rendere omaggio a due personaggi simbolo della città: Giacomo Morra e lo scrittore partigiano Beppe Fenoglio dedicando mostre all'aperto con immagini e didascalie in italiano e in inglese. La storia del mitico «Giaco Morra» dell'hotel Savona che nel 1929 organizzò la prima «Fiera mostra campionaria a premi dei rinomati tartufi delle Langhe» è raccontata con una serie di grandi fotografie e testimonianze giornalistiche dell'epoca. Sono esposte in piazza Savona e vie adiacenti. A Beppe Fenoglio è dedicata una mostra di immagini e testi tratti dalle opere, esposti nelle piazze del Duomo, Rossetti e con una gigantografia sulla facciata di casa Fenoglio.

«Con questa iniziativa - commenta Pia Cavallo Bressano, consigliere comunale, coordinatrice del progetto - si vuole far conoscere qualcosa di più ai turisti ma anche agli albesi, di due personaggi che hanno fatto grande Alba».

Fenoglio è anche al centro di altre iniziative in questo periodo: dal 25 ottobre al 1° novembre verranno girate ad Alba le riprese del film «Il partigiano Johnny» tratto dall'omonimo romanzo per la regia di Guido Chiesa. Le riprese sono previste nei giorni 25, 26, 27 e 29 ottobre. Il 1° novembre si girerà la scena più impegnativa che riproporrà l'ingresso dei partigiani ad Alba del 10 ottobre 1944, attraverso via Cavour e piazza del Duomo con centinaia di albesi a far da comparse. Le mostre culturali all'interno del palazzo fieristico di piazza Medford dedicate quest'anno all'abbinamento «Riso e tartufo», «Tartufo e ambiente», «Tartufi nel mondo», si possono visitare tutti i giorni fino al 31 ottobre. La rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti tipici è aperta da venerdì a domenica (ore 10-23) fino a fine ottobre. Alla grande mostra mercato nei padiglioni a fianco del palazzo sono esposti, in 140 stand, tartufi, formaggi, vini doc e docg, dolci e altre squisitezze. Prodotti di nicchia si possono degustare e acquistare al banco d'assaggio. La rassegna agroalimentare è organizzata dall'ente turismo in collaborazione con «Exo Turist», «Itinera: servizi turistici», «Well Com» e «Uniart advertising». Oltre alle mostre culturali e all'esposizione di prodotti, la fiera offre l'occasione per approfondire alcuni temi con convegni e dibattiti. Dopo quello affollatissimo di sabato scorso al Centro congressi su «Valorizzazione e conservazione della tipicità dei prodotti alimentari e suoi riflessi sull'occupazione» organizza[illegible] dal Rotary di Alba, sabato 23 ottobre nello spazio del «Teatro fiera» si parlerà di «Qualità dei salumi, salumi di qualità. Quale futuro per le produzioni suinicole del Piemonte?» (ore 10). Sabato 30, ultimo convegno su: «Coltura e cultura del tartufo» con la presentazione del libro «L'assaggio del tartufo» edito dal Centro nazionale studi (Teatro fiera piazza Medford, ore 10,30). Grande kermesse domenica 24 ottore con l'elezione de «La bela trifolera», manifestazione che [illegible]rà madrina d'eccezione la show girl Martina Colombari (Teatro fiera, ore 17). Domeni[illegible] 31 ottobre [illegible] avrà l'evento clou [illegible] l'«Asta del tartufo» che vedrà i dieci migliori chef del mondo contendersi i prestigiosi tartufi bianchi d'Alba (castello di Grinzane, ore 11,30).





Anche il tenore Luciano Pavarotti ricevette in dono [illegible] maxi-trifola. A lato un momento della rievocazione storica dei borghi che si è svolta domenica scorsa per vie e piazze [illegible] Alba richiamando come sempre numerosi visitatori anche da fuori provincia. Il 31 ottobre si avrà l'evento clou con l'«Asta del tartufo» che vedrà i dieci migliori chef del mondo contendersi i prestigiosi tartufi bianchi d'Alba

Il ribasso confermato dalle quotazioni stabilite dalla Consulta vitivinicola

Calano tutti i prezzi delle uve

Nebbioli da barolo [illegible] 50 mila il miriagrammo

Giuseppina Fiori

ALBA

Sono in calo i prezzi delle uve. Il ribasso rispetto al '98, che era nell'aria, ha avuto una conferma nelle quotazioni indicative, stabilite lunedì [illegible] alla riunione nella sede albese della Camera di commercio, dalla Consulta vitivinicola in [illegible] [illegible] rappresentate tutte le categorie. Le uve nebbiolo da barolo docg, che nel '98 avevano spuntato la media di 74 mila lire al miriagrammo, sono state quotate da 45 mila a [illegible] mila, con [illegible] prezzo medio di 50 mila. Per i nebbioli da barbaresco docg, prezzi da [illegible] [illegible] [illegible] mila lire, media 43 mila (63 mila nel '98). In discesa anche le altre uve: barbera d'Alba, da 10 a 15 mila al miriagrammo, media 12.500 (16.800 prezzo medio '98); dolcetto d'Alba da 10 a 14 mila, media 12 mila (15 mila nel '98); dolcetti di Diano, Dogliani da 12 a 16 mila, media 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba da [illegible] a 22 mila, media 19 mila (32 mila); Roero da 16 a 22 mila, media 19 mila (30 mila); Roero arneis da 10 [illegible] 12 mila, media 11 mila (15 mila).

Inoltre: Langhe arneis da 9 [illegible] 11 mila, media 10 mila (14 mila); Langhe freisa da 13 a 17 mila, media 15 mila (17 mila); Langhe favorita, chardonnay e dolcetto da 9 a 11 mila, media 10 mila (12 mila); Piemonte chardonnay da 9 a 11 [illegible]ila, media 10 mila (11 mila); Piemonte barbera da 9 a 11 mila, media 10 mila (12 mila). Verduno Pelaverga da 16 a 19 mila, media 17.500 (20 mila); Colline Saluzzesi Pelaverga da 14 a 16 mila, media 15 mila (17 mila). I prezzi delle [illegible] fanno discutere. Il produttore Bruno Cerotto commenta: «Spiace quando i prezzi calano, ma è il mercato con le sue leggi a determinarli. Per i nebbioli da barolo e barbaresco l'anno scorso si era esagerato: giudico i prezzi di quest'anno equilibrati e ancora remunerativi. Per le altre uve c'è preoccupazione. Penso che sia sempre più necessario programmare [illegible] produzione per evitare esuberi». Anche secondo il presidente della Consulta, Gigi Rosso, per il barolo e barbaresco un riallineamento [illegible] cifre più eque era necessario. Aggiunge: «Credo che per il futuro si debba puntare [illegible] accordi tra le parti per i prezzi, anche se [illegible] mercato delle uve tende a diminuire, essendo le aziende agricole sempre più orientate a vinificare in proprio». I prezzi indicativi della Camera di commercio [illegible] attesi: molti agricoltori hanno consegnato le [illegible] alle aziende [illegible] fissare alcuna cifra.



Il ribasso dei prezzi delle uve (escluso il calo dei nebbioli da barolo) desta timori

I «movimenti» decisi con un decreto

Gallo Grinzane cambia parroco e il [illegible] dà [illegible] [illegible] a religiosi della diocesi albese

ALBA

[illegible] vescovo, mons. Sebastiano Dho, ha disposto con un decreto alcuni movimenti di sacerdoti nella diocesi. Don Francesco Mollo è stato nominato parroco [illegible] Gallo Grinzane (sostituisce don Giovanni Bruno, che era alla guida della parrocchia dal 1962). Don Mollo continua anche ad essere parroco di Valle Talloria. Il parroco di Santo Stefano Belbo, don Francesco Blengio, prende in carico la parrocchia di Sant'Andrea a Castiglione Tinella. A don Eugenio Viberti, parroco di Cossano, è stata affidata anche la parrocchia di Camo, mentre don Bernardino Oberto (San Pantaleo a Cortemilia) curerà anche [illegible] parrocchia di Pezzolo. Sono stati nominati i rappresentanti delle [illegible] vicarie [illegible] cui è suddivisa la diocesi, nonché i responsabili degli uffici pastorali. La diocesi albese comprende 126 parrocchie (123 nel Cuneese e 3 nell'Astigiano): i preti sono 170. [g. f.]

Iniziativa dell'Ascom con la Provincia

[illegible] e stage [illegible] per venti ragazzi e ragazze aspiranti [illegible] [illegible] [illegible]

BRA

Nella sede dell'Ascom in via Marconi, l'organizzazione di categoria aderente a Confcommercio ha presentato un progetto, realizzato con [illegible] supporto dell'Agenzia servizi formativi della Provincia, per l'inserimento in aziende associate di giovani disoccupati. In cosa consista l'iniziativa l'hanno spiegato il direttore [illegible]ell'Ascom di zona, Luigi Barbero, [illegible] Valeria Rebuffo dell'Agenzia provinciale: «A venti ragazzi o ragazze sotto i 24 anni, offriamo l'opportunità di partecipare a un corso di formazione gratuito, seguito da uno stage e da un tirocinio retribuito di sei mesi in punti vendita dell'area braidese. L'esperienza consentirà agli aspiranti [illegible] e commesse di svolgere in maniera sicura [illegible] autonoma le attività basilari della professione». I giovani possono rivolgersi all'Ascom, via Marconi 89, tel. 0172413030, fax 0172422594. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Rassegna di Bruno Munari alla Fondazione Ferrero

E' stata inaugurata alla Fondazione Ferrero una mostra di Bruno Munari, pittore, scultore, designer, creatore [illegible] oggetti e giochi. Durante [illegible] rassegna, aperta fino al 12 dicembre, saranno organizzati [illegible] e laboratori creativi per i ragazzi delle scuole. [g. f.]

[illegible]

Assaggiatori di formaggi Corso dell'Onaf

L'Onaf ha organizzato alla cantina comunale un corso per diventare assaggiatori di formaggi. Spiega Marisa Pesano, delegata provinciale: «L'importanza del formaggio è stata confermata a Bra con "Cheese 99" e [illegible] Racconigi dalla convenzione nazionale dell'Onaf. Con [illegible] corso di La Morra vogliamo consentire a chi è interessato di impratichirsi e diventare assaggiatore di formaggi». Le lezioni cominceranno il 12 novembre alle 21 e avranno una cadenza settimanale, sempre di venerdì. L'iscrizione costa 350 mila lire. Informazioni allo 0173509204 o 017350356. [g. d. m.]

COSSANO BELBO

Organizzazioni agricole e «cobas» del moscato

Stasera, nel salone della Polisporti[illegible] (ore 21), i «cobas» del moscato terranno una riunione con i rappresentanti delle organizzazioni agricole Coldiretti, Cia e Unione agricoltori. I giovani produttori faranno il punto della situazione dopo le proteste portate avanti negli ultimi tempi. [g. f.]

ALBA

Detenzione illegale di armi Patteggia sei [illegible]

Il tribunale ha applicato a Pierfortunato Delucis (61 anni), residente a Cherasco, la pena patteggiata di sei mesi con la condizionale. Era accusato di avere illegalmente detenuto nella [illegible] abitazione due fucili da caccia, una pistola, un revolver, una carabina ad aria compressa, munizioni e polvere da sparo, oltre ad una cartuccia Nato. [g. f.]


BRUTTO TEMPO ?

Tensione alla Bertolini trasferita in Val d'Aosta



Le operaie della Bertolini di Champdepraz (Aosta) all'uscita dal lavoro mentre salgono sul pullman che le riporterà a Torino. Ogni giorno sono costrette a un viaggio di quattro ore per lavorare nella fabbrica che fino a due mesi fa era a Collegno

«Noi, pendolari forzati per inseguire il lavoro»

Stefano Sergi

CHAMPDEPRAZ

C'è qualcuno che li ha già [illegible]prannominati «I dannati del lievito». Sono i 40 operai torinesi della Bertolini, azienda leader sul mercato dolciario, che ogni giorno all'alba, da due mesi, partono in pullman da Collegno e dintorni per raggiungere il nuovo stabilimento di Champdepraz, in Valle d'Aosta, e rientrare a casa alle 20.

C'è chi si sveglia alle 4 per arrivare in tempo alla partenza delle 5,45. E' gente che lavora alla Bertolini da 30 anni, in buona parte donne, età media 45 anni. Se perdono quel posto di lavoro, [illegible] ne trovano più un altro. Un giorno d'inverno, qualche mese fa, hanno ricevuto una lettera dall'azienda: «A partire dal 1° settembre, la produzione è trasferita a Champdepraz». Poche righe che hanno trasformato la loro vita. Quattro ore al giorno [illegible] pullman per inseguire il lavoro in cambio di un milione e 800 mila lire al mese.

Ora sono furibondi, lamentano metodi aziendali da Gestapo e lunedì, per la seconda volta [illegible] due [illegible], allo stabilimento di Champdepraz sono intervenuti i carabinieri, chiamati con sconcertante rapidità dai dirigenti dell'azienda. I sindacalisti, che stavano concludendo un'assemblea, si sono infuriati. Ci sono stati velenosi botta e risposta con [illegible] direttore di fabbrica, tra minacce di denunce reciproche.

Sulla porta d'ingresso, il direttore dello stabilimento non si è scomposto: «Sù, fuori di qui o vi denuncio» ha sbottato con gli operai colpevoli di discutere vicino al portone anziché sul piazzale, sotto la pioggia.

L'assemblea di lunedì è l'ultimo atto di [illegible] battaglia sindacale che alla Bertolini dura da mesi. L'azienda è arrivata in Valle non per vantaggi logistici o nuovi sbocchi di mercato, ma soltanto per sfruttare i finanziamenti miliardari della Regione. Lo aveva ammesso anche l'amministratore delegato Raffaele Bellizia, in un incontro con i sindacati a febbraio: «Non è un trasferimento, ma la nascita di un nuovo stabilimento complementare a quello piemontese. Abbiamo portato là [illegible] sede legale per avere il contributo finanziario della Regione Valle d'Aosta». A Collegno sono rimasti i 30 impiegati, ma nessuno scommette sul fatto che restino lì a lungo. Prima [illegible] poi, finiranno anche loro [illegible] Champdepraz. I sindacati chiedono garanzie per il trasporto del personale: l'azienda aveva promesso di mettere a disposizione il pullman, [illegible] sembra che il servizio sia pagato fino a dicembre, poi chissà. I «dannati del lievito» aspettano di conoscere il loro destino.

Domenica il Four Seasons ospita la nazionale dei produttori

Il barolo nella «Grande Mela»

A New York la corte del re dei vini

Luca Ferrua

ALBA

Molti italiani hanno una formazione nella memoria, una squadra di calcio che per qualche motivo non dimenticheranno mai. Gli azzurri di Spagna '82, la Juventus di Platini e Boniek, l'Inter [illegible] Mazzola hanno lasciato impresse immagini e regalato emozioni incancellabili. Per chi ama [illegible] calcio l'«undici» è un numero magico e l'azzurro un colore sacro, così se un gruppo di produttori che parte dalle Langhe per andare alla conquista degli Usa è composto da undici vignaioli diventa la Nazionale del Barolo. Dal 1992 la squadra schiera: Ceretto, Poderi Marcarini, Ratti, Fontanafredda, Poderi Colla, Aldo Conterno, Vietti, Marchesi di Barolo, Prunotto, Cordero di Montezemolo, Pio Cesare.

Domenica sera [illegible] team non risparmierà nessuno dei tanti gioielli della «rosa» per fare bella figura al «Barolo dinner», la cena del re dei vini. Il campo scelto per l'attesa sfida autunnale è il ristorante «Four Seasons» dove Julian Nicolini - contitolare del prestigioso locale e arbitro della [illegible]rata - è da sempre un cultore delle seduzioni rosso aranciato che nascono tra le colline di Cannubi, Brunate e Sarmassa. Nel «turn-over» dei produttori quest'anno la regia spetta alla Marchesi di Barolo, l'ex «Opera Pia» che ha ricevuto l'eredità spirituale della marchesa Giulietta Viturnia Colbert di Maulevrier meglio conosciuta come Giulia Falletti di Barolo. Oggi la Marchesi è un'azienda prestigiosa che oltre a esportare bottiglie in tutto il mondo, con le annate custodite in quella «Fort Knox» che sono le sue cantine, garantisce ai visita[illegible] uno splendido viaggio alle radici del mito barolo.



Ernesto Abbona (amministratore delegato della Marchesi di Barolo) con la moglie Anna

Il padrone di casa sarà Ernesto Abbona, amministratore delegato dell'azienda, ma nessuno dei prestigiosi ospiti guidati da Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria, riuscirà a rubare i riflettori a un barolo 1949, l'annata scelta dalla Marchesi per celebrare la fine del Novecento e l'inizio del nuovo millennio.

Un evento enologico che fa volare l'immagine [illegible]l «made in Langa» a New York, un appuntamento che dimostra come molto spesso sia il gioco di squadra di un pool di aziende private a rafforzare la credibilità di un territorio. Anche perché, forse, il barolo non ha più bisogno di essere presentato negli Usa e nella «Grande Mela» ci sono esperti che conoscono palmo a palmo le Langhe, ma ogni uscita della nazionale al «Four Seasons» è un rilancio della credibilità della terra dove nasce il barolo.

Il testimone

Bruno Ceretto debuttò nel '73

ALBA

Oggi è [illegible]re all'immagine del Comune di Alba, ma se il sindaco Beppe Rossetto lo ha scelta per migliorare l'«appeal» della sua amministrazione è perché Bruno Ceretto ha saputo distinguersi con alcuni colpi di marketing anche sul mercato americano. Oggi i vini della famiglia Ceretto sono rappresentati in Usa dalla «Veuve Clicquot» (unica azienda piemontese in mezzo a un ristretto contingente italiano), ma l'avventura di Bruno e Marcello è cominciata nel 1973. «Le prime piste del barolo nel nuovo continente le avevano aperte - per stessa ammissione di Bruno Ceretto - aziende storiche come la Marchesi o Fontanafredda. «Per quanto mi riguarda - prosegue Bruno Ceretto - ho provato a tracciare altre strade. La prima bottiglia non l'ho venduta a New York, ma nel Maine. Nel 1980 ho portato quattro grandi cuochi fra cui Mary Barale dei Rododendri di Boves a una cena che aveva tra gli ospiti anche [illegible], di lì è cominciato un percorso dinamico e oggi sono centinaia le etichette langarole in America».

E gli emissari Usa sono sempre più presenti anche in Langa: a settembre un ambasciatore di un ristorante, casualmente battezzato «Barolo», di Denver è stato tra i protagonisti dell'asta del re dei vini alla cantina «Gagliardo» di La Morra. [l. f.]

Esordienti ospiti della Biblioteca

A Cuneo, incontri con 4 romanzieri

Gianni Martini

CUNEO

L'appuntamento è per oggi alle 18 nei locali della Biblioteca comunale dove, due romanzieri esordienti incontreranno i lettori. Domani secondo appuntamento - stessa ora, sempre in biblioteca - per un secondo incontro-dibattito. Si tratta della conclusione del «Festival del Primo Romanzo» voluto dalla Biblioteca di Cuneo e a cui hanno collaborato Alliance Française e Primalpe. Per un anno decine di volumi di romanzieri esordienti sono stati giudicati - attraverso apposite schede di valutazione - da lettori adulti e studenti delle Scuole superiori. Fra i tanti ne sono stati scelti quattro, i più letti e apprezzati dal pubblico, e per premio gli autori [illegible] stati invitati a Cuneo per incontrare i loro lettori e «giudici». Oggi e domani gli incontri. Al primo parteciperanno Elena Stancanelli (fiorentina, abitante a Roma, 34 anni, collaboratrice di riviste e quotidiani) autrice di «Benzina»; e Maurizio Brunori (nato a Tarquinia, esperto di Civiltà dell'Estremo Oriente, autore di alcuni saggi, 62 anni) al suo primo romanzo con «Il grande Eunuco e la sua flotta».


Andrea Rossetti (foto Marasco)

Domani alle 18 saranno ospiti della Biblioteca di Cuneo Annamaria Guadagni (45 anni, abitante a Roma, già inviata a L'Unità, curatrice delle pagine culturali «Diario della settimana») con il romanzo «L'ultima notte»; e Andrea Rossetti, (32 anni, milanese, collaboratore di varie riviste tra le quali «Anna») con il suo primo romanzo «Autobiografia di Lara».

Gli incontri, aperti a tutti, si concluderanno con un aperitivo offerto dalla biblioteca.

Spettacolo di solidarietà stasera (inizio ore 21) al teatro Fiamma di Cuneo

Musica e poesia dedicate a Cuba

Da «Guantanamera» al tango «Caminito»

CUNEO

Musica, poesia, passi in prosa di grandi autori latinoamericani: sono questi gli ingredienti dello spettacolo di solidarietà a favore di Cuba, che andrà in scena stasera (ore 21) al teatro Fiamma. L'iniziativa del circolo di Cuneo dell'associazione di Amicizia Italia-Cuba servirà a contribuire all'opera di elettrificazione della città di Ciego di Avila.

La serata, articolata in due tempi, si avvale di giovani interpreti cuneesi, nella prima parte, e nella seconda di un gruppo storico torinese: i Cantovivo. Un collage di brani in prosa e di liriche aprirà lo spettacolo con le voci recitanti di Claudia Dho, Ignazio Fiore e Francesca Monte, tre giovani attori usciti dalle fila dell'Accademia teatrale Toselli. Tra i testi «Latino America» e «Che Guevara» di Jorge Amado, e le poesie «Il lupo» di Borges, «Piccola America» di Neruda, «L'anima trelumas» di Martì, nonché versi di Garcia Lorca, a cui s'intervalleranno i brani musicali e le canzoni. Le proporranno il cantautore Gianni Gandino e Giuseppe Quattromini alla fisarmonica. Tra questi compaiono alcuni classici della cultura latinoamericani: «Guantanamera», «Gallo rosso gallo nero», «Gracias a la vida» e il tango «Caminito».

Nella seconda parte dominerà il palcoscenico il gruppo «Cantovivo» con il suo leader Alberto Cesa. La formazione torinese ha una gloriosa storia nel campo della ricerca e della valorizzazione della musica popolare, e non solo di quella piemontese. Nato nel 1974, per iniziativa di Alberto Cesa, studioso di ghironda e di Donata Pinti, appassionata di canzoni popolari, il gruppo si è caratterizzato fin dagli esordi [illegible] votato alla ricerca folk che, se nei primi tempi è stata indirizzata prevalentemente alle ballate e alla tradizione contadina, più recentemente ha esplorato i canti di lavoro, inserendosi in un contesto sociale internazionale, a cui appartengono anche alcune delle canzoni che saranno interpretate stasera - «Vamos a detener la revolucion cubana», «Nostro Messico», «El martillo» e la stessa «Torinorossa» di Cesa. Il biglietto costa 15 mila lire, gratuito bambini fino a 10 anni. Informazioni allo 0171698650. **[v. p.]**


I Cantovivo, gruppo storico torinese capitanato da Alberto Cesa

GIORNO E NOTTE

VERZUOLO. All'irish pub The Black Brew, stasera (ore 21,30) suona la band cuneese Holy spirit. Il gruppo presenta brani blues internazionali.
CAVALLERMAGGIORE. Al Fiddler Jones in frazione Foresto stasera (ore 21,30) è live con gli Hipocondrya. Il gruppo composto da Enzo Grillo (batteria e cori), Enrico Inverso (voce), Davide Rossetti (chitarre), Alberto Tirante (basso), sta concludendo la realizzazione del primo cd. La formazione tra breve diventerà un quintetto con l'inserimento del tastierista Davide Accossato con il quale debutterà ad Asti il 29 ottobre.
[illegible]. Ritorna domani sera (ore 22) il cabaret al circolo Internodue con la performance di Enrico Ceva e Marco Bertone in «Il meglio del peggio di noi».
FOSSANO. Al Kitty Dayl's irish pub stasera (ore 21) cover rock con i Distacko.
CENTALLO. Sono aperte le prevendite per l'opera lirica «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini che andrà in [illegible] il 26 e 27 ottobre al Nuovo Lux, nell'allestimento di Centallo Opera. Il biglietto costa 30 mila, 20 mila e 10 mila lire. Rivolgersi alla cartolibreria Laura, in via Piave e alla cartolibreria Edera, in via Vittorio Veneto.
SALUZZO. S'inaugura stasera alle 20, in via Volta 28, «Il Bicchio», un locale caratteristico dove si troveranno grandi vini doc, assaggi, musica e cocktail.
CUNEO. Nel Salone dei Salesiani, prende il via venerdì (ore 20,30-22) un corso di danze occitane per principianti tenuto da Daniela Mandrile. Sono previste otto lezioni. Informazioni allo 0171618542-0368/3583663.
BRA. S'inaugura stasera (ore 21) nella sala Mignon del cinema Impero, in via Vittorio, la rassegna «Grandi film sul grande schermo». Apre la pellicola di Claude Lelouche «Per caso o per azzardo» [illegible] Alessandra Martinez e Pierre Arditi. Replica domani. La tessera per gli otto film in cartellone costa 55 mila lire. Biglietto singolo [illegible] mila lire.
CUNEO. Sabato, alle 15, nel Salone del Museo civico, sarà presentato il volume-cartella «Cuneo-colori del tempo», opera che raccoglie 28 litografie artistiche a colori che Enrica Zilioli Mola ha dedicato alla città, ritraendone vie, scorci, chiese e palazzi. L'opera, che è stata realizzata in 150 esemplari, verrà presentata dal sindaco Elio Rostagno, dal presidente della Provincia Quaglia. Interverranno i curatori dei testi che corredano il lavoro. Gli originali resteranno esposti nel chiostro di San Francesco fino al primo novembre. Ingresso libero.
[illegible]. Stasera a «La Maghelona» dalle 22 fantasie musicali.

Il concerto stasera alla birreria «Le baladin» che inaugura la rassegna autunnale live

Piozzo, quarant' anni di storia del blues

Il travolgente repertorio proposto dai «Terrible friends»

PIOZZO

Propongono un repertorio che tocca quasi quarant'anni di storia del blues: loro sono i «Terrible friends» e stasera sono in concerto a «Le baladin» (ore 22). La birreria offrirà per tutto l'autunno un'interessante programmazione musicale che porterà sul palco numerose formazioni come gli Hotel La Salle attesi il 27 ottobre con il loro energico elettroblues.

Ma torniamo al concerto di stasera. La band spazierà dai classici di Freddy King, Albert Collins, B.B. King, Little Milton, ai più attuali Mighty Sam McClain, Johnny Adams, Robben Ford, il tutto condito da una dirompente carica umana dei componenti che non mancherà di travolgere il pubblico.

La spiccata elasticità dei Terrible Friends li ha fatti notare anche come apprezzati supporter: hanno infatti collaborato con artisti internazionali del calibro di «Joiful Gospel Singers», Herbie Goins, Andy J. Forest, Friendly Traveler of New Orleans, Robin Brown (cantante di Atlanta che annovera tra i suoi allievi Whitney Houston e Tony Braxton) e il virtuoso di chitarra Andrea Braido.


Hotel La Salle (electric blues trio) è atteso a Piozzo il 27 ottobre

La band ha inoltre partecipato anche a importanti festival blues in tutta Italia: «Tiferno Blues festival», «Trasimeno blues Festival», «Rockerellundo», «Narcao Blues», «Festival del Jazz e del blues degli Alburni» e recentemente alla serata conclusiva del XV Nave blues on the road. Il gruppo è formato da Boffa «Slim» Simon (chitarra), musicista eclettico, che ha fatto del blues un autentico stile di vita; Julio Biglia (tastiere) apprezzato per le improvvisazioni jazzistiche; Mario Ronco (batteria); Michele Soave (basso) e Beppe Nicolosi (voce).

Il prossimo appuntamento sarà ancora con il blues: questa volta sul palco saliranno gli Hotel La Salle, una band con aperture moderne ma con una compattezza che solo i power trio degli anni Settanta avevano. Il sound è fondamentalmente blues vissuto e rivisitato da musicisti italiani. **[a. f.]**

Domani [illegible] ospite della rassegna Ansaldi

Mondovì, note d'organo con Edward Goettsche

[illegible]

E' uno dei più celebri organisti mondiali, il maestro James Edward Goettsche, californiano d'adozione, ma tedesco d'origine (e pertanto erede di una nobile tradizione organistica) che sarà protagonista domani (ore 21, in cattedrale) del secondo concerto della rassegna intitolata a Giovanni Ansaldi. Il ciclo di concerti, di cui è curatore artistico Gian Piero Dell'Orso, per l'occasione presenta degli interpreti di particolare valore: dopo il biellese Mario Duella, è ora la volta dell'organista titolare della Basilica di San Pietro, in Vaticano, per le celebrazioni liturgiche presiedute da Giovanni Paolo II. Il ruolo di grande prestigio che Goettsche ricopre è indicativo di una carriera artistica compiuta ai massimi livelli, dopo gli studi al Conservatorio di Santa Cecilia sotto la guida di Fernando Germani. Ne fanno parte centinaia di concerti in tutto il mondo e un'intensa attività didattica: attualmente insegna al conservatorio Licinio Refice di Frosinone. Profondamente legato al suo maestro, Gottsche dedicherà il concerto a Germani, mancato il 10 giugno dell'anno scorso. Sarà proprio l'esecuzione dell'«Andante in fa maggiore» di Germani ad aprire il concerto che poi proseguirà con l'autore preferito da Gottsche: Bach, di cui proporrà la Toccata e fuga in re minore BWV 656, Tre preludi corali da «Orgelbuchblein» e Tre preludi corali da «Schubler», la Fantasia e fuga in Sol minore BWV 542 e il Preludio e fuga in mi bemolle magg. BWC 552. **[v. p.]**


James Edward Goettsche, californiano d'adozione ma tedesco d'origine (pertanto erede di una nobile tradizione organistica) attualmente insegna al Conservatorio di Frosinone

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171-693 554 **Teatro.**
CORSO Tel 0171-692 906 **Oggi riposo.**
ITALIA Tel 0171-652 951 **Oggi riposo.**
MONVISO Tel 0171-631 771 **Chiuso per ferie.**
[illegible] **Oggi riposo**

[illegible]
[illegible] Tel 0175-363 021 **Asterix and Obelix contro Cesare.** Or. fer 20. 22 fest 16. 18 20.22
La Marella **Oggi riposo.**

BARGE
COMUNALE Tel 0175-346 901 **Oggi riposo.**

[illegible]
MODERNO Tel 0171-262 211 **Oggi riposo**

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Grande **Eyes wide shut** fer 19.40 22.20
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Max **Guardami.** Or 20 22.20
[illegible] **IMPERO** Tel 0172-412 317 Sala Mignon **Per caso o per azzardo** Ingresso 9000 Or. fer 21
[illegible] Tel 0172-412 771 Sala Millenium **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 20.10. 22.30

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-417 771 Sala Metropolis **Tutto su mia madre** Or 20. 22.35

CANALE
NUOVO. **Oggi riposo.** Or. 21.15 [illegible]

CARAGLIO
[illegible]. Tel 0171-619 131 **Oggi riposo.**

CARRU'
F.LLI VACCHETTI. Tel [illegible]-750 277 **Oggi riposo**

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 **Oggi riposo**

CEVA
SALA BORSI Oggi riposo.

CHERASCO
GALATERI Tel 0172-488 324 **Oggi riposo.**

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande **Oggi riposo.**
[illegible] Tel 0173-742 321 Sala Rossa **Oggi riposo.**
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Blu **Oggi riposo**

[illegible]
IRIS Tel 0171-916 393 **Oggi riposo.**

[illegible]
[illegible] Tel 0172-62 407 **Oggi riposo.**

[illegible]
EXCELSIOR. **Oggi riposo.**

LIMONE
[illegible] Tel 0171-927 534 **Oggi riposo**

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-[illegible] **Oggi riposo.**
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898 Oggi riposo

ORMEA
ARISTON. T 0174-391 311 **Oggi riposo**

[illegible]
SALA POLIVALENTE. Oggi riposo.

ROBILANTE
[illegible]. Tel 0347-60 04 243 **I miserabili.** Or. 21, sabato e festivi 20. 22

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756 **Un amore** Or 20.22
ITALIA Tel 0175-42 606 **Asterix e Obelix contro Cesare** Or fer 20. 22. fest 16. 18. 20.22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. Oggi riposo

SAVIGLIANO
AURORA Tel 0172-712 957 **Oggi riposo**
RITZ Tel 0172-712477 **Oggi riposo.**

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel 011 817 03 73 ***Come le nessuno mai*** Or. 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 216 6784 [illegible] ***Powers - La spia che ci provava.*** Or. 20.30, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 [illegible] ***on the moon (Complice la luna)*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
[illegible] Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or. 15.45, 19, 22.15 Sala 2 ***Sogno di una notte di mezza estate*** Or. 17.30, 20, 22.30 Sala 3 ***Entrapment*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 ***Eyes wide shut.*** Or. 16.20, 19.20, 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 ***Judy Berlin*** di Eric Mendelsohn Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. [illegible], tel. 436 07 23 ***E allora mambo!*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 ***Lovers.*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105 tel. 732 029 ***E allora mambo!*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 ***13° guerriero.*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone [illegible] 7 2214 ***Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.*** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel. 327 2214 ***A walk on the moon*** di Tony Goldwyn Or. 16.20, [illegible] 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
[illegible] **BLU** p. [illegible] tel. 447 52 41 ***Tifosi*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. ***L'amante perduto*** Or. 16.30, [illegible] 30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 ***Il vento ci porterà via*** Or. 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 ***Grey Owl (Gufo grigio)*** Or. 15.25, 17.45, 20.05, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 ***Grey Owl - Gufo Grigio*** Or. 20, 22.30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 2088 ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4318 ***The Acid house*** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 ***Austin Powers. La spia che ci provava*** Or. [illegible]
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 ***Come te nessuno mai*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel. 541 283 ***Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma*** Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 ***Lock e Stock pazzi e scatenati*** Or. 15.56, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 ***E allora mambo!*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532 448 ***L'amante perduto*** regia di R. Faenza Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531 400 Sala 1 ***Gioco a due.*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 [illegible] ***Entrapment*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22 Sala 4 ***Sogno di una notte di mezza estate*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 - [illegible] ***la mummia.*** Orario: 15; 17.30; 20; 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 ***Tutto su mia madre*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50 ***Sogno di una notte di mezza estate.*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 ***Instinct (Istinto Primordiale)*** Or. 20.15, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. 650 02 00 ***Pazzi in*** [illegible] Or. 20.20, 22.30
VITTORIA v. Roma 356, tel. [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagione 1999/2000 Da venerdì saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti titoli: ***Le carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.*** Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011/8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30, per «I Mercoledì del Piccolo»: ***Richard Strauss*** (II parte). Conversazione e ascolti discografici nel 50° anniversario della morte del compositore tedesco. A cura di Giangiorgio Satragni. Ingresso libero. Info Servizio Attività [illegible] Tel. 011/8815 246/210/236
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI Non pervenuto

In calendario 8 pellicole. Inaugurazione venerdì

Film gratis a Centallo offerti dal club Lumiere

CENTALLO

Otto film gratis al «Nuovo Lux»: è il regalo che il cineclub «Lumiere» fa ai suoi tesserati. La tradizionale rassegna autunnale del cinema d'autore, organizzata con l'«Aiace», ha in cartellone otto film di produzione europea «per marcare - come dice il direttore del cineclub Giovanni Cornaglia - una scelta di sostegno alle produzioni continentali e nazionali».

L'inaugurazione della rassegna, venerdì, è affidata a un film di Bernardo Bertolucci, «L'assedio», con Thandie Newton e David Thewis. Una storia costruita attorno a due soli personaggi, ritratti nelle loro [illegible] e solitudini quotidiane, destinati a vivere in un rapporto intenso e complesso. Italiana anche la pellicola di venerdì prossimo, 29 ottobre: «La balia», di Marco Bellocchio, con Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio e Valeria Bruni Tedeschi. Una libera interpretazione di un racconto di Pirandello. Di genere drammatico è invece «Festen», di Thomas Vinterberg, in programma per venerdì 5 novembre. Una festa di compleanno è l'occasione per mettere a nudo i segreti di una famiglia borghese.

Due religiosi sono i protagonisti di «Fuori dal mondo», con Silvio Orlando, Giuliana Loiodice e Margherita Buy. Nel film, che verrà proiettato venerdì 12 novembre, il regista Giuseppe Piccioni ambienta la storia in una Milano complessa. Venerdì 19 novembre è in programma «Lola corre» del giovane regista tedesco Tom Tykwer, un film che ha «sbancato» in Germania. La settimana successiva, venerdì 26 novembre, sarà la volta di «Svegliati Ned», un film di Lork Jones, scanzonato, sospeso tra il reale e il possibile. Venerdì 3 dicembre è in programma «Tango» di Carlos Saura, ambientato in Argentina. La rassegna chiude il 10 dicembre con «La polveriera», di Goran Paskaljevic, ambientato a Belgrado.


Sarà il film «L'assedio» del regista Bernardo Bertolucci ad inaugurare la rassegna. E' una storia costruita attorno a due personaggi ritratti nelle loro angosce quotidiane

Ingresso gratuito per i tesserati al cineclub; lire 8 mila per chi non è iscritto. La tessera costa 10 mila. Proiezione unica, ore 21. **[L. a.]**



In corso la campagna di prevenzione

Il «mese della vista» dagli ottici cuneesi

E' possibile nei centri che hanno aderito all'iniziativa [illegible] il check-up sulla qualità della vista
Conclusi i test gli esperti consiglieranno accorgimenti per rimediare agli eventuali problemi

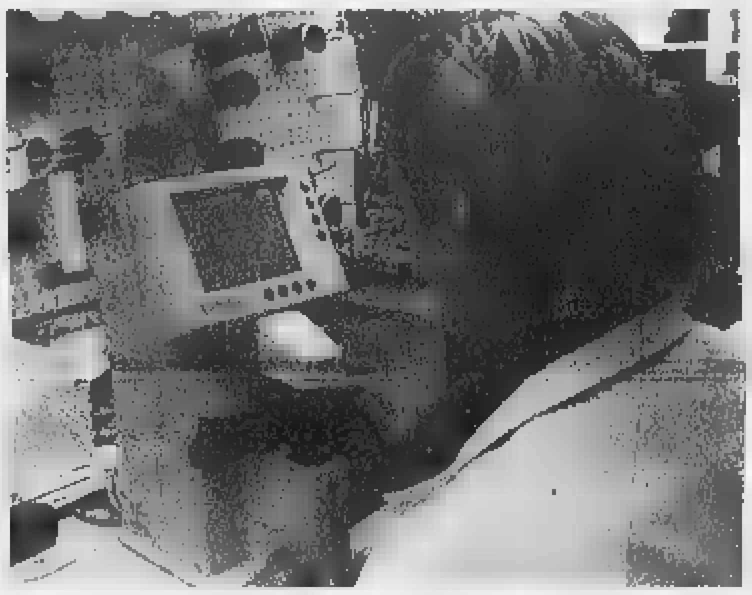
Ottobre, il mese della vista. Anche gli ottici optometristi cuneesi hanno aderito alla grande campagna di prevenzione ed educazione alla visione: per tutto il mese nei centri specializzati della «Granda» si potranno effettuare dei check-up sulla qualità della vista.

«Conclusi i test - spiega Giovanni Mana, vice presidente dell'Assopto-Cuneo, organizzazione sindacale di categoria che raggruppa una quarantina di ottici cuneesi - gli esperti dei centri specializzati consiglieranno, nel caso in cui vengano segnalate delle anomalie alla vista, preziosi accorgimenti per rimediare al disagio, eventualmente contattando anche medici oculistici».

Un'iniziativa interessante e molto apprezzata che mette in risalto anche la professionalità dell'ottico optometrista: [illegible] più soltanto semplice venditore di occhiali o lenti a contatto, ma anche impegnato sul fronte della prevenzione visiva e sempre disponibile ad offrire consulenze scientifiche. In provincia di Cuneo la «Assopto», presieduta da Bruno Maestrelli di Fossano, rappresenta circa il 60% degli studi ottici.

«Il compito della nostra associazione - spiega ancora Giovanni Mana - è la salvaguardia della professionalità degli iscritti. Allo stesso tempo ci battiamo anche contro l'abusivismo che sta interessando sempre più frequentemente anche il nostro comparto».

L'ottica è un settore in pieno sviluppo. Non bisogna dimenticare che gli occhiali sono entrati ormai a pieno titolo nel mondo della moda. A tale proposito il mercato offre una vasta serie di modelli in grado di soddisfare tutte le tendenze. Tra le novità assolute gli occhiali ultraleggeri



realizzati con una montatura al tita[illegible]: [illegible] design ultra raffinato. Sempre per quanto riguardo materiali tecnologicamente innovativi il mercato offre anche occhiali dalla montatura in plastica dai colori particolari. La ricerca applicata al design ha raggiunto notevoli risultati in questo campo. Settore in pieno sviluppo anche quello relativo alle lenti a contatto. Tra le novità le lenti cosmetiche in grado di cambiare il colore degli occhi, mantenendo sempre un effetto discreto e naturale. Sono facilissime da indossare e allo stesso tempo ne permettono l'abbinamento [illegible] le tonalità cromatiche dei capelli. Le lenti cromatiche hanno un uso giornaliero, ovvero devono essere rimosse e pulite ogni sera. Prima di manipolare le lenti a contatto è necessario lavarsi accuratamente le mani. E' inoltre di fondamentale importanza che sulle lenti non siano presenti tracce di cosmetici, grasso o altre sostanze come creme per le mani o sapone. Dopo l'utilizzo devono essere conservate nell'apposito astuccio. Per qualsiasi informazione è indispensabile rivolgersi a ottici specializzati.

Un'altra novità è rappresentata dalle lenti multifocali [illegible] misura, la cui geometria viene calcolata [illegible] maniera personalizzata, rispettando tutti i parametri visivi in modo tale da assicurare un rapido adattamento. Ottimi i risultati che [illegible] possono ottenere nell'utilizzo «dinamico» delle lenti multifocali; come per esempio alla guida di un'automobile, oppure guardando una partita di tennis. Quando si muove il capo non si producono brusche distorsioni periferiche: l'impressione visiva resta piacevole, riducendo lo stress. Le lenti multifocali possono essere abbinate ai diversi tipi di montature.

Nel campo della difesa della vista sono state ideate lenti oftalmiche polarizzanti che eliminano l'affaticamento visivo e permettono una visione chiara e riposante. Non bisogna dimenticare che l'esposizione prolungata a una miriade di radiazioni luminose, anche se di piccola intensità, a una distanza ravvicinata può generare come prima conseguenza un'astenia dell'apparato visivo e mettere in evidenza problemi di natura soggettiva. Per evitare il primo inconveniente è sufficiente intervenire sulla luce emessa dal videoterminale. Utilizzando un polarizzatore parziale si ottiene l'eliminazione della maggior parte delle vibrazioni vettoriali delle onde [illegible] parallele all'asse di polarizzazione: l'apparato visivo riceve così una luce indiretta.

Marzio Deho (primo anche nel Cuneese) protagonista

Alla conquista del Brasile

Vincente la spedizione Ironbike

«Quelli dell'Ironbike» hanno conquistato il Brasile. Marzio Deho, assoluto protagonista l'estate scorsa nel Cuneese, ha vinto l'«Ironbiker», [illegible] con simili caratteristiche disputata in Brasile, [illegible] Ouro Preto, nello Stato del Minas Gerais, il paese «patrimonio mondia[illegible] dell'Unesco» con [illegible] quale Saluzzo ha un progetto di «gemellaggio».

La comitiva della mountain-bike, partita in aereo via Zurigo, coordinata dal cuneese Cesare Giraudo (cui [illegible] deve l'idea dell'Ironbike e [illegible] decisione di premiarne il vincitore con l'iscrizione e il [illegible]giorno in Brasile) ha avuto in evidenza anche Giorgio Vianini (ventitreesimo). Gianfranco Pierobon (diciottesimo) e la campionessa spagnola Sandra Santaner, che sostituiva Janet Miranda Puigg Gross, impegnata nelle selezioni olimpiche. Svevo Mondino, neo consulente organizzativo dell'Ironbike, oltre a gareggiare ha realizzato un esclusivo servizio fotografico.

[illegible] successo di Marzio Deho è stato nettissimo. Sul duro traccia[illegible] ai confini [illegible] la giungla, tra sterrati di polvere rossa, sentieri pietrosi [illegible] scalini e greti di fiume (e temperatura spesso superiore ai 38 gradi: molti atleti disidratati hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici), il trionfatore dell'Ironbike ha battuto gli oltre 800 concorrenti in lizza dominando entrambe le tappe, per un totale [illegible] 130 km. Già al comando dopo la prima frazione, Deho ha voluto evitare ogni rischio e si è mantenuto al vertice, infliggendo ai principali rivali dieci minuti di ritardo. Convincente, seppur sfortunata, la prova di Sandra Santaner. Al via con i colori cuneesi della «Edilplastubi», la spagnola è giun[illegible] quarta, malgrado le quattro forature. [l. t.]



La comitiva dell'Ironbike in partenza sul volo [illegible] Zurigo per il Brasile

Entrambi vittoriosi all'esordio nel torneo di serie A

Saluzzesi e Autonomi Fossano sfruttano bene il fattore campo

SALUZZO

Buona partenza dell'Auxilium Cassa risparmio Saluzzo e degli Autonomi Fossano (entrambe hanno sfruttato bene il fattore campo) nel massimo campionato italiano di bocce. I giocatori saluzzesi hanno sconfitto per 14-6 i liguri del Val Merula; con lo stesso punteggio, la squadra fossanese ha piegato il Sassi Torino.

Sabato pomeriggio le due formazioni [illegible] che militano in A giocheranno fuori casa. Gli Autonomi saranno ospiti del Dlf Asti: «Una sfida sempre molto attesa, tra due società tradizionalmente ambiziose» spiega l'addetto stampa fossanese Matteo Pirra; l'Auxilium-Cr Saluzzo del «ds» Guido Chietti sarà di scena sul campo del Sa[illegible].

E' scattato anche il campionato cadetto. Le Valli Niella Tanaro ha vinto (9-7) [illegible] derby [illegible] l'Auxilium-Cr Saluzzo; la Sommarivese ha superato (10-6) Chieri. Sconfitte esterne per Vecchio mulino (14-2 ad opera dell'Alpignano) [illegible] Forti Sani (11-5 contro il Colombo Torino). Bra ha ceduto in casa (12-4) agli astigiani del Cdc. Ha riposato Alba.

Queste le gare in programma sabato (in campo dalle 14): Vecchio mulino Sommariva Bosco-Colombo (si gioca a Caramagna); Forti Sani Fossano-Pianezza; Auxilium Cr Saluzzo-Gaglianico; Cdc Asti-Alba; Aostana-Bra. [r. a.]

GRANDA SPORT

CALCIO

Domani sera torna la Coppa Italia

Dalle 20,30 di domani sera si disputa l'andata del terzo turno di Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione. La Fossanese (D'Errico è squalificato) ospita il Pinerolo; in programma anche il derby tra Bra e Sommariva Perno (tra i roerini sono squalificati Bosio, Mellano e Cristiano Morone). [r. a.]

UISP

«Spunti [illegible] riflessione su motricità e salute»

Alla Sala Incontri della Provin[illegible] di Cuneo domani, alle 15,30, si svolge il convegno «Spunti di riflessione su motricità e salute» organizzato dalla Uisp [illegible] del presidente Franco Ripa con l'Area nazionale anziani in movimento, l'Unitre Cuneo, Comitato Uisp e Area anziani di Cuneo e il Circolo «Varrone». L'iniziativa rientra nell'ambito dell'Anno Internazionale dell'Anziano. [r. s.]

BASKET

Ceva e gli albesi ancora sconfitti

Ancora una doppia sconfitta per le formazioni [illegible] nella terza giornata di serie [illegible]. Il Ferrero Mangimi Ceva ha perso a Moncalieri per 54-60 (primo tempo 33-33), mostrando però sintomi di ripresa. A Casale Monferrato, contro l'A[illegible] di Picche, la Cestistica Albese è stata battuta per 61-75 (33-33), cedendo soprattutto sul piano [illegible] nella parte finale dell'incontro. [a. s.]

[illegible]

Le prime semifinaliste del Campionato italiano

Il Campionato italiano ha già designato due delle semifinaliste. A Castelletto Uzzone [illegible] è aggiunto Sala Monferrato che a Dogliani ha eliminato S. Pietro del Gallo 11-6. Le ultime due semifinaliste usciranno dai [illegible]fronti tra Spigno Monferrato e San Rocco di Bernezzo e Mombaldone-Pompeiana. [a. s.]


BRUTTO TEMPO?



l'elogio dell'acciuga
il Mediterraneo in collina
Canelli (Asti)
ENOTECA REGIONALE DI CANELLI
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo
Provincia di Asti
Comune di Canelli
Comune di Camogli
Arcigola Slow Food
LA STAMPA
Cantine Contratto

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, [illegible] città «triste», nella quale [illegible]angiare fa venire [illegible] malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che suonano ancor più pesanti, perché dette dal più noto dei [illegible] italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con la sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «Ttl» [illegible] «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, [illegible] di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori di Balbo, o di Flipot, ma è a Torre Pellice, non so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure dei Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, ma [illegible] è possibile».

A fine novembre la nuova Guida raspelliana, la più temuta [illegible] alla rossa Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora sono pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio [illegible] andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, [illegible] Sorriso di Soriso, alla Clivie di Piobesi d'Alba, al Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui a fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, ma stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza [illegible] investire miliardi e non si trovano nelle pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci [illegible] che Torino deve diventare una capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferino ed è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo [illegible] lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, al Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di via Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in città da Lanzo nel '97, ma ho capito che la qualità non premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti [illegible] hanno più creatività. Tra fornelli c'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può essere un aiuto, ma prima di tornare capitale, bisognerà fare ancora molto.



Il critico gastronomico Edoardo Raspelli (da sinistra) e Livio Caputo, patron [illegible] Balbo, il locale [illegible] alla graduatoria delle guide

LA HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	8
CAMBIO Piazza Carignano, 2	459	8
NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, 14	[illegible]	7
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	[illegible]
HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	[illegible]	5
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	228	[illegible]
PORTA ROSSA Via Passalacqua, 3b	219	[illegible]
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	218	[illegible]
MINA Via Ellero, 36	207	5



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati in centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

Ma crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»

Che [illegible] ai «Martedìsera» [illegible] centro congressi dell'Unione industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa [illegible] La Stampa «Le strade del gusto». Così, davanti a una platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, [illegible] buon mangiare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che ha inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per il quale non [illegible] presentazioni, e il condirettore del nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di conoscenza che «sta dietro all'elemento ludico [illegible] mangiare come si deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere in che consiste la buona tavola, c'è un [illegible] desiderio di riscoprire e valorizzare le tradizioni e tutta una serie di informazioni che [illegible] connaturate alla società di ieri, alla società agricola, e che adesso sono sparite o stanno sparendo».

Venendo incontro alla curiosità del pubblico, Petrini [illegible] fatto alcuni esempi. «La produzione del salume, per dirne una: come si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura [illegible] prodotto. Sempre meno sono coloro che lo [illegible]. Lo stesso dicasi del [illegible] fatto con i piedi, cioè della vendemmia tradizionale, con l'uva nei tini e pestata a piedi nudi. La mia è l'ultima generazione che ha assi[illegible] a questo modo di produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare a tavola come si faceva una volta, questa voglia di conoscenza delle tradizioni, dei saperi che si stanno perdendo, quando già non sono persi del tutto, questa voglia è lo specchio di un forte bisogno di identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende [illegible] più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risatone all'intervento di Bruno Gambarotta, che ha confessato candido candido. [illegible] pranzato e cenato tanto. E tanto bene come negli ultimi anni. Mi invitano dappertutto, [illegible] vivendo un momento enogastronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa settimana Raspelli ha definito Torino area gastronomicamente invalida. Giudizio non condiviso, o almeno ritenuto esagerato, da Carlin. «Ma no, ma no, sotto la Mole [illegible] situazione non è certo entusiasmante, però non è nemmeno così disarmante. Di sicuro la regione, [illegible] il Monferrato e le langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».

E, disastrosi, ma in senso buono, sono i [illegible] quando vanno al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta da Gambarotta: «Non [illegible] può dire che in città si mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con la fretta, sempre attenti a che nulla sia fuori posto. Quando, invece, vanno in campagna, allora accettano tutto quello che a Torino guai solo se glielo proponi. Fuori, si spogliano della torinesità, non [illegible] più "pistini", credono a tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, [illegible] il tovagliolo sotto l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato e arriva chi[illegible] da dove».


[illegible]ico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina al «Martedì sera» con Carlin Petrini, di Slow Food, che ha curato con «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto


Per Bruno Gambarotta (foto sopra), i torinesi [illegible] esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» sono pronti ad [illegible] qualsiasi piatto

Chef dell'anno

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi sono in corsa per conquistare il premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno in finale con lo Slader di Milano, il De Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la [illegible] del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accade[illegible] italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodi[illegible] «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazioni a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne sono convinti, e hanno deciso di istituire un corso teorico-pratico con lo scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediter[illegible]ei (e non solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, se è vero [illegible] molti Stati sono privi di acqua o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - non dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a [illegible] zero per gli interessati, ospitati per [illegible] mesi (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in [illegible] milioni a persona, [illegible] coprire con borse di studio finanziate da privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire un rapporto prezioso con il nostro paese [illegible] volta che i [illegible] esperti, ancora da selezionare, rientre[illegible] in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interes[illegible] dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso [illegible] con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia [illegible] cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere dai fondi comunitari (circa [illegible] miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre 3 miliardi [illegible] Euro). Piani di interventi scadenzati [illegible] una serie di priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

[ale. mon.]

LA GRANDE SETE

[illegible] AREA MEDITERRANEA:	[illegible] MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	29 MILIONI
SOGLIA DI CRITICITA':	500 METRI CUBI [illegible] PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI 15 GIORNI
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 518 E I 605 MILIONI [illegible] ABITANTI NEL 2005
BISOGNO D'ACQUA:	[illegible] SALIRE A 370 MILIARDI DI METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI [illegible]
FORNITURA ACQUA [illegible]	[illegible] IL [illegible] DEL TOTALE (40 [illegible] METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

A Palazzo Scaglia [illegible] l'autore degli [illegible]

[illegible]na scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in [illegible] Stampatori 4, [illegible] opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

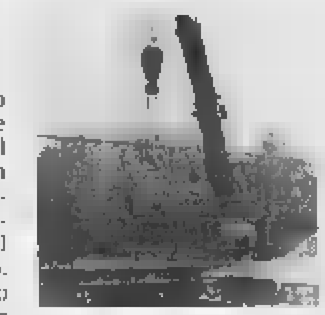
L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla [illegible] dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in una fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani il 27 settembre del 1603 ad Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte [illegible] famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La pro[illegible] [illegible] conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi con una pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Tir precipita nel Ticino traffico bloccato sull'[illegible]



NOVARA. L'autista di un Tir è morto in uno spaventoso incidente stradale ieri mattina sulla Torino-Milano, al confine tra Piemonte e Lombardia, tra Galliate e Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un carico di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel fiume Ticino. Il traffico si è paralizzato e si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara e Milano e la polizia stradale di Villarboit. I sommozzatori, dopo molte ore di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, un uomo di 35 anni, di nazionalità croata, B.D. Il cadavere era adagiato su un fondale a 500 metri dal ponte. S'indaga per chiarire le cause dell'incidente, se cioè l'autista sia stato colto da malore o da un colpo di sonno.

Biella, sciopero nelle cucine dell'Asl

BIELLA. Oggi i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine in ospedale, entrano in sciopero. Le agitazioni, sostenute dai sindacati, per difendere 48 posti di lavoro. Nessun disguido sarà però avvertito dai pazienti del «Degli infermi», almeno secondo l'Asl che ha assicurato di aver già rimediato al problema attraverso la sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati dodici miliardi

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, sono stati reperiti 12 miliardi di lire per i corsi di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi dal finanziamento. «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse a seguito della pubblicazione delle graduatorie».

Prezzi delle uve in calo [illegible] la vendemmia '99



ALBA. Calo nei prezzi delle uve della vendemmia '99. La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg sono stati quotati da 45 a 55 mila lire al miriagrammo con un prezzo medio di 50 mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli da barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba prezzo medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '98); dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti di Diano e Dogliani 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila); Roero 19 mila (30 mila); Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.500 (20 mila).

Genova, rapinatore catturato dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore che ha aggredito una pensionata nell'ascensore, stringendole una corda al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca, è stato alla fine individuato e ha confessato alla polizia. E' stato denunciato a piede libero. Gli investigatori hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato non ha ancora deciso. L'uomo, M.M., 43 anni, è un ex dipendente dimessosi tempo fa dall'azienda dei trasporti urbani.

Avogadro lascia il gruppo di Bossi

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi e, da ieri, è ufficialmente iscritto al gruppo misto del Senato. Avogadro, che ha reclutato con sé giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un nuovo movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

Caso Calderone, il giudice ha chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. Il «mistero Calderone» per la magistratura di Alessandria è chiuso: il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, la novese scomparsa in India a 27 anni, nel '95. In base all'esame del Dna il cadavere senza testa rinvenuto all'inizio del '96 sulla spiaggia di Puri (India occidentale) [illegible] è quello della ragazza: dunque, poiché non c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: che fine ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni non si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo al mio cuore, ma ormai è difficile credere anche a questa possibilità».

Cementificio Merone [illegible] Regione

TORINO. È stato approvato ieri, in Consiglio Regionale, un ordine del giorno sul piano di riorganizzazione della società «Merone», che taglierebbe 72 posti di lavoro nel cementificio di Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta, a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determinino una ancora più grave situazione per i lavoratori e le loro famiglie».

Delitto prostituta accuse al mandante

ASTI. Ancora problemi giudiziari per Doniat Bulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha [illegible], 32 anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 29 settembre. L'immigrato è ora anche accusato di incendio doloso. Il 4 maggio scorso avrebbe infatti appiccato il fuoco ad una stazione di servizio in corso Casale, ad Asti.

Scalfaro torna a Vercelli ricorda l'amico [illegible]



VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà a Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da un infarto la sera di Capodanno [illegible] '98. Il Gruppo Esperantista vercellese, di cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di via Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. E dopo la prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà a Scalfaro tratteggiare la figura di [illegible] professore colto e soprattutto [illegible] un uomo ricco [illegible] umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. [illegible] cerimonia avrà inizio alle 9.30 con la messa nella sala capitolare del Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10.30, nel Salone Dugentesco.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 20 Ottobre 1999

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.50.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Per almeno una settimana il maltempo non abbandonerà l'area della Liguria

Vento e pioggia, è già inverno

Caloriferi accesi per sei ore, neve in Val d'Aveto

Paolo Lingua
GENOVA

L'autunno è piombato, inesorabilmente, su Genova e sulla Liguria. Come avviene, ormai, da diversi anni, dopo un paio di settimane di tempo ancora mite, ottobre s'imbrusca e chiude lo spazio sempre più esiguo della «mezza stagione». Noi, in termini meteorologici corretti, la chiamiamo autunno, ma la stagione che ora s'impone ha tutti i connotati dell'inverno.

Bastano alcuni dati: la solita depressione atlantica che si stende alle spalle dell'arco alpino e quindi, sospinta dalla tramontana e dagli altri venti del nord, si spalma sulla pianura padana, travalica l'Appennino e quindi di sperde nel Mediterraneo. Con il risultato di una discesa repentina dal pomeriggio di domenica, ancora quasi primavrile, della colonnina del termometro. Lunedì, ma soprattutto ieri mattina, nell'entroterra si è scesi sotto lo zero e si è rimasti sullo zero o poco più per buona parte della giornata.

In Val d'Aveto sono scesi oltre dieci centimetri di neve su questi tutti i valichi e sulle punte oltre i mille metri. Sulla costa le temperature non hanno superato i 12 gradi nelle ore meridiane, ma hanno toccato, in basso, i 4-5 gradi. A questo punto, il sindaco di Genova ha disposto per una settimana - dal al 26 - l'accesione dei caloriferi per 6 ore al giorno. E' probabile che nei prossimi giorni il sindaco decida di aumentare le ore di accensione, come del resto è già accaduto negli anni passati.

Nel pomeriggio di ieri, con Genova percorsa dalla gelida tramontana, la situazione è leggermente migliorata, ma solo in apparenza. E' probabile che si sia esaurita la breve parentesi di «freddo secco», ma si annuncia un fine settimana all'insegna della pioggia. Sembra, che a partire da oggi pomeriggio, il cielo tenda a farsi plumbeo: ci saranno giornate di pioggia sino a domenica, quantomeno sino all'esaurimento della depressione. Per quanto si vada dunque verso un peggioramento della situazione, non dovrebbe però scattare l'allarme da parte della Protezione civile.

Le uniche speranze di rivedere il sole sono a questo punto concentrate sulla prima decade di novembre, quantomeno per il tradizionale rispetto della cosiddetta «estate di San Martino».

Resta comunque il fatto d'un comportamento stagionale che ormai tende a consolidarsi, sulla base delle osservazioni dei meteorologi: l'estate tende a prolungarsi per tutto settembre e per una o due settimane di ottobre. Poi c'è l'impennata del freddo e l'inverno che arriva velocemente, con un forte dislivello della temperatura. Il clima non s'interromperà sino a febbraio, forse il mese più rigido da sempre in Liguria. Tra l'altro le previsioni degli esperti - ma vanno prese con le molle - adombrano un possibile inverno breve, anche se piuttosto ruvido.

OSPEDALI

Per adesso non c'è ancora l'influenza

L'arrivo improvviso del freddo è una delle cause, ovvie e consolidate, dei cosiddetti «malanni di stagione», ovvero l'influenza che ogni anno (o quasi) si presenta sotto le sembianze d'un diverso virus che, puntualmente, i laboratori di igiene e profilassi - a Genova sono da sempre dei piccoli campioni in matria - «isolano» i identificano, dopo poco tempo, in genere però quando l'epidemia è passata. Il freddo in questi giorni, per fortuna, non ha portato assembramenti e code ai pronto soccorso e non ha intasato il centralino della guardia medica. Melo male. Per ora. Anche per quel che riguarda il vaccino, consigliato soprattutto a chi è più esposto e comunque ai bambini e agli anziani, pare che le scorte siano abbondanti. All'istituto di Igiene e profilassi dell'Università di Genova, si conferma che non c'è da preoccuparsi. Intile dunque affrettarsi: c'è tempo, soprattutto quando, con il prolungarsi della temperatura rigida, il virus diffuso nell'aria comincerà a mietere vittime. Quando allora bisognerà essere guardinghi? C'è chi dice che l'agguato è fissato per la fine di novembre o per i primi di dicembre. L'insidia sarà attiva sino al mese di febbraio. Non va dimenticato che il freddo è sì il vero nemico, ma che il bacillo si «prende» nei locali chiusi dove circola più agevolmente. [p. l.]

SALONE NAUTICO

Le meraviglie di fine millennio



Due pagine alla scoperta del Salone '99. Giampaolo Ormezzano racconta i paralleli tra l'evento nautico della Fiera e l'ormai imminente derby tra Genoa e Samp. Gianpiero Moretti apre una finestra sulle meraviglie tecnologiche che ormai hanno invaso anche il settore del diporto, dallo scafo più piccolo all'«ammiraglia». Tutto questo senza dimenticare la grande vela mondiale: Gianni Ranieri ha intervistato Giovanni Soldini e «racconta» i visitatori del Salone. Fabio Pozzo ci guida alla scoperta del mondo dei gommoni: esemplari da pochi milioni al «mostro» che supera il mezzo miliardo. Le curiosità degli stand sono al centro del taccuino «bianca e rosa».

SERVIZI ALLE PAGINE 38-39

VENTIQUATTR'ORE

Cento nonni-vigile davanti alle scuole

Scatta la seconda fase dell'operazione «Nonno-vigile» e Genova si piazza ai primi posti tra le città che utilizzano i pensionati (volontari soci di associazioni o circoli) per presidiare i giardini pubblici e le scuole. Da oggi il numero dei volontari sale a 99, per 34 istituti scolastici e 13 giardini pubblici. Le stesse associazioni garantiranno la «buona condotta» dei volontari, i quali avranno comunque come referenti le forze dell'ordine.

La Croce del Papa arrivata ieri in porto

La Croce del Giubileo, che dal 1985 accompagna il Papa in occasione delle Giornate mondiali della gioventù, è stata ieri esposta in porto. Accompagnata dal cappellano del porto, don Giacomo Martino, dal cappellano dell'aeroporto, don Mario Germa, e dal responsabile diocesano e regionale dei giovani don Nicola Anselmi, è stata imbarcata a bordo del rimorchiatore «Brasile» per una speciale benedizione alla Torre dei piloti.

MARCONI

Commissione Telecom da 120 miliardi

Marconi Communications, divisione della britannica General Electronic Company (Gec), si è aggiudicata il contratto per la realizzazione della nuova «rete trasmissiva nazionale» di Telecom Italia. Il valore dell'ordine è di 90 miliardi e rappresenta la prima fase di un accordo triennale da 120.

PREVENZIONE

Campagna anti-tumori per le donne all'Ist

La Lega italiana per la lotta contro i tumori» ha avviato in questi giorni la campagna «Donne, fate un controllo al seno e una visita ginecologica e consigliatelo alle vostre amiche», con la disponibilità di un ambulatorio (pagamento di una quota simbolica senza richiesta medica) aperto il lunedì e il mercoledì tra le 14,30 e le 17 (in corso Europa 44). E' gestito da medici ginecologi in stretta collaborazione con l'Ist (Istituto scientifico tumori). Per le visite basta prenotarsi ai numeri 010354446 oppure 010354078. [a.p.]

Il caso del bimbo ricoverato dopo 4 ore porta alla luce una situazione inquietante

Trasporto neonati, c'è un solo «team»

In Liguria il servizio può salvare un bimbo alla volta

Raffa
GENOVA

Il caso di Gioele, il bimbo genovese nato all'ospedale di Voltri con problemi respiratori, ricoverato al Gaslini con quattro ore di ritardo e deceduto poco dopo, sul quale sta indagando la magistratura, ha aperto una finestra inquietante su una carenza del sistema di . Carenza che, di precisazione in precisazione, sta assumendo contorni sempre più netti e al tempo stesso preoccupanti.

Aspettare quattro ore per compiere il tragitto Voltri-Quarto, una ventina di minuti in ambulanza, è cosa grave. Ancora più grave è accertare che l'ambulanza e le attrezzature erano disponibili, non così l'equipe medica, impegnata in un altro trasporto d'emergenza a Imperia. Peggio è scoprire che in Liguria, , c'è un'unica equipe medica specializzata nel trasporto di neonati. E che se si verifica - come è successo - una concomitanza di richieste, tutte urgenti o di emergenza, le conseguenze sono imprevedibili.

A far esplodere la «bomba» è la prof. Wanda Bonacci, viceresponsabile del Centro Neonati a Rischio («Cnr») del Gaslini. «Il servizio di trasporto neonatale è attivo dal febbraio '95: prima in Liguria, a differenza di altre regioni, non c'era nulla di simile. Il servizio conta su un unico team formato da un medico neonatologo e da una vigilatrice d'infanzia specializzati in rianimazione neonatale. Il personale fa parte dell'organico del reparto e ha svolto finora circa 1500 trasporti. Purtroppo avendo a disposizione un solo team, non è possibile soddisfare più richieste contemporanee

In sostanza, l'organico di una struttura tanto importante come il Cnr del Gaslini, «competente» per tutta la Liguria, ma non solo, è ridotto all'osso: dieci medici in tutto per 30 posti letto, cioè due medici per ogni turno più la reperibilità. Un po' poco per garantire, accanto ai servizi in reparto, una risposta efficace alle richieste di trasporto urgente che arrivano da ogni parte della regione.

Non è, ovviamente, «colpa» del personale del Centro, a cui anzi vanno riconosciute efficienza, competenza, abnegazione e centinaia, migliaia di piccole vite salvate. Ma è una carenza a cui si dovrebbe porre rimedio. Perché casi come quello del piccolo Gioele non si ripetano mai più

SUICIDIO

Diciottenne dal settimo piano

Un ragazzo di diciott'anni, studente dell'ultimo anno al liceo classico Cassini, si è ucciso ieri mattina alle 11, gettandosi dalla finestra della sua abitazione, al settimo piano di via Lorenzo Pareto, nella zona della Foce. In quel momento il giovane, Daniele O., era sono in casa, il padre al lavoro, la zia fuori per la spesa. La madre di Daniele è morta pochi anni fa e questa può essere una delle cause della scelta suicida del ragazzo, che però, secondo quanto ha detto il genitore, non aveva mai manifestato propositi del genere nè soffriva di crisi depressive, anche se conduceva una vita piuttosto solitaria. «Mi aveva detto che sarebbe rimasto a casa, invece di andare a scuola, per prepararsi al compito in classe del giorno successivo» ha spiegato affranto il padre ai poliziotti. Sono stati i vicini a dare l'allarme, quando il ragazzo è precipitato al suolo. Un'ambulanza lo ha trasportato a San Martino, ma ha cessato di vivere durante il tragitto. [a.p.]

Testimoni «inquinati»

Torna in cella il proprietario del club privé

GENOVA. Ritorna in carcere Guglielmo Leonardi, 50 anni, gestore del «Blue Night» di Bavari che era già stato arrestato con l'accusa di sfruttamento della prostituzione nel luglio scorso. Aveva poi ottenuto gli arresti domiciliari e quindi la libertà con l'obbligo di dimora. Ma ieri mattina il gip Giorgio Ricci ha firmato una nuova ordinanza di custodia cautelare questa volta con l'accusa di inquinamento probatorio.

A quanto sembra Leonardi che è difeso dagli avvocati Gianfranco Pagano e Marco Quadrelli, avrebbe avvicinato o fatto avvicinare alcuni testimoni per ottenere dichiarazioni a lui più favorevoli. Il gestore del club privé, insieme alla sua convivente, ha sempre negato nel corso degli interrogatori con il pm Enrico Zucca che nel suo locale venisse esercitata la prostituzione. Secondo l'accusa, invece nel club vi sarebbero state a disposizione ragazze per facoltosi clienti soprattutto liberi professionisti e imprenditori [a. l.]

SALONE NAUTICO



Tra gli stand parte un appello: non infierite sulle tristezze diverse, ma intense, dei due club

Salone, Genoa e Samp sulla stessa barca

A Marassi venerdì sera in scena un derby malinconico

In una città animata dall'evento clou in onda alla Fiera arriva la supersfida cha ha sempre spaccato Genova

Gian Paolo Ormezzano

Venerdì alle 21, a neanche due chilometri in linea d'aria dalla Fiera di Genova che in questi giorni è posseduta dal 39° Salone Nautico, Genoa e Sampdoria giocano per l'anticipo di Serie B il loro derby calcistico bonsai, ritrovandosi in campionato dopo molti anni, scontrandosi in un momento di tristezze diverse ma egualmente intense.

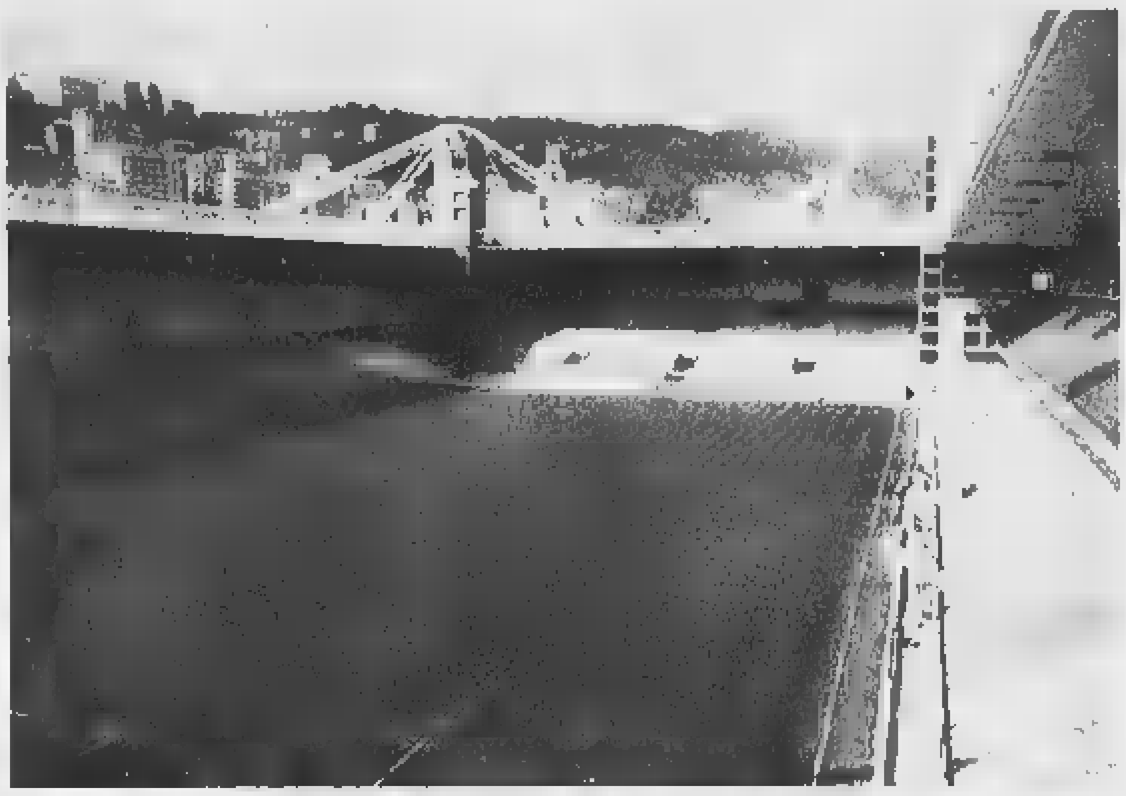
Il Salone, che impregna la città ed è da essa impregnato, chiuderà la sua giornata alle 18.30. Quasi tutti i tifosi genoani e sampdoriani che lavorano al Salone hanno deciso di non strizzare il loro tempo per pulire gli stand, mangiare un boccone ed andare di passo buono allo stadio di Marassi, gridando a chi ritarda di spegnere la luce. Qualcuno progetta di disputare una concomitante partita simbolica fra due rappresentative, in uno spiazzo, con la luce che arriva dai fari degli yacht. Altri stanno organizzando al Salone gruppi di ascolto, o di visione se si trova il televis[illegible]re o lo si adatta in tempo alla ricezione.

In ogni caso il pretesto di una manifestazione molto impegnativa anche al di là dei suoi orari ufficiali vale per dire dal Salone al derby, al calcio genovese tutto, rabbia e tristezza, malamente travestite da indifferenza.

La retrocessione della Sampdoria sino all'altro giorno poteva sembrare una distrazione di aristocratici. Dopo il torneo di lancio dei rubinetti in Coppa Italia è diventata una logica plebea di una suburra furiosa, forse più con il suo presidente che con il Pagliuca sacrificale. Con il campo squalificato, se fosse toccato alla Samp di ospitare, chissà dove si sarebbe giocato. Almeno a Marassi ci [illegible] un pieno assortito di frustrati, scocciati, furiosi, introversi al quadrato, estroversi al cubo.. Qui, nella Genova intesa [illegible] Salone Nautico, sembrano quasi pregare i visitatori, illustri e paria, di lasciare che [illegible] derby amaro sia masticato in silenzio dagli indigeni. E per favore nessun accostamento semplicistico con [illegible] derby - di A, poi - delle altre tre città: automaticamente verrebbe infatti da dire che il Genoa è il Torino, il Milan, la Roma, insomma la squadra che porta il nome della città, la squadra più popolaresca, se non più popolare. E che la Sampdoria è la Juventus, l'Inter, la Lazio, insomma la squadra di quelli in linea di massima meno sanguigni e più ricchi! Puntualmente infatti, quando è ora di derby, si ricorda e presso alcuni si scopre che il Genoa è stato fondato da inglesi comunque nobilotti, i quali addirittura avevano mescolato, nella dizione del club, fine [illegible] secolo scorso, il football al cricket da puzza sotto il naso (Genoa Cricket and Football Club), mentre la Sampdoria nel dopoguerra nasce [illegible] da una Andrea Doria società nobilotta decaduta, [illegible] soprattutto da una Sampierdarenese di un quartiere che è genia di popolo, di portuali. E comunque questo è derby unico, fra una squadra che [illegible] tanti scudetti quando non [illegible]tavano quasi niente ed una che, nonostante i miliardoni di Mantovani, [illegible] ha vinto appena uno nell'epoca in cui contano moltissimo.

Un derby che non riesce [illegible] non appoggiarsi ad un forte odio reciproco, la cui genesi non è chiara ma la cui esistenza [illegible] innegabile, impalpabile ma avvertibile [illegible] un fantasma gonfiato dal vento.

Un derby che ha un primato speciale e non se ne sa vantare: nè a Torino nè a Milano nè [illegible] Roma ci [illegible] sugli spalti dei grandi stadi calcistici così tante donne giovani e affascinanti, e pazienza [illegible] anche un poco erinni, a fare il publico schiumante anche di bellezza, come [illegible] Genova, e specialmente quando è ora di derby.



La vera star è Luna Rossa

Il sogno della Coppa America esalta i visitatori della rassegna

Al Salone nautico Luna Rossa non c'è, ma è come se ci fosse. Le barche che mostrano le loro forme teatrali negli spazi della Fiera sono bellissime e immobili. Luna Rossa agisce, va, dispiega le vele. Luna Rossa occupa un posto di poltronissima nel cuore dei visitatori del Salone molti dei quali hanno un'idea vaga e magari vaghissima di che cosa siano la bolina e il lasco, la poggiata e l'abbattuta, ma parlagli della barca che lotta per la Coppa d'America e subito ti dicono sì, sì, Luna Rossa, quella che ha battuto i giapponesi, quella che batterà tutti.

Giovanni Soldini, ieri visitatore-attrazione della Fiera, mette un voto con i fiocchi sulla pagella di Luna Rossa. «Sta andando benissimo. Ha avuto un inizio che la carica di speranze. La preparazione è stata eccellente, si vede subito quando le cose sono state fatte con intelligenza e impegno. E gli uomini dell'equipaggio so[illegible] simpatici, ha un valore anche questo. Uomini per i quali senti affetto, è bello essere vicini alle loro impresa. Molte volte si pensa che la fortuna debba avere [illegible] suo peso, una buona percentuale di fortuna non si butta a mare, ma qui io parlerei soprattutto di bravura e i risultati [illegible] basano sulla qualità dell'equipaggio.»

Allora Luna Rossa ha un destino di trionfatrice? Soldini non gioca con i pronostici e chiude con un «sarà divertente, emozionante seguirla».

Eugenio De Paoli, vice direttore dei programmi sportivi della Rai e responsabile delle trasmissioni televisive sulla Coppa America, ha una certezza: «Luna Rossa tranquillamente in finale, sono pronto a scommetterci. Abbiamo scelto come consulente commentatore Mauro Pelaschier che fu il timoniere della prima Azzurra, a Newport, volto da effettivo lupo di mare, faccia da video-spettacolo. Le prime trasmissioni, una selezione, cinquanta minuti di tutte le regate che ci manda la Nuova Zelanda, vanno in onda intorno alla mezzanotte per abituare alle ore piccole gli spettatori delle dirette che cominceranno a partire dalle semifinali. Da gennaio trasmetteremo tra l'una e le tre.»



Giovanni Soldini

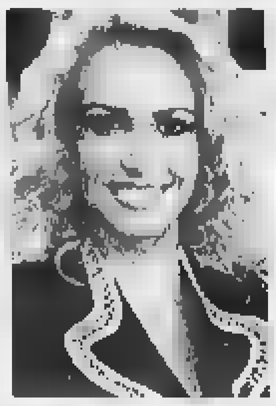
A Luna Rossa e alle sue fortune sorride Antonella Clerici, che non ha il volto da lupo di mare, ma ha pareggiato negli studi della Domenica Sportiva e di Mattina 1. «Io di vela non me ne intendo molto, e se dovessi sbrigarmela con una telecronaca del genere mi verrebbero i brividi. Però è uno sport che mi prende, ho tifato per Azzurra e per il Moro. E se non vogliamo tirar fuori il sentimento, dobbiamo ammettere che la vela sta diventando un'etichetta illustre. La vela è bel mondo.»

Il vice presidente della Federazione italiana vela, Giancarlo Musatti ha il taglio deciso: «I ragazzi di Luna Rossa sono il meglio che si potesse trovare. Il manager è di altissimo livello. I risultati devono venire, non ci piove. Queste non sono competizioni da colpo di fortuna. Luna Rossa la buona sorte se la sa costruire da sola.» **[g. ran.]**

Le previsioni in Fiera

Una «falsa» freddezza nasconde l'emozione

I pochissimi Vip del Salone , [illegible] un giorno di sole fasullo, di vento e freddo veri, sino alla pioggerella del tardo pomeriggio, sono accaparrati dalla recitazione marinara, nel senso che devono fare finta di avere amato il mare da sempre, non soltanto da quando hanno i soldi per farsi la bella barca. Per un minimo di sonoro pre Genoa-Sampdoria abbiamo interpellato due professionisti della conversazione calcistica e due donne esponenti del pubblico femminile rossoblucerchiato, unico in Italia per qualità muliebre e quantità (alta) percentuale rispetto al pubblico maschile. Alfredo Provenzali, quello [illegible] calcio anzi di tutto il calcio minuto per minuto, stranoto radiocronista, sampdoriano automatico perchè nato a Sampierdarena, dice: «Non andrò al derby, ho da lavorare ai servizi del Salone. Faccio un pronostico speciale: sarà una partita tranquilla, forse anche noiosa. Quando ci si aspetta la rissa, quando si parla per giorni di scontro trucido, in campo e sugli spalti poi tutto va bene, quasi che ci fosse una presdemonizzazione a parole». Paolo Paganini, omologo di lavoro di Provenzali, è di La Spezia, e si trova gemellato al Genoa in quanto tifoso del Torino: «Ma con leggerezza, anche se in famiglia il granata è colore forte». Insomma, non sembra disposto a patire il derby, con il lavoro che lo blocca al Salone. Più forti a parole due donne importanti del Salone, Antonella Matacena che dirige l'ufficio stampa e Giusi Feleppa che collabora con lei. La prima è sampdoriana, se ne vanta intanto che porta il cilicio dell'imbarazzo, della vergogna per quanto accaduto in Coppa Italia. L'altra è genoana, di quelle che giurano che [illegible] ne possono più di soffrire, e appaiono indifferenti come se il derby fosse Richard Gere e loro volessero apparire inaccalappiabili. Col Salone solcato da vip immersi in altri tipi di pensieri, [illegible] è parso giusto affidare il campiello prederby a gente genovese o almeno ligure. Costa una certa fatica non chiedere niente ad una Antonella Clerici bella, gentile, serena nel mare selvaggio delle programmazioni Rai che furono e Mediaset che saranno, o lasciare Vittorio Sgarbi tutto a ragazze estatiche come se fosse un Madonno, ma si può fare. **[g. p. o.]**





Antonella Clerici e Vittorio Sgarbi al Salone Nautico

C'è un navigare raffinato

Arrivano clienti da tutto il mondo e mancano soltanto i giapponesi

Gianni Ranieri

Il pubblico del Salone nautico è vario e non mancano gli specialisti in stravaganze, i sacerdoti dell'eccentricità marinara. Sembra, stando al parere di queste distinte persone, che vi sia l'effettiva possibilità di manifestare, e nel migliore dei modi, la propria disposizione a un navigare raffinato.

La massima espressione di raffinatezza consisterebbe nell'acquisto di una barca, una vera barca come la disegnerebbe un bambino, con i remi [illegible] la panca di traverso, pur avendo i soldi per comprare un Tornado 50 Sportfish. Non è invece sintomo di squisitezza insistere nel pretendere un Tornado 50 avendo a mala pena i soldi per comprare una barca a remi.

C'è poi la «soluzione gozzo». Sciallino propone un'elegante rilettura del mulo dei mari, una sorta di nouvelle cuisine applicata a un vecchio piatto classi[illegible] della navigazione feriale. Lo Sciallino 30 lo si porta [illegible] con trecento milioni circa, e fai la figura di uno che al mare gli accarezza fraternamente l'onda.

La Greta, invece, te la porti in auto con 190 mila lire e fai la figura di [illegible] che [illegible] interessato alla cura del sole.

La Greta la si adagia sulle acque. Stendersi su di essa [illegible] semplicissimo, la sua forma è anatomica, il suo polietilene resiste alla salsedine e a qualsiasi cattiveria atmosferica. Se piazzati [illegible] acume strategico, una volta distesi su Greta è possibile ammirare qualsiasi tipo di barca a motore o a vela di alto o di altisimo prezzo.

Facendo attenzione, ben inteso, a mantenere la distanza di sicurezza.

Ai bambini, numerosi e, dopo un'ora di deambulazione, irrequieti e urlanti: «Voglio andare a Disneyland!», piace da incantarli [illegible] sottomarino Easyboat della Watergames, giallo involucro a pedali con scompartimento per visione subacquea.

Intorno a questo giocattolo da 13.600.000 lire avvengono interessanti battaglie tra mamme trascinatrici e bimbi avvitati all'asfalto e risulta del tutto inefficace la frase «lo compria[illegible] a Natale», perchè i piccini mica sono fessi e il sottomarino lo vogliono all'istante.

Il pubblico del Salone è curioso. I più curiosi, i visitatori italo-guardanti che costituiscono la maggioranza (comprese le signore con carrozzine e bebè) sono non di rado angustiati dal tario del collocamento. Della barca, ovviamente.

Abbiamo [illegible] cagnolini da tenere in braccio, elegantissimi, pettinatissimi che abbaiano insoddisfatti davanti a un [illegible]scherman 21 da 19 milioni e mezzo e uggiolano di piacere al cospetto di un Centurion 48 [illegible] con una superficie velica di 143 mq, prezzo 950 milioni.

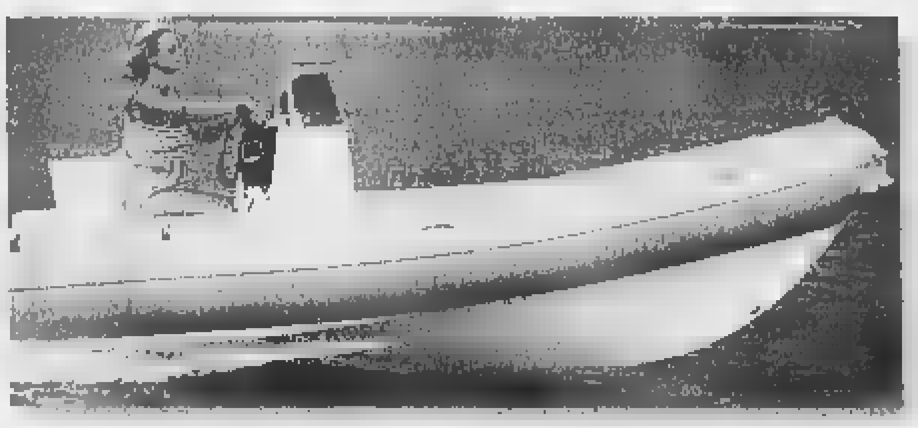
Abbiamo visto francesi, svedesi, norvegesi, nordamericani, australiani. Non abbiamo visto giapponesi, ed è strano essendo i giapponesi dappertutto. Strano ma giustificabile.

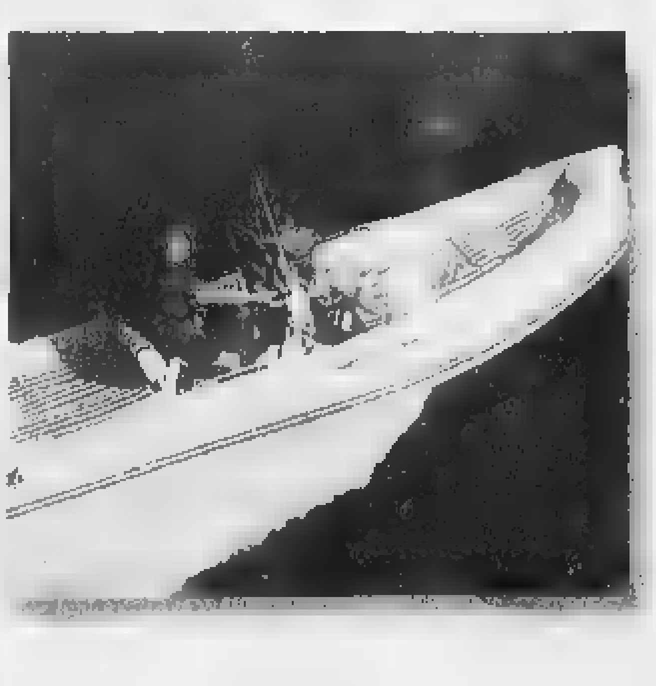
I giapponesi amano l'acquisto radente e immediato, entrano in un lussuoso negozio di via XX Settembre, di Via Condotti o Montenapoleone ed [illegible] felicemente stracarichi di bustoni e sacconi.

Ma come farebbero a uscire dal Salone tenendo sotto [illegible] braccio un cabinato Azimut da un miliardo e 896 milioni?

SULLA CRESTA DELL'ONDA ALLA GUIDA DI GOMMONI AD ALTA TECNOLOGIA

COMFORT E CONVIVIALITA'. La gamma «Medline» s'inserisce nella linea Zodiac della nuova generazione. Tutto a bordo è organizzato per il massimo comfort: la coperta senza ingombri permette facili spostamenti a bordo, i nume[illegible] gavoni consentono di riporre l'equipaggiamento senza diminuire lo spazio abitabile, la carena a V profondo garantisce eccellenti prestazioni. E ancora, i tubolari sfilabili assicurano una facile manutenzione. Si può scegliere tra il «Medline I» - lungo 4,80 metri, largo 2,22, 360 chili di peso, portata nove passeggeri - e il «Medline II» (nella foto qui sotto) - [illegible] metri di lunghezza, 2,50 di larghezza, 690 chili, 11 passeggeri. Prezzi da 15 milioni [illegible] mila a 24 [illegible], Iva esclusa.





UN «PIPISTRELLO» TECNOLOGICO. La Bat International produce battelli penumatici [illegible] chiglia rigida tradizionale o in vetroresina, sia per uso commerciale che a diporto dal 1961. L'evoluzione tecnologica e il controllo di qualità applicati [illegible] ogni battello Bat garantiscono qualità e [illegible], e vengono utilizzati per esplorazioni e missioni [illegible] tutto il mondo. Al Salone l'azienda [illegible] presenta il «Bat Grifo 2000» (nella foto a sinistra); la lunghezza estrena è di 4,62 metri, interna di 3,60; la larghezza esterna è [illegible] 2,29 metri, interna di 1,20



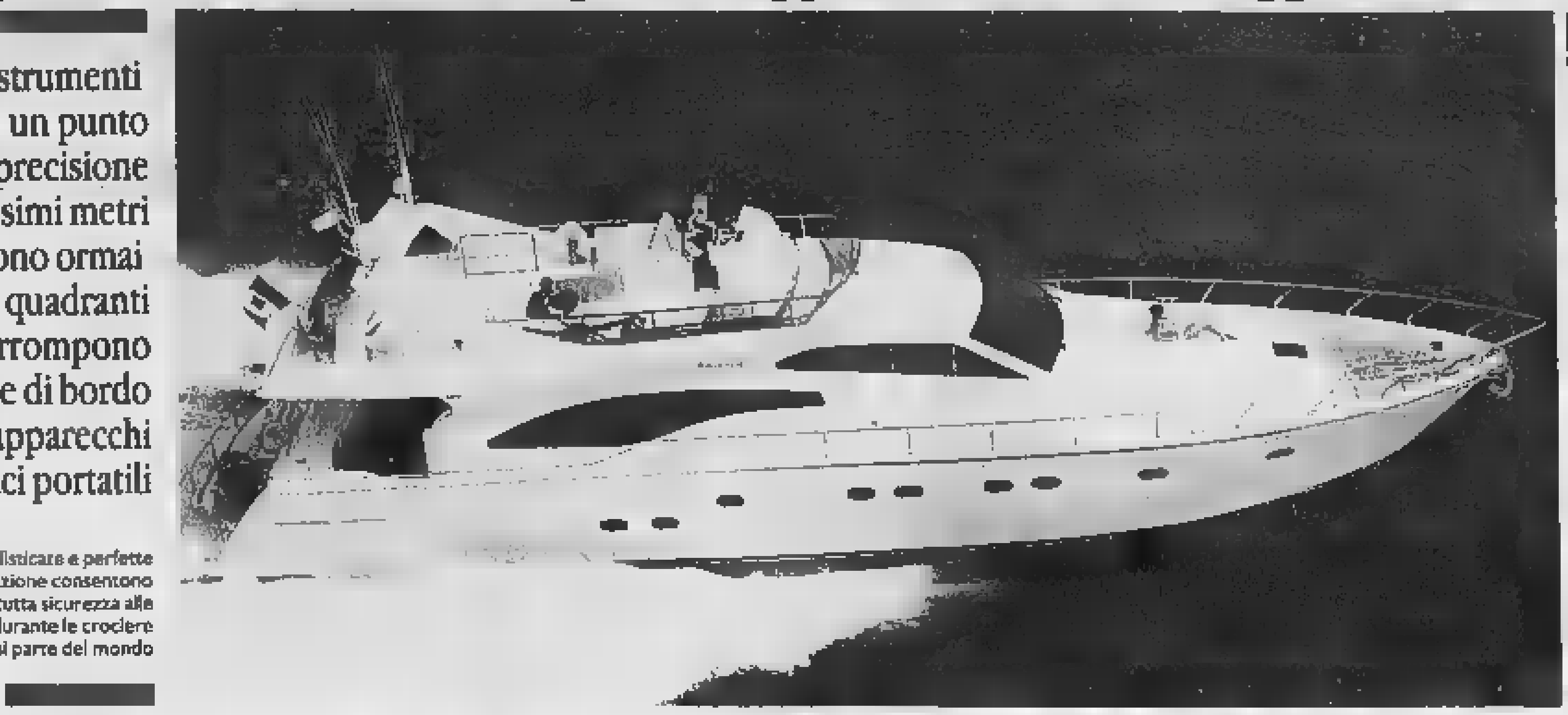


PLANATA IN 6 SECONDI. La Alson, che vanta 30 anni di esperienza nella costruzione di battelli pneumatici, ha realizzato «Charme 43» (nella foto a destra): è un «mostro» inaffondabile, grazie alla parte gonfiabile (la portanza dei tubolari annulla completamente [illegible] sbandamento laterale [illegible] una normale imbarcazione avrebbe nelle virate più audaci e veloci), con una carena offshore derivata da «Senna 42» [illegible] Tullio Abate. Spinta da due [illegible] diesel Yanmar da [illegible] Hp, con invertitori a cambio integrato a due velocità a gestione elettronica, «Charme 43» riesce a planare in sei secondi. Lunga 13 metri, costa 631 milioni Iva inclusa.

UN BATTELLINO PER TUTTA LA FAMIGLIA. Il gruppo americano Marine Power presenta a Genova [illegible] novità «Rhino Rider» (nella foto sopra) della gamma Quicksilver. Versatile e maneggevole, è presentato dall'azienda come «l'unico scafo adatto a tutta la famiglia». Tra le sue caratteristiche, anche la resistenza della chiglia, che «può sopportare qualsiasi impatto» e l'ultra-resistenza dei tubolari prodotti in Duratex 1000. Lo specchio di poppa da 508 mm assicura a tutti i passeggeri «una navigazione sempre all'asciutto». Lo scafo è in polietilene, i tubolari sono armati in poliestere, tra le dotazioni standard c'è anche il telecomando accensione. «Rhino Rider» è lungo 3 metri e 5, costa circa 12 milioni con motore a due tempi da 25 Hp

Congegni sofisticati, sicurezza, personaggi e storie di salvataggi alla Fiera internazionale di Genova

Avanzati strumenti consentono un punto nave con precisione di pochissimi metri Sono ormai antichità i quadranti mentre irrompono sulle plance di bordo gli ultimi apparecchi elettronici portatili



Le tecnologie più sofisticate e perfette dell'ultima generazione consentono una navigazione in tutta sicurezza alle «regine del mare» durante le crociere in ogni parte del mondo

Il software [illegible] sostituito il sestante

Tecnologie spaziali in aiuto dei diportisti

Gian Piero Moretti

Sestanti, Quadranti, Astrolabi addio. Gli strumenti che, per secoli, hanno permesso di solcare i mari con una approssimazi[illegible] tranquillizzante sono stati mandati in pensione da tecnologie elettroniche in grado di stabilire il punto-nave in tempo reale con una precisione di pochi metri. Un autentico software che dice al diportista in crociera in qualsiasi mare del globo dove si trova [illegible] a quale velocità si sta muovendo. Semplici da usare, compatti, e ora anche portatili, sono anche alla portata [illegible] tutte le tasche.

Un Chartplotter, capace di racchiudere in poco spazio tutte le indicazioni necessarie sulla navigazione, può costare da 1.400.000 [illegible] 5.900.000. E' un autentico computer che riesce ad elaborare e visualizzare, in tempo reale su uno schermo ad [illegible] definizione a cristalli liquidi, le informazioni relative al tratto di mare [illegible] cui si sta navigando. Il settore è in pieno sviluppo. Oggi, sul mercato europeo operano almeno venticinque aziende produttrici con 60 differenti impianti. Gli apparecchi più a buon mercato devono essere interfacciati con un altro accessorio elettronico altamente sofisticato, il ricevitore Gps, un sistema che, per poter svolgere la sua funzione, deve «dialogare» con 24 satelliti in orbita a oltre 20 mila metri di altezza.

Il Gps è grande [illegible] un normale telefono portatile, con display e rappresentazione grafica, è retroilluminante e ad alto contrasto. La [illegible] tecnologia, ma soprattutto le frequenze, tanto per comprenderne [illegible] perfezione, vengono utilizzate per alimentare i congegni di puntamento sulle testate dei missili.

Anche il mercato del Gps è in fortissima espansione [illegible] 21 case produttrici sul mercato europeo e almeno 50 diverse apparecchiature in vendita. I costi oscillano fra uno e sei milioni. Ma si possono trovare anche Gps più a buon mercato, addirittura a 249 mila lire. Le prestazioni di questi ultimi, ovviamente, si differenziano in manie[illegible] notevole dai più ricercati. I più sofisticati e costosi, addirittura, dispongono di un tasto che segnala «uomo in mare» indicando le coordinate ai soccorritori con una approssimazione di pochi metri in pieno oceano.

Chartplotter e Gps possono [illegible] collegati, attraverso sistemi integrati - anche questi in vendita a cifre mediamente inferiori al milione - con il Pilota automatico, un altro congegno elettronico indispensabile per le lunghe navigazioni [illegible] per i trasferimenti di piccole e grandi imbarcazioni che consente di mantenere la rotta, senza alcuna influenza da deriva e scarroccio. Una diavoleria elettronica che, attraverso microprocessori, elabora le informazioni riguardanti gli angoli di rotta e di spostamento. Il sensore è costituito da una bussola elettronica composta da due microinduttori. La corrente elettrica crea un campo magnetico, tanto più intenso quanto maggiore [illegible] la tensione applicata. [illegible] sistema determina il grado di tensione necessario in modo che il campo magnetico generato possa opporsi a quello terrestre. In questo modo viene ricavata la direzione della barca rispetto al Nord magnetico. L'informazione, analizzata dal microprocessore, viene trasmessa al motore della barca che provvede a spostare il timone e a riprendere la rotta fissata alla partenza.

Il quadro delle tecnologie si completa con una serie di accessori - sempre elettronici - in grado di rilevare la direzione del vento, di impostare la navigazione di bolina. Non mancano, per garantire una sicurezza assoluta durante la navigazione, gli impianti di allarme che segnalano la presenza di bassi fondali, difficoltà di ancoraggio, alta velocità del vento, fuorirotta, temperatura dell'acqua.

NUOVO [illegible]

La cucina sul mare

Si intitola «La cucina sul mare», lo ha curato Silvio Torre, giornalista e storico della gastronomia, e lo hanno realizzato Assonautica e Azienda speciale della Camera di Commercio di Imperia, capitale dell'alimentazione mediterranea [illegible] delle vele d'epoca. E' l'opuscolo illustrato, 30 pagine, «un piccolo breviario della cucina di bordo», distribuito anche al Salone Nautico, allo stand Vele d'Epoca, area «Cambusa». Presenta antiche ricette, come la capponata o lo stoccafisso «brandacujun»: una piccola ma significativa testimonianza «dell'impegno nel tramandare e sostenere le tradizioni culinarie». (s. d.)

GIORNO PER GIORNO

CERIMONIA — ORE 10,30
Nella Sala A-Fieracongressi consegna del certificato di qualità superiore Rina organizzata [illegible] Cantieri Baglietto.

INCONTRO — ORE 11
Lo stand della Regione Liguria-Tall Ships ospita la stilista Francesca Carbone.

DEBUTTO — ORE 11
Slam e Federvela presentano presso la [illegible] Riviera-Fieracongressi una nuova linea di abbigliamento con marchio Fiv.

SCUOLA — ORE 14
A Punto Mare Giovani si provano le barche classe Aloha e Windglider.

DIMOSTRAZIONE — ORE 15,30
Nella vasca di Punto Mare Giovani si esibiscono le imbarcazioni classe Modelvela.

BIANCA & ROSA

Per le notti nautiche i «pr» a caccia di miss

Fabio Pozzo

Incontri e affari di giorno, ma il Salone si vive anche di notte. Quasi tutti i locali cittadini propongono serate dedicate ad espositori e standisti. I «pr» battono i padiglioni distribuendo inviti, soprattutto alle hostess.

AL SALONE... [illegible] Una spiaggia particolare, fine e profonda come quelle tropicali. Con cabine, ombrelloni e «strand korb», le famose sdraio a cesta del Mare del Nord. Quella vera, di spiaggia, misura 3700 metri; a Genova la Città di Alassio e i suoi operatori ne hanno esportato una porzione di 60 metri quadrati. Lo stand, rigorosamente outdoor, è a Punto Mare Giovani. Se brilla il sole, ci si abbronza pure.



Parte la caccia a «Miss Salone»

AL SALONE... IN BELLA MOSTRA I «pr» delle discoteche genovesi stanno scarpinando da giorni distribuendo inviti a destra e a manca. E' caccia alle hostess e alle standiste, con la tecnica dell'ingresso omaggio. C'è anche il miraggio di una fascia, quella di Miss Salone, che verrà assegnata domani sera al Matilda Cafe. Verrà incoronato anche un Mister, per non lasciare le cose a metà.

AL SALONE... IN SATELLITARE Singolari opposti: il «Pietro Micca», un rimorchiatore a vapore del 1875, è stato scelto dalla Elsacom quale sede di presentazione del nuovissimo sistema satellitare Globalstar. Come funziona? Il segnale parte dal telefonino a terra o bordo, va su in cielo per raggiungere uno dei 48 satelliti e rimbalza al suolo, per propagarsi lungo la rete telefonica terrestre, integrandosi con i normali servizi Gsm. I costi? Dalle 2500 alle 3500 lire al minuto. Attenzione, non copre i Poli.

AL SALONE... IN SALUTE Metti che sei in barca, in mezzo al mare, e non ti senti tanto bene. Che fai? Ti affidi a un servizio di teleassistenza specialistica, con medici [illegible] ascolto 24 ore su 24. Il progetto si chiama «Salute in mare» è stato presentato al Salo[illegible] da Medicina Domani Regione Liguria e da un gruppo di aziende che hanno raggiunto un accordo a supporto dell'iniziativa. Si può contare persino su sistema di telecontrollo cardiaco, con diagnosi istantanee. Ti sentono il battito, a distanza.

[illegible] SALONE... IN CIFRE Sembra un quiz: quanti metri di cima sono occorsi per ormeggiare yacht e vele alle banchine di Marina 1 e 2? 16 mila. Quanti metri di catena? 2500. Quanti litri d'acqua sono serviti per riempire la vasca di Punto Mare Giovani? 1366. Quanto sarebbero lunghe tutte le barche esposte se messe in fila una dietro l'altra? 15.650 metri.

AL SALONE... IN [illegible]ACME Un gruppo di Viareggio che vara grandi yacht si dice abbia definito ieri la vendita di due imbarcazioni, a quattro miliardi e mezzo ciascuna. Destinazione: Grecia. Buoni affari anche per un cantiere sorrentino che vara gozzi di lusso: 8 modelli in due giorni.

Arrivano gli investigatori

Sommergibili e robot al guinzaglio per carabinieri e polizia in mare

Alessandra Pieracci

Tutto quello che i colleghi fanno sulla terraferma, dalla ricerca di prove e reperti alla prevenzione e repressione dei reati, al soccorso in caso di sinistri, loro lo possono replicare in acqua, sopra e sotto, grazie a un addestramento che ne fa degli investigatori marinai se non addirittura degli atleti in grado di immergersi in qualsiasi momento. Sono i reparti di mare della Polizia di Stato e dei Carabinieri, che come ogni anno partecipano al Salone Nautico con avveniristici stand nel padiglione C della Fiera.

La polizia dello scalo marittimo e aereo genovese, il Centro nautico sommozzatori della Spezia, i Reparti Volo [illegible] Roma e Firenze sono gli «attori» che offrono, al di là dello stand statico con un'antologia storica di materiale, uniformi e attrezzature, uno spettacolo quotidiano di dimostrazioni in mare e piscina. Tutti i giorni è possibile visitare la motovedetta d'altura 414 classe Squalo e dalle 12 alle 13 il personale medico e tecnico è a disposizione nelle immediate vicinanze della piscina per illustrare l'uso e le funzioni della camera iperbarica realizzata in un container carrellato, facilmente trasportabile. Unico modello del genere in Europa, è in dotazione al Nucleo sommozzatori della Spezia. Dimostrazione anche di bonifica ecologica con il robot «Hayball» subacqueo filoguidato, chiamato confidenzialmente Pluto, «sguinzagliato» alla ricerca di un piccolo fusto contenente materiale tossico. Infine sabato e domenica alle 11,30, dimostrazione pratica di elisoccorso di naufrago nel canale di ingresso della Fiera.



Una pilotina della polizia marittima in servizio di perlustrazione. Nel padiglione C della Fiera sono esposti i mezzi navali e subacquei in dotazione e le funzioni della camera iperbarica su carrello trasportabile

Lo stand dei carabinieri espone attrezzature e modellini dei mezzi in dotazione tra cui la modernissima motovedetta per equipaggio subacqueo dotata di un sommergibile filoguidato per la ricerca di corpi del reato a 350 metri di profondità: il prototipo arriverà a Genova la prossima settimana, destinata al Centro carabinieri subacquei che ha il comando nazionale a Voltri, sotto la direzione del colonnello Fernando Avampora. Tra le recenti operazioni dei carabinieri subacquei, il ritrovamento di 7[illegible] chili di cocaina sotto la chiglia di una nave proveniente dalla Colombia, la scoperta di una megatruffa assicurativa provata dall'esame del relitto di un panfilo fatto affondare, il monitoraggio annuale dello stato dei fondali per il Ministero dell'Ambiente.

MATERIALI INNOVATIVI E SOLUZIONI AVVENIRISTICHE SI SPOSANO AL COMFORT

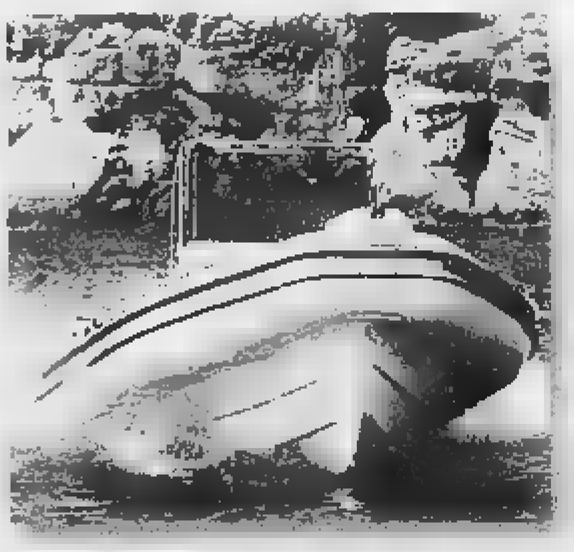


UN BATTELLO RIVOLUZIONARIO. Alla Novamarine ci tengono a presentare l'«Hd Eight Tug» (nella foto) come un battello rivoluzionario. Grazie ai suoi tubolari realizzati [illegible] speciale materiale espanso rivestito di una particolare pelle antiusura (sezione a O) offre rispetto ai gommoni tradizionali un enorme incremento di spazio interno, [illegible] totale invulnerabilità, una grande resistenza all'usura e un aumento del bordo libero. E' disponibile in due versione, per la pesca sportiva e per diporto, con propulsione entrofuoribordo jet o fuoribordo. Le caratteristiche tecniche: lunghezza fuori tutto 7,49 metri (8,20 con plancetta), lunghezza interna 7 metri; larghezza f.t 3,60, larghezza interna 2,40 [illegible].



CAPITANO NO LIMITS. Raimondo Bucher, 87 anni, ungherese, ha ancora un entusiasmo da ragazzino. E al Salone ha cercato di trasmettere il suo amore per il mare a tanti studenti genovesi, in visita allo stand [illegible] dedicato agli abissi. Bucher vanta 2 record mondiali in apnea e 3 mila immersioni con respiratore ad aria, ma anche l'ideazione del primo aliante subacqueo per esplorazioni archeologiche. Agli studenti ha regalato pillole di saggezza. Esempio: «Sott'acqua si va col cervello, n[illegible] con i muscoli».

COMFORT E PARTICOLARI ESCLUSIVI Gommonautica 590 Yachting (nella foto) è l'«ammiraglia» dell'azienda sarda. Nasce per le crociere giornaliere e ha in se tutti i vantaggi della barca e del gommone. «Massimo comfort per un battello ricco di particolari esclusivi» si legge nella scheda di presentazione. Ha una lunghezza esterna di 5,90 metri, interna di 5,50; 2,35 di larghezza esterna e 1,31 metri interna; 650 chili di peso e una portata di dieci persone. Tra gli accessori di serie E' disponibile in [illegible] diportistica e «fisherman». Una «spiaggetta» di poppa va a sfruttare il battello in tutta la sua lunghezza ed elimina le «code».





NEOPRENE E VETRORESINA. La Motonautica Donato di Caronno Pertusella presenta al Salone la sua ultimissima novità, «Dillennium 2999». E' un «gommone di lusso», secondo la definizione dell'azienda, lungo 7,50 metri, largo [illegible] con potenze massime di 360 cv Efb e 260 fuoribordo. Dalle linee avveniristiche che coniugano tubolari in neoprene [illegible] la vetroresina, il «Dillennium 2999» è la versione open e più sportiva dello «Scanner One» (nella foto), l'ammiraglia della casa. Un'imbarcazione, quest'ultima, più crocieristica, cabinata (quattro posti letto), 9 persone di portata, potenza massima consigliata di 350 cv, carena in vetroresina, 1500 chili di peso. Prezzi: si parte da 65 milioni per il «Dillennium», da 120 per «Scanner One». A CURA DI Fabio Pozzo

Non c'è tregua sui temi ecologico-industriali che tormentano Genova

Riesplode il caso Cornigliano

Ambientalisti contro acciaio e inceneritore

Paolo Lingua

GENOVA

Le polemiche tra industrie e ambiente, ovvero la questione ormai inossidabile dello sviluppo compatibile, continueranno ad agitare le acque del mondo politico e amministrativo di Genova. I due corni del dilemma hanno sempre gli stessi nomi: Ilva di Cornigliano e inceneritore della Lanterna.

ILVA. La questione è sempre sospesa e rischia di diventare un'autentica spina nel fianco della campagna elettorale, perchè non appare possibile rinviare le decisioni, che dovrebbero essere già state prese, da dopo l'estate. Per quanto riguarda la firma sul fatidico accordo di programma, si attende la mossa dell'industriale Riva. Ma oggi pomeriggio, alle 13 la portavoce nazionale dei Verdi, Grazia Francescato, si presenterà a Cornigliano, in via S. Giovanni d'Acri, ai cancelli dello stabilimento siderurgico e incontrerà i comitati di quartiere. I Verdi faranno del «no» al forno elettrico, che Riva vuole inserire a tutti i costi nell'accordo di programma, il perno della loro campagna elettorale, avendo dalla loro anche i Socialisti e i Democratici. La presenza della Francescato è, a questo punto, emblematica, perchè anticipa di 48 ore il convegno dei Ds sullo «stato dell'economia» della Regione cui presenzierà il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. In sintesi: la questione del forno elettrico e della riconversione o della ristrutturazione della siderurgia è ormai [illegible] scelta ineludibile.



Il nuovo, ma contestato, inceneritore dovrebbe sorgere ai piedi della Lanterna

[illegible]. I Verdi hanno disertato i lavori del Consiglio comunale di lunedì, quando il sindaco ha parlato, sia pure a livello di «informativa», del «termodistruttore» che dovrebbe sorgere accanto alla centrale Enel della Lanterna che dovrà essere ristrutturata. I Vrdi dicono «no» al termodistruttore, così come Rifondazione. In tutta la maggioranza di centrosinistra non mancano tensioni. A favore d'un rapido superamento dell'attuale «ostacolo» ci sono soltanto Ds e Ppi. Tutti gli altri esprimono dubbi e distinguo, mentre l'Amiu e l'Enel premono. Quali sono le tesi contrapposte? Quelli che sono a favore affermano che intanto la centrale, attualmente molto inquinante e obsoleta, è destinata a restare. Poi dicono che si avrebbe: diminuzione vistosa dell'inquinamento, poco traffico a Scarpino (soltanto 13 autocarri contro gli attuali 150 al giorno) e un traffico in porto si dovrebbe essere al di [illegible] dei cento. Insomma: tanto vale realizzare l'opera, al più presto e meglio che si può. Gli oppositori insinuano che la fretta dell'Enel è forse legata a evitare la gara d'appalto pubblica che sarebbe obbligatoria se l'inceneritore fosse costruito sul terreno pubblico di Scarpino (si fanno anche malignità sui possibili assegnatari del megaprogetto). Si aggiunge anche che forse è possibile chiudere la centrale elettrica che non è di importanza «strategica» e studiare un sito differente. Non sarà facile trovare un compromesso.

La donna, con una corda al collo, derubata di sei milioni

Catturato ma resta libero rapinatore di pensionata

Alessandra Pieracci

GENOVA

Un rapinatore che [illegible] aggredito [illegible] pensionata nell'ascensore, stringendole una corda al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca, è stato alla fine individuato e [illegible] confessato alla polizia, [illegible] il risultato di una denuncia a piede libero. La polizia ha sollecitato un provvedimento restrittivo, [illegible] il magistrato [illegible] ha ancora preso una decisione. L'uomo, M.M., 43 anni, ex dipendente dimessosi dall'Amt, ha detto che le difficoltà economiche (un figlio dalla prima moglie e una seconda famiglia) lo avrebbero spinto «a una stupidaggine». «Nostra madre - dicono i congiunti della rapinata - non ha superato lo choc della terribile aggressione e rischia di ritrovarsi davanti quell'uomo».

La rapina risale al 21 maggio. La signora Rosa, 69 anni, vedova di un poliziotto, abitante a Pegli, decide, per pigrizia, di ignorare tutte le raccomandazioni che le faceva il marito, andando a prelevare in banca una forte somma tutta insieme, per evitare andirivieni. Esce dalla Commerciale alle 9,45 con 6 milioni in una busta, va in giro per un'ora e poi rientra a [illegible]. Uno sconosciuto varca il portone, infilandosi nell'ascensore. Da tergo, le passa una corda intorno al collo e stringe, intimandole di consegnargli i soldi. Lei cerca di ingannarlo dandogli il portafogli, [illegible] lui stringe di più e intima: «Dammi la busta della banca». Gli investigatori del commissariato di Sestri Ponente individuano l'uomo dalle registrazioni della tv a circuito chiuso dell'istituto di credito. Però non riescono a dare un nome a quel volto, nonostante una capillare ricerca. La fisionomia del rapinatore è ormai così impressa che finalmente, l'altro giorno, un assistente fuori servizio, Marco Robbio, lo ha riconosciuto a passeggio in una delegazione della Valpolcevera.

ARRESTI DOMICILIARI

Quattro evasioni in 7 giorni

Un pregiudicato agli arresti domiciliari che, [illegible] quattro volte in una settimana, è finito per due volte davanti al giudice, è stato condannato di nuovo alla detenzione a domicilio. «E' la pena massima per questo tipo di reato. Ma il magistrato, sollecitato da un'adeguata informazione sul soggetto e sul suo comportamento, può firmare un ordine di custodia cautelare in carcere» dice un poliziotto del commissariato di Cornigliano, che si è occupato della vicenda. Nicola D., 31 anni, tossicodipendente pluripregiudicato, abitante a Cornigliano, era agli arresti domiciliari per un furto al supermercato quando, una settimana fa, è risultato assente a un controllo della polizia. Processato per direttissima, ha ottenuto 4 mesi agli arresti domiciliari. Nei giorni successivi, è stato visto altre due volte in giro per la delegazione, ma in quelle occasioni gli investigatori in borghese, impegnati in altri servizi, non sono potuti intervenire. Finalmente, sabato sera, è stato trovato in un bar a giocare tranquillamente a videopoker. Processato, ha avuto altri 4 mesi da scontare a casa, con gli opportuni intervalli per uscire e recarsi al Sert di Voltri. [a.p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Aires 18, *Europa*, c. Europa 676, *Pescetto*, v. Balbi 186

Genova [illegible] orario 8,30-20: *Papa* via S. Lorenzo 105; *Asselini* via Roma 74; *Montaldo* via Montaldo 171; *Del Carmine* [illegible] Pellen 20, *Barabino* via Barabino 9, *Marittima* via Buozzi 3; **S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20;** *N.S. del Monte* via d'Albertis 15; *La Farmaceutica* via Canevari 129, **orario 8,30-13/15-19,30** *Monticelli* via Monticelli 62;

San Martino, Borgoratti Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20 *Cadighiara* via Posalunga 65, *S. Ilario* via Capolungo 36, [illegible]**io 8,30-12,30/15,30-19,30** *Quarto dei Mille* viale Pio VII 61.

Val Bisagno orario 8,30-21,30 *Canepa* via Struppa 234.

Sampierdarena 8,30-21,30 *Cantore* via Cantore 51; *Centrale* v. Canzio 47.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30 *Balbus* via Cornigliano 262, *Sestri* via Sestri [illegible];

Val Polcevera 8,30-21,30; N.S. della Guardia via S. Quirico 301; *Scarzo* via Dal Monte 2; **con orario 8,30-12,30/15,30-20** *S. Rocco* via Colonia 20; *Moderna* via Pastorino 32;

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30 *Bocchiotti* via Pegli 56, **orario 8,30-12,30/15,30-21,30** *S. Pietro* via Araghi 38.

SORI. *Sori*, v. Caroli 18,1 tel. 700 032

RECCO. *Savio*, piazza N.Ora Recco, tel. 0185 74 666

CAMOGLI. *Machi*, via della Repubblica 4, tel. 0185 771 001

SANTA MARGHERITA. *Pennino*, via Pescino 2, tel. 0185-287 077

RAPALLO. *Tonelli*, [illegible] Mazzini 46, tel. 0185-50 296.

ZOAGLI. *Valera*, p. [illegible] XVII Dicembre 6, tel. 259 041

CHIAVARI. *S. Giovanni*, [illegible] S. Giovanni 15, tel. 0185-363 269

SESTRI LEVANTE. *Gueno*, via XXV Aprile 94, tel. 0185-41 131.

MONEGLIA. *[illegible]rcone*, v. Longhi 66, tel. 49 232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel. 651.17 36, **Camogli:** tel. 770 205, **Ruta:** tel. 771 119, **Recco:** tel. 74 234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287 019, **Rapallo.** tel. 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel. 322.422, 309 666; **Cogorno:** tel. 384 670, **Lavagna:** tel. 309 947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; [illegible] **Trigoso:** tel. 41 764, **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 0188.366, **Sori:** tel. 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna pref. o festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatria (a pagam.) 542 776. **Recco, Camogli:** tel. 60 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 o il 187-55.44.33.

CAPITANERIE DI [illegible]

[illegible]: tel. 207.451;
S. Margherita: tel. [illegible].

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313 851; **Sestri Levante:** tel. 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** tel. [illegible].306, 54.508.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56 321; **Sampierdarena:** tel. 41 021, **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatrico) tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932 865; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. [illegible]; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918 3456.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771 143, **Portofino:** tel. 269 205; **S. [illegible] L.:** tel. [illegible] - 287.998, **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50 048, [illegible].868, 55 969, 50 317, 50 647; **Zoagli:** tel. 259 385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305 522; **Lavagna:** tel. 392.098, 393.16.22, **Sestri L.:** tel. 41.277, 41 278; **Sori:** tel. 700 396

FERROVIE

[illegible]S. Informa 1478.88088 ore 7-21, **Genova:** tel. 0102741; **Camogli:** tel. 771.137, **Recco:** tel. 0185/76.134; **S. Margherita:** tel. 0185/286 630; **Rapallo:** tel. [illegible], **Zoagli:** tel. 259 358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri L.:** tel. 0185/41 620, **Riva Trigoso:** tel. 0185/41.217; **Cogoleto:** tel. 110/9101 705; **Moneglia:** tel. 40.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 560 631, [illegible]29, [illegible]; **Casarza L.:** tel. 487 141, **Borzonasca:** tel. 340 016, **Cicagna:** tel. 92 035; **Rezzoaglio:** tel. 97 043. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvoloso con saltuarie schiarite, ad iniziare dal pomeriggio intensificazione della nuvolosità. Venti moderati con rinforzi. Mare molto mosso. **Tempo previsto per domani.** Tempo perturbato, con pioggia per alcuni giorni. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del mare 21,8°C; umidità relativa 65-70%; pioggia 0 mm; vento: Nord Nord-Est, velocità: 10-15 km/h. Mare: mosso; pressione barometrica 1012 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **13**	min **8**
Savona	max **11**	min **8**
Imperia	max **14**	min **10**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **21**; min: **12**; temp. mare **19° C**

Il **Sole** sorge alle 7.48 e tramonta alle 18,38. La **Luna** cala alle 2,20 e si leva alle 16,40 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti [illegible] Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595 91 46
Eyes wide shut. Regia di S. [illegible] con T. Cruise N. [illegible] Or. 15.30, 18.45, 22

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595 91 46
A walk on the moon. Complice la luna

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
Ariston 1. **Sogno di una notte di mezza età.** regia di M. Hoffman con R. Everett e C. Flochard ore 15.30- 17.50- 20.15- 22,30. Ariston 2 **Entrapment.** regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta [illegible] 16- 18 10, 20,20- 22.30

AUGUSTUS Tel. 010-566 810
Tifosi. Regia di N. Parenti, con M. [illegible] D. Abatantuono [illegible] 15, 17 30, 20 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Gioco a due. Regia di J. Mc Tiernan [illegible] P. Brosnan, R. Russo Or. 15, 17 30, 20, [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman Or. 15 30, 18.45; 22.1

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
[illegible] Regia di N. Parenti con M. Boldi e D. Abatantuono Or. 14 50-17 30-20 10-22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Star [illegible] [illegible] 1-La minaccia fantasma Ore 15-17.45-20.30-23.15-1.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu [illegible] 14.50, 17 30, 20.10, 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Grey owl. Regia di R. Attenborough, con Pierce Brosnan Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Entrapment Or. dalle 13 alle 20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-[illegible] 18 20
E allora mambo Ore 22.45-0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Sogno di una notte di mezza estate. Regia di M. Hoffman con R. Everett e C. Flochard Or. 15, 17,30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Il 13° guerriero. con A. Banderas Or. 15.45, 18.20, 15 22.45

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
Come te nessuno mai. Regia di G. [illegible] Or. 15.30, 17.15, 19. 20,45, 22 30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
Il viaggio di Felicia. Regia di A. Egoyan, con R. [illegible], E. Cassidy Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
Oggi riposo

EUROPA. Tel. 010-377 95 35
Un uomo per bene. Regia di M. Zaccaro con M. Placido, S. Accorsi e M. Melato Or. 16-18,10-20.20-22 30

[illegible] 010-561 691
Tutto su mia madre.
Regia di P. Almodovar, con C. [illegible], M. Peredes Or. 15.45, 17.50, 20 10, 22 20

ODEON Tel. 010-362 82 98
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.
Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor Or. 14,30, 17.15, 20, 22.45

OLIMPIA Tel. 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu [illegible] 15,10, 17.50, 20.10, 22.20

ORFEO Tel. [illegible] 849
Lock & Stock pazzi scatenati. Con J. Flemyng, D. [illegible], N. Moran [illegible] 15.30, 17.45, 20, 22 30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 141
L'amante perduto. Regia di R. Faenza Or.: 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Grey owl. Regia di R. Attenborough, con Pierce [illegible]
[illegible]. 15; 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Il 13° guerriero
Con A. Banderas
[illegible]. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
The acid house.
Regia di P. McGuigan
Or. 15.30; 17.50, 20,10, 22.30

VERDI Tel. 010-507 137
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. [illegible] Or. 15,40, 19, 22

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Gertrud Or. [illegible]
Lire 6000-6000

CARIGNANO D'ESSAI
Halloween 20 anni dopo Regia di S. Miner con J.L. Curtis e A. Arlun (versione originale con sottotitoli) Ore 21.15

LUMIERE Tel. 010-505 [illegible]
Midnight regia di W. Sales e D. Thomas con F. Torres e L. C. Vasconcellos Or. 20.15, 22.30

NICKELODEON Tel. 010-589 640
Oggi riposo

CAMOGLI

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30
Oggi riposo

[illegible]

EDEN.
A Domani. Regia di G. Zanasi, con S. Rivi, A. Comelli Or. 20,15- 22.10

[illegible]

S. SIRO
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia [illegible] Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu Oran 20.15, 22.30 [illegible] e dom. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30

VOLTRI

AMBROSIANO
Asterix e Obelix contro Cesare regia di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu Or. 20.10, 22.30

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Oggi riposo

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-286 033
Oggi riposo Or. 15.30, 17,45, 20, 22,30. Lire 5000- 4000. (per le anteprime 12 000, 8000)

RAPALLO

AUGUSTUS
Riposo. Or. 15,30, 17.45, 20, 22,30

[illegible] Tel. 0185-507.81
Oggi riposo
[illegible]. 15,30; 17.45, 20, 22,30

[illegible]

CANTERO
Asterix e Obelix [illegible] Cesare. Or.: 16; 18.10, 20.15; 22.30

MIGNON Tel. 0185-309.694
Oggi riposo. regia T. Angelopoulos con B. Ganz, F. Bentivoglio. Or., 18,30, 21,30.

[illegible]

ARISTON Tel. 0185-41.505
Oggi riposo. Or.: 20; 22.30 sab. e dom. 13,30, 17.45; 20; 22.30.

TEATRI

CARLO [illegible]
Oggi riposo Or. 21. Lire 40 mila, [illegible], 25 [illegible]

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo
Vendita abbona[illegible] 11-19, [illegible] 15 alle 18 [illegible] **Campana** Vendita abbonamenti da lunedì a venerdì con orario 11-19, sabato dalle 15 alle 18 **Sala Agorà** dal 28 al 30 ottobre Enzo Moscato in Embargos; or.: [illegible], lire 22 mila, 15 mila e 12 mila.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
«Il gabbiano» di A. Cechov, regia M. Scaparro con Valeria Moriconi, Corrado Pani, M. Malatesta, L. Pasetti Ore 20.30 Prezzi: 45 000, 31.000

TEATRO STABILE - Sala Duse
«Natalia» di D. Macri, regia di V. Binasco con S. Bertella, S. Romano e M. [illegible] Or. [illegible] Lire 45 000-31 000

POLITEAMA GENOVESE (tel. 010 83 93 589)
Barracuda. con Daniele Luttazzi. Or.: [illegible], [illegible] 38 mila e 30 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
[illegible] [illegible] (Sampierdarena). (tel 010/412 135)
Lunedì [illegible] serata inaugurale [illegible] Festival [illegible] Stop Benni Ore 21 ingresso lire 13 mila

TEATRO GARAGE - Sala Diana
Oggi riposo.

RIVIERA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel. 019-820409
Chiuso.

ASTOR. Tel. [illegible]
Il 13° guerriero. Or. 15.45; 18; 20.15, 22.30. Lire [illegible]

DIANA 1. Tel. 019-825714.7
Eyes wide shut. Or.: 16-19-22. Lire 12 000, [illegible].

DIANA 2. Tel. 019-825 714.
L'amante perduto. Or. 15.45; 18, 20.15, 22.30. Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel. 019-825 714
Austin Powers. Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30. Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel. 019-820563
Asterix e Obelix. Or. 15.30-17.45-20-22.30 Lire 17 000 [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Harem Suare. Or. 20 30-22,30. Lire 8000, [illegible].

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film e luci [illegible] Or. 15; 22.30 Lire 10 000, 7000, 5000

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Grey Owl [illegible] 20,30-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18.30) Lire 10.000; 6000, 5000

RITZ. Tel. 0182-640.427 7
Asterix e Obelix contro Cesare. Orario 20 30, 22.30 Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible]

[illegible]RA. Tel. 0182-51419
Oggi riposo. Ore -20,30-22,40 Lire 10000-6000- -5000

[illegible]
Oggi riposo.
ore - 20,15-22.30 Lire 10 000; 6000; 5000

[illegible]

DORIA. Tel. 019-692 910
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 20.30-22.45 Lire 10000- 8000

[illegible]

VERDI 1. Tel. 019-97 249
Eyes Wide Shut.
Or. 20,10-22.50. Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 20,30-22.40
L. 12 000, 8000.

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Sogno di una notte di mezza estate
Orario 20,10-ult. 22,30
[illegible]

DANTE. Tel. 0183-293620
Asterix & Obelix contro Cesareo
Orario: 20,20-22,40
Lire [illegible]

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Oggi riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Oggi riposo

BORDIGHERA

[illegible] Tel. 0184-26195
La fortuna di Cookie
Orario 20,30- ult. 22.30

VENTIMIGLIA

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506.060
Chiuso per allestimento manifestazione Festival del video e del film musicale (organizzazione [illegible] Roma ingresso a inviti)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000: mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Il tredicesimo guerriero
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Come te nessuno mai
Orari (indicativi) 15.30-22,30
[illegible] 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060.
Sogno di una notte di mezza estate
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000. mercoledì prezzo unico lire 8000).

Chiavari: le delibere comunali annullate dal Tar erano in contrasto con la legge

La Provincia vuole la Colonia Fara

Vincenzi: «Italia Nostra ha ragione: ecco perchè»

Marco Raffa

CHIAVARI

Colonia Fara, il giorno dopo. L'annullamento da parte del Tar delle delibere [illegible]el Consiglio comunale chiavarese sulla concessione a privati, per 99 anni, del grande edificio di via Preli, ha di fatto azzerato anche la gara d'appalto, [illegible] imminente. [illegible] Chiavari la notizia ha mandato su tutte [illegible] furie il sindaco Agostino, il quale ha anticipato che l'anno prossimo, per controbilanciare i mancati introiti, sarà necessario aumentare l'aliquota dell'Ici. E ha annunciato un ricorso al Consiglio di Stato.

Ieri, in Provincia, la presidente Marta Vincenzi ha illustrato i contenuti dell'intervento «ad adiuvandum» presentato dall'ufficio legale di Palazzo Spinola nel ricorso proposto dalla segreteria nazionale di Italia Nostra contro le delibere del Comune di Chiavari. Ricorso accolto in pieno dal Tar.

I [illegible] dell'intervento, stilato dall'avvocato Roberto Giovanetti dell'Ufficio legale della Provincia, sono molto duri. La Provincia aveva chiesto l'annullamento o la sospensione delle delibere del Comune che, viene precisato, sono tese a ottenere «un risultato in contrasto con l'articolo 32 della legge 448/98» (la «Finanziaria»). In base a questo articolo, gli immobili di interesse storico e artistico dello Stato, delle Province e dei Comuni non sono alienabili, ad eccezione dei [illegible] previsti da un regolamento che al momento non è stato ancora adottato e che, comunque, può prevedere il diritto di prelazione [illegible] parte di enti pubblici. Diritto di prelazione che la Provincia ha intenzione di far valere per acquisire, non appena sarà possibile, la Colonia.

La Provincia ipotizza poi «la falsa applicazione dell'articolo 32 della legge 448/98, eccesso di potere per falsità di presupposti, travisamento dei fatti, difetto di istruttoria, sviamento di potere». Benchè sia stata approvata una [illegible] cessione amministrativa», è evidente - si legge nel ricorso «l'intento elusivo perseguito dalla Civica amministrazione, in considerazione della durata della concessione, ben 99 anni».

Scongiurato almeno per ora il rischio di una destinazione che ne avrebbe compromesso per sempre il futuro, ad esempio la suddivisione in appartamenti o altro, resta aperta - ha tenuto a sottolineare la presidente Vincenzi, «la strada della collaborazione. Con le amministrazioni comunali, con l'università, con le fondazioni, con gli stessi privati».

All'incontro erano presenti Maria Clara Vacchina e Franca Guelfi per Italia Nostra, l'architetto Giovanni Spalla per il Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Università di Genova, Arnaldo Monteverde per il comitato promotore del [illegible] nazionale che si è svolto, [illegible] tema della Colonia, nel maggio scorso. Tutti hanno sottolineato, accanto all'importanza della Colonia e del suo contesto architettonico e ambientale (anche que[illegible] straordinario, inserito com'è sullo sfondo della collina delle Grazie) alla necessità di «utilizzarlo», senza stravolgerne l'aspetto e la storia. Un «utilizzo» che - è stato detto - può diventare anche un veicolo di sviluppo e di promozione turistica per Chiavari e per tutto il Tigullio. Il caso-Colonia - ha spiegato Spalla - ha anche aperto un dibattito d'interesse nazionale: quello sui criteri per l'alienazione dei beni storici. «Fino a che punto è giusto vendere i "gioielli di famiglia" per aggiustare un marciapiede o rifare la fognatura»? si è chiesto polemicamente. Alla conferenza stampa era presente, come osservatore non invitato, anche Federico Garaventa dell'omonima impresa di costruzioni. «Noi eravamo e siamo interessati all'asta per la concessione della Colonia: per l'edificio pensavamo, almeno per i piani alti, a una trasformazione in appartamenti. Ora attendiamo gli sviluppi».



Stop alla vendita della Colonia Fara: la Provincia farà valere il diritto di prelazione [ANSA]

Piano regolatore

La Regione assicura «Esame a novembre»

CHIAVARI. Il Piano regolatore di Chiavari sarà esaminato a novembre. Lo assicura l'assessore regionale all'Urbanistica Fabio Morchio che ha respinto i «comportamenti lesivi della Regione nei confronti del Comune di Chiavari» denunciati dal sindaco Agostino.

«Non credo che il rinvio [illegible]i un sopralluogo da parte di un dirigente dell'Urbanistica - spiega Morchio - possa essere preso a pretesto per accusarci di cattiva volontà». Agostino aveva infatti contestato il rinvio di un sopralluogo a Chiavari, perchè il funzionario doveva occuparsi del Prg di Genova. Morchio spiega che fino a due anni fa un Prg per essere approvato impiegava mediamente 53 mesi, poi sono stati varati i Piani urbanistici comunali che consentono ai Comuni di adottare e approvare, nel giro di sei mesi, strumenti urbanistici. «Una strada - dice Morchio - che avrebbe potuto scegliere anche Chiavari, diversamente si va in lista di attesa». [g. vi.]

Torrente a rischio

Lavagna: punto critico a S. Colombano Certenoli

CHIAVARI. Presso l'Assoindustriali di Chiavari, imprenditori ardesiaci e sindaci dei Comuni interessati, ieri hanno discusso sul «Piano di bacino del torrente Lavagna», in via di adozione da parte della Provincia.

Presente all'incontro il vicepresidente Paolo Tizzoni che ha illustrato gli obbiettivi e i tempi di attuazione. Il torrente Lavagna attraversa il territorio di diversi Comuni, prima di diventare Entella. Il fondovalle è considerato zona alluvionale. Tizzoni ha spiegato che il piano considera tre aspetti (idrogeologico, idraulico, attività estrattive) e che è stato redatto in base alla legge sulla difesa del suolo. Il punto critico del torrente è stato individuato a San Colombano, una piana alluvionale dove esistono capannoni industriali. «Non si può aggravare la situazione dell'Entella canalizzando e quindi accelerando l'ultimo tratto del torrente». Per l'Assolapidei non bisogna mettere in discussione gli insediamenti di fondovalle. [g. vi.]

[illegible]

[illegible]

Approvata nuova legge sulla pesca

Il Consiglio regionale ha approvato la legge sulla pesca nelle acque interne della Liguria. La nuova normativa [illegible] stata criticata dalle associazione protezionistiche che [illegible] l'hanno giudicata adeguata a tutelare i corsi d'acqua e la fauna ittica. L'assessore regionale Banti spiega che la legge prevede la licenza gratuita per i ragazzi fino a 16 anni e la spesa dimezzata per chi ha più di 65 anni

CHIAVARI

I vincitori [illegible] letterario

Luca Clerici con «Il viaggiatore meravigliato», Giovanni Rebora con «La civiltà della forchetta» e Meir Shalev con «Per amore di una donna», sono i vincitori del XVII premio letterario «Città di Chiavari». La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 30 ottobre al teatro Cantero di Chiavari

[illegible]RI

Nuova rete fognaria nell'entroterra

E' in corso il piano di risanamento ambientale nell'entroterra di Sori. [illegible] piano prevede la costruzione di due tratti di rete fognaria. Il primo collegherà la rete della frazione di Fulle con il collettore già esistente, mentre il secondo unirà il collettore ad altra condotta di fondovalle che porta i reflui all'impianto di pompaggio a mare

[illegible]LLO

Corsi di decorazione organizzati dal Cif

Il Centro italiano femminile ha promosso, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura rapallese, alcuni corsi: decorazione con Stencil, decorazione su tessuto, su ceramica e porcellana, decorazione con decoupage. I corsi avranno [illegible] il 25 ottobre presso l'ex scuola elementare Antola di via Montebello.

RECCO

La tragedia del Ruanda in una mostra di foto

Il Comune di Recco in collaborazione con «Medici senza frontiere» ha organizzato una mostra fotografica dal titolo «Le ferite del silenzio». La mostra, «per non dimenticare il Ruanda», apre il 23 ottobre e si è già tenuta a Roma. Principale artefice è Yolande Mukagasana, un'infermiera tutsi sfuggita alla morte.

MOCONESI

Una discarica accanto alla scuola elementare

I consiglieri del gruppo «Noi con voi per Moconesi» hanno presentato un'interrogazione sulla situazione dell'area limitrofa alla scuola elementare di Cornia. L'area, su cui giacciono 300 mila metri cubi di detriti, è oggetto di convenzione per «formazione discarica» tra il Comune e un privato. [g. vi.]

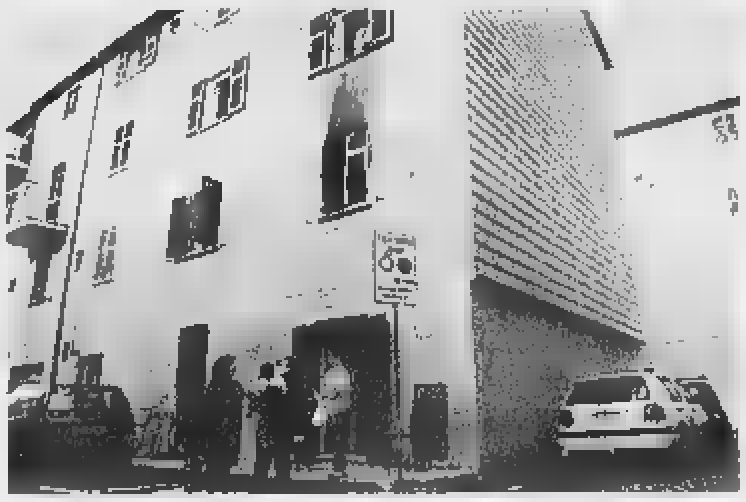
Due incendi in meno di 24 ore nella Bimare, danni a Portobello

Rogo in casa, [illegible] salvo a Riva Sestri: [illegible] la sede della Lni

SESTRI LEVANTE

Due incendi in meno di 24 ore, uno nella frazione di Riva Trigo[illegible] nella notte [illegible] lunedì e martedì, l'altro ieri sera verso le 20 nella Baia di Portobello. A Riva l'incendio è divampato nell'appartamento di un pensio[illegible] al primo piano di via Piaggio. Non si conoscono con certezza le cause che hanno originato le fiamme nell'abitazione di Fortunato Stagnaro, pensionato di 75 anni. [illegible] una prima indagine dei vigili del fuoco di Chiavari, potrebbe essere stata una candela che l'uomo ha lasciato accesa nella cucina. L'appartamento è infatti sprovvisto di energia elettrica, probabilmente perchè l'anziano ha avuto problemi a pagare le bollette della fornitura. Le fiamme hanno provocato ingenti danni all'interno del modesto appartamento e annerito la facciata e le scale dell'edificio. Nessuna conseguenza per il pensionato.

Ieri sera è andata in fiamme la sede della Lega Navale, a piano terra del palazzo Negrotto Cambiaso nella baia del Silenzio. L'incendio [illegible] è sviluppato in una stanza dove erano custodite attrezzature per la nautica, gommoni, remi, tute e altro materiale facilmente infiammabile. Sono intervenute due squadre di vigili del foco di Chiavari che hanno lavorato con maschere e respiratori per il denso fumo che invadeva i locali danneggiati seriomente. Non si conoscono le cause che hanno provvocato l'incendio, domato verso le 21. [g. vi.]



La casa di Riva Trigoso, [illegible] via Piaggio, dove sono intervenuti i Vigili del fuoco

Nasce nuovo gruppo con l'adesione di Broglia e della Gandolfo

Autonomia, il Polo si spacca

La Lega Nord a Sestri perde il consigliere

SESTRI LEVANTE

Da lunedì sera la Lega Nord non è più rappresentata in Consiglio comunale: Renato Penco ha infatti costituito il gruppo consiliare «Sestri [illegible] per l'autonomia della Liguria». La dicitura «per l'autonomia della Liguria» è stato adottata anche dai consiglieri Fabio Broglia (Ccd) e Anna Maria Gandolfo (Polo). La comunicazione ufficiale è stata data in apertura di Consiglio comunale.

«Vogliamo lanciare un segnale a tutti i consiglieri comunali dalla Provincia - hanno [illegible]piegato i tre capigruppo - per ottenere dal Consiglio regionale l'impegno a promuovere una riforma costituzionale per trasformare la Liguria in una Regione a statuto speciale». L'iniziativa di Broglia e Gandolfo sottolinea la situazione anomala di un Polo che non è tale. Intanto non hanno aderito né il rappresentante di Alleanza Nazionale, Giancarlo Stagnaro, ne quello di Forza Italia, Renzo Muzio. In altre parole il Polo, di cui Anna Maria Gandolfo è capogruppo, non comprende le forze politiche che lo costituiscono: il Ccd, che ha Broglia [illegible] capogruppo, Forza Italia che è rappresentato da Muzio e An il cui titolare in Consiglio è Stagnaro. «La logica dei partiti non deve prevaricare su questa nostra iniziativa», spiega Fabio Broglia.

Per Renato Penco l'addio alla Lega è amaro: «L'avrò sempre nel cuore - dice - ma sono gli altri che devono avere a cuore l'autonomia della nostra Regione». Per «altri» Penco intende i vertici della Lega, tanto liguri come nazionali. «Spero che la Lega capisca che la perdita di Penco è un fatto non indifferente», sono parole di Augusto Garaventa, segretario della sezione sestrese del Carroccio. [g. vi.]

«Bossi ha isolato il movimento». Adesso nasce «Liguria Futuro», vicina a Gnutti e al Polo

Avogadro dice addio alla Lega Nord

Si è iscritto ieri mattina al gruppo misto del Senato

La giunta resta col sindaco

Forse Marco Melgrati il successore Dura la reazione del «Carroccio»

ALASSIO



Marco Melgrati è, con Roberto La Florio, il possibile candidato alla carica di primo cittadino alle elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale di Alassio

«Il senatore Roberto Avogadro ed il segretario di sezione di Alassio Aldo De Michelis hanno lasciato la Lega Nord per chissà quali fidi. Il danno che è stato fatto alla Lega è grande, soprattutto in questo particolare momento. Abbiamo attraversato momenti peggiori e sicuramente non ci faremo spaventare, continuando ad operare con determinazione». Mentre si sfalda la roccaforte alassina del Carroccio il segretario provinciale della Lega, Roberto Nicolich, di fronte all'improvvisa (ma a lungo ponderata) diaspora, rimpiazza il responsabile della sezione locale (nominando Ernesto Tassara) e si prepara a fare i conti prendendo tempo per «valutare meglio la situazione». «Altre decisioni verranno prese nelle prossime 48 ore, dopo essere state valutate con attenzione», ha aggiunto Nicolich. Questo a livello provinciale, dove il «senatur» Bossi può ancora contare sul sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame. Intanto anche la segreteria della Lega Nord Liguria s'interroga manifestando polemica stupore: «Come farà l'interessato a giustificare tutte le posizioni assunte sotto l'egida del movimento nei confronti di quelle persone che in buona fede gli hanno creduto quale portatore delle genuine istanze del nostro movimento?». E poi si ammette. «Evidentemente ci siamo sbagliati, il signor Avogadro era solo alla ricerca di una seggiola prestigiosa che la Lega non gli può garantire».

Ad Alassio, invece, nessuna spaccatura. La Giunta comunale, «nel rispetto della decisione del sindaco» ha intenzione di ripresentarsi compatta e lo segue guardando alla nascita del gruppo (a valenza regionale) «Liguria futura». «L'uscita dalla Lega Nord è solo la conclusione di un ragionamento che facciamo da tempo. Le nostre idee rimangono le stesse. Avogadro è stato molto corretto mettendo al corrente tutti i collaboratori fin dall'inizio. Nella Lega non c'è più metodo ed organizzazione. Dalla storia dell'ampolla in avanti Bossi si è dato la zappa sui piedi. Al congresso di Varese, poi, il sindaco ha potuto toccare con mano il degenerare della situazione», ha commentato il vicesindaco Roberto La Florio. Anche l'assessore alla cultura e politiche sociali garantisce «fiducia cieca al sindaco, seguendo la sua mossa, ritenuta la soluzione migliore».

Un commento è arrivato anche dall'ex-segretario della sezione della Lega Nord alassina. «Il malessere determinato dalla mancanza di risposte a nostre precise domande covava da tempo», ha detto Aldo De Michelis, che si è dimesso con l'intento di «riproporre con rinnovato entusiasmo e con differenti metodi il messaggio leghista».

Ora rimane da stabilire chi sarà il nuovo candidato a sindaco alle prossime elezioni. La scelta rimane tra l'assessore Melgrati ed il vicesindaco La Florio (che però pare disposto ad accettare la candidatura dell'amico-architetto). Melgrati (anche se è presto per poter capire cosa succederà nei prossimi anni ad Alassio) potrebbe essere il futuro Caronte che traghetterà Alassio per 4 anni in attesa che Avogadro «ricarichi le pile». **[m. br.]**

Stefano Pezzini

ALASSIO

«Un giocattolo quando si rompe lo puoi aggiustare con la colla ma, dopo un po', si rompe di nuovo nello stesso punto. E' successo così con la Lega. I principi che hanno fatto nascere il movimento rimangono identici. E' la gestione nazionale che ha rotto l'incantesimo e, dopo un anno di travaglio, ho deciso di rompere gli indugi. Da oggi faccio parte del Gruppo misto». Roberto Avogadro, [illegible] e senatore, parla a raffica. La sua decisione è già stata ufficializzata al presidente del Senato e a quello della Lega nord. «La sconfitta alle Europee ha tolto il tappo ad un malessere più antico. La dirigenza del movimento ha cercato colpevoli e capri espiatori trovandoli negli amministratori. Al congresso di Varese, poi, si è arrivati alla politica dell'insulto e della chiusura interna ed esterna. La Lega non può incidere politicamente. Un isolamento suicida», analizza Avogadro. Il suo futuro, almeno in parte, è già segnato. A livello nazionale il riferimento è Vito Gnutti, ex ministro del Carroccio. «Domenica sarò alla presentazione del movimento "Veneto futuro"», anticipa. E «Liguria futuro» è la nuova avventura, federalista e regionalista, che tenta Avogadro appoggiato, in questo, dall'ormai [illegible] dirigenza alassina della Lega.

Anche Andrea Guglieri, parlamentare leghista e sindaco di Diano Marina, aveva tentato con scarso successo l'avventura autonomista in proprio. E lo stesso aveva fatto l'ex consigliere regionale Giovanni Genta. Per non parlare dell'ex senatore Sergio Capelli. «I tempi, allora, non erano giusti. Oggi la Lega è decotta», sentenzia senza appello Avogadro. Il senatore non ha ancora tracciato il suo futuro politico. Il «tam-tam» delle segreterie parla senza mezzi termini di una sua vicinanza con il Polo.



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

Ma il collegio senatoriale del ponente, da Alassio a Ventimiglia, è terra di Giorgio Bornacin, esponente di spicco di An. Anche risolvendo questo problema per i vertici del Polo, Forza Italia in prima linea, non sarebbe facile giustificare la scelta di candidare «transfughi» della Lega nelle proprie liste preferendoli ai propri iscritti che da anni fanno lavoro politico.

Certo, se il centro destra riuscisse a recuperare in un colpo solo Avogadro e gran parte della sezione alassina della Lega gli scenari politici provinciali potrebbero cambiare. «E' presto per parlare di scenari futuri. Di certo, in questo momento, c'è la voglia di impegnarmi ancora, spinto anche dal gruppo di amici alassini, in altre battaglie politiche esaltanti come lo è stata, per dieci anni, l'adesione alla Lega», conclude.

A 10 anni dal devastante rogo non sarebbe stato fatto nulla per bonificare la collina

«Spotorno rimane a rischio incendio»

Grido di allarme dei consiglieri di minoranza

SPOTORNO

Oltre 10 anni fa nell'immediato entroterra di Spotorno e Noli si sviluppò un violento incendio che dalla valle del Crovetto arrivò sino all'altopiano delle Manie. Decine di ettari di macchia mediterranea e pineta andarono distrutte. A distanza di così tanto tempo non è stato fatto nulla, o quasi, per bonificare l'intera zona, che ancora oggi presenta una vegetazione «ferita» ed è a «rischio idrogeologico».

La denuncia è dai consiglieri di minoranza di Spotorno, Mario Marengo, Livio Barzelonne, Riccardo Cania, Edgardo Boschi e Lorenzo Parodi, che hanno scritto una lettera preoccupata al sindaco, Gian Carlo Zunino. Dicono: «Dopo l'incendio non venne eliminata la vegetazione carbonizzata, le piante cadute, la situazione di pericolosità dovuta ad "denudamento" del versante e al mancato effetto sul suolo delle acque di pioggia. Non vennero neppure fatti significativi interventi di rimboschimento. Un anno fa c'è stato un altro devastante incendio nelle stesse [illegible] che ha ulteriormente accentuato le condizioni di alterazione del territorio incrementando il fattore di rischio idrogeologico».

Proseguono: «Non esiste più vegetazione né di alto fusto né cespugliosa, restano monconi di tronchi in progressiva putrefazione. Il territorio è soggetto ad erosione accelerata. A fondovalle si accumula quantità di materiale trasportato dalle acque. Si possono verificare anche delle piene improvvise».

Le minoranze chiedono al primo cittadino «se la situazione sia stata segnalata alla Regione e alla Provincia con l'obiettivo di inserire questa zona tra quelle a rischio idrogeologico (decreto preso dopo Sarno)». Chiedono infine «se siano stati richiesti contributi per interventi e se siano stati effettuati sopralluoghi». Secondo le minoranze di centro-sinistra è necessario promuovere un incontro con le istituzioni e tutti i soggetti interessati, compresi i privati, «per studiare un piano di intervento in tempi più rapidi». **[a. r.]**

BORGIO V.

I cacciatori contro l'Enpa

«Non c'è stata nessuna strage di pernici rosse nel primo giorno di caccia in località Ciappino a Borgio Verezzi. E' una bufala». Un gruppo di cacciatori risponde alla recente denuncia fatta dall'Ente nazionale protezione animali, in un comunicato ufficiale. Aggiungono: «E' vero che questi capi sono stati acquistati con denaro pubblico. Sono soldi che i cacciatori come noi versano nelle rapaci casse dello Stato, della Regione e della Provincia sotto forma di tasse e balzelli vari. Ogni anno vengono destinati soldi, anche nostri, ai ripopolamenti, al risarcimento dei proprietari dei fondi per i danni causati dalla selvaggina alle culture, alla vigilanza venatoria e persino all'Enpa. Ogni capo di selvaggina abbattuto deve essere immediatamente segnalato nell'apposita casella del tesserino venatorio. Quindi è facilmente eseguibile un controllo». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Denunciato dai carabinieri per tentato furto aggravato

Aveva divelto alcune finestre laterali del «Piccolo bar» introducendosi all'interno per rubare. G.M.P., 23 anni, di Alassio, è stato sorpreso l'altra notte e denunciato alla Procura della Repubblica dai carabinieri per «tentato furto aggravato». **[m. br.]**

ANDORA

In Italia senza permesso nei guai due marocchini

E.W.S., 28 anni e H.S., 46 anni, entrambi marocchini, sono stati fermati durante un controllo ad extracomunitari e denunciati dai carabinieri per violazione della Legge sugli stranieri in quanto senza permesso di soggiorno. **[m. br.]**

ALASSIO

Trovata la refurtiva segnalata coppia albanese

Due albanesi di 21 e 23 anni, A.A. e K.G., sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri (a seguito di indagini) per «tentato furto aggravato in concorso», «ricettazione» e «inosservanza alle norme relative all'immigrazione». **[m. br.]**

BORGHETTO SS.

Tedesco affittava alloggi ai clandestini

Durante una serie di controlli i carbinieri hanno denunciato 3 cittadini bulgari (un uomo e due donne), tra i 26 ed i 29 anni, privi di regolare permesso di soggiorno. E' stato inoltre denunciato il proprietario dell'abitazione dove alloggiavano i tre, M.A., 54 anni, tedesco residente a Balestrino. **[a. r.]**

PIETRA L.

Mille fedeli in chiesa per padre Jozo Zovko

Oltre mille fedeli, per circa 5 ore senza sosta, hanno partecipato alle funzioni religiose che si sono svolte domenica nella basilica di San Nicolò a Pietra Ligure. Era presente il padre-carismatico Jozo Zovko, ex parroco di Medjugorje. **[a. r.]**

LOANO

Punto Eco a Rimini per l'Expo sui rifiuti

Il progetto del Comune di Loano «Punto eco», centro di raccolta differenziata, partecipa dal 21 al 24 ottobre alla fiera nazionale del settore di Rimini («Ricicla»). Sono già [illegible] le famiglie loanesi che portano i rifiuti, già «divisi», al nuovo «Punto ecologico». **[a. r.]**

Andora, un accordo per sviluppare il turismo

Il Comune e le immobiliari uniti per le «case albergo»

ANDORA



Andora, l'assessore Franco Floris

Alla ricerca del turista «settimanale». Comune e agenzie immobiliari sono al lavoro per potenziare la capacità ricettiva cittadina. Durante un primo incontro avvenuto nei giorni è stata presentata l'iniziativa, lanciata dall'assessore al commercio Franco Floris, che prevede l'utilizzo di 50 alloggi seconde case di privati per offrire soggiorni con tutti i comfort (sport, convenzioni con bar e ristoranti per colazioni e pranzi) ed altro e sommovere così un certo tipo di turismo. L'iniziativa ha però creato malumori tra gli albergatori che hanno protestato, parlando di «concorrenza sleale» e di «tipologia non chiara» per gli appartamenti in questione.

COMUNE «Tramite gli agenti stiamo cercando di trovare un accordo con 50 proprietari di alloggi per promuovere vacanze qualitative, della durata minima di una settimana, che possano prevedere attività sportive, come immersioni subacquee e surf, che stanno prendendo piede ad Andora, ippica, ciclismo o gite in barca. L'amministrazione potrebbe concedere agevolazioni ai privati, per esempio sull'Ici, e occuparsi della promozione. Certamente ci sono difficoltà organizzative, ma mi [illegible] accorto che l'idea piace», ha spiegato l'assessore Floris. E ha precisato: «Questo turismo, inesistente al momento, non si scontra con quello alberghiero: punta sul fuori stagione e su un altro tipo di clientela».

AGENZIE «Siamo disponibili ad accettare la proposta del Comune anche se restano da risolvere diversi problemi. In primis bisogna convincere i proprietari di alloggi. Di certo l'iniziativa, che mira ad una nuova fascia di mercato per Andora, potrebbe prendere piede e rivelarsi importante», ha detto Ferdinando Mucci, presidente delle agenzie immobiliari di Andora.

ALBERGHI Luca Novara, presidente dell'Associazione turismo alberghi e bagni marini, si ribella ad «una concorrenza sleale», fatta tramite un'iniziativa che [illegible] coinvolge gli alberghi ed i residence». Ha protestato Novara: «E' una bufala, che non ha motivo di essere. Mi chiedo come faranno questi alloggi-alberghi ad affrontare tutti le tasse ed i balzelli ai quali sono sottoposti i titolari di strutture ricettive. E poi in quale tipologia rientrano?». **[m. br.]**

Convegno al S. Corona

Le nuove tecniche per operare senza trasfusioni

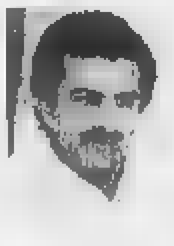
PIETRA L. «Chirurgia senza sangue». I vantaggi delle tecniche alternative alle emotrasfusioni» saranno oggetto di un convegno in programma sabato (ore 9) nella sala congressi del Santa Corona di Pietra Ligure. L'incontro è promosso dal Comitato di assistenza sanitaria per i Testimoni di Geova di Savona.

I pazienti [illegible] questa fede religiosa rifiutano sempre, per scelta teologica, di ricevere sangue altrui. Diversi casi si sono già verificati anche nel nosocomio pietrese. «Questo ospedale è diventato un punto di riferimento importante per tutta la Regione e per quelle limitrofe, non solo per operare i Testimoni di Geova ma anche per un crescente numero di pazienti che vogliono evitare le emotrasfusioni anche per non correre i rischi di contrarre malattie molto gravi come epatiti e Aids. Inoltre le tecniche alternative alle emotrasfusioni risolvono il grosso problema della carenza di sangue e l'urgente necessità di plasma in caso di emergenza», spiega Sergio De Cristoforo.

Durante il convegno il primario di chirurghia generale, Riccardo Pellicci, descriverà alcune moderne tecniche che impiega per evitare le trasfusioni. C'è un vero flusso di pazienti verso il nosocomio ligure per questo tipo di opportunità offerta. Fra gli interventi previsti sabato anche quelli di Andrea Conti, Mariano Bormioli, Walter Bozzo, Giorgio Barberis, Claudio Ameri e altri medici del Santa Corona ed esperti. **[a. r.]**

Tensione ad Albenga

Comunità montana [illegible] «battaglia» per la presidenza



Il sindaco di Villanova Pietro Balestra è in corsa per la presidenza della Comunità montana ingauna in opposizione a Pietro Revetria sindaco di Ceriale

ALBENGA. La nuova legge della Comunità montana (che obbliga di scegliere un presidente sindaco o consigliere) ha spiazzato i rappresentanti politici, creando disorientamento nella scelta del successore di Sandro Piccardo. Si sono formati due schieramenti che fanno capo a Pietro Revetria (ppi, sindaco di Ceriale, con i voti di Forza Italia) e Pietro Balestra (sindaco di Villanova, ex dc, ora indipendente). Nell'ultima riunione uno dei partecipanti ha avuto una dimostrazione di intemperanza verso Pietro Balestra, creando disagio e tensione. Il protagonista dello «scatto di nervi» si è dichiarato pentito. Sia Revetria che Balestra hanno rilasciato dichiarazioni concilianti. Lunedì, alle 22, si sono reincontrati. Dice Balestra: «Ci siamo scambiate le idee e mi sono preso 48 ore per verificare, con chi mi sostiene, la percorribilità di un accordo. Ancora poco tempo fa ero lontano da me l'idea di concorrere alla presidenza. L'obiettivo è ora quello di trovare una convergenza. C'è già la difficile situazione di Albenga, ci mancherebbe una spaccatura in Comunità montana». **[r. sr.]**

Arriva una bigiotteria

Giuseppe Mongelso chiude a Pietra lo storico pastificio

PIETRA L. Pietra Ligure ha perso un altro pezzetto della sua storia gastronomica. Ha chiuso infatti i battenti il «Pastificio Ligure Piemontese» nella centralissima piazza XX Settembre. Il pastificio era gestito, da oltre 35 anni, da Giuseppe Mongelso e dalla moglie. Va in pensione dopo una lunga ed onorata attività. Molti pietresi e turisti si sono serviti per anni da Mongelso soprattutto per la pasta fresca. Giuseppe Mongelso, juventino di ferro, è stato per anni, con grande passione, anche il presidente-padre del Pietra Ligure Calcio. Con il suo contributo ha consentito il rilancio dello sport locale.

Il pastificio è già stato smantellato. Al suo posto, dal [illegible] dicembre, ci sarà una attività tutta nuova. Spiega il giovane titolare Pier Luigi Tambresoni: «Daremo un servizio di qualità nel campo della cosmesi tutta naturale, con un ampio settore per gli accessori, molto belli. In seguito ci saranno altre novità». Non a caso il nuovo negozio si chiamerà Acquamarina. Pier Luigi Tambresoni proviene da una famiglia di commercianti. Il padre Piero gestisce un negozio di articoli da regalo, bijotteria e altro, in corso Italia. Malgrado i dati non esaltanti che arrivano dal mondo del commercio non mancano i negozi nuovi in centro a Pietra. In via Garibaldi ha chiuso da poco un altro alimentari per lasciare posto a «Benetton intimo». Fra pochi mesi riapre poco distante, tutto nuovo su due piani, «Taggiasco» elettrodomestici. **[a. r.]**

Cinque Comuni sistemano acquedotti e fognature

Alluvione, dalla Regione finanziamenti in arrivo

Gianni Micaletto

OSPEDALETTI

Quasi mezzo miliardo dalla Regione per gli interventi post-alluvione. Il presidente Giancarlo Mori, nella sua veste di commissario governativo per l'emergenza, ha infatti firmato i decreti che assegnano a cinque Comuni della provincia gli stanziamenti destinati alla ricostruzione o alla sistemazione di acquedotti e reti fognarie danneggiati il 30 settembre dello scorso anno.

In buona parte, si tratta di interventi già avviati e in qualche caso ultimati. I contributi che arrivano ora da Genova rappresentano infatti l'ultima tranche di aiuti per la copertura delle spese più urgenti sostenute dalle Amministrazioni dei centri più colpiti dal disastro, ad eccezione di Sanremo, i cui progetti sono stati finanziati in un'altra fase.

E' [illegible] [illegible] di Ospedaletti, che adesso riceve 40 milioni per completare i lavori lungo il rio Carrugo: [illegible]e condutture per lo smaltimento delle acque bianche e dei liquami fognari. «In precedenza avevamo ricevuto 110 milioni. Con questi ulteriori fondi siamo in grado di coprire per intero la spesa dell'intervento, che ammonta a [illegible] 159 milioni e spiccioli», spiega il sindaco Flavio Parrini, il quale si dichiara «molto soddisfatto degli aiuti regionali per risolvere i problemi più urgenti causati dall'alluvione».

In tutto, Ospedaletti ha finora ottenuto 450 milioni, somma che l'Amministrazione considera sufficiente per compensare le principali uscite di bilancio dovute ai lavori necessari per rimediare alle ferite più evidenti aperte dal disastro di un anno fa.

I decreti appena firmati dal presidente-commissario Mori, interessano anche Bordighera, Terzorio, Pompeiana e Riva Ligure. La fetta più consistente è quella riservata a Pompeiana, cui van[illegible] 135 milioni. [illegible] anche Bordighera riceve una somma di tutto rispetto, 105 milioni. «Serve per affrontare parte delle spese legate ai lavori di arginatura del torrente Borghetto e di rifacimento della conduttura fognaria che [illegible] nella parte bassa dello stesso corso d'acqua», dice il sindaco Alvaro Vignali. E aggiunge: «Una volta ultimato questo intervento, si potrà finalmente parlare di superamento totale dell'emergenza. Siamo abbastanza soddisfatti delle risposte avute in merito agli aiuti, anche se alcuni dei progetti presentati alla Regione non hanno potuto beneficiare di stanziamenti».

Un contributo importante, 100 milioni, è assegnato anche a Terzorio, paesino alle spalle di Santo Stefano. [illegible] tornando sulla costa, ecco 34 milioni per Riva Ligure. Denaro anticipato dai Comuni per acquedotti e fognature, che ora viene rimborsato (in tutto [illegible] in parte) attraverso il fondo speciale per i danni dell'alluvione.

La tranche varata ieri comprende anche una località della Riviera di Levante, Vernazza, nelle Cinque Terre, che avrà 30 milioni.

Come intervenire d'urgenza

Una proposta di legge dell'on. Scajola per disciplinare gli aiuti nelle calamità

IMPERIA

Potrebbe sorgere una interessante possibilità per migliorare gli interventi urgenti che lo Stato deve decidere in [illegible] [illegible] calamità naturali, interventi che finora [illegible] sempre stati adottati con provvedimenti d'urgenza che però si sono rivelati, ogni volta, burocraticamente complessi e comunque tardivi. Ieri, infatti, il deputato imperiese Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, ha presentato una proposta di legge che potrebbe colmare, nel campo specifico, un vuoto impressionante lamentato e riconosciuto da tutti.

Dice lo stesso Scajola: «Fino ad oggi nessuno si [illegible] mai preoccupato di preparare una legge quadro che disciplinesse la materia degli interventi in occasione di calamità naturali, una norma che preveda attraverso semi-automatismi il ristoro dei danni e la ricostruzione. Per reperire i fondi [illegible] si è sempre ricorso a ordinanze e decreti urgenti con [illegible] risultato di lasciare le popolazioni, colpite dalla calamità, nell'incertezza del futuro».



Claudio Scajola coordinatore nazionale di Forza Italia auspica con la sua proposta di legge di rimediare finalmente ai ritardi e alle disfunzioni negli interventi disposti in occasione di calamità

La proposta di legge firmata dal parlamentare imperiese intende rendere semplici e veloci i provvedimenti predisponendo le misure necessarie, quali interventi di ricostruzione, agevolazioni fiscali, misure a favore di attività produttive, servizio militare e civile e altro in modo uniforme e in maniera semi automatica. Conclude Scajola: «In questo modo sarà permesso ai cittadini e agli enti interessati, di poter disporre delle risorse in tempi brevi». [a.b.]

Questa la somma che il carabiniere-passeur ammette di aver intascato

Tradì l'Arma per 3 milioni e mezzo

Ha detto al magistrato: «Volevo aiutare i 7 kosovari»

[illegible] Gavino

VENTIMIGLIA

Tre milioni e mezzo per infangare la divisa da carabiniere e rovinarsi l'esistenza. Questa la borsa con i «denari» ricevuta da Giuseppe Roggero, 32 anni, appuntato addetto alla centrale operativa della compagnia di Bordighera, residente a Ventimiglia, sposato e padre di una bimba. Il [illegible] «lavoretto extra», il passaggio dato da Nizza a Bruxelles a sette profughi kosovari, si è concluso con l'arresto e l'accusa [illegible] traffico di esseri umani e di violazione delle normative sull'immigrazione.

Ieri dal Belgio si è saputo che, messo a confronto con il magistrato dopo il fermo avvenuto in una stazione ferroviaria, Roggero avrebbe cercato di sottolineare la casualità del [illegible] incontro con gli slavi. «L'ho fatto per rendere loro un servizio» avrebbe spiegato agli inquirenti. Se[illegible]do il suo racconto, il carabiniere aveva deciso di recarsi per il fine settimana in Francia, con destinazi[illegible]e Nizza. Durante il viaggio avrebbe però incontrato il gruppo di kosovari decidendo di aiutarli a passare dall'Italia in Francia. Roggero, su loro richiesta, avrebbe poi accettato di portarli fino in Belgio in cambio del pagamento di [illegible] mila lire per persona trasportata, una sorta di «rimborso spese». Ma il giudice non ha creduto a questa versione dei fatti e ha disposto [illegible] suoi confronti la custodia cautelare. Per il magistrato belga il carabiniere italiano non poteva non essere consapevole del reato che stava compiendo e di conseguenza ha disposto nuovi e più approfonditi accertamenti. Giuseppe Roggero è assistito da un avvocato di Bruxelles e il suo caso è monitorato dall'ambasciata italiana della capitale belga. La Renault «Espace» di sua proprietà è stata posta sotto sequestro.



Il confine di Ventimiglia, il «business» del passeur, la meta dei clandestini

E da ieri è al lavoro sul ca[illegible] anche il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano che ha ricevuto la segnalazione dalle mani del capitano Luigi Grasso, il comandante della compagnia di Ventimiglia a cui è stato affidato il delicato incarico di collegamento vista la temporanea assenza del comandante di Bordighera, il capitano Servedio. L'obiettivo, per gli uffici giudiziari, sarebbe quello di individuare eventuali collegamenti tra il carabiniere arrestato in Belgio e le organizzazioni di «passeur» che operano tra Riviera e Costa Azzurra.

Sulla vicenda, che ha colpito duramente i carabinieri che operano nel Ponente, i colleghi di Roggero, è intervenuto ieri mattina [illegible] il comandante provinciale, [illegible] colonnello Paolo Coletta: «Ci siamo imbattuti in una pecora nera che fortunatamente è stata identificata e perseguita, e [illegible] confronti della quale verranno presi i provvedimenti del caso anche in Italia». E l'ufficiale comandante aggiunge: «E' indubbiamente un fatto spiacevole per l'Arma, ma questo [illegible] va minimamente ad intaccare il nostro impegno nella lotta al crimine, i risultati delle indagi[illegible] che ci vedono tra l'altro impegnati in prima linea proprio sul fronte dell'immigrazione clandestina».

Lo stato di servizio dell'appuntato-centralinista arrestato in Belgio è ineccepibile. Dall'arruolamento al '92 aveva prestato servizio in Puglia, a Bari, e poi aveva ottenuto il trasferimento in Riviera. Lavorava a Bordighera e viveva a Ventimiglia. Per tutti, colleghi e amici, era una persona onesta. E' caduto in un «tranello» o nella sua vita, recentemente, era cambiato qualcosa? Perchè rischiare tutto per una maledetta borsa di «denari»?

Ventimiglia: la denuncia ai carabinieri dalla convivente della donna

Bloccato per tentata violenza «Volevo insidiare mia figlia»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Tentata violenza sessuale nei confronti della figlia della convivente e detenzione illegale di una pistola: sono le accuse che hanno portato alla denuncia di un insospettabile [illegible] di 47 anni residente in zona Gallardi. Sono stati i carabinieri della stazione del centro storico ad aver scoperto il dramma che si consumava dietro alle pareti domestiche di una famiglia apparentemente tranquilla di Ventimiglia e a denunciare anche l'uomo che aveva venduto al presunto violentatore una pistola pronta per sparare.

I militari [illegible] venuti a conoscenza della drammatica realtà l'altro giorno, a seguito di quella che poteva sembrare, [illegible] apparenza, soltanto una banale lite familiare.

A dare l'allarme al «112» [illegible] stata una donna, che ha avuto il coraggio di rompere [illegible] muro costruito su silenzi e soprusi: «Il mio convivente ha tentato più volte di avere rapporti sessuali [illegible] mia figlia», ha poi rivelato in lacrime ai militari del capitano Luigi Grasso, stanca di una situazione insostenibile. La giovane, di sedici anni, è figlia del precedente convivente: non aveva certo trovato nel nuovo compagno della madre una figura paterna o, almeno, fidata.



L'arma sequestrata dai carabinieri

I carabinieri non hanno perso un minuto e sono subito intervenuti nell'alloggio di via Gallardi. Per riportare la situazione alla normalità e capire cosa era accaduto hanno pure compiuto una perquisizione nell'appartamento della periferia di Ventimiglia e agli uomini dell'Arma non è sfuggito il comportamento strano e agitato dell'uomo, che non ha precedenti con la giustizia e risulta di professione «commesso».

In un armadio in metallo, una specie di cassaforte, i militari hanno trovato una pistola di fabbricazione italiana calibro 7,65, marca «Star», detenuta illegalmente co[illegible] 37 cartucce. La matricola era invece regolare.

Le rapide indagini dei carabinieri hanno consentito di risalire [illegible] chi aveva venduto l'arma al commesso: è un pluripregiudica[illegible] di Ventimiglia che è stato denunciato per commercio non autorizzato di armi. L'incensurato, invece, è stato denunciato per il «tentativo di atti sessuali» [illegible] confronti della [illegible] e di «detenzione illegale di arma da fuoco e munizionamento».

Grave una giovane donna di Triora ora ricoverata in Rianimazione

Auto contro tir: cinque feriti

L'incidente sulla A 10 a Celle Ligure

CELLE L.

Cinque feriti, tra i quali una giovane donna ora ricoverata in prognosi riservata nel reparto [illegible] Rianimazione dell'ospedale San Paolo. Sono il bilancio di un incidente stradale (coinvolti due autotreni e una Golf) avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Celle Ligure.

I feriti sono tutti di Imperia. La più grave è Marta Carabalone, [illegible] anni, abitante a Triora in località San Bernardino, che viaggiava sull'autovettura in compagnia delle sorelle Debora, di 21, e Samantha, 17. Sulla Golf c'erano anche Giuliano All'Aria, 25 anni, e Marco Casella, 23, entrambi di Imperia.

La dinamica dell'incidente [illegible] in via di accertamento da parte della Stradale di Sampierdarena, impegnata nei rilievi del caso fino al tardo pomeriggio. Stando alle prime indiscrezioni, sembra che la Golf fosse in fase di sorpasso quando è avvenuto lo scontro con i due autotreni che procedevano sullo stesso senso di marcia.

L'urto è stato violento. I cinque giovani di Imperia [illegible] rimasti incastrati nell'auto e per liberarli è dovuta intervenire [illegible] una squadra di vigili del fuoco. Poi il trasporto al San Paolo. Marta Carabalone è [illegible] prognosi riservata. Le prognosi degli altri feriti variano dai venti ai trenta giorni. L'autostrada Genova-Savona, all'altezza dello svincolo di Celle Ligure, è rimasta bloccata per oltre un'ora. [c. v.]

DIANO MARINA

Travolta bimba sull'Aurelia

Una bambina di 11 anni M. V. è stata travolta da un'auto mentre attraversava [illegible] via Aurelia in centro a Diano Marina. Le sue condizioni non destano particolare preoccupazione ai medici che ieri hanno, tuttavia, sottoposto la bimba all'esame TAC. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Imperia che hanno rilevato l'incidente, la piccola sarebbe uscita dall'auto mentre si trovava con la madre che cercava di posteggiare. Senza badare, avrebbe attraversato la strada. In quel mentre stava sopraggiungendo una vettura [illegible] cui guidatore, sempre secondo quanto hanno accertato i carabinieri, ha avuto il tempo di frenare. Purtroppo, però, la distanza ravvicinata non ha evitato che la bimba potesse essere comunque urtata. E' stato avvertito [illegible] 118 che ha immediatamente dirottato sul posto un'ambulanza della Croce Rossa. I militi hanno portato la bimba al Pronto soccorso dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti. [giu.gol.]

La giovane derubata di 250 mila lire. Retata nella notte

Sanremo: cliente insoddisfatto picchia e rapina una prostituta

SANREMO

Una prostituta picchiata e rapinata perchè non ha acconsentito ad avere [illegible] rapporto sessuale non protetto. Il cliente-bandito, che si è impossessato di 250 mila lire, [illegible] entrato in azione l'altra notte dopo [illegible] concordato la prestazione amorosa [illegible] una ragazza slava di poco più di 22 anni. E' stata la giovane, sanguinante, a chiedere l'intervento di una pattuglia dei carabinieri che si è occupata dei primi accertamenti. Il bruto l'ha scaricata nella zona della Madonna della Guardia, a Poggio.

La «lucciola» ha raccontato ai militari di aver contrattato l'incontro sull'Aurelia e di essersi poi appartata nel semibuio. Di fronte alla proposta del rapporto non protetto ha però rifiutato [illegible] decisione [illegible] per tutta risposta [illegible] [illegible] stata presa a schiaffi e pugni. Poi, l'uomo le ha rubato l'incasso della serata ed è fuggito. La prostituta ha fatto un sommario identikit dell'aggressione e avrebbe anche rivelato alcuni numeri della targa e il modello dell'auto del cliente-bandito. Le ricerche [illegible] in pieno svolgimento. I medici del pronto soccorso le hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in poco meno di una settimana.

Intanto, sempre l'altra notte, la pattuglia della Squadra Volante del commissariato hanno effettuato l'ennesima retata. Gli agenti hanno intercettato complessivamente una ventina di prostitute alcune delle quali sono state trovate sprovviste di permessi di [illegible]no e documenti. Quattro slave sono state deferite all'ufficio stranieri della Questura di Imperia per le pratiche [illegible] espulsione. La polizia ha anche sequestrato alcuni passaporti (a ragazze nigeriane) che sono risultati abilmente contraffatti. [g. ga.]

Voci di presunti favoritismi nelle selezioni regionali, la Publimod replica: «Tutto regolare»

L'Accademia adesso diventa [illegible] [illegible] politico

Quercia e Sanremo Insieme chiedono un consiglio comunale

SANREMO

L'Accademia della Canzone diventa ora un caso politico-amministrativo. Ds e Sanremo Insieme chiedono infatti la convocazione urgente [illegible] Consiglio comunale per fare chiarezza sulle voci di presunte irregolarità legate al meccanismo d'accesso a quello che è diventato un passaggio obbligato per migliaia di giovani che sognano di essere protagonisti [illegible] Festival (tre posti sicuri all'Ariston, nella [illegible] Nuove Proposte, per i migliori talenti del concorso).

L'Accademia è ormai un patrimonio del Comune, che ne ha acquisito il marchio nel '97, gratuitamente, dalla Publimod, la quale ha conservato i diritti sull'organizzazione, [illegible]on un contratto fino al 2002. [illegible]a accade che dalle selezioni effettuate al Sud, [illegible] particolare in Campania e Sicilia, arrivi a Sanremo l'eco di eliminatorie che sarebbero state scavalcate da aspiranti «stagisti» con [illegible] compiacenza di promoter locali sensibili al fruscio delle banconote. Denaro che si sarebbe aggiunto [illegible] quello per l'iscrizione al concorso.

«Tutti i ragazzi arrivati a Sanremo per le selezioni nazionali hanno effettuato regolarmente quelle regionali - assicura Angelo Esposito, patron dell'Accademia -. Ho seguito personalmente molte di queste selezioni e non ho riscontrato nulla di sospetto, nè mi è stato riferito alcunchè al riguardo. Per queste operazioni la Publimod [illegible] avvale [illegible] collaboratori esterni. Ciò significa che ne risponde per il loro operato. Dall'inizio della manifestazione ad oggi non [illegible] mai giunti reclami per eventuali irregolarità. Ci [illegible] addirittura giovani artisti che si sono iscritti per la terza o quarta volta. E questo testimonia serietà e professionalità della rassegna. Cercheremo comunque di stabilire co[illegible] sono andate le cose e prenderemo le precauzioni del caso».

Intanto, Marco Andracco, capogruppo diessino, chiede la convocazione urgente dei trenta di Palazzo Bellevue «affinché il sindaco [illegible] relazioni sulla vicenda e sulle iniziative che intende assumere al riguardo». [illegible] Daniela Cassini, leader [illegible] Sanremo Insieme, [illegible] ritiene «indispensabile un'immediata azione di autotutela da parte del Comune», va oltre, con la richiesta di documentazione specifica depositata ieri negli uffici dell'assessorato al Turismo. [g. mi.]

PROCESSO

Direttore di banca favorì usurai?

L'ex direttore della filiale di Arma di Taggia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sotto processo per prestito ad usura in concorso. Lucio Castagno, 46 anni, [illegible] Sanremo, è comparso ieri mattina [illegible] tribunale insieme a Domenico Siciliani, abitante a Sanremo, e Salvatore Di Luca, di Napoli, in relazione ad un'indagine che la Guardia di Finanza (nel '93-94) aveva avviato [illegible] prestiti ad interesse che, a fronte di un capitale di 3-8 milioni, avrebbero visto realizzi superiori al 20 per cento. Castagno, secondo la Procura, sarebbe stato il tramite, il collegamento tra i presunti usurai e le persone che avevano bisogno di contanti. Ad illustrare l'ambito istruttorio è stata la testimonianza del capitano delle Fiamme Gialle, Cesare Maragoni. Il processo è stato aggiornato al 9 novembre quando riprenderanno le audizioni dei testi dell'accusa. [g. ga.]

Guida agli appuntamenti della serata nei locali di Genova e della Riviera

Matilda, festa di gala per il Nautico

Latino al Nessundorma, revival al Cezanne

Si moltiplicano le iniziative per animare le serate ai visitatori e agli operatori del [illegible] Salone nautico internazionale. Questa sera riflettori accesi su Via Garibaldi e Palazzo Rosso. Ecco, di seguito, gli appuntamenti principali di Genova e dintorni.

BUSALLA. Alla Fabbrica Birra Busalla, il microbirrificio a pochi metri dal casello autostradale, in direzione Savignone-Casella, domani sera alle 22 nuovo spettacolo musicale con un concerto jazz del del gruppo Zegna e Calcagno, con la partecipazione di Luciano Milanese.

GENOVA. Via Garibaldi - la Via Aurea genovese - illuminata a festa, questa sera, dalle 20 alle 22, per accogliere gli ospiti e gli espositori del Salone Nautico. Aperta anche la Galleria di Palazzo Rosso con visita gratuita ai possessori del biglietto o del pass della rassegna nautica.

NESSUNDORMA. Nel locale in via Porta d'Archi, questa sera alle 22, serata di musica latino-americana.

MATILDA CAFE'. La discoteca con ristorante e wine pub di via D'Annunzio (Piazza Dante), ospita, alle 23, la festa di gala per il Salone Nautico della Marina Porto Antico e Marina Servizi.

CEZANNE. Musica dal vivo anni '60 e '70, alle 22, nella nota discoteca in Via Cecchi, alla Foce. Cena e pianobar e musica da ballare alla discoteca Mako, in Corso Italia.

[illegible] Musica dal vivo e ristorante texano-messicano al Dixieland Cafe, sul lungomare di Quarto, nel levante genovese.

BAR BERTO. Il noto bar di Piazza delle Erbe, nel centro storico genovese, è una delle tappe della rassegna «Un autunno di-Vino», percorso enogastronomico promosso da Genovaviva con degustazione di vini, stuzzichini, specialità gastronomiche.

KING'S BARMAN. Cocktail internazionali e piano bar nel locale di Piazza Carignano (Via Innocenzo IV).



L'attore Jamie Lee Curtis

LE CORBUSIER. Musica [illegible] i nuovi Cd appena usciti e tanti cocktail a Le Corbusier, in Via San Donato, nel centro storico genovese.

TAROCCHI. Al Centro Civico di Quarto, alle 15,30, immagini e proiezioni sul simbolismo dei tarocchi e il loro significato alchemico, a cura di Diana Bacchiaz.

ACQUARIO. Nell'auditorium dell'Acquario di Genova, all'Expo (Ponte Spinola) inaugurazione del ciclo di incontri «Vedere l'invisibile», organizzato dagli Amici dell'Acquario. In programma una conferenza dell'astronomo Mario De Martino sulla catastrofe cosmica di Tunguska. Ingresso libero.

SALA CARIGNANO. Alla Sala Carignano, [illegible] Viale Villa Glori, prosegue questa sera la rassegna di film in lingua originale con la proiezione, alle 21, del film «Halloween twenty years later» (Halloween vent'anni dopo) con Jamie Lee Curtis.

SANTA MARGHERITA. Cena, musica e danze, alle 22,30, al Covino, in lungomare Rossetti. Prenotazioni 286.558.

[illegible] Drink e musica al pub Castello di Rapallo, sotto l'Antico Castello sul mare.

CHIAVARI. Musica e birra al Blue Sea-Gull, sul lungomare di Chiavari.

SESTRI LEVANTE. Sul lungomare di Sestri Levante è aperto il Brigantino, [illegible] locale molto «gettonato» dai giovani. [m. b.]

Queste le repliche nei teatri

La coppia Moriconi-Pani alla Corte
Al Genovese il monologo di Luttazzi

GENOVA

Sono per il momento tre - Politeama Genovese, Duse e Corte - oltre alla stagione sinfonica al Carlo Felice e [illegible] Carignano, con il dialettale, le sale genovesi che già ospitano gli spettacoli di prosa della nuova stagione 1999-2000. Nelle prossime settimane anche il Teatro Gustavo Modena, il Garage e la Tosse daranno appuntamento al pubblico con il nuovo cartellone.

Al Teatro della Corte, questa alle 20,30, è in programma la replica dello spettacolo «Il Gabbiano», il capolavoro di Anton Cechov prodotto dal Teatro Eliseo di Roma per la regia di Maurizio Scaparro, con interpreti principali Valeria Moriconi e Corrado Pani, affiancati dai giovani Max Malatesta, Laura Pasetti. Scritto nel 1895 e portato al successo due anni dopo da Stanislavskij.

Sempre questa sera, alle 21, al Politeama Genovese, torna in scena «Barracuda» di Daniele Luttazzi. Un monologo teatrale nato dall'omonima trasmissione televisiva di Italia 1 che ha visto l'attore cimentarsi in interviste spericolate a tanti personaggi famosi. Domani sera, ultima replica.

Al Teatro Duse, alle 20,30, si replica lo spettacolo Natalia, di Danilo Macrì, [illegible] Valerio Binasco, [illegible] Sara Bertelà, Sergio Romano, Massimo Mesciulam della compagnia del Teatro Stabile di Ge[illegible].

Intanto, l'altra sera, al «Modena» di Sampierdarena, il teatro dell'Archivolto ha presentato il nuovo cartellone con il regista Giorgio Gallione, in compagnia dei Cavalli Marci.

La stagione sarà inaugurata lunedì prossimo dallo spettacolo «No-stop Benni», con Angela Finocchiaro, Ivano Marescotti, Gabriella Picciau, Giuseppe Cederna, Giorgio Alberti, David Riondino e Stefano Benni.

Sempre al modena, sabato sera, andrà in scena l'opera «Arianna in Nasso», di Nicolò Porpora, presentata dell'Opera Giocosa di Savona rimasta senza teatro a causa del parziale crollo [illegible] Chiabrera. [m. b.]

[illegible]

CENTRO SIRI

Letture dal «Civitate Dei» di S. Agostino

Questa sera alle 21, nel Salone del Centro Sociale Siri, in Viale De Geneys, 31, incontro su «Città [illegible] Dio pellegrina sulla terra», con lettura di brani originali [illegible] «De Civitate Dei» di Sant'Agostino.

PITTORI [illegible]

La scoperta del mare, visita guidata al Ducale

Oggi alle 17, a Palazzo Ducale, visita guidata alla motra «La scoperta del mare», dedicata ai pittori lombardi.

GARDEN

Storia della botanica antica nei libri illustrati

[illegible] Garden Club di Genova ha organizzato una serie di incontri con la Biblioteca Universitaria dedicati al tema «Giardino [illegible] Carta-La botanica nei libri illustrati (sec.XV-XIX)» a cura di Oriana Cartaregia, Calogero Farisella, Graziella Grigoletti.Oggi alle 17,30, [illegible] guidata alla Biblioteca Universitario.

[illegible]

Stage di recitazione con Enrico Campanati

Stage di recitazione dell'attore e regista del Teatro della Tosse Enrico Campanati, promosso dalla Clac A[illegible] che [illegible] varato una serie di corsi a contenuto artisticp-culturale. Le lezioni avranno luogo sabato [illegible] domenica prossimi, nella sede di Via Bensa dalle 10 alle 13,30 e dalle 14 alle 18,30. Per informazioni e prenotazioni telefono 010/219.442.

[illegible]

La storia naturale d'Europa, corsi di aggiornamento

Corso di aggiornamento per docenti del Museo di Storia Naturale Doria, in via Brigata Liguria, sul tema «Storia naturale dell'Europa». Relatore Luciano De Vincenzi.I nformazioni, telefono 010-56.45.67.

CAMPOPISANO

Sono aperte le iscrizioni per corsi di teatro

Sono aperte [illegible] iscrizioni ai corsi di teatro organizzati dall'associazione culturale Teatro di Campopisano diretti dall'attore e regista Mimmo Chianese. I corsi sono rivolti a tutti gli appassionati di teatro che vogliono approfondire le conoscenza di tecnica corporea e di recitazione. Per informazioni, telefono numero 010/2511766, dalle 16 alle 18,30.

PREMIO ANDERSEN

Al Salone Nautico presentazione di Kid Festival

La Fiera di Genova ospiterà dall'1 al 4 giugno «Kid Expo [illegible], [illegible] manifestazione che parte delle esperienze del Premio Andersen di Sestri Levante per proporre molti prodotti destinati ai bambini [illegible] ai ragazzi dai [illegible] ai 15 [illegible]. «Kid Expo 2000» verrà presentato domani al Salone Nautico di Genova. [m. b.]

[illegible]

ELLEQUADRO

Fitness ed emozioni, stasera l'inaugurazione

Si inaugura questa sera alle 21, alla galleria Ellequadro-Documenti, in Vico Falamonica 3/1 (Piazza De Ferrari) la mostra «Fitness delle emozioni» che resterà aperta fino al 10 novembre.

RAPALLO

La storia del Centro Latte alle Clarisse

E' aperta al Teatro Auditorium delle Clarisse una interessante mostra dedicata ai 45 anni del Centro Latte Rapallo con oggetti, macchinari, manifesti, edizioni, pubblicità, gadget, premi dal 1954 a oggi. Tra le varie sezioni anche una galleria degli artisti con opere esclusive di Lazzati, Costantini, Tabet, Bernazzoli, Fedriani, Musante.La mostra resterà aperta fino al 28 ottobre, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

SATURA

Una personale di Gigi Degli Abbati

Nella sede dell'associazione culturale Satura, in Piazza Stella 5/1 è aperta una mostra personale dell'artista Gigi Degli Abbati «Storia di un totem». La mostra resterà aperta fino a questo pomeriggio.

[illegible]

I 40 anni di Gallieno Ferri con Zagor

Al Centro Civico Buranello di Sampierdarena è aperta la mostra di fumetti «Gallieno Ferri,quarant'anni con Zagor», con tante tavole originali, albi e documenti inediti. La mostra resterà aperta fino a questo pomeriggio. Orario, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18,30.

CARLO FELICE

«Deus [illegible] machina»: macchinari di scena

Nel foyer del Teatro Carlo Felice è aperta la mostra «Deus ex machina», dedicata a tutte le macchine di scena della storia del teatro, promossa dal Comune e dalla Fondazione Teatro Carlo Felice.

[illegible]

L'atelier di Garaventa per le statue dei Doria

Fino alla fine del mese è aperto a Palazzo Ducale, nella Loggia degli Abati, l'atelier dello scultore genovese Lorenzo Garaventa. Per assistere al lavoro dell'artista che sta completando due grandi calchi di gesso delle statue di Andrea Doria e Giovanni Andrea Doria, danneggiate nel 1797 e attualmente custodite nel Museo di Sant'Agostino. Visite all'atelier dello scultore, tutti i giorni, dalle 15 alle 21, ingresso libero.

LOGGIA MERCANZIA

Dinosauri superstar in piazza Banchi

E' aperta alla Loggia della Mercanzia di Genova, in Piazza Banchi, la mostra «Dinosauri», presentata dal Comune di Genova e dalla Fondazione Metropolitan. In esposizione una trentina di reperti fossili originali, provenienti dal Palaeontological Centre, Mongolian Academy of Science di Ulaan Bataar, in Mongolia. T-Rex, Triceratopi, Oviraptor e altri dinosauri verranno presentati in forma «animata». La mostra resterà aperta, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 20 fino al 9 gennaio del 2000. L'interesse del pubblico sinora è stato molto elevato, specie ad opera dei più giovani.

ACQUASANTA

Storia della produzione della carta

Un'ex cartiera del 1756, ospita, all'Acquasanta, [illegible] Centro di testimonianza sulla produzione della carta. Per visite e informazioni, telefono 010/63.81.03 (martedì e giovedì, dalle 9 alle 12).

PALAZZO DUCALE

Le sculture del tedesco Rainer Kriester

Circa 150 opere dell'artista tedesco Rainer Kriester, provenienti dall'Olanda, quasi tutte realizzate con la Pietra del Finale nel laboratorio a cielo aperto di Vendone, alle spalle di Albenga, sono esposte nel Sottoporticato di Palazzo Ducale nella mostra «La voce delle origini», dedicata al grande maestro, ospitata nel capoluogo ligure fino al 24 ottobre. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 21. [m. b.]

Come sempre la compagnia di Tonino Conte cercherà di sorprendere e stupire il suo affezionato pubblico

La Tosse parte con due spettacoli trasgressivi

Ecco le prime anticipazioni su «Embargos» e sull'omaggio a Copi



Carla Peirolero è tra le interpreti [illegible] spettacolo della Tosse dedicato a Copi

GENOVA

Qualche anticipazione sull'imminente apertura della stagione teatrale alla Tosse sullo spettacolo «Embargos», dell'attore, autore e cantante Enzo Moscato e sulla prima produzione «Donne, santi, checche, teatranti e coribanti», di Tonino Conte, dedicato [illegible] Copi. Due appuntamenti che si preannunciano molto scoppiettanti e trasgressivi, in stile Teatro della Tosse in vena di sorprendere la platea.

Enzo Moscato si collega al grande drammaturgo per avergli dedicato un saggio dal titolo «Recidiva». Lo stesso Moscato sarà il conduttore della prima «pillola», il ciclo di incontri sul teatro della Tosse, in programma venerdì 29 ottobre dedicata proprio a Copi.

«Embargos», che andrà in sena giovedì 28 ottobre, è nato come un Cd di quindici canzoni, poi è diventato uno spettacolo dalla struttura molto libera, un'altalena incessante di brani di scrittura e di canzoni, una passeggiata sconfinante tra parola e ritmo [illegible] una riflessione ironicamente metafisica sul canto e sul corpo.

«Donne, santi, checche, teatranti e coribanti», farà il [illegible] esordio sul palcoscenico della Sala Aldo Trionfo. Lo spettacolo è composto di tre parti. «E Dio creò la donna» è un omaggio dello stesso Tonino Conte [illegible] Copi, l'intervallo dal titolo «Il Pollo e la sua mamma», presenta alcune scene tratte dai fumetti del disegnatore argentino, mentre la seconda parte mette in scena il testo di Copi «L'Omosessuale o la difficoltà di esprimersi».

Copi, com'è noto, era un omosessuale che amava le donne e a questa sua «dedizione» si ispira l'omaggio di Tonino Conte con cui si apre lo spettacolo. Una sorta di rito dionisiaco, in cui nove donne si trasformano da signore per bene in fattucchiere colte nell'atto della creazione del mondo [illegible] il divano sul quale le signore si intrattengono si rivela essere un enorme fallo.

Dall'inizio alla fine ci sarà un susseguirsi di danze, cori, riti satanici, citazioni bibliche, quiz, in cui pubblico verrà coinvolto, insultato [illegible] si spera, anche molto divertito.

Dopo questo primo spettacolo dedicato [illegible] Raoul Damonte in arte Copi, il Teatro della Tosse porterà in scena il suo Loretta Strong.

«Per riscoprire Copi, il suo umorismo tagliente e irriverente [illegible] il suo occhio crudele [illegible] comico al tempo stesso», anticipano alla Tosse.

I biglietti per gli spettacoli di Copi costano 22 mila lire, giovani sotto i 25 anni [illegible] mila lire, [illegible] 12 mila. Lo spettacolo è interpretato da Simona Guarino, Lisa Galantini, Margherita Cazzuffi, Cecilia Vecchio, Pietro Fabbri, Marta Salaroli, Carla Peirolero, Consuelo Barilaro, Mariella Speranza, Rita Falcone. [m. b.]

Il violinista lettone ha inaugurato con la [illegible] orchestra la stagione della Gog

Ghidon Kremer entusiasma ancora

Vinse il Paganini nel '69, è tornato al Carlo Felice

GENOVA

Qualcuno, lunedì sera al Carlo Felice, fra il pubblico della Giovine Orchestra Genovese, lo ricordava ventiduenne trionfatore del Premio Paganini nel lontano 1969, all'epoca in cui il Concorso, negli anni dispari, era sistematicamente vinto da un sovietico.

Quasi esattamente trent'anni dopo, Ghidon Kremer è tornato a Genova per inaugurare, insieme al suo complesso, la «Kremerata Baltica chamber orchestra», la stagione della Gog con uno spettacolo splendido, per livello qualitativo e per originalità della proposta. In effetti, ascoltare le Stagioni di Vivaldi non è particolarmente difficile. Ma ascoltarle «raddoppiate», intercal[illegible] ad altre quattro stagioni firmate da Astor Piazzolla risulta alquanto raro. E se poi la lettura scorre su binari assai poco ortodossi, il risultato non può che essere stimolante.

Kremer, non lo si scopre certo adesso, è violinista di rara clas[illegible]. Ha una tecnica perfetta, una intonazione inoccepibile, un fraseggio di ammirevole eleganza. Il suono, quanto mai duttile, è capace di adattarsi a incredibili varietà di colori.

L'artista lettone ha interpretato Vivaldi a modo suo [illegible] abbellimenti, trilli, acciaccature, armonici, stacchi di tempo inconsueti. Ha trascinato l'orchestra alla ricerca di un «suono» ogni volta nuovo. Si pensi alla varietà del terzo tempo dell'«Autunno» con il tema ogni volta «diverso». E si pensi alle atmosfere «ghiacciate» dell'inverno nell'attacco del primo tempo.

Si vedono, talvolta, direttori che per strappare un sorriso al pubblico, nell'avvio dell'«Inverno» si alzano il bavero della giacca. Kremer ha portato la provocazione nella [illegible] stessa. Ma lo ha fatto [illegible] una classe ineccepibile, con un controllo totale delle partiture, aiutato da un complesso di incredibile bravura, come singoli e come insieme.

Il gioco poi si è fatto ancora più scoperto quando, fra le pagine del veneziano, si sono insinuate quelle di Piazzolla. Del celebre compositore argentino, Kremer ha colto con intelligenza lo stile, le atmosfere. E' venuta fuori la rabbia, la grinta che Piazzolla pretendeva dal tango. Ma, insieme, anche il senso dell'ironia e dell'umorismo con quelle improvvise, divertite citazioni vivaldiane, isolate nel loro candore antico, oppure così ben amalgamate con il resto.

Applausi calorosissimi per Kremer e per il complesso che aveva aperto il programma con «Musica dolorosa» per archi del lituano Vasks. Due i bis concessi. [r. i.]

Esposizione e convegno nella Palazzina delle arti

Giacomo Leopardi a Spezia con letture e stampe inedite

LA SPEZIA

Libri, carteggi e stampe di Leopardi in mostra a Spezia. L'appuntamento è per venerdì prossimo nella Palazzina delle Arti. La manifestazione è promossa dalla Fondazione Carispe. Ver[illegible] esposto materiale di biblioteche civiche e collezioni private esistenti in Lunigiana e nel territorio spezzino.

Da un eccezionale documento, il curriculum vitae, una lettera al conte Carlo Pepoli di una collezione privata è tratto [illegible] titolo della mostra: «Ti mando le notizie poco notabili della mia vita».

Il prezioso manoscritto («Lettera importantissima - scrisse lo stesso Pepoli - nella quale esso mi mandava le note biografiche scritte da se stesso) verrà presentato nella giornata inaugurale da Loris Jacopo Bononi.

Nelle sale della Palazzina verranno esposte alcune [illegible] le più belle prime edizioni leopardiane provenienti dalle Biblioteche Civiche e dai Seminari vescovili di Pontremoli [illegible] Sarzana. Un interessante percorso biografico su pannelli è stato [illegible]to da Fiorenza Ceragioli della Scuola Normale Superiore [illegible] Pisa che propone una lettura diversa del personaggio, ottenuta anche attraverso la contestualizzazione dell'artista al periodo nel ricordo di amicizie, personaggi, oggetti, luoghi, situazioni culturali e urbane di quel momento storico.

Sabato si svolgerà un convegno («Quel caro immaginar mio primo») organizzato da Isabella Tedesco [illegible] la partecipazione di diversi studiosi tra i quali Enrico Ghidetti, Luigi Blasucci, Gennaro Savarese, Amedeo Marinotti. Nell'occasione verrà anche presentato il volume «Saggi e lezioni Leopardiane» di Giovanni Pascoli (edizioni Agorà, 1999). [r. i.]



RIPARATI ALL'ASTA !
PERCHE' DA NOI, SUI PREZZI, SUL GUSTO, SULLA QUALITA' E SUL SERVIZIO, NON CI PIOVE !
NEI NOSTRI PUNTI VENDITA E' DISPONIBILE
MA NON SOLO!
Cucina "Preziosa"
Parete "Monica" arte povera
Portapasta in legno massiccio
Lire 890.000
ASTA del MOBILE
CAVALLERMAGGIORE (CN): © 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): © 019 68.10.43 • http://www.astadelmobile.it

Pallanuoto: euforia a Recco per i due Mondiali Juniores

Con Deserti e Piccardo Baldineti può sognare

Giancarlo Scartozzoni

RECCO

Arnaldo Deserti, classe 1979: Campione del Mondo! Federico Piccardo, classe 1979: Campione del Mondo! Il telefonino di Marco Baldineti squilla, e dall'altra parte dell'auricolare ci sono i due giovani della Carige Pro Recco che lunedì pomeriggio hanno conquistato ad Al Kuwayt il titolo mondiale Juniores.

«Ora (ieri mattina, n.d.r.) sono ad Atene, oggi verranno in piscina a salutare i compagni. Vedremo le madaglie ed ovviamente dovranno pagare almeno una bevuta. Poi comunicherò loro che da lunedì dovranno rimettersi a lavorare», racconta felice Baldineti. Un giudizio sui due giocatori? «Al primo anno a Recco (Deserti proveniva dal Bogliasco, Piccardo dal Nervi, n.d.r.) hanno pagato come tutti una stagione molto travagliata ed il fatto di trovarsi alla prima esperienza in A1. Quest'anno dovranno dimostrare il loro valore: sono ragazzi seri, desiderosi di imparare e dalle notevoli potenzialità».

L'occasione dell' intervista è ghiotta per conoscere le ultime sulla Pro Recco che sta nascendo, la squadra rifatta da capo a piedi in estate, che potrebbe nel [illegible] portare molte soddisfazioni. «Con tanti giocatori nuovi è indispensabile lavorare tanto in piscina, per imparare a conoscersi e mettere in pratica gli schemi che intendo applicare. Ovvio che un sette base mi "ronzi" già nella testa: Ferrari in porta, Monostori e Venturelli ad alternarsi o a raddoppiare sul centroboa avversario; a difendere e spingere sui due lati Piccardo e Giustolisi; ugualmente larghi, ma più in fase offensiva, Temellini e Van Der Meer. Per il ruolo di centroboa [illegible] in una botte di ferro con Ferretti e Deserti, [illegible] il fresco [illegible] del Mondo è molto duttile, e può adattarsi pure alla marcatura. Poi, dietro, con un settore giovanile sempre ai primissimi posti in Italia, la panchina è valida. I problemi sono altri: finora abbiamo incontrato difficoltà a svolgere partite di allenamento di un certo livello, tolto il solito appuntamento settimanale con il Savona. Dovevamo giocare nel fine settimana una partita a Recco, ma è saltata. Dovevamo andare fra 14 giorni a Bologna, ed invece non andremo. Un problema da non sottovalutare».



Marco Baldineti è l'allenatore della Pro Recco che trova in casa due campioni del mondo

Fra i temi-chiave l'ottimo avvio del Cffs Cogoleto

Comark ok, Autorighi male In difficoltà la Polysport

Vince la Comark, perde l'Autorighi: ed è la seconda volta che questo accade dopo due turni di C1 maschile. In B femminile, Polysport ancora al palo, in provincia a festeggiare il solo Andrea Grandi con il suo Cffs. «Vincere a Vaiano, in un clima surriscaldato, non è certo facile. Siamo stati freddi a metà ripresa, quando i toscani avevano recuperato fino a portarsi a -2. Con decisione abbiamo ripreso a [illegible] gioco ed i cento punti realizzati confermano che la squadra è in crescita» afferma il coach Comark, Antonello Arioli. Da rivedere la difesa, [illegible] 89 punti al passivo che in effetti costituiscono una cifra cospicua.

Ancora un passo falso, [illegible] ancora di misura, per l' Autorighi Chiavari. Coach Vittorio Vaccaro è laconico. «La fotocopia della partita di Poggibonsi: l'Empolese era battibile, ma quando si realizzano appena 21 punti in un tempo, allora è logico che si possa perdere. 39 nella prima frazione, 21 nella seconda: non è un calo fisico, però, ma ritengo di amalgama, visti i tanti giocatori nuovi». Derby della serie cadetta femminile con esito finale a sorpresa: il Cffs Cogoleto, sfavorito alla vigilia, ha invece superato la Polysport Lavagna. Andrea Grandi, coach Cffs.

«Finalmente i primi punti, meritati ed a premiare il grande lavoro in palestra svolto dalle ragazze. Notevoli i miglioramenti registrati in difesa, per l'attacco... stiamo lavorando. Il nostro obiettivo, come matricola, è mantenersi in B, ed è alla nostra portata. Vorrei citare la Dal Corso che, nonostante le quindici stagioni giocate ai massimi livelli, si è calata alla perfezione in una realtà come la nostra: ragazza indispensabile per fare maturare il complesso». Con Fontoni (18) e La Torre (17) in doppia cifra, mentre nelle file lavagnesi in evidenza la Peirano (24). [g. s.]

PALLAVOLO

Prima panoramica sulle compagini «nazionali»

Olympia e IGO Genova sono partite alla grande

Buon avvio per le squadre genovesi (meno per le levantine) nei campionati nazionali di volley: partono con i tre punti l'Olympia Voltri e l'I.G.O. Genova nella B2 maschile. Fra le ragazze, un punto per il Latte Tigullio Rapallo sconfitto 3-2 in [illegible] rocambolesca a Pinerolo, mentre Termocentro Recco a mani vuote: tutto questo sempre in B2.

3-0 per l'Olympia Voltri sul San Miniato, formazione molto giovane che poco ha potuto contro lo strapotere del sestetto guidato da Enrico Dogliero.

Un parziale (3-1) concesso agli avversari da parte dell' I.G.O. contro l'Arno Pisa. «Dobbiamo adattarci rapidamente alla B2 ed alle nuove regole che certamente non ci agevolano. Partire con un successo, per una matricola, è comunque beneaugurante», commentano i dirigenti.

Il risultato più a sorpresa, ma in negativo, è arrivato dalla B2 femminile, con il Latte Tigullio Rapallo superato 3-2 da un non certo trascendentale Pinerolo. Il tecnico Massimo Russo è, a ragione, molto arrabbiato. «Bruttissima partita da parte nostra contro una squadra alla nostra portata. Rimane il dato statistico che nei cinque set abbiamo ottenuto molti più punti delle torinesi, 106 a [illegible], però abbiamo perso. Brave loro nello sfruttare alla perfezione i nostri punti deboli: per questo dico, sconfitta meritata e che deve farci riflettere».

Un parziale soltanto conquistato (3-1) nella sfida casalinga del Termocentro Recco contro il Piossasco. Commenta il coach recchelino Stefano Capponi. «Il loro muro era molto solido, e noi siamo scesi sul parquet con un pizzico di timore di troppo. Sicuramente ci hanno penalizzato le nuove regole, che comunque valgono per tutti.

Ho notato che nessuna partita si è conclusa sul 3-0, a dimostrazione di un certo livellamento. Dovremmo salvarci senza particolari sofferenze: questo il nostro traguardo stagionale». [g. s.]

Oggi i retour-match degli ottavi di finale

La Coppa Italia chiama Grassorutese e Riva

I rapallesi nel derby con il Pro Recco
Per i calafati trasferta a Migliarina

Pomeriggio (con tre posticipi in serata) ricco per il calcio dilettantistico, con gli otto incontri di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia. Riflettori a livello regionale puntati soprattutto su Savona e Pontedecimo che, visti gli organici a disposizione, puntano ad andare avanti il più possibile; nel Tigullio, derby al «Macera» fra Grassorutese e Pro Recco, mentre il Rivasamba torna sul campo che domenica lo ha visto vincere nell'impegno di campionato.

Grassorutese-Pro Recco al Macera alle 15,30 con rapallesi di Stefano Fresia praticamente qualificati dopo il 2-0 conquistato al San Rocco. In quell'occasione decise una doppietta di Schiappacasse, probabile che nel pomeriggio il tecnico della «Grasso» risparmi qualche titolare in vista della trasferta (da ex) di domenica a Pontedecimo. Recco in preoccupante crisi di risultati, una situazione che potrà risolversi soltanto ai primi di novembre con l'arrivo di alcuni rinforzi.

Rivasamba che domenica in campionato ha vinto 2-1 a Migliarina, oggi i calafati tornano al campo La Pieve per la coppa, forti del vantaggio conquistato quattordici giorni orsono (ancora un 2-1). Alberto Cagnoli potrebbe fare alcuni esperimenti, a Riva Trigoso e dintorni la manifestazione infrasettimanale comunque interessa. Delle altre sei partite, tre si disputano nel pomeriggio: ad iniziare dalle più attese Baiardo-Pontedecimo al campo Baiardo alle 15,30 (andata 1-3) e Bolzanetese-Savona al Begato 9 alle 15 (andata 0-2); sempre alle 15,30 Fezzanese-Fo. Ce. Vara al Pianazze (andata 2-2). Alle 20.30 Golfodianese-Argentina (andata 0-5), Finale-Vado (andata 1-1) e Mignanego-Masone al Begato 9 (andata 3-0). [g. s.]

Coppa Liguria

Vanno in campo 32 team minori

In campo oggi pure 32 delle 48 squadre rimaste in corsa per conquistare la Coppa Liguria riservata a società di Prima, Seconda e Terza categoria. Tre le squadre del levante in campo oggi, più due domani e due a riposo. Triangolare «M» con Camogli Golfo Paradiso-Bogliasco a Sori alle 20,30, e riposo per la Croce Verde che nel match inaugurale del triangolare ha impattato 1-1 con i ragazzi del Bogliasco. Triangolare «O» con alle 20,30 a La Secca a confronto diretto il Moneglia e la Fanclub Chiavari, quest'ultima brillante protagonista del torneo di Terza Chiavari, con tre vittorie in altrettanti incontri. In questo girone riposa il Carasco Old Star, che due settimane orsono ha pareggiato 3-3 sul campo chiavarese.

Domani altro derby rivierasco, valido per il triangolare «N»: Macera ore 15,30, in campo il Riviera Fazzini e la Corte, inserite nello stesso girone di Prima categoria come la riposante Rapallo Ruentina che nel primo incontro del triangolare hanno vinto al Broccardi per 3-1, e quindi sono i più che logici favoriti per la qualificazione. Le altre genovesi: Pra '96-Sestri Ponente (riposa Virtus) Anni '50-Murta (Multedo), Fulgor-Don Bosco (San Cipriano), Cosmos-San Michele (Marassi), Gargiulo-Prato (Goliardica), Lagaccio-Solferino (Fegino) e Nuova S. Fruttuoso-Cus Genova (Anpi Casassa). [g. s.]

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani




Il critico gastronomico Edoardo Raspelli (da sinistra) e Livio Caputo, patron del Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», [illegible] quale mangiare fa venire la malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che suonano ancor più pesanti, perché dette dal più [illegible] dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con [illegible] proverbiale cattiveria) [illegible] «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «Tt» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il Balbo di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori di Balbo, o di Flipot, ma [illegible] a Torre Pellice, non so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure [illegible] Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, ma non [illegible] possibile».

A fine novembre [illegible] nuova Guida raspelliana, [illegible] più temuta insieme alla [illegible] Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora sono pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare [illegible] legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borg[illegible] al Sorriso di Soriso, alla Clivie [illegible] Piobesi d'Alba, al Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui a fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, [illegible] stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. [illegible] resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza occorre investire miliardi e non [illegible] trovano nelle pentole». Caputo [illegible] una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare una capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferino [illegible] è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, [illegible] da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, al Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di via Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polenti[illegible] da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in città da Lanzo nel '97, [illegible] ho capito che la qualità non premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti non hanno più creatività. Tra fornelli c'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultu[illegible] del gusto, che ha coinvolto anche i media, può essere un aiuto, ma prima di tornare capitale, bisognerà fare ancora molto.

LA HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	8
CAMBIO Piazza Carignano, 2	459	8
NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, 14	[illegible]	[illegible]
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	[illegible]
HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	243	[illegible]
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	238	5
PORTA ROSSA Via Passalacqua, [illegible]	219	[illegible]
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	218	5
MINA Via Ellero, 36	207	5



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati in centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

Ma crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»

Che successo [illegible] «Martedìsera» del centro congressi dell'Unione industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa de La Stampa «Le strade [illegible] gusto». Così, davanti a [illegible] platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, del buon [illegible]giare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che ha inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per il quale [illegible] occorrono presentazioni, e il condirettore del nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di conoscenza che «sta dietro all'elemento ludico del mangiare come [illegible] deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere in che consiste la buona tavola, c'è un enorme desiderio di riscoprire e valoriz[illegible] le tradizioni e tutta una serie di informazioni che [illegible] connaturate alla società di ieri, alla società agricola, e che adesso sono sparite o stanno sparendo».

Venendo incontro alla curiosi[illegible] del pubblico, Petrini ha fatto alcuni esempi. «La produzione del salume, per dirne una: come si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura del prodotto. Sempre meno sono coloro [illegible] lo sanno. Lo stesso dicasi del vino fatto [illegible] i piedi, cioè della vendemmia tradizionale, con l'uva nei tini e pestata a piedi nudi. La mia è l'ultima generazione che ha assistito a questo modo di produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare a tavola [illegible] si faceva una volta, questa voglia di conoscenza del[illegible] tradizioni, [illegible] saperi che [illegible] stanno perdendo, quando già non sono persi del tutto, questa voglia è lo specchio di un forte bisogno di identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende ancora più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risatone all'intervento di Bruno Gambarotta, che ha confessato candido candido. «Mai pranzato e cenato tanto. E tanto bene [illegible] negli ultimi anni. Mi invita[illegible] dappertutto, sto vivendo [illegible] momento enograstronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa [illegible] Raspelli ha definito Torino area gastronomicamente invalida. Giudizio [illegible] condiviso, o almeno ritenuto esagerato, da Carlin. «Ma no, [illegible] no, sotto [illegible] Mole la situazione non è certo entusiasmante, però [illegible] è [illegible] disarmante. Di sicuro la regione, con il Monferrato e le langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».

E, disastrosi, ma in senso buono, sono i torinesi quando vanno al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta da Gambarotta: «Non [illegible] può dire che [illegible] città si mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con [illegible] fretta, sempre attenti a che nulla sia fuori posto. Quando, invece, vanno in campagna, allora accettano tutto quello che a Torino guai solo se glielo proponi. Fuori, si spogliano della torinesità, [illegible] più "pistini", credono a tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, con il tovagliolo sotto l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato e arriva chissà da dove».



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina al «Martedì [illegible]» con Carlin Petrini, di Slow Food, che ha curato [illegible] «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto



Per Bruno Gambarotta (foto sopra), i torinesi sono esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» sono pronti [illegible] accettare qualsiasi piatto

Chef dell'anno

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi sono in corsa per conquistare il premio Campione che, [illegible] due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno in finale con lo Slader di Milano, il De Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

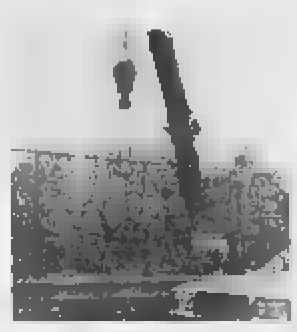
La proclamazione avverrà la sera del [illegible] ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodico «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazioni a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

Tir precipita nel Ticino traffico bloccato [illegible]



NOVARA. L'autista di un Tir è morto in uno spaventoso incidente stradale ieri mattina sulla Torino-Milano, al confine tra Piemonte e Lombardia, tra Galliate e Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un carico di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel fiume Ticino. Il traffico si è paralizzato e si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara e Milano e la polizia stradale di Villarboit. I sommozzatori, dopo molte ore di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, un uomo [illegible] 35 anni, di nazionalità croata, B. D. Il cadavere era adagiato su un fondale a 500 metri dal ponte. S'indaga per chiarire [illegible] cause dell'incidente, se cioè l'autista sia stato colto da malore o da un colpo di sonno.

Biella, sciopero nelle cucine dell'Asl

BIELLA. Oggi i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine [illegible] ospedale, entrano in sciopero. Le agitazioni, sostenute dai sindacati, per difendere 48 posti di lavoro. Nessun disguido sarà però avvertito dai pazienti del «Degli infermi», almeno secondo l'Asl che ha assicurato di aver già rimediato al problema attraverso la sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati dodici miliardi

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, sono stati reperiti 12 miliardi di lire per i corsi di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi dal finanziamento. «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse a seguito della pubblicazione delle graduatorie».

[illegible] delle uve in calo per la vendemmia [illegible]



ALBA. Calo nei prezzi delle uve della vendemmia '99. La consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg sono stati quotati da 45 a 55 mila lire al miriagrammo con un prezzo medio di 50 mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli da barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba, prezzo medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '98), dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti di Diano e Dogliani 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila), Roero 19 mila (30 mila), Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.500 (20 mila).

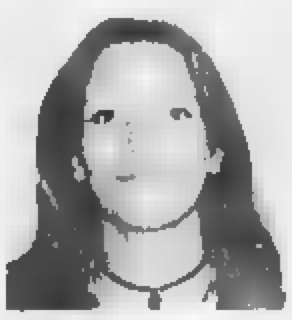
Genova, rapinatore catturato dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore che ha aggredito una pensionata nell'ascensore, stringendole una cor[illegible] al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca, è stato alla fine individuato e ha confessato alla polizia. E' stato denunciato a piede libero. Gli investigatori hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato non ha ancora deciso. L'uomo, M.M., 43 anni, è un ex dipendente dimessosi tempo fa dall'azienda dei trasporti urbani.

Avogadro lascia il gruppo di Bossi

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi e, da ieri, è ufficialmente iscritto al gruppo misto del Senato. Avogadro, che ha reclutato con sé giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un [illegible] movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

Caso Calderone, il giudice ha chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. Il «mistero Calderone» per la magistratura di Alessandria è chiuso. Il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, la novese scomparsa in India a 27 anni, nel '95. In base all'esame del Dna il cadavere senza testa [illegible] all'inizio del '96 sulla spiaggia di Puri (India occidentale) non è quello della ragazza: dunque, poiché non c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: che fine ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni non si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo al mio cuore, ma ormai è difficile credere anche a questa possibilità».

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino [illegible] sono convinti, se hanno deci[illegible] di istituire [illegible] teorico-pratico con lo scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e non solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - [illegible] poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, se è vero che molti Stati sono privi di [illegible] o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - [illegible] dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le [illegible] acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a costo zero per gli interessati, ospitati per sei mesi (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in 50 milioni a persona, da coprire con borse di studio finanziate da privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire un rapporto prezioso con il nostro paese [illegible] volta che i 25 esperti, ancora da selezionare, rientreranno in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso ieri con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti [illegible] potrà attingere dai fondi comunitari (circa 5 miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre 3 miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati su una serie [illegible] priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

(ale. mon.)

LA GRANDE SETE

ABITANTI [illegible] MEDITERRANEA:	426 MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	[illegible] MILIONI
SOGLIA DI CRITICITA':	500 METRI CUBI L'ANNO PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI 15 GIORNI
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 MILIONI DI ABITANTI NEL 2005
BISOGNO D'ACQUA:	[illegible] SALIRE A [illegible] MILIARDI DI [illegible] CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI [illegible])
FORNITURA ACQUA POTABILE:	SOLO IL [illegible] DEL TOTALE (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

[illegible] l'autore [illegible]

Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in una fattura [illegible] «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani il 27 settembre del 1603 ad Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte di famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova cartacea conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi con [illegible] pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

Cementificio Merone sì [illegible] Regione

TORINO. È stato approvato ieri, in Consiglio Regionale, un ordine del giorno sul piano di riorganizzazione della società «Merone», che taglierebbe 72 posti di lavoro nel cementificio di Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta, a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determinino una ancora più grave situazione per i lavoratori e le loro famiglie».

Delitto prostituta accuse al mandante

ASTI. Ancora problemi giudiziari per Donnit Bulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha Llesht, 32 anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 29 settembre. L'immigrato è ora anche accusato di incendio doloso: il 5 maggio scorso avrebbe infatti appiccato il fuoco ad una stazione di servizio in corso Casale, ad Asti.

Scalfaro torna a Vercelli ricorda l'amico Mario Sola



VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà a Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da un infarto la sera di Capodanno del '98. Il Gruppo Esperantista vercellese, di cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di via Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. E dopo la prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà a Scalfaro tratteggiare la figura [illegible] un professore colto e soprattutto di un uomo ricco di umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. La cerimonia avrà inizio alle 9,30 con la messa nella sala capitolare del Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10,30, nel Salone Dugentesco.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 20 Ottobre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.65-66 / FAX 0184.50.07.65

Neve nell'Alta Valle Arroscia e in arrivo c'è una nuova grossa perturbazione

Freddo in Riviera, torna la pioggia

Precipitazioni abbondanti per tutta la settimana

Giulio Geluardi

IMPERIA

Chi aveva ancora dubbi può dissiparli: il Generale Inverno sta già facendo suonare le sue trombe di battaglia e per rassicurare tutti che arriverà in gran forma, ha già inviato le sue avanguardie sotto forma di freddo, pioggia e persino neve sui rilievi più alti. Primo risultato: il termometro è sceso di parecchi gradi e se si considera che fino all'altro giorno le spiagge se non proprio gremite certo erano [illegible] molto frequentate (e non soltanto da stranieri), si ha l'esatta dimensione della cappa di freddo che è improvvisamente piombata sulla Riviera. E neppure si può sperare per il meglio nei prossimi giorni.

L'Osservatorio meteorologico di Imperia segnala che già da questo pomeriggio, dopo un'illusoria schiarita di poche ore che farà pensare a un miglioramento, il tempo tornerà brutto. Il direttore dell'Osservatorio, dottor Nicola Podestà, va ancora più avanti: «Probabilmente pioverà nella serata».



Sulla Riviera una cappa di freddo. Per i prossimi giorni il direttore dell'Osservatorio, Nicola Podestà annuncia una nuova perturbazione che porterà altra pioggia

Ma attenzione. Il peggio, quello vero, arriverà domani. Ancora il dottor Podestà: «Non soltanto ci saranno piogge sparse, ma saranno possibili anche temporali di un certo rilievo. Sia ben chiaro: questo non vuol dire necessariamente alluvione, perchè a Imperia, ormai, quando si annunciano piogge, si pensa sempre a precipitazioni di carattere eccezionale. Però, siccome la meteorologia non è una scienza esatta, conviene stare sempre all'erta». Il problema è che il maltempo non si limiterà a domani. Secondo i modelli di previsione elaborati dai centri meteo europei, la situazione resterà perturbata per tutta la settimana. «Questo però - aggiunge il direttore Podestà - non vorrà dire avere più freddo. Perchè? La pertubazione arriva dall'Atlantico ed è meno fredda di quella che ci ha investito due giorni fa. Tant'è vero che sia minime sia massime hanno subito un abbassamento rispetto alla norma. Il peggioramento delle condizioni è causato da una depressione che si sta approfondendo nel Nord della Spagna e tutto questo ha aperto un ennesimo corridoio verso di noi. Niente paura; è una situazione tipicamente autunnale». Insomma, estate da archiviare? Sembra proprio di sì. L'ora di riaprire gli armadi e mettere mano a sciarpe e cappotti è purtroppo già arrivata.

Termosifoni spenti in classe

Aule fredde, ieri hanno scioperato i ragazzi dell'«Aicardi» di Sanremo

[illegible] Basso

SANREMO

Gli studenti dell'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura ad indirizzo Floricolo «Domenico Aicardi» ieri hanno scioperato per il «troppo freddo». Si tratta della prima agitazione studentesca [illegible] per l'anno scolastico 1999-2000.

«Per giorni - hanno dichiarato gli studenti sulle barricate - siamo anche rimasti senza acqua calda nei bagni, nelle docce, nelle camerate. Prima di scendere in piazza abbiamo chiesto che venissero presi provvedimenti. Ci è stato risposto che la Provincia, che è l'ente che deve fornire il servizio, era rimasta senza gasolio. Alla fine però ci hanno ascoltato e da 24 ore ci è stato assicurato il rifornimento. Ora abbiamo finalmente l'acqua calda, ma nelle aule è ancora proibito accendere i termosifoni. Risultato? Per il freddo, che è arrivato all'improvviso, ci è impossibile seguire serenamente le lezioni. E oggi, visto che ancora nessuno vuole accendere gli impianti di riscaldamento, non abbiamo avuto alternative allo sciopero».

Compatti hanno disertato le lezioni i 41 studenti del convitto. Sono arrivati, e vivono al «Domenico Aicardi», un po' da tutta Italia: da Catania, Torino, La Spezia, Como, dalla Sardegna. Alla protesta ieri hanno anche aderito decine di studenti esterni che abitano in Riviera.

Il preside, prof. Guido Calvi, getta acqua sul fuoco. «Effettivamente il termometro è un po' sceso, però non ritengo che faccia così freddo da impedire le lezioni. Per l'acqua calda, è vero, ci sono stati dei ritardi. Poi la Provincia è riuscita a risolvere il problema, e la ringrazio. Per il resto non mi risulta che in qualche altra scuola dell'imperiese, neppure in quelle dell'entroterra, si siano già accesi dei termosifoni. Poi la legge parla chiaro: gli impianti di riscaldamento, salvo casi eccezionali, quest'anno devono essere attivati non prima del 15 novembre. Ho parlato con i ragazzi e penso che già da domani tutto rientri nella normalità».

In Comune l'ufficio e i tecnici addetti al Servizio riscaldamento sono pronti in qualsiasi momento ad entrare in azione. «In [illegible] ore - hanno detto - siamo in grado di accendere i termosifoni di tutte le strutture di nostra competenza. Per farlo, però, il sindaco deve firmare un'apposita ordinanza. Oggi possiamo dire [illegible] che hanno aperto i termosifoni, e solo per qualche ora, l'ospedale e l'istituto per anziani Casa Serena di Poggio. Nessuna casa, nessuna scuola, neppure le materne, neppure i plessi di Verezzo o San Giacomo, notoriamente più freddi, ci hanno chiesto di accendere i termosifoni».

TRASPORTI

Autisti Rt in rivolta



A Sanremo è esplosa la protesta degli autisti della Rt contro la sosta abusiva al capolinea del Solaro (foto). Minacciano di cambiare percorso se non sarà risolto il problema SERVIZIO A PAGINA 42

Nessun disagio

Sette minuti di black-out all'ospedale

IMPERIA. Per sette minuti ieri mattina all'ospedale di Imperia è mancata l'energia elettrica. Per fortuna i perfetti automatismi in funzione hanno fatto scattare il gruppo elettrogeno che ha comunque supperito al guasto senza generare alcun problema. Tanto è vero che neppure i numerosi ricoverati si sono accorti dell'inconveniente. Ma nell'intera zona il «black-out» ha avuto una durata ancora più lunga. La luce è andata via, infatti alle 9.56 ed è ritornata alle 10.26. Il disservizio è stato causato da un cavo malauguratamente tranciato da alcuni operai di una ditta impegnati in lavori di scavo. Appena si è verificato il guasto i tecnici dell'Enel sono immediatamente intervenuti individuando la zona e provvedendo alle riparazioni del caso.

Dicono all'Enel: «I nostri impianti sono strutturati in modo che in caso di guasto l'energia viene a mancare soltanto nelle immediate vicinanze, nella restante parte della città la corrente può essere ugualmente fornita». (a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PER [illegible]. Nuvoloso con saltuarie schiarite, ad iniziare dal pomeriggio intensificazione della nuvolosità. Venti moderati con rinforzi. Mare molto mosso. **Tempo previsto per domani.** Tempo perturbato, con pioggia per alcuni giorni. **Rilevazioni di ieri.** Temp. del mare 21,8°C; umidità relativa 65-70%; pioggia 0 mm; vento: Nord Nord-Est, velocità: 10-15 km/h. Mare: mosso; pressione barometrica 1012 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **13**	min **8**
Savona	max **11**	min **8**
Imperia	max **14**	min **10**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **21**; min: **12**; temp. mare **19° C**

Il Sole sorge alle 7,47 e tramonta alle 18,37. **La Luna** cala alle 2,20 e si leva alle 16,40 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La società finanziaria francese «Goldfinger» al centro di un'indagine della gendarmeria

Convention-truffa in hotel a Sanremo

Indagini anche su collegamenti e coperture in Riviera

Giulio Gavino

SANREMO

Un prestigioso albergo sanremese ospitava le convention settimanali di «Goldfinger», non il cattivo di James Bond, ma un'organizzazione francese che prometteva lauti guadagni mediante una raccolta di investimenti e che è finita al centro di un'indagine della polizia giudiziaria di Nizza. Truffa, è l'ipotesi di reato che viene contestata ai due promotori di «Golfinger», entrambi transalpini, a fronte di una denuncia che era stata presentata al tribunale di Draguignan.

Il meccanismo era semplice. Ventimila franchi per «entrare in società», circa sei milioni, e con l'impegno a trovare altri investitori la promessa di rivedere i propri soldi in meno di un mese e di iniziare a realizzare guadagni fino a 100 mila franchi al mese, una trentina di milioni. Il tutto in breve tempo e senza fatica. In Francia operazioni del genere le chiamano «pyramide financière», e sono illegali. In Italia è conosciuta come «catena di Sant'Antonio applicata agli investimenti», e potrebbe costituire una violazione delle norme che regolano le operazioni finanziarie. In pratica le società come «Goldfinger» movimenterebbero una incredibile massa di denaro, basandosi sul «reclutamento a catena» e generando di continuo crediti e debiti. Un meccanismo che «paga» solo i primi ad aderire (solitamente a conoscenza del «gioco») e che con il dissolversi della società lascia invece gli ultimi investitori con le tasche vuote. Una struttura piramidale che con il miraggio dei «contanti facili» non avrebbe problemi a trovare terreno fertile soprattutto tra gli investitori più sprovveduti.

E i promotori di «Goldfinger», secondo quanto appreso dalla gendarmeria, avevano scelto un albergo di Sanremo, a ridosso dell'Aurelia, come base operativa: vicino al confine, ma non in terra francese, dove di recente le procure hanno iniziato a colpire in modo sistematico ogni fenomeno del genere con il sostegno delle Associazioni dei consumatori e degli operatori finanziari. Ma il fatto di giocare «fuori casa» non ha aiutato più di tanto i promotori. Nel centro congressi dell'hotel sanremese si riunivano circa 200 persone, solitamente la domenica, giovani coppie. Proclami dei promotori di successi, consegne di assegni con i primi guadagni per gli «anziani», momenti di musica e di esaltazione collettiva. Questa la sequenza delle convention che avrebbero visto arrivare a Sanremo investitori dalla zona di Nizza, Marsiglia ma anche dal Frejus. E le indagini si sono estese: si cerca anche di capire le eventuali coperture italiane di «Goldfinger».

CONDANNA

Sei mesi per il furto da «Leo»

E' stato condannato a sei mesi senza condizionale, il giovane di 32 anni, Vittorio Romeo, di Taggia, sorpreso la notte scorsa dagli agenti della polizia subito dopo aver rubato capi di abbigliamento dalla vetrina-bacheca del negozio «Leo Jeans» di via Della Repubblica a Imperia. La refurtiva è stata interamente recuperata. Gli agenti della «volante» avvertiti di quanto stava accadendo si sono precipitati nel negozio sorprendendo Romeo che aveva addirittura già indossato alcuni capi. Probabilmente il giovane non ha agito da solo. Parte del bottino era stato nascosto in una via vicina e i poliziotti sono riusciti a risalire a due borse piene di merce seguendo alcune macchie di sangue sull'asfalto: chi ha rotto la vetrina, infatti, si deve essere ferito. Le indagini della polizia proseguono per identificare i complici. (giu.gal.)

Date e nomi tra qualche giorno, intanto la sala ospita l'Opera Giocosa e la lirica

Cavour, appaltata la stagione

Il cartellone alla società Teatro di Monza

Stefano Delfino

IMPERIA

Sarà la società Teatro di Monza che già aveva curato la stagione di prosa del '97-'98, ad allestire il cartellone invernale del Cavour, dove da domani inizieranno le prove di «Cenerentola», il melodramma di Rossini, ospitato da Imperia, dopo il crollo del soffitto del savonese Chiabrera. Conclusa la gara d'appalto, le buste sono state aperte: quattro i concorrenti, tra cui una società imperiese (che si è poi ritirata), un gruppo teatrale di Savona e l'Archivolto di Genova, privo tuttavia - a quanto sembra - dei requisiti previsti dal bando. Scontata, a questo punto, l'aggiudicazione al Teatro di Monza.



Appaltata al Teatro di Monza la prossima stagione di prosa del Cavour che da domani ospita le prove di «Cenerentola» di Rossini Messa in scena dall'Opera Giocosa di Savona viene ospitata a Imperia dopo il crollo del Chiabrera

Claudio Baudena, l'assessore alla Cultura, non fa anticipazioni, rimanda la comunicazione ufficiale ai prossimi giorni e si limita a confermare che «il cartellone sarà inaugurato prima di Natale, come d'altra parte era stato esplicitamente richiesto ai concorrenti: non si poteva non tenere aperto il Cavour durante le festività di fine anno». La precedente stagione, organizzata dall'Archivolto, era scattata infatti a gennaio inoltrato, per le carenze economiche del Comune. Ancora Baudena: «Questa volta i soldi ci sono. Il Comune farà la sua parte, ma abbiamo avuto aiuti anche dalla Provincia e dalla Prefettura. Ho trovato inoltre sponsor privati, come banche o società commerciali».

Gli spettacoli saranno almeno dodici, tra i protagonisti c'è anche qualche grosso nome, per adesso rigorosamente «top secret». Baudena preferisce ricordare che il varo della stagione sarà preceduto da un paio di rappresentazioni di opere liriche. La prima è dietro l'angolo: appunto la «Cenerentola», prodotta dal Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, è prevista il 10 novembre alle 21, con repliche l'11 in matinée (ore 10) per le scuole e il 14 alle 21. Prove e allestimento scenico cominciano appunto da domani: «Sono 17 giorni ininterrotti di lavoro al Cavour, che abbiamo messo a disposizione, e durante il quale prenderà corpo "Cenerentola"», sottolinea Baudena.

E, per la festa patronale di San Leonardo, è in programma a fine novembre un'altra rappresentazione lirica, forse la «Tosca» di Puccini. Ma anche in questo caso, l'assessore Baudena si trincera dietro al riserbo: «Stiamo predisponendo un intero pacchetto di manifestazioni. Comprende anche un convegno storico sulla figura di San Leonardo, che si dovrebbe tenere al Polivalente».

Prino, [illegible] il Consiglio

Il sindaco risponde ai «Cantieri» Campo sportivo e spazi ai giovani

IMPERIA

«Non ho mai compiuto azioni ostili nei confronti dei Cantieri Sociali Riuniti, ai quali riconosco il merito di aver recuperato un'area demaniale in abbandono: anzi, un sabato d'agosto sono rimasto in ufficio fino alle 13,30 proprio per espletare tutte le formalità necessarie e consentire l'effettuazione di uno spettacolo nell'area del Prino. Però, un dibattito sull'utilizzo di quella zona ritengo sia indispensabile, e nella sede istituzionalmente più congeniale: il Consiglio comunale, soprattutto se si deve fare una scelta, decidere quale indirizzo seguire».

Così, Luigi Sappa, il sindaco di Imperia, interviene sulle polemiche che hanno investito il Parco del Prino (da una parte il gruppo di associazioni che vorrebbero sfruttarlo per concerti e altre iniziative, di tipo sociale, e dall'altra gli abitanti del quartiere, che si lamentano per il rumore e la sporcizia). Ricorda il sindaco Sappa che quella al centro del contenzioso è un'area turistica, dove il Piano regolatore prevede insediamenti sportivi e sviluppo di attività ludico-sportive». Ma, aggiunge, nulla vieta che «possano coesistere attività di tipo diverso, come lo sport e la musica».

Occorre però, a giudizio del sindaco, trovare l'intesa «su di un progetto realistico e realizzabile». E il Comune, non è un mistero, punta a realizzare al Prino un impianto sportivo polivalente, che tuttavia - sottolinea Sappa - «non alteri l'ambiente, quindi senza le paventate "colate di cemento"». E aggiunge: «Il Coni e le altre federazioni hanno manifestato interesse, e sarebbe più agevole ottenere i finanziamenti, attraverso il credito sportivo. Ciò non toglie che, all'interno della struttura, non si possano ricavare spazi per l'aggregazione giovanile, tanto più che, a poche centinaia di metri di distanza, c'è un campus universitario».

La soluzione? «Un giusto equilibrio. Nel proposito di restituire l'area ai giovani e alla città ci riconosciamo tutti». [s. d.]

EDITORIA

Le vele e la cucina del mare il «matrimonio» in un libro

IMPERIA

Matrimonio tra Alimentazione Mediterranea e Vele d'Epoca (che per l'edizione 2000 saranno sponsorizzate da Prada e avranno un prologo a Oneglia, con i barconi da lavoro trasformati in yacht): sono le due «gemme» attraverso le quali Imperia cerca di farsi conoscere sempre di più e sempre meglio al di fuori dei confini. A officiare la cerimonia, [illegible] l'Assonautica, madrina del raduno, e l'Azienda speciale della Camera di Commercio, che lavorano insieme al lancio parallelo di queste due iniziative.

Il primo frutto, scaturito dalla rinfrescata (e rinvigorita) intesa, è un opuscolo, riccamente illustrato (con le belle foto di Gerolamo Acquarone), di grafica innovativa e di sapienti contenuti (li ha curati Silvio Torre, giornalista e storico della gastronomia), oltre che di pronta consultazione. Si intitola «La cucina sul mare», ed è un «piccolo breviario della cucina di bordo», realizzato a Imperia, capitale sia dell'alimentazione mediterranea che delle vele d'epoca, in occasione del 39° Salone Nautico di Genova.



Enrico Lupi, presidente dell'Azienda

Un omaggio alla secolare, saporita tradizione culinaria ligure, fatta di piatti semplici, «ed anche una piccola, ma significativa testimonianza dei trascorsi gloriosi della marineria imperiese, che ha avuto tanti leggendari cap-horners», come ricorda Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica. E aggiunge Enrico Lupi, presidente dell'Azienda speciale: «Una cucina non ricca in origine di materie prime, ma abbondante di fantasia, che grazie a semplicità e genuinità ben si poteva adattare a essere preparata a bordo delle navi».

Si sfogliano le pagine, e viene l'acquolina in bocca a leggere le antiche ricette, recuperate e trascritte da Torre: ecco la capponata, ecco le trenette al pesto (i marittimi se lo portavano a bordo, in vasetti), ecco la pasta con la bottarega, ecco i «friscioi», le frittelle di baccalà. Non resta che augurare buon appetito a chi va per mare. [s. d.]

Vie e piazze con nomi uguali: computer in tilt?

«Toponomastica-bug» Imperia corre ai ripari

[illegible] Viano

IMPERIA

Anche in vista del prossimo censimento generale della popolazione si sta facendo urgente ad Imperia il problema della «razionalizzazione» dei nomi delle strade e piazze: sono infatti numerose le denominazioni multiple che potrebbero mettere in crisi il computer in cui tutti i dati raccolti saranno trascritti e da qui il timore di una sorta di «toponomastica bug».

E' una situazione complicata perché le condizioni di Imperia differiscono da quelle degli altri Comuni d'Italia: la città di Imperia come tale, infatti, è nata soltanto il 21 ottobre 1923, esattamente 76 anni or sono, quando una Legge con la firma di Mussolini decretò la sparizione e fusione in una sola entità autonoma di undici Comuni preesistenti, da Porto Maurizio ad Oneglia, da Poggi a Castelvecchio con gli altri dell'entroterra. Tutti Comuni che da secoli avevano goduto della massima libertà amministrativa favorita anche dalla difficoltà di comunicazioni: come tali ognuno aveva una propria toponomastica che non teneva conto di quella dei Comuni vicini perché la confusione postale non era possibile.

La neonata Imperia si è così trovata a disporre, su una dotazione che è attualmente di oltre trecento strade e piazze, di ben dodici, soprattutto nelle frazioni, con la denominazione «della Chiesa», nove con quella di «della fontana», sette con «Carlia», cinque con «Berio» e «scuole», molte con più di due cognomi uguali. Esistono poi 44 strade e piazze dedicate ai vari Santi, il solo S. Antonio ne ha 8. Sanare una situazione simile, che produce spesso disguidi, non è facile: si tratta infatti di salvare da una parte le tradizioni e la storia e di avviare, dall'altra, la razionalizzazione che faciliti l'ingresso nel «2000 computerizzato» evitando, inoltre, spese e anche danni economici ai cittadini che dovessero cambiare il loro indirizzo.

DALLA CITTA'

AMMINISTRAZIONE

Questa [illegible] si riunisce il Consiglio provinciale

Per discutere su interrogazioni e mozioni e per approvare gli equilibri di bilancio, il Piano pluriennale di sviluppo socio economico della Comunità Montana Argentina e il regolamento per la gestione dell'impianto temporaneo di cattura e inanellamento dei richiami vivi, è stato convocato per questa sera il Consiglio provinciale di Imperia. I lavori inizieranno alle 20.30 nella sala della Provincia in viale Matteotti. [a. b.]

REGIONE

Approvata la legge sulla pesca nelle acque interne

Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina con 25 voti a favore e [illegible] astensioni e un voto contrario la legge sulla pesca nelle acque interne. La normativa è stata criticata dagli ambientalisti che non l'hanno giudicata sufficientemente adeguata a tutelare i corsi d'acqua e la fauna ittica. Per l'assessore Egidio Banti la «legge il risultato di un cammino preparatorio lungo e irto di difficoltà» [a. b.]

SINDACATO

Anche i finanzieri vogliono un loro sindacato

Si è costituita anche a Imperia l'Associazione «Finanzieri cittadini e solidarietà». L'iniziativa persegue il fine di consentire anche ai finanzieri di avere una propria rappresentanza sindacale. L'associazione ha già stipulato al riguardo una convenzione con la Cgil. Dice il segretario provinciale dell'organizzazione sindacale, Enrico Torelli: «Condividiamo e sosteniamo l'obiettivo dei finanzieri e anche la riforma della Guardia di Finanza» [a. b.]

DENUNCIA

Paga con dollari falsi, segnalato ai carabinieri

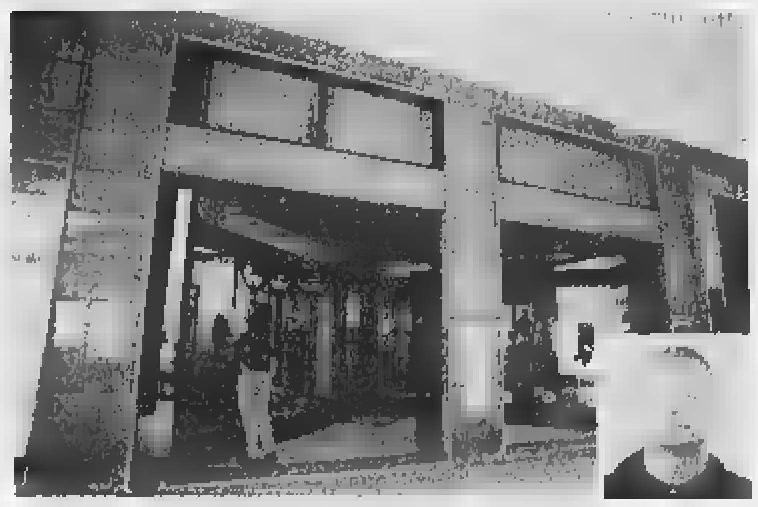
Un imperiese, Primo B. è stato denunciato dai carabinieri di Genova dopo aver tentato di pagare una consumazione al bar con una banconota falsa da 100 dollari. Il fatto è accaduto nella zona di Caricamento. Il proprietario del bar ha chiamato i carabinieri che hanno bloccato l'uomo, denunciandolo a piede libero. [a. b.]

Una svolta nel caso grazie all'abilità di un ispettore di polizia

Furto da Sbriscia, una traccia

Arrestato albanese: aveva un vestito

Si deve all'abilità di un ispettore di polizia, Giuseppe Mastrolillo, se il caso del furto avvenuto qualche settimana fa nel negozio di abbigliamento Sbriscia in via Berio ad Oneglia, potrà in qualche modo essere risolto. Per ora, accusato di ricettazione, è finito in carcere un pregiudicato albanese Alexander Vasjlevic, 36 anni, nullafacente, sorpreso dalla polizia con un capo di abbigliamento risultato rubato, da chi è ancora da appurare, proprio nel negozio di Oneglia.



Il negozio di abbigliamento Sbriscia e nel riquadro Alexander Vasjlevic

L'uomo, che ha precedenti specifici contro il patrimonio (cioè furti), è stato sorpreso da una pattuglia della squadra volante mentre si trovava a bordo di una Lancia Thema, targata Milano. Agli agenti ha detto di avere il permesso di soggiorno nell'albergo dove alloggiava. L'ispettore lo ha allora invitato a portarlo nell'hotel per poter controllare il documento. Entrato in camera il poliziotto ha immediatamente notato che appeso nell'armadio c'era uno «spezzato». Il collegamento con il furto da Sbriscia è stato immediato. Il controllo ha dato esito positivo: il capo faceva parte di quelli rubati. L'albanese ha detto di averlo comprato al mercato, ma gli accertamenti successivi non hanno confermato questa circostanza. Inoltre, dal computer è saltato fuori che Alexander Vasjlevic non era che uno dei sette nomi forniti dall'albanese alla polizia durante la sua permanenza in Italia. E' scattato l'arresto, confermato dal dottor sostituto procuratore, Filippo Maffeo. Gli accertamenti continuano. (giu. gel.)

LETTERE AL GIORNALE

Diano: progetti fermi anche per il cimitero

Anche nel cimitero l'amministrazione Guglieri dimostra i suoi profondi limiti. Il progetto cimiteriale data la sua prima presentazione in Consiglio comunale a ben otto anni fa ed in tutto questo tempo i nostri Amministratori sono riusciti ad appaltare fino ad ora la sovrapposizione di una cinquantina di loculi prefabbricati nemmeno rifiniti con tutto attorno un terreno dall'aspetto desolante. Il secondo lotto di loculi è già quasi interamente pagato dal mese di luglio dai cittadini dianesi che li hanno acquistati: deserto. Nulla è stato fino ad ora realizzato. La motivazione è che si aspetta il finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti per costruire con un unico appalto assieme al secondo lotto anche i servizi cimiteriali.

Da mediocri amministratori quali sono, non hanno ancora valutato la possibilità di scindere l'appalto in due per poter usufruire degli oltre 800 milioni già versati dai cittadini a cui va aggiunta un'ulteriore somma che sarà versata a brevissima scadenza sempre dagli stessi e che rappresentano il finanziamento per la realizzazione dei loculi. Il cimitero, le fogne che traboccano, l'acquedotto scoppiato, le strade dissestate, i monumenti, le fontane, il palavela miliardario, sono le facce di una stessa medaglia dove prevale il superfluo al necessario. Quali siano i criteri di valutazione che inducano questi amministratori a spendere in modo così illogico i soldi dei contribuenti è cosa per noi incomprensibile. Perché potare le piante in primavera per poi abbatterle in autunno? O per meglio dire, perché sprecare i soldi di una potatura per alberi quando si sa di doverli eliminare? Potrà sembrare assurdo eppure anche questo succede a Diano Marina.

Nino Calcagno, Consigliere di Forza Italia, Diano Marina

L'isola di via Amendola esperimento positivo

Sul progetto di pedonalizzazione di via Amendola, intendo rispondere alle accuse mosse dagli assessori Gabriella Badano e Rinaldo Paglieri. Si tratta di dichiarazioni assolutamente inaccettabili, soprattutto da parte di chi ha avuto il tempo e la possibilità di attivare iniziative, che invece sono state del tutto assenti. L'attuale Amministrazione, ben consapevole dei disagi e dei problemi di via Amendola, ha iniziato concretamente un progetto di pedonalizzazione di ampio respiro del centro di Oneglia, che ha preso avvio con un calendario di chiusure al traffico nella via in questione ma che proseguirà con analoghe iniziative nelle zone limitrofe. Si tratta di un piano complesso, che richiede uno studio attento e scelte razionali, in grado di accontentare le esigenze di tutti i cittadini e non certo falsa demagogia, sterile e scorretta.

Oltre al piano di pedonalizzazione di via Amendola, che proseguirà nei fine settimana e in alcuni giorni di festa, fino a domenica 2 gennaio, l'Amministrazione in accordo con le Circoscrizioni, sta lavorando anche alla creazione di altre nuove aree interdette al traffico, finalizzato a rendere il centro di Oneglia più vivibile e fruibile da tutti gli imperiesi.

Adolfo Benedetto, Assessore alla Viabilità, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 e Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** [illegible] **Vallecrosia:** 295 455. **Camporosso:** 28.191 **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494 112 **Dolceacqua:** 206 878 **Ospedaletti:** [illegible] **Pieve di Teco:** 36 377 **Pontedassio:** 279 700 **Pornassio:** 325.132 **Riva L.:** 485 754 **S. Stefano:** 486.000 **Sanremo:** 0184-505.050 **Arma e Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250 722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24 Numero verde 167 515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27 tel. 018361584 *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183710674. **Sanremo:** *Donzelle*, piazza eroi sanremesi tel.0184573212
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: *Lupo*, Corso Genova 68/a 0184293288. **Diano-Cervo-S. Bartolomeo:** *Al Mare*, corso [illegible], 18 tel 0183 407530 (Diano Marina) notturno comprensorio: *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina). **Arma di Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 018443058. **Bordighera-Vallecrosia:** *Goso*, via Colonnello Aprosio [illegible], tel. 0184294375 (Vallecrosia)
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel [illegible].
Dolceacqua: *Mumtorio*, [illegible] Matteotti 2, tel 0184-206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel 0184-689.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni [illegible], tel 0183-36 209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bovo 42, tel. 0184-485 754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486 862.

OSPEDALI

[illegible] SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361 **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91 [illegible]
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario. 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: [illegible].

IN CITTA' E FUORI

PIEVE DI TECO

Laboratorio mercato

Domenica con orario dalle 9 alle 20 è in programma a Pieve di Teco «Fierarte» un laboratorio-mercato di artigianato e arte. L'iniziativa è promossa dal Comune e dalla Pro-Loco. Alla manifestazione sono invitati gli artigiani di ogni genere, pittori e scultori. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza sul Sinai

Martedì 26 alle 17, al Centro Culturale Polivalente in piazza Duomo, la professoressa Silvana Mazzoni terrà una conferenza sul tema: «Il fascino del Sinai». L'introduzione geografica è affidata a Beatrice Rossi. L'iniziativa è promossa dall'Associazione italiana insegnanti di geografia. [a. b.]

IMPERIA

Le attività del «Filo»

Nella sede del Filo d'Argento, in Salita Padri Mihimi 3 a Imperia - dove oggi è previsto un incontro con gli allievi della scuola di musica «Ottorino Respighi» di cui riportiamo nella pagina degli spettacoli - ogni pomeriggio è possibile giocare a carte. I soci possono richiedere di essere accompagnati con un apposito pullmino telefonando allo 0183-297148. [a. b.]

IMPEIA

Enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, è previsto un corso di enigmistica tenuto da Franco Dente. Alle 15,45 seguirà una lezione di Beppe Ellena sul tema: «Scienza e vita del XX secolo». Infine, alle 17.15 corso di tecniche pittoriche curato da Marisa Contestabile. [a. b.]

IMPERIA.

Corso di taglio e cucito.

Oggi alle 15,30 al Centro Sociale Polivalente «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6, in Borgo San Moro a Imperia, è in programma un corso di taglio, cucito e piccole riparazioni sotto la guida di Maura. In alternativa i soci potranno dilettarsi ballando al teatrino di Cristo Re assieme a Leda. [a.b.]

Cinque Comuni sistemano acquedotti e fognature

Alluvione, dalla Regione finanziamenti in arrivo

Gianni Micaletto

OSPEDALETTI

Quasi un miliardo dalla Regione per gli interventi post-alluvione. Il presidente Giancarlo Mori, nella sua veste di commissario governativo per l'emergenza, ha infatti firmato i decreti che assegnano a cinque Comuni della provincia gli stanziamenti destinati alla ricostruzione o alla sistemazione di acquedotti e reti fognarie danneggiati il 30 settembre dello scorso anno.

In buona parte, si tratta di interventi già avviati e in qualche caso ultimati. I contributi che arrivano ora da Genova rappresentano infatti l'ultima tranche di aiuti per la copertura delle spese più urgenti sostenute dalle Amministrazioni dei centri più colpiti dal disastro, ad eccezione di Sanremo, i cui progetti sono stati finanziati in un'altra fase.

E' il caso di Ospedaletti, che adesso riceve [illegible] milioni per completare i lavori lungo il rio Carrugo: nuove condutture per lo smaltimento delle acque bianche e dei liquami fognari. «In precedenza avevamo ricevuto 110 milioni. Con questi ulteriori fondi siamo in grado di coprire per intero la spesa dell'intervento, che ammonta a circa 159 milioni e spiccioli», spiega il sindaco Flavio Parrini, il quale si dichiara «molto soddisfatto degli aiuti regionali per risolvere i problemi più urgenti causati dall'alluvione».

In tutto, Ospedaletti ha finora ottenuto 450 milioni, somma che l'Amministrazione considera sufficiente per compensare le principali uscite di bilancio dovute ai lavori necessari per rimediare alle ferite più evidenti aperte dal disastro di un anno fa.

I decreti appena firmati dal presidente-commissario Mori, interessano anche Bordighera, Terzorio, Pompeiana e Riva Ligure. La fetta più consistente è quella riservata a Pompeiana, cui vanno 135 milioni. Ma anche Bordighera riceve una somma di tutto rispetto, 105 milioni. «Serve per affrontare parte delle spese legate ai lavori di arginatura del torrente Borghetto e di rifacimento della conduttura fognaria che corre nella parte bassa dello stesso corso d'acqua», dice il sindaco Alvaro Vignali. E aggiunge: «Una volta ultimato questo intervento, si potrà finalmente parlare di superamento totale dell'emergenza. Siamo abbastanza soddisfatti delle risposte avute in merito agli aiuti, anche se alcuni dei progetti presentati alla Regione non hanno potuto beneficiare di stanziamenti».

Un contributo importante, 100 milioni, è assegnato anche a Terzorio, paesino alle spalle di Santo Stefano. E tornando sulla costa, [illegible] 34 milioni per Riva Ligure. Denaro anticipato dai Comuni per acquedotti e fognature, che ora viene rimborsato (in tutto o in parte) attraverso il fondo speciale per i danni dell'alluvione.

La tranche varata ieri comprende anche una località della Riviera di Levante, Vernazza, nelle Cinque Terre, che avrà [illegible] milioni.

Come intervenire d'urgenza

Una proposta di legge dell'on. Scajola per disciplinare gli aiuti nelle calamità

IMPERIA



Claudio Scajola coordinatore nazionale di Forza Italia auspica con la sua proposta di legge di rimediare finalmente ai ritardi e alle disfunzioni negli interventi disposti in occasione di calamità

Potrebbe sorgere una interessante possibilità per migliorare gli interventi urgenti che lo Stato deve decidere in caso di calamità naturali, interventi che finora sono sempre stati adottati con provvedimenti d'urgenza che però si sono rivelati, ogni volta, burocraticamente complessi e comunque tardivi. Ieri, infatti, il deputato imperiese Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, ha presentato una proposta di legge che potrebbe colmare, nel campo specifico, un vuoto impressionante lamentato e riconosciuto da tutti.

Dice lo stesso Scajola: «Fino ad oggi nessuno si è mai preoccupato di preparare una legge quadro che disciplinasse la materia degli interventi in occasione di calamità naturali, una norma che preveda attraverso semi-automatismi il ristoro dei danni e la ricostruzione. Per reperire i fondi necessari si è sempre ricorso a ordinanze e decreti urgenti con il risultato di lasciare le popolazioni, colpite dalla calamità, nell'incertezza del futuro».

La proposta di legge firmata dal parlamentare imperiese intende rendere semplici e veloci i provvedimenti predisponendo le misure necessarie, quali interventi di ricostruzione, agevolazioni fiscali, misure a favore di attività produttive, servizio militare e civile e altro in modo uniforme e in maniera semi automatico. Conclude Scajola: «In questo modo sarà permesso ai cittadini e agli enti interessati, di poter disporre delle risorse in tempi brevi». [a.b.]

Questa la somma che il carabiniere-passeur ammette di aver intascato

Tradì l'Arma per 3 milioni e mezzo

Ha detto al magistrato: «Volevo aiutare i 7 kosovari»

[illegible]

VENTIMIGLIA

Tre milioni e mezzo per infangare la divisa da carabiniere e rovinarsi l'esistenza. Questa la borsa con i «denari» ricevuta da Giuseppe Roggero, 32 anni, appuntato addetto alla centrale operativa della compagnia di Bordighera, residente a Ventimiglia, sposato e padre di una bimba. Il suo «lavoretto extra», il passaggio dato da Nizza a Bruxelles a sette profughi kosovari, si è concluso con l'arresto e l'accusa di traffico di esseri umani o di violazione delle normative sull'immigrazione.

Ieri dal Belgio si è saputo che, messo a confronto con il magistrato dopo il fermo avvenuto in una stazione ferroviaria, Roggero avrebbe cercato di sottolineare la casualità del suo incontro con gli slavi. «L'ho fatto per rendere loro un servizio» avrebbe spiegato agli inquirenti. Secondo il suo racconto, il carabiniere aveva deciso di recarsi per il fine settimana in Francia, con destinazione Nizza. Durante il viaggio avrebbe però incontrato il gruppo di kosovari decidendo di aiutarli a passare dall'Italia in Francia. Roggero, su loro richiesta, avrebbe poi accettato di portarli fino in Belgio in cambio del pagamento di 500 mila lire per persona trasportata, una sorta di «rimborso spese». Ma il giudice non ha creduto a questa versione dei fatti e ha disposto nei suoi confronti la custodia cautelare. Per il magistrato belga il carabiniere italiano non poteva non essere consapevole del reato che stava compiendo e di conseguenza ha disposto nuovi e più approfonditi accertamenti. Giuseppe Roggero è assistito da un avvocato di Bruxelles e il suo caso è monitorato dall'ambasciata italiana della capitale belga. La Renault «Espace» di sua proprietà è stata posta sotto sequestro.



Il confine di Ventimiglia, il «business» dei passeur, la meta dei clandestini

E da ieri è al lavoro sul caso anche il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano che ha ricevuto la segnalazione dalle mani del capitano Luigi Grasso, il comandante della compagnia di Ventimiglia a cui è stato affidato il delicato incarico di collegamento vista la temporanea assenza del comandante di Bordighera, il capitano Servedio.

L'obiettivo, per gli uffici giudiziari, sarebbe quello di individuare eventuali collegamenti tra il carabiniere arrestato in Belgio e le organizzazioni di «passeur» che operano tra Riviera e Costa Azzurra.

Sulla vicenda, che ha colpito duramente i carabinieri che operano nel Ponente, i colleghi di Roggero è intervenuto ieri mattina anche il comandante provinciale, il colonnello Paolo Coletta: «Ci siamo imbattuti in una pecora nera che fortunatamente è stata identificata e perseguita, e nei confronti della quale verranno presi i provvedimenti del caso anche in Italia». E l'ufficiale comandante aggiunge: «E' indubbiamente un fatto spiacevole per l'Arma, ma questo non va minimamente ad intaccare il nostro impegno nella lotta al crimine, i risultati delle indagini che ci vedono tra l'altro impegnati in prima linea proprio sul fronte dell'immigrazione clandestina».

Lo stato di servizio dell'appuntato-centralinista arrestato in Belgio è ineccepibile. Dall'arruolamento al [illegible] aveva prestato servizio in Puglia, a Bari, e poi aveva ottenuto il trasferimento in Riviera. Lavorava a Bordighera e viveva a Ventimiglia. Per tutti, colleghi e amici, era una persona onesta. E' caduto in un «tranello» o nella sua vita, recentemente, era cambiato qualcosa? Perché rischiare tutto per una maledetta borsa di «denari»?

Ventimiglia: la denuncia ai carabinieri dalla convivente della donna

Bloccato per tentata violenza «Voleva insidiare mia figlia»

[illegible] Borghi

VENTIMIGLIA

Tentata violenza sessuale nei confronti della figlia della convivente e detenzione illegale di una pistola: sono le accuse che hanno portato alla denuncia di un insospettabile commesso di 47 anni, residente in zona Gallardi. Sono stati i carabinieri della stazione del centro storico ad aver scoperto il dramma che si consumava dietro le pareti domestiche di una famiglia apparentemente tranquilla di Ventimiglia e a denunciare anche l'uomo che aveva venduto al presunto violentatore una pistola pronta per sparare.

I militari sono venuti a conoscenza della drammatica realtà l'altro giorno, a seguito di quella che poteva sembrare, in apparenza, soltanto una banale lite familiare.

A dare l'allarme al «112» è stata una donna, che ha avuto il coraggio di rompere un muro costruito su silenzi e soprusi: «Il mio convivente ha tentato più volte di avere rapporti sessuali con mia figlia», ha poi rivelato in lacrime ai militari del capitano Luigi Grasso, stanca di una situazione insostenibile. La giovane, di sedici anni, è figlia del precedente convivente: aveva certo trovato nel nuovo compagno della madre una figura paterna o, almeno, fidata.



L'arma sequestrata dai carabinieri

I carabinieri non hanno perso un minuto e sono subito intervenuti nell'alloggio di via Gallardi. Per riportare la situazione alla normalità e capire cosa era accaduto hanno pure compiuto una perquisizione nell'appartamento della periferia di Ventimiglia e agli uomini dell'Arma non è sfuggito il comportamento strano e agitato dell'uomo, che non ha precedenti con la giustizia e risulta di professione «commesso».

In un armadio in metallo, una specie di cassaforte, i militari hanno trovato una pistola di fabbricazione italiana calibro 7,65, marca «Star», detenuta illegalmente con 37 cartucce. La matricola era invece regolare.

Le rapide indagini dei carabinieri hanno consentito di risalire a chi aveva venduto l'arma al commesso: è un pluripregiudicato di Ventimiglia che è stato denunciato per commercio non autorizzato di armi. L'incensurato, invece, è stato denunciato per il «tentativo di atti sessuali» nei confronti della minorenne e di «detenzione illegale di arma da fuoco e munizionamento».

Grave una giovane donna di Triora ora ricoverata in Rianimazione

Auto contro tir: cinque feriti

L'incidente sulla A 10 a Celle Ligure

CELLE L.

Cinque feriti, tra i quali una giovane donna ora ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo. Sono il bilancio di un incidente stradale (coinvolti due autotreni e una Golf) avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Celle Ligure.

I feriti sono tutti di Imperia. La più grave è Marta Carabalone, 39 anni, abitante a Triora in località San Bernardino, che viaggiava sull'autovettura in compagnia delle sorelle Debora, di 21, e Samantha, 17. Sulla Golf c'erano anche Giuliano All'Aria, 25 anni, e Marco Casella, 23, entrambi di Imperia.

La dinamica dell'incidente è in via di accertamento da parte della Stradale di Sampierdarena, impegnata nei rilievi del caso fino al tardo pomeriggio. Stando alle prime indiscrezioni, sembra che la Golf fosse in fase di sorpasso quando è avvenuto lo scontro con i due autotreni che procedevano sullo stesso senso di marcia.

L'urto è stato violento. I cinque giovani di Imperia sono rimasti incastrati nell'auto e per liberarli è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco. Poi il trasporto al San Paolo. Marta Carabalone è in prognosi riservata. Le prognosi degli altri feriti variano dai venti ai trenta giorni. L'autostrada Genova-Savona, all'altezza dello svincolo di Celle Ligure, è rimasta bloccata per oltre un'ora. [c. v.]

[illegible]

Travolta bimba sull'Aurelia

Una bambina di 11 anni M. V. è stata travolta da un'auto mentre attraversava la via Aurelia in centro a Diano Marina. Le sue condizioni non destano particolare preoccupazione ai medici che ieri hanno, tuttavia, sottoposto la bimba all'esame TAC. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Imperia che hanno rilevato l'incidente, la piccola sarebbe uscita dall'auto mentre si trovava con la madre che cercava di posteggiare. Senza badare, avrebbe attraversato la strada. In quel mentre stava sopraggiungendo una vettura il cui guidatore, sempre secondo quanto hanno accertato i carabinieri, ha avuto il tempo di frenare. Purtroppo, però, la distanza ravvicinata non ha evitato che la bimba potesse essere comunque urtata. E' stato avvertito il 118 che ha immediatamente dirottato sul posto un'ambulanza della Croce Rossa. I militi hanno portato la bimba al Pronto soccorso dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti. [giu.gol.]

La giovane derubata di 250 mila lire. Retata nella notte

Sanremo: cliente insoddisfatto picchia e rapina una prostituta

SANREMO

Una prostituta picchiata e rapinata perchè non ha acconsentito ad avere un rapporto sessuale non protetto. Il cliente-bandito, che si è impossessato di 250 mila lire, è entrato in azione l'altra notte dopo aver concordato la prestazione amorosa con una ragazza slava di poco più di 22 anni. E' stata la giovane, sanguinante, a chiedere l'intervento di una pattuglia dei carabinieri che si è occupata dei primi accertamenti. Il bruto l'ha scaricata nella zona della Madonna della Guardia, a Poggio.

La «lucciola» ha raccontato ai militari di aver contrattato l'incontro sull'Aurelia e di essersi poi appartata nel semibuio. Di fronte alla proposta del rapporto non protetto ha però rifiutato con decisione e per tutta risposta è stata presa a schiaffi e pugni. Poi, l'uomo le ha rubato l'incasso della serata ed è fuggito. La prostituta ha fatto un sommario identikit dell'aggressione e avrebbe anche rivelato alcuni numeri della targa e il modello dell'auto del cliente-bandito. Le ricerche sono in pieno svolgimento. I medici del pronto soccorso le hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in poco meno di una settimana.

Intanto, sempre l'altra notte, le pattuglie della Squadra Volante del commissariato hanno effettuato l'ennesima retata. Gli agenti hanno intercettato complessivamente una ventina di prostitute alcune delle quali sono state trovate sprovviste di permessi di soggiorno e documenti. Quattro slave sono state deferite all'ufficio stranieri della Questura di Imperia per le pratiche di espulsione. La polizia ha anche sequestrato alcuni passaporti (a ragazze nigeriane) che sono risultati abilmente contraffatti. [g. ga.]

Voci di presunti favoritismi nelle selezioni regionali, la Publimod replica: «Tutto regolare»

L'Accademia adesso diventa un caso politico

Quercia e Sanremo Insieme chiedono un consiglio comunale

SANREMO

L'Accademia della Canzone diventa ora un caso politico-amministrativo. Ds e Sanremo Insieme chiedono infatti la convocazione urgente del Consiglio comunale per fare chiarezza sulle voci di presunte irregolarità legate al meccanismo d'accesso a quello che è diventato un passaggio obbligato per migliaia di giovani che sognano di essere protagonisti al Festival (tre posti [illegible] all'Ariston, nella [illegible] Nuove Proposte, per i migliori talenti del concorso).

L'Accademia è ormai un patrimonio del Comune, che ne ha acquisito il marchio nel '97, gratuitamente, dalla Publimod, la quale ha conservato i diritti sull'organizzazione, con un contratto fino al 2002. Ora accade che dalle selezioni effettuate al Sud, in particolare in Campania e Sicilia, arrivi a Sanremo l'eco di eliminatorie che sarebbero state scavalcate da aspiranti «stagisti» con la compiacenza di promoter locali sensibili al fruscio delle banconote. Denaro che si sarebbe aggiunto a quello per l'iscrizione al concorso.

«Tutti i ragazzi arrivati a Sanremo per le selezioni nazionali hanno effettuato regolarmente quelle regionali - assicura Angelo Esposito, patron dell'Accademia -. Ho seguito personalmente molte di queste selezioni e non ho riscontrato nulla di sospetto, né mi è stato riferito alcunchè al riguardo. Per queste operazioni la Publimod si avvale di collaboratori esterni. Ciò significa che ne risponde per il loro operato. Dall'inizio della manifestazione ad oggi non sono mai giunti reclami per eventuali irregolarità. Ci sono addirittura giovani artisti che si sono iscritti per la terza e quarta volta. E questo testimonia serietà e professionalità della rassegna. Cercheremo comunque di stabilire come sono andate le cose e prenderemo le precauzioni del caso».

Intanto, Marco Andracco, capogruppo diessino, chiede la convocazione urgente dei trenta di Palazzo Bellevue «affinché il sindaco ci relazioni sulla vicenda e sulle iniziative che intende assumere al riguardo». E Daniela Cassini, leader di Sanremo Insieme, che ritiene «indispensabile un'immediata azione di autotutela da parte del Comune», va oltre, con la richiesta di documentazione specifica depositata ieri negli uffici dell'assessorato al Turismo. [g. mi.]

[illegible]

Direttore di banca favorì usurai?

L'ex direttore della filiale di Arma di Taggia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sotto processo per prestito ad usura in concorso. Lucio Castagno, 46 anni, di Sanremo, è comparso ieri mattina in tribunale insieme a Domenico Siciliani, abitante a Sanremo, e Salvatore De Luca, di Napoli, in relazione ad un'indagine che la Guardia di Finanza (nel '93-94) aveva avviato su prestiti ad interesse che, a fronte di un capitale di 9-8 milioni, avrebbero visto realizzi superiori al 20 per cento. Castagno, secondo la Procura, sarebbe stato il tramite, il collegamento tra i presunti usurai e le persone che avevano bisogno di contanti. Ad illustrare l'ambito istruttorio è stata la testimonianza del capitano delle Fiamme Gialle, Cesare Maragoni. Il processo è stato aggiornato al 9 novembre quando riprenderanno le audizioni dei testi dell'accusa. [g. ga.]

SALONE NAUTICO



In una città animata dall'evento clou in onda alla Fiera arriva la supersfida cha ha sempre spaccato Genova

Tra gli stand parte un appello: non infierite sulle tristezze diverse, ma intense, dei due club

Salone, Genoa e Samp sulla stessa barca

A Marassi venerdì sera in scena un derby malinconico

Gian Paolo Ormezzano

Venerdì alle 21, a neanche due chilometri in linea d'aria dalla Fiera di Genova che in questi giorni è posseduta dal 39° Salone Nautico, Genoa e Sampdoria giocano per l'anticipo di Serie B il loro derby calcistico bonsai, ritrovandosi campionato dopo molti anni, scontrandosi in un momento di tristezze diverse ma egualmente intense.

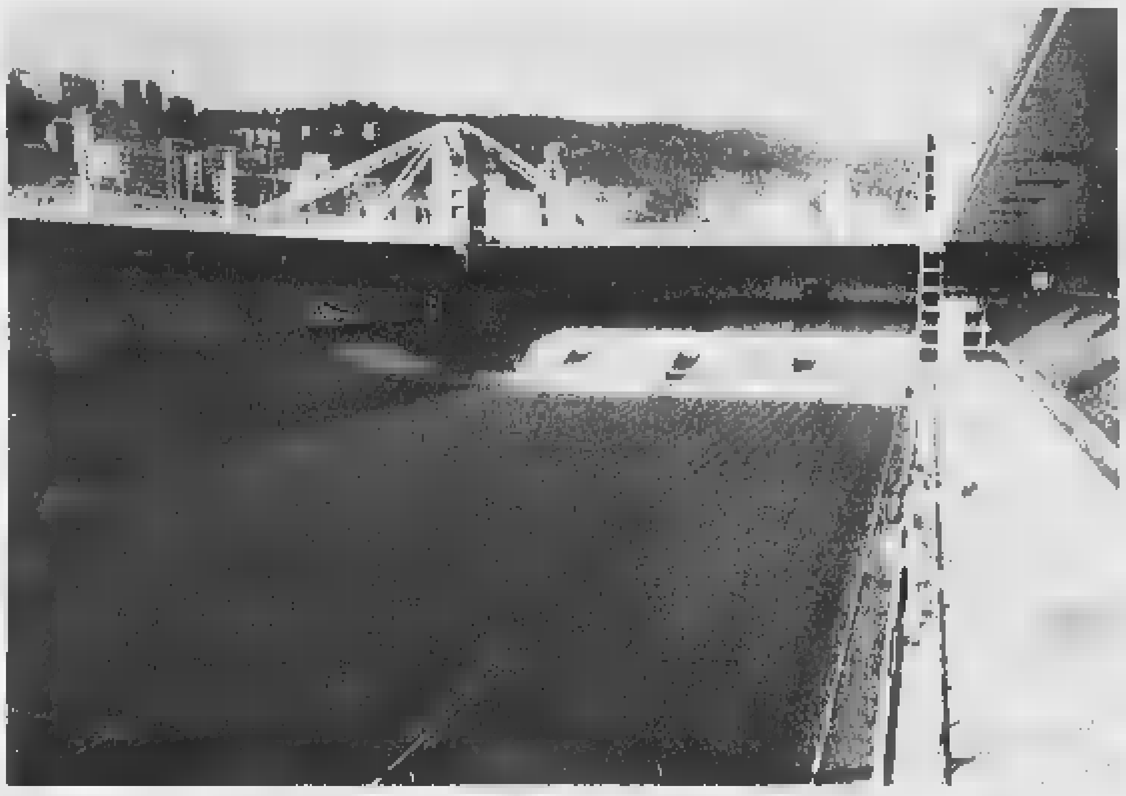
Il Salone, che impregna la città ed è da essa impregnato, chiuderà la sua giornata alle 18,30. Quasi tutti i tifosi genoani e sampdoriani che lavorano al Salone hanno deciso di non strizzare il loro tempo per pulire gli stand, mangiare un boccone ed andare di passo buono allo stadio di Marassi, gridando a chi ritarda di spegnere la luce. Qualcuno progetta di disputare una concomitante partita simbolica fra due rappresentative, in uno spiazzo, con la luce che arriva dai fari degli yacht. Altri stanno organizzando al Salone gruppi di ascolto, o di visione se si trova il televisore e lo si adatta in tempo alla ricezione.

ogni caso pretesto di una manifestazione molto impegnativa anche al di là dei suoi orari ufficiali vale per dire dal Salone al derby, al calcio genovese tutto, rabbia e tristezza, malamente travestite da indifferenza.

La retrocessione della Sampdoria sino all'altro giorno poteva sembrare una distrazione di aristocratici. Dopo il tonfo e lancio dei rubinetti in Coppa Italia è diventata logica plebea di una suburra furiosa, forse più con il suo presidente che con il Pagliuca sacrificale. Con campo squalificato, se fosse toccato alla Samp di ospitare, chissà dove si sarebbe giocato. Almeno a Marassi ci sarà un pieno assortito di frustrati, scocciati, furiosi, introversi al quadrato, estroversi al cubo.. Qui, nella Genova intesa come Salone Nautico, sembrano quasi pregare i visitatori, illustri e paria, di lasciare che il derby amaro sia masticato in silenzio dagli indigeni. E per favore nessun accostamento semplicistico con il derby - di A, poi - delle altre tre città: automaticamente verrebbe infatti da dire che il Genoa Torino, Milan, la Roma, insomma la squadra che porta il nome della città, la squadra più popolaresca, se non più popolare. E che la Sampdoria è la Juventus, l'Inter, la Lazio, insomma la squadra quelli in linea di massima meno sanguigni più ricchi! Puntualmente infatti, quando ora derby, si ricorda presso alcuni si scopre che il Genoa è stato fondato da inglesi comunque nobilotti, i quali addirittura avevano mescolato, nella dizione del club, fine del secolo scorso, il football al cricket da puzza sotto il naso (Genoa Cricket and Football Club), mentre la Sampdoria nel dopoguerra si da una Andrea Doria società nobilotta decaduta, ma soprattutto da una Sampierdarenese di un quartiere che è genia di popolo, portuali. E comunque questo è derby unico, fra una squadra che vinceva tanti scudetti quando non contavano quasi niente che, nonostante i miliardoni di Mantovani, ne ha vinto appena uno nell'epoca in cui contano moltissimo.

Un derby che riesce a appoggiarsi ad un forte odio reciproco, la cui genesi non è chiara la cui esistenza è innegabile, impalpabile ma avvertibile un fantasma gonfiato dal vento.

Un derby che ha un primato speciale e non se ne sa vantare: nè a Torino nè Milano nè a Roma sugli spalti dei grandi stadi calcistici così tante donne giovani e affascinanti, pazienza se anche un poco erinni, a fare il publico schiumante anche di bellezza, come a Genova, e specialmente quando è ora di derby.



La vera star è Luna Rossa

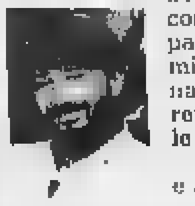
Il sogno della Coppa America esalta i visitatori della rassegna

Al Salone nautico Luna Rossa non c'è, ma è come se ci fosse. Le barche che mostrano le loro forme teatrali negli spazi della Fiera sono bellissime e immobili. Luna Rossa agisce, va, dispiega le vele. Luna Rossa occupa un posto di poltronissima nel cuore dei visitatori del Salone molti dei quali hanno un'idea vaga e magari vaghissima di che cosa siano la bolina e il lasco, la poggiata e l'abbattuta, ma parlagli della barca che lotta per la Coppa d'America e subito ti dicono sì, sì, Luna Rossa, quella che ha battuto i giapponesi, quella che batterà tutti.

Giovanni Soldini, ieri visitatore-attrazione della Fiera, mette un voto con i fiocchi sulla pagella di Luna Rossa. «Sta andando benissimo. Ha avuto un inizio che carica di speranze. La preparazione è stata eccellente, si vede subito quando le cose sono state fatte con intelligenza e impegno. E gli uomini dell'equipaggio sono simpatici, ha un valore anche questo. Uomini per i quali senti affetto, è bello essere vicini alla loro impresa. Molte volte si pensa che la fortuna debba avere suo peso, una buona percentuale di fortuna non si butta a mare, ma qui io parlerei soprattutto di bravura e i risultati si basano sulla qualità dell'equipaggio.»

Allora Luna Rossa ha un destino di trionfatrice? Soldini non gioca con i pronostici e chiude con un «sarà divertente, emozionante seguirla».

Eugenio De Paoli, vice direttore dei programmi sportivi della Rai e responsabile delle trasmissioni televisive sulla Coppa America, ha una certezza: «Luna Rossa tranquillamente in finale, sono pronto a scommetterci. Abbiamo scelto come consulente commentatore Mauro Pelaschior che fu il timoniere della prima Azzurra, a Newport, volto da effettivo lupo di mare, faccia da video-spettacolo. Le prime trasmissioni, una selezione, cinquanta minuti di tutte le regate che ci manda la Nuova Zelanda, vanno in onda intorno alla mezzanotte per abituare alle ore piccole gli spettatori delle dirette che cominceranno a partire dalle semifinali. Da gennaio trasmetteremo tra l'una e le tre.»



Giovanni Soldini

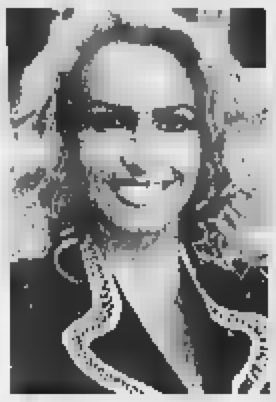
A Luna Rossa e alle sue fortune sorride Antonella Clerici, che non ha il volto da lupo di mare, ma ha gareggiato negli studi della Domenica Sportiva e di Mattina 1. «Io di vela non me ne intendo molto, e se dovessi sbrigarmela con una telecronaca del genere mi verrebbero i brividi. Però è uno sport che mi prende, ho tifato per Azzurra e per il Moro. E se non vogliamo tirar fuori il sentimento, dobbiamo ammettere che la vela sta diventando un'etichetta illustre. La vela è bel mondo.»

Il vice presidente della Federazione italiana vela, Giancarlo Musatti ha il taglio deciso: «I ragazzi di Luna Rossa sono il meglio che si potesse trovare. Il manager è di altissimo livello. I risultati devono venire, non ci piove. Queste non sono competizioni da colpo di fortuna. Luna Rossa la buona sorte se la sa costruire da sola.» [g. ran.]

Le previsioni in Fiera

Una «falsa» freddezza nasconde l'emozione

I pochissimi Vip del Salone , in un giorno di solo fasullo, di vento e freddo veri, sino alla pioggerella del tardo pomeriggio, sono accaparrati a recitazione marinara, nel senso che devono fare finta di avere amato il mare da sempre, non soltanto da quando hanno i soldi per farsi la bella barca. Per un minimo di sonoro pre Genoa-Sampdoria abbiamo interpellato due professionisti della conversazione calcistica e due donne esponenti del pubblico femminile rossoblucerchiato, unico in Italia per qualità muliebre e quantità (alta) percentuale rispetto al pubblico maschile. Alfredo Provenzali, quello del calcio anzi di tutto il calcio minuto per minuto, stranoto radiocronista, sampdoriano automatico perché nato a Sampierdarena, dice: «Non andrò al derby, ho da lavorare ai servizi del Salone. Faccio un pronostico speciale: sarà una partita tranquilla, forse anche noiosa. Quando ci si aspetta la rissa, quando si parla per giorni di scontro trucido, in campo e sugli spalti poi tutto va bene, quasi che ci fosse una presdemonizzazione a parole». Paolo Paganini, omologo di lavoro di Provenzali, e di La Spezia, e si trova gemellato al Genoa in quanto tifoso del Torino: «Ma con leggerezza, anche se in famiglia il granata è colore forte». Insomma, non sembra disposto a patire il derby, con il lavoro che lo blocca al Salone. Più forti parole due donne importanti del Salone, Antonella Matacena che dirige l'ufficio stampa e Giusi Foleppa che collabora con lei. La prima è sampdoriana, se ne vanta intanto che porta il cilicio dell'imbarazzo, della vergogna per quanto accaduto in Coppa Italia. L'altra è genoana, di quelle che giurano che non ne possono più di soffrire, e appaiono indifferenti come se il derby fosse Richard Gere e loro volessero apparire inaccalappiabili. Col Salone solcato da vip immersi in altri tipi di pensieri, ci è parso giusto affidare il campiello prederby a gente genovese o almeno ligure. Costa una certa fatica non chiedere niente ad una Antonella Clerici bella, gentile, serena nel mare selvaggio delle programmazioni Rai che furono e Mediaset che saranno, lasciare Vittorio Sgarbi tutto a ragazze estatiche come se fosse un Madonna, ma si può fare. [g. p. o.]





Antonella Clerici e Vittorio Sgarbi al Salone Nautico

C'è un navigare raffinato

Arrivano clienti da tutto il mondo e mancano soltanto i giapponesi

Gianni Ranieri

Il pubblico del Salone nautico è vario e non gli specialisti in stravaganze, i sacerdoti dell'eccentricità marinara. Sembra, stando al parere di queste distinte persone, che vi sia l'effettiva possibilità di manifestare, e nel migliore dei modi, la propria disposizione un navigare raffinato.

La massima espressione di raffinatezza consisterebbe nell'acquisto di una barca, una vera barca come la disegnerebbe un bambino, con i remi e la panca di traverso, pur avendo i soldi per comprare un Tornado 50 Sportfish. Non è invece sintomo di squisitezza insistere nel pretendere un Tornado 50 avendo a mala pena i soldi per comprare una barca a remi.

C'è poi la «soluzione gozzo». Sciallino propone un'elegante rilettura del mulo dei mari, una sorta di nouvelle cuisine applicata un vecchio piatto classico della navigazione feriale. Lo Sciallino 30 lo si porta a casa trecento milioni circa, e fai la figura di uno che al mare gli accarezza fraternamente l'onda.

La Greta, invece, te la porti in auto con 190 mila lire e fai la figura di uno che è interessato alla cura del sole.

La Greta la si adagia sulle acque. Stendersi su di essa è semplicissimo, la sua forma è anatomica, il suo polietilene resiste alla salsedine e a qualsiasi cattiveria atmosferica. Se piazzati con acume strategico, una volta distesi su Greta è possibile ammirare qualsiasi tipo di barca a motore o a vela di alto o di altisimo prezzo.

Facendo attenzione, ben inteso, a mantenere la distanza di sicurezza.

Ai bambini, numerosi e, dopo un'ora deambulazione, irrequieti e urlanti: «Voglio andare a Disneyland!», piace da incantarli il sottomarino Easyboat della Watergames, giallo involucro a pedali con scompartimento per visione subacquea.

Intorno a questo giocattolo da 13.800.000 lire avvengono interessanti battaglie tra mamme trascinatrici e bimbi avvitati all'asfalto e risulta tutto inefficace la frase «lo compriamo Natale», perchè i piccini mica sono fessi e il sottomarino lo vogliono all'istante.

Il pubblico del Salone è curioso. I più curiosi, i visitatori italo-guardanti che costituiscono la maggioranza (comprese le signore con carrozzina e bebè) sono non rado angustiati dal tarlo del collocamento. Della barca, ovviamente.

Abbiamo visto cagnolini da tenere in braccio, elegantissimi, pettinatissimi che abbaiano insoddisfatti davanti un Fischerman 21 da 19 mili mezzo e uggiolano di piacere al cospetto di un Centurion 48 con una superficie velica di 143 mq, prezzo 950 milioni.

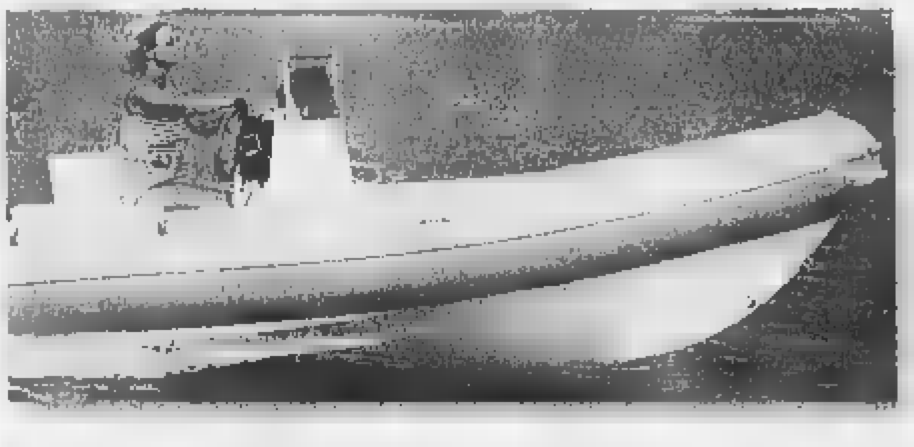
Abbiamo visto francesi, svedesi, norvegesi, nordamericani, australiani. Non abbiamo visto giapponesi, ed è strano essendo i giapponesi dappertutto. Strano ma giustificabile.

I giapponesi amano l'acquisto radente e immediato, entrano in un lussuoso negozio di via XX Settembre, di Via Condotti o Montenapoleone ed escono felicemente stracarichi di bustoni e sacconi.

come farebbero a uscire dal Salone tenendo sotto il braccio un cabinato Azimut un miliardo e 896 milioni?

SULLA CRESTA DELL'ONDA ALLA GUIDA DI GOMMONI AD ALTA TECNOLOGIA

COMFORT E CONVIVIALITA' La gamma «Medline» s'inserisce nella linea Zodiac della nuova generazione. Tutto a bordo è organizzato per il massimo comfort: la coperta senza ingombri permette facili spostamenti a bordo, i gavoni consentono di riporre l'equipaggiamento senza diminuire lo spazio abitabile, la carena a V profonda garantisce eccellenti prestazioni, i tubolari sfilabili assicurano una facile manutenzione. Si può scegliere tra il «Medline I» - lungo 4,80 metri, largo 2,22, 360 chili di peso, portata passeggeri - e il «Medline II» (nella foto qui sotto) - 6 metri di lunghezza, 2,50 di larghezza, 690 chili, 11 passeggeri. Prezzi da 15 milioni 400 mila a 24 milioni, iva esclusa.

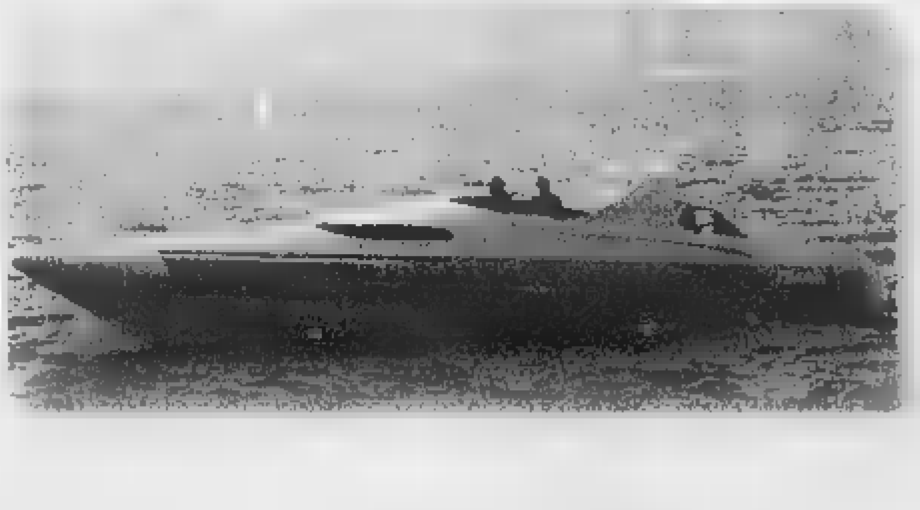




UN «PIPISTRELLO» TECNOLOGICO. Bat International produce penumatici con chiglia rigida tradizionale e in vetroresina, sia per uso commerciale che a diporto dal 1961. L'evoluzione tecnologica e il controllo di qualità applicati ad ogni battello Bat garantiscono qualità e sicurezza, e vengono utilizzati per esplorazioni e missioni in tutto il mondo. Al Salone l'azienda di presenta il «Bat Grifo 2000» (nella foto a sinistra): la lunghezza esterna è 4,62 metri, interna di 3,60; la larghezza esterna è di 2,29 metri, interna di 1,20



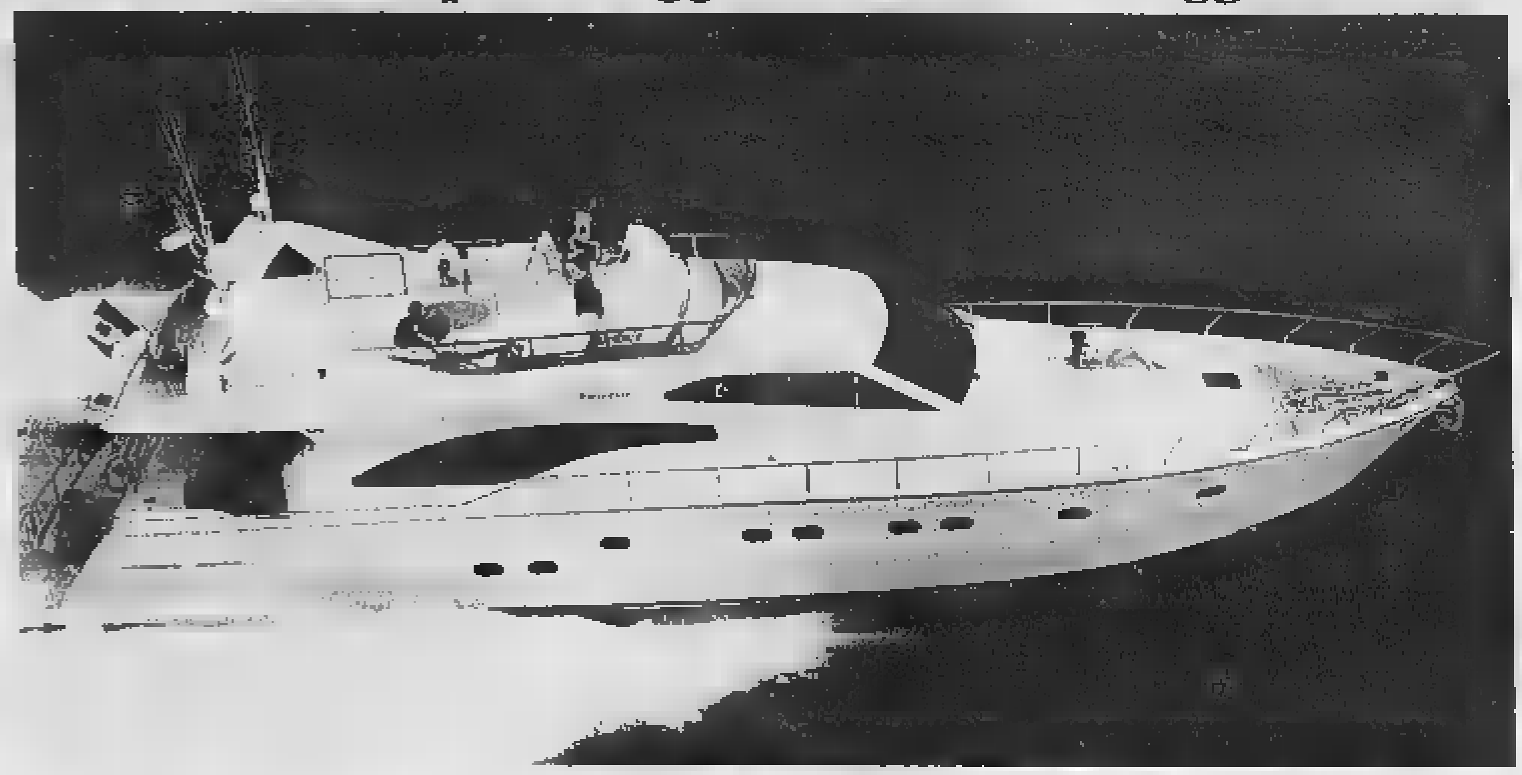
PLANATA IN 6 SECONDI. La Alson, che vanta 30 anni di esperienza nella costruzione di battelli pneumatici, ha realizzato «Charme 43» (nella foto a destra): è un «mostro» maffondabile, grazie alla parte gonfiabile (la portanza dei tubolari annulla completamente lo sbandamento laterale che normale imbarcazione avrebbe nelle virate più audaci e veloci), con una carena offshore derivata «Senna 42» Tullio Abate. Spinta da due diesel Yanmar da 420 Hp, con invertitori a cambio integrato a due velocità a gestione elettronica, «Charme 43» riesce a planare in sei secondi. Lunga 13 metri, costa 631 milioni iva inclusa.



UN BATTELLINO PER TUTTA LA FAMIGLIA. Il gruppo americano Marine Power presenta a Genova la novità «Rhino Rider» (nella foto sopra) della gamma Quicksilver. Versatile e maneggevole, è presentato dall'azienda come «l'unico scafo adatto a tutta la famiglia». Tra le sue caratteristiche, anche la resistenza della chiglia, che «può sopportare qualsiasi impatto» e l'ultra-resistenza dei tubolari prodotti in Duratex 1000. Lo specchio di poppa da 508 mm assicura a tutti i passeggeri «una navigazione sempre all'asciutto». Lo scafo è in polietilene, i tubolari sono armati in poliestere, tra le dotazioni standard c'è anche il telecomando accensione. «Rhino Rider» è lungo il metri e 5, costa circa 12 milioni con motore a due tempi da 25 Hp

Congegni sofisticati, sicurezza, personaggi e storie di salvataggi alla Fiera internazionale di Genova

Avanzati strumenti consentono un punto nave con precisione di pochissimi metri
Sono ormai antichità i quadranti mentre irrompono sulle plance di bordo gli ultimi apparecchi elettronici portatili



Le tecnologie più sofisticate e perfette dell'ultima generazione [illegible] una navigazione in tutta sicurezza alle «regine del mare» durante le crociere in ogni parte del mondo

Il software ha sostituito il sestante

Tecnologie spaziali in aiuto dei diportisti

Gian Piero Moretti

Sestanti, Quadranti, Astrolabi addio. Gli strumenti che, per secoli, hanno permesso di solcare i mari con una approssimazione tranquillizzante sono stati mandati in pensione da tecnologie elettroniche in grado di stabilire il punto-nave [illegible] tempo reale con una precisione di pochi metri. Un autentico software che dice al diportista [illegible] crociera in qualsiasi mare del globo dove si trova e [illegible] quale velocità si sta muovendo. Semplici da usare, compatti, [illegible] ora anche portatili, sono anche alla portata di tutte le tasche.

Un Chartplotter, capace di racchiudere in poco spazio tutte le indicazioni necessarie sulla navigazione, può costare da 1.400.000 a 5.900.000. E' un autentico computer che [illegible] ad elaborare e visualizzare, in tempo reale su uno schermo ad alta definizione a cristalli liquidi, [illegible] informazioni relative al tratto di mare su cui [illegible] sta navigando. Il settore è in pieno sviluppo. Oggi, sul mercato europeo operano almeno venticinque aziende produttrici [illegible] 60 differenti impianti. Gli apparecchi più a buon mercato devono essere interfacciati [illegible] un altro [illegible]rio elettronico altamente sofisticato, il ricevitore Gps, un sistema che, per poter svolgere [illegible] sua funzione, deve «dialogare» con 24 satelliti in orbita a oltre [illegible] mila metri di altezza.

Il Gps [illegible] grande [illegible] un normale telefono portatile, con display e rappresentazione grafica, è retroilluminante e ad alto contrasto. La sua tecnologia, ma soprattutto le frequenze, t[illegible] per comprenderne la perfezione, vengono utilizzate per alimentare i congegni [illegible] puntamento sulle testate dei missili.

Anche il mercato del Gps [illegible] in fortissima espansione con 21 case produttrici sul mercato europeo e almeno 50 diverse apparecchiature in vendita. I costi oscillano fra uno e sei milioni. Ma si possono trovare anche Gps più a buon mercato, addirittura a 249 mila lire. Le prestazioni di questi ultimi, ovviamente, si differenziano [illegible] maniera notevole dai più ricercati. I più sofisticati e costosi, addirittura, dispongono di un tasto che segnala «uomo in mare» indicando le coordinate ai soccorritori con una approssimazione di pochi metri in pieno oceano.

Chartplotter e Gps possono essere collegati, attraverso sistemi integrati - anche questi in vendita a cifre mediamente inferiori al milione - con il Pilota automatico, un altro congegno elettronico indispensabile per le lunghe navigazioni e per i trasferimenti di piccole e grandi imbarcazioni che consente di mantenere la rotta, senza alcuna influenza da deriva e scarroc[illegible]. Una diavoleria elettronica che, attraverso microprocessori, elabora le informazioni riguardanti gli angoli di rotta [illegible] di spostamento. Il sensore è costituito da una bussola elettronica composta da due microinduttori. La corrente elettrica crea un campo magnetico, tanto più intenso quanto maggiore è la tensione applicata. Il sistema determina il grado di tensione necessario in modo che il campo magnetico generato possa opporsi a quello terrestre. In questo modo viene ricavata la direzione della barca rispetto al Nord magnetico. L'informazio[illegible], analizzata dal microprocessore, viene trasmessa al motore della barca che provvede a spostare il timone e [illegible] riprendere la rotta fissata alla partenza.

Il quadro delle tecnologie [illegible] completa con una serie di accessori - sempre elettronici - in grado di rilevare la direzione del vento, di impostare la navigazione di bolina. Non mancano, per garantire una sicurezza assoluta durante la navigazione, gli impianti di allarme che segnalano la presenza di bassi fondali, difficoltà di ancoraggio, alta velocità del vento, fuorirotta, temperatura dell'acqua.

NUOVO LIBRO

La cucina sul mare

Si intitola «La cucina sul mare», lo ha curato Silvio Torre, giornalista e storico della gastronomia, e lo hanno realizzato Assonautica e Azienda speciale della Camera di Commercio di Imperia, capitale dell'alimentazione mediterranea [illegible] delle vele d'epoca. E' l'opuscolo illustrato, 30 pagine, «un piccolo breviario della cucina di bordo», distribuito anche al Salone Nautico, allo stand Vele d'Epoca, area «Cambusa». Presenta antiche ricette, come la capponata o lo stoccafisso «brandacujun»: una piccola [illegible] significativa testimonianza «dell'impegno nel tramandare [illegible] sostenere [illegible] tradizioni culinarie». **[s. d.]**

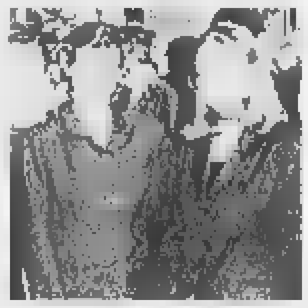
BIANCA & ROSA

Per le notti nautiche i «pr» a caccia di miss

Fabio Pozzo

In no[illegible] e affari [illegible] giorno, ma il Salone si vive anche di notte. Quasi tutti i locali cittadini propongono serate dedicate ad espositori e standisti. I «pr» battono i padiglioni distribuendo inviti, soprattutto alle hostess.

AL SALONE... IN SPIAGGIA Una spiaggia particolare, fine e profonda come quelle tropicali. Con cabine, ombrelloni e «strand korb», le famose sdraio a cesta del Mare del Nord. Quella vera, di spiaggia, misura 3700 metri; a Genova la Città di Alassio e i suoi operatori ne hanno esportato una porzione di 60 metri quadrati. Lo stand, rigorosamente outdoor, è a Punto Mare Giovani. Se brilla il sole, ci si abbronza pure.



Partita la caccia a «Miss Salone»

AL SALONE... IN BELLA MOSTRA I «pr» delle discoteche genovesi stanno scarpinando da giorni distribuendo inviti a destra e a manca. E' caccia alle hostess e alle standiste, con la tecnica dell'ingresso omaggio. C'è anche il miraggio [illegible] una fascia, quella di Miss Salone, che verrà assegnata domani sera al Matilda Cafe. Verrà incoronato anche un Mister, per non lasciare le cose a metà.

AL SALONE... IN SATELLITARE Singolari opposti: il «Pietro Micca», un rimorchiatore a vapore del 1875, è stato scelto dalla Elsacom quale sede di presentazione del nuovissimo sistema satellitare Globalstar. Come funziona? Il segnale parte dal telefonino a terra o bordo, va su in cielo per raggiungere uno dei 48 satelliti e rimbalza al suolo, per propagarsi lungo la rete telefonica terrestre, integrandosi con i normali servizi Gsm. I costi? Dalle 2500 alle 3500 lire al minuto. Attenzione, non copre i Poli.

AL SALONE... IN SALUTE Metti che sei [illegible] barca in mezzo al mare, e non ti senti tanto bene. Che fai? Ti affidi a un servizio di teleassistenza specialistica, con medici in ascolto 24 ore su 24. Il progetto si chiama «Salute in mare», è stato presentato al Salone da Medicina Domani, Regione Liguria e da un gruppo di aziende che hanno raggiunto un accordo a supporto dell'iniziativa. Si può contare persino su sistema di telecontrollo cardiaco, con diagnosi istantanee. Ti sentono il battito, a distanza.

AL SALONE... IN CIFRE Sembra un quiz: quanti metri di cima sono occorsi per ormeggiare yacht e vele alle banchine di Marina 1 e 2? 16 mila. Quanti metri di catena? 2500. Quanti litri d'acqua sono serviti per riempire la vasca di Punto Mare Giovani? 1366. Quanto sarebbero lunghe tutte le barche esposte se messe in fila una dietro l'altra? 15.650 metri.

AL SALONE... IN DRACME Un gruppo di Viareggio che vara grandi yacht si dice abbia definito ieri la vendita di due imbarcazioni, a quattro miliardi e mezzo ciascuna. Destinazione: Grecia. Buoni affari anche per un cantiere sorrentino che vara gozzi di lusso: 5 modelli in due giorni.

GIORNO PER GIORNO

CERIMONIA (ORE 10,30) Nella Sala A-Fieracongressi consegna del certificato di qualità superiore Rina organizzata dai Cantieri Baglietto.

INCONTRO (ORE 11) Lo stand della Regione Liguria-Tall Ships ospita la staffettista Francesca Carbone.

DEBUTTO (ORE 11) Slam e Federvela presentano presso la Sala Riviera-Fieracongressi una nuova linea di abbigliamento con marchio Fiv.

SCUOLA (ORE 14) A Punto Mare Giovani si provano le barche classe Aloha e Windglinder.

DIMOSTRAZIONE (ORE 15,30) Nella vasca di Punto Mare Giovani si esibiscono le imbarcazioni classe Modelvela.

Arrivano gli investigatori

Sommergibili e robot al guinzaglio per carabinieri e polizia in mare

Alessandra Pieracci

Tutto quello che i colleghi fanno sulla terraferma, dalla ricerca di prove e reperti alla prevenzione e repressione dei reati, al soccorso in caso di sinistri, loro lo possono replicare in acqua, sopra e sotto, grazie a un addestramento che ne fa degli investigatori marinai [illegible] non addirittura degli atleti in grado di immergersi in qualsiasi momento. Sono i reparti di mare della Polizia di Stato e dei Carabinieri, che come ogni anno partecipano al Salone Nautico con avveniristici stand nel padiglione C della Fiera.

La polizia dello scalo marittimo e aereo genovese, il Centro nautico sommozzatori della Spezia, i Reparti Volo di Roma e Firenze [illegible] gli «attori» che offrono, al di là dello stand statico con un'antologia storica di materiale, uniformi e attrezzature, uno spettacolo quotidiano di dimostrazioni [illegible] mare e piscina. Tutti i giorni è possibile visitare la motovedetta d'altura 414 classe Squalo e dalle 12 alle 13 il personale medico e tecnico è a disposizione nelle immediate vicinanze della piscina per illustrare l'uso e le funzioni della camera iperbarica realizzata in un container carrellato, facilmente trasportabile. Unico modello del genere in Europa, è in dotazione al Nucleo sommozzatori della Spezia. Dimostrazione anche di bonifica ecologica con il robot «Hayball» subacqueo filoguidato, chiamato confidenzialmente Pluto, «sguinzagliato» alla ricerca di un piccolo fusto contenente materiale tossico. Infine sabato e domenica alle 11,30, dimostrazione pratica di elisoccorso di naufrago nel canale di ingresso della Fiera.

Lo stand dei carabinieri espone atrezzature e modellini dei [illegible] in dotazione tra cui la modernissima motovedetta per equipaggio subacqueo dotata di un sommergibile filoguidato per la ricerca di corpi del reato a 350 metri di profondità: il prototipo arriverà a Genova la prossima settimana, destinata al Centro carabinieri subacquei, che ha il comando nazionale a Voltri, sotto la direzione del colonnello Fernando Acampora. Tra le recenti operazioni dei carabinieri subacquei, il ritrovamento di 700 chili di cocaina sotto la chiglia di una nave proveniente dalla Colombia, la scoperta di una megatruffa assicurativa provata dall'esame del relitto di un panfilo fatto affondare, il monitoraggio annuale dello stato dei fondali per il Ministero dell'Ambiente.

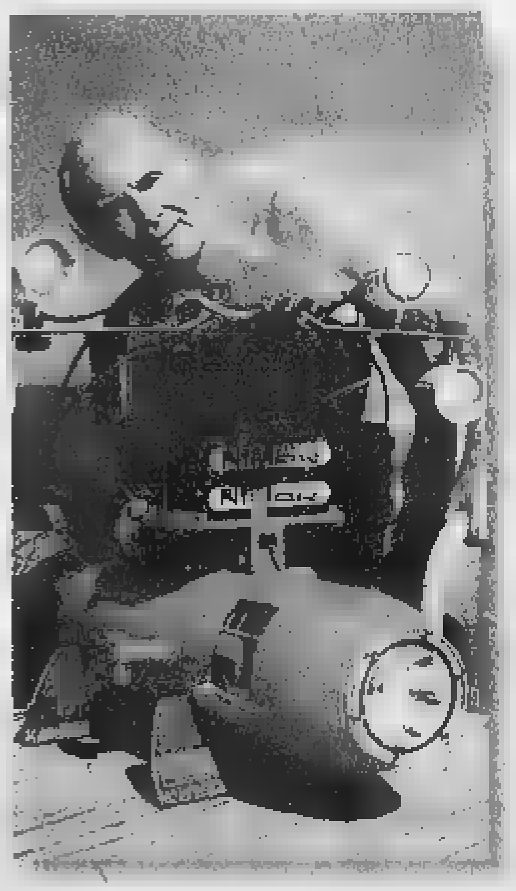


Una pilotina della polizia marittima in servizio di perlustrazione: nel padiglione C della Fiera sono esposti i mezzi navali e subacquei in dotazione e le funzioni della camera iperbarica [illegible] carrello trasportabile

MATERIALI INNOVATIVI E SOLUZIONI AVVENIRISTICHE SI SPOSANO AL COMFORT

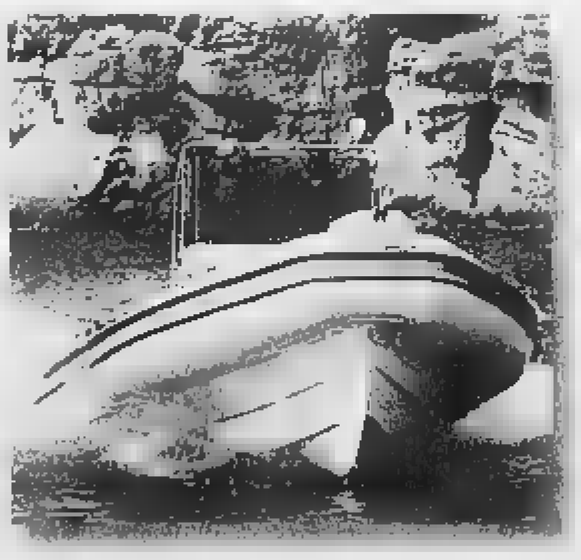


UN BATTELLO RIVOLUZIONARIO. Alla Novamarine [illegible] tengono a presentare l'«Hd Eight Tug» (nella foto) come un battello rivoluzionario. Grazie ai suoi tubolari realizzati con uno speciale materiale espanso rivestito [illegible] una particolare pelle antiusura (sezione a D) offre rispetto ai gommoni tradizionali [illegible] enorme incremento di spazio interno, una totale invulnerabilità, una grande resistenza all'usura e un aumento del bordo libero. E' disponibile in due versione, per la pesca sportiva e per diporto. [illegible] propulsione entrofuoribordo jet e fuoribordo. Le [illegible] tecniche: lunghezza fuori tutto 7,49 metri (8,20 con plancetta), lunghezza interna 7 metri; larghezza f.t 3,60, larghezza interna 2,40 metri.



CAPITANO NO LIMITS. Raimondo Bucher, 87 anni, ungherese, ha ancora un entusiasmo da ragazzino. E al Salone ha cercato di trasmettere il [illegible] per il [illegible] a tanti studenti genovesi, [illegible] visita allo stand [illegible]'lp dedicato agli abissi. Bucher vanta [illegible] record mondiali in apnea [illegible] 3 mila immersioni con respiratore ad aria, [illegible] anche l'ideazione del primo aliante subacqueo per esplorazioni archeologiche. Agli studenti ha regalato pillole di saggezza. Esempio: «Sott'acqua si va col cervello, non con i muscoli».

COMFORT E PARTICOLARI ESCLUSIVI. Gommonautica 590 Yachting (nella foto) è l'«ammiraglia» dell'azienda sarda. Nasce per le crociere giornaliere e ha in [illegible] tutti i vantaggi della barca e del gommone. «Massimo comfort per un battello [illegible] di particolari esclusivi» si legge nella scheda [illegible] presentazione. Ha [illegible] lunghezza esterna di 5,90 metri, [illegible] di 5,50; 2,35 di larghezza esterna e 1,31 metri interna; 650 chili di peso e una portata di dieci persone. Tra gli accessori [illegible] serie [illegible]' disponibile in versione diportistica e «fisherman». Una «spiaggetta» [illegible] poppa va a sfruttare [illegible] battello in tutta la sua lunghezza ed elimina le «code».





NEOPRENE [illegible] VETRORESINA. La Motonautica Donato [illegible] Caronno Pertusella presenta al Salone la sua ultimissima novità, «Dillennium 2999». E' un «gommone di lusso», secondo la definizione dell'azienda, lungo 7,50 metri, largo [illegible] potenze massime [illegible] cv [illegible] e 260 fuoribordo. Dalle linee avveniristiche che coniugano tubolari in neoprene con la vetroresina, il «Dillennium 2999» è la versione open e più sportiva dello «Scanner One» (nella foto), l'ammiraglia della casa. Un'imbarcazione, quest'ultima, più crocieristica, cabinata (quattro posti letto), 9 persone di portata, potenza [illegible] consigliata di 350 cv, carena in vetroresina, 1500 chili di peso. Prezzi: si parte da 65 milioni per il «Dillennium», da [illegible] per «Scanner One». [illegible] **Fabio Pozzo**

Gli autisti della Rt contro il parcheggio selvaggio al capolinea del Solaro

E adesso sul bus sale la protesta

«Troppi i pericoli, cambieremo il percorso»

Gianni Micaletto

SANREMO

Esplode la protesta degli autisti della Riviera Trasporti contro il parcheggio selvaggio al capolinea del Solaro. «Cambieremo percorso se, entro lunedì, non sarà risolto il problema, che limita fortemente le manovre per l'inversione di marcia, con rischi sia per [illegible] che per gli automobilisti in arrivo dalla scorciatoia dello svincolo dell'Autofiori. E qualche volta le impedisce addirittura», annunciano gli aderenti ai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti.

La dura presa di posizione è stata formalizzata con una lettera alla direzione della Rt. «Non c'è altra scelta se si vuole garantire la sicurezza dell'esercizio nel tratto in questione, in via Salvo Regina - spiegano i conducenti arrabbiati -. Ci sono residenti che hanno scambiato la pensilina all'altezza del capolinea come una sorta di tettoia per riparare in parte i loro mezzi. Un andazzo che va avanti da troppo tempo: l'abbiamo segnalato ripetutamente alla nostra direzione, ne abbiamo parlato con amministratori comunali e vigili, ma finora non abbiamo avuto alcun riscontro effettivo. Macchine e furgoni continuano ad essere parcheggiati invadendo spazi che dovrebbero essere lasciati sempre liberi».

Così, da lunedì, i bus della linea urbana che garantisce il servizio di trasporto pubblico dall'autostazione di piazza Colombo alla zona residenziale ai piedi dello svincolo dell'Autofiori, continueranno la loro corsa in via Padre Semeria, senza affrontare il tragitto di ritorno in discesa lungo strada Solaro. A meno che [illegible] arrivino risposte concrete alle legittime pretese [illegible] gli autisti «in trincea».

«Il Comune dovrebbe cominciare col disegnare un'adeguata segnaletica orizzontale, oggi inesistente, seguita dall'installazione di appositi cartelli. E se dovessero ancora essere ignorati i divieti, allora si dovrebbe ricorrere alla puntuale rimozione forzata dei mezzi fuori posto», suggeriscono i sindacalisti del trasporto pubblico.

Carlo Conti, il direttore della Rt, è solidale con loro: «Hanno ragione. Io stesso, [illegible] volta che passo da quelle parti, vedo sempre auto parcheggiate in malo modo se non addirittura con la parte anteriore dentro la pensilina. Di per sè si tratta già di un punto pericoloso, essendo in curva, figuriamoci con questi ostacoli. Ma noi non possiamo farci nulla: deve intervenire il Comune, al quale ho trasmesso la lettera dei sindacati e che adesso solleciterò».

La minacciata eliminazione del capolinea di via Salvo Regina avrebbe ripercussioni sull'utenza: se le corriere non dovessero effettivamente più percorrere strada Solaro in discesa, per andare [illegible] centro ci sarebbe l'obbligo di salire a bordo durante il tragitto mare-monti, con il disagio di dover sopportare un giro decisamente più lungo per arrivare a destinazione.



Un bus in difficoltà nelle manovre per la sosta abusiva al capolinea del Solaro

Funzionario è accusato di peculato e truffa

In aula le ingenuità dell'«Ufficio Caccia»

SANREMO

I guardiacaccia della Provincia venivano mandati a controllare i torrenti in secca invece di vigilare sulla stagione venatoria. L'inconsueta gestione dell'ufficio è emersa durante le testimonianze del processo che vede l'ex responsabile dei «guardiani», Maurizio Magoni Rossi, 59 anni, di Vallebona, accusato di falso, occultamento di atti, truffa e peculato. [illegible] dibattimento si è aperto ieri e ha affrontato due dei capi d'imputazione contestati a Magoni, difeso dall'avvocato Aldo Prevosto: una trentina di multe elevate [illegible] a cacciatori e «scomparse» e il sequestro di apparati CB poi detenuti per un presunto [illegible] personale.

L'inchiesta e[illegible] scattata dopo una serie di segnalazioni arrivate dal mondo venatorio e dai guardiacaccia alle dipendenze della Provincia. Erano stati gli agenti della polizia giudiziaria ad occuparsi degli accertamenti culminati con la perquisizione dell'ufficio di Magoni e [illegible] rinvenimento [illegible] CB e di alcune delle multe «scomparse». Il dibattimento [illegible] stato aggiornato al [illegible] ottobre quando entreranno in scena anche altri due imputati: Magoni, infatti, avrebbe favorito due coltivatori che chiedevano risarcimenti per i danni provocati alle campagne dai cinghiali. Si tratta di Augusto Zucchetto, 61 anni, di Molini di Triora, e di Danilo Rondelli, 46 anni, di Camporosso. [g. ga.]

Rinforzi da Imperia

Alla Procura arriva anche il pm Ceccarelli

SANREMO. Entro il fine settimana inizierà l'applicazione a Sanremo del sostituto procuratore Danilo Ceccarelli. [illegible] «prestito», deciso dal ministero nell'ambito dell'emergenza legata ai carichi di lavoro, vedrà il magistrato rimanere in forze alla procura di Imperia ma lavorare di fatto tre settimane su quattro nella città dei fiori.

Un incontro a Genova, l'altra sera, ha chiarito poi che Ceccarelli rimarrà negli uffici giudiziari del capoluogo anche nei giorni in cui a Sanremo arriverà un altro «imperiese», il pm Ubaldo Pelosi, applicato limitatamente al processo legato al «crack» della clinica [illegible]. [g. ga.]

[illegible] Pigna

Parking e Rivolte sono nel mirino

SANREMO. Le Rivolte San Sebastiano, sempre transennate, la vicenda del «Rocca park» e i problemi legati al carico e [illegible] co nella Pigna. Sono gli argomenti trattati ieri mattina a Palazzo Bellevue da una delegazione di cittadini ricevuta dal sindaco Giovenale Bottini e dall'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi. L'incontro era stato chiesto dai rappresentanti dell'«Associazione della Pigna».

Le Rivolte San Sebastiano continuano ad essere transennate. Ciò costringe i cittadini a lunghe deviazioni particolarmente faticose per anziani e bambini. «Pen[illegible] se ne fossero dimenticati - osserva Carmen Boeri che ha guidato la delegazione -. Sono passati sei mesi da quando sono comparse le transenne. Se la stabilità degli edifici creava una situazione di pericolo sarebbero stati opportuni interventi urgenti. Che [illegible] ci sono stati». L'Amministrazione ha assicurato che mercoledì sarà portato in giunta il progetto di consolidamento dell'ingegner Tosti. Con la realizzazione del «Rocca park», contestato anche per altri motivi, sono stati sottratti una cinquantina di posti auto che venivano utilizzati dagli abitanti che [illegible] trovano ora in gravi difficoltà.

Infine il carico e scarico che [illegible] problemi non solo [illegible] commercianti [illegible]a a tutti. Ci sono state contravvenzioni a diversi fornitori e cittadini che avevano bisogno di sostare per scarichi pesanti [illegible] ingombranti. Sui parcheggi che [illegible] mancano gli amministratori hanno garantito lo studio del problema, mentre per permettere lo scarico [illegible] saranno presto predisposte apposite aree. [m. c.]

DALLA CITTA'

LAVORI

Cantieri all'Imperatrice traffico [illegible] tilt

La riapertura dei cantieri in corso Imperatrice ha innescato ieri una serie di rallentamenti alla circolazione [illegible] lunghe colonne [illegible] auto che hanno raggiunto [illegible] Foce e piazza Battisti. I lavori, che in un tratto rendono necessario il senso unico alternato per permettere il passaggio delle auto, sono «sorvegliati» dalla polizia municipale e, in assenza dei vigili, da un impianto semaforico automatizzato. [m. c.]

TRIB[illegible]

Orchestra, un rinvio per le «accuse» a Bottini

E' stato aggiornato al 18 gennaio il processo che vede imputato l'ex direttore artistico dell'orchestra sinfonica Walter Proost di tentata violenza privata, diffamazione e calunnia. Il caso riguarda lo scambio reciproco di accuse tra il musicista e il sindaco Bottini in relazione al mancato rinnovo del contratto. Il fascicolo aperto nei confronti del primo cittadino era stato archiviato mentre quello a carico di Proost aveva portato al rinvio a giudizio. [g. ga.]

IN[illegible]

Muore all'ospedale disposta l'autopsia

Il procuratore Mariano Gagliano ha disposto l'autopsia per Giorgio Giannascoli, 61 anni, morto lunedì pomeriggio per un presunto attacco cardiaco mentre un'ambulanza che lo aveva caricato a Santo Stefano al Mare [illegible] stava trasportando all'ospedale di Sanremo. Il magistrato, che questa mattina conferirà l'incarico al dottor Luca Tajana, ha puntato l'attenzione sulla segnaletica di accesso al pronto soccorso del «Borea» che avrebbe visto un ritardo nell'arrivo del mezzo di soccorso. [g. ga.]

RIFIUTI

Consorzio in [illegible] Argentina per la raccolta differenziata

I Comuni della Valle Argentina sono intenzionati alla creazione di un consorzio che si occupi della raccolta differenziata. Del progetto si è parlato lunedì nel corso della conferenza dei sindaci della Comunità Valle Argentina-Armea. [m. c.]

Jackpot al casinò

Con 1500 lire hanno vinto 112 milioni



Le slot machines al casinò di Sanremo

SANREMO. Puntare 1500 lire e vincere 112 milioni. E' il miracolo che la Dea Bendata ha riservato a una coppia di pensionati genovesi che [illegible] arrivati a Sanremo per giocare al casinò. Qui hanno cominciato a cimentarsi con le slot machines utilizzando gettoni da [illegible] lire. Piccole [illegible] [illegible]ni volta, [illegible] conviene a chi non vuole rischiare troppo e (forse) intende limitare le perdite in caso di insuccesso. Ma ecco il jackpot e la maxi-vincita: 112 milioni.

Non è la prima volta che alle «macchinette» si riesce a vincere puntando somme modeste. Le slot machines sono oggi quattrocento. Vengono rinnovate continuamente [illegible] moderni modelli. Quest'anno ne [illegible] state cambiate un quinto.

I gettoni [illegible] da 500, 1000, 2000 e 5000 lire. Mediamente, ogni giorno, accedono alla sala slot diverse centinaia di persone. E, in alcune giornate, si arriva a migliaia. Ma [illegible] è possibile quantificare esattamente i flussi poiché non [illegible]re staccare alcun biglietto per entrare. Flussi in crescita anche perché da due anni pure i sanremesi possono giocare alle slot.

Intanto dopodomani dovrebbe [illegible] attivata la macchina della [illegible] dei cavalli. Un'attrezzatura supermoderna, con telecamere incorporate che permettono di seguire le corse su un maxi-schermo gigante. Gare virtuali sulle quali [illegible] potrà puntare somme di denaro. [m. c.]

Ci sono fondi e progetti per restaurare Porta Nuova e la Cattedrale

Ventimiglia, lavori per il Giubileo

Due cantieri: il centro storico cambia volto

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Il centro storico si prepara al Giubileo alcune opere di «maquillage». Sono due i cantieri che stanno cambiando faccia ad altrettanti importanti strutture del borgo antico.

Porta Nuova, all'ingresso della città alta, nella zona del Vescovado, da circa sette anni è pericolante per la caduta pietre e calcinacci. Fino ad ora la volta, in parte crollata, è stata sostenuta impalcature di protezione. Ora la porta d'entrata di Ventimiglia alta sarà riportata all'antico splendore.

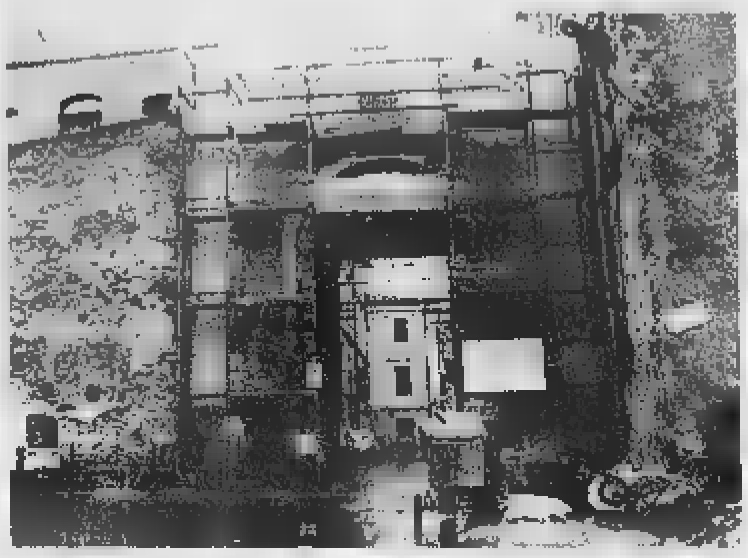
«L'opera sembrava dimenticata - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino - Un anno fa abbiamo ripreso in mano la situazione e ottenuto il permesso della Sovrintendenza ai Beni archeologici con l'autorizzazione al restauro conservativo, l'utilizzo di ele crollati, nel frattempo conservati. La gara per i lavori, per circa ottanta milioni, è stata vinta da una ditta specializzata, diretta dall'architetto Papone». Il cantiere stato consegnato decina di giorni fa: si prevede che i lavori vadano avanti per tutto il mese di novembre.

Interventi importanti anche per la Cattedrale, sempre a cura di Papone. Con circa due miliardi dei fondi europei del Giubileo, sta per essere rifatto tutto il tetto della struttura. «Vengono sostituite tegole vecchie non soltanto della Cattedrale, ma anche del Battistero, ed è previsto anche il restauro della facciata, oltre alla canalizzazione delle acque piovane ed altri lavori», continua Scullino. L'intervento, iniziato circa due mesi e mezzo fa, dovrebbe finire prima di Natale.

Il nuovo circolo «Porta Marina» ha invece recentemente raccolto i fondi per restaurare una lastra in ardesia che raffigura San Giorgio con il drago e si trova via Garibaldi.

E' un'opera della seconda metà del Cinquecento che versa in cattive condizioni a causa dell'incuria, del tempo dei gas di scarico. Il bassorilievo testimonia un passato ricco di iniziative, nel quale, hanno ricordato gli organizzatori, sotto l'amministrazione del Banco di San Giorgio Ventimiglia assunse un ruolo importante di baluardo di frontiera.

Ad aprile, invece, è stato inaugurato il rinnovato convento delle Suore dell'Orto, realizzato con un finanziamento di circa tre miliardi e ottocento milioni. I lavori erano iniziati qualche anno fa quando in carica c'era l'Amministrazione Berlengiero, e sono finiti nell'«era» Valfrè.



L'imbocco di Ventimiglia alta interessato da interventi [FOTO MANINO GALLI]

Manovale di Ventimiglia individuato dalla polizia

Affitta alloggio clandestini viene scoperto denunciato

VENTIMIGLIA

Aveva affittato un appartamento a due clandestini. Un manovale è stato denunciato dalla polizia, conclusione di indagine iniziata a giugno, per aver favorito di profitto la permanenza di un croato di 19 anni e di un tunisino di 33 in un alloggio. Gli agenti delle Volanti hanno dato una svolta alle indagini grazie ai ripetuti controlli ad alcuni esercizi pubblici frequentati da extracomunitari. Hanno fatto irruzione in due appartamenti di proprietà del manovale: in via Freccero e in corso Limone Piemonte. La perquisizione, motivata anche dalla notizia che uno degli extracomunitari, uscito da qualche giorno dal carcere di Milano, poteva essere in possesso di droga e armi, ha consentito di trovare gli stranieri nel primo appartamento. Gli agenti del dirigente Giuseppe Mauceri hanno inoltre denunciato tre extracomunitari per spaccio di droga: avevano tre grammi di eroina. [d. bo.]

Un'inchiesta a Bevera

Altri sopralluoghi disposti nel cantiere dove morì l'operaio

VENTIMIGLIA. Supplemento di indagini per il caso dell'operaio morto sul lavoro. Il procuratore Maddaleni ha infatti disposto il sequestro del cantiere per la costruzione del condominio «Gli Archi», a Bevera. Erano già stati messi i sigilli al muro di contenimento che aveva provocato la tragica morte di Giuseppe Sorace, il manovale di 36 anni ucciso il 13 di settembre dal crollo della struttura. Ma ora il magistrato ha incaricato polizia di delimitare nuovamente l'area per consentire altri sopralluoghi. [d. bo.]

Aggredisce giovane uomo è denunciato

Un pregiudicato di 50 anni di Ventimiglia è stato denunciato dagli agenti della «squadra volante» autore di una aggressione ad un ragazzo di 16 anni. Il giovane, che stava passeggiando in via Repubblica, sarebbe stato avvicinato dall'uomo che, senza apparente ragione l'avrebbe malmenato. Quando il ragazzo ha chiesto i motivi, lui avrebbe risposto che avrebbe guardato «in modo strano».

Il Comune cerca anche un idraulico

Il Comune di Vallecrosia ha bisogno di un idraulico e di due dattilografi per quattro mesi. Chi fosse interessato ed è in possesso dei requisiti deve presentarsi oggi, dalle 8,30 alle 12, alla Sezione circoscrizionale dell'Impiego, in via Lamboglia 13, a Ventimiglia.

Forum Euroriviera nella sede del Palaparco

La Cna di Imperia e la Chambre de Métiers delle Alpi Marittime hanno organizzato a Bordighera, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco, Forum Euroriviera 1999 del Centro Servizi Internazionale Interreg II. L'appuntamento giovedì 28 ottobre.

Pattuglione della polizia bloccati 11 pregiudicati

La polizia di Ventimiglia ha identificato 38 persone, di cui 11 pregiudicati. Sono stati tutti rintracciati nel centro della città e nel borgo medievale. Cinque pregiudicati italiani sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio, con la proposta di sospensione della patente. Denunciati anche due ventimigliesi di 23 e 36 anni e tre francesi, responsabili di rissa davanti al bar Sport, in via Roma. [d.bo.]

«Bossi ha isolato il movimento». Adesso nasce «Liguria Futuro», vicina a Gnutti e al Polo

Avogadro dice addio alla Lega Nord

Si è iscritto ieri mattina al gruppo misto del Senato

Stefano Pezzini

ALASSIO

«Un giocattolo quando si rompe lo puoi aggiustare con la colla ma, dopo un po', si rompe di nuovo nello stesso punto. E' successo così con la Lega. I principi che hanno fatto nascere il movimento rimangono identici. E' la gestione nazionale che ha rotto l'incantesimo e, dopo un anno di travaglio, ho deciso di rompere gli indugi. Da oggi faccio parte del Gruppo misto»: Roberto Avogadro, sindaco e senatore, parla a raffica. La sua decisione è già stata ufficializzata al presidente del Senato e a quello della Lega nord. «La sconfitta alle Europee ha tolto il tappo ad un malessere più antico. La dirigenza del movimento ha cercato colpevoli e capri espiatori trovandoli negli amministratori. Al congresso di Varese, poi, si è arrivati alla politica dell'insulto e della chiusura interna ed esterna. La Lega non può incidere politicamente. Un isolamento suicida», analizza Avogadro. Il suo futuro, almeno in parte, è già segnato. A livello nazionale il riferimento è Vito Gnutti, ex ministro del Carroccio. «Domenica sarò alla presentazione del movimento "Veneto futuro"», anticipa. E «Liguria futuro» è la nuova avventura, federalista e regionalista, che tenta Avogadro appoggiato, in questo, dall'ormai ex dirigenza alassina della Lega.

Anche Andrea Guglieri, parlamentare leghista e sindaco di Diano Marina, aveva tentato con scarso successo l'avventura autonomista in proprio. E lo stesso aveva fatto l'ex consigliere regionale Giovanni Genta. Per non parlare dell'ex senatore Sergio Capelli. «I tempi, allora, non erano giusti. Oggi la Lega è



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

decotta», sentenzia senza appello Avogadro. Il senatore non ha ancora tracciato il suo futuro politico. Il «tam-tam» delle segreterie parla senza mezzi termini di una sua vicinanza con il Polo. Ma il collegio senatoriale del ponente, da Alassio a Ventimiglia, è terra di Giorgio Bornacin, esponente di spicco di An. Anche risolvendo questo problema per i vertici del Polo, Forza Italia in prima linea, non sarebbe facile giustificare la scelta di candidare «transfughi» della Lega nelle proprie liste preferendoli ai propri iscritti che da anni fanno lavoro politico.

Certo, se il centro destra riuscisse a recuperare in un colpo solo Avogadro e gran parte della sezione alassina della Lega gli scenari politici provinciali potrebbero cambiare. «E' presto per parlare di scenari futuri. Di certo, in questo momento, c'è la voglia di impegnarmi [illegible], spinto anche dal gruppo di amici alassini, in altre battaglie politiche esaltanti come lo è stata, per dieci anni, l'aderenza alla Lega», conclude.

La giunta resta col sindaco

Forse Marco Melgrati il successore
Dura la reazione del «Carroccio»

ALASSIO



Marco Melgrati e, con Roberto La Florio, il possibile candidato alla carica di primo cittadino alle elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale di Alassio

«Il senatore Roberto Avogadro ed il segretario di sezione di Alassio Aldo De Michelis hanno lasciato la Lega Nord per chissà quali fini. Il danno che è stato fatto alla Lega è grande, soprattutto in questo particolare momento. Abbiamo attraversato momenti peggiori e sicuramente non ci faremo spaventare, continuando ad operare con determinazione». Mentre si sfalda la roccaforte alassina del Carroccio il segretario provinciale della Lega, Roberto Nicolich, di fronte all'improvvisa (ma a lungo ponderata) diaspora, rimpiazza il responsabile della sezione locale nominando Ernesto Tassarar e si prepara a fare i conti prendendo tempo per «valutare meglio la situazione». «Altre decisioni verranno prese nelle prossime 48 ore, dopo essere state valutate con attenzione», ha aggiunto Nicolich. Questo a livello provinciale, dove il «senatur» Bossi può ancora contare sul sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame. Intanto anche la segreteria della Lega Nord Liguria s'interroga manifestando polemico stupore: «Come farà l'interessato a giustificare tutte le posizioni assunte sotto l'egida del movimento nei confronti di quelle persone che in buona fede gli hanno creduto quale portatore delle genuine istanze del nostro movimento?». E poi si ammette: «Evidentemente ci siamo sbagliati: il signor Avogadro era solo alla ricerca di una seggiola prestigiosa che la Lega non gli può garantire».

Ad Alassio, invece, nessuna spaccatura. La Giunta comunale, «nel rispetto della decisione del sindaco» ha intenzione di ripresentarsi compatta e lo segue guardando alla nascita del gruppo la valenza regionale «Liguria futura». «L'uscita dalla Lega Nord è solo la conclusione di un ragionamento che facciamo da tempo. Le nostre idee rimangono le stesse. Avogadro è stato molto corretto mettendo al corrente tutti i collaboratori fin dall'inizio. Nella Lega non c'è più metodo ed organizzazione. Dalla storia dell'ampolla in avanti Bossi si è dato la zappa sui piedi. Al congresso di Varese, poi, il sindaco ha potuto toccare con mano il degenerare della situazione», ha commentato il vicesindaco Roberto La Florio. Anche l'assessore alla cultura e politiche sociali garantisce «fiducia cieca al sindaco, seguendo la sua mossa, ritenuta la soluzione migliore».

Un commento è arrivato anche dall'ex-segretario della sezione della Lega Nord alassina. «Il malessere determinato dalla mancanza di risposte a nostre precise domande covava da tempo», ha detto Aldo De Michelis, che si è dimesso con l'intento di «riproporre con rinnovato entusiasmo e con differenti metodi il messaggio leghista».

Ora rimane da stabilire chi sarà il nuovo candidato a sindaco alle prossime elezioni. La scelta rimane tra l'assessore Melgrati ed il vicesindaco La Florio (che però pare disposto ad accettare la candidatura dell'amico architetto). Melgrati (anche se è presto per poter capire cosa succederà nei prossimi anni ad Alassio) potrebbe essere il futuro Caronte che traghetterà Alassio per 4 anni in attesa che Avogadro «ricarichi le pile». [m. br.]

A 10 anni dal devastante rogo non sarebbe stato fatto nulla per bonificare la collina

«Spotorno rimane a rischio incendio»

Grido di allarme dei consiglieri di minoranza

SPOTORNO

Oltre 10 anni fa nell'immediato entroterra di Spotorno e Noli si sviluppò un violento incendio che dalla valle del Crovetto arrivò sino all'altopiano delle Manie. Decine di ettari di macchia mediterranea e pineta andarono distrutte. A distanza di così tanto tempo non è stato fatto nulla, o quasi, per bonificare l'intera zona, che ancora oggi presenta una vegetazione «torita» ed è a «rischio idrogeologico».

La denuncia è dai consiglieri di minoranza di Spotorno, Mario Marengo, Livia Basadonne, Riccardo Camia, Edgardo Boschi e Lorenzo Parodi, che hanno scritto una lettera preoccupata al sindaco, Gian Carlo Zunino. Dicono: «Dopo l'incendio non venne eliminata la vegetazione carbonizzata, le piante cadute, la situazione di pericolosità dovuta al "denudamento" del versante e al mancato effetto sul suolo delle acque di pioggia. Non vennero neppure fatti significativi interventi di rimboschimento. Un anno fa c'è stato un altro devastante incendio nelle stesse zone che ha ulteriormente accentuato le condizioni di alterazione del territorio incrementando il fattore di rischio idrogeologico».

Proseguono: «Non esiste più vegetazione né di alto fusto né cespugliosa, restano monconi di tronchi in progressiva putrefazione. Il territorio è soggetto ad erosione accelerata. A fondovalle si accumula quantità di materiale trasportato dalle acque. Si possono verificare anche delle piene improvvise».

Le minoranze chiedono al primo cittadino «se la situazione sia stata segnalata alla Regione e alla Provincia [illegible] l'obiettivo di inserire questa zona fra quelle a rischio idrogeologico (decreto preso dopo Sarno). Chiedono infine «se [illegible] stati richiesti contributi per interventi e se siano stati effettuati sopralluoghi». Secondo le minoranze di centro-sinistra è necessario promuovere un incontro con le istituzioni e tutti i soggetti interessati, compresi i privati, «per studiare un piano di intervento in tempi più rapidi». [a. r.]

[illegible]

I cacciatori contro l'Enpa

«Non c'è stata nessuna strage di pernici rosse nel primo giorno di caccia in località Ciappino a Borgio Verezzi. E' una bufala». Un gruppo di cacciatori risponde alla recente denuncia fatta dall'Ente nazionale protezione animali, in un comunicato ufficiale. Aggiungono. «E' vero che questi capi sono stati acquistati con denaro pubblico. Sono soldi che i cacciatori come noi versano nelle rapaci casse dello Stato, della Regione e della Provincia sotto forma di tasse o balzelli vari. Ogni anno vengono destinati soldi, anche nostri, ai ripopolamenti, al risarcimento dei proprietari dei fondi per i danni causati dalla selvaggina alle culture, alla vigilanza venatoria e persino all'Enpa. Ogni capo di selvaggina abbattuto deve essere immediatamente segnalato nell'apposita casella del tesserino venatorio. Quindi è facilmente eseguibile un controllo». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Denunciato dai carabinieri per tentato furto aggravato

Aveva divelto alcune finestre laterali del «Piccolo bar» introducendosi all'interno per rubare. G.M.P., 23 anni, di Alassio, è stato sorpreso l'altra notte e denunciato alla Procura della Repubblica dai carabinieri per «tentato furto aggravato». [m. br.]

ANDORA

In Italia senza permesso nei guai due marocchini

E.W.S., 28 anni e H.S., 46 anni, entrambi marocchini, sono stati fermati durante un controllo ad extracomunitari e denunciati dai carabinieri per violazione della Legge sugli stranieri in quanto senza permesso di soggiorno. [m. br.]

[illegible]

Trovata la refurtiva segnalata coppia albanese

Due albanesi di 21 e 23 anni, A.A. e K.G., sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri (a seguito di indagini) per «tentato furto aggravato in concorso», «ricettazione» e «inosservanza alle norme relative all'immigrazione». [m. br.]

[illegible]

Tedesco affittava alloggi ai clandestini

Durante una serie di controlli i carbinieri hanno denunciato 3 cittadini bulgari (un uomo e due donne), tra i 26 ed i 29 anni, privi di regolare permesso di soggiorno. E' stato inoltre denunciato il proprietario dell'abitazione dove alloggiavano i tre, M.A., 54 anni, tedesco residente a Balestrino. [a. r.]

[illegible]

Mille fedeli in chiesa per padre Jozo Zovko

Oltre mille fedeli, per circa [illegible] ore senza sosta, hanno partecipato alle funzioni religiose che si sono svolte domenica nella basilica di San Nicolò a Pietra Ligure. Era presente il padre-carismatico Jozo Zovko, ex parroco di Medjugorje. [a. r.]

LOANO

Punto Eco a Rimini per l'Expo sui rifiuti

Il progetto del Comune di Loano «Punto eco», centro di raccolta differenziata, partecipa dal 21 al 24 ottobre alla fiera nazionale del settore di Rimini («Ricicla»). Sono già 500 le famiglie loanesi che portano i rifiuti, già «divisi», al nuovo «Punto ecologico». [a. r.]

Andora, un accordo per sviluppare il turismo

Il Comune e le immobiliari uniti per le «case albergo»

ANDORA

Alla ricerca del turista «settimanale». Comune e agenzie immobiliari sono al lavoro per potenziare la capacità ricettiva cittadina. Durante un primo incontro avvenuto nei giorni è stata presentata l'iniziativa, lanciata dall'assessore al commercio Franco Floris, che prevede l'utilizzo di 50 alloggi (seconde case di privati) per offrire soggiorni con tutti i comfort (sport, convenzioni con bar e ristoranti per colazioni e pranzi) ed altro e smuovere così un certo tipo di turismo. L'iniziativa ha però creato malumori tra gli albergatori che hanno protestato, parlando di «concorrenza sleale» e di «tipologia non chiara» per gli appartamenti in questione.



Andora, l'assessore Franco Floris

COMUNE «Tramite gli agenti stiamo cercando di trovare un accordo con 50 proprietari di alloggi per promuovere vacanze qualitative, della durata minima di una settimana, che possano prevedere attività sportive, come immersioni subacquee e surf, che stanno prendendo piede ad Andora, ippica, ciclismo o gite in barca. L'amministrazione potrebbe concedere agevolazioni ai privati, per esempio sull'Ici, e occuparsi della promozione. Certamente ci sono difficoltà organizzative, ma mi sono accorto che l'idea piace», ha spiegato l'assessore Floris. E ha precisato: «Questo turismo, inesistente al momento, [illegible] si scontra con quello alberghiero: punta sul fuori stagione e su un altro tipo di clientela».

[illegible] «Siamo disponibili ad accettare la proposta del Comune anche se restano da risolvere diversi problemi. In primis bisogna convincere i proprietari di alloggi. Di certo l'iniziativa, che mira ad una nuova fascia di mercato per Andora, potrebbe prendere piede e rivelarsi importante», ha detto Ferdinando Mucci, presidente delle agenzie immobiliari di Andora.

ALBERGHI Luca Novara, presidente dell'Associazione turismo alberghi e bagni marini, si ribella ad «una concorrenza sleale», fatta tramite un'iniziativa che «non coinvolge gli alberghi ed i residence». Ha protestato Novara: «E' una bufala, che non ha motivo di essere. Mi chiedo come faranno questi alloggi-alberghi ad affrontare tutte le tasse ed i balzelli ai quali sono sottoposti i titolari di strutture ricettive. E poi in quale tipologia rientrano?». [m. br.]

Convegno al S. Corona

Le [illegible] tecniche per operare [illegible]

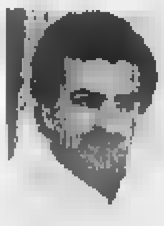
PIETRA L. «Chirurgia senza sangue». I «vantaggi delle tecniche alternative alle emotrasfusioni» saranno oggetto di un convegno in programma sabato (ore 9) nella sala congressi del Santa Corona di Pietra Ligure. L'incontro è promosso dal Comitato di assistenza sanitaria per i Testimoni di Geova di Savona.

I pazienti con questa fede religiosa rifiutano sempre, per scelta teologica, di ricevere sangue altrui. Diversi casi si sono già verificati anche nel nosocomio pietrese. «Questo ospedale è diventato un punto di riferimento importante per tutta la Regione e per quelle limitrofe, non solo per operare i Testimoni di Geova ma anche per un crescente numero di pazienti che vogliono evitare le emotrasfusioni anche per non correre i rischi di contrarre malattie molto gravi come epatiti e Aids. Inoltre le tecniche alternative alle emotrasfusioni risolvono il grosso problema della carenza di sangue e l'urgente necessità di plasma in caso di emergenza», spiega Sergio De Cristoforo.

Durante il convegno il primario di chirurghia generale, Riccardo Pellicci, descriverà alcune moderne tecniche che impiega per evitare le trasfusioni. C'è un vero flusso di pazienti verso il nosocomio ligure per questo tipo di opportunità offerta. Fra gli interventi previsti sabato anche quelli di Andrea Conti, Mariano Bormioli, Walter Bozzo, Giorgio Barberis, Claudio Ameri e altri medici del Santa Corona ed esperti. [a. r.]

Tensione ad Albenga

Comunità montana [illegible] «battaglia» per la presidenza



Il sindaco di Villanova Pietro Balestra è in corsa per la presidenza della Comunità montana ingauna in opposizione a Pietro Revetria sindaco di Ceriale

ALBENGA. La nuova legge della Comunità montana (che obbliga di scegliere un presidente sindaco o consigliere) ha spiazzato i rappresentanti politici, creando disorientamento nella scelta del successore di Sandro Piccardo. Si sono formati due schieramenti che fanno capo a Pietro Revetria (ppi, sindaco di Ceriale, con i voti di Forza Italia) e Pietro Balestra (sindaco di Villanova, ex dc, ora indipendente). Nell'ultima riunione uno dei partecipanti ha avuto una dimostrazione di intemperanza verso Pietro Balestra, creando disagio e tensione. Il protagonista dello «scatto di nervi» si è dichiarato pentito. Sia Revetria che Balestra hanno rilasciato dichiarazioni concilianti. Lunedì, alle 22, si sono reincontrati. Dice Balestra: «Ci siamo scambiate le idee e mi sono preso [illegible] ore per verificare, con chi mi sostiene, la percorribilità di un accordo. Ancora poco tempo fa era lontano da me l'idea di concorrere alla presidenza. L'obiettivo è ora quello di trovare una convergenza. C'è già la difficile situazione di Albenga, ci mancherebbe una spaccatura in Comunità montana». [r. sr.]

Arriva una bigiotteria

Giuseppe Mongelso chiude a Pietra lo storico pastificio

PIETRA L. Pietra Ligure ha perso un altro pezzetto della sua storia gastronomica. Ha chiuso infatti i battenti il «Pastificio Ligure Piemontese» nella centralissima piazza XX Settembre. Il pastificio era gestito, da oltre 35 anni, da Giuseppe Mongelso e dalla moglie. Va in pensione dopo una lunga ed onorata attività. Molti pietresi e turisti si sono serviti per anni da Mongelso soprattutto per la pasta fresca. Giuseppe Mongelso, juventino di ferro, è stato per anni, con grande passione, anche il presidente-padre del Pietra Ligure Calcio. Con il suo contributo ha consentito il rilancio dello sport locale.

Il pastificio è già stato smantellato. Al suo posto, dal 4 dicembre, ci sarà una attività tutta nuova. Spiega il giovane titolare Pier Luigi Tambresoni: «Daremo un servizio di qualità nel campo della cosmesi tutta naturale, con un ampio settore per gli accessori, molto belli. In seguito ci [illegible] altre novità». Non a caso il nuovo negozio si chiamerà Acquamarina. Pier Luigi Tambresoni proviene da una famiglia di commercianti. Il padre Piero gestisce un negozio di articoli da regalo, bijotteria e altro, in corso Italia. Malgrado i dati non esaltanti che arrivano dal mondo del commercio non mancano i negozi nuovi in centro a Pietra. In via Garibaldi ha chiuso da poco un altro alimentari per lasciare posto a «Benetton intimo». Fra pochi mesi riapre poco distante, tutto nuovo su due piani, «Taggiasco» elettrodomestici. [a. r.]


RIPARATI ALL'ASTA!
PERCHE' DA NOI, SUI PREZZI, SUL GUSTO, SULLA QUALITA' E SUL SERVIZIO, NON CI PIOVE!
NEI NOSTRI PUNTI VENDITA E' DISPONIBILE
MA NON SOLO!
Lire 2.990.000
doppia profondità
Lire 890.000
Sedia paesana
Lire 480.000
ASTA del MOBILE
CAVALLERMAGGIORE (CN): ✆ 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): ✆ 019.68.10.43 • http://www.astadelmobile.it
LUNEDI

«Bossi ha isolato il movimento». Adesso nasce «Liguria Futuro», vicina a Gnutti e al Polo

Avogadro dice addio alla Lega Nord

Si è iscritto ieri mattina al gruppo misto del Senato

Stefano Pezzini

ALASSIO

«Un giocattolo quando si rompe lo puoi aggiustare con la colla ma, dopo un po', si rompe di nuovo nello stesso punto. E' successo così con la Lega. I principi che hanno fatto nascere il movimento rimangono identici. E' la gestione nazionale che ha rotto l'incantesimo e, dopo un anno di travaglio, ho deciso di rompere gli indugi. Da oggi faccio parte del Gruppo misto»: Roberto Avogadro, sindaco e senatore, parla a raffica. La sua decisione è già stata ufficializzata al presidente del Senato e a quello della Lega nord. «La sconfitta alle Europee ha tolto il tappo ad un malessere più antico. La dirigenza del movimento ha cercato colpevoli e capri espiatori trovandoli negli amministratori. Al congresso di Varese, poi, si è arrivati alla politica dell'insulto e della chiusura interna ed esterna. La Lega non può incidere politicamente. Un isolamento suicida», analizza Avogadro. Il suo futuro, almeno in parte, è già segnato. A livello nazionale il riferimento è Vito Gnutti, ex ministro del Carroccio. «Domenica sarò alla presentazione del movimento "Veneto futuro"», anticipa. E «Liguria futuro» è la nuova avventura, federalista e regionalista, che tenta Avogadro appoggiato, in questo, dall'ormai ex dirigenza alassina della Lega.

Anche Andrea Guglieri, parlamentare leghista e sindaco di Diano Marina, aveva tentato con scarso successo l'avventura autonomista in proprio. E lo stesso aveva fatto l'ex consigliere regionale Giovanni Genta. Per non parlare dell'ex senatore Sergio Capelli. «I tempi, allora, non erano giusti. Oggi la Lega è decotta», sentenzia senza appello Avogadro. Il senatore non ha ancora tracciato il suo futuro politico. Il «tam-tam» delle segreterie parla senza mezzi termini di una sua vicinanza con il Polo.



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

Ma il collegio senatoriale del ponente, da Alassio a Ventimiglia, è terra di Giorgio Bornacin, esponente di spicco di An. Anche risolvendo questo problema per i vertici del Polo, Forza Italia in prima linea, non sarebbe facile giustificare la scelta di candidare «transfughi» della Lega nelle proprie liste preferendoli ai propri iscritti che da anni fanno lavoro politico.

Certo, se il centro destra riuscisse a recuperare in un colpo solo Avogadro e gran parte della [illegible] alassina della Lega gli scenari politici provinciali potrebbero cambiare. «E' presto per parlare di scenari futuri. Di certo, in questo momento, c'è la voglia di impegnarmi ancora, spinto anche dal gruppo di amici alassini, in altre battaglie politiche esaltanti come lo è stato, per dieci anni, l'aderenza alla Lega», conclude.

La giunta resta col sindaco

Forse Marco Melgrati il successore
Dura la reazione del «Carroccio»

ALASSIO

«Il senatore Roberto Avogadro ed il segretario di sezione di Alassio Aldo De Michelis hanno lasciato la Lega Nord per chissà quali lidi. Il danno che è stato fatto alla Lega è grande, soprattutto in questo particolare momento. Abbiamo attraversato momenti peggiori e sicuramente non ci faremo spaventare, continuando ad operare con determinazione». Mentre si sfalda la roccaforte alassina del Carroccio il segretario provinciale della Lega, Roberto Nicolich, di fronte all'improvvisa (ma a lungo ponderata) diaspora, rimpiazza il responsabile della sezione locale (nominando Ernesto Tassara) e si prepara a fare i conti prendendo tempo per «valutare meglio la situazione». «Altre decisioni verranno prese nelle prossime 48 ore, dopo essere state valutate con attenzione», ha aggiunto Nicolich. Questo a livello provinciale, dove il «senatur» Bossi può ancora contare sul sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame. Intanto anche la segreteria della Lega Nord Liguria s'interroga manifestando polemico stupore: «Come farà l'interessato a giustificare tutte le posizioni assunte sotto l'egida del movimento nei confronti di quelle persone che in buona fede gli hanno creduto quale portatore delle genuine istanze del nostro movimento?». E poi si ammette: «Evidentemente ci siamo sbagliati; il signor Avogadro era solo alla ricerca di una seggiola prestigiosa che la Lega non gli poteva garantire».

Ad Alassio, invece, nessuna spaccatura. La Giunta comunale, «nel rispetto della decisione del sindaco» ha intenzione di ripresentarsi compatta e lo segue guardando alla nascita del gruppo a valenza regionale «Liguria futura». «L'uscita dalla Lega Nord è solo la conclusione di un ragionamento che facevamo da tempo. Le nostre idee rimangono le stesse. Avogadro è stato molto corretto mettendo al corrente tutti i collaboratori fin dall'inizio. Nella Lega non c'è più metodo ed organizzazione. Dalla storia dell'ampolla in avanti Bossi si è dato la zappa sui piedi. Al congresso di Varese, poi, il sindaco ha potuto toccare con mano il degenerare della situazione», ha commentato il vicesindaco Roberto La Florio. Anche l'assessore alla cultura e politiche sociali garantisce «fiducia cieca al sindaco, seguendo la sua mossa, ritenuta la soluzione migliore».



Marco Melgrati e, con Roberto La Florio, il possibile candidato alla carica di primo cittadino alle [illegible] amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale di Alassio

Un commento è arrivato anche dall'ex-segretario della sezione della Lega Nord alassina. «Il malessere determinato dalla mancanza di risposte a nostre precise domande covava da tempo», ha detto Aldo De Michelis, che si è dimesso con l'intento di «riproporre con rinnovato entusiasmo e con differenti metodi il messaggio leghista».

Ora rimane da stabilire chi sarà il nuovo candidato a sindaco alle prossime elezioni. La scelta rimane tra l'assessore Melgrati ed il vicesindaco La Florio (che però pare disposto ad accettare la candidatura dell'amico-architetto). Melgrati (anche se è presto per poter capire cosa succederà nei prossimi anni ad Alassio) potrebbe essere il futuro Caronte che traghetterà Alassio per [illegible] anni in attesa che Avogadro «ricarichi le pile». [m. br.]

A 10 anni dal devastante rogo non sarebbe stato fatto nulla per bonificare la collina

«Spotorno rimane a rischio incendio»

Grido di allarme dei consiglieri di minoranza

SPOTORNO

Oltre 10 anni fa nell'immediato entroterra di Spotorno e Noli si sviluppò un violento incendio che dalla valle del Crovetto arrivò sino all'altopiano delle Manie. Decine di ettari di macchia mediterranea e pineta andarono distrutte. A distanza di così tanto tempo non è stato fatto nulla, o quasi, per bonificare l'intera zona, che ancora oggi presenta una vegetazione «ferita» ed è a «rischio idrogeologico».

La denuncia è dai consiglieri di minoranza di Spotorno, Mario Marengo, Livio Basadonne, Riccardo Camia, Edgardo Boschi e Lorenzo Parodi, che hanno scritto una lettera preoccupata al sindaco, Gian Carlo Zunino. Dicono: «Dopo l'incendio non venne eliminata la vegetazione carbonizzata, le piante cadute, la situazione di pericolosità dovuta ad "denudamento" del versante e al mancato effetto sul suolo delle acque di pioggia. Non vennero neppure fatti significativi inteventi di rimboschimento. Un anno fa c'è stato un altro devastante incendio nelle stesse zone che ha ulteriormente accentuato le condizioni di alterazione del territorio incrementando il fattore di rischio idrogeologico».

Proseguono: «Non esiste più vegetazione nè di alto fusto [illegible] cespugliosa, restano monconi di tronchi in progressiva putrefazione. Il territorio è soggetto ad erosione accelerata. A fondovalle si accumula quantità di materiale trasportato dalle acque. Si possono verificare anche delle piene improvvise».

Le minoranze chiedono al primo cittadino «se la situazione sia stata segnalata alla Regione e alla Provincia con l'obiettivo di inserire questa zona fra quelle a rischio idrogeologico (decreto preso dopo Sarno). Chiedono infine «se siano stati richiesti contributi per interventi e se siano stati effettuati sopralluoghi». Secondo le minoranze di centro-sinistra è necessario promuovere un incontro con le istituzioni e tutti i soggetti interessati, compresi i privati, «per studiare un piano di intervento in tempi più rapidi». [a. r.]

BORGIO V.

I cacciatori contro l'Enpa

«Non c'è stata nessuna strage di pernici rosse nel primo giorno di caccia in località Cippino a Borgio Verezzi. E' una bufala». Un gruppo di cacciatori risponde alla recente denuncia fatta dall'Ente nazionale protezione animali, in un comunicato ufficiale. Aggiungono. «E' vero che questi capi sono stati acquistati con denaro pubblico. Sono soldi che i cacciatori come noi versano nelle rapaci casse dello Stato, della Regione e della Provincia sotto forma di tasse e balzelli vari. Ogni anno vengono destinati soldi, anche nostri, ai ripopolamenti, al risarcimento dei proprietari dei fondi per i danni causati dalla selvaggina alle culture, alla vigilanza venatoria e persino all'Enpa. Ogni capo di selvaggina abbattuto deve essere immediatamente segnalato nell'apposita casella del tesserino venatorio. Quindi è facilmente eseguibile un controllo». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Denunciato dai carabinieri per tentato furto aggravato

Aveva divelto alcune finestre laterali del «Piccolo bar» introducendosi all'interno per rubare. G.M.P., 23 anni, di Alassio, è stato sorpreso l'altra notte e denunciato alla Procura della Repubblica dai carabinieri per «tentato furto aggravato». [m. br.]

ANDORA

In Italia senza permesso nei guai due marocchini

E.W.S., [illegible] anni e H.S., 46 anni, entrambi marocchini, sono stati fermati durante un controllo ad extracomunitari e denunciati dai carabinieri per violazione della Legge sugli stranieri in quanto senza permesso di soggiorno. [m. br.]

ALASSIO

Trovata la refurtiva segnalata coppia albanese

Due albanesi di 21 e 23 anni, A.A. e K.G., sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri (a seguito di indagini) per «tentato furto aggravato in concorso», «ricettazione» e «inosservanza alle norme relative all'immigrazione». [m. br.]

BORGHETTO SS.

Tedesco affittava alloggi ai clandestini

Durante una serie di controlli i carbinieri hanno denunciato 3 cittadini bulgari (un uomo e due donne), tra i 26 ed i 29 anni, privi di regolare permesso di soggiorno. E' stato inoltre denunciato il proprietario dell'abitazione dove alloggiavano i tre, M.A., 54 anni, tedesco residente a Balestrino. [a. r.]

PIETRA L.

Mille fedeli in chiesa per padre Jozo Zovko

Oltre mille fedeli, per circa [illegible] ore senza sosta, hanno partecipato alle funzioni religiose che si sono svolte domenica nella basilica di San Nicolò a Pietra Ligure. Era presente il padre-carismatico Jozo Zovko, ex parroco di Medjugorje. [a. r.]

LOANO

Punto Eco a Rimini per l'Expo sui rifiuti

Il progetto del Comune di Loano «Punto eco», centro di raccolta differenziata, partecipa dal 21 al 24 ottobre alla fiera nazionale del settore di Rimini («Reciclà»). Sono già [illegible] le famiglie loanesi che portano i rifiuti, già «divisi», al nuovo «Punto ecologico». [a. r.]

Andora, un accordo per sviluppare il turismo

Il Comune e le immobiliari uniti per le «case albergo»

ANDORA

Alla ricerca del turista «settimanale»: Comune e agenzie immobiliari sono al lavoro per potenziare la capacità ricettiva cittadina. Durante un primo incontro avvenuto nei giorni è stata presentata l'iniziativa, lanciata dall'assessore al commercio Franco Floris, che prevede l'utilizzo di 50 alloggi seconde case di privati per offrire soggiorni con tutti i comfort (sport, convenzioni con bar e ristoranti per colazioni e pranzi ed altro) che smuovere così un certo tipo di turismo. L'iniziativa ha però creato malumori tra gli albergatori che hanno protestato, parlando di «concorrenza sleale» e di «tipologia non chiara» per gli appartamenti in questione.

COMUNE «Tramite gli agenti stiamo cercando di trovare un accordo con 50 proprietari di alloggi per promuovere vacanze qualitative, della durata minima di una settimana, che possano prevedere attività sportive, come immersioni subacquee e surf, che stanno prendendo piede ad Andora, ippica, ciclismo o gite in barca. L'amministrazione potrebbe concedere agevolazioni ai privati, per esempio sull'Ici, e occuparsi della promozione. Certamente ci sono difficoltà organizzative, ma mi sono accorto che l'idea piace», ha spiegato l'assessore Floris. E ha precisato: «Questo turismo, inesistente al momento, non si scontra con quello alberghiero: punta sul fuori stagione e su un altro tipo di clientela».

AGENZIE «Siamo disponibili ad accettare la proposta del Comune anche se restano da risolvere diversi problemi. In primis bisogna convincere i proprietari di alloggi. Di certo l'iniziativa, che mira ad una nuova fascia di mercato per Andora, potrebbe prendere piede e rivelarsi importante», ha detto Ferdinando Mucci, presidente delle agenzie immobiliari di Andora.

ALBERGHI Lara Novara, presidente dell'Associazione turistica alberghi e bagni marini, si ribella ad «una concorrenza sleale», fatta tramite un'iniziativa che «non coinvolge gli alberghi ed i residence». Ha protestato Novara: «E' una bufala, che non ha motivo di essere. Mi chiedo come faranno questi alloggi-alberghi ad affrontare tutti le tasse ed i balzelli ai quali sono sottoposti i titolari di strutture ricettive. E poi in quale tipologia rientrano?». [m. br.]



Andora, l'assessore Franco Floris

Convegno al S. Corona

Le nuove tecniche per operare [illegible]

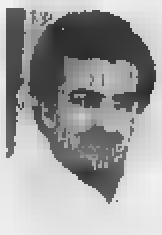
PIETRA L. «Chirurgia senza sangue». I «vantaggi delle tecniche alternative alle emotrasfusioni» saranno oggetto di un convegno in programma sabato (ore 9) nella sala congressi del Santa Corona di Pietra Ligure. L'incontro è promosso dal Comitato di assistenza sanitaria per i Testimoni di Geova di Savona.

I pazienti con questa fede religiosa rifiutano sempre, per scelta teologica, di ricevere sangue altrui. Diversi casi si sono già verificati anche nel nosocomio pietrese. «Questo ospedale è diventato un punto di riferimento importante per tutta la Regione e per quelle limitrofe, non solo per operare i Testimoni di Geova ma anche per un crescente numero di pazienti che vogliono evitare le emotrasfusioni anche per non correre i rischi di contrarre malattie molto gravi come epatiti e Aids. Inoltre le tecniche alternative alle emostrasfusioni risolvono il grosso problema della carenza di sangue e l'urgente necessità di plasma in caso di emergenza», spiega Sergio De Cristoforo.

Durante il convegno il primario di chirurghia generale, Riccardo Pellicci, descriverà alcune moderne tecniche che impiega per evitare le trasfusioni. C'è un vero flusso di pazienti verso il nosocomio ligure per questo tipo di opportunità offerta. Fra gli interventi previsti sabato anche quelli di Andrea Conti, Mariano Bormioli, Walter Bozzo, Giorgio Barberis, Claudio Ameri e altri medici del Santa Corona ed esperti. [a. r.]

Tensione ad Albenga

Comunità montana Ancora «battaglia» per la presidenza



Il sindaco di Villanova Pietro Balestra è in corsa per la presidenza della Comunità montana ingauna in opposizione a Pietro Revetria sindaco di Ceriale

ALBENGA. La nuova legge della Comunità montana (che obbliga di scegliere un presidente sindaco o consigliere) ha spiazzato i rappresentanti politici, creando disorientamento nella scelta del successore di Sandro Piccardo. Si sono formati due schieramenti che fanno capo a Pietro Revetria (ppi, sindaco di Ceriale, con i voti di Forza Italia) e Pietro Balestra (sindaco di Villanova, ex dc, ora indipendente). Nell'ultima riunione [illegible] dei partecipanti ha avuto una dimostrazione di intemperanza verso Pietro Balestra, creando disagio e tensione. Il protagonista dello «scatto di nervi» si è dichiarato pentito. Sia Revetria che Balestra hanno rilasciato dichiarazioni concilianti. Lunedì, alle 22, si sono reincontrati. Dice Balestra: «Ci siamo scambiate le idee e mi sono preso 48 ore per verificare, con chi mi sostiene, la percorribilità di un accordo. Ancora poco tempo fa era lontano da me l'idea di concorrere alla presidenza. L'obiettivo è ora quello di trovare una convergenza. C'è già la difficile situazione di Albenga, ci mancherebbe una spaccatura in Comunità montana». [r. sr.]

Arriva una bigiotteria

Giuseppe Mongelso [illegible] lo storico pastificio

PIETRA L. Pietra Ligure ha perso un altro pezzetto della sua storia gastronomica. Ha chiuso infatti i battenti il «Pastificio Ligure Piemontese» nella centralissima piazza XX Settembre. Il pastificio era gestito, da oltre 35 anni, da Giuseppe Mongelso e dalla moglie. Va in pensione dopo una lunga ed onorata attività. Molti pietresi e turisti si sono serviti per anni da Mongelso soprattutto per la pasta fresca. Giuseppe Mongelso, juventino di ferro, è stato per anni, con grande passione, anche il presidente-padre del Pietra Ligure Calcio. Con il suo contributo ha consentito il rilancio dello sport locale.

Il pastificio è già stato smantellato. Al suo posto, dal 4 dicembre, ci sarà una attività tutta nuova. Spiega il giovane titolare Pier Luigi Tambresoni: «Daremo un servizio di qualità nel campo della cosmesi tutta naturale, con un ampio settore per gli accessori, molto belli. In seguito ci saranno altre novità». Non a caso il nuovo negozio si chiamerà Acquemarina. Pier Luigi Tambresoni proviene da una famiglia di commercianti. Il padre Piero gestisce un negozio di articoli da regalo, bijotteria e altro, in corso Italia. Malgrado i dati non esaltanti che arrivano dal mondo del commercio non mancano i negozi nuovi in centro a Pietra. In via Garibaldi ha chiuso da poco un altro alimentari per lasciare posto a «Benetton intimo». Fra pochi mesi riapre poco distante, tutto nuovo su due piani, «Taggiasco» elettrodomestici. [a. r.]


RIPARATI ALL'ASTA !
PERCHE' DA NOI, SUI PREZZI, SUL GUSTO, SULLA QUALITA' E SUL SERVIZIO, NON CI PIOVE !
NEI NOSTRI PUNTI VENDITA E' DISPONIBILE
MA NON SOLO!
Cucina "Preziosa"
Lire 890.
Parete
ASTA del MOBILE
CAVALLERMAGGIORE (CN): 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): 019.68.10.43 • http://www.astadelmobile.it
APERTI
LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

Al teatro Centrale di Sanremo il Festival internazionale che si conclude venerdì

Lirica, riflettori sui [illegible]

Settanta giovani cantanti di quindici Paesi

Gianni Micaletto

SANREMO

Tantissimi coreani, ma anche giapponesi, russi, cinesi, spagnoli, bulgari, francesi, austriaci e, naturalmente, italiani tra i protagonisti del quinto Festival della Lirica, che si è aperto al teatro Centrale di via Matteotti. La giuria presieduta dal celebre soprano Giulietta Simionato è già al lavoro per selezionare le più belle voci che, venerdì sera, daranno vita al concerto finale, [illegible] l'assegnazione di prestigiosi premi attraverso il voto del pubblico in sala.

Già, perché la particolarità del concorso organizzato da Sanremo Musica Classic, è proprio quella di assegnare allo spettatore un ruolo attivo, addirittura decisivo per la scelta del migliore tra le nuove promesse della lirica.

I concorrenti di questa edizione sono una settantina, in rappresentanza di quindici Paesi, compresi quelli che danno vita all'inedita sezione dedicata al musical, voluta dagli organizzatori per offrire a giovani sconosciuti una possibilità in più di mettersi in mostra. Domani si consumerà l'epilogo di questo concorso nel concorso. E in serata galà al Tempio della Canzone di Vallecrosia.

«La musica è un linguaggio universale, di tutti i popoli, e il teatro Centrale è in questi giorni un grande punto d'incontro internazionale - sottolinea Francesca Maria Pertica, presidentessa di Sanremo Musica Classic -. Abbiamo la fortuna di ospitare i migliori allievi dei grandi maestri della lirica. In più, c'è la concreta possibilità di sviluppare interessanti scambi a livello culturale e turistico grazie alla presenza dell'ambasciatore della Corea del Sud e a quella del console generale del Giappone».

Oggi si svolgono le semifinali, con le audizioni dei cantanti rimasti dopo la prima scrematura. Gli otto migliori daranno vita al concerto finale di venerdì. Che, anche quest'anno, avrà il tradizionale prologo in Piemonte: il [illegible] novembre, al teatro Alfieri di Torino, si svolgerà il concerto lirico d'autunno «con i fiori di Sanremo». E i protagonisti saranno proprio i più bravi del Festival, che avranno pure la possibilità di esibirsi su altri palcoscenici importanti grazie alla collaborazione tra organizzatori del concorso e impresari del settore.

Le fasi finali e l'appuntamento di Torino saranno ripresi dalle telecamere della neonata Montecarlo Sat, che ne diffonderà poi le immagini in tutt'Europa.



Un gruppo di protagonisti del quinto Festival della Lirica [FOTO M. GATTI]

[illegible] «Respighi» al [illegible] d'Argento

Gli allievi della Scuola di Musica suonano per gli anziani a Oneglia

IMPERIA

I giovani incontrano gli anziani, e lo fanno a tempo di musica. L'iniziativa è del Filo d'Argento, l'attiva associazione che in collaborazione con il Sindacato pensionati italiani-Cgil, allestisce un vario programma di intrattenimento: e oggi, alle 15, nel centro sociale Auser, in salita Frati Minimi, gli allievi della Scuola di Musica «Ottorino Respighi» terranno un concerto dedicato [illegible] agli ascoltatori della Terza Età.

Il programma è nutrito, e prevede esecuzioni di pezzi classici, noti e meno conosciuti, alcuni da parte di solisti, altri in duo. Per gli spettatori sarà l'occasione, insomma, per trascorrere un pomeriggio piacevole, all'insegna della musica, mentre per i concertisti (scelti tra i più promettenti alunni dei corsi, diretti dalla professoressa Mirella Salesi) è un modo simpatico di cominciare a presentarsi alla ribalta e rompere il ghiaccio con il pubblico.

Ad aprire il concerto, saranno Simone Giacon al clarinetto e Paola Littardi al pianoforte: presenteranno in coppia l'Allegro da una Sonata di Wahnal e l'Adagio e Rondò da un Concerto di Spohr, mentre la sola Littardi eseguirà al pianoforte il Minuetto di Schubert. Quindi, la chitarra: Diego Campagna propone un Preludio e la Mazurka-Choro di Villa Lobos, e Tanko en Skay di Diens, mentre Alberto Tiscia suonerà un altro Preludio di Villa Lobos [illegible] Studio di Giuliani.

Il compito di chiudere il pomeriggio musicale è stato affidato al duo, composto da Marina Marzocco al flauto e ancora Alberto Tiscia alla chitarra: saranno impegnati con il «Siciliano» di Pergolesi, il «Siciliano» (tratto dalla «Petite Suite Medievale») di Demillac, [illegible] «Allegro» di Haendel e tre momenti (larghetto espressivo, poco allegretto e allegro) da un Duo [illegible] Carulli. [s. d.]

E con La Stampa si vince un viaggio

Fiera di Monaco spazio [illegible]

Clowns, «palouches» giganti, maghi, ventriloqui saranno protagonisti, oggi alla Fiera Internazionale di Monaco, di uno spettacolo tutto dedicato ai bambini. E' la novità della quinta giornata della rassegna monegasca in corso all'«Espace Fontvieille» cui prendono parte una decina di nazioni. Alla Fiera, che chiuderà il 24 ottobre, prosegue l'iniziativa promossa da La Stampa: chi compilerà il tagliando pubblicato qui sopra e lo inserirà nell'urna all'ingresso della fiera, concorrerà a vincere viaggio e soggiorno di una settimana, per due persone, in Guadalupa, paese «ospite d'onore» alla fiera. [b.m.]

Foto, documenti e vignette ricordano Renzo Barbieri, il farmacista animatore del Club

Sanremo, [illegible] «Tenco» l'omaggio [illegible]

Una mostra all'Ariston nel decennale della morte

Stefano Delfino

SANREMO

Le foto della sua vita, vissuta profondamente tra impegno civile e goliardia, musica doc e partecipazione a film come «Cavalli si nasce» di Sergio Staino, sono esposte qui (sino a sabato, orario 15-19), con tanti altri significativi documenti, nella Sala incontri dell'Ariston di Sanremo, a pochi metri dalla mitica «infermeria» dove, durante le serate del Tenco, «curava» gli amici cantautori, Guccini in testa, con gotti di Rossese.

Fa malinconia, ma stupisce anche (sono già trascorsi dieci anni?) questa mostra dedicata a Renzo «Bigi» Barbieri, personaggio da leggenda. Uno degli ultimi, ormai, di un'epoca avviata al tramonto, farmacista a Dolceacqua, animatore instancabile della vita culturale del Ponente ligure, propulsore del Club Tenco [illegible] l'inseparabile Rambaldi: «Andavano a caccia di artisti, anche menefreghisti/artisti, comunque, artisti ovunque e comunque», così li ricorda Paolo Conte in «Roba di Amilcare».

Ad allestirla con affetto sconfinato e grande meticolosità, dopo aver visionato una mole enorme di materiale, aver parlato con decine di persone e [illegible] ascoltato aneddoti e racconti, è stato Luciano Pier Maria Barbieri, il nipote: «Da molto tempo pensavo come ricordare degnamente lo zio Renzo. Gli era stata dedicata [illegible] Rassegna Tenco dell'89 e i cantautori gli avevano reso omaggio a Dolceacqua nel '90: ma il mio ricordo, dettato soprattutto dall'amore, doveva essere diverso, familiare, il più completo possibile. Una sera d'autunno, a casa, guardavo vecchie foto di famiglia, tra queste una di [illegible] padre Renato con Bigi, entrambi in uniforme. L'idea di una mostra fotografica è nata così».

Quello che era soltanto un sogno, si è materializzato nel decennale della scomparsa, con il contributo dell'Arci e della Provincia di Imperia. E, dopo il debutto estivo a Dolceacqua (avrebbe potuto essere altrove?) questa felice testimonianza di Bigi è approdata adesso a Sanremo, [illegible] giorni del «Tenco», la manifestazione che aveva contribuito a creare e sostenere e alla quale manca, e tanto. Lo sottolinea [illegible] frase di Roberto Coggiola, tra gli «eredi» di Rambaldi al timone del Club: «Pensare a Bigi è percorrere gli ultimi vent'anni della mia vita».

Ci sono foto (150), disegni e vignette di umoristi (da Cavallo a Staino), sue poesie inedite (molte risalgono al '45), scritti e ricordi (tra gli altri di Guccini, Carlin Petrini e Vincenzo Mollica, che compone: «Non c'erano cieli bigi/ nel cuore di Bigi/il [illegible] sole, meglio dei sulfamigi/cancellava i tempi grigi»), in questo percorso che attraversa sessant'anni di follie, burle, azioni partigiane. Non lo si può raccontare, bisogna vederlo: e anche, e meglio, con gli occhi del cuore.



Renzo Barbieri il popolare «Bigi» con il cantautore Ivano Fossati nel gennaio dell'89 pochi mesi prima della scomparsa. E' una delle tante immagini della [illegible] all'Ariston

STASERA AL [illegible]

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-65871
Sogno di [illegible] notte di mezza estate
Orario 20,10-ult 22,30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Asterix & Obelix contro Cesare
Orario 20,20-22,40
Lire 10000-7000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

[illegible]
POLITEAMA. Tel 0183-495930
[illegible] riposo

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-434440
Oggi riposo

[illegible]
[illegible] Tel [illegible]
[illegible] fortuna di Cookie
Orario 20,30-ult 22,30

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0184-206049
[illegible] riposo

SANREMO
ARISTON. Tel [illegible] 060
Chiuso per allestimento manifestazione Festival del video [illegible] organizzazione RAI Roma. Ingresso a invito)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Il tredicesimo guerriero
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible]. [illegible] prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel.0184-506 060
Come te nessuno mai.
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire [illegible] (primi due spettacoli pomeridiani [illegible] al venerdì lire 8000. [illegible] prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Sogno di una notte di mezza estate
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al [illegible] lire [illegible]. mercoledì [illegible] unico lire 8000)

CENTRALE. Tel 0184-597820
Asterix e Obelix contro Cesare
Orario 15,30-22,30
Lire [illegible]-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì [illegible]).
mercoledì prezzo unico lire 8000).

[illegible]. Tel 0184-597820
L'amante perduto
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
Lire 12000-8000
(primi due [illegible] pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000).
mercoledì prezzo unico lire 8000)

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Tifosi
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000, [illegible]
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible].
mercoledì prezzo unico lire 8000)

ORFEO. Tel 0184-622 333
Film a luci rosse
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible];
mercoledì prezzo unico lire 8000).

[illegible]

ALASSIO
[illegible]. Tel 0182-640 263
Grey Owl [illegible] 20,30-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire [illegible] 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Asterix e Obelix contro Cesare.
Orario 20,30, 22,30 Lire 10[illegible]

ALBENGA
AMBRA. Tel 0182-51419
Oggi riposo.
Ore 20,30-22,40
Lire [illegible]

[illegible]. Tel 0182-50 997
Oggi riposo.
ore - 20,15-22,30
Lire [illegible] 6000, [illegible].

[illegible]
Teatro Leone.
Oggi riposo

[illegible]
CINEMA. Tel 019-692 910
Asterix e Obelix contro Cesare.
Ore 20,30-22,45.
Lire [illegible]

Le proposte nei locali della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra

Cervo, [illegible] rock al «Babilonia» Musica-live a Montecarlo e Nizza

Balli latino-americani, concerti rock e mostre d'arte di vario tipo tra le proposte di [illegible] sulla Riviera dei Fiori e in Costa Azzurra.

[illegible] In concerto al The Killer's il gruppo I Djalma.

LOANO Mercoledì latino-americano al Tropicana con la Tribù Latina.

[illegible] L'ex-Moghi, ora Horus, si accinge all'inaugurazione di domani sera: locale trasformato, in stile egizio.

ANDORA Alla Casa del Priore prosegue l'Oktoberfest.

CERVO Allo spazio autogestito Babilonia, in via Steria 47, concerto dei Tagada Jones. Inizio alle 22,30.

SANREMO A Pastamania di corso Garibaldi si possono gustare sessanta diversi tipi di pasta. Presso la ludoteca «I malatesta» ci sono giochi di società, playstation e le tradizionali scacchiere per avvincenti partite a dama e scacchi.

[illegible] La voce [illegible] Erio Tripodi al Tempio della Canzone di via Roma, dove si può anche visitare un treno trasformato in museo con diversi cimeli musicali. Per informazioni, 0184/291000.

VENTIMIGLIA Al Centro sociale Spes-Auser di corso Limone Piemonte, a Roverino, alle 17, gruppi «unplugged»: corsi di chitarra acustica. Informazioni allo 0184-355800. E' aperto fino a tardi il Bananarama di lungomare Cavallotti, con drink, spuntini e musica di sottofondo.

MONACO Disco-bar e Live Music: al Bombay Frigo in Av. Princesse Grace con Paolo Piva di Rnic, al Cherie's Café in Av. des Spelugues e alla Rascasse sul Port d'Hercule. Al Cabaret del Casino' show Crazy Horse, con inizio alle 23.

NIZZA Decorazione scandinava per il pub Thor. Live music rock, funk, soul, reggae al [illegible] di Cours Saleya, aperto dalle 22. Per chi [illegible] cantare, karaoke al Lagon Pub [illegible] 1600 titoli disponibili in [illegible] lingue in 2 Rue Massena a partire dalle 22,30.

ST. LAURENT DU [illegible] Al Jazz Rock Café sul porto musica dal vivo con il gruppo funk latino Santos.

[illegible] Happy hours al Planet Hollywood dalle 17 alle 20. Boutique, terrazza e menu tutti da scoprire in 1 Allée de la Liberté. Al Chunga piano-bar ristorante notturno a partire dalle 21. Di fronte all'Hotel Martinez in 2 rue Latour Maubourg.

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

Arzeni alla Battifoglio

I dipinti onirici e surreali di Giovanni Atzeni, che richiamano le cifre stilistiche di Chagall, sono in mostra alla Galleria Battifoglio di via Vieusseux, sempre molto attenta a presentare nomi di valore. Questa volta è toccato all'eccellente artista sardo, praticamente al [illegible] esordio artistico in terra [illegible] Liguria. Le opere sono esposte fino al 7 novembre. [a. b.]

IMPERIA

Acquerelli di Topazio

Nell'atrio dell'ex cinema Rossini sono esposti gli acquereli di Guido Topazio. Orario: 10-12 e 16,30-19. [a. b.]

IMPERIA

Le foto di Calanca

Alla Mini Photo Gallery del Caffè Vittoria, in viale Matteotti, mostra delle fotografie di Vanni Calanca, che recentemente ha ricevuto a Firenze il Premio Fotografio dell'Anno. [a. b.]

IMPERIA

Ceramica per i bimbi

Al Centro culturale La Scala Azzurra, corsi di ceramica e modellazione per adulti (martedì, [illegible] 15-17 e giovedì, 20,30-23) e bambini (lunedì, ore 15-16,30). [a. b.]

[illegible]

I Welters alla Biblioteca

I pittori Willem e Guglielmo Welters, padre e figlio, il primo scomparso, [illegible] una quarantina di opere nella civica Biblioteca [illegible] via Carli. Molti i paesaggi e le marine. Orario 10-12 e 15-18. [m. c.]

[illegible]

Arte a Villa Ormond

Non solamente quadri, [illegible] anche curiose opere, realizzate con i palloncini a Villa Ormond, per la mostra-concorso intitolata «Il gioco dell'arte». Fra gli espositori si incontrano pure artisti tedeschi, francesi, norvegesi e bulgari. Orario di visita dalle [illegible] 12 e dalle 15,30 alle 18,30. [m. c.]

[illegible]

Collettiva di pittura

Collettiva di pittura alla «La Bonbonnière». Agli altri pittori si è aggiunto il milanese Aldo Pogliani (astrattismo). Con lui Olga Giordano Ferrario, Riccardi Dini, Roberto Anfossi, Luigia Scielzo. Visite 16-20. [m. c.]

TAGGIA

I quadri del '600

Quadri dei '600 e '700 con il maxi-presepe e altre opere d'arte, compreso un prezioso tabernacolo, si ammirano nel convento dei Cappuccini di Taggia. Visite 9,30-12 e 15-18. [m. c.]

TA[illegible]

Brasiliana a Taggia

Maria Laniete Borgese, «Lane», brasiliana, espone le [illegible] opere fatte di materiali diversi (e riciclati) al Bar Giardino di Arma di Taggia. Orario di visita dalle 17 alle 22. [m. c.]

APRICALE

Corradi al Castello

Fino al 30 novembre, al Castello della Lucertola c'è la mostra «Cronaca di terra ferma» di Eugenio Corradi. L'artista è ospite dell'antico maniero anche con una esposizione permanente. [d. bo.]

[illegible]

Statue ai Giardini

I giardini pubblici di via Vittorio Veneto [illegible] diventati un museo permanente all'aperto. Si possono vedere le due opere vincitrici [illegible] concorso «Vota la tua scultura»: «Un uomo [illegible] piedi» di David Maria Marani e «Struttura Molecolare» di Piero Gensini, oltre a due opere realizzate nel chiostro di Sant'Agostino dagli scultori Eva Kern e Silvano Bogliolo. [d. bo.]

PERINALDO

I paesaggi di Wittulsky

In via del Popolo 22 c'è la mostra di Karin Wittulsky, tedesca, che ha studiato Arte drammatica ed [illegible] vive e lavora a Perinaldo. Predilige quelli che sono stati chiamati «paesaggi erotici» per la forte carica sensuale. [d. bo.]

La dottoressa Rovere, prima donna d'Italia medico sociale, lascia intanto il posto al collega Albè

E' una Sanremese con le valigie pronte

L'attaccante Mosca sembra ormai destinato all'Avellino

Bruno Monticone

Ancora voci di calciomercato per la Sanremese. Una storia ormai infinita. Ora, al centro dell'attenzione, ci sarebbe una trattativa, che va avanti da alcuni giorni, tra l'Avellino e la Sanremese per il passaggio, nelle file della squadra irpina, dell'attaccante Giuseppe Mosca. Una trattativa andata avanti tra alti e bassi. Il club campano, che si trova a centroclassifica nel girone B di serie C1, sarebbe interessato al trentaduenne attaccante che due stagioni fa, nelle file del Trapani, aveva segnato 17 gol nello stesso girone meridionale di C1; la Sanremese, se alla fine cederà Mosca, ovviamente, dovrà sostituirlo con un altro attaccante. Si dice che le due società abbiano già raggiunto un accordo di massima attraverso la formula della risoluzione di contratto: ma l'ultima parola spetterà al giocatore legato da un contratto biennale con la Sanremese.

Intanto una partenza, in casa biancazzurra, c'è già stata: ieri ha lasciato la Sanremese la dottoressa Lorenza Rovere, medico sociale fin dalla scorsa stagione. E' finita, così, la breve parentesi biancazzurra della prima donna medico sociale di un club calcistico italiano. Quando la dottoressa Rovere aveva assunto l'incarico nel club matuziano, aveva suscitato l'interesse di televisioni e giornali nazionali per il suo ruolo, ancora abbastanza inedito al femminile, in un club professionistico. Nuovo medico sociale sarà il dottor Fulvio Albè. Un ritorno, il suo, in biancazzurro: aveva già lavorato per la Sanremese negli anni scorsi.

GIOVANILI

Così il torneo di Perinaldo

La squadra [illegible] del Don Bosco Vallecampo nel torneo 1990 e l'Intemelia nel torneo 1991. Sono [illegible] squadre vittoriose nel torneo di calcio a sette per la categoria «Pulcini», organizzato dall'Associazione Sportiva Perinaldo, con la disputa di sedici partite divise [illegible] due tornei. Per [illegible] '90 si erano qualificate per la finale le due squadre del Don Bosco. Nella sfida in famiglia ha vinto la formazione B con reti di Alessio Gaggero [illegible] Simone Rabbione (in gol per la squadra A, Giacomo Lomberti). Per il torneo '91 la sfida decisiva [illegible] stata il derby tra Intemelia e Ventimiglia. I tempi regolamentari si [illegible] chiusi sull'1-1 c[illegible] reti di Elia Ambesi per l'Intemelia e Simone Grandi per il Ventimiglia. La decisione ai rigori quando, con l'unico tiro realizzato dal dischetto da Cristian Bianco, è stata l'Intemelia a spuntarla. Lo stesso Cristian Bianco ha ricevuto [illegible] premio come capocannoniere; Dario Bedini, anche lui dell'Intemelia, è stato giudicato il miglior portiere. (b. m.)



La dott. Rovere lascia la Sanremese

«Alla Carlin's Boys il meglio per i giovani»

I tecnici nerazzurri replicano alle affermazioni di Dolzan dopo l'accordo Sanremese-Ospedaletti

SANREMO

Polemica Carlin's Boys-Ospedaletti, atto terzo. Questa volta sono di turno gli allenatori della «scuola calcio» della Carlin's Boys. La «miccia» è stata una frase del responsabile del settore giovanile della Sanremese, Alessandro Dolzan. «Spero che i giovanissimi non vengano lasciati nelle mani di persone di scarso valore tecnico che, però, costano poco», aveva detto Dolzan, commentando l'iniziativa della Carlin's di aprire, gratis, la sua scuola calcio.

Gianni Parento, responsabile del settore giovanile Carlin's, Salvatore Ciaramitaro responsabile tecnico e Daniele Saba, responsabile scuola calcio, hanno reagito con un documento ufficiale: «Vogliamo rassicurare - hanno detto in sintesi - i genitori dei ragazzi affidati alla Carlin's Boys. I nostri tecnici, cui è affidata la preparazione non solo tecnico-calcistica dei ragazzi, [illegible]o di valore tecnico riconosciuto da tutti, tanto che molti di loro, in estate, sono stati contattati sia dalla Sanremese che dall'Ospedaletti per proporgli di allenare le loro squadre giovanili, oltre che per formare la nuova scuola calcio. La gratuità della partecipazione alla Scuola calcio è stata concepita non già come una "ripicca", come detto da Dolzan, ma nell'ambito della progettata trasformazione della Carlin's Boys in società di puro settore giovanile, come già annunciato dal presidente Barillà». «Le altre dichiarazioni di Dolzan - conclude il documento - fatte chissà perché nella sue veste di responsabile del settore giovanile della Sanremese a strenua difesa dell'Ospedaletti e non da qualche dirigente dell'Ospedaletti stesso, non sono meritevoli di alcun commento. L'ultracinquantennale attività della Carlin's Boys è la miglior dimostrazione di aver sempre operato nel migliore dei modi». (b. m.)

L'Argentina

In Coppa Italia una formalità

Cinque gol di vantaggio per l'Argentina, accumulati nel match di andata allo «Sclavi», hanno praticamente chiuso il discorso-qualificazione tra Argentina Arma e Golfodianese nei quarti di finale di Coppa Italia. Così, dopo il 5-0 di quindici giorni fa, il retour-match tra le due squadre in programma questa sera (ore 20,30) a San Bartolomeo, appare una pura formalità. Davvero difficile pensare di poter rovesciare un simile risultato. Così è probabile che i due tecnici - Alfredo Bencardino per l'Argentina Arma e Cristiano Masuero per la Golfodianese - trasformino la partita in un utile allenamento in vista degli impegni dei rispettivi campionati.

Nell'Argentina, che in Eccellenza domenica riceverà il Sestri Levante, non ci sarà lo squalificato Ramoino, mentre Ansaldi e Massabò, un po' acciaccati in campionato, dovrebbero approfittarne per un turno di riposo. Fermo ovviamente Callegari, infortunatosi domenica, ma la gravità dell'infortunio sembra minore rispetto ai timori del primo momento. Probabile il ritorno di Priano, fermo da una decina di giorni. Nella Golfodianese, che domenica in Promozione riceverà la Praese, Alberti è squalificato. Ma non è l'unico problema. «Siamo contati», dice mister Masuero. (b. m.)

Si avvia all'epilogo la corsa di Loano

Fertonani nuovo leader del «Poker d'Autunno»

Mountain-bike: tappe a Sarri e Sedaboni mentre il genovese scavalca Anzi in vetta

Grand novità per il «Poker d'Autunno» dopo la seconda e la terza tappa, disputate nel fine settimana. La manifestazione [illegible]ganizzata dal G.S. Loabikers, che al primo appuntamento aveva premiato l'imperiese Luca Anzi, vede ora in testa alla classifica generale il genovese Marco Fertonani (A.S. F20[illegible]).

Il cambio al vertice è maturato dopo due tappe ricche di emozioni. La prima, una cronometro di 7,5 km., si è rivelata equilibratissima, con i primi quattro racchiusi in due soli secondi. Vittoria per Andrea Sarri (Nuova Sirantol, capace di superare per un solo secondo l'eccellente Piero Sedaboni (Olmo) e Flavio Ginestra (Borghetto), mentre Anzi si è piazzato sesto e Fertonani ottavo.

Nell'appuntamento pomeridiano, invece, una corsa in linea di 78 km., strepitosa volata di Sedaboni sul lungomare di Loano. Il portacolori del V.C. Olmo ha preceduto sul traguardo l'indomito Christian Bertoni (Happy Bike Genova) e il solito Ginestra, ancora terzo. Grazie al quinto posto conquistato, Marco Fertonani ha così centrato la maglia rosa, strappandola dalle spalle di Luca Anzi.

La classifica generale, dopo tre delle cinque tappe in programma, vede così in testa al «Poker d'Autunno» il ciclista genovese con [illegible]" di vantaggio su Anzi (Ostanel) e 40" sull'altro tesserato dell'A.S. F2000, Gab[illegible]le Davi, in una graduatoria che vede raccolti in neppure un minuto di distacco ben dieci atleti. La manifestazione proseguirà domenica 24 ottobre con una gara in linea di 77 km. e si concluderà il giorno 31, con un altra corsa di 82 km., appuntamento che si annuncia decisivo. (g. s.)

Rally

Andrea Maselli bilancio super

SANREMO

Al rally ci sono stati problemi, ma il bilancio è stato positivo. Adesso si tratta di mettere insieme il budget per la stagione 2000. Il solito problema ma, questa volta, forse ad aiutarci ci sarà qualche azienda locale. Speriamo. E' incredibile come un pilota rivierasco, pur dotato, debba penare tanto per mettere insieme le risorse necessarie per attuare il suo programma sportivo». Alla Scuderia dei Fiori, unico team automobilistico rimasto nella città dei fiori, tra speranze e timori, stanno lavorando per il futuro del loro uomo di punta, Andrea Maselli. Il driver sanremese, ormai entrato tra i prioritari, ha chiuso al 31° posto la prova mondiale, nonostante qualche problema in gara (prima alle gomme, poi all'idroguida), confermandosi tra i piloti giovani di punta.

Il programma 2000 di Maselli prevede la partecipazione al Rally di Montecarlo. Tutto dipenderà naturalmente, dagli accordi che verranno raggiunti con i potenziali sponsor locali. Quanto alla vettura non ci dovrebbero essere problemi: la Peugeot 306 Kit messa a disposizione di Maselli per il «Sanremo» da una scuderia non ligure ci sarà. Lo ha confermato l'ingegner Didier responsabile del team che ha permesso al pilota matuziano di partecipare all'ultimo «Sanremo». (b. m.)


fordfocus
scoprite**la zetec esp**
La Ford Focus Zetec ESP 2 litri 16v, 130cv, aggiunge un altro primato alla superiorità del progetto Focus: l'Electronic Stability Program. È l'unica nella sua categoria ad offrire di serie il controllo elettronico della stabilità e il sistema di antipattinamento delle ruote motrici (TCS), che mantengono le prestazioni inalterate anche nelle situazioni di guida più difficili. L'elevata stabilità e il massimo comfort sono ulteriormente garantiti dalle sospensioni posteriori indipendenti multilink, di serie su tutte le Focus. I motori, tutti con testata e monoblocco in alluminio, sono estremamente compatti, leggeri e silenziosi. Le dimensioni dell'abitacolo consentono a 5 persone di viaggiare in tutta comodità. La dotazione di serie su tutta la gamma si completa con ABS, servosterzo e doppio airbag. Ford Focus. 30 versioni a 3 soli prezzi: euro 14.047 · 14.873 · 15.700 - lire 27.200.000 · 28.800.000 · 30.400.000.
Zetec
treporte
Funzionamento dell'ESP
fordfocus zetec esp.
venite a scoprirla dai concessionari ford.
www.ford.it
Ford

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

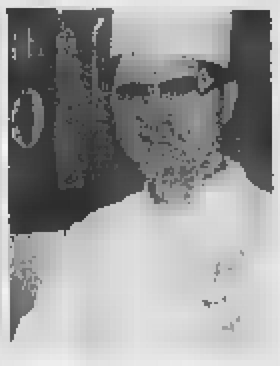
Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani

Una [illegible] «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa [illegible] la malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che [illegible] ancor più pesanti, perché dette dal più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con la sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «Tt» [illegible] «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione [illegible] recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il Balbo di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori di Balbo, o di Flipot, ma è a Torre Pellice, non [illegible] dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure dei Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene e spendere poco, ma non è possibile».

A fine novembre [illegible] nuova Guida raspelliana, la più temuta insieme alla rossa Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, [illegible] i quaranta citati, finora [illegible] pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dell'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, alla Clivie di Piobesi d'Alba, al Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».





Il critico gastronomico Edoardo Raspelli (da sinistra) e Livio Caputo, patron del Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui a fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, ma stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza occorre investire miliardi e non si trovano nelle pentole». Caputo aggiunge [illegible] proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare una capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferino [illegible] ed è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti di qualità, [illegible] prarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da [illegible] giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria [illegible] Vallée, al Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di via Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in città da Lanzo nel '97, ma ho capito che la qualità [illegible] premia subito. Per i giovani è difficile emergere, [illegible] i vecchi ristoranti non hanno più creatività. Tra fornelli c'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può essere un aiuto, ma prima [illegible] tornare capitale, bisognerà fare ancora molto.

LA HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
[illegible] Via A. Doria, 11	521	[illegible]
CAMBIO Piazza Carignano, 2	459	[illegible]
NEUV CAVAL D'BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, 14	342	7
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	5
HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	[illegible]	[illegible]
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	258	5
PORTA ROSSA Via Passalacqua, 3b	219	[illegible]
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	218	[illegible]
MINA Via Ellero, 36	207	[illegible]



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati in centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

Ma crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»

Che [illegible] ai «Martedìsera» del centro congressi dell'Unione industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa de La Stampa «Le strade del gusto». Così, davanti a [illegible] platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, del buon mangiare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che ha inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per il quale non occorrono presentazioni, e il condirettore del nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di [illegible] che sta dietro all'elemento ludico del mangiare [illegible] si deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere in che consiste la buona tavola, c'è un enorme desiderio di riscoprire e valorizzare le tradizioni e tutta [illegible] serie di informazioni che erano connaturate alla società di ieri, alla società agricola, e che adesso sono sparite o stanno sparendo».

Venendo incontro alla curiosità del pubblico, Petrini ha fatto alcuni esempi. «La produzione [illegible] salume, per dirne una: [illegible] si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura del prodotto. Sempre meno sono coloro che lo sanno. Lo stesso dicasi del vino fatto con i piedi, cioè della vendemmia tradizionale, con l'uva nei tini e pestata a piedi nudi. La mia è l'ultima generazione che ha assistito a questo modo di produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare a tavola come si faceva una volta, questa voglia di conoscenza delle tradizioni, dei saperi che si stanno perdendo, quando già non sono persi del tutto, questa voglia è lo specchio di un forte bisogno di identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende ancora più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risatone all'intervento di Bruno Gambarotta, che ha confessato candido candido. «Mai pranzato e cenato tanto. E tanto bene come negli ultimi anni. Mi invitano dappertutto, sto vivendo un momento enograstronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa settimana Raspelli [illegible] definito Torino area gastronomicamente invalida. Giudizio non condiviso, o almeno ritenuto esagerato, [illegible] Carlin. «Ma no, ma no, sotto la Mole la situazione non è certo entusiasmante, però non è nemmeno così disarmante. Di sicuro la regione, [illegible] il Monferrato e le langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina al «Martedì sera» [illegible] Carlin Petrini, di Slow Food, che ha [illegible] con «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto



Per Bruno Gambarotta (foto sopra), i torinesi sono esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» sono pronti ad accettare qualsiasi piatto

E, disastrosi, ma in senso buono, sono i torinesi quando vanno al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta da Gambarotta: «Non si può dire che in città si mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con la fretta, sempre attenti a che nulla sia fuori posto. Quando, invece, vanno in campagna, allora accettano tutto quello che a Torino guai solo se glielo proponi. Fuori, si spogliano della torinesità, non sono più "pistini", credono a tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, [illegible] il tovagliolo [illegible] l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato o arriva chissà da dove».

Chef dell'[illegible]

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi sono in corsa per conquistare il premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno in finale con lo Slader di Milano, il De Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la [illegible] del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accademia italiana della [illegible], Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodico «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associa[illegible] a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tir precipita nel Ticino traffico bloccato sull'A4



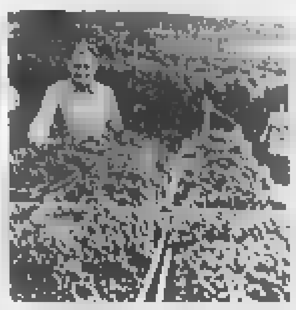
NOVARA. L'autista di un Tir è morto in uno spaventoso incidente stradale ieri mattina sulla Torino-Milano, al confine tra Piemonte e Lombardia, tra Galliate e Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un c[illegible] di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel fiume Ticino. Il traffico si è paralizzato e si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara e Milano e la polizia stradale di Villarboit. I sommozzatori, dopo molte ore di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, un uomo di [illegible] anni, di nazionalità croata, B.D. Il cadavere era adagiato su un fondale a 500 metri dal ponte. S'indaga per chiarire le cause dell'incidente, se cioè l'autista sia stato colto da malore o da un colpo di sonno.

Biella, sciopero nelle cucine dell'Asl

BIELLA. Oggi i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine in ospedale, entrano in sciopero. Le agitazioni, sostenute dai sindacati, per difendere 48 posti di lavoro. Nessun disguido sarà però avvertito dai pazienti del «Degli infermi», almeno [illegible]do l'Asl che ha assicurato di aver già rimediato al problema attraverso la sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati dodici miliardi

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, [illegible] stati reperiti 12 miliardi di lire per i corsi di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi dal finanziamento. «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse a seguito della pubblicazione delle graduatorie».



Prezzi delle uve in calo per la vendemmia '99

ALBA. Calo nei prezzi delle uve della vendemmia '99. La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg sono stati quotati da 45 a 55 mila lire al miriagrammo con un prezzo medio di [illegible] mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli da barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba, prezzo medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '[illegible]), dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti di Diano e Dogliani 14 mila (17 mila), nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila); Roero 19 mila (30 mila); Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.500 (20 mila).

Genova, rapinatore [illegible] dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore che ha aggredito [illegible] pensionata nell'ascensore, stringendole [illegible] corda al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca, è stato alla fine individuato e ha confessato alla polizia. E' stato denunciato a piede libero. Gli investigatori hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato non [illegible] ancora deciso. L'uomo, M.M., 43 anni, è un ex dipendente dimessosi tempo fa dall'azienda dei trasporti urbani.

Avogadro lascia il gruppo [illegible]

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi e, da ieri, è ufficialmente iscritto al gruppo misto del Senato. Avogadro, che ha reclutato con se giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un nuovo movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

Caso Calderone, il giudice [illegible] chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. Il «mistero Calderone» per la magistratura di Alessandria è chiuso. Il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a carico di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, la novese scomparsa in India a 27 anni, nel [illegible]. In base all'esame del Dna il cadavere senza testa rinvenuto all'ini[illegible] del '96 sulla spiaggia di Puri (India occidentale) non è quello della ragazza, dunque, poiché [illegible] c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: [illegible] fine ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni mai si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo al mio cuore, ma ormai è difficile credere anche a questa possibilità».

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne sono convinti, se hanno deciso di istituire un corso teorico-pratico con lo scopo di trasfor[illegible] in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e non solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Confe[illegible]za ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, [illegible] che molti Stati sono privi di acqua o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - non dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, o più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a costo [illegible] per gli interessati, ospitati per [illegible] (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in 50 milioni a persona, da coprire con borse di studio finanziate da privati [illegible] enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire un rapporto prezioso con il nostro paese una volta che i [illegible] esperti, ancora [illegible] selezionare, rientreranno in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso ieri con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - [illegible] indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strategia della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere [illegible] fondi comunitari (circa 5 miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre 3 miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati su una serie di priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, coopera[illegible] e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

[ale. mon.]

LA GRANDE SETE

ABITANTI [illegible]	[illegible] MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	[illegible] MILIONI
SOGLIA DI [illegible]	[illegible] METRI CUBI L'ANNO PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON [illegible] DI 15 [illegible]
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 MILIONI DI ABITANTI NEL 2005
BISOGNO D'ACQUA:	POTREBBE [illegible] A 370 MILIARDI DI METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA POTABILE:	SOLO IL 12% [illegible] (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

A Palazzo Scaglia trovato l'autore degli affreschi

Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in una fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani il 27 settembre del 1603 ad Antonio Solaro, potente Generale [illegible] Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le [illegible] di famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova cartacea conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi [illegible] una pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

Cementificio Merone si muove la Regione

TORINO. E stato approvato ieri, in Consiglio Regionale, un ordine del giorno sul piano di riorganizzazione della società «Merone», che taglierebbe 72 posti di lavoro nel cementificio di Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determinino una ancora più grave situazione per i lavoratori e le loro famiglie».

Delitto prostituta [illegible] al mandante

ASTI. Ancora problemi giudiziari per Donat Bulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha Lleshi, 32 anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 29 settembre. L'immigrato è ora anche accusato di incendio doloso. Il 4 maggio scorso avrebbe infatti appiccato il fuoco ad una stazione di servizio in [illegible] Casale, ad Asti.



Scalfaro torna a Vercelli ricorda l'amico Mario Sola

VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà a Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da un infarto la sera di Capodanno del '98. Il Gruppo Esperantista vercellese, di cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di via Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. E dopo la prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà a Scalfaro tratteggiare la figura di un professore colto e soprattutto di un uomo ricco di umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. La cerimonia avrà inizio alle 9,30 con la messa nella sala capitolare del Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10,30, nel Salone Dugentesco.

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI [illegible], TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

SCUOLA IPI

Dal 1959 la prima scuola a Savona
per la vera preparazione e l'aggiornamento al mondo del lavoro.
INFORMATICA - RAGIONERIA - INTERNET
Corsi mattutini, pausa pranzo, pomeridiani, serali, personalizzati, domiciliari e full-immersion
SAVONA - VIA BRIGNONI 2/2 TEL. 019826955

Pronte 35 mila dosi, per la terza età gratis e senza ricetta. Undici medici-sentinella

Savona, corsa alle vaccinazioni

Australiana e cinese in arrivo a dicembre

Paride Pasquino
SAVONA

E' il giorno [illegible] vaccino antinfluenzale. Da oggi, infatti, la stragrande maggioranza dei medici di famiglia avrà a disposizione le dosi per dare il via alla campagna [illegible] prevenzione antinfluenzale coordinata [illegible] livello ligure direttamente dalla Regione. Qualcuno ha cominciato la somministrazione già ieri. Alla fine saranno 35 mila le persone vaccinate, tale è infatti [illegible] numero delle dosi acquistate quest'anno dall'Asl 2.

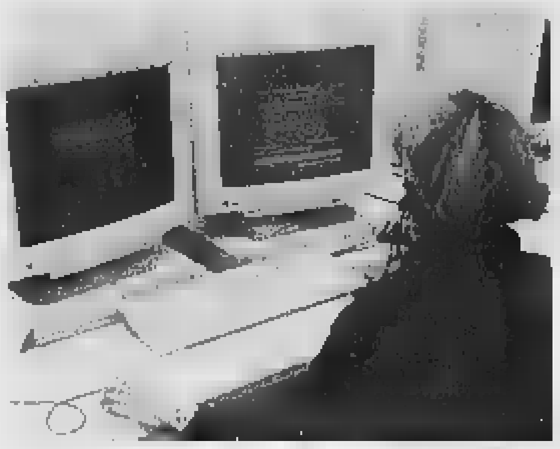
VACCINI Costerà [illegible] miliardo all'Asl vaccinare i savonesi. Come sempre la profilassi è consigliata [illegible] soggetti a rischio: gli ultra 64enni in particolare, ma anche le persone soggette a malattie che possono aggravarsi in seguito all'insorgenza dei sintomi influenzali, e i bambini. Per i primi serve una sola iniezione a dispetto dei due ceppi influenzali (australiano [illegible] cinese) [illegible] arrivo. Per chi ha meno di 12 anni e non ha ancora effettuato vaccinazioni, è necessario un richiamo 4 settimane dopo la prima dose.

Ieri mattina i primi medici hanno potuto ritirare le quote di vaccino [illegible] a loro disposizione dell'Asl, sulla base del numero dei mutuati. Mediamente ogni medico che aderisce alla campagna potrà contare su 100-150 vaccini. «Solo ieri pomeriggio ho somministrato ben 20 dosi di vaccino ai miei mutuati», sostiene il dottor Renato Giusto, responsabile provinciale della Fimg. Ma oggi quasi tutti gli ambulatori saranno dotati di vaccino, come pure l'ufficio d'igiene di via Collodi e gli altri presìdi territoriali di igiene pubblica dell'Asl.

[illegible] Un ostacolo in meno per i cittadini. Quest'anno era prevista una richiesta del medico curante per chi ultra 64enni che avessero voluto farsi somministrare il vaccino antinfluenzale all'ufficio d'igiene dell'Asl.

I medici di famiglia sono riusciti a far eliminare questo obbligo che creava [illegible] loro, e ai pazienti, un disagio burocratico. «Quindi chi vorrà farsi vaccinare - dice Giusto - potrà andare dal proprio medico di famiglia oppure all'ufficio d'igiene [illegible]nza bisogno di prescrizioni né richieste scritte». Quest'anno il vaccino sarà gratuito anche per i turisti «over 64» per volontà della Regione.

[illegible] Undici medici di famiglia in provincia di Savona saranno scelti come «sentinelle» per monitorare l'andamento e la diffusione dell'influenza. E' un iniziativa sperimentata in altre occasioni con succ[illegible]so. I medici [illegible]nno scelti [illegible] livello dell'intera provincia e forniranno i loro dati direttamente alla Regione.



L'Asl 2 di Savona quest'anno ha investito mezzo miliardo nella campagna antinfluenzale con l'acquisto di [illegible] mila vaccini e il pagamento degli onorari per i medici di famiglia che collaborano

ANTIDOTO SPRAY Lo spray anti-influenza in vendita in Italia da novembre, costerà 54 mila e sarà compreso nella fascia C del prontuario farmaceutico, a totale carico del cittadino. Sarà venduto dietro prescrizione medica, ma non va considerato come alternativo al vaccino.

SINDACATI

I disagi dei «trasferiti»

Nuova offensiva della rappresentanza sindacale unitaria dell'Asl [illegible] contro i vertici dell'azienda. Al centro della protesta la situazione del personale, a vari livelli. Da oltre un anno, secondo la Rsu, 41 dipendenti ricoprirebbero mansioni superiori rispetto [illegible] quelle per [illegible] sono stati assunti. «Da luglio del '98 questo stato [illegible] cose non viene modificato - spiega il coordinatore della Rsu, Diego Calcagno - non [illegible] sono state modifiche della pianta organica». [illegible]a c'è anche il caso dei cosiddetti «trasferiti». Si tratta di personale che era in servizio negli uffici amministrativi, o in ambulatori, di Albenga e Carcare che la direzione dell'Asl ha dirottato a Savona. «Questi lavoratori [illegible] sobbascano i disagi e i costi degli spostamenti senza aver ottenuto alcun riconoscimento economico - prosegue Calcagno -. E' una situazione inaccettabile. L'azienda aveva detto che dopo pochi mesi ci sarebbe stata una verifica e un accordo economico. Finora tutto questo non c'è stato, a nessuno è stata riconosciuta la benché minima inde[illegible]nità». Le accuse della Rsu arrivano proprio alla vigilia dell'inizio della trattativa sull'integrativo aziendale che si preannuncia estremamente difficile e laboriosa. Una trattativa cui la rappresentanza sindacale unitaria giunge forte di un nuovo assetto organizzativo interno. Dopo una lunga lacerazione seguita al rinnovo della Rsu, il nuovo esecutivo vede l'uscita della Fials, al cui posto la «triplice» ha inserito come alleato il sindacato Rsu-Snatos-Adas. [p. p.]

Previsioni: oggi nuovo peggioramento

Freddo nel Savonese in arrivo altre piogge

Ieri il sindaco Ruggeri ha autorizzato il riscaldamento per sei ore al giorno

SAVONA

Per ora è arrivato il freddo, nelle prossime 24 ore (secondo l'allerta della prefettura) torneranno pioggia e maltempo. Lo sbalzo di temperatura ha proiettato tutto il Savonese in un clima da pieno inverno e puntuale ieri, almeno a Savona, è arrivata l'autorizzazione da parte del sindaco ad accendere gli impianti di riscaldamento in anticipo.

In mattinata decine di savonesi hanno chiamato Palazzo Sisto chiedendo la deroga all'accensione degli impianti. Solo nel pomeriggio il sindaco Carlo Ruggeri, al termine della riunione di giunta, ha autorizzato l'accensione dei termosifoni per 6 ore al giorno fino al 31 ottobre.

Come noto la legge consente l'accensione solo dal 1° novembre, ma visto l'improvviso calo delle temperature è probabile che in molti altri centri ci siano le autorizzazioni ad anticipare il riscaldamento.

Anche perché la situazione meteorologica non pare destinata a migliorare. [illegible] conferma arriva dall'Osservatorio meteorologico di Imperia. Da questo pomeriggio, dopo un'illusoria schiarita di poche ore che farà pensare a un miglioramento, il tempo tornerà brutto. Il direttore dell'Osservatorio, Nicola Podestà, va ancora più avanti: «Probabilmente pioverà nella serata».

Ma attenzione, il peggio, quello vero, arriverà domani. Ancora Podestà: «Non soltanto ci saranno piogge sparse, ma saranno possibili anche temporali di un certo rilievo».

Non è detto però che farà più freddo, anche perché la perturbazione che sta per investire la Riviera sarà di provenienza atlantica e quindi meno gelida di quella di un paio di giorni fa. Ad ogni modo ieri sera la prefettura ha messo in stato di allerta la protezione civile. [p. p.]

I tre imputati comparsi davanti al gip sono padre, figlio e zio

Spari e molotov: pene severe

Tentativi di estorsione a due autosaloni

SAVONA

E' l'estate del '98: nel giro [illegible] poche settimane due concessionarie di auto, la «Del Car» di Albissola e la «Samauto» di via Nazionale Piemonte subiscono misteriosi attentati. Otto mesi dopo, nel febbraio scorso, al termine di una lunga indagine, coordinata dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi, vengo[illegible] arrestati i presunti autori che ieri mattina sono stati condannati dal giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi.

Due di loro hanno scelto il rito abbreviato. Si tratta di Adriano e Cristian Di Staso, rispettivamente di 42 e 19 anni, che sono stati condannati a tre anni e otto mesi e a tre anni di quattro mesi. Il terzo, Angelo Di Staso, 47, ha patteggiato la pena a due anni di reclusione. Le accuse nei confronti dei tre, che abitano a Savona in piazza Bologna, variavano dall'incendio, al danneggiamento alla tentata estorsione.

Gli episodi contestati erano più di uno, ad incominciare dal quelli del giugno '98 quando venner[illegible] esplosi colpi d'arma da fuoco contro le vetrine della «Del Car», successivamente danneggiata anche da una bomba molotov. Nello stesso periodo vennero pure incendiate alcune auto nel parco mezzi della «Samauto». A pesare sulle posizioni dei tre ci sarebbero state diverse intercettazioni ambientali e telefoniche. Alcune delle conversazioni registrate er[illegible] state poi sottoposte all'esame comparativo degli esperti del Cis, il centro investigativo scientifico dei carabinieri. [c. v.]

TRIBUNALE

Spaccio di coca: 8 condanne

Otto condanne, ieri mattina, in tribunale per una vecchia vicenda di spaccio di cocaina che risaliva al luglio del '94. Sette degli imputati hanno patteggiato la pena [illegible] un anno, undici mesi di reclusione e 4 milioni e 300 mila lire di multa. Si tratta di Luciano Bua, 45 anni; Cesare Stefani, 60; Leo Bruzzaniti, 45; Pino Marforio, 34; Antonio Piscopo, 38; Roberto Esu, 36 e Enrico Ghiso, 35, tutti residenti a Savona. Due anni, dieci mesi e sei milioni di multa [illegible] stati, invece, inflitti a Giampiero Bua che non ha accettato il patteggiamento. Secondo il decreto di rinvio a giudizio, g[illegible] otto sarebbero stati coinvolti a diverso titolo in un traffico di cocaina [illegible] Albissola Marina e Savona: le dosi di stupefacente, una volta tagliate e confezionate, finivano sul mercato. [c. v.]

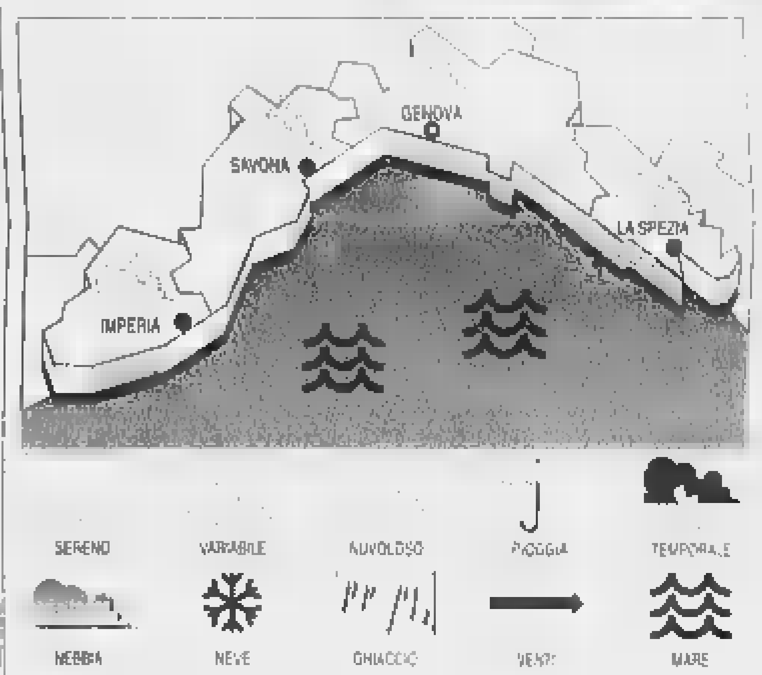
Famiglia in ospedale

Tre intossicati dopo una cena a base di funghi

SAVONA Mangiano funghi a cena e finiscono in ospedale. E' successo, l'altra sera, a tre savonesi (marito, moglie e figlio di 16 anni), abitanti nel quartiere di S. Rita, che hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Erano da poco passate le 22, quando Salvatore R., 36 anni e il figlio Giovanni, di 16, si sono presentati in Pronto soccorso, con i sintomi tipici di un'intossicazione di tipo alimentare, provocata dall'aver mangiato funghi velenosi. Accusavano forti dolori all'addome e nausea. Ieri mattina è stata ricoverata precauzionalmente anche Lorenzina S., 35 anni, la moglie di Salvatore.

Marito, moglie e figlio sono stati sottoposti alla lavanda ga[illegible]ca. Le condizioni dei tre non destarebbero preoccupazione. Dall'inizio della stagione dei funghi, si è trattato del primo caso di avvelenamento verificatosi nel Savonese. «Il pericolo è sempre in agguato - dicono al San Paolo - E' quindi meglio fare vedere i funghi a gente che se ne intende, prima di cucinarli e mangiarli, per evitare spiacevoli sorprese». [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvoloso con saltuarie schiarite, ad iniziare dal pomeriggio intensificazione della nuvolosità. Venti moderati con rinforzi. Mare molto mosso. **Tempo previsto per domani.** Tempo perturbato, con pioggia per alcuni giorni. **Rilevazioni di ieri.** Temp. [illegible] mare 21,8°C; umidità relativa 65-70%; pioggia [illegible] mm; vento: Nord Nord-Est, velocità: 10-15 km/h [illegible]: mosso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **13**	min **8**
Savona	max **11**	min [illegible]
Imperia	max **14**	min **10**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **21**; min **12**; temp. mare **19° C**

Il [illegible] sorge alle 7,46 e tramonta alle 18,38. **La Luna** cala alle 2,20 e si leva alle 16,40 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mersia di Portofino

Lo studio di massima commissionato dal Comune all'architetto Martinengo

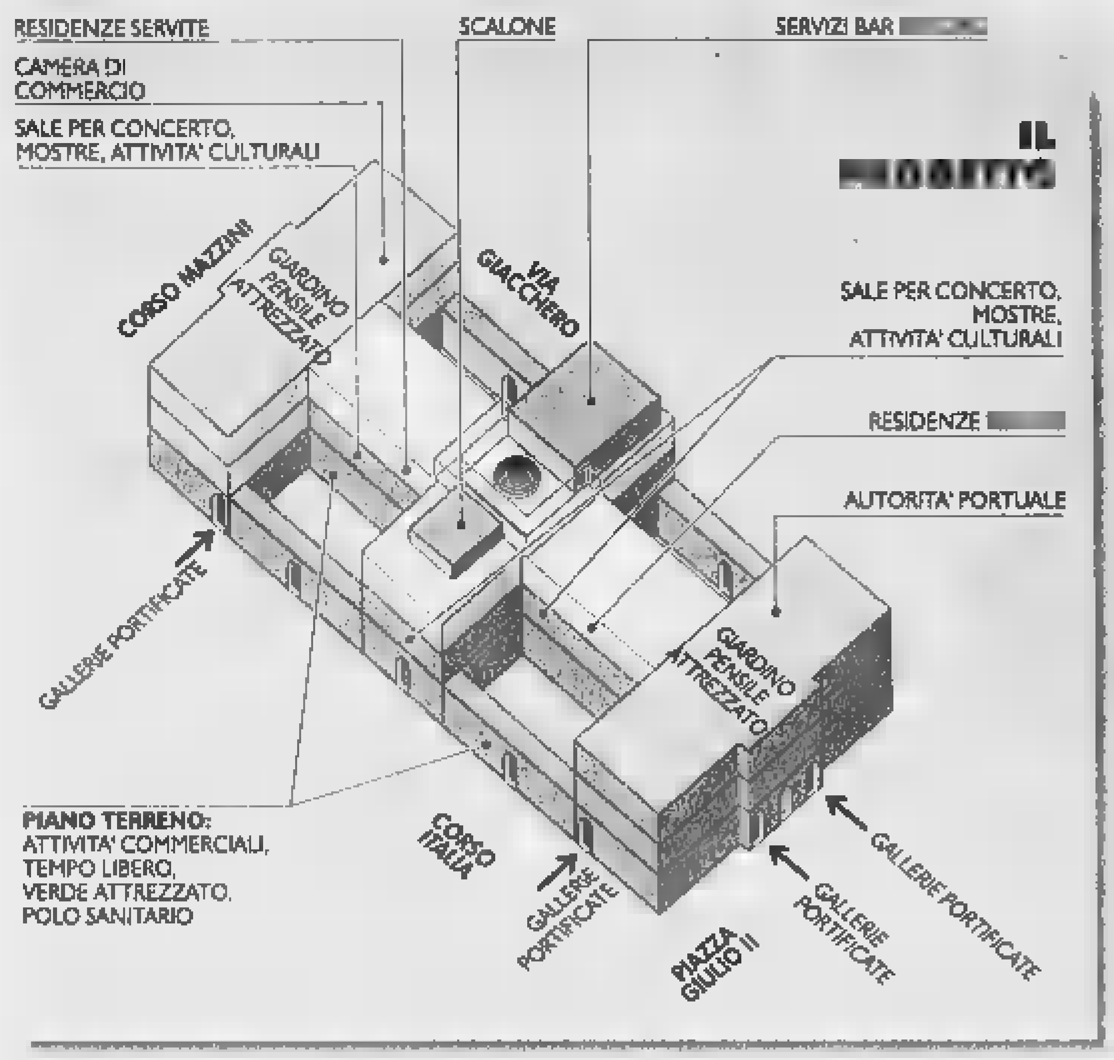
Vecchio San Paolo, ecco il piano

Gallerie di negozi, giardini pensili e uffici

SAVONA. Giardini pensili, gallerie commerciali, polo sanitario, uffici, sale concerti e attività culturali. Il tutto nel cuore della città. Eccoli gli ingredienti del progetto per il recupero e il riutilizzo del vecchio ospedale San Paolo. La giunta Gervasio aveva commissionato all'architetto savonese Giuseppe Martinengo uno studio di fattibilità per stabilire la destinazione d'uso dell'immobile, ormai da [illegible]i in stato di totale abbandono.

Il progetto di [illegible]ima prevede la vendita dell'ala che si affaccia su corso Mazzini alla Camera di Commercio, mentre l'ala su piazza Giulio II andrà all'Authority portuale. Si tratta di quegli enti pubblici che, insieme al Comune, si sono sempre detti interessati ad acquisire l'immobile o parti di esso. La settimana scorsa la Regione ha infatti autorizzato l'Asl 2 a vendere lo stabile (stima 14 miliardi) e versare metà del ricavato al Comune.

Il San Paolo verrà tagliato trasversalmente nella parte inferiore con una serie di gallerie di negozi che metteranno in comunicazione corso Italia con via Giacchero. Altre gallerie si incroceranno, collegando piazza Giulio II a corso Mazzini. Oltre ai negozi l'architetto Martinengo ha ipotizzato bar, ristorante, sala concerti e giardini pensili sulla parte superiore del vecchio edificio. [p. p.]



Notizie flash

[illegible]

Padre Giovanni Strina benemerito dell'Avo

Nel corso della cerimonia per i vent'anni della [illegible] savonese dell'Avo è stato ricordato con particolare affetto il padre carmelitano Giovanni Marco Strina, seminatore d'oro della sessione stessa. Una doverosa precisazione: padre Strina non è scomparso, ma è vivo e vegeto. Come si dice, speriamo di avergli allungato la vita.

[illegible] M.

Incidente sulla A 10 feriti due giovani

Incidente stradale, l'altra notte, sulla A 10, all'altezza di Albisola. Una Bmw si è schiantata contro il guard-rail: a bordo c'erano due giovani che sono rimasti feriti. Si tratta di Danilo Musso, 30 a[illegible], di Asti (poi trasferito con l'elicottero dei vigili del fuoco al Santa Corona) e Giuseppe Candente, 29, di Ventimiglia. Le prognosi sono di 40 e 15 giorni. Altro incidente in località La Pare: Francesco Taramasco, 67 anni, di Sassello, è caduto dalla moto e ora è ricoverato al Galliera: guarirà in 40 giorni. [c. v.]

CORSO RICCI

Si schianta con lo scooter contro l'auto della Stradale

Matteo F., 15 anni, di Savona si è schiantato ieri pomeriggio in corso Ricci contro un'auto della Stradale. L'incidente è avvenuto proprio davanti alla caserma della polizia. Il giovane ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici. La prognosi è di un mese. Ieri è stato trasferito a Novi Ligure, Santo Freschi, 86 anni, di Celle, che la scorsa settimana era rimasto ferito in un incidente vicino [illegible]. La prognosi è riservata. [c. v.]

[illegible]

Alloggio sgomberato per motivi igienici

I vigili urbani hanno sgomberato ieri mattina un alloggio (abitato da madre e figlia che attualmente sono ricoverate in ospedale) di via Monti per le precarie condizioni igienico sanitarie. Nella casa c'erano cinque gatti e un cane che sono stati affidati alle guardie zoofile dell'Asl. L'appartamento dovrà ora essere disinfestato. [c. v.]

[illegible]

Finto addetto dell'Avis cerca di raggirare anziana

Ora per raggirare gli anziani c'è chi si spaccia per incaricato dell'Avis. E' successo, l'altra sera, in via Cavour: nel mirino del malvivente un'anziana che, però, si è insospettita e non gli ha aperto la porta di casa. L'altra sera, raid vandalico in via San Lorenzo (danneggiate alcune auto) [illegible] furto di un trapano nello studio tecnico del geometra Elena Schiappacasse in via Paleocapa. [c. v.]

Il progetto tarda a essere realizzato

Santuario vuole il «parco giochi»

SAVONA

Parco giochi al Santuario: [illegible]ne riparla. A riaprire il dibattito Ezio Alpino, del Comitato genitori delle scuole elementari della frazione. «Il parco - ricorda - fu ideato più di due anni fa dai ragazzi delle elementari in risposta a un concorso della Coop. L'idea venne sviluppata fino a quando le Opere Sociali non decisero di affidare in accordo di comodato un'area prospiciente la scuola per realizzarvi il parco. Erano previsti pista di pattinaggio, una piccola palestra, alberi, panchine, insomma un centro d'aggregazione sia per i ragazzi sia per gli anziani, che attualmente hanno solo la piazza del Santuario per passeggiare e giocare. Per il momento però [illegible] stati solo piantati alcuni alberi grazie alla Comunità montana e recintata l'area grazie al Lions Club Savona».

Ben poco, insomma, rispetto agli entusiasmi iniziali. Probabilmente i ritardi dipendono dall'intrecciarsi di una serie di problemi e, soprattutto, dall'emergere [illegible] varie correnti di pensiero tra chi, come ad esempio Ezio Alpino - preferisce che il parco per il tempo libero «abbia una valenza pubblica perchè sarebbe un ottimo progetto per riqualificare la zona del Santuario» e quanti, invece, vedono nell'intervento anche finanziario dei privati una sorta di abbreviamento dei tempi di attuazione.

«Io sono sempre dell'idea - sostiene Alpino - che se il Comune mantiene come annunciato la sua posizione, possia[illegible] collaborare su un progetto che rimane quello dei bambini per avere, a lavori ultimati, una gestione diretta dell'area e la Circoscrizione potrebbe essere la soluzione ideale. Il guaio è che, ormai da giugno, tutto il discorso si [illegible] arenato. Sono convinto che oggi questo tema bisogna rimetterlo all'ordine del giorno della discussione tra i genitori, i ragazzi delle scuole elementari del Santuario e le istituzioni».

All'interno del Comitato genitori delle scuole elementari del Santuario assume sempre più spessore la posizione di quanti sono dell'opinione che occorra «non lasciare ad altri il tavolo della discussione perchè i tempi sono maturi». Del resto l'amministrazione comunale aveva invitato il Comitato a fare delle proposte su una strada percorribile e c'è ora, come Ezio Alpino, che suggerisce di fare tali proposte [illegible] polemiche e divisioni, ma nello spirito costruttivo di un interesse sentito dai ragazzi della scuola elementare del Santuario e della collettività».

E Alpini conclude: «Chi però [illegible] crede, nella comunità del Santuario, a questo progetto, lo dica apertamente; altrimenti si che altri progetti potrebbero venire avanti e allora sarà davvero troppo tardi per le spettative della scuola elementare e della stessa collettività». [i. p.]

Savona: scavi e maltempo responsabili del caos nella circolazione

Cantieri, disagi fino a Natale

Ausiliari e multe, cresce la polemica

SAVONA

Pazienza almeno fino alle festività natalizie. Il Comune individua nei cantieri aperti quella che probabilmente è [illegible] causa dei problemi che affliggono il traffico cittadino. Gli scavi bloccano Santa Rita e corso Tardy e Benech mentre l'altro «nodo» a rischio è rappresentato da via Paleocapa. Intanto si amplia il dibattito sugli ausiliari del traffico.

CANTIERI Il lunedì nero del traffico savonese - che ha costretto centinaia di automobilisti a lunghe code in diversi punti della città - è però un insieme di concause. Dice l'assessore al Traffico, Piero Casaccia: «Direi che situazioni di disagio come sono accadute l'altro giorno capitano frequentemente di lunedì, soprattutto quando c'è maltempo. Il mercato settimanale crea inevitabilmente un sovraccarico, ma la situazione attuale è anche dovuta ad alcuni cantieri aperti». Secondo il Comune sono due in particolare i punti caldi: la chiusura di via De amicis nel quartiere di Santa Rita che ha provocato la disattivazione del semaforo all'incrocio tra via Servettaz e corso Tardy [illegible] Benech. Il secondo punto è quello di via Paleocapa con l'inizio dei lavori di scavo per realizzare [illegible] nuova pavimentazione

AUSILIARI Il sindacato Cgil-funzione pubblica interviene nel dibattito: «Occorre che la legge faccia chiarezza sull'impiego degli ausiliari che peraltro a Savona hanno competenza di polizia stratale solo per la sosta nel centro urbano. Piuttosto va potenziato l'organico dei vigili».

Mirko Abbate della federazione ds: «Basta criminalizzare gli ausiliari, rappresentano una soluzione tampone in attesa di aumentare l'organico dei vigili». [p. p.]

[illegible]

Torna in campo l'Anas

Deciso passo in avanti dell'iter amministrativo che riguarda la fase progettuale dell'Aurelia-bis nel tratto Celle-Savona. Nell'ultimo vertice cui hanno preso parte Provincia, Regione e Comuni di Savona, Albissola Marina e Superiore, si è rivista l'Anas, principale interlocutore nella realizzazione del progetto. Resta da defi[illegible] ancora [illegible] porzione di tracciato che riguarda Albisola Superiore nella zona Contrada-Carabigi, ma il fatto che l'Anas abbia inserito il progetto nel proprio piano finanziario triennale è un dato fondamentale. Dice Ettore Molino l'assessore al Turismo di Albissola Marina: «Insieme a Savona abbiamo ribatito che l'Aurelia-bis resta il progetto prioritario per quanto riguarda [illegible] viabilità e il trasporto». [p. p.]

Grave una giovane donna di Triora ora ricoverata in Rianimazione

Auto contro tir: cinque feriti

L'incidente sulla A 10 a Celle Ligure

CELLE L.

Cinque feriti, tra i quali una giovane donna ora ricoverata in prognosi riservata [illegible] reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo. Sono il bilancio di un incidente stradale (coinvolti due autotreni e [illegible] Golf) avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Celle Ligure.

I feriti sono tutti di Imperia. La più grave è Marta Carabalone, [illegible] [illegible]ni, abitante a Triora in località San Bernardino, che viaggiava sull'autovettura in compagnia delle sorelle Debora, di 21, e Samantha, 17. Sulla Golf c'erano anche Giuliano All'Aria, 26 anni, e Marco Casella, 23, entrambi residenti a Imperia.

La dinamica dell'incidente è in via di accertamento da parte della polizia stradale di Sampierdarena, che è stata impegnata nei rilievi del caso fino al tardo pomeriggio. Stando alle prime indiscrezioni, sembra che la Golf fosse in fase di sorpasso quando è avvenuto lo scontro con i due autotreni che procedevano sullo stesso senso di marcia.

L'urto è stato violento. I cinque giovani di Imperia sono rimasti incastrati nell'auto [illegible] per liberarli è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco. Poi [illegible] trasporto al San Paolo. Marta Carabalone è in prognosi riservata. Le prognosi degli altri feriti variano dai venti ai trenta giorni. L'autostrada Genova-Savona, all'altezza dello svincolo [illegible] Celle Ligure, è rimasta bloccata per oltre un'ora. [c. v.]

[illegible]

Fermo per 70 giorni

Nessun guasto questa volta, [illegible] soltanto uno stop, ancorché lunghissimo, per effettuare una lunga e complessa serie di lavori di manutenzione straordinaria. Una parte degli allacci al depuratore consortile di Zinola sono stati disattivati in questi giorni, soprattutto nella zona a Levante di Savona. Ne deriva che attualmente sono in funzione una serie di scarichi a mare. Dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Piero Casaccia: «L'importante è che non ci siano guasti, mentre il "fermo" era ampiamente previsto. Gli scarichi a mare sono dannosi ma si tratta di una situazione di emergenza. Ovvio che ogni Comune sarà chiamato a fare tutte le verifiche del caso». [p. p.]

LETTERE AL [illegible]

L'asilo di Lavagnola [illegible]rietà al parroco

In risposta alla lettera del rappresentante dei genitori degli alunni della scuola materna «Asilo Basso» di Lavagnola pubblicata su «La Stampa» di mercoledì 6 ottobre scorso, riteniamo opportuno rendere note le nostre opinioni in merito, quali rappresentanti del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Innanzi tutto vogliamo ricordare che la Fondazione «Asilo Basso» è completamente estranea alla parrocchia in quanto struttura indipendente con un consiglio di amministrazione autonomo, quindi desideriamo precisare quanto segue. Il progetto educativo della Scuola Materna «Asilo Basso» [illegible] è stato [illegible]scusso all'interno del consiglio pastorale, a differenza di quelli di tutti gli altri gruppi che operano nella parrocchia, e pertanto non rientra nel progetto pastorale parrocchiale. I genitori degli alunni, gli educatori, i membri del consiglio di amministrazione e il consulente pedagogico non hanno mai partecipato, in qualità di rappresentanti della Fondazione, ai consigli pastorali, agli incontri di formazione religiosa e alla vita parrocchiale, allo scopo di collaborare attivamente alla realizzazione dell'unità della comunità cristiana.

Riteniamo opportuno inoltre inviare la presente anche al consiglio presbiterale, perché i rappresentanti dei parrochi diocesani sappiano che la posizione del parroco di Lavagnola è supportata pienamente dalla maggioranza del consiglio pastorale parrocchiale, organo la cui funzione all'interno della Chiesa è sempre stata valorizzata a partire dal Concilio Vaticano II.

I rappresentanti
del consiglio pastorale
parrocchiale

Gli scavi archeologici nel [illegible] scuola

Sull'indisponibilità del cortile delle scuole «C. Colombo» [illegible] causa degli scavi archeologici devo rilevare una serie di inesattezze. Tale ricerca archeologica, presentata solo sotto luce negativa, costituisce invece un evento di grande portata per la conoscenza della storia savonese. Occorre anche rilevare che il cortile è di pertinenza sia della Scuola Elementare Colombo che della scuola Pertini e l'indagine ha interessato unicamente un limitato settore del cortile in aderenza alla «Pertini». Questa esperienza didattica realizzata a Savona ha suscitato [illegible] tale interesse da essere, tra l'altro, oggetto di apposita presentazione in occasione dell'incontro organizzato a Roma il 6 novembre prossimo su «Un sabato con i musei. I musei presentano le loro esperienze didattiche» a cura dell'Università di Roma Tre.

Desta inoltre meraviglia leggere che gli scavi impedirebbero «da anni» l'uso del cortile da parte della Scuola Colombo, dal momento che tali ricerche [illegible] iniziate nell'estate '98 e che per tutto il passato anno scolastico '98/'99 gli alunni della stessa scuola hanno fatto comunque uso di tale spazio, oltre ad effettuare ripetute visite guidate al cantiere.

Prof. Carlo Varaldo
direttore Civico Museo
Storico-Archeologico

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefonare numero verde 167 556 688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

[illegible]E DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Carnevale, , piazza Diaz, tel. 851[illegible]
Delle Fornaci, , corso Veneto, tel [illegible].
Sestione, , via Paleocapa, tel. [illegible].
Il servizio notturno vi[illegible] garantito dalle 19.30 [illegible] dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Bonavia*, [illegible] Veneto 3, [illegible].
ALBENGA: *Comunale*, via Mele ignoto, tel. 53007
[illegible] MARINA: *Fontana*, via Bighetti 24, tel. 019 481.518
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75 tel. 503855 (per il notturno Carcare, farmacia Giorgi, tel. 518033)
CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, tel. [illegible].
FINALE LIGURE: *Assirelli*, via F[illegible] 2, tel. 690623.
LOANO: *Superiore*, [illegible] Gazzi [illegible], [illegible]. 667003
MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, [illegible]. 565650
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.936.
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti. *(notturno Finadri dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).*
SPOTORNO: *Cerruti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.
VADO LIGURE: *Mazzadra*, ., via Aurelia 138, tel. 880231
VARAZZE: *[illegible]n Nazario*, , piazza [illegible] Maggio 11, tel. 934682.

STATO CIVILE

SAVONA 19 OTTOBRE

NATI. Giammarco Beltrami.
[illegible]. Giuseppe Usuelli, 89 anni, Milano, trasporto alle 9 al cimitero di Zogno (Bergamo); Maria Golin, 64 anni, Savona, via alla Marina, trasporto diretto alle 9,45 a Zinola; Aurelio Perando, 73 anni, Savona, via Costacavalli, funerali oggi alle 9,45 nella chiesa di Legino; Silvia Zucconi vedova Dotta, 89 anni, Savona, via Scotto; Funerali alle 10,45 nella chiesa di S.Filippo Neri, seguirà trasporto al cimitero di Dego.

[illegible]

A partire dal 26 ottobre la Biblioteca comunale di Celle Ligure ospiterà i corsi di lingua francese curati dal Centro culturale franco-italiano Galliera di Genova.

L'avvio dei corsi è solo l'inizio dinuna collaborazione tra [illegible] Comune di Celle Ligure e [illegible] Centro culturale con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della cultura francese e di favorire e creare opoportunità di scambi culturali.

Per informazioni occore telefonare al numero 019/807103.

[illegible]

PIETRA L.

Musica e canto: i corsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica, con indirizzo bandistico, organizzati dalla filarmonica «Guido Moretti» di Pietra Ligure. Sempre a Pietra, presso la sede di via Mazzini, si svolgono i corsi di canto organizzati dal Coro Polifonico Pietrese. [a. r.]

LOANO

Conferenza [illegible] padre Anthony

Padre Anthony Elenjimittan, dell'associazione «Il cammino dell'uomo», terrà [illegible] conferenza domani alle 21 nella sala consiliare di palazzo Doria a Loano. L'introduzione sarà affidata a Roberto Calvi, presidente dell'associazione. [a. r.]

[illegible]

Concorso letterario

Il Comune ha pubblicato il bando di concorso per la terza edizione del Concorso di narativa «Città di Quiliano» dal titolo «I racconti del Nuovo millennio». La scadenza è prevista per il 31 dicembre. Il Concorso letterario è organizzato dall'Amministrazione comunale [illegible] collaborazione con l'Arci. [p. p.]

Ecco le prime impressioni «iridate» di Nicche, Mistrangelo, Felugo, Sargiano e Pastorino

Rari, il ritorno dei cinque ragazzi d'oro

Sono a casa i giovani dell'Athena campioni del mondo

Roberto Pizzorno

SAVONA

Sono passate da poco le 14,37 quando nella sala d'aspetto [illegible]el-l'Aeroporto di Linate viene annunciato l'arrivo del volo che porta a casa i campioni del mondo Juniores di pallanuoto. Nel salone, ad attendere Giacomo Pastorino, Andrea Nicche, Maurizio Felugo, Marco Sargiano e Federico Mistrangelo ci [illegible] i genitori dei nazionali, accompagnati dal neopresidente della Rari Nantes Athena Savona, Bruno Pisano.

Da quaranta giorni i «campioncini» mancano da casa, con una piccola parentesi di una settimana al collegiale di Savona. Sono partiti alla volta del Kuwait per i mondiali di categoriae forse [illegible]suno della «nidiata» avrebbe immaginato, un mese fa, di tornare con la medaglia d'oro. Invece l'Italia diretta da Sandro Campagna ha vinto il campionato del mondo superando tuttele rivali più accreditate, dalla Croazia alla Spagna, dalla Jugoslavia eliminata in semifinale, all'Australia in finale.

Così, 24 mesi dopo l'argento degli Europei, [illegible] saliti sul tetto del mondo. A Milano il primo ad uscire dall'aeroporto è Simone Nicche. [illegible] la medaglia al collo, una medaglia che pesa [illegible] peserà molto, anche in futuro. E' felice, anche [illegible] negli occhi si legge la fatica delle dodici ore di volo. Dice: «E' stata un'esperienza positivissima. Abbiamo dovuto soffrire, ma alla fine siamo stati ripagati con la giusta moneta. E' un successo che premia il gruppo, una vittoria che dedico a Sandro Campagna e a Claudio Mistrangelo».

Nell'atrio ora ci sono anche gli altri. Federico Mistrangelo non ha dubbi: «E' stato bellissimo. Siamo stati lontani da casa per tutto l'estate, facendo grossi sacrifici. Dopo l'argento agli Europei, questo oro ci fa capire che in campo internazionale contiamo davvero. Ma adesso, piedi ben [illegible]ldi a terra: i Mondiali sono una cosa e il campionato un'altra. Al Mondiale abbiamo incontrato ragazzi della nostra età, in campionato ce la vedremo con i mostri sacri...»

Maurizio Felugo scherza con Nicche sul primo posto. Dice: «E' fantastico, ancora non mi sembra vero. Abbiamo ottenuto questo [illegible] grazie al collettivo. Il merito di questa vittoria è anche dei nostri genitori. Con loro ci [illegible] spesso, [illegible] hanno dato, pur essendo lontani,, la carica giusta». Marco Sargiano: «Questa vittoria [illegible] solo nostra. Ci serve da stimolo per iniziare nel migliore dei modi [illegible] A1. Siamo giovani ma state sicuri: non ci monteremo la testa».

Chiusura con Giacomo Pastorino. E' l'ultimo a lasciare l'aeroporto, ha [illegible] problemi con il bagaglio: «Una vittoria che dedico [illegible] miei genitosi, che [illegible] hanno dato la possibilità di dedicarmi davvero alla pallanuoto, alla Rari che mi ha permesso [illegible] entrare a far parte del giro azzurro, e [illegible]prattutto a M[illegible] che mi ha dato fiducia. Grazie a tutti».











Ecco i cinque giovani dell'Athena che in Kuwait hanno conquistato il titolo mondiale Juniores con la Nazionale di Campagna: in alto a sinistra Federico Mistrangelo [illegible] al suo fianco il portiere Giacomo Pastorino, infine l'attaccante Maurizio Felugo. Qui a sinistra in azione si vede Simone Nicche, e a destra in marcatura Marco Sargiano. Al torneo iridato, l'Italia che ha a lungo puntato sui cinque atleti [illegible] ha mandato [illegible] tappeto tutte le più forti Nazionali della categoria giovanili: decisivi comunque i successi sulla Jugoslavia in semifinale e sull'Australia in finale

La felicità del neopresidente

Bruno Pisano abbraccia i «gioielli» ma non scorda i problemi del club



Bruno Pisano è diventato da meno di un mese presidente della Ra[illegible] e subito coglie un'affermazione di grande valore internazionale grazie ai 5 «gioielli» della Juniores

Bruno Pisano, ormai quasi più «nonno» che «papà» per questi ragazzi, indossa subito i panni da neopresidente della Rari per presentare cinque «gioielli» saliti sul tetto [illegible]l mondo: «Mi auguro che il successo ottenuto sia da stimolo da parte dell'"altra" Savona, cioè che tanti altri si accorgano che esistiamo... Far crescere i giovani è difficile, ed abbiamo bisogno di tutti».

Felicissimo per il traguardo raggiunto dai cinque baby biancorossi è Claudio Mistrangelo, responsabile del settore giovanile della Rari Nantes Athena Savona oltre che allenatore della prima squadra: «Questa vittoria è una spinta per continuare nel nostro lavoro, basato soprattutto sulla valorizzazione dei giovani. Questi cinque sono da tempo una garanzia per la prima squadra anche se devono ancora crescere a livello assolu[illegible]. Questo ci potrebbe permettere, [illegible] futuro, di fare progetti anche a lungo termine. Quest'anno la Rari partirà per non retrocedere, ma può darsi che il prossimo anno, con investimenti adeguati, possano esserci altri obiettivi. La società è sana, i ragazzi ci sono: insomma abbiamo un buon prodotto, speriamo solo... di non doverlo vendere».

Soddisfatto anche Andrea Pisano, tecnico delle giovanili della Rari Nantes: «Questo risultato e il frutto del lavoro di questi anni e gratifica no[illegible] solo la nostra società, ma tutta la provincia». [r. p.]

Indagine sul crollo

Sopralluogo del perito al Chiabrera

SAVONA Continua l'inchiesta del sostituto procuratore, Alberto Landolfi, sul crollo [illegible] parte della volta affrescata del teatro Chiabrera avvenuto lunedì scorso. Il consulente tecnico, nominato dal magistrato, ha già effettuato un primo sopralluogo e altri seguiranno nelle prossime settimane. Il perito dovrà, infatti, stabilire le cause del cedimento e accertare eventuali responsabilità. «Al momento - ha osservato il sostituto procuratore Alberto Landolfi che ha aperto un'inchiesta per crollo colposo a carico di ignoti - non vi [illegible] indagati. Attendo le conclusioni del perito».

Intanto gli ingegneri del Comune sono concordi nel ritene[illegible] che il cedimento della volta non fosse prevedibile. «In passato non c'è stata alcuna avvisaglia - sostengono [illegible] palazzo Sisto IV -. Se si fosse staccato anche un piccolo frammento di intonaco ce ne saremmo accorti. Ma così non è stato. [illegible] crollo è avvenuto all'improvviso». (c. v.)

L'infanticidio avvenne due anni fa a Millesimo: in primo grado l'assassino era stato condannato a 28 anni

Sgozzò il figlio: è condannato all'ergastolo

La Corte d'Assise d'Appello aggrava la pena a Claudio Euro Nobile

Attilio Lugli

GENOVA

Ergastolo per Claudio Euro Nobile, il padre separato che il 6 giugno di due anni fa sgozzò [illegible] figlio Damiano di sei anni, nella [illegible] abitazione di Millesimo, [illegible] un coltello dalla lama lunga [illegible] centimetri. La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio dai giudici della corte d'assise d'appello dopo poco più di due ore di camera di consiglio. «Lo sapevo. Ce l'hanno sempre avuta con me» ha detto Nobile, 42 anni, quando ha sentito che era stato condannato al carcere a vita. La madre dell'imputato, alla lettura della sentenza, ha avuto [illegible] malore ed è stata accompagnata all'ospedale con un'ambulanza.



Claudio Euro Nobile è stato condannato ieri pomeriggio all'ergastolo dalla corte d'assise di Genova per aver ucciso il figlio di sei anni sgozzandolo con un coltello da cucina nel suo alloggio di Millesimo

In primo grado l'uomo, che ha sempre negato di avere ucci[illegible] suo figlio, era stato condannato a 28 anni di reclusione. Ma i giudici dell'appello hanno escluso la concessione delle attenuanti generiche riconoscendo anch'essi le aggravanti dei motivi «futili e abietti», e dell'omicidio commesso «contro il discendente». I difensori dell'imputato, gli avvocati Riccardo Caramella e Giuseppe Maggioni, avevano chiesto alla corte una [illegible] perizia psichiatrica. Nobile, se pur affetto da epilessia insorta in età adolescenziale, è stato riconosciuto sano di mente [illegible] perito di primo grado. Ieri ha detto [illegible] aula: «Io non sono matto, [illegible] malato.» I giurati non hanno accolto l'istanza del nuovo esa[illegible] psichiatrico, seguendo le indicazioni del rappresentante la parte civile, l'avvocato Mar[illegible] Polla e del sostituto procuratore generale Pio Macchiavello.

Dalla perizia i giudici dell'assise di Savona avevano tratto la convizione che l'omicidio era stato determinato «da un inten[illegible] vendicativo nei confronti della moglie, secondo [illegible] dinamica del complesso di Medea» E cioè Nobile decise di colpire la moglie Elena Porretta in ciò che [illegible] era più caro. Ma non è da escludere, affermano i giudici, anche l'altra ipotesi: che il delitto sia stato voluto «per una sorta di antagonismo sul figlio conteso.»

Elena Porretta aveva lasciato il marito, dopo l'ultimo episodio di violenza subito, ricordano i giudici, un mese prima il delitto. Alle 13 del 6 giugno era andata a prendere il bimbo all'asilo. Quando si erano seduti in macchina Nobile aveva aperto la portiera e si era seduto accanto al figlio.

Una monaca, suor Rita, conoscendo la difficile situazione, aveva chiesto all'imputato, che intanto aveva fatto scendere Damiano e [illegible] teneva per un braccio, di consegnarle il bambino. Lui aveva rifiutato e lo aveva condotto a casa. Suor Rita cercò di seguirli su per la salita al Castello, [illegible] non vi riuscì. Damiano fu ucciso pochi minuti dopo.

SALONE NAUTICO



Tra gli stand parte un appello: non infierite sulle tristezze diverse, ma intense, dei due club

Salone, Genoa e Samp sulla stessa barca

A Marassi venerdì sera in scena un derby malinconico

In una città animata dall'evento clou in onda alla Fiera arriva la supersfida cha ha sempre spaccato Genova

Gian Paolo Ormezzano

Venerdì alle 21, a neanche due chilometri in linea d'aria dalla Fiera di Genova che in questi giorni è posseduta dal 39° Salone Nautico, Genoa e Sampdoria giocano per l'anticipo di Serie B il loro derby calcistico bonsai, ritrovandosi in campionato dopo molti anni, scontrandosi in un momento di tristezze diverse ma egualmente intense.

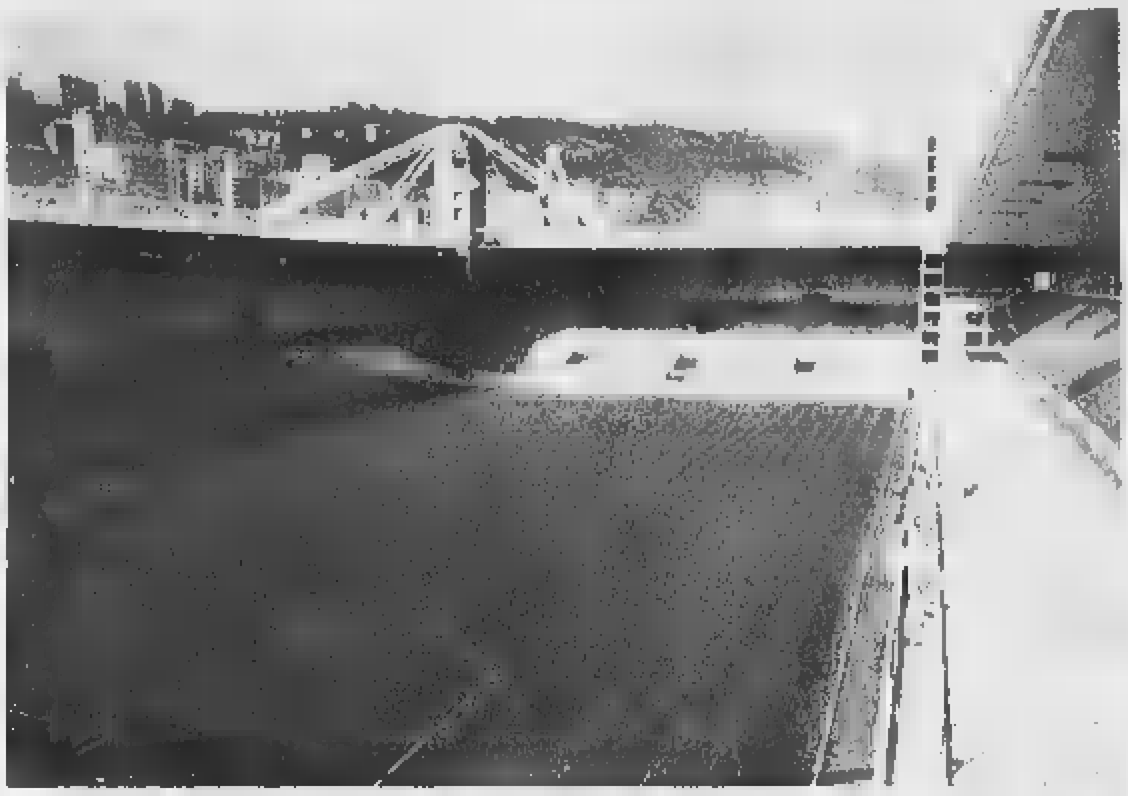
Il Salone, che impregna la città ed è da essa impregnato, chiuderà la sua giornata alle 18,30. Quasi tutti i tifosi genoani e sampdoriani che lavorano al Salone hanno deciso di non strizzare il loro tempo per pulire gli stand, mangiare un boccone ed andare di passo buono allo stadio di Marassi, gridando a chi ritarda di spegnere la luce. Qualcuno progetta di disputare una concomitante partita simbolica fra due rappresentative, in uno spiazzo, con la luce che arriva dai fari degli yacht. Altri stanno organizzando al Salone gruppi di ascolto, o di visione se si trova il televisore e lo si adotta in tempo alla ricezione.

In ogni caso il pretesto di una manifestazione molto impegnativa anche al di là dei suoi orari ufficiali vale per dire dal Salone al derby, al calcio genovese tutto, rabbia e tristezza, malamente travestite da indifferenza.

La retrocessione della Sampdoria sino all'altro giorno poteva sembrare una distrazione di aristocratici. Dopo il torneo di lancio dei rubinetti in Coppa Italia è diventata una logica plebea di una suburra furiosa, forse più con il suo presidente che con il Pagliuca sacrificale. Con il campo squalificato, se fosse toccato alla Samp di ospitare, chissà dove si sarebbe giocato. Almeno a Marassi ci sarà un pieno assortito di frustrati, scocciati, furiosi, introversi al quadrato, estroversi al cubo.. Qui, nella Genova intesa come Salone Nautico, sembrano quasi pregare i visitatori, illustri e paria, di lasciare che il derby amaro sia masticato in silenzio dagli indigeni. E per favore nessun accostamento semplicistico con il derby - di A, poi - delle altre tre città: automaticamente verrebbe infatti da dire che il Genoa è il Torino, il Milan, la Roma, insomma la squadra che porta il nome della città, la squadra più popolaresca, se non più popolare. E che la Sampdoria è la Juventus, l'Inter, la Lazio, insomma la squadra di quelli in linea di massima meno sanguigni e più ricchi! Puntualmente infatti, quando è ora di derby, si ricorda o presso alcuni si scopre che il Genoa è stato fondato da inglesi comunque nobilotti, i quali addirittura avevano mescolato, nella dizione del club, fine del secolo scorso, il football al cricket da puzza sotto il naso (Genoa Cricket and Football Club), mentre la Sampdoria nel dopoguerra nasce si da una Andrea Doria società nobilotta decaduta, ma soprattutto da una Sampierdarenese [illegible] quartiere che è genia di popolo, di portuali. E comunque questo è derby unico, fra una squadra che vinceva tanti scudetti quando non contavano quasi niente ed una che, nonostante i miliardoni di Mantovani, ne ha vinto appena uno nell'epoca in cui contano moltissimo.

Un derby che non riesce a non appoggiarsi ad un forte odio reciproco, la cui genesi non è chiara ma la cui esistenza è innegabile, impalpabile ma avvertibile come un fantasma gonfiato dal vento.

Un derby che ha un primato speciale e non se ne sa vantare: né a Torino né a Milano né a Roma ci sono sugli spalti dei grandi stadi calcistici così tante donne giovani e affascinanti, e pazienza se anche un poco erinni, a fare il publico schiumante anche di bellezza, [illegible] a Genova, e specialmente quando è ora di derby.



La vera star è Luna Rossa

Il sogno della Coppa America esalta i visitatori della rassegna

Al Salone nautico Luna Rossa non c'è, ma è come se ci fosse. Le barche che mostrano le loro forme teatrali negli spazi della Fiera sono bellissime e immobili. Luna Rossa agisce, va, dispiega le vele. Luna Rossa occupa un posto di poltronissima nel cuore dei visitatori del Salone molti dei quali hanno un'idea vaga e magari vaghissima di che cosa siano la bolina e il lasco, la poggiata e l'abbattuta, ma parlagli della barca che lotta per la Coppa d'America e subito ti dicono sì, sì, Luna Rossa, quella che ha battuto i giapponesi, quella che batterà tutti.

Giovanni Soldini, ieri visitatore-attrazione della Fiera, mette un voto con i fiocchi sulla pagella di Luna Rossa. «Sta andando benissimo. Ha avuto un inizio che la carica di speranze. La preparazione è stata eccellente, si vede subito quando le cose sono state fatte con intelligenza e impegno. E gli uomini dell'equipaggio sono simpatici, ha un valore anche questo. Uomini per i quali senti affetto, è bello essere vicini alla loro impresa. Molte volte si pensa che la fortuna debba avere il suo peso, una buona percentuale di fortuna non si butta a mare, ma qui io parlerei soprattutto di bravura e i risultati si basano sulla qualità dell'equipaggio.»

Allora Luna Rossa ha un destino di trionfatrice? Soldini non gioca con i pronostici e chiude con una «sarà divertente, emozionante seguirla».

Eugenio De Paoli, vice direttore dei programmi sportivi della Rai e responsabile delle trasmissioni televisive sulla Coppa America, ha una certezza: «Luna Rossa tranquillamente in finale, sono pronto a scommetterci. Abbiamo scelto come consulente commentatore Mauro Pelaschier che fu il timoniere della prima Azzurra, a Newport, volto da effettivo lupo di mare, faccia da video-spettacolo. Le prime trasmissioni, una selezione, cinquanta minuti di tutte le regate che ci manda la Nuova Zelanda, vanno in onda intorno alla mezzanotte per abituare alle ore piccole gli spettatori delle dirette che cominceranno a partire dalle semifinali. Da gennaio trasmetteremo tra l'una e le tre.»



Giovanni Soldini

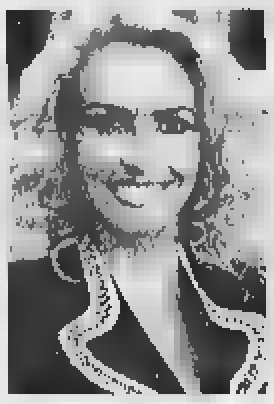
A Luna Rossa e alle sue fortune sorride Antonella Clerici, che non ha il volto da lupo di mare, ma ha gareggiato negli studi della Domenica Sportiva e di Mattina 1. «Io di vela non me ne intendo molto, e se dovessi sbrigarmela con una telecronaca del genere mi verrebbero i brividi. Però è uno sport che mi prende, ho tifato per Azzurra e per il Moro. E se non vogliamo tirar fuori il sentimento, dobbiamo ammettere che la vela sta diventando un'etichetta illustre. La vela è bel mondo.»

Il vice presidente della Federazione italiana vela, Giancarlo Musatti ha il taglio deciso: «I ragazzi di Luna Rossa sono il meglio che si potesse trovare. Il manager è di altissimo livello. I risultati devono venire, non ci piove. Queste non sono competizioni da colpo di fortuna. Luna Rossa la buona sorte se la sa costruire da sola.» **[g. ran.]**

Le previsioni in Fiera

Una «falsa» freddezza nasconde l'emozione

I pochissimi Vip del Salone , in un giorno di sole fasullo, di vento e freddo veri, sino alla pioggerella del tardo pomeriggio, sono accaparrati dalla recitazione marinara, nel senso che devono fare finta di avere amato il mare da sempre, non soltanto da quando hanno i soldi per farsi la bella barca. Per un minimo di sonoro pre Genoa-Sampdoria abbiamo interpellatoi due professionisti della conversazione calcistica e due donne esponenti del pubblico femminile rossoblucerchiato, unico in Italia per qualità muliebre e quantità (alta) percentuale rispetto al pubblico maschile. Alfredo Provenzali, quello del calcio anzi di tutto il calcio minuto per minuto, stranoto radiocronista, sampdoriano automatico perché nato a Sampierdarena, dice: «Non andrò al derby, ho da lavorare ai servizi del Salone. Faccio un pronostico speciale: sarà una partita tranquilla, forse anche noiosa. Quando ci si aspetta la rissa, quando si parla per giorni di scontro truculo, in campo e sugli spalti poi tutto va bene, quasi che ci fosse una presdemonizzazione a parole». Paolo Paganini, omologo di lavoro di Provenzali, è di La Spezia, e si trova gemellato al Genoa in quanto tifoso del Torino: «Ma con leggerezza, anche se in famiglia il granata è colore forte». Insomma, non sembra disposto a patire il derby, con il lavoro che lo blocca al Salone. Più forti a parole due donne importanti del Salone, Antonella Matacena che dirige l'ufficio stampa e Giusi Feleppa che collabora con lei. La prima è sampdoriana, se ne vanta intanto che porta il cilicio dell'imbarazzo, della vergogna per quanto accaduto in Coppa Italia. L'altra è genoana, di quelle che giurano che non ne possono più di soffrire, e appaiono indifferenti come se il derby fosse Richard Gere e loro volessero apparire inaccalappiabili. Con il Salone solcato da vip immersi in altri tipi di pensieri, ci è parso giusto affidare il campiello prederby a gente genovese o almeno ligure. Costa una certa fatica non chiedere niente ad una Antonella Clerici bella, gentile, serena nel mare selvaggio delle programmazioni Rai che furono e Mediaset che saranno, o lasciare Vittorio Sgarbi tutto a ragazze estatiche come se fosse un Madonno, ma si può fare. **[g. p. o.]**





Antonella Clerici e Vittorio Sgarbi al Salone Nautico

C'è un navigare raffinato

Arrivano clienti da tutto il mondo e mancano soltanto i giapponesi

Gianni Ranieri

Il pubblico del Salone nautico è vario e non mancano gli specialisti in stravaganze, i sacerdoti dell'eccentricità marinara. Sembra, stando al parere di queste distinte persone, che vi sia l'effettiva possibilità di manifestare, e nel migliore dei modi, la propria disposizione a un navigare raffinato.

La massima espressione di raffinatezza consisterebbe nell'acquisto di una barca, una vera barca come la disegnerebbe un bambino, con i remi e la panca di traverso, pur avendo i soldi per comprare un Tornado 50 Sportfish. Non è invece sintomo di squisitezza insistere nel pretendere un Tornado avendo a mala pena i soldi per comprare una barca a remi.

C'è poi la «soluzione gozzo». Sciallino propone un'elegante rilettura del mulo dei mari, una sorta di nouvelle cuisine applicata a un vecchio piatto classico della navigazione feriale. Lo Sciallino 30 lo si porta a casa con trecento milioni circa, e fai la figura di uno che al mare gli accarezza fraternamente l'onda.

La Greta, invece, te la porti in auto con 190 mila lire e fai la figura di uno che è interessato alla cura del sole.

La Greta la si adagia sulle acque. Stendersi su di essa è semplicissimo, la sua forma è anatomica, il suo polietilene resiste alla salsedine e a qualsiasi cattiveria atmosferica. Se piazzati con acume strategico, una volta distesi su Greta è possibile ammirare qualsiasi tipo di barca a motore o a vela di alto o di altisimo prezzo.

Facendo attenzione, ben inteso, a mantenere la distanza di sicurezza.

Ai bambini, numerosi e, dopo un'ora di deambulazione, inquieti e urlanti: «Voglio andare a Disneyland!», piace da incantarli il sottomarino Easyboat della Watergames, giallo involucro a pedali con scompartimento per visione subacquea.

Intorno a questo giocattolo da 13.800.000 lire avvengono interessanti battaglie tra mamme trascinatrici e bimbi avvilati all'asfalto e risulta del tutto inefficace la frase «lo compriamo a Natale», perché i piccini mica sono fessi e il sottomarino lo vogliono all'istante.

Il pubblico del Salone è curioso. I più curiosi, i visitatori italo-guardanti che costituiscono la maggioranza (comprese le signore con carrozzina e bebè) [illegible] non di rado angustiati dal tarlo del collocamento. Della barca, ovviamente.

Abbiamo visto cagnolini da tenere in braccio, elegantissimi, pettinatissimi che abbaiano insoddisfatti davanti a un Fisherman 21 da 19 milioni e mezzo e uggiolano di piacere al cospetto di un Centurion 48 S con una superficie velica di 143 mq, prezzo 950 milioni.

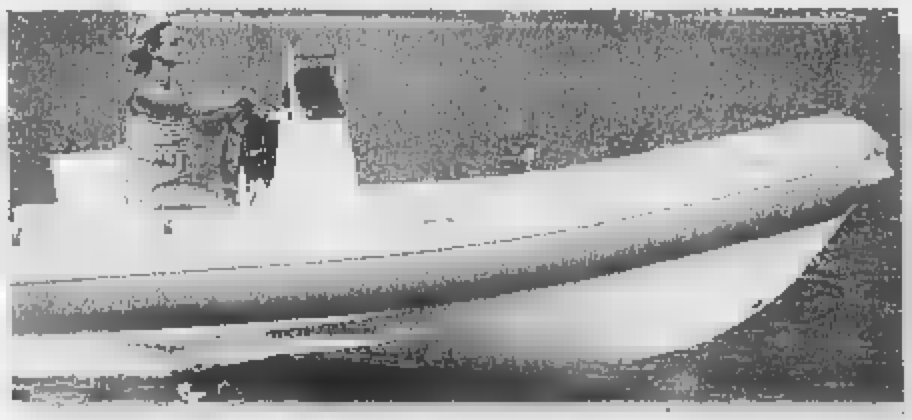
Abbiamo visto francesi, svedesi, norvegesi, nordamericani, australiani. Non abbiamo visto giapponesi, ed è strano essendo i giapponesi dappertutto. Strano ma giustificabile.

I giapponesi amano l'acquisto radente e immediato, entrano in un lussuoso negozio di via XX Settembre, di Via Condotti o Montenapoleone ed escono felicemente stracarichi di bustoni e sacconi.

Ma come farebbero a uscire dal Salone tenendo sotto il braccio un cabinato Azimut da un miliardo e 896 milioni?

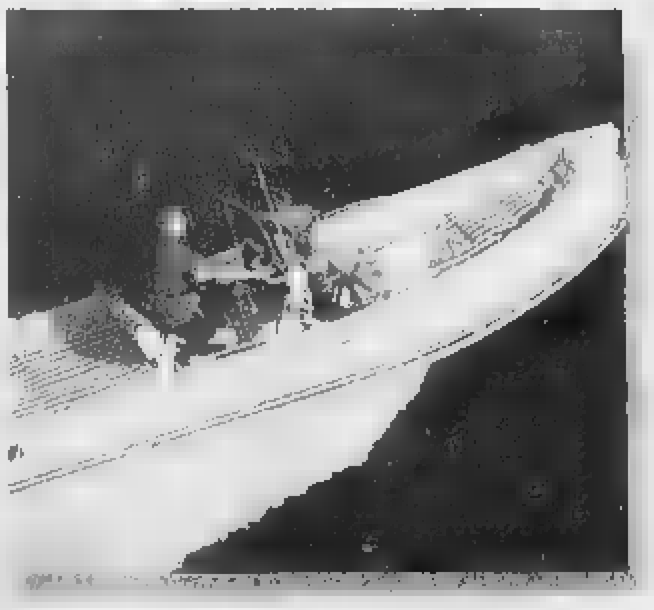
LA CRESTA DELL'ONDA ALLA GUIDA DI GOMMONI AD ALTA TECNOLOGIA

COMFORT E CONVIVIALITA'. La gamma «Medline» s'inserisce nella linea Zodiac della nuova generazione. Tutto a bordo è organizzato per il massimo comfort: la coperta senza ingombri permette facili spostamenti a bordo, i numerosi gavoni consentono di riporre l'equipaggiamento senza diminuire lo spazio abitabile, la carena a V profonda garantisce eccellenti prestazioni. E ancora, i tubolari sfilabili assicurano una facile manutenzione. Si può scegliere tra il «Medline I» - lungo 4,80 metri, largo 2,22, 360 chili di peso, portata nove passeggeri - e il «Medline II» (nella foto qui sotto) - 6 metri di lunghezza, 2,50 di larghezza, 690 chili, 11 passeggeri. Prezzi da 15 milioni 400 mila a 24 milioni, Iva esclusa.

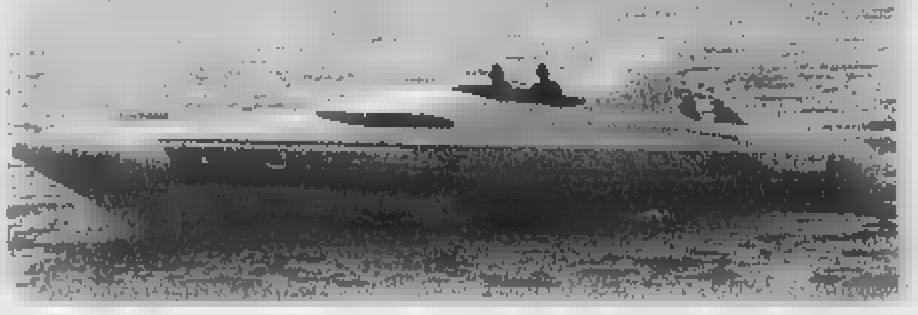




UN «PIPISTRELLO» TECNOLOGICO. La Bat International produce battelli pneumatici con chiglia rigida tradizionale e in vetroresina, sia per uso commerciale che a diporto dal 1961. L'evoluzione tecnologica e il controllo di qualità applicati ad ogni battello Bat garantiscono qualità e sicurezza, e vengono utilizzati per esplorazioni e missioni in tutto il mondo. Al Salone l'azienda di presenta il «Bat Grifo 2000» (nella foto a sinistra): la lunghezza esterna è di 4,62 metri, interna di 3,60; la larghezza esterna è di 2.29 metri, interna di 1,20



PLANATA IN 6 SECONDI. La Alson, che vanta 30 anni di esperienza nella costruzione di battelli pneumatici, ha realizzato «Charme 43» (nella foto a destra): è un «mostro» inaffondabile, grazie alla parte gonfiabile (la portanza dei tubolari annulla completamente lo sbandamento laterale che una normale imbarcazione avrebbe nelle virate più audaci e veloci), con una carena offshore derivata da «Senna 42» di Tullio Abate. Spinta da due motori [illegible] Yanmar [illegible] 420 Hp, con invertitori a cambio integrato a due velocità a gestione elettronica, «Charme 43» riesce a planare in sei secondi. Lungo 13 metri, costa 631 milioni Iva inclusa.



UN BATTELLINO PER TUTTA LA FAMIGLIA. Il gruppo americano Marine Power presenta a Genova la novità «Rhino Rider» (nella foto sopra) della gamma Quicksilver. Versatile e maneggevole, è presentato dall'azienda come «l'unico scafo adatto a tutta la famiglia». Tra le sue caratteristiche, anche la resistenza della chiglia, che «può sopportare qualsiasi impatto» e l'ultra-resistenza dei tubolari prodotti in Duratex 1000. Lo specchio di poppa da 508 mm assicura a tutti i passeggeri «una navigazione sempre all'asciutto». Lo scafo è in polietilene, i tubolari sono armati in poliestere. tra le dotazioni standard c'è anche il telecomando accensione. «Rhino Rider» è lungo 3 metri e 5, costa circa 12 milioni con motore a due tempi da 25 Hp

Congegni sofisticati, sicurezza, personaggi e storie di salvataggi alla Fiera internazionale di Genova

Avanzati strumenti consentono un punto nave con precisione di pochissimi metri. Sono ormai antichità i quadranti mentre irrompono sulle plance di bordo gli ultimi apparecchi elettronici portatili



Le tecnologie più sofisticate e perfette dell'ultima generazione [illegible] una navigazione [illegible] tutta sicurezza alle «regine [illegible] mare» durante le crociere in ogni parte del mondo

Il software ha sostituito il sestante

Tecnologie spaziali in aiuto dei diportisti

[illegible] Piero [illegible]

Sestanti, Quadranti, Astrolabi addio. Gli strumenti che, per [illegible]li, hanno permesso di solcare i mari con una approssimazione tranquillizzante sono stati mandati in pensione [illegible] tecnologie elettroniche in grado di stabilire il punto-nave in tempo reale con una precisione di pochi metri. Un autentico software che dice al diportista in crociera in qualsiasi mare del globo dove si trova e a quale velocità si sta muovendo. Semplici da usare, compatti, e ora anche portatili, sono anche alla portata di tutte le tasche.

Un Chartplotter, capace di racchiudere in poco spazio tutte le indicazioni necessarie sulla navigazione, può costare da 1.400.000 a 5.900.000. E' un autentico computer che riesca ad elaborare e visualizzare, in tempo reale su uno schermo ad alta definizione a cristalli liquidi, le informazioni relative al tratto di mare [illegible] cui si sta navigando. Il settore è in pieno sviluppo. Oggi, sul mercato europeo operano almeno venticinque aziende produttrici [illegible] 60 differenti impianti. Gli apparecchi più a buon mercato devono [illegible] interfacciati con un altro accessorio elettronico altamente sofisticato, il ricevitore Gps, un sistema che, per poter svolgere la [illegible] funzione, deve «dialogare» con 24 satelliti in orbita a oltre 20 mila metri di altezza.

Il Gps è grande come un normale telefono portatile, con display e rappresentazione grafica, è retroilluminante e [illegible] alto contrasto. La sua tecnologia, ma soprattutto le frequenze, tanto per comprenderne la perfezione, vengono utilizzate per alimentare i congegni di puntamento sulle testate dei missili.

Anche il mercato del Gps è in fortissima espansione [illegible] 21 case produttrici sul mercato europeo e almeno 60 [illegible]verse apparecchiature in vendita. I costi oscillano fra uno e sei milioni. Ma si possono trovare anche Gps più a buon mercato, addirittura a 249 mila lire. Le prestazioni di questi ultimi, ovviamente, si differenziano in maniera notevole dai più ricercati. I più sofisticati e costosi, addirittura, dispongono di un tasto che segnala «uomo in mare» indicando le coordinate ai soccorritori con una approssimazione di pochi metri in pieno oceano.

Chartplotter e Gps possono essere collegati, attraverso sistemi integrati - anche questi in vendita a cifre mediamente inferiori al milione - con il Pilota automatico, [illegible] altro congegno elettronico indispensabile per le lunghe navigazioni e per i trasferimenti di piccole e grandi imbarcazioni che consente di mantener · la rotta, senza alcuna influenza da deriva e scarroccio. Una diavoleria elettronica che, attraverso microprocessori, elabora le informazioni riguardanti gli angoli di rotta e di spostamento. Il sensore è costituito da una bussola elettronica composta da due microindutto-ri. La corrente elettrica crea un campo magnetico, tanto più intenso quanto maggiore è la tensione applicata. Il sistema determina il grado di tensione necessario in modo che il campo magnetico generato possa opporsi a quello terrestre. In questo modo viene ricavata la direzione della barca rispetto al Nord magnetico. L'informazione, analizzata dal microprocessore, viene trasmessa al motore della barca che provvede a spostare il timone e a riprendere la rotta fissata alla partenza.

Il quadro delle tecnologie si completa con una serie di accessori - sempre elettronici - in grado di rilevare la direzione del vento, di impostare la navigazione di bolina. Non mancano, per garantire una sicurezza assoluta durante la navigazione, gli impianti di allarme che segnalano la presenza di bassi fondali, difficoltà di ancoraggio, alta velocità del vento, fuorirotta, temperatura dell'acqua.

NUOVO LIBRO

La cucina sul mare

Si intitola «La cucina sul mare», lo ha curato Silvio Torre, giornalista e storico della gastronomia, e lo hanno realizzato Assonautica e Azienda speciale della Camera di Commercio di Imperia, capitale dell'alimen[illegible] mediterranea e delle vele d'epoca. E' l'opuscolo illustrato, [illegible] pagine, «un piccolo breviario della cucina di bordo», distribuito anche al Salone Nautico, allo stand Vele d'Epoca, area «Cambusa». Presenta antiche ricette, come la capponata o lo stoccafisso «brandacujun»: una piccola ma significativa testimonianza «dell'impegno nel tramandare e sostenere le tradizioni culinarie». [s. d.]

GIORNO PER GIORNO

ORE 10,30 — CERIMONIA
Nella Sala A-Fieracongressi consegna del certificato di qualità superiore Rina organizzata dai Cantieri Baglietto.

ORE 11 — INCONTRO
Lo stand della Regione Liguria-Tall Ships ospita la staffettista Francesca Carbone.

ORE 11 — DEBUTT[illegible]
Slam e Federvela presentano presso la Sala Riviera-Fieracongressi una nuova linea di abbigliamento con marchio Fiv.

ORE 14 — SCUOLA
A Punto Mare Giovani si provano le barche classe Aloha e Windglinder.

ORE 15,30 — DIMOSTRAZIONE
Nella vasca di Punto Mare Giovani si esibiscono le imbarcazioni classe Modelvela.

[illegible]

Per le notti nautiche i «pr» a caccia di miss

Fabio Pozzo

Incontri e affari di giorno, [illegible] il Salone si vive anche di notte. Quasi tutti i locali cittadini propongono serate dedicate ad espositori e standisti. I «pr» battono i padiglioni distribuendo inviti, soprattutto alle hostess.

AL SALONE... IN SP[illegible]GIA Una spiaggia particolare, fine e profonda come quelle tropicali. Con cabine, ombrelloni e «strand korb», le famose sdraio a costa del Mare del Nord. Quella vera, di spiaggia, misu[illegible] 3700 metri; a Genova la Città di Alassio e i suoi operatori ne hanno esportato una porzione [illegible] metri quadrati. Lo stand, rigorosamente outdoor, è a Punto Mare Giovani. Se brilla il [illegible]le, ci si abbronza pure.



Partita la caccia a «Miss Salone»

AL SALONE... IN [illegible] MO-[illegible] I «pr» delle discoteche gen[illegible]esi stanno scarpinando da giorni distribuendo inviti a destra e a manca. E' caccia alle hostess e alle standiste, con la tecnica dell'ingresso omaggio. C'è [illegible] il miraggio di una fascia, quella di Miss Salone, che verrà assegnata domani sera al Matilda Cafe. Verrà incoronato anche un Mister, per non lasciare le cose a metà.

AL [illegible] IN SATELLITA-[illegible] Singolari opposti: il «Pietro Micca», un rimorchiatore a vapore del 1875, è stato scelto dalla Elsacom quale sede di presentazione del nuovissimo sistema satellitare Globalstar. Come funziona? Il segnale parte dal telefonino a terra o bordo, va su in cielo per raggiungere uno dei 48 satelliti e rimbalza al suolo, per propagarsi lungo la rete telefonica terrestre, integrandosi con i normali servizi Gsm. I costi? Dalle 2500 alle 3500 lire al minuto. Attenzione, non copre i Poli.

AL SALONE... IN SALUTE Metti che sei in barca, in mezzo al mare, e non ti senti tanto bene. Che fai? Ti affidi a un servizio di teleassistenza specialistica, con i medici in ascolto 24 ore su 24. Il progetto si chiama «Salute in mare», è stato presentato al Salone da Medicina Domani, Regione Liguria e da un gruppo di aziende che hanno raggiunto un accordo a supporto dell'iniziativa. Si può contare persino su sistema di telecontrollo cardiaco, con diagnosi istantanee. Ti sentono il battito, a distanza.

AL SALONE... IN CIFRE Sembra un quiz: quanti metri di cima sono occorsi per ormeggiare yacht e vele alle banchine di Marina 1 e 2? 16 mila. Quanti metri di catena? 2500. Quanti litri d'acqua sono serviti per riempire la vasca di Punto Mare Giovani? 1366. Quanto sarebbero lunghe tutte le barche esposte se messe in fila una dietro l'altra? 15.650 metri.

AL SA[illegible]... IN DRACME Un gruppo di Viareggio che vara grandi yacht si dice abbia definito ieri la vendita di due imbarcazioni, a quattro miliardi e mezzo ciascuna. Destinazione: Grecia. Buoni affari anche per un cantiere sorrentino che vara gozzi di lusso: [illegible] modelli in due giorni.

[illegible] gli investigatori

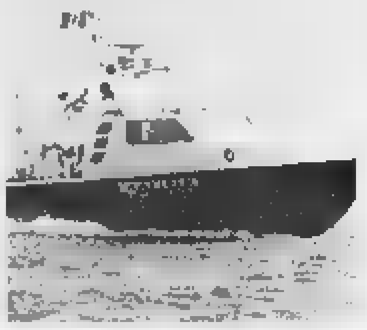
Sommergibili e robot al guinzaglio per carabinieri e polizia in mare

[illegible] Pieracci

Tutto quello che i colleghi fanno sulla terraferma, dalla ricerca di prove e reperti alla prevenzione e repressione dei reati, al soccorso in caso di sinistri, loro lo possono replicare in acqua, sopra e sotto, grazie a un addestramento che ne fa degli investigatori marinai [illegible] non addirittura degli atleti in grado di immergersi in qualsiasi momento. Sono i reparti di mare della Polizia di Stato e dei Carabinieri, che come ogni anno partecipano al Salone Nautico [illegible] avveniristici stand nel padiglione C della Fiera.

La polizia dello scalo marittimo e aereo genovese, il Centro nautico sommozzatori della Spezia, i Reparti Volo di Roma e Firenze [illegible] gli «attori» che offrono, al di là dello stand statico con un'antologia storica di materiale, uniformi e attrezzature, uno spettacolo quotidiano di dimostrazioni in mare e piscina. Tutti i giorni è possibile visitare la motovedetta d'altura 414 classe Squalo e dalle 12 alle 13 il personale medico e tecnico è a disposizione nelle immediate vicinanze della piscina per illustrare l'uso e le funzioni della camera iperbarica realizzata in un container carrellato, facilmente trasportabile. Unico modello del genere in Europa, è in dotazione al Nucleo sommozzatori della Spezia. Dimostrazione anche di bonifica ecologica [illegible] il robot «Hayball» subacqueo filoguidato, chiamato confidenzialmente Pluto, «sguinzagliato» alla ricerca di un piccolo fusto contenente materiale tossico. Infine sabato e domenica alle 11,30, dimostrazione pratica di elisoccorso di naufrago nel canale di ingresso della Fiera.

Lo stand dei carabinieri espone atrezzature e modellini dei mezzi in dotazione tra cui la modernissima motovedetta per equipaggi subacquei dotata di un sommergibile filoguidato per la ricerca di corpi del reato a 350 metri di profondità. Il prototipo arriverà a Genova la prossima settimana, destinato al Centro carabinieri subacquei, che ha il comando nazionale a Voltri, sotto la direzione del colonnello Fernando Acampora. Tra le recenti operazioni dei carabinieri subacquei, il ritrovamento di 700 chili di cocaina sotto la chiglia di una nave proveniente dalla Colombia, la scoperta di una megatruffa assicurativa provata dall'esame del relitto di un panfilo fatto affondare, il monitoraggio annuale dello stato dei fondali per il Ministero dell'Ambiente.

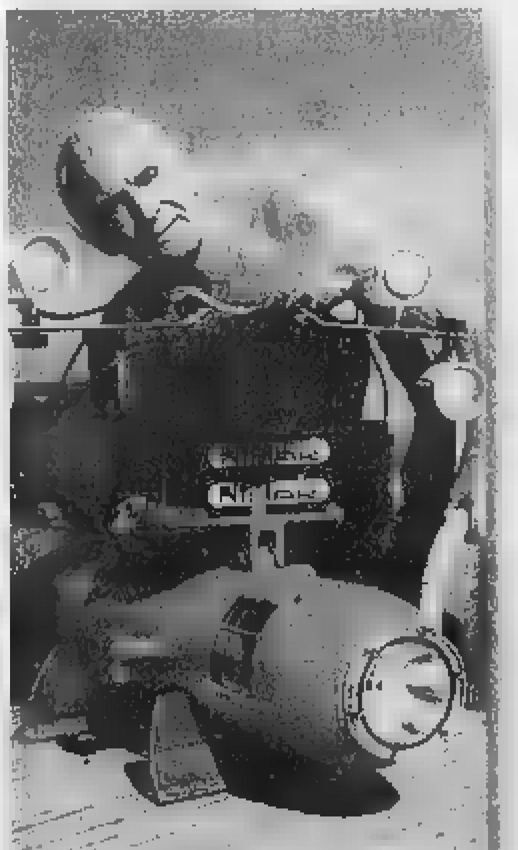


Una pilotina della polizia marittima in servizio di perlustrazione: nel padiglione C della Fiera [illegible] esposti i mezzi navali e subacquei in dotazione e le funzioni della camera iperbarica su carrello trasportabile

MATERIALI INNOVATIVI E SOLUZIONI AVVENIRISTICHE SI SPOSANO AL COMFORT

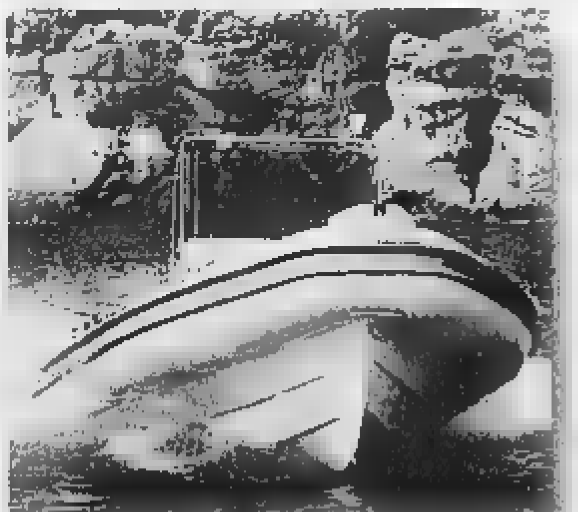


[illegible] BATTELLO RIVOLUZIONARIO. Alla Novamarine ci tengono a presentare l'«Hd Eight Tug» (nella foto) come un battello rivoluzionario. Grazie ai suoi tubolari realizzati con uno speciale materiale espanso rivestito di una particolare pelle antiusura (sezione a D) offre rispetto ai gommoni tradizionali un enorme incremento di spazio interno, una totale invulnerabilità, una grande resistenza all'usura e un aumento del bordo libero. E' disponibile in due versione, per la pesca sportiva e per diporto, con propulsione entrofuoribordo jet e fuoribordo. Le caratteristiche tecniche: lunghezza fuori tutto 7,49 metri (8,20 con plancetta), lunghezza interna 7 metri; larghezza f.t. 3,60, larghezza interna 2,40 metri.



CAPITANO [illegible] LIMITS. Raimondo Bucher, [illegible], ungherese, ha ancora un entusiasmo da ragazzino. E il Salone ha cercato di trasmettere il [illegible] amore per il mare a tanti studenti genovesi, in visita allo stand dell'Ip dedicato agli abissi. Bucher vanta [illegible] record mondiali in apnea e 3 mila immersioni con respiratore ad aria, ma anche l'ideazione del primo aliante subacqueo per esplorazioni archeologiche. Agli studenti ha regalato pillole di saggezza. Esempio: «Sott'acqua si va col cervello, non con i muscoli».

COMFORT E PARTICOLARI ESCLUSIVI. Gommonautica 590 Yachting (nella foto) è l'«ammiraglia» dell'azienda sarda. Nasce per le crociere giornaliere e ha in [illegible] tutti i vantaggi della barca e del gommone. «Massimo comfort per un battello ricco di particolari esclusivi» si legge nella scheda di presentazione. Ha una lunghezza [illegible] di 5,90 metri, interna di 5,50; 2,35 di larghezza esterna e 1,31 metri interna; 650 chili di peso e una portata di dieci persone. Tra gli [illegible] di serie E' disponibile in versione diportistica e «fisherman». Una «spiaggetta» a poppa va a sfruttare il battello in tutta la sua lunghezza [illegible] elimina le «code».





NEOPRENE E VETRORESINA. La Motonautica Donato di Caronno Pertusella presenta al Salone la sua ultimissima novità, «Dillennium 2999». E' un «gommone di lusso», secondo la definizione dell'azienda, lungo 7,50 metri, largo 3 [illegible] potenze massime di 360 cv Efb e [illegible] fuoribordo. D[illegible] linee avveniristiche che coniugano tubolari in neoprene con la vetroresina, il «Dillennium 2999» è la versione open e più sportiva [illegible] «Scanner One» (nella foto), l'ammiraglia della casa. Un'imbarcazione, quest'ultima, più crocieristica, cabinata (quattro posti letto), 9 persone di portata, potenza massima consigliata di 350 cv, carena in vetroresina, 1500 chili di peso. Prezzi: si parte da 65 milioni [illegible] il «Dillennium», da 120 per «Scanner One». A CURA DI Fabio Pozzo

«Bossi ha isolato il movimento». Adesso nasce «Liguria Futuro», vicina a Gnutti e al Polo

Avogadro dice addio alla Lega Nord

Si è iscritto ieri mattina al gruppo misto del Senato

ALASSIO

«Un giocattolo quando si rompe lo puoi aggiustare con la colla ma, dopo un po', si rompe di nuovo nello stesso punto. E' successo così con la Lega. I principi che hanno fatto il movimento rimangono identici. E' la gestione nazionale che ha rotto l'incantesimo e, dopo un anno di travaglio, ho deciso di rompere gli indugi. Da oggi faccio parte del Gruppo misto»: Roberto Avogadro, sindaco e senatore, parla a raffica. La sua decisione è già stata ufficializzata al presidente del Senato e a quello della Lega nord. «La sconfitta alle Europee ha tolto il tappo ad un malessere più antico. La dirigenza del movimento ha cercato colpevoli e capri espiatori trovandoli negli amministratori. Al congresso di Varese, poi, si è arrivati alla politica dell'insulto e della chiusura interna ed esterna. La Lega non può incidere politicamente. Un isolamento suicida», analizza Avogadro. Il suo futuro, almeno in parte, è già segnato. A livello nazionale il riferimento è Vito Gnutti, ex ministro del Carroccio «Domenica sarò alla presentazione del movimento "Veneto futuro"», anticipa. E «Liguria futuro» è la nuova avventura, federalista e regionalista, che tenta Avogadro appoggiato, in questo, dall'ormai ex dirigenza alassina della Lega.

Anche Andrea Guglieri, parlamentare leghista e sindaco di Diano Marina, aveva tentato con scarso successo l'avventura autonomista in proprio. E lo stesso aveva fatto l'ex consigliere regionale Giovanni Genta. Per non parlare dell'ex senatore Sergio Capelli. «I tempi, allora, non erano giusti. Oggi la Lega è



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

decotta», sentenzia senza appello Avogadro. Il senatore non ha ancora tracciato il suo futuro politico. Il «tam-tam» delle segreterie parla senza mezzi termini di una sua vicinanza con il Polo.

Ma il collegio senatoriale del ponente, da Alassio a Ventimiglia, è terra di Giorgio Bornacin, esponente di spicco di An. Anche risolvendo questo problema per i vertici del Polo, Forza Italia in prima linea, non sarebbe facile giustificare la scelta di candidare «transfughi» della Lega nelle proprie liste preferendoli ai propri iscritti che da anni fanno lavoro politico.

Certo, se il centro destra riuscisse a recuperare in un colpo solo Avogadro e gran parte della sezione alassina della Lega gli scenari politici provinciali potrebbero cambiare. «E' presto per parlare di scenari futuri. Di certo, in questo momento, c'è la voglia di impegnarmi ancora, spinto anche dal gruppo di amici alassini, in altre battaglie politiche esaltanti come lo è stata, per dieci anni, l'aderenza alla Lega», conclude.

La giunta resta col sindaco

Forse Marco Melgrati il successore Dura la reazione del «Carroccio»

ALASSIO



Marco Melgrati e, con Roberto La Florio, il possibile candidato alla carica di primo cittadino alle elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale di Alassio

«Il senatore Roberto Avogadro ed il segretario di sezione di Alassio Aldo De Michelis hanno lasciato la Lega Nord per chissà quali lidi. Il danno che è stato fatto alla Lega è grande, soprattutto in questo particolare momento. Abbiamo attraversato momenti peggiori e sicuramente non ci faremo spaventare, continuando ad operare con determinazione». Mentre si sfalda la roccaforte alassina del Carroccio il segretario provinciale della Lega, Roberto Nicolich, di fronte all'improvvisa (ma a lungo ponderata) diaspora, rimpiazza il responsabile della sezione locale (nominando Ernesto Tassara) e si prepara a fare i conti prendendo tempo per «valutare meglio la situazione». «Altre decisioni verranno prese nelle prossime 48 ore, dopo essere state valutate con attenzione», ha aggiunto Nicolich. Questo a livello provinciale, dove il «senatur» Bossi può ancora contare sul sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame. Intanto anche la segreteria della Lega Nord Liguria s'interroga manifestando polemico stupore «Come farà l'interessato a giustificare tutte le posizioni assunte sotto l'egida del movimento nei confronti di quelle persone che in buona fede gli hanno creduto quale portatore delle genuine istanze del nostro movimento?». E poi si ammette: «Evidentemente ci siamo sbagliati: il signor Avogadro era solo alla ricerca di una seggiola prestigiosa che la Lega non gli può garantire».

Ad Alassio, invece, nessuna spaccatura. La Giunta comunale, «nel rispetto della decisione del sindaco» ha intenzione di ripresentarsi compatta e lo segue guardando alla nascita del gruppo (a valenza regionale) «Liguria futura» «L'uscita dalla Lega Nord è solo la conclusione di un ragionamento che facciamo da tempo. Le nostre idee rimangono le stesse. Avogadro è stato molto corretto mettendo al corrente tutti i collaboratori fin dall'inizio. Nella Lega non c'è più metodo ed organizzazione. Dalla storia dell'ampolla in avanti Bossi si è dato la zappa sui piedi. Al congresso di Varese, poi, il sindaco ha potuto toccare con mano il degenerare della situazione», ha commentato il vicesindaco Roberto La Florio. Anche l'assessore alla cultura e politiche sociali garantisce «fiducia cieca al sindaco, seguendo la sua mossa, ritenuta la soluzione migliore».

Un commento è arrivato anche dall'ex-segretario della sezione della Lega Nord alassina. «Il malessere determinato dalla mancanza di risposte a nostre precise domande covava da tempo», ha detto Aldo De Michelis, che si è dimesso con l'intento di «riproporre con rinnovato entusiasmo e con differenti metodi il messaggio leghista».

Ora rimane da stabilire chi sarà il nuovo candidato a sindaco alle prossime elezioni. La scelta rimane tra l'assessore Melgrati ed il vicesindaco La Florio (che però pare disposto ad accettare la candidatura dell'amico-architetto). Melgrati (anche se è presto per poter capire cosa succederà nei prossimi anni ad Alassio) potrebbe essere il futuro Caronte che traghetterà Alassio per 4 anni in attesa che Avogadro «ricarichi le pile». [m. br.]

A 10 anni dal devastante rogo non sarebbe stato fatto nulla per bonificare la collina

«Spotorno rimane a rischio incendio»

Grido di allarme dei consiglieri di minoranza

SPOTORNO

Oltre 10 anni fa nell'immediato entroterra di Spotorno e Noli si sviluppò un violento incendio che dalla valle del Crovetto arrivò sino all'altopiano delle Manie. Decine di ettari di macchia mediterranea e pineta andarono distrutte. A distanza di così tanto tempo non è stato fatto nulla, o quasi, per bonificare l'intera zona, che ancora oggi presenta una vegetazione «ferita» ed è a «rischio idrogeologico».

La denuncia è dai consiglieri di minoranza di Spotorno, Mario Marengo, Livia Basadonne, Riccardo Camia, Edgardo Boschi e Lorenzo Parodi, che hanno scritto una lettera preoccupata al sindaco, Gian Carlo Zunino. Dicono: «Dopo l'incendio non venne eliminata la vegetazione carbonizzata, le piante cadute, la situazione di pericolosità dovuta ad "denudamento" del versante e al mancato effetto sul suolo delle acque di pioggia. Non vennero neppure fatti significativi inteventi di rimboschimento. Un anno fa c'è stato un altro devastante incendio nelle stesse zone che ha ulteriormente accentuato le condizioni di alterazione del territorio incrementando il fattore di rischio idrogeologico».

Proseguono: «Non esiste più vegetazione nè di alto fusto nè cespugliosa, restano monconi di tronchi in progressiva putrefazione. Il territorio è soggetto ad erosione accelerata. A fondovalle si accumula quantità di materiale trasportato dalle acque. Si possono verificare anche delle piene improvvise».

Le minoranze chiedono al primo cittadino «se la situazione sia stata segnalata alla Regione e alla Provincia con l'obiettivo di inserire questa zona fra quelle a rischio idrogeologico (decreto preso dopo Sarno). Chiedono infine «se siano stati richiesti contributi per interventi e se siano stati effettuati sopralluoghi». Secondo le minoranze di centro-sinistra è necessario promuovere un incontro con le istituzioni e tutti i soggetti interessati, compresi i privati, «per studiare un piano di intervento in tempi più rapidi». [a. r.]

BORGIO V.

I cacciatori contro l'Enpa

«Non c'è stata nessuna strage di pernici rosse nel primo giorno di caccia in località Ciappino a Borgio Verezzi è una bufala». Un gruppo di cacciatori risponde alla recente denuncia fatta dall'Ente nazionale protezione animali, in un comunicato ufficiale. Aggiungono. «E' vero che questi capi sono stati acquistati con denaro pubblico. Sono soldi che i cacciatori come noi versano nelle rapaci casse dello Stato, della Regione e della Provincia sotto forma di tasse e balzelli vari. Ogni anno vengono destinati soldi, anche nostri, ai ripopolamenti, al risarcimento dei proprietari dei fondi per i danni causati dalla selvaggina alle culture, alla vigilanza venatoria e persino all'Enpa. Ogni capo di selvaggina abbattuto deve essere immediatamente segnalato nell'apposita casella del tesserino venatorio. Quindi è facilmente eseguibile un controllo». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

Denunciato dai carabinieri per tentato furto aggravato

Aveva divelto alcune finestre laterali del «Piccolo bar» introducendosi all'interno per rubare. G.M.P., 23 anni, di Alassio, è stato sorpreso l'altra notte e denunciato alla Procura della Repubblica dai carabinieri per «tentato furto aggravato». [m. br.]

In Italia senza permesso nei guai due marocchini

E.W.S., anni e H.S., 46 anni, entrambi marocchini, sono stati fermati durante un controllo ad extracomunitari e denunciati dai carabinieri per violazione della Legge sugli stranieri in quanto senza permesso di soggiorno. [m. br.]

Trovata la refurtiva segnalata coppia albanese

Due albanesi di 21 e 23 anni, A.A. e K.G., sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri (a seguito di indagini) per «tentato furto aggravato in concorso», «ricettazione» e «inosservanza alle norme relative all'immigrazione». [m. br.]

Tedesco affittava alloggi ai clandestini

Durante una serie di controlli i carbinieri hanno denunciato cittadini bulgari (un uomo e due donne), tra i 26 ed i anni, privi di regolare permesso di soggiorno. E' stato inoltre denunciato il proprietario dell'abitazione dove alloggiavano i tre, M.A., 54 anni, tedesco residente a Balestrino. [a. r.]

PIETRA L.

Mille fedeli in chiesa per padre Jozo Zovko

Oltre mille fedeli, per circa ore senza sosta, hanno partecipato alle funzioni religiose che si sono svolte domenica nella basilica di San Nicolò a Pietra Ligure. Era presente il padre-carismatico Jozo Zovko, ex parroco di Medjugorje. [a. r.]

LOANO

Punto Eco a Rimini per l'Expo sui rifiuti

Il progetto del Comune di Loano «Punto eco», centro di raccolta differenziata, partecipa dal 21 al 24 ottobre alla fiera nazionale del settore di Rimini («Ricicla»). Sono già 500 le famiglie loanesi che portano i rifiuti, già «divisi», al nuovo «Punto ecologico». [a. r.]

Andora, un accordo per sviluppare il turismo

Il Comune e le immobiliari uniti per le «case albergo»

ANDORA



Andora, l'assessore Franco Floris

Alla ricerca del turista «settimanale». Comune e agenzie immobiliari sono al lavoro per potenziare la capacità ricettiva cittadina. Durante un primo incontro avvenuto nei giorni è stata presentata l'iniziativa, lanciata dall'assessore al commercio Franco Floris, che prevede l'utilizzo di 50 alloggi-seconde case di privati per offrire soggiorni con tutti i comfort (sport, convenzioni con bar e ristoranti per colazioni e pranzi ed altro) e promuovere così un certo tipo di turismo. L'iniziativa ha però creato malumori tra gli albergatori che hanno protestato, parlando di «concorrenza sleale» e di «tipologia non chiara» per gli appartamenti in questione.

COMUNE «Tramite gli agenti stiamo cercando di trovare un accordo con 50 proprietari di alloggi per promuovere vacanze qualitative, della durata minima di una settimana, che possano prevedere attività sportive, come immersioni subacquee e surf, che stanno prendendo piede ad Andora, ippica, ciclismo o gite in barca. L'amministrazione potrebbe concedere agevolazioni ai privati, per esempio sull'Ici, e occuparsi della promozione. Certamente ci sono difficoltà organizzative, ma mi sono accorto che l'idea piace», ha spiegato l'assessore Floris. E ha precisato: «Questo turismo, inesistente al momento, non si scontra con quello alberghiero: punta sul fuori stagione e su un altro tipo di clientela».

AGENZIE «Siamo disponibili ad accettare la proposta del Comune anche se restano da risolvere diversi problemi. In primis bisogna convincere i proprietari di alloggi. Di certo l'iniziativa, che mira ad una nuova fascia di mercato per Andora, potrebbe prendere piede e rivelarsi importante», ha detto Ferdinando Mucci, presidente delle agenzie immobiliari di Andora.

ALBERGHI Luca Novara, presidente dell'Associazione turismo alberghi e bagni marini, si ribella ad «una concorrenza sleale», fatta tramite un'iniziativa che «non coinvolge gli alberghi ed i residence». Ha protestato Novara: «E' una bufala, che non ha motivo di essere. Mi chiedo come faranno questi alloggi-alberghi ad affrontare tutti le tasse ed i balzelli ai quali sono sottoposti i titolari di strutture ricettive. E poi in quale tipologia rientrano?». [m. br.]

Convegno al S. Corona

Le nuove [illegible]

PIETRA L. «Chirurgia senza sangue». I «vantaggi delle tecniche alternative alle emotrasfusioni» saranno oggetto di un convegno in programma sabato (ore 9) nella sala congressi del Santa Corona di Pietra Ligure. L'incontro è promosso dal Comitato di assistenza sanitaria per i Testimoni di Geova di Savona.

I pazienti di questa fede religiosa rifiutano sempre, per scelta teologica, di ricevere sangue altrui. Diversi casi si sono già verificati anche nel nosocomio pietrese. «Questo ospedale è diventato un punto di riferimento importante per tutta la Regione e per quelle limitrofe, non solo per operare i Testimoni di Geova ma anche per un crescente numero di pazienti che vogliono evitare le emotrasfusioni anche per non correre i rischi di contrarre malattie molto gravi come epatiti e Aids. Inoltre le tecniche alternative alle emostrasfusioni risolvono il grosso problema della carenza di sangue e l'urgente necessità di plasma in caso di emergenza», spiega Sergio Cristoforo.

Durante il convegno il primario di chirurghia generale, Riccardo Pellicci, descriverà alcune moderne tecniche che impiega per evitare le trasfusioni. C'è un vero flusso di pazienti verso il nosocomio ligure per questo tipo di opportunità offerta. Fra gli interventi previsti sabato anche quelli di Andrea Conti, Mariano Bormioli, Walter Bozzo, Giorgio Barberis, Claudio Ameri e altri medici del Santa Corona ed esperti. [a. r.]

Tensione ad Albenga

[illegible] Ancora «battaglia» per la presidenza



Il sindaco di Villanova Pietro Balestra è in corsa per la presidenza della Comunità montana ingauna in opposizione a Pietro Revetria sindaco di Ceriale

ALBENGA. La nuova legge della Comunità montana (che obbliga di scegliere un presidente sindaco o consigliere) ha spiazzato i rappresentanti politici, creando disorientamento nella scelta del successore di Sandro Piccardo. Si sono formati due schieramenti che fanno capo a Pietro Revetria (ppi, sindaco di Ceriale, con i voti di Forza Italia) e Pietro Balestra (sindaco di Villanova, ex dc, ora indipendente). Nell'ultima riunione uno dei partecipanti ha avuto una dimostrazione di intemperanza verso Pietro Balestra, creando disagio e tensione. Il protagonista dello «scatto di nervi» si è dichiarato pentito. Sia Revetria che Balestra hanno rilasciato dichiarazioni concilianti. Lunedì, alle 22, si sono reincontrati. Dice Balestra: «Ci siamo scambiate le idee e mi sono preso 48 ore per verificare chi mi sostiene, la percorribilità di un accordo. Ancora poco tempo fa era lontano da me l'idea di concorrere alla presidenza. L'obiettivo è ora quello di trovare una convergenza. C'è già la difficile situazione di Albenga, ci mancherebbe una spaccatura in Comunità montana». [r. sr.]

Arriva una bigiotteria

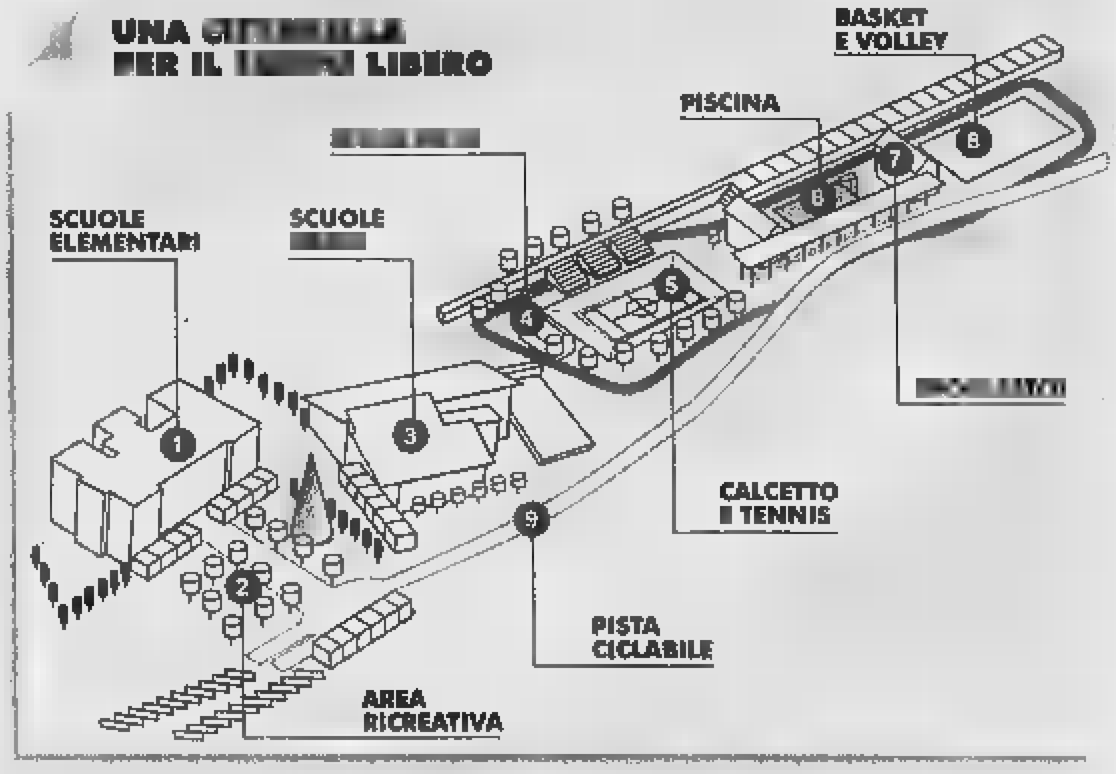
Giuseppe Mongelso [illegible] lo storico pastificio

PIETRA L. Pietra Ligure ha perso un altro pezzetto della sua storia gastronomica. Ha chiuso infatti i battenti il «Pastificio Ligure Piemontese» nella centralissima piazza XX Settembre. Il pastificio era gestito, da oltre anni, da Giuseppe Mongelso e dalla moglie. Va in pensione dopo una lunga ed onorata attività. Molti pietresi e turisti si sono serviti per anni da Mongelso soprattutto per la pasta fresca. Giuseppe Mongelso, juventino di ferro, è stato per anni, una grande passione, anche il presidente-padre del Pietra Ligure Calcio. Con il suo contributo ha consentito il rilancio dello sport locale.

Il pastificio è già stato smantellato. Al suo posto, dal 4 dicembre, ci sarà una attività tutta nuova. Spiega il giovane titolare Pier Luigi Tambresoni: «Daremo un servizio di qualità nel campo della cosmesi tutta naturale, con un ampio settore per gli accessori, molto belli. In seguito ci saranno altre novità». Non a caso il nuovo negozio si chiamerà Acquamarina. Pier Luigi Tambresoni proviene da una famiglia di commercianti. Il padre Piero gestisce un negozio di articoli da regalo, bijotteria e altro, in corso Italia. Malgrado i dati non esaltanti che arrivano dal mondo del commercio non mancano i negozi nuovi in centro a Pietra. In via Garibaldi ha chiuso da poco un altro alimentari per lasciare posto a «Benetton intimo». Fra pochi giorni riapre poco distante, tutto nuovo su due piani, «Taggiasco» elettrodomestici. [a. r.]

Un progetto avveniristico del costo di quattro miliardi

Polo sportivo-ricreativo la scommessa di Altare



Lucia Barlocco

ALTARE

Rilanciare il paese attraverso un progetto «pilota», almeno per quanto riguarda la Val Bormida, che prevede la realizzazione di [illegible] nuova area sportiva e ricreativa. Il piano di intervento, elaborato dagli architetti Carlo Noceto, Manuela Casati e dall'ingegner Giorgio Franzoni, vincitori del concorso indetto dal Comune, avrà [illegible] costo complessivo di circa 4 miliardi. Un progetto ambizioso per attuare il quale, l'amministrazione comunale si sta attivando al fine di ottenere i finanziamenti necessari.

[illegible] che sia un piano assolutamente nuovo per l'intero comprensorio è evidente. L'area, infatti, verrà realizzata con materiali riciclati e riciclabili, con un utilizzo minimo di cemento. Insomma, [illegible] tratta di un piano «bioecocompatibile», termine oggi di gran moda, per ridurre l'impatto [illegible] la natura. Non solo, ma i vari settori della zona avranno colori diversi proprio per migliorare anche l'impatto visivo.

Un progetto che, oltre ad offrire nuovi servizi [illegible] Altare, diventerebe una sorta di «polo» anche per i centri limitrofi e, in paricolare, per Mallare e alcune frazioni di Savona. Non solo, ma potrebbe rappresentare un «anello» di congiunzione con l'«Alta via dei monti liguri».

La nuova area, che occuperebbe una superficie complessiva di circa 12 mila metri quadrati nei pressi di piazza 1 Maggio, è suddiviva in una zona-feste e in quella sportiva.

La prima, ricavata all'interno dell'area scolastica, prevede interventi quali la pedonalizzazione della piazza, la creazione di un unico spazio aperto tra la piazza e i giardini delle scuole, una pista da ballo, il rifacimento [illegible] della pavimentazione e un'area giochi.

All'interno dell'area sportiva, invece, sono insgriti un campetto da calcio e di tennis, un campo da volley e pallacanestro, una pista di pattinaggio e i relativi spogliatoi. Ma non è tutto, perché si prevede la realizzazione di un edificio su due piani da adibire a bar e ristorante, servizi e uffici di gestione.

E ancora, una mini piscina per i più piccini, piste pedonali e ciclabili e anche una pista per tricicli, dove tutto sarà a misure di bimbo, anche gli alberi.

E sì, perché all'intera [illegible] faranno da cornice decine di piante. Infine, [illegible] previsti una sessantina di nuovi parcheggi. Trecento i posti a sedere per seguire le varie attività sportive e 540 quelli per poter trascorrere una giornata diversa dal solito.

Un progetto innovativo che migliorerebbe la qualità della vita [illegible] non solo ai residenti. Sempre ad Altare, intanto, [illegible] spiega il sindaco, Idalda Brondi, è previsto [illegible] sviluppo residenziale con la messa in vendita di cinque lotti.

Reindustrializzazione: il sindaco di Cengio incontra Regione ed Enichem

Acna, dubbi sull'asse con Cairo

Il sindacato teme di essere tagliato fuori

Mauro Camoirano

CENGIO

Asse Cengio-Cairo per la reindustrializzazione delle [illegible] Acna ed ex Agrimont: perplessità da parte dei sindacati. La creazione di una sorta di «Val Bormida Reindustria» che, cogliendo il [illegible] di «Cairo Reindustria» (la società pubblico-privata per il rilancio delle aree ex Agrimont, della quale il Comune di Cairo è il maggior azionista) unisca i Comuni di Cengio e Cairo nella gestione della reindustrializzazione dei due siti, non convince del tutto il sindacato.

Il progetto è ormai più di una semplice ipotesi, tant'è che dopo gli incontri informali fra i sindaci Sergio Gamba ed Osvaldo Chebello, domani il Comune [illegible] Cengio compirà il primo pas[illegible], partecipando, a Genova, ad un incontro con Regione, Filse ed Enichem per stilare la bozza di un accordo di programma per la cessione delle aree: [illegible] mila metri quadri, una gran fetta delle quali, però, ancora occupate dai lagoons.

Ma, come detto, il sindacato [illegible] nasconde perplessità. Pino Congiu (Uilcer) dice: «I nodi da chiarire sono due. Il primo riguarda specificatamente l'Acna, e la necessità che le istituzioni si attivino affinché venga confermato il vertice [illegible] livello di presidenza del Consiglio per redigere un piano di reindustrializzazione. Sarebbe, infatti, assurdo mettersi a discutere ora sui soggetti che gestiranno la reindustrializzazione senza sapere nemmeno quale sarà [illegible] progetto di rilancio».

Il secondo dubbio, invece, riguarda proprio la «storia» di Cairo Reindustria. Ancora Congiu: «Gli obiettivi fissati dall'accordo del '94 sulle aree ex Egrimont, sono stati completamente [illegible] disattesi. In [illegible] anni [illegible] si è limitati ad [illegible] gestione solamente immobiliare dell'area e al reperimento di copiosi finanziamenti pubblici che, però, [illegible] hanno certo creato quell'occupazione e quel rilancio a cui avrebbero dovuto [illegible] indirizzati. Questo anche perché il sindacato [illegible] stato escluso da ogni fase del progetto che, ripeto, era stato pensato con ben altra ottica».

E conclude: «Se l'idea vuole quindi essere quella di riproporre il giocattolino 'Cairo Reindustria' anche a Cengio, la nostra preoccupazione, confermata, del resto, dall'annunciato incontro genovese che ci vede ancora una volta esclusi, non può che essere forte».

Puntuale la precisazione del sindaco di Cengio, Sergio Gamba: «Quello di domani è un incontro preliminare, specifico per le aree Acna, tant'è che non ci saranno rappresentanti del Comune di Cairo. La realizzazione [illegible] un accordo di programma sulla cessione delle aree, per il quale, al momento opportuno, anche il sindacato sarà ovviamente chiamato a dare il proprio contributo, è, del resto, necessario per ogni sviluppo successivo che, secondo noi, deve basarsi su un'ottica di sinergia fra i Comuni in modo da condividere risorse, idee ed obiettivi, aumentando anche il peso politico di questa valle».



Pino Congiu, sindacalista della Uilcer

Vandali ad Altare

Rotte le porte del campo di [illegible]

ALTARE. Vandali nuovamente in azione ad Altare. Questa volta hanno preso di mira il campetto da calcio che sorge nei pressi delle scuole elementari e medie. I malviventi hanno divelto le due «porte» utilizzate dai ragazzini per le partite.

Afferma [illegible] sindaco Idalda Brondi: «Le porte non verranno più installate, visto che il Comune di recente ha già dovuto sborsare oltre tre milioni di lire per pagare i danni provocati da vandali all'edificio scolastico». In quel caso, i malviventi avevano danneggiato due lampioni, infranto alcuni portalampada e quattro vetri della palestra, scardinato una porta, divelto il termostato e cosparso la caldaia di sale. [l. b.]

Raccolta delle firme

Per la Comunità [illegible]

MILLESIMO. Comunità montana: i conti continuano a non tornare. Se da una parte Osvaldo Chebello annuncia le 28 firme in calce al suo programma, dall'altra Michele Boffa replica con 26 firme sicure. E [illegible] qui, nulla [illegible] eccepire: i consiglieri sono, appunto, 54 e quindi i conti tornerebbero, assegnando la maggioranza a Chebello. Ma, a confermare come, in questi casi, la matematica è un'opinione, il centro-sinistra accusa: «Ci risulta che ci siano ancora molti indecisi e quindi quello di Chebello è un bluff». Sicurezza che, però, contrasta con la precipitosa discesa in campo [illegible] personaggi di primo piano del centro-sinistra e con le pressioni che, sembrerebbe, stanno cercando di esercitare soprattutto sui piccoli Comuni. [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

I Comunisti italiani sulla vicenda Acna

«La scelta del disinquinamento all'infinito è perdente, come dimostrato dalla vicenda Acna. Sarebbe [illegible] stata più opportuna una ricerca coraggiosa di nuove produzioni». E' un passo della relazione illustrata nel corso del primo congresso della sezione cairese del partito dei Comunisti italiani. Una riunione in cui si è parlato anche di sanità e occupazione. [l. b.]

CARCARE

Nuovi orari al Liceo per non perdere il b[illegible]

Liceo: orario modificato di 2 minuti. Un'inezia, ma sufficiente agli studenti di Dego e Piana per riuscire a prendere la corriera, «privilegio» che sembrava consentito solo ai ragazzi con aule a pian terreno, mentre gli studenti dei piani superiori finivano per perdere l'autobus per pochi secondi. Ora, con l'entrata alle 8.03 e l'uscita alle 13.13. [m. ca.]

CAIRO M.

In via dei Portici cornicioni pericolanti

Cornicioni pericolanti: transennata via dei Portici, nel centro storico. La decisione è stata presa dopo l'ennesima pioggia di detriti da una palazzina. [m. ca.]

Sporco il greto del fiume proteste da via Barrili

I residenti di via Barrili protestano contro le condizioni del greto del fiume Bormida. Chiedono [illegible] particolare che la zona venga ripulita da detriti, arbusti e piante che, in caso di piena, potrebbero diventare pericolosi. A tal proposito hanno informato anche la Protezione civile. [m. ca.]



Lap dance al Pirata di Savona, i «Dialma» dal vivo al Killer's Inn di Cosseria

Mercoledì con la musica del Caribe

Samba al Tropicana e al Gilda, black al Jaws

I «Dialma» live al The Killers's Inn di Cosseria, la «Tribù Latina» di Pablo al Club Tropicana di Loano, discoteca al Gilda di Varazze, black music al Jaws Gasoline di Finale Ligure, lap dance al Pirata di Savona. Ecco la notte del mercoledì in Riviera.

VARAZZE Discoteca al Gilda con latino, revival e commerciale. Musica all'Hamburger Boy. Ritrovi al Todo Santos Cafe e al Nord Ovest.

ALBISSOLA M. Musica soft alla paninoteca Frends. Ritrovi in settimana al Biblo's Cafe, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

ALBISOLA S. Discobar al Med Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper.

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio, al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.

[illegible] Musica dal vivo dei «Dialma» al The Killer's Inn.

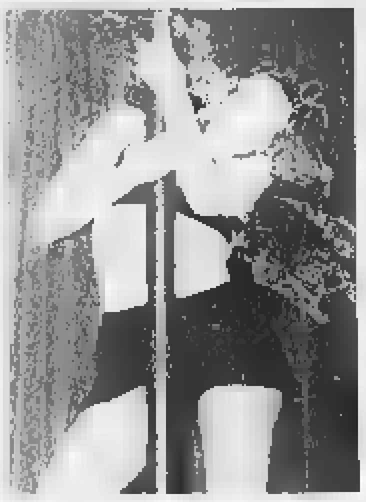
MILL[illegible] Ritrovo Dylan Dog.

CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa, al Dobro e allo Stirling Castle.

BARDINETO Ritrovo e musica al Bar De Nei.

[illegible] Festa della birra al The New Ocean's pub. Lap dance con Cinzia Al Pirata di calata Sbarbaro. Ritrovo al Negrita di via Chiodo. Si balla con Adelio al dancing Le Chat. Ritrovi in tutti i locale della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario.

[illegible] Ritrovo al Sinte Caleskha di Portovado.



Serata con la lap dance al Pirata

VADO L. Ritrovi al Dau Baci e al Nikaro.

FINALE L. Musica black, rap e hip, hop al Jaws Gasoline e Miro. Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al New Klipper Caffè, al Vittoria e all'Agora di Gorra e al Nik di Varigotti.

BORGIO V. Ritrovi nel fine settimana nei vari locali di Verezzi.

[illegible] L. Dancing con liscio e revival, tutte le sere, al Malibu in riva al mare. Ritrovo al Soleluna, all'In e Out e al Barone Rosso.

TOIRANO Ritrovo al Blade Runners e a La Piazza Pub. Specialità vino all'arancio al bar dei Capitani.

[illegible] Mercoledì sera latino-americano con la «Tribù Latina» di Pablo al Club Tropicana by Marinella in riva al mare (zona porto). Ritrovo al Calderone del Dagda. Messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta con Cristian e Stefano. Ritrovo all'Happy Caffè, al Bucchero e a La Marinella. Dancing al Manhattan Inn.

[illegible]RIALE Freccette e carambola a La Ruota. Ritrovo a Il Varo.

ALBENGA Musica al Rock Banck Cafè in via Genova. Animazione, giochi e dj al Jammin'. Ritrovi al Guaranà, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.

[illegible] Ritrovi in settimana al Cabaret, al Boccaccio Club, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Cafe, a La Tavernetta. Il 15 ottobre ha riaperto il circolo Arci Brixton, di via Londra, con la rassegna live.

LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

ANDORA Ritrovo con l'«Oktober Fest» a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben. In settimana genere dancing al Timone.

[illegible] Al Babilonia concerto dei Tagada Jones. Degustazione, con musica, dedicata alle regioni italiane all'osteria Vecchio Cervo.

IMPERIA Musica con dj a Los Tres. [a. r.]

Conto alla rovescia per Horus

Albenga, apre domani l'ex Moghi con scenografie dell'antico Egitto

ALBENGA

Domani sera, dalle 22,30, si entra nell'atmosfera suggestiva e d'attualità del vecchio Egitto alla nuova discoteca Horus (ex Moghi) di via per G[illegible] Albenga. Chiamare il locale discoteca è certamente riduttivo. Le grandi dimensioni dell'ex Moghi (uno dei più grandi locali destinati al ballo e ai concerti al chiuso della Liguria) offrono spazio per quattro settori: la discoteca, il settore latino-americano affidato alla «Tribù Latina», il ristorante e l'anello del privè. Una sorta di quattro locali in uno, sempre aperti al giovedì e al sabato. Nella prima serata grande spazio alla disco-revival Anni 70-'80 e '90. «Faremo il giovedì "meteo-horus" ospitando tanti ex dello spettacolo, dello sport e della musica», spiega Mauro Vicari, della direzione artistica. Prosegue: «Il sabato sarà più "classico" con la discoteca d'attualità e con sempre tutti i settori in funzione». Ma oltre alla musica la vera novità dell'ex Moghi sarà la sua veste scenografica, nuova, [illegible]ata, da scoprire. Horus è il nome di una divinità egiziana (il Dio della fertilità). Luci, effetti, disegni e colori saranno una vera full immersion nell'Egitto antico. Suggestioni oltre alla musica. [a. r.]



Mauro Vicari dj del nuovo Horus

Via alle iscrizioni

A Borghetto i nuovi corsi dell'Unitre

BORGHETTO SS. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 1999-200 dell'Università delle tre età di Borghetto. Collegata all'Unitre ingauna l'iniziativa di Borghetto è organizzata dal Comune e dalla civica biblioteca. Chi si iscrive a Borghetto potrà così partecipare anche ai corsi di Albenga, Ceriale o Villanova. Sarà consentita la partecipazione, come «uditori», anche ai corsi promossi dalle sezioni di Loano e Borgio Verezzi. L'unica cittadina senza Unitre, in zona, resta quindi solamente Pietra Ligure.

A Borghetto quest'anno i corsi sono saliti a sette. Sono letteratura italiana con docente Laura Lazzara, bridge, scacchi e dama con docenti Stefano Chiazzari e Mario Frunzetti, astronomia e scienze della terra con docente Manuela Barattieri, erboristeria con docente Gabriella Piccione, lingua inglese di primo livello (serale) con Roberta Mazzanti. Durante l'anno saranno promosse conferenze e dibattiti. Le lezioni avranno inizio il 3 novembre presso la biblioteca civica di via Ticino. Sempre in biblioteca (telefono 0182/973016), si ricevono già le iscrizioni (per partecipare occorre avere 18 anni, non è richiesto nessun titolo di studio) ed informazioni dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dal lunedì al giovedì anche dalle 15 alle 18. [a. r.]

Film ad Alassio

Da giovedì il cineclub del «Ritz»

ALASSIO. Con il film «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, che vede [illegible] protagonisti Margherita Buy e Silvio Orlando, si apre domani alle 16,30 al cinema «Ritz» il primo ciclo di «A tutto schermo». La rassegna cinematografica è ancora una volta organizzata dal Comune di Alassio e dallo storico cinema alassino in collaborazione con Beppe Rizzo e il cineclub «William Barinetti» ed inoltre con la consulenza di Giuliano Confalonieri. Sono 9 i film in programmazione al «Ritz» (ogni giovedì, due proiezioni alle 16,30 e 21) fino al 16 dicembre (ma il cineforum riprenderà il 13 gennaio 2000 con un secondo ciclo). Il prezzo del biglietto è di 5.000 lire.

Tutte pellicole premiate e di culto quelle proposte ad Alassio. Il film «Fuori dal mondo» in programma domani è stato osannato dalla critica per sceneggiatura e regia ed una prova d'attori convincenti. Parla del desiderio di maternità di una [illegible] e dei [illegible] conflitti interiori. Giovedì [illegible] ottobre verrà proiettato il bellissimo «Demoni e dei» di Bill Condon con Ian McKellen. Seguiranno «Segreti» ([illegible] novembre), «Buena vista [illegible] cial club» (11 novembre), «Il colore della menzogna» (18 novembre), «Gloria» (25 novembre), «La figlia di un soldato non piange mai» (2 dicembre), «La fortuna di Cookie» (9 dicembre) e, per finire, «Pleasantville» (16 dicembre). [m. br.]

Anche una collaborazione con Lee John

Laigueglia, primo cd per la band Graffite



La banda dei «Graffite» è in sala di incisione per registrare il loro primo cd ma per Massimo Spinetti, uno dei leader del gruppo, è in arrivo anche una collaborazione con Lee John, musicista ed esponente della dance Anni '80 con gli «Imagination»

LAIGUEGLIA

Uno studio di registrazione per creare nuovi successi, un contratto con un'etichetta indipendente per l'uscita la marzo di un cd con il gruppo dei «Graffite» ed una collaborazione con Lee John degli Imagination (famosi per hit dance Anni '80 come «Body talk», «Just an illusion» e «Music and lights»). Un'agenda piena di lavoro ed impegni per Massimo Spinetti, 26 anni, interprete-musicista-arrangiatore in continua ascesa.

Massimo, amante della musica in genere, ma soprattutto seguace del techno-pop più raffinato (alla Depeche Mode e Pet Shop Boys), è componente del gruppo rap «Graffite» che comprende anche Matteo Barletta, Alessio Ricci e Marina Pamuzzo ma anche del duo «Parappa» (l'altro è Marco Airoldi). «Sia l'aggancio per la pubblicazione del cd sia la collaborazione con Leee John sono arrivate tramite Internet», ha spiegato Spinetti. [m. br.]

Loano, invece, pensa al cabaret invernale, Alassio al musical

Stagione di prosa a Finale

Tra le compagnie Bucci e Mazzamauro

FINALE L.

Flavio Bucci, Athina Cenci, Anna Mazzamauro. Sono i primi nomi degli attori che circolano per la rassegna di prosa che sarà riproposta, da fine anno, al teatro Domus di Finale Ligure. L'altra mattina in Provincia a Savona si è svolta la riunione che ha lo scopo di rilanciare «La Riviera dei Teatri». Una serie di almeno tre rassegne, imparentate fra loro, che a Finale Ligure, Alassio e Loano dovrebbero offrire un ventaglio completo di proposte. In passato questa operazione è in parte riuscita. Resta il problema delle strutture al coperto per il teatro, da almeno 500 posti, che sono quasi inesistenti, non molto funzionali e spesso non disponibili.

Loano deciderà domani quale strada prendere. «Opteremo probabilmente per una stagione "mista" fra prosa e cabaret comunque a partire da gennaio e oltre. Non ci sono decisioni definitive ma è questione di pochi giorni», commenta il vicesindaco e assessore Angelo Vaccarezza. Lo scorso anno la rassegna invernale del cabaret al lunedì non aveva funzionato. Al contrario del ciclo estivo che ha fatto registrare sempre il tutto esaurito. Loano riesce ad organizzare gli spettacoli al chiuso solo grazie alla collaborazione e alla convinta adesione del cinema-teatro Loanese. Ad Alassio senza la disponibilità di un teatro il progetto di massima prevede l'utilizzo del palazzetto dello sport per due o tre spettacoli tipo il music-hall.



Anna Mazzamauro sarà alla Domus

Chi non ha oggi problemi di spazi e di programmi è Finale Ligure. La prossima settimana la stagione di prosa, a cura di Opera Progetti, sarà presentata alla stampa e agli abbonati. Fra gli spettacoli certi «Eva contro Eva» di Anna Mazzamauro e «Venga a prendere il caffè da noi» con Athina Cenci e Flavio Bucci. Ad ospitare la rassegna sarà sempre il teatro Domus di Salita del Grillo. In futuro ci sarà il rinato «Teatro Sivori» ma con una agibilità limitata. Anche Borgio avrà, dalla primavera del 2001, una struttura polivalente pensata anche per il teatro al coperto. Peccato che i posti agibili saranno poco più di 300, troppo pochi per quasi tutti gli spettacoli di prosa. C'è poi chi come Pietra Ligure non ha nè teatro, nè cinema nè tantomeno una struttura polivalente. [a. r.]

MOSTRE & [illegible]

NIZZA

Boj alla Galerie Art 7

E' stata presentata ufficialmente, e s'inaugurerà giovedì 4 novembre, alla Galerie Art 7 di Promenade des Anglais, la personale dell'artista albi[illegible] Valter Boj, autore ormai a livello internazionale. Boj sarà presente anche a «Prima Arte» a Roma, all'Hotel Hilton, presentato dalla Galleria Ellequadro di Genova con un'altra personale, dal 19 al 23 novembre, mentre le sue opere restano in permanenza alla prestigiosa Galleria S. Carlo di Milano.

SA[illegible]

La «Piccola» a Padova

«Trasferta» in Veneto per gli artisti della Piccola Galleria di Maria Grazia Virio a Savona, presente alla prestigiosa rassegna nazionale «Padiva Arte» con decine di lavori, tra i quali spiccano quelli del maestro savonese Giampaolo Parini.

[illegible]

Conio e Beltramo

Prosegue nei locali del Circolo culturale Eleutheros di via Colombo 23 ad Albissola Marina la mostra personale di Nicoletta Conio e Sandro Beltramo. La prima presenta lavori recenti, il secondo, formatosi attraverso una trentennale esperienza torinese, offre una sintesi del suo passaggio dalla grafica simbolica a un tipo di pittura basata su metafore figurative.

SAVONA

Le «luci» di Picone

Si chiude oggi, dalle 21 alle 22, la mostra «Luci dal mondo» di Massimo Picone a Villa Cambiaso. Sono esposte fotografie d'arte realizzate da Picone in tutti gli angoli del mondo: particolarmente suggestive quelle del Nepal, della Cina, dello Yemen. In altre sale della villa sono esposte opere di Sanguinetti, Pelazza, Vintera, Baglietto, Mariani, Pretin, Bertolazzi, Tirole, Venier ed altri autori.

ALBISSOLA

Ecco Cesarina Seppi

«Luce come ricerca» è il titolo della personale di Cesarina Seppi inaugurata domenica scorsa alle 18 alla Galleria Anna Osemont di via Colombo. Pitture e sculture dell'artista trentina resteranno visitabili fino al [illegible] novembre.

ALBISSOLA M.

Dalla M alla R

Arte contemporanea nella sede dell'associazione culturale ComunicArte di viale Perata 28 ad Albissola Marina con la mostra dal titolo «MNPR...arte 3» con opere di Milena Milani, Renata Minuto, Giorgio Moiso, Walter Morando, Claudio Nicolini, René Palenzuela, Giampaolo Parini, Cory Roth, e Mimmo Rotella.

ALBISSOLA M.

Il ricordo di Bossi

Il Circolo degli Artisti propone da alcuni giorni, e fino al 7 novembre, i lavori di Carlo Bossi nella mostra «Un ricordo per immagini», destinato a rinnovare il messaggio di un grande figurativo del nostro secolo, con un'antologica da non perdere. La mostra, autentica «revenche» di uno grandi testimoni della Savona di un tempo, è visitabile dal mercoledì al sabato dalle 17,30 alle 19, e la domenica e nei festivi fra le 11 e le 12,30.

[illegible]

Le «transmarionette»

Prosegue fino a fine mese, al Circolo Brandale di via Forni la mostra «Transmarionette»: apertura dal mercoledì al sabato, dalle 17 alle 20.

[illegible]

La Martina al Petit

Mostra personale di Andrea La Martina presso le sale del Petit Hotel di Borghetto. La Martina propone riproduzioni artistiche dal Rinascimento al Medioevo. [a. r.]

FINALE

Collettiva da Valente

Mostra collettiva di artisti contemporanei da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria è aperta tutti i giorni, festivi compresi. [a. r.]

LOANO

Successo per Nespolo

La mostra personale delle opere di Ugo Nespolo ha inaugurato in estate la nuova e moderna sede della galleria d'arte Merchionne in corso Europa a Loano, aperta tutti i giorni. Merchionne è presente, con mobili d'arte ed oggettistica, anche in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. [a. r.]

[illegible]

Archeologia al Civico

Istituito nel 1993 dal Comune di Albenga per iniziativa di Nino Lamboglia, il Civico museo ingauno si è progressivamente arricchito con i materiali provenienti da scavi archeologici della città e dei dintorni. E' visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-[illegible] **Chiuso.**

ASTOR. Tel 019-85 [illegible] **Il 13° guerriero.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 **Eyes wide shut.** Or. 16-19-22 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714 **L'amante perduto.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714 **Austin Powers.** Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30 Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel. 019-820563 **Asterix e Obelix.** Or. 15.30-17.45-20-22.30 Lire 1[illegible], 4000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322 **Harem Suarè.** Or. 20.30-22.30 Lire [illegible], 7000

JOLLY. Tel 019-850 570 **Film a luci rosse** Or. 15, 22,30 Lire [illegible]000, 7000, 5000

SALESIANI. Tel 019-820704 **Oggi riposo.** Ore 17 Lire 8000-6000.

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263 **Grey Owl** Ore 20.30-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 **[illegible]rix e Obelix contro Cesare.** Orario 20.30-22.30 Lire [illegible], 6000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419 **Oggi riposo.** Ore 20.30-22.40 Lire [illegible]000

ASTOR. Tel 0182-[illegible]997. **Oggi riposo.** Ore 20.15-22.30 Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible]

Teatro Loano. Oggi riposo.

CAIRO

ABBA Tel [illegible] **Asterix e Obelix contro C[illegible]** Ore 20-22 Lire 10 000, 8000

[illegible]

[illegible] Tel 019-692 930 **Asterix e Obelix contro Cesare.** Ore 20.30-22.45 Lire 10000-[illegible]

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961 **Asterix e Obelix contro [illegible]** [illegible]-22.30 Lire 10.000, 6000

[illegible]

LUX. **Oggi riposo.**

[illegible]

TEATRO SASSELLO. Tel 019-97 505 **Oggi riposo.** Ore 21.30 Lire 7000

[illegible]

[illegible] 019-97 505 [illegible]

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249 **Eyes Wide Shut** Or. 20.10-22.50 Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249 **Asterix e [illegible]** Ore 20.30-22.40 L. 12 000, 8000

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978 **Oggi riposo**

[illegible] Tel 0183-63871 **Sogno di una notte di mezza estate** Orario 20.10-ult 22.30 Lire [illegible]

DANTE. Tel 0183-293620 **Asterix & Obelix contro Cesare** Orario 20.20-22.40 Lire 10000-7000

IMPERIA. Tel 0183-292745 **Oggi riposo**

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930 **Oggi riposo**

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-4344[illegible] **Oggi riposo**

[illegible]

[illegible] 0184-26195 **La fortuna di [illegible]** Orario 20.30-ult 22.30

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 01[illegible] **Oggi riposo**

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Oggi riposo

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE Il gabbiano di A. Cechov (ore 20.30) Lire 45 000-31 000

TEATRO STABILE - Sala DUSE Natasha (ore 20.30) Lire 45 000-31 000

POLITEAMA GENOVESE Baracuda (con [illegible] Luttazzi) (ore 21) Lire 38 mila e 30 mila

CINEMA

America A Eyes wide shut

America B Compare la luna

Ariston 1 Sogno di una notte di mezza estate **Ariston 2** Entrapment

Augustus Tdosi

Cineplex Porto Antico multisala Grey Owl, Gioco a due-Eyes [illegible] shut-Tdosi-Star Wars-E [illegible] mambo-Il 13° guerriero-Sogno di una [illegible] di mezza estate. Entrapment, Asterix e Obelix

Corallo multisala Come te nessuno mai-Il viaggio di Felicia

Europa Un uomo per bene

Lumiere Midnight

Lux Tutto su mia madre

Amici del cinema Gertrud

Nickelodeon Oggi riposo

[illegible] Star Wars

Olimpia Asterix e Obelix

Orfeo Lock & Stock

Le attività sportive e didattiche della Master's Club di Vado

Tutti in palestra per divertirsi mantenendosi in gran forma

E'nata undici anni fa ed è ormai un punto di riferimento per gli amanti della palestra. La Master's Club di Vado Ligure, dei fratelli Andrea e Paola Ricaldone, è in grado infatti di soddisfare le più svariate esigenze. La Master's Club, sita in Via Aurelia 250, è aperta dal lunedì al venerdì con orario 9,30-12,30 e 15,30-22 mentre al sabato l'apertura pomeridiana è limitata alle 19.

Afferma Paola Ricaldone: «La nostra palestra è aperta a tutti: da chi vuole praticare sport per divertirsi a chi invece punta all'agonismo. Senza dimenticare poi gli aspetti relativi alla terza età». E allora spazio a coloro che vogliono puntare ad interessanti risultati: come Fabrizio Destito, campione regionale di body-boulding nella categoria medio-massimi e con la possibilità, la prossima stagione, di mirare ancora più in alto. Lui [illegible] portabandiera di una «squadra», quella della Master's Club che può ottenere importanti risultati in diverse manifestazioni. Prosegue Paolo Ricaldone: «Ma ovviamente noi pensiamo a tutti ed in particolare alla terza età. Sono loro ad occupare in maggior parte lo spazio mattutino. Noi ovviamente diamo importanti indicazioni su quali esercizi eseguire. Stiliamo in poche parole un programma che deve essere eseguito nei vari appuntamenti in palestra».

E qui importante è il discorso della riabilitazione che è curato con la massima attenzione dagli istruttori della palestra. E poi non mancano le diete computerizzate naturalmente legate anche all'attività di palestra. Prosegue Ricaldone: «Noi diamo tabelle che i nostri soci devono cercare di seguire. Del resto i risultati sono davvero soddisfacenti». La «Master's Club» è ovviamente fornita di tutti gli attrezzi di palestra, da quelli più tradizionali a quelli più moderni.

Conclude Paola Ricaldone: «L'importante in questo settore è essere sempre al passo con i tempi. Noi in tutti questi anni abbiamo cercato di offrire ai nostri soci la più variegata gamma di offerte. Pensiamo di essere all'altezza sia per quanto riguarda la parte agonistica, con gli atleti che vengono seguiti in ogni minimo particolare, sia con coloro che scelgono la nostra palestra per mantenersi in forma o, ancora più semplicemente, come un momento di svago dopo un'intensa giornata di lavoro. Naturalmente anche nei prossimi anni cercheremo di fornire ai nostri clienti il meglio dell'attività di palestra come è nostra tradizione». Una tradizione che, visti i risultati, ha attecchito ormai fortemente in tutto il comprensorio savonese.

PERDERE CINQUE CHILI IN DUE SETTIMANE

Al «Club di Jole» trattamenti di dimagrimento veloce sempre garantiti dalla sicurezza dei controlli medici





Attrezzature sempre più sofisticate per palestre e centri benessere

E'un centro di dimagrimento rinomato e diretto, con grande professionalità, da Jole Negro [illegible] Tiziana Gatto: si trova a Savona in via Paleocapa 22 ed è aperto dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 9 alle 19, [illegible] orario continuato. E'il «Club di Jole» che in questi anni, sulla scia dei risultati ottenuti, ha visto aumentare il numero della clientela.

Del resto nel «Club di Jole», grazie ad una accurata consulenza dietologica, è possibile smaltire 10 chili in 5 settimane senza dover compiere chissà quali sacrifici. Afferma Jole Negro, titolare: «Adesso esiste anche la "cura Express" con la quale si possono perdere 5 chili in appena due settimane. E i risultati si vedono, come possono testimoniare tanti clienti». In ogni caso chi volesse saperne di più (pare che siano soprattutto gli uomini interessati ai metodi di dimagrimento) può recarsi ogni giorno al «Club di Jole» dove è possibile avere molte informazioni ed un preventivo in base ai metodi che si intendono seguire. In genere ogni seduta al «Club di Jole» dura sull'ora e mezzo: «Anche perchè seguiamo con la massima cura le esigenze dei clienti. Una volta capito quali sono le metodologie da seguire - aggiunge Jole Negro - viene impostato il programma. Da noi c'è la sauna, il lettino termico e tutto il necessario per la ginnastica passiva».

Il tutto, come si tiene a precisare, sotto stretto controllo medico: «Certo - conclude la Negro - qui nulla viene lasciato al caso. Tutti i trattamenti [illegible]no controllati ed il cliente può essere estremamente tranquillo». Ma quale è la clientela che più si rivolge al «Club di Jole»? «La più disparata, dai giovani alle persone anziane. Lo star bene, essere in sintonia con il proprio corpo è esigenza avvertita da tutti. Una volta, erroneamente, [illegible] pensava che questo fosse un "capriccio" femminile. Poi si è capito che non era un "capriccio" e che il bisogno di stare bene è un'esigenza sentita da tutti. E questo lo si può vedere frequentando la nostra palestra».

E altre interessanti novità sono previste per coloro che nei prossimi mesi si recheranno al «Club di Jole» per avere informazioni su tutto quello che riguarda il dimagrimento.

TANTE ESIGENZE, TANTE SALE

Intervista ad Antonio Schiesaro titolare del Body's Style di Loano

Il «Body Style Loano», situato nella centrale via Verdi 4, è una palestra nella quale si possono trovare «strumenti» e attrezzature decisamente interessanti. Antonio Schiesaro, titolare del centro, va fiero di quanto il «Body Style» può offrire. La «panoramica» può iniziare dal «body-pump», un tipo di ginnastica aerobica, con tanto di base musicale, che si divide usando diversi attrezzi: «Siamo in pochi a sperimentarla in Liguria - afferma Schiesaro - e devo dire che i primi risultati sono davvero confortanti. Tanti giova[illegible] sono interessati al body-pump che sicuramente prenderà piede nei prossimi mesi».

Parlando con Schiesaro, diplomato Coni, istruttore di lotta-greco romana, due titoli italiani di cultura fisica, si capisce quale sia l'argomento che sta più a cuore: «Quello della cultura della palestra. Negli ultimi anni è stata intaccata l'immagine della palestra, vista come luogo in cui si incentivavano gli anabolizzanti. Qui la guerra [illegible] queste sostanze è totale: tutti i risultati che si ottengono devono essere fatti in base alle proprie capacità naturali e stop. E da noi vi assicuro le cose stanno così».

La palestra è aperta ogni giorno, esclusa la domenica: dal lunedì al venerdì apertura continuata dalle 9 alle 22, sabato dalle [illegible] alle 17: «L'orario continuato è stato una nostra precisa scelta per andare incontro alle esigenze di tutti. Tante persone vengono da noi nella pausa lavoro o prima di [illegible]. Restando aperti fino a tarda sera si può venire tranquillamente da noi e dedicarsi alle tante opportunità offerte dal nostro centro». Altro aspetto sul quale si vuole soffermare Schiesaro, che si avvale di uno staff qualificato di collaboratori, è quello della sauna. «Si, pochi si soffermano sull'aspetto terapeutico della sauna, C'è molta superficialità in materia, manca una precisa cultura. Qui da noi si spiegano i significati terapeutici della sauna, i benefici che possono scaturirne con un uso prolungato e programmato della stessa».

Non manca poi lo spinning (la ginnastica che simula un percorso in bicicletta con la cadenza delle pedalate scandita dalla musica), il cui boom di praticanti nell'ultimo anno è sotto gli occhi di tutti: «Da noi la sala spinning è isolata da tutto il resto permettendo così ai suoi praticanti di dedicarsi a questa specialità senza essere disturbati. Altra novità che si trova nella nostra palestra è che la sala pesi è separata dalla sala aerobica in modo che tutti possano dedicarsi in tranquillità a ciò che preferisce».

E poi ginnastica specifica e formativa per tutte le età: «E'vero - conclude Schiesaro - noi abbiamo programmi di lavoro sia per i giovani, già da 13-14 anni, alle persone anziane per le quali ci sono specifici programmi. In ogni caso noi siamo a disposizione della clientela per rispondere ad ogni esigenza».

Ma per i cultori della «forza» e del modellamento del corpo ci sono anche corsi di body building

Essere in equilibrio con autoipnosi e training

Danzaterapia e antichi rituali di purificazione al centro Naòs

Benessere psicologico attraverso la rilettura, [illegible] chiave moderna, degli antichi rituali di purificazione. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato dalla palestra «Naòs» di via Dei Ceramisti, il cui nome richiama quella parte del tempio greco nella quale si raccoglievano i fedeli alla ricerca di un contatto con la divinità.

E per una moderna ricerca dell'equilibrio tra corpo e mente niente può [illegible] più idoneo di un centro polifunzionale dove praticare i «riti» del 2000: discipline che non puntano solo allo sviluppo muscolare ma si propongono come graduale cammino alla conquista del benessere tota[illegible]. Al centro «Naòs», diretto da istruttori qualificati, la disciplina dominante [illegible] quella di un uso [illegible] e controllato del corpo attraverso un lavoro adattato ad



Saune e massaggi per essere sempre in forma senza tanta fatica

ogni singolo iscritto che può optare tra corsi collettivi o [illegible] individuali.

Corsi che [illegible] tenuti da insegnanti Isef specializzati in settori del fitness e qualificati da titoli e corsi di studio a garanzia, tutto questo, di serietà e competenza. Donatella Paola Parini e Pietro Tilli sono i direttori tecnici di tutte le discipline. La pri[illegible]a è specializzata in metodologie e discipline antalgiche, tecniche di rilassamento, espressione corporea [illegible] danzaterapia. Donatella, con la sua carica umana è in grado di organizzare lezioni durante le quali gli allievi riescono ad avere spazi individuali di libera espressività.

Tilli è specializzato invece in body building, arti marziali e preparazione atletica oltre ad essere esperto in valutazioni funzionali. E poi l'aerobica ed i corsi di ginnastica formativo-estetica guidati da Maura Mazzieri, affiancata da Viviana Del Gobbo. Per il training autogeno e l'autoipnosi la palestra si avvale della collaborazione di una psicoterapeuta.

Per la danza moderna ecco invece l'esperienza di Ilaria Degl'Innocenti mentre il settore jazz e classica è diretto da Isabella Ferrigno. E poi, per chi ancora non fosse soddisfatto, «Naòs» offre la possibilità di frequentare corsi di ballo latino-americano.

Si gioca ■ Genova e a Finale

Savona e Vado in Coppa Italia



Di Latte è imbattuto anche in coppa

Turno infrasettimanale per la Coppa Italia dilettanti in questo mercoledì calcistico. Si disputano le partite di ritorno con il Savona impegnato nel genovese contro la Bolzanetese. I biancoblu' forti dei due gol segnati all'andata con Gatti e Biloni dovrebbero essere al riparo ■ ogni pericolo.

Mister Sassarini dovrebbe cosi' provare schemi alternativi e giocatori m■ utilizzati ■ campionato. La partita avra' inizio alle ore 16. Discorso diverso invece per il derby Finale-Vado: si gioca in notturna ■ 20.30. Una partita da tripla dove tutto puo' succedere, un pronostico aperto con il Finale che sottolinea l'imbattibilità del portiere Ghirardelli che emula, in campionato, il collega di categoria superiore Di Latte.

Nel Vado forse rientra Schipani mentre è sicuro l'esordio del difensore Palermo. Mister Eretta impieghera' anche Donato e Perrone, con Moiso spostato a ■trocampo, esperimento provato con ottimi risultati nella trasferta contro il Baiardo e che potrebbe esser ripetuto nel derby di domenica con l'Albengacisano.

Nelle altre gare pronostico chiuso in Golfodianese-Argentina Arma, all'andata la formazione di Rencardino ha travolto con cinque reti gli avversari. Anche questa partita si disputa in notturna alle 20.30. Nel genovese spicca Baiardo-Pontedecimo: il 3-1 dei granata sul campo di casa dovrebbe essere gestito senza troppi problemi per Spatari e C. Si gioca alle 15.30 cosi' come la sfida tutta spezina tra Fezzanese-Foce Vara (2-2 all'andata) e Migliarinese-Riva Samba (1-2). Chiudono il tabellino ■ partite Mignanego-Masone e Grassorutese-Pro Recco. [en. for.]

Pall■

Che spettacolo al «Barberis»

Grande successo per la seconda edizione del torneo internazionale «Luca Barberis», manifestazione organizzata dalla Winterthur Savona. Oltre 400 atleti si sono dati battaglia nel corso della «due giorni», ■ ben 46 incontri giocati nei palasport di Savona ■ Quiliano.

Il successo è andato alla formazione del Sassari che nella finale per la categoria Seniores ha superato il Città Giardino di Torino, compagine che aveva vinto la precedente edizione. Al terzo posto si è piazzato lo Spallazani di Reggio Emilia, mentre di seguito sono giunti Hc Massa, Cassano Magnago e Winterthur Savona. Nell'Under 18 maschile successo dello Spallanzani sul Reggio Emilia, mentre in campo femminile lotta serrata tra il Piemonte e la selezione delle Alpi Marittime, che comprendeva anche giocatrici francesi. Solo per differenza reti la prima poltrona è andata al Piemonte. Quarta la rappresentativa della Liguria.

Il presidente della Winterthur, Roberto Fresia: «Una grande manifestazione, nel segno dello spettacolo. Doveroso ora un ringraziamento ■ Comuni di Savona e Quiliano, agli atleti e soprattutto al Coni di Savona». [r. p.]

Coppa Liguria

Parte la corsa di seconda fase

Mercoledì di Coppa Liguria per le savonesi impegnate nella manifestazione riservata alle squadre di Prima, Seconda e Terza categoria. Tutti gli incontri si giocheranno alle 20,30 e serviranno agli allenatori soprattutto per verificare ■ stato di salute dei singoli giocatori, e per effettuare qualche esperimento. Per il girone A il Santo Stefano ospita il Ceriale, che punta al successo ■ trasferta. In questo girone la Nuova Intemelia è ferma per il turno di riposo. Nel secondo gruppo interessante è la sfida al «Siccardi» di Spotorno tra i biancazzurri di casa e la Carcarese di Pansera. I biancorossi della Val Bormida vogliono riscattarsi in coppa dopo alcune immediate delusioni in campionato. Riposa in questo girone il Borgio Verezzi. Alla «Natta» di Celle infine, i giallorossi locali se la vedranno contro il Dego, mentre il Portovado riposa. Le altre gare del torneo riguardano compagini genovesi e spezzine. [r. p.]

Lotta serrata per lo Sportivo dell'Anno

Celestino, Piro e Ferro insidiati dai Rari-boys

Referendum: il successo ai Mondiali lancia la candidatura dei pallanuotisti

Doveva essere un gioco a tre: Celestino-Ferro-Piro. Ma adesso, dopo lo splendido successo ai Mondiali Juniores, il gruppo dei «Cinque Athena» certamente ■ porrà autorevolmente in lizza. E quindi per i nostri lettori ecco l'occasione importante: Piro o Celestino? I Cinque dell'Athena o Ferro? E poi che fare di Lagorio, Polletti, Ruggeri, Ceccarelli ed altri? La proposta è quanto mai interessante proprio guardando l'attuale classifica dopo la quinta tappa. Eccola. Voti ■ Celestino (ciclismo): 1310 Ferro (calcio); 940 Piro (calcio); 490 Ceccarelli (tennis tavolo); 418 Lagorio (pattinaggio); 386 gemelle Taverna (canottaggio); 210 Persenda (calcio); 170 Juniores Athena (pallanuoto); 168 Ruggeri (canottaggio); 150 Garzero (calcio); 112 Checcucci (canottaggio); 108 Carlini (karate); seguono Resio, Pacini, Polletti e Musso.

Prosegue intanto il Savona Goal che porta in schede le proposte dei referendum. Colonna vincente: 4-0, 1-1, 2-0, 2-2, 0-0, 1-1. Ordine d'arrivo: punti 44 Mario Varicelli (Albergo Savona); 42 Mimmo Minuto (Edicola Bennati); 38 Mister Battaglino (Edicola Rapalino), Lino Wazz (Acconciature), Roma Turin, Anna Turin; 36 Sergio La Pergola e Manu La Pergola; 34 Trap, Ada, Pippo La Pergola, Franco Minuto, Giovanna Cazzulo; 32 Gioele Bellina, Ilda Peri, Scheda Tre Turin, Evi, Juan La Pergola, Danilo La Pergola, Maria La Pergola, Alessandro Mozzone, Santo Minuto, Piero Minuto, Pluto Rossi; 30 Piera Carlino; 28 Lorenzo Firpo, Aura Zullani, Classi Prima Media Guidobono, Edicola Rapalino, Franco Gaggero, Tomaso Gazzolo, Franco Giamello, Bruno Berello, Chiesa, Franco Peri, Rino Lupo, Mito, Scheda due Turin, Scheda sei, Scheda cinque, Scheda quattro, Rok, Katia, Gio, Zena, Al, Kari, Nuccio La Pergola, Rina La Pergola, Silvia La Pergola, Paolo Sole, Anna Sole, Nuccio Minuto, Alessandro Mozzone, Franco Bennati; ■ Scheda uno Turin, Ida, Federica La Pergola, Francesco Calcagno, Gaetano Bennati; 24 Mauro Ciarlo, Pasticceria Biondi, Paolo Ferrero, Paolo Ferro, Mario Gaggero, Batistuta, Roberto Peri, Giuseppe Di Prima, Dik, Eva, Luma, Aldo, Isa, Simo, Cinzia La Pergola, Daniela La Pergola, Domenico Minuto, Fiorenzo Bennati.

Cla■ifica generale p■ bar o team: 206 Ristorante La Pergola; 192 Turin Bar e Edicola Peri; 190 Edicola Bennati; 186 Minuto-Bennati; 176 Media Ghiglieri Finale; 172 Bar Vittoria Alassio e Wazz Acconciature; 162 Media Guidobono; 160 Colpi di Testa Vado; 144 Albergo Savona; 142 Pasticceria Biondi Loano; 138 Bar Stella Varazze; 136 Edicola Rapalino; 124 Gaggero Boys, l'Officina e Edicola Scrivanti Vado; 116 Edicola Quiliano.

Golden Boys Sottozero: incremento settimanale per le votazioni dei minicalciatori con bella vetrina in anteprima alle partite del Savona dove al Bacigalupo si confrontano Primi Calci e Pulcini biancoblù suscitando consensi ed applausi: una bella opportunità per votare i nomi più interessanti, la proposta è rivolta alle famiglie, le quali potranno anche inviarci le fotografie dei loro beniamini.

Infine, ecco i settori giovanili: 1228 Us Legino; 930 Vado fbc; 890 Speranza Lavagnola; 870 Savona Calcio; 612 Polisportiva Quiliano; 540 Tennis Tavolo Baia del Sole; 512 Us Cairese; 340 Us Finale; 204 Canottieri Sabazia; 146 Basket Club Loano; 140 Volley Ball Club Savona. [n. d. m.]



De Paoli a destra, co-titolare della Scultori Orafi che offre premi al Savona Goal

6ª TAPPA — SAVONA GOAL 2000 — MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 1999

«Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 24 ottobre 1999

1	■ - BUSALLA	
■	ALBENGA - VADO	
3	LOANESI - CAPERANESE	
4	FINALE - ■	
5	QUILIANO - ZINOLA	
6	VARAZZE - VENTIMIGLIA	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:


BE 771 FH
BEWARE
OF THE CAR

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, [illegible] per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

Gigi Padovani




Il critico gastronomico [illegible] Raspelli (da sinistra) e Livio Caputo, patron del Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa venire [illegible] malinconia. Parole dure verso [illegible] ristorazione torinese, che [illegible] ancor più pesanti, perché dette [illegible] più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con [illegible] sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e ogni sabato, su «TL» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, [illegible]cato al Vintage di piazza Solferino (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il Balbo di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori di Balbo, o [illegible] Flipot, ma [illegible] a Torre Pellice, non so dove andare a mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo le dolorose chiusure dei Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene [illegible] spendere poco, ma [illegible] è possibile».

A fine novembre la nuova Guida raspelliana, la più temuta [illegible] alla rossa Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora sono pochi. Anche Paolo Massobrio, che [illegible] la «Guida [illegible] e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dall'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, alla Clivie di Piobesi d'Alba, [illegible] Rododendro di Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto ai 42 dell'anno scorso: vogliamo dare un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano co[illegible] alle critiche e lanciano un appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui [illegible] fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, ma stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più [illegible]e gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza occorre investire miliardi e [illegible] si trovano nelle pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare una capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida del Vintage di piazza Solferi[illegible] ed [illegible] stato l'involontario spunto [illegible] filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti [illegible] qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni giovani «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, al Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée [illegible] via Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire con un merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in città da Lanzo nel '97, [illegible] ho capito che [illegible] qualità [illegible] premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti [illegible] hanno più creatività. Tra fornelli c'è [illegible] molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può essere un aiuto, ma prima di tornare capitale, bisogne[illegible] fare [illegible].

[illegible] HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	8
CAMBIO Piazza Carignano, 2	459	8
NEUV [illegible] Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, 14	[illegible]	7
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	5
HOTEL TURIN PALACE Via Sacchi, 8	243	5
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	[illegible]	5
PORTA ROSSA Via Passalacqua, 3b	219	5
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	210	5
MINA Via Ellero, 36	207	[illegible]



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia. I voti sono equiparati in centesimi. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

[illegible] crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina ai «Martedì sera» [illegible] Carlin Petrini, di Slow Food, che [illegible] curato con «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto



Per Bruno Gambarotta (foto sopra), i torinesi [illegible] esigenti quando mangiano in città, [illegible] «fuori porta» sono pronti ad accettare qualsiasi piatto

Che [illegible] ai «Martedisera» del centro congressi dell'Unione industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa de La Stampa «Le strade del gusto». Così, davanti a una platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, del buon mangiare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che ha inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per il quale non occorrono presentazioni, e il condirettore del nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di conoscenza che sta dietro all'elemento ludico del mangiare come si deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere in che consiste la buona tavola, c'è un enorme desiderio di riscoprire e valorizzare le tradizioni e tutta una serie di informazioni che erano connaturate alla società di ieri, alla società agricola, e che adesso sono sparite o stanno sparendo».

Venendo incontro alla curiosità del pubblico, Petrini ha fatto alcuni esempi. «La produzione del salume, per dirne [illegible]: come si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura del prodotto. Sempre meno sono coloro che lo sanno. Lo [illegible] dicasi del vino fatto [illegible] i piedi, cioè della vendemmia tradizionale, con l'uva nei tini e pestata a piedi nudi. La mia è l'ultima generazione che ha assistito [illegible] questo modo [illegible] produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare a tavola come [illegible] faceva una volta, questa voglia di conoscenza delle tradizioni, dei saperi che si stanno perdendo, quando già non sono persi del tutto, questa voglia è lo specchio di un forte bisogno [illegible] identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende ancora più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risatone all'intervento di Bruno Gambarotta, che ha confessato candido candido. «Mai pranzato e cenato tanto. E tanto bene come negli ultimi [illegible]. Mi invita[illegible] dappertutto, sto vivendo un momento enogastronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa settimana Raspelli ha definito Torino [illegible] gastronomicamente invalida. Giudizio non condiviso, o almeno ritenuto esagerato, da Carlin. «Ma no, ma no, sotto la Mole la situazione [illegible] certo entusiasmante, però non [illegible] nemmeno così disarmante. [illegible] sicuro la regione, con il Monferrato e le langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».

E, disastrosi, ma in [illegible] buono, sono i torinesi quando vanno al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta da Gambarotta: «Non [illegible] può dire che in città [illegible] mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con la fretta, sempre attenti a che nulla [illegible] fuori posto. Quando, invece, vanno in campagna, allora accettano tutto quell[illegible] [illegible] Torino guai solo se glielo proponi. Fuori, si spogliano della torinesità, non sono più "pistini", credono a tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, con il tovagliolo sotto l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato e arriva chissà da dove».

[illegible]

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi [illegible] in corsa per conquistare [illegible] premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella [illegible] dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, [illegible] entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot [illegible] Torre Pellice, e Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno in finale con lo Slader di Milano, il De Caino di Montemerano, [illegible] pressi di Grosseto, e il Don Alfonso 1890 di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la sera del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodico «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazioni a scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

[illegible] corsi [illegible] l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare [illegible] scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino ne sono convinti, se hanno deci[illegible] di istituire un corso teorico-pratico con lo scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e non solo) per affrontare le emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi in una cornice più appropriata. Perché, se è vero che molti Stati sono privi di acqua o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - non dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a costo zero per gli interessati, ospitati per [illegible] mesi (da febbraio a luglio Duemila) p[illegible] il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in 60 milioni a persona, da coprire con borse di studio finanziate da privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire [illegible] rapporto prezioso con il nostro paese una volta che i 25 esperti, ancora da selezionare, rientre[illegible] in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso ieri [illegible] un documento nel quale - ha riassunto [illegible] ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate [illegible] linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la [illegible]gia della cooperazione, promos[illegible] dall'Italia: per gli investimenti si potrà attingere dai fondi comunitari (circa 5 miliardi di Euro nei primi [illegible] anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti e della Banca Mondiale (oltre 3 miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati su [illegible] serie di priorità (come la riduzione dei consumi ad uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

[ale. mon.]

LA GRANDE SETE

ABITANTI AREA MEDITERRANEA:	[illegible]
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	[illegible] MILIONI
SOGLIA DI CRITICITA':	500 METRI CUBI L'ANNO PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI 15 [illegible]
CRESCITA DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 MILIONI DI ABITANTI NEL 2005
[illegible] D'ACQUA:	POTREBBE SALIRE A 370 MILIARDI [illegible] METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA POTABILE:	SOLO IL [illegible] DEL TOTALE (40 MILIARDI [illegible] CUBI)

Scoperta nel cortile

A Palazzo [illegible] l'autore degli [illegible]

Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma in una fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani [illegible] 27 settembre del 1603 ad Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che lo ha rinvenuto fra le carte di famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova cartacea conferma quanto Di Macco aveva già indicato, confrontando gli affreschi con [illegible] pala d'altare di Parentani, presente in Duomo

IN BREVE

P[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Tir precipita nel Ticino traffic[illegible] sull'A4



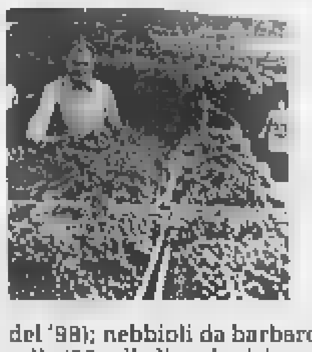
NOVARA. L'autista di un Tir [illegible] morto in uno spaventoso incidente stradale ieri mattina sulla Torino-Milano, al confine [illegible] Piemonte e Lombardia, tra Galliate [illegible] Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un carico di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel fiume Ticino. Il traffico [illegible] paralizzato [illegible] si [illegible] formate lunghe code in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara [illegible] Milano e la polizia stradale [illegible] Villarboit. I sommozzatori, dopo molte ore di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, un uomo di 35 anni, di nazionalità croata, B.D. Il cadavere [illegible] adagiato [illegible] un fondale [illegible] 500 metri dal ponte. S'indaga per chiarire le cause dell'incidente, se cioè l'autista sia stato colto [illegible] malore [illegible] da [illegible] colpo di sonno.

Biella, sciopero nelle [illegible] dell'Asl

BIELLA. Oggi i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine in ospedale, entrano in sciopero. Le agitazioni, sostenute dai sindacati, per difendere 48 posti di lavoro. Nessun disguido sarà però avvertito dai pazienti del «Degli infermi», almeno secondo l'Asl che ha assicurato di aver già rimediato [illegible] problema attraverso [illegible] sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati dodici miliardi

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, sono stati reperiti 12 miliardi di lire per i [illegible] di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi dal finanziamento. «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse a seguito della pubblicazione delle graduatorie».



Prezzi [illegible] in calo per la vendemmia '99

ALBA. Calo nei prezzi delle uve della vendemmia '99. La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg sono stati quotati da 45 a 55 mila lire al miriagrammo con un prezzo medio di 50 mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli da barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba, prezzo medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '98); dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti di Diano e Dogliani 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila); Roero 19 mila (30 mila); Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.[illegible] (20 mila).

[illegible]a, rapinatore catturato dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore che ha aggredito una pensionata nell'ascensore, stringendole una corda al collo per portarle via [illegible] milioni incassati un'ora prima in banca, è stato alla fine individuato e ha confessato alla polizia. E' stato denunciato [illegible] piede libero. Gli investigatori hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato non ha ancora deciso. L'uomo, M.M., 43 anni, è un [illegible] dipendente dimessosi tempo fa dall'azienda [illegible] trasporti urbani.

Avogadro lascia il gruppo di [illegible]

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi [illegible] da ieri, è ufficialmente iscritto al gruppo misto del Senato. Avogadro, che ha reclutato [illegible] sé giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un nuovo movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

Caso Calderone, il giudice ha chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. Il «mistero Calderone» per [illegible] magistratura di Alessandria è chiuso: il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo [illegible] di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, la novese scomparsa [illegible] India a 27 anni, nel '95. In base all'esame del Dna il cadavere senza testa rinvenuto all'inizio del '96 sulla spiaggia di Puri (India occidentale) non è quello della ragazza: dunque, poiché non c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: che fine ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni mai si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo [illegible] mio cuore, ma ormai è difficile credere anche a questa possibilità».

C[illegible]cio Merone si muove la Regione

TORINO. E' stato approvato ieri, in Consiglio Regionale, un ordine del giorno sul piano [illegible] riorganizzazione della società «Merone», che taglierebbe 72 posti [illegible] lavoro nel cementificio [illegible] Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta, a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determini[illegible] una ancora più grave situazione per i lavoratori e le loro famiglie».

[illegible] prostituta [illegible] al [illegible]

ASTI. Ancora problemi giudiziari per Donist Bulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere [illegible] l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha Lleshi, 32 anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 29 settembre. L'immigrato è ora anche accusato di incendio doloso. Il 4 maggio scorso avrebbe infatti appiccato il fuoco ad [illegible] stazione di servizio in corso Casale, ad Asti.



Scalfaro torna a Vercelli ricorda l'amico Mario [illegible]

VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà [illegible] Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da un infarto la [illegible] di Capodanno del '98. Il Gruppo Esperantista vercellese, [illegible] cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di via Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. E dopo la prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà a Scalfaro tratteggiare la figura di un professore colto e soprattutto di un uomo ricco [illegible] umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. La cerimonia avrà inizio alle 9,30 con la messa nella sala capitolare [illegible] Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10,30, nel Salone Dugentesco.

LA STAMPA
NOVARA
Mercoledì 20 Ottobre 1999 VERBANO CUSIO OSSOLA 37
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.39341 - FAX 0321.623035

Aggregazione in vista per la Banca Popolare di Novara guidata da Lombardini

La Bpn sceglie il partner: Vicenza

Ieri sera la decisione, parte la lettera a Zonin

Gianfranco Quaglia

Le decisioni del Consiglio d'amministrazione della Bpn erano attese [illegible] impazienza [illegible] città. Ieri sera, dopo 4 ore di riunione, il responso: la Banca Popolare [illegible] Novara guarda ad Est, così come il suo presidente Siro Lombardini aveva annunciato un paio di mesi fa. Insomma, prosegue [illegible] fidanzamento con la Popolare di Vicenza, che a questo punto è quasi un matrimonio. I membri del Cda, tutti, hanno deciso di formalizzare la lettera d'intenti che va nella direzione del Veneto. Oggi dovrebbe essere spedita. [illegible] giorni precedenti era stato lo stesso presidente della Vicentina, Gianni Zonin, [illegible] il Consiglio d'amministrazione, a confermare l'interesse per un accordo con la Novara. Del patto Novara-Vicenza si parlava ormai dall'estate scorsa. E adesso arriva dopo una lunga riflessione, cominciata nel 1998 quando naufragò (prima ancora di navigare) l'accordo con il Credem.

Gli ultimi giorni, quelli precedenti alla decisione, sono stati «caldi». Con interventi e prese di posizione, da parte sindacali e [illegible] gruppi vicini alla Bpn più grande d'Europa, in prima fila l'Associazione Amici Bpn. Tutti preoccupati del futuro dell'istituto di credito che con gli oltre 500 sportelli sparsi in tutta Italia dà lavoro a oltre 7 mila dipendenti. Dopo la frenata e il ritiro dalla corsa per acquisire Mediocredito Centrale, c'era incertezza sulle decisioni relative a un'aggregazione. Ed erano stati proprio gli «Amici Bpn» a suggerire di allargare il raggio dei sondaggi e delle valutazioni, senza restringerli alla Vicenza guidata da Gianni Zonin. Ma nel Consiglio d'amministrazione, all'unanimità è prevalsa la linea iniziale che va in quella direzione.

Così come aveva annunciato Lombardini, dopo la frenata su Mediocredito, l'uscita di scena dalla corsa non ha pregiudicato il prosieguo delle trattative con la Vicenza. Il cui Cda, proprio nei giorni scorsi, ha confermato l'intenzione di arrivare al matrimonio con la Novara. La duplice decisione arriva mentre l'amministratore delegato Alberto Costantini lascia l'incarico per assumere quello di direttore generale della Banche delle Marche. Una scelta di cui ieri sera il Consiglio d'amministrazione della Bpn ha preso atto. Semplicemente e senza indicare eventuali sostituti: è molto probabile che, sino a operazione conclusa con la Vicenza, nessuno prenderà il posto di Costantini le cui funzioni, nel frattempo, potrebbero essere affidate al direttore generale Piero Montani.

E adesso per la «Popolare» novarese comincia la nuova avventura, che dovrebbe sfociare nella creazione di un polo bancario fra popolari Ovest-Est, sotto la denominazione di «Banca Più», con una formula paritetica. Ma per realizzare questo traguardo la banca vicentina dovrà sborsare un conguaglio di cassa, da definire nelle prossime settimane. La holding dovrebbe gestire una società di servizi comuni, probabilmente sotto un'unica direzione.

Adesso è ufficiale Dall'intesa potrebbe nascere un polo creditizio Est-Ovest con una holding chiamata «Banca Più»



I presidenti delle due popolari. Da sinistra Siro Lombardini (che guida la Novara) e Gianni Zonin, l'imprenditore al timone della Vicentina

IL SALVATAGGIO DEL «CENTURIONE»



Massimo Galli, 36 anni, il grinder novarese a bordo di Luna Rossa, barca che sta regatando alla «Louis Vuitton Cup» di vela, si è reso protagonista di un gesto coraggioso. Nella seconda regata ha ripescato un compagno finito in mare. Nella foto è con Francesco Bertelli, armatore di Luna Rossa

SERVIZIO A PAGINA 39

Borgo, festa dell'Uva

E' minacciato per i commenti sui carri in gara

BORGOMANERO. «Fatti i c...tuoi, [illegible] no finisci male»: la minaccia è arrivata, in [illegible] lettera anonima, all'ex assessore alla cultura Cesare Tricerri, e fa riferimento ai commenti espressi dopo la sfilata della sagra dell'Uva.

«Con il c[illegible] ispirato ai Flinstones il mio gruppo si è classificato quinto - dice l'ex assessore - ed ho semplicemente chiesto di pubblicizzare i criteri su cui si basa la giuria per l'assegnazione dei premi. Tra l'altro considero giusta la classifica, ma evidentemente la mia dichiarazione non è piaciuta a qualcuno che vuole il male della festa dell'uva».

La frase minacciosa è stata scritta con le lettere ritagliate dalle Pagine Gialle, accompagnata da una foto del carro [illegible] Tricerri e da frasi ingiuriose. «Incornicerò questa lettera, ma preannuncio che continuerò a partecipare alla sfilata dei carri, perché considero troppo importante la festa dell'uva perché qualcuno possa guastarla con delle minacce». [m. g.]

Spaventoso schianto ieri mattina sulla Torino-Milano, tra Galliate e Boffalora. Lunghe code e disagi al traffico verso Novara

Tir vola dal ponte, morto autista

E' croato, il corpo trovato dai sub nel Ticino



Le operazioni di recupero del Tir che è caduto [illegible] ponte nel Ticino tra Galliate e Boffalora

BOFFALORA TICINO

Un autoarticolato che sbanda paurosamente a metà del ponte che sovrasta il Ticino, poi sfonda il guardrail di destra e precipita nel fiume dopo un volo di parecchi metri. Spaventoso incidente l'altra mattina lungo l'autostrada Milano-Torino, tra Boffalora e Galliate. Nella zona, al confine fra Lombardia e Piemonte, vigili del fuoco e sommozzatori hanno cercato a lungo l'autista, un cittadino croato, trovandolo cadavere nel pomeriggio, attorno alle 16.

La polizia stradale di Villarboit, intervenuta sul posto, tende a escludere che sul Tir si trovasse un'altra persona. Si sono avute pesanti ripercussioni sul traffico e poche ore dopo, sull'autostrada si è creato il caos. La Torino-Milano è stata dapprima chiusa sulla carreggiata interessata dall'incidente, poi la circolazione è ripresa in una sola corsia.

Ma, trattandosi di un'orario di punta, si è formata una lunga coda di alcuni chilometri. Solo nel primo pomeriggio la situazione è tornata verso la normalità.

Il Tir trasportava bobine di ferro e stava viaggiando verso Milano. Il carico è stato recuperato dai vigili del fuoco di Novara. Per cause ancora al vaglio della polizia stradale di Villarboit, intervenuta prontamente sul posto, il camion ha sbandato sfondando il parapetto e precipitando sul greto del fiume. L'allarme è stato lanciato da alcuni automobilisti che hanno assistito, terrorizzati, alla scena.

Il pesante mezzo si è coricato sul lato destro e il carico è finito nelle acque. Dopo pochi minuti è arrivata sul luogo dell'incidente anche una squadra di vigili del fuoco di Milano, con alcuni sommozzatori che si sono calati nelle acque del fiume, cominciando a scandagliare il letto. Un'opera difficile quella dei sub.

In quel punto, proprio sotto il ponte, la corrente è piuttosto forte e l'altezza dell'acqua oltrepassa il metro e mezzo. Nel frattempo, un'autogru dei vigili del fuoco di Novara recuperava la carcassa del pesante autoarticolato. La cabina del posto di guida era completamente distrutta. Una scena agghiacciante.

Le ricerche sono proseguite tutta la mattina fino al pomeriggio e hanno dato i loro frutti verso le 16. Il cadavere dell'autista è stato trovato a 500 metri dal ponte, adagiato su un fondale. Solo l'autopsia potrà stabilire se è morto in seguito ad annegamento o alle ferite riportate nel pauroso volo dal ponte.

Si è quindi provveduto all'identificazione dell'uomo, del quale, però, sono state rese note solo le iniziali: B. D., 35 anni, originario della Croazia ma residente in Italia, in provincia di Belluno. Lavorava per una ditta di autotrasporti di Padova.

Più difficile invece stabilire con esattezza cosa abbia provocato l'incidente. Se cioè l'autista sia stato colto da malore o da un colpo di sonno. Come detto, si tende a smentire la notizia circolata subito dopo l'accaduto, ovvero che all'interno del camion si trovasse un altro uomo. [m. pint.]

S'indaga sulle cause dell'incidente Tra le ipotesi, malore o un colpo di sonno

Entro giugno 2001 è previsto l'insediamento di Economia. Le tappe del primo traguardo

Ruspe alla Caserma Perrone, via ai lavori

Apre il cantiere per trasformarla in sede dell'Università

Carlo Bologna
NOVARA

«Attenzione, lasciare libero il passaggio. 18/10/99». S'inizia così, con un avviso agli automobilisti e una data che sa già di storia, la grande avventura della Caserma Perrone. Si chiede di non parcheggiare davanti agli ingressi del vasto recinto militare.

Entrano le ruspe e gli operai. Per trasformare quel pezzo di città a due passi dal centro in sede universitaria. Qui, entro i primi sei mesi del 2001, approderanno tutti i corsi di Economia e Commercio ma ci saranno aule anche per Medicina, le segreterie studenti delle tre Facoltà. Il Consorzio di imprese incaricato di realizzare il progetto dell'Agenzia territoriale della casa dovrà consegnare i lavori entro il 31 dicembre 2000. Il conto alla rovescia è iniziato. La realtà comincia a rosicchiare sogni e utopie.

I cancelli sono spalancati. Gli operai stanno delimitando il cantiere attorno al fabbricato a «L», ripuliscono il bosco che è prosperato in questi anni attorno a mura pericolanti e segni di un passato che ora, ancor più velocemente, verrà spazzato via. Come le incisioni più fresche - sono anche sulla garitta del corpo di guardia - che testimoniano del passaggio del «3/97». Del terzo scaglione '97 erano gli ultimi militari del Plotone Sussistenza che hanno gestito il magazzino delle derrate alimentari fino al primo novembre di quell'anno.

Da allora la Caserma è stata definitivamente liberata e consegnata al Genio Militare per gli atti successivi.

Ma le tappe che portano al traguardo del cantiere risalgono a molti anni addietro.

Partiamo dal 10 ottobre '72. Esattamente ventisette anni Provincia, Comune, Camera di Commercio, Banca Popolare di Novara e Ospedale Maggiore davano vita al primo Comitato per insediare l'Università, in particolare Medicina e Ingegneria.





Qui a fianco la ruspa all'interno della Caserma Perrone che da lunedì è stata impiegata per le prime operazioni di cantiere. A sinistra un'altra immagine scattata da Mario Finotti nel perimetro che fino al novembre '97 ha ospitato il Plotone Sussistenza del Genio militare

Nel '91 la prima richiesta formale del rettore «Quella sede è ideale per le nostre Facoltà»

Alla fine degli anni Ottanta il cerchio delle volontà si stringe, pur con fatica e mille variabili, attorno alla Caserma. Nel '91 il Comune commissiona uno studio di fattibilità per l'area Perrone e il Macello allo studio Gregotti e associati che verrà presentato pubblicamente nell'aprile '92. Il 7 agosto dello stesso anno il rettore Dianzani scrive al Ministro dell'Università e a quello delle Finanze invitandoli a prendere «in considerazione la scelta delle sedi delle tre facoltà alla Perrone». Il sì alla dismissione, nel maggio '91, intanto è già arrivato dal Comando della Regione militare. Un anno dopo, 13 luglio '92, il rettore rinnova la richiesta. E questa volta la macchina politico-burocratica si mette in moto.

La data più importante, in ogni caso, resta quel 27 settembre '94, giorno dell'intesa tra Amministrazione della Difesa, Consorzio universitario, Comune e Agenzia territoriale per la casa di Novara. E' la «carta costituzionale» che stabilisce, in ogni particolare, come procedere per arrivare agli obiettivi prefissati. Dopo cinque anni, finalmente, le ruspe.

Fronte comune con Verona, Latina e Pescara: sostengono le proposte di nuove sezioni staccate

Lotta a quattro per ottenere la Corte d'Appello a Novara

Barbara Collavoz
NOVARA

Di nuovo in campo per portare la Corte d'Appello in città. Ma questa volta Novara (con Verbania, Biella e Vercelli, le province del Piemonte Orientale che farebbero capo alla nuova sezione) non lotta da sola: è stato stretto un «patto» di collaborazione con gli Ordini degli Avvocati di Verona, Pescara e Latina, gli altri centri che chiedono di ospitare un raddoppio del tribunale di secondo grado della loro regione. E le toghe novaresi lanciano un appello ai parlamentari locali: «Sostenete la nostra richiesta».

Il presidente dell'Ordine forense Mario Negri è già stato a Roma per un incontro sulla nascita della Corte d'Appello novarese. Adesso, d'accordo con i colleghi delle altre città «candidate», si stanno raccogliendo i dati sui carichi di lavoro dei tribunali interessati. «Vogliamo mettere insieme le forze di quattro realtà importanti e simili anche se lontane geograficamente - commenta l'avvocato Negri -. E' essenziale decidere al più presto anche perché nuove norme prevedono in futuro un aggravio di lavoro per le Corti d'Appello che, in caso di necessità, verrebbero rinforzate con giudici distaccati dai tribunali della regione».

La nuova sezione della magistratura di secondo grado sgraverebbe di molti procedimenti la sede torinese: «Un vantaggio per tutto il Piemonte - commenta Negri -, Novara, Verbania, Biella e Vercelli sono le province più importanti e la nostra città ha il secondo palazzo di giustizia del Nord Ovest. Ma oltre agli addetti ai lavori, l'indotto sarebbe enorme per tanti operatori perché la Corte porterebbe a Novara avvocati, utenti, impiegati. Per quanto riguarda la sede, abbiamo avuto garanzie dal Comune per gli uffici necessari. Culliamo anche idee grandiose. Come casa Bossi».

Serve, però, una legge. Una proposta in tal senso era stata presentata da Gianni Correnti, oggi sindaco, quand'era deputato per il Pci, ed è stata ripetuta in seguito da altri parlamentari della zona: Marco Preioni (Lega), Vittorio Tarditi (Forza Italia) e Sergio Vedovato (Ds). Tarditi, che è membro della commissione Giustizia della Camera, assicura: «Ho ottenuto un impegno formale del governo per l'istituzione della Corte d'Appello. Sono in prima linea. E una sollecitazione a seguire la questione mi è pervenuta anche dal prefetto». Vedovato aggiunge: «Ho contattato il ministro Diliberto e si è dichiarato disponibile ad esaminare la proposta al termine, però, della revisione delle giurisdizioni adesso in corso. Se ne riparlerà ancora dopo la Finanziaria».

E Negri lancia l'invito: «Chiediamo ai parlamentari di appoggiare la nostra 'battaglia', a prescindere dagli schieramenti politici. La Corte d'Appello a Novara sarà una conquista e un vantaggio per tutti».

Nella foto a lato il presidente dell'ordine degli Avvocati novaresi Mario Negri



L'istanza rivolta ai parlamentari «Appoggiate tutti la nostra richiesta»

Processo crack del gruppo San Gaudenzio

Chiesta l'assoluzione per 2 imputati minori

NOVARA

Il processo per la bancarotta del gruppo San Gaudenzio volge al termine. Ieri sono intervenuti gli avvocati Andrea Gatti e Gian Luigi Gar[illegible] difensori di due imputati minori. L'avv. Gatti cura gli interessi di Italo Bortoluzzi per il quale l'accusa ha chiesto la condanna a quattro [illegible]. L'avvocato Garone invece difende Marco Lanfranchi che [illegible] giudicato in contumacia. Per l'amministratore della società Garinda (che deteneva il patrimonio immobiliare del gruppo) l'accusa aveva chiesto la condanna a cinque anni e mezzo. E' accusato di aver distratto gli immobili per un valore di dieci miliardi. L'intervento del difensore, che non ha avuto l'opportunità di concordare una linea difensiva col proprio cliente, è stato succinto ed ha richiesto l'assoluzione per [illegible] aver commesso il fatto.

Più articolato l'intervento dell'avvocato Gatti in favore di Bortoluzzi amministratore di alcune società del gruppo (o semplice 'testa di legno' come ha detto il suo difensore) che si è impegnato in una serie di operazioni di compensazioni fra le diverse società. «Lui era solamente un consulente non poteva essere al corrente di tutte le operazioni». Da qui la richiesta di assoluzione con formula piena.

Lunedì sarà la volta dell'avvocato Giuseppe Ruffier in favore di Adnan Rihaoui, il principale imputato. [r.a.]



Il medico siriano Adnan Rihaoui

IN BREVE

[illegible]
L'appello di Martinazzoli
Oltre 300 persone hanno assistito alla conferenza tenuta dall'ex segretario del partito popolare Mino Martinazzoli all'oratorio i viale Dante. Martinazzoli ha ribadito il valore dell'impegno politico dei cattolici. [m. g.]

NOVARA
De Agostini acquisice la [illegible]
Il Gruppo De Agostini ha acquisito il controllo totale della Editrice Tributaria Italiana che opera nel settore dell'editoria professionale-fiscale e l'anno scorso ha realizzato un fatturato di 26 miliardi. [m. g.]

[illegible]
Consiglio sul prg
Piano regolatore e relativa variante, piano esecutivo per via Mottarone: sono punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Trecate, convocato per giovedì alle 21. Nel corso della seduta, al centro anziani di via Fratelli Russi, si parlerà anche del programma di opere pubbliche e dell'istituzione di uno «Sportello del lavoro». [c. m.]

NOVARA
Venerdì sciopero della Sun
Quattro ore di sciopero alla Sun: venerdì dalle 8,45 alle 12,30 tutti i settori dell'azienda di trasporti si asterranno dal lavoro. Lo sciopero è stato proclamato a livello nazionale dalla Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. [b. c.]

NOVARA
Riaprirà il «Faraggiana»
Settecento milioni per riaprire il cinema «Faraggiana»: la sala è stata chiusa dalla commissione tecnica provinciale di vigilanza, dopo l'ennesima proroga, in attesa di lavori di adeguamento alle norme di sicurezza. Che, finalmente, sono stati progettati e approvati dalla Giunta comunale con il piano di sicurezza e il bando di gara. L'importo complessivo dell'intervento è di 696 milioni. [b. c.]

ARONA
Due anni per un portafogli
Aveva rubato un portafogli da un'auto in sosta ma i carabinieri della Compagnia di Arona lo avevano sopreso e tratto in arresto. Marco Arimatea, 34 anni, residente nel Vercellese, è stato condannato nei giorni scorsi dal tribunale di Verbania a 2 anni e 2 mesi di reclusione con i benefici di legge. [a. r.]

[illegible]
Cinghiale per il ricovero
Un cinghiale arrosto per beneficenza. L'idea è dei cacciatori di Prato e Grignasco, che hanno imbandito una cena col cinghiale trovato a Grignasco il 17 agosto. Il ricavato, ottocento mila lire, è stato devoluto al ricovero Sella di Grignasco. [m. g.]

NOV[illegible]
Nuove fogne a Lumellogno
Il Comune ha acceso un mutuo di un miliardo e 600 milioni per costruire un nuovo scaricatore fognario a Lumellogno, nella nuova zona Peep. Sono già stati approvati il progetto definitivo e il piano di esproprio. [b. c.]

LETTERE

Disinformazione sugli aiuti in Kosovo

Quotidianamente gli organi di informazione ci propongono articoli e servizi filmati sugli aiuti umanitari per il Kosovo, che non sono mai giunti ai profughi in Albania. Ritengo corretto che i mezzi d'informazione denuncino che moltissimi container sono rimasti nei porti di Bari e di Durazzo ed è giusto far vedere, attraverso dei filmati, i saccheggi avvenuti in Albania e le tonnellate di indumenti gettate nelle discariche.

Quello però che giudico grave è che i quotidiani e le tv non si accorgano che bombardando quotidianamente l'opinione pubblica con titoli di prima pagina, talune volte alla ricerca solo di uno scoop, si rischia di mettere in cattiva luce tutto l'impegno profuso dalle associazioni umanitarie e di milioni di cittadini che hanno donato aiuti alle popolazioni bisognose dei Balcani.

Il sottoscritto, con un volontario del Comitato aiuti per le popolazioni kosovare di Omegna, si è recato in Kosovo per accompagnare un carico di aiuti umanitari senza riuscire a suscitare l'interesse da parte dell'informazione locale, che si è ben guardata dallo scrivere e dare la notizia che, nei primi giorni di settembre, un secondo carico di aiuti umanitari è partito dal Verbano-Cusio-Ossola per essere consegnato direttamente alle famiglie kosovare di Peje - Pec si chiama in serbo -, un carico di oltre 70 quintali, per la gran parte derrate alimentari e prodotti di prima necessità.

Questo è il secondo carico di aiuti umanitari, il primo è stato portato a Scutari in Albania alla fine di maggio - tra l'altro, per un territorio piccolo [illegible] il nostro, non è cosa da poco conto organizzare iniziative umanitarie -, malgrado ciò questa iniziativa non ha ricevuto da parte della stampa locale alcuna attenzione, e di conseguenza le persone che hanno contribuito agli aiuti umanitari non hanno saputo della missione in Kosovo.

Perché allora [illegible] dare notizia oltre alle speculazioni e ruberie successe che sono, a mio modesto parere, poca cosa, delle tantissime iniziative - come la nostra - che ci sono state al di fuori del progetto nazionale Arcobaleno, da parte di comitati e associazioni territoriali e locali!

Fare ciò non è interesse dei media, non è rendere un giusto servizio ai propri lettori e telespettatori, non si fa l'interesse dell'opinione pubblica?

Gian Piero Conti, segreteria della Cgil-Vco

Equivoco di An sulle guide del Cai

Non sono assolutamente in accordo con Mancuso, Gilardoni e Policaro in merito alla loro interrogazione al sindaco inerente l'affidamento a due guide valdostane della ricollocazione dell'asta nelle mani del Salvatore. Credo che essi siano caduti in un equivoco in quanto le suddette guide da anni collaborano con il Cai di Novara, tant'è che ho avuto la fortuna di essere in cordata con loro lo scorso luglio durante un'ascensione alla capanna Margherita, organizzata appunto dalla nostra sezione Cai.

Enrico Camaschella, Novara

UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 62 60 00. **Arona:** t. 0322 51 61. **Borgomanero:** t. 0322 81 500. **Domodossola:** t. 0324 49 13 34. **Oleggio:** t. 0321 96 00 47. **Omegna:** telef. 0323 86 81 11. **Stresa:** t. 0323 31 844. **Verbania (Pallanza):** t. 0323 54 13 18

FARMACIE

Novara: Comunale, c.so Mazzini, 16 tel. 0321 39 96 13 (ap. 8.45-20.15 continuato, 12.30-15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Comunale,** viaggio Dalmazia, tel. 0321 43 10 03 (ap. or. nott. dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente, dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Casalvolone: Marafonte, piazza Castello, 5 tel. 0161 31 52 98
Galliate: Ferrari, viale Cavour, 4/6 tel. 0321 86 14 32
Nebbiuno: Monti, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0327 58 028.
Varallo Pombia: Fanchini, via Caccia, 1 tel. 0321 95 346
Borgomanero: Comunale 2 (Colombaro), via IV Novembre, 26 tel. 0322 84 60 71.
Cavaglio d'Agogna: Rovellotti, via Roma, 7 tel. 0322 80 61 03
[illegible] (Trebaso): Suova, via De Nolans, 1 tel. 03235/ 15 64
Oggebbio: Lazzari, fr. Conte di Ogge[illegible], tel. 0323 48 150
[illegible]gna: Dalarnasi, via Mazzini, tel. 0323 61 770
Villadoss[illegible] Franzosi, via Pisacane, 45 tel. 0324 51 739
Varzo: Folghera, via [illegible] 49 tel. 0324 72 494

NECROLOGIE

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina (Pinin) Roggia
di anni 100

Ne danno il triste annuncio il fratello Abramo, la sorella Anna, la cognata Dina, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di S. Martino per il Cimitero [illegible]. Farà servizio autopullman di accompagnamento con ritorno.
— Novara, 19 ottobre 1999.

RINGRAZIAMENTI

Lina, Alessandra e Rinaldo, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutte le persone che hanno voluto esprimere un affettuoso ricordo ad

Achille Lampugnani

Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Casa di Cura S. Gaudenzio e al reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.
— Novara, 20 [illegible] 1999.

IN CITTÀ E FUORI

[illegible]NOMIA
Serata all'Osservatorio
Ancora una conferenza all'Osservatorio astronomico Galileo Galilei di Suno dalle 21 di stasera. Questa volta è dedicata alle eclissi di sole. Relatore sarà Vittorio Sacco, presidente dell'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi. [r. l.]

LIBRI
Ricordi e parole
«Manipolazioni di parole» è il libro che l'autore Umberto Nobile presenta stasera dalle 21 nell'ex oratorio del Santissimo Nome di Gesù a Oleggio. Nel volume sono raccolti racconti, ritratti e pensieri dedicati a personaggi e tradizioni locali. [m. p. a.]

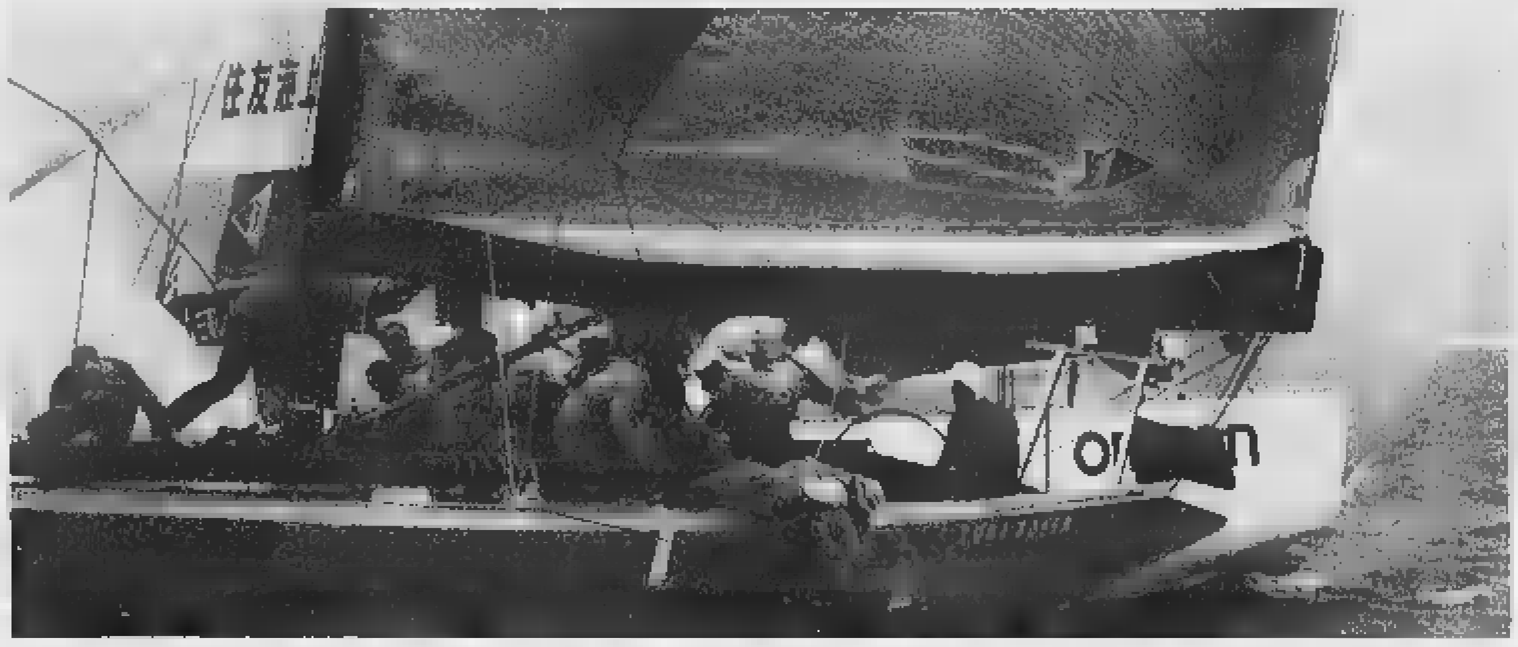
[illegible]
A Borgo si parla di choc
«Apparato circolatorio: lo stato di choc»: è questo l'argomento della conferenza in programma oggi a Villa Marazza di Borgomanero alle 15,30. Relatrice è Maria Rosa Martelli Giustina. [m. g.]

ASTE
Oggetti e statue
L'istituto Vendite Giudiziarie di Novara, in via S. Francesco d'Assisi, ospita domani alle 16 una vendita all'asta di corpi di reato, provenienti dal Vco. Tra gli oggetti candelieri e statue.. [c. m.]

CORSI
Spagnolo al quartiere
Il consiglio di Porta Mortara propone, dal 4 novembre, il corso di spagnolo per principianti, tenuto da [illegible] docente madrelingua. Lezioni dalle 20,45 alle 22,15 alla sede di via Monte San Gabriele 19c a Novara. Per informazioni tel.0321/34332. [c. m.]

CLUB
Lavori con il Garden
Al laboratorio di giardinaggio del Garden Club in piazza Montalenti a Novara, Gia[illegible] Bignoli domani alle 15 parlerà di «Lavori colturali: piantagione, trapianto, invasature, paccamatura». Adesioni allo 0321.612377. [r. l.]

Una bella impresa che va oltre l'aspetto sportivo per il «centurione» novarese di Luna Rossa



Una foto che ha fatto il giro del mondo: durante la regata di lunedì, è appena caduto in acqua Simone De' Mari e Massimo Galli (riconoscibile con il cappellino bianco) l'aiuta a tornare a bordo sporgendosi dallo scafo e allungando la mano

Galli, salvataggio in alto mare

Il grinder ripesca velista caduto dalla barca

NOVARA

Simone De' Mari, addetto all'albero di «Luna Rossa», la barca italiana che sta regatando nelle acque neozelandesi, sa di avere un angelo custode in più. E' il novarese Massimo Galli, che durante una regata, l'altro pomeriggio, l'ha ripescato dalle gelide acque di Auckland. Intendiamoci, forse il malcapitato velista romano di 26 anni sarebbe riuscito comunque a raggiungere la riva, ma l'aiuto del «centurione» è stato determinante non solo per consentirgli di tornare a bordo (in soli sette secondi, che però a 7 nodi di velocità significano metri), ma soprattutto per consentire a «Luna Rossa» di concludere la regata con l'equipaggio al completo. E quindi di battere Nippon che nel frattempo si era avvantaggiata dall'incidente.

Un avvio-thrilling per l'imbarcazione di Prada nelle prime due regate della Coppa Louis Vuitton, che prelude alla vera e propria sfida per la Coppa America contro i detentori neozelandesi. Nella regata dell'altro pomeriggio contro Nippon, durante il primo bordo, l'addetto all'albero, Simone De' Mari, è caduto in mare; tra i primi ad aiutarlo a tornare a bordo, proprio il grinder novarese. Quella foto ha fatto il giro del mondo ieri mattina, rimbalzando sulle pagine sportive dei più noti giornali. Si vede lo scafo italiano dal quale si sporge un uomo col cappellino bianco, Galli, che tende la mano al malcapitato compagno di equipaggio.

Il papà Giampiero Galli ha parlato con Massimo ieri mattina, complimentandosi prima per le belle vittorie che sta ottenendo, poi per la prontezza di riflessi nel recuperare il compagno. Massimo, però, ha minimizzato l'accaduto: «E' fatto così - dice Giampiero Galli - le cose difficili per lui diventano facili. Ha trattato l'episodio con indifferenza, spiegando che sono stati fortunati. Invece, secondo me, è stata una manovra non facile, con la barca in piena corsa. Una bella responsabilità, insomma. Prima l'ha tirato su Massimo, poi è intervenuto il navigatore Matteo Plazzi». Come ogni papà che si rispetti, Giampiero Galli parla con orgoglio del suo figliolo: «Sta lavorando sodo, ha lo stesso entusiasmo che aveva nel '92 col 'Moro'. Massimo è uno dei prediletti dell'armatore Bertelli, lo vuole sempre al suo fianco. Lui non ama parlare molto, ma mi ha confidato che la barca viaggia che è una meraviglia e sperano proprio di vincere tutte le prove. Peccato solo che non facciano vedere le regate in tv».

Già da qualche anno il «centurione» si stava preparando a questa impresa con la barca di Prada. Faceva la spola da Novara a Punta Ala, dove ha sede lo Yacht Club di «Luna Rossa». La preparazione atletica l'aveva curata ai pesi e alle macchine del «Quisquash» di via Tommaseo, palestra nella quale è pure istruttore.

E dopo tanta attesa è arrivato il momento del debutto per Galli, debutto bagnato da quattro vittorie e un... salvataggio. La terza vittoria italiana, in particolare, ha dato molto fastidio alla sfida australiana - autodefinitasi la più giovane, con l'imbarcazione più vecchia e il bilancio più piccolo -, che ha pure presentato un reclamo perché un uomo dell'equipaggio italiano era stato costantemente appollaiato sull'albero per controllare il vento. Ma la protesta è stata poi ritirata.

Elezione unanime dopo mesi di crisi

Porzio è il presidente dell'Azienda turistica

I primi obiettivi: «Sedare le polemiche e rilanciare l'attività promozionale»

Marcello Giordani

NOVARA

L'ingegner Sandro Porzio, presidente dell'«Evaet», è stato nominato alla guida dell'Azienda turistica locale della provincia di Novara. L'elezione si è svolta a Borgomanero, a Palazzo Tornielli, e sulla figura di Porzio si sono indirizzati i voti di tutti i soci dell'ente. Subentra a Giambattista Tarozzi, che ha lasciato l'incarico dopo le polemiche degli ultimi mesi che hanno visto la spaccatura fra le aree del lago d'Orta e della bassa provincia.



Sandro Porzio è stato eletto presidente dell'Atl

Il neopresidente intende ricucire subito lo strappo e rilanciare l'attività promozionale dell'ente. «Con questa elezione si è creata una coesione che prima mancava, e questo mi facilita il lavoro. Sono tre gli obiettivi su cui punterò: l'ottimizzazione delle risorse, l'armonia fra i vari soci dell'Atl, la collaborazione con le altre aziende turistiche».

In questo periodo si è parlato molto di distretto dei laghi: che cosa ne pensa? «Questo comprensorio di fatto esiste già - commenta Porzio -. Con l'Evaet abbiamo sempre lavorato in modo integrato con le altre realtà turistiche. Sono dell'avviso che si debba attuare il turismo totale, con il coinvolgimento di tutti. E per fare questo non ci si può certo isolare».

Porzio sottolinea come le statistiche dicano che il turista si ferma in media sul lago d'Orta per tre giorni. «Significa che ha esaurito in breve la sua curiosità: dobbiamo fare in modo, invece, che si fermi altro tempo, ma per questo bisogna offrirgli delle opportunità. Ed allora ecco che entra in campo l'agriturismo della collina o della Bassa, piuttosto che il museo di Novara o un percorso gastronomico delle specialità provinciali».

Novara e Cusio, aggiunge Porzio, presentano caratteri turistici distinti che vanno entrambi valorizzati. Ma in questi mesi le due zone hanno avuto una convivenza difficile all'interno dell'ente. Che cosa farà per risolvere la situazione? «Convocherò un'assemblea in cui dovranno essere chiariti tutti i problemi. Occorre lavorare insieme e questa premessa è essenziale».

Il fruttivendolo sconta l'ergastolo per l'omicidio di Monticello

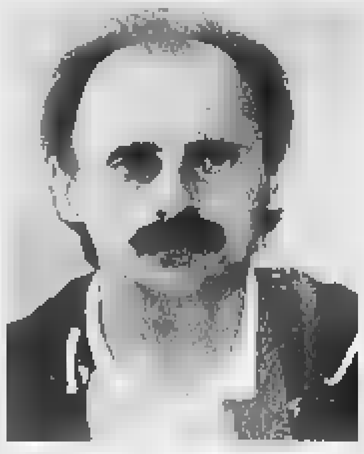
Biffi è condannato ad altri 7 anni per rapina che lo portò in carcere

NOVARA

Nel maggio scorso Claudio Biffi rimediò una condanna all'ergastolo per l'omicidio di Damiano Marchetti, il carrozziere di Monticello freddato con tre colpi di mitraglietta il pomeriggio del 6 aprile '95. Per quell'accusa Biffi tornò libero per scadenza dei termini della custodia cautelare. Venne arrestato poi la sera del 15 dicembre dell'anno scorso perché sospettato di essere l'autore di una rapina in un supermercato di Oleggio. E' questa imputazione che lo ha tenuto in carcere. Per quest'accusa ieri è stato condannato a sette anni di reclusione e 4 milioni di multa. Il tribunale lo ha anche dichiarato delinquente abituale. Scontata la pena dovrà trascorrere due anni in una casa di lavoro.

Il 18 novembre prossimo, alla corte d'assise d'appello di Torino si discuterà l'appello per la condanna all'ergastolo.

Ieri Biffi ha mantenuto il solito comportamento processuale. Ha negato qualsiasi responsabilità rifiutando di sottoporsi ad interrogatorio. Il colpo che lo ha portato in carcere era stato portato a termine all'ora di chiusura, intorno alle 19,30, al supermercato «Lidl» di via Novara fra Oleggio e Bellinzago. Avevano fatto irruzione due rapinatori uno armato di pistola e l'altro di coltello entrambi col viso coperto da una passamontagne facendosi consegnare quanto c'era nella cassa: poco più di sette milioni. Avevano riposto il bottino in una borsa di plastica dello stesso supermercato. Prima di allontanarsi uno dei rapinatori (che sarebbe poi stato riconosciuto da una vittima come il Biffi) disse ad una commessa «Ma come, sei ancora qui? Lavori sempre». Voleva forse riferirsi alla rapina del mese precedente portata a termine con le stesse modalità?



Claudio Biffi condannato per rapina

Biffi venne arrestato la sera stessa dai carabinieri che nella sua abitazione rinvennero la borsa del supermercato e il giubbotto indossato da uno dei rapinatori. Sotto casa era posteggiata la Fiat Uno rossa rubata ed usata per la rapina di Oleggio. Aveva ancora il motore caldo. Biffi venne poi riconosciuto da alcune vittime.

Ieri il pm Marina Caroselli ha chiesto una condanna a sette anni. Il difensore Vincenzo Alessio ha cercato invece di dare una chiave di lettura diversa delle carte processuali chiedendo l'assoluzione. [r.a.]

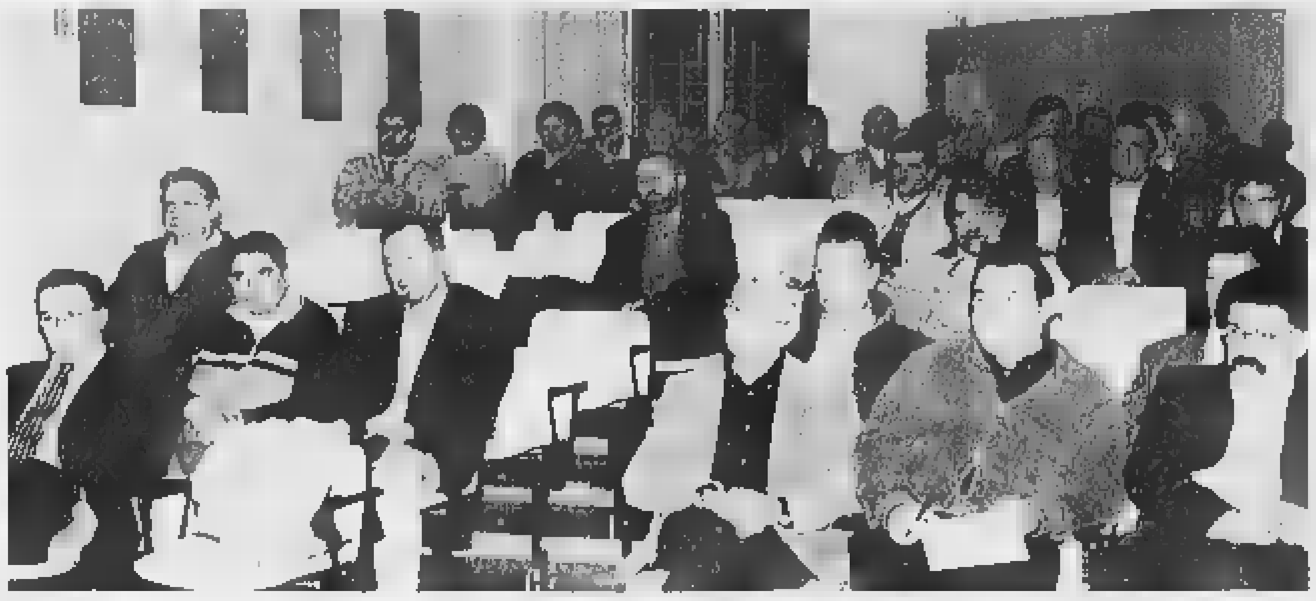
La Regione sta contattando la proprietà per evitare la chiusura della fabbrica

Villa, tavolo di crisi per la Sisma

Oggi presidio dei lavoratori a Villa Pariani

Adriano Velli

VILLADOSSOLA



L'incontro al Municipio a Villadossola è stato promosso dal presidente della Provincia del Vco. Hanno partecipato numerosi sindaci dei Comuni grandi e piccoli della provincia e tutti i soggetti economici e sociali interessati al patto territoriale

Aperto lunedì sera al Municipio di Villa il tavolo di crisi per la Sisma. All'incontro promosso, dal presidente della Provincia del Vco Ivan Guarducci, sono intervenuti il senatore Manfredi, l'assessore Ettore Racchelli in rappresentanza della Regione Piemonte, i sindaci di Verbania Aldo Reschigna, di Domo Mariano Cattrini e di molti altri centri del Vco, i soggetti economici e sociali interessati al patto territoriale, che andrà avanti rispettando le scadenze previste(finora solo la Cgil si è rifiutata di firmare alcuni protocolli in assenza di provvedimenti per fronteggiare la crisi occupazionale).

Il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni, ha sottolineato che «con la chiusura dello stabilimento, la società Leali rimane proprietaria di quasi tutte le aree industriali, circa seicentomila metri quadrati nel centro del paese. Tutto ciò- ha aggiunto- è veramente ingiusto e inquietante soprattutto perché di fatto pregiudica ogni possibile sviluppo e nuovi insediamenti alternativi allo stabilimento siderurgico. Con i lavoratori, anche il territorio rischia di pagare costi salatissimi».

«Il vicepresidente della Giunta Regionale, Nino Masaracchio- ha annunciato Ravandoni- mi ha comunicato che cercherà di convocare, in tempi strettissimi, un incontro fra proprietà, che però non si fa trovare, amministrazioni locali e organizzazioni sindacali. Ancora a luglio avevamo avuto un incontro con la proprietà che aveva escluso ogni ipotesi di chiusura. Dopo l'annuncio-choc della scorsa settimana, non siamo più riusciti ad avere contatti. Un comportamento a dir poco sconcertante». «Comunque vadano le cose- ha detto l'assessore regionale Racchelli- dobbiamo pensare tutti insieme al dopo Sisma con progetti di nuovi insediamenti in tempi accettabili. I patti territoriali vanno benissimo ma non è detto che vengano poi finanziati in sede nazionale. E, in ogni caso, i benefici in termini occupazionali [illegible] dietro l'angolo. Servono subito adeguati incentivi alle imprese. Ad Asti sono riusciti ad attirare nuovi investimenti con offerte mirate, dobbiamo farlo subito anche nel Vco». Si prevede una grande partecipazione di lavoratori, almeno trecento persone, al presidio di oggi davanti a villa Pariani, sede dell'Unione industriale del Vco, dove alle 14, 30 è in programma un nuovo incontro fra i rappresentati legali della Sisma e le organizzazioni sindacali. Al termine della riunione, durante la quale saranno esaminati i possibili ammortizzatori sociali, sarà subito convocata un'assemblea dei dipendenti.

Scoperto dalla polizia di frontiera e catturato l'altra notte con un inseguimento fra i binari della stazione di Domodossola

In treno con mezzo chilo di cocaina

Corriere portoghese finisce in carcere a Verbania

DOMODOSSOLA

Viaggiava con mezzo chilo di cocaina: è stato scoperto e arrestato dagli agenti della Polizia di frontiera che per catturarlo hanno dovuto inseguirlo tra i binari dello scalo di Domodossola. Immessa sul mercato la «coca» sequestrata avrebbe fruttato al corriere circa 300 milioni di lire. Antonio Jose Samperio Torrent, 50 anni, portoghese, è ora in carcere a Verbania con l'accusa di traffico di droga.

L'uomo, che aveva in tasca un biglietto ferroviario acquistato in Spagna, a Barcellona, viaggiava sull' Espresso 221 Ginevra-Venezia, treno che arriva alla stazione di Domodossola alle 2 di notte. Gli agenti che gli hanno chiesto i documenti hanno notato che il portoghese mostrava un po' di agitazione: ha balbettato qualcosa e poi ha chiesto di andare alla toilette; qui, estraendolo da sotto la giacca, ha cercato di liberarsi di un sacchetto pieno di cocaina para gettandolo nel cestino portarifiuti. Un agente, che l'aveva seguito, lo ha fermato, recuperando subito l'involucro. Ma Torrent si dato alla fuga: ha percorso tutto il treno ed è sceso dall'ultima carrozza correndo tra i binari dello scalo nord. E' scattato l'allarme: sul posto sono arrivati altri 6-7 agenti di rinforzo; l'uomo è stato catturato una ventina di minuti dopo e portato al posto di polizia di frontiera.

Ieri il cittadino portoghese è stato trasferito a Verbania, a disposizione del magistrato che conduce le indagini, il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri. L'operazione rientra nell'ottica di un'intensificazione dei controlli sul territorio voluta dal questore del Vco, Aldo Faraoni.

(re. ba.)



Agenti della Polizia di frontiera con la «coca» sequestrata al portoghese

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura Esecutiva n° [illegible] promossa [illegible] Banca Popolare di Intra [illegible] l'avv. Sergio Napolitano contro **GRIECO Pietro e PALESE Lina**.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 4/10/1999 ha disposto la vendita all'incanto [illegible] seguenti beni immobili di proprietà di Grieco Pietro e Palese [illegible] in Comune di Verbania - partita [illegible] - in Via Ranco, 20 (ora Via Annibale Rosa, 98):

A) autorimessa. Fgl. 4, mapp. 225/Sub. 7, [illegible] Ctg. C/6, cl. [illegible]; [illegible]. 15; [illegible]dita L. 117.000. Coerenze: a nord ed a est, muri perimetrali; a sud, locali comuni; a ovest, autorimessa 3/A;

B) appartamento. Fgl. 4, mapp. 225/sub. 24; P. 3°; Ctg. A/3, [illegible]. 2; cons. vani 4,5; Rendita L. [illegible]. Coerenze: a nord e sud, muri perimetrali; a est muro perimetrale e alloggio 6/A; a ovest [illegible] scala [illegible] alloggio 6/A, sopra sottotetto; sotto alloggio 3/A.

L'incanto è fissato per il giorno 11/11/99 ore 9.20 ed avrà luogo nell'Ufficio del Giudice dell'Esecuzione.

Il G.E. ha disposto la vendita per [illegible] seguenti condizioni.

1) prezzo base: Lotto A) L. 22.800.000; Lotto B) L. 134.445.000;

2) offerta in aumento non inferiore a L. [illegible] per il lotto A) e L. [illegible] per il lotto B).

3) cauzione e fondo [illegible], rispettivamente, del 10% e del [illegible] del succitato prezzo base;

4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spesa consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 [illegible] giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato al Cassiere Prov.le PP.TT. di Novara col concorso del Controllore [illegible] indicati [illegible] precedente n. 3 assegni emessi nella Provincia di Verbania o Novara.

5) ai sensi dell'art. [illegible], comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei [illegible] giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le [illegible]. Nel caso di vendita in più [illegible], ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente [illegible] banca le rate scadute, gli accessori e le spese. [illegible] l'aggiudicatario o l'assegnatario [illegible] intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino [illegible] alla banca la parte del prezzo che corrisponde [illegible] credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. D.L. n. [illegible], entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito, sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC.

In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da [illegible] a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento [illegible] all'istituto mutuante.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile ese. Immobiliari.

[illegible] a norme degli artt. 55 e 61 R.D. 16/7/1905 n. 646 T.U. delle leggi [illegible] credito [illegible] il compratore degli immobili, [illegible] dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto di Credito Fondiario, senza attendere il proseguimento della graduazione, quella parte del prezzo che corrisponde [illegible] credito dell'Istituto in capitale, accessori e spese.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 11/10/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 43/93 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. (avv. C. Broccai) contro **MARTINELLA Adele Bianca**

Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in data 4/10/99 ha disposto la [illegible] all'incanto per l'udienza [illegible] novembre 1999 ore [illegible],30 dei seguenti beni immobili.

Consistenza immobile: porzione di fabbricato composto da cucina, disimpegno/cantina e bagno al piano terreno, camera al piano primo con ingresso - vano scala e balcone in comune. Area pertinenziale in parte a cortile ed in parte a giardino.

Confini [illegible]: [illegible] corpo (porzione di fabbricato ed area) riferimento mappa terreni - altra porzione [illegible] medesimo fabbricato - mapp. [illegible] - ho - mappali 619 - 251 - [illegible] del fg. 28

Ubicazione: Comune di Intragna - loc. Cambiasso Via Cambiasso n. 11

Dati catastali: Comune di Intragna.

1) Catasto Urbano - Partita 21 - Ditta antiquata, fg. 28 mapp. 620/1 A/4 cl. 2 vani 3 P. T-1 Via Cambiasso R. C. L. 141.000.

2) Catasto Terreni - Partita n. 1 - Fg. 28 mapp. 621 - E.U. are 0.20 - Partita n° 1716 - Martinella Adele, fg. 28 mapp. 618 sem. arb. cl. U are 2.30 R.D. L. 920 - R.A. 1610

Corrispondenza Catasto Terreni del fabbricato Partita 1 fg. 28 mapp. 620 E.U.

Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 30.000.000, gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.

2) Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 del prezzo base.

3) Cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT. di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, o autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza.

Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato [illegible] espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni [illegible] data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'Istituto [illegible] le [illegible] scadute, gli [illegible] e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, [illegible] aggiudicatario o assegnatario è tenuto a [illegible] proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare, nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93, entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione [illegible] definitiva. Con l'avvertimento che se provvedono al versamento nel termine stabilito, sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC.

In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

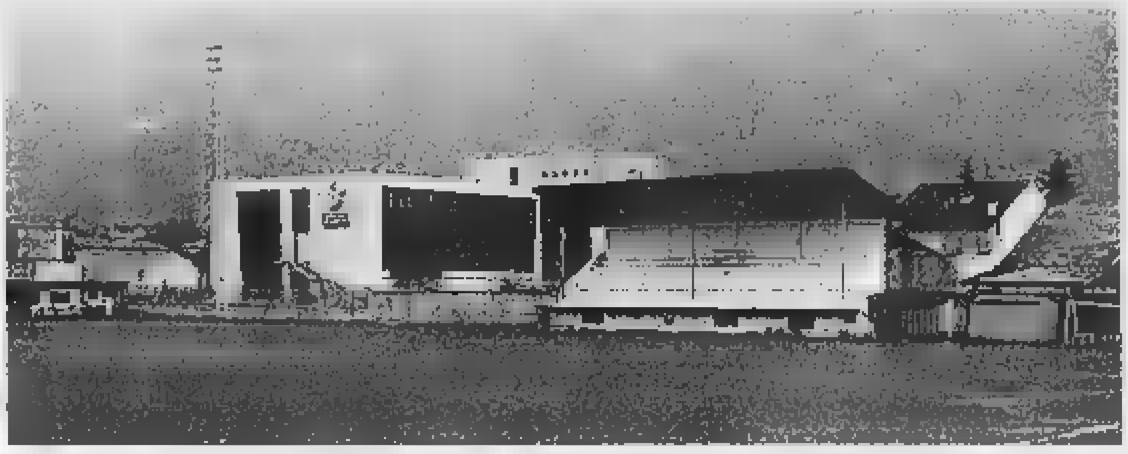
Verbania, 20/10/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

In Consiglio approvata la proposta per l'area dell'ex campo sportivo

«Pronti ad accogliere servizi»

Gravellona Toce, l'invito alla Provincia



L'area del vecchio stadio comunale di Gravellona è di 20 mila metri quadrati: è stata cambiata la destinazione d'uso

Vincenzo Amato

GRAVELLONA TOCE

Il vecchio campo sportivo cambia destinazione urbanistica e Gravellona Toce si candida a diventare il capoluogo virtuale della provincia del Verbano Cusio Ossola. L'offerta fatta qualche mese fa di Rino Porini, sindaco di Gravellona, di proporre il suo Comune quale sede degli uffici della nuova provincia è tutt'altro che un temporale estivo.

Lunedì sera il Consiglio comunale ha votato all'unanimità, pur con il voto «criticamente favorevole» della minoranza, la concessione dell'area in cui sorge il vecchio stadio «Lucchini» alla Provincia del Vco.

La decisione è stata assunta con la precisa finalità di veder realizzati in quella zona le strutture per i servizi provinciali. Che quella appena approvata, pur con discussioni e qualche perplessità, non fosse una provocazione politica o di campanile, i consiglieri gravellonesi lo hanno dimostrato votando subito dopo, e con l'immediata esecutività, anche la modifica al piano regolatore comunale che cambia la destinazione d'uso dell'intera zona: da area sportiva ad area di uso pubblico. Il tutto per quasi ventimila metri quadrati. «Vorrei far rilevare che non siamo in guerra con nessuno, men che meno con Verbania che è e resta il centro privilegiato, anche secondo le disposizioni normative, per essere sede degli uffici provinciali. Il problema di una struttura definitiva per i servizi si sta trascinando da anni e noi abbiamo accolto l'invito del presidente della Provincia Ivan Guarducci di offrire un'area - precisa Porini -: questo nello spirito di proporre, data la baricentricità di Gravellona, un servizio a tutti i cittadini del Vco». La minoranza, pur votando a favore ha espresso perplessità soprattutto per il rischio di vedere in città ancora più traffico.

IN BREVE

CRODO

«Il Centro Studi Ginocchi non si occupa di pittura»

Il Centro Studi «Piero Ginocchi» di Crodo smentisce qualunque coinvolgimento del pittore Renzo Andrea Panzetti nelle proprie attività culturali. In una nota viene precisato oltresì che il «centro non si è mai occupato di pittura». L'artista era stato condannato ad un anno e otto mesi di reclusione per falsa testimonianza in relazione alla causa di separazione tra i coniugi Ugo De Gaudenzi ed Edda Viscardi. [f. r.]

DOMODOSSOLA

Slitterà al 2001 l'Expo Italo-Svizzera?

Forse slitta al 2001 l'Expo Italo-Svizzera che si tiene a Domodossola ogni 25 anni. L'ultima edizione risale appunto al 1975. L'ipotesi di un rivio, pare per difficoltà logistiche, adombrata ieri dal gruppo consiliare della Lega Nord, non è stata smentita a Palazzo di Città. Una decisione definitiva sarà presa martedì sera dall'assemblea generale del Comitato organizzatore. [a. v.]

Il processo s'inizierà il 10 marzo dell'anno prossimo

Tredici rinvii a giudizio per il sequestro Sgarella

DOMODOSSOLA

Rinvio a giudizio per i tredici calabresi accusati del sequestro dell'imprenditrice domese Alessandra Sgarella. Lo ha deciso il Gup del Tribunale di Milano, Silvana D'Antona, al termine dell'udienza preliminare che si è conclusa ieri. Il giudice ha così confermato le richieste dei pubblici ministeri Alfredo Robledo e Alberto Nobili. Al processo che inizierà il 10 marzo del 2000 dovranno rispondere alle accuse gli uomini vicini alla famiglia Lumbaca di Oppido Mamertina. Si tratta dei detenuti Giuseppe Anghelone, e di Francesco, Rocco e Vincenzo Lumbaca. Un omonimo di quest'ultimo da qualche settimana è agli arresti domiciliari. Sul banco degli imputati pure il gruppo di San Luca e Platì di cui fanno parte Francesco Giorgi, Domenico Grillo, Antonio e Francesco Strangio, tutti in carcere, ed i due latitanti Bastiano Giorgi e Francesco Perre. Prosciolta, come aveva chiesto la pubblica accusa, Domenica Currò, moglie di Anghelone. All'udienza erano presenti gran parte degli accusati. Non c'era invece Alessandra Sgarella che per il momento non si è costituita parte civile; avrà tempo di farlo all'inizio del processo. L'imprenditrice ha forse voluto evitare i suoi rapitori per i quali aveva espresso parole dure dopo il rilascio: «Non li perdonerò mai. Nei miei confronti non hanno usato violenza fisica. Sottrarre, però, una persona all'affetto dei propri cari, per mesi, è un'azione altrettanto vigliacca».

Alessandra Sgarella era stata rapita la sera dell'11 dicembre del '97 nei pressi della sua abitazione milanese. In una buca nei pressi di Buccinasco aveva trascorso il suo primo mese di segregazione. Successivamente fu trasferita su un camion in Calabria. In Aspromonte, in tre covi diversi, passò il resto della prigionia fino al momento del rilascio che avvenne vicino Locri il 4 settembre dello scorso anno. Dalle telefonate con cui i malviventi chiedevano 50 miliardi per la liberazione della donna gli inquirenti riuscirono a risalire ad una parte della banda e nel giugno del '98 ci furono i primi arresti. Gli altri furono portati a termine nel febbraio '99. Il rapimento aveva tenuto col fiato sospeso tutta l'Ossola. Durante la sua prigionia molte sono state le manifestazioni di solidarietà e di affetto da parte della popolazione. [f. r.]

Verbania, il pensionato li ha feriti durante un litigio

Colpì i nipoti con il falcetto condannato a 3 anni e 8 mesi

VERBANIA

Era accusato del tentato omicidio dei due nipoti con cui aveva avuto un acceso diverbio: Rocco Musto, 75 anni, pensionato residente a Vignone sopra Verbania, è stato condannato ieri a tre anni e otto mesi di reclusione. Il pubblico ministero, Marco Mescolini, aveva richiesto la condanna a sette anni di carcere. I giudici Calzolari, Barlucchi e Cosentino hanno però derubricato i capi d'imputazione originari in lesioni gravi e tentate lesioni.

Difeso dall'avvocato Beniamino Ricca, l'imputato, che è stato processato con il rito abbreviato, dovrà osservare l'obbligo di dimora al quale era tenuto dopo la sua scarcerazione. Il suo legale, moderatamente soddisfatto della sentenza, ha preannunciato subito il ricorso alla Corte d'Appello per ottenere una condanna più mite e la conseguente sospensione condizionale della pena.

I fatti risalgono al pomeriggio del 13 maggio '98 quando Enrico Musto, 34 anni, un imbianchino residente a Villadossola, si reca nell'abitazione dello zio Rocco, a Vignone, più precisamente nella frazione Bureglio, per discutere di vecchie questioni di eredità. Per gli stessi motivi la sera precedente Rocco Musto ed il fratello, il padre di Enrico e Gian Gaetano, che abitava nella stessa casa, al piano superiore, hanno avuto una violenta discussione.

Un copione che si ripete quello stesso pomeriggio quando ad un certo punto zio e nipote alzano la voce a tal punto che alle loro urla i vicini si precipitano a dare l'allarme ai carabinieri di Premeno. Sono momenti di grandissima tensione. La discussione ben presto degenera in violento litigio.

Gian Gaetano Musto, anche lui rimasto ferito nella colluttazione, inutilmente tenta di separare il fratello Enrico e zio Rocco. Ma questi all'improvviso impugna un falcetto e colpisce Enrico alla mano sinistra ed alla regione scapolare sfiorandogli il collo.

Nella colluttazione con i suoi due nipoti, anche il pensionato riporta escoriazioni e ferite ad una mano e al capo. Rocco Musto è stato poi tratto in arresto dai carabinieri e tradotto alla casa circondariale di Verbania. [a. r.]

CITTÀ DI DOMODOSSOLA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO-OSSOLA
Tel. 0324.492219
Fax 0324.492210
Ripartizione Terza
Servizio Tecnico LL.PP.

Estratto di bando di gara

È indetta una gara d'appalto mediante Pubblico Incanto da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 21, 1° comma lettera a) della legge 109/94 come modificato dalla legge 18/11/1998 n° 415 per l'affidamento dei lavori di Costruzione Nuovo Centro Operativo - 2° Lotto - Opere Edili fissata per il giorno 16 dicembre 1999 alle ore 9.30.
Importo lavori L. 354.000.000 pari a Euro 182.828.
Categoria A.N.C. del lavoro prevalente: cat. G1, Classe: 4 per l'importo di L. 750.000.000.
È richiesto sopralluogo obbligatorio alla zona dei lavori nonché presa visione degli atti progettuali di cui l'Ufficio Tecnico LL.PP. rilascerà attestazione.
Le ditte partecipanti dovranno far pervenire le loro offerte a mano o per raccomandata postale, in plico sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, a questa Amministrazione, presso la sede in Piazza Repubblica dell'Ossola n° 1 - 28845 Domodossola, entro le ore 12 del giorno 15 dicembre 1999.
Le ditte interessate potranno prendere visione del bando integrale di gara e degli atti di progetto presso l'Ufficio Tecnico Comunale nelle ore d'ufficio.
Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Giuliano Broz - Capo Servizio Immobili Comunali
Domodossola, li 14/10/1999
IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE TECNICA LL.PP.
dott. ing. Dario Bergamaschi

TRIBUNALE DI BERGAMO
Fallimento Immobiliare Giesse srl in liquidazione n. 184/98

Avviso di vendita

Il giorno 16/11/1999 alle ore 11.15, avanti il Giudice Delegato dott. Luciano Afani si procederà al 2° esperimento di vendita mediante incanto dei seguenti beni immobili siti in Comune di Boca (No) - Via San Francesco d'Assisi n. 14
Lotto Unico costituito da:
a) - capannone ufficio e tettoie aventi una copertura complessiva di mq. 2927, identificati al N.C.E.U. alla partita n. 1000275 - mapp. 800 - 801 - 807.
b) - area del compendio industriale di catastali mq. 16460 (al lordo della superficie degli immobili) identificata al N.C.T. partita 4889 - fg. 4 - mapp. 457 (zona "agricola" e di rispetto legge Galasso) - mapp. 869 - 870 - 801 (zona "impianti produttivi di commercio artigianale ed industria" e in fascia di rispetto cimiteriale);
c) - area in corpo staccato di catastali mq. 1900, identificata al N.C.T. partita 2544 - fg. 3 - mapp. 785 - 804 (zona "agricola inedificabile" e con fascia di rispetto stradale).
Prezzo base d'asta ribasso L. 578.800.000, offerte minime in aumento L. 7.000.000.
I beni meglio individuati e descritti nella perizia di stima depositata presso la Cancelleria vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con rispettive parti comuni, servitù attive e passive, eventuali pesi e vincoli in genere, di piano urbanistici e con le precisazioni di conformità ai provvedimenti autorizzativi.
Le offerte in carta legale e in busta chiusa dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 15 Novembre 1999 alla Cancelleria Fallimentare unitamente al 30% del prezzo offerto di cui il 20% per spese e 10% a titolo di cauzione, a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura.
Il saldo del prezzo - oltre Iva e tutte le eventuali altre imposte e spese aggiuntive inerenti [illegible] INVIM - dovrà essere versato a mani del Curatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione a titolo di multa e di pagare la differenza di cui al 2° comma dell'art. 587 C.P.C.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare o al Curatore dott. Romano Pelosi con studio in Bergamo - via Locatelli n. 24/c, tel. 035 232230, fax 035 270052
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott.ssa Maria Petrella

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento "Sonotec S.p.A.", con sede in Novara, via Regaldi n. 2/C e sede effettiva in Premosello Chiovenda (VB), V. Sempione n. 59 - n. 2114 r.g.

Il Collaboratore della Cancelleria del Tribunale di Verbania rende noto che il giorno 17 novembre 1999, alle ore 12.30, presso il Tribunale di Verbania, avanti il G.D. dell'intestato fallimento, dott.ssa Maria Serena Riccobono, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:
1) In Comune di Premosello Chiovenda (VB) - Via Sempione, capannoni a piano terra ad uso deposito per complessivi mq. 435, con terreno pertinenziale circostante di mq. 3.000 circa (in parte ancora edificabile a impianti produttivi per mq. 1.280). N.C.E.U. Partita 981 - Foglio 28, mappale 73, via Sempione P. T-1 giusta denunzia di variazione (per ampliamento e ristrutturazione, riferita agli originari mappali graffati 73, 96, 97 e 98) registrata nel N.C.E.U. in data 7 settembre 1994, prot. n. 5069/94. N.C.T. Comune di Premosello Chiovenda Partita 1 (aree di enti urbani e promiscui) Foglio 28, Mappale 73 - are 29.30 - Ente Urbano. Partita 336 - Foglio 28 - Mappale 62 - are 7.30 - prato di 3° cl. - RD L. 2.920 - RA L. 5.110.
Confini in corpo: strada da più lati, [illegible], altro foglio di mappa. Nella [illegible] del N.C.E.U. la consistenza in oggetto risulta ancora individuata al foglio 28 con mappali 73, 96, 97, 98, 62, l'attuale mappale 73, già accolonnato alla partita 2355 N.C.T. ha formato oggetto di denuncia di cambiamento (mod. 3/SPC) n. 125075 del 19 luglio 1994
2) Appezzamenti di terreni in Comune di Premosello Chiovenda (VB), della superficie catastale complessiva di metri quadrati 1.560. N.C.T. Comune di Premosello Chiovenda Partita 4099 - Foglio 28, mappale 49, are 6.20 prato, cl. 2, R.D. 4.030, R.A. 5.580. Foglio 28, mappale 50, are 3.30 bosco ceduo, cl. 1, R.D. 495, R.A. 165. Foglio 28, mappale 51, are [illegible].10 bosco alto, cl. 1, R.D. 3.355, R.A. 854. Confini in corpo: mappali [illegible], [illegible], 25, 52 del foglio 28 N.C.T.
3) Appezzamento di terreno in Comune di Premosello Chiovenda (VB), della superficie catastale di metri quadrati 320. N.C.T. Comune di Premosello Chiovenda Partita 4100, Foglio 29, mappale 318, are 3.20, bosco alto, cl. 1, R.D. 1.760, R.A. 448. Confini: strada da due lati, mappali 319 e 320 N.C.T.
La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:
1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di L. 202.100.000 (duecentoduemilionicentomila).
2) Gli offerenti dovranno depositare, entro le ore 13 del giorno 16 novembre 1999, domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000 (diecimilioni).
4) Gli aggiudicatari dovranno pagare l'intero prezzo, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni sessanta dalla data di aggiudicazione, mediante deposito di assegni circolari non trasferibili, intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c. Gli aggiudicatari entreranno in possesso degli immobili alla data di emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.
5) Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali. L'immobile di cui al numero 1) è parzialmente locato a terzi. Per la maggior descrizione e identificazione degli immobili si rimanda alla perizia di stima redatta dall'arch. Giuseppe Raffiotta ed alla documentazione catastale consultabili presso la Cancelleria Fallimentare.
6) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse ma esclusa l'I.N.V.I.M., sono a carico degli aggiudicatari.
7) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, subito dopo la chiusura dell'incanto, verranno restituite le cauzioni e i depositi per le spese.
Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimentare.
Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Enrico Marone - Verbania Intra - telefono: 0323/516400
Verbania, li 3/9/1999
IL GIUDICE DELEGATO
dott.ssa M.S. Riccobono

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 94/87 R.G.E. promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A. - con l'avv. G. Frattini contro **ALBERGANTI Aldo Guido**
Si rende noto che il G.E. dott.ssa Luisa Pomponio con ordinanza 10/5/1999 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 2/12/1999 ore 9 dei seguenti beni immobili:
In Comune di Omegna: Lotto 7) in Frazione Agrano villa con rimessa e casa del custode [illegible] complessivi mq. 19.608 censiti al NCT fg. 29 mapp. 57 - 63 - 65 - 67 - 71 - 72 - 108 - 232 - 70 - 267 ed al NCEU alla partita 2.562 fg. 30 mapp. 71 sub 1, sub 2 e mapp. 70, via Dante n. 15
Prezzo base L. 434.000.000
Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.
Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000
Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per presuntivale spese di vendita, salvo conguaglio.
L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria nel termine di giorni quaranta dalla aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione.
Maggiori informazioni in Cancelleria
Verbania, 13 settembre 1999
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura Esecutiva n. 140/87 promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **MINOLI Federico**.
Il Giudice dell'Esecuzione dott.ssa L. Pomponio con sua ordinanza del 30/6/99 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Minoli Federico
Lotto 1) in Verbania: alloggio popolare di tre vani e servizi con cantina censito al N.C.E.U. al Fg. 44 mapp. 70 sub. 10; autorimessa censita al Fg. 44 mapp. 156 sub. 1 - Valore L. 81.974.000 intero
Lotto 2) in Miazzina: terreni e bosco censiti al N.C.T., al Fg. 18 mapp. 45, 36, 103, Fg. 19 mapp. 7, 9, [illegible] - Valore L. 47.040.000 intero
Quota indivisa dei due lotti spettante all'esecutato di 1/3 tutto come meglio descritto nella C.T.U. arch. Raffiotta
È stata fissata per l'incanto l'udienza del 2/12/1999 ore 9.40 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base lotto 1) L. 17.600.000, lotto 2) L. 10.500.000
2) offerte in aumento non inferiore a L. 1.000.000 per il lotto 1 e L. 500.000 per il lotto 2.
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col [illegible] Controllore della somma indicata al precedente n. 3 emesso in provincia
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile
Verbania, 9/9/1999
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

La «Sellmat» di Prato Sesia si è ormai affermata in campo nazionale

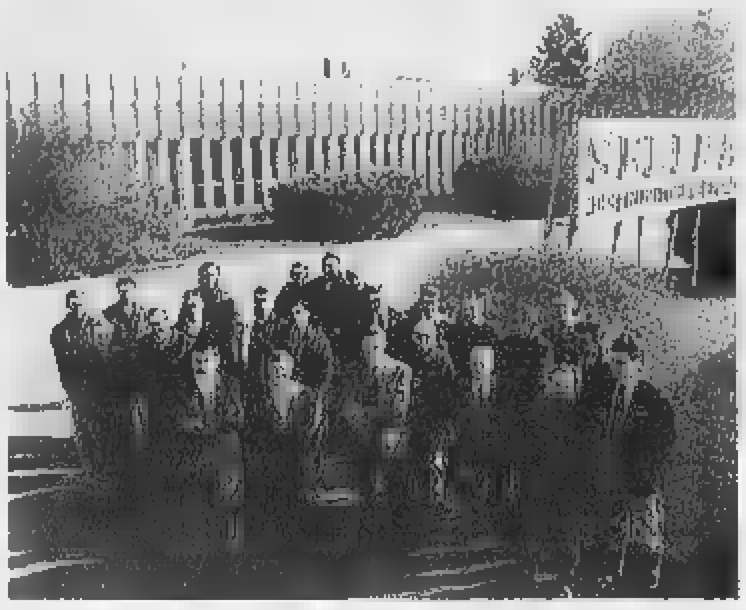
Azienda leader fra i distributori

Dal caffè selezionato alle diverse bevande

PRATO SESIA

Ha radici sesiane la «Sellmat», un'azienda che oggi ha sede a Prato Sesia e vanta una supremazia a livello nazionale. Dagli Anni Sessanta ad oggi ha compiuto un'evoluzione tale da farla diventare la prima società di gestione in Italia. L'esordio con la Faema, che aveva appena iniziato la commercializzazione dei primi distributori automatici italiani e la Sellmat aveva iniziato ad installarli nelle aziende valsesiane e biellesi. In quel periodo i distributori automatici erano appena comparsi sul mercato, ma si stava diffondendo l'abitudine di una tazza di caffè senza scendere al bar. E la Sellmat è entrata in questa rete, diventando il punto di riferimento del settore, per poi confermarsi l'azienda leader in assoluto del proprio mercato. Oggi conta più di 5 mila distributori, collocati in aziende, uffici, scuole, ospedali e comunità.

Nella moderna sede di Prato Sesia oggi si continua l'attività iniziata nel 1963. Sono molte le aziende che in tema di migliori condizioni di lavoro e di immagine offrono ai dipendenti la possibilità di una pausa davanti ad un distributore automatico, che offra diversi tipi di bevande. Questi apparecchi sono disponibili in varie dimensioni e con caratteristiche diverse, in modo da soddisfare le esigenze di ogni luogo di lavoro, incontro e ritrovo, dai piccoli studi professionali alle grandi aziende. La Sellmat chiede al cliente informazioni sul luogo di lavoro e propone la macchina più adatta alle esigenze singole di consumo. «E' fondamentale - dicono i responsabili dell'azienda di Prato - definire il tipo di distributore e l'ubicazione, determinanti per rendere il servizio comodo ed efficace».



Esordio con la Faema negli anni Sessanta Adesso gestisce 5 mila distributori

L'azienda di Prato Sesia può contare su un nutrito staff composto da una settantina di collaboratori (foto a fianco) che operano nel Nord Italia. La sede della società dove sono gli uffici amministrativi (foto sotto) e a Prato Sesia dove ci sono anche i terminal per materie prime e prodotti finiti

Efficienza, ovvero tempestività di risposta alle chiamate del cliente. La Sellmat, che è affiliata dalla Confida, Confederazione italiana distribuzione automatica, dispone di tecnici specializzati, che possono intervenire in qualsiasi momento in caso per la riparazione di eventuali guasti. Circa 70 collaboratori forniscono il servizio di assistenza e consegna rapido con prodotti freschi e di qualità. Il prodotto classico dei distributori Sellmat e il caffè, che viene vagliato con grande cura. «I nostri tecnici - dicono in azienda - testano sempre nuove miscele, che ci vengono proposte, adatte alla distribuzione automatica per ottenere un espresso di qualità costante con un contenuto di caffeina inferiore. Ma anche gli altri prodotti vengono scelti con cura sul mercato, selezionando tra tutti quelli disponibili».



La nuova tecnica di vendita si diffonde anche in Italia

Andremo a fare shopping nel negozio automatico?

NOVARA

In alcune stazioni della metropolitana ■ Milano sono già comparsi i distributori automatici di collant. Ma sono in arrivo anche quelli di fiori e piante, piatti caldi, dentifrici e spazzolini e cosmetici. Non solo snack, bevande e caffè, insomma. E' il futuro della distribuzione automatica, un settore che punta alle aziende piccole e agli spazi pubblici.

Oggi in Italia sono in funzione 520 mila macchine per un fatturato di duemila miliardi e sette mila addetti. E' un ambito che comprende attività molto diversificate tra loro che va dalle imprese di gestione degli strumenti, alle ditte di fabbricazione e quelle di progettazione dei sistemi di pagamento.

I prodotti che vengono commercializzati con maggiore diffusione sul suolo nazionale sono soprattutto merendine, bibite fredde e bevande calde tra cui trionfa il caffè. In altri Paesi, invece, si vende con i distributori automatici molto di più. Una gamma vastissima di oggetti: accessori per l'auto nelle stazioni di servizio, calze e collant, fiori, dentifrici, rasoi e cosmetici e pasti caldi. Alcuni grossi negozi e supermercati hanno creato addirittura «shop 24 hours»: una sorta di negozio automatico con vetrine che consentono gli acquisti anche negli orari di chiusura.

Un mercato vastissimo, insomma, che soltanto adesso sta facendo capolino anche nel nostro Paese con tutte le sue potenzialità.

E' molto più varia oltre frontiera anche l'allocazione delle macchine: in Italia i distributori si trovano soprattutto in spazi privati, soprattutto grosse aziende. Adesso con macchine sempre più piccole e affidabili si stanno conquistando anche le piccole imprese, nuovo serbatoio del mercato. Ma all'estero (Spagna, Germania, Francia, Stati Uniti e Giappone) i distributori sono già piazzati anche su aree pubbliche come strade e piazze, stazioni ferroviarie e della metropolitana.

«Da noi il 95 per cento delle macchine è sistemato dai privati: in aziende, enti e scuole - commenta Lucio Pinetti, direttore della Confida, l'associazione di categoria che riunisce e rappresenta 430 imprese del settore nell'ambito della Confindustria -. La diffusione dei distributori automatici, invece, potrebbe riguardare tutti i luoghi di aggregazione aperti al pubblico».

Doppio obiettivo per un settore che può crescere: conquistare il mercato dei piccoli (uffici e fabbriche di limitate dimensioni) e del pubblico e offrire sempre più prodotti. Anche in una cultura molto legata all'idea di shopping tradizionale come quella italiana.



Un operatore al computer nei magazzini informatizzati della società Sesiana

Tensione alla Bertolini trasferita in Val d'Aosta



Le operaie della Bertolini di Champdepraz (Aosta) all'uscita dal lavoro mentre salgono sul pullman che le riporterà a Torino. Ogni giorno sono costrette a un viaggio di quattro [illegible] per lavorare nella fabbrica che fino a due [illegible] fa [illegible] a Collegno

«Noi, pendolari forzati per inseguire il lavoro»

Stefano Sergi

CHAMPDEPRAZ

C'è qualcuno che li ha già soprannominati «I dannati del lievito». Sono i 40 operai torinesi della Bertolini, azienda leader sul mercato dolciario, che ogni giorno all'alba, da due mesi, partono in pullman da Collegno e dintorni per raggiungere il nuovo stabilimento di Champdepraz, in Valle d'Aosta, e rientrare a casa alle 20.

C'è chi si sveglia alle 4 per arrivare in tempo alla partenza delle 5,45. E' gente che lavora alla Bertolini da 30 anni, in buona parte donne, età media [illegible] anni. Se perdono quel posto di lavoro, non ne trovano più un altro. Un giorno d'inverno, qualche [illegible] fa, hanno ricevuto una lettera dall'azienda: «A partire dal 1° settembre, la produzione è trasferita a Champdepraz». Poche righe che hanno trasformato la loro vita. Quattro [illegible] al giorno in pullman per inseguire il lavoro in cambio di un milione e 800 mila lire al mese.

Ora sono furibondi, lamentano metodi aziendali da Gestapo e lunedì, per la seconda volta in due mesi, allo stabilimento di Champdepraz sono intervenuti i carabinieri, chiamati con sconcertante rapidità dai dirigenti dell'azienda. I sindacalisti, che stavano concludendo un'assemblea, si sono infuriati. Ci [illegible] stati velenosi botta e risposta con il direttore di fabbrica, tra minacce di denunce reciproche.

Sulla porta d'ingresso, il direttore dello stabilimento [illegible] si è scomposto: «Su, fuori di qui o vi denuncio» ha sbottato con gli operai colpevoli di discutere vicino al portone anziché sul piazzale, sotto la pioggia.

L'assemblea di lunedì è l'ultimo atto di una battaglia sindacale che alla Bertolini dura da mesi. L'azienda è arrivata in Valle non per vantaggi logistici o nuovi sbocchi di mercato, ma soltanto per sfruttare i finanziamenti miliardari della Regione. Lo aveva ammesso anche l'amministratore delegato Raffaele Bellizia, in un incontro con i sindacati a febbraio: «Non è un trasferimento, ma la nascita di un nuovo stabilimento complementare a quello piemontese. Abbiamo portato là la sede legale per avere il contributo finanziario della Regione Valle d'Aosta». A Collegno sono rimasti 30 impiegati, ma nessuno scommette sul fatto che restino lì a lungo. Prima o poi, finiranno anche loro a Champdepraz. I sindacati chiedono garanzie per il trasporto del personale: l'azienda aveva promesso di mettere a disposizione il pullman, ora sembra che il servizio sia pagato fino a dicembre, poi chissà. I «dannati del lievito» aspettano di conoscere il loro destino.

Domenica il Four Seasons ospita la nazionale dei produttori

Il barolo nella «Grande Mela»

A New York la corte del re dei vini

Luca Ferrua

ALBA

Molti italiani hanno una formazione nella memoria, una squadra di calcio che per qualche motivo non dimenticheranno mai. Gli azzurri di Spagna [illegible], la Juventus di Platini e Boniek, l'Inter di Mazzola hanno lasciato impresse immagini e regalato emozioni incancellabili. Per chi ama il calcio l'«undici» è un numero magico e l'azzurro un colore sacro, così se un gruppo di produttori che parte dalle Langhe per andare alla conquista degli Usa è composto da undici vignaioli diventa la Nazionale [illegible] Barolo. Dal 1992 la squadra schiera: Ceretto, Poderi Marcarini, Ratti, Fontanafredda, Poderi Colla, Aldo Conterno, Vietti, Marchesi di Barolo, Prunotto, Cordero di Montezemolo, Pio Cesare.

Domenica sera il team [illegible] risparmierà nessuno dei tanti gioielli della «[illegible]» per fare bella figura al «Barolo dinner», la cena del re dei vini. Il campo scelto per l'attesa sfida autunnale è il ristorante «Four Seasons» dove Julian Nicolini - contitolare del prestigioso locale e arbitro della serata - è [illegible] sempre un cultore delle seduzioni [illegible] aranciato che nascono tra le colline di Cannubi, Brunate e Sarmassa. Nel «turn-over» dei produttori quest'anno la regia spetta alla Marchesi di Barolo, l'ex «Opera Pia» che ha ricevuto l'eredità spirituale della marchesa Giulietta Vitturnia Colbert di Maulevrier meglio conosciuta come Giulia Falletti di Barolo. Oggi la Marchesi è un'azienda prestigiosa che oltre a esportare bottiglie in tutto il mondo, con le annate custodite in quella «Fort Knox» che sono le sue cantine, garantisce ai visitatori uno splendido viaggio alle radici del mito barolo.



Ernesto Abbona (amministratore delegato della Marchesi di Barolo) con la moglie Anna

Il padrone di casa sarà Ernesto Abbona, amministratore delegato dell'azienda, ma nessuno dei prestigiosi ospiti guidati da Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria, riuscirà a rubare i riflettori a un barolo 1949, l'annata scelta dalla Marchesi per celebrare la fine del Novecento e l'inizio del nuovo millennio.

Un evento enologico che fa volare l'immagine del «made in Langa» a New York, un appuntamento che dimostra come molto spesso sia il gioco di squadra di un pool di aziende private a rafforzare la credibilità di un territorio. Anche perché, forse, il barolo non ha più bisogno di essere presentato negli Usa e nella «Grande Mela» ci sono esperti che conoscono palmo a palmo le Langhe, ma ogni uscita della nazionale al «Four Seasons» è un rilancio della credibilità della terra dove nasce il barolo.

Il testimone

Bruno Ceretto debuttò nel '73

ALBA

Oggi è assessore all'Immagine del Comune di Alba: ma se il sindaco Beppe Rossetto lo ha scelto per migliorare l'apparire della sua amministrazione è perché Bruno Ceretto ha saputo distinguersi con alcuni colpi di marketing anche sul mercato americano. Oggi i vini della famiglia Ceretto sono rappresentati in Usa dalla «Veuve Cliquot» (unica azienda piemontese in mezzo a un ristretto contingente italiano), ma l'avventura di Bruno e Marcello è cominciata nel 1973. Le prime piste del barolo nel nuovo continente le avevano aperte - per stessa ammissione di Bruno Ceretto - aziende storiche come la Marchesi o Fontanafredda. «Per quanto mi riguarda - prosegue Bruno Ceretto - ho provato a tracciare altre strade. La prima bottiglia non l'ho venduta a New York, ma nel Maine. Nel 1986 ho portato quattro grandi cuochi fra cui Mary Barale del Rododendro di Boves a una cena che aveva tra gli ospiti anche [illegible], da lì è cominciato un percorso dinamico e oggi sono centinaia le etichette langarole in America».

E gli emissari Usa sono sempre più presenti anche in Langa: a settembre un ambasciatore di un ristorante, casualmente battezzato «Barolo», di Denver è stato tra i protagonisti dell'asta del re dei vini alla cantina «Gagliardo» di La Morra. [L. F.]


Con un acquisto
dai lo start per
vincere una Smart.
AUT. MIN. RICH.
VALIDITÀ ENTRO IL 31 DICEMBRE 1999 - ESTRAZIONE IL 23 GENNAIO 2000
VESTIFRANCHI
Aperti tutte le domeniche
di Ottobre e Novembre
dalle 15.00 alle 19.30
VESTIFRANCHI
ABBIGLIAMENTO UOMO • DONNA • SCARPE
BIANDRATE - 100 mt. dall'uscita del casello aut. TO-MI
IN COLLABORAZIONE CON AUTOCENTAURO - NOVARA

Dal 27 ottobre 14 concerti con orchestre sinfoniche, gruppi da camera e jazz

«Verbania Musica» veste di blues

Apre la rassegna il pianista Nicholas Vuckovic

[illegible] Crivellaro

VERBANIA

Stelle della musica classica, [illegible] jazz e del blues sul lago Maggiore anche d'inverno. S'inaugura mercoledì 27 ottobre la stagione concertistica, promossa con ammirevole tenacia e [illegible] di pubblico dall'Associazione «Verbania Musica» ed infaticabilmente coordinata da Achille Ciana.

Nei suoi quattordici concerti (in calendario fino al 13 aprile) la rassegna propone sette esecuzioni musicali sinfoniche, quattro da camera e tre di musiche etniche.

Il primo appuntamento è al Teatro Sociale di Intra con il recital di Nikolas Vuckovic, promettente pianista montenegrino. Il programma propone la celebre «Sonata in Si minore» di Liszt e [illegible] Studi di Chopin, brani di grande impegno che di norma compaiono soltanto nei repertori dei pianisti di alta scuola.

La stagione si svilupperà poi lungo diversi percorsi. Il 6 novembre, prima delle [illegible] orchestre che si alterneranno nella manifestazione, dall' Ungheria arriva l'«Orchestra Filarmonica di Debrecen». Fondata 75 anni fa, posta [illegible] la guida di Nicola Giuliani, l'Orchestra passerà in rassegna l'ouverture del «Tannhauser» e il preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner. il ricco programma [illegible] prende poi il «Don Giovanni» di Strauss e la grandiosa «Eroica» di Beethoven.

Omaggio a Chopin, nel 150° anniversario della morte, il 19 novembre con l'«Orchestra Sinfonica Compagnia d'Opere Italiana» [illegible] al piano Leonhard Westermeyr, giovane tedesco di grande talento. La stessa Orchestra si riproporrà il 17 dicembre in una serata interamente dedicata a brani operistici e, sempre diretta da Antonello Gotta l'orchestra è in calendario anche il 25 marzo del [illegible] [illegible] il violinista vincitore del Paganini.

Fuori abbonamento, il 3 dicembre, tornano i «Gospel Golden Singers» per una scadenza ormai entrata nella tradizione della rassegna che richiama da sempre un vastissimo numero di spettatori.

La prima data del nuovo [illegible] è per il 15 gennaio che vedrà sul podio l'«Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai» in un concerto dedicato interamente a Brahms.

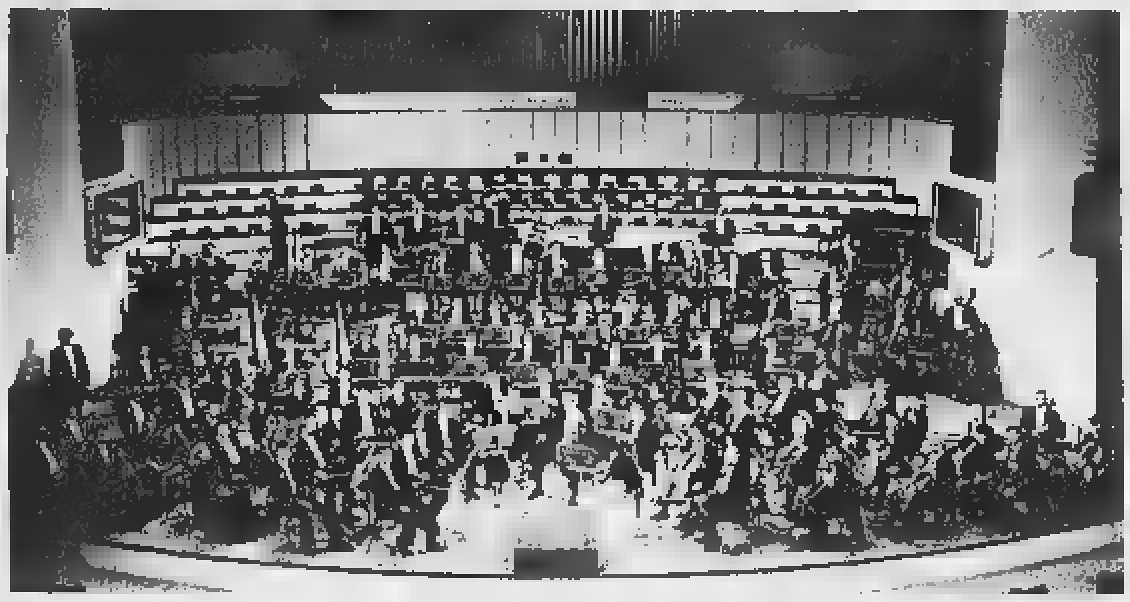
Il grandioso Requiem di Mozart sarà eseguito il 5 febbraio dall' «Orchestra Sinfonica d'Opera Italiana Coro Cantores Mundi» sotto la prestigiosa direzione di Mino Bordignon. La serata ricorderà, a un anno dalla scomparsa, la figura dell'avvocato Giuseppe Ravasio, primo presidente della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola e dell'associazione «Verbania Musica».

Il 16 febbraio è atteso il chitarrista Carlos Bonell, concertista di fama mondiale. Di spessore anche l'appuntamento del 4 marzo con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, mentre il 15 marzo sarà la volta del Quintetto Italiano di Ottoni formato da solisti dell' Orchestra Rai. Con pagine di Brahms e Dvorak il 3 aprile si esibirà il Quartetto Zandonai di Trento.

«Verbania Musica», sodalizio culturale da sempre attento al mondo delle note in ogni sua espressione, non dimentica altri generi. E così, dopo gli spirituals dei «Golden Gospel Singers», il 13 aprile arriva Fabio Treves, massimo esponente del blues «made in Italy».

Fuori abbonamento il 24 gennaio viene proposta una serata jazz con un complesso prestigioso e due straordinari interpreti: il pianista Romano Mussolini e Lino Patruno, cantante e chitarrista già componente dei Gufi, che è anche apprezzato solista di banjo.

L'abbonamento alla stagione è offerto a 78 mila lire, ridotto 38 mila, in prevendita nei tradizionali punti: librerie Margaroli e Alberti, Negozio Vaccari (ex Contini Musical), Biblioteca Civica a Intra; Cartoleria Minioni, Agenzia Viaggi Vert a Pallanza, Libreria La Fonte a Gravellona Toce; Bottega del Suono a Domodossola, Assicurazioni L'Italica a Stresa e libreria Quadrifoglio a Omegna. Il prezzo d'ingresso ai singoli concerti varia dalle 15 a 23 mila lire.



L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, torna a Verbania il 15 gennaio per aprire gli appuntamenti del [illegible]

DAL COCCIA A GENOVA



Sayaka Shoji vince il «Paganini»

L'aria del Novarese «porta bene» ai giovani talenti della musica. Alle recenti affermazioni dei flautisti allievi di Glauco Cambursano all'Accademia internazionale Irons, si aggiunge il trionfo della violinista giapponese Sayaka Shoji. Vincitrice dell'ultimo Concorso Viotti-Valsesia e applaudita anche a Novara nel concerto d'onore al Teatro Coccia, Sayaka si è infatti aggiudicata alla grande anche il prestigioso premio «Paganini» a Genova suonando poi di diritto il leggendario «Cannone» appartenuto al compositore. [p. ben.]



La sensuale Eva Grimaldi è ospite del mercoledì notte all'«Odyssea» di Ghiffa

Guida agli avvenimenti della nottata da trascorrere nelle discoteche di Novara e Vco

Eva Grimaldi madrina dell'«Odyssea»

Risate con Batta al «Molly» e Sinacori a Borgosesia

[illegible] Riapre i battenti il mercoledì notte alla musica live il «Battisti Music Cafe», sotto l'hotel Victoria. E come ogni mercoledì si rinnova l'appuntamento con Claudio Alliata e il suo juke-box live.

[illegible] Latino-americano con animazione dalle [illegible] al «Ryan's» di via Morera. Si balla anche revival.

[illegible] L'orchestra «Piva» suona dalle 21,30 al dancing «Mirage». Genere liscio e revival. Come ogni mercoledì, l'ingresso è omaggio per le donne.

NEBBIUNO. Consueto appuntamento del mercoledì con il cabaret al «Molly Malones». Stasera tocca a Claudio Batta e al suo show «Lo stress mi stressa», in cui Claudio impronta un monologo su temi di attualità e sulle problematiche che affliggono gli abitanti di una città come Milano. Il tutto sempre contornato dall'ossessione allo stress. Claudio Batta è stato ospite all'ultima edizione di «Facciamo Cabaret».





Da sinistra gli alfieri della risata, di scena stasera: Renzo Sinacori e Claudio Batta

OMEGNA. Speciale rock nella sala «Amnesia» dell'american pub «Big Ball». Dalle 22,30.

GHIFFA. Con l'attrice Eva Grimaldi madrina d'eccezione, si alza il sipario sul nuovo appuntamento del mercoledì notte proposto dalla discoteca «Odyssea». Atteso anche il fidanzato, Gabriel Garko. Alla consolle il deejay Frank'o Moiraghi, direttamente dai Prince e Byblos di Riccione.

ORNAVASSO. Si rinnova l'appuntamento con la lap dance al «Nabila» in compagnia delle «regine della notte». Si balla con i pezzi selezionati dal deejay Mr Dade. Dalle 24.

BORGOSESIA. Siciliano di nascita, ma ligure d'adozione, Renzo Sinacori si esibisce dalle 22,30 al «Cowboys Steak House». Sinacori porta in scena un'esilarante performance che trae spunto dalla situazione della vita quotidiana per mettere l'accento sui difetti e le manie della vita di coppia. Oltre ad aver partecipato alle più svariate trasmissioni come «La sai l'ultima» e «Scherzi a parte», l'artista ha avuto una particina nel film «Tifosi» a fianco di Massimo Boldi.

[illegible]LI. Festa latino-americana con il deejay Pranero all'«Astoria Remake». Dalle 22,30.

MILANO. Paolo Tomelleri, nel suo quintetto di punta con Emilio Soana, si esibisce dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza.

A cura di MARCO PIATTI

STASERA AL [illegible]

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 686
Asterix e Obelix contro Cesare
Or. 20.05 22.30 Lire 12 000, rid. 8000; sabato pom 8000, merc. fer. 8000.

ARALDO Tel 0321-474.626.
The Hi-Lo Country. (Cineclub Lumiere)
Or. 21,15 Lire 12.000, rid. 8000; lun. fer 8000

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158.
Eyes Wide Shut
con Tom Cruise, Nicole Kidman (viet. min. 14 anni) Or. 21.30 Lire 12 000, rid. [illegible]; [illegible] pom [illegible]

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395.
Oggi riposo.
Or. 20.05. 22,30 Lire 12.000, rid 8000, lun fer. 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84.
Soldi sporchi
Cineforum Or. 21. Lire 10 000, rid 8000; martedì fer [illegible]

[illegible]
[illegible]
Oggi riposo

[illegible]
[illegible] CARLO Inf orario su segr tel 0322 - 240 568
Oggi riposo.
Or. 15 Rassegna L. 8 000, rid. 6000

[illegible]
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
The acid house Or.: 20,15; 22,15. Lire 11 000, rid 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81-741.
Asterix e Obelix contro Cesare
Or 20.15. 22.15 Lire 11.000, rid. 8000; merc [illegible]

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Lock & Stock - Pazzi scatenati
Or. 20,15. [illegible]. Lire 11 000, rid. 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO [illegible] Tel 0322 - 81 741
Eyes Wide Shut Or. 19.15 22 Lire 11 000 rid [illegible] merc fer [illegible]

[illegible]
GALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Oggi riposo

CASTELLETTO TICINO
[illegible] SALA 1. Tel 0331 - 92 16 40 [illegible] orari) Tel 0331 - 914 285 prenotazioni venerdì 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30
Eyes wide shut Or. [illegible] 22.30 [illegible] 13 000 rid 9000 merc. e sab pomeriggio [illegible]

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
Sogno di una notte di mezza estate. con Michelle [illegible], Rupert Everett Or. 20.10 22,50 Lire 13.000. [illegible] e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Tifosi Or. 19 40 22.10 Lire 13 000 rid [illegible] merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
Il tredicesimo guerriero. con [illegible] Banderas Or. 20.20 [illegible] Lire 13 000. rid 9000. merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
Grey Owl con Pierce Brosnan Or. 19.50. 22 20 Lire 13 000. rid 9000 merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16 40
Asterix e Obelix contro Cesare Or. 20.20. 22,40 Lire 13 000. rid 9000. merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
Lock & Stock - Pazzi scatenati ore 20 e 22,10 Lire 13.000. rid 9000. merc e sab pomeriggio 9000

[illegible]
CORSO MULTISALA 1. Info. su segr tel 0324 - [illegible].
Oggi riposo
Or. 20,15, 22,30.

[illegible] MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 353
Oggi riposo
Or. 21

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
Oggi riposo
Or 20 30, 22 30

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046
Oggi riposo
Or 20 30 22 30

GATTINARA
ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
Oggi riposo

OLEGGIO
CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183
Oggi riposo

OMEGNA
SOCIALE Tel 0323 - 61 459
Oggi riposo

ORATORIO
Oggi riposo

ROMAGNANO [illegible]
S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321 - 777 172
Oggi riposo

VERBANIA
VIP Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - [illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 401 240
Grey owl

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Eyes Wide Shut

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e [illegible] spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
[illegible]

NELLE SALE DI
TORINO

ACCADEMIA p S. Giulia 2 bis. tel 011 817 90 73 ***Come te nessuno mai.*** Or. 20 30 22 30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b tel 216 6784 ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or. 20 30 22 30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel 856 521 ***A walk on the moon (Complice la luna)*** Or. 16 30 18 30. 20.30 22 30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15 45. 18 20 15 22 30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel 547 007 Sala 1 ***Eyes wide shut*** V M 14 Or. 15 45. 19. 22 15 Sala 2 ***Sogno di una notte di mezza estate*** Or. 15. 17 30. 20. 22 30 Sala 3 ***Entrapment*** Or. 15 30. 17 50. 20 10. 22 30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 5817 190 ***Eyes wide shut.*** Or. 16 20. 19 20. 22 30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15 45. 18 20 15 22 30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. tel 540 110 ***Judy Berlin*** di Eric Mendelsohn Or. 16 40. 18 40. 20.40 22 30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e tel 436 07 23 ***E allora mambo!*** Or. 16 10, 18 10, 20 20 22 30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e tel 436 07 23 ***Lovers.*** Or. 16 30. 18 30. 20 30 22 30

GIAN c. G. Cesare 105 tel 232 029 ***E allora mambo!*** Or. 16. 18 10 20 20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9. tel 542 422 ***13° guerriero.*** Or. 16 18 10 20 20, 22 30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 ***Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.*** Or. 14.30. 17.10. 19 50. 22 30

DUE GIARDINI - [illegible] Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 327 2214 ***A walk on the moon*** di Tony Goldwyn Or. [illegible]. 18 25. 20 30. 22 35

ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 52 41 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. [illegible] 17.50. 20.10. 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino tel. 447 52 41 [illegible] Or. 15 17 30 20. 22 30

ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel 447 52 41 ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18,10. 20 20, 22,30

[illegible] p. Vittorio Veneto 8. tel 817.16 42 ***L'amante perduto*** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22 30

ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel 661 54 47 ***Il vento ci porterà via*** Or. 20, 22 30

ETOILE v. B. Buozzi ang v. Roma. tel. 530 353 ***Grey Owl (Gufo grigio).*** Or. 15.25. 17.45, 20.05. 22 30

FARO v. Po 30. tel. 817 33 23 ***Grey Owl - Gufo Grigio*** Or. 20, 22 30

FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2057. ***Eyes wide shut*** V M 14 Or. 15.30, 18.45. 22

IDEAL c. Beccaria 4 tel 521 4316 ***The Acid house*** Or. 15 45 18 20 15 22 30

KING v. Po 21 tel 812 59 96 ***Austin Powers. La spia che ci provava*** Or. 20 30 22 30

KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 ***Come te nessuno mai*** Or. 16 30. 18 30 20 30 22 30

LUX Galleria S. Federico tel 541 283 ***Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma*** Or. 14 40. 17 20 20 22 40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15 30 17 50 20 10 22 30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 ***Lock e Stock pazzi e scatenati*** Or. 15 55 18 10 20 20 22 30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel. 532 448 ***E allora mambo!*** Or. 16 18 10 20 20 22 30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 ***L'amante perduto*** regia di R. Faenza Or. 16. 18 10 20 20 22 30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 ***Gioco a due.*** Or. 15, 17 30. 20 22 30 Sala 2 ***Entrapment*** Orario 15 17 30 20 22 30 Sala 3 ***Eyes wide shut*** V M 14 Or. 15 30 18 45 22 Sala 4 ***Sogno di una notte di mezza estate*** Or. 15 17 30 20 22 30 Sala 5 Lingua ***La mummia*** Orario 15 17 30 20 22 30

ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 ***Tutto su mia madre*** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2 tel 819 01 50 ***Sogno di una notte di mezza estate.*** Or. 15 30, 17 50 20 10. 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel 650 02 00 ***Instinct (Istinto Primordiale)*** Or. 20 15, 22.30

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 ***Pazzi in Alabama*** Or. [illegible] 22 30

VITTORIA v. Roma 336 tel 562 1789 ***Tifosi*** Or. 15. 17.30. 20. 22 30

TEATRO REGIO. Stagione 1999/2000 Da venerdì saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti [illegible] ***Barriera di un [illegible] - [illegible] Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - [illegible] Lucia di Lammermoor*** Biglietteria (ore 10.30-18) Tel 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17 30 per «I Mercoledì del Piccolo» ***Richard Strauss*** (I parte). Conversazione e ascolti discografici nel 50° anniversario della morte del compositore tedesco. A cura di Giangiorgio Satragni. Ingresso libero. Info: Servizio Attività Promozionali. Tel. 011/8815 246/210/238

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via [illegible] Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

[illegible] FILM

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. Con Roberto Benigni.

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers alle prese con il diabolico Dottor Evil.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane) sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'innamora dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella quarta versione cinematografica de «Le relazioni pericolose».

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un [illegible], un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

GREY OWL. Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli Anni '30.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini dei giovani jedi [illegible] guidato da Amidala [illegible] regina in pericolo.

IL 13 GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce [illegible] Wendal.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

LOCK & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa».

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio italiano attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi (Boldi, De Sica, Abatantuono, Jacchetti).

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata sono i personaggi del viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

Iniziativa dei Panathlon club riunisce la vecchia provincia di Novara

Premiate dieci maglie azzurre

Riconoscimenti per le giovani speranze

Renato Ambiel

NOVARA



Le giovani promesse dello sport novarese premiate dai Panathon Novara e Mottarone per la loro prima maglia azzurra

Lo sport non tiene conto delle divisioni amministrative. Così i Panathlon di Novara e del Mottarone hanno mantenuto la vecchia tradizione di premiare insieme gli atleti della «vecchia» provincia di Novara unificata, che hanno indossato per la prima volta la maglia azzurra. I riconoscimenti sono consegnati con una festa organizzata alternativamente da uno dei due club. E' [illegible] appuntamento che si ripete dal 1956. L'altra sera è toccato a Guglielmo Radice fare gli onori di casa. Roberto Clemente presidente del Mottarone non si è lasciato sfuggire l'occasione per un richiamo nostalgico all'unità degli sportivi [illegible] ai bei tempi dell'unica provincia». Alla presenza delle massime autorità cittadine e provinciali Clemente ha ricordato come «faccia tanta malinconia questo Novara calcio che deve sforzarsi per raggiungere la salvezza. Il calcio è [illegible] ribasso a tutti i livelli. Forse sarebbe ora di unire le forze per puntare in alto». Ha sottolineato [illegible] siano cambiati gli sport di punta [illegible] provincia «Un tempo si premiavano i campioni dello sci nautico, dell'hockey, della canoa, e del ciclismo. Adesso abbiamo delle promesse di pallavolo e pallacanestro. Sarebbe auspicabile un ritorno di campioni nell'atletica e lo [illegible] alpino che in passato hanno sempre annoverato atleti di primo piano. Lodevole è poi la presenza di nazionali negli sport per disabili».

I riconoscimenti consegnati dalle autorità sono stati complessivamente dieci. Per il golf Michele Rigone di Busto Arsizio ma tesserato per il Golf Bogogno e Sofia Sandalo, residente a Nizza, atleta del club Castelconturbia. Il primo ha fatto parte della squadra italiana al campionato Europeo dilettanti; la seconda ha vinto il campionato Europeo individuale. Due le atlete della pallavolo Omegna che milita nel campionato di B1. Sono Paola Cardullo di Cireggio e Veronica Minati di Nonio entrambe componenti la nazionale Pre Juniores che ha partecipato ai campionati Europei. Per la pallacanestro il riconoscimento è andato a Clarissa Celesco di Novara del Bees basket Pavia Vittuone componente della nazionale cadette. Al borgomanerese Antonio Cutrona, della società Tiro a volo di Suno, che ha partecipato al campionato del mondo piattello Skeet in Finlandia. Per il Triathlon è stato premiato Emilio D'Aquino convocato nella squadra nazionale juniores ai campionati europei. E' del Triathlon Novara-Cameri. Per gli sport invernali premi a Lucia Sitzia di Grignasco del Bob club Cristallo di Milano nazionale di Skeleton e Paolo Reboglietti di Piedimulera componente della nazionale paraplegici di sci alpino in preparazione ai mondiali del gennaio prossimo. Per finire un nazionale anche nell'arrampicata sportiva è il novarese Francesco Buriani dell'A.S. Arrampicando di Novara che ha partecipato ai mondiali giovanili.

CALCIO

Campionato dominato dalla sesiana Dufour e dalle alessandrine

Eccellenza, stagione negativa il Gravellona torna nei ranghi

Sandro Bottelli

NOVARA



Il Gravellona di Adelmo Paris soffre di amnesie E' successo anche domenica [illegible] a Biella dove i tocensi hanno incassato tre reti Adesso sono staccati di quattro punti dalla capolista

Dopo le prime sei giornate restano imbattute solo tre squadre nel campionato di Eccellenza: la capolista Dufour Varallo e le alessandrine Acqui e Libarna. La Cossatese è infatti caduta, in casa propria e allo scadere del novantesimo minuto, contro il Crevolamasera. Il successo degli ossolani e la vittoria esterna dell'Oleggio a spese della Varalpombiese sono le uniche note positive di un turno che per le novaresi si è rivelato un mezzo disastro. Gli altri due punti sono stati raccolti da Castellettese e Sunese, quest'ultima bloccata in casa propria dalla spuntata (un gol in sei partite) Rivarolese.

E' un anno di vacche magre. Lo si temeva e queste prime giornate lo stanno purtroppo confermando. Forse non avremo nessuna squadra in zona promozione: al momento la migliore è il Gravellona, a [illegible] punti dalla Dufour. Ma la squadra tocense ha già perso due partite, il che significa che è carente in fase difensiva: incassa in media un gol a partita, mentre la capolista ha subito una sola rete in sei giornate e l'Acqui un paio. Naturalmente non sta scritto da nessuna parte che il Gravellona deve vincere il campionato: la buona posizione di Mazzini e compagni, soprattutto in relazione alle sofferenze degli ultimi campionati, può anche essere motivo di soddisfazione per il presidente Nunzio Gambino; meno senz'altro per Adelmo Paris che domenica, sul campo del Villaggio Lamarmora, ha visto Roano dare scacco matto per ben tre volte alla sua imbambolata retroguardia.

Per un Gravellona che soffre di «amnesie» ecco un Asti che recupera. La squadra di Francesco Della Donna, partita malissimo, ha infilato tre vittorie consecutive e raggiunto il terzo posto a fianco del Libarna e dello stesso Gravellona.

Bisogna poi scendere fino all'ottava piazza per trovare l'ex zoccolo duro del girone, vale a dire l'accoppiata Sunese-Oleggio, avviata anche quest'anno verso un campionato di «aurea mediocritas». I «lupi» hanno perso la grinta di un tempo; Rubini non segna più e l'atteso Simonelli incide poco. L'Oleggio è invece andato a strapazzare la Varalpombiese infliggendole la quarta sconfitta stagionale. La squadra di Bonan cercherà ora di prendersi in Coppa quelle soddisfazioni che il campionato si ostina a negarle.

Bella rimonta della Castellettese a San Salvatore Monferrato: sotto di due gol, i ticinesi hanno riacciuffato il pareggio grazie alle reti di Volpi e Dallari. Sul fondo, oltre alla vittoria del Crevolamasera a Cossato (gol vincente di Urbano), da segnalare il primo punto della Cannobiese, in trasferta a Seravalle Scrivia contro il Libarna. Niente da fare, invece, per l'Omegno, caduta ad Asti dopo un primo tempo di contenimento. Il solo Giustino (due volte) è finora riuscito ad andare a segno per i cusiani, attesi domenica al confronto diretto con la Varalpombiese.

PODISMO

A Pettenasco

Sergey Lebid vince il Cross e fa il record

PETTENASCO

La vittoria di Sergey Lebid, campione europeo di cross in carica, era scontata. Ma il giovane ucraino, dominatore alla Corsa delle 3 fontane di Cravegna questa estate, ha voluto regalare al pubblico anche il record. Il bellissimo duello con Hillary Korir si è concluso allo sprint e per vincere Lebid ha dovuto fermare i cronometri sul tempo di 31'e 7". Fantastico. Nel '95 Diomede Cisahaio, battendo in volata Severino Bernardini, aveva corso in 31' e 16". L'atleta del Burundi era a Pettenasco anche domenica: ha ottenuto un buon quinto posto, impiegando però più di un minuto rispetto al suo primato per percorrere i km 10,5. Un segno di come il tempo passi per tutti e per i campioni ancora più velocemente.

Il record di Lebid, che ha contrassegnato questa ventiquattresima edizione del Cross d'autunno, sembra destinato a resistere per molte stagioni. Ma non è detto: il continente nero è una miniera inesauribile di atleti e non passa stagione senza che decine di nuovi talenti sbarchino in Italia in cerca di fortuna, soldi e primati.

Alle spalle di Ledib e Korir, entrambi in gara con la maglia della Cover Sportiva, è giunto terzo, ad una trentina di secondi, il keniano Joshua Rop. Quarto l'ottimo Davide Bacchetta, atleta di Oleggio Castello che corre per la Riccardi. Bacchetta è stato strepitoso riuscendo a precedere anche Diomede Cisahaio e Roberto Baderna. Quindi nell'ordine: Roberto Dal Soglio, Alberto Accatino, Mauro Bernardini, Severino Bernardini, Davide Chicco, Maurizio Testa. Tra i podisti locali si sono ben comportati anche Antonio Longo Dorni, Stefano Vercelli, Davide Daccò, Stefano Luciani, Claudio Caretti, Livio Barozzi, Claudio Pastore, Donato Macellaro. La manifestazione, organizzata dalla «Atletica Omegna e Cusio» e dalla «Pro Pettenasco», ha offerto altre gare prima della corsa dei big.

In quella femminile si è imposta la russa Ludmilla Petrova, davanti a Genny e Marika Mainelli, Monica Bottinelli, Tiziana Di Sessa e Giovanna Cerutti. Tra gli amatori, divisi per categorie, vittorie di Marco Colombo, Gianfranco Costa, Guido Longoborghini. Novità dell'edizione di quest'anno anche una gara per disabili. [s. b.]

VOLLEY

Positivo esordio per le novaresi in serie B1 e B2

Pavic [illegible] tutti i dubbi e Novara affonda Caluso

NOVARA

Debutto positivo per le squadre novaresi di serie B. Il bilancio parla di tre vittorie, due in campo maschile e una nel femminile con la Sanmartinese e una sconfitta, dell'Omegna. Partendo dalla B1 maschile, il Trasgo Cavanna Pavic Romagnano, reduce dallo scivolone di coppa con il Biella, si è subito riscattato. Una vittoria netta e convincente sul San Giuliano rinforzatosi quest'estate con Chiloiro (dal Taranto di A2) e Salvi, ex Asti. Massimo Ricco, allenatore dei sesiani, non si era troppo preoccupato della sconfitta patita con il Biella, spiegando che proprio durante la Coppa aveva capito pregi e difetti del Pavic e di poter intervenire al meglio. Cose che ha fatto puntualmente nel match d'esordio. La squadra ha dimostrato gran carattere e dopo essersi fatta raggiungere sull'1-1 ha congedato i milanesi, chiudendo 3-1.

Non poteva esordire meglio anche il Novara targato Bassi Tipografia San Gaudenzio. Gli azzurri di Fabio Mancin hanno rifilato un secco 3-0 al Caluso, apparso comunque coriaceo e grintoso. «La partita di debutto è sempre molto delicata - commenta l'allenatore Fabio Mancin - e poi con il nuovo regolamento vincere 3-0 non è facile, perché non puoi commettere errori. Siamo incappati in qualche pausa, ma nel complesso abbiamo saputo gestire bene i momenti decisivi». Top-scorer è stato De Cecco con 16 punti e il 93% di positività. Sabato trasferta a Merate con una squadra che ha vinto 3-0 a Torino, sul campo del San Paolo.

In B1 femminile, parte col piede giusto pure la neopromossa Sanmartinese: le ragazze di Stefano Colombo sono andate a espugnare il campo del Flero e sabato ricevono il Soliera Modena. [m. p.]

I cuochi replicano alle critiche: «Ci sono le nuove leve, ma devono aiutarci»

«Torino, città triste per i golosi»

Duro giudizio di Raspelli

[illegible] Padovani





Il critico gastronomico **Edoardo Raspelli** (da sinistra) e **Livio Caputo**, patron del Balbo, il locale in testa alla graduatoria delle guide

Una città «gastronomicamente invalida». Anzi, una città «triste», nella quale mangiare fa venire la malinconia. Parole dure verso la ristorazione torinese, che [illegible] ancor più pesanti, perché dette [illegible] più noto dei critici italiani della cucina, il giornalista che ha reinventato (anche con la sua proverbiale cattiveria) la «Guida dell'Espresso» e [illegible] sabato, su «Tt!» de «La Stampa», giudica chef e albergatori del Bel Paese. Una breve citazione nella recensione, per altro positiva, dedicata al Vintage di piazza Solferi[illegible] (sull'inserto) e al «top» dei locali cittadini, il Balbo di via Andrea Doria (sulla Guida '99). Lui, Edoardo Raspelli, al telefono spiega, rincarando la dose: «Vengo a Torino sei o sette volte l'anno, e ormai al di fuori di Balbo, o di Flipot, ma è a Torre Pellice, non so dove andare [illegible] mangiare: la ristorazione si è assottigliata, dopo [illegible] dolorose chiusure [illegible] Due Lampioni e della Vecchia Lanterna. I giovani stentano ad emergere, i torinesi vogliono mangiare bene [illegible] spendere poco, ma non è possibile».

A fine novembre la nuova Guida raspelliana, la più [illegible] insieme alla rossa Michelin, darà il responso con i punteggi in ventesimi: ma i locali blasonati sotto la Mole, tra i quaranta citati, finora [illegible] pochi. Anche Paolo Massobrio, che cura la «Guida critica e golosa», condivide il giudizio senza appello e spiega: «Purtroppo la grande città è più pigra, per trovare il legame tra cucina e territorio occorre andare in provincia, dove gli chef hanno ancora la voglia di reperire i prodotti di qualità dell'artigianato alimentare e dall'agricoltura migliore: penso al Pinocchio di Borgomanero, al Sorriso di Soriso, [illegible] Clivie [illegible] Piobesi d'Alba, al Rododendro [illegible] Cuneo. Nonostante questo, per il Duemila a Torino abbiamo recensito sessanta ristoranti, rispetto [illegible] 42 dell'anno scorso: vogliamo [illegible] un po' di fiducia a questa città...».

Ma come reagisce chi sta dietro i fornelli? Gli chef torinesi replicano con orgoglio alle critiche e lanciano [illegible] appello alle istituzioni. Lo fa per tutti Livio Caputo, patron del Balbo, in testa alla graduatoria dei «top ten» in base alle otto guide gastronomiche (la pubblichiamo qui a fianco), che ammette: «E' vero, alcuni "grandi" si sono lasciati un po' andare, ma stanno emergendo nuovi nomi. Però faticano. Del resto oggi è più facile gestire una pizzeria che un locale "stellato": per raggiungere l'eccellenza occorre investire miliardi e non si trovano [illegible] pentole». Caputo aggiunge una proposta, che ha già esposto all'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri: «Ci dite che Torino deve diventare [illegible] capitale del gusto? Volete i locali blasonati? Bene, aiutate la ristorazione, trovate il modo di sostenere chi cerca la strada della qualità».

Umberto Chiodi Latini è alla guida [illegible] Vintage [illegible] piazza Solferino [illegible] è stato l'involontario spunto della filippica di Raspelli. «Sono d'accordo con lui - dice -, l'appiattimento è generale. Bisogna ritornare alla ricerca dei prodotti [illegible] qualità, comprarne pochi e lavorarli il meno possibile in cucina. Però questo costa fatica e soldi: pago i gamberoni 85 mila lire al chilogrammo».

La speranza, dicono i più affermati gourmet, viene da alcuni gio[illegible] «cappelli bianchi»: lavorano all'Hosteria La Vallée, al Garamond (via Pomba), all'Agrifoglio (via Accademia Albertina), alla Barrique (corso Dante). A nome loro, facciamo parlare Sergio Oddovero, della Vallée di via Provana, che distogliamo dalla preparazione di una polentina da servire [illegible] merluzzo bianco toccato in padella accompagnato da cipolle cotte nella cenere: «Sono arrivato in città [illegible] Lanzo nel '97, ma ho capito che la qualità non premia subito. Per i giovani è difficile emergere, mentre i vecchi ristoranti non hanno più creatività. Tra fornelli c'è ancora molto da fare». L'ondata di interesse verso la cultura del gusto, che ha coinvolto anche i media, può essere un aiuto, ma prima di tornare capitale, bisognerà fare ancora molto.

LA HIT PARADE DELLA TAVOLA

	LA SUPER CLASSIFICA IN CENTESIMI	NUMERO DI CITAZIONI
BALBO Via A. Doria, 11	521	[illegible]
CAMBIO Piazza Carignano, 2	[illegible]	6
NEUV CAVAL 'D BRONS Piazza San Carlo, 151	365	7
GATTO NERO Corso Turati, 14	342	7
VILLA SASSI Str. al Traforo Pino, 47	291	[illegible]
HOTEL TURIN [illegible] Via Sacchi, 8	243	5
PRIMA SMARRITA Corso Unione Sovietica, 244	230	[illegible]
PORTA ROSSA Via Passalacqua, 3b	219	[illegible]
SPADA REALE Via Principe Amedeo, 53	218	[illegible]
MINA Via Ellero, 36	207	[illegible]



Questa graduatoria dei primi dieci ristoranti di Torino è basata sui punteggi delle otto guide gastronomiche per il '99: Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Critica e Golosa, Veronelli, Accademia della Cucina, Touring Club, Bell'Italia, i voti sono equiparati in [illegible]. La somma che determina la graduatoria è realizzata scartando il risultato migliore e quello peggiore. Su 8 possibili segnalazioni, il massimo teorico è 600.

Ma crescono i gourmet

«Strade del Gusto, perché il successo»

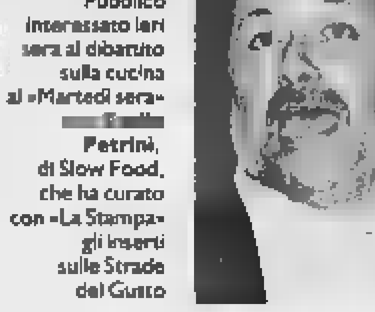
Che successo ai «Martedìsera» del centro congressi dell'Unione industriale. Argomento dell'incontro, la fortunata iniziativa de La Stampa «Le strade del gusto». Così, davanti a una platea stracolma, s'è discusso dell'arte dello stare bene a tavola, del buon mangiare e bere. Oratori: Carlin Petrini, l'uomo che ha inventato il movimento enogastronomico Slow Food, Bruno Gambarotta, per il quale [illegible] occorrono presentazioni, e il condirettore [illegible] nostro giornale, Gianni Riotta.

Petrini ha deliziato la folla disquisendo della voglia di conoscenza che «sta dietro all'elemen[illegible] ludico del mangiare come [illegible] deve. Nella gente c'è una gran fame di sapere in che consiste la buona tavola, c'è un enorme desiderio di riscoprire [illegible] valorizzare le tradizioni e tutta una serie di informazioni che erano connaturate alla società di ieri, alla società agricola, e che adesso sono sparite o stanno sparendo».

Venendo incontro alla curiosità del pubblico, Petrini ha fatto alcuni esempi. «La produzione del salume, per dirne una: come si ottiene, attraverso quali lavorazioni passa, come si fa la stagionatura del prodotto. Sempre meno [illegible] coloro che [illegible] Lo stesso dicasi del vino fatto [illegible] i piedi, [illegible] della vendemmia tradizionale, con l'uva [illegible] tini e pestata a piedi nudi. La mia è l'ultima generazione che ha assistito a questo modo di produrre vino». Per l'inventore dello Slow Food, per il restauratore della giusta maniera dello stare [illegible] tavola come si faceva una volta, questa voglia di conoscenza delle tradizioni, dei saperi che si stanno perdendo, quando già non sono persi del tutto, questa voglia [illegible] lo specchio di un forte bisogno di identità. Saperne di più aiuta la convivialità, rende ancora più gradevole l'arte del buon mangiare».

Risatone all'intervento di Bruno Gambarotta, che ha confessato candido candido. «Mai pranzato e cenato tanto. E tanto bene come negli ultimi anni. Mi invitano dappertutto, sto vivendo un momento enograstronomico intenso e ricco di soddisfazioni». La scorsa settimana Raspelli ha definito Torino [illegible] gastronomicamente invalida. Giudizio non condiviso, o almeno ritenuto [illegible]gerato, da Carlin. «Ma no, ma no, sotto la Mole la situazione [illegible] è certo entusiasmante, però non è nemmeno [illegible] disarmante. Di sicuro [illegible] regione, [illegible] il Monferrato e le langhe, offre panorami ben più schioppettanti, ma, ripeto, Torino non è un disastro».

E, disastrosi, ma in senso buono, sono i torinesi quando vanno al ristorante fuori porta. Tesi sostenuta da Gambarotta: «Non si può dire che in città [illegible] mangia male. Sono i torinesi che stanno male a tavola, sempre con la fretta, sempre attenti a che nulla [illegible] fuori posto. Quando, invece, vanno [illegible] campag[illegible] allora accettano tutto quello che a Torino gli[illegible] solo se glielo proponi. Fuori, si spogliano della torinesità, non sono più "pistini", credono [illegible] tutto, accettano tutto: cibi pesanti, lentezza nel servizio, camerieri distratti, imbranati, con il tovagliolo sotto l'ascella, pesce spacciato per appena pescato nel vicino torrente quando, al contrario, è congelato e arriva chissà da dove».



Pubblico interessato ieri sera al dibattito sulla cucina al «Martedì sera» [illegible] Petrini, di Slow Food, che ha curato con «La Stampa» gli inserti sulle Strade del Gusto



Per [illegible] Gambarotta (foto sopra), i torinesi sono esigenti quando mangiano in città, ma «fuori porta» sono pronti ad accettare qualsiasi piatto

Chef dell'anno

Due piemontesi tra i candidati

Due piemontesi sono [illegible] corsa per conquistare [illegible] premio Campione che, tra due sabati, eleggerà, nella cittadina del casinò, il cuoco dell'anno.

Nella rosa dei finalisti, le cosiddette cinque nomination, sono entrati Walter Eynard, titolare del ristorante Flipot di Torre Pellice, [illegible] Piero Bertinotti, patron del Pinocchio di Borgomanero, in provincia di Novara.

I piemontesi Flipot e Pinocchio se la vedranno in finale con lo Slader di Milano, [illegible] De Caino di Montemerano, nei pressi di Grosseto, e il Don Alfonso [illegible] di Sant'Agata, sulla costiera amalfitana.

La proclamazione avverrà la sera del 30 ottobre, nel salone delle feste del casinò di Campione d'Italia.

Il premio è alla seconda edizione, è fondato da un comitato promotore formato da Accademia italiana della cucina, Slow Food, Federazione Italiana cuochi, Associazione degli Jeunes Restaurateurs d'Europe, periodi[illegible] «Il cuoco» e Casinò. Saranno i rappresentanti di queste associazi[illegible] [illegible] scegliere il miglior chef italiano per il 1999.

Si è concluso il convegno internazionale: saranno sviluppati progetti con i fondi comunitari

Sotto la Mole corsi per usare meglio l'acqua

L'azienda dell'acquedotto ospiterà tecnici dai Paesi mediterranei

L'uso dell'acqua si può imparare a scuola? I vertici dell'Azienda Acque Metropolitane di Torino [illegible] sono convinti, se hanno deciso di istituire un corso teorico-pratico con lo scopo di trasformare in tecnici qualificati i candidati inviati dai Paesi mediterranei (e non solo) per affrontare [illegible] emergenze idriche nella madrepatria.

L'iniziativa - annunciata dal presidente dell'azienda, Franco Manassero - durante la Conferenza ministeriale euro-mediterranea - non poteva inscriversi in una [illegible] più appropriata. Perché, se [illegible] vero che molti Stati sono privi di acqua o quasi, altri - pur essendo a corto di risorse - [illegible] dispongono delle tecnologie adeguate per estrarle e riciclarle. Da qui l'idea di formare in Italia, e più precisamente a Torino, tecnici capaci di applicare le conoscenze acquisite nelle nazioni d'origine. Il tutto a costo zero per gli interessati, ospitati per sei mesi (da febbraio a luglio Duemila) presso il Bureau international du travail. Venticinque i posti disponibili, per una spesa stimata in [illegible] milioni a persona, [illegible] coprire con borse di studio finanziate da privati ed enti del settore. Iniziativa dalla doppia ricaduta, ha spiegato Manassero: al gesto di concreta solidarietà potrebbe infatti seguire un rapporto prezioso con il nostro paese una volta che i 25 esperti, ancora da selezionare, rientreranno in madrepatria.

Il summit torinese, che ha riunito a Palazzo Carignano gli esponenti di tutti i Paesi interessati dal processo di pace in Medio Oriente, si è concluso ieri con un documento nel quale - ha riassunto il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli - sono indicate le linee programmatiche e gli investimenti per una più corretta gestione delle risorse idriche. Approvata la strate[illegible] della cooperazione, promossa dall'Italia: per gli investimenti [illegible] potrà attingere dai fondi comunitari (circa [illegible] miliardi di Euro nei primi 5 anni) e prestiti agevolati della Banca Europea d'investimenti [illegible] della Banca Mondiale (oltre [illegible] miliardi di Euro). Piani di interventi scadenzati [illegible] serie di priorità (come la riduzione dei consumi [illegible] uso agricolo) ed aperti ai privati. Parole d'ordine, cooperazione e concretezza, per una risposta ormai improrogabile allo spettro della grande sete.

(ale. mon.)

LA GRANDE SETE

ABITANTI [illegible] MEDITERRANEA:	426 MILIONI
SOTTO LA SOGLIA MINIMA:	[illegible] MILIONI
SOGLIA DI CRITICITA':	[illegible] METRI CUBI L'ANNO PRO CAPITE
RAZIONAMENTO:	CON PUNTE DI 15 GIORNI
[illegible] DEMOGRAFICA:	FRA I 515 E I 605 [illegible] DI ABITANTI NEL 2005
BISOGNO D'ACQUA:	POTREBBE SALIRE A [illegible] MILIARDI DI METRI CUBI (RISPETTO AGLI ATTUALI 280)
FORNITURA ACQUA [illegible]LE:	SOLO IL 12% DEL TOTALE (40 MILIARDI METRI CUBI)

Scoperta nel cortile

A Palazzo Scaglia trovato l'autore degli affreschi

Una scoperta inattesa arricchisce la storia dei cortili aulici di Torino. Gli affreschi della facciata e del cortile interno di Palazzo Scaglia di Verrua, recentemente restaurati dai conti Bertone di Sambuy, in via Stampatori 4, sono opera del pittore bresciano Antonio Parentani.

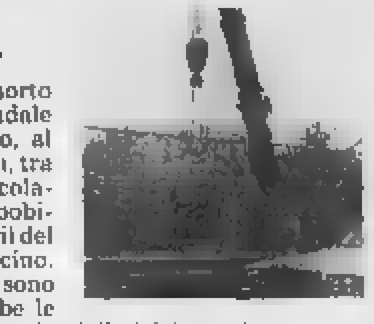
L'attribuzione, già ipotizzata nel 1995 dalla storica dell'arte Michela Di Macco, trova conferma [illegible] una fattura di «2185.6 fiorini», rilasciata dallo stesso Parentani [illegible] 27 settembre del 1603 ad Antonio Solaro, potente Generale delle Finanze del Piemonte, allora proprietario dell'immobile.

Il documento è stato rintracciato da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di [illegible] Asti, che lo ha rinvenuto fra le [illegible] di famiglia dei baroni Alessandro e Guglielmo Guidobono Cavalchini. La prova cartacea conferma quanto Di Macco [illegible] già indicato, confrontando gli affreschi [illegible] una pala d'altare di Parentani, presente in Duomo.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Tir precipita nel Ticino traffico bloccato sull'A4



NOVARA. L'autista di un Tir è morto in uno spaventoso incidente stradale ieri mattina sulla Torino-Milano, al confine tra Piemonte e Lombardia, tra Galliate e Boffalora. Un autoarticolato, che trasportava un carico di bobine di ferro, ha sfondato il guardrail del ponte, precipitando nel fiume Ticino. Il traffico [illegible] è paralizzato e si sono formate lunghe code [illegible] entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara e Milano e la polizia stradale di Villarboit. I sommozzatori, dopo molte ore di immersione, hanno individuato il corpo della vittima, un uomo [illegible] 35 anni, di nazionalità croata, B.D. Il cadavere era adagiato su un fondale a 500 metri dal ponte. S'indaga per chiarire le cause dell'incidente, se cioè l'autista [illegible] stato colto da malore [illegible] da un colpo di sonno.

Biella, sciopero nelle cucine dell'Asl

BIELLA. Oggi i dipendenti della Pedus, la ditta che ha in appalto il servizio delle cucine in ospedale, entrano in sciopero. Le agitazioni, sostenute dai sindacati, per difendere 48 posti di lavoro. Nessun disguido sarà però avvertito dai pazienti del «Degli infermi», almeno secondo l'Asl che ha assicuarato di aver già rimediato al problema attraverso la sospensione di alcuni turni di riposo da parte dei suoi diretti dipendenti.

Formazione, trovati dodici miliardi

TORINO. Grazie al recupero di fondi Ue, ad economie e rinunce di spese su attività approvate in esercizi finanziari precedenti, sono stati reperiti 12 miliardi di lire per i corsi di formazione professionale che erano stati inizialmente esclusi dal finanziamento. «I 12 miliardi - ha spiegato l'assessore Giuseppe Goglio - saranno utilizzati per affrontare le situazioni più critiche emerse [illegible] seguito della pubblicazione delle graduatorie».

Prezzi delle [illegible]e in calo per la vendemmia [illegible]



ALBA. Calo [illegible] prezzi delle uve della vendemmia '99. La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie, ha fissato i prezzi indicativi in base all'andamento delle contrattazioni. I nebbioli da barolo docg sono stati quotati da 45 a 55 mila lire al miriagrammo con un prezzo medio di 50 mila (contro la media di 74 mila lire del '98); nebbioli da barbaresco docg da 40 a 46 mila lire, media 43 mila (63 mila lire al miriagrammo nel '98).

In diminuzione i prezzi di tutte le qualità di uva: barbera d'Alba, prezzo medio '99, 12.500 lire (16.800 nel '98); dolcetto d'Alba, 12 mila (15 mila); dolcetti di Diano e Dogliani 14 mila (17 mila); nebbiolo d'Alba 19 mila (32 mila); Roero 19 mila (30 mila); Roero arneis 11 mila (15 mila); Verduno Pelaverga 17.500 (20 mila).

Genova, rapinatore catturato dopo il colpo

GENOVA. Un rapinatore che ha aggredito una pensionata nell'ascensore, stringendole una corda al collo per portarle via 6 milioni incassati un'ora prima in banca, è stato alla fine individua[illegible] e ha confessato alla polizia. E' stato denunciato a piede libero. Gli investigatori hanno sollecitato un provvedimento restrittivo, ma il magistrato non ha ancora deciso. L'uomo, M.M., 43 anni, è un ex dipendente dimessosi tempo fa dall'azienda dei trasporti urbani.

Avogadro lascia il gruppo di Bossi

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio e senatore eletto nelle liste della Lega Nord, ha abbandonato Bossi e, da ieri, è ufficialmente iscritto al gruppo misto del Senato. Avogadro, che ha reclutato con sé giunta e consiglieri comunali alassini, vuole dare vita ad un [illegible] movimento federalista che si rifà, a livello nazionale, alle posizioni dell'ex ministro Vito Gnutti vicino alle posizioni del Polo delle Libertà.

Caso Calderone, il giudice [illegible] chiesto l'archiviazione



NOVI LIGURE. [illegible] «mistero Calderone» per la magistratura di Alessandria è chiuso: il procuratore della Repubblica Carlo Brusco prima del trasferimento a Roma ha chiesto l'archiviazione del fascicolo a [illegible] di ignoti, accusati dell'omicidio di Maddalena Calderone, [illegible] novese scomparsa [illegible] India a 27 anni, nel '95. In base all'esame del Dna [illegible] cadavere senza testa rinvenuto all'inizio del '96 sulla spiaggia di Puri (India occidentale) non è quello della ragazza: dunque, poiché non c'è prova che sia stata uccisa, è impossibile procedere nell'azione penale. Resta il mistero: che fine ha fatto Maddalena? Anche la mamma, che in questi quattro anni [illegible] si era rassegnata, adesso dà l'impressione di arrendersi: «Una piccola speranza che sia ancora viva in qualche parte dell'India resta in fondo al mio cuore, ma ormai è difficile credere anche a questa possibilità»

Cementificio [illegible] si muove la Regione

TORINO. E stato approvato [illegible]ri, in Consiglio Regionale, un ordine del giorno sul piano di riorganizzazione della società «Merone», che taglierebbe 72 posti di lavoro nel cementificio di Morano Po. «Il Consiglio regionale impegna la Giunta, a convocare le parti per evitare che i provvedimenti annunciati dal Gruppo Merone determinino una ancora più grave situazione per i lavoratori e le loro famiglie».

Delitto prostituta accuse al mandante

ASTI. Ancora problemi giudiziari per Doniat Bulcari, 32 anni, l'albanese attualmente in carcere con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Fatbardha Lleshi, 32 anni, la prostituta uccisa a coltellate lo scorso 29 settembre. L'immigrato e era anche accusato di incendio doloso. Il 4 maggio scorso avrebbe infatti appiccato [illegible] fuoco ad una stazione di servizio in corso Casale, ad Asti

Scalfaro torna a Vercelli ricorda l'amico [illegible] Sola



VERCELLI. L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (nella foto) domenica tornerà a Vercelli per ricordare l'amico Mario Sola, stroncato da un infarto la sera di Capodanno del '98. Il Gruppo Esperantista vercellese, di cui è stato il fondatore, gli intitolerà la sede di via Olivero 10, scoprendo una targa alla memoria. E dopo la prolusione ufficiale del presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin, toccherà a Scalfaro tratteggiare la figura di un professore colto e soprattutto di un uomo ricco di umanità. Mario Sola è stato anche per diverse legislature consigliere comunale e capogruppo della dc e del ppi. La cerimonia avrà inizio alle 9,30 con la messa nella sala capitolare del Sant'Andrea. Quindi proseguirà, alle 10,30, nel Salone Dugentesco.

LA STAMPA
VERCELLI
[illegible] VALSESIA
Mercoledì 20 Ottobre 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Vercelli, i commercianti hanno segnalato episodi di microcriminalità. E fa discutere il caso della galleria Viotti

«Crime Day», vertice in prefettura

Una delegazione Ascom ricevuta da Porretti

Enrico De Maria
VERCELLI



Da sin. Fernando Lombardi, Giulio Baltaro, il prefetto Porretti e Tony Bisceglia: hanno parlato a lungo ieri mattina della sicurezza e della prevenzione contro la criminalità



Salutati i giornalisti, il prefetto Francesco Porretti continua però [illegible] occuparsi dei problemi della città. In occasione del «Crime Day», la giornata indetta a livello nazionale dalla Confcommercio, i responsabili dell'Ascom vercellese [illegible]vano chiesto un incontro con il prefetto. Porretti ha ricevuto ieri mattina una delegazione composta dal presidente Giulio Baltaro, dal vice presidente Tony Bisceglia e dal direttore Fernando Lombardi.

Vercelli ha fama di città tranquilla, puntualmente i sondaggi la danno agli ultimi posti in Italia per numero di reati. Tuttavia, qualche sintomo preoccupante incomincia a intravedersi e l'iniziativa presa dai commercianti della galleria «Viotti» di assoldare un vigilante è un segnale. Commenta Lombardi: [illegible]negozianti della galleria non intendono certo combattere la criminalità, ma semplicemente scoraggi[illegible] atteggiamenti poco urbani e il vandalismo, però questa scelta di autotutela denota un disagio che, fino [illegible] [illegible] molto tempo fa, non era proprio dei commercianti vercellesi: anche di queste cose abbiamo voluto parlare [illegible] il prefetto».

In effetti, la decisione dei negozianti di far «vigilare» ogni pomeriggio le loro vetrine da una guardia giurata ha suscitato molto scalpore in città. La maggioranza della popolazione è comunque d'accordo sull'esperimento che sta dando frutti eccellenti: la gente ha ripreso a frequentare il «passeggio» pomeridiano nella galleria. «Certo - [illegible] il commento generale - [illegible] tutti i commercianti della città possono permettersi il lusso di un vigilante ad hoc».

Dal canto suo, Porretti è ben conscio che anche nella «tranquilla» Vercelli possono esserci occasioni di allarme da non sottovalutare. Aggiunge Lombardi: «Se è pur vero che la nostra città è per ora immune da fenomeni molto pericolosi, quali ad esempio il racket, è altrettanto vero, come ha sottolineato [illegible] prefetto, che, a un'ora di distanza da Milano e da Torino e a pochi chilometri dal lago Maggiore [illegible] dal Genovese, anche Vercelli può diventare base di appoggio per la delinquenza organizzata».

A questo proposito, [illegible] stato il vice presidente Ascom Tony Bisceglia ad affrontare con il prefetto [illegible] tema «spinoso»: quello dei giovani che, senza lavoro [illegible] privi di occasioni di svago, possono venire «agganciati» dalle organizzazioni criminali. Porretti si è dimostrato molto sensibile anche a questo argomento.

Più in generale, sul problema della malavita, il presidente dell'Associazione (e della Provincia) Giulio Baltaro ha consegnato al prefetto il rapporto redatto dalla Confcommercio sulla criminalità urbana in Italia. «E l'incontro - osserva Baltaro - è stato una buona occasione per illustrare al prefetto episodi di microcriminalità che hanno interessato nostri associati. Il dottor Porretti ne ha approfitta[illegible] per svolgere considerazioni autorevoli anche sui problemi di ordine pubblico riguardanti la nostra realtà».

A questo proposito, il prefetto ha ricordato ai vertici Ascom i provvedimenti di prevenzione adottati in questi ultimi anni e ha ribadito «l'importanza della collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine».

Proprio oggi, come Porretti aveva già anticipato ai giornalisti, è previsto l'ultima riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico presieduto dal prefetto. Dice Lombardi: «Il dottor Porretti ci ha assicurato che molte delle considerazioni fatte durante il nostro incontro saranno trattate nel vertice sulla sicurezza».

Infine, l'Ascom ha approfittato del colloquio [illegible] il prefetto per salutarlo con affetto. Dice Baltaro: «Abbiamo ringraziato il dottor Porretti per la sensibilità e lo spirito di collaborazione dimostrato in questi anni nei confronti della nostra categoria».



Una bella luminaria del Natale '98: l'Ascom vuole accendere tutta la città

«Allestiamo un Super-Natale»

La proposta di Lombardi al sindaco Bagnasco

Donata Belossi
VERCELLI

Natale è ancora un pensiero lontano, ma non così remoto se si vuole organizzare una lunga festa-ponte, degna della fine del secondo millennio. Così l'Ascom si rivolge al sindaco per concordare con l'amministrazione un progetto comune.

«Non ci interessa - dice subito il direttore dell'Associazione Commercianti, Fernando Lombardi - fare i primi della classe. Cerchiamo, al contrario, un'intesa con tutte le altre associazioni di categoria per lavorare insieme ad un programma dignitoso di manifestazioni. Non pretendiamo di emulare Londra, ma non vorremmo che questo Capodanno si festeggiasse soltanto lontano da Vercelli».

In effetti, e lo scopo è dichiarato, Lombardi vorrebbe cogliere l'occasione del passaggio epocale per studiare un'ipotesi di rilancio della città. «E' importante farlo al più presto - continua - perché è davanti agli occhi di tutti la crisi che coinvolge le aziende vercellesi. Molti negozi, e non solo del centro, chiudono, e i subentri non sono così automatici».

Ma nonostante l'incertezza, l'Ascom punta sul periodo natalizio. «L'assessore Nobilucci ci ha presentato la disponibilità di alcune somme sul bilancio '99. Ora dovremmo decidere in fretta come spenderle».

La prima proposta è quella di trasformare Vercelli in un grande albero di Natale scintillante di luci. «Vorremmo concordare con tutti i negozi un unico tipo di luminarie. Magari un tetto di luci, che copra tutta la città, dalla periferia al centro. E, a questo proposito, sarebbe anche utile conoscere la disponibilità del Comune a confermare gli sgravi sugli oneri dell'illuminazione, come l'anno sc[illegible]so».

Accanto alle luci, l'animazio[illegible]: il solito trenino per le vie, giocolieri e bande musicali, Babbi Natale, e quant'altro serve a richiamare gente per le strade.

«In questa prospettiva di animazione per strada - continua Lombardi - avremmo bisogno di conoscere quali sono le 8 domeniche scelte dal Consiglio comunale con deroghe di chiusura per i negozi. Sarà soprattutto in queste festività che vorremmo concentrare le principali iniziative».

E i progetti corrono già oltre le vacanze natalizie. T[illegible] le possibili iniziative primaverili, Lombardi accenna al raduno delle mitiche Cinquecento e a quello delle moto.

Quando la prima riunione attorno ad un tavolo per definire il Natale vercellese? «Abbiamo telefonato al sindaco e poi, all'inizio della settimana scorsa gli abbiamo chiesto un appuntamento anche per iscritto. Sappiamo che i tempi sono stretti, ma, senza polemica, speriamo di essere contattati al più presto».

Ci sarebbe giusto un mese di tempo per organizzare un programma interessante. La prima domenica «utile» per aspettare il Natale in piazza potrebbe già essere quella del 28 novembre.

PIAZZA CAVOUR

Negozi [illegible] rischio di chiusura

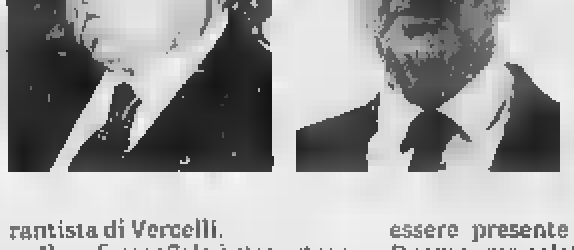
VERCELLI. Non solo del Natale vorrebbe parlare l'Ascom con il sindaco. La prima richiesta è infatti di carattere «sindacale»: i commercianti del centro vorrebbero sapere, sinceramente, se e quando il mercato tornerà [illegible] piazza Cavour. «C'è bisogno di certezze - dice Lombardi - sia per gli ambulanti sia per i negozianti a sede fissa. Come infatti immaginare nuovi investimenti senza conoscere il futuro del luogo in cui si lavora?». Nel dubbio, intanto, molti esercizi, con l'anno nuovo, chiuderanno i battenti. «Non è certo solo colpa del mercato - commenta Lombardi - perché [illegible]che in periferia gli affari non vanno meglio. Però crediamo sia legittimo da parte degli operatori commerciali conoscere gli intendimenti dell'amministrazione». Ma anche tutta Vercelli, fosse solo per curiosità, vorrebbe sapere se gli ambulanti torneranno in piazza prima del 2000. [d. b.]

All'avvocato e docente sarà intitolata la sezione cittadina di Esperanto

Scalfaro commemorerà l'amico Sola

Domenica mattina al Sala Dugentesco di Vercelli

VERCELLI



Oscar Luigi Scalfaro verrà domenica a Vercelli per ricordare uno dei suoi grandi amici, Mario Sola, scomparso il 1° gennaio del 1998

Sarà proprio il suo più grande amico, Oscar Luigi Scalfaro, a ricordare, domenica il professor Sola al Salone Dugentesco. L'ex presidente della Repubbli[illegible] tornerà infatti in città per la cerimonia di intitolazione del Gruppo esperantista vercellese al fondatore dell'associazione, Mario Sola, personaggio di cultura e soprattutto uomo di grande umanità.

La giornata si aprirà alle 9,30 con la messa nella sala capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea. Quindi, nel Salone Dugentesco, autorità cittadine ed esponenti della federazione esperantista ricorderanno l'amico. La prolusione ufficiale sarà demandata al presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin. Quindi l'intervento di Oscar Luigi Scalfaro, prima dello scoprimento della targa di intitolazione della sede esperantista di Vercelli.

Il professor Sola è stato stroncato da un infarto la notte di Capodanno del '98, a soli 64 anni. Già per le esequie in Duomo era stato annunciata la partecipazione dell'allora presidente della Repubblica, suo ami[illegible] da sempre, uniti dall'amore per la cultura e dalla militanza nella Dc. Poi, ragioni di stato avevano impedito a Scalfaro di essere presente ai funerali in Duomo, ma telefonò alla vedova dell'amico per piangere insieme la perdita. Sola ha lasciato un grande vuoto in tutta la città: [illegible] eclettico, era impegnato in politica con il Ppi, era stato uno degli animatori della Famija Varsleisa (a lui si deve il gemellaggio co[illegible] Arles), e per anni era stato presidente del Velo Club. [d. b.]

I ladri si sono calati dal tetto nel centro «Rondò»

Borgosesia, rubate pellicce per un valore di 120 milioni

BORGOSESIA

[illegible] centro commerciale del Rondò [illegible] isolato dalle case. La zona quindi di notte è tranquilla nonostante la statale passi lì davanti e per i ladri è stato facile eludere i controlli e mettere a segno [illegible] colpo da manuale: si sono introdotti nella pellicceria portando via quaranta capi, per un valore di 120 milioni. Il fatto è avvenuto [illegible] [illegible] della scorsa settimana, ma la notizia è stata comunicata soltanto ieri per non interferire nelle indagini. La banda sarebbe infatti la [illegible] che aveva già svuotato altre pelliccerie a Novara e Galliate nei mesi precedenti, ma a Borgosesia avrebbe commesso un errore. I carabinieri hanno trovato un oggetto utilizzato dai ladri che potrebbe permettere di risalire a qualche componente del gruppo.

Ecco la dinamica. I soliti ignoti salgono sul tetto di uno dei padiglioni del centro, sanno esattamente dove si trova la pellicceria. Senza che nessuno se ne accorga, neanche la vigilanza, smontano la copertura, scendono nei locali del negozio e accumulano le pellicce da portar via. A quel punto [illegible] una scala le [illegible] sul tetto [illegible] poi caricarle [illegible] [illegible] furgone e fuggire lasciando alle loro spalle un considerevole danno economico e l'indizio sul quale ora si sta lavorando.

Intanto c'è [illegible] novità sul furto in ospedale. La cassaforte ritrovata domenica a San Germano [illegible] è quella giusta: il forziere rinvenuto nel canale Cavour [illegible] è quello asportato dall'ufficio della San Paolo-Imi dell'ospedale di Borgosesia. Il contenitore in ferro «restituito» dall'acqua [illegible] rimasto in ammollo diverso tempo, dunque resta valida l'altra ipotesi. Cioè che i ladri probabilmente sono entrati al «Santi Pietro e Paolo» nella notte fra domenica e lunedì dopo aver rubato un Fiorino in centro città. (i. fo.)

Con un credito di 35 miliardi per gli ammassi, Vercelli può pensare al rilancio

Consorzi agrari, c'è la legge anti-crisi

Il provvedimento a otto anni dal crac romano

Enrico Sacco

Ci sono voluti otto [illegible] il dissesto della Federconsorzi, ma ora finalmente è legge la normativa che riforma il sistema dei Consorzi agrari.

Un provvedimento atteso anche a Vercelli, con buone prospettive per il riassetto definitivo e il rilancio dell'attività del Cap che, nel novembre '95, aveva dovuto [illegible] messo in liquidazione coatta amministrativa ma, di fatto, senza mai interrompere l'attività in esercizio provvisorio.

Con l'approvazione definitiva del Senato (manca solo la formalità della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale per entrare in vigore, questione di giorni) si volta pagina per l'attività dei Consorzi provinciali, caduti in disgrazia per l'effetto domino scatenato dal crac della casa madre romana a cui molti (specialmente nel Centro-Sud) erano legati a doppio filo. Oggi solo 21 sono «in bonus», tre sono commissariati, 42 in stato di liquidazione e ad uno è stato revocato l'esercizio d'impresa.

La legge di riforma annulla la legislazione speciale del 1948, scioglie la Federconsorzi e trasforma i consorzi in cooperative ordinarie entro dodici mesi. Passo relativamente facile per chi è in salute, ma buone possibilità anche per gli altri, tra [illegible] Cap di Vercelli, messi in



Il Consorzio agrario provinciale nel '95 è stato messo in liquidazione coatta amministrativa ma non ha mai interrotto l'attività in esercizio provvisorio. Ora la legge di riforma, che deve passare per il sì definitivo al Senato, trasforma i consorzi in cooperative ordinarie

difficoltà per crisi di liquidità, che hanno 36 mesi di tempo per far tornare i bilanci in regola. La legge, infatti, affronta e chiude il capitolo dei crediti vantati dai consorzi per la gestione degli ammassi fatti per conto dello Stato fino al 1965, mille e cento miliardi, da ripianare in tre anni con l'assegnazione di titoli di Stato.

Un introito che consentirebbe all'ente di piazza Zumaglini, che vanta un credito di 35 miliardi, di uscire dallo stato di liquidazione e di ristrutturarsi per il futuro. Le potenzialità e le professionalità ci sono per uscire dalla crisi. Negli ultimi anni, durante l'esercizio provvisorio, l'organizzazione non è stata smantellata e l'attività e i servizi per l'agricoltura sono proseguiti così come è stata mantenuta la rete delle agenzie sul territorio. Non è stato eseguito nessun licenziamento di personale (le uniche riduzioni [illegible] avvenute per esodo volontario o messa in mobilità in attesa di pensionamento) e il patrimonio immobiliare «strategico» è stato conservato, tra cui gli impianti industriali per la lavorazione delle sementi ed i magazzini messi a disposizione degli agricoltori per lo stoccaggio di risone e mais.

Restano da vedere le modalità e le procedure di assegnazione dei titoli di Stato, da stabilire con decreto del ministro del Tesoro, mentre gli importi sono stabiliti dalla stessa legge appena approvata: 470 miliardi già nel corrente anno, 440 miliardi nel 2000 ed i restanti 200 nel 2001.

Borsa risi

Prezzi invariati Fermi i cereali

E' appena terminata la raccolta del risone e subito si sente un allentamento [illegible] pressione dell'offerta sul mercato. [illegible] per ora il listino [illegible] ne trae beneficio, con i prezzi dei ris[illegible] e dei risi lavorati che restano invariati alla rilevazione di Borsa di ieri, esclusa la varietà Arborio che guadagna 20 lire al chilo sui risoni e [illegible] sui lavorati. Fermi anche il frumento, il mais e la soia, nel comparto dei cereali si muove al rialzo solo l'orzo nazionale con incrementi di 3 lire al chilo.

In piazza Zumaglini la seduta di Borsa merci si è chiusa con queste quotazioni ufficiali [illegible] risoni (lire al chilo, al netto di Iva): Balilla 480-500, Cripto-Elio 450-480, Selenio 450-480, Lido 500-525, Sant'Andrea 530-585, Loto 495-530, Ariete 495-530, Roma 560-610, Baldo 550-600, Arborio 700-750, Thaibonnet 480-510, Indica [illegible] 480-510. Frumento di prima qualità 270-285, di seconda 263-265; orzo nazionale leggero 238-243, pesante 257-262; granoturco ibrido 238-240; soia nazionale 340-345. [e. s.]

Interrogazione presentata da Forza Italia

«Il sindaco deve chiarire la posizione di Boglietti»

Una nuova legge rende incompatibile la libera professione con l'Urbanistica

Annunciata sabato, è stata protocollata ieri l'interrogazione con la quale il gruppo di Forza Italia (primo firmatario Lorenzo Piccioni) chiede al sindaco di fare chiarezza sulla p[illegible] [illegible] dell'assessore Boglietti. Il caso dunque è formalmente aperto.

Ironicamente gli otto consiglieri azzurri chiedono a Bagnasco se è informato che Boglietti «esercita l'attività di libero professionista nel territorio della città di Vercelli». Più concretamente vogliono sapere «quali lavori attinenti alla sua professione sono in [illegible] nel territorio e in quale data sono stati affidati».



L'assessore Giancarlo Boglietti

Tutto nasce dalla ormai celebre legge pubblicata il 3 agosto scorso sulla Gazzetta ufficiale, la cosiddetta Napolitano-Vigneri, che emana le nuove disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali entrate in vigore il 29 dello stesso mese. Al comma 1 dell'articolo 19 recita «... componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato...».

E' la stessa norma di legge che ha scatenato la bufera a Santhià dopo che il sindaco Barbonaglia ha ritirato le deleghe all'assessore Cavallaro (di Forza Italia).

In sostanza potrebbe esserci incompatibilità tra l'attività professionale di Boglietti e le deleghe assegnategli da Bagnasco a luglio (pianificazione territoriale, riqualificazione urbana, mobilità e trasporti). Un dubbio che nasce dal fatto che, come sottolinea Forza Italia, l'as[illegible] esercita la libera professione nello «Studio di architettura e ingegneria» di [illegible] è titolare in via Foa 12.

Forza Italia l'ha fatto ufficialmente, ma anche gli altri partiti d'opposizione (Ds, An e Lega) hanno chiesto a gran voce chiarimenti. Tutti sottolineano che non è in discussione la persona o l'operato di Boglietti, bensì il rispetto di una legge in vigore da quasi due mesi. [f. co.]

Il 22 settembre scorso è stato dimezzato l'inquinamento dell'aria

Bagnasco annuncia: nel 2000 un'altra giornata senza auto

«Visto il grande successo ottenuto, riproporremo la "Giornata europea senz'auto" anche il prossimo anno magari [illegible] qualcosa di più». Lo ha annunciato il sindaco Bagnasco durante la festa in Comune per celebrare il successo di Vercelli nella classifica riservata ai centri minori che il 22 settembre hanno aderito all'iniziativa del ministero per l'Ambiente.

Ai 116 tra enti e associazioni partecipanti e ai [illegible] studenti, l'assessore Claudio Fecchio ha espresso la propria soddisfazione «perché avete valorizzato il nostro modo di interpretare la filosofia della manifestazione».



Il prossimo anno verrà replicata in città la giornata europea senza auto

E' stata anche l'occasione per fare il punto sui dati del traffico e dell'inquinamento rilevati quel giorno. Eccoli. Il 22 in via XX settembre sono transitate 2000 auto, 1100 delle quali durante il blocco tra le 7 e le 21: il giorno seguente sono state 12 mila.

Le stazioni di rilevamento erano tre: in via XX settembre per l'aria, in viale Garibaldi e in via Gioberti per il rumore. Secondo quanto reso noto da Maria Pia Anselmetti, direttrice dell'Arpa, è stata segnalata una diminuzione dell'inquinamento acustico variabile tra i 6 e gli 11 decibel. Per quanto riguarda l'aria, è stata calcolata la diminuzione del 50 per cento dell'ossido di carbonio, degli ossidi d'azoto e del benzene. Non significativo il calo delle polveri, «ma perchè la posizione della stazione di rilevamento non era felice e il tempo di studio troppo breve», come ha spiegato la dottoressa Anselmetti.

Da notare infine che il 22 settembre è diminuito anche il traffico sulle arterie che portano in città. Secondo lo studio coordinato dal Politecnico, si è andati da un massimo di 23 per cento in meno dalla direzione Torino al 7 da Trino e Novara. [r. v.]

Il compianto sacerdote vercellese compare nella foto emblematica scattata a Lourdes

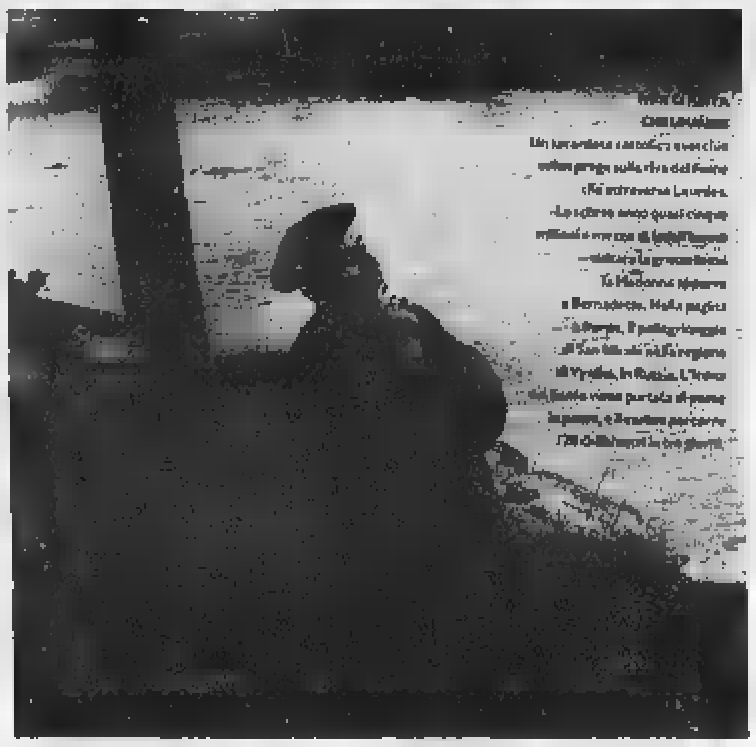
E' don Ferraris il sacerdote su Specchio

Tanti lettori hanno riconosciuto «monsignor Oftal»

Chi è il sacerdote «vecchio stile» cui l'ultimo *Specchio* dedica una fotografia a tutta pagina a proposito dei «Mille volti del Cristianesimo»? I nostri lettori l'hanno riconosciuto, senza ombra di dubbio: è monsignor Giuseppe Ferraris, ribattezzato felicemente dal presidente Scalfaro (a sua volta barelliere dell'Opera) «monsignor Oftal». Don Giuseppe, che è morto a febbraio, all'età di [illegible] anni, è stato la bandiera dell'Opera federativa trasporto malati a Lourdes. E *Specchio* lo ritrae appunto in uno dei suoi pellegrinaggi, assorto in preghiera sulla riva del fiume che attraversa Lourdes. Un'immagine in bianco e nero, che ben si sposa con la veste nera e lunga del prete d'una volta. Monsignor Ferraris, che ha rivestito le cariche nazionali più importanti nell'Oftal, che ha diretto la Biblioteca capitolare, e che per decenni è stato il custode del Tesoro del duomo, rifuggiva da ogni [illegible] e non ci teneva ad apparire nient'altro che un «servo di Dio». E infatti citava spesso Giovanni, là dove dice che nella storia del Regno contano poco le persone: tutto deve rendere gloria al Figlio di Dio.

Nativo di Stroppiana, era stato ordinato sacerdote nel 1927. Nel dicembre del 1960, raccogliendo l'eredità di don Alessandro Rastelli, fu nominato presidente centrale dell'Opera. Ne rimase alla guida fino al 31 dicembre del 1982, e con lui l'Oftal scoprì nuovi itinerari di fede: al Santuario della Madonna dei Poveri di Banneux (1972) e in Terra santa (1980).

Anche Giovanni Paolo II ebbe per lui parole di grande affetto. Il Papa per ringraziare l'Oftal baciò in fronte don Giuseppe, il cuore pulsante dell'Opera. Sono stati migliaia i fedeli, malati, dame e barellieri che grazie a lui hanno rinnovato la visita alla Grotta di Bernadette. Nel suo congedo alla presidenza [illegible]signor Ferraris scrisse: «Siamo servi inutili, abbiamo compiuto quello che [illegible] il nostro compi[illegible]. Sì, davvero, *Specchio* [illegible] poteva scegliere una foto più emblematica. [d. b.]



Monsignor Ferraris in meditazione nella foto pubblicata da «Specchio»

LETTERE AL GIORNALE

«Vercelli non è solo il centro storico»

Ho letto l'articolo di domenica 10 corrente sul miliardo (sic!) che la giunta comunale ha deliberato di spendere per la messa in opera del porfido nel centro storico. E' lodevole il proponimento dell'attuale Amministrazione civica di impreziosire le zone centrali della nostra città anche se gli interventi comportano costi davvero indifferenti. In ogni caso, è preferibile questa giunta a tutte le altre che l'hanno preceduta, le quali, mi pare, non hanno combinato un granché.

Tuttavia, gli amministratori hanno il dovere di intervenire pure nelle altre zone della città. Vorrei spiegarmi con qualche esempio. Per il viale Garibaldi si vedono diverse piantine morte e [illegible] sostituite. Si nota altresì una quantità incredibile di ciottoli dispersi qua e là che, oltre a rappresentare un pericolo per i passanti, costituiscono un facile mezzo di offesa se vengono «usati» dai vandali.

In via Dante abbiamo la chiesa di San Pietro totalmente abbandonata a se stessa tanto è [illegible] che recentemente i ladri ne hanno addirittura asportata la portata d'ingresso. Il Comune si è sbrigativamente limitato a far inchiodare alcune assi per impedirne l'accesso, ma non mi pare che la giunta, così sollecita nella Ztl, abbia comunicato quali provvedimenti intenda adottare per rimettere finalmente in sesto l'edificio.

Negli altri viali e luoghi alberati della città, quando un albero muore, viene semplicemente sradicato e mai sostituito. Cito, a caso, corso Italia, piazza Galilei e corso Palestro.

Si vede l'erbaccia crescere dappertutto in modo rigoglioso, mentre nessuno si cura di farla estirpare se non in modo casuale e sporadico. Nello stesso cortile del Comune, dove sono posteggiate, in modo esclusivo, le auto dei dipendenti, gli alberi non vengono adeguatamente potati o curati.

Come si vede sono tante le incongruenze e le storture che balzano ai nostri occhi, in particolare se esse vengono rapportate alla meticolosità preferenziale e, perché no?, alla profusione di fondi erogati dal Comune per l'abbellimento del centro storico. Vercelli non è soltanto piazza Cavour e dintorni. E' anche altro.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

SAUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757;
Gattinara: tel. 0163 [illegible];
Santhià: tel. 0161 92 91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25 333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593 333.
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424 [illegible];
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835 411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E [illegible] PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788;
Santhià: telefono 0161 929.212-[illegible];
Borgosesia: telefono 0163 22 492;
Varallo: telefono 0163 52.488-52.092;
[illegible]ra: telefono 0163 822 364-822 367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, via Walter Manzone 16, tel. 0161 257.144.

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 0161 860.410.

Cigliano: *Dr. Lorenzo Ottiner*, via Salusso-[illegible], tel. 0161 423.137.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22.268.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Alfieri 41, tel. 015 762.082.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZI [illegible]

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' [illegible]

Fotografia

Incontro a Controluce

Domani alle [illegible], al club Controluce di piazza Battisti a Vercelli, si tiene un incontro [illegible] il fotografo Gianni Berengo Gardin.

Editoria

C'era una volta la scuola

Venerdì alle 21 al circolo culturale Guareschi di corso Libertà 41 a Vercelli, lo scrittore Enrico Nistri presenterà il libro intitolato «C'era una volta la scuola». Interventi della professoressa Rita Calderini, segretaria del Cnadsi.

Rotary Sant'Andrea

Visita alla sinagoga

Alle 18,30 di oggi pomeriggio i soci del Rotary club Vercelli Sant'Andrea visiteranno la Sinagoga di Vercelli. Alle 20, al Circolo ricreativo, è in programma un meeting con conversazione di Dario Colombo, presidente della comunità israelita. Tema del dibattito: «La sinagoga di Vercelli e le sinagoghe del Piemonte».

Regione e Provincia devono rispondere [illegible] smantellamento e piani di emergenza

Nucleare, a rischio Saluggia e Trino?

Comunisti e An interrogano sulla sicurezza

Ivan Fossati

SALUGGIA

Scorie nucleari a Saluggia e Trino, la questione si ripropone ciclicamente. Mentre chi da anni si sta occupando in modo diretto della questione difficilmente si rivolge ai mass media, o sceglie altre forme di comunicazione per annunciare le varie fasi dei processi di smaltimento, i gruppi politici e gli ambientalisti a turno sollevano il problema. Questa volta il fuoco è incrociato, dalla sinistra (Gruppo comunista in Regione) alla destra (Gianluca Buonanno, capogruppo di An [illegible] Provincia).

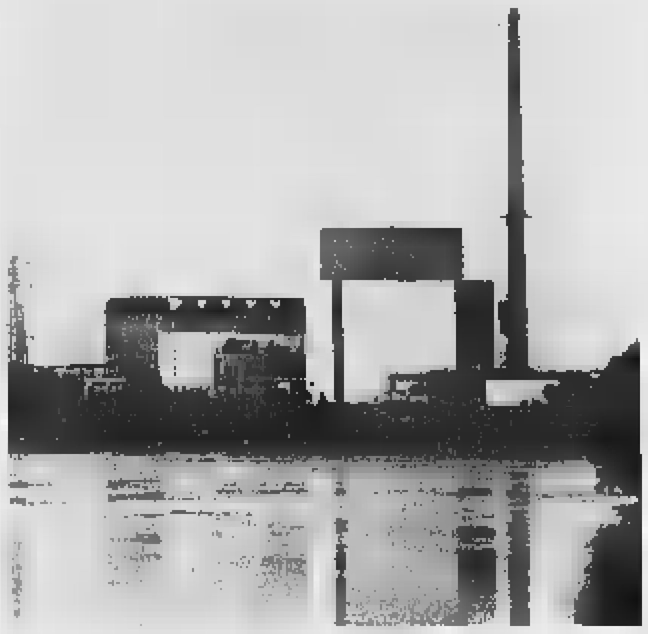
I consiglieri regionali comunisti Pino Chiezzi [illegible] Laura Simonetti, per interrogare la giunta, prendono spunto dall'incidente nucleare che si è verificato di recente [illegible] Giappone. Quindi affermano: «In Piemonte ci sono due reattori nucleari, [illegible] nell'ex centrale Fermi di Trino, l'altro alla Sorin di Saluggia, paesi che distano poche decine di chilometri dall'area metropolitana torinese. E in entrambe le località vi è una presenza dichiarata, ma mai quantificata, di scorie nucleari».

I reattori, questo va precisato, esistono ma sono ormai fermi da anni. Comunque, fatta [illegible] premessa, i consiglieri chiedono se la Regione [illegible] i piani dell'Enel, dell'Enea e della Sorin sul futuro degli impianti nucleari; [illegible] conosce i tempi necessari per [illegible] smantellamento, più volte annunciato, dell'impianto di Trino, e [illegible] è stato predisposto un piano d'emergenza in caso di incidenti». Chiezzi e Simonetti si soffermano inoltre sull'aspetto medico e chiedono: «Il Sistema sanitario regionale e la Protezione civile sono in grado di fronteggiare un' emergenza nucleare?».

I rappresentanti [illegible] comunisti puntano poi l'attenzione su un altro centro che si occupava di nucleare, quello di Ispra, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, e domandano: «C'è qualcuno [illegible] grado di gestire un eventuale stato d'emergenza provocato da un incidente?».

Gianluca Buonanno ha preso le mosse invece da un servizio pubblicato sul settimanale «Panorama» sotto il titolo «I veleni sparsi per la Penisola». Parlando di Saluggia, il settimanale scrive che l'impianto è a rischio perchè si trova vicino al fiume ed è minacciato dalle alluvioni. Così, il sindaco di Serravalle e consigliere provinciale di maggioranza ha domandato al presidente Giulio Baltaro se «sia a conoscenza di questa realtà».

Buonanno si preoccupa inoltre di chi risiede intorno all'area dell'Enea: «Gli abitanti della zona possono dormire sonni traquilli?». L'esponente di Alleanza nazionale aggiunge: «Ho letto che a Saluggia sono immagazzinati 1500 metri cubi di scorie altamente pericolose, insieme a elementi di combustibile irraggiato in una zona dove incombe l'incubo alluvione perchè l'impianto si trova lungo la Dora Baltea e a due chilometri dalla confluenza del fiume nel Po. Inoltre, i siti sarebbero stati costruiti sopra una delle più importanti falde acquifere del Piemonte. Se tutto questo è vero, [illegible] può e cosa intende fare la Provincia?».



La centrale «Enrico Fermi» di Trino e (a destra) l'Enea di Saluggia. Dopo l'incidente in Giappone gli impianti sono al centro di due interrogazioni presentate dal Gruppo comunista in Regione [illegible] dal consigliere provinciale di An Gianluca Buonanno



Conclusi entro due mesi i lavori alla Robella

Trino, tutti i cantieri di strade e fognature

TRINO

«Ancora due mesi e i lavori delle fognature alla Robella saranno completati». E' la precisazione dell'assessore ai Lavori pubblici Giuliana De Gasperi sui problemi di viabilità della frazione trinese. «Il cantiere è stato sospeso - continua - per non bloccare via Italia e consentire [illegible] normale attività degli agricoltori in questo delicato periodo dell'anno. Gli interventi di ripristino previsti dal secondo lotto riprenderanno tra 15 giorni, con il blocco della strada e l'attivazione del senso unico alternato».

I ritardi nell'esecuzione delle opere sono legati anche al fallimento della ditta che aveva vinto il primo appalto: l'imprevisto ha richiesto l'avvio dell'iter per un nuovo bando. «La ditta attualmente impegnata nei lavori - commenta l'assessore - ha terminato gli interventi in via don Fausone e nel viale del cimitero e prosegue il rifacimento [illegible] viale adiacente a via Testa. Finito il secondo lotto, partiremo subito con il terzo».

A Trino invece proseguono i lavori [illegible] asfaltature delle vie interne più dissestate. «Nei mesi scorsi - continua Giuliana De Gasperi - abbiamo rifatto il look, tra le altre, a via Montegrappa, via Pietro Micca, via Spalti Levante, via Biandrà di Reaglie, via Gramsci, via Di Vittorio. Adesso sono in corso lavori in via Galimberti e in [illegible] Fleming, e per la prossima primavera ci occuperemo di via Gioberti e [illegible] via Spalti Ponente. Un discorso [illegible] parte per via Tavano e via Tricerri, traverse di via Pasubio. La ditta incaricata provvederà a stendere lo strato di base per rendere almeno percorribile la strada. Successivamente dovremo rifare le fognature e romperemo nuovamente, salvo ripristinare il tutto, questa volta con l'asfaltatura completa».

Sono previsti lavori anche alle tubature dell'acquedotto in diverse vie della città e la costruzione del marciapiedi [illegible] via Marconi. «Tutti gli appalti [illegible] esecutivi - conclude l'assessore -, ma per non penalizzare la viabilità cittadina, l'esecuzione dei lavori viene programmata in tempi diversi».

[r. co.]

Stroppiana aspetta importanti risposte dalla giunta provinciale

Stop alla licenza della Bioeco

L'ipotesi ventilata dall'assessore Borasio

STROPPIANA

Dell'impianto di stoccaggio progettato dalla «Bioeco» discuterà la Giunta provinciale in [illegible] riunione imminente, forse già [illegible] primi giorni della prossima settimana: avrà quindi risposta la petizione, firmata da oltre 2 mila persone, con cui si chiede [illegible] agli amministratori del Palais national di riesaminare l'intera documentazione.

Naturalmente non è possibi[illegible] anticipare alcunchè, ma lo stesso assessore provinciale per l'Ambiente Francesco Borasio aveva per primo ventilato la possibilità di sospendere per la durata di 3-4 mesi l'autorizzazione già concessa, e di convocare una nuova conferenza dei servizi per analizzare più dettagliatamente il progetto. Intanto il «Comitato per [illegible] difesa dell' ambiente della Bassa vercellese» non sta perdendo tempo: lo stroppianese Gianni Foglia, consigliere comunale di minoranza e uno dei coordinatori del Comitato, ha messo a punto un paio di progetti da avviare nel frattempo. Uno di questi riguarda una eventuale riunione dei sindaci dei paesi limitrofi (Asigliano, Caresana, Motta de'Conti, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Stroppiana) per verificare la loro posizione nei confronti dell' insediamento alla luce dei fatti nuovi che sono emersi; l'altro prevede un accurato sopralluogo all'esterno del recinto dell'ex-Svim.

(w. ca.)



Francesco Borasio, assessore provinciale per l'Ambiente, interviene sull'impianto della Bioeco

---

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Pellegrinaggio [illegible] Roma, per il Giubileo dei lavoratori

La Commissione diocesana regionale ha organizzato un pellegrinaggio a Roma, [illegible] 1° maggio del Duemila, per festeggiare il «Giubileo dei lavoratori». La partenza in pullman è fissata per il 28 aprile: la prima destinazione è Loreto, dove la comitiva farà tappa [illegible] al mattino di domenica [illegible]. Nel pomeriggio partenza per Subiaco, mentre il 1° maggio è prevista la partecipazione, a Tor Vergata, del Giubileo celebrato con [illegible] Pontefice. Il viaggio costa 360 mila lire (con facilitazioni per giovani e famiglie) il termine per le [illegible] è il 30 ottobre. Bisogna rivolgersi a don Eusebio Viretto, alla parrocchia di San Salvatore: telefono 0161 250.667.

TRINO

Aism, ritorna «Una mela per la vita»

Ritorna il tempo delle mele. Sabato alle 9, sotto l'atrio municipale, i volontari della sezione locale dell'Aido allestiranno un banchetto per la distribuzione delle mele della salute. L'iniziativa «Una mela per la vita» è patrocinata dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Un sacchetto di mele, provenienti quest'anno dall'Alto Adige, costerà 10 mila lire e i fondi raccolti verranno destinati alla Sezione vercellese dell'Aism per la ricerca scientifica.

VERCELLI

Confesercenti, al via i corsi per agenti di commercio

Sono partiti i corsi per agenti e rappresentanti di commercio, organizzati dalla Confesercenti. Le lezioni si terranno per tre volte alla settimana, dalle 19 alle 22. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla Confesercenti di Vercelli (telefono 0161- 50.15.95), di Trino (0161-80.41.37) e di Borgosesia (0163-25.264).

[illegible]

Furto e truffa, giovane rimedia tre denunce

Tre denunce in due giorni per un giovane di Varallo, R.V., 26 anni, dovrà rispondere di furto (due volte) e truffa. Prima è stato bloccato per uno scippo in corso Roma, poi per aver sottratto dei soldi nello studio di un professionista, infine per aver cercato di raggirare una persona ottenendo soldi per uno scopo nobile (acquisto di medicine per una donna anziana) e poi spesi diversamente.

[illegible]DUGGIA

Domenica gita ad Alba con la Pro Loco

Gita ad Alba con la Pro loco di Valduggia. L'appuntamento è per domenica (24 ottobre): saranno visitati il castello di Serralunga e il centro della città dei tartufi, che non mancheranno di certo a pranzo, prenotato in un agriturismo. La partenza è prevista per le 7,30 e per informazioni è possibile contattare i responsabili dell'associazione.

[illegible]

Reati tributari, venerdì un convegno in Seminario

«La nuova disciplina dei reati tributari» è l'argomento di un convegno che si tiene venerdì pomeriggio nel seminario arcivescovile. L'incontro, che avrà inizio alle 17, viene organizzato dalla Camera penale di Vercelli e sarà presentato dall'avvocato Roberto Scheda, presidente della Camera penale; relatore del dibattito sarà l'avvocato biellese Corrado Levanti.

[illegible]LI

Incontro con la Confraternita del vino e della panissa

Venerdì, alle 20, la Confraternita del vino e della panissa si ritroverà per il raduno annuale al ristorante «Cinzia» di Vercelli. Per le prenotazioni è necessario telefonare allo 0161-233585.

BOR[illegible]SIA

Una messa per ricordare le vittime della montagna

Domenica al monte Tovo sarà celebrata la messa in ricordo di tutti i caduti in montagna. Al termine della funzione religiosa, che avrà inizio alle 11, don Ezio Caretti, parroco di Borgosesia, benedirà i ceri. Le candele votive saranno portate nel giorno dei defunti sulle tombe delle guide alpine, degli alpinisti e dei militari del soccorso alpino della Guardia di finanza.

Solo nella giornata di ieri abbiamo conteggiato oltre mille coupons

Fotografie, ultime ore per i tagliandi

Devono arrivare in redazione entro le 19 di oggi



Anche la mostra in Comune ha ottenuto un vistoso successo di visitatori

BORGOSESIA. Ultime ore per consegnare, oppure per spedire (farà fede [illegible] timbro postale) alla redazione di Vercelli i tagliandi del referendum «Vota la foto più bella della Valsesia». Solo ieri ne sono arrivati in redazione più di mille che hanno rivoluzionato la classifica dei primi dieci. Per ora (e ci riferiamo alle 19 di [illegible] sera) sono nella «top teen» dei premiati, in ordine alfabetico: Marco Bellavita, Filippo Campisi, Roberto Casazza, Pietro Fecchio, Riccardo Ferraris, Enzo e Valeria Mazzone, Marco Montino, Barbara Pascariello, Elisa Salvadori [illegible] Massimiliano Sonato. Ma incalzano da vicino Maurizio Varaolo, Beatrice Moretti, Elena Bastaroli, Roberta Caveggia, Romano Bonelli, Gianni Brera, Giovanni Della Torre e tanti altri.

Aspettiamo i vostri tagliandi fino alle 19 di oggi. Verdetti e premiazioni domenica 31 ottobre [illegible] Borgosesia.

[d. b.]

Gli abitanti chiedono l'intervento del prefetto per scongiurare il dramma

«Fermate le sfide di velocità»

Pray, gare di notte sul rettilineo di via Sella

Michela [illegible]

PRAY

Sconcertante: così i residenti definiscono la situazione che da mesi caratterizza via Sella. In un primo tempo il problema sembravano essere gli schiamazzi notturni di alcuni clienti di un bar sulla provinciale e le auto in sosta selvaggia di fronte allo stabilimento Trabaldo Togna. Ma ora il problema si è aggravato: stando alle testimonianze dei residenti, infatti, il rettilineo che attraversa il centro valsesserino sarebbe teatro di gare di velocità che si disputerebbero nel cuore della notte.

Così è sorto un comitato spontaneo che ha denunciato la situazione in una lettera inviata a prefetto, sindaco, carabinieri e vigili urbani «affinché vengano presi provvedimenti immediati» per porre fine a quello che viene definito «un disagio non più sopportabile».

Pray come Imola o Monza? Parrebbe proprio di sì, del resto la lettera parla chiaro: «Sgommate, i cui segni rimangono ben visibili sull'asfalto per chiunque voglia controllare, e rumore provocato da motociclette e automobili lanciate a folle velocità». Segnali inequivocabili che fanno riflettere: «A volte - raccontano i residenti - nella notte, sentiamo i pneumatici stridere e le auto passare a una velocità indescrivibile; spesso restiamo con il fiato sospeso, attendendo lo schianto, poi il rumore si perde dietro la curva e non possiamo fare a meno di pensare "anche questa volta è andata". Se nessuno si deciderà a intervenire, prima o poi accadrà l'irreparabile...».



Nella foto di Micheletti la centralissima via Sella, a Pray: secondo i residenti, che hanno scritto al prefetto, al sindaco e ai carabinieri, la strada di notte è teatro delle sfide in auto a folle velocità

Inutili, stando a quanto si legge nella lettera, le denunce alle forze dell'ordine: «Sebbene siano state fatte diverse telefonate al pronto intervento 112 e proteste verbali alla caserma dei carabinieri di Coggiola e presso il comando dei vigili urbani di Pray, il problema si ripresenta, come se nulla fosse». A questo punto i cittadini non si accontentano più delle promesse, e chiedono la difesa dei loro diritti. Del resto la velocità è un problema che riguarda anche le ore diurne: «Gli automobilisti non rispettano i limiti di velocità rendendo il transito pericoloso sia per i pedoni che per i veicoli che intendono immettersi nella via da cortili o strade laterali». A mettere a repentaglio la sicurezza dei pedoni non è solo l'imprudenza degli automobilisti: che dire delle dimensioni della strada, appena sufficienti a garantire il transito nei due sensi di marcia, e delle condizioni del manto d'asfalto, in completo dissesto? Per non parlare poi della mancanza di un marciapiedi sicuro.

Per mesi i praiesi avevano atteso l'intervento della Provincia che, secondo voci ufficiali, non ultima quella del sindaco, avrebbe dovuto finanziare la sistemazione del tratto stradale in questione. Ma nei giorni scorsi l'amministrazione ha fatto sapere di non aver mai programmato alcun intervento in via Sella, se non un «rattoppo» consistente nella posa di un tappetino di asfalto che, tra l'altro, innalzerebbe ulteriormente il livello della strada, appesantendo la già precaria situazione del marciapiede.

DALLA PROVINCIA

VALLE MOSSO

La minoranza: poca luce sul sentiero per Crocemosso

I consiglieri di minoranza della lista «Partecipare per cambiare» hanno presentato una nuova serie di interpellanze. Tra le proposte, la sistemazione dell'illuminazione pubblica lungo il sentiero che, partendo da via Bacconengo, sale verso Crocemosso e, sempre lungo tale percorso, la posa di una ringhiera in ferro o in legno per agevolare il passaggio e renderlo più sicuro. [m. ch.]

PRAY

E' stato convocato il Consiglio comunale

Lunedì, alle 21, si terrà il Consiglio comunale con il seguente ordine del giorno: piano di assesto idrogeologico (Pai) adottato dall'Autorità di bacino del Po, osservazioni; approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione della nuova strada comunale in località Guarnero di Pianceri Alto, secondo lotto; approvazione del progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria per la fognatura comunale in via Matteotti; approvazione del regolamento comunale per l'esercizio delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo, donna ed estetista. [m. ch.]

CANDELO

Mostre e poesie per il 4 Novembre

L'amministrazione comunale in collaborazione con Associazione ex-combattenti, Anpi, Alpini, Provincia e Unipop organizza una serie di eventi in occasione del 4 Novembre: domenica 31, al mattino, inaugurazione della mostra fotografica sulla 1ª guerra mondiale, che sarà allestita nella sala cerimonie e in alcune cantine del Ricetto: la rassegna rimarrà aperta fino a domenica 7 novembre e le scolaresche potranno prenotare la visita telefonando in Comune. Venerdì 5 novembre, alle 21, ancora nella sala cerimonie del Ricetto, è in programma una serata di poesia in musica «Poeti in guerra con la pace nel [illegible] in collaborazione con l'Unipop: relatrice Adriana Costa e accordi di chitarre in sottofondo. [g. co.]

[illegible]

Pro loco, riunione per il nuovo direttivo

Martedì, nella sede della Pro loco, è in programma una riunione preliminare con l'obiettivo di indicare i nuovi membri del consiglio direttivo. I soci si riuniranno nuovamente in assemblea straordinaria mercoledì 3 novembre, data in cui si discuterà e si delibererà sul seguente ordine del giorno: rinnovo del consiglio direttivo triennio 1999/2001; nomina del Collegio dei revisori; nomina del Collegio dei probiviri; varie ed eventuali. La prima [illegible] è fissata per le ore 20,30, la seconda un'ora più tardi. Prima dell'inizio dell'assemblea sarà, inoltre, possibile rinnovare la tessera per l'anno in corso. [m. ch.]

A Città studi

Un seminario su gioco e movimento

BIELLA. «Il corpo in gioco»: è il titolo del seminario sull'educazione psicomotoria organizzato dalla Domus Laetitiae di Sagliano, in collaborazione con la direzione didattica di Vallemosso. L'iniziativa si inserisce nel progetto dedicato alla psicomotricità, sostenuto dalla Provincia, cui hanno aderito le classi della scuola elementare di Pettinengo.

L'incontro si terrà sabato, dalle 8,30, a Città Studi. Patrizia Bognasco, neuropsichiatra infantile, coordinerà la prima parte del seminario durante la quale Ferruccio Cartacci, psicomotricista e psicoterapeuta, affronterà l'argomento «Psicomotricità, globalità esperienza di sé», mentre Giuseppe Nicolodi, psicologo e psicomotricista interverrà su «L'uso del corpo e del movimento nella prima infanzia: tra educazione e prevenzione»; infine Anna Mancini, psicologa, porterà il proprio contributo sul tema «Educazione psicomotoria e comunicazione non verbale: un possibile percorso di formazione a mediazione corporea».

I lavori riprenderanno alle 14 e saranno coordinati da Laura Caccia, dirigente scolastico: le insegnanti degli asili nido di Mongrando e Vigliano, della materna di Ponderano, delle elementari di Pettinengo e della Domus porteranno la loro personale esperienza vissuta sul territorio. [m. ch.]

Il presidente scrive a Guido Amoretti: «Una vicenda kafkiana»

«Generale, le chiedo scusa»

Caso Pietro Micca, interviene Scanzio

BIELLA

Il presidente dell'amministrazione provinciale chiede scusa al gruppo storico della «Pietro Micca» di Torino, «disarmato» da un provvedimento della Polizia e lo invita a ritornare sulla decisione di non sfilare più a Biella. Orazio Scanzio ha infatti scritto una lettera al generale Guido Amoretti, responsabile del gruppo, in cui porge le scuse a nome di tutta la comunità biellese per quanto accaduto durante la manifestazione di domenica, rovinata dalla severa e integrale applicazione della vigente legislazione sulle armi». Come è noto, durante la festa per il centenario della «Pero», l'intervento di un agente per un controllo sulle armi usate nella sfilata, ha gettato uno scompiglio tale da suscitare la dura presa posizione di Amoretti.



Un momento dell'esibizione del gruppo storico della Pietro Micca, intervenuto domenica alla festa per il centenario della «Pero» e coinvolto in un controllo sulle armi

Scrive ancora Scanzio: «Come presidente della Provincia mi sono fatto portavoce nelle sedi appropriate, innanzitutto del disagio e dell'imbarazzo recato ad un gruppo di rispettabilissime persone la cui [illegible] colpa è di provare [illegible] e passione per le gloriose gesta della nostra storia e e, in generale del grave danno all'immagine del nostro territorio e dei suoi abitanti».

Il presidente della Provincia si augura che questa «vicenda kafkiana» possa risolversi al più presto e senza ulteriori conseguenze «e in questo senso assicuro il mio massimo impegno». Scanzio infatti, dopo aver letto dell'intenzione del generale di cancellare il Biellese dalle future tappe, si è fatto portavoce affinché si possa nuovamente applaudire l'esibizione del gruppo. [g. co.]

Tollegno, nuovi restauri alla Curavecchia

Gara contro il tempo per salvare la chiesa

TOLLEGNO

Proseguono gli interventi di recupero, dopo anni di abbandono, della chiesa di San Germano. Recentemente, durante un sopralluogo, la Sovrintendenza alle belle arti ha fatto il punto degli ultimi lavori, dando il via libera al restauro di un affresco che rappresenta San Lucio, nella parte Nord dell'edificio. «L'intervento - spiega l'assessore Danilo Craveia - è stato messo in cantiere per la primavera del 2000. In questo modo non dovremo affrontare i disagi della stagione invernale: il freddo può infatti compromettere i delicati interventi di restauro».

Gli storici fanno risalire la chiesa di San Germano (vescovo di Auxerre), risale per gli storici tra il V e il VI secolo. Discendenze quindi romaniche per questo edificio sicuramente tra i più antichi presenti nel Biellese e di indubbio valore. Conosciuta in paese come parrocchia della Curavecchia, la chiesa venne acquistata nel [illegible] dal Docbi, che si impegnò a bloccare il degrado di quanto rimaneva della struttura originaria. Tra gli interventi principali eseguiti nel corso di questi anni segnaliamo nell'86 il ripristino dell'abside della navata laterale, il restauro nel '91 del campanile di pianta quadrata risalente agli anni 1000-1100 e proprio quest'anno un'opera di copertura della navata centrale e della navata sinistra dove sono state chiuse numerose falle.

«Poiché abbiamo terminato la copertura della volta pesantemente danneggiata da un crollo avvenuto 20 anni fa - commenta Giovanni Vachino, presidente del Docbi - provvederemo ad una manutenzione della muratura perimetrale ed eseguiremo una analisi stratigrafica degli affreschi interni protetti ora da un intonaco». La chiesa di San Germano è oggetto di una tesi di laurea di Giulia Ghisio e questi studi sugli affreschi e sulla ricostruzione delle fasi storiche e architettoniche dell'edificio, contribuiranno a dare più dettagliate indicazioni per proseguire i lavori di recupero. [r. mo.]

PENSIONATI CISL A COSSATO



I lavori del direttivo territoriale

Giornata dedicata ai problemi del sindacato e dei pensionati, ieri, al Living Garden. Il segretario generale nazionale della federazione dei pensionati Cisl, Melino Pillitteri, è infatti intervenuto ai lavori del direttivo territoriale della categoria, in programma nel [illegible] locale cossatese (nella foto di Micheletti un'immagine della sala). I temi trattati hanno toccato vari aspetti del mondo del lavoro e, in particolare, del problema pensioni, ma non sono mancati interventi sulla Cisl oggi, sui rapporti con la Cgil e la Uil e sul confronto con il Governo. Ha partecipato ai lavori anche il segretario regionale Franco Coscia. [f. p.]

Tensione alla Bertolini trasferita in Val d'Aosta



Le operaie della Bertolini di Champdepraz (Aosta) all'uscita dal lavoro mentre salgono sul pullman che le riporterà a Torino. Ogni giorno sono costrette a un viaggio di quattro ore per lavorare nella fabbrica che fino a due mesi fa era a Collegno

«Noi, pendolari forzati per inseguire il lavoro»

Stefano Sergi

CHAMPDEPRAZ

C'è qualcuno che li ha già soprannominati «I dannati del lievito». Sono i 40 operai torinesi della Bertolini, azienda leader sul mercato dolciario, che ogni giorno all'alba, da due mesi, partono [illegible] pullman da Collegno e dintorni per raggiungere [illegible] nuovo stabilimento di Champdepraz, in Valle d'Aosta, e rientrare a casa alle 20.

C'è chi [illegible] sveglia alle 4 per arrivare in tempo alla partenza delle 5,45. E' gente che lavora alla Bertolini da [illegible] anni, in buona parte donne, età media 45 [illegible]. Se perdono quel posto di lavoro, [illegible] ne trovano più un altro. Un giorno d'inverno, qualche [illegible] fa, hanno ricevu[illegible] una lettera dall'azienda: «A partire dal 1° settembre, la produzione è trasferita a Champdepraz». Poche righe che hanno trasformato la loro vita. Quattro [illegible] al giorno in pullman per inseguire il lavoro in cambio di un milione e 800 mila lire al mese.

Ora [illegible] furibondi, lamentano metodi [illegible]ndali da Gestapo [illegible] lunedì, per la seconda volta in due mesi, allo stabilimento di Champdepraz sono intervenuti i carabinieri, chiamati con sconcertante rapidità dai dirigenti dell'azienda. I sindacalisti, che stavano concludendo un'assemblea, si sono infuriati. Ci sono stati velenosi botta [illegible] risposta con il direttore di fabbrica, tra minacce di denunce [illegible]ciproche.

Sulla porta d'ingresso, il direttore dello stabilimento [illegible] si è scomposto: «Sù, fuori di qui o vi denuncio» ha sbottato con gl[illegible] operai colpevoli di discutere vicino al portone anziché sul piazzale, sotto la pioggia.

L'assemblea di lunedì è l'ultimo atto di una battaglia sindacale che alla Bertolini dura da mesi. L'azienda [illegible] arrivata in Valle non per vantaggi logistici o nuovi sbocchi di mercato, ma soltanto per sfruttare i finanziamenti miliardari della Regione. Lo aveva ammesso anche l'amministratore delegato Raffaele Bellizia, in un incontro [illegible] i sindacati a febbraio: «Non [illegible] un trasferimento, ma la nascita di un nuovo stabilimento complementare a quello piemontese. Abbiamo portato là la sede legale per avere il contributo finanziario della Regione Valle [illegible]'Aosta». A Collegno sono rimasti 30 impiegati, ma nessuno scommette sul fatto che restino lì a lungo. Prima [illegible] poi, fini[illegible] anche loro a Champdepraz. I sindacati chiedono garanzie per il trasporto del personale: l'azienda aveva promesso di mettere a disposizione il pullman, ora sembra che il servizio sia pagato fino a dicembre, poi chissà. I «dannati del lievito» aspettano di conoscere il loro destino.

Domenica il Four Seasons ospita la nazionale dei produttori

Il barolo nella «Grande Mela»

A New York la corte del re dei vini

Luca Ferrua

ALBA

Molti italiani hanno una formazione nella memoria, una squadra di calcio che per qualche motivo non dimenticheranno mai. Gli azzurri di Spagna '82, la Juventus [illegible] Platini e Boniek, l'Inter di Mazzola hanno lasciato impresse immagini e regalato emozioni incancellabili. Per chi ama il calcio l'«undici» [illegible] un numero magico e l'azzurro un colore sacro, così [illegible] un gruppo di produttori che parte dalle Langhe per andare alla conquista degli Usa è composto da undici vignaioli diventa la Nazionale del Barolo. Dal 1992 la squadra schiera: Ceretto, Poderi Marcarini, Ratti, Fontanafredda, Poderi Colla, Aldo Conterno, Vietti, Marchesi di Barolo, Prunotto, Cordero di Montezemolo, Pio Cesare.

Domenica [illegible] il team [illegible] risparmierà nessuno dei tanti gioielli della «rosa» per fare bella figura al «Barolo dinner», la [illegible] del re dei vini. Il campo scelto per l'attesa sfida autunnale è il ristorante «Four Seasons» dove Julian Nicolini - contitolare del prestigioso locale e arbitro della serata - è da sempre [illegible] cultore delle seduzioni [illegible] aranciato che [illegible] tra le colline di Cannubi, Brunate e Sarmassa. Nel «turn-over» dei produttori quest'anno la regia spetta alla Marchesi di Barolo, l'ex «Opera Pia» che ha ricevuto l'eredità spirituale della marchesa Giulietta Viturnia Colbert di Maulevrier meglio conosciuta come Giulia Falletti di Barolo. Oggi la Marchesi è un'azienda prestigiosa che oltre a esportare bottiglie in tutto il mondo, con le annate custodite in quella «Fort Knox» che [illegible] le sue cantine, garantisce ai visitatori uno splendido viaggio alle radici del mito barolo.



Ernesto Abbona (amministratore delegato della Marchesi di Barolo) con la moglie Anna

[illegible] padrone di casa sarà Ernesto Abbona, amministratore delegato dell'azienda, ma nessuno dei prestigiosi ospiti guidati da Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria, riuscirà a rubare i riflettori a un barolo 1949, l'annata scelta dalla Marchesi per celebrare la fine del Novecento e l'inizio del nuovo millennio.

Un evento enologico che fa volare l'immagine del «made in Langa» a New York, un appuntamento che dimostra [illegible] molto spesso sia il gioco di squadra di un pool [illegible] aziende private a rafforzare la credibilità di un territorio. Anche perché, forse, il barolo non ha più bisogno di essere presentato negli Usa e nella «Grande Mela» ci sono esperti che co[illegible]scono palmo a palmo le Langhe, ma ogni uscita della nazionale al «Four Seasons» è un rilancio della credibilità della terra dove nasce il barolo.

Il testimone

Bruno Ceretto debuttò nel '73

ALBA

Oggi è assessore all'Immagine del Comune di Alba, ma se il sindaco Beppe Rossetto lo ha scelto per migliorare l'«apparire» della sua amministra[illegible] è perché Bruno Ceretto ha saputo distinguersi con alcuni colpi di marketing anche sul mercato americano. Oggi i vini della famiglia Ceretto sono rappresentati in Usa dalla «Veuve Cliquot» (unica azienda piemontese in mezzo a un ristretto contingente italiano), ma l'avventura di Bruno e Marcello è cominciata nel 1973. Le prime piste del barolo nel nuovo continente le avevano aperte - per stessa ammissione di Bruno Ceretto - aziende storiche come la Marchesi o Fontanafredda. «Per quanto mi riguarda - prosegue Bruno Ceretto - ho provato a tracciare altre strade. La prima bottiglia non l'ho venduta a New York, ma nel Maine. Nel 1986 ho portato quattro grandi cuoche fra cui Mary Barale del Rododendro di Boves a una cena che aveva tra gli ospiti anche Iacocca, di lì è cominciato un percorso dinamico e oggi sono centinaia le etichette langarole in America».

E gli emissari Usa sono sempre più presenti anche in Langa: a settembre un ambasciatore di un ristorante, casualmente battezzato «Barolo», di Denver è stato tra i protagonisti dell'asta del re dei vini alla cantina «Gagliardo» di La Morra. [l. f.]

Biella, sono sette gli spettacoli proposti dall'assessorato alla Cultura

Sociale, prevendite al gazebo

Da sabato al Cda i biglietti per la stagione

BIELLA

Un gazebo nella galleria del Centro direzionale (di fronte all'Esselunga) per le prevendite della stagione teatrale del Comune. Questo sabato e poi ancora il prossimo, i biglietti si potranno acquistare non-stop dalle 9,30 alle 18,30. Domenica invece, sarà aperta villa Schneider, sede dell'assessorato alla Cultura, dalle 10 alle 12.

Sono sette le proposte messe in programma dal 22 novembre al 17 maggio al teatro Sociale Villani, che spaziano dalla prosa classica a lavori più recenti fino ad uno spettacolo, l'ultimo, di musica e cabaret. Queste le piéce in cartellone: «Il malato immaginario» di Molière (22 novembre), «Adriano Olivetti» di Laura Curino e Gabriele Vacis (11 dicembre), «Sior Todero Brontolon» di Goldoni (20 gennaio), «Una donna di casa» di Brancati (16 febbraio), «Corruzione a palazzo di giustizia» di Betti (1 marzo), «Novecento» di Baricco (17 aprile) ed infine «Perchè no?» con Moni Ovadia appunto il 17 maggio.

Questi i prezzi degli abbonamenti. Poltrona 245 mila, poltroncina 210 mila, poltroncina ridotta 175 mila, galleria 70 mila, galleria ridotta e loggione 49 mila. Per i singoli spettacoli il costo parte dalle 40 mila per la poltrona e scende a 35, 28, 13 e 10 mila per loggione e galleria ridotta. Per più informazioni 015-35071.



Moni Ovadia (al centro) chiuderà la stagione del teatro Sociale il 17 maggio

Intanto martedì prossimo prende il via anche la stagione dell'Odeon, proposta dalla Ciat. Il debutto è affidato al Balletto di Milano che presenta «Tango... Una rosa per George Donn» sulle musiche originali di Schiavoni e Mahler. [p. g.]

Cossato, record di abbonamenti

COSSATO. Record di abbonamenti al teatro comunale. Fino a questo momento sono 200 i posti già prenotati per l'intera stagione che si aprirà il 5 novembre. Il sipario, in quell'occasione, si alzerà con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino che si esibirà in «Giulietta e Romeo».

In totale sono 12 gli appuntamenti, molti dedicati alla comicità e con parecchi nomi di richiamo, da Zuzzurro & Gaspare a Luca Babareschi, Paolo Rossi, Michele Placido, Nancy Brilli e Gianfranco D'Angelo. Inoltre non mancherà una parentesi musicale «doc» con Giorgio Gaber. I prezzi variano da 312 mila lire (ridotto 288 mila) per tutta la stagione fino al posto unico da 35 mila lire (30 mila ridotto). La biglietteria del teatro è aperta lunedì, martedì, giovedì e sabato, dalle 10,30 alle 13 e mercoledì dalle 16 alle 18 (015-933899). [g. co.]

La violinista sedicenne si conferma autentico fenomeno

Dopo il «Viotti», Sayaka stravince al «Paganini»

Giovanni Barberis

VARALLO

«A pochi mesi di distanza dalla strepitosa vittoria alla sezione per violino ed orchestra al Concorso Internazionale Viotti-Valsesia 1999, la sedicenne giapponese Sayaka Shoji si è riconfermata "autentico fenomeno" vincendo il primo premio assoluto al quarantaseiesimo concorso internazionale "Niccolò Paganini" di Genova - uno dei più prestigiosi concorsi per violinisti del mondo -, imponendosi per la tecnica perfetta e per la sensibilità musicale, per il cuore e per lo spirito che la guida dalla prima all'ultima nota del brano che suona. E la giovanissima violinista nipponica, durante il concorso valsesiano si era già rivelata al pubblico ed alla critica in maniera sorprendente».

E' quanto ha spiegato con entusiasmo, il direttore artistico di Viotti-Valsesia, Vincenzo Balzani, commentando l'exploit di Sayaka Shoji che a Genova ha potuto esibirsi anche con il celeberrimo violino «Canone» appartenuto a Paganini, ottenendo un successo a dir poco clamoroso.



La sedicenne giapponese Sayaka Shoij ha riconfermato la sua bravura vincendo il primo premio assoluto al concorso internazionale «Niccolo Paganini» di Genova, una delle più prestigiose ressegna del mondo per violinisti

Continua Vincenzo Balzani: «Noi tutti, amici e sostenitori dell'Associazione Culturale Valsesia-Musica siamo orgogliosi di essere stati così lungimiranti nei mesi scorsi e di avere contribuito con il recente invito (il 17 settembre a Varallo e il 18 settembre al teatro Coccia di Novara) a farle preparare nel migliore dei modi il Primo Concerto in re maggiore opera 6 di Paganini con l'orchestra filarmonica "Moldova" di Iasi e metterla così in condizioni di "stravincere"».

GIORNO E NOTTE

Sagliano

Commediar in valle

S'intitola «L'anfora della discordia» la commedia che va in scena sabato nell'ambito della rassegna «Commediar in Valle Cervo». Si tratta di un lavoro in quattro atti firmato da Achille Campanile che verrà proposto dal Gruppo teatro giovane Varallo. S'inizia alle 21,15.

Cerreto Castello

Live al «Gasoline bar»

Domani al «Gasoline road bar» è in programma un concerto live. In pedana, alle 21,30, saliranno gli «Astral Week», la band di Lodovico Ellena.

Valdengo

Liscio alla Peschiera

La settimana musicale della Peschiera debutta venerdì con Ricky Show nella sala uno e Dobrilla e la sua musica Anni 70, 80 e 90 nella sala due. Sabato si va a tutto liscio, con l'orchestra di Franco Bagutti.

Vercelli

Stage di danza orientale

Stasera e mercoledì 27 (h.19,30-21) alla scuola di danza Freebody di via Farini 3 si terrà uno stage in due lezioni di «Danza orientale». Info: 0161.215.023.

Borgosesia

La moda alla Pro loco

Venerdì alle 21, serata organizzata da Radioreporter e Deca Agency, al teatro Pro Loco di Borgosesia con sfilata di moda. Info: 0163.22.285.

Vercelli

I programmi in tv

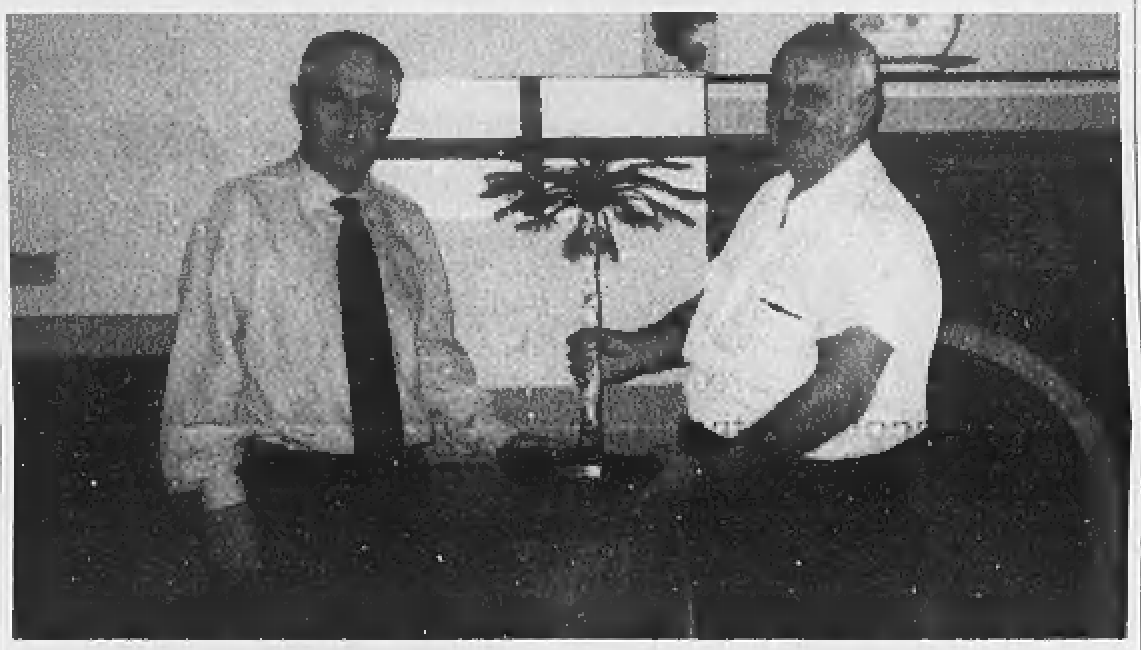
Stasera tra i programmi di Quarta Rete Nord: alle 20,30 Telegiornale, h.20,45 «Azzurro Italia», diretta sul calcio di Quarta Rete Nord regionale.

Vercelli

Abbonamenti a teatro

Al settore servizi culturali del Comune di Vercelli, in corso Libertà 300, sono disponibili abbonamenti per la stagione del teatro Civico. Questi gli orari di apertura dello sportello: oggi 17,30-20 per il segmento «Matinée», domani alle 17,30-20 per il segmento «Comico...», venerdì 17,30-20 per il segmento dei concerti di musica leggera, sabato 9-12 per gli «Inconsueti» e lunedì 17,30-20 per i «Borderline».

ROMANI FIRMA LO STEMMA DI ARENZANO



La palma filiforme dello scultore biellese

BIELLA. Franco Romani, l'inventore della scultura filiforme, è tornato in Riviera. Questa volta però non ha portato con se i suoi alberi ma un solo ed unico esemplare: al sindaco di Arenzano, Luigi Gambino, ha consegnato infatti una palma che collocata su uno sfondo verde, azzurro e bianco, simboleggia lo stemma della cittadina ligure. L'opera rimarrà esposta permanentemente al Castello comunale. L'artista biellese, nel borgo rivierasco è ormai di casa. L'agosto scorso aveva proposto una personale nelle sale della scuola Ghigliotti, la terza mostra che Romani allestiva nell'ambito del cartellone delle manifestazioni estive arenzanesi. La sua è una tecnica singolare e nuova, una ricerca che dall'85 ad oggi si è evoluta trasformandosi in una vera e propria passione. Gli alberi che Romani realizza con fili di rame e argentana sono fedeli modelli dell'originale, ulivi centenari «rubati» all'isola di Ischia, querce «robur», pini d'Aleppo, che qualcuno ha definito «preziosi bonsai poetici». [p. g.]

Renzo Sinacori stasera sarà ospite a Borgosesia

Arriva da «Scherzi a parte» il nuovo volto del cabaret

BORGOSESIA

Stasera, per «Grancabaret» sarà alla Cowboy Steak House, Renzo Sinacori. Avrà un grande spazio dopo le 23 per una performance che «trae spunto dalla vita quotidiana per mettere l'accento sui difetti e le manie della vita di coppia», spiega la sua presentazione, proseguendo «sul ruolo di simpatica ed incontentabile rompiscatole giocato da lei e sui vizi e limiti di lui».

Una carrellata di personaggi, quindi con spiccata simpatia verso i brutti, protagonisti da sempre di drammi che sfociano nel tragicomico!

Sinacori, siciliano di nascita e ligure di adozione e legato artisticamente a Milano, dove vive. Ha lavorato in teatro, nel cinema, in tv specialmente, da «La sai l'ultima?» a «I guastafeste» e «Scherzi a parte».



Il cabarettista Renzo Sinacori

Se Borgosesia prosegue con le rassegne cabarettistiche, non è da meno il capoluogo. A Vercelli, infatti, dopo l'exploit del concorso «Città del riso», in novembre, al Barbieri, proseguirà una trilogia di serate humour sotto il titolo «Saluti e baci». Giovedì 11 Claudio Batta; giovedì 18 Giorgio Zanetti e giovedì 25 Gian Luca Belardi e gli Scontrino alla cassa (in Take That).

Informazioni e prenotazioni per «Saluti e baci», rivolgersi a Mas Media di via Galileo Ferraris a Vercelli. Tel. 0161.217.787. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: **Sogno di una notte di mezza estate,** di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett. Orario: 22.30 ultimo spettacolo. Lire 12.000;10.000. SALA 2: **Guardami,** di D. Ferrario con E. Cavallotti - V.M. 18 anni. Ultimo spettacolo alle 22,30. Lire 12.000;10.000. SALA 3: **Eyes Wide Shut,** di S. Kubrick con T. Cruise e N. Kidman - V.M. 14 anni. Orario: 21.30 spettacolo unico. Lire 12.000;10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. **The Acid House,** di P. McGuigan con J. Redgrave. Orario: 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000;10.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698. CHIUSO PER RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER RIPOSO.

COSSATO

K. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. CHIUSO PER RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSURA ESTIVA.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. CHIUSO PER RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. CHIUSO PER LAVORI.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0339-240.53.69. CHIUSO PER RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO

[illegible] Inf. Tel. [illegible] CHIUSO PER RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265. CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045. CHIUSO PER RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744. CHIUSO PER RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-250.047. **Il dolce rumore della vita.** Apertura 21,30, inizio ore 22. Prezzo unico Lire 10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845. CHIUSO PER RIPOSO.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018. CHIUSO PER RIPOSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667. CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.817.93.73. ***Come te nessuno mai.*** Or.: 20.30; 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6764. ***Austin Powers - Le spie che ci provava.*** Or.: 20.30; 22.30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***A walk on the moon (Complice la luna).*** Or.: [illegible]; 18.30; 20.30; 22.30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Asterix e Obelix contro Cesare.*** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or.: 15.45; 19; 22.15. Sala 2: ***Sogno di una notte di mezza estate.*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: ***Entrapment.*** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***Eyes wide shut.*** Or.: 16.20; 19.20; 22.20.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible] ***Asterix e Obelix contro Cesare.*** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***Judy Berlin*** di Eric Mendelsohn. Or.: 16.40; 18.40; 20.40; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. ***E allora mambo!*** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. ***Lovers.*** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***E allora mambo!*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
DORIA v. Giannone 8, tel. 542.[illegible] ***13° guerriero.*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***A walk on the moon,*** di Tony Goldwyn. Or.: 16.20; 18.25; 20.30; 22.35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Asterix e Obelix contro Cesare.*** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tifosi.*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tutto su mia madre.*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***L'amante perduto.*** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Il vento ci porterà via.*** Or.: 20; 22.30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***Grey Owl (Gufo grigio).*** Or.: 15.25; 17.45; 20.05; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Grey Owl - Gufo Grigio.*** Or.: 20; 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. ***Eyes wide shut.*** V.M. 14. Or.: 15.30; 18.45; 22.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***The Acid house.*** Or.: 15.45; 18.20; 15; 22.30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Austin Powers. La spia che ci provava.*** Or.: 20.30; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Come te nessuno mai.*** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or.: 14.40; 17.20; 20; 22.40.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Asterix e Obelix contro Cesare.*** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Lock e Stock pazzi e scatenati.*** Or.: 15.55; 18.10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***E allora mambo!*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***L'amante perduto*** regia di R. Faenza. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: ***Gioco a due.*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: ***Entrapment.*** Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or.: 15.30; 18.[illegible]; 22. Sala 4: ***Sogno di una notte di mezza estate.*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 5 - Lilliput: ***La mummia.*** Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***Tutto su mia madre.*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Sogno di una notte di mezza estate.*** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Instinct (Istinto Primordiale).*** Or.: 20.15; 22.35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Pazzi in Alabama.*** Or.: 20.20; 22.30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. ***Tifosi.*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
TEATRO REGIO. Stagione 1999/2000. Da venerdì saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti titoli: ***La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.*** Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011/8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30, per «I Mercoledì del Piccolo»: ***Richard Strauss*** (II parte). Conversazione e ascolti discografici nel 50° anniversario della morte del compositore tedesco. A cura di Giangiorgio Satragni. Ingresso libero. Info: Servizio Attività Promozionali. Tel. 011/8815.246/210/238.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.

Entrambe le squadre sconfitte al tie-break. Problemi di organico e di tenuta

Volley, due occasioni sprecate

Sprint e Biella Scarpe recriminano sui ko

BIELLA

Esordi amari per le due formazioni locali di volley: la Sprint Candelo (B1 femminile) e il Biella Scarpe (B2 maschile) sono state entrambe sconfitti col punteggio di 3-2 (che frutta comunque un punto in classifica). Analogo, oltre al risultato, anche l'andamento dei match: lanieri in vantaggio in entrambe le gare per 2-0, e poi costretti alla resa dalla prepotente rimonta degli avversari (Piacenza e Voghera).

Qui Sprint. C'è rammarico e preoccupazione dopo il «ko» casalingo di sabato. «Il Piacenza, come pensavamo alla vigilia, si è dimostrato una squadra modesta - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Un sestetto più o meno al nostro livello e destinato quindi a lottare per mantenere la categoria. Purtroppo dopo aver giocato le prime due frazioni con molta attenzione e precisione (25-15 e 25-19 i punteggi), c'è stato un calo fisico che ha permesso al Piacenza di rientrare in partita». Il problema maggiore delle candelesi resta l'attacco, troppo leggero per la categoria: una lacuna al momento non risolvibile, visto che il mercato non offre nulla. E, calendario alla mano, le preoccupazioni aumentano: la Sprint è infatti attesa da due match «terribili», in cui sarà arduo muovere la classifica (trasferta in Toscana col Donoratico e match interno con l'ambiziosa Sanmartinese).

Qui Biella Scarpe. Anche se il peso della sconfitta è diverso (il Voghera è una buona squadra e aveva il vantaggio di giocare in casa), c'è qualche rimpianto anche nella formazione maschile di B2. «Il Voghera è un avversario difficile da battere - afferma coach Gabriele Melato -, ma visto l'andamento del match abbiamo sprecato un'occasione: direi che abbiamo perso due punti. Abbiamo giocato in modo alterno per tutta la gara: dopo un avvio contratto in cui siamo rimasti agganciati al set (vinto sul filo del rasoio per 25-23) ci siamo sbloccati disputando un ottima seconda frazione (la migliore di tutta la stagione). Poi ci siamo deconcentrati, forse perchè ritenevamo chiuso l'incontro. E sul 2-2, abbiamo giocato un disastroso tie-break: subito sotto 6-0 e battuti per 15-8. Il difetto? E' da ricercare a livello mentale: dal punto di vista psicologico non siamo ancora in grado di mantenere alta la concentrazione per tutta la gara». Ecco il tabellino: Simeon 5, Monti 7, Regis 9, Giannitrapani 11, Dalmasso 14, Becchio 12, Lucchetti 1, Gozzano 6. **[g. co.]**



La squadra del Biella Scarpe (campionato di B2 maschile) al gran completo

Ing Santhià, è doppia festa

Dopo il netto successo a Corio stasera gran galà con Pascual

SANTHIA'

Miglior viatico del successo (3-0) sul parquet del Corio non poteva esserci per l'Ing Santhià che, oggi alle 21, si presenterà ai propri tifosi. Ospiti d'eccezione all'Hotel Vittoria il «martello» dell'Alpitour Cuneo Rafael Pascual. Lo schiacciatore spagnolo, nonostante l'infortunio al gomito, ha confermato la propria presenza al «vernissage» del team biancorosso.

«E' da un paio di stagioni - spiega il ds Daniele Boschetti - che abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione con la società cuneese. Con Pascual, giudicato dalla critica come il miglior giocatore dell'ultimo campionato del mondo in Giappone, ci sarà anche il team manager della Tnt Marco Pistolesi». Oltre alla prima squadra, il fuoriclasse dell'Alpitour, terrà a battesimo anche le altre formazioni dell'Ing Santhià. «Sarà insomma una festa - spiega Boschetti - che, ci auguriamo, possa essere di buon auspicio per tutte le nostre squadre».

E l'avvio in serie C è stato senz'altro positivo: dopo aver chiuso al comando la prima fase di Coppa Piemonte, la formazione di Roberto Coscia si è imposta con autorità contro il Corio. «Nei primi due set non abbiamo avuto problemi - spiega Boschetti -; nel terzo abbiamo subito il ritorno dei canavesani ma, sul 24-23, Gherardi ha piazzato tre punti decisivi». E sabato a Santhià arriverà l'Olmo '84 Cuneo. **[p. m. f.]**



Rafael Pascual, l'asso dell'Alpitour

Basket femminile

Primo derby alla Conad la Pfv va ko

COSSATO

La Conad-Ing ha subito dimenticato la sconfitta interna con Casale aggiudicandosi per 75-64 il primo derby stagionale con la Pfv Vercelli, una gara che si presentava assai delicata per le cossatesi.

«Le padrone di casa hanno dimostrato di essersi inserite molto bene nel clima del campionato di serie B e credo che le soddisfazioni per loro non mancheranno - dice Tony Brasolin, coach cossatese -. Purtroppo il derby è stato caratterizzato da un arbitraggio alquanto fiscale che ha spezzettato oltre misura una partita sostanzialmente corretta e di conseguenza ha danneggiato lo spettacolo che le due squadre avrebbero potuto offrire».



Cristina Cavigioli

Quello di Vercelli è un risultato molto importante per la Conad-Ing alla luce anche del grande equilibrio che sembra caratterizzare l'edizione '99-2000 della serie B. «Collegno è senza dubbio una squadra al di sopra di tutte le altre mentre Ivrea, Casale e lo stesso Vercelli sono senz'altro in corsa, con noi, per uno dei quattro posti che valgono i play off e la salvezza anticipata», conclude Brasolin. Per quanto riguarda le prestazioni delle singole giocatrici, da segnalare le prove di Gianna Gasparini, miglior realizzatrice con 27 punti, di Alfonso e di Cristina Cavigioli; tra le vercellesi ancora sugli scudi Susanna Nora (22 punti), Seccia e Duò. **[w. d. b.]**

PRO & CONTRO

Nel futuro della Pro ci sarà ancora Motta?

Sebi Astuto

DOPO che pure la Sanremese ha vendemmiato nella nostra vigna, bisogna decidere: ce la prendiamo con l'arbitro o riflettiamo (o anche tutte e due le cose).

Che il nostro avvio di campionato non avvenga sotto il segno della benevolenza arbitrale è fuor di dubbio: non sfugge alla regola l'operato del calabrese Santucci, che non concede a D'Agostino una rete apparsa ai più valida e consente quasi sempre ai liguri il ricorso al fallo sistematico.



L'allenatore della Pro Gianfranco Motta è al centro delle polemiche per i deludenti risultati della squadra

Detto questo e detto ancora che l'incontro viene deciso da una inconcepibile dormita della nostra difesa, non possiamo non riflettere: bisogna allora riconoscere come l'ennesima sconfitta interna risponda a una logica che premia la squadra meno peggiore.

La Sanremese infatti si difende di riffa o di raffa, ma almeno tira in porta due volte (un gol e un palo), la Pro arranca in avanti per novanta e passa minuti, ma riesce ad inquadrare i pali di Bozzini soltanto in occasione della rete annullata a D'Agostino: a essere buoni, un po' poco.

Soprattutto i bianchi (lasciamo perdere la superiorità numerica) non mettono in campo nè gioco nè voglia di giocare. Che la gente a fine gara chieda la testa di Motta è a questo punto inevitabile: resta da vedere se la richiesta sia opportuna.

Personalmente non ho mai pensato che la conferma di Motta sia stata l'operazione più indovinata di questa dirigenza (appartengo alla corrente di pensiero di quanti ritengono che la formazione dell'anno scorso avrebbe potuto fare di meglio); a preoccupare è tuttavia soprattutto la sensazione che la squadra non sembra quasi mai rispondere alle sollecitazioni del tecnico.

Se così è, credo che la società si trovi davvero in un vicolo cieco: rimandando una decisione che finirà prima o poi per diventare improcrastinabile, si rischia di compromettere una stagione che potrebbe forse ancora essere raddrizzata (a meno naturalmente che sbagliamo tutti e la Pro che doveva essere grande sia invece un'accolita di ronzini).

Mentre le acque calcistiche ribollono, squilla la fanfara della pallavolo. L'Olimpia festeggia la promozione espugnando Piacenza, vale a dire il terreno di una delle candidate al successo finale (sta a vedere che anche quest'anno ci prendiamo qualche soddisfazione).

Nel mezzo sta l'Amatori: nonostante il risultato poco esaltante, i venticinque spettatori dell'esordio casalingo non si annoiano. Il ridimensionamento ha questo di buono: invece di monologhi senza sugo, incontri battagliati fino all'ultimo (tanto lo scudetto si sa dove va a finire).